SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI Radio Televisione Italiana. Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 62. MARTEDI' 4 MARZO 1997 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/6568. TX. 221.121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760521. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/56.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE ...; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CROAZIA Hrk. 11; CZ- Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SK-SLOV Skk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE E DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.500.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGIE L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Con il San Marco impegnati i Tornado e due navi. Berisha rieletto presidente, imposto il coprifuoco

Albania, blitz italiano a Valona

Evacuati con elicotteri 21 concittadini e 15 europei

MANO FERMA NEI BALCANI

IL fortunato e fulmineo raid militare-umanitario eseguito tra Brindisi e Valona da forze speciali dell'esercito, in base a una decisione unanimemente e velocemente presa dal governo, ha messo in salvo 36 cittadini europei, fra cui 21 italiani, che si trovavano in stato di pericolo nella città albanese in piena rivolta armata. Due navi da guerra e sette elicotteri hanno portato a termine l'operazione di recupero in soli otto minuti. Nessun incidente, nessun ferito, nessuna vittima. E' quel che in termini strategici usa chiamarsi «azione brillante e pulita».

L'immediata notazione da fare è che, pur non essendosi trattato di un'operazione di rilevante entità tecnica, essa nondimeno è di notevole significato simbolico sul piano politico. Questo, per diversi motivi. Anzitutto l'Italia, per la prima volta, dà così l'impressione ai balcanici in generale, agli albanesi in particolare, agli europei in senso lato di essersi mossa autonomamente con propri reparti d'élite su uno scacchiere mediterraneo in fiamme. Tutti i precedenti interventi italiani, Libano, Golfo, Somalia, Bosnia, erano avvenuti infatti nel contesto di operazioni collegiali organizzate e patrocinate di volta in volta dalle Nazioni Unite, dalla Ueo europea, dalla Nato o, più o meno direttamente, dagli Stati Uniti d'America.

Il secondo e non meno importante motivo politico è nella composizione del gruppo multieuropeo, prevalentemente comunitario, tratto in salvo dai veloci fucilieri della San Marco. Qui la simbologia assume caratteri particolarmente emblematici. Non sappiamo ancora se il blitz operativo deciso dal governo e dallo stato maggiore italiani sia stato concordato, o no, con i no-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 11 QUINTA COLONNA

TIRANA. Due elicotteri arrivano dal mare, tutti vengono colti di sorpresa e 36 fuggiaschi (21 italiani e 15 cittadini stranieri) sono portati via da Valona, dove ormai rischiavano la vita. Alle 16,20 il blitz era concluso. Da giorni la situazione era diventata pesante e, ammettendo la sua impotenza, il governo di Tirana ripeteva: «Stranieri, andatevene da Valona, siete a rischio». Andarsene, ma come? Non rimaneva che il colpo di mano. Con tutti i rischi e i problemi che un'operazione del genere regala. In mattinata, l'ambasciatore Foresti e il ministro degli Esteri Dini, alla fine di un rapido colloquio, erano d'accordo: il blitz è possibile. C'è anche il consenso del governo albanese. Vengono impiegati i lagunari del San Marco, due navi e i Tornado. Dini ammonisce: «Ora Tirana si dia un governo nuovo». Ma intanto in Albania è stato imposto il coprifuoco, resta alta la tensione. Berisha, che è stato rieletto presidente, ha dato carta bianca all'esercito. **Grignetti e Magri** ALLE PAG. 2 E 3



I lagunari del San Marco accanto a uno degli elicotteri impegnati nell'operazione

IL PAESE SOSPESO

E' TIRANA proibito formare gruppi di oltre quattro persone; è proibito uscire di casa fra le 20 e le 7; è proibito tenere aperti uffici, negozi, fabbriche e laboratori oltre le 15; è proibito pubblicare articoli senza autorizzazione preventiva; è proibito... E' così che in meno di una notte l'Albania appare matura per rituffarsi in un Medioevo buio e senza speranza. E poi, gli stranieri non hanno più garanzie di sicurezza, a Sud soprattutto, e meglio sarebbe se togliessero in blocco il disturbo. Certo, sono gli effetti del coprifuoco, imposto dai roghi che, ormai, divampano un po' dappertutto fra Valona, la ribelle, e Kavaja, la fedele. Fuochi di proporzioni, tutto sommato, contenute, ma pericolosi perché potrebbero essere il prologo di un incendio senza fine. Tanto più che in serata carri armati dell'esercito sono partiti dall'Albania centrale lungo la strada nazionale in direzione Sud.

E' difficile individuare le ragioni che hanno portato al caos soltanto nel crollo delle compagnie finanziarie che hanno inghiottito tre miliardi di dollari, risparmi di povera gente ma anche di avventurieri con pochi scrupoli arrivati da mezza Europa.

Vincenzo Tessandori

CONTINUA A PAG. 3 SECONDA COLONNA

LA STORIA

L'uomo che fa suonare gli alberi

QUEENS

GUARDI com'è bella questa vena». Sante Auriti prende un ciocco di noce e ne leviga la superficie con il suo indice ruvido. «E' una vera gioia lavorare con una vena come questa». E ricomincia a muoversi tra i suoi legni e i suoi arnesi. Lavora veloce ma senza fretta. Ogni gesto è preciso, essenziale. Nulla viene sprecato o lasciato al caso in questa antica fabbrica della Steinway & Sons nel cuore di Queens, dove si costruisce, pezzo dopo pezzo, il migliore pianoforte del mondo.

Dietro alla perfezione dello Steinway c'è l'occhio di artigiani come Auriti, 46 anni, un emigrato di Orsogna, in provincia di Chieti che arrivò qui vent'anni fa dopo aver lavorato a lungo in una fabbrica tessile in Germania. «Sapevo solo di stoffe, con il legno non avevo mai lavorato...».

In questa fabbrica Auriti ha scoperto di avere un occhio speciale per il legno. E' diventato l'«Assaggiatore», lo chiamano così. Uno Steinway è soprattutto il risultato della sapiente incollatura di tanti pezzi di legno. E il talento di Auriti sta proprio nella capacità di scegliere i «tagli» giusti e di unirli in perfetta armonia.

I fratelli Steinway emigrarono dalla Germania nel 1850. Producevano pianoforti già attorno al 1830 nella cittadina di Seesen, ducato di Brunswick. Ma cercavano un ambiente più dinamico e vibrante, capace di recepire le innovazioni del loro prodotto. Così si trasferirono a New York, acquistarono un grande terreno sulle rive dell'East River, impiantarono una fabbrica e si misero in competizione con le decine di altre ditte che in quegli anni producevano pianoforti. La Steinway & Sons rimase nelle mani della famiglia fino al 1972, quando fu venduta alla Cbs. Nel 1985 fu rilevata da due giovani businessmen di Boston con la passione per i pianoforti, John e Robert Birmingham. E nel 1995 è diventata una public company quotata a Wall Street. Nonostante tutti questi passaggi, la fabbrica non è cambiata. E continua a produrre una media di 9 pianoforti al giorno, un'inezia rispetto alla produzione di giganti come Yamaha. Quando Sante

Andrea di Robilant

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Visco: più controlli

Grandi imprese nel mirino del Fisco



ROMA. Offensiva contro l'evasione, con obiettivi precisamente quantificati, ma anche una maggiore assistenza ai contribuenti onesti: è l'obiettivo della «direttiva generale» per il 1997 varata dal ministro Visco (foto). Circa 2 mila funzionari verranno tolti da compiti interni e dirottati sull'attività di controllo e assistenza ai contribuenti. **Giannotti** A PAG. 18

Il presidente Bundesbank: Italia benvenuta nell'Euro. La lira torna sotto quota mille

Prodi: Rifondazione palla al piede

Svolta del premier, tensione nella maggioranza

Clinton a Arafat: Israele sbaglia

No agli insediamenti a Gerusalemme «Così si alimenta un clima di sfiducia»

di Andrea di Robilant A PAGINA 11

Manette agli agenti pistoleri

Rimini, sotto accusa due poliziotti per la morte del giovane fuggito all'alt

di Franco Cicognani A PAGINA 13

«Taormina, io ti faccio sparare»

Il pentito Abbatino minaccia l'avvocato durante l'udienza del processo Pecorelli

SERVIZIO A PAGINA 13

ROMA. Bertinotti, una palla al piede dell'Ulivo. In una intervista al giornale «El País», il presidente del Consiglio Romano Prodi fa presente che su alcuni punti l'attuale maggioranza si può ampliare. Il colpo più duro, però, lo assesta al leader di Rifondazione. I neo-comunisti - riconosce il premier - hanno «frenato» il governo, soprattutto in campo economico. Senza Rifondazione comunista l'esecutivo avrebbe fatto più cose. E poi sulla stessa scia, precisa: «E' impossibile fare un piano di risanamento senza tagli e imposte». Tutto ciò alimenta l'inquietudine di Bertinotti, che - con ironia - dà ragione al premier: il prc lo ha frenato, ma per evitare di imboccare la «direzione sbagliata». Intanto, Tietmeyer, presidente della Bundesbank, corregge il suo tiro: l'Italia è benvenuta nell'Euro, sostiene. E la lira torna sotto quota mille. **Amabile, Meli Novazio, Rampino, Rapisarda e Zeni** ALLE PAG. 5, 7 E 17

IL COMMISSARIO DE SILGUY

«Chi parla di rinvio vuol uccidere l'Uem»



BRUXELLES. Il rinvio dell'Euro è impossibile, e chi ne parla «vuole uccidere l'Unione economica e monetaria». L'allarme è del commissario europeo Yves-Thibault de Silguy (nella foto). **Squillante** A PAG. 7

«Gli operai torinesi vivono un anno di meno rispetto a vent'anni fa, ma non ne ho le prove»

Bertinotti, poeta della statistica

CHISSA' chi mai, in quale Paese, inventò il detto «la matematica non è un'opinione». Non fu un italiano, di questo si può essere certi. I numeri, da noi, sono praticamente sempre un'opinione, un territorio ambiguo, sfuggente, da esplorare coi mezzi della filologia, della critica letteraria, come si suol fare di fronte alle più oscure composizioni di William Blake, di Mallarmé.

Quanti sono i disoccupati? Quanti gli impiegati statali? Le cifre subiscono varianti vertiginose, anno dopo anno, mese dopo mese. E gli sfrattati? E gli immigrati clandestini? E' tutto un tripudio interpretativo. Per non parlare di tasse, evasioni, pil, inflazione, manovrine in perpetuo stiracchiamento. Non si sa a chi siano destinati questi «dati» che quotidianamente vengono messi in giro dalle fonti più diverse. Non certo ai comuni cittadini, che da gran tempo non ci credono, non li prendono sul serio, li sopportano come il bello e il cattivo tempo.

«Siamo sotto di venti miliardi di miliardi!» e uno passa alle prospettive della Juventus. «Abbiamo un milione di falsi invalidi!» e uno corre alla cronaca della rapina in banca. Del resto, gli stessi fornitori di cifre impressionanti sembrano non fidarsi dei loro calcoli, sempre supportati da padrini stranieri. Lo dice anche il Fondo Ragionieristico di Washington! Lo ha confermato l'Ente Internazionale Pallottolieri! Come no, ragazzi, come no.

Di questa interessante branca della poesia nazionale fa parte onorevolmente l'on. Bertinotti, che grazie a qualche giacca di velluto passa in certi ambienti per l'uomo più elegante d'Italia, al fotofinish con l'Avvocato. Grande sparatore di numeri allarmanti, fine dicitore di statistiche da brivido, l'on. Bertinotti porta ora un contributo totalmente innovativo alla in verità un po' noiosa battaglia matematica. A suo dire, gli operai torinesi avrebbero una aspettativa di vita inferiore di un anno a quella che avevano vent'anni fa. Come avrà fatto a saperlo? Non lo sa, infatti. E' lui stesso ad ammettere testualmente «non ho le prove». Si tratta dunque di un'intuizione, di una di quelle repentine folgorazioni ben note agli esegeti di Leopardi, di Montale. Il poeta passeggia lungo un muro, fra due siepi di bosso, e fulmineamente «sente» che gli operai italiani campano, o si aspettano di campare, un anno di meno che nel 1977. La politica è faccenda gnostica, riservata a pochi illuminati, questo vagamente lo si sospettava. Ma siamo grati allo gnostico Bertinotti per l'elegante conferma.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I cadaveri nell'appartamento a soqquadro, incappucciati con buste di plastica

Cent'anni, assassinato per rapina

A Bari: bastonato a morte col fratello di 84 anni

BARI. Hanno ucciso due vecchi incapaci di difendersi. Li hanno colpiti con un martello e poi hanno infilato loro in testa una busta di plastica. Questa la morte tragica e crudele di Guglielmo Colucci, 100 anni, e del fratello Alceo, 84, uccisi nella loro abitazione probabilmente nel pomeriggio di sabato. Perché? E' un mistero. Forse per rapina. Ma gli inquirenti non sanno spiegarsi tanto accanimento. Il delitto è stato scoperto domenica sera da una vicina di casa. A PAG. 13

OGGI

di Guido Ceronetti

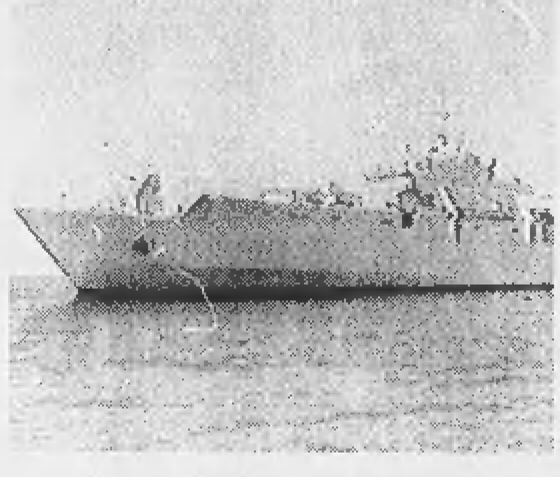
Io vedo la vita della natura strettamente legata alla vita delle anime.

Anna Caterina Emmerich
Veggente di Dülmen, visioni del 1821

I ribelli puntano le mitragliatrici sui due velivoli protetti dai Tornado e da due navi della Marina



IL DECOLLO. L'operazione per portare in salvo italiani e giornalisti stranieri in pericolo a Valona scatta nel primissimo pomeriggio Dall'aeroporto militare di Brindisi decollano due elicotteri da trasporto pesante dell'Esercito «Ck-47 Chinook»



LA NAVE DA SBARCO. La «S. Giorgio» parte con due elicotteri «Sh-3d» e 15 fucilieri del «S. Marco»

A VALONA. Alle 16,12 i «Chinook» scortati dagli «Ab-212» atterrano nell'aeroporto della città ribelle





TUTTI PRONTI. I fucilieri del battaglione «S. Marco» si appostano sulla pista per proteggere l'operazione

Il San Marco salva gli italiani

Blitz a Valona, due elicotteri recuperano 36 fuggiaschi

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Salvi. Alle 16,20 l'«Operazione Valona» era conclusa. Tempo di durata: otto minuti, non uno di più. Un colpo rapido, due elicotteri che arrivano dal mare, col sole in coda, tutti vengono colti di sorpresa e 21 italiani insieme con 15 cittadini di «Paesi amici» sono portati via da Valona, dove ormai rischiavano la vita. Nel porto delle nebbie, dai mille traffici illeciti, da giorni la situazione era diventata fin troppo pesante e, ammettendo per intero la propria impotenza, il governo di Tirana ripeteva ormai da giorni il monito: «Stranieri, andatevene da Valona, siete a rischio».

Andarsene, d'accordo, ma come? Come lasciare l'«altra capitale», visto che le strade sono ormai bloccate e che per mare soltanto gli albanesi se ne vanno, all'imbrunire, sui gommoni che mettono prua verso la Puglia? Non rimaneva che una possibilità: il colpo di mano. Con tutti i rischi e i problemi che un'operazione del genere regala. Perché basta un dettaglio, e tutto finisce in fumo, come accadde agli americani nel deserto iraniano, quando provarono a liberare gli ostaggi nell'ambasciata di Teheran. Al contrario, se la buona sorte ti aiuta, il problema è risolto. Il gran volo degli israeliani a Entebbe ormai è entrato nella mitologia, quasi fosse accaduto in un'altra era. D'accordo, dall'Italia alla penisola di Karaburun, che avvolge il golfo di Valona, ci sono soltanto 40 miglia, poco più di un salto. Ma un salto rischioso, se dall'altra parte ti aspettano con le armi spianate. E allora, non rimane che la rapidità, ogni secondo deve essere calcolato con precisione, ogni sbavatura può risultare fatale.

In mattinata, l'ambasciatore Paolo Foresti e il ministro degli Esteri Dini, alla fine di un rapido colloquio, concludono che sì, il blitz è una cosa possibile: c'è anche il consenso del governo albanese. Prodi, il ministro della Difesa Andreatta e quello dell'Interno Napolitano sono d'accordo. Quello di ieri per l'ambasciatore Foresti, 54 anni, avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno a Tirana: il suo mandato, cominciato il 12 marzo di quattro anni fa, ufficialmente era scaduto ma le circostanze hanno deciso altrimenti: «Nel momento in cui ho ritenuto che non ci fossero più le garanzie di sicurezza, ma ci fossero rischi e soprattutto saputo che dei connazionali che fino a quel momento non avevano voluto lasciare Valona si erano decisi, abbiamo proceduto col mezzo che più ci è apparso opportuno. Sentite le nostre autorità e soprattutto quelle albanesi».

Il via politico all'operazione era appena stato dato che l'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore della Difesa, chiedeva «un piano». All'Albania si sarebbero accostate le fregate Aliseo e la nave da sbarco San Giorgio. Avrebbero incrociato davanti alla penisola che per anni aveva nascosto agli occhi degli occidentali i sottomarini sovietici, poi avrebbero messo la prua verso il porto, quasi a minacciare l'attracco.

Ma quando è stato il momento, quasi a pelo d'acqua, son comparsi due Ch-47 Chinook, grandi libellule verde oliva provenienti da Brindisi e hanno puntato verso il piccolo aeroporto di Valona, protetti da due caccia Tornado della base di Gioia del Colle. L'aeroporto è quello dove sono parcheggiati anche gli aerei di Vehbi Aljmuçaj, padrino padrone della Vefa, la più grande fra le finanziarie e quella più legata al partito democratico. Di fronte a un hangar dove fino all'altro giorno c'era un bireattore Be40, sigla I-Incz, acquistato dalla Transalp, del gruppo Inc (Impresa nazionale costruzioni), quello dell'autostrada del Frejus, il 22 gennaio, quindi all'indomani dello scandalo delle finanziarie. E' stato pagato, quell'aereo, due milioni di dollari in contanti, con rogito presso il notaio Rostagno di Torino.

Sulla pista, poco dopo le 15 erano state concentrate le 36 persone da sgombrare. Dagli elicotteri son scesi 15 fucilieri del battaglione San Marco che hanno steso un cordone attorno alla pista. Gruppi di ribelli albanesi, piazzati intorno all'aeroporto, hanno puntato mitragliatrici pesanti sui nostri soldati, ma quando si sono accorti che erano italiani non hanno ingaggiato battaglia, si sono limitati a sparare qualche salva in aria.

I civili in attesa sono stati caricati sugli elicotteri. Un'occhiata alla torre di controllo, un'altra ai campi vicini che pullulavano di canne puntate, e poi uno sguardo verso i due elicotteri da combattimento che si erano appena sollevati dalla fregata Aliseo e che apparivano, là in alto, così rassicuranti. Infine il salto, con quelli del battaglione San Marco sospesi nel vuoto, con i mitra imbracciati, che sorvegliavano l'aeroporto. Il muso verso Brindisi, il sole che cancella le libellule.

«L'operazione di evacuazione si è svolta in modo spettacolare ed impeccabile. Mi sono sentito fiero di essere italiano - ha fatto sapere Lionello Fabriani, imprenditore romano, titolare di una azienda tessile a Valona che occupa 200 albanesi -, il piano per lo sgombero era stato preparato con cura dall' ambasciata italiana e trasmesso tra mille difficoltà di comunicazione a tutti i nostri connazionali che lavorano a Valona. Tutti sapevano che la situazione in quella città era diventata insostenibile. Regnava l'anarchia più totale, nessuno governava e tutti giravano armati, perfino i bambini. Anch'io avevo comprato un' arma, che avrei forse usato per emergenza». [v. tess.]



L'arrivo degli elicotteri italiani all'aeroporto di Valona, la città in mano agli insorti

E Prodi disse: parta l'esercito

Le ore febbrili della decisione critica

Il via finale deciso nella sala da pranzo di Palazzo Chigi «La situazione sta precipitando»

ROMA. Il «via» finale al blitz verso l'Albania è arrivato a tavola, nella sala da pranzo di Palazzo Chigi, appartamento presidenziale. Era l'ora di pranzo, infatti, quando Romano Prodi ha incontrato in gran segreto i ministri Dini, Napolitano e Andreatta. Tutti insieme perché c'era da prendere una decisione di quelle difficili: non è uno scherzo mandare elicotteri e soldati in terra straniera, nel mezzo di una rivolta armata, per rimpatriare un gruppo di connazionali. Ma d'altra parte l'ambasciatore d'Italia a Tirana, Paolo Foresti, da ore tempestava la Farnesina per avvertire che la situazione stava «precipitando» e che insomma «la situazione interna poteva mettere in serio pericolo la vita dei connazionali». Premevano anche gli industriali italiani che si sono trasferiti oltremare.

Prodi aveva parlato due giorni fa con il presidente albanese Berisha della possibilità di evacuare gli italiani. L'altra sera, poi, quando le autorità albanesi hanno chiesto alle ambasciate di richiamare i propri cittadini dal Sud in rivolta - e certo è una notizia che fa pensare a un aggravamento della crisi, non a una soluzione pacifica - è scattato l'allarme anche al ministero degli Esteri. In un primo tempo - raccontano all'unità di crisi della Farnesina - si era pensato a un semplice pulmino dell'ambasciata. L'automezzo, con le insegne diplomatiche in vista, avrebbe percorso i cinquanta chilometri che separano Tirana da Valona, caricato gli italiani e avrebbe fatto dietrofront. Ma l'idea è stata presto scartata per motivi di sicurezza.

Troppo pericoloso. La questione era da mettere nelle mani dei militari. A Valona non c'erano le condizioni di sicurezza. Come ha poi detto Andreatta: «Si è ritenuto che nella condizione di "terra di nessuno" che ha quell'area in questi giorni, fosse più prudente effettuare un loro ritiro».

E dunque, ottenuto il via libera dalle autorità albanesi, e con il placet di Palazzo Chigi, alle 11,30 del mattino è arrivato l'ordine al capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Guido Venturoni. Due ore dopo l'ha ricordato Prodi stesso ai suoi commensali: «La prima cosa è gestire l'emergenza immediata: mettere in salvo i connazionali».

Da quel momento, la cosiddetta «operazione Valona» è diventata una questione militare e perciò protetta dal segreto militare. Venturoni, forte del suo nuovo status di supercapo di stato maggiore (secondo la recentissima legge sui vertici militari), si è trasferito nella sala operazioni della Difesa, a via Venti Settembre, e da lì ha cominciato a dare gli ordini. Sono stati allertati due giganteschi elicotteri dell'esercito, che da Brindisi dovevano andare in Bosnia e che all'ultimo istante sono stati dirottati sull'Albania. Nello stesso momento veniva messa in allarme la base navale di Brindisi, da dove è partita la nave da sbarco San Giorgio. E intanto si faceva confluire sul posto la fregata Aliseo, che in questi giorni sta pattugliando l'Adriatico meridionale. Appuntamento per tutti alle 16,20 al largo di Valona per la fase finale dell'operazione.

A quell'ora il pranzo di Palazzo Chigi era già terminato da un bel po'. Dini era tornato alla Farnesina, da dove ha seguito gli eventi. Andreatta aveva raggiunto Venturoni nella sala operazioni della Difesa. Tutti a seguire gli sviluppi con una certa trepidazione. E finalmente, alle 17,15 tutto era felicemente finito. Gli elicotteri avevano preso la via del ritorno. Le navi potevano riprendere le rotte precedenti. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, poteva telefonare a Venturoni per congratularsi del felice risultato.

Ma la colazione di Palazzo Chigi non è servita solo a seguire da vicino il blitz degli elicotteri. E' chiaro che la crisi albanese non finisce qui. Il governo ha così messo a punto la sua linea che Prodi riassume così: «Sentiamo di avere una particolare responsabilità nei confronti dell'Albania». Si farà pressione verso tutti gli organismi internazionali, innanzitutto l'Unione europea e il Fondo monetario internazionale, perché si possa avviare un sostegno globale all'Albania. In fondo, tutti hanno paura di un nuovo focolaio di crisi nei Balcani. E poi c'è il timore di un'ennesima ondata migratoria. «Bisogna migliorare le condizioni generali - ha concluso Prodi - per scongiurare la spinta migratoria».

Francesco Grignetti

L'EVENTO IN TV

Nei tg di mezzo mondo

ROMA. Il blitz militare di Valona per rimpatriare un gruppo di connazionali si è trasformato in uno spettacolare evento televisivo. Il merito va alle telecamere dei grandi network internazionali - la Reuters tv, la AP-Tv e la NTW -, i cui operatori sono stati salvati dagli elicotteri italiani. In questo modo, le immagini dell'operazione sono rimbalzate immediatamente sui circuiti internazionali, e ripresi dai telegiornali di mezzo mondo.

In Italia, ieri sera ampio rilievo all'evento militare in Albania è stato dato dal Tg1, che ha aperto il seguitissimo notiziario delle 20, così come da Tg2 e Tg3. Un analogo spazio è stato dato dai telegiornali di Mediaset, e in particolare dal Tg5. [r. r.]

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Dini: ora a Tirana un governo nuovo

Ministro Dini, come definirebbe il blitz di Valona: una semplice missione di salvataggio, o il primo passo verso un intervento militare?

«Guardi, è stata una normale azione di ricupero di nostri connazionali, come tante altre ne abbiamo fatte in passato... E mi preme sottolineare che l'azione militare si è svolta in pieno accordo con le autorità albanesi e secondo le normali procedure internazionali».

Eppure a Tirana siamo in una situazione che si può definire pre-rivoluzionaria...

«Non credo che lì si tratti di rovesciare un regime. Indubbiamente c'è una situazione di malcontento e di protesta popolare per la questione delle finanziarie a cascata, che peraltro era nota ed è manifestamente sfuggita di mano (ma il governo albanese era stato avvertito dei rischi che correva). Ora bisogna che questo malcontento non venga cavalcato, perché altrimenti si andrebbe verso una situazione ancora più grave e pericolosa».

Indichi quali possono essere i rimedi.

«Credo che la cosa più urgente in Albania sia la costituzione di un nuovo governo, ampiamente rappresentativo delle forze democratiche. E' un modo per creare quella mobilitazione politica che, sola, può consentire di tornare alla stabilità e di rimuovere il più presto possibile l'attuale stato di emergenza».

Perché, a giudizio dell'Italia, occorre un nuovo governo a Tirana?

«Perché se l'Europa non si trova di fronte un valido interlocutore, non può dispiegare la propria azione di supporto. Non dimentichiamo che la responsabilità dell'ordine pubblico è albanese, e per garantirlo ci vuole assolutamente un governo. Nel momento in cui si crea questo interlocutore, e lo si crea su un'ampia base rappresentativa, a quel punto si può ovviamente discutere sugli interventi finanziari».

Nel frattempo, la comunità internazionale starà con le mani in mano?

«Niente affatto. L'Italia è all'avanguardia nel portare all'attenzione di Europa, degli Usa e degli organismi internazionali competenti il problema albanese. Ci sono numerosissimi contatti in corso, ad ogni livello, che vedono l'Italia nel ruolo di protagonista. Sono passi con cui intendiamo dimostrare che facciamo sul serio, e che il nostro impegno crescerà non appena in Albania un nuovo governo si sarà insediato e avrà mostrato di voler collaborare con la Commissione europea e con le istituzioni finanziarie internazionali. In questo senso, siamo più che mai pronti ad assumerci tutte le nostre responsabilità».

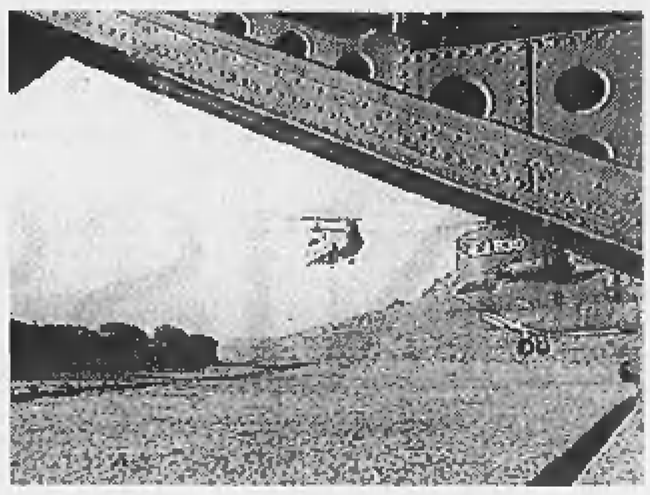
soldati con le armi spianate imbarcano in otto minuti 21 connazionali e 15 stranieri in attesa all'aeroporto



A BORDO. E' il momento cruciale del blitz dei marò a Valona. Le 36 persone da portare in salvo in Italia (21 italiani, 4 tedeschi, un olandese più 10 giornalisti di varie nazionalità) corrono a bordo dei due «Chinook»

SI RIPARTE. L'operazione si completa in appena otto minuti. Gli elicotteri sono pronti a tornare carichi: missione compiuta

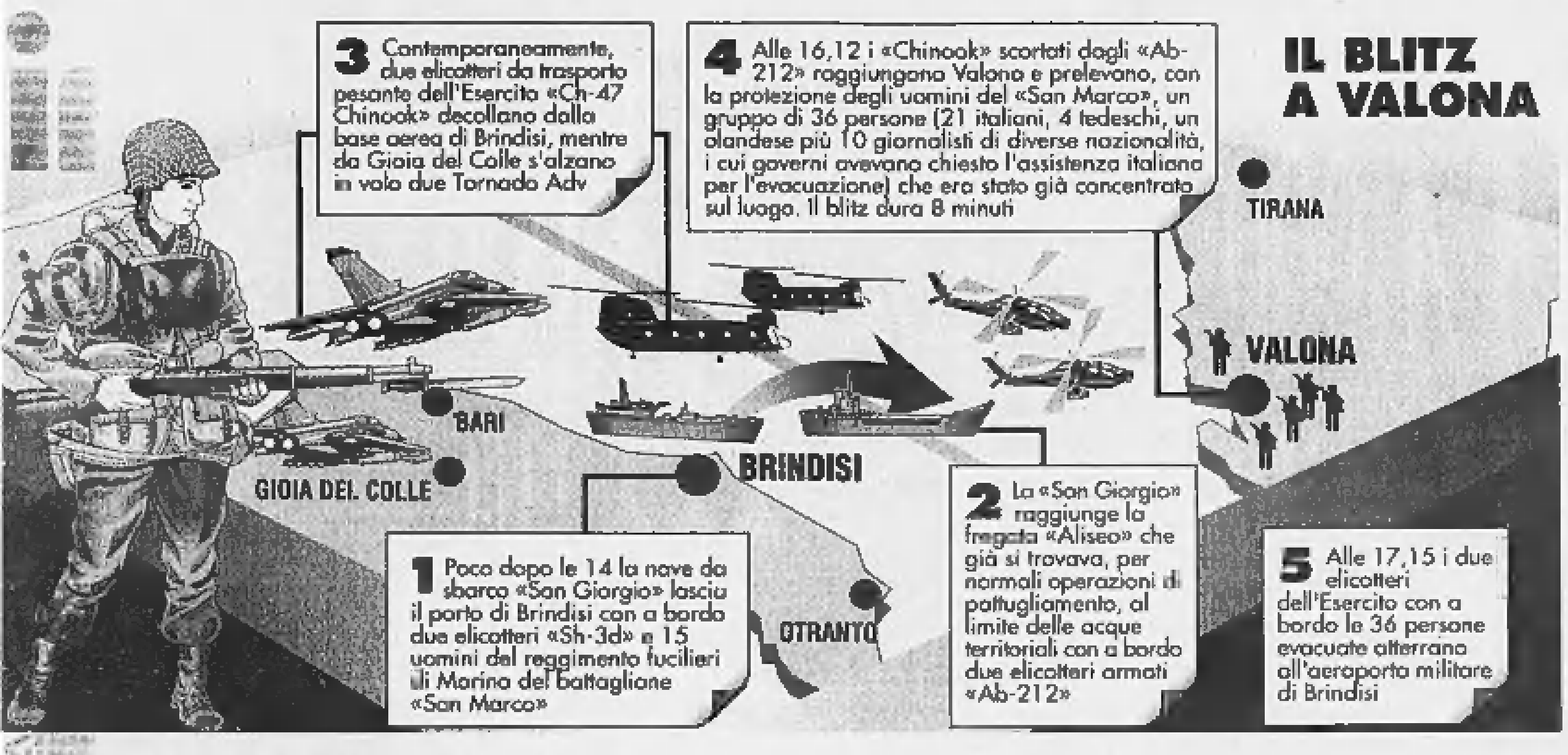




ALBANIA ADDIO. Rotta verso Brindisi: per i 36 reduci dall'inferno di Valona il peggio è ormai passato



A CASA. Sono le 17,15 quando i due elicotteri dell'Esercito con a bordo le persone evacuate atterrano all'aeroporto militare di Brindisi. Finisce così un'operazione sincronizzata al secondo, tenuta segreta per assicurare il massimo di sicurezza all'intervento



A Valona la folla non ha assalito solo le caserme dell'esercito ma anche supermarket banche e uffici amministrativi



Saccheggiato e dato alle fiamme il maggior giornale di opposizione

I soldati hanno l'ordine di fucilare chi non consegna le armi rubate

Testimone

«Così ci hanno tratti in salvo»

BRINDISI. «Il cielo di Valona era percorso dagli spari, e gruppi di rivoltosi armati di mitra tenevano sotto tiro anche l'aeroporto. E dal cielo è arrivata la salvezza, quando pensavamo di essere stretti nella morsa dei rivoltosi e dell'esercito. D'improvviso, alle 16, abbiamo visto quattro elicotteri, due da combattimento e due da trasporto, con le insegne del tricolore italiano, sorvolare lentamente l'aeroporto, senza che i ribelli sparassero, e ho capito che la nostra Albania era finita».

Tomislav Skaro, inviato dell'agenzia internazionale di servizi televisivi «Wtn», è uno dei giornalisti stranieri tratti in salvo ieri dalla Marina italiana. «Per due giorni abbiamo ripreso gli assalti degli insorti: non solo alle caserme, ma anche ai supermarket, alle banche, agli uffici amministrativi. Poi ho deciso di andarmene, raggiungendo Tirana via terra. Ma ieri mattina sono stato bloccato dall'esercito a Fier, un centinaio di chilometri a Nord di Valona. Ho avuto la netta impressione che stessero marciando sulla città. E gli insorti non sono affatto preparati a resistere. Io sono stato in Bosnia, ho visto i civili preparare le barricate contro i tank: i ribelli albanesi non potranno opporre resistenza».

«Dovevo andarmene al più presto: il governo di Tirana aveva invitato tutti i giornalisti a lasciare il Paese entro le 14, altrimenti la nostra sicurezza sarebbe stata in pericolo. Con il mio cameraman e i colleghi dell'agenzia Reuter, dell'Associated Press e della televisione greca siamo andati all'aeroporto, inseguendo le voci di un trasporto d'emergenza predisposto dal governo albanese. Proprio non ci aspettavamo gli italiani. E non li aspettavano neppure gli insorti che presidiavano la zona con i mitra. Gli elicotteri hanno preso terra in fretta. Nell'aria si sentiva il rumore degli spari, ma nessuno ha aperto il fuoco contro gli italiani. In ogni caso, i marò della San Marco facevano buona guardia, pronti a respingere gli attacchi. Noi giornalisti siamo saliti di corsa su uno dei due elicotteri da trasporto, i CH-47 Chinook, i civili italiani sull'altro. Su ogni elicottero c'erano quattro uomini delle forze speciali, in trenta minuti eravamo dall'altra parte dell'Adriatico, nell'aeroporto militare di Brindisi, lontani dall'Albania e dal bagno di sangue che temo si stia preparando laggiù».

[al. ca.]



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tirana muove i carri armati

Berisha dà carta bianca all'esercito

TIRANA

E' il momento del governo, questo, di abbassare le carte e il rischio è che qualcuno giochi con cinque assi. Il presidente Sali Berisha ha ottenuto la sua rielezione, ieri, alle 12,55 e i sostenitori hanno fatto festa percorrendo i viali del centro e scaricando i mitra. In diretta la tv ha diffuso la lieta novella che i deputati, tutti del partito democratico, avevano detto sì alla conferma in 113, quattro si erano astenuti e uno si era dichiarato contrario. Naturalmente con voto segreto. Alla proclamazione, in Parlamento, erano presenti i numeri due della diplomazia accreditata a Tirana. E questo segnale non è certo sfuggito a Sali Berisha, che guarda con attenzione rinnovata all'Europa, soprattutto alla Germania, e agli Stati Uniti. Perché ormai è chiaro: da solo, il Presidente non ce la farà a mutare. Anche se ha deciso di mostrare i muscoli. Primo passo, ha affidato tutti i problemi per l'ordine pubblico a Bashkim Gazidede, 43 anni, ex docente di matematica all'Università, originario di Dibra, sui monti aspri del Nord, musulmano praticante ma lontano, si dice, dal fondamentalismo, dipinto come un pretoriano fedele e dal polso fermo.

E' lui che ha deciso di far muovere i tank. Ha carta bianca da quando hanno, come si dice, dimissionato il capo di stato maggiore, giudicato un po' troppo arrendevole di fronte alle esuberanze sanguinarie dei cittadini di Valona e dintorni. E Gazidede ha vinto pure la concorrenza con Halit Shamata, ministro dell'Interno e capo della polizia.

Gli ordini sono chiari: dalle 14 di ieri le armi razziate nei commissariati e nei depositi militari, insomma un po' dappertutto, dovevano essere consegnate. Se qualcuno, sorpreso con un kalashnikov o una pistola dovesse dar l'impressione di non voler cedere l'arma, i soldati hanno licenza di far fuoco.

Tirana punta molto sull'esercito, anche se qualcuno nutre dubbi sulla sua fedeltà, perché, si sottolinea, soprattutto gli ufficiali che con Enver Hoxha erano una casta privilegiata, ormai hanno perduto i propri particolari diritti e sono furibondi. Ad ogni buon conto, i movimenti sono lenti, solo a metà mattinata truppe e blindati sono affluiti verso Sud, sulla strada di Kavaja, e ora la nuova «frontiera» corre dopo il ponte di Drasha, venti chilometri più a Sud. Blocchi di cemento trasformano la carreggiata in un imbuto e di là, avvertono poliziotti in borghese, «ci sono le bande dei terroristi». Ogni tanto si spara, di là, ma di fatto c'è tregua, fragile, incerta e pronta a finire in frantumi. Una tregua di studio, come quando i pugili sul ring saltellano sulle gambe e si fissano negli occhi, pronti a cogliere un segno di debolezza o semplicemente di distrazione. A sera, il ministro degli Esteri, Tristan Shehu, indicato come possibile prossimo primo ministro, dichiara: «Le operazioni sono già cominciate, occorreranno alcuni giorni. Io non sono candidato a fare il primo ministro. Noi abbiamo bisogno di stabilità per avere aiuti dall'Europa».

«Italiano? Se vuoi, vai pure. Fossi stato americano o inglese ti avremmo ucciso qui», dice un poliziotto. Senza spiegare. Forse, ormai si vedono nemici dappertutto. Il fatto è che ogni tanto si odono raffiche di mitra o colpi di fucile. «Ci batteremo sino alla fine», dichiara Bashkim, sulla piazza della moschea, a Kavaja. Forse Bashkim ha cinquant'anni, media statura, massiccio, baffi e barba grigi, gli occhi mobilissimi. Sembra il capo di un comitato di salute pubblica che, armi alla mano, ha risposto all'invito del presidente Berisha: «Aiutate i militari». E qui a Kavaja si sentono a ridosso del fronte. «In questa città è nata la democrazia col sangue e col sangue la difenderemo», scandisce Bashkim. Lui non ha armi, ma molte auto parcheggiate nella piazza sono zeppe di kalashnikov. Del resto, quelli di Valona hanno attaccato fin oltre Fier, una colonna composta da due tir e da una quindicina di auto, l'altro pomeriggio, è penetrata in città e c'è stata battaglia, perché l'obiettivo era il deposito delle armi, messo a sacco. Sul terreno, un morto e una dozzina di feriti. E un morto pure ad Agirocastro, dove hanno dato l'assalto al commissariato. A Lushnja bloccate dopo una sparatoria due auto cariche di bombe, dinamite e munizioni, arrestati gli occupanti come, una cinquantina, sarebbero finiti ai ferri a Fier, in tarda mattinata, a conclusione di un'operazione di polizia a vasto raggio. E' la radio che, ogni mezz'ora, diffonde questa specie di bollettino di guerra, intervallando musica classica, ritenuta più adeguata in momenti come questo.

Ma i bollettini non contengono notizie soddisfacenti sull'assalto notturno alla redazione di «Kola Ione», «Il nostro tempo», il più grande quotidiano dell'Albania, 60 mila copie, pari al 50 per cento delle vendite di tutti i giornali. E' schierato all'opposizione. Così, non sono state date notizie neppure sulla sparizione di un cronista, Zamir Dule e dell'autista Niella Nesti, denunciata dai redattori.

Il lunedì «Kola Ione» non esce, così domenica notte la palazzina di tre piani, stile italiano Anni 30, era semideserta. Nell'ultimo numero del giornale, campeggiava a tutta pagina il titolo «Berisha ha le mani insanguinate». L'altra sera, alle 23, hanno raccontato, una ventina, in borghese ma con mitra e radio, hanno spalancato il cancello sulla via Qemal Stafa. Il guardiano, Arbem Tahiri, non ha neppure il tempo di reagire: lo immobilizzano e lo caricano su un furgone. Quindi, coi mitra, sparano contro la facciata, penetrano nella palazzina. Appiccano il fuoco al piano terreno e al primo piano, distruggono i computer e l'archivio. Poi trascinano Arbem Tahiri fino a Linza, che è una collina della periferia lontana. Ma alcuni aggressori rimangono nascosti nelle auto sotto la redazione. Così, quando arrivano il cronista e l'autista, li catturano. Banditi, sono stati i banditi, si lascia filtrare. E come un'altra versione dei fatti, in contrasto con quella dei redattori, viene accreditata: per evitare di consegnare articoli, quelli di «Kola Ione» avrebbero bruciato carte e articoli, e poi le fiamme si sarebbero propagate. E' credibile?

Vincenzo Tessandori



«Solo quando l'Europa avrà di fronte un valido interlocutore si potrà discutere degli interventi finanziari»

Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini

Che cosa intende dire?

«Non dimentichiamo, ad esempio, che siamo il primo Paese in fatto di aiuti all'Albania».

Aiuti interessati, visto che c'è il rischio di una nuova ondata di profughi diretti verso le coste italiane...

«Speriamo che la situazione di disordine non dia luogo a fenomeni di emigrazione clandestina. Da parte nostra, le competenti autorità hanno intensificato la sorveglianza. Ma è chiaro che, per sventare questo tipo di fenomeni e rischio, abbiamo bisogno della collaborazione delle autorità di Tirana».

Ministro Dini, vi hanno accusati di inerzia per non essere intervenuti tempestivamente...

«Non credo che sia un'accusa giustificata. Non dimentichi che abbiamo a che fare con uno Stato sovrano. Non possiamo inserirci nelle loro vicende politiche come se niente fosse!».

Eppure un problema politico esiste. E' in discussione la stessa legittimità delle ultime elezioni...

«Abbiamo sollecitato un'iniziativa dell'Osce scrivendo al presidente di turno, sia per quanto riguarda il rispetto dei diritti individuali, sia nella prospettiva di eventuali future elezioni. Ripeto: solo con il dialogo tra governo e opposizione si può far ritorno a una situazione di normalità».

Ugo Magri

«Un successo in sole 2 ore»

Andreatta: dimostrazione di efficienza

Ministro Andreatta, com'è andato il blitz?

«L'operazione è stata programmata in pochissimo tempo, tutto si è svolto nel giro di due ore. Questo ha dimostrato come funzioni bene la collaborazione fra le diverse forze armate (Esercito, Marina, Aviazione). Il blitz è stato fatto con dei larghi margini di sicurezza. C'era un'unità della San Marco su una nave portatruppe che stava fuori dalle acque territoriali albanesi. C'erano inoltre due elicotteri dell'Esercito ed elicotteri della Marina. Decisa alle 12,15, l'operazione è stata attuata nel pomeriggio».



Beniamino Andreatta, ministro della Difesa

Potrebbero espandersi gli interventi armati italiani nella situazione albanese?

«Non mi pare che ci siano possibilità di intervenire in termini militari in situazioni che vedono coinvolti territori di uno Stato sovrano. L'uso della forza, come è successo ad esempio in Somalia, ha un senso per contenere situazioni scoppiate. Quello che sta accadendo in Albania è nettamente diverso. In questo caso è necessario agire sul piano delle pressioni politiche e su quelle diplomatiche. Il che significa, ad esempio, spiegare alla leadership albanese che un futuro governo deve comprendere anche rappresentanti di partiti diversi da quelli che fanno parte del partito al potere».

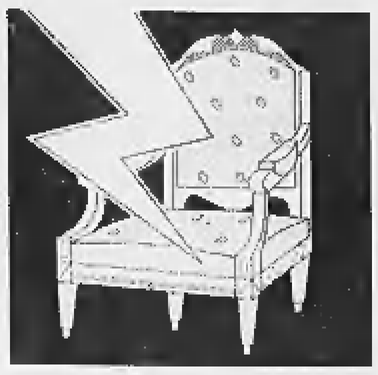
Ma questa strategia è sufficiente per calmare gli animi?

«Contemporaneamente è necessario che le organizzazioni finanziarie internazionali forniscano aiuti perché il governo albanese esca da questa tragica situazione economica. Bisogna riuscire a dare loro dei fondi, ad esempio, per potere rimborsare coloro che a causa della truffa delle piramidi finanziarie hanno venduto la propria casa. Quindi come si vede bisogna convincersi della necessità di un'azione politico-diplomatica del nostro governo in un sistema di aiuti economici internazionali capaci di permettere al governo albanese di dare qualche risposta alla grande esasperazione della gente».

[e. st.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 16, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86178.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Lunedì 3 Marzo 1997 è stata di 490.527 copie



Il pds getta acqua sul fuoco ma Dini e Marini vogliono la resa dei conti con Rifondazione

Prodi: senza Bertinotti potevo fare di più

Mussi: il governo è ogni giorno sul filo del rasoio

ROMA. Doveva durare cinque anni ma, all'improvviso, sembra che il governo Prodi abbia i giorni contati. «Il tempo è una risorsa limitata e noi non viaggiamo in acque tranquille - avvisa Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica -. Siamo ogni giorno sul filo del rasoio, che si può tagliare». La situazione «è rischiosa e fragile», per stare all'analisi di Mussi. E questo perché Prodi sta trovando negli alleati Marini e Dini due mastini che vogliono costringerlo alla resa dei conti con Bertinotti. Subito. Altrimenti, gli fanno capire, c'è ormai la concreta possibilità di cambiare maggioranza, sostituendo i voti di Rifondazione comunista con quelli di Forza Italia, ccd e cdu.

Berlusconi non vuol perdere l'occasione che gli sembra propizia, così ogni giorno che passa fa meno difficoltà sui contenuti della manovra, puntando di più al risultato politico generale. Ieri, per esempio, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Pisanu, ha garantito che il Polo voterà la manovra del governo «se sarà senza tasse e in grado di portarci in Europa». Nulla di più. Al contrario di ccd e cdu che temono un bluff di Prodi, per non parlare di An che promette ostruzionismo (Armaroli) invece di accordi.

La concreta disponibilità di Berlusconi ha dato forza alle pressioni di Dini e Marini, e Prodi comincia a preoccuparsi seriamente. Per questo domenica si è fatto avanti a ringraziare Berlusconi per il promesso appoggio ad una manovra economica rigorosa. Gesto distensivo che non ha precedenti per quel che riguarda Prodi e che è stato assai apprezzato da Dini e Marini. E per questo ieri il presidente del Consiglio ha per la prima volta ammesso che Rifondazione comunista «ci ha frenato» e che «senza Rifondazione comunista avremmo fatto più cose».

La confessione fatta fuori casa, al quotidiano spagnolo *El País*, è un'altra novità assoluta. Una vera «svolta» nella politica prodiana, che sino all'altro ieri aveva sempre respinto gli attacchi a Bertinotti, replicando che Rifondazione comunista aveva approvato la Finanziaria e che con lei si poteva discutere.

Questo valeva per quando Prodi aveva come obiettivo principale quello di arginare il potere dell'alleato D'Alema, usando Bertinotti come spina nel fianco del pds. Ma ora tutto è cambiato. Il pericolo viene da Marini e Dini, pronti anche a cambiare la maggioranza pur di realizzare riduzioni di spese che permettano all'Italia di aderire alla moneta unica europea.

> Polo sempre più differenziato sulla manovra
> Forza Italia pronta a votarla «se senza tasse»
> Prudenti ccd e cdu
> An promette addirittura ostruzionismo

Mentre il pds preferirebbe evitare la rottura con Bertinotti per ragioni politiche interne, e si trova di fatto schierato a fianco di Prodi (con i Verdi e anche con Ciampi) nel suo tentativo di tenere insieme l'attuale maggioranza di centro-sinistra.

Così, Mussi che grida a Prodi che il governo è sul filo del rasoio, dà un avvertimento amichevole a decidersi a costringere Bertinotti ad un patto serio. Mentre Marini, segretario del ppi, e gli uomini di Dini (il portavoce Stajano) assicurano di non vedere «grosse difficoltà» e nel frattempo creano a Prodi l'ostacolo più grande. Ovvero, come dice Marini, la maggioranza deve esprimere «una posizione comune sulla politica economica».

E' giusto che Prodi compia uno sforzo «per omogeneizzare le posizioni della maggioranza», aggiunge Marini, dando per scontato che Prodi lo ascolterà. E poi, se l'opposizione è pronta a discutere, «come si può pensare che la maggioranza dica di no a discutere di fronte ad un obiettivo come l'Europa?». Ovvero, Prodi è obbligato ad ottenere l'assenso anche di Bertinotti, altrimenti... E Stajano precisa di cosa si deve discutere: «Misure che, senza introdurre nuove tasse, palesi o mascherate, dovranno intervenire sulla spesa sociale e sulla previdenza».

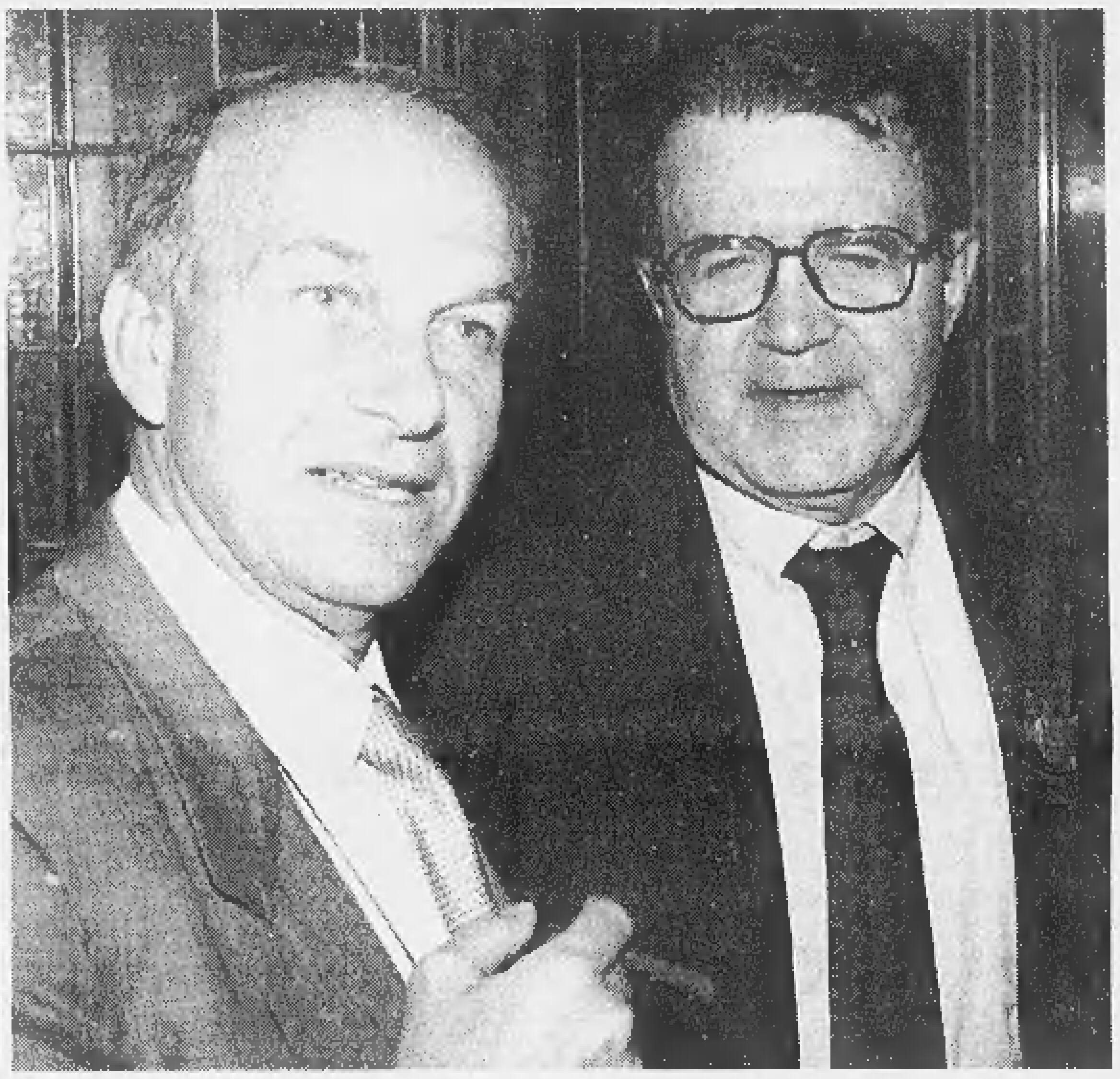
Il segretario di Rifondazione comunista ha una sola carta per rispondere a questo gioco. Se la manovra economica la vota il Polo, non la voterà Rifondazione, dice. E tanto peggio per gli imbarazzi del pds e per Romano Prodi, che rischia il posto se cambia maggioranza.

Per Prodi è l'inizio della partita decisiva. La sua proverbiale abilità potrebbe farlo uscire indenne. Anche se ieri non ha perso l'occasione di dare un paio di dure stoccate a D'Alema, negando che sia il capo del maggiore partito di governo e negandogli anche un avvenire come candidato a Palazzo Chigi. «In fondo D'Alema lo ha portato a Palazzo Chigi - ha rilevato un sorpreso Gasparri, di An -, Prodi ha malanimo e rancore».

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

IL DISAGIO DELLA SINISTRA



ROMA

ERA un Fausto Bertinotti teso e alquanto cupo quello che ieri, nella sede di Rifondazione comunista, rifletteva con i suoi sulle prospettive future. Niente sorrisi, poche battute. «Noi - è stato il ragionamento del segretario del prc - faremo il possibile per evitare la crisi, ma non possiamo non metterla nel conto. Se "loro" (governo e pds) ci faranno determinate richieste, come, per esempio, quella di operare tagli allo Stato sociale con la manovrina, allora è il segno che ci vogliono cacciare, emarginare, e in questo caso dobbiamo rompere», che altro potremmo fare?».

Dunque, quello che ieri ha riunito la direzione del suo partito, non era un Bertinotti «da battaglia». Certo, tramite televisioni e agenzie di stampa, il segretario di Rifondazione ha lanciato duri moniti al governo: «Se la destra - ha detto - appoggerà la manovra, l'esecutivo non avrà più i nostri voti». «Il presidente del Consiglio - ha rincarato - si mette su una strada pericolosa per non dispiacere a Berlusconi». Ma quegli avvertimenti hanno il suono di «penultimatum». Il leader del prc è seriamente preoccupato, questa volta. E' a disagio. Talmente a disagio che nella direzione non ha fatto cenno alcuno all'intervista rilasciata da Prodi a «El País». Sì, perché le parole del presidente del Consiglio lo avrebbero messo ancor di più in difficoltà, in quella riunione dove la minoranza interna gli ha dato filo da torcere. Certo, alla fine il documento presentato da Marco Ferrando ha preso solo sette voti, però Bertinotti sa che il cuore di una parte della «sua» base batte con la minoranza, e questo, per lui, è un ulteriore motivo di tormento.

Al segretario, durante la direzione, Ferrando ha chiesto di reagire con maggior durezza al «pressing» dell'Ulivo. E in questo senso gli ha proposto di non votare per Fumagalli, a Milano, e di dire subito «no» alla manovrina. Ma Bertinotti gli ha replicato che non ha nessuna intenzione di «autoemarginarsi». Il leader di Rifondazione non vuole la crisi, anche se non la esclude, perché comprende che a questo punto, dopo le «profferte» di Berlusconi a Prodi, non è più lui il padrone del gioco.

Però nei giorni scorsi, anche nello strettissimo entourage del segretario del prc, l'ipotesi di andare alla rottura circolava. Qualche collaboratore aveva suggerito a Bertinotti di giocare d'anticipo, di «trovare un motivo forte per rompere». Ma il segretario, per quanto tentato, ha sempre respinto questi consigli. Anche perché Armando Cossutta è convinto che Rifondazione non possa sfilarsi dalla maggioranza. «Se uscissimo dal governo, sanciremmo la nostra sconfitta», è il ragionamento che il presidente del prc ha ripetuto ai suoi sempre più spesso in questi giorni.

Il segretario del prc, quindi, si trova in un momento molto delicato, e non gli bastano più le continue rassicurazioni di Enrico Micheli, di Veltroni e dello stesso Prodi. Già, perché con il governo, nonostante la situazione, i contatti non sono interrotti. Anzi si può dire che sono quotidiani, e anche ieri c'è stata una telefonata di spiegazioni tra Palazzo Chigi e la sede di Rifondazione. Ma ormai Bertinotti diffida dello stesso leader dell'Ulivo: «Il pds - ha spiegato ai suoi il segretario di Rifondazione - sta spingendo Prodi a farci pressioni, e lui sta andando avanti su questa strada, senza rendersi conto che lui per primo dovrebbe diffidare di questa operazione perché noi, al contrario di altri, siamo sempre stati leali con il presidente del Consiglio».

I punti di frizione tra l'Ulivo e Rifondazione sono sempre gli stessi: «pacchetto occupazione», manovrina e privatizzazioni. E tali rimangono, anche se sull'ultimo punto il prc ha cercato il compromesso, lasciando intendere che sulla Stet sarà più flessibile se sull'Enel il governo recederà dai suoi progetti. Ma le preoccupazioni di Bertinotti riguardano anche altre questioni. C'è la legge elettorale («il quarto partito italiano non può essere cancellato», ha detto ieri a questo proposito). E ci sono le amministrative dove, secondo Bertinotti, l'Ulivo «coltiva un pregiudizio anticomunista» rifiutando l'alleanza al primo turno con Rifondazione. Sono tutti segnali, questi, di «un tentativo di emarginare il prc», ha ripetuto ieri Bertinotti, che ormai si sente accerchiato e fatica a trovare un varco per rompere l'isolamento in cui si vorrebbe relegarlo.

Maria Teresa Meli

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

IL PRIMATO DELLA POLITICA

Son capogruppo. Esercito influssi.
Dico la mia sui temi discussi.
Avviso il governo:
«non sei mica eterno».
Ho due bei baffi. Son Fabio. Son Mussi.

D'ALEMA

«L'ipotesi delle riforme oggi è più reale»

ROMA. «L'ipotesi di fare le riforme oggi è più realistica del passato e anche la fiducia dei cittadini nei confronti del lavoro della Bicamerale è cresciuta». Con queste parole il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, ha ribadito il suo ottimismo nei confronti del lavoro della commissione per le riforme.

Intervenendo ad un incontro con la società civile, D'Alema ha sottolineato come «chi pensava che la Bicamerale potesse rappresentare uno schermo per fare pasticci si sbagliava. Chi vuole fare pasticci - ha aggiunto - cammina nella penombra mentre la Bicamerale si trova sempre sotto i riflettori. Per questo fare pasticci sarà molto difficile».

Quanto ai contenuti della discussione, D'Alema ha ammesso di apprezzare il cosiddetto «modello tedesco» caratterizzato da una Camera delle autonomie ma ha anche sottolineato «che non se ne può fare una pietra di paragone». D'Alema ha individuato tre categorie di interlocutori: istituzioni, interessi e società civile. «Vogliamo un dialogo serio - ha spiegato - e non spezzettato che non esclude un percorso a più riprese. Poi voteremo nei termini previsti dalla legge costituzionale». [Asca]

Ma Fausto frena gli ultras «Guai ad autoemarginarsi»



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Foto grande: il presidente del Consiglio Romano Prodi con il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Intervista su Limes: «Lobby scomparsa con la Prima Repubblica. Ma il servilismo non c'entra»

«Sì, c'era un "partito amerikano"»

Cossiga: da Spadolini ad Amato, gli Usa come modello

Ma è esistito davvero un «partito americano» in Italia? E da chi era composto? Quali i suoi obiettivi? Intervistato da Lucio Caracciolo sul numero di *Limes* in edicola oggi, Francesco Cossiga risponde a queste e altre domande.

Un intervento significativo, quello dell'ex presidente della Repubblica, che nel delineare le caratteristiche del cosiddetto «partito americano» cerca di risalire a quelle che sono state le sue radici, i suoi agganci, le sue deviazioni anche. «Un "partito americano" in Italia è certamente esistito, ma oggi non c'è più - spiega Cossiga, rispondendo alla prima domanda con una inquadratura generale -. Può esistere solo se gli americani lo riconoscono come tale. E questo oggi non accade». Perché «gli americani non hanno più bisogno di un loro "partito" in Italia».

Ma di partito o di lobby bisogna parlare? E soprattutto, dove finiva l'uno e cominciava l'altra? Di certo questa «creatura politica» - apprendiamo da Cossiga - è scomparsa insieme alla Prima Repubblica. «Sì - conferma - Nel nostro Paese è esistito, per tutto il periodo della Prima Repubblica, quello che in modo polemico veniva definito "partito amerikano", il kappa era d'obbligo. Era una delle componenti principali nell'elaborazione della politica estera - aggiunge l'ex capo dello Stato -, sia nella sua dimensione europea, essenzialmente economica - la Comunità economica europea non era altro che un Comecon rovesciato - che in quella atlantica, volta a garantire la nostra sicurezza grazie alla Nato».

Quanto alle sue radici, alle ramificazioni di cui disponeva, Cossiga ne individua due: «La prima di carattere psicologico, considerava che gli Stati Uniti potessero aiutarci a supplire alla carenza di identificazione con il nostro Stato, perché fra le grandi nazioni era la più vicina a noi». La seconda radice è invece storica: «Dopo la crisi dell'identità nazionale conseguente all'8 settembre 1943 e poi nel periodo della guerra fredda, una notevole parte della nostra classe dirigente volle identificare negli Stati Uniti il Paese di riferimento».

E veniamo ai nomi di coloro che in questo si contavano, consentendogli di operare come un soggetto politico attivo trasversale rispetto alle varie forze politiche. La parola torna di nuovo a Cossiga. «Nel "partito americano" si ritrovavano coloro i quali consideravano che la nostra politica estera fosse basata sull'amicizia con gli Stati Uniti e che il resto venisse dopo - spiega, attenuando il giudizio con una precisazione - Nell'interesse dell'Italia, non per servilismo. Il fondatore di questo partito è stato Sforza». A integrare l'elenco dei suoi membri, i nomi di Spadolini, Amato, Taviani e Andreotti. Domanda: ma lei ritiene che la P2 fosse inserita nel «partito americano»? «Gran parte delle tesi che sono state costruite sulla P2 sono state smontate dalle sentenze di assoluzione - risponde Cossiga -.



Francesco Cossiga

Ma se gli elenchi della P2 sono veri, ebbene io credo che nella mente di quelle persone vi fosse l'idea della necessità di un vincolo particolare e riservato, di solidarietà e di informazione reciproca, per tener ferma la nostra adesione alla Nato e il nostro asse con gli Usa mentre l'avvicinamento tra dc e pci, che essi temevano sopra ogni cosa, stava diventando sempre più concreto». [r. i.]

Per gli 11 referendum

Marco Pannella a Prodi: votiamo tutti il 27 aprile

ROMA. I Comitati promotori dei referendum sostengono che non ci siano impedimenti giuridici e costituzionali per l'abbinamento del voto per le amministrative a quello per i referendum il 27 aprile e chiedono in via subordinata che, in caso contrario, si voti la domenica successiva. A far sentire il loro punto di vista a Prodi, in un colloquio durato all'incirca un'ora, sono stati i rappresentanti dei Comitati promotori dei referendum Marco Pannella e i due noti costituzionalisti Moitzo e Caravita. «Abbiamo trovato il presidente del Consiglio molto attento ed interessato alle nostre ragioni, come del resto è già accaduto - dice Pannella -, ora attendiamo le decisioni, noi comunque abbiamo insistito per il voto al 27 aprile, anche perché non riconosciamo alla tornata amministrativa un valore nazionale, ed in via subordinata chiediamo che si voti la domenica successiva anche per porre un termine all'attivismo legislativo anti-referendum». [Agi]

Trionfano i «gruppi» con un solo parlamentare. Giallo ccd-cdu

L'Italia finanzia 44 partiti

La legge ha triplicato i movimenti



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Erano 15 nel '93 con la proporzionale, sono 44 con il maggioritario alla sua seconda prova. I 160 miliardi che la legge stanzia per il finanziamento ai partiti per il '97 vengono ripartiti, infatti, tra 44 diversi movimenti e partiti politici; per la cronaca, 17 formazioni più consistenti e 27 «nuove proposte».

Lo si apprende dalla *Gazzetta Ufficiale*, che pubblica il decreto firmato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, in applicazione della legge del gennaio [illegible]. Oltre al pacchetto dei «big» che comprende i partiti quotidianamente presenti nelle cronache parlamentari, c'è una consistente pattuglia di «nuove proposte».

Arrivano così i Cobas per l'Autorganizzazione, la Federazione laburista lombarda, Destra di popolo, l'Associazione politica Giuseppe Saragat, l'Associazione liberal democratica per la Sicilia ed il Movimento Rinnovamento siciliano, [illegible] per citarne alcuni. A loro si aggiungono formazioni costituite da un solo parlamentare, ma già note, come Italia Federale (Irene Pivetti), Movimento italiano democratico, Partito socialista, Unione di centro.

I movimenti «mono-eletto» hanno diritto a 169 milioni e 312 mila lire. Sfonda quota due miliardi l'Associazione socialisti italiani, mentre viaggiano sul miliardo il Coordinamento nazionale dei repubblicani per l'unità della sinistra democratica, i Cristiano sociali, la Federazione laburista, il Movimento dei comunisti unitari e la Rete. Il ppi (con 91 eletti) ha 9 miliardi di finanziamento.

Qualche problema, invece, per i tesorieri di Ccd e Cdu: la «Vela» di Pierferdinando Casini ha subito contestato che i suoi 36 eletti sono stati assegnati allo Scudocrociato, i cui 18 eletti figurano invece in quota Ccd. Tradotto in lire significa che al partito di Buttiglione la *Gazzetta* riconosce 5 miliardi e 700 milioni circa, mentre a quello di Casini e Mastella solo 2 miliardi e 800 milioni. Un errore immediatamente ammesso dal ministero del Tesoro. «Un mero errore di trascrizione», riconoscono i funzionari di Ciampi. E il ministro ha subito firmato un decreto correttivo.

Una selva di «partiti», dunque; e un vespaio di polemiche. «E' una vergogna - dice Marcello Pera, Forza Italia -. Mi pento amaramente di aver votato a favore della legge». «Una legge assurda», incalza Lucio Colletti, altro Azzurro. E per Paolo Vigevano, segretario-tesoriere del Movimento dei Club Pannella-Riformatori, sollecita l'abrogazione del finanziamento pubblico. Marco Pannella, feroce oppositore del provvedimento, aveva promesso di «bruciare pubblicamente questi soldi». Ma Pera ironizza: «Il giorno che si farà la cerimonia mi inviti».

[r. int.]

TRENTUN MILIARDI AL PDS TRENTA AGLI AZZURRI

PDS	31,014	ITALIA DEMOCRATICA	0,169	CCD	5,734
PATTO SEGNI	0,570	MSI-FIAMMA	1,333	PART. SOCIALISTA	0,169
FORZA ITALIA	30,299	ITALIA FEDERALE (PIVETTI)	0,169	CDU	2,867
ASS. SARAGAT	0,169	LEGA DI AZIONE MERIDIONALE	0,283	UN. AUTON. LADINA	0,169
AN	23,063	COMUNISTI UNITARI	1,354	VALLEE D'AOSTE	0,169
SOCIALISTI ITALIANI	2,031	PARTITO SARDO D'AZIONE	0,149	UNIONE DI CENTRO	0,169
LEGA NORD	14,636	MOV. ITAL. DEMOCRAT.	0,169	ALL. DEMOCRATICA	0,677
COBAS AUTORGANIZZATI	0,169	PART. FEDERALISTA	0,014	UNION VALDOTAINE	0,169
RIFONDAZIONE COMUNISTA	12,626	LA RETE	1,015	ASS. LABOUR	0,338
REPUBBLICANI-SIN. DEMOC.	1,185	PPI	9,317	ULIVO/DEMOCRATICI	0,507
RINNOVAMENTO ITALIANO	6,393	DIGNITA' PARLAMENT.	1,523	ASS. L.D. SICILIA	0,169
CRISTIANO SOCIALI	1,523	SUDTIROLER V.P.	0,511	DESTRA DI POPOLO	0,169
FEDERAZIONE VERDI	3,687	RINN. SICILIANO	0,169	FED. LAB. LOMBARDA	0,169
FEDERAZIONE LABURISTA	1,523	PRI	0,204	LEGA DELLE REGIONI	0,169
PANNELLA-SGARBI	2,761	PART. FEDER. LOMBARDO	0,169		

La Procura puntava all'archiviazione

Intercettazioni, gip appoggia Di Pietro

MILANO. Braccio di ferro tra procura e ufficio gip sulle querele di Antonio Di Pietro. Ancora una volta, di fronte ad una richiesta di archiviazione presentata dal pm Enzo La Stella su una denuncia di Tonino in merito alla pubblicazione di alcune intercettazioni che i giudici di Brescia avevano dichiarato inutilizzabili, il gip Guglielmo Leo ha rimandato il fascicolo al mittente ordinando di formulare i capi d'imputazione, in pratica di procedere contro gli indagati. In questo caso si tratta del direttore e di un giornalista del «Corriere della Sera» che pubblicarono le intercettazioni di colloqui telefonici tra l'ex pm e l'imprenditore Carlo De Benedetti, realizzate nella prima inchiesta bresciana che vedeva Di Pietro indagato per concussione.

[p. col.]

«Perché accusano soltanto me?»

Craxi: mai preso soldi per appalti ferroviari

ROMA. «Io non ho preso alcunché». Così Bettino Craxi, in una lettera alla *Stampa*, smentisce la notizia relativa a una «percentuale dello 0,5 per cento su un appalto di 900 miliardi per le ferrovie». Craxi precisa: «Vengo chiamato in causa per finanziamenti veri o presunti versati all'amministrazione del ps, finanziamenti di cui non mi sono mai occupato e dei quali non avevo neppure notizie. Per quale motivo, mentre per la dc e il pci vengono chiamati in causa solo gli amministratori e non anche i segretari politici, per il psi, essendo morto l'amministratore Balsamo, vengo accusato io? In uno Stato di diritto tutti i cittadini sono eguali di fronte alla legge. Anche i segretari politici dei partiti».

[r. i.]

Le rogatorie internazionali bloccano i processi

Allarme prescrizione sui reati di Mani pulite

Il pool chiede aiuto al ministro Flick «All'estero non vogliono collaborare»

MILANO. Tutto il pool da Flick per lanciare un grido d'allarme: rischiano di cadere in prescrizione decine di processi di Mani pulite per mancanza di risposte alle rogatorie internazionali avviate dai pm milanesi. «Abbiamo 400 rogatorie pendenti, alcune attendono una risposta dal '92», dice il pm Boccassini uscendo dall'incontro con il Guardasigilli svoltosi ieri a Roma e a cui hanno partecipato anche i pm Colombo e Greco. Tema: i ritardi, e la mancata risposta, nelle rogatorie internazionali. Infatti, delle oltre 400 rogatorie avviate dal pool, più di 300 sono tuttora «irrisolte» e alcune delle fondamentali e più importanti inchieste di Mani pulite rischiano di chiudere senza svelare i loro misteri. E soprattutto lasciando nelle casseforti estere centinaia di miliardi. «Per alcune la risposta è arrivata, ma è stata piuttosto deludente - prosegue Boccassini -. Le Bahamas ci hanno risposto che non hanno tempo; da Hong Kong, dove cercavamo un conto di Craxi in una certa banca, ci hanno risposto che quella banca non esiste. Allora gli abbiamo mandato un supplemento di rogatoria con la fotografia di quella banca e ci hanno risposto con una citazione cinese del drago che si morde la coda che non abbiamo ancora ben capito».

Il ministro però avverte: il problema è reale e non verranno usate soluzioni semplicistiche. Quindi, in linea anche con le direttive del governo, non ci saranno decreti per sospendere i termini di prescrizione dei processi in attesa di rogatorie. Così come nei giorni scorsi avevano chiesto un gruppo di deputati della maggioranza capitanati da Elio Veltri. Anche se il Guardasigilli promette non solo d'interessare governo e Parlamento ma anche d'inoltrare i necessari passi diplomatici per sbloccare le richieste di assistenza più importanti. La scorsa settimana, per esempio, il Guardasigilli ha incontrato Dini proprio per affrontare l'argomento e nei prossimi giorni gli fornirà informazioni particolareggiate sulle rogatorie in attesa di risposte, suddivise per Paese e tipologia, affinché il ministro degli Esteri possa valutare l'opportunità d'iniziative di propria competenza. Tutto questo anche alla luce di un incontro svoltosi all'Aia tra i ministri di Giustizia e degli Interni dei 15, dove il problema rogatorie è già stato sollevato. In vista tra l'altro dell'ingresso di Austria e Lussemburgo che dovranno recepire in questo campo le risoluzioni del Consiglio d'Europa.

Al termine dell'incontro i tre magistrati si sono dichiarati «soddisfatti». Il ministro Flick avrebbe assicurato che, oltre ad attivarsi presso il ministero degli Esteri per verificare le possibilità d'intervento sui Paesi dai quali si attende collaborazione per rogatorie ed estradizioni, si formerà una commissione per studiare «i possibili rimedi legislativi».

Ricorda Ilda Boccassini: «C'è un precedente: per i reati di mafia è stato previsto il congelamento del decorrere della custodia cautelare e dei tempi del dibattimento in presenza d'impedimenti che non siano imputabili al magistrato». E prosegue: «Noi abbiamo prospettato al ministro le nostre difficoltà: termini d'indagini preliminari di 18 mesi-due anni, a fronte di rogatorie che hanno tempi lunghissimi». Il governo vedrà se esiste la possibilità di provvedere ad un congelamento dei termini delle indagini preliminari e delle prescrizioni, spiega in sostanza il pm, per quei casi in cui, senza responsabilità dell'Italia, le indagini siano fortemente rallentate dai tempi delle rogatorie internazionali. E per i reati di Tangentopoli «i tempi di prescrizione sono brevissimi. E tutto questo è fatto per cercare di riavere i soldi: migliaia di miliardi».

Paolo Colonnello

DALLA PRIMA PAGINA

FA SUONARE GLI ALBERI

Auriti arrivò qui dalla Germania fu assunto come garzone di bottega. Dai vecchi imparò i segreti della casa: come tastare e leggere il legno, come tagliare, piallare e usare lo scalpello. Lavorò sulle casse, incollando strati e strati di legno. Passò all'impiallacciatura. E all'inizio degli Anni Novanta entrò nel sancta sanctorum della fabbrica, dove si preparano le tavole armoniche da posare nella cassa. «La piallatura della tavola rimane ancora oggi il grande segreto dello Steinway», dice Auriti con un ghigno furbetto.

Auriti ha ovviamente i suoi legni preferiti, quelli con cui «è una gioia lavorare», e quelli che invece lo fanno imbestialire. «Il noce è quello che lavoro meglio. E' un legno sodo e regge bene, specie quando uso lo scalpello. L'acero è duro ed è anche flessibile, per cui va bene per le casse e per i ponti interni su cui imbulloniamo le corde del basso. Ma il mogano, mamma mia, è terribile. Pieno di sabbia. Perché l'albero spesso cresce vicino al letto dei fiumi e col tempo assorbe i granelli di arenaria».

In aggiunta ai legni tradizionali, la Steinway & Sons ha preso ad acquistare legni più esotici i cui colori sono particolarmente graditi ai clienti. Vengono dalle giungle del Brasile, dell'India, della Malaysia. Hanno nomi come *sapele*, *macassar*, *bubinga*, che l'Assaggiatore storpia quasi apposta. «Sono troppo delicati, troppo fragili, difficili da lavorare. Specialmente il *bubinga*, con quelle venature così corte e tutti quei piccoli noduli. I noduli: sono la mia bestia nera».

Ci sono giorni in cui Auriti si trova tra le mani legni che gli raccontano storie di luoghi lontani. «Mi capitano legni che magari si sono incrinati in una tempesta tropicale quando l'albero era giovane e si portano dentro i segni di quel trauma, altri che qualcuno aveva scorticato con un pugnale. E due volte ho trovato resti di proiettili da caccia grossa finiti in qualche albero».

L'Assaggiatore vive da 20 anni fra straordinari pianoforti che non sa suonare, è incapace di mettere insieme due note sulla tastiera. «Non mi è mai venuta voglia, ho troppo poco tempo - spiega -. Ma mia moglie a casa sente la musica classica. E io riconosco sempre i nostri pianoforti. Le dico: "E' uno Steinway". E mi sento orgoglioso. Non ho bisogno di suonare».

Andrea di Robilant

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'1 MARZO 1997

Amato Noemi; **Audisio** Sebastiano; **Bianco** Christian; **Buono** Ilenia; **Callegari** Paola; **Carlucci** Giulia; **Carraro** Anna; **Chiabotto** Elisa; **Colombo** Arianna; **De Masi** Angelo; **De Santo** Luca; **El Khair** Sarah; **Falletti** Giulia; **Filippino** Andrea; **Goma** Cecilia; **Genovese** Andrea; **Gibin** Jacopo; **Giorda** Andrea; **Giordano** Alessandro Junior; **Guerriero** Roberto; **Labasin** Arianna; **Leone** Cristina; **Lucchini** Mattia; **Maino** Lorenzo; **Mangano** Lorenzo; **Manzo** Federico; **Massaglia** Fabio; **Mereu** Chiara; **Negri** Mako; **Paganini** Luca; **Petrillo** Christian; **Pulignano** Francesco; **Renzi** Giulia; **Robione** Denis; **Rusca** Martina; **Scarano** Alessandro; **Spagnolo** Alberto; **Trevisio** Lorenzo; **Vecchione** Giovanni; **Yu Zhang** Maria.

MORTI DENUNCIATI L'1 MARZO 1997

Negli Ospedali: **Zangarini** Maria ved. **Dal Passo**, anni 88, Molinette, nata a Corbola (RO); **Biondo** Antonina ved. **Natoli**, a. 73, Martini, nata a Nicosia (EN); **Vacca** Marco, a. 69, Maria Vittoria, nato a Torino; **Distefano** Agrippina ved. **Liotta**, a. 83, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Catania; **Paveni** Antonio, a. 63, S. Giovanni antica sede Oncologia, nato a Mesola (FE); **Gaudier** Tullio, a. 72, Molinette, nato a Torino; **Nurchis** Giovanna ved. **Mundula**, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Cagliari; **Baudino** Giovanni, a. 82, Mauriziano Umberto I, nato a Moretta (CN); **Piccirilli** Concetta ved. **Mancini**, a. 74, Martini, nata a S. Giovanni Incarico (FR); **Ferraris** Eleonora, a. 89, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Latina** Ivano, a. 35, Maria Vittoria, nato a Torino; **Keller** Amanda, giorni 2, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Rabbiolo** Francesco, a. 74, Molinette, nato a Caltanissetta; **Ulliers** Giulietta ved. **Bussi**, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Milano; **Cima** Giovanna, a. 78, Cottolengo, nato a New York (USA).

Presso residenza: **Pistoni** Mariano, anni 85, via F. Campana 26, nato a Chiaravalle (AN); **Galentini** Pasquale, a. 87, via Antonio e Vittorio Scialoja 30, nato a Orta Nova (FG).

Presso Case di Cura, di Riposo o Istituti religiosi: **Marocco** Maddalena ved. **Torta**, anni 95, casa di riposo La quiete, nata a Cambiano (TO); **Grilli** Lea ved. **Marovelli**, a. 96, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Camporgiano (LU); **De Albertis** Mario Stefano, a. 87, casa di cura Villa Cristina, nato a Collegno (TO); **Vinardi** Domenico, a. 49, casa di cura Pinna Pintor, nato a Torino.

Nati 40 — Morti 21

Cristianamente è mancato
Mario Pucchio
anni 54
L'annunciano con dolore la moglie **Ivana Mosca**, il figlio **Boris** con **Chiara**, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 14,30 parrocchia S. Mina. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 2 marzo 1997.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Mario Pucchio
Soci e **Maestranze** dell'**Impresa G.F.P.**
Luigi Grosso e famiglia
Mario e **Lorenzo Verderone** e famiglia
Luciano Facelli e famiglia
Marcello Cravero e famiglia
Giuseppe Balma e famiglia
Giuseppe Cagnasso e famiglia
— **Caselle**, 2 marzo 1997.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Aldo Torta
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina**; il figlio **Davide** con la moglie **Daniela** e figlio **Jacopo**; il fratello e famiglia; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sala Biellese martedì 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Garibaldi 162.
— **Biella**, 3 marzo 1997.

Famiglie **Boffino** e **Canepa** prendono parte al dolore per la perdita del caro amico **ALDO**.

Non è più con noi l'
Ing. Aldo Denti
Lo piangono con infinita tristezza i figli **Ennio** con **Pinuccia**, **Silvana** con **Gian Marco**, i nipoti **Cristina**, **Marco**, **Lalla** con **Guido** ed i piccoli **Andrea** e **Camilla**, **Rinaldo**, sorella, cognata e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al dott. Franco Sanero e a Sally. S. Rosario martedì ore 19 in parrocchia. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 2 marzo 1997.

Lorenzo è vicino con affetto a Cristina e famiglia.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale** e i **Dirigenti tutti** della **Snia Bpd** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Ennio Denti per la perdita del padre **RINALDO**.
— **Milano**, 3 marzo 1997.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Snia Ricerche** partecipano al lutto del dott. Ennio Denti per la scomparsa del padre **RINALDO**.
— **Milano**, 3 marzo 1997.

Lucia e **Umberto Rosa** partecipano al lutto del dott. Ennio Denti per la perdita del padre **RINALDO**.
— **Milano**, 3 marzo 1997.

Carloalberto e **Luisa** con **Mariavittoria Elisabetta Carlo** e le loro famiglie affettuosamente partecipano al dolore di Silvana ed Ennio.

Sono affettuosamente vicini a Silvana:
Beba Nuccia Abate
Gigi Duda Ballaira
Renzo Anna Battistella
Ubaldo Franca Bartolozzi
Giovanni Anna Bordoni
Rosanna Buroni
Pucci Camilli
Cesare Marità Castiglia
Augusto Migi Ciccolini
Umberto Thea De' Coll
Franco Dora De Nicola
Romana De Pedrini
Giorgio Egidia Ferrero
Attilio Maria Fiocco
Maria Ghione
Giancarlo Mita Giannone
Tollo Giulia Losana
Anna Marengo
Mirando Micca
Emilio Puni Montalcini
Carluccio Lalla Musso
Paolo Maria Negri di Sanfront
Sara Notarbartolo
Nando Pannunzio
Tuccio Franca Pastore
Giuliana Pecchio
Gigi Teresa Reltani
Renato Ivana Ronchi
Massimo Carla Schiavi
Angelo Pina Scio
Nello Elena Stinchi
Giuliano Cicci Trojan
Arnaldo Ita Venegoni

Condomini, **Inquilini**, **Custodi** e **Amministratore** di corso **Matteotti 39/41 Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

Giuliana, **Franca** e **Mimmo**, **Lilli** e **Giancarlo**, **Gilla** e **Virgilio**, **Anna** e **Rodo**, **Gabriella** e **Lallo**, **Cioni** e **Giuliano**, **Carla**, **Sandra** e **Tino**, **Cip** partecipano affettuosamente al dolore di Silvana e della sua famiglia.

E' tornato alla casa del Padre
Giovanni Baudino
Lo annunciano a funerali avvenuti, come da suo desiderio, i fratelli **Carlo** e **Cesare** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 4 marzo 1997.

E' mancato
Domenico Giglio
Lo annunciano il figlio **Maurizio** con **Patrizia** e [illegible] **Federica**. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 1 marzo 1997.

La **Commissione centrale Biblioteca nazionale** del **Cai** e il suo **Presidente** si uniscono al dolore di Alessandra per la perdita del padre
Leo Ravelli
— **Torino**, 4 marzo 1997.

Gli **Amici** del **Museo Nazionale della Montagna** sono vicini ad Alessandra.

Il **Club Alpino Italiano Sezione di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Leo Ravelli
già consigliere della Sezione.
— **Torino**, 4 marzo 1997.

Il **Soccorso Alpino** e **Speleologico Piemontese** partecipa commosso al lutto per la scomparsa di **LEO** volontario del Soccorso Alpino.

Gli amici di Vico.
Dodo Anna Luisa Bellero
Ennio Paola Boglino
Germana Cibrario
Franco Carla Favero
Mimmo Laura Andrea Fioretta
Nino Dilma Formento
Milena Gianoglio
Bruno Luca Elisabetta Marco Gianoglio
Giorgio Gianoglio
Mario Carla Golzio
Carlo Carla Larghi
Luisa Minozzi
Franca Montaldo
Ezio Piera Petizzi
Gino Bianca Federica Pusineri
sono vicini ai famigliari nel ricordo di
Leo Ravelli
— **Torino**, 4 marzo 1997.

I cugini **Ferdinando Paola Silvana** e famiglie ricordano con affetto il caro
Leonardo Ravelli
— **Torino**, 2 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mimma Grandi ved. Mastrosimone
L'annunciano i figli **Francesca** e **Giuseppe**, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Madonna degli Angeli, per l'orario telefonare al 500.366.
— **Torino**, 3 marzo 1997.

Vittoria e **Giorgio** sono vicini a Francesca e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato
Giovanni Pocchiola Viter (Birba)
reduce di Cefalonia
L'annunciano: la moglie **Rita Geninatti Crich**, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerale in Mezzenile (forma civile), mercoledì 5 corr. ore 15 dall'abitazione via Braida 11.
— **Mezzenile**, 3 marzo 1997.

Dario saluta il suo **PADRINO**.

E' mancato
Giovanni Borio
Ne danno doloroso annuncio **Gianmario** e **Laura**, **Graziella**, **Dino** e **Sharon**, la famiglia intera. Un ringraziamento particolare a Simona, che gli è stata tanto vicino, a Luigina e Antonella per la loro generosa assistenza. Funerali mercoledì 5 marzo, ore 8,15, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.
— **Torino**, 3 marzo 1997.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Skf Industrie SpA** partecipano al dolore del dott. Giorgio Rondanina per la scomparsa del padre
Carlo Rondanina
— **Torino**, 3 marzo 1997.

La **RR S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Giorgio Rondanina e della sua famiglia per la perdita del padre **CARLO**.

La **Teksid S.p.A.** - **Amministratore Delegato, Comitato Direttivo, Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Enrico Mastrobuono per la scomparsa del padre, signor
Sabino Mastrobuono
— **Torino**, 3 marzo 1997.

Partecipano al lutto della famiglia Mastrobuono:
Ignazio Aglieri Rinella
Paola Alessandria
Mario Amalotti
Ludovico Avogadro di Cerrione
Paolo Barban
Cesare Bazzani
Ulrich Bogatzki
Giovanni Bosticco
Gualtiero Brovia
Luca Camurri
Giampiero Capello
Maria Adele Conti
Elio Dall'Aglio
Bruno Depaoli
Guglielmo Fabbri
Paolo Fassola
Riccardo Ferrario
Diego Ferrero
Rosa Fornasino
Giuseppe Garabello
Guido Gattiglio
Michele Longo
Michele Marengo
Fabrizio Milone
Claudio Mussa
Giancarlo Ottone
Milena Pagni
Carmine Tirri
Bruno Vicentini.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore il
cav. Francesco Allegro
ex dipendente Arsenale Militare
Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Funerali il 5 marzo con partenza alle 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco e funzione religiosa alle 14,30 nella parrocchia di Livorno Ferraris.
— **Torino**, 3 marzo 1997.

Cristianamente è mancata
Frida Edimond nata Della Siega
Lo annunciano il figlio **Gianni** con la moglie **Marisela**, le nipoti **Elisa** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali in Rocchetta Tanaro martedì 4 ore 15,30.
— **Carmagnola**, 3 marzo 1997.

E' tornata a Dio
Maria Boeri in Cantamessa
Lo annunciano con infinita tristezza e quanti le vollero bene, il suo **Pierino**, la figlia **Luisella**, le nipoti **Lynne** e **Lesley**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,45 parrocchia Santa Maria della Novo, Pecetto Torinese.
— **Chieri**, 3 marzo 1997.

E' mancata
Luigina Mois in Canevarolo
Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli **Renato** e **Roberto**, la mamma. Funerali oggi ore 14,30 SS. Trinità.
— **Nichelino**, 4 marzo 1997.

Si uniscono al dolore: la suocera, cognate, cognati, nipoti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianpiero Vigliano
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Adriana** con **Dado** e gli adorati **Alessandro** e **Giulio**. Per il giorno e l'ora dei funerali si prega telefonare al numero 02/32867.
— **Milano**, 4 marzo 1997.

Sono vicini a Maria e Adriana in questo momento di dolore: **Emilia**, **Ida** con **Lalle** e **Bruno**, **Nicola** con **Rosetta**, **Liana** con **Marco**.

dott. Gianpiero Vigliano
«Sei stato un "signore"; le parole non hanno valore. Ci rivedremo e allora ci parleremo». I tuoi cognati **Sergio** e **Vittoria Raminelli**.
— **Torino**, 4 marzo 1997.

Stretti nell'immenso dolore la sorella ed i fratelli **Vittoria** con **Beppe**; **Armando** con **Jole**; **Valerio** con **Katia** con figli e nipoti tutti.

Gianni Ines Angelo partecipano con dolore per la perdita dell'amico **GIANPI**.

Cristianamente è mancato
geom. Giuseppe Rolle
anni 72
Lo piangono la moglie **Luigina**, il figlio **Giovanni**, la sorella **Candida**, il fratello **Alberto** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Coazze, chiesa parrocchiale mercoledì 5 marzo ore 10,15 con partenza da Torino, ospedale Maria Vittoria ore 9. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1997.

Il figlioccio **Ferruccio Brando** partecipa al dolore dei familiari.

Aldo Pina Paolo Carla Forno partecipano al dolore della famiglia Rolle per la scomparsa del loro **CARO**.

E' mancato
Giuseppe Ribone
Lo annunciano figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della sez. Geriatria dell'Osp. San Luigi. Funerali in Rivalta mercoledì 5 marzo ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Rivalta**, 4 marzo 1997.

E' mancata
Santina Cola ved. Bordone
Lo annunciano il figlio **Claudio** con **Grazia** e parenti tutti. Funerali domani ore 10 nella parrocchia SS. Nome di Maria (via G. Reni 96/140).
— **Torino**, 4 marzo 1997.

Improvvisamente è mancata
Rosa Almar in Zuna
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito **Carlo**, il figlio **Edoardo**, la nipote **Gisella** con **Ferruccio** e **Chiara**.
— **Torino**, 4 marzo 1997.

Professori e **Personale Tecnico-Amministrativo** della **Facoltà di Economia** di **Novara** si uniscono al dolore del prof. Francesco Adamo per la perdita del fratello
padre Vincenzo Adamo
— **Novara**, 4 marzo 1997.

L'**Editrice La Stampa S.p.A.** prende parte al dolore di Massimo Garzilli per la morte della mamma
Paola Rossi Fanelli Garzilli
— **Torino**, 24 febbraio 1997.

Paolo Paloschi è vicino all'amico Massimo con affetto.

A funerali avvenuti **Elvira Isala Voghera** ringrazia tutti coloro che con la loro gradita presenza e sentite condoglianze hanno preso parte al dolore per la perdita dell'amatissimo figlio
Claudio Voghera
incisore e pittore
S. Messe di Trigesima: 6 marzo ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola, via Po, Torino. 15 marzo ore 18 parrocchia di Baldissero d'Alba (CN).
— **Torino**, 4 marzo 1997.

E' serenamente mancato il
comm. Pier C. Favaro
Lo annunciano con dolore la moglie **Camilla Curti**; il figlio **Luigi** con **Cecilia**, **Vittorio** ed **Elisa**; la sorella **Gina Varalda**; le nipoti **Dina** con **Gianni Bacchin**, **Marialaura** e **Paolo**; **Anna** con **Filippo Cerutti**; la cognata **Luisa Curti**. I funerali si svolgeranno a P[illegible] (TO) mercoledì 5 marzo alle ore 11.
— **Parma**, 3 marzo 1997.

Le nipoti **Dina** e **Anna** ricordano il caro zio **PIER** con grande commozione e rimpianto.

E' mancata
Bernardina Cravotto ved. Borra
Lo annunciano i figli **Domenico** e **Michelino** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 10,30 in parrocchia.
— **Bosconero**, 4 marzo 1997.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Ricotti
di anni 53
Lo piangono: la moglie e figli, la mamma, suocera, fratelli e parenti tutti. Funerali in Quagliuzzo martedì 4 ore 15.
— **Ivrea**, 2 marzo 1997.

RINGRAZIAMENTI

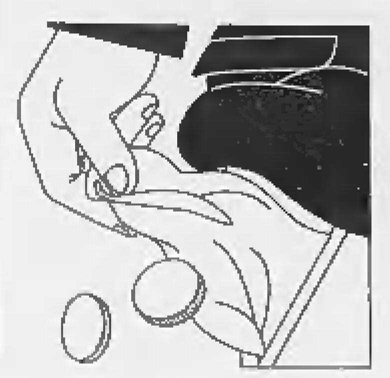
A tutti coloro che con la loro presenza, con fiori, telegrammi o scritti hanno partecipato all'ultimo saluto a
Nuccio
adorato sposo e padre, un grazie di cuore per la dimostrazione sentita di amicizia e stima. Sono sicura che ancora continuerà a proteggerci dal cielo ed ad aiutarci con la sua saggezza nel proseguire, con impegno nel suo lavoro, l'impresa a cui ha dedicato la sua vita. **Lilli Bertone** con **Marie-Jeanne** e **Barbara** con **Michele**. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Benedetto, via Delleani 24, il 26 marzo 1997 (mercoledì alle ore 19,30).
— **Torino**, 3 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1975 — 1997
Ernesto Aghetto jr.
Ricordarti è vivere.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
N. H.
Ing. Giusto Masino
Gianna lo ricorda sempre.
— **Torino**, 4 marzo 1997.

1976 — 1978
Emilio Stefani
Jole Nicola De Donno
affettuosamente ricordati. **Wally** - **Nicoletta**.



Prodi rivela un «patto non scritto» tra Italia, Francia e Spagna per l'Europa monetaria

Deficit pubblico in forte calo a febbraio

Ciampi: «Strada giusta, ma la manovra-bis ci sarà»

ROMA. Ancora dieci mesi difficili attendono l'Italia, ma con l'aiuto delle manovre economiche e di un patto «non scritto» con Francia e Spagna, si riuscirà a superare il guado. Questo è il senso delle dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, e dal ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. Sono affermazioni effettuate in tempi e luoghi diversi ma, ricomponendole, permettono di avere un quadro preciso della particolare situazione attraversata dall'Italia.

Fedele specchio delle parole, l'andamento del deficit pubblico in forte calo e della lira. A febbraio, secondo i dati forniti ieri dal Tesoro, il fabbisogno è sceso a 7000 miliardi, circa 5500 in meno dello stesso mese del '96; in due mesi il calo (a quota 6500) è risultato del 74,73% rispetto ai 25.000 miliardi del bimestre dello scorso anno. La valuta ha perso ancora qualcosa sul dollaro, oscillante sulle 1690 lire, e sulla divisa tedesca, segnalata ieri dalla Banca d'Italia a quota 1001,20, contro le 996,93 di venerdì. Con queste cifre e un evidente affanno, la valuta italiana ha tagliato ieri il traguardo dei primi cento giorni all'interno dello Sme.

E ieri infatti il ministro del Tesoro Ciampi, pur ricordando come il fabbisogno dei primi due mesi del '97 fosse in linea con l'obiettivo annuo che il governo si era posto, ha rilevato che l'obiettivo non poteva ancora dirsi raggiunto. «Abbiamo di fronte a noi ancora dieci mesi, difficili, che richiedono il massimo impegno da parte di tutti», ha spiegato. «In questa direzione - ha proseguito il ministro - il governo ha già annunciato una manovra di aggiustamento per le prossime settimane, allo scopo di raggiungere il 3% nel rapporto tra indebitamento delle pubbliche amministrazioni e pil».

Sempre in questo senso, esiste un'intesa «non scritta» tra Italia, Francia e Spagna, per presentarsi unite davanti alla Germania all'appuntamento della moneta unica, come ha rivelato il presidente del Consiglio, in un'intervista apparsa domenica sul quotidiano «El Pais». Parigi, Roma e Madrid «sono legate da un interesse reciproco perché l'Unione Monetaria si realizzi includendo i Paesi latini. Non abbiamo firmato nulla - ha precisato - ma abbiamo gli stessi interessi».

Dal colloquio con Chirac, ha quindi detto il presidente del Consiglio, è scaturito che «dobbiamo presentare alla Germania la nostra comunanza di obiettivi e intenzioni. Non siamo arrivati al punto di stabilire se entriamo o no - ha sottolineato Prodi - però ci presenteremo uniti». Dopo aver escluso la possibilità di rinvii rispetto alla data del 1999, Prodi ha criticato la posizione della Confindustria in tema di conti pubblici. All'associazione degli industriali, che ha richiesto una manovra di aggiustamento più sostanziosa di quella prospettata dal governo, il presidente del Consiglio ha ricordato che «il Fondo monetario internazionale, l'Ocse, la commissione europea e l'Istat hanno stimato un deficit '97 tra il 3,2% e il 3,7% del pil. Questo senza tener conto della manovra che stiamo per fare. Queste sono le cifre. Quelle di Confindustria - ha concluso - non le so».

Proprio l'obiettivo europeo, impone, secondo Prodi, la necessità di rivedere lo Stato sociale. «L'Europa - ha sottolineato il presidente del Consiglio - nei decenni passati, ha insegnato al mondo come conciliare sviluppo e solidarietà, efficienza ed equità. Oggi abbiamo davanti a noi l'ineludibile sfida di ridisegnare il nostro modello economico-sociale, non più adatto a risolvere il dualismo tra coloro che sono interni al mercato del lavoro - e sono tutelati - e coloro che ne sono fuori, faticano ad entrarvi e sono privi di qualsiasi tutela».

«E' in tale contesto - ha spiegato il presidente del Consiglio - che si colloca la necessaria riforma dei sistemi di protezione sociale (il cosiddetto Welfare State) che dappertutto, in Europa, abbiamo edificato negli Anni 50 e 60».

«I sistemi di produzione - ha proseguito Romano Prodi - sono oggi molto diversi da allora; di conseguenza è profondamente mutato il mercato del lavoro, è in questo ambito che possiamo e dobbiamo intervenire con urgenza. So bene - ha proseguito - che le politiche per il lavoro, le politiche per combattere la disoccupazione, si conducono a livello nazionale: ma so altrettanto bene che se non impariamo a collocare i nostri sforzi individuali in un orizzonte europeo, difficilmente potremo dare una risposta ai nostri giovani».

Flavia Amabile

MONTI

«Non è più tempo d'esitazioni»

MILANO. Il commissario europeo Mario Monti ha lanciato ieri un «appello all'urgenza» nel cammino dell'Italia verso la moneta unica. «E' molto incoraggiante vedere l'attenzione verso un obiettivo sempre più condiviso, ma vorrei fare presente che proprio non c'è più tempo per le esitazioni», ha commentato Monti a Milano durante il suo intervento al convegno sulla competitività dell'impresa. «Le decisioni saranno prese nella primavera del '98 - ha sottolineato Monti - ma saranno prese sulla base di quello che avviene in queste settimane e in questi giorni». Ha infatti spiegato che «gli andamenti della finanza pubblica relativi al '97 si fabbricano adesso e manca pochissimo tempo per poterne correggere l'andamento ove sia divergente». Ma, soprattutto, ha proseguito, «è in questo periodo che nei diversi Paesi, nell'osservazione reciproca molto attenta che le opinioni pubbliche si fanno, si forma il giudizio su quanto seriamente ognuno degli altri Paesi stia dimostrando la propria conversione alla cosiddetta cultura della stabilità». Monti ha quindi ricordato che «la posta in palio è grandissima». Ha ribadito che «il tempo disponibile si avvicina a zero, vi è grande urgenza e tutto questo non sull'altare di astratte convergenze macroeconomiche e monetarie, ma per la competitività che porta con sé, anche se con un legame non semplice, il tema dell'occupazione».

Tietmeyer: Italia benvenuta

Per il presidente Bundesbank ridicolo ritardare l'Unione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia «sarà la benvenuta» nell'Unione monetaria fin dal suo avvio, nel '99, ma per entrare con il gruppo di testa «dovrà rispettare i criteri di Maastricht». Nei nostri confronti non ci sono preclusioni, dunque, ma non ci saranno neanche sconti: è il messaggio che il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer invia a Roma da Francoforte, in occasione di una cerimonia in onore del presidente della banca centrale olandese, Wim Duisenberg, candidato alla guida della futura Banca europea. Con una premessa, che vuole definitivamente tacitare le voci corse la scorsa settimana sui mercati finanziari europei, e che pesanti ripercussioni hanno avuto sulla lira: «Le ipotesi di un rinvio dell'Unione sono ridicole», garantisce Tietmeyer, confortato dal presidente dell'Istituto monetario europeo, Alexandre Lamfalussy, secondo il quale «quelle voci sono senza fondamento». Anche secondo Edgard Meister, membro del Consiglio di sorveglianza della banca di emissione tedesca, «un rinvio dell'euro non è in discussione, e il nervosismo che regna al riguardo non è ragionevole».

Quanto ai Paesi che ne faranno parte, tuttavia, inutile fare previsioni, secondo i responsabili della «Buba»: se poi non tutti ci saranno «non sarà una sconfitta», sottolinea Duisenberg, che il mese scorso dava per scontata la nostra esclusione. Il problema Italia, tuttavia, non è il solo a turbare la preparazione dell'Unione monetaria. E' la stessa Germania infatti - dove secondo un sondaggio pubblicato ieri soltanto 20 cittadini su 100 sono «euro-ottimisti» - a moltiplicare i segnali d'allarme sulla propria «solvibilità europea». Nonostante le rassicurazioni di Tietmeyer sull'intenzione tedesca di avviare l'Uem secondo il calendario - rilanciate ieri a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel e dal collega francese Hervé de Charette - non tutti i conti potrebbero tornare, e non tutti i criteri potrebbero essere soddisfatti: rimettendo in discussione l'avvio stesso dell'Unione, dal momento che un'Uem senza la Germania è impossibile. Proprio ieri il ministro bavarese delle Finanze, Huber, ha alimentato nuove preoccupazioni in proposito: nei primi due mesi dell'anno il gettito fiscale è stato sensibilmente al di sotto delle previsioni. Facendo crescere i timori che il buco nel bilancio pubblico non potrà essere colmato come il governo garantisce, e rilanciando l'ipotesi che il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo potrebbe davvero essere superiore alla soglia del 3%, come numerosi istituti di ricerca danno per scontato.

Anche la disoccupazione - che quasi certamente in febbraio è salita ancora rispetto al record storico di gennaio, quando i senza lavoro censiti erano stati quasi 4 milioni e 700 mila - aggrava la situazione dei conti pubblici, perché costringe il governo a spendere più del previsto per i contributi sociali. In proposito, Tietmeyer ieri è stato cauto: la Germania «ha buone possibilità» di farcela, ha detto, anche perché il prodotto interno lordo dovrebbe ritornare a crescere, al più tardi nella seconda metà dell'anno. Secondo Meister, comunque, Bonn «dovrà fare degli sforzi, come tutti, per rispettare i criteri di convergenza» previsti dal trattato. La sola cosa da fare, dunque, «è aspettare e stare a vedere». Purché una cosa sia chiara, ammonisce Tietmeyer: «Il rispetto duraturo dei criteri deve essere garantito». Come dire che non basterà avere i conti in ordine al momento dell'ingresso: per restare in Europa, bisognerà continuare ad essere in regola.

Emanuele Novazio

INTERVISTA

IL COMMISSARIO EUROPEO PER L'UEM

«Niente rinvii per l'Euro»

De Silguy: Bonn non ha dubbi



Il commissario europeo per i problemi monetari, Thibault de Silguy

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IL rinvio dell'Euro è impossibile, e chi ne parla «vuole uccidere l'Unione economica e monetaria» (Uem). Per evitare gli attacchi alla lira però, non c'è che un modo: ridurre il deficit pubblico e proseguire la marcia verso Maastricht. Il commissario europeo Yves-Thibault de Silguy, responsabile di economia e finanze, plaude alla «manovrina», ma mette in guardia il governo: con le misure una tantum nell'Europa monetaria non si entra.

Commissario, la lira è tornata oltre quota 1000 sul marco dopo le voci sulla volontà tedesca di rinviare l'Uem. Lei esclude questa possibilità, ma i mercati non sembrano crederle.

«Scusi, ma non capisco. Io ho visto dichiarazioni estremamente chiare della Bundesbank e del ministero delle Finanze tedesco, secondo cui non esiste la possibilità di cambiare il calendario. In Germania non c'è alcuna autorità politica che sostenga il rinvio. Inoltre, per cambiare il calendario bisogna cambiare il Trattato, il che non solo è complicatissimo, ma equivarrebbe a dire che l'Europa non rispetta gli impegni, nel momento in cui è lanciata in due negoziati molto importanti, quello sulla riforma istituzionale e quello sull'allargamento. Se non rispetterà la data di nascita dell'Euro, cioè, l'Europa non avrà più credibilità politica. Rinviare la moneta unica poi, significherebbe rallentare il processo di risanamento dei bilanci. Sarebbe drammatico perché il nostro problema più grave, la disoccupazione, è dovuto al deficit eccessivo, che frena la crescita economica assorbendo gran parte del risparmio. Per tutti questi motivi il calendario sarà rispettato, non potrà essere altrimenti. Può essere ci siano persone che vogliono uccidere l'Uem e quindi cercano di ottenerne il rinvio, ma questo significherebbe la morte del progetto».

Resta il fatto che la Germania si riserva il diritto di autoescludersi, e un Euro senza la Germania non avrebbe senso.

«Non vedo come la Germania, che è il promotore del progetto e che vi ha impegnato le propria credibilità politica, potrebbe non partecipare all'Euro. Ciò avrebbe conseguenze devastanti. Fortunatamente viviamo in Stati di diritto, e io credo a ciò che dicono i governi, perché sono politicamente responsabili di fronte agli elettori».

Perché allora calano lira, peseta e corona svedese? E' solo speculazione o ci sono fattori di debolezza strutturale?

«Attualmente in Europa tutti i fondamentali economici sono buoni: inflazione, tassi d'interesse, esportazioni. Tutti salvo le finanze pubbliche, per le quali però lo sforzo di risanamento è in gran parte già stato fatto. La ripresa economica è in arrivo, gli indici di fiducia, anche quello dei consumatori, sono positivi, e il dollaro si è fortemente apprezzato. Sono tutti elementi che confermano il calendario dell'Euro. Lei sa che i mercati sono estremamente volatili, che possono esserci reazioni a questa o quella dichiarazione. Ma in definitiva ciò che conta sono i fondamentali. Mai negli ultimi anni ci sono state in tutti i Paesi europei leggi finanziarie serie come nel '97, e questo i mercati lo sanno».

E' difficile credere che gli speculatori non tenteranno di dare uno scossone allo Sme prima della partenza dell'Euro.

«Non bisogna esagerare i rischi. L'importante è assicurare la stabilità e la certezza del passaggio all'Euro, e mostrare che gli Stati membri proseguono gli sforzi di risanamento. E' evidente che in questo modo diminuiscono inflazione, deficit pubblico e debito, e si eliminano, o si attenuano molto, i rischi di fluttuazione monetaria. A un certo momento però, bisognerà effettivamente spiegare quale sarà il metodo di conversione tra le varie monete e l'Euro, in modo che i mercati possano anticipare il passaggio».

E' possibile che chi vuole «uccidere l'Uem», con fughe di notizie mirate, spinga i mercati a giocare contro alcune monete?

«Anche se fosse vero non verrebbero a dirmelo. Ma chi dice che l'Uem sarà rinviata gioca col fuoco, perché in quel caso l'Euro rischierebbe di non nascere mai».

Lei ha detto che un dollaro che si situi a 1,68-1,70 marchi accresce il Pil europeo dello 0,3%. Ma cosa accadrà se il dollaro continuerà la sua corsa?

«Da novembre il dollaro si è rafforzato del 10%. Meccanicamente, su 3-4 trimestri, ciò rappresenta un surplus di crescita europea dello 0,35%. Ma ovviamente io non so come si comporterà il dollaro nei prossimi mesi. Certo che, se continuasse a salire, avremmo tensioni inflazioniste. Un dollaro troppo forte non è una buona cosa».

Sulla lira ha influito anche lo scostamento di 14 mila miliardi rispetto alla manovra '96. Per riparare si pensa ora a un contributo di solidarietà sulle pensioni e al trasferimento al bilancio pubblico dei trattamenti di fine rapporto. Sono misure in grado di portare l'Italia nell'Uem?

«La cosa importante per la Commissione è il rispetto degli obiettivi. Non posso che prendere nota con soddisfazione, e felicitarmene con il governo italiano, per la determinazione a prendere le misure correttive che si impongono. Anche per i mercati è il segno di una gestione sana. Non posso giudicare misure che non conosco, però dico: attenzione alle misure una tantum, perché il Trattato impone che il risanamento di bilancio non si limiti al 1997, ma si inserisca nella durata».

Gli italiani sentono di essere sotto osservazione più di altri. Nel '96 ad esempio, il Belgio ha effettuato un'operazione grazie a cui il deficit è risultato assai inferiore al vero. E la Germania, contravvenendo al Trattato, ha inserito in bilancio i proventi della privatizzazione della Lufthansa, non ancora avvenuta. Cosa ha fatto la Commissione?

«Non ci sarà manipolazione delle cifre e tutti i Paesi saranno trattati nello stesso modo. Eurostat è in continuo contatto con i governi, e a quanto ne so ha già esaminato il problema tedesco, e sta esaminando quello belga».

Lei auspica la flessibilità salariale su base regionale. Come?

«In Europa gran parte della disoccupazione è strutturale. Bisogna quindi andare alle radici del problema e organizzare meglio il mercato del lavoro. Questo passa anche per misure tese ad alleggerire il carico fiscale sulle imprese. Abbiamo poi un grande problema di rigidità su assunzioni e licenziamenti. Ci vogliono cioè più mobilità e probabilmente più elasticità salariale. Questioni che vanno risolte nel modo più decentralizzato possibile».

Fabio Squillante

ANALISI

L'ECONOMISTA DI FORZA ITALIA

«Il Polo può votare solo una riforma»

Martino: il contributo di solidarietà è una tassa

ROMA

ONOREVOLE Antonio Martino, a quali condizioni l'opposizione è disposta a votare in favore della prossima manovra finanziaria del governo?

«Noi abbiamo posto due condizioni precise: che si tratti di riforme e non di manovra, e cioè di un provvedimento che incida sui meccanismi di spesa, e che produca i suoi effetti anche in futuro. E poi che non si tratti di un'ulteriore stangata fiscale».

Per il Polo, ieri ha parlato il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanu. Ha detto: voteremo qualsiasi cosa, purché non ci siano nuove tasse. E i contributi di solidarietà li votereste, o li considerereste tasse mascherate?

«Credo che esista un reato chiamato etichettatura fraudolenta, e lo si ha quando l'etichetta definisce in maniera falsa il contenuto di un prodotto. Beh, il contributo di solidarietà è un classico esempio di etichettatura fraudolenta. Non solo è una tassa. E' una tassa odiosa, perché è messa a carico dei pensionati, e dunque aggrava la situazione, già preoccupante, secondo la quale la pensione non è di proprietà dell'avente diritto, ma è una graziosa elargizione del potere».

E il prelievo sul trattamento di fine rapporto, secondo il suo ragionamento, cos'è, un dazio sulla liquidità delle imprese?

«Esattamente. Ma agli inconvenienti che dicevo prima del contributo di solidarietà aggiunge il fatto che costituisce un danno alle imprese. Le quali hanno ricavato, a torto o a ragione, delle convenienze da questo tipo di accordo».

Dunque, la disponibilità del Polo verso la manovra della maggioranza riguarda solo i tagli alle spese...



Antonio Martino ex ministro e economista del Polo

«Se si parla di tagli alle spese si dà un'idea fuorviante della nostra posizione. Come dire, spendiamo meno. Quello che noi sosteniamo è invece che bisogna anche incidere sui meccanismi».

Ma questo in sede di manovra non è possibile.

«Se a legislazione invariata si fanno economie accettabili, bene. Ma il vero problema è ripensare l'intera struttura della spesa».

Scusi, ma non è un po' come dire: appoggiamo la finanziaria, ma solo se si mette mano alla riforma delle pensioni?

«Noi non vogliamo affatto che si tocchino le pensioni. Noi sosteniamo che se non si riforma il sistema pensionistico, da qui a 10 o 15 anni, le pensioni non si potranno pagare più. Adesso lo dice anche il governatore della Banca d'Italia: a sistema invariato, per poter pagare le pensioni, l'aliquota sul lavoro dipendente dovrebbe salire al 45%. E lei pensa sia possibile che un lavoratore che paga il 45% per la pensione, possa poi pagare sul restante 55% tutte le altre imposte, e con quel che resta vivere, e provvedere al mantenimento della sua famiglia? A me sembra impossibile. Sono anni che lo vado dicendo».

Il Polo sta preparando un pro-memoria per il governo sulle riforme economiche e sociali. E lei è firmatario di una proposta sulle privatizzazioni a doppia firma con Franco Debenedetti, che siede in Parlamento nei banchi della maggioranza...

«Io sono il parlamentare meno "inciucista" che ci sia, se la sua è una domanda maliziosa. Si tratta solo della convergenza tra persone che, sulle privatizzazioni, la pensano allo stesso modo».

Però questa sua presa di posizione lascia supporre, quantomeno, che le posizioni sulla politica economica nel Polo non siano così omogenee. E che questo si vedrà anche al momento di dare appoggio alla manovra...

«Beh, personalmente a me piacerebbe che il Polo avesse una linea di politica economica più omogenea, e che questa venisse messa a confronto con la linea della maggioranza. Così, le possibili convergenze si troverebbero più facilmente, e più apertamente. Sarebbe un modo più organico di svolgere il ruolo di opposizione».

Antonella Rampino

Chirac

«Stessi diritti per tutti i Paesi»

PARIGI. Tutti i Paesi firmatari del trattato di Maastricht hanno «esattamente lo stesso diritto» di entrare nell'Unione monetaria fin dall'inizio, secondo il presidente francese Jacques Chirac, a condizione di rispettare i criteri di convergenza.

Chirac si è espresso in questo senso ieri, rispondendo a una domanda a conclusione di un incontro, seguito da una colazione di lavoro, con il primo ministro portoghese Antonio Guterres.

Sull'ingresso nell'Uem, bisogna decidere «esclusivamente in base alla lettera del trattato». Per quanto riguarda in particolare l'adesione del Portogallo all'unione economica e monetaria, Chirac ha detto: «Se lo vuole, può, senza alcun dubbio». La sola condizione, per tutti i firmatari del trattato di Maastricht, è «naturalmente che rispettino i criteri di convergenza, che sono necessari».



Fossa: «So già per chi votare». I sindacati: «Comunque vada sarà un successo: per gli industriali»

Milano va alla guerra del sindaco

Albertini ad Arcore. Fumagalli: sfida sui programmi

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il candidato del Cavaliere è già al lavoro. Nel villone di Arcore, Gabriele Albertini incontra il padrone di casa Silvio Berlusconi, Roberto Formigoni del cdu e Ignazio La Russa di An. Presentazione ufficiale, dichiarazione d'intenti, prime richieste. Deciso il candidato restano da decidere le liste che lo accompagneranno al primo turno del voto e la squadra che, se vince, dovrà governare. Albertini, si sa, non gradisce l'affollamento di sigle, a partire da quella di Forza Italia: meglio sarebbe una lista civica senza troppi richiami ai partiti. Berlusconi medita di guidare la lista di Forza Italia, ma ccd e cdu sono contrari: rischierebbero di far la parte delle comparse, con il rischio di finir nell'ombra. Meglio sarebbe un listone aperto sì dal candidato consigliere Berlusconi, ma federato con le altre sigle del Polo e magari con i pattisti milanesi di Segni e i fedelissimi di Dini. Sia Albertini che Berlusconi hanno chiesto tempo. An, che avrebbe preferito Achille Serra, con una robusta campagna elettorale giocata sull'ordine pubblico, darà il suo appoggio ad Albertini con lista e simbolo proprio.

Il primo giorno di Albertini si è aperto con la ferita di Achille Serra. L'ex questore, in corsa da più di un mese, si è sentito scaricato senza neppure un grazie, scusa, una telefonata di Berlusconi: «Non mi ha detto niente nessuno e non mi sono sentito rispettato. Sto valutando se quello che è successo non sia un tentativo di farmi capire che devo lasciare Forza Italia». Già vicepresidente di Assolombarda, Albertini non poteva non provocare reazioni nella sede degli industriali. Ieri, dibattito con Cofferati di Cgil e Fossa di Confindustria. Il primo: «L'idea di impresa di Albertini l'ho vista durante la trattativa per il contratto dei metalmeccanici: la rispetto, ma non la condivido: è terribile». Il secondo: «Fumagalli e Albertini, entrambi industriali, sulla carta sono i candidati che hanno le maggiori possibilità. Li conosco bene, voto a Milano e ho già deciso per chi. Il voto è segreto, vinca il migliore». I sindacati sfottono: «Comunque vada sarà un successo: per gli industriali», dice Dario Ballotta, Cisl. Ma i sindacati dovranno scegliere il padrone buono e quello cattivo. Sono due candidati che non piacciono, «perché nel mondo del lavoro c'è anche l'altra faccia, quella dei lavoratori».

Fumagalli, l'ex presidente dei giovani di Confindustria che corre per l'Ulivo, ieri ha incassato la benedizione di don Antonio Mazzi e don Gino Rigoldi, che però avrebbero preferito un «candidato più operaista» e invitano «sindaco e assessori a venire a vivere nelle periferie». L'uscita di Don Mazzi non è piaciuta alla Mussolini. «Mi duole bacchettare un uomo di Chiesa - ha affermato - ma le sue dichiarazioni peccano di buon gusto, correttezza e stile. Deve ricordarsi che è, oltre che sacerdote, personaggio tv in un programma visto da milioni di italiani».

Fumagalli comunque ringrazia e comincia il lavoro attorno al concorrente Albertini: «Non c'è chiarezza su come verrà attuata la sua candidatura. Lista civica o liste appartenenti a diversi partiti? Non è nemmeno ben chiaro se Berlusconi sarà capolista di Forza Italia». Su questa possibilità Fumagalli, come pure il Pds milanese, non fa una piega. «Noi non abbiamo bisogno di un D'Alema o di un Prodi capolista. Riteniamo che il confronto vero sia tra i candidati sindaci e tra i loro programmi». A Roma, ieri, direzione di Rifondazione, la voce di una candidatura di Bertinotti capolista a Milano, è stata presa come una barzelletta.

Il debutto di Albertini e la mossa di Berlusconi sembrano non turbare neppure la Lega. Umberto Bossi ha riunito il suo Consiglio federale ed è confermata la ricandidatura di Marco Formentini con la lista della Lega collegata con la «lista padana». «Sarà l'espressione - la definisce Formentini - della società non legata ai partiti. Milano deve essere il motore dell'indipendentismo padano, motore del riscatto della Padania, e per questo credo sia necessario che la Lega mi affianchi persone capaci e motivate per fare una lista forte». Un primo nome è già stato deciso: capolista sarà Giancarlo Pagliarini, coordinatore del «governo provvisorio della Padania» ed ex ministro del Bilancio della Repubblica italiana. In corsa per diventare sindaco, da ieri, anche l'ex assessore leghista Marco Tordelli. «Vedrete che andrà al ballottaggio», l'ha presentato la sponsor di «Italia Federale» Irene Pivetti: «Ci scommetto. E se perdo pago la pizza a tutti i presenti». Erano meno di dieci.









Il sindaco di Milano Marco Formentini. A destra: Aldo Fumagalli. Qui sotto: Gabriele Albertini

La Mussolini bacchetta Don Mazzi: sia neutrale è un personaggio tv

Bertinotti

In visita dalla «zarina»



Giulia Maria Crespi

MILANO. L'incontro è singolare. Il più a sinistra dei comunisti italiani, Fausto Bertinotti, e l'ex Signora del *Corriere della Sera*, oggi Signora del Fai Giulia Maria Crespi. Occasione del tête-à-tête, la richiesta da parte del leader di Rifondazione a Giulia Maria di correre come candidata sindaco per Palazzo Marino.

Giulia Maria ha declinato l'invito con cortese fermezza. «Non sono adatta a fare il sindaco, non ne sono capace», avrebbe spiegato. Aggiungendo che il suo impegno, del resto ben noto, è tutto diretto a sostenere il candidato dell'Ulivo, Aldo Fumagalli.

Il fatto di per sé potrebbe apparire metafisico, ma in fondo ha una sua logica. Non bisogna dimenticare infatti che la Signora del Fai, già presidente di Italia Nostra e grande combattente sul fronte dell'ambiente, per anni ha votato l'unico partito a lei vicino per tematiche politiche: i Verdi.

E quindi non c'è da stupirsi se, dopo essersi invano appellato insieme ai Verdi e su input di Cossutta ad un altro Gran Borghese meneghino, Massimo Moratti, Bertinotti abbia trovato logico sondare gli umori di una donna col cuore ecologico e da sempre *liberal*.

Chi non ricorda le polemiche Anni Settanta dell'allora Maggioranza Silenziosa contro la «Zarina» proprietaria del Corriere, che in via Solferino aveva preferito il direttore Piero Ottone a Indro Montanelli?

Dove si sia svolto l'incontro nessuno lo sa. Ma è probabile che sia avvenuto nel piano nobile di corso Venezia. In quei saloni pieni di cose belle che guardano sul giardino, e dove comunque non poteva stonare l'eleganza sciicchettona del segretario di Rifondazione, con quelle sue giacche color verde muschio.

Quanto alla Zarina, par di vederla guardare un po' impettita il segretario e poi, dopo il gentile ma fermo rifiuto, passare al contrattacco in difesa del suo candidato. Per vedere se, invece, non riesca a convincere lui ad accettare Aldo Fumagalli. Iniziando con quella sua frase tipica, pronunciata in tono soave «Senta, Bertinotti...».

[v. s.]

RETROSCENA

CANDIDATI A CONFRONTO

Due gemelli sotto il Duomo

Le scelte parallele di Polo e Ulivo

MILANO

LA politica per loro è soprattutto una questione di cromosomi. Il candidato a sindaco dell'Ulivo, Aldo Fumagalli, vanta un'antica discendenza da Anna Kuliscioff, figura storica del movimento socialista. Gabriele Albertini, candidato del Polo, è invece figlio di Cesare Albertini, che negli Anni 50 si presentò alle elezioni comunali per la dc. Senza essere eletto.

Ma non finiscono qui le analogie dei due sindaci in pectore di Milano. Oltre all'ambizione di diventare primi cittadini, dividono la «fabbrichetta» con la «e» larga come si dice a Milano, e importanti incarichi nelle associazioni di categoria, ex presidente dei Giovani industriali Fumagalli, presidente di Federmeccanica Albertini.

«Si, ma non si sarebbe candidato, se lunedì scorso alle 8 del mattino non gli avesse telefonato Berlusconi in persona», rivela Carlo Alberto Albertini, goccia d'acqua del fratello, mentre si aggira tra i capannoni della ditta di famiglia, fondata negli Anni 30 dal padre, stanco di lavorare in una fonderia di bronzi artistici che poi si è messo a lavorare l'alluminio.

Di Cesare Albertini, c'è traccia ovunque, nei capannoni della fabbrica a Turate, 30 chilometri da Milano. C'è il nome sul cancello, c'è la foto gigante in bianco e nero del «commendatore» e c'è nelle parole di Vito Luchino, 33 anni in azienda. Che mette giù la lima e fa: «Ho conosciuto il grande Cesare».

Una dimensione tutta famigliare, nemmeno lontanamente comparabile con l'azienda dell'altro candidato, Aldo Fumagalli.

Cinque generazioni fa i Fumagalli avevano i telai per il cotone e i feltri per i cappelli. Adesso nel palazzone di piazza Diaz a Monza, si producono ossigeno, argon e azoto. Dal '27 ad oggi la Sol si è allargata, 11 stabilimenti in altrettanti Paesi, 400 miliardi di fatturato.

Mica male per questo ingegnere chimico, con la passione per le buone letture, l'Africa e la montagna. Che a tutti ricorda di essere stato il primo al corso ufficiali degli alpini ad Aosta. «Ma in questo momento non ho tempo per nulla», dice lui che non tira più il fiato da quella volta - 1992 - che invitò Antonio Di Pietro al convegno dei giovani industriali, a Santa Margerita, giusto per dirgli che stavano dalla sua parte.

«Anche mio fratello, si vede poco in azienda. Da quando è entrato in Federmeccanica si è visto sempre meno. Figuriamoci se diventa sindaco...», si rassegna Carlo Alberto Albertini. Che su una cosa è intransigente: «Mio fratello un duro? Ma no, difende solo le sue idee».

Conferma, Antonio Fiore, 27 anni, delegato di fabbrica, che poi preferisce non sbilanciarsi: «Sicuramente è uno che difende le sue idee... Col contratto interno ha vinto lui. Se sarà un bravo sindaco? Vedremo». «Tanto io non lo voto, abito qui», ride Marinella col trapano in mano, bancone a fianco.

La fama da duro, anche se ama Shakespeare e gira in Vespa, Gabriele Albertini se l'è fatta col contratto dei metalmeccanici. E poi con il contratto integrativo interno alla fabbrica, quello che i sindacati non hanno firmato. «E come potevamo, non si muoveva di un millimetro e continuava a chiamarci burocrazia sindacale», ricorda Marco Fontana della Fiom di Como.

«Ovvio che mio fratello sia ottimista», dà la benedizione Carlo Alberto Albertini, che confessa che lo avrebbe votato anche se si fosse candidato per l'Ulivo. Poi ricorda che almeno su un punto nessuno potrà dire nulla: «Non abbiamo neanche un appalto pubblico».

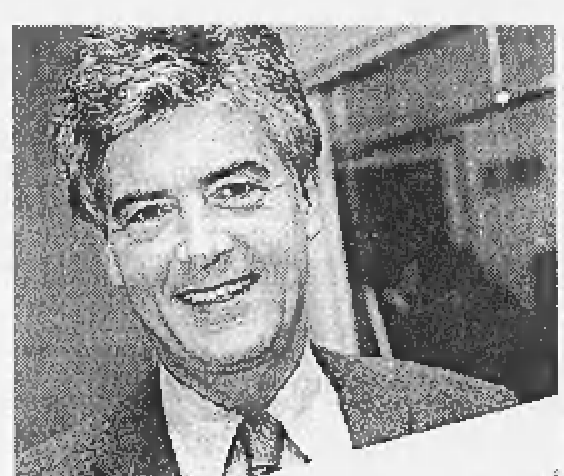
Nella Milano che è stata Tangentopoli non è cosa da poco. Alla trasparenza, alla Cesare Albertini spa ci tengono anche a partire dalla busta paga, con tutti i numeri ben in evidenza sia per il fisco che per la pensione. «Ci fanno sapere quanto spendono, ma se loro hanno dei problemi noi abbiamo i nostri», taglia corto il delegato sindacale della fabbrica che lavora 24 ore al giorno, su tre turni ché non si possono spegnere i forni e così si capisce perché molti van via.

Col contagocce, invece, le notizie sulla vita privata dei due candidati. Albertini vive da anni con Giovanna - «il cognome, no», fanno muro gli amici - con cui divide la passione per gli sci, l'ultima volta in Valtellina. Fumagalli invece ha tre figlie piccole e una moglie laureata in lingue orientali ma da anni casalinga. Una di loro potrebbe essere la nuova first lady.

Fabio Poletti

Martelli: non mi candido

«Sono un imputato, sarei incoerente»



L'ex vice segretario del psi Claudio Martelli con il nuovo «Mondoperaio»

MILANO

E' clima elettorale per il nuovo sindaco e c'è fermento fra gli ex socialisti milanesi, che ieri hanno affollato il Circolo della Stampa per ascoltare Enrico Boselli, segretario del SI, e Claudio Martelli, che presentava il nuovo numero di «MondOperaio», di cui l'ex ministro della Giustizia è direttore. No, Martelli proprio non si candida, come pure era corsa voce: «Non partecipo alla lotteria - ha detto -. E se potessi dare un consiglio ai candidati, direi di competere per fare di Milano la capitale del federalismo italiano, contro la secessione e contro il centralismo». Perché non si candida? «Sarei incoerente: mi sono dimesso dieci minuti prima di ricevere l'avviso di garanzia, non posso candidarmi ora che attendo il giudizio d'appello. Non intendo comportarmi come altri personaggi politici ora sulle scene, come il capo della maggioranza, il capo dell'opposizione, il capo della Lega». E Boselli: «A Milano si candidano due imprenditori: non ci sono più i vecchi comitati d'affari della borghesia, ma c'è la borghesia direttamente». I socialisti avranno un loro candidato? «Presenteremo una lista. Non è un'operazione-nostalgia e neppure una testimonianza fine a se stessa: è un'opportunità per la Milano laica, libertaria, radicale, che non si riconosce né in Fumagalli, candidato dell'Ulivo, né in Albertini, candidato del Polo».

Martelli ha attaccato D'Alema: «Si è vantato di avere unito la sinistra? La verità è che la sinistra italiana non è mai stata così piccola e così divisa come oggi». Ancora: «D'Alema va dicendo che lui s'è iscritto direttamente al socialismo europeo, che non ha a che fare con il nostro socialismo. Lui distingue un Craxi cattivo da un Craxi buono, la cui eredità ravviserebbe in Giuliano Amato. Ebbene, noi rivendichiamo la diffidenza per lo Stato centralista e la vocazione al mutualismo e al volontariato proprie della nostra tradizione, il cui simbolo originario non fu il garofano, con buona pace di Craxi, ma il sole dell'avvenire».

Martelli polemizza pure con Amato. Non l'ha condannato come «traditore o rinnegato» quando ha scelto un diverso percorso politico: un tal giudizio non è previsto - dice Martelli - dalla «mia concezione laica della politica». Ma le idee di Amato sulla bioetica, quelle espresse sul mensile «Liberal», lui, Martelli, non può non contestarle: «Se si dice che l'embrione è persona fin dal concepimento, e che bisogna cambiare sia la legge sull'aborto sia l'articolo uno del codice civile per far posto ai diritti dell'embrione, si dice una bestialità, si apre la via a catene inesorabili d'arbitrii. Amato scavalca in senso reazionario le posizioni di San Tommaso d'Aquino e della stessa Chiesa».

[r. m.]

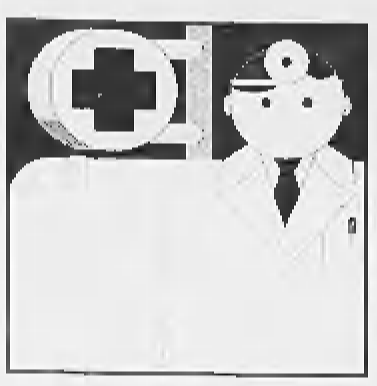
Il quotidiano ieri non è uscito. Interrogazione di An

Black out al «Giornale» Feltri: è un sabotaggio

MILANO. Ieri il *Giornale* non era in edicola, per un guasto informatico che ha bloccato il sistema editoriale nella serata di domenica. I vertici del quotidiano non escludono il sabotaggio: «Certi sospetti è difficile non farseli venire. Il nostro è l'unico giornale nazionale che fa un'opposizione vivace, che dà noia. Ci sono anche giunte pressioni dall'alto per farci sapere che forse non è il caso», ha commentato il direttore Vittorio Feltri. Secondo quanto ha spiegato il vicedirettore Stefano Lorenzetto, qualcuno ha disattivato la procedura con la quale, ogni 15 minuti, tutto il giornale viene automaticamente copiato su un calcolatore di riserva per le emergenze. Contemporaneamente è risultata disattivata la cosiddetta "procedura di pulizia" che ogni 24 ore cancella dalla memoria le vecchie edizioni del quotidiano. Nessuno si è accorto di nulla fino alla giornata di sabato e in quella di ieri, fino alle 21.10 quando il calcolatore principale si è bloccato, in seguito - hanno stabilito poi i tecnici - alla saturazione della memoria per la disattivazione della procedura di pulizia. «Quando il calcolatore principale si blocca - ha spiegato Lorenzetto - si va su quello di riserva per lavorare sulla copia. Solo che ieri sera era vuoto...».

«Per far succedere una cosa del genere - commenta Feltri - bisogna commettere errori che prevedono una concatenazione. E' sempre possibile, per quanto improbabile, che uno ne faccia tre o quattro di fila, come è stato necessario in questo caso. Se ciò è successo, mi sembra che si sia dovuto impegnare molto, tenuto conto che lo stesso sistema è in uso in altri giornali, senza che si sia mai registrato nulla di simile...». Il *Giornale* tornerà in edicola oggi. Ieri intanto, il deputato di An Domenico Gramazio ha presentato un'interrogazione parlamentare sull'accaduto.

[r. i.]



Malgrado le polemiche, continuano gli esperimenti. Negli Usa annunciata la duplicazione di vitelli

«Bioetica, una legge contro gli abusi»

Appello di Mancino e Levi Montalcini: Italia in ritardo

ROMA. Una legge che impedisca alla scienza di creare mostri con l'ingegneria genetica. La chiede il presidente del Senato Nicola Mancino, che interviene in un dibattito sempre più allarmato sulla clonazione e le nuove prospettive della medicina. «Temo proprio che l'Italia sia in forte ritardo sui temi della bioetica. Noi rischiamo di andare a rimorchio di sconvolgenti esperimenti - dice Mancino -. Occorre che le forze politiche e i gruppi parlamentari si mobilitino per stabilire al più presto limiti a una avanzata inquietante che sembra non arrestarsi davanti a nulla».

Una risposta indiretta al presidente del Senato arriva da Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali della Camera, che intende portare il tema all'ordine del giorno dei lavori entro la prossima settimana. Bolognesi ritiene che debbano essere inserite norme sulla clonazione nell'insieme di regole che il Parlamento andrà a dettare sulla fecondazione assistita. «Potrà trattarsi di un articolo, o di più articoli - dice l'onorevole -, ma il Parlamento si deve pronunciare».

Don Luigi Ciotti attacca certa scienza, ma ammette di non poter entrare nei dettagli. «Siamo stati presi tutti in contropiede - osserva -. Dobbiamo riflettere a fondo sul problema». Ma su un punto il presidente del Gruppo Abele ha le idee chiare: «Non si può giocare con la vita dell'uomo. Il Pontefice ha già condannato le pericolose sperimentazioni sulla vita umana. Personalmente, dovrei cercare di capire la questione al di là di quanto i giornali ci presentano».

Sull'ordine del giorno congressuale del pds (tema: la bioetica), botta e risposta ieri tra Alfiero Grandi e Fabio Mussi. Il primo, esponente dell'esecutivo pds, in una lettera aperta a D'Alema, ritiene «strano che i problemi sollevati non siano emersi già durante la seduta che ha discusso questi problemi». Replica il presidente dei deputati della sinistra democratica: «Si è aperto un dialogo fecondo tra posizioni diverse e su questioni complicate, che mai si concilierebbero con il metodo degli ordini di scuderia».

Per Rifondazione interviene Ersilia Salvato. «Bisogna certamente introdurre norme severe sulle sperimentazioni, su vendita, commercializzazione e possibilità di clonazione - dice - ma non si può dare personalità giuridica all'embrione». La senatrice si dichiara inoltre «aperta» alla ricerca genetica per la prevenzione e la cura di malattie genetiche.

Don Ciotti: «Alt agli esperimenti sulla vita dell'uomo» Polemiche nel pds

Le scimmie figlie dello stesso embrione nasceranno nell'Oregon la prossima estate

«Andare avanti su questa strada vuol dire arrivare alla clonazione dell'uomo. Tutto ciò è pericolosissimo e assolutamente inaccettabile». E' il monito del premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, che condanna senza mezzi termini l'esperimento di clonazione eseguito su una pecora e su una scimmia. «Non tutto quello che si può fare è lecito fare - afferma - e i ricercatori stanno commettendo un illecito. Sono pienamente d'accordo a tagliare i fondi destinati a questo tipo di ricerca che - dice - sarebbe molto meglio convogliare verso altri settori».

Malgrado le polemiche, gli esperimenti negli Usa continuano e presto nasceranno i vitelli clonati, «prodotti» nell'Università del Wisconsin. Se tutto andrà bene, tra poco più di dieci mesi verranno alla luce uno o più vitelli con lo stesso patrimonio genetico di un feto di mucca da concorso da cui sono state prelevate le cellule per la clonazione. Lo riportava ieri il «New York Times». Nell'Oregon nasceranno invece già la prossima estate alcuni primati clonati da un unico embrione. Lo ha annunciato il portavoce del Centro regionale per le ricerche sui primati di Beaverton, in cui lo scorso agosto sono venute alle luce le prime due scimmie ottenute da embrioni «fratelli». [r. cri.]

I PRIMI **PASSI**

1950 - I PRIMI TEST CON I TORI. Per la prima volta si riesce a congelare (a -79 gradi centigradi) lo sperma di un toro: così si potrà conservare pressoché indefinitamente e utilizzarlo per una serie di inseminazioni programmate.

1952 - L'ORA DELLE RANE CLONATE. Un sogno-incubo diventa realtà: due scienziati americani, Robert Briggs e Thomas King, riescono a riprodurre alcune rane da cellule prelevate da girini.



Baby Louise

1978 - LA BAMBINA CHE VENNE DAL FREDDO. Il mondo è messo a rumore dalla clamorosa nascita in Gran Bretagna di «Baby Louise», il primo essere umano della storia concepito in vitro, vale a dire con un procedimento di fecondazione di una cellula-uovo in provetta. Lo zigote viene fatto crescere fino allo stadio di 6-8 cellule e poi trasferito nell'utero per l'impianto.

1978 - E HOLLYWOOD DICE LA SUA. Esce «I ragazzi del Brasile», un'utopia al contrario in cui si immagina un piano neonazista per diffondere nei cinque continenti decine di cloni di Adolf Hitler.

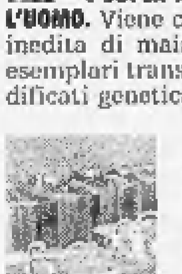


Madre in affitto

1981 - ARRIVANO I BOVINI IN VITRO. Stati Uniti: questa tecnica sempre più controversa viene applicata agli animali e stavolta a vedere la luce in laboratorio è una mucca.

1983 - GLI EMBRIONI QUASI ETERNI. Si riesce a congelare gli embrioni, che possono essere quindi utilizzati per inseminazioni «ritardate», senza limitazioni temporali.

1985 - I SUPER-MAIALI AMICI DELL'UOMO. Viene creata una razza inedita di maiali: si tratta di esemplari transgenici, cioè modificati geneticamente, che sono in grado di produrre l'ormone della crescita.



Un laboratorio

1986 - LA POLEMICA DELL'UTERO IN AFFITTO. Fa scalpore la vicenda di Mary Beth Whitehead, l'americana che accetta di sottoporsi a un procedimento di inseminazione artificiale per conto di una donna sterile. L'esperimento riesce e, rompendo il contratto, Mary Beth vorrebbe tenersi la bambina, «Baby M», ma dopo una lunga controversia deve cederla alla madre «vera».

1991 - IL PARADOSSO DEL PADRE CHE NON POTEVA GENERARE. Nasce un bambino da padre sterile grazie alla tecnica dell'iniezione intracitoplasmica di spermatozoi: viene iniettato in un ovocito un solo spermatozoo grazie a una microsiringa.

LE REGOLE DELLA BIOETICA

ITALIA - Sulla clonazione non esistono leggi e anche sulla fecondazione artificiale c'è un vuoto, solo parzialmente colmato da alcune circolari che regolano il servizio sanitario: si permette la fecondazione solo tra coniugi non separati. Sono consentite le tecniche transgenetiche.

GERMANIA - Non esistono leggi che proibiscano o regolamentino fecondazione artificiale e in vitro, manipolazioni genetiche e clonazione.

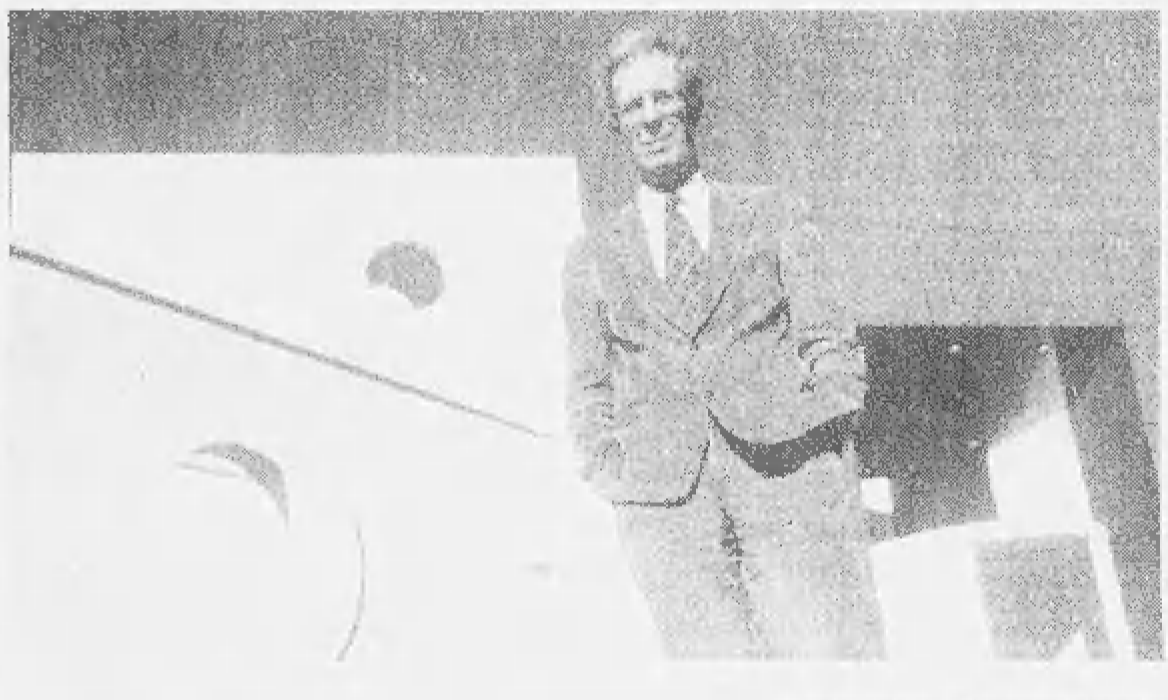
FRANCIA - Vietato l'utero in affitto, sono permesse la fecondazione artificiale e in vitro. Mentre la clonazione umana è stata censurata dalle autorità politiche e mediche, le manipolazioni genetiche su piante e animali sono parzialmente consentite.

GRAN BRETAGNA - La fertilizzazione in vitro è regolata e prevede il consenso dei donatori, la garanzia del benessere del bambino, l'inserimento di non oltre 3 embrioni. La clonazione umana è proibita. Per i test genetici su piante non ci sono norme, per quelli su animali servono autorizzazioni.

USA - Non esistono leggi federali per quanto riguarda clonazione, fertilizzazione e manipolazioni genetiche. Per questo Clinton ha creato una commissione.

INTERVISTA

TRENT'ANNI DI TENTATIVI



A destra, il professor Arturo Falaschi

Così si è arrivati alla clonazione

L'esperto: ma un mondo di copie morirebbe

CLONAZIONE è una di quelle parole che, suonando pressoché sconosciute alle nostre orecchie, le fanno drizzare. E chi ha letto «Il mondo nuovo» di Huxley ricorda con orrore quelle stanze di uomini alfa, beta o gamma, tutti uguali. E giustamente diffida. A gettare benzina sul fuoco c'è poi un altro ricordo, la storia di un miliardario americano che quindici anni fa avrebbe assoldato i migliori biologi del mondo, con l'incarico di fabbricare un doppio di sé. Pura fiction, venduta però da un giornalista inglese come realtà. «La comunità scientifica pensò subito a una bufala - dice Arturo Falaschi, direttore del Centro Internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste - e aveva ragione: lo scrittore fu processato e ammise d'essersi inventato tutto».

Il passo era troppo lungo, per quei tempi. Eppure la clonazione era già una realtà.

«Sono ormai quasi trent'anni che sappiamo come fabbricare in serie individui identici fra di loro sul piano genetico. Il primo animale clonato è stato il girino, che non è un embrione ma una forma sufficientemente immatura da poter essere manipolata con successo. Per clonarlo, si presero alcune cellule di un unico girino e si impiantarono nell'ovocita di rana, la cellula femminile che trasmette la vita, ovviamente svuotata del suo nucleo originario. Gli ovociti vennero lasciati maturare e diedero origine a una nuova stirpe di rane gemelle».

Ma in biologia quello che funziona su un animale semplice non sempre può essere ripetuto su animali più complessi.

«Infatti. Dopo il successo con le rane, si tentò di ripetere l'esperimento con i conigli e si scoprì che funzionava solo a patto di non prendere le cellule di un individuo adulto, ma di manipolare quelle embrionali, cioè derivate dalla fusione fra le cellule sessuali maschile e femminile. Si prelevarono quindi i nuclei delle cellule di un particolare embrione e li si impiantarono in ovociti privati del nucleo, che poi furono reimpiantati nell'utero di una coniglia. Ne derivarono conigli tutti uguali fra di loro, ma non copie esatte della coniglia che aveva fornito l'embrione. Non cloni, insomma».

Perché? Che cos'era successo?

«Gli organismi nati dalla manipolazione erano sì identici fra di loro ma non identici all'adulto di partenza, con il quale avevano lo stesso rapporto genetico che un genitore ha con suo figlio: simile ma non identico. Erano solo fratelli gemelli dell'individuo che sarebbe nato dall'embrione da cui erano stati prelevati. La conclusione di quegli esperimenti fu che non era possibile clonare organismi superiori, ma soltanto embrioni. E sempre con alcune differenze».

Passano però gli anni e quello che sembrava impossibile diventa realtà.

«Sì. I ricercatori inglesi sono riusciti a ripetere con successo, e questa volta con un mammifero più complesso come la pecora, l'esperimento dei conigli. Le nuove tecniche hanno permesso un particolare trattamento nella cultura delle cellule adulte, in questo caso prelevate dalla ghiandola mammaria. Il nucleo estratto dalla cellula adulta è stato tenuto per qualche tempo in provetta, il che gli ha permesso di riacquistare tutte le potenzialità originarie, quelle tipiche dell'embrione. Solo allora il nucleo è stato trapiantato in un ovocita di pecora, ovviamente svuotato del nucleo, e reimmesso nell'utero della madre per completare la gravidanza. In un certo numero di casi, non tutti ovviamente, si sono sviluppati prima feti, poi organismi completi, che dal punto di vista genetico sono repliche esatte della pecora di partenza».

Se è stata clonata una pecora, ciò significa che ci sono ormai le teniche per clonare anche l'uomo?

«E' molto probabile. Le potenzialità ci sono tutte. Ma, come è stato già detto dopo altri grandi balzi della scienza, non tutto quello che si può fare deve anche essere fatto».

Falaschi: «All'inizio si potevano "copiare" soltanto i girini Oggi i limiti deve porli l'uomo»

A chi spetta porre limiti? Gli scienziati in genere non li gradiscono, sostenendo che la conoscenza non deve avere barriere.

«Questo non è del tutto vero. Già negli Anni 70, quando ci sono stati i primi progressi dell'ingegneria genetica, la comunità scientifica si è data precise regole di comportamento che ha sempre rispettato. Oggi dobbiamo riprendere la discussione, riflettere su che cosa rischi di danneggiare la dignità e la specie umana e comportarci di conseguenza».

Al di là dell'interesse scientifico, c'è davvero un interesse pratico a ottenere cloni di animali?

«Gli allevatori, da quando è cominciata la domesticazione degli animali, hanno sempre tentato di replicare gli esemplari particolarmente riusciti. Nel caso dei cloni, che certamente riproducono alla perfezione le caratteristiche positive, io vedo anche alcuni aspetti negativi. Innanzitutto, è ancora da dimostrare che sia un'operazione economicamente vantaggiosa. I cloni costano cari e la percentuale di successo è molto limitata. In secondo luogo, è probabile che diano origine a individui più fragili, perché le cellule adulte da cui derivano hanno probabilmente subito qualche danno e non hanno più la freschezza di quelle embrionali».

E produrre animali in serie riduce ulteriormente il patrimonio di caratteri ereditari, lasciando magari per strada dei «pezzi» importanti da trasmettere alle generazioni future.

«Questo è un problema serio, che si tiene in poco conto, pressati dall'urgenza della qualità. Ridurre quella che noi chiamiamo "variabilità genetica" significa mettere a rischio la sopravvivenza di una specie nel suo insieme. Un mondo di cloni è un mondo poverissimo, a rischio di estinzione».

Marina Verna

Luce verde ai supercibi

L'Ue autorizza 4 piante transgeniche



Un campo di mais

Un'insalatina di cicoria condita con un po' d'olio di semi. Questo piatto da vegetariani anoressici è un evento: l'una e l'altro sono alimenti transgenici «legali», i primi a ricevere l'ok dell'Unione europea e quindi a finire sulle nostre tavole insieme con soia e mais trattati. Al gusto i quattro replicanti non rivelano le origini da laboratorio e neanche alla vista, tanto che gli scienziati assicurano che sono in tutto e per tutto identici ai fratelli naturali. Il loro segreto è un altro, quello di essere corazzati alle aggressioni esterne, cioè ad agenti patogeni e a insetti, e non è aspetto da poco: cicoria e colza respingono gli assalti del loro principale nemico, l'ammonio glufosinato, mentre la soia resiste al glifosato e il mais ai lepidotteri. Il che significa più rese per gli agricoltori e meno spese in pesticidi, acqua e «manutenzione».

Anche per gli europei l'era dei super-cibi è cominciata, sulla scia di quanto sta avvenendo da tempo in altri Paesi, un po' più morbidi in fatto di normative transgeniche, come Usa, Canada e Giappone. E in Italia l'Assobiotec, l'Associazione per lo sviluppo delle biotecnologie, prevede che in un futuro molto vicino tutte le principali specie vegetali saranno disponibili anche in versione modificata. «Si tratta di una vera rivoluzione nelle tecniche agricole», spiega uno dei suoi esperti, Vincenzo Lungagnani. «Che a lungo andare - aggiunge - porterà anche benefici nei prezzi di vendita dei cibi». Ed è solo l'inizio. La seconda fase sarà rappresentata dai «cibi intelligenti» o «farma-cibi», prodotti vegetali e animali che non solo nutrono ma prevengono anche alcuni scompensi e alcune malattie e ne curano altre. Il meccano alimentar-genetico è straordinario, a sentire gli inventori: negli Usa si lavora a banane che vaccinano contro l'epatite B e in Gran Bretagna sono allo studio pomodori e carote con dotazioni maxi di antiossidanti (quelli che dovrebbero ritardare l'invecchiamento delle cellule».

Intanto, il mercato delle piante transgeniche è corposo: si stima in 1500 miliardi di qui al Duemila e aumenterà di molte volte con l'arrivo di pomodori che non marciscono, di patate dotate di un insetticida naturale, di fragole grandi come pere. Nel mondo, già 2 milioni e mezzo di ettari sono coltivati con questi «ogm», cioè organismi geneticamente modificati. Sembrano le cifre di un trionfo, se non fosse per il partito dei dubbiosi che raccoglie politici, scienziati ed ecologisti. Nonostante il via libera della commissione europea al mais transgenico, infatti, Austria e Lussemburgo hanno deciso di bloccare la vendita e l'import del super-mais, mentre di recente un centinaio di botanici, biologi e genetisti - europei e americani - ha firmato un appello per l'istituzione di un comitato internazionale di controllo. E, come spiega Alessandro Gianni di «Greenpeace», i pericoli sono anche lo svilupparsi di allergie al momento non prevedibili e la distruzione della biodiversità, sostituita da poche specie standard. E' certo che di quella monacale cicorietta con un po' d'olio sentiremo ancora parlare.

Gabriele Beccaria

LE ULTIME **SCOPERTE**

1993 - LA CLONAZIONE DI UN EMBRIONE UMANO. A tentarla negli Stati Uniti è lo scienziato Jerry Hall: si tratta in realtà di un intervento di separazione condotto su una sola cellula-uovo, ma il risultato è comunque sconvolgente: due gemelli assolutamente identici.

1993 - LA MANIA DEI DINOSAURI GIURASSICI. Steven Spielberg porta sul grande schermo «Jurassic Park», il romanzo di Michael Crichton che trasforma in passione popolare un tema in apparenza indigeribile: le manipolazioni del Dna. Ora il regista prepara il seguito della saga dei dinosauri resuscitati nel XX secolo, uno dei successi più straordinari nella storia di Hollywood.



Jurassic Park

1993 - I CLONI CHE INQUIETANO MOULDER E SCULLY. Nei celeberrimi «X Files» i due agenti dell'Fbi si trovano alle prese con il «caso Eva»: ragazzine identiche create in laboratorio e poi fatte crescere in famiglie lontanissime una dall'altra. Il folle esperimento sembra procedere al meglio, finché le piccole vittime sviluppano sindromi misteriose.



La pecora Dolly

1996 - L'UOMO CHE REPLICO' SE STESSO. Che cosa significa riprodurre il proprio essere? Lo racconta una commedia di Michael Keaton, «Multiplicity».

1997 - «HELLO, DOLLY». Ian Wilmut, scozzese, è oggi lo scienziato più famoso del mondo insieme con la sua creatura, la pecora «Dolly». Per la prima volta nella storia della scienza, un mammifero è stato creato a partire dal nucleo di una cellula somatica prelevata da un animale adulto. L'Istituto Roslin di Edimburgo (dov'è avvenuto l'esperimento) è subissato di telefonate: centinaia di persone in cerca dell'immortalità chiedono di essere clonate e divampa la polemica sulla liceità di queste pratiche. E intanto è la volta di scimmie e mucche replicanti. **[g. bec.]**

REPORTAGE

LA GUERRA ISLAMISTA

Deve mantenere laica la scuola e la società turca. Ma Erbakan risponde: non obbedisco

Ankara, golpe in 22 capitoli

L'esercito detta gli ordini al premier



Il premier turco Necmettin Erbakan in rotta di collisione con l'esercito

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Necmettin Erbakan ha fama di uomo prudente, ed anche l'età avanzata contribuirebbe a spingerlo verso la mediazione, ma il documento ricevuto l'altra notte dev'essere parso inaccettabile anche ad un attendista come lui.

«Le leggi si fanno in Parlamento, non nel Consiglio nazionale di difesa...», ha sibilato in una breve dichiarazione pubblica, annunciando che non avrebbe controfirmato il documento, prima di infilarsi in un turbine di colloqui politici. In effetti, dal suo punto di vista un «golpe» militare sarebbe stato meno pericoloso delle cose che adesso gli si vorrebbero imporre.

Il presidente di un partito islamico, il solo «premier» d'ispirazione religiosa che la Turchia abbia espresso dai tempi di Mustafà Kemal, costretto alla repressione. Un fedele cui si domanda di chiudere le scuole coraniche, limitare l'invadenza dei «media» (non in senso consumista ma islamista), costringere i ragazzi ad un'educazione laica fino alla terza media, scoraggiare barbe e «turban». Una sfilata di carri armati per le strade e l'occupazione militare delle tv avrebbe avuto effetti meno devastanti.

Quell'esercito che, per la quarta volta in quarant'anni, si voleva pronto a interferire nella democrazia turca in realtà è intervenuto come nessun «golpe» gli avrebbe consentito di fare. Non a caso, da Ataturk in poi i militari si propongono come i veri interpreti della modernità. Di quella possibile, almeno.

Eccoci dunque di fronte ad un «golpe» modernissimo e virtuale che non contrappone l'Armata al Parlamento, ma tenta di collocarla al centro stesso dei momenti decisionali.

L'altra sera, dopo la tempestosa riunione che aveva scongiurato un intervento diretto, il Consiglio Nazionale di Difesa, monopolizzato dai generali, aveva annunciato «provvedimenti» che il governo prima o poi avrebbe avuto il dono di conoscere. Bene: eccoli, questi provvedimenti, allineati in un elenco di ventidue punti che i militari consegnano all'esecutivo come ad una colf la lista della spesa.

Atti contrari al sistema laico e democratico «non saranno tollerati sotto alcuna veste», i procuratori dovranno agire immediatamente non appena s'indovini l'ombra dell'islamismo. Ufficiali sbattuti fuori dall'Armata per «fondamentalismo» non devono trovar lavoro in uffici pubblici. E via così, in un crescendo d'islamofobia che renderebbe difficile il lavoro anche ad un governo di atei, figuriamoci a quello guidato dai silenti maomettani del «Refah».

E' troppo, al di là di ogni voglia di pacificazione. E infatti in poche ore il placido Erbakan è passato dalla posizione di chi nega l'evidenza («Il governo agisce in concordia, le tensioni sono provocate artificialmente») a quella di chi lancia non proprio un aut-aut ma una sorta di penultimatum.

Nel suo partito ci sono già ministri che dicono: «Il Consiglio di Difesa ha travalicato i suoi compiti, tutte le sue raccomandazioni dovrebbero essere oggetto di referendum popolare». Altri, come un deputato di nome Aydin Menderes, sconsideratamente invitano il «Refah», o partito del benessere, a mobilitarsi contro l'islamicidio che si sta tentando di perpetrare. Comunque vadano le cose la previsione di Fikret Bila, commentatore politico fra i più acuti, appare incontestabile: «La decisione del Consiglio di Difesa non significa la conclusione di una fase, ma l'inizio di tutto».

Un altro inizio in stile algerino?

Le similarità cominciano a moltiplicarsi, ma per fortuna le differenze fra la Turchia del «Refah» e l'Algeria del «Fis» restano profondissime. Intanto, a causa di un dato incontestabile: nelle ultime elezioni, anche se il partito islamico di Erbakan ha finito col vincere, l'80 per cento degli elettori si era espresso in forma sparsa per i partiti laici.

Seconda, grande differenza: questo è un Paese che in un modo o nell'altro, tra difficoltà incredibili ed imprevedibili scossoni, prima o poi farà parte a pieno titolo delle organizzazioni europee.

Terza, e fondamentale ragione: il «Refah» non è il Partito islamico della Salvezza. In qualche modo rassomiglia piuttosto ad una sorta di federazione dove ispirazioni ideali, provenienze etniche e religiose s'intrecciano con sotterranee e cospicue correnti finanziarie fino a produrre l'attuale fronte comune. Non è detto che, posta di fronte a scelte radicali, questa federazione islamica di Turchia regga.

L'accordo, infatti, finora è parso soprattutto di facciata. Questa è l'analisi dei militari, almeno.

L'unanimismo che ha consentito ad Erbakan di esibirsi senza rete in una politica moderata perché onnicomprensiva, accettabile in quanto contraddittoria, adesso dovrà confrontarsi con scelte molto più radicali. E disgregatorie.

Uno dei più fini conoscitori del movimento ci spiegava l'altro giorno che il «Refah» può dividersi in almeno quattro gruppi. Il primo è quello guidato da Erbakan e dal suo stato maggiore: si definisce «Ummet», o anche «dar-ul-islam» (terra degli islamici). Considera la fede più grande della Nazione in cui viene praticata, nasce e si sviluppa in Germania dove (cosa che pochi sanno) nel '90 potè contare su un finanziamento davvero insperato. 35 milioni di marchi dal morente partito comunista della Ddr, che considerava gli islamici veri continuatori dei suoi malconci ideali.

All'altro estremo del «Refah» si colloca il gruppo definito «Cemaat», ovvero La Comunità. E' il più numeroso e cosmopolita, finanziariamente il più forte. Si propone di esportare nel mondo islamico il modello praticato in Anatolia, si modella sull'antica organizzazione della cattolica «Pax Christi», costruisce e fa funzionare scuole in Turchia, Spagna, Siberia, Azeirbardjan.

Sono gli altri due gruppi, quelli che rappresentano il centro del movimento, a creare le vere preoccupazioni. «Asiret», grossa fazione curda d'ispirazione feudale, ed i «Tarikat» (ovvero, «quelli della setta») uniscono ad un tradizionalismo assoluto quel che da noi si definirebbe un'inclinazione proletaria.

I primi riconoscono l'autorità delle antiche famiglie, gli altri quella religiosa degli «scheik». Il comune riferimento etnico, l'idea di una decentralizzazione dello Stato unitario, i contatti quanto meno ideali con gli «hezbollah» ed altri movimenti estremisti, agli occhi dei militari li trasformano in altrettante incarnazioni del diavolo.

La partita che si è aperta oggi in Turchia si gioca tutta su questi elementi. Se Erbakan, volto modernista del «Refah», riuscirà ad ingoiare il rospo questo vorrà dire che nel partito islamico anche i gruppi più riottosi saranno stati ricondotti alla ragione. Chi giudica probabile questa ipotesi alzi la mano.

Giuseppe Zaccaria

SCIAGURA IN PAKISTAN



Deraglia il treno senza freni, 126 morti

ISLAMABAD. Gravissima sciagura in Pakistan: un treno con 1500 persone a bordo è deragliato nei pressi di Khaniwal, nel Punjab, causando 126 morti, una ventina dei quali bambini, e un centinaio di feriti, 25 dei quali gravi. Secondo i funzionari delle ferrovie, l'incidente è avvenuto quando un treno passeggeri non ha rispettato un posto di blocco presso una serie di scambi per un guasto ai freni. Per evitare uno scontro frontale con un altro espresso, il primo treno è stato avviato su un binario morto, del quale ha sfondato i respingenti. A deragliare sono stati locomotore e le prime 5 carrozze, due delle quali completamente distrutte (foto). [Ansa]

Ma Israele progetta altri 1500 alloggi nella Città Santa. Sciopero palestinese nei Territori

Clinton: basta insediamenti

Incontro con Arafat su Gerusalemme

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Avrei preferito che quella decisione sugli insediamenti non fosse stata presa». Prima di chiudersi nello studio ovale con Yasser Arafat, Bill Clinton fa cenno ai cronisti di avvicinarsi e pronuncia con chiarezza le parole che il leader palestinese sperava di sentire qui a Washington.

La decisione israeliana di costruire 6500 appartamenti a Gerusalemme Est ha sprigionato nuove tensioni con i palestinesi. E ieri Clinton, affiancato da Arafat, si è schierato apertamente contro quei nuovi insediamenti sostenendo che alimentano «un clima di sfiducia» proprio quando invece bisognerebbe eliminare ogni possibile fonte di diffidenza.

Ma sul terreno la situazione ieri era ancora molto tesa. I palestinesi hanno osservato uno sciopero generale a Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est per protestare contro gli insediamenti. E fonti israeliane parlavano addirittura di costruirne altri in aggiunta ai 6500 già annunciati la settimana scorsa.

Arafat ieri ha insistito: «Non una casa va aggiunta. Quella parte di Gerusalemme è araba, rimarrà araba e un giorno sarà la capitale della Palestina». Ma in cambio della netta presa di posizione americana contro i nuovi insediamenti il leader palestinese si è trattenuto dal fare un riferimento esplicito ad uno Stato palestinese, cosa che aveva minacciato di fare arrivando a Washington. Arafat ha pranzato con il segretario di Stato Madeleine Albright, e si è accordato per la creazione di commissioni miste tra americani per stabilizzare i rapporti tra Washington e l'Autorità palestinese.

Agli occhi di Arafat i nuovi insediamenti annunciati da Benjamin Netanyahu, che dovrebbero andare a coprire una collina alberata nota come Har Homa, sono particolarmente insidiosi: «L'obiettivo è quello di isolare Gerusalemme».

Arafat spera che Clinton riesca a bloccare gli insediamenti a Har Homa. Ma il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Mordechai ancora ieri avvertiva: «Quella di Har Homa è una decisione presa e i palestinesi farebbero bene a valutarla nel suo insieme in modo da procedere con i negoziati».

Allo stesso tempo sono cominciate a circolare versioni, tra l'altro attribuite proprio a Mordechai, di un nuovo piano che prevede la costruzione di altri 1500 appartamenti e 3000 stanze d'albergo. L'obiettivo in questo caso sarebbe di ricongiungere l'insediamento di Maaleh Adumin con le *enclaves* israeliane a Nord della città.

Netanyahu non ha smentito queste voci. Ha detto che non ha visto «i dettagli delle procedure burocratiche». Ed ha aggiunto: «Non è un mistero che stiamo cercando di facilitare lo sviluppo della città sia per i residenti ebrei che per quelli arabi. E' una cosa seria. Non è un trucco. Non stiamo giocando».

Le assicurazioni di Netanyahu, venute anche in risposta alle nuove pressioni americane, non hanno tuttavia ridotto lo sforzo che Arafat sta facendo in queste ore a Washington per rafforzare la sua posizione alla vigilia di una ripresa dei negoziati.

Il leader palestinese, oltre agli incontri tradizionali alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato, ha in programma una serie di iniziative studiate apposta per guadagnare un più largo consenso anche fuori dalla capitale, nell'opinione pubblica americana.

Ieri sera è stato intervistato sul popolare programma «Larry King Live», sulla Cnn. Ma la novità più interessante è la lunga intervista che il leader palestinese concederà questa mattina al National Press Building e che sarà ripresa in diretta da Internet (http://NPC.press.org).

La visita di Arafat a Washington segue quella che Netanyahu ha compiuto due settimane fa. La settimana prossima è atteso il presidente egiziano Hosni Mubarak e dopo di lui Clinton riceverà re Hussein di Giordania. L'amministrazione spera così di rilanciare i negoziati in Medio Oriente dopo un prolungato periodo di stasi. Ma le tensioni di questi giorni a Gerusalemme stanno minando questa nuova offensiva diplomatica.

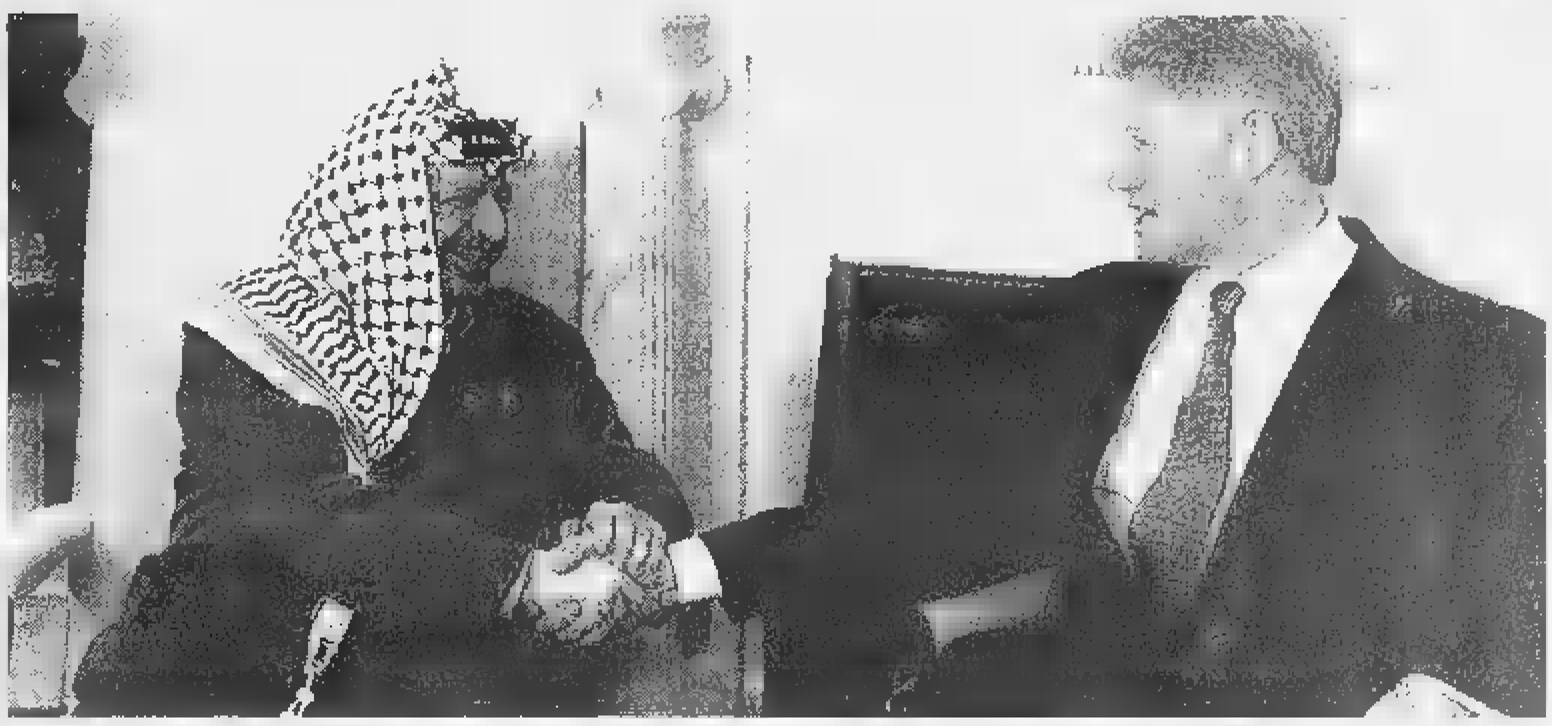
Andrea di Robilant



Sotto, l'incontro Arafat-Clinton: il presidente Usa ha detto quello che il leader Olp sperava Accanto, il premier Netanyahu

«Così Netanyahu crea un clima di sfiducia» Ieri notte il leader Olp in tv da Larry King

Yasser rinuncia a parlare di Stato palestinese «Ma Gerusalemme sarà la nostra capitale»



Re Hussein

Dona un palazzo reale agli orfani

AMMAN. Dopo aver passato notti insonni a seguito di una visita la settimana scorsa in un orfanotrofio ad Amman re Hussein di Giordania ha ordinato che il palazzo reale [illegible] vengono [illegible] gli ospiti [illegible] venga trasformato in una «casa per bambini [illegible]». La decisione, riferisce la stampa locale, è stata ispirata anche dalle disavventure di un'orfana di 4 anni, Nuha, bisognosa di un intervento chirurgico.

Re Hussein ha deciso che lui e sua moglie, la regina Noor, si trasferiranno in una piccola residenza nei dintorni di Amman e il palazzo reale [illegible] ora sarà messo a disposizione degli ospiti ufficiali.

«Sin dalla mia visita alla fondazione al Hussein che fu creata nel 1953 affinché si prendesse cura degli orfani, la mia mente non ha avuto pace e non ho più dormito a causa delle condizioni miserevoli in cui si trovano la fondazione e i suoi ospiti, dei bambini innocenti», ha scritto il re al premier Abdul Karim Kabariti per annunciargli la decisione di donare la residenza reale. (Ansa)

IL CASO

LO SPETTRO DI HEBRON-GATE

Lo scivolone di Netanyahu

«Ha fatto un discorso da leader bolscevico»

Pioggia di critiche (anche dal Likud) all'intervento autoassolutorio all'assemblea del partito



Dal falco Ariel Sharon aspre critiche al premier Netanyahu

TEL AVIV

A volte si sogna di volare, di essere portati in trionfo, di ricevere un tesoro in regalo. Poi, ci si sveglia, e mestamente si prepara il solito caffè. E' quello che è successo a Bibi Netanyahu: è stato un malinconico giorno dopo quello che il leader israeliano ha trascorso all'indomani dell'assemblea del suo partito, il Likud. Un incontro di massa, che doveva dimostrare al pubblico locale e internazionale quanto il primo ministro nonostante la sorte avversa sia ancora ben in sella. Invece, ieri, nessun giornale israeliano è uscito senza gridare in prima pagina allo scandalo per il cattivo gusto e il tronfio protagonismo di un leader che invece avrebbe molti buoni motivi per darsi, proprio in questo momento, un contegno da statista al di sopra delle beghe. Anche la televisione, persino il canale nazionale, persino i compagni di partito di Netanyahu, tutti si sono detti costernati e stupefatti dell'assemblea del giorno avanti.

Ormai da più di un mese Netanyahu è sotto il torchio della stampa e anche della giustizia per una brutta storia: secondo una «gola profonda» che ha dato la notizia al telegiornale del primo canale, il primo ministro avrebbe venduto allo Shas, il partito religioso sefardita, la carica (pietra angolare dello stato di diritto) di Avvocato dello Stato a un certo Baron in cambio del voto per lo sgombero di Hebron. Ormai è diventato il famoso scambio Baron-Hebron. Con lui, implicati nello scandalo, due personaggi poco simpatici al pubblico israeliano, perfino del Likud: il primo è Yvette Lieberman, il suo segretario, un vero Rasputin, un misterioso [illegible] che pare possedere ambo le «chiavi» del cuore del suo leader, uno che lo difende e lo comanda fino alla morte, uno scherano col volto da circasso.

L'altro è il ministro della Giustizia Tzachi Hanegbi, un duro con la voce quieta e l'aria da bullo, figlio della grande pasionaria dei Territori Geula Cohen. I due sono inquisiti e interrogati dalla polizia come Bibi per lo scandalo Baron-Hebron: e quindi non ha fatto un bell'effetto al pubblico israeliano che il primo ministro, entrato nella sala di Tel Aviv tra i canti di molti suoi nerboruti attivisti che intonavano un eroico ritornello: «Non mi abbatteranno» dopo aver preso il microfono alle 8 precise, in tempo per il tg, abbia citato e ringraziato soltanto quei suoi due compagni di sventura, dimenticando che esiste un partito, un governo, dei ministri che sono i suoi compagni di strada, personaggi di primo piano come Ariel Sharon, o come il ministro del Tesoro Dan Meridor o come Yitzhak Mordechai, il suo ministro della Difesa, che giocano oggi un ruolo di primo piano. Netanyahu il suo microfono non l'ha più lasciato per un'ora consecutiva; tutti gli interventi erano stati programmati al minuto, e quando Benny Begin, il ministro dimissionario, il suo grande oppositore, il figlio del grande Menahem è riuscito a parlare per qualche minuto, malgrado [illegible] le sue parole di [illegible] sono state accolte con grida di «bo[illegible]», Traditore! [illegible] la massa del Likud gridava a Peres, e prima ancora a Rabin. Dunque, l'unico oppositore è stato messo a tacere con la forza, mentre il discorso di Netanyahu, tutto accordato sui temi del tema più popolare e forte, Gerusalemme, è stato [illegible] molto al di là della capacità di sopportazione della stampa e della tv locale sempre assetate di opposizione alla maniera americana, che non hanno mancato di bastonare il primo ministro. Le reazioni sono dure anche dentro il Likud. Il ministro del Tesoro Dan Meridor, si è detto preoccupato e pieno di vergogna perché l'intero meeting era sotto il segno dell'inchiesta giudiziaria e non trattava i problemi del governo e del partito. Questo - ha aggiunto Meridor - non si confà a un partito democratico perché si configura come una lotta contro il sistema giudiziario».

Il deputato Uzi Landau, una figura [illegible] della destra del Likud, ha definito l'assemblea «uno spettacolo bolscevico». Un altro rappresentante del Likud, senza [illegible] [illegible] Ariel Sharon, quando il suo primo ministro ha citato Yvette e Hanegbi [illegible] in una grande risata. Ma il pubblico [illegible] e Netanyahu non se [illegible] accorto. Con questa assemblea così esageratamente [illegible] Netanyahu [illegible] al Likud [illegible] [illegible] ha stretto la mano ad Arafat [illegible] Hebron [illegible] [illegible] [illegible] dei più importanti.

Fiamma Nirenstein

PECHINO

La cerimonia da un aereo: «Perfino i cieli si sono commossi perché è spuntato l'arcobaleno»

Il Gorbaciov cinese dà l'ultimo addio a Deng

L'emergente Hu Jintao presiede la dispersione delle ceneri in mare

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Alta politica, lirismo, lutto. Con una calibrata cerimonia le cui cronache ufficiali diventano a tratti liriche, le ceneri di Deng Xiaoping, scomparso il 19 febbraio a 92 anni, sono state disperse in mare, come fu per Zhou Enlai. Nel rispettare le sue volontà è stato presentato al Paese il suo vero erede al di là degli attuali assetti di potere. Il rito e il modo con cui viene presentato mostrano infatti il futuro leader della Cina: Hu Jintao, 53 anni, il più giovane del vertice, divenuto di colpo 5 anni fa, saltando gli stadi intermedi, membro del super-politburo, il ristretto comitato dei sette al di sopra del politburo [illegible]. E' stato lui «per incarico delle autorità centrali», a presiedere la dispersione delle ceneri insieme con i familiari del patriarca. Lo si è legato direttamente a Deng, sulla cui linea di riforme e apertura il partito si è impegnato. Per Deng, niente mausoleo, ma si ha già la prima statua: una di sei metri sarà eretta a Shenzhen, la zona economica speciale vicino a Hong Kong, perché possa vedere il ritorno della colonia alla Cina.

La preminenza data alla famiglia nella cerimonia conferma l'aderenza politica alla sua linea. La vicinanza di Hu Jintao ai famigliari su incarico del potere in questa circostanza carica di simbolismo indica in lui il depositario dell'eredità politica. Il trio composto da Jiang Zemin, 70 anni, capo dello Stato, del partito e dell'armata, dal premier Li Peng, 69 anni, e dal presidente dell'assemblea nazionale, Qiao Shi, 73 anni, è in carica in un delicato rapporto di forze, quale «terza generazione di rivoluzionari». Ma la preminenza data al giovane dirigente è rivolta al futuro, e conferma in lui l'astro nascente.

Coperta dalla bandiera del partito comunista l'urna con le ceneri di Deng, dopo una cerimonia a Zhongnanhai, la vera città proibita in cui ha sede il vertice, adiacente lo storico palazzo imperiale, è stata scortata a un aeroporto militare, al cui ingresso erano schierati picchetti d'onore. L'aspettava un aereo la cui cabina era stata trasformata in camera ardente, e sul quale l'hanno accompagnata la moglie, i cinque figli, quattro nipoti e Hu Jintao con altri dignitari. Il velivolo s'è alzato puntando a Est, sul mare, «da cui - riferisce Nuova Cina - questo grande uomo di questo secolo è stato affascinato in tutta la sua magnifica vita». Quando l'aereo è giunto sul luogo fissato «perfino i cieli si sono commossi, perché un arcobaleno è emerso dall'orizzonte». Da un'apertura praticata nella cabina, la vedova, i figli e Hu Jintao hanno sparso sul mare le ceneri unite a petali di fiori. La televisione ha mostrato tutto nei dettagli, con insistenti primi piani di Hu Jintao, lirici commenti e estatiche visioni marine: «Le sue ceneri con le onde che arrivano a Hong Kong, Macao, Taiwan, corrono gli oceani, portando sulle coste di tanti Paesi lo spirito di Deng Xiaoping non solo come grande figlio della Cina, ma come figura mondiale».

La cerimonia si è svolta domenica mattina, ma solo a tarda notte ne è stata data notizia, e solo ieri sera la tv ne ha mostrato selezionate immagini. Su tutto, Hu Jintao dominante.

Egli è al settimo posto nella gerarchia, ma l'alto e solitario profilo conferitogli in quest'ultimo atto per Deng è indicativo per il futuro.

Aiutato nella carriera da Deng e da Qiao Shi, rimane cauto in dichiarazioni pubbliche, segnalandosi però come un riformista per il quale il partito può restare al potere solo se si modernizza.

Fernando Mezzetti

MANO FERMA

[illegible] stri più stretti alleati; ma, anche se così non fosse, il valore non solo italiano dell'intervento resterebbe inalterato. L'Italia, avamposto occidentale nei confronti della vicinissima Albania, ha in qualche modo onorato la propria appartenenza strategica alla Nato e all'Unione europea impegnandosi, da sola, in un audace colpo di mano che ha avuto per obiettivo la tutela delle vite a rischio di cittadini europei.

Il terzo motivo, che discende dagli altri due, è l'implicita rilevanza conferita dall'evento alle responsabilità storiche e geografiche, non contingentemente politiche, di una media potenza regionale come l'Italia. I bersaglieri e i carabinieri in Bosnia, la stessa recente visita del capo dello Stato in Macedonia, si affiancano all'impegno in Albania e lo completano in una più ampia cornice delle nostre relazioni interbalcaniche. L'interesse economico, la tutela della pace e della sicurezza nella regione, l'assistenza alle vittime delle guerre e rivolte civili ormai endemiche nella vicina penisola, investono l'Italia, lo voglia o no, di un diritto-dovere all'intervento anche armato se necessario. Insieme con la Germania, siamo i primi partner commerciali dell'Albania, della Macedonia, della Croazia e della Slovenia; siamo fra coloro che, pur operando le necessarie selezioni, hanno donato vitto e asilo a centinaia o forse migliaia di profughi dall'Albania e dalla Bosnia. Dovremo saper tenere conto di queste priorità, ad un tempo positive e negative, che ci autorizzano fin da ora a dare nell'immediato futuro una mano ferma soprattutto alla soluzione della grave crisi albanese.

Al di là dei 36 europei salvati oggi, c'è tutto un Paese, l'Albania, che guarda da sempre all'Italia come a una terra o d'approdo o di salvezza o di protezione. Il governo italiano, che ha dimostrato innegabile risolutezza nella decisione odierna, dovrà dimostrarne altrettanta per aiutare con ogni mezzo gli albanesi a uscire dal caos in cui sono precipitati. E' difficile per ora esprimere un giudizio più ampio sulle eventuali responsabilità o correità del presidente Berisha, e del gruppo dirigente democratico nell'esplosione di una tempesta che presenta tanti lati oscuri ed enigmatici. Egli, vecchio ex comunista, si è fatto rieleggere dal Parlamento con un voto plebiscitario a vertice dello Stato (113 sì, 1 no, 4 astenuti). Il minimo che si possa dire è che è stata una rielezione in pretto stile nordcoreano. Si aggiunga lo stato d'emergenza, il coprifuoco, la censura sui mezzi di comunicazione. Può darsi che la rielezione e l'emergenza siano necessari per fronteggiare l'anarchia in atto nel Sud «tosco» (è così che si chiama quella regione schipetara rispetto al Nord «ghego»). Può darsi, però, che servano soltanto a Berisha per salvare se stesso e il suo clan incriminato dalle folle in rivolta.

In tal caso l'Italia non potrebbe stare a guardare. Dovrebbe farsi carico dell'ordine non solo pubblico in Albania, non solo degli europei minacciati, ma anche di quell'ordine politico, morale ed economico che finora è completamente mancato nella transizione degli albanesi dallo zero comunista al triplo zero pseudodemocratico. Non possiamo esportare soltanto mafia. Credo sia nostro dovere, come s'è visto con gli elicotteri e le navi della San Marco, esportare sull'altra sponda autorevolezza politica, economia limpida e, se indispensabile, anche tutela militare.

Enzo Bettiza

Rimini, è accusato di omicidio volontario. Manette anche a un collega che l'avrebbe coperto

«Sparava come in un film», in cella l'agente

Uccise un giovane che non si fermò all'alt

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

Manette per i poliziotti. Con l'accusa di omicidio volontario, ieri sera, dopo le 18, la Criminalpol di Bologna ha arrestato Ivan Liggi, l'agente della polizia stradale di Rimini che una settimana fa ha ucciso con un colpo alla nuca un giovane automobilista di Riccione, Giovanni Pascale, colpevole di non essersi fermato all'alt della pattuglia dopo un sorpasso azzardato.

Manette anche per Cristian Briganti, 25 anni, di Forlì, collega di pattuglia di Liggi, accusato di favoreggiamento e falso ideologico. I due poliziotti sono stati immediatamente trasferiti nei carceri militari di Peschiera e di Forte Boccea.

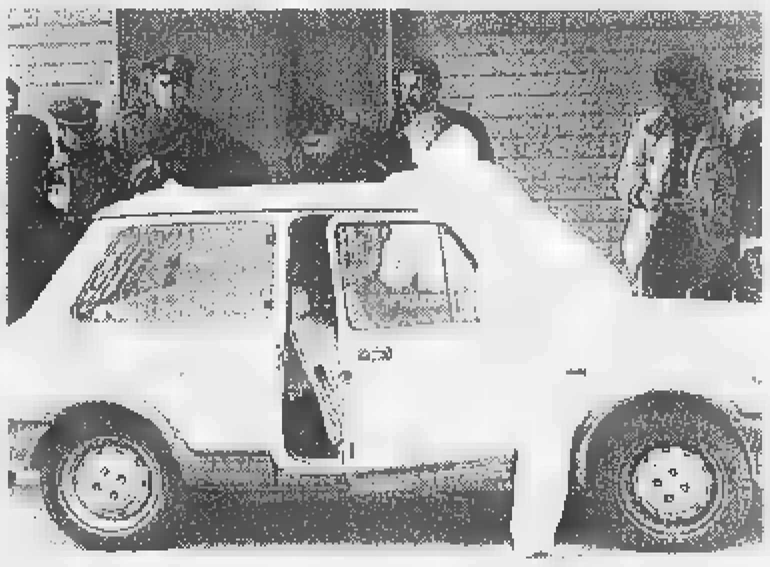
La svolta nelle indagini arriva nella mattinata di ieri, ma gli investigatori avevano sbrogliato la matassa già nel fine settimana. I carabinieri di Rimini, cui è stata affidata l'inchiesta, ascoltano più d'un testimone. Circa una mezza dozzina. Si tratta di commercianti, cittadini e studenti sulla strada in attesa di entrare a scuola. Assistono all'epilogo dell'inseguimento, iniziato nel tratto di statale ai confini con Riccione, e che si è tragicamente concluso in piazzale Gondar, a pochi metri dal lungomare riminese, nella piccola frazione di Bellariva, parlano di «scene da film» e raccontano di aver visto l'agente della polstrada inseguire la A112 guidata da Giovanni Pascale a braccia tese con la pistola d'ordinanza stretta fra le due mani. Una versione che contrasta con quanto dichiarato dai due agenti nel corso degli interrogatori e che convince il procuratore capo di Rimini Franco Battaglino e il sostituto Daniele Paci a richiedere un doppio ordine di cattura. Il gip, Eugenio Cetro, lo accorda.

L'ordine viene trasmesso alla Criminalpol di Bologna che entra immediatamente in azione. Sia Ivan Liggi che Cristian Briganti vengono fermati nei pressi delle rispettive abitazioni e non oppongono alcuna resistenza. A Ivan Liggi viene contestato il reato di omicidio volontario mentre il collega di pattuglia, che nel corso del tentativo di fuga di Giovanni Pascale aveva rimediato una contusione al fianco, è accusato di favoreggiamento e falso ideologico: per un eccesso di solidarietà nei confronti del collega non avrebbe riportato nella relazione di servizio tutti i fatti.

La posizione di Ivan Liggi si era già aggravata nel corso della scorsa settimana. Ascoltato una prima volta, l'agente di Cesena era stato nuovamente interrogato dai magistrati riminesi giovedì. In quella seconda occasione Liggi aveva ripetutamente dichiarato che «il colpo è partito accidentalmente, soltanto quando ho sentito lo sparo mi sono reso conto di aver fatto fuoco». Aveva giurato più volte, l'agente, che non voleva sparare. Ma questa versione sembra non aver convinto del tutto gli inquirenti che hanno cambiato l'imputazione da omicidio colposo per avere ecceduto nell'uso legittimo delle armi ad omicidio preterintenzionale. Dalla sorella di Giovanni Pascale che, fin dall'inizio di questa triste storia, aveva manifestato diversi dubbi, arrivano solo poche parole. La sorpresa che fa seguito alla notizia dell'arresto dei due poliziotti non cancella l'amarezza e il dolore.

«Temevamo che la verità non venisse più a galla - dice Ivelise Pascale - ma per fortuna non è stato così. Cerco di capire anche il dolore e l'agitazione di quel ragazzo. Il giorno del funerale abbiamo anche ricevuto un suo telegramma, ma purtroppo il nostro Giovanni non ce lo restituirà più nessuno».

Franco Cicognani


L'auto su cui viaggiava il giovane ucciso

La svolta dell'inchiesta dopo le testimonianze di alcuni passanti «Ha puntato la pistola verso l'automobile»

I parenti della vittima «Cerchiamo di capire il dolore e l'agitazione di quel ragazzo che ci ha scritto il giorno dei funerali»


Ninni Cassarà

Palermo, talpa in questura

Arrestato l'ex poliziotto che tradì Montana e Cassarà

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «talpa» nella questura di Palermo che indirizzò i mafiosi in spietati agguati a quanto pare era l'agente della quinta sezione della squadra mobile Vincenzo Licciardi. Sospettato di essere lui il traditore, ha lasciato la polizia da due anni e mezzo. Ora fa il possibile per difendersi. Due pentiti lo accusano con dovizia di particolari. Sono Francesco Marino Mannoia e Salvatore Barbagallo, uno degli ultimi pentiti che hanno raccontato un'infinità di cose sui clan. Dopo aver vinto un primo round perché il giudice per le indagini preliminari aveva respinto la richiesta dei pm della Direzione distrettuale antimafia Gioachino Natoli (uno degli accusatori di Andreotti) e Maurizio De Lucia, l'ex poliziotto adesso è davvero nei guai. Infatti la Cassazione, esaminato il ricorso opposto dalla Dda, ha rimesso gli atti ai giudici del tribunale del riesame di Palermo che hanno fatto arrestare Licciardi.

Nella caserma Cairoli, secondo la procura della Repubblica negli Anni 80 agirono alcuni traditori e, oltre a Licciardi, Bruno Contrada che è stato condannato in primo grado a 10 anni di reclusione perché avrebbe messo i boss a parte delle indagini in corso. Accusa infamante che il questore Contrada ha sempre respinto. E Licciardi? Avrebbe fatto varie di queste «soffiate» tenendosi in contatto con Giuseppe Lucchese, uno dei più sanguinari killer in carcere da tempo, e con Pino Greco soprannominato Scarpuzzedda e Pietro Messicati Vitale, assassinati nei giorni di fuoco della guerra di mafia agli inizi degli Anni 80. Sarebbe stato proprio Licciardi a rendere possibili, facendo conoscere a Cosa nostra i loro spostamenti, gli agguati in cui furono assassinati il 29 luglio 1985 il commissario capo Beppe Montana e una settimana dopo, il 6 agosto, il vicequestore Ninni Cassarà, vicecapo della squadra mobile, e il poliziotto Roberto Antiochia che aveva solo 20 anni.

[a. r.]

Napoli, incendiati

Disoccupati attaccano due bus

NAPOLI. Un bus distrutto dalle fiamme, un altro danneggiato dal fuoco. E' il bilancio di un raid compiuto da un commando che ieri sera ha seminato il panico nel centro della città, mentre era in corso un corteo di disoccupati, i «corsisti», protagonisti delle violenze di due settimane fa in piazza del Plebiscito.

Il primo raid è scattato alle 19,30 in piazza Dante, mentre non lontano un centinaio di «corsisti» si dirigevano in corteo verso Palazzo San Giacomo, sede del municipio. Un gruppetto di persone ha preso d'assalto un autobus di linea parcheggiato al capolinea. Il conducente, che stava mostrando ad un collega i documenti di viaggio, ha detto di non aver fatto in tempo a guardare in faccia gli aggressori: «Mi trovavo nel box quando ho sentito un rumore di vetri infranti e il fumo che usciva dai finestrini del pullman». In pochi minuti l'automezzo si è trasformato in un ammasso di lamiere arroventate completamente distrutto dalle fiamme appiccate con stracci incendiati e lanciati attraverso la porta anteriore.

Poco dopo il secondo attentato, compiuto con la stessa tecnica, in piazza Cavour. Quattro uomini hanno fermato un altro bus e costretto il conducente e i passeggeri a scendere, quindi hanno appiccato il fuoco lanciando nell'abitacolo alcuni stracci imbevuti di benzina e usati come torce. L'incendio non ha provocato danni gravi.

[f. mil.]


Gli investigatori nell'alloggio dei due fratelli uccisi

Dramma a Bari, legati e malmenati a morte durante una rapina

A 100 anni, ucciso a bastonate

Assieme al fratello di ottantaquattro

BARI. Perché uccidere due anziani incapaci di difendersi? Perché colpirli con un martello e poi infilargli in testa una busta di plastica? Una rapina? Sulle prime, sembrava. Ma i cassetti svuotati «ad arte» e la roba e gli effetti personali gettati per terra, alcune buste strappate ma neanche aperte, lasciano pensare che sia stata una maldestra messinscena. E allora, perché tanta ferocia? Il magistrato, Leonardo Rinella, che coordina l'inchiesta condotta da polizia e carabinieri, dice: «Mai visto niente del genere». E' il mistero del delitto di Guglielmo Colucci, 100 anni e del fratello Alceo, 84 uccisi nella loro abitazione probabilmente nel pomeriggio di sabato. Viale Kennedy, un palazzone, zona popolare del quartiere Poggiofranco di Bari. Il delitto si è scoperto domenica sera, poco dopo le 22. Una vicina di casa dei due fratelli ha bussato alla porta. Voleva chiedere in prestito dello zucchero ma, soprattutto, capire perché nelle ultime ore i fratelli non erano usciti di casa. Strano. Il più anziano lo faceva ogni giorno. Non vi rinunciava mai.

Non ci sono molti indizi per arrivare all'assassino. Di sicuro c'è che, sospettosi com'erano, i due fratelli non avrebbero mai aperto a nessuno che non conoscessero bene. Bisognava bussare e ribussare, attendere che loro, attraverso lo spioncino, controllassero bene chi fosse. Sulla porta non c'è neppure un segno di effrazione.

Di sicuro c'è pure il racconto di un vicino di casa. Ha detto che, domenica pomeriggio, nel dormiveglia, ha sentito un po' di trambusto. I due anziani litigavano. Non ci ha dato peso, era tutto normale, accadeva spesso. Nonostante si volessero bene, i fratelli si «beccavano» sovente. Ma dopo qualche tempo, il vicino ha udito anche un urlo: «Ma che fai?». Era uno dei due fratelli. Gridava forse rivolto all'assassino. Alceo Colucci deve aver tentato di difendersi col suo bastone. L'ha usato per colpire l'assassino. Il bastone, spezzato in due, era accanto ai corpi quando i vigili del fuoco sono entrati in casa. La porta perfettamente chiusa. Dopo essere stati colpiti con un martello (ma è stato ritrovato anche un coltello la cui punta era sporca di sangue), l'assassino ha infilato loro sulla testa una busta di plastica e l'ha stretta al collo.

I due fratelli Colucci non erano ricchi. Il più grande, un ex insegnante, aveva 99 anni, ne avrebbe compiuti 100 ad agosto e non stava nella pelle. Diceva di essere il papà di Bari. E Bari l'avrebbe festeggiato. Ad agosto una cerimonia con il sindaco Simeone Di Cagno Abbrescia. Il fratello, ex rappresentante di commercio - vendeva vino - percepiva una pensione di circa 1 milione e mezzo al mese. In casa non poteva esserci un tesoro. Non si sa se l'assassino si sia portato via preziosi. L'autopsia è stata eseguita ieri sera. Si indaga tra amici, conoscenti e nel mondo dei tossicodipendenti. Un caso non semplice. «Mai vista tanta cattiveria in un delitto», dice il magistrato.

[l. a.]

Sono stati trovati incappucciati con le borse di plastica

CASO PRIEBKE

L'ex SS non sarà estradata

ROMA. «Non fondato»: così la Corte costituzionale ha chiuso il caso Priebke, che, nella eventualità di una soluzione opposta, avrebbe avuto come effetto la revoca dell'arresto provvisorio emesso contro l'ex ufficiale delle SS in seguito alla richiesta di estradizione avanzata dalla Germania. A sollevare la questione, d'ufficio, fu la Cassazione quando si trattò di esaminare il ricorso di Erick Priebke contro il provvedimento con il quale la Corte d'appello di Roma, subito dopo il suo proscioglimento dall'accusa della strage delle Fosse Ardeatine, aveva convalidato l'arresto provvisorio in seguito alla richiesta di estradizione fatta dalla Germania. Ora il ministro della Giustizia Flick ha chiesto al procuratore generale e al presidente della corte d'appello di Roma la revoca della misura cautelare a fini estradizionali nei confronti di Erich Priebke.

Milano, in autostrada

Camion perde cinque fusti di veleni

MILANO. Un camion ha perso cinque fusti contenenti sodio idrosolfito, una sostanza tossica, sul raccordo che collega le autostrade Milano-Torino e Milano-Venezia, all'altezza dello svincolo di Sesto San Giovanni, comune confinante con Milano. La perdita dei fusti è avvenuta ieri sera intorno alle 22,30. La tangenziale ovest di Milano, dallo svincolo di Cormano al successivo di Milano-viale Zara, è stata chiusa per precauzione. Secondo i vigili del fuoco, che sono intervenuti sul posto, i fusti si sono rotti ma la situazione è rimasta sotto controllo. Sembra che il camionista, che non è ancora stato rintracciato, non si sia accorto della perdita di parte del carico. Il sodio idrosolfito non può essere toccato, e prende fuoco a contatto con l'acqua e a causa dell'umidità. Per questo i vigili del fuoco hanno lavorato protetti da maschere e bombole d'ossigeno. Sul posto sono intervenuti anche tecnici della Usl e dell'azienda di Vicenza che produce la sostanza.

[Ansa]

L'ex capo della banda della Magliana: il giornalista ucciso per un politico

Minaccia l'avvocato: «Ti ucciderò»

Processo Pecorelli, un pentito contro Taormina

PERUGIA. Finale d'udienza movimentato al processo Pecorelli, in corte d'assise: dopo dieci ore d'interrogatorio il pentito Maurizio Abbatino, 43 anni, detto «Crispino», uno dei capi storici della banda della Magliana e testimone-chiave nel processo per l'omicidio del direttore di «Op», ha minacciato di morte l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Claudio Vitalone. L'udienza è stata sospesa dal presidente Orzella.


L'avvocato Taormina

Era stata una domanda, tra le tante, a fare scattare la molla e l'ira di Abbatino nei confronti del difensore dell'ex senatore Vitalone. Una domanda incidentale, sulla famiglia di Abbatino, che ha fatto alzare il pentito dalla sua seggiola (coperta da un paravento) per scagliarsi - bloccato subito dagli uomini del servizio di protezione - contro il legale, senza riuscire a raggiungerlo.

«Se succede qualche cosa alla mia famiglia - ha detto Abbatino - il primo che viene sparato in testa sei...». Uscendo sotto scorta dall'aula dove anche le altre parti erano rimaste sorprese, ha guardato in faccia Taormina, mimando il gesto di una pistola (con pollice e indice alzato) che spara verso di lui.

Nell'udienza di ieri Abbatino, rispondendo a una domanda del pm Cannevale, ha detto che Pecorelli «fu ucciso perché stava indagando troppo su una persona politica. «Perché lo stava ricattando, stava facendo un certo tipo di indagine». Avrebbe appreso questo e altri particolari sul delitto da Franco Giuseppucci («er negro») boss romano ammazzato nell'80. Giuseppucci però non disse ad Abbatino chi fosse questa «persona politica», né lui glielo chiese. Abbatino ha aggiunto che si trattava di un favore fatto ai «siciliani», e che Giuseppucci sperava di avere in cambio aggiustamenti di processi. Ha spiegato di aver parlato di Pecorelli solo nel '94, a collaborazione avviata da tempo, perché «non mi sentivo sicuro. Prima, infatti, non ero ancora protetto e temevo che i personaggi coinvolti avrebbero potuto influire sulla mia vicenda giudiziaria». «A chi si riferisce?», ha chiesto il pm. «A Vitalone, il magistrato - ha risposto - seppi che Abbruciati e De Pedis (esponenti di spicco della Magliana, entrambi ammazzati) erano legati a lui: poteva aggiustare i processi».

Abbatino ha aggiunto che Francesco Pazienza gli avrebbe commissionato un omicidio all'estero: vittima, Sindona. Ha poi spiegato che l'ex Nar (neofascista) Massimo Carminati era considerato nell'ambiente della Magliana «un vero killer, una persona fidata»: sarebbe stato lui il killer di Pecorelli.

[r. cri.]

Le Ferrovie: allarmismo

«Nessun rischio di collisione sul Torino-Pisa»

ROMA. Le Ferrovie dello Stato sdrammatizzano l'incidente sulla linea Roma-Genova dello scorso primo marzo e rilevano che, a quello che viene definito come «un inconveniente», è stata data da parte della stampa «enfasi del tutto sproporzionata». Secondo le Fs per la dinamica dei fatti i due treni coinvolti non potevano entrare in collisione e quindi «parlare di tragedia sfiorata è puro allarmismo». In particolare le Fs precisano che il treno 2051 (interregionale Torino-Pisa) viaggiava con una velocità precauzionale di circa 20 chilometri orari e si è arrestato senza dover azionare la frenatura rapida. Il treno 2146 (interregionale Livorno-Milano) per intervento del sistema di blocco automatico era già fermo. Inoltre il personale di macchina del treno 2051 - concludono le Ferrovie dello stato - era fornito di telefono cellulare.

[Ansa]

Una delle vittime era uscita dal carcere un mese fa e controllava il racket

Fuoco sul nipote del vecchio boss

Catania, due nuovi morti nella guerra di mafia

CATANIA. Lo scontro tra nuovi e vecchi capimafia ieri sera ha fatto due vittime eccellenti a Paternò, importante centro della provincia ritenuto uno dei vertici del «triangolo della morte» assieme a Belpasso e Adrano. In due agguati, avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sono stati uccisi due pregiudicati, Giuseppe Alleruzzo, 39 anni, e Luigi Panebianco, 42 anni. I due erano da poco usciti dal carcere. Il primo era nipote dell'ex capomafia di Paternò, e suo omonimo, Giuseppe Alleruzzo, cui dieci anni fa uccisero il figlio Santo e la moglie Lucia Anastasi, prima donna ad essere assassinata dalla mafia, e che proprio davanti al suo cadavere inaugurò la lunga lista dei pentiti della mafia catanese.


Giuseppe Alleruzzo

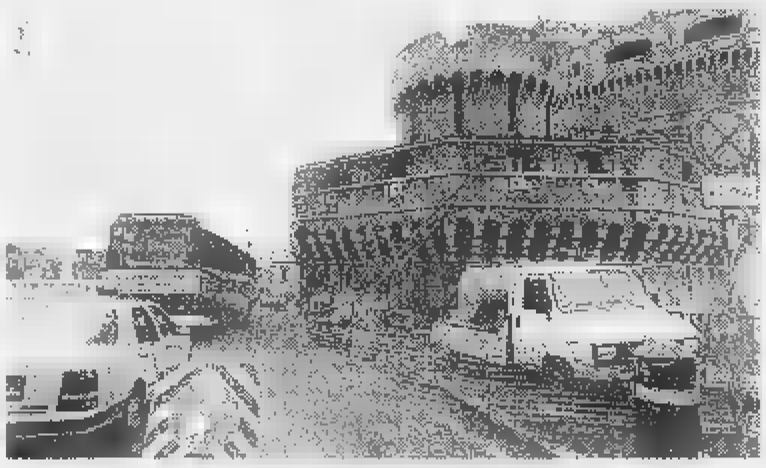
Secondo una prima ricostruzione di polizia e carabinieri, il primo a cadere sotto i colpi di pistola dei killer è stato proprio Alleruzzo; gli hanno sparato otto colpi in via Vittorio Emanuele, davanti a un bar che a quell'ora era molto affollato. Accanto, c'è la macelleria che la famiglia Alleruzzo gestisce da tempo. In quel momento, Panebianco si trovava ancora nella caserma dei carabinieri dove aveva appena firmato il registro dei sorvegliati speciali. I killer lo hanno individuato qualche minuto dopo in via Circonvallazione, a poche centinaia di metri dal luogo del primo agguato. Gli hanno sparato quattro colpi. Soccorso da alcuni passanti, mentre già sfrecciavano per il paese le prime auto dei carabinieri verso il bar del primo agguato, Panebianco è morto appena arrivato in ospedale. La dinamica dei due omicidi, e lo spessore criminale delle due vittime, fanno escludere un movente legato alla parentela di Giuseppe Alleruzzo. Lo zio, spiegano gli investigatori, non ha più nulla da raccontare ai giudici ed è da tempo fuori dalle strategie mafiose della zona. Piuttosto, si pensa all'eliminazione di due «vecchi» capi da parte dei killer delle nuove leve criminali. Alleruzzo, ritenuto a capo di un'organizzazione che gestisce il racket delle estorsioni, è uscito dal carcere un mese fa, dopo che nello scorso dicembre era stato arrestato nel corso di un blitz. Panebianco, condannato in primo grado all'ergastolo per omicidio, era stato scarcerato due settimane fa per decorrenza dei termini di custodia. Due anni fa, mentre era in carcere, fu uccisa la moglie Gaetana, dalla quale stava per divorziare. Gli investigatori temevano una ripresa delle ostilità tra le cosche, visto che negli ultimi tempi molti vecchi capi mafia sono stati scarcerati. E i nuovi, che ne hanno preso il posto, si sentono minacciati.

[f. a.]

«Troppi vincoli dalla Soprintendenza a Castel Sant'Angelo. Ora decida il governo»

Giubileo, salta il sottopasso

Rutelli cede: ma non è colpa mia





Il sindaco: non aprirò più cantieri se non saprò quando li chiuderò

A sinistra Castel Sant'Angelo
Sopra il sindaco Rutelli

ROMA. Che non fosse più disposto a fare da capro espiatorio dei malumori della capitale lo si era già capito quando tirò in ballo la burocrazia come freno a ogni opera di civica utilità. Ieri Francesco Rutelli ha annunciato che, forse, il previsto sottopasso di Castel Sant'Angelo non si farà [illegible]. E che, sia chiaro, la colpa non è sua, non è della giunta, non è dei tecnici. Il colpo di scena si deve, nuovamente, alla Soprintendenza Archeologica.

Nella sala rossa del Campidoglio, affiancato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Esterino Monti[illegible] e dal presidente del Comitato tecnico per l'Anno Santo, Donato Mosella, il sindaco ha mostrato ai giornalisti la lettera con la quale il soprintendente Adriano La Regina chiede «tali prescrizioni - ha detto testualmente Rutelli - da rendere il progetto approvato praticamente irrealizzabile». E ha aggiunto: «In questa vicenda, la Soprintendenza ha fatto una continua escalation di richieste». Quella che, più di tutto, ha gettato sindaco e assessore nello sconforto recita così: «Ampi saggi di scavo dovranno essere eseguiti lungo tutto il percorso». Vale a dire, 2400 metri di scavi a cielo aperto. Eseguiti a mano.

«Una stima di questa nuova richiesta - ha commentato il primo cittadino, con un palese sforzo di autocontrollo - comporta una spesa aggiuntiva di circa 15 miliardi». Ma quello che preme, soprattutto, a Rutelli emerge, senza ipocrisie, dalle sue parole: «Sulla strada c'è un cartello. Qui, dice, il Comune di Roma sta per iniziare i lavori del sottopasso. Che ne sa la gente del soprintendente, del provveditore, delle commissioni... Se i lavori ritardano, la gente chiede: Rutelli, ma che fai?»

Che fare, dunque? Il sindaco non ha dubbi: «Ora a rispondere sia il governo. Ho portato il problema in commissione mista alla presidenza del Consiglio. Una cosa è certa: io non aprirò un cantiere che non so quando potrò chiudere».

E come dargli torto? I romani rabbrividiscono ogni volta che, bloccati in mezzo al traffico, fantasticano sul Giubileo, sulla massa di pellegrini che invaderà, in modo pacifico ma estremamente ingombrante, la città nel Duemila. E non è difficile immaginare che cosa comporterebbe un cantiere aperto sulla direttrice di San Pietro.

I tempi di realizzazione, se si darà ragione al provveditore, saranno allungati a dismisura. E la Soprintendenza non ha ancora fornito una planimetria degli scavi.

Eppure, concordano sindaco e assessore, finora sono stati spesi 4 miliardi e mezzo in progettazione e, di questi, 2 miliardi e 800 milioni sono stati impiegati per le indagini sul sottosuolo. Tutti gli edifici sul percorso sono controllati dal satellite per eventuali cedimenti.

Ma, si sa, il muro, il pezzo di strada, magari un frammento di antica casa romana potrebbero sempre saltar fuori. Il rischio: bloccare tutto, dopo aver gettato miliardi al vento? E allora? «Si rinuncia - ripete Rutelli, sfinito - a un'opera preziosa dal punto di vista ambientale e della mobilità. Ma sia il governo a dirci sì o no». Del resto, a Roma, qualsiasi iniziativa sul traffico - dal numero programmato dei motorini, alle targhe alterne, all'impedire la circolazione nei giorni di sole - sarebbe «un'opera preziosa».

Daniela Daniele

Biella, Delmastro: «E la settimana di tolleranza? Farò un'interrogazione»

Bolli patente, deputato beffato

Parlamentare di An multato perché era senza marca



Sandro Delmastro

BIELLA. Scarseggiano in tutt'Italia le marche da bollo per le patenti, ma gli automobilisti credevano di poter stare tranquilli perché il governo aveva promesso che le forze dell'ordine avrebbero chiuso un occhio, almeno per una settimana. Non sembra che sia così, testimone un deputato. «Il vigile mi ha fatto il verbale e lo ha inviato all'Intendenza di Finanza. Ma [illegible] finisce qui. Io mi sono fidato delle assicurazioni del governo e ora i ministri dovranno risarcirmi». È l'onorevole di Alleanza nazionale Sandro Delmastro, «pizzicato» da un agente della polizia municipale senza la marca da bollo sulla patente, ha presentato un'interrogazione urgente ai ministri dell'Interno e delle Finanze. Tutto è cominciato ieri, alle 11, quando il parlamentare biellese, mentre era alla guida dell'auto, è incappato in un posto di controllo dei vigili. E alla classica richiesta «favorisca patente e libretto», l'onorevole ha risposto senza patemi d'animo. «Ero tranquillissimo - racconta -. Non ero ancora riuscito a procurarmi la marca da bollo, ma, come avevo letto su tutti i più autorevoli organi d'informazione, il governo assicurava che [illegible] ci sarebbero state conseguenze». Le [illegible] sono andate invece diversamente. L'agente della polizia municipale, constatata l'irregolarità, non solo non ha «chiuso un occhio» ma ha invitato il deputato al comando per la stesura del verbale che è stato inviato poi all'Intendenza di Finanza. Nell'interrogazione [illegible] il deputato di An chiede conto ai ministri dell'Interno e delle Finanze delle dichiarazioni rassicuranti apparse sui giornali. «E siccome dovrò comunque affrontare delle spese [illegible] quel verbale che mi ha fatto il vigile - conclude Delmastro - chiedo che il governo mi rimborsi tutte le somme che dovrò pagare».

[m. al.]

Da domani in vendita con «La Stampa»

In edicola «Qui Roma» giornale metropolitano

Trentadue pagine dedicate alla capitale tra cronaca, sport e tanto spettacolo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Domani sarà in edicola un nuovo giornale, «Qui Roma», trentadue pagine dedicate interamente alla capitale, dalla cronaca cittadina ai consigli per gli acquisti. Primo esempio italiano di giornale «tandem» in una mega-città, sarà venduto a millenovecento lire in coppia con «La Stampa» per poter, in questo modo, fornire un doppio servizio ai lettori: offrire la grande informazione nazionale e internazionale e nello stesso tempo offrire, con la stessa cura e la stessa evidenza, anche l'informazione cittadina.

L'idea, infatti, è quella di lanciare proprio un prodotto nuovo: il giornale «metropolitano», nella convinzione che i tradizionali quotidiani «omnibus» di Roma che devono occuparsi di tutto non riescono più a raccontarne fino in fondo la vita quotidiana né a rispondere ai mille bisogni e curiosità di un cittadino che vive in una città troppo grande per poter esser conosciuta direttamente.

Ma perché chiamarlo «Qui Roma»? La scelta, lunga e dibattuta, è stata fatta scartando subito i nomi altisonanti, vecchi e poco adatti, e muovendosi invece su testate che dessero senso immediato di un prodotto utile, di una cosa che può servire. Pur essendo commercializzato insieme a «La Stampa», è edito da una società autonoma, Paese Italia, ed ha una sua redazione indipendente formata da tredici professionisti, [illegible] folta schiera di collaboratori, più due service che cureranno sei pagine di informazioni sullo spettacolo e sei di consigli su dove andare e cosa fare. A disegnarlo è stato chiamato PierGiorgio Maoloni. A dirigerlo Enrico Singer, quattordici anni a «La Stampa», prima come corrispondente da Parigi e da Mosca, poi uno dei capo-redattori della redazione romana.

«La nostra idea è che una metropoli come Roma può essere il soggetto di un giornale concepito alla stessa stregua di un quotidiano nazionale», spiega il direttore, «perciò politica, cronaca, economia, sport e spettacolo raccontati anche con pagine monografiche. Non faremo né un giornale politicamente schierato né un foglio per raccogliere i fatterelli di quartiere. Ci piacerebbe restituire dignità a quella cronaca cittadina che il giornalismo di oggi considera minore, ma soprattutto ci piacerebbe essere utili». Tra le cose più curiose due pagine sui cinema romani su cui viene fornito l'indicazione su come arrivarci, il numero dei posti, i parcheggi, la vicinanza con bar e gelaterie, lo stato dei bagni e la possibilità di accesso per i portatori di handicap. Divertente anche il monitoraggio dei mercati rionali con i prezzi, le specialità, e perfino l'elenco dei personaggi più noti che ci vanno a fare la spesa. La formula «tandem» garantisce che con sole quattrocento lire di più, una cifra molto contenuta, si possono avere due giornali, ciascuno dei quali autonomo ma coordinato con l'altro, in cui non ci saranno mai «doppioni» ma, quando serve, ampi servizi di approfondimento.


Più che un profumo, è una fantasia.
FANTASIA
FENDI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
FANTASIA FENDI

La donna diventa concubina da harem con tunica e pizzi. Benetton diverte con la linea premaman

Sfila la schiava d'amore

In pedana con la cintura di castità

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Schiava d'amore, rinchiusa nell'harem, incatenata da pantaloni-manetta che le imbiscono il passo, sorvegliata speciale da tanga di pizzo e catene, simili a crudeli cinture di castità. Non è la miss America rapita, drogata e torturata dal sultano del Brunei, ma poco ci manca. Sfila Rudshi Malhas da Gedda e sulla passerella milanese si abbatte l'onda del fondamentalismo. Lo stereotipo della concubina col volto coperto dal mento agli occhi, il corpo svelato nei punti strategici, da inerme preda, secondo lo stilista rimanda alle atmosfere segrete e bisbigliate di un universo femminile che basta a se stesso. Applausi, risate, flash impazziti. Il modo in cui il pubblico delle sfilate accoglie l'immagine fin caricaturale della donna islamica è quantomeno superficiale. Sembra che in nome del look e delle gag si dimentichi l'altra faccia dell'harem. Quello delle mille violenze quotidiane.

A riportare un raggio di speranza e di allegria mediterranea pensa Benetton con la sua linea premaman. A giorni disponibile nei negozi 012, andrà a ruba se non si arresta l'incremento delle nascite registrato nel '96 (20 mila in più rispetto al '95). La spiritosa collezione è fatta di capi per ogni momento della giornata. Cocktail e cene compresi, dove un abito di chiffon - moderatamente sexy - non supera le 80 mila lire. La formula si rivolge alle mamme giovani come la top Nadya Auermann che, in dolce attesa, diserta le pedane. La strategia di Benetton è quella di offrire attraverso megastore un guardaroba completo, dai costumi da bagno in pieno inverno per chi va in piscina, agli occhiali, fino alle scarpe. Ammaliare il consumatore con offerte diversificate, abbondanti e continue è l'obiettivo di alcuni marchi per assicurarsi la fedeltà dei clienti. La neonata Ferré Studio, realizzata da Marzotto, sfornerà microcollezioni a getto continuo, scavalcando i vecchi schemi stagionali. Il Gruppo GR [illegible] la linea Sahzà, grazie a un magazzino virtuale via internet, consente alla clientela di ordinare e riassortire i capi - visionando abbinamenti e colori - con consegne lampo. In 5 giorni. Il segreto è nell'aggiungere, come in una telenovela infinita, ogni stagione un pezzo in più, completando ciò che già si possiede. Così - insieme alle stole di macramé e pelliccia Anni Cinquanta e ai visoni a vestaglia, reversibili e stampati a rose - Giuliana Teso accompagna il prêt-à-porter ricco di tailleur da Miss Marple e tubini chic. Mentre Nazareno Gabrielli, - oltre ad [illegible] ri come sandali e macro borse di castoro a scacchi - potenzia sempre più un guardaroba ricco di caban mohair, giacconi di nappa, vestiti e pantaloni di pizzo.

Se è vero che ogni lunghezza è lecita, è altrettanto vero che le tuniche in tutte le salse abbondano. Di maglia sovrapposte nei colori baby si trovano da Industria. Le dedica un innamorato Fabrizio Ferri alla sua compagna, la prima étoile Alessandra Ferri con pancione di sei mesi. Versione saio rieccolo da Soprani in velluto intarsiato. Innocente Variazione le suggerisce virginali e sobrie, scaldate da lunghi cappotti in velluto. Mentre quelle di E[illegible], in seta, paiono fogli d'argento sgualciti. La magrezza con tali mise non è più obbligatoria? Sembra di no. Persino le top più sottili addentavano felici il grana Padano distribuito a cesti dalla Biraghi. A sostegno di un battage pubblicitario contro l'anoressia, diceva, sicuramente pro domo sua.

E' un tuffo nell'Africa, fra le cerimonie del Camerun, la sofisticata collezione di Stéphan Janson. In una chiesa sconsacrata incedono le donne in burnus di lana color mastice e grembiuli tinta erica, rammentando lo stile innato di certe bellezze immortalate dal fotografo Mama Casset.

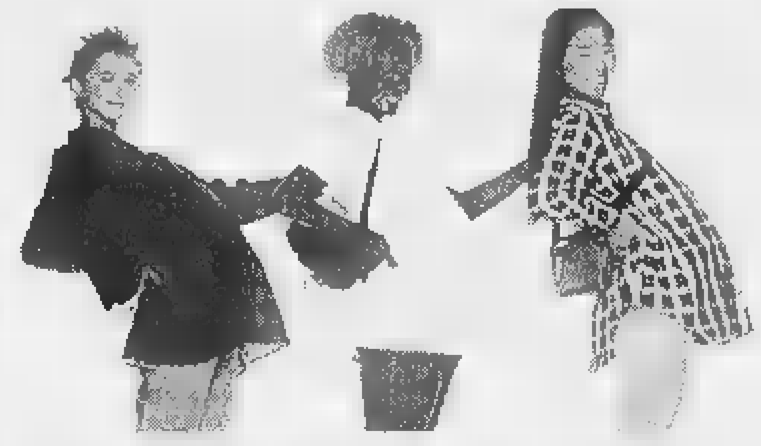
Ieri hanno siglato una joint venture Bulgari e Ferragamo. Bulgari Parfum produrrà il profumo della griffe fiorentina e di Ungaro.

Antonella Amapane

Esordiscono le micro collezioni di Ferré Studio Sahzà lancia il magazzino su Internet



Una creazione firmata da Rudshi Malhas, presentata ieri a Milano. In alto a destra tre modelli della linea premaman di Benetton



Pace fatta tra moda e Ulivo

Lady Dini a Valentino: seguirò le collezioni con le altre first lady

ROMA. Il governo dell'Ulivo e il mondo della moda. Una guerra scoppiata per l'assenza dei politici alle sfilate e che adesso ha trovato in Donatella Dini un'ambasciatrice di pace. «Sarò a luglio a Roma a vedere le collezioni», promette dopo aver ascoltato nella trasmissione «Porta a porta», condotta da Bruno Vespa, il disappunto di Valentino che cita ad esempio la Francia dove la signora Chirac è sempre in prima fila. «Andrò, ma poi non si facciano polemiche gratuite sul presenzialismo».

Dunque pace fatta dopo che a luglio la maison Gattinoni - per protestare contro questa latitanza delle signore e dei signori dell'Ulivo da un mondo, come quello dell'abbigliamento femminile, che fattura quasi ventimila miliardi - mandò in pedana i fantocci con l'effige delle first ladies italiane. Donatella Dini in testa che, assicura, non se l'è presa. Anzi le è sembrata una provocazione molto divertente. E che evidentemente ha colpito nel segno se adesso si è impegnata a cercare di portare con sé anche le altre «consorti di maggioranza».

Vedremo Linda D'Alema e Flavia Veltroni sedute in prima fila? «Perché no? Sono belle e giovani, sarebbero un'ottima pubblicità per la nostra moda», azzarda la Dini. [illegible] Valentino vorrebbe di più. «In Francia anche gli uomini assistono alla presentazione delle collezioni perché sanno che la moda è importante per l'economia del Paese». E allora chissà che per mettere la parola fine allo scontento dei grandi sarti italiani anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini non si decida a fare da «testimonial» alla moda italiana partecipando alle sfilate. «Si divertirebbe moltissimo», assicura la moglie.

E aspettando questo «domani» di amore con la politica il mondo patinato della couture va per la sua strada. Una strada che sempre più si differenzia nello stile dai «magnifici» Anni 80. «Le donne adesso non spendono più quelle follie di un tempo», conferma Valentino alla trasmissione di Vespa. Finito lo «spendo e spando» è arrivata una nuova etica del rigore. Anche nelle modelle. E allora «via» Claudia Schiffer che Valentino ha tolto dalle sue passerelle perché «troppo bamboleggiante». Al suo posto preme una folla di nuove leve che hanno ancora l'età della scuola dell'obbligo. «E' vero», conferma la top Valeria Mazza, anche lei da Vespa, «adesso ci sono tante modelle bambine e senza tanto glamour».

Ma se la polemica investe modelle e comportamento dei politici, non arriva mai a colpire il lavoro dei geni della moda. E Vespa ieri sera ha tentato inutilmente di «accendere» qualche fuoco. E nemmeno la presenza della giornalista Natalia Aspesi, di solito «perfida», lo ha aiutato. Unica scintilla la risposta di Valentino a Giorgio Armani, secondo cui la moda è morta: «Sono felice che Armani pensi che i suoi vestiti siano perfetti per la donna del 1997, ma credo che vadano bene anche i miei».

[illegible] Corbi

Fondi alluvione

«Nessun reato per i dirigenti delle banche»

ASTI. Richiesta di archiviazione per i quattro dirigenti di filiali di banche e per il presidente, e un dirigente del Mediocredito centrale, coinvolti nell'inchiesta della procura astigiana sui ritardi nei finanziamenti alle imprese alluvionate.

«Non è possibile ravvisare dolo nel comportamento degli istituti di credito, anche se i ritardi e le lentezze ci sono state» è la conclusione del procuratore Sebastiano Sorbello.

Indagati con l'accusa di abuso in atti d'ufficio, erano i direttori di filiali di quattro istituti bancari nazionali: Domenico Masselli (Bnl), Giampiero Gramaglia (Cassa risparmio Verona-Vicenza) Alessandro Soldatini (Banca commerciale), Stefano Spetale (Ambrosiano-Veneto). Per il Mediocredito centrale il presidente, Gianfranco Imperatori, e il direttore dell'Area agevolazioni, Paolo Maschio.

Le banche dovevano istruire le pratiche delle domande di finanziamento delle imprese alluvionate. Mediocredito provvedere all'erogazione.

«Troppe norme in materia, incertezza legislativa, decreti che si susseguivano modificando a volte radicalmente quelli precedenti sono la causa dei ritardi» è emerso dall'indagine della procura. A tutt'oggi risulta che sono stati erogati alle imprese alluvionate nel '94 in Piemonte, Liguria e Lombardia, poco meno di mille miliardi. [f. la.]

Oggi su Tmc

In tv l'offerta matrimoniale di un gay

ROMA. «Cerco un [illegible] tra i 30 e i 45 anni seriamente intenzionato ad instaurare una relazione duratura ed eventuale convivenza». Potrebbe essere uno dei tanti annunci che compaiono sui giornali sotto il titolino «Personali». Se non fosse che a cercare il compagno non è una donna, ma un uomo che oggi parteciperà alla trasmissione «Strettamente personale» in onda tutti i giorni alle 13,30 su Telemontecarlo. A [illegible] l'anima gemella è Elvis Busic, 26 anni, croato, che spera di incontrare un italiano «aperto, simpatico e brillante, una persona con cui poter vivere, viaggiare, divertirsi e all'occasione sappia anche cucinare». «Non c'è niente di strano - dice Marco Balestri, conduttore del programma in onda su Tmc -, è difficile trovare una persona sincera che desideri costruirsi una famiglia e che abbia una mentalità abbastanza aperta da ammettere la natura della sua sessualità». Il giovane croato non è il primo protagonista di un'inserzione «matrimoniale» gay. «Abbiamo avuto altri due ospiti omosessuali - dice Balestra - e devo dire che mi sono ricreduto. Io pensavo, sbagliando, che i gay vivessero una sessualità sfrenata: non è così. Cercano un'unione stabile, sono rari i rapporti occasionali». La redazione di «Strettamente personale» «spulcia» ogni giorno centinaia di annunci. «E gli annunci "matrimoniali" gay - dice Balestra - sono il [illegible] per cento». [a. tor.]

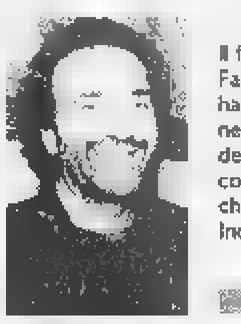


Nella gara dei buffet la vittoria va per ora a Fabrizio Ferri che ha ordinato cibi intonati ai colori degli abiti della sua linea

Per protestare contro il razzismo Stéphan Janson fa sfilare colf di colore e la responsabile del consolato del Senegal a Milano

TON SUR GOUT. C'è un'altra importantissima graduatoria da fare, oltre a quella dei vestiti più belli, ed è la graduatoria dei cibi più allettanti. Per adesso è in testa Fabrizio Ferri, il fotografo-industriale che infatti ha chiamato Industria la sua linea di vestiti. Ferri ha convinto il cuoco Gianluca Arpiani del ristorante Braque (anche il ristorante fa parte del giro della Ferri-enterprise) a fargli un buffet da mangiare con le mani intonato ai colori dei vestiti, e per fortuna sono colori di terra, di sabbia, di campo e simili, così son venute polpettine fritte d'ogni genere, di ceci, di farro, di ricotta e spinaci, di carne trita al limone e all'arancio («Nella tradizione della cucina dei Monsù, i cuochi napoletani del '700», spiega il dotto chef). Nello showroom c'era un divino odore di fritto, ma poi hanno acceso le candele e zac, l'aroma è sparito. Per fortuna il sapore è rimasto.

ABBASSO DEBRE'. Chi l'ha detto che si debba manifestare solo con esplicita truculenza politica? «Anche noi sartine possiamo fare qualcosa», spiega autoironico Umberto Pasti, braccio destro di Stéphan Janson. Il duo ha voluto esprimersi contro la legge repressiva dell'immigrazione in Francia, e in generale contro ogni anche strisciante razzismo, affidandosi interamente a [illegible]. Nero il servizio d'ordine della sfilata, e sono per lo più venditori ambulanti d'accendini contattati per strada da Umberto, sono reclutati dalla consolessa del Senegal a Milano, signora Nafi Drame, che ha anche accettato di sfilare. Con Nafi e qualche modella, anche molte giovani africane «normali», racconta Pasti, «signore che fanno le domestiche». Ne appare una di grazia e proporzioni maestose, una Era del Camerun, applausi. Sospira Pasti: «Vorrei che fosse la mia mamma».



Il fotografo Fabrizio Ferri ha debuttato nel campo della moda con una linea che si chiama Industria

[illegible] DI [illegible]. Pienone davanti all'ex Salumaio di via Montenapoleone (il negozio, che vende a peso di platino prosciutto e formaggio, s'è trasferito sul retro in un nobile cortile), pienone, dicevamo, perché la ditta d'abbigliamento Corneliani ci ha sistemato il suo negozio di rappresentanza, e l'inaugura - è giusto [illegible] - nella settimana della moda. Buffet robusto e folla pure robusta, aria solida e brizzolata gli uomini, signore anche col cappellino. Proviamo a chiedere: lei, signore, come mai è qui? «Perché sono un cliente da vent'anni», rivela soddisfatto il signor Rinaldo Colombo, che ha una bella boutique uomo-donna a Bernareggio, dalle parti di Monza. Altro signore: come mai è qui? «Cliente da vent'anni», s'inorgoglisce lui, preciso all'altro. Nome? «Martino Colombo, boutique a Villasanta». Stesso nome, vicino a Monza anche lui, una dinastia? Macché, però uniti nella fede per la ditta. Li lascio che fanno amicizia.



Il [illegible] degli Interni francese Jean-Louis Debré: una sfilata ha contestato la legge transalpina sugli immigrati

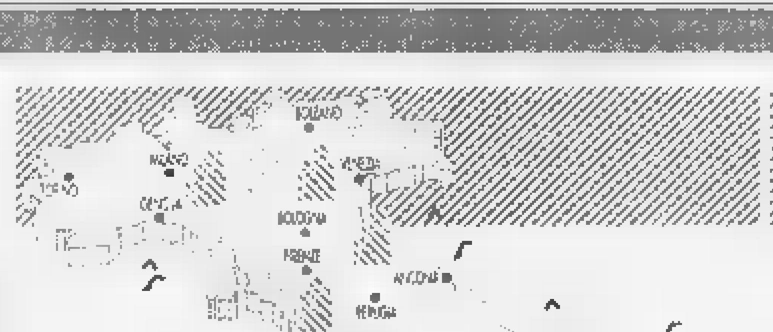
NO CACAO, NO [illegible]. Biondina, magrina, piattina, insomma l'ideale di adesso (le chiamano anoressiche, mica vero, ma loro lasciano credere), nome pastrugnato, Sherley Mallmann (di dove sarà?), aspirante divina [illegible] già a un signor livello (15 mila dollari a sfilata). E allora, cos'ha di tanto speciale? E' che l'hanno strappata al deschetto, dove rattoppava le scarpe ai poveracci di Porto Alegre, giù in Brasile. Poi, inopinata, una fotografa americana in cerca di corpi nuovi, l'imprevedibile successo... Qualcosa di normale [illegible] l'ha anche Sherley, però: il solito fidanzato italiano.

Maria Giulia Minetti

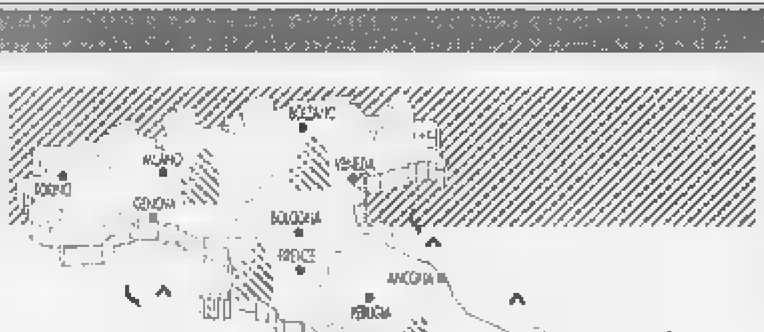
[illegible] di Marco [illegible] Loffredi



CALDO [illegible] ESTIVO. La primavera meteorologica inizia con largo anticipo rispetto a quella astronomica. Il merito è dell'alta pressione che riesce ad opporsi all'insidia delle perturbazioni atlantiche. Per i prossimi giorni proseguirà questo tempo con temperature diurne ancora in aumento.
Tendenza per dopodomani. Fatta eccezione per qualche annuvolamento locale sulle zone alpine centro orientali e sparute formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche, su tutta la penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso. Al mattino nelle valli e lungo i litorali foschie e locali banchi di [illegible].



OGGI. Tempo soleggiato su tutta la penisola, salvo temporanei e locali annuvolamenti sulle zone alpine, centro orientali e appenniniche. Dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali si formeranno foschie e locali banchi di nebbia che si dissolveranno in mattinata.



DOMANI. Giornata di tempo stabile e soleggiato. Soltanto sulle zone alpine orientali e più occasionalmente sulla riviera di ponente e sull'Appennino tosco-emiliano si avranno degli annuvolamenti di poco conto. Foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	16	Bologna	[illegible]	24	Bari	2	19
Bolzano	1	16	[illegible]	2	22	Napoli	6	22
Verona	[illegible]	20	Pisa	6	15	Potenza	[illegible]	17
Trieste	7	14	Ancona	[illegible]	17	S.M. Leuca	10	18
Venezia	2	16	Perugia	-1	20	R. Calabria	8	17
Milano	[illegible]	21	Pescara	2	19	Palermo	8	18
Torino	[illegible]	21	L'Aquila	-2	20	Catania	3	19
Cuneo	[illegible]	18	Roma Urbe	2	[illegible]	Messina	11	17
Genova	[illegible]	19	Roma Ciamp.	3	16	Alghero	3	18
Imperia	10	16	Campobasso	8	19	Cagliari	4	19

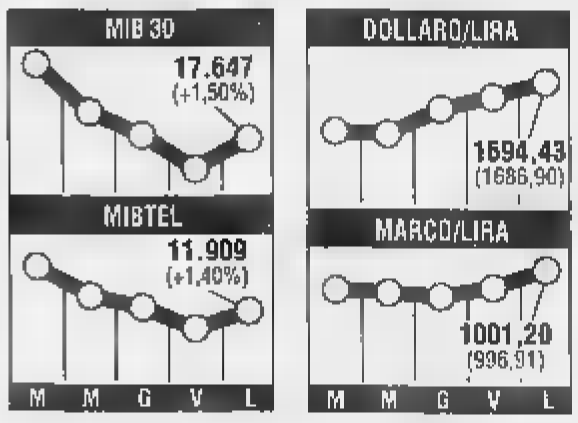
CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amst[illegible]	2	10	[illegible]	Lisbona	11	21	sereno
Atene	7	14	variabile	Londra	8	10	nuvoloso
Bangkok	28	34	[illegible]	Los Angeles	10	16	sereno
Berlino	12	12	variabile	Madrid	5	23	se[illegible]
Bruxelles	5	10	sereno	Montreal	-8	6	[illegible]
Bucarest	5	16	variabile	Mosca	3	[illegible]	pioggia
Budapest	[illegible]	16	variabile	New York	4	[illegible]	pioggia
Buenos Aires	17	26	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	pioggia
Copenaghen	4	10	np	Pechino	[illegible]	[illegible]	sereno
Dublino	1	9	nuvoloso	Praga	5	12	variabile
Francoforte	7	18	sereno	Rio de Janeiro	22	29	nuvoloso
Gerusa[illegible]me	8	14	np	Sofia	-1	14	sereno
Ginevra	[illegible]	16	variabile	Sydney	21	29	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	4	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	8	nuvoloso
Johannesburg	14	23	variabile	Varsavia	-3	14	variabile
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	10	19	variabile

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-97	23	99.550	7,170
30-04-97	56	99.080	6,050
31-05-97	87	[illegible]	6,130
28-06-97	115	98.119	6,090
31-07-97	148	97.570	6,140
28-08-97	176	97.250	[illegible]
30-09-97	209	96.670	6,010
31-10-97	240	96.180	5,940
28-11-97	268	95.780	6,100
30-12-97	300	95.420	5,840
30-01-98	331	94.340	[illegible]
27-02-98	359	[illegible]	6,630

Comit con Generali

La Comit ha stipulato un accordo con le Assicurazioni Generali per vendere, attraverso i propri sportelli, la polizza RC-Auto e alcuni altri prodotti complementari della compagnia triestina. E' quanto si legge in una nota diramata ieri dalla Comit, in cui si precisa che «inizialmente la vendita riguarderà polizze per autovetture e motocicli a uso privato». La gestione sinistri «è affidata alla rete Generali», con l'agenzia a scelta del cliente, e gli assicurati potranno anche optare per un pagamento del premio annuale in dodici rate mensili «attraverso la concessione di specifici crediti personali».



Sorin, decise fusioni

Sorin Biomedica incorporerà tre società controllate (Didoca, Sorin Biomedica Cardio e Sorin Biomedica Diagnostics) nella Sorin Biomedica Spa, capofila del raggruppamento bioingegneria della Snia Bpd (Fiat). Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione della società che sottoporrà il progetto di fusione (che non comporta concambio di azioni) all'assemblea degli azionisti. L'operazione è stata decisa dopo la cessione delle attività radiofarmaci, avvenuta a dicembre, e di quella immunodiagnostici, che sarà definita entro il primo semestre '97, ed è volta a realizzare una razionalizzazione organizzativa.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	139.000 - 147.000
Sterlina (n.c.)	144.000 - 155.000
Sterlina (post 74)	142.000 - 157.000
Marengo italiano	121.000 - 135.000
Marengo svizzero	113.000 - 126.000
Marengo francese	110.000 - 125.000
Marengo belga	110.000 - 121.000
Marengo austriaco	110.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 161.000
10 $ liberty	480.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - [illegible]
100 corone Austria	[illegible]
100 pesos Cile	[illegible]
Krugerrand	615.000 - 650.000
50 pesos Messico	740.000 - 780.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 4 Marzo 1997 17

Un'altra giornata tesa sui mercati tra voci (e smentite) sull'Europa monetaria

Lira e Btp sulle «montagne russe»

La moneta appesa a quota 1000, Piazza Affari risale



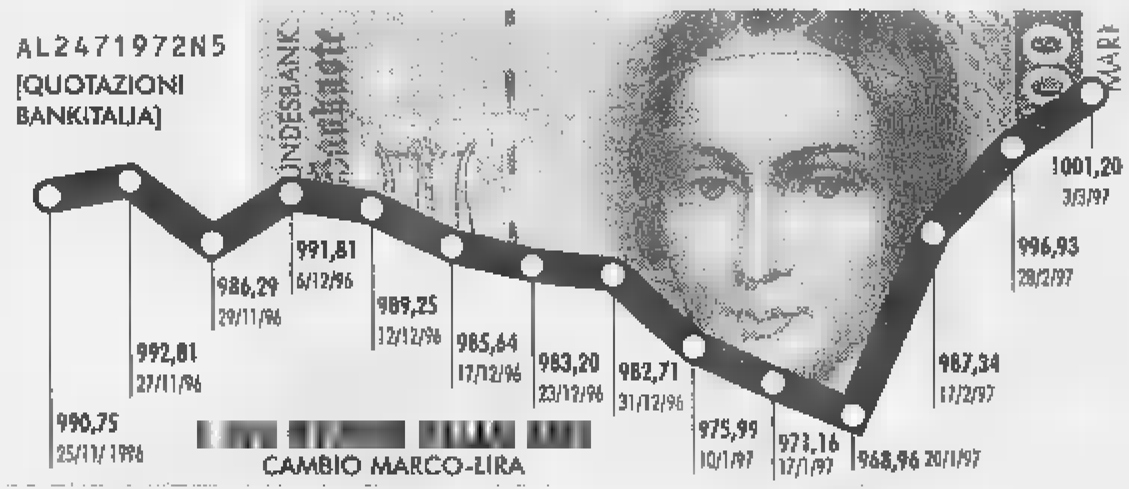
Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

MILANO. Giù di venerdì, su di lunedì. Tirano un sospiretto di sollievo i mercati finanziari: dopo lo scivolone, brusco e violento, della lira, dei Btp e della Borsa, c'era chi temeva il bis. E invece, almeno a giudicare dai risultati, il weekend ha portato consiglio: la Borsa ha chiuso in ripresa dell'1,40%, i Btp hanno recuperato la metà della perdita di venerdì e la lira ha frenato la sua corsa al ribasso anche se, per la prima volta da cento giorni, è stata rilevata da Bankitalia a quota 1001,20, sopra le fatidiche mille per un marco.

Giù e su, su e giù. Sono giorni di nervosismo, l'euroscetticismo soffia sulle ali della speculazione che punta a un rinvio della moneta unica e in tanto nervosismo lira e Btp vanno sulle montagne russe: un po' su, un po' giù. «Sarà così anche per l'immediato futuro», prevedono gli analisti. L'altalena, insomma, non è finita: negli Usa, spiegano al Credit, restano alti i timori di un rialzo dei tassi (per far fronte a una ripresa dell'inflazione) dopo le dichiarazioni di Greenspan, mentre dalla Germania arrivano segnali di una ripresa della produzione che spingono al ribasso i Bund e se queste sono le aspettative immediate a Wall Street e a Francoforte, difficile che l'incertezza non coinvolga anche l'Italia, i Btp e di riflesso la Borsa. Tempi di incertezza, dunque: inutile aspettarsi chissà quale altro scenario da qui ai prossimi giorni, tanto più che a muoversi - con rapidità - c'è la speculazione che sfrutta ogni voce, ogni insider.

Ieri, dopo le mille voci di venerdì - Prodi rinviato a giudizio sulla Cirio (smentita), la Bundesbank pronta a chiedere il rinvio dell'Unione monetaria (smentita) - è stato il giorno delle precisazioni. Precisazioni d'alto livello, ufficiali al cento per cento. Con Hans Tietmeyer, governatore della Bundesbank, cioè la massima autorità monetaria tedesca, esplicito nel definire «ridicola» l'ipotesi di una richiesta di rinvio dell'Unione monetaria: «Tutte queste voci - ha precisato - non sono in linea con la realtà». Chiaro? Chiarissimo. E l'idea di un'opposizione della Germania all'ingresso nella prima fase dell'Italia nell'Unione? «Falsa anche questa», ha risposto Tietmeyer aggiungendo: «Sarei felice se l'Italia entrasse nell'Unione monetaria, ma deve soddisfare i criteri». Non cambia, dunque, l'idea di moneta europea del supergovernatore: si deve andare avanti senza sconti a nessuno, cioè avanti solo chi sarà in regola con i criteri di Maastricht. E, chiarezza per chiarezza, inutile aspettarsi un rialzo dei tassi tedeschi.

Francoforte chiama, Roma risponde. Passano pochi minuti dalle precisazioni di Herr Tietmeyer (Italia benvenuta nell'Uem ma solo se rispetta Maastricht) che da Roma, dal Tesoro, arrivano dati rassicuranti sull'andamento del fabbisogno finanziario di gennaio e febbraio: meglio del previsto, «soli» 6500 miliardi che renderanno obbligatoria una manovra di aggiustamento ma non sono il baratro che qualcuno temeva. Fatto sta che le due rassicurazioni, sui mercati finanziari, gettano un bel po' d'acqua sul fuoco: i future sui Btp recuperano da 127,50 a 127,95, la Borsa rimbalza (e in tanto rimbalzo tiene banco il +4,63% di Fiat, il +4,26% di Ifi privilegiate e il +2,01% di Ifil: performance che hanno fatto sognare piazza Affari su prossime maxioperazioni di riassetto del gruppo, ipotesi categoricamente smentite nel pomeriggio) e la lira, verso l'una, si riporta sotto le mille contro il marco. Una boccata d'ossigeno rispetto all'inizio di giornata quando (a Tokyo) la lira era partita a 1002,50 per un marco e a 1698 per un dollaro, anche se poi, nel pomeriggio il su e giù è continuato: un po' sotto le mille, un po' sopra le mille con Bankitalia che fotografa impietosamente (alle due del pomeriggio) il primo fixing sopra le mille (1001,20) di una lira cento giorni dopo la riammissione nello Sme (era il 24 novembre e il marco valeva 990,04). [a. z.]



IL PRIMO INTOPPO PER L'EURO

E se nell'aprile del 1998, quando il Consiglio europeo si riunirà per distribuire i biglietti del primo treno dell'Euro, la Germania non fosse pronta? La domanda un tempo impensabile, circola nelle cancellerie europee, dove si diffonde anche la voce di una intesa tra Francia, Italia e Spagna, preoccupate per le tentazioni tedesche di rinviare la data del lancio della moneta unica. E questo non per amore del marco, ma per il mancato rispetto di criteri fondamentali scritti nel trattato di Maastricht. Il rinvio potrebbe portare alla fine del progetto di integrazione europea.

Scrive Le Monde: «Il dibattito sulla partecipazione dell'Italia e della Spagna all'Unione economica e monetaria non sarebbe altro che un alibi che permette ai dirigenti tedeschi di preparare l'opinione pubblica a un rinvio delle scadenze, che la loro incapacità di rimettere ordine nella loro finanza pubblica renderebbe inevitabile»? I francesi considerano verosimile e credibile una tale ipotesi, confermata peraltro dalla cifre fornite dalla Bundesbank sul deterioramento dell'economia tedesca: il deficit del bilancio supera il 3,9% del Pil, per la prima volta il debito pubblico varca la soglia del 60% del Pil, la disoccupazione ufficiale è del 12,5%, la crescita è difforme rispetto alle troppo rosee previsioni. Impedire alla Germania di essere nel gruppo di testa dell'Euro «sarebbe come se si rifiutasse al Papa di entrare in Paradiso», rileva il pio cattolico Aznar.

In verità la Germania non è un Paese uguale agli altri, per forza economica e finanziaria, ma subisce la sorte dell'apprendista stregone, vittima dei suoi stessi sortilegi. La stampa tedesca si duole per la scarsa generosità dimostrata dai giornali europei nei confronti dei loro problemi economici e sociali, dimenticando alcune loro battute di dubbio gusto: «Coi beduini si può commerciare, ma è insensato frequentare lo stesso club». I tedeschi non sembrano però disposti a fare i sacrifici indispensabili per ottemperare alle condizioni previste dal trattato di Maastricht. Qualcuno a Bonn ha scoperto con sollievo che il trattato di Maastricht prevede all'articolo 109 J paragrafo 4, che i governi dei Quindici possono decidere prima del 31 dicembre 1997 di rinviare la data d'inizio della Unione europea. I socialdemocratici e anche esponenti della coalizione di Kohl pensano sia opportuno cogliere questa possibilità per rinviare la data di avvio dell'Unione.

Che senso ha una ipotesi siffatta, forse quello di riprendere la via della crescita economica, di lottare davvero contro la disoccupazione, di varare le misure necessarie per migliorare la competitività delle imprese? Niente di questo, nessuna resipiscenza della Bundesbank, dei suoi partner abituali e ossequienti, sulla validità delle ricette finora seguite. Coerente allora la conclusione di Le Monde: «Sarebbero grandi i rischi di un gigantesco disordine monetario che farebbe pagare molto caro all'Unione europea il prezzo della speranza delusa».

Antonio Mereu

IL CASO

IL PATTO SOTTO TIRO

Si stempera la polemica sui due livelli contrattuali. Cofferati: «Noi quell'impianto lo difendiamo»

Fossa: «Romiti è stato strumentalizzato»

«L'accordo '93 va rivisto, non cancellato». Bersani è d'accordo



Giorgio Fossa presidente Confindustria e Sergio Cofferati segretario generale della Cgil

MILANO. Presidente Fossa, perché volete cambiare l'accordo del luglio '93? «Alt - replica il presidente della Confindustria -, noi vogliamo rivisitare quell'accordo, mica cancellarlo». Ma Romiti a Napoli... «Mi pare - aggiunge Giorgio Fossa - che il suo intervento sia stato strumentalizzato. Non ha detto che va cancellato uno dei due livelli di contrattazione, ma che vanno specificati meglio».

Così Giorgio Fossa in Assolombarda, per la presentazione di uno studio sulla competitività dell'industria milanese. Sergio Cofferati, suo ospite, la pensa in maniera ben diversa. «Romiti? Il suo discorso mi pare chiaro: non ha detto che vuole superare il contratto nazionale, ha detto che due livelli di contrattazione sono troppi, che se ne deve superare uno, a scelta». Infine il parere del ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani. «Non credo - ha detto - che il punto si rivelerà quello del superamento di uno dei due livelli contrattuali... Occorre semmai rivedere quell'intesa per farne un patto sulla stabilità».

In realtà, a rivedere il discorso del presidente della Fiat a Napoli fa esplicito riferimento alla riforma (e quindi al mantenimento) dei due livelli. «Non possiamo rimandare oltre - aveva detto sabato - una revisione dei due livelli di contrattazione per attribuire a ciascuno di essi una propria definita funzione...». E ancora: «Così si eviterà che, di fatto, entrambi si traducano in una crescita dei costi slegata sia dai livelli di inflazione che dai livelli di produttività delle imprese». I due livelli, insomma, devono sopravvivere ma vanno rivisti.

E ieri Fossa ha ribadito la posizione: «Si va verso un'inflazione tendente allo zero ed è quindi abbastanza normale che si vada verso una revisione: il contratto nazionale deve riguardare più la parte normativa che quella salariale che, a sua volta, dovrà esser più legata ai contratti aziendali». Ma, obietta il sindacato, i contratti aziendali si fanno solo in una parte del sistema... «Noi faremo emergere - è la risposta - la realtà dei contratti aziendali che supera largamente la quota del 40% del sistema che appare dalle rilevazioni ufficiali. E spesso si tratta di contratti fatti male, con una forte carica inflazionistica».

E Cofferati? Il leader della Cgil, innanzitutto, ha difeso l'accordo del '93. «E' assurdo - ha dichiarato in Assolombarda - apprezzare i risultati e non condividere o addirittura violare le regole che hanno portato a quell'esito. Quello che abbiamo concordato nel '93 è importante e val la pena di rispettarlo integralmente: poi, su quell'impianto si possono introdurre elementi per rafforzarlo». E i due livelli? «Hanno dato risultati importanti. Entrambi hanno permesso una redistribuzione equa, hanno permesso un contenimento anche delle dinamiche salariali». Ma come si riforma l'accordo del '93? Il leader della Cgil lancia un segnale: «Sarebbe ragionevole - dice - collocare la contrattazione aziendale nello stesso periodo per tutte le categorie, ovvero nel primo biennio del contratto nazionale, quando gli aumenti salariali sono legati all'inflazione programmata».

E Fossa? «Ho un sogno: un contratto a prova di bambino. Ciampi ritiene che l'accordo del '93 sia chiaro, eppure per nove mesi abbiamo discusso per rinnovare l'intesa sui metalmeccanici. Voglio qualcosa che io e Cofferati possiamo leggere nello stesso modo. Certo, è difficilissimo, ma proviamoci lo stesso». La sfida è aperta.

Ugo Bertone



L'EVOLUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO

	COSTO DEL LAVORO	RETRIBUZIONE LORDA	CONTRIBUTI SOCIALI	TFR
1980	**100,0**	100,0	**100,0**	100,0
1981	**118,7**	121,6	**111,3**	116,1
1982	**139,3**	140,2	**137,3**	136,1
1983	**162,9**	163,2	**162,9**	160,4
1984	**182,1**	183,0	**181,8**	188,7
1985	**202,2**	200,7	**204,5**	204,5
1986	**217,1**	215,3	**223,5**	244,2
1987	**242,1**	237,7	**255,7**	239,3
1988	**265,3**	258,4	**285,6**	262,8
1989	**293,7**	280,1	**331,3**	296,2
1990	**319,8**	304,2	**355,1**	356,3
1991	**343,2**	327,6	**375,0**	395,1
1992	**357,3**	343,7	**385,1**	399,1
1993	**371,6**	357,8	**400,5**	408,3
1994	**385,4**	371,0	**415,3**	426,3
1995	**403,5**	385,5	**432,7**	487,7
VARIAZIONE % 1995/1980	**303,5**	285,5	**332,7**	387,7

FONTE: FEDERMECCANICA - SEI

In fuga verso la pensione

Oltre 150 mila tra statali e poliziotti

ROMA. Fuga in massa dal pubblico impiego per evitare il rischio della ventilata stretta sulle pensioni. In qualche settore, come la scuola, addirittura un «esodo di proporzioni bibliche». A mano a mano che cresce lo scontro sull'urgenza di tagli strutturali al sistema previdenziale, aumenta la raffica di domande di pensionamento da parte di presidi e insegnanti, poliziotti e carabinieri, militari di ogni arma, dipendenti degli enti locali statali, ferrovieri, postelegrafonici. Quante, in tutto, finora? E' difficile conoscere una cifra esatta, data la molteplicità delle amministrazioni coinvolte, ma si può ragionevolmente valutare che i lavoratori in fuga siano almeno 150 mila. Nel giro di due o tre anni si potrebbe arrivare a oltre 500 mila, se al pericolo della riduzione della pensioni si aggiungerà l'effetto di una disaffezione dilagante. Caso tipico quello della scuola: 70 mila professori e maestri sono già in uscita, ma esperti paventano che per il 2000 si possa arrivare a 400 mila. I poliziotti in corsa verso il congedo anticipato sarebbero più di 10 mila, altrettanti fra carabinieri (più del doppio nel '96 rispetto al '95) e finanzieri, parecchie migliaia nelle forze armate con punte avanzate tra gli ufficiali, migliaia anche tra il personale degli enti locali e delle poste. E, naturalmente, si cominciano ad avvertire analoghi contraccolpi negativi anche nell'area dei lavoratori dipendenti privati.

E' quanto basta per determinare un «allarme rosso» per le gestioni previdenziali coinvolte e per lo stesso bilancio dello Stato, costretto da sempre a coprire i disavanzi della previdenza dei dipendenti pubblici. Un «dramma» annunciato, secondo i sindacati, nessuna sorpresa. «Da tempo è in atto - rileva il segretario generale della Uil-pensionati Silvano Miniati - una massiccia campagna terroristica sullo Stato sociale da parte di una lobby trasversale di politici, economisti e imprenditori che dice di volerci condurre in Europa, ma così facendo ci porta soltanto allo sfascio». Ora, si passa al secondo tempo: i «soliti noti», spiega Miniati, urlano a forza che le domande di pensione [illegible] valanga, che il sistema rischia la bancarotta e che l'unica soluzione, dunque, è il blocco dei pensionamenti.

Così, temendo l'«escalation» delle domande di [illegible] anticipato nel pubblico e nel privato, il ministro del Lavoro Tiziano Treu preferisce tenere chiuse in un cassetto le proposte della «commissione Onofri» per la riorganizzazione del «Welfare State», comprese le pensioni. A questo punto, si tenta di attenuare la polemica, ma alcuni nodi restano e dovranno essere affrontati, a cominciare proprio dalle pensioni delle forze dell'ordine e dei militari. L'armonizzazione del loro trattamento previdenziale e la soppressione di alcuni «privilegi» (gli interessati li considerano «diritti» riferiti alle peculiarità del servizio) sono già previste dalla riforma Dini e non sono state attuate finora a seguito di forti resistenze delle rappresentanze delle categorie. Quali i «privilegi» che dovrebbero scomparire? Sono quattro: l'«ausiliaria», cioè un'indennità corrisposta ai militari (non ai poliziotti, che però la reclamano) a fronte dell'impegno ad essere richiamati in servizio anche oltre l'età di congedo; i «sei scatti», corrispondenti a 130-140 mila lire di più al mese; l'abbuono di un anno ogni cinque di servizio; la promozione automatica al grado successivo quando si va in pensione a favore degli ufficiali delle tre armi.

Gian Carlo Fossi

Le Finanze: nel mirino chi fattura più di 50 miliardi

Fisco ■ «caccia» di imprese

Visco mobilita duemila impiegati

ROMA. Obiettivo, l'evasione fiscale delle grandi imprese. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco annuncia una campagna mirata sulle aziende che dichiarano un volume di affari superiore ai 50 miliardi e su altre categorie di contribuenti, per il momento non indicate nella direttiva emanate ieri a uso e consumo delle Direzioni regionali delle entrate.

Visco ha un progetto che definisce ambizioso: incrementare i controlli del 43% rispetto al '96 privilegiando gli aspetti sostanziali a quelli formali. Dai controlli sulle imposte dirette si aspetta una crescita del 22%, da quelli Iva del 42%; addirittura dell'80% dai controlli parziali. In più, verrà «aggredita» la gran massa dell'arretrato, sia le giacenze del catasto, sia le dichiarazioni dei redditi ed i contribuenti in credito riceveranno due annate di rimborsi.

Le Finanze mobiliteranno un battaglione di funzionari, finora relegati al ruolo di «mezze maniche»: con il consenso dei sindacati duemila impiegati ministeriali verranno dirottati sull'attività di controllo a assistenza ai contribuenti. Mentre la Guardia di Finanza punterà decisamente sul pianeta-imprese, il dipartimento Entrate andrà a spulciare tutti i fascicoli contributivi-fiscali e i controlli informatici subiranno un'accelerazione.

I mezzi, promette il ministro, non mancheranno: a tamburo battente, le Direzioni regionali dovranno istituire apposite squadre di «007», ai quali spetteranno «attività investigative e di "intelligence" anche al fine di individuare gli avvenimenti e le fattispecie fiscalmente più rilevanti, con l'obiettivo di contrastare l'evasione e l'elusione delle imposte e l'erosione di base imponibile».

Il tutto organizzato sulla base di una banca-dati, una sorta di «grande fratello» informatico, aggiornato sui dati delle aziende e in grado di sfornare notizie «anche pregresse», già ■ possesso del ministero, oppure «acquisibili da enti esterni e dalle strutture locali».

Nel mirino degli ispettori finiranno le persone fisiche che negli ultimi 5 anni hanno partecipato alle compravendite di beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, che hanno sottoscritto capitale o conferito somme in atti societari ma che non hanno presentato il 740 per il '92 o i cui redditi risultino incompatibili con gli affari conclusi.



Il ministro Vincenzo Visco

Quindi ■ persone fisiche esercenti attività commerciali, industriali ■ artigiane che hanno ■ichiarato per il '93 redditi incongrui; le società con rappresentanza di persone sotto i 22 anni ■ sopra i 75 anni (probabili «teste di legno»). Nel settore dell'Iva l'attenzione sarà puntata sugli operatori lattiero-caseari ed ortofrutticoli con volume d'affari superiore a un miliardo ■■ con «ridotte capacità aziendali» nel '93.

Sul fronte degli sgravi e degli incentivi, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della versione definitiva del decretone di fine anno ha riservato ieri parecchie sorprese. Innanzitutto l'agevolazione per le rottamazioni, esteso anche alle vetture che compiano i 10 anni di vita entro il 30 settembre prossimo. Non sarà dovuto il bollo, mentre i relativi diritti dell'Aci come gestore del Pra saranno a carico dello Stato. Per gli anni 1997 e 1998 viene costituito un apposito fondo per l'acquisto di autobus a fronte della rottamazione di veicoli vecchi, dotato di 12,5 miliardi per ciascuno dei due anni.

E' stato previsto lo storno dell'Iva quando il cliente sia insolvente o sottoposto ■ procedure fallimentari, mentre è stato raddoppiato da 10 a 20 milioni il limite di ■■■ per il settore agricolo, mentre per il settore librario è stata unificata al ■■ la resa forfettaria (era al 60% per i libri scolastici e al 50% per gli altri). [b. g.]

Tancredi Bianchi scrive al governo. Al Banco Napoli tremila pronti a dimettersi

Banche, un piano per i 30 mila esodi

«Caro Prodi, lasciaci prepensionare, paghiamo noi»

MILANO. Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi prende carta e penna e scrive a Romano Prodi. Chiede al governo una norma che consenta il prepensionamento anticipato del personale in esubero, senza gravare sulle casse dello Stato. Si tratta, insomma, di poter ridurre il costo del lavoro ■ banca evitando di ricorrere a misure drastiche come la mobilità.

L'Abi non chiede soldi pubblici ma un intervento legislativo che permetta uno «scivolo» quinquennale ai lavoratori vicini alla pensione, a carico delle banche stesse. Non basta. Bianchi fa anche sapere che ■■za un tavolo triangolare in cui venga discusso il costo del lavoro, non sarà possibile nemmeno diminuire ulteriormente i tassi d'interesse. Con l'attuale contratto, il costo supera l'inflazione.

Il primo appuntamento è già fissato: nei prossimi giorni un incontro tra il direttore dell'Abi Giuseppe Zadra e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, discuterà sui tempi e i modi del tavolo a tre tra governo, banche e sindacato di categoria.

E di esuberi si è discusso ieri anche a Milano ad ■■ convegno di MF sui mille problemi delle banche. Ne ha parlato il vicepresidente di Cariplo e presidente ■ Carical Claudo Demattè, ne ha parlato il presidente del Banco di Napoli Giuseppe Falcone, spiegando che sono già 1608 i dipendenti che hanno fatto domanda di esodo incentivato. Non sono domande vincolanti, tuttavia «sono 400 in più dei 1200 esodi che Bancanapoli aveva preventivato per il biennio 1997-98».

Alla Banca ■ Roma, dove gli ■■di sono calcolati in 3000, il direttore generale della holding, Carmine Lamanda, ammette che «quello che si pensava di poter fare senza traumi, non è più possibile dopo che il conto economico si è appesantito per colpa della congiuntura negativa».

Emerge tuttavia ■■ vari interventi che il problema degli esuberi ■ di pari passo con i nuovi modelli della banca, che impongono una diversa cultura sindacale e diversi rapporti tra management e dipendenti, come sottolinea Natale Forlani, segretario confederale Cisl. Il quale chiede «politiche salariali legate al risultato e azioni ai dipendenti».

Gli esuberi, insomma, non sono solo numeri ■ più, ma anche necessità di «specializzazione», un tema su cui ■■■ l'amministratore delegato di Ambroveneto Corrado Passera. E ognuno ha la sua ricetta. Nerio Nesi ricorda che, alla Bnl, lui aveva risolto il problema creando altre attività. Pietro Armani mette in guardia. «A volte - sostiene il responsabile economico di An - con gli esuberi si espellono i migliori». Antonio Marzano, consigliere economico di ■, ipotizza minori stipendi contro partecipazioni agli utili, Lamberto Turci (Pds) parla di «accordi sulle risorse umane».

Infine, il sottosegretario al Tesoro Pinza, che al convegno chiarisce i vari punti del ddl Ciampi sulle fondazioni, sottolinea ■ necessità che «la mobilità vada al passo ■■ la formazione». [v. s.]

■■■ RENAULT ■■■

In piazza contro 3000 tagli

BRUXELLES. Circa 3500 persone sono scese in piazza per protestare contro la decisione della Renault di chiudere l'impianto di Vilvoorde, in Belgio, dove sono impiegati 3100 dipendenti. E le proteste rischiano ora di estendersi anche in Spagna e Francia. Dure anche le reazioni politiche. Il commissario alla Concorrenza dell'Ue, Karel Van Miert, ha affermato che la casa automobilistica francese potrebbe aver violato la normativa europea, ■■ informando anticipatamente i rappresentanti dei lavoratori della chiusura. E il primo ministro belga, Jean Luc Dehaene, ha definito la decisione «brutale e inaccettabile» mentre il governo di Bruxelles ha annunciato ufficialmente l'apertura di un'azione legale. La Renault incontrerà i sindacati ■ 6 marzo.

■■■ E PRIVATI

Tommasi al sindacato: pronti ad una alleanza con un socio internazionale

Stet punta sui mega consorzi

Fintecna dice addio a Italstrade e Condotte

ROMA. Grande attività sul fronte pubblico. Ieri il neo amministratore delegato Stet, Tomaso Tommasi di Vignano, ha incontrato i sindacati ai quali ha detto che il gruppo è intenzionato a stringere i tempi per la sua internazionalizzazione e punta ad entrare in uno dei tre grandi consorzi internazionali che operano nelle tlc: il consorzio At&T-Unisource, Concert (Bt-Mci) ■ Global One (Deutsche Telekom, France Telecom e Sprint). E' sempre ieri ■ Fintecna (gruppo Iri) ha firmato i contratti di cessione della società Italstrade alla Astaldi e della Condotte alla Ferrocemento). Il valore delle transazioni ■ di 50 miliardi per Italstrade (comprensivi di una ricapitalizzazione ■ 20 miliardi che le parti realizzeranno insieme) e di 100 miliardi per Condotte.

L'amministratore delegato Stet ha spiegato ai sindacati, in particolare, la strategia internazionale della Stet si articolerà su tre direttrici: 1) acquisizione di nuovi mercati, con particolare attenzione all'America Latina; 2) accordi strategici per l'utenza affari; 3) sviluppo del radiomobile in altri Paesi. A questo proposito ha ribadito che Tim resterà a far parte del gruppo, conservando però la sua autonomia societaria. Per quanto riguarda la privatizzazione, Tommasi ha affermato che si tratta di decisioni ■che spettano all'azionista Tesoro, ma si è detto disponibile a valutare l'azionariato dei dipendenti, in forma singola od organizzata, ■ secondo di come evolverà il quadro normativo in materia. Infine la fusione: Tommasi ha assicurato che non ■ saranno ripercussioni sull'86% dell'azienda e sui settori tecnico-operativi, ma che il riassetto riguarderà solo le funzioni di staff. Prossimo appuntamento con i sindacati a fine aprile, per ■ presentazione del piano industriale della nuova Stet-Telecom.

I sindacati al termine dell'incontro non si ■■■ sbilanciati: «Mi sembrerebbe prematuro un giudizio - ha affermato Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil - si è trattato di un primo contatto su richiesta dello stesso Tommasi, che ■ è insediato da poco». Tra le richieste sindacali a cui l'amministratore delegato Stet ha cercato di ■are una risposta c'è anche quella del polo manifatturiero. Tommasi ha espresso l'auspicio che Italtel e Sirti rimangano sotto il controllo della Stet pur nell'ambito di un'autonomia societaria, e che sul futuro della prima bisognerà verificare le intenzioni del socio tedesco Siemens. Un chiarimento sul futuro ■■ manifatturiero verrà sicuramente all'interno del piano industriale che verrà messo a punto. Altro argomento affrontato ■ Stream. Secondo quanto riportato dai sindacati, l'amministratore delegato ha sottolineato che la società multimediale «è ■■ gioiellino» che però non può camminare da solo, e che quindi necessita di un partner già attivo nel settore multimediale.

Nefri presidente. In consiglio Cantarella, Gutty e Tronchetti

Hpi pronta per la Borsa

Via libera da Consob per la quotazione
Tempi stretti per la scissione da Gemina

MILANO. La Hpi, Holding Partecipazioni Industriali, completa i ranghi e avanza a tappe forzate verso la Borsa. Ieri, la società che raccoglie le partecipazioni industriali della Gemina, ha nominato il suo consiglio di amministrazione. Presidente [illegible] stato nominato Niccolò Nefri, [illegible] anni, ligure di Savona, una lunga carriera in Rinascente alle spalle dall'ufficio studi fino al vertice, per poi guidare sia la Attività Immobiliari che [illegible] cordata Unitel, ovvero la società mista Fiat-Fininvest concorrente di Omnitel nella corsa per il secondo gestore della telefonia mobile.

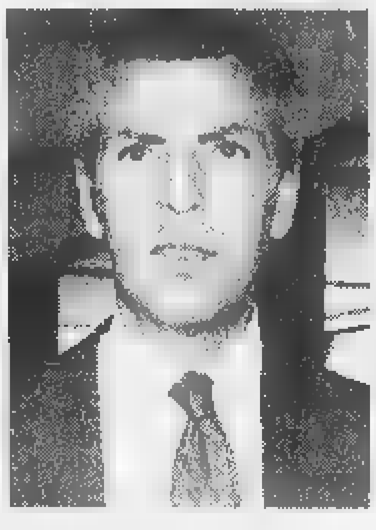
Al fianco di Nefri siederà un vertice di grande prestigio: Paolo Cantarella (amministratore delegato della Fiat), l'avvocato Enrico Giliberti, l'amministratore delegato delle Generali Gianfranco Gutty, l'industriale Giuseppe Lucchini, Giampiero Pesenti, leader europeo del cemento ed ex presidente [illegible] Gemina, Maurizio Romiti, direttore centrale di Mediobanca, Paolo Sabatini, consigliere delegato della Gemina e Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli. Il collegio sindacale, infine, è composto dal presidente Gianrenzo Cova e dai sindaci Flavio Arcidiacono e Clemente Rebecchini.

La nomina del consiglio di amministrazione ha seguito di poche ore il via libera della



Consob alla quotazione in Borsa dei titoli e dei warrant della società nata dalla costola di Gemina. Per un'effettiva trattazione dei nuovi titoli occorrerà che venga conclusa la complessa operazione di scissione parziale dalla Gemina, avvinta dall'assemblea dello scorso novembre. Ma i tempi sono comunque ristretti.

Entro la fine del mese la Hpi, destinata ad essere una delle principali holding industriali quotate nella Borsa italiana, dovrebbe conoscere l'esordio sulla rete telematica di Piazza Affari. L'operazione, come è noto, prevede l'assegnazione di 9 azioni (ordinarie o di risparmio) contro dieci titoli Gemina della stessa categoria, ovvero un nuovo warrant azioni ordinarie Gemina più 9 warrant azioni ordinarie Hpi contro dieci warrant azioni ordinarie Gemina spa godimento '98.



Niccolò Nefri presidente Hpi

Marco Tronchetti Provera amministratore delegato della Pirelli

Quale società arriverà al giudizio degli azionisti? I nove consiglieri della Hpi guideranno una cassaforte dinamica [illegible] partecipazioni di tutto rispetto. Spicca, tra di esse, la totalità dei titoli della Rizzoli cui [illegible] aggiunta una partecipazione, diretta e indiretta, che consente il controllo della Fila Holding, più una partecipazione strategica (oltre il 20%) nella Burgo e la maggioranza del Gft, che pare destinato a presentare tra poche settimane un bilancio lusinghiero (probabilmente il migliore della storia della società). Emerge, dall'esame delle partecipazioni, un «core business» [illegible] due motori: l'editoria, rafforzata dallo stretto legame [illegible] il più importante gruppo cartario italiano; il tessile-abbigliamento, proiettato sui mercati internazionali, dato che il Gft realizza all'estero l'80% del [illegible] fatturato (di cui la metà negli Stati Uniti) e la Fila è addirittura quotata, con brillanti risultati, [illegible] Wall Street.

In queste settimane si è più volte parlato di grosse operazioni nel settore, che farebbero perno proprio sul Gft, avviato ad un abbinamento con il gruppo Marzotto. Al proposito, non si può che rilevare che la partecipazione in Gft è stata giudicata «strategica» per la Gemina-Hpi e che in questo settore la finanziaria, forte anche della quota detenuta in Fila, intende espandersi più che vendere. Ma questo, ovviamente, non esclude possibili combinazioni con altri gruppi. Una secca smentita, invece, viene dal gruppo Ratti di Como all'indiscrezione che dà per partente, proprio alla volta di Como, dell'amministratore delegato del Gft, Angelo Barozzi. Alla Ratti, [illegible] stato detto con energia, non è prevista alcuna staffetta ai vertici.

[u. b.]

TRATTORI ITALIANI A WALL STREET

L'azienda punta sulla mondializzazione e scommette sull'India

New Holland [illegible] record

In netto aumento gli utili e il fatturato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un anno di gloria per la più «mondializzata» delle aziende del gruppo Fiat. La New Holland - trattori, macchine agricole, movimento terra - ha festeggiato la sua quotazione alla Borsa di New York (dal 1° novembre) con risultati-record per il 1996: un fatturato di 5,5 miliardi di dollari, che rappresenta un aumento del 10% rispetto all'anno precedente e utili di 1,68 dollari per azione, più 14%.

Ma il meglio, forse, deve ancora venire, se si accetta come guida il risultato del secondo semestre, quando i problemi di produzione del primo semestre sono stati superati e si [illegible] potuto soddisfare la domanda di un mercato in crescita. «Per il 1997 - precisa il presidente Umberto Quadrino, presentando a Londra la pagella New Holland - l'aumento in volume potrà essere del 4-6%». Alla sua prima uscita dopo le fatiche della quotazione, [illegible] nasconde soddisfazione e grandi progetti: soprattutto quando questi ultimi toccano il tasto della «mondializzazione», ormai considerato vitale nelle strategie di gruppo (è soltanto dell'8% il fatturato italiano della New Holland).

Così, fra le pieghe di un bilancio che parla di 85 mila trattori venduti nel 1996 (6% in più rispetto al 1995) e di incrementi ancor più lusinghieri negli altri settori, non ultimo quello finanziario dove la New Holland ha assorbito dalla Fidis (Italia e Francia) e dalla Ford (Inghilterra) l'attività di credito in appoggio al marketing, non [illegible] a illustrare [illegible] una battuta - «Sarà la nostra Palio» - un progetto india[illegible] che darà i suoi frutti [illegible] partire da fine anno: una [illegible] famiglia di trattori medio-leggeri (75, poi [illegible] e 35 cavalli) destinata a diventare un cavallo di battaglia su scala mondiale.

E' un investimento da [illegible] milioni di dollari che la New Holland affronta da sola, dopo avere liquidato due anni fa la joint-venture con un consorzio locale sotto l'etichetta Ford. Obiettivo del nuovo stabilimento presso Delhi (il 22° della New Holland) è una capacità iniziale di 18 mila trattori, per arrivare fra cinque anni a 36-37 mila e a una penetrazione del 15-20%.

Altre iniziative sono «programmate [illegible] già in via di attuazione» nei Paesi che rappresentano la sfida del futuro: la Cina, dove il limite alla meccanizzazione agricola è posto dalla capacità di assorbimento della manodopera rurale, 800 milioni di persone; l'Ucraina, che ha - dice Quadrino - «le terre migliori, condizioni climatiche perfette [illegible] una superficie agricola come quella degli Usa» e dove si è or[illegible]i vicini a un accordo con il governo; la Romania. Quattro progetti chiave, talora in joint-venture, per i quali la New Holland prevede investimenti di [illegible] milioni di dollari. Senza dimenticare [illegible] Brasile, dove il mercato è in netta ripresa.

Ma fra le pieghe di un bilancio che gonfia d'orgoglio [illegible] responsabile delle finanze Renato Iodice, [illegible] prospettive di marketing che infiammano Tom Kennedy [illegible] i nuovi progetti che occupano a tempo pieno Alberto Pianta (responsabile per le tecnologie), ci sono anche alcune incertezze. Quella, per esempio, relativa alla moneta unica o meglio alla sua assenza, che per via dei balzi all'insù della sterlina - spiega Quadrino - «è costata 20 milioni di dollari» sull'export della produzi[illegible] britannica (lo stabilimento più importante della New Holland è qui, a Basildon).

«Crediamo che senza la moneta comune non si possa parlare di mercato comune», insiste il presidente. «Soffriamo, ma alla fine forse decideremo di soffrire meno», aggiunge riferendosi a un'eventuale autoesclusione britannica dall'area-Euro: «Spero che prevalga il buon senso». E c'è l'ombra, tutta italiana, della grande velocità. «Nel 1996 le macchine per movimento terra hanno registrato in tutto il mondo una flessione del 15%. L'Italia era in controtendenza: se si ferma anche l'alta velocità ci allineeremo agli altri».

Fabio Galvano

UNICEM

Augusta, torna il dividendo

TORINO. Tornano utile e dividendo per la Cementeria di Augusta, società del gruppo Unicem. Il margine operativo lordo della società nel '96 è stato di 13,1 miliardi contro 18,4 del 1995 mentre l'utile netto di 7,2 miliardi, contro una perdita di 1,3 miliardi dell'esercizio precedente, beneficia di dividendi e plusvalenze da cessione di partecipazioni. All'assemblea dei soci convocata per il 24 aprile prossi[illegible] sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 100 lire [illegible] le azioni ordinarie. Nel '95 [illegible] era stato distribuito dividendo. [illegible]empre nel gruppo Unicem, la Cementeria di Barletta ha chiuso l'esercizio 1996 con un fatturato di 56,7 miliardi in calo rispetto a quello dell'anno precedente (66,1 miliardi). La diminuzione delle vendite, informa una nota, è conseguenza sia del minor ricavo unitario all'esportazione, a seguito anche del deprezzamento del dollaro, sia della riduzione dei volumi nazionali e dei relativi prezzi unitari medi.

NOTIZIE FLASH

[illegible] padre [illegible]

E' deceduto ieri mattina colpito da un infarto Giovanni Caberlotto, 56 anni, titolare della Lotto, impresa produttrice di calzature sportive. Caberlotto, che era anche presidente del Treviso calcio, lascia la moglie [illegible] due figli. Caberlotto aveva fondato circa 25 anni fa la Cabor, azienda specializzata in scarponi da sci e, dopo averla ceduta, aveva creato la Lotto chiamandola con la [illegible]conda parte del [illegible] cognome.

[illegible] integra agenti [illegible] promotori

Saifond-Sim e la Giunta Agenti della Sai hanno siglato un accordo per l'integrazione nell'operato di agenti e promotori finanziari. Obiettivo dell'intesa è realizzare il progetto di agenzia polifunzionale che [illegible] gruppo Sai ha elaborato [illegible] che considera strategico per la propria attività. L'intesa prevede, infatti, la presenza nelle agenzie Sai di promotori finanziari Saifond-Sim.

Lazio primatista di evasioni Inps

Tocca al Lazio il primato delle evasioni contributive in Italia che assommano [illegible] circa 2384 miliardi. Lo afferma la Cisl Lombardia. Gli ispettori dell'Inps, nel corso del 1996, hanno accertato, secondo i sindacati, evasioni nell'intero Paese per 2384 miliardi: più di 356 miliardi [illegible] stati individuati nel Lazio. Seguono la Lombardia con 335 miliardi e la Campania con 236.

Fiat Poland, Gentilini presidente

Massimo Gentilini è stato designato dalla Fiat alla carica di presidente e direttore generale della Fiat Auto Poland. Gentilini sostituisce Diego Avesani che, nell'ambito della direzione tecnica della Fiat Auto, guiderà il gruppo di lavoro interfunzionale impegnato nello sviluppo dei nuovi modelli della gamma medio-alta.

Antitrust e collanti

[illegible] scioglie [illegible]

ROMA. L'autorità antitrust sospende il matrimonio fra la Henkel e la Loctite [illegible] getta del solvente sulle potenti colle Superattak e Bostik. La commissione garante della concorrenza, guidata da Giuliano Amato, ha infatti ravvisato nell'acquisizione da parte del gruppo tedesco Henkel del controllo della Loctite corporation [illegible] di tutte le società dell'omonimo gruppo statunitense (compresa la consociata Loctite Italia) elementi distorsivi del mercato nazionale degli adesivi e dei sigillanti.

La Henkel, acquisendo la Loctite, verrebbe a detenere - dice [illegible] nota antitrust - quote di mercato particolarmente elevate in ambito nazionale e comunque di «gran lunga superiori ai concorrenti». Nelle mani della Henkel finirebbero marchi rinomati (oltre [illegible] Superattak già in portafoglio) come Pritt, Vinavil e Bostik e la rete commerciale si rafforzerebbe troppo.

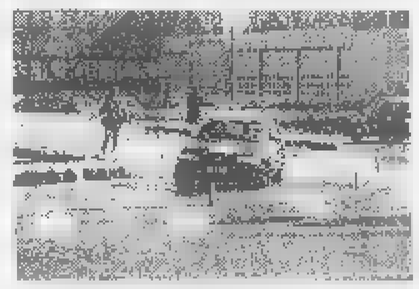
NOTIZIE dalle AZIENDE

Guidare sicuri, Ifas consiglia...

Eccoci [illegible] secondo appuntamento con gli istruttori di "Guida Sicura Ifas Gruppo". Come preannunciato in questa rubrica nei giorni precedenti, [illegible] e Massimo Argonauta, i due tecnici della sicurezza in auto, hanno preparato per [illegible] lettori più attenti alcuni consigli preziosi da leggersi velocemente [illegible]

- conducente preparato significa anche conducente [illegible] proprie capacità: quando l'asfalto è viscido e la visibilità [illegible] di riflessi e la libertà di movimenti assumono un'importanza [illegible] [illegible] sconsigliamo mettersi in viaggio dopo uno di quei pasti [illegible] periodo invernale. Il processo di digestione infatti [illegible] riflessi e riduce la capacità [illegible] concentrazione [illegible] [illegible] stati accompagnati da qualche bicchiere di vino [illegible]
- Evitiamo di metterci al volante con indumenti pesanti [illegible] giacche a vento e pellicce: una volta allacciata [illegible] (non dimenticarlo!) possono limitare l'ampiezza e la rapidità dei movimenti [illegible] quindi è meglio far scaldare la vettura per qualche minuto, e mettersi in viaggio con un maglione leggero

Questo è solo un esempio di ciò che viene insegnato durante [illegible] Ifas Gruppo. Nei prossimi spazi dedicati alla sicurezza stradale, [illegible] rubrica, gli istruttori di Guida Sicura Ifas Gruppo, tratteranno altri argomenti, con particolare attenzione alle tecniche di guida e alla manutenzione da effettuare sulla vettura per affrontare con tranquillità le insidie dell'inverno e non solo.



[illegible] Servizio Clienti Ifas Gruppo è [illegible] Vostra disposizione al numero verde 167-558899: per iscriversi ai corsi fondamentali di guida [illegible] cura non c'è età. Basta avere la patente di guida o il foglio rosa.



IL [illegible] MERCATO

Cassa Risparmio [illegible] Bologna 21100-21400; Ferrometalli 1750; Iritalia 1250; Inabanca Marino 1050; Kariba 50; Norditalia Assicurazioni 390-410; Reale Comp. Italia 14000000; Data Base 1800-1840; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare [illegible] Molise 11000; Banca Popolare di Lodi prorata 10650.

WARRANT: Cbm Plast 89 6,50-7; Gemina 86-89; Sai risparmio 410; Kariba 3; Obbligazioni Prov. Napoli 101,70.

LE [illegible]

Amsterdam (Aex) 735,26 (-0,17%); Bruxelles (Bel-20) 2142,43 (+0,01%); Francoforte (Dax) 3263,86 (+0,13%); Hong Kong (Hang Seng) 13507,28 (+0,62%); Londra (Ft-se100) 4307,10 (-0,03%); Madrid (generale) 462,43 (-0,60%); Parigi (Cac40) 2600,26 (-0,28%); Sidney (generale) 2421,20 (-1,18%); Tokyo (Nikkei) 18429,13 (-0,69%); Zurigo (Swiss Market) 4460,10 (-0,62%); New York (Dow Jones) 6918,92 (+0,60%).

OBBLIGAZIONI DEL 03-03-97

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1694,43	1680,71
ECU	1942,49	1931,47
Marco tedesco	1001,29	994,21
Franco francese	296,51	294,41
Sterlina	2746,33	2733,17
Fiorino olandese	890,21	884,35
Franco belga	48,527	48,200
Peseta spagnola	11,805	11,727
Corona danese	262,34	260,62
Lira irlandese	2666,35	2652,66
Dracma	6,366	6,351
Escudo portoghese	9,967	9,901
Dollaro canadese	1239,34	1229,11
Yen	14,031	13,874
Franco svizzero	1147,75	1137,21
Scellino austriaco	142,26	141,26
Corona norvegese	249,22	250,24
Corona svedese	223,85	224,71
Marco finlandese	335,27	333,07
Dollaro australiano	1330,97	1304,90

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,375	7,500
C/F	7,025	7,750
T/N	7,375	7,500
S/N	7,375	7,500
1 Settim	7,375	7,500
2 Settim	7,375	7,500
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,250	7,375
9 mesi	7,250	7,375
12 mesi	7,125	7,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	6810	0,44
Banca Pop. Comm. Industria	22300	-0,44
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,84
Banca Pop. Cremona	11050	0,54
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	128000	0,41
Banca Pop. Intra	[illegible]	0,00
Banca Pop. Lodi	11700	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8000	0,00
Banca Pop. Ciociaria	15440	0,00
Banca Pop. Novara	7135	-0,07
Banca Pop. Sondrio	27650	0,00
Banca Prov. Napoli	2780	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	295	0,00
Italiana Ass.	14500	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Credifondi	—	—
Finance ord	7000	0,00
Fretté	3520	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	28,5	0,00
Ferrovie Nord Milano	750	0,00
Ifis priv	850	5,59
Broggi Izar	—	—
W Edilcalc	—	—
W Edilc risp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzo espresso in $ per oncia) Un'oncia troy = gr 31,1035

Mercato	03-03-1997	28-02-1997
Londra	352,15	354,60
Zurigo	352,15	354,60
Parigi	352,15	354,60
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	19779,00	19449,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-03-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

In un libro la lunga battaglia della Comunità di Sant'Egidio per spingere al dialogo le parti in conflitto

E' da oggi in libreria *Algeria in ostaggio (Tra esercito e fondamentalismo islamico, storia di una pace difficile)* [illegible] Marco Impagliazzo [illegible] Mario Giro (edito da Guerini & Associati Milano). [illegible] un libro-documento scritto da due giovani studiosi della Comunità [illegible] Sant'Egidio (che è stata candidata quest'anno, per la seconda volta, al premio Nobel per la pace), ed insieme un reportage inedito sulla tragedia algerina. Per gentile concessione degli autori e dell'editore pubblichiamo qualche stralcio della ragionata, drammatica introduzione di Igor Man.

ALGERIA

Le radici dell'odio



Una cronaca che riporta indietro alle speranze di un popolo coraggioso e triste: quando i legionari francesi se ne andarono a passo di marcia cantando «Rien, je ne regrette rien»

QUESTO libro di Marco Impagliazzo [illegible] Mario Giro è [illegible] tempo stesso documento e testimonianza; e anche [illegible]-*portage*. Documenta gli sforzi diremo diplomatici della Comunità di S. Egidio: dal suo fondatore, Andrea Riccardi, [illegible] Mario Marazziti, da Matteo Zuppi allo stesso Impagliazzo, eccetera (dove l'eccetera sta per i tanti, anonimi combattenti della pace sparsi [illegible] po' in tutto il mondo, dovunque esista e operi una piccola «comunità satellite» sempre [illegible] contatto con la «casa madre» di Roma). Testimonia della (santa) ostinazione con cui «l'Onu di Trastevere», già artefice della pace [illegible] Mozambico e [illegible] Guatemala, si adopera a ritessere la tela della pace squarciata dalla presunzione volgare, dallo sciovinismo ottuso di chi pretende di «lavorare per l'Algeria» (e [illegible] l'uccide quotidianamente). [...]



Vittime di [illegible] attentato nelle strade [illegible] Algeri. Finora, oltre a migliaia di civili, [illegible] stati ammazzati anche 60 giornalisti.

Da cronista ho vissuto quella guerra di indipendenza, e fra i momenti più esaltanti spicca quello in cui, dopo il fallito golpe [illegible] 22 di aprile del 1961, ordito da Salan, la Legione Straniera lasciò Algeri. Io allora lavoravo al «Tempo», e con Giovanni Giovannini, all'epoca inviato di punta [illegible] «La Stampa», quel pomeriggio storico del maggio radioso, sorbivamo un caffè sotto i portici bianchi dell'«Aletti». Rapido come un furetto giunse al nostro tavolo un *boy*: «Se [illegible] vanno», disse. Corremmo fino alla *corniche*: erano i Legionari del *I Rep* ad andarsene. Avevano lasciato la (storica) ca[illegible] di Zeralda e ora, prima di abbandonare Algeri, sfilavano impeccabili e provocatori, marcando [illegible] passo con sincronismo perfetto. Cantavano: *Rien, je ne regrette rien*. Sulle loro labbra di soldati implacabili, di sventurati soldati di ventura orgogliosi, [illegible] parole della canzone di Edith Piaf prendevano il sapore triste [illegible] congedo definitivo; [illegible] volti abbronzati d[illegible] Legionari - [illegible] loro modo belli, avvolti com'erano in un'antica arroganza spartana - sembrava che qualcuno avesse sparso un velo di fuliggine. Qualcuno: forse la Storia. «E' arrivata la primavera, adesso sì», dissi [illegible] Giovannini e lui, grave, forse commosso: «La primavera della libertà», rispose. [...]

Leggendo [illegible] rileggendo questo libro - documento - testimonianza, questa [illegible] non conclusa della fatica dei «diplomatici senza frontiere» (la definizione è di Marcelle Padovani) per il vecchio cronista che sono è come rivivere [illegible] speran[illegible] e, al tempo stesso, soffrire il timore d'una ennesima catastrofe ingiustamente punitiva. Per l'Algeria, dico. Per il [illegible] popolo coraggioso e triste. [...]

Quando nel 1989 venne approvata la Carta Costituzionale, snatura[illegible] dal recente referendum, il sangue non era ancora sbiadito del tutto in Algeri. Si disse, allora, che [illegible] vincere la «premessa della Libertà» (non promessa bensì premessa di tanto traguardo veniva, infatti, considerata la Costituzione del 1983) erano stati gli innocenti *bohi*, i fanciulli uccisi nell'ottobre del 1988, soltanto un anno prima, dall'esercito che si è sempre voluto «popolare», durante la cosiddetta rivolta del cuscus. In quel fatale e [illegible] lontano ottobre, gli studenti delle superiori scesero in piazza per protestare contro la confisca

Ottobre '88: l'esercito dei brontosauri spara sugli studenti e porta il Paese sull'abisso del Nulla

della speranza [illegible] dei viveri che venivano dirottati dai magazzini del popolo nei canali più redditizi del contrabbando. Il famoso *trabendo* gestito dai brontosauri del Fln, il partito unico, e dai generaloni dell'Armata popolare. Per la prima volta nella storia dell'Algeria indipendente, l'esercito spara contro i figli del popolo. Ad alzo zero. Mille morti soltanto in Algeri. [...]

Ma al congresso del logoro Fln, Bendjedid si dimette da segretario generale, assestandogli [illegible] colpo di grazia. Forte d'un rinnovato con[illegible] popolare, a settembre Chadli revoca lo stato d'emergenza, escono dal carcere capi [illegible] gregari del Fis e finalmente, nella calma più assoluta («l'esercito s'è rassegnato», diranno gli ottimisti), si va al primo turno elettorale, il 12 dicembre del 1991. Grazie a una astensione calcolata intorno al 70%, il Fis vince [illegible] primo round superando di poco il 40% dei suffragi. «Anche se vincerà il ballottaggio sarà possibile, certamente, contenere il Fis nell'ambito politico-costituzionale», mi disse il portavoce di Ait Ahmed, leader del Fronte socialista, [illegible] solo che non era uscito con le [illegible] rotte dalle elezioni. Della [illegible] idea fu immediatamente Bendjedid. Egli sapeva per memoria storica dell'incapacità (costituzionale) degli islamisti di trasformare la contestazione in istituzione. Da qui la sua intenzione, diremo morotea, di coabitare [illegible] governo col Fis. [...]

[illegible] scatta la consonanza di interessi fra i burocrati del partito unico [illegible] i brontosauri dell'esercito tale da muoverli insieme contro Chadli che marcia verso «l'alleanza impura con il Fis». Ed ecco il golpe freddo. Certo l'operazione di Bendjedid comportava non pochi rischi, ma un atto di forza militare può «salvare la democrazia»? E' proprio «per salvare l'Algeria democratica» che l'esercito annulla le elezioni, violando così la democrazia stessa. Questa, almeno, è la «giustificazio[illegible]» che i militari presentano al mondo.

Sconcertata [illegible] [illegible] (forse) non troppo, l'opinione pubblica internazionale (con le solite, isolate eccezioni) accetta l'aberrante «giustificazione». Aberrante perché antidemocratica, semplicemente. Ma come mai e perché l'accetta? Per ignoranza e presunzione. Infatti i massmedia di ispirazione anglosassone (e, *pour cause*, quelli francesi - non tutti però) hanno tracciato scenari apocalittici: un regime di fanatici, assassini e mal lavati, a un braccio di mare dalla Sicilia, avrebbe reciso il famoso cordone ombelicale sicché non avremmo più avuto né gas né petrolio da quei bruti, avidi soltanto di rituffarsi nel Medio Evo. E gli algerini «buoni» sarebbero tutti fuggiti invadendo l'Europa. La presunzione consiste nel fatto [illegible] considerare il nostro modulo di vita, in fatto incentrato sul consumismo, il migliore in senso assoluto. Sia come sia, si può non accettare le regole di vita, poniamo, della teocrazia iraniana ma chi [illegible] dà il diritto di definirle «incivili»? La vera civiltà di un popolo si misura col rispetto delle culture diverse dalle proprie, non con la sufficienza, o, peggio, col disprezzo, parente stretto del razzismo. L'esercito algerino (col tacito [illegible] di non poche cancellerie straniere) pensava, costringendo Bendjedid alle dimissioni, di aver centrato due obiettivi con un solo proiettile: liberarsi d'un «riformista pericoloso» che rifiutava apertamente la tutela della «gloriosa Armata»; uccidere nella culla il Fis. In ogni caso



Un'appartenente al Fronte islamico di salvezza. Sopra, scritte sui muri di Algeri degli estremisti islamici.

Ma le pallottole non riescono a eliminare la fame, la disperazione dei sottoproletari

sarebbero bastati un po' di «incidenti» provocati dagli abili infiltrati dei servizi per spazzar via i barbuti.

Ma con le pallottole non si elimina il malcontento, la rabbia dei disoccupati, la disperazione del sottoproletariato offeso dall'arroganza dei gerarchi con la villa da cinque miliardi, il conto in Svizzera, la limousine alla porta. Subito dopo la rivolta del cuscus, nel 1988, il primo ministro rivelò che gli arricchimenti illeciti ammontavano a 27 miliardi di dollari: l'equivalente del debito estero dell'Algeria. La Giunta, o Alto Comitato, non ha saputo in tre anni di potere assoluto dar risposta alla grande domanda di giustizia che sale da una popolazione giovine (il 70% degli algerini ha meno di 27 anni). Molti discorsi, qualche demagogica promessa, infiniti *reportages* compiacenti tesi a esaltare la laicità del vertice algerino contro il barbaro oscurantismo islamista, non poche minacce, torture, raffiche di mitra ma nessun programma politico degno di questo nome, nessuna (valida) iniziativa socio-economica salvo l'incartarsi nel Fmi a tutto danno dei poveracci (com'è di regola nel Sud del mondo).

Sennonché, [illegible] cronaca amara e incessante, [illegible] gli occhi di tutti, l'aborto procurato della democrazia ha iniettato nei miserabili un mix folle di frustrazione e di furia. Bab el Oued e Kouba diventano, giorno dopo giorno, veri e propri «pentoloni» dove ribolle quello che Malraux chiamava il minestrone dell'odio popolare. È quasi insensibilmente l'Algeria precipita nella guerra civile. Che, [illegible] ben guardare, è una guerra contro i civili. Contro quella società civile che manda i figli a scuola, lavora, produce: insomma muove la macchina-Paese.

Ed è proprio guardando [illegible] quella società [illegible]le che gli stessi uomini che han realizzato la apparentemente impossibile pace in Mozambico, si mettono in marcia su quel sentiero impervio che presto prenderà [illegible] nome di *Piattaforma di Roma*. Sono gli [illegible] (giovani) della Comunità cattolica ma laica di Sant'Egidio che riescono a innescare il dialogo fra le opposte fazioni, meglio tra gli uomini che rappresentano i vari e (spesso) compositi schieramenti politici algerini. Al prezzo di oscure fatiche, di faticati contatti, di pressioni esclusivamente etiche, quelli di Sant'Egidio riescono a far sottoscrivere ad amici e nemici, ad avversari e non, agli speranzosi e agli scettici una «piattaforma» di intesa dalla quale potrebbe decollare un dialogo di pace. [illegible] vero miracolo consiste nell'aver convinto i rappresentanti del Fis a sottoscrivere un documento con il quale si impegnava al rispetto del principio dell'alternanza al potere, affermava la possibilità di trovare una soluzione alla crisi e riconosceva il pluripartitismo. Tutto ciò era stato richiesto, senza successo, al Fis prima delle elezioni legislative del 1991. Un «miracolo politico», dunque. Che spacca subito il vertice algerino in dialoghisti e oltranzisti. La partita, serrata, la vincono questi ultimi facendo leva sull'orgoglio nazionale, sulla «dignità algerina». Affermano, [illegible]fatti, che «dietro» gli uomini di buona volontà di Sant'Egidio ci sono gli Stati Uniti [illegible] persino il Vaticano. La freddezza francese fa il resto: la «piattaforma di Roma» viene sconfessata, i dialoghisti accusano la sconfitta, gli oltranzisti esultano. E si esaltano nell'autoconvincimento che legittimando il potere del generale Zeroual mediante un voto popolare [illegible] possibile combattere la battaglia finale contro il terrorismo islamico [...]

Al contrario il terrorismo ancorché traviato da ricorrenti crisi, frutto di lacerazioni interne, è purtroppo vivo e attivo. [illegible] la censura brutalmente imposta a una stampa martire (60 giornalisti ammazzati finora) a farlo «sparire» dai giornali, tranne denunciarne l'efferatezza quando torna comodo. [...]

Mentre questo libro, attento e generoso, va in stampa, dall'Algeria seguitano a giungere, nonostante quella censura, notizie orrende. [...] Da quando gli integralisti dell'Islam, i neoafghani, han soppiantato i progressisti arabi, ha scritto Jean Daniel, uno spazio immenso s'è aperto a quanti (soldati, terroristi), arsi da sete d'assoluto, corrono verso il fascinoso abisso del nulla. All'Alba del Nuovo Secolo sembra che per qualcuno che ci somiglia altro non vi sia [illegible] non la morte: data o subita.

Ebbene: è contro la morte che quelli di Sant'Egidio lottano per la pace.

Igor Man

C'era una volta la festa dello Statuto: perché non attualizzarla ricordando i moti di marzo?

1821, i liberali da riscoprire

Duramente repressi ma esploratori di libertà

NELL'ITALIA prefascista e poi fascista, il quattro marzo era festa nazionale, per celebrare la promulgazione dello Statuto albertino del 1848. Una festa sostanzialmente sabauda, caratterizzata da parate militari e, dunque, giustamente abolita. Si trattava, in sostanza, di una mascheratura della storia, quasi che lo Statuto, grazie al quale nello Stato sardo iniziò l'era di un liberalismo parlamentare, sia pure con molte limitazioni (ma caddero anche i ghetti che imprigionavano ebrei [illegible] valdesi), fosse [illegible] benevola elargizione dei Savoia, [illegible] non una conquista pagata a prezzo [illegible] dure lotte [illegible] di molto sangue.

La ricorrenza, però, non andrebbe del tutto obliterata, [illegible] se mai collocata nella sua giusta prospettiva storica, riallacciandola a un altro marzo, quello del 1821, con i moti liberali e repubblicani in Piemonte, duramente repressi con carcere ed esecuzioni capitali (basti ricordare il caso, ad Alessandria, di Andrea Vochieri, cui è dedicata una via) o esili, primo fra tutti quello di Santorre di Santarosa, caduto poi a Sfacteria combattendo, [illegible] Lord Byron - morto di malattia a Missolungi - per l'indipendenza della Grecia. Queste vicende vennero sistematicamente espunte o «purgate» nei libri di storia, e per decenni avvolte in una nebbia sapiente, non meno dei successivi moti carbonari [illegible] mazziniani del 1834.

Sarebbe opportuno riconsiderarli: senza fanfare, né sparate celebrative

Di recente, a Incisa Scapaccino, nel Monferrato, si è tenuta una cerimonia passata per lo più inosservata, [illegible] solennizzata dalla presenza autorevole [illegible] Comandante dell'Arma dei Carabinieri, per celebrare l'eroico carabiniere, di nome appunto Scapaccino, ucciso in uno scontro con un gruppo di carbonari che tentavano, in quel fatale 1834, di infiltrarsi [illegible] Savoia. Con il rumoroso plauso di [illegible] gruppo di camicie verdi leghiste, si è dichiarato in quella occasione che [illegible] carabiniere venne trucidato essendo[illegible] rifiutato di gridare «Viva l'Italia!».



Ora, le circostanze della morte di Scapaccino andrebbero spogliate della retorica e dei luoghi comuni montati per ragioni di comodo. Con tutto il rispetto per [illegible] giovane caduto per compiere il proprio dovere, rimane il fatto che egli con onesta fedeltà si batteva per difendere uno Stato autoritario, repressivo, illiberale, mentre gli uomini contro i quali si ergeva si impegnavano, [illegible] primo luogo, per ciò che con parola semplice ma irresistibile (avrebbe detto Gobetti) si chiama libertà.

Pochissimi, persino a Torino, sanno che nella vecchia capitale subalpina, in largo Marconi, esiste un modesto monumento in onore dei caduti dei moti del 1821. Forse sarebbe opportuno che almeno le giovani generazioni ne sapessero di più, senza fanfare [illegible] senza sparate celebrative. Magari attraverso la lettura di una breve poesia, «Marzo 1821», di modesto [illegible]lore letterario ma di grande intensità partecipatoria, composta per onorare quegli uomini e quella generosa rivolta. L'autore era un lombardo, che ritengo difficilmente arruolabile, sia pure [illegible] posteriori, sotto i vessilli della Lega. Si chiamava Alessandro Manzoni.

Magari con la lettura della poesia del Manzoni, modesta ma intensa

[illegible] Gorlier

MEMORIA. Oggi alla Camera si ricorda l'intellettuale e il suo lavoro alla radio

Antonicelli, libertà in onda

Ai microfoni, 20 anni di «charme»

SCRIVERE per la radio e come lavorare una più affascinante astrazione. Perché il mezzo è sgombro di grossolanità materiali, pubblico è ideale; e si ha il coraggio delle parole e la libertà concessa dalla solitudine e dal silenzio».

Negli Anni 50 un intellettuale itali impegnato alla radio poteva anche pensare - e scrivere - queste cose. L'Italia era tutta democristiana, e la radio tutta monopolistica. Ma Franco Antonicelli, che non era ne monopolista ne democristia, lui di estrazione liberale, sempre più simpatizzante per le sinistre, quel coraggio lo sentiva, e quella libertà sapeva potersela prendere.

Lo scrittore torinese sempre stato visto, e studiato, come critico, operatore culturale, editore, protagonista della Resistenza. Nessuno ancora esaminato il suo rapporto la radio e la tv: che pure assorbe, da solo, oltre il 40 per cento dei suoi scritti. Se ne è occupato per la prima volta lo storico Gianni Isola, in un convegno tenuto a Livorno su «Antonicelli e comunicazione» trasformato ora in un libro, *Il coraggio delle parole*, a cura di Enrico Mannari (Edizioni Belforte), che sarà presentato stamattina alla Camera da Luciano Violante, Furio Colombo e Nicola Tranfaglia.

Antonicelli aveva tutte le qualità per imporsi in radio: una scrittura avvincente, anche quando affrontava te letterari, un periodare calcolato sui ritmi di ascolto, una conversazione seduttiva, quel tono di charmeur che ricorda bene chiunque lo abbia conosciuto. Secondo Norberto Bobbio aveva una voce «da cui egli stesso si lasciava incantare».

«Gli nuoce solo mondanità», aveva scritto di lui l'amico Cesare Pavese, in una lettera citata Alberto Papuzzi. Ma quel leggero tono da salotto, insieme elegante e quotidiano, diventava uno strumento prezioso, messo di una cultura schietta e di una penetrante intelligenza critica, quando l'uomo doveva parlare ai microfoni.

Parlò per quasi vent'anni, dal 1° gennaio 1949. Al direttore generale della Rai, Salvino Sernesi, lo aveva presentato il diretto amministrativo Bruno Vasari, che aveva combattuto nelle file di Giustizia e Libertà e, dopo la guerra, lo aveva incontrato fra i compagni di Resistenza. «Allora nella Rai c'erano molti personaggi di spicco in campo intellettuale - ci ricorda -: Angioletti, Gadda, Pic e Stella. E Antonicelli trovò il suo spazio. Lavorava da Torino, ma spesso ci trovavamo insieme a Roma per le riunioni in cui si stabilivano gli indirizzi dei programmi. E io sono rimasto molto colpito dai suoi interventi quella sede». Conferma Leone Piccioni, a lungo responsabile dei programmi culturali e direttore dell'*Approdo*: «Portava una gran messe di idee, di proposte, che lasciava in buona parte a noi e solo in piccola parte teneva per sé. Lo ricordo come uomo di grande finezza, su un robusto ceppo letterario. Quando sceglieva i testi degli altri era infallibile».

Perché finì quella lunga collaborazione? Gianni Isola, nel suo scritto, parla di «un intervento di inaudita potenza censoria»: una lettera del vicepresidente Rai, il socialdemocratico Italo De Feo, in data 27 aprile 1966, perché al «comunistoide» Antonicelli fosse revocato il contratto. Secondo Vasari le cose non conclusero proprio così. La lettera esiste, ma vicedirettore Marcello Bernardi, cui era indirizzata, non ne tenne conto. «Antonicelli non fu mai cacciato. Lasciò volontariamente, e in un certo senso doverosamente la Rai solo nel 1968, quando entrò in politica, e presentò indipendente nelle liste del pci». Piccioni aggiunge che il rapporto con lui non gli creò mai problemi: «La sua connotazione politica poteva disturbare qualcuno, non noi. Era un gentiluomo così civile; era una meraviglia lavorarci insieme».

Giorgio Calcagno







Franco Antonicelli. Sopra, Cesare Pavese. A destra, Franco Cordelli

Un «baluardo» anti-populista

Cordelli: fedeli alla sua tradizione

LA radio non può che essere servizio pubblico, fonte di lavoro per gli intellettuali, anche per i tanti più "poveri" e con meno fortuna professionale». Per Franco Cordelli, scrittore e vicedirettore dei programmi radio, il radiofonico ha ancora «il coraggio delle parole» e la vocazione per «la libertà concessa dalla solitudine e dal silenzio». «Ad esempio - aggiunge Cordelli - stiamo per varare una rubrica che intitola *Poesia su poesia*, nella quale i poeti potranno parlare di sé, del loro lavoro e dei colleghi: avranno contributo economico e una piccolissima voce in capitolo in più. E' una risposta concreta al problema della legge Bacchelli».

In una radio così, *engagée* ma calvinianamente leggera, Antonicelli avrebbe ancora molte occasioni di lavoro: «Perché - spiega Cordelli - la radio è ormai un fatto di élite non richiede slittamenti populistici. La libertà dal populismo è un bene prezioso». Da *Lampi* (tutti i pomeriggi fino alle 18,45) a *Uomini e profeti* (sabato e domenica mattina) alla trasmissione sui musei Federico Zeri: Cordelli dice di aver trovato, fin dal suo arrivo in radio, «grande qualità produttiva attenzione, tempestività capacità di approfondimento, grazie anche al capo struttura Giuseppe Neri. In una delle mie prime riunioni in viale Mazzini, nel settembre dello scorso anno, volli dire, apposta, una frase un po' retorica: che consideravo il terzo canale una linea di resistenza della cultura italiana».

Cordelli crede «fermamente» in questo baluardo contro l'assordante «rumore di niente» televisivo: «Alfonso Berardinelli mi disse che per figlio Raniero, poco più che ventenne, la cultura della terza re è stata una delle fonti di formazione. Bene, vorrei che fosse così per tanti altri giovani». [c. gra.]

Assegnato a Roma

Tredici donne per il premio Minerva

ROMA

TREDICI donne premiate per la qualità loro lavoro. Tredici professioniste impegnate. E' il Premio Minerva 1997, giunto alla decima edizione, che è stato assegnato ieri in una cerimonia che si è svolta a Palazzo Doria Pamphilj di Roma condotta da Annamaria Mammoliti, presidente del premio, e Cinzia Tani. Ad appuntarsi la spilla d'oro pietre preziose, disegnata nell'83 da Renato Guttuso, sono state Emma Marcegaglia per l'editoria, Gabriella Pistella Delle Monache per la dirigenza, Ausilia Veneruso e Rosanna Grazia Volpi per le professioni, Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli per la ricerca scientifica, Luce d'Eramo per la letteratura, Barbara Spinelli per il giornalismo, Valeria Moriconi per il teatro, Wilma Labate per il cinema, Agnese Borsellino e Maria Falcone per l'impegno sociale, Emma Bonino per la politica.

Unico uomo premiato, fra tante importanti donne, prete: don Andrea Gallo. Don Andrea Gallo è stato scelto per essersi particolarmente distinto nell'impegno sociale. Don Gallo infatti il fondatore di una importante comunità alla Parrocchia di San Benedetto al Porto di Genova. Tra i pochi uomini in passato ritenuti meritevoli di ricevere il riconoscimento del Club delle Donne sono stati Umberto Veronesi, Sandro Pertini, Mario Monicelli.

Alla giovane Emanuela Rocchi i è stato assegnato il premio Minerva Giovani.

La serata romana si è aperta la presentazione di un filmato sulla storia dei primi dieci anni del premio. Sul palcoscenico si sono alternati i membri della giuria che era composta dal prefetto Giorgio Musio, dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, dai giornalisti Sandro Curzi e Giuliano Zincone, dal presidente del Teatro Argentina Walter Pedullà, dal magistrato Liliana Ferraro e dalla regista Liliana Cavani. [r. s. c.]

FATTI E

cinedocumenti sulla guerra di Spagna

MADRID. La Cineteca Española ha catalogato e reso disponibili alla consultazione oltre 3000 documenti sulla Guerra Civile (1936-. L'autore del *Catalogo Generale del Cinema della Guerra Civile* Alfonso del Amo García descrive l'iniziativa come «un'opera aperta che vuole però costituire passo importante nel processo di conoscenza del cinema spagnolo e della storia della Spagna attraverso informazioni documentate dalle pellicole». Nell'estate del 1986, in occasione del cinquantesimo anniversario della Guerra Civile, la cineteca aveva presentato tutti i documenti video in suo possesso, anche i frammenti non proiettabili per la loro brevità. «Avevamo - spiega García - una documentazione molto incompleta i ricercatori che le televisioni ci chiedevano sempre più materiale». Fu deciso quindi di «cominciare ricerca e di avviare la catalogazione di tutti i documenti relativi al conflitto. Tutti i fondi vennero trasferiti alla Cineteca e si proceduto al restauro dei materiali rovinati». (Agi)

L'intellettuale ebreo al tramonto

FIRENZE. E' in uscita il numero di marzo della *Rivista dei libri*. Fra i servizi del numero un articolo di Sarah Kerr sulle biografie i saggi dedicati ad Evita. Sergio Romano scrive invece su: «Il tramonto dell'intelligencija marrana» a proposito del saggio di Riccardo Calimani *I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo, 1650 1996* edito da Bollati Boringhieri.

poeta Capasso

SAVONA. E' morto il poeta Aldo Capasso. Originario di Venezia e fondatore del Realismo lirico, aveva 87 anni. Da decenni era trasferito ad Altare, il paese dei vetri artistici, dove viveva con la moglie, l'accademica francese Florette Morand. Dal suo studio valbormidese ha continuato sino all'ultimo l'attività di critico letterario. Il poeta Capasso, che era noto anche all'estero, due anni fa era candidato al premio Nobel. Amico dei grandi del '900 come Saba e Cardarelli, nella sua casa conservava con affetto le lettere di Camillo Sbarbaro e tanti dipinti. (e. b.)

AL GIORNALE

Il maresciallo Radetzky divide ancora; il «boia» di Albenga e la storia

Quelle note mi fanno soffrire

Sento il dovere di plaudire «toto corde» alla lettera della professoressa Marina Boesch di Merano (pubblicata domenica 23 febbraio). Provo i suoi stessi sentimenti riguardo alla Marcia di Radetzky composta in onore del generale vittorioso sui Piemontesi nella dolorosa «Brumal Novara».

Io ascolto da anni il Concerto di Capodanno o di Natale, ma giunti al brano in oggetto spengo il mio televisore perché essendo anziano, e nipote di garibaldino, ho avuto modo di studiare il Risorgimento.

Non credo proprio che la Rai esaudisca suo desiderio gentile professoressa, di eliminare detta marcia e sostituirla con altro brano meno offensivo di questa, visto con quale solerzia i telegiornali strombazzano le notizie sui frequenti viaggi dei nostri politici in quel di Bonn al solo scopo di elemosinare un ingresso-omaggio, onde, con tale biglietto, sedere, come parente povero, al tavolo europeo.

I politi dimenticano con quale ferocia i tedeschi deportarono, fucilarono, impiccarono, incendiarono e distrussero villaggi e paesi. Trafugarono dalle nostre povere scorte ogni materiale utile al loro sforzo bellico nonché opere d'arte di estremo valore e mai più restituite.

La ringrazio, gentile professoressa, di avermi spinto queste povere parole che vorrei esprimessero più a fondo i miei sentimenti.

Ubaldo Dematteis
Sarre (Ao)

inno nazionale per gli austriaci

Vorrei far notare alla professoressa Boesch (lettera di domenica 23 febbraio) che la marcia di Radetzky equivale - per l'Austria - a un inno nazionale: è quindi naturale eseguirla in un concerto trasmesso a Vienna. Che cosa dovrebbero provare ascoltando la Marsigliese i Vandeani discendenti delle centinaia di migliaia di vittime della feroce repressione giacobina?

L'avversione contro gli Asburgo era limitata alle classi medio-alte del Lombardo-Veneto (anche lì con parecchie eccezioni): soldati e marinai di quelle regioni combatterono lealmente per l'Impero (come a Lissa). Francesco Giuseppe garantì ai suoi popoli quasi mezzo secolo di pace: a noi la mala unità ha portato una serie di guerre disastrose anche quando si vincevano (massacri di Cadorna ed altro).

I nostri libri di storia ancora tacciono sulle foibe e dimenticano (o quasi) le atrocità compiute dallo Stato unitario nel Sud annesso con la forza e l'inganno, oltre alle centinaia di morti nella ribellione all'odiosa tassa sul macinato.

Mauro D'Eufemia
Viterbo

Amatore Sciesa operaio e non siur

Con riferimento alla lettera del sig. Zanetti, mi pregio di suggerire sommessamente al suddetto di studiare un po' più a fondo il Risorgimento Italiano: forse si accorgerebbe che i moti rivoluzionari per l'affrancamento del Lombardo-Veneto dal tanto gentile e cavalleresco dominio austriaco costarono ai patrioti (sì, patrioti!) centinaia di morti non certo appartenenti solo alle classi agiate, come subdolamente lascia intendere il lettore Zanetti, ma a tutte le classi sociali. Uno fra i tanti: Amatore Sciesa, condannato perché trovato possesso di alcuni manifesti di propaganda patriottica e subito fucilato: non impiccato, nella fattispecie, perché il boia non fu reperito per tempo. (N. B. Amatore Sciesa, operaio tappezziere, non era certo un «siur»!).

Si noti come il Radetzky, cuore tenero, pretendesse, nelle sue pulsioni di generosità, che ai fini di condanne al patibolo, gli imputati non dovessero attendere troppo l'esecuzione (2-3 giorni al massimo). Per necessità di sintesi, non posso certamente nominare i tanti che con l'unico ideale dell'Unità d'Italia morirono sul capestro asburgico (realmente e non secondo leggenda, caro sig. Zanetti) o, inquadrati nel glorioso esercito Sardo-Piemontese sotto la guida di Re Carlo Alberto si coprirono di gloria contro l'Imperial Regio Esercito di Radetzky enormemente superiore sia per uomini sia per mezzi.

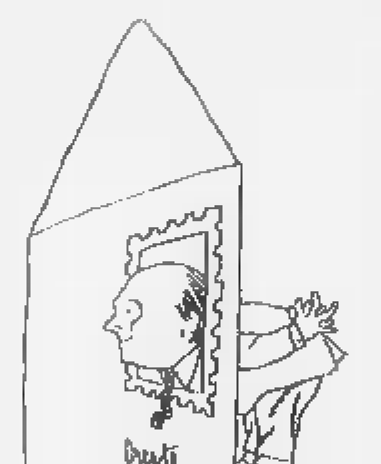
Auguro all'apologeta del tanto «valoroso» e nobile e «cavalleresco» Radetzky di poter colmare al più presto lacune sulla Storia Patria. Personalmente gli consiglierei di preferire l'Inno Sardo alla marcetta Radetzky (musicalmente non certo un capolavoro e, se mi permette la provocazione, non più militaresca della nostra vecchia marcia Reale del Maestro Gabetti).

Paolo Deluxe
Torino

LA B.

Sig. Del Buono. Domenica scorsa mentre pranzavo in cucina, ascoltando sottofondo il notiziario proveniente dal televisore posto nella camera accanto, il giornalista turno comunicava alcune notizie sul mondo della scuola, il cui senso per approssimazione era: «Si è completata l'ispezione condotta sul mondo della scuola e voluta dal ministero per riscontrare il livello di preparazione professionale del corpo degli insegnanti e le conclusioni sono drammatiche. Pare che molti insegnanti non siano in grado di formare gli allievi...».

Cav. **Claudio Martinotti**
Cereseto (AL)



Nella scuola la crisi è europea

GENTILE Cavaliere, lei nutre un certo rancore per la scuola e non può evitare di confessarlo, anzi di proclamarlo: «"Pare che molti insegnanti", lei, infatti, insiste, "siano incompetenti nelle loro materie e imprecisi nel modo di esprimersi e scrivere, pertanto saranno tutti sottoposti a verifiche tramite esami e, se non idonei, saranno licenziati". Un moto dell'anima, di gioia e sorpresa, mi ha indotto ad esclamare con entusiasmo che finalmente l'Italia stava cambiando in meglio, stava procedendo verso la responsabilità e serietà sociale e istituzionale e la credibilità internazionale. Nella mia mente riaffioravano i brutti ricordi di oltre vent'anni fa quando ero vittima alle superiori di pseudoprofessionisti prestati alla scuola per ottenere la pensione baby e per integrare le loro magre finanze professionali per assenza di clienti, che erano pessimi insegnanti e comunicatori, faziosi, amorali e arroganti, privi di ideali e di valori da trasmettere, che approfittavano del ruolo scolastico per reclutare tirapiedi e galoppini per i loro studi, sottopagandoli in cambio del tirocinio obbligatorio. Quanto squallore che si è protratto nel tempo! Infatti, anche dopo il diploma e la laurea, tali mal costumi proseguirono, avendoli rilevati per riscontro diretto e per esperienza altrui riferitami... Peccato che sogno si sia infranto subito, appena mia moglie, rientrando in cucina, con uno sguardo serafico e tono ironico, ha riferito che il giornalista stava parlando dell'Inghilterra. Avevo perso la premessa della comunicazione con essa l'effimero entusiasmo...».

Mi dispiace sinceramente per la sua delusione, gentile Cavaliere, ma in Inghilterra come da noi, in tutta Europa, le scuole sono in crisi e non per sola colpa degli insegnanti. Ma perché non si sa più cosa insegnare.

Oreste del Buono

Verità, morale e libertà politica

Nel suo articolo sul «boia» Luberti, Gian Enrico Rusconi afferma che «già allora non c'erano semplicemente vincitori vinti ma chi stava nel giusto e chi stava nell'errore (al di là delle motivazioni soggettive)».

Il giusto e l'errore catego morali. Rusconi vede quindi la seconda guerra mondiale come uno scontro tra il Bene e il Male, come al tempo delle guerre di religione. Meno male che si era detto che le guerre di religione erano finite per sempre, che le ragioni i torti sono sempre distribuiti abbastanza uniformemente, e così via.

Dal punto di vista cristiano, il Bene è Dio, il Male è il diavolo. Non credo si possa dire che i vincitori della seconda guerra mondiale stessero dalla parte di Dio: c'era chi combatteva per imporre liberal-capitalismo, chi per imporre il comunismo. Vuol dire che i vinti erano più vicini a Dio? Non lo credo evidentemente non questo il problema. Si tratta di capire le ragioni di chi ha combattuto da una parte chi ha combattuto dall'altra.

Strano che una cultura quella laica, che non fa che affer l'inesistenza di verità e di valori assoluti, sia poi così dogmatica nell'affermare l'assolutezza dell'antifascismo.

Solo Dio conosce il Bene il Male, verità è solo morale. Si continua invece a identificare il nazismo il fascismo col Male assoluto, il che impedisce di capire perché siano esistiti e siano stati. Posso pregare Rusconi di usare categorie storiografiche e non morali?

Franco Damiani, Mestre (Ve)

Risponde Gian Enrico Rusconi: Non capisco come si possa fraintendere modo così pesante una mia frase, citata dal fuori dal suo contesto. Non ho mai parlato di Bene o di Male, di Verità o di Dio. Semplicemente ritengo legittimo dire che in quel tragico periodo della nostra storia c'era chi combatteva per cose giuste (libertà politica, democrazia) magari con idee molto confuse in proposito; e chi combatteva per obiettivi sbagliati (compreso il mantenimento di una dittatura) magari con le migliori intenzioni soggettive. Questo è un giudizio storico, non moralistico.

Restituite il Tirolo all'Austria

Alleanza nazionale trae spunto da una tragica vicenda privata, conclusasi con un omicidio, per chiedere nientemeno che lo scioglimento degli Schützen!

Quasi che i rapporti tra due individui coinvolgessero i partiti le associazioni di cui fanno parte. Richiesta ridicola, che consente però una riflessione politica.

Ancora una volta, An dimostra di non essere un partito di destra: non v'è, infatti, un fenomeno più autenticamente tradizionale, radicato nella cultura nel costume, testimone della storia e quindi espressione di destra nobile popolare, di quello dei Schützen.

An, invece, rispolvera ogni occasione lo stantio armamentario nazionalista e patriottardo.

Poiché sono da sempre un uomo di destra, non potrò mai dare il mio voto ad Alleanza nazionale. Traggo anch'io lo spunto da questa vicenda, per esortare nostro Parlamento ad una decisione coraggiosa, saggia e storicamente giusta: restituire Sud Tirolo all'Austria, alla quale incontestabilmente appartiene, consentendo la riunificazione del Tirolo.

Ing. **Aldo Fornara**, Torino

Quelle piramidi erano legali

Per un di trascrizione, nell'editoriale di Gad Lerner dal titolo «La rivoluzione dell'economia illegale», pubblicato su *La Stampa* di ieri, la frase «erano legali le piramidi finanziarie che hanno truffato i risparmiatori» è diventata illegali...». Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

«Dei delitti e delle pene» 200 anni dopo

Aspettando il nuovo Beccaria

TORINO. La IV Giornata Luigi Firpo, in programma oggi a Palazzo d'Azeglio, ha per tema «Cesare Beccaria. La pratica dei Lumi». Intervengono fra gli altri Furio Diaz, Gianni Francioni, Alessandro Galante Garrone, Guido Neppi Modona, Giuseppe Ricuperati e Gustavo Zagrebelsky, che in questo articolo anticipa alcune delle [illegible] riflessioni.

DI fronte ai problemi attuali della giustizia penale, ha senso un «ritorniamo a Beccaria»? Il problema dell'opera *Dei delitti e delle pene* è il problema della legislazione penale. L'obiettivo è un corpo di leggi fatto di poche norme, chiare, prevedibili nelle applicazioni, tassative, tali da [illegible] lasciar spazio alla discrezionalità dell'interprete e del giudice; [illegible] corpo di leggi che chiunque possa portarsi in tasca e sappia consultare direttamente, senza mediazione dei «dottori».

Questa idea era conforme allo spirito del tempo. Il '700 riformatore è il secolo della legislazione. La sua propensione era l'universalità del diritto, attraverso la legge che dispone in modo uniforme per tutti. Oggi, non è più (soltanto) così. La propensione del nostro tempo è [illegible]lla alla personalizzazione [illegible] diritto penale. Non si nega che la legge debba disporre in generale. Ma, entro la legge che parla rivolgendosi a tutti, si sono fatte strada esigenze di individualizzazione. Esse corrispondono a un'idea di uguaglianza essenzialmente diversa da quella illuministica: non la disciplina uniforme che trascura le differenze dei casi concreti, ma la disciplina che dà rilievo alla ricchezza imprevedibile delle singole situazioni.

Non si tratta soltanto di una generica aspirazione morale. E' il diritto del nostro tempo a esigere questo. Non c'è più solo la volontà omologante di una volontà legislatrice. Il diritto è fatto anche di diritti soggettivi e di esigenze di giustizia: gli uni e le altre, riconosciuti dalla Costituzione, entrano in rapporto con la legge ed esigono da questa la capacità di adeguarsi alla varietà dei [illegible]. Il diritto penale, per quanto ciò [illegible] deprecabile dal punto di vista della certezza, è pieno di formulazioni generali, che l'interprete è chiamato a «individualizzare» in relazione al caso; apparentemente in contrasto con ciò, il legislatore si sforza di differenziare progressivamente le fattispecie per dare rilievo alle molteplici caratteristiche dei fatti di reato, con ciò alimentando la congerie delle norme; le condizioni personali del reo assumono grande importanza, ai fini della determinazione del grado di colpevolezza, e le pene sono per lo più previste in misura variabile da un massimo a un minimo. Le pene si moltiplicano e il loro regime di esecuzione anche. Accanto alla pena detentiva e a quella pecuniaria, il nostro sistema prevede la semidetenzione, la libertà controllata, la semilibertà, l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare. E la tendenza alla differenziazione è in atto.

Tutto ciò fa sì che, oggi, fattore decisivo del diritto penale non è più solo il legislatore, come si credeva nel secolo di Beccaria, quando si immaginava, data la concezione illuministica della legge, che la sua applicazione potesse essere un'operazione di pura e stretta logica deduttiva. Altrettanto importante, accanto al legislatore, è divenuto il giudice, alla discrezionalità della cui opera nel caso concreto la legge penale fa necessariamente appello.

Lo spirito del diritto del nostro tempo - a differenza di allora - vuole una cooperazione attiva della giurisprudenza con la legislazione. Chiudere gli occhi di fronte a questo, equivale a negare esigenze strutturali del diritto attuale. Pensare di risolvere il problema della giurisdizione penale c[illegible] [illegible] semplice ritorno a Beccaria e alla sua concezione della legge rappresenterebbe un'amputazione, cieca di fronte al significato del diritto nei sistemi costituzionali attuali. Tra la concezio[illegible] del giudice e della giurisdizione, da un lato, e la natura del diritto c'è oggi uno scarto. La prima è an[illegible] f[illegible] alle idee d'un tempo, mentre la seconda ha subito profonde trasformazioni. Ciò di cui abbiamo bisogno non è un ritorno ma, semmai, un novello Beccaria che sappia colmare quello scarto.

Gustavo Zagrebelsky

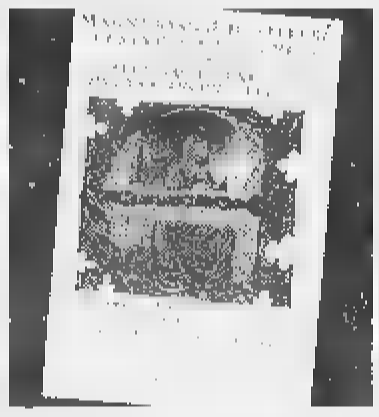
Esposti a Firenze preziosi codici di età medievale, bizantina e umanistica

FIRENZE. Alla Biblioteca Medicea Laurenziana è aperta fino al [illegible] agosto (dalle ore [illegible] alle 17) la mostra «Umanesimo e Padri della Chiesa. Manoscritti e incunaboli di testi patristici da Francesco Petrarca al primo Cinquecento». Sotto il patrocinio dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari del ministero dei Beni Culturali e della Biblioteca Apostolica Vaticana, nel quadro di una serie di importanti manifestazioni, vengono esposti al pubblico oltre 150 preziosi codici manoscritti e miniati di età medievale, bizantina e umanistica, di solito inaccessibili ai non specialisti. Mentre esce il catalogo (ed. Rose) curato da Sebastiano Gentile, con la descrizione dei manoscritti e i saggi introduttivi di grandi esperti di patristica come Guglielmo Cavallo, Manlio Simonetti e Claudio Leonardi, il revival dei Padri della Chiesa contagia il mondo editoriale italiano che da più parti ripropone i loro testi come veri e propri classici.



Le loro vertiginose architetture teologiche hanno alimentato la letteratura fantastica, fino a Borges

«San Girolamo nello studio» (copia di Hieronymus Wierix, da Albrecht Durer). A destra, pagina miniata di [illegible] dei codici in mostra a Firenze



E la disillusa cultura post-moderna si nutre del loro pessimismo sulla natura umana e sulla storia

Mostre e libri, il boom di Agostino & C.

Dubbi sul progresso? Ecco i padri della Chiesa

SOTTO la finestra dai vetri picchiettati d'oro della biblioteca di Des Esseintes, il protagonista di *A ritroso* di Huysmans, troneggia su un antico leggio da cappella, accanto a una sontuosa dalmatica fiorentina e a due ostensori bizantini, il *Glossarium mediae et infimae latinitatis* di Du Cange. Nei confronti della letteratura antica il padrone di casa ha operato una censura esigente: ha eliminato Virgilio, i cui esametri suonano al suo orecchio come latta vuota, e anche quelle che considera le evidenti volgarità di Ovidio, le grazie elefantesche di Orazio, gli adiposi periodi di Cicerone, l'aridità di caporalmaggiore di Cesare; insomma, l'intera classicità.

Il suo gusto libertino e laico si appassiona invece allo stile dei Padri della Chiesa che si rivela pieno di anfibologie, scoppiettante di antitesi, gremito di giochi di parole, screziato di vocaboli attinti alla lingua del diritto. Le scansie che rivestono le pareti blu e arancio dello studio, sul pavimento tappezzato di pelli di belva, sorreggono l'edizione aldina di Tertulliano, i volumi della *Patrologia* del Migne, Girolamo, il traduttore della *Vulgata* e Agostino, che nelle *Confessioni* ha cantato il fastidio del mondo e che nella *Città di Dio* ha cullato, scrive Huysmans, la paurosa angoscia del tempo.

Lo spirito del tempo, dal decadentismo in poi, è intriso dei Padri. Girolamo era già prediletto da Larbaud, Bernardo da Valéry, Agostino da Proust, Antonio da Baudelaire e da Flaubert. Gregorio Magno è l'*Eletto* di Thomas Mann. L'angelologia dello Pseudo-Dionigi è rifusa nella poesia tedesca, fino a Rilke. Delle vertiginose architetture teologiche si è alimentata la letteratura fantastica, sino a Borges. L'hippismo americano degli Anni 60 si è ispi[illegible] ai Padri del Deserto, riscoperti e pubblicati da Thomas Merton nell'epoca dei primi esperimenti nucleari, e Antonioni dopo *Zabriskie Point* si misurava con l'immensa parete della Biblioteca Vaticana ricoperta dal Migne.

Da Jünger a Ceronetti gli apocalittici hanno allineato i volumi di patristica nei loro eremi, che replicano lo *Studiolo di Girolamo* di Dürer. L'amore estetico per i Padri si è allargato al grande pubblico da quando, e non è un caso ma una scelta epocale, la Fondazione Valla ha incluso a pari grado, accanto a Aristotele e Pindaro, Basilio e Girolamo, Origene e Atanasio, Agostino e Giovanni Scoto.

Raccoglie oggi gli stessi autori la monumentale antologia in tre volumi curata da Manlio Simonetti (con la collaborazione di Emanuela Prinzivalli, ed. Piemme). Pacomio e Girolamo Evagrio Pontico e Giovanni Crisostomo, accanto a Hans-Urs von Balthasar o a Nikolaj Berdjaev, sono l'autorità cui si richiamano, nella loro polemica contro l'ottimismo ecclesiastico del Concilio Vaticano II, gli odierni *Monaci*, tra cui Enzo Bianchi, interrogati nell'omonimo libro uscito ora da Giunti (a cura di Roberto Righetto).

La fine dell'ottimismo progressista e ogni riflessione che vada a ritroso rispetto alla fede nelle magnifiche sorti dell'umanità si nutre del ritorno al pessimismo patristico sulla natura umana, sulla prevalenza del male nel mondo, sull'irriscattabilità della storia. Tornano al *De civitate dei* i filosofi della storia, deposti Hegel e Marx. L'estetica torna a immergersi nella lingua concisa, retta sui participi, in cui furono intessuti e nascosti per attraversare i secoli coralli e perle, come diceva Walter Benjamin, della scrittura antica.

Non si tratta di un ritorno al misticismo: al contrario, la rivalutazione dei Padri rende omaggio all'antica opera di controllo e razionalizzazione delle mistiche orientali tardopagane e protocristiane, che contagiavano l'incivile tarda antichità grecoromana come oggi la spiritualità buddhista e induista o l'irrazionalismo new age. I Padri riportarono quelle dottrine nei canoni dell'educazione classica, le rilessero nell'ambito della filosofia platonica, crearono il compromesso che ha dato vita alla cultura occidentale moderna.

Ecco perché gli stessi nomi incontrati negli scrittori decadenti e nella biblioteca di Des Esseintes compaiono nella straordinaria mostra sui manoscritti patristici degli umanisti appena inaugurata alla biblioteca Laurenziana di Firenze, che ripercorre, secondo l'idea del suo responsabile scientifico Guglielmo Cavallo, la traccia materiale, cartacea e pergamenacea, dell'incontro tra umanesimo e Padri. Il *De civitate dei* di Agostino annotato da Petrarca e il *Contra Iulianum Pelagianum* copiato da Poggio Bracciolini, i commenti biblici di Girolamo appartenuti a Coluccio Salutati e annotati da Niccolò Niccoli, l'*Ad iuvenes* di Basilio tradotto da Leonardo Bruni, lo Pseudo-Dionigi Areopagita di Antonio Corbinelli, l'esemplare laurenziano di Atanasio su cui furono condotte le versioni di Traversari e Poliziano, il Vaticano Urbinate Latino 57 di Girolamo, miniato dal Ghirlandaio, i manoscritti greci di Bessarione, esposti sui banchi di legno disegnati da Michelangelo, provengono soprattutto dal nucleo della collezione medicea, ma anche da altre biblioteche italiane come la Vaticana, la Marciana, la biblioteca dell'Accademia degli Intronati a Siena.

Silvia Ronchey

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma [illegible] via Marenco 32, t. 6665211 [illegible] via G. Carducci 29 t. 664701 ALBA, [illegible] M. Coppino 9, t. 442110 ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543 [illegible] AOSTA, località Amérique 95 Quart t. 765628 ASTI, via Antica Zecca 3 t. 32222 BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111 BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255952 BRA, via Verdi 7, t. 431003 CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154 CATANIA, corso Sicilia [illegible] CATANZARO, via M. Greco [illegible] COSENZA, via Monte Santo [illegible] 72527 CUNEO, via Grandis 11 t. 620832-699936 FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192 573666 [illegible] via C.R. Ceccardi [illegible] 540184 592560 [illegible] via Gervino 13 t. 813839 IMPERIA, via Bonfante [illegible] 273371 [illegible] LECCE, piazzetta Della [illegible] 594074 MESSINA, via U. Bonino 15 t. 2930855 NAPOLI, via Caracciolo [illegible] 205111 NOVARA, via Cavour [illegible] PADOVA, via Gattamelata [illegible] PALERMO, via Lincoln 19 [illegible] REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13, t. 24478 24479 ROMA, via Quintino Fontana 15, t. 4825947 4825904 4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501554 SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. V[illegible]LI, via Buchosso [illegible] **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** [illegible]

[illegible] A RIGA DELLE RUBRICHE

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande [illegible]	L. 7.700 L. 12.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

[illegible] il doppio [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.VELOCISSIMI finanziamenti personali [illegible] mutui [illegible] importo in tutta Italia. [illegible] 329.396 R.E.A. Mantova [illegible]

A. A Abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta [illegible] (CCIAA TV [illegible])

AD [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 980 3510 [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [illegible]

ACTIVA [illegible]

ACTIVA [illegible]

ACTIVA 64.1756 cede bar [illegible]

ACTIVA [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AGENZIA viaggi [illegible] 5171194 ore ufficio

BALDINI 596.77[illegible] panetteria [illegible]

FERRAMENTA [illegible]

PALESTRA [illegible] zona centro mq 750 ottimo giro affari clientela selezionatissima cede Orlandini 353.900.

TABA[illegible] bar centro levata L. 19 milioni Forti utili tre [illegible] Anticipo L. [illegible] milioni. Frana 562.3250

TABACCHI Borgo [illegible] posizione strategica. Levata molto incrementabile. Anticipo L. 250 milioni. Frana 562 [illegible]

TABACCHI centrali levata L. 13 milioni utile netto L. 90 milioni due addetti. Anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI Mirafiori. Levata L. 12 milioni arredo nuovo, buoni utili affare anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895



VENDESI bar-caffetteria pasticceria su corso forte passaggio altissimo giro d'affari. Si esaminano parziali permute immobiliari. Tel. 500.179 - 595.852

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI [illegible] veramente esperti macchine utensili speciali cerca azienda Rivoli. Tel. 011.959.4725 ufficio

CERCASI aggiustatori per stampi lamiera IV-V livello. Telefonare solo se veramente capaci al n° 220.2984

FRESATORE [illegible] cercasi per industria metalmeccanica per lavoro su macchine tradizionali e a C.N. lavoro su 2 turni. Inviare curriculum a mezzo fax allo 011 403.0586

MURATORE [illegible] 40/50 anni assumo officina offrendo anche alloggio. Scrivere [illegible] stato famiglia, posti e durata [illegible] a Publikompass 5437 10100 [illegible]

SOCIETA' di Torino cerca giovani [illegible] impiego [illegible] assolto per servizio di custodia parcheggio e meccanico con esperienza di carrozzeria ed elettrauto. Scrivere Publikompass 8010 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI esperta fioraia per negozio. Telefonare allo 941.1258

DISCOTECA [illegible] ragazze/i [illegible] ottima presenza [illegible] professionisti/e per [illegible] 0360 667 408

IMPIEGATI

APERTURA sedi [illegible] 97 Biella Ivrea Torino, ditta assume 22-35enni disoccupati varie mansioni. Tel. 015.347.48

CAD
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488 994

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 431 0000

STUDIO dottori commercialisti cerca segretaria di ampia esperienza. Inviare curriculum [illegible] a: Publikompass 7224 - [illegible] Torino

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi, si richiede esperienza almeno quinquennale. Scrivere Publikompass 5430 - 10100 Torino

TECNICI

[illegible] in Rivoli costruzione stampi lamiera cerca disegnatore stampista con esperienza minima di 2 o 3 anni. Telefonare allo 011 959 9830 - 959.7038.

PRIMARIA azienda stampaggio a caldo acciai Sud Varese cerca direttore di produzione e capo forgia esperti presse magli, conduzione del personale. Retribuzione adeguata [illegible] effettive capacità. Possibilità [illegible] abitazione. Scrivere: Casella 11F [illegible] - Prochema 21052 Busto Arsizio

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA [illegible] aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità. Telefonare 011 562.1701.

AGENZIA spettacolo seleziona volti nuovi attrici/ori fotomodelle/i bimbi, anche inesperti per produzioni pubblicitarie. Tel. 397.0942. No corsi.

CORSO di formazione alla professione di barman. Selezioniamo giovani dinamici che aspirano ad una specializzazione. Tel. 011 397.0941

FAI valere il tuo diploma [illegible] la Legge [illegible] accertamento danni, infortuni stradali. Abilitazione statale. Tel. 011 397.0942

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro operatori/trici infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Per informazioni tel. 011 480.343

SERRA ditta ricerca personale serio inquadramento a norma di legge. Età 15/23 anni. Tel. 385.08884 - 385.0741

SOCIETA' ricerca giovani ambosessi per attività settore promozionale e grande [illegible] Tel. 779.3195.

[illegible]

AFFERMATA azienda settore distribuzione alimentare seleziona un venditore esperto [illegible] avviare alla posizione di capo area. Età 25/35 anni. Guadagno annuo iniziale L. 30-40 milioni. Per colloquio telefonare allo 0984 500 433.

AGENZIA Generale di Torino ricerca

1 CONSULENTE SENIOR
con esperienza nel settore assicurativo finanziario, [illegible] affidare la gestione "sul campo" di Consulenti all'interno di una struttura organizzata

5 CONSULENTI JUNIOR
laureati o diplomati, di età superiore a 24 anni, dotati di spirito d'iniziativa, determinazione e motivazione ad una carriera professionale nell'ambito [illegible] Gruppo Leader. Ai candidati selezionati saranno garantiti formazione e supporti di marketing, guadagno, [illegible] possibilità di crescita professionale. Per colloquio, telefonare 554.5215/277. E' garantita la massima riservatezza.

A Grizzly Italia Spa necessitano due collaboratori per lavoro esterno presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante [illegible] raggiungimento guadagno L. 5 milioni mensili. Tel. Numero verde [illegible] 14.923

AZIENDA biancheria per la casa ricerca personale addetto alle vendite su appuntamenti con portafoglio clienti. Ottime prospettive economiche. Richiedesi disponibilità immediata età [illegible] 30 anni. Tel. 011 318 2118 per appuntamento.

AZIENDA internazionale operante settore industriale [illegible] due collaboratori zona Piemonte. Corso formazione affiancamento iniziale garantiscono guadagno [illegible] 6 milioni già primo mese. Per appuntamento zona residenza telefonare Numero Verde 1670 14.923

AZIENDA leader climatizzazione seleziona n. 4 venditori e n. 2 capo area per le province di Cuneo Asti e Torino. Si garantisce corso di formazione, affiancamento in zona, minimo garantito di L. 1.000.000 più provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 0173 362.408

AZIENDA leader settore servizi e forniture industriali ricerca per ampliamento quadri, zone provincia di TO/CN/AL/BI, personale di vendita con spiccata personalità e facile dialettica. Ai selezionati verrà affidata zona di competenza, portafoglio clienti, remunerazione di primordine e concrete possibilità di carriera in tempi brevi. Tel. 011 309.0349

[illegible] società ricerca responsabile conduzione/affiancamento agenti [illegible] Torino. Richiedesi esperienza diretta minimo [illegible] acquisizione/vendita, età [illegible] anni 30, [illegible] del mercato TO [illegible] Tel. 580.6112

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale ed internazionale. Si offrono: esclusività di prodotto, esclusività zona, utili di L. 300 milioni dal primo anno di attività. Per informazioni. Tel. 030 730.0645 - 030 730.0646.

PRIMARIA società immobiliare ricerca 1 venditore per Torino prima cintura 2 venditori per [illegible] turistico a cui affidare proprio portafoglio clienti già acquisito anche se non provenienti dal settore, alto reddito dimostrabile. Bimar 43 581

SPA leader [illegible] proprio settore per il potenziamento della rete commerciale del Piemonte, ricerca venditori per Torino e provincia. Offre corsi di formazione a carico della società per lo sviluppo e l'aggiornamento [illegible] guadagno elevato con provvigioni e bonus aziendali, carriera a determinati. Richiede massimo impegno lavorativo ed affidabilità. Per colloquio telefonare [illegible] 011 252 882

TRASPORTI internazionali cerca responsabile operativo e [illegible] con pacchetto clienti. Scrivere Publikompass 5443 10100 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] 34enne in mobilità con decennale esperienza offresi. Telefonare 011 657 554

SIGNORA esperta e referenziata con figlia adulta cerca portineria anche in altre città. Tel. 0338 849.3998

[illegible]ENNE saldatore [illegible] e autogeno, pratico di carpenteria e tubisteria con esperienza cantieristica, offresi a ditta [illegible] esegue lavori d'impiantistica industriale o di manutenzione. Tel. 803 2469

[illegible]

[illegible] proprietà impresa [illegible] ed efficiente ragioniere [illegible] esperienza, offresi per incarichi amministrazione, logistica e contatti fornitori/clienti, ottima conoscenza MS DOS e Macintosh. Tel. 0337 202.341 - 0336 846.8813, segreteria.

CONTABILE 42enne laureato economia e commercio pluriennale esperienza contabilità bilancio, IVA dichiarazioni, offresi. Tel. 011 728.827

DECENNALE esperienza contabilità ordinaria DK 740 - DK [illegible] offresi anche part-time. No commercialista. Tel. 800.8323

ESPERTA decennale paghe contributi programma Osra Unix offresi. Telefonare 646.186.

IMPIEGATA esperienza pluriennale settore advertising/acquisti cerca impiego (passaggio diretto). Tel. 707.1549.

IMPIEGATA esperienza studi professionali iva contabilità su PC cerca lavoro. Telefonare 751 906 ore pasti

INGEGNERE 50enne esperienza ultraventennale lavorazioni cartotecniche e stampa produzione tessuto non tessuto conoscenze informatiche valuta serie proposte. Tel. 011 562.7896.

PRATICA bolle fatture commesse ordini offerte prima [illegible] uso PC, Window Word inglese offresi. Tel. 405.5330.

SEGRETARIA 17 anni di esperienza in studi legali, per ampliare e diversificare propria esperienza professionale, valuta serie proposte. Tel. 500 698 ore serali

20ENNE diploma linguistico francese inglese spagnolo elementi tedesco cerca lavoro serio anche part time. Tel. 668.3969.

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Telefonare 547 0030

34ENNE mobilità passaggio diretto [illegible] renza 15 anni fatture bolle magazzino PC ufficio vendite, reception massima serietà guardia giurata bella presenza cerca anche part-time. Telefonare 771.7313

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PENSIONATA offresi fissa assistenza compagnia nozioni infermieristiche a persona anziana. Tel. 473.2508.

SIGNORA 50enne offresi baby-sitter abitazione propria disponibile ampi locali giardino privato. [illegible] ore pasti 591.722

LAVORI VARI E PART TIME

PENSIONATA piemontese si offre per portineria/custode full-time o part-time compresi festivi ed estivi. Tel. 011 984.4563.

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi per lavori saltuari part-time. Tel. 011 304.0382

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] CITTA'

A. FALCHERA vecchia alloggio di 4 camere [illegible] ingresso bagno buono [illegible] L. 130 milioni. Edimarket 434.1318.

A. GEDIM 562.7566 centro elegante palazzo storico restaurato metrature elevate splendide corte interni box auto

A. GEDIM 562.7566 corso Massimo d'Azeglio stabile signorile portineria libero piano alto mq 210 buone condizioni

A. GEDIM 562.7566 corso Matteotti signorile libero ingresso 4 camere studio cucina biservizi box auto

[illegible] corso Agnelli presso libero ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE piazza Chaves via Oropa libero 2 camere tinello servizi ampio perfetto stato L. 170 milioni. Tel. 434.0021

[illegible] libero corso Massimo d'Azeglio [illegible] signorile mq 215 doppi ingressi biservizi. Box auto

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Genovesi stabile d'epoca saloncino 3 camere cucina bagno L. 285 milioni

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Buenos Aires ristrutturato piano alto 2 camere cucina abitabile bagno

A. SERIM 562.9801 libero via dei Mille (giardini Balbo) mq 100, salone camera cucina bagno L. 180 milioni piano 1°

A. SERIM 562.9801 libero via Stradella 64, ampio ben tenuto 2 arie camera tinello cucinino bagno termoascensore

A. VIANELLI & C. corso Francia piazza Massaua libero 2 camere cucina bagno 3° piano L. 123 milioni. Tel. 562.8613

A. VIANELLI & C. presso Monviso ultimi alloggi nuovi signorili salone 2/3 camere cucina biservizi box. Consegna immediata, ottima posizione. Tel. 562.8613

AFFARE L. 127 milioni vuoto mq 75 corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino 1° piano casa decorosa. Tel. 812.5640

AFFARE L. 160 milioni 100 mq 3 camere tinello bagno 2° piano casa decorosa pressi via Martorelli. Tel. 812.5640

[illegible] nuova costruzione presso piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97. Impresa vende direttamente con niro permute. Tel. 532.170

ALLOGGIO corso Rosselli mq 80 cucina 2 camere bagno buone condizioni L. 190 milioni piano alto. Tel. 812.5640

ALLOGGIO [illegible] camera cucina bagno casa decorosa L. 5 milioni e mutuo [illegible] Tel. 812.8000

A L. 120 milioni [illegible] Croce libero [illegible] giorno 2 camere cucina bagno terrazzo [illegible] S. Rita. Tel. 359.393

A L. 150 milioni via Frinco libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393

A L. 160 milioni libero piazza Carducci ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Emmedue 562.8487

APPARTAMENTO Centro Storico mq 140 particolare con soppalco palazzo d'epoca signorile L. 500 milioni. Tel. 669.2962.

BARCA cucina camera salone mq 90 [illegible] mansarda abitabile mq 60 box doppio posto auto L. 360 milioni. Sena 542.015

BORGO SAN PAOLO
impresa vende in nuova costruzione ultimi alloggi signorili da L. 2.750.000 al mq. Tel. 385.1623 (10-12,30/15-18,30)

CASETTA indipendente libera [illegible] mq 70 circa più seminterrato e giardino mq 800 L. 345 milioni. Faila & Bernetto 741 [illegible]

CAUSA realizzo svendesi camera tinello tutto [illegible] vuoto L. [illegible] bella posizione via Campiglia [illegible] 593.925

CENTRO EUROPA via Guido Bono [illegible] libero alloggio su due livelli mq 205 10° ultimo piano box giardino condominiale. Tel. 500.179 - 595.852.

CIT TURIN via Susa libero spazioso ristrutturato 2 camere [illegible] cucinino bagno. Gabetti Parella. Tel. 756.680

COLLINA di Superga via Funicolare [illegible] villa del [illegible] su 3 livelli [illegible] mq 500 con giardino mq 1650. Emmedue 562.8487.

COLLINA SASSI
in palazzina nel verde alloggio di salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni lavanderia palestra sauna posti auto giardino privato. Edicase 561.[illegible]

CONSULEDILE 437.4000 corso Palermo presso recente ultimo piano due camere cucina servizi L. 138 milioni

CONSULEDILE 437.4000 corso Svizzera palazzina signorile in ristrutturazione alloggi nuovi 75/90/105 mq.

[illegible] 437.4000 Mirafiori via Candiolo ampio libero ingresso tre camere cucina biservizi piano rialzato

CORSO Allamano 10° [illegible] panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Realty 842.821

CORSO Appio Claudio adiacente libero in palazzina 4 camere [illegible] biservizi box giardino. Decomo 319.9010

CORSO Cosenza bel terrazzo ottimo prezzo vuoto [illegible] piano salone 3 camere tinello e 2 camere tinello. Tel. 593.925

CORSO Ferrucci cucina 3 camere piano rialzato mq [illegible] L. 240 milioni. Portineria e giardino condominiale. Sena 542.015

CORSO Ferrucci via Vigone libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 98 milioni. Archedil 532.170.

CORSO Francia (inizio) vendesi prestigioso appartamento [illegible] 195, 4 vani condominio signorile portineria. Tel. 661.14387

CORSO Giulio Cesare adiacente [illegible] indipendente ristrutturabile ampio seminterrato. Decomo 319.9010

(continua)



I Jalisse? Sono fidanzati

Sono un «nucleo familiare» e non solo collaboratori [illegible] buoni amici i Jalisse (foto), duo che ha trionfato [illegible] Sanremo. Lo rivela [illegible] settimanale «Gente» che [illegible] in possesso del documento che prova che Alessandra Drusian e Fabio Ricci costituiscono un nucleo familiare. Non sono sposati, insomma, ma conviventi; dopo la vittoria al Festival avevano dichiarato, chissà perché, di formare solo una coppia artistica. Un'affermazione che aveva destato molte perplessità tra i colleghi che li [illegible] visti, nel retropalco sanremese, scambiarsi effusioni decisamente eccessive tra semplici collaboratori. I due cantanti, spiega «Gente», vivono [illegible] Roma in una zona centrale e insieme hanno composto in terrazzo «Fiumi di parole», la canzone vincitrice. Lui celibe e lei nubile, [illegible] comunque insieme. All'autrice del servizio i Jalisse hanno addirittura confidato di considerarsi due metà della stessa persona.



Villaggio, felice «Striscia»

Fracchia (Paolo Villaggio, nella foto) e «Cipollino» (Massimo Boldi) sono tornati in video. «Amici non avete le traveggole: a condurre Striscia ci sono proprio io, il mitico Paolo Villaggio». Alle 20,35 Villaggio ieri ha debuttato così su Canale [illegible]. L'attore è tornato a condurre una trasmissione televisiva dopo 25 anni e, per l'occasione, ha rispolverato il personaggio che più di tutti lo rese celebre al pubblico del piccolo schermo negli Anni 70, Giandomenico Fracchia. Con la voce di Fracchia, Villaggio ha doppiato un'esilarante incursione di «Striscia» nella sede di Famiglia Cristiana alla ricerca del direttore «commissariato» dal Papa. Poi è tornato nei panni del conduttore-Fantozzi, ha inferito [illegible] suon di «stai zitto imbecille» su «Cipollino». E tra un servizio su Rosy Bindi e un cieco malmenato da un vigile durante un Consiglio comunale a Bari, la puntata d'esordio dei due nuovi conduttori è volata via.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì 4 Marzo 1997 25

Un grande amore e una coppia francese contro i nazisti: la storia degli Aubrac nel nuovo film di Berri

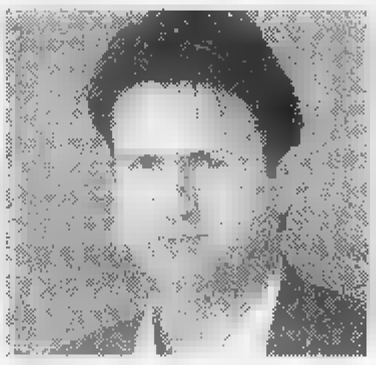


A destra: Carole Bouquet (foto Dominique Isserman per Chanel). A sinistra: l'attrice in una scena del film «Lucie Aubrac» sotto: Daniel Auteuil l'altro protagonista del film



CAROLE BOUQUET il mio nome è Lucie

Una moglie agguerrita che litiga ancora oggi con il regista: ho sconfitto la Gestapo lei non mi fa paura



La storia di oggi è la storia di domani. E' per questo che [illegible] memoria è importante, è per questo che bisogna testimoniare [illegible] gli atti di ieri». Claude Berri, il regista e produttore di «Jean de Florette», [illegible] padre di «Germinal», sta completando la sua ultima fatica. Dopo sei mesi di lavoro «matto e disperatissimo», ancora qualche settimana di riprese, poche scene in esterno da girare nel novembre prossimo, e il film sarà pronto. Si intitola «Lucie Aubrac», ed è ispirato a una storia vera, quella di un invincibile amore e di lotta, nella Resistenza francese, di Lucie e Raymond Aubrac. E' tempo di cinema della memoria. Dopo «Schindler's list» di Spielberg, dopo «La tregua» di Rosi, ora tocca alla pellicola francese, che ha per protagonisti Daniel Auteil e Carole Bouquet, invitare al «ricordo». «Quello che sognavo di fare - spiega il regista alla rivista specializzata "Studio Magazine" - era di continuare in qualche modo "Germinal" nel ventesimo secolo». E' stato lo storico e giornalista Pierre Assouline a consigliare la vicenda al regista, che gli aveva chiesto uno spunto per un progetto sulla Resistenza. «Ho pensato subito alla storia di Lucia - confida Assouline a "Le Nouvel Observateur" - ma sapendo che Berri non accet[illegible] mai le suggestioni dirette che gli si fanno, gli ho consigliato la lettura di cinque libri»: quattro di questi sono studi storici pesantissimi e assolutamente inadatti allo schermo, il quinto è «Il partirons dans l'ivresse», il diario delle avventure di Lucie Aubrac, pubblicato da Seuil nel 1984. La storia è appassionante. Lucie nel '43 è una giovane madre e un'insegnante universitaria di storia, a Lione. Quando la Gestapo in una retata le arresta il marito Raymond, lei non si perde d'animo. Mentre Aubrac, fondatore della rete radiofonica Liberation, viene torturato, condannato a morte e imprigionato nel forte di Montluc, da [illegible] [illegible] praticamente impossibile evadere, [illegible] donna escogita un piano tanto coraggioso quanto romanzesco». Affronta il pericoloso capo della Gestapo locale, Klaus Barbie, e, proclamandosi membro di una famiglia [illegible] religiosissimi rigoristi, gli chiede vendetta: il condannato l'ha sedotta (Lucie è effettivamente incinta di 5 mesi) e il suo onore esige la riparazione di un matrimonio, in seguito al quale il prigioniero potrà essere punito con la morte. L'éscamotage è ideato solo per far uscire Raymond da Montluc, e permettere così, durante il trasporto al Municipio per la cerimonia, la [illegible] liberazione. Un piano folle, alla «Fidelio», che però funziona. Amore, dunque, e insieme suspense, coraggio, colpi di scena, eroismo, arresti, corruzioni e terrore: gli elementi per un film ci sono tutti, e in più - ciò che veramente interessa a Berri - una domanda che il regista continua a farsi, destinata a rimanere insoluta: «Che cosa mai avrei fatto, io, nel 1940, se avessi avuto non otto ma vent'anni?». Ma se l'innamoramento di Berri per la vicenda è sicuro, girare la pellicola incontra alcuni ostacoli. L'attrice scelta per il ruolo della protagonista, Juliette Binoche, a una settimana dal primo ciak dà forfait, per incomprensioni con il regista; si arriva così a Carole Bouquet, [illegible] la cosa ritarda l'inizio delle riprese. Poi c'è la questione del titolo. Gli Aubrac, modesti e poco amanti della pubblicità, non vogliono che il film prenda il loro nome. Lucie in particolare, una signora magra dagli occhi pungenti nel viso pieno di rughe, sull'argomento sembra irremovibile. Mentre sul contenuto della pellicola si trovano tutti d'accordo («Io e Raymond ci teniamo a difendere la nostra realtà rispetto al cinema, che è una fabbrica di falsi: ma questo è un film molto onesto»), sul titolo nasce una lite. Il regista perde le staffe e alza persino la voce. La signora Aubrac risponde agli urli con una battuta che smonta Berri: «Sono sopravvissuta alla Gestapo - gli dice tranquilla - non mi faccio certo impressionare da un omelio come lei...». Alla fine però ci si mette d'accordo: [illegible] cambio del nome, Berri si impegna a fare una grossa offerta a un'associazione [illegible] memoria sulla Resistenza. Gli Aubrac hanno vinto. Ancora [illegible] volta.

Cristina Caccia

Da Chanel alla Resistenza

L'attrice: «La passione è stupida io amo il rispetto e l'armonia»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La parola più bella? Resistenza». La trentanovenne Gran Borghese Carole Bouquet - indimenticabile testimonial Chanel - scopre patriottismo e coraggio civile alla vigilia dei quarant'anni. Certo, a Gérard Depardieu non parrebbe resistere granché: la sua capitolazione amorosa fa ormai da settimane la copertina sui principali rotocalchi francesi. In compenso è una commovente «Lucie Aubrac» nell'ultimo film di Claude Berri. Eroina resistenziale nonché moglie devotissima. La storia è vera. E al Festival di Berlino gli spettatori le hanno tributato, dicono le cronache, una piccola ovazione. Nondimeno, la pellicola rimane controversa. Mica facile, oltralpe, affrontare gli Anni Bui. A parte i capolavori - «La Bataille du rail», «Lacombe Lucien», «L'ultimo Metrò» - la rievocazione brilla spesso (anche nel dovizioso «Parigi brucia?») - per convenzionalismo. E tuttavia Carole fa il miracolo. Malgrado la critica non sia troppo favorevole all'opera - che, per citare «Le Monde», premia l'aneddoto sulla Storia - la [illegible] interpretazione trova consenso unanime. La stessa Lucie Aubrac doc, che va per l'ottantina, s'inchina volentieri alla forza espressiva dell'attrice.

Come spiegarlo? Risponde Carole a «Paris Match»: «Recitare una donna innamorata è il più straordinario dei ruoli». Verrebbe inoltre da aggiungere che calarsi in panni simili è fin troppo facile per Madame Bouquet. La felicità gliela si legge in viso. Per amor suo Depardieu ha perso almeno 20 chili: la corpulenza alla Obelix [illegible] ormai un ricordo. E lei rifiorisce. Ma, per scaramanzia, non vuole parlarne. Come va la sua love story? [illegible] domanda «Voici». [illegible] lei replica: «Sa, qui in montagna il tempo è splendido. Cielo blu, grandi sciate». Confessa però [illegible] averne trascorsi, giorni grami. Droga? Preferisce non rispondere - «ci sono vicende che riguardano me sola» - ma il silenzio funge da implicita ammissione. In ogni caso, il vorace Gérard sembrerebbe riconciliarla con la buona cucina non sempre dietetica. Intendeva aprire un ristorante, Carole Bouquet. Solo il ritorno di fiamma al cinema sembrerebbe aver [illegible] fra parentesi il piano. «Adoro le cucine meridionali», osserva: Italia, Spagna, Maghreb, America Latina.



Gérard Depardieu

Ma torniamo ai coniugi Aubrac. Benché i media lo trascurino per «chercher la femme», Daniel Auteuil - suo partner sul set - incarna Raymond l'ebreo con bravura estrema. Formidabili entrambi. Spiega Carole (cui la definizione di «Libération» «un buon telefilm ipervitaminizzato» deve apparire ingiuriosa): «E' il mostrarsi coraggioso a sedurmi nell'uomo. Bellezza e sensibilità vengono dopo». Narra infine come, nel suo piccolo, voglia mostrarsi all'altezza dell'autorevole esempio. Dall'87 si batte per migliorare [illegible] leggi sull'infanzia. «Ma ogni giorno quattro/cinque bambini muoiono per maltrattamenti». Respinge l'immagine incollatale dalla vox populi. Ovvero [illegible] la Bouquet snob, elitaria, dama ricca [illegible] inarrivabile. Si definisce «insieme forte e debole». Le sue fattezze armoniose, il [illegible] irresistibile? «Un regalo della fortuna. Non si è mai troppo vezzeggiati».

La passione sembra lasciarla, oggi, scettica. «E' stupida. Amo il rispetto dell'altro, il vivere in armonia. Le relazioni passionali sono a carattere egocentrico, ma fanno smarrire il nostro "io"». Con Depardieu [illegible] direbbe accada il contrario. Intimi da sempre, i due possono vantare una straordinaria complicità. Innamorarsi di un amico? A Carole è successo.

Enrico Benedetto

Nuovo, rivoluzionario Cd-rom interattivo della rockstar: s'intitola «Eve» e parla d'ambiente

Peter Gabriel cacciato dal Paradiso

Con Sinead O'Connor e Youssou N'Dour canta 4 pezzi inediti

MILANO. Peter Gabriel è un artista difficile da raccontare. L'estro, l'intelligenza e la curiosità lo hanno portato spesso ad anticipare i tempi, a sperimentare forme di comunicazione legate alle tecnologie elettroniche e ai computers. Di Gabriel qualcuno ricorderà «Xplora», il primo Cd-rom musicale, che aprì [illegible] strada della multimedialità a Prince, Bob Dylan, Laurie Ander[illegible]. Dopo quell'esperienza molto fortunata, verso la fine del '94 Gabriel decise [illegible] mettersi al lavoro per realizzare un altro Cd-rom che continuasse il percorso di «Xplora». Ora, distribuito in Italia dalla Edel Company, esce «Eve». L'acronimo significa Evolutionary Virtual Environment (Evoluzione virtuale dell'ambiente). Gabriel lo ha co-prodotto con la Real World Multimedia, un'azienda fondata da lui nel 1993 con la società americana Starwave Corporation. «Eve» è [illegible] Cd-rom unico nel suo genere ed ha ricevuto [illegible] Cannes il «Milia d'oro» per la migliore realizzazione multimediale dell'anno.

Nei due anni necessari alla creazione, Gabriel e il suo team (diretto dal regista Michael Coulson) hanno spinto la tecnologia al limite massimo esplorando ogni possibilità offerta dai nuovi software per Cd-rom. Così facendo ha raggiunto risultati ancor più strabilianti di quelli ottenuti con «Xplora». In «Eve» si prova la sensazione di es[illegible] trasportati in un viaggio magico che incontra arte contemporanea [illegible] musica inedita posta come cornice dell'esplorazione. La storia di «Eve» è quella di Adamo ed Eva che, banditi dall'Eden, vanno a scoprire il mondo terreno.

A chi sta per entrare nell'universo di «Eve» è richiesto di guidare Adamo (Peter Gabriel [illegible] marsina e cappello) attraverso quattro mondi diversi. Scopo del gioco è ritrovare il paradiso perduto. Ogni mondo combina [illegible] canzone di Gabriel con l'opera [illegible] [illegible] artista contemporaneo creando [illegible] struttura musicale e visiva di grande impatto. Nei quattro mondi il fruitore del Cd-rom avrà la possibilità di ascoltare quattro versioni inedite di altrettanti «classici» di Gabriel. Nella zona «Fango» c'è «Come Talk to Me» cantata con Sinead O'Connor, in «Giardino» la [illegible] è «Shaking the Tree» con Youssou N'Dour, ne «Il profitto» c'è lo stupendo «In Your Eyes» mentre in «Arte e natu[illegible]» si ascolta «Passion». Un quinto mondo si chiama «La rovina». Meglio evitarlo, se non si vuole interrompere l'esplorazione.

«Questi quattro pezzi - dice Gabriel - sono il fondamento sul quale ho costruito l'ambiente circostante, mentre ogni artista ha influenzato con il suo stile il mondo di "Eve". Nell'opera ho inserito anche le testimonianze di esperti di relazioni umane, tra cui lo psicologo Robin Skinner e il genetista Steve Jones».

A differenza di molti Cd-rom [illegible] carattere musicale, «Eve» è autenticamente interattivo. Si possono mixare e rimixare i quattro brani, ognuno rappresentato da un'immagine in movimento, [illegible] alla fine la versione audio/video personalizzata può essere registrata. Peter Gabriel ha spiegato che è possibile interagire anche con le creazioni artistiche commissionate per «Eve» e visitare gallerie in cui si possono incontrare gli stessi artisti e numerosi [illegible]iati. Ad [illegible] prima visita guidata nei meandri di «Eve» si può dire che l'esplorazione del Cd-rom è un processo a due vie: ciò che si fa influisce sul mondo circostante e i cambiamenti influiscono di rimando sul «giocatore». «Eve» è in vendita ad un prezzo oscillante fra le 80 e le 85 mila lire, contiene [illegible] minuti di video originale e 45 minuti di musica, il gioco può durare sino a 60 ore.

Luca Dondoni



Peter Gabriel ha continuato sulla strada [illegible] «Xplora» creando un «gioco» dentro quattro mondi. Il Cd-rom costa da 80 a 85 mila lire

Dischi, c'è ben poca Sanremo nella hit-parade

Jovanotti resta in vetta solo Patty è in classifica

ROMA. Arriva nella hit degli album più venduti, al terzo posto, la compilation del festival di Sanremo, «Super Sanremo '97» (Columbia). L'ingresso in classifica (nella settimana dal 25 febbraio al 3 marzo) dei motivi del festival non disturba però il primo posto tenuto ancora saldamente da «L'albe[illegible]» di Jovanotti. Al secondo salgono le reginette della hit parade mondiale, le Spice Girls, con il loro album «Spice».

Da segnalare che, tra i cantanti che hanno partecipato al festival, soltanto Patty Pravo è nella parte alta della classifi[illegible] con un proprio album, «Bye Bye Patty», composto peraltro da vecchi successi, al settimo posto. L'altra artista in classifica (ma soltanto al ventesimo posto) è Anna Oxa con il suo «Storie».

Per quanto riguarda i singoli [illegible] ancora gli U2 a dominare la classifica [illegible] «Discotheque». Anche per quanto riguarda i 45 giri, ci sono solo due artisti che hanno preso parte alla gara sanremese che compaiono in classifica: ancora Patty Pravo con «... E dimmi che non vuoi morire» e Nek con «Laura non c'è». Sono rispettivamente al dodicesimo e ventiduesimo posto.

E' forse ancora presto per dirlo, ma la tendenza degli ultimi anni, comunque, si conferma: partecipare al Festival di Sanremo, e addirittura vincerlo, non significa nulla ai fini della vendita di dischi. Non soltanto gli artisti che vi partecipano non entrano nelle parti alte delle classifiche, o vi entrano con grande difficoltà, ma spesso gli acquirenti di dischi capovolgono il responso delle giurie (composte da «acquirenti di dischi»), acquistando gli «sconfitti» assai più dei vincitori. **[s. n.]**

Accuse al conte de Almasy che ha ispirato il regista Minghella

Il Paziente era una spia

Una testimone: «Laszlo? Un nazista» Il film è candidato a 12 premi Oscar

WASHINGTON. Mentre l'America versava lacrimoni per «Il paziente inglese», una niente affatto commossa e anzi arrabbiatissima signora scriveva al «Washington Post» la sua verità. Il conte Laszlo de Almasy, il romantico esploratore del film candidato a 12 premi Oscar e interpretato dal tenebroso Ralph Fiennes, era in realtà uno spione nazista di tendenze omosessuali. E c'è di più: per ordine del Terzo Reich sarebbe stato incaricato di rapire una lunga lista di politici e diplomatici, tra cui il padre della signora (tale Elizabeth Pathy Salett) che negli Anni '30 e '40 era console d'Ungheria ad Alessandria d'Egitto. Le accuse hanno sconcertato un pubblico in adorazione (per i critici eccessiva) e sollevato inevitabili polemiche. Giusto due anni fa in Ungheria si era celebrato il centenario della nascita di Almasy e a nessuno è mai risultato che fosse così spietato e anche l'autore del romanzo a cui «The English Patient» si ispira, Michael Ondaatje, è caduto dalle nuvole. A Budapest gli hanno perfino dedicato un bel francobollo commemorativo e non si fanno favori così a presunti criminali di guerra.

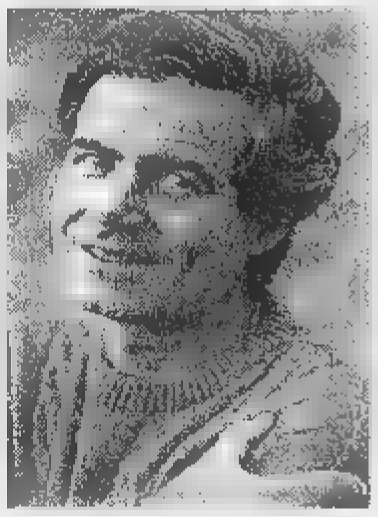
Allora dove sta la verità? Probabilmente nel mezzo, ma - e questo è certo - la vita di Laszlo de Almasy, quello vero, è stata molto più interessante e avventurosa di quanto la pellicola strappalacrime non lasci presagire. Ne sa qualcosa un'altra signora, l'inglese Jean Howard, che durante la Seconda guerra mondiale si imbattè in lui e poi impiegò parecchi anni a inseguirlo e a cercarlo, senza mai riuscire a conoscerlo di persona. Ora che Laszlo è finito sulla ribalta di celluloide (46 anni dopo la sua morte), la Howard ha raccontato al «Daily Telegraph» una storia che sa di romanzo: Almasy non era una spia, ma un cavalleresco «esperto di deserto» al soldo dell'Afrika Korps di Erwin Rommel: nel '42 riuscì a far arrivare al Cairo due spie tedesche, nonostante le intercettazioni effettuate a Bletchley Park da una giovanissima esperta di codici, Jean Howard, appunto. Lui si guadagnò la Croce di Ferro e l'inglesina maturò una fortissima curiosità per questo personaggio che descrive come una figura dallo straordinario fascino.

Innamorato dell'Africa, primo rappresentante d'auto in Egitto e poi esploratore dilettante, preso dall'idea di ritrovare le tracce dell'esercito perduto di Cambise, Almasy non era un conte ma solo il rampollo di un'agiata famiglia e allo scoppio della guerra ritornò in Ungheria per rimettere piede nel deserto di lì a poco, e in divisa. Era sicuramente gay, ma con pudori di gentiluomo, e combattè al fianco dei tedeschi più per dovere di patria che per simpatie naziste. Insomma - secondo la ricostruzione della Howard - un signore dell'altro secolo, tutt'altro che un cattivo con la svastica appiccicata al braccio. Lo confermerebbe il suo libro di memorie pubblicato nel '43 («Con Rommel in Libia»), ricco di storie e personaggi, ma singolarmente privo di cadute propagandistiche. Peccato che in mezzo a tante vicende sia mancato l'incontro d'amore con la Howard. E' questo che brucia alla signora, che si consolerà con la prima inglese del film, il 14 marzo.

Gabriele Beccaria



Ralph Fiennes in una scena de «Il paziente inglese» A destra: Nino Castelnuovo unico attore italiano nel cast scelto da Minghella



Sorpresa: c'è Castelnuovo

«Torno al cinema per gli americani ma hanno tolto le scene migliori»

ROMA. Nino Castelnuovo, mitico Renzo de «I promessi sposi», ma anche, per sua fortuna, tante altre cose, è l'unico attore italiano del film «Il paziente inglese», nel ruolo di un archeologo, capo di una spedizione nel Sahara che fa una scoperta particolarmente importante. Una scelta che incuriosisce, questa, perché Castelnuovo, da molti anni ormai, fa soprattutto teatro.

Com'è che Minghella ha pensato a lei?

«Mi ha telefonato mentre stava facendo il cast chiedendomi se volevo lavorare con lui: mi aveva visto ne "Les parapluis de Cherbourg" il magnifico film di Jacques Demy e non riusciva a dimenticarmi. La sua telefonata mi lasciò senza parole. Lo avevo girato nel '64. Chissà se pensavo di trovarmi ancora in attività o sospettava fossi chiuso in una casa di riposo».

E poi com'è andata?

«E' arrivato a Roma nel settembre del '95 e ci siamo incontrati per discutere la parte. Ho saputo, poi, che il suo assistente aveva filmato il nostro colloquio per controllare il mio inglese. Il giorno dopo avevo il contratto. Era una parte bellissima la mia, molto tagliata purtroppo nella edizione cinematografica. D'altronde Minghella aveva girato quattro ore e cinquanta minuti, davvero troppo per un film».

Sarà rimasto male vedendo l'edizione definitiva.

«Ne ho avuto un grande dolore tanto che Minghella, scherzando, mi ha promesso che nel suo prossimo film mi farà fare il protagonista assoluto. E non solo perché il mio ruolo è ridotto ormai a brevi apparizioni mentre ero uno dei protagonisti, ma perché, per colpa dei tagli, si perde il senso di alcune scene. L'opera, anche se lunghissima, era perfetta. Ho girato tre mesi: uno a Venezia e due nel Sahara, nell'oasi di Tozeur. C'è una festa dove canto un'aria della "Bohème", che è una festa in onore delle mie scoperte, invece sembra fatta per l'arrivo di Kristin Scott Thomas. E poi il mio personaggio si chiama D'Agostino, ma gli inglesi con cui conduco la spedizione lo chiamano D'Ag. Adesso, nella versione definitiva, si sente questo "D'Ag, D'Ag", ma non si capisce a chi venga riferito».

Ha creduto subito a questo progetto?

«No. In realtà quando Minghella mi ha raccontato la storia m'è parso un melodramma. Invece ne ha fatto una strepitosa storia d'amore che ha conquistato anche gli americani».

Che stava facendo quando Minghella l'ha chiamato?

«Facevo teatro. Avevo appena terminato la tournée estiva de "L'eunuco" di Terenzio. E anche questo per Minghella andava benissimo perché sia Ralph Fiennes che Kristin Scott Thomas sono soprattutto attori di teatro».

Una bella occasione comunque.

«E' un anno speciale per me, questo. Dal 16 marzo torno anche in tv con un mio programma, la domenica mattina su Raitre, per dodici puntate. Vado in giro per Roma, alla testa di un gruppo di ragazzini che vanno a fare interviste per la città».

Come mai proprio i bambini: è l'esperienza di padre?

«No, mio figlio ha solo cinque anni. Spesso ci sto più volentieri che con gli adulti».

Simonetta Robiony

PLATEA 7 GIORNI

La Cuccarini canta e balla «Grease» Danza butho con Kazuo Ohno (e figlio)

Una produzione del Teatro del Carretto, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, da oggi al Teatro Carignano di **Torino** con la regia di Maria Grazia Cipriani. Al Macario, Giovanna Fiscella in «Matri», testi di Pirandello, Buttitta, Freni, regia di Pier Giorgio Gili. Teatro Alfieri, dal 7, «Cin ci là» di Lombardo-Ranzato.

Lorella Cuccarini debutta stasera al Teatro Nuovo di **Milano** con il musical «Grease». Al suo fianco Giampiero Ingrassia, regia di Saverio Marconi.

Franco Branciaroli è l'interprete principale di «Medea» al Teatro della Corte di **Genova**.

«Donna Rosita nubile o il linguaggio dei fiori» è il titolo della rappresentazione di Federico Garcia Lorca fino al 9 al Teatro Quirino di **Roma**. Con Alvia Reale, Barbara Valmorin, regia di Cesare Lievi.

L'Ensemble di Micha van Hoecke con la partecipazione di Luciana Savignano da stasera nella Sala Tripcovich di **Trieste** con le coreografie originali «Pulcinella» e «Orpheus». Al Teatro Miela, dall'8, per il ciclo «Teatralmente intrecci», «Appunti foresti», di e con Marco Paolini.

Anche a **Varazze** (Savona), è in programma dal 6 una manifestazione dedicata alla figura femminile e intitolata «La città delle donne». Fino al 10 cinque giorni di appuntamenti culturali e di spettacolo. Inf. 019/98.641.

«Rap» di Edoardo Sanguineti dal 5 al Teatro Petrella di **Longiano**, con Ottavia Fusco e Andrea Liberovici che firma pure la regia.

In prima europea il 6 al Teatro Comunale di **Ferrara** «The road in heaven, the road in earth», con Kazuo Ohno, artista giapponese considerato il massimo interprete della danza Butho, nell'occasione in scena con il figlio Yoshito.

Si ricorda la figura di Arturo Benedetti-Michelangeli il 7 al Teatro dei Rinnovati di **Siena** con l'Orchestra da Camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo. Opere di Haydn, Rossini e Mozart dirette da Agostino Orizio, al pianoforte Pietro De Maria.

Due balletti di Roland Petit dal 7 al Teatro Regio di **Parma**. I titoli sono «Les six danses de chabrier» e «Chéri», artista ospite Carla Fracci.

Si conclude a **Udine** la rassegna «Contattoff - Tendenze degli Anni 90». Dal 7 al Teatro San Giorgio «La goccia», di Luca Fantini.

La XV edizione di «**Bergamo** Film Meeting» si svolge dall'8 al 16 marzo con una retrospettiva dedicata a Shakespeare e il cinema, una personale di Jan Svankmajier, una serie di Anteprime. Informazioni al numero 035/363.087.

Il Quartetto di flauti diritti Tripla Concordia in canzoni, danze e ricercari antichi e moderni il 9 all'Oratorio dell'Immacolatella di **Palermo** per il ciclo «Cinquecento-novecento».

Sempre il 9, recital pianistico di Philippe Cassard al Teatro Rossini di [illegible] con opere di Scarlatti, Debussy e Chopin.

TOURNEE - **ZZ Top** il 10 a Bolzano. **Laura Pausini** oggi a Ravenna, 10 Milano. **Ruf** oggi a Pisa, 7 Torino, 8 Brescia, 9 Rovereto. [illegible] l'8 a Bari. **No Doubt** il 5 a Milano. **Francesco Guccini** il 7 a Bergamo. **Vinicio Capossela** oggi a Bergamo, 5 Como, 7 Mestre, 8 Perugia. **Franco Battiato** il 10 a Treviso. **Pooh** oggi a Genova. **Lucio Dalla** oggi e il 5 a Firenze, 7 Ravenna, 8 e 9 Bari, 10 Napoli. **Sottotono** il 6 a Ivrea (Torino), 7 Brescia, 9 Potenza. **Michael [illegible] Band** oggi a Roma, 5 Bologna, 6 Aosta. **Zap Mama** il 9 a Firenze. **[illegible] Saxophone Quartet** il 7 a Venezia. **Fabrizio De André** il 7 a Milano dove l'8 suonano i [illegible].

(continua)

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

GRUPPO UNI-EURO

TRONY SONO DEL GRUPPO UNI-EURO

Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

(acconto + 9 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO 18 PROGRAMMI TASTO ESCL.CENTRIF. **65.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

CELLULARE MOTOROLA GSM CON SPORTELLINO **69.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 - 12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95 **199.000** ACCONTO+9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO **80.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" TELEVIDEO **127.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE 230lt. FREZEER - altezza 140 cm. **59.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA + VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO **85.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO + VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO **109.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO 18 PROGRAMMI TASTO ESCL.CENTRIF. **65.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE' MAGIC DELUXE SAECO DIGITALE **114.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI CD - TELECOMANDO **59.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X OTTURATORE 1/500 **137.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

CONGELATORE A POZZO T/300 LITRI **65.000** ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

(TO)TORINO
[illegible]roncelli (2 passi p.Bengasi)
[illegible]11/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama
tel.011/2238337 TRONY
(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Prodotto	Acconto	6 rate uguali
Videoregistratore SANYO show view	[illegible] acconto +	6 rate uguali = 399.000
Videoregistr. PANASONIC 2test S.V.	81.000 acconto +	6 rate uguali = 567.000
Videoregistratore SONY 3 testine	83.000 acconto +	6 rate uguali = 581.000
Videoregistr. SANYO stereo 6 [illegible]	[illegible] acconto +	6 rate uguali = 658.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	89.000 acconto +	6 rate uguali = 623.000
TV 20" DAEWOO scart e telec.	57.000 acconto +	6 rate uguali = 399.000
TV color 28" SELECO con televideo	99.000 acconto +	6 rate uguali = 693.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000 acconto +	6 rate uguali = 973.000
Telecamera SANYO vpc130	92.000 acconto +	6 rate uguali = [illegible]
TV color 25" PHILIPS TOP st. black line	155.000 [illegible] +	6 rate uguali 1.085.[illegible]
[illegible] SONY 8mm	142.000 acconto +	6 rate uguali = 994.000
Telecamera PANASONIC nuovo rx10	142.000 [illegible] +	6 rate uguali = 994.000
Telecamera CANON mirino colori 2000	164.000 acconto +	6 rate uguali = 1.148.000
Telecamera PANASONIC VHSc TOP	213.000 acconto +	6 rate uguali = 1.491.000
Super hi-fi AIWA mod.400	85.000 acconto +	6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi PIONEER power bass	105.000 acconto +	6 rate uguali = 735.000
Super hi-fi PANASONIC mod.84	119.000 acconto +	6 rate uguali = 833.000
Super hi-fi TECHNICS mod.540	120.000 acconto +	6 rate uguali = 840.000
Super hi-fi AIWA TOP 820	125.000 acconto +	6 rate uguali = 875.000
Frigorifero 2 porte CANDY 240lt	59.000 acconto +	6 rate uguali = 413.000
Cucina DE LONGHI lusso 60x50	59.000 acconto +	6 rate uguali = 413.000
Asciugatrice KORTING 5kg.	79.000 acconto +	6 rate uguali = 553.000
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60	79.000 acconto +	6 rate uguali = 553.000
Lavatrice ZOPPAS Optima pa455x	75.000 acconto +	6 rate uguali = 525.000
Combinato colorati OCEAN 2 mot. 360lt.	139.000 acconto +	6 rate uguali = 973.000
Lavastoviglie AEG made in germany	142.000 acconto +	6 rate uguali = 994.000

TUTTO A INTERESSI ZERO !

E MENTRE CI SIETE...

alcuni esempi di prodotti a basso costo ... l'importodi 400.000 potrete acquistarli ad INTERESSI ZERO !

Prodotto	Prezzo	Offerta
Microonde DELONGHI combi grill	389.000	285.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000
Frigo monoporta IGNIS 140 litri	319.000	250.000
Microonde MOULINEX combi grill simult.	399.000	299.000
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simult.	449.000	[illegible]
Macchina fotografica CANON con flash	99.000	69.000
Fornetto elettrico DELONGHI	179.000	125.000
Ferro da stiro vaporeDELONGHI	39.900	28.000
Frullatore immersione GIRMI	32.900	[illegible]
Tritatutto GIRMI TR20	64.900	[illegible]
Ferro vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000
Scopa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Autoradio AIWA CTX415	289.000	199.000
Autoradio AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Autoradio PANASONIC front.estraibile	249.000	179.000
Autoradio PIONEER RDS front.estraibile	349.000	279.000
Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	219.000	150.000
Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Walkman con radio equaliz. SANYO	54.900	35.000
Phon GIRMI AS14	24.900	15.000
Scaldasonno IMETEC pura lana singolo	119.000	89.000
Scaldasonno IMETEC pura lana matrim.	219.000	165.000
Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

TIVU' & TIVU'

I documentari di Alberto Angela un clone della divulgazione

LA clonazione in Italia è già cominciata: esattamente su Raiuno, dove Alberto Angela figlio di Piero ha debuttato ieri con un programma tutto suo che va in onda alle 14 del lunedì e si intitola «Passaggio a Nord Ovest». Provate a chiudere gli occhi, mentre Angela il Giovane presenta, [illegible]lizzata al computer, la casa di un pompeiano ricco prima dell'eruzione del Vesuvio, oppure il filmato del National Geographic sugli squassanti, terribili tornados d'America. Sembra esattamente il suo papà capostipite, i toni sono gli stessi, e se riaprite gli occhi vedrete che sul volto c'è una leggera barbetta in più e addosso una cravatta in meno, ma gli atteggiamenti restano uguali, clonati. Persino la scenografia della trasmissione ci porta dalle parti di «SuperQuark», con essenziali strutture lignee e pochi oggetti che evocano la natura, la geografia, la scienza, la tecnica, la storia, un mappamondo, un'anfora, i libri, una tenda da Polo, Loreto impagliato e il busto d'Alfieri..., tante piccole gozzaniane cose che creano l'atmosfera. La divulgazione è dunque almeno un gene che si può ereditare, una caratteristica che si trasmette di padre in figlio come il colore degli occhi o un aspetto del carattere. La Rai svetta nella regola dei figli d'arte, che è la faccia positiva del nepotismo. I figli d'arte sono tali perché fin dalla più tenera infanzia assorbono temi e problemi dei padri, che possono essere i tempi del teatro, [illegible] anche le regole della contabilità. Non necessariamente [illegible]no bravi, ma [illegible] sempre vengono fermati. Di lì, il nepotismo, che può creare i suoi disastri. Alberto Angela non ne crea, si limita d'altronde a introdurre, nel consolidato modo pieriano, gli splendidi documentari a disposizione. Oltre a quello su Pompei e sui tornado, ieri è toccato al deserto della Namibia, e ad una piacevolissima spedizione in Groenlandia, kajak misto slitta, che metteva freddo soltanto a guardarla. La forza di un programma come «Passaggio a Nord Ovest» sta nella fascinazione esotica, geografica, storica o scientifica. La dinastia degli Angela ha imparato a raccontarci bene prima che cosa vedremo dopo.

Un altro debutto ieri mattina su Telemontecarlo, dove Wilma De Angelis è tornata con le sue spese e le sue ricette. Accanto alla De Angelis, Benedicta Boccoli, per presentare, dalle 10, «Due come voi», [illegible]tenitore per casalinghe che la mattina si suppongono tutte davanti alla tv. Ma non si diceva che i lavori in casa, signora mia, non finiscono mai? Sarà l'aiuto degli elettrodomestici e delle nuove tecnologie: adesso una delle parti di pubblico più coccolate dai palinsesti sono proprio le casalinghe, sempre disponibili per il video, vi [illegible] in esso un giochino, una cantata, [illegible] ricetta, un consiglio medico, una telenovela. «Due come voi», viste le diverse età delle conduttrici, si rivolge evidentemente a una fascia di pubblico ampio, e si occupa, bonariamente, familiarmente, di capelli e di cucina, di psicologia e di uomini. Fragilità maschile e forza femminile, ma intanto, donne care, imparate a fare le penne «alla fine inverno». Cucinate cucinate, qualcuno abboccherà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Caldi istinti ma per ridere

FATAL INSTINCT
1994, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Di Carl Reiner. In prima tv la feroce parodia di due fra i film più «caldi» dell'ultima Hollywood. Al posto di Michael Douglas c'è, scattante e in forma comica, Armand Assante che di notte fa il poliziotto e di giorno l'avvocato. La sua schizofrenia si ripete anche in campo affettivo con una moglie e una amante che decidono di fargli la pelle. Molte donne nel cast, da Sherilyn Fenn a Kate Nelligan.

I CANNONI DI [illegible]
1960, Tmc alle 20,30; dur. 157'

Di Y. L. Thompson. Film storico e d'azione, in cui inglesi e partigiani greci si battono contro i nazisti nell'isola di Keros. Durante la seconda guerra mondiale un commando alleato con l'aiuto di un partigiano greco deve sabotare una postazione strategica tedesca nell'isola di Navarone dotata di due potentissimi cannoni. Giganteggiano Gregory Peck, Anthony Quinn e David Niven.

ORE CONTATE
1989, Italia 1 alle 22,30; dur. 104'

Un thriller diretto da Dennis Hopper. Storia di fughe e omicidi. Nel duro mondo della malavita americana, con sprazzi di buona musica e di qualche innamoramento. Nel cast Jodie Foster, Joe Pesci, John Turturro.

IL GATTO A [illegible]
1971, Rete 4 alle 23,05; dur. 112'

Film «storico» di Dario Argento che si conferma maestro italiano dell'horror. Carlo Giordani, un giornalista, si ritrova ad indagare sull'omicidio di uno scienziato che ha scoperto il codice genetico dell'inclinazione alla delinquenza. Nel cast James Franciscus, Karl Malden e Catherine Spaak.

LISA [illegible] VISTO L'ASSASSINO
1995, Rete 4 alle 20,35; dur. 90'

Thriller in prima visione tv di Don McBrearty. Una bambina dalle doti paranormali ha delle inquietanti visioni: «vede» il fantasma di una donna che le predice assassinii che puntualmente si avverano.

SCELTA D'AMORE
1991, Canale 5 [illegible] 20,50; dur. 113'

Joel Schumacher in questo lacrimevole film, costringe Hilary (Julia Roberts) ad innamorarsi di un ragazzo leucemico che soffre di terribili dolori. La ragazza e il giovane fuggono insieme.

ANTENNE

OGGI
Fratel Gabriele Guarnica, missionario in Sri Lanka, racconta la sua battaglia contro lo sfruttamento sessuale dei bambini (*I fatti vostri*, Raidue, ore 11,30), la storia di una ragazza di 18 anni morta durante un'operazione di appendicite a *La cronaca in diretta* (Raidue, ore 16,30), da Francoforte Gad Lerner scruta nei destini di Italia e Germania e intervista Silvio Berlusconi (*Pinocchio*, Raiuno, ore 20,50), militare suicida od omicida? Giovanna Milella indaga (*Chi l'ha visto?*, Raitre, ore 20,30), Rutelli e Formentini «duellano» al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15).

[illegible]
I Paesi dell'Unione Europea stanno preparando in collaborazione con gli Usa un sistema globale di intercettazione, in pratica un grande orecchio capace di ascoltare telefonate, leggere fax e decifrare messaggi di posta elettronica. Obiettivo dichiarato quello di contrastare la criminalità organizzata che grazie alle moderne tecnologie comunica indisturbata in tutto il pianeta. Rischio possibile: far entrare nella vita privata dei cittadini qualcuno che potrebbe sfruttare le informazioni per fini non sempre limpidi.

Per attuare il progetto, i governi dovrebbero obbligare le varie società telefoniche a consegnare a loro le «chiavi» di accesso alle comunicazioni telefoniche, ossia le procedure matematiche necessarie per decodificare un messaggio in partenza da un certo apparecchio. In passato le reti telefoniche erano piuttosto semplici e il lavoro degli intercettatori relativamente agevole. Oggi invece è tutto più difficile: ad esempio le carte prepagate non corrispondono a un utente ben determinato, rintracciabile in qualche elenco, nessuno può sapere chi le sta usando effettivamente. In Usa una scelta del genere è già stata fatta, i servizi di sicurezza europea dovrebbero quindi cooperare con Fbi, Cia e Usa e servizi di sicurezza militari.

SINGOLI
Cinquemila persone si sono presentate ai provini di *Singoli* con la Fenech (stasera la seconda puntata). Tra di loro una signora di 85 anni e un bambino che ha detto di essere solo ogni pomeriggio a fare i compiti.

FENECH
Piuttosto solitaria anche la Fenech: dice di non amare la vita mondana e di stare volentieri sola con suo figlio Edwige (25 anni) e il suo attuale compagno. Legge, ma diverte a cucinare, a fare dei dolci, a preparare composizioni floreali. «I fiori mi danno un'assoluta serenità».

SPOT
Il nuovo spot della Levi's, quello in cui tre sirene tentano invano di sfilare i jeans a un giovane naufrago, è stato girato negli studi Mediterranean dell'isola di Malta, dove c'è una enorme piscina a livello del mare (300 metri per 100) usata anche per kolossal come «Ventimila leghe sotto i mari». La tempesta è stata creata con sistemi sofisticati: getti di diecimila litri d'acqua hanno dato vita alle onde, un potente motore da jet ha sparso intorno a se la foschia. Gli interventi di post-produzione, che hanno permesso di ricreare un paesaggio sottomarino, sono stati realizzati a Parigi. Regia del francese Michel Gondry, musica «Under Water-Love» degli Smoke City.

Giorgio Dell'Arti

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 [illegible] 11,30 (147688); 13,30 [illegible]; 18 (86452); 20 (07); 23,10 (4447636); 24 (644867); 5 (40288721).
6 — **Euronews**, attualità (8660)
6,45 **Unomattina**, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo (3234549)
7,35 **TGR Economia**, rubrica (7-796810)
8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9,30)**, attualità (4865487)
9,35 **La banda degli implacabili**, (Usa, 1947). Regia di Jacques Tourneur, con Robert Mitchum, Jane Greer, Kirk Douglas (2073568)
11,15 **Verdemattina**, rubrica. Con Luca Sardella (2838623)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (312-3704)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (80452)
12,35 **La signora del West**, telefilm - "Donna dell'anno" (8-214758)
13,55 **TG1 Economia**, attualità - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia. (7580297)
14,05 **Madri di guerra**, film drammatico. Regia di John Kent Harrison, con Susan Dey, Michael Ontkean, Amanda Plummer (8228520)
15,40 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (3476100)
17,30 **Zorro**, telefilm (98029)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (6130471)
18,10 **Italia sera**, attualità. Luca Giurato. - Rotocalco quotidiano del TG1. (208075)
18,45 **Luna Park**, varietà. (7717891)
19,20 **Che tempo fa**, rubrica (4-506817)
20,30 **TG1 Sport**, rubrica sportiva (24164)
20,35 **Il fatto**, attualità. Con Enzo Biagi. (4355610)
20,45 **La zingara**, gioco (1112181)
20,50 **Pinocchio**, attualità. In diretta [illegible] Francoforte. Ospiti tra gli altri Mario Monti e un'intervista a Silvio Berlusconi (53305742)
23,15 **Singoli**, varietà. Con Edwige Fenech. (250100)
0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (8080327)
0,30 **Tempo storia d'autore**, rubrica (0703259)
1 — **Sottovoce**, rubrica. (5528-653)
1,25 **Gabriele La Porta presenta**, attualità - L'intuizione del femminile nella magia. (8888282)
2,20 **Il crogiuolo** (77759747)
5,30 **Separé Mina**, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (884236); 13 (4075); 20,30 (74641); 23,20 (34027);
6,40 **Videocomic**, varietà (1029)
7 — **Quante storie!**, varietà ragazzi (65433)
7,05 **Gli orsi Berenstein**, cartoni (5490106)
7,25 **Jim Henson's Dog City**, cartoni (8832626)
7,50 **Anna dai capelli rossi**, cartoni (1445810)
8,15 **Il giovane Robin Hood**, cartoni (4296030)
8,40 **Un raggio di luna per Doroty Jane**, cartoni (5350181)
9 — **Popeye**, cartoni (86820)
9,10 **Lassie**, telefilm (4433988)
9,35 **Quando si ama**, soap opera (4457568)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (6494758)
10,45 **Perché?**, rubrica - Una produzione di "Ho bisogno di te". (2209471)
11 — **Medicina 33**, rubrica (84013)
11,30 **I Fatti Vostri**, varietà (916177)
13,30 **TG2 Salute**, rubrica. (65346)
13,45 **TG2 Costume e società**, rubrica (7153891)
14 — **Ci vediamo in TV**, varietà. Oggi, ieri e domani. [illegible]
16,15 **TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (147297)
16,30 **La cronaca diretta**, attualità. Con David Sassoli. (0248617)
18,10 **Meteo 2**, rubrica [illegible]
18,20 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (9379471)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (263029)
19 — **Hunter**, telefilm (37384)
19,50 **Go-Cart**, varietà ragazzi (965-1655)
20,50 **Fatal instinct - Prossima apertura**, film comico (Usa, 1993). Regia di Carl Reiner, con A. Assante, S. Fenn (156471)
22,25 **Avvenimenti: Marziani d'acqua dolce**, attualità (6704452)
23,50 **Neon-cinema**, attualità - A cura della redazione cultura del TG2. (8002549)
— — **Oggi al Parlamento**, attualità (58765)
0,10 **TG2 Notte Sport**, rubrica sportiva (1143259)
0,20 **Appuntamento al cinema**, attualità (8061058)
0,25 **E la nave va**, film drammatico (Italia, 1983). Regia di Federico Fellini, con (5371780)
[illegible] **music club**, musicale (7747679)
2,50 **Diplomi universitari a distanza** Lezione 18 fino alle ore 5,55 (98953698)

RAITRE

Telegiornale: 6 (53588); 12 (2605); 14,20 (320704); [illegible] (12075); 22,30 (31704); 0,30 (8760871);
8,30 **Vita da strega**, telefilm (5346)
9 — **Dov'è la libertà?**, film commedia (Italia, 1953). Regia di R. Rossellini. (559094)
10,30 **Tema**, rubrica (581638)
12,30 **Telesogni**, rubrica - Rubrica del TG3. (3100)
13 — **Media/Mente**, rubrica (78810)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (45548)
14,50 **TGR Leonardo**, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (2030159)
15 — **TGR Metropoli**, rubrica (1366)
15,30 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (84487)
15,40 **Calcetto: 2. Campionato Nazionale Master**, sport - Calcio a 5 (6137162)
16,10 **Atletica leggera: XIX Vigaranomaratona**, sport (142742)
16,25 **Lotta greco-romana: Campionati assoluti [illegible]**, sport (7536004)
16,35 **Circo Bianco**, rubrica sportiva (2485723)
17 — **Geo & Geo**, rubrica. Licia Colò. (3763810)
[illegible] **Meteo 3**, rubrica (7314094)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (2452)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (619617)
19,55 **TGR Regione Italia**, attualità (507004)
20,10 **Blob. Di tutto di più**, rubrica (3012487)
20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità. Con Giovanna Milella. Tornerà il [illegible] Fausto Leo[illegible] il militare precipitato nel '95 a Roma, dalla finestra della caserma. Si parlò allora di suicidio, ma nella puntata verranno analizzati nuovi elementi che farebbero pensare a un [illegible] preterintenzionale (71574)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (1437029)
22,55 **Il dilemma - Storie di famiglie allargate**, attualità. Al centro la difficoltà dei rapporti tra figli e i nuovi compagni di genitori separati (9751758)
23,35 **Storie [illegible]: Benvenuti nel mio incubo**, telefilm (755810)
— — **Prime della prima**, musicale (2066698)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica - Eveline. [illegible] (88)
2 — **Prove tecniche di trasmissione**

CANALE 5

Tg5: 6 (3830075); 13 (52384); 20 (420); 23 (42348); 24 (6072143); 2 (83325476); 3 (287222); 4 (4-6015018); 5,30 (431136);
8,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (96102742)
11,30 **Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (271704)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (76-47588)
13,40 **Beautiful**, soap opera (23-5162)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. (45-71471)
15,30 **Una bionda per papà**, telefilm - "Proposta di matrimonio" - 2a parte (3471)
16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (3-[illegible])
16,05 **Alé Alé Alé O-O**, cartoni - "Le migliori otto". (219926)
16,30 **Lisa e Seya un solo cuore per un dolce segreto**, [illegible] - "Una sfida per Alan". (95013)
16,55 **Le prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2250384)
17 — **Ghostbusters**, cartoni (70-452)
17,25 **Batroberto**, varietà ragazzi (2244540)
17,30 **Supervicky**, telefilm (2723)
18 — **Verissimo**, rubrica. Tutti i colori della cronaca. (49094)
18,45 **Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (3782094)
20,30 **Striscia la notizia**, attualità. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (55988)
20,50 **Scelta d'amore**, film drammatico (Usa, 1991). Regia di Joel Schumacher, con Julia Roberts (74125617)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (604487)
1,30 **Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. (5044230)
1,45 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (5461747)
2,30 **Super La classifica dei dischi della settimana (R)**, musicale (6685785)
3,30 **Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. (0689501)
4,30 **Nonsolomoda (R)**, attualità - Settimanale di attualità. (3148250)
5 — **Le frontiere dello spirito (R)**, attualità

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4134100); 18,30 (20162);
6,10 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (52256568)
9,15 **A-Team**, telefilm - "L'isola" (8888855)
10,15 **Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento. Al centro della puntata la vita professionale e privata di Madonna attraverso un'intervista alla cantante e le testimonianze di Luca Tommasini amico della rockstar. (8252907)
10,20 **Magnum P.I.**, telefilm (254-0855)
11,30 **Mc Gyver**, telefilm (5711075)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (3159305)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (1-180100)
12,55 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (8420797)
13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (53013)
13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (486276)
14 — **Action man**, cartoni (9270)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà. Con Alessia Marcuzzi (7297)
15 — **Baywatch**, telefilm (3453)
16 — **Planet**, attualità - Notizie in movimento. (2742)
16,30 **Bayside school**, telefilm - "Salviamo il Bayside" (8549)
17 — **Classe di ferro**, telefilm (9-7665)
18,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (1149988)
19 — **Beverly Hills 90210**, telefilm (432297)
20,20 **Calcio: Anderlecht - Inter**, sport - Coppa Uefa (16242758)
22,30 **Ore contate**, film thriller (Usa, 1995). Regia di Dennis Hopper, con Jodi Foster, Dennis Hopper (65891)
0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (4-514766)
0,40 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (75056785)
0,45 **Studio sport**, rubrica sportiva (5778414)
0,55 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (01649211)
1,40 **Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento. (3618037)
2,10 **Star Trek - The next generation**, telefilm - "Incontro a Farpoint" - 2a parte (4185230)
3 — **Carambola filotto... tutti in buca**, film comico (Italia, 1975). Regia di Ferdinando [illegible], con Paul Smith, Michael Coby [illegible]
5 — **Magnum P.I. (R)**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (8547655); 13,30 [illegible]; 18,55 (273017); 1,05 (335766);
6 — **Claudia, cuore senza amore**, telenovela (96461001)
6,50 **Una vita strappata**, film drammatico (Usa, 1990). Regia di Michael L. Miller, con Patty Duke (8141617)
8,30 **TG4 Night Line**, attualità (7135988)
8,50 **Kassandra**, telenovela (12-62029)
9,50 **Peste e corna**, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (6848167)
10 — **Zingara**, telenovela (6433)
10,30 **Ali del destino**, telenovela (6452)
11 — **Aroma de café**, telenovela (7181)
11,45 **Milagros**, telenovela (9151)
12,45 **La ruota della fortuna**, gioco (2172013)
14 — **ES L'essenza della vita**, rubrica (6487)
14,30 **Sentieri**, soap opera (86271)
15,30 **Tradimento fatale**, film drammatico (Usa, 1991). Regia di Lou Antonio, con Greg Evigan (52613)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. (8620278)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (82088)
19,35 **I Puffi**, cartoni (237835)
20 — **Sailor Moon la luna splende**, cartoni (46029)
20,25 **Game Boat**, varietà ragazzi. (4356549)
20,35 **Lisa ha visto l'assassino**, film thriller (Usa, 1996). Regia di Don Mc Brealy, con Cheryl Ladd (7197541)
22,35 **Ciak**, rubrica. Tra l'altro un'intervista di Anna Pradeno all'attore Tom Cruise, interprete del film "Jerry Maguire" in concorso per 5 Oscar (205-03452)
23,05 **Il gatto a nove code**, film thriller (Italia, 1980). Regia di Dario Argento, con James Franciscus (5191346)
1,30 **Murderock - Uccide a passo di danza**, film thriller (Italia, 1993). Regia di Lucio Fulci, con Olga Karlatos, Ray Lovelock (2643290)
3 — **ES L'essenza della vita (R)**, rubrica (7737292)
3,10 **Peste e corna (R)**, rubrica (9601124)
3,20 **La guerra dei mondi**, telefilm (4033562)
4,10 **Detective per signora**, telefilm (3984069)
5,10 **Caribe**, telenovela

TMC

Telegiornale: 12,15 (5766304); 19,30 (2181); 23,25 (4845161); 1,40 (7225560); 4,30 (54147-21).
7 — **Galaxy Express**, cartoni (616)
7,30 **Good morning Italia**, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (6579546)
9 — **National Geographic**, documenti (95471)
10 — **Due come voi**, varietà. Conducono Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. Il secondo appuntamento della nuova trasmissione continua la sfida alle telenovelas. "Le donne italiane sono cresciute e vogliono qualcosa di più dello solite telenovelas" ha affermato la conduttrice. "Vuole essere un programma ricco di consigli utili per la vita di tutti i giorni". Perciò le rubriche che si succedono nella puntata spaziano dall'almanacco alle scelte di cucina, ai consigli per la sposa alla medicina e alla cosmesi (9364471)
12,25 **Operazione ladro**, telefilm (1257748)
13,20 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7336742)
13,30 **Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri. La prima inserzione matrimoniale gay (56751)
14 — **Una famiglia sottosopra**, film commedia (Usa, 1950). Regia di Claude Binyon, con Victor Mature (6683061)
15,50 **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua (10470751)
17,50 **ZapZap**, varietà ragazzi. Con Maria Incoppa e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni Conan, Pound Puppies e Ranma (6152717)
20 — **Check Point 5**, attualità (1651)
20,20 **TMC sport**, rubrica sportiva (6998452)
20,30 **I cannoni di Navarone**, film guerra (Usa, 1961). Regia di J. Lee Thompson, con David Niven (24485278)
23,45 **Calcio: Shalke 04 - Valencia**, sport (6602988)
2 — **Strettamente personale (R)**, varietà. Con Marco Balestri (6674843)
2,30 **Tappeto volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,32 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io sport; 10 GR1; 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1 - Ultimo minuto, 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Tecnologia e ricerca; 13,28 Radiocelluloide. 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15 GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare, 15,32 Non solo verde, 16,11 Cultura: rubrica di arte; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Express; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro, 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 19,55 Calcio: Anderlecht - Inter, 20,45 GR1 - Ultimo minuto; 22 Radio musica; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 24 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili, 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Rimorsi - 2a parte; 9,10 La musica [illegible] intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 GR Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni; 14 In Aria; 15 Hit parade - Singoli; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Katerpillar, 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre. 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine: Omaggio a Tolstoy; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 18,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e musica; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre Suite; 20,30 Rumori mediterranei: Assemblaggio; 23,50 Storie alla radio.

VIDEOMUSIC

7 — **The Mix**, musicale videoclip (35-913100)
10 — **I miti di Paola**, musicale. Con Paola Rola (8616742)
12 — **The Mix**, musicale videoclip (97-847617)
15,30 **Help**, musicale. Con Red Ronnie (8-23013)

TMC2

18,05 **Diritti al cuore**: varietà (8867471)
19 — **The Lion Trophy Show**, gioco (516549)
19,30 **Cartoon Network**, cartoni (168704)
21 — **Le creature degli abissi**, film (477471)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (213075)

TELE+1

9 — **Proibito amare**, film commedia (4-054742)
11 — **Rudy - Il successo di un sogno**, film commedia (9775487)
13 — **Un processo in provincia**, film drammatico (619029)
15 — **Amnesia investigativa**, film giallo (737365)
17 — **Telepiù bambini**, varietà ragazzi (1-75617)
19 — **Segreti primari**, film drammatico (5-151810)
20,40 **Set - Il giornale del cinema**, rubrica (7512841)
21 — **Benvenuti a Radioland**, film commedia (4882758)
22,45 **I corti di Telepiù**, rubrica (5241723)
23 — **Captives - Prigionieri**, film drammatico (8170797)

TELE+2

9 — **Fitness**, rubrica sportiva (08487)
11,15 **Calcio: Coventry City - Wimbledon (R)**, Sport (1776013)
13 — **Formula 1 Stagione '97**, rubrica sportiva (132636)
13,30 **Settimana gol (R)**, rubrica sportiva (446033)
[illegible],15 **Latin Futbol (R)**, rubrica sportiva (5155926)
14,30 **Coast to Coast News**, rubrica sportiva (144471)
15 — **Basket NCAA: George Washington - Temple**, sport (3040568)
16,15 **1997 PPG Cart World Series Homestead**, sport (8159948)
18,30 **Obiettivo sci**, rubrica sportiva (741-029)
19,15 **Mondo rugby**, rubrica sportiva ([illegible]-11100)

TELE+3

7 — **L'università a domicilio**, rubrica. 39a lezione informatica II, matematica II, chimica (2091964)
10 — **Danza: Divertissements (R)**, musicale. Corpo di ballo del Bolshoi, dirige A. Kopylov (9693829)
12 — **Musica da camera: J.S. Bach (R)**, musicale. Partita BWV766 all'organo K. Richter (196094)
12,20 **Musica sinfonica: L.Van Beethoven Sinfonia n5 in do minore op. 67 (R)**, musical. Dirige H. Von Karajan. (747566)
13 — **MTV Europe**, musicale (08725758)
19,05 **+3 News**, attualità (1555297)
20,55 **Stagioni liriche: W.A. Mozart Le nozze di Figaro**, musicale (70934656)
— — **MTV Europe**, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Mancini multa in auto



MILANO. Multa e autografi per il sampdoriano Mancini, (foto) fermato dalla Polizia stradale di Milano Ovest mentre a bordo della sua vettura viaggiava a una velocità di oltre 145 kmh. Dopo la contravvenzione gli agenti lo hanno gentilmente pregato di rilasciare alcuni autografi. Mancini, che soffre di uno stiramento alla coscia e di [illegible] distorsione alla caviglia, salterà molto probabilmente la prossima trasferta di Bergamo. Intanto alla Samp continua il toto allenatore. Per la successione di Eriksson in partenza verso la Lazio, prendono sempre più quota i nomi di Delio Rossi e dell'ex milanista Tabarez.

Miliardi per il baseball

[illegible] **YORK.** Lotta a colpi di miliardi tra l'italiana Fila [illegible] la tedesca Adidas per la firma di un contratto pubblicitario [illegible] la squadra di baseball dei New York Yankees. La casa di abbigliamento sportivo tedesca ha fatto un'offerta pari a 170 miliardi di lire. La Fila ha rilanciato senza però rivelare l'ammontare della sua contro offerta. Secondo gli esperti in materia il contratto, che avrà la durata di dieci anni, è superiore di tre volte [illegible] ogni precedente accordo stipulato [illegible] un club americano ed è secondo soltanto alla firma da 200 milioni di dollari della Nike per sponsorizzare la nazionale di calcio brasiliana.

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
16,00	**Basket.** Ncaa, George Washington-Temple	Tele+2
16,40	**Calcetto.** Campionato Master	Raitre
16,10	**Atletica.** Vigarano Maratona	Raitre
16,25	[illegible] **grecoromana.** Da Treviso: Campionati italiani	Raitre
[illegible]	Circo bianco	Raitre
18,15	Coast to Coast [illegible]	Tele+2
18,20	Sportsera	Raidue
18,30	Obiettivo sci	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,20	**Calcio.** Da Bruxelles: Coppa Uefa (quarti finale), Anderlecht-Inter	Italia 1
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
23,45	**Calcio.** Da Gelsenkirchen: Coppa Uefa (quarti finale), Shalke 04-Valencia	Tmc
0,10	Notte sport	Raidue
0,30	**Calcio.** Campionato argentino: Gimnasia-River Plate (differita)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1

Per la sfida di domani a Trondheim, Lippi recupera anche Peruzzi e Deschamps

Zidane: torno sulla corazzata Juve

«Siamo i più forti, mai vista una squadra così»

TORINO. Come l'operaio specializzato Giovanni Pautasso, anche la Juventus si appresta a timbrare di nuovo la cartolina. Lippi non gradirà ma, visto l'andazzo, la vittoria è diventata quasi un fatto di routine. «Colpa» dei prodi lippiani se siamo scivolati da tempo nella normalità più assoluta. Nessun contrattempo sembra poter creare disagio ad una squadra che ha fatto diventare banale ciò che altri spesso conquistano [illegible] prezzo di inenarrabili fatiche.

Così quest'oggi si va verso Trondheim, per l'andata dei quarti di Champions League contro il Rosenborg, [illegible] la netta sensazione che nulla possa accadere, che l'ennesima vittoria stia per essere servita [illegible] un piatto d'argento. Più forte dell'emergenza, diventa difficile pensare che la Juventus possa imbattersi in ostacoli norvegesi così alti da interromperne una marcia condotta con ritmi frenetici. Soltanto il fatto che il Rosenborg abbia eliminato [illegible] Milan può costituire un piccolo allarme, ma la Juve non ha nulla in comune con la squadra allo sbando che ha consentito ai giocatori venuti dal freddo di espugnare San Siro.

A rendere tutto più facile contribuirà [illegible] recupero di tre titolari del calibro di Deschamps, Peruzzi [illegible] Zidane, che permetteranno a Lippi di mandare [illegible] campo una Juventus [illegible] versione quasi originale.

Soltanto Del Piero e Boksic restano fermi al palo. Il croato avrebbe dovuto seguire comunque la squadra, [illegible] Lippi ha preferito lasciarlo a Torino per consentirgli di proseguire la preparazione nella speranza di averlo abile ed arruolato per la partitissima contro l'Inter, domenica sera a San Siro.

Dunque la Juventus esce dall'emergenza. Con Zidane in campo anche [illegible] tasso di fantasia subirà un'impennata. Il francese torna dopo aver scontato la quarta delle giornate di squalifica finora totalizzate in campionato. Non male per un giocatore che [illegible] porta appresso l'etichetta di timidone. In realtà Zizou in gara si trasforma.

Lui ci pensa sopra e commenta: «Certo, essere squalificati non è un fatto piacevole, ma neppure mi sento un perseguitato dagli arbitri. Anche in Francia avevo una media di quattro giornate di stop [illegible] stagione. Ho esaurito il bonus, speriamo di non essere più punito. Al di là delle apparenze, sono uno che si fa sentire».

Torna più forte e caricato di prima: «Ho avuto [illegible] flessione di rendimento fra gennaio e febbraio. Non mi era mai successo prima. Ma il preparatore atletico Ventrone mi ha spiegato che anche questo fa parte della programmazione. D'ora in avanti sarò di nuovo al meglio della condizione. E spero di tor[illegible] al gol. Mi sento in colpa per aver segnato troppo poco. Ed è bello esserci in questo momento, perché marzo sarà il mese decisivo».

Tre impegni di campionato (Inter, Roma e Napoli) più la doppia sfida con il Rosenborg per i quarti di Champions League. Poi, secondo Zidane, si tireranno le prime somme.

«Se otterremo tre vittorie in campionato vorrà dire che sa[illegible] molto vicini allo scudetto. Ma non saranno queste partite [illegible] dire quanto vale la Juventus. Che siamo i migliori mi pare chiaro da tempo. E' la prima volta che vedo una squadra così forte, con una mentalità vincente che non ha eguali. Il segreto? Lippi. Il nostro allenatore sa sempre dare motivazioni straordinarie, ma anche il gioco è importante, perché nella Juve non si pensa mai ad altro che alla vittoria».

Così Zidane, ancora senza gol in Europa, vive una stagione da lui stesso definita assolutamente straordinaria: «Vinco e mi diverto. La Juventus mi ha regalato l'anno più bello della mia carriera. Ho già avuto tanto, posso avere, [illegible] dare, ancora tantissimo. Non mi era mai capitato di trovarmi in una situazione così: cambiano i giocatori, ma l'atteggiamento resta sempre lo stesso».

Lippi lo attende per ritrovare estro e fantasia, per offrire di nuovo alla platea europea una prestazione da campioni del mondo. Zizou, nel suo italiano sussurrato, cerca di individuare i possibili pericoli norvegesi: «Abbiamo rivisto al video la loro vittoria sul Milan. Il Rosenborg ha qualità, ma [illegible] noi non potrà fare lo stesso scherzo che ha giocato ai rossoneri. Scusate, però non vedo pericoli se la Juve domani sarà quella di sempre».

Fabio Vergnano

[illegible]	[illegible]	INTER	[illegible]
9-3	INTER	Juve	PERUGIA
16-3	Roma	PARMA	Inter
23-3	[illegible]	Verona	[illegible]
6-4	[illegible]	[illegible]	Sampdoria

N.B. In maiuscolo [illegible] trasferte.



Il francese Zidane riprende il posto in squadra per la partita di Champions League dopo [illegible] scontato la squalifica in campionato: «Mi dispiace di [illegible] segnato troppo poco, voglio tornare subito [illegible] gol»

«Marzo sarà per noi il mese decisivo [illegible] io sono al meglio della condizione»

Boksic resta a casa e prepara il rientro nella partitissima contro i nerazzurri



A cura di **Roberto Beccantini**

[illegible] PUNTI [illegible]

MOMENTO: Non perde da sette partite (ultima sconfitta, il 5 gennaio a Parma) e proprio domenica ha portato a sette i punti di vantaggio sulle seconde, «record» stagionale.

ORGANICO: Tutti titolari, è uno slogan che paga. Lippi ha forgiato un gruppo capace [illegible] far fronte anche alle assenze congiunte di sei titolari (vedi il 2-0 al Vicenza).

[illegible] Rosenborg, poi l'Inter [illegible] San Siro, quindi Roma, ancora il Rosenborg, infine Napoli e Milan in trasferta. Un mese di fuoco. Ma Parma e Sampdoria le affronterà in [illegible].

INCOGNITE: gli intrecci fra Champions League e campionato, in vista, soprattutto, di [illegible] ardente semifinale con Ajax o Atletico Madrid. [illegible] In generale, non ha il pugno del k.o.

[illegible] PUNTI 37

MOMENTO: In campionato, viene da due vittorie consecutive (Atalanta, Piacenza). Ha assorbito senza traumi l'eliminazione in Coppa Italia. Il morale tende al bello.

ORGANICO: Tutto ruota intorno a Djorkaeff. In ripresa Ince, doppietta a Piacenza, e Zanetti, gran gol a Napoli. Apprezzabile l'eclettismo [illegible] Fresi. E Pagliuca non tradisce mai.

CALENDARIO: Fra l'Anderlecht a Bruxelles e l'Anderlecht a San Siro, le [illegible] cruciali con la Juve (in casa) e il Parma (fuori). Scudetto o no, [illegible] settimane di fuoco.

INCOGNITE: Le immancabili amnesie della difesa. Senza Ince; squalificato, contro la Juve. La partenza, già notificata, [illegible] Roy Hodgson. La mancanza di continuità ad alto livello.

[illegible] PUNTI [illegible]

MOMENTO: E' la squadra regina del 1997 (sei vittorie, un pareggio, una sconfitta). Nelle ultime nove giornate ha guadagnato sei punti alla Juve, battuta 1-0 al Tardini.

ORGANICO: Fondamentale l'innesto di Stanic. Il settore basilare è la difesa, seconda soltanto a quella della Juve. Certo, lasciar partire Zola [illegible] ci è parsa una grande idea.

CALENDARIO: Rispetto a Juventus e Inter non ha il peso delle coppe europee. A Perugia, Inter in casa, a Firenze, Sampdoria al [illegible]. [illegible] il 25 maggio, la Juventus a Torino.

INCOGNITE: A Perugia, domenica, [illegible] Cannavaro [illegible] Chiesa, squalificati. Crespo [illegible] è sbloccato: durerà? L'attacco stenta, soltanto Piacenza e Reggiana hanno segnato di meno.

L'Inter prepara l'agguato

E il Parma non «paga» tasse europee

Da sempre, [illegible] solo per futile convenzione, è la primavera a orientare [illegible] termini ultimativi la [illegible] verso lo scudetto. La Juventus [illegible] governa i primi, timidi, [illegible] forte di sette punti di vantaggio. Nella sua scia, Inter e Par[illegible] hanno raccolto [illegible] testimone che la Sampdoria ha smarrito a Marassi, complice [illegible] ciclonico sinistro di Igor Kolyvanov. Le gerarchie di vertice sono state scardinate dal crollo di Milan (meno venti) e Fiorentina (meno quattordici), [illegible] squadre che, la scorsa stagione, [illegible] avevano nobilitato mappa [illegible] pathos.

Il solido gruzzolo messo da parte consente alla Juventus di addentrarsi [illegible] legittimo orgoglio nell'intricata foresta del calendario. Il disgelo delle coppe la porta in Norvegia. Subito dopo, le scadenze [illegible] campionato la spingeranno nella tana dell'Inter. Madama ha, dalla sua, una continuità di rendimento che Roy Hodgson non è riuscito [illegible] «clonare», verbo di gran moda, [illegible] che Carletto Ancelotti ha reperito tardi, grazie all'innesto di Mario Stanic, il cui gol inaugurale coincise con il vittorioso blitz fra i ruderi della Milano rossonera.

E' probabile che anche l'Europa del calcio, per adeguarsi a quella [illegible] Maastricht, esiga tasse [illegible] e contributi assortiti: sul piano atletico e a livello psicologico. Delle tre, il Parma, eliminato addirittura nel turno introduttivo della coppa Uefa, è la sola squadra a non correre rischi del genere. Nell'anno del Centenario, La Juve insegue una doppietta (scudetto-Coppa Campioni) che, da noi, conta non più di due illustri precedenti: l'Inter [illegible] Helenio Herrera nel 1965, il Milan di Fabio Capello nel 1994.

Moratti si gioca tutto domenica [illegible]. L'Inter è creatura lunatica, camaleontica, capace di alternare feroci ruggiti e disarmanti belati. Dovrà assumersi responsabilità non indifferenti. Il Parma naviga fra gli eccessi [illegible] una difesa blindata e un attacco fra i più sterili della serie A. L'escursione a Trondheim rappresenta, per Lippi, [illegible] prez[illegible] più basso che, sulla carta, un quarto di finale possa imporre. La pedalata della Juve è rotonda, non squassante: e comunque favorita dalle periodiche forature degli antagonisti. La concorrenza si aggrappa alle assenze di Boksic e Del Piero, [illegible] all'unico difetto strutturale che ha sin qui caratterizzato l'incedere di Madama: la mancanza del pugno da ko, fedelmente documentata, e riassunta, dai pareggi dell'Olimpico, con la Roma, e di Firenze. Pareggi che gli straniti rivali raccolsero dopo aver sfiorato il disastro.

Nessuno è invulnerabile. Nemmeno la Juve. Ma proprio questa consapevolezza costituisce, sotto sotto, la sua risor[illegible] più fulgida: sapere che, per restare i migliori, si deve sempre sprigionare il massimo. Detto, fatto. San Siro potrebbe riaprire i giochi per lo scudetto. O chiuderli, definitivamente. Male che vada, ci si potrà dedicare al secondo posto, scorciatoia assai poco romantica per la Champions League. La Juve ha in mano il suo destino. Per strapparglielo, Inter [illegible] Parma dovranno superarsi.

Roberto Beccantini



Padovano (sin.) è ritenuto dal tecnico del Rosenborg un attaccante in grado, in coppia con Vieri, [illegible] dare anche più fastidio di Boksic e Del Piero, i grandi assenti a Trondheim

«Datemi [illegible] e vinco»

Così il tecnico norvegese Eggen ex professore di storia e lettere

TRONDHEIM
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'allenatore del Rosenborg ha lo stesso nome di Liedholm, Nils, ma una opposta concezione del denaro: secondo lui nel calcio ne circola troppo e finirà per ammorbare il pallone e il mondo dello sport. Il cuore dice che ho ragione. Ma il signor Nils, Eggen di cognome, è pur sempre il tecnico di un club che con i multimiliardi del calcio europeo campa molto bene e gli pagherà un grosso premio [illegible] eliminerà la Juve dalla Coppa. «La vita - dice per spiegare [illegible] sua contraddizione di pauperista che non respinge la ricchezza -, la vita è come la porta girevole di un hotel, gira e rigira [illegible] anche non sapere più da che parte uscire».

Eggen, un socialista autentico cui il nuovo premier, Torbjorn Jagland, aveva offerto il ministero dello Sport e della Cultura, è la rappresentazione di cosa sia il calcio contro il quale [illegible] Juve va a sbattere sperando di non farsi male come il Milan. Fino a sette [illegible] fa insegnava [illegible] letteratura nordica nelle scuole: vinceva già gli scudetti e parlava dei poeti lapponi o di un'altra [illegible] passione, il Risorgimento italiano. Raccontano che ancora oggi, nel mezzo degli allenamenti, gli scatta il trip. «Chi ha scritto questo verso? Come finì quella battaglia?», chiede puntando il dito verso il più vicino.

I giocatori sorridono e qualche volta rispondono perché Eggen sarà un maniaco della cultura e della politica sociale, ma non li asfissia con la difesa alta e le ripartenze. «Io pretendo che nessun giovane del Rosenborg pratichi il calcio come sua unica attività - dice Nils il Professore - perché tanto più ci si forma completamente come uomini tanto meglio si rende in campo da giocatori. E non mi va che dei diciottenni guadagnino col calcio cento milioni all'anno come in Italia o in Inghilterra. E' più di quello che serve loro».

La sua filosofia di vita è che bisogna avere l'abbastanza, mai il troppo. Ma in questo canone di 56 anni, con i capelli bianchi e l'espressione di chi ride spesso, c'è anche lo spazio per il calcio. Se ne accorse Sacchi, a S. Siro. «Quando finì la partita ero stupito e felice, avevo realizzato l'impresa più grande della mia carriera: eliminare il Milan. Pareva impossibile. E' successo. Ora siamo davanti ad un altro evento impossibile. So che il 99 per cento della gente crede che la Juve vincerà a Trondheim e a Torino. Io consiglio di aspettare: siamo cresciuti anche noi».

Se gli dici che forse quel successo fu il frutto di coincidenze straordinarie scuote il testone e ribatte: «Non vincemmo per caso: sfiorammo il gol anche all'inizio. Il Rosenborg non gioca per vincere o per denaro, gioca per segnare. Ed è quello che proveremo a fare con la Juve, soprattutto in casa nostra, perché se non segniamo quali speranze ci restano? Il problema è che fare gol alla Juve è più difficile. A Torino ho visto un giocatore superbo, Montero, e uno bravissimo, Ferrara. Tutta la difesa della Juve si muove come non fa il Milan quando è giù di forma».

Attacco, attacco, attacco. Eggen lo teorizzava anche a settembre quando [illegible] Milan venne qui a vincere 4-1. «Il Milan ha più spettacolarità della Juve. Partì frenato dalla paura perché aveva perso con il Porto, poi si sciolse e lievitò e noi commettemmo errori che non vogliamo ripetere. Dobbiamo essere il Rosenborg e crederci. Tutto è possibile. Ad esempio chi avrebbe mai sperato di arrivare a S. Siro con un Milan che portava il peso [illegible] tutta Milano sulle spalle?»

Il Professore dice anche che Vieri e Padovano «lavorano molto più di Boksic e Del Piero, quindi la Juve non perde niente». Dice che Di Livio a Torino l'ha impressionato «per come rientra [illegible] centrocampo più che per il gol, così straordina[illegible] da pensare che volesse fare il cross». Dice che sogna di allenare «Padovano, sempre [illegible] presente nel gioco. Certo potrei anche dire Ronaldo: ma l'immaginate un brasiliano che viene a giocare qui?».

Insomma ne dice molte in questa vigilia dove tutto sembra possibile. «Peccato che abbia solo 15 giocatori disponibili per l'Uefa, perché la lista va consegnata prima che finisca il mercato, dunque non possiamo permetterci infortuni né ammonizioni. E poi l'Uefa privilegia per denaro i grandi club costringendoci a giocare dopo [illegible] sosta di tre mesi, quando basterebbe spostare i quarti a fine marzo [illegible] la finale a metà giugno per non sfavorire più il Nord e l'Est Europa. Tra i diritti dell'uomo non c'è quello all'uguaglianza?». Professore, e questa [illegible] chi la chiede?

Marco Ansaldo

«Non abbiamo vinto a Milano per caso ma far gol alla Juve è molto difficile»

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

RIVOLI/CINTURA
appartamenti - ville
Rivoli 2 camere servizi 4° piano
Rivoli bilocale ristrutturato
Rivoli mq 85 libero prezzo affare
Rivoli villino
unifamiliare in comprensorio
Rivoli villa schiera L. 465 milioni
Rivalta alloggi in villa nuova
Rosta centro mq 90 circa e mansarda
Alpignano centro mq 80 circa libero
GABETTI RIVOLI
TEL. 956.6022

S. MAURO recente palazzina appartamento mq 210 su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box. Tel. 594.195.
TROFARELLO libera porzione di bifamiliare salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda. Tel. 661.7091.
VENARIA libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina ampio box auto L. 295 milioni. Tel. 300.3780.
VILLA bifamiliare Bruino composta da 2 alloggi di mq 110 più interrato sottotetto terreno. Agenzia Rivalta 901.8842.
VILLAFRANCA PIEMONTE frazione casa di cucina salone 4 camere bagni box giardino L. 250 milioni. Tel. 0121.61.66.
VILLE nuove Avigliana (Trana) prestigiose immerse nel verde varie tipologie molto permuto affare. Tel. 930.2152.
VILLE signorili Mappano 2 km corso Vercelli fronte strada ben servite 300 mq abitazione 300 mq giardino all'ultimo impresa vende anche permute. Tel. 490.0537.
VINOVO Villaggio tipico in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino. Tel. 595.214.

PIEMONTE

A Brusasco bifamiliare in fase di ristrutturazione consegna ottobre '97. Monti Costruzioni 011.480.557 - 482.913.
A Cortina (?) interamente rifinita villetta a schiera box taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi. Monti Costruzioni 011.480.557.
135.000.000 presso Villanova d'Asti cascina (consegna maggio '97) terreno e giardino. "La Borsa" 368.482.
60.500.000 Arignano centro paese alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina e giardino. "La Borsa" 368.482.
79.000.000 saluzzese chalet abitabile libero 3 lati 1.250 mq di terreno stupenda posizione. Pautassi 597.497 - 595.209.

VALLE D'AOSTA

CHALLANT
St. Anselme attico 3 vani servizi arredato magnifica vista Gran Paradiso. Gabetti Mare & Monti 011.57.67.

LIGURIA

ALASSIO corso Europa ordinato alloggio tre locali terrazzo vera opportunità. Fondocasa 0182.556.060.
ALBENGA villetta L. 10 milioni impresa Isomar vende alloggi da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011.738.0032 - 02.295.10836 - 0182.595.567.
ALBENGA splendidi trilocali nuova villetta mare vista mare da L. 195 milioni terrazzo, solarium, dilazioni. Tel. 0182.555.627 - 0337.267.676.
ARMA DI TAGGIA centralissimo appartamento ultimo piano balconi L. 335 milioni. Casa Italgest 0184.449.072.
CERIALE impresa vende in palazzina di tre piani, 900 mt mare trilocali in zona panoramica vista mare da L. 150 milioni. Tel. 019.675.840.
[illegible] minialloggio vista mare arredato cantina posto auto L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336.256.164.
CERIALE 50 mt mare ottimo appartamento vista mare balconata parking L. 220 milioni. Casa Italgest 0184.449.072.
FIMINTER [illegible] Alassio (entroterra Vegliasco) villa bifamiliare 260 mq panoramicissima. Tel. 517.0021.
FINALE [illegible] mt spiaggia bilocale con terrazza vista mare cantina termoautonomo. Fondocasa 019.680.710.
FINALE LIGURE [illegible] mt mare appartamento 60 mq con 2 balconi ascensore L. 250 milioni. Fondocasa 019.680.710.
[illegible] centro tinello cucinino camera bagno balcone termoautonomo L. 220 milioni. Fondocasa [illegible] 513.
LOANO occasione imperdibile L. 165 milioni per bel bilocale 50 mq 2 balconi mansarda e cantina. Tel. 0182.972.097.
NOLI 200 mt mare monolocale [illegible] zona collina interessante L. [illegible] milioni. Fondocasa 019.741.[illegible]
PIETRA LIGURE direttamente da impresa bilocali da L. 140 milioni, ottime finiture, pagamenti personalizzati senza anticipo contanti. Telefonare 02.990.63970 oppure 019.675.840.
PIETRA [illegible] mq 90 stupenda vista mare giardino termoautonomo box L. 290 milioni. Fondocasa 019.626.000.
PIETRA [illegible] mt mare ampio monolocale termoautonomo soleggiato L. 110 milioni. Fondocasa 019.615.951.
[illegible] **LIGURE** 200 mt mare, ultimo piano, 2 camere, cucina, due balconi, ordinatissimo. Aurelia 019.625.021.
PIETRA LIGURE 3 km mare trilocale giardino box termoautonomo nuovo L. 250 milioni. Fondocasa 019.615.951.
SPOTORNO vista mare 30 mt spiaggia ristrutturato ingresso camera sala cucina balcone. Studiotre 019.746.[illegible]
VARAZZE privato vende attico centrale zona stazione, vista mare. Tel. 019.932.774 ore serali.

COSTA AZZURRA

A, [illegible] centralissimi nuovi in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 85 milioni. Rendita 9%. Inform 011.599.782.
FREJUS mare pineta villetta 80 mq giardino spiaggia terrazzo affare L. 254 milioni. Casa Italgest 0184.449.072.
MENTONE a 100 mt spiaggia, costruendi bilocali e trilocali con vista mare. Prezzi da L. 175 milioni. Tel. 011.817.8377.
NIZZA centro, vicino mare, [illegible] con ampio monolocale e luminoso bilocale a L. 110 e 145 milioni. Tel. 011.817.8377.
NIZZA pressi, 300 mt mare, casetta e alloggetti nuovi vista mare L. 140 milioni incluso box e arredo. Tel. 011.817.8377.
S. LAURENT ottimo alloggio ultimo piano terrazzo vista mare parking L. 166 milioni. Casa Italgest 0184.449.072.
VILLEFRANCHE mare appartamento bello vista mare terrazzo parking L. [illegible] milioni. Casa Italgest 0184.449.072.

ESTERO

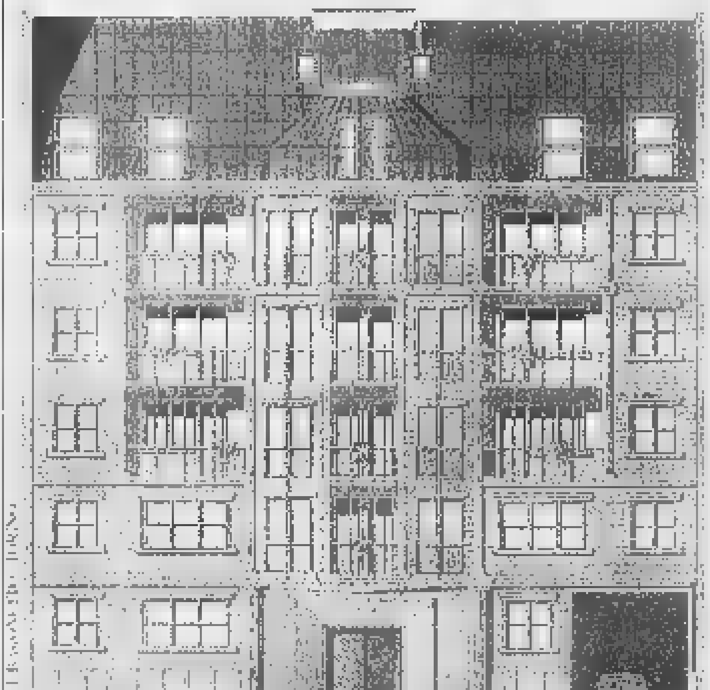
CORSO Dramante locale artigianale [illegible] 805 frazionabili palazzina uffici su 3 piani mq 1000 posti auto. Sona 542.015.
COSTA RICA vicino mare privato vende terreno edificabile ottimo investimento. Tel. 0338.685.2338.
STRADA del Cascinotto locale industriale attrezzabile mq 1120 palazzina uffici mq 330 locale mensa servizi mq 100 cortile doppi ingressi. Sona 542.015.

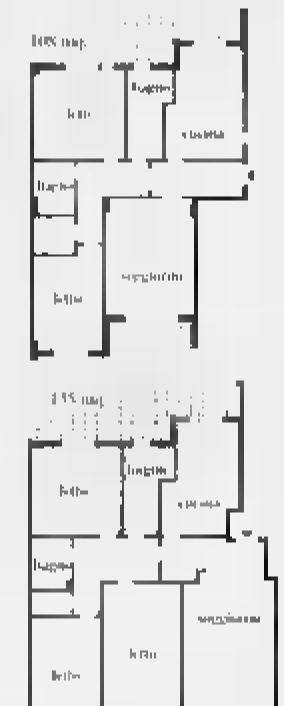
LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale mq 500 su terreno recintato mq 1.000 doppi passi carrai in Nichelino vendo. Tel. 011.541.326.
CASTELLO nel Canavese (To) oltre 4.000 mq coperti, parco 25.000 mq, saloni affreschi, annessa chiesetta ideale per residence comunità, casa di riposo, clinica. C.S. Immobiliare. Tel. 011.911.3276 fax 917.2135.
CENTRALISSIMO vendesi ufficio-studio medico 3 camere salone biservizi. Tel. 500.170 - 595.852.
CENTRO piazza Castello adiacenze [illegible] ammezzato luminoso locale mq 200. De ristrutturare. Edilcase 561.3535.
CORSO Trapani vendo magazzini tapparelloni locali commerciali uffici da mq 100 a 1300 stesso blocco. Tel. 501.919.
LOCALE industriale mq 1000/2500/4000 uffici impianti adiacente corso Peschiera. Intermediari vendo. Tel. 011.541.326.
MADONNA CAMPAGNA liberi muri negozio angolo su piazza 5 vetrine mq 100 L. 250 milioni. Campus 0123.28.856.

Vivi la città con stile
a Torino in Via Le Chiuse 97

Appartamenti ottimamente rifiniti:
portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono, isolamenti termici e acustici, cantina e box auto abbinati, metrature da 50 a 135 mq.
Box auto: singoli e doppi
Consegna prevista primavera 1998





PRONO
Per informazioni:
BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A.
Corso Montevecchio, 38 - 10129 Torino
011 / 56.22.992

FABBRICATO commerciale [illegible] uffici, residenza ecc., mq 1900, libero, sito via Cagliari 9, corpo unico con cessione quote. No intermediari. Tel. 959.3089.

NEGOZI liberi
corso Francia pressi piazza Rivoli
locale di 95 mq con tre vetrine
Nichelino centro via Torino
locale plurivetrinato 100-400 mq
via Garibaldi punto forte transito
locale 400 mq totali con 2 vetrine
centro piazza Bodoni via dei Mille
locale di 160 mq con 4 vetrine
via S. Donato zona commerciale
locale angolare 5 luci e magazzino
centro storico piazza Consolata
locale angolare [illegible] 120 mq con 7 luci
GABETTI IMPRESA
TEL. 011 57.67

PIP 610.341 vendo Beinasco nuovo locale industriale mq 650 più palazzina uffici mq 800 cortile.
PIP 610.341 vendo primissima cintura sulla tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. [illegible] mila mq.
PIP 610.341 vendo zona [illegible] Grosseto locale industriale mq 1400 più mq 260 uffici cortile carroponte L. 600 mila mq.

SOGEM muri negozio 3 vetrine fronte Palazzo Nuovo reddito 7% ottimo investimento. Tel. 771.0067.

TERRENI

RIVAROSSA in prestigioso villaggio residenziale lotti 1000 mq progetti approvati. Tel. 011.724.077 - [illegible].

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI stabili in blocco anche da ristrutturare e/o con nuova società Torino e prima cintura pagamento contanti. Fiume 0337 [illegible].
ALLOGGIO libero [illegible] vani ricerco in vendita garantito pagamento contanti. No perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.
CERCHIAMO per nostro cliente 2 camere cucina servizi possibilmente [illegible] zona [illegible], Paolo Pozzo Strada. Edilcase [illegible].3535.
PROFESSIONISTA cerca tramite Edilcase villetta o casetta prima cintura di Torino. Tel. [illegible].3535.
BIMAR [illegible] di intermediazione immobiliare specializzata [illegible] compravendita di [illegible] appartamenti [illegible] cascine Torino e prima cintura. Definizioni rapide senza impegno per valutazioni e consigli. Tel. 011.43.591.

[illegible] per consulente finanziario bi/trilocale contante disponibile max L. 155 milioni. Personalcase 216.4115.

RICERCHIAMO
IN [illegible] E GRAN MADRE
signorile appartamento di:
salone 3/4 camere cucina doppi servizi box auto
trattative riservate
GABETTI CRIMEA
TEL. 660.4240

TORINO PROVINCIA

INV. [illegible] cerca palazzi affittati [illegible] nuovi da frazionare e vendere a propri clienti. Tel. 011.562.[illegible]83 - 562.8985.

PIEMONTE

RICERCO casetta, rustico e cascinale anche da rifare con [illegible] alloggio max 35 km da Torino. "La Borsa" 368.482.

LOCALI UFFICI [illegible]

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezione clientela [illegible] industriali in vendita o locazione [illegible] a mq 10 mila.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[illegible] in [illegible] con giardino Torino collina alloggi varie metrature ottime soluzioni contrattuali. Interacta 568.3629.
AFFITTASI a referenziati minialloggi [illegible] mansarde ben arredati anche pied-à-terre bella casa. Di Salvatore 501.7163.
AFFITTASI corso Dante attico [illegible] 2 camere ingresso servizi e terrazzo. [illegible] referenze. Fidim 533.593.
AFFITTASI in stabile solo a studenti impiegati via Piave a partire da L. 400 mila mensili. Servizi esterni. Tel. 962.4950.
ARREDATI bene bella casa. Centro [illegible] locali di pregio e monolocali con angolo cottura. Contrakcasa 695.5900.
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2204 corso Galileo Ferraris 136 abitazione [illegible] ufficio 140 mq L. 1.200.000 mensili.
OSPEDALE Ottimisco (nonni) ingresso 3 [illegible] camerette cucina bagno L. 850 mila. Referenze. Tetto Blu 502.3811.
PRECOLLINA via Febo salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni box. L. 1.600.000 mensili. Edilcase [illegible]1.3535.
QUALLIO IMMOBILI affitta splendidi alloggi mq 180 e 230 in prestigioso stabile d'epoca. Tel. 538.600.
S. PAOLO vuoto soggiorno camera cucina bagno termo [illegible] 1° piano L. 720 mila mensili. Foto [illegible] 335.8394 r.a.

LIGURIA

BORGHETTO affitto [illegible] giugno L. [illegible] mila, luglio L. 1.200.000, agosto L. 1.800.000. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.
BORGHETTO S. S. affittasi alloggi [illegible] al mare anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannoni nuovi prima cintura svincolo tangenziale mq 300.600/1200/2400. Emmebi 349.9093.
AFFITTASI in stabile prestigioso locali piano terra 1° piano e seminterrato collegati con ascensore interno possibilità parcheggio. Tel. 500.170 - 595.852.
AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq 90 in casa signorile prezzo interessante. Fidim 533.593.
BARRIERA MILANO via Casella ufficio piano rialzato 140 mq ingresso [illegible] vani L. 1 milione. Toselli & C. 660.4049.
COLLEGNO zona Francia palazzina indipendente mq 800 open space più mq 340 uffici adatta usi diversi area parcheggio interna. Sogem 771.0067.

MONCALIERI
zona forte transito nuovo edificio commerciale di 2600 mq totali con area parcheggio. Gabetti 57.67.

PIP 610.341 affitta Leini locale industriale mq 3500 più mq [illegible] uffici 2 carriponte olico.
[illegible]**EM** Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e area antistante. Telefono 771.0067.
SOGEM zona centro uffici 80/130 mq. Telefono 771.0067.
VIA Cottolo zona Barca capannone 1100 [illegible] più uffici [illegible] mq e terreno. Inv. Imm. affitta. Tel. 562.0283.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST 669.0500 cerca alloggi ville vuoti/arredati Torino e cintura per referenziati senza vostre spese.
A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziale alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
[illegible] funzionari [illegible] cercano alloggi piccola media metratura anche in villa Precollina Centro. Interacta 568.3876.
[illegible] ufficio locazioni specializzato nella ricerca e selezione del cliente per ogni tipo di immobile. Personale qualificato è a vostra disposizione per consulenza senza spese. Tel. 011.43.591.

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti arredati varie metrature nessuna vostra spesa. Campanile 437.5705.
[illegible] cerca alloggio e villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Aba 669.8921.
[illegible] **ORTELLI** 597.575 cerca alloggi vuoti/arredati per clientela referenziata trattativa rapida nessuna spesa.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] commerciale mq 800/1200 in Torino o prima cintura cercasi in affitto. Telefonare allo 011.884.8293.
RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq [illegible] modi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Eko [illegible] Orbassano 241. Tel. 351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.
[illegible] cc 16V - 1994, in garanzia, superaccessoriata: interni pelle - ABS - ETR - AIR BAG - computer bordo, condizionatore, cerchi lega, Cruise Control, doppi ammortizzatori, verniciatura metallizzata, ottimo [illegible]. Tel. 011.338.843 ore serali.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Albergo Sorriso 0182.642.823 vicinanze mare, garage, pensione completa minimo 3 giorni prezzo speciale.
[illegible] **LIGURE** Albergo Regina, 019.692.929, 50 mt [illegible], servizi, Tv, ascensore, scelta menù, buffets L. 57 mila.
FINALE LIGURE Albergo Regina 019.692.929 - 50 mt mare, servizi, Tv ascensore scelta menu buffets L. 57 mila.
[illegible] King Mario *** Lido Classe Ra. [illegible] Nord di Milano Marittima. Tel. 0544.939.206 - fax 939.258. Direttamente sul mare pineta, senza strade da attraversare, piscina [illegible] idromassaggio, campi polivalenti, animazione, ristorante climatizzato menu a scelta. Buffet verdure, colazione buffet, camera bagno, telefono, cassetta sicurezza, balcone vista mare, pensione completa compreso bevande ai pasti, ombrelloni, lettini, cabine al mare da L. 55 mila. Sconto 3° letto 0-5 anni sconto 100% escluso 2-16 agosto.
PENSIONATI: a Pietra Ligure pensione sul [illegible] gestione familiare pensione completa a partire da L. 39 mila per periodi superiori a [illegible] giorni. Telefonare 019.615.[illegible]

MATRIMONIALI

AVVOCATO 30enne celibe ottima posizione socio/economica alto sposerebbe signorina max 30enne nubile ottima presenza colta. Scrivere: Publikompass 5441 - 10100 Torino.
CELIBE 32 anni buona posizione diplomato conoscerebbe signorina seria di buone abitudini scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5444 - 10100 Torino.
[illegible] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011.561.1055.
SIGNORA 60enne giovanile bella presenza alta colta conoscerebbe max 70enne benestante colto alto minimo 1,75 scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5442 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra [illegible] argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 65.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi [illegible] valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
[illegible] mobili [illegible] primo [illegible] quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Perna 011.964.4830.
ORO monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Grandi via Bertola 22 E - Torino. Tel. [illegible].

L'Inter a Bruxelles contro l'Anderlecht: non è soltanto un test anti-Juve

Djorkaeff vuol metterci la firma

«Un gol, o un assist»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Con una splendida punizione, Djorkaeff aveva regalato all'Inter la vittoria in extremis sull'Anderlecht nel torneo estivo di Barcellona. Stasera, nell'andata per i quarti di Coppa Uefa, il fenomeno franco-armeno vuole ripetersi [illegible] Bruxelles, ma non su calcio piazzato: «Per me le punizioni sono come la roulette russa. Preferisco segnare su azione. E l'1-0 sarebbe [illegible] risultato ideale contro un'avversaria che è molto cambiata e ringiovanita rispetto a sei mesi fa. Ma se il gol decisivo [illegible] lo firmassi io, mi accontenterei di propiziarlo con un assist».

Tra campionato (11), Coppa Italia (2) e Coppa Uefa (2), Djorkaeff è il [illegible] nerazzurro. Aver giocato solo una manciata di minuti sabato [illegible] nell'anticipo di Piacenza lo ha rigenerato sotto il profilo psicofisico ed è pronto a dare il massimo: «Avevo bisogno di tirare il fiato per smaltire le tante botte che ho ricevuto. Falli non cattivi, sia ben chiaro, ma continui».

Il trofeo continentale lo affascina più del secondo posto e [illegible] prospettiva di disputare la Champions League: «Nel posticipo di campionato riceveremo [illegible] Juventus a San Siro. E rosicchiarle tre punti significherebbe riaprire qualche speranza per lo scudetto, ma prima c'è l'ostacolo Anderlecht. Ed è questo il nostro obiettivo principale».

Nel derby d'Italia ci sarà un derby di Francia: Djoarkaeff e Angloma da [illegible] parte, Zidane [illegible] Deschamps dall'altra. Il presidente Moratti, che sta cercando un allenatore giovane e con carisma, ha detto che i francesi si integrano bene nel nostro campionato [illegible] Youri anticipa che, la prossima stagione, ne verranno altri quattro o cinque. Sorride: «Uno [illegible] due mi raggiungeranno nell'Inter, ma non faccio nomi».

Proprio domenica prossima compirà [illegible] anni [illegible] sogna di festeggiare con un eurogol, ma di marca italiana. Poi torna al presente. Probabilmente stasera giocherà come seconda punta accanto [illegible] Zamorano. Non è il ruolo che preferisce e si adegua alle esigenze di Hodgson: «Sia questa formula che quella con [illegible] sottoscritto più arretrato hanno funzionato. Il calcio internazionale è un'altra cosa rispetto al campionato italiano».

Nega che la notizia del divorzio tra l'Inter e Hodgson abbia turbato lo spogliatoio o che, come sostengono i maligni, sia stata la carica che ha determinato il 3-0 di Piacenza: «Tutto è chiaro, [illegible] equivoci. L'allenatore ha deciso di andar via e noi siamo professionisti che dobbiamo portare a termine la stagione nel migliore dei modi».

La calma di Djorkaeff fa da contraltare ad una certa tensione di Hodgson, innervosito dall'ennesima domanda di un giornalista belga sul suo passaggio al Blackburn a fine stagione. Contro l'Anderlecht, nelle competizioni europee, non ha mai vinto [illegible] ha passato il turno alla guida di due squadre modeste: «Con l'Inter sarà diverso. Siamo a Bruxelles per far bottino pieno, ma se i dilettanti norvegesi del Rosenborg hanno battuto [illegible] Milan a San Siro, eliminandolo dalla Coppa dei Campioni, l'Inter può anche perdere con l'Anderlecht». Il tecnico esclude che i nerazzurri abbiano la Juventus nella testa.

Una cosa [illegible] sicura: lui sente la partita e fa pretattico. Nessuna anticipazione sulla formazione, anche [illegible] dovrebbe confermare Fresi sulla linea difensiva, adottando il 4-4-2 e chiedendo a Ince di sparare tutte le sue cartucce visto che con la Juventus l'inglese sarà squalificato. Hodgson non ha ancora digerito quel cartellino giallo di Trentalange a Ince «per aver saltato un cartellone pubblicitario e manifestato la propria gioia dopo il gol». Ma non dice altro, per non alimentare inutili e dannose polemiche.

Ieri, allenamento a porte chiuse per tutti. Mister Roy ha voluto evitare le «spie». Sta studiando qualche mossa per sorprendere Boskamp. Sa che il secondo posto in campionato non basterebbe a placare i suoi critici: «Se un simile piazzamento non soddisfa società e tifosi, allora non serve. Io sono fiero di quello che ho fatto e della squadra». Ci tiene a vincere la Coppa Uefa. Per lasciare un buon ricordo, più che per essere rimpianto.

Bruno Bernardi

COPPA UEFA — Detentore BAYERN MONACO — Finali 7 e 21 maggio 1997

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht [illegible]	**Inter** (Ita)	[illegible]	18/3
Newcastle (Ing)	**Monaco** (Fra)	4/3	18/3
Schalke 04 (Ger)	**Valencia** (Spa)	4/3	18/3
Tenerife (Spa)	**Broendby** (Dan)	4/3	18/3



Hodgson (a lato) tiene alla Coppa Uefa e chiederà ad Ince [illegible] sparare a Bruxelles tutte le [illegible] cartucce visto che contro la Juve non potrà giocare perché squalificato



Djorkaeff (a lato) ha già segnato contro l'Anderlecht a Barcellona

Hodgson: «Il secondo posto in campionato non soddisferebbe la società e i tifosi, quindi non serve: ma non ho rimorsi»

	Anderlecht	Inter	
	(3-3-3-1)	(4-4-2)	
1	DE VLIEGER	PAGLIUCA	1
2	DOLL	ANGLOMA	20
3	KATANA	M. PAGANIN	19
4	JOHNSON	FRESI	7
5	EMMERS	BERGOMI	2
6	WALEM	ZANETTI	4
7	BABAYARO	SFORZA	21
[illegible]	BOFFIN	INCE	8
9	ZETTERBERG	BERTI	18
10	VERSAVEL	DJOARKAEFF	6
11	PREKO	ZAMORANO	9
	Arbitro: PUHL (Ungheria)		
12	HERPOEL	MAZZANTINI	12
13	OBIORAH	PISTONE	[illegible]
14	SELYMES	GALANTE	5
14	STASSIN	WINTER	14
15	IACHTCHOUK	BRANCA	27
	All.: BOSKAMP	All.: HODGSON	

Veltroni ai sindaci

«Vendiamo gli stadi alle società»

MILANO. La Lega Calcio prende atto con piacere dell'invito rivolto dal vicepresidente Veltroni ai sindaci affinché privatizzino gli stadi, cedendoli alle società di calcio; ma nello stesso tempo i club chiedono aiuti economici al Coni e al Credito Sportivo per portare a termine l'operazione. «Non siamo solo d'accordo, siamo d'accordissimo [illegible] Veltroni - commenta il neo-presidente Franco Carraro - perché in tutti i programmi che si fanno sul futuro del calcio è prevista la disponibilità degli stadi, che devono servire non solo alla domenica per le partite, ma diventare un luogo dove poter mangiare, fare shopping, avere [illegible] per chi non guarda la partita. Un Paese moderno non [illegible] più lasciare gli impianti sportivi ai Comuni».

Dello stesso parere Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juve: «Prendo atto con piacere di questa decisione. Acquistare il Delle Alpi? Ve lo farò sapere venerdì dopo la riunione di Roma. Comunque adesso deve intervenire il Credito Sportivo».

«Il Coni ci deve aiutare - precisa Dal Cin, amministratore della Reggiana, unica società con stadio privato -. A noi hanno promesso più volte crediti agevolati ma finora non si è visto nulla e [illegible] il nuovo impianto. I nuovi stadi vogliono dire anche meno violenza perché [illegible] strutturati in modo da evitare contatti fra le opposte tifoserie con effetti benefici sulla sicurezza interna ed esterna. (E stendiamo un velo su quello che è successo due settimane fa durante Reggiana-Parma). [illegible] Galliani intanto assicura che il Milan è pronto ad acquistare S. Siro a metà con l'Inter».

Nel consiglio di Lega fissate le date di inizio e fine del prossimo campionato: 31 agosto 1997-10 maggio 1998 con chiusura anticipata per la quasi certa partecipazione dell'Italia ai Mondiali. Più tardi verranno fissate le giornate intermedie compatibilmente con gli impegni della Nazionale che potrebbe dover disputare gare di spareggio il 26 ottobre e 16 novembre. Da decidere anche le date delle finali di Coppa Italia [illegible] giugno, per consentire la partecipazione della Nazionale al torneo di Parigi. [illegible] e anche la prossima Coppa Italia con [illegible] primo turno con gironi all'italiana di tre squadre o gare di eliminazione diretta con andata e ritorno. Lo studio dei calendari è affidato al segretario Petrosino che resta in carica fino al 30 giugno, per [illegible] Nizzola in Federazione: al suo posto sarà nominato l'attuale vicesegretario Marchetti. [illegible] la revisione dei compiti della Covisoc con la riforma della legge 91 che ha concesso il fine di lucro [illegible] già un controllo diretto sulle società dei tribunali civili per cui si chiede che la Covisoc controlli e garantisca che le società siano in grado di terminare la stagione senza rischi di fallimento. Infine Carraro ha ringraziato Havelange che lo vuole presidente del Cio: «Ne parleremo nel Duemila, adesso penso solo alla Lega».

Nino Sormani

Dopo l'arresto, suo padre si difende: «E' stato un errore»

Ronaldo, cocaina in famiglia

Papà Nazario: mi drogavo, ho smesso

RIO DE JANEIRO. Il padre di Ronaldo, arrestato sabato scorso per droga [illegible] Rio de Janeiro, cerca di difendersi accusando i poliziotti: «Non era mio il pacchetto di cocaina trovato per terra, hanno sbagliato». Ma ammette di aver avuto in passato problemi di droga.

«Il capo della pattuglia che mi ha arrestato - ha affermato Nelio Nazario de Lima, di 47 anni, in un'intervista al quotidiano *O Dia* - ha detto che quella bustina l'avevo io [illegible] che l'ho buttata per terra. Ma se sostiene di avermi visto comprare la droga, perché non ha arrestato a[illegible] il trafficante?». Il padre [illegible] Ronaldo non nega di essere stato abbordato da uno spacciatore [illegible] sua conoscenza, sul lungomare di Copacabana, ma insiste nell'affermare di non aver comprato la dose di polvere bianca. In verità, qui a Rio sono in pochi a credergli.

«Ero un drogato, lo ammetto - prosegue -, ho avuto problemi per più di cinque anni. Ma ho smesso da molto tempo per non sporcare l'immagine di Ronaldo, al quale voglio bene più che a me stesso».

«Non voglio sporcare la figura di mio figlio»

Il padre del fuoriclasse del Barcellona è stato trattenuto quattro [illegible] in un commissariato e poi liberato con una cauzione di 100 reais, pari a circa 160 mila lire. Sostiene che al momento dell'arresto era uscito [illegible] casa (un residence pagato da Ronaldo) per comprare delle lattine di birra.

«Ronaldo è il mio ragazzo più piccolo - continua - ed è una persona come si deve. Per nulla al mondo gli procurerei dei guai. E' lui, adesso, ad occuparsi di [illegible]. E' cambiato tutto, sono io che gli dò problemi. Credo che abbia cercato di telefonarmi, ma non ho voluto rispondere a nessuna chiamata. Il telefono ha continuato a squillare per un giorno intero. E pensare che ho nostalgia, tanta nostalgia di lui. Una ventina [illegible] giorni fa eravamo insieme per il carnevale».

Nazario de Lima (che da molti anni vive separato da sua moglie, la signora Sonia, la quale ha praticamente allevato da sola Ronaldo) afferma adesso di aver paura ad uscire di casa [illegible] di sentirsi molto depresso. «Potete scriverlo - ha concluso il suo sfogo sul giornale carioca -, mi sono drogato ma ho sempre fatto attenzione a lasciare tutti fuori da questo problema».

Il giornale include nel grosso articolo esclusivo anche una dichiarazione attribuita ad uno dei due agenti brasiliani di Ronaldo, Alexandre Martins, secondo il quale il padre del giocatore in realtà avrebbe ripreso a fare uso di droghe: «Abbiamo saputo che è finito nuovamente in quel maledetto tunnel - afferma Martins - e stiamo organizzando un trattamento medico per lui. Ronaldo è preoccupato per suo padre, ma saremo noi, i suoi impresari, a risolvergli questo problema». [p. m.]

In tribuna a Udine perché ha fatto le ore piccole al night?

Beto in discoteca, è un giallo

«Non ho rifiutato di stare in panchina»

NAPOLI. Beto, [illegible] Udine, è finito in tribuna. Cosa [illegible] successo? Secondo qualcuno avrebbe rifiutato di andare in panchina, secondo qualcun altro avrebbe fatto le ore piccole in discoteca giovedì notte. In ogni caso, secondo queste voci, [illegible] tratterebbe di un castigo deciso dall'allenatore Simoni.

Il fantasista brasiliano cerca di dribblare i cronisti. Il dirigente Filippo Fusco, suo grande amico sin dall'arrivo in ritiro a Lavarone, gli suggerisce di evitare taccuini e telecamere. Meglio parlare nuovamente con Simoni, prima di raccontare le proprie verità. Beto, giovane, ma già con il carattere ben forte, accetta il consiglio, ma [illegible] rifiuta totalmente il colloquio con i giornalisti.

E la sua spiegazione è la più banale che ci si potesse aspettare: «Ero stanco». Tanto banale, ovviamente, da non soddisfare i cronisti. Che insistono, fanno congetture, propongono spiegazioni. «Si vede che voi sapete - ironizza il giocatore -. Io invece no. Parliamone domani, oggi [illegible]no stanco, stanco di tutto». Anche del Napoli? «No. A Napoli sto molto bene».

«Voglio chiarire tutto parlerò a Simoni»

Come ammettere, dunque, che [illegible] Udine qualche cosa è effettivamente successo. Che cosa? «Non lo so... », è l'ormai monotona risposta. Una spiegazione comunque arriva: «Non è vero che ho rifiutato la panchina. Simoni ha deciso subito di mandarmi in tribuna».

[illegible] tenta allora l'altra strada, quella della notte brava in discoteca. «Non è vera neanche questa storia - è la categorica risposta -. Non sono rimasto fuori fino a tarda notte».

Niente rifiuto della panchina, dunque, niente follie notturne. Nulla di illecito. Per quale ragione, allora, non dire chia[illegible] e tondo che cosa è successo, come stanno le cose? «Perché voglio prima incontrare Simoni, mettere tutto in chiaro con lui. Né giovedì, né sabato a Udine non è accaduto nulla di grave, niente di eccezionale, niente di clamoroso».

Resta da spiegare, comunque, il quanto meno strano - visto che non ci sono infortuni di mezzo - passaggio dal campo alla tribuna. Beto non risponde. [illegible] chiude nel silenzio che gli è stato consigliato da persone di cui si fida. Intanto aspetta di incontrare Simoni, oggi, alla ripresa degli allenamenti.

Anche la società, dal canto proprio, conferma la spiegazione fornita dal giocatore ribadendo che «a Udine Beto è andato in tribuna solo perché fisicamente era stressato dopo la partita di Coppa Italia contro l'Inter». Una motivazione poco convincente. Anzi, convincente per niente. L'atteggiamento dei dirigenti fa comunque comprendere che non c'è l'intenzione di proporre il brasiliano per un deferimento.

Vittorio Raio

PROTAGONISTA — [illegible]

Il fantasista granata vuole la serie A ad ogni costo e indica ai compagni di squadra la strada per conquistarla

Scarchilli: Toro, in campo sempre per i 3 punti

«Non possiamo uccidere il campionato, ma comportiamoci come se volessimo farlo»

TORINO

ALESSIO Scarchilli, l'uomo del rilancio. Quando è in giornata, per l'avversario [illegible] fa buio. Il Cosenza ne [illegible] qualcosa. Alessio è un romano di 24 anni (li compie a settembre), è incostante perché ha talento e forse se [illegible] compiace quando [illegible] guarda allo specchio. Un Narci[illegible] del pallone. La gioventù fa di questi scherzi. Ed anche per tale ragione, l'estate scorsa, rifiutò subito il trasferimento al Toro, «il blasone della società non c'entra - ripeteva quasi implorando -, è che ho partecipato alle promozioni del Lecce [illegible] dell'Udinese senza provare il gusto della serie A, mentre nella Roma ho accumulato una manciata di gettoni. Volevo, voglio, la grande ribalta».

E adesso caro Scarchilli?

«Sono felice da pazzi. Qui al Toro sto come un re. All'inizio ero in mezzo ad un ciclone [illegible] in [illegible] tanti travagli. Io chiedevo la serie A, non era un peccato, lo avrete capito. Con il To[illegible] e nel Toro ho trovato il veicolo giusto, il treno della vita. I tifosi [illegible] voi giornalisti dovevate capirmi, oppure con molte probabilità ero io [illegible] non spiegarmi [illegible] si deve. Però è acqua passata. Il Toro non è fatto per la serie B, perciò fra i cadetti è solo di passaggio. Considero il suo una specie di campionato di A2. Ma non mi illudo per questo, so perfettamente, e lo sanno anche i miei compagni di squadra, che il cammino è [illegible] lungo e durissimo».

Sembra spaventato dalla B.

«No, ho tanta esperienza alle spalle, l'ho dunque conosciuta e capita. Leggete ad esempio nel cammino del Lecce e scoprirete una delle tante verità di questo campionato che non ti dà mai tregua: la squadra salentina sembrava che dovesse spaccare il mondo, che avesse preso [illegible] volo decisivo e invece adesso si ritrova con due soli punti più di noi».

La morale?

«Dobbiamo restare umili, concentrati, uniti. Il relax, insomma, non fa per il Toro».

Il gol di Cosenza è stato importante più per lei [illegible] per la squadra?

«Ma che domande, per il Toro. Abbiamo subito un gol su un calcio piazzato che poteva tagliarci le gambe, invece abbiamo continuato a macinare il gioco e...».

[illegible] a un certo punto è arrivato il suo capolavoro.

«Bè, è stato bello. Ho riconquistato un pallone, ho saltato un avversario, ho visto Miceli e ho fintato, poi ho evitato pure [illegible] libero svedese Nylen, ho aspettato l'uscita di Bonaiuti, ho fintato [illegible] nuovo e ho pizzicato la palla sotto. Che soddisfazione, per me [illegible] per tutto il clan granata. Venivamo da una settimana difficile, il kappaò subito al Delle Alpi ad opera dell'Empoli è stata un'ingiustizia crudele, ma ora abbiamo [illegible] nuovo ricaricato le pile e di conseguenza il morale».

E domenica seconda dose nel Sud.

«Anche [illegible] Salerno sarà molto difficile. Però dobbiamo andare [illegible] un chiodo fisso, conquistare i tre punti, speculare sul punticino [illegible] serve [illegible] nulla».

Ragionate da squadra che deve ammazzare il campionato.

«No, attenzione, [illegible] ho detto questo [illegible] allora mi spiego meglio onde evitare qualsiasi equivoco: sappiamo benissimo di non poter uccidere [illegible] campionato, però dobbiamo dare la sensazione di entrare in ogni stadio solo per vincere. Nella testa dobbiamo ragionare in grande, non so se [illegible] spiego».

Si spiega, però non è facile trasformare le parole in fatti.

«Vero, però le qualità per questo progetto non ci mancano certamente».

Che cosa pensa del gol di Lombardini?

«Quello che abbiamo pensato tutti, dirigenti, allenatori, giocatori e i tifosi: è stato l'epilogo trionfale di una trasferta difficile. Lombardini ci ha fatto un gran regalo, su questo nessun dubbio. Sono molto contento per lui, [illegible] attraversava un momento felice, il gol gli servirà da trampolino di rilancio. Massimo è uno che ci sa fare. Parola mia».

Prego, Scarchilli, due parole sul suo futuro.

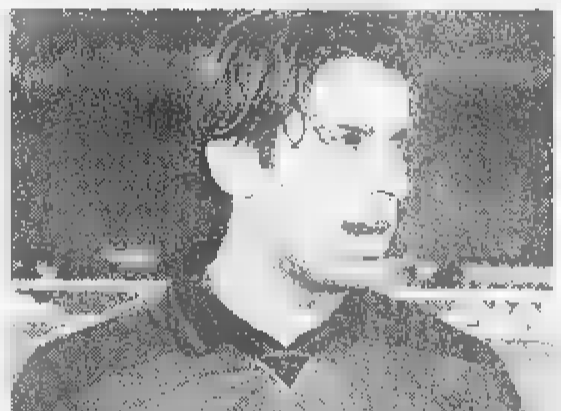
«Il mio futuro oggi è il Toro. Ho un contratto che scade nel giugno del 1998, pertanto penso soprattutto al presente, cioè alla serie A, da conquistare ovviamente con il Toro. E, possibilmente, di restare dove sono».

Angelo Caroli

LA [illegible]

Arese è ancora in pista

TORINO. Il presidente Calleri stasera si incontrerà con i consiglieri Bonacina [illegible] Cottino: esamineranno le proposte ricevute per l'acquisto del Toro. Mentre negli ambienti cittadini c'è curiosità di conoscere la reale consistenza della Logos Tv, dichiarata in 10 miliardi di fatturato annuo, al primo approccio. Sarebbe inferiore? Intanto il costruttore Gavio ha fatto sapere che l'argomento Toro non gli interessa più. Non così Arese: non ha affatto cancellato (dopo l'incontro con Calleri) le simpatie nei riguardi del Torino. Anzi, oggi il presidente dell'Asics Italia dovrebbe avere contatti con persone (Novelli?) che si occupano del problema della proprietà granata.



Alessio Scarchilli [illegible] di 24 anni

Continua la guerra fra le primedonne del fondo con la replica della Belmondo alla Di Centa

Steffy: era meglio se Manu smetteva

«Ora deve intervenire la Federazione»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Fanno a rincorrersi. Con le parole e non più sugli sci. Attacca una, risponde l'altra, poi invertono le parti e ricomincia il gioco che ha distrutto la squadra e forse anche l'immagine del fondo femminile. Manuela Di Centa aveva dichiarato che tutte le responsabilità dello sfascio sono della Belmondo, ieri la Belmondo ha risposto che sono stati gli atteggiamenti della Di Centa [illegible] rovinare tutto quello che si era fatto di buono.

Ora probabilmente scenderà il silenzio e si tornerà [illegible] parlare delle cose che succedono sulla neve, vittorie e sconfitte e volate nei boschi e il fruscio degli sci che scivolano veloci. Ma intanto il danno è fatto e non c'è niente da ricucire: «Se fossimo la squadra russa ci avrebbero già messe tutte in riga», dice Steffy mentre carica le valigie sull'auto per lasciare Trondheim, dove adesso la fermano per strada. Un autografo, prego. Con le quattro medaglie la Belmondo porta via anche il ricordo della staffetta avvelenato.

Non è serena. «Manuela Di Centa - dice - sostiene che dello sfascio sono responsabile io. Io che all'inizio della stagione sono stata con [illegible] mio gruppo di lavoro a Spotorno e poi allo Stelvio per allenarmi con [illegible] altre. Io che ho lavorato con loro in Svezia. Io che voglio arrivare fino ai prossimi Mondiali per vincere con le altre. Io ho fatto tutto questo, non lei. Se è l'atteggiamento di chi vuole [illegible] sfascio, Manuela Di Centa lo chieda alla Valbusa, alla Paruzzi, alla Paluselli».

La Di Centa però l'accusa ormai di condizionare tutto. «Credo che abbia dentro soltanto una gran rabbia, forse perché [illegible] sta bene, forse perché [illegible] lo so. Deve lasciar passare un po' di tempo e riflettere».

Ma come potrà dimenticare lo sgarbo all'arrivo della staffetta? «Sgarbo? Io ho detto soltanto che avrei voluto vederla un po' più umile: la staffetta si corre e se si corre male all'arrivo si dice che [illegible] si è in forma. Tutto qui. Senza troppe parole».

La polemica ha occupato più spazio che [illegible] il racconto delle sue medaglie. Si sente offesa? «Sono anch'io amareggiata, come Manuela Di Centa. Ma non me la prendo. Lo faccio quando certe cose arrivano da persone che ritengo intelligenti: altrimenti ritengo che lascino il tempo che trovano».

Manu dice che non correrà più la staffetta con lei. E lei la correrebbe ancora [illegible] Manu? «Non mi abbasso a pensarlo. E dire che eravamo grandi amiche fino al '[illegible]. Poi io vinsi una gara a Brusson e da quel momento non è più stata la stessa cosa».

Tutta colpa dell'invidia? «L'invidia è ammissibile se lascia vivere e non se porta ad avvelenarsi il sangue tutti i giorni».

Anche lei in questi anni non è andata leggera con l'invidia nei confronti della Di Centa. «Alla fine sono sempre io che passo dalla parte del torto. La cattiva. Quella che dice cose sbagliate. E' così anche adesso. Forse sarò stata invidiosa ma ho sempre cercato di difendere le mie compagne».

Come finirà questa storia? «La Federazione dovrebbe intervenire, è ora che riporti un po' di disciplina se vogliamo essere una squadra. In Italia si può fare tutto, fossimo in Russia...».

Fosse in Russia non parlerebbe così. «Appunto. Tutto quello che chiedo è di finire questa storia. Manuela Di Centa mi lasci in pace, per il presente e il futuro parli di quel che vuole ma non mi metta in mezzo. Lo sport è divertimento, [illegible] una guerra continua».

Quanto vi aiuterà il non vedervi sui campi di gara? «Io l'avrei voluta vedere [illegible] Falun e per il resto della Coppa del Mondo. Avrebbe potuto aiutarmi a distanziare in classifica la Vialbe come ho fatto io [illegible] lei l'anno scorso. Ma forse non avrebbe potuto farcela. Forse avrebbe fatto bene a ritirarsi a Oslo, dopo aver vinto la Coppa».

La Di Centa testimonial di Roma Olimpica. La Di Centa che rappresenta gli atleti nel Coni. Almeno in questo andrete d'accordo: o no? «Io non mi sento rappresentata. Come rappresentante nel Coni dovrebbe parlare degli sponsor che ci troviamo da soli e persino i più forti faticano a reperire e i tecnici non ne hanno. Credo che [illegible] questi i temi da portare avanti, non le sciocchezze. Comunque chiudiamola qui. Alla gente non frega delle polemiche, è stufa. E lo [illegible] anch'io».

Marco Ansaldo



Steffy Belmondo (foto grande) [illegible] Manu Di Centa (sopra) [illegible] sono lanciate accuse a raffica La piemontese «Voglio che [illegible] lasci in pace»

PUGILATO

Il 26 aprile affronterà il picchiatore Savarese

Foreman ha cinquant'anni ma non è stanco del ring

ATLANTIC CITY. George Foreman torna sul ring il prossimo 26 aprile. Lo attende, ad Atlantic City, Lou Savarese, un peso massimo che picchia: 36 vittorie delle quali 30 per ko. Tra le sue vittime Buster Mathis, diroccato alla sesta ripresa. Ma [illegible] Foreman dei 30 ko distribuiti in giro da questo Savarese che gliene importa. E neppure gli suggeriscono più quieti divertimenti le botte che Sugar Leonard ha preso da Camacho nella sera del suo speranzoso rientro. George ha 50 anni [illegible] Leonard ne ha appena 41, è un pivellino, si capisce che gli manca l'esperienza di un tipo come Foreman, che nei tempi antichi si misurò, in un memorabile match africano, addirittura con Muhamed Ali-Cassius Clay.

George affronta il terzo combattimento negli ultimi trenta mesi. Il suo albo d'oro elenca 75 successi [illegible] per 68 volte gli avversari hanno dormito più [illegible] meno a lungo sul tappeto. Ha perso quattro volte, ma è troppo vecchio per ricordarsene. L'ultimo incontro l'ha disputato il 3 novembre [illegible] Tokyo [illegible] ha battuto ai punti Crawford Grimsley che poteva essere suo figlio. Prima di quella proficua scazzottata giapponese («Mi piacciono i pugni e anche i soldi») aveva sistemato, sempre ai punti, il tedesco Axel Schulz. Il verdetto era stato discusso. «Mentre discutete - disse George - io vado ad allenarmi, sono un po' sopra peso».

ATLETICA

Los Angeles: la russa Ilyin vince ma accorcia il percorso ed è squalificata

Va in bagno e perde la maratona

I giudici: sosta per prendere un «ricostituente»

LOS ANGELES. Queste atlete russe non le puoi mettere su un terreno [illegible] gara che subito te ne fanno di tutti i colori. Abbiamo appena smaltito la dose di Bromantan, il farmaco sotto il quale la sciatrice Ljubow Egorova nascondeva i suoi affezionati anabolizzanti, ed eccoci davanti al caso della podista Nadejda Ilyin vincitrice, ma per poco, della dodicesima Maratona di Los Angeles. Cosa ha combinato Nadejda Ilyin? Anziché percorrere tutt'intero il tracciato della corsa s'è concessa un diversivo tattico e ha imbucato una scorciatoia che le ha sfoltito la fatica di [illegible] metri.

Ridurre a 170 i 195 metri che completano i 42 chilometri della Maratona non è, sportivamente parlando, un bel gesto. Ma essendo la vita una continua ricerca di scorciatoie, la vicenda non avrebbe goduto di particolari attenzioni se ai giudici della competizione non fosse saltato in mente di chiedersi: come mai? Che fastidio potevano dare alla Ilyin quegli esigui, fugaci, 25 metri? Nessun fastidio: da una [illegible]pida indagine risultava, infatti, che Nadejda aveva improvvisamente avvertito l'urgenza [illegible] recarsi in bagno e siccome il bagno si trovava nel tratto della scorciatoia, il mistero doveva ritenersi finalmente chiarito: un peccato metrico reso irrinunciabile da impellente necessità idrica. Perché tutti sanno che se un'atleta, sia pure russa, cerca un bagno durante una Maratona è nel novantanove per cento dei casi, per fare la pipì. La mancanza dell'assoluta certezza, induceva però i giudici a un'ulteriore inquisizione dalla quale emergeva che la russa nel bagno [illegible] era fermata, secondo il comunicato ufficiale, «per prendere un ricostituente».

Dovendo escludere, dati i gusti energetici delle maratonete dell'Est, che [illegible] trattasse di marsala all'uovo, Nadejda Ilyin veniva all'istante squalificata per la gioia della kenyana Kiplagat giunta seconda ed eletta d'ufficio trionfatrice. Prima della caduta del Muro i «ricostituenti» le atlete [illegible] li andavano a prendere nei gabinetti clinici dell'Università dello Sport, [illegible] s'accontentano d'un gabinetto qualsiasi alla periferia di Los Angeles. Altri tempi, altro stile.

[g. ran.]

SPORT [illegible]

■ **ZENGA NEGLI USA.** Il portiere lascia il Padova per andare a giocare nel New England Revolution di Boston, in cui milita Lalas. L'ex n. 1 di Inter e Nazionale parte nei prossimi giorni per partecipare al ritiro precampionato. Ha firmato per due anni, guadagnerà 800 milioni.

■ **IL REAL [illegible]** Con il successo per 2-0 sul campo dell'Espanyol, la squadra di Capello e Panucci ha portato a nove punti il vantaggio [illegible] classifica sul Barcellona. Autore di entrambe le reti il giovane Raul.

■ **ALBANIA ALL'ESTERO?** A causa della grave crisi politica, l'Albania rischia di giocare all'estero [illegible] partite casalinghe di qualificazione ai Mondiali di Francia in programma il 29 marzo con l'Ucraina e il [illegible] aprile [illegible] la Germania. La Fifa deciderà entro un paio di giorni.

■ **[illegible]O UCCISO.** Infuriato perchè riteneva di essere stato espulso ingiustamente, Alexandre Julio Da Rocha, calciatore brasiliano dilettante, è tornato in campo e ha ucciso l'arbitro, il 34enne Valmir Da Silva, con quattro colpi di pistola. E' accaduto nello stato di Paranà. L'omicida, 20 anni, è latitante.

■ **[illegible] MESE FUORI.** L'allenatore-giocatore [illegible] Chelsea, starà fuori almeno un mese per [illegible] microfrattura [illegible] una caviglia. L'olandese, 34 anni, si è infortunato sabato nel match col Derby County.

■ **ZIEGE, VISITE MEDICHE.** Il difensore tedesco è arrivato [illegible] Milano per sottoporsi alle visite mediche. Il Milan l'ha acquistato dal Bayern Monaco per circa 10 miliardi.

■ **VINCE ANDRETTI.** L'americano ha vinto su Swift-Ford il Gp Marlboro di Indy-car di Miami davanti al canadese Tracy (Penske-Mercedes). L'italiano Alex Zanardi (Reynard-Honda) si [illegible] piazzato settimo.

■ **SCI, [illegible] SARA' [illegible]** Il norvegese campione del mondo di SuperG, dovrà operarsi al ginocchio sinistro per la caduta nella discesa di Kvitfjell. L'intervento dopo le finali di Vail (12-16 marzo).

■ **[illegible] IN [illegible]** Ecco il programma delle squadre maschili impegnate nelle coppe. Nell'Eurolega c'è lo scontro diretto Stefanel-Kinder per gli ottavi (andata giovedì a Milano, ritorno martedì [illegible] Bologna) mentre la Teamsystem affronterà domani in casa il Caja Siviglia. In Coppa Europa oggi Mash Verona-Porto nei quarti, in Coppa Korac semifinale Aris-Benetton domani a Salonicco.

FORMULA 1

CINQUE GIORNI AL VIA DEL MONDIALE

A 32 anni, Jean deve dimostrare a Briatore e a se stesso di essere maturo

Alesi: non posso più sbagliare

«Benetton mi ha dato una vettura su misura»



Jean Alesi ha lavorato sodo per tutto l'inverno in Val d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Nello [illegible] mese di dicembre, Flavio Briatore gli tirò le orecchie. «E' ora che dimostri di essere maturo», disse il boss della Benetton. Era una specie di ultimatum. E Jean Alesi, che è sensibile a certi discorsi, si tappò la bocca per [illegible] rispondere a tono.

Adesso l'atmosfera nel team anglo-italiano è più distesa, anche se alla vigilia di un Mondiale ci sono sempre numerosi motivi di tensione.

«In genere sono i dubbi a tormentarti - sostiene il pilota francese - perché non sai realmente quale sia il valore della vettura a tua disposizione. Le prove invernali servono molto, ti danno delle sensazioni precise sulla bontà del lavoro svolto dai tecnici della tua squadra. Ma, per noi come per tutti gli altri, manca il conforto del confronto diretto. Quello sincero della gara. Quest'anno tuttavia sono molto più tranquillo e fiducioso che in passato. Per le motivazioni che mi spingono e perché ho trovato che la nuova Benetton 197 è di gran lunga migliore della vettura precedente, in ogni caso».

Alesi è da sempre un ragazzo serio, un autentico professionista del volante. Tuttavia mai come in questo inverno il pilota di Avignone si era preparato con tanta assiduità e [illegible] una concentrazione totale.

Jean ha posto le sue basi d'allenamento fisico a Entreves, in Valle d'Aosta. Lassù ai piedi del Monte Bianco nell'Auberge de la Maison, con la compagna Kumiko e la figlioletta Helena, nata da pochi mesi, il trentaduenne pilota d'origine siciliana ha alternato un severo training fisico ai giorni trascorsi nei circuiti per i vari test. Corsa, fondo, palestra, pesi, ginnastica, persino scalate su pareti rocciose per rinforzare mani e polsi. Ed ha seguito anche un corso approfondito di informatica per capire tutto quello che fanno gli ingegneri su vetture sempre più sofisticate sul piano dell'elettronica.

«Devo ammettere - racconta Jean - che non ho lasciato nulla [illegible] intentato per essere al massimo. So benissimo che a questo punto della carriera mi gioco molto. Nella mente ho intenzione di continuare a gareggiare ancora a lungo in Formula 1 perché mi sento fresco e soprattutto inappagato. Ho voglia di vincere. Per la prima volta ho la sensazione di essere anche libero, senza costrizioni. Alla Ferrari era dura perché avvertivi il peso di una grossa pressione da parte di pubblico e stampa. E lo [illegible] in Benetton è stato molto difficile perché guidavo una vettura che non era stata progettata per [illegible] e c'era [illegible] raccogliere l'eredità di Schumacher. Ora credo di poter dare il cento per cento, senza limiti».

Come si presenta la stagione?

«Non sarà facile, come d'abitudine - risponde Alesi -. Tutti vogliono primeggiare. La Williams perché è la squadra campione, la Ferrari che ha bisogno di tornare al vertice assoluto, poi [illegible] e la McLaren. Ma anche alcuni team cosiddetti emergenti hanno ambizioni. La Ligier-Prost, per esempio, o la Jordan. Insomma è prevedibile una bella bagarre serrata. O almeno è quanto ci auguriamo tutti: un dominio totale della Williams, ancora una volta, sarebbe un autentico disastro».

E la Benetton si potrà inserire bene nella lotta per il titolo?

«Non so se potremo puntare al Mondiale - dice [illegible] con convinzione - ma una cosa è certa: ci batteremo in ogni gara per la vittoria. Poi se saremo a punto verrà anche il discorso del campionato. L'importante sarà essere competitivi in tutti i circuiti. Lo scorso anno lo siamo stati soltanto in poche occasioni. E quando abbiamo avuto la possibilità di vincere ci siamo fermati, non certo per colpa mia. Ma adesso sono sicuro che le cose andranno in modo diverso. La Benetton 197 è molto più facile da guidare, risponde meglio alle regolazioni e sembra essere anche affidabile».

Chi saranno gli avversari più pericolosi?

«Tutti: i due della Williams, Villeneuve e Frentzen, poi Coulthard e Hakkinen con la McLaren. Ma anche Panis sulla Ligier, in certe condizioni, nella pioggia, grazie alle gomme Bridgestone, potrebbe essere un outsider da temere. Io tuttavia sono ottimista. Questa volta la Benetton mi ha costruito una monoposto su misura. E con questa posso esprimere tutto quello che non ho avuto in passato. Posso dare [illegible]. Attenzione ad Alesi. Quest'anno non lascerò spazio ai miei rivali, perché è arrivato il momento di vincere».

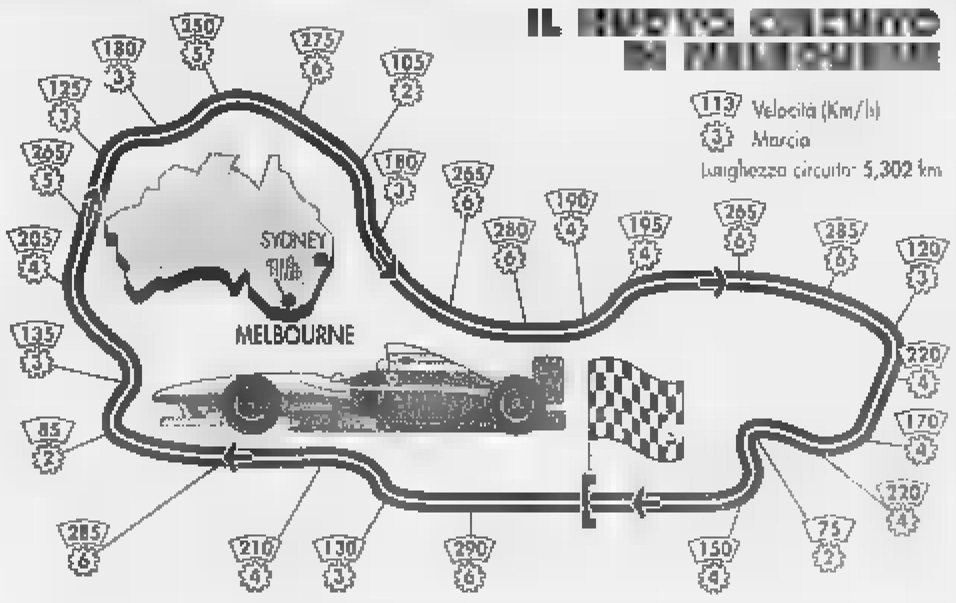
Cristiano Chiavegato

LA [illegible]

«Mancano curve veloci impegnative e zone adatte ai sorpassi»

Schumi critica il circuito

Ma Berger: pista valida, nulla da cambiare



Il circuito di Melbourne, con le velocità raggiunte e le marce impiegate secondo i dati della Tyrrell

MELBOURNE. Prima, sterile, polemica della stagione, alla vigilia del Mondiale di F1. E ad esserne coinvolto è Michael Schumacher, che si trova nel nord del continente australiano ed è atteso solo stasera o domani a Melbourne. Ma è stato preceduto dall'eco di alcune dichiarazioni che ha rilasciato recentemente ad alcuni giornali tedeschi, senza nulla nascondere del suo pensiero: «Nella pista di Melbourne - ha detto - non c'è nulla di speciale e soprattutto non presenta alcun interesse per i piloti, a livello di guida: non ci [illegible] curve veloci impegnative e mancano ancora zone adatte ai sorpassi».

Il presidente del GP d'Australia, Ron Walker, gli ha risposto duramente: «Con questa affermazione il ferrarista vuole coprirsi le spalle da un'eventuale brutta prestazione nel fine settimana. Speravo che un pilota del calibro di Schumacher avesse un pizzico di classe in più. Comunque, qui, da venerdì, avremo bisogno di piloti preparati in macchine competitive, non di primedonne».

Tirati in ballo, gli altri piloti non hanno perso l'occasione per farsi dei meriti col pubblico locale. «Quella di Schumacher - ha detto Coulthard - è un'opinione personale. Io penso che chi ha tracciato il circuito ha fatto il massimo, rispettando le regole di [illegible]. Non è delicato criticare chi ha cercato di lavorare al meglio». E Berger: «Una pista molto bella, di ottimo livello con un'interessante combinazione di curve. Un circuito valido che non richiede cambiamenti». Farsi degli amici non costa nulla e può rendere, alla lunga.

Da parte loro gli organizzatori hanno avuto il loro da fare nel minimizzare il tentativo di sabotaggio effettuato nei giorni scorsi da ignoti che hanno irrorato [illegible]00 metri di asfalto con gasolio. «Si tratta di irresponsabili», è stato spiegato. Ma intanto la signora Judith Griggs, boss del circuito, lunedì si è rotta una gamba scivolando sull'asfalto scivoloso, proprio davanti al suo ufficio posto sulla linea dei box, e ne avrà per tre settimane.

Nelle sue dichiarazioni pre-Mondiale, Schumacher ha anche detto che «l'ora della verità scoccherà solo nel 1999 e sarà favorita dal tunnel del vento in preparazione in casa Ferrari», senza escludere però di poter conquistare il titolo già nella stagione che sta per iniziare. «Per quest'anno il mio scopo principale è migliorare ancora la competitività della vettura per poter correre ai vertici. Non ci devono essere assolutamente tre, quattro o cinque vittorie: se diventassi campione del mondo con due vittorie, mi basterebbe». E a chi gli ricordava il detto «un padre felice viaggia più lento un secondo a giro», Schumacher, fresco padre della piccola Gina Maria, ha replicato senza esitazioni: «Quando guido, io mi concentro totalmente sul mio lavoro». [c. ch.]

A Rivoli due grandi proposte che puntano essenzialmente sulla qualità

Quando la cucina è un affare

Lineare o ad angolo, ma sempre di pregio

Avete presente chi sono gli imbonitori? Nella definizione sul [illegible] si legge: «Coloro che esaltano i pregi (spesso inesistenti) di una determinata merce cercando di convincere eventuali clienti con discorsi appropriati».

Ora provate a dire quanti ne conoscete. Tanti, [illegible] è vero? Basta accendere la televisione, [illegible] a tutte le ore, e scoprirete un mondo commerciale in piena attività dove, a fianco di chi presenta l'invenzione del secolo [illegible] promette magari risultati stupefacenti e immediati ci sono anche coloro che, seriamente, e con grande professionalità, tentano di fare il loro mestiere, proponendovi magari un oggetto pratico a prezzi accessibili.

Il guaio è che, troppe volte, [illegible] voci «buone» sono sommerse dalle altre, fanno fatica a farsi largo, ad imporsi davanti alla babele di [illegible] commerciali che invadono le nostre case, [illegible] nostre orecchie [illegible] i nostri pensieri fino a condizionare pesantemente le nostre decisioni.

Ecco perché non ci stancheremo mai di darvi un consiglio pratico, [illegible] molto utile: ascoltate tutto, prendete nota ma prima di fare la mossa decisiva, cioè scegliere [illegible] acquistare, fermatevi un attimo a meditare, fatevi consigliare da chi se ne intende.

Tutto questo per illustrarvi, nel nostro caso, la grande proposta di chi, nel corso di [illegible]tre trent'anni, ha accumulato [illegible] tanta esperienza da poter a ragione entrare nella ristretta cerchia di quelli di cui «ci si può fidare ciecamente».

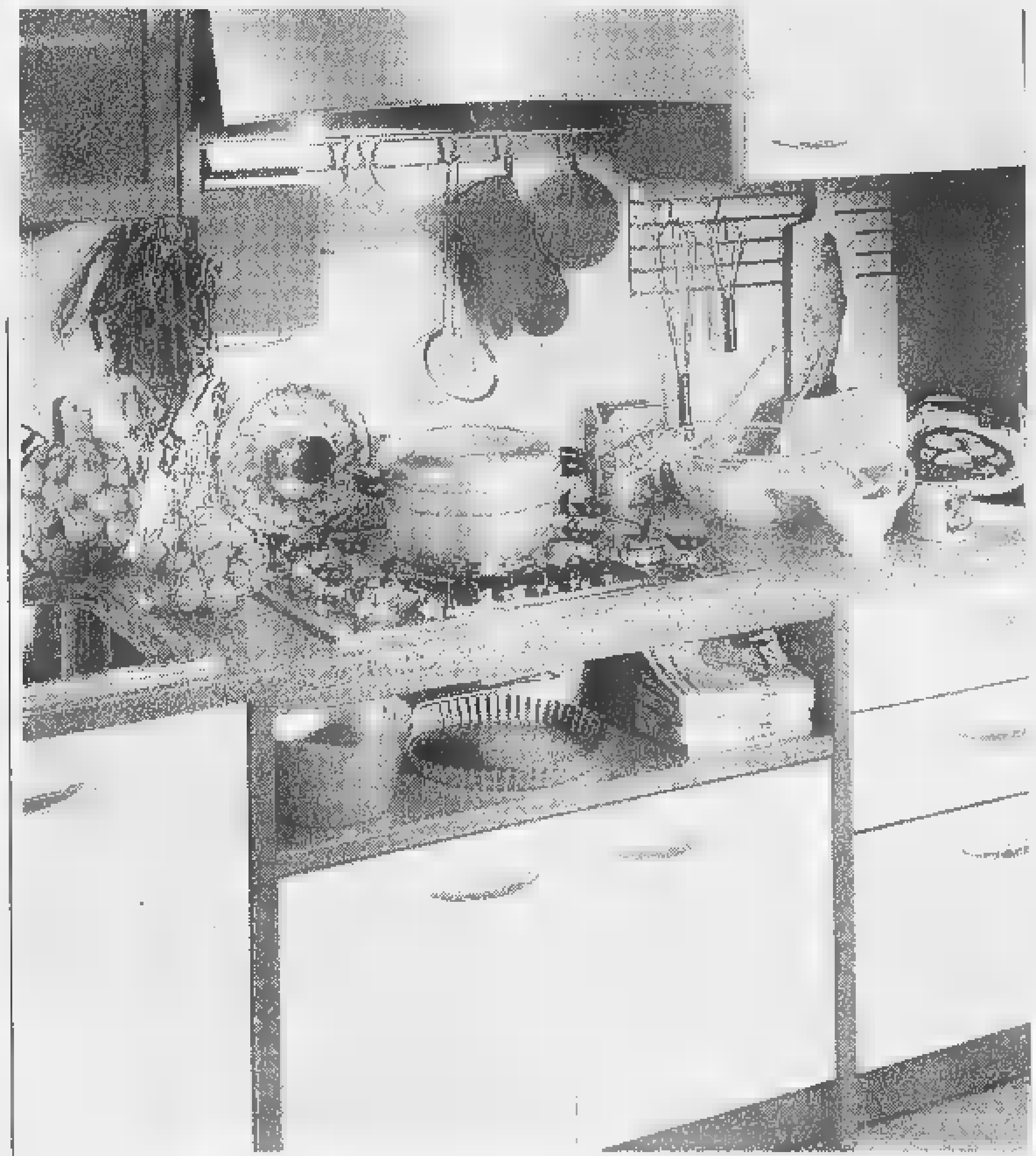
Parliamo, l'avrete ormai capito, della Assomobili, l'importante azienda di corso Susa 240 a Rivoli che presenta nei suoi tremila metri quadrati di esposizione quanto di meglio le aziende italiane presentano in fatto di arredamento.

Marche prestigiose [illegible] meno conosciute: tutto ciò è molto relativo soprattutto [illegible] la [illegible] più importante non [illegible] il prezzo, l'affare, bensì la qualità. E che la Assomobili punti soprattutto sulla qualità (meglio [illegible] abbinata a prezzi competitivi) [illegible] si può vedere dalla grande proposta che la ditta rivolese presenta.



Dal 7 marzo e per tre mesi, infatti, Assomobili presenterà alla propria clientela due proposte che ha definito «Prezzo-qualità» e che riguardano le [illegible]. Due proposte, dicevamo, della stessa azienda ma una con uno sviluppo lineare e della lunghezza di tre metri ed un'altra «angolare» di 4 metri e mezzo. Vediamo in sintesi che cosa propongono.

La prima: una base da 90 cm a due ante per lavello e con pattumiera; il lavello da 90 a due vasche in inox prelucidato e rubinetto cromato con bocca fusa, una base cassettiera da 45 [illegible], una di 60 cm per incasso piano cottura e forno, il piano cottura da 60 cm con 4 fuochi [illegible] acciaio inox della Nardi, un coperchio in vetro da 60 cm, un forno multifunzioni Nardi, una base da 45 cm, [illegible] colonna da 60 alta 214,3 cm per frigo e freezer da 230 litri della Ariston, [illegible] pensile da 45 cm (alto 72), una cappa aspirante da 60 [illegible] frontalino [illegible] veletta completo di protezione ai fianchi, un pensile da 45 (alto 72) a [illegible] ante per piatto raccogligocce ed infine un top in laminato con alzatina e uno zoccolo. Il tutto per una cifra che ha dello straordinario: solo (è il caso di dirlo) L. 4.417.000.



La seconda proposta prevede le stesse cose della prima e inoltre una base angolo di 195 x 60 cm, una base da 90 cm a 2 ante, un pensile da 90 cm a due ante (alto 72 cm) ed un pensile ad angolo 60 x 60 cm e alto 72. In questo [illegible] la cifra è di L. 5.160.000. E non ci stancheremo mai di dirvi che sono prezzi assolutamente imbattibili e proprio per i motivi sopra accennati: c'è chi vi offre di [illegible], ma non vi dice assolutamente nulla della qualità.

La Assomobili, invece, vi presenterà [illegible] suoi saloni queste soluzioni che sono di un'azienda a conduzione familiare e che opera solo in alcune regioni italiane (Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto), che non affida i suoi prodotti alla pubblicità e per questo motivo riesce ad abbattere i costi, a tenerli sotto controllo e a presentarsi alla clientela con le carte in regola.

E la Assomobili è felice di presentare que[illegible] due proposte, sicura di affidare ai propri clienti un prodotto valido: tutti potranno scegliere i colori che più gradiscono (bianco, noce, crema, giallino) e le maniglie preferite.

E non dimentichiamo infine che, se abitate nel raggio di 40 km da Rivoli, la Assomobili non vi chiederà una lira in più di quanto scritto portandovela a casa direttamente. Cosa volere di più?

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 4 Marzo 1997 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Bella di giorno, dopo il tramonto diventa una incontrollata terra di nessuno: ora si muove il prefetto

L'agonia di piazza Carlo Felice

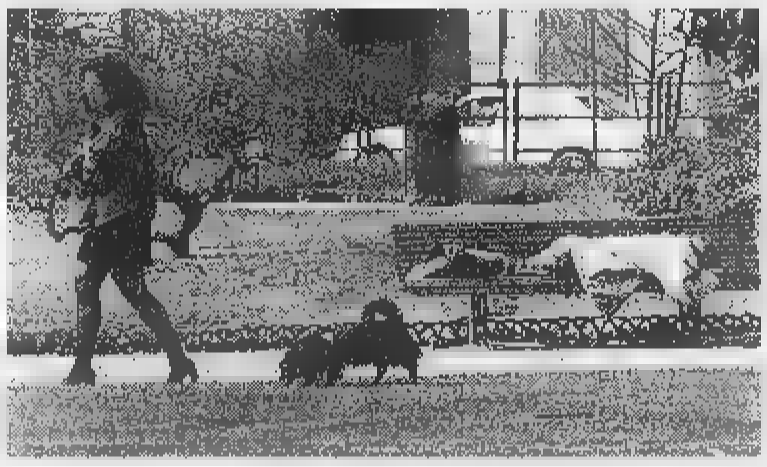
Sporcizia e topi nel giardino a due passi dal centro

Una task-force per piazza Carlo Felice [illegible] diventerà terra di nessuno: per strappare quel giardino affacciato su via Roma da un degrado cui ormai non mancano più neppure i topi da fogna (scorrazzano indisturbati fra le aiuole-cosa degli albanesi attratti dagli avanzi dei loro pasti frugali).

La decisione di incrementare i controlli fra le panchine-bivacco davanti [illegible] Porta Nuova arriva dal prefetto Mario Moscatelli: stamattina incontrerà il presidente dell'associazione commercianti Alfredo La Penna per mettere a punto nuove strategie sulla base delle denunce dei negozianti della zona. Lavoratori che costituiscono un osservatorio privilegiato per l'ordine pubblico: negli ultimi due anni i loro incassi sono diminuiti del 30 per cento anche grazie all'effetto-paura legato a una piazza Carlo Felice assediata da sporcizia, parcheggiatori abusivi, spacciatori e organizzatori di bische ambulanti. Risultato? La gente piuttosto che parcheggiare da quelle parti (zona blu: 1500 lire di voucher più 1000 all'abusivo, o, a scelta, riga sulla fiancata) cambia boutique.

Soltanto ieri «Specchio dei tempi» ha pubblicato l'ultimo sfogo di una residente, Adriana Lucchino, che non si capacita dello stato di abbandono cui l'amministrazione e le forze di polizia condannano un'area che rappresenta per i rari turisti sbarcati a Torino il biglietto da visita della città: «Il coprifuoco - scrive nella sua lettera - scatta nel tardo pomeriggio. Già verso le 19 dietro ogni panchina, quelle non ancora danneggiate, ci sono decine di bottiglie di birra e vino abbandonate e rotte, rifiuti di ogni genere: dalle ossa di polli arrosto a resti di panini... avanzi di un colossale bivacco che si ripete ogni giorno, tra "ospiti" fissi che s'impadroniscono dei giardini». La lettrice continua la sua denuncia spiegando che nell'ultima settimana per mettere fine all'allarme topi (un ratto nascosto in un cestino, mercoledì scorso ha morsicato la mano di [illegible] addetto Amiat) è intervenuta addirittura l'Usl. Che ha tappezzato i bidoni con questo avviso: «Attenzione contiene biscotti velenosi per ratti. Tenere lontano dai bambini».

Che ne pensano assessori e responsabili delle forze dell'ordine del caso piazza Carlo




I due volti di piazza Carlo Felice. Di giorno luogo di passeggio. La sera, ritrovo di spacciatori e ricettatori. Nella foto a destra Alfredo La Penna



Felice, specie di Bronx incastonato fra le vie salotto? Il prefetto Moscatelli non nasconde la propria preoccupazione: «Quest'area è in cima ai nostri pensieri, e le tenteremo tutte per risolvere i suoi problemi. Dall'incremento della vigilanza alla possibilità di installare delle colonnine di "sos" all'ingresso del giardino come richiesto tempo fa dai commercianti. Purtroppo, per quanto riguarda la questione del bivacco selvaggio siamo alle solite: non si può impedire alla gente di ritrovarsi su una panchina a mangiare un panino. Si possono punire se sporcano, ma è difficile coglierli in flagrante: non lo fanno mai davanti a [illegible] poliziotto». E aggiunge: «Grazie al decreto Ronchi presto potremo punire più severamente chi abbandona rifiuti. Il prossimo passo da fare, di concerto con l'amministrazione, è organizzare passaggi più frequenti di vigili, polizia e addetti dell'Amiat». E a proposito dell'Amiat, l'azienda di via Germagnano ricorda i suoi frequentissimi passaggi nella piazza: «Dalle tre alle quattro volte il giorno. Ma se gli extracomunitari trasformano le aiuole in ristoranti è tutto inutile: troviamo i bidoni vuoti e i rifiuti tutt'intorno. Per forza arrivano i topi».

L'unica vera salvezza forse arriva dalla famosa cancellata (che dopo le 21 chiuderebbe l'accesso al giardino), iniziativa promessa circa tre anni fa dall'assessorato al Verde pubblico: «La spesa è già stata messa a bilancio - assicura l'assessore Gianni Vernetti - e il cantiere partirà in autunno. C'è voluto un po' di tempo per mettere a punto il progetto, ma ora è una certezza». Ma in piazza c'è già qualcuno che ironizza: chiudono la cancellata quando ormai i topi sono usciti.

Emanuela Minucci

POLEMICA

Operai

Vivono meno di 20 anni fa?

Gli operai torinesi di oggi vivono [illegible] meno di quelli di 20 anni fa? Lo ha detto il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti. La fonte: una ricerca epidemiologica, che però non cita questo particolare. Ed è polemica con industriali e sindacati.

SERVIZI A PAG. 36

BAMBINI

Desirée

Un prodigio della scienza

Nasce a Torino la prima «bimba in provetta» concepita con un nuovo metodo di fecondazione in vitro. Vedrà la luce grazie al Centro di chirurgia endoscopica: anche il genitore con pochi spermatozoi può avere un figlio senza ricorrere a «donatori» estranei.

[illegible]. Accossato A PAG. 37

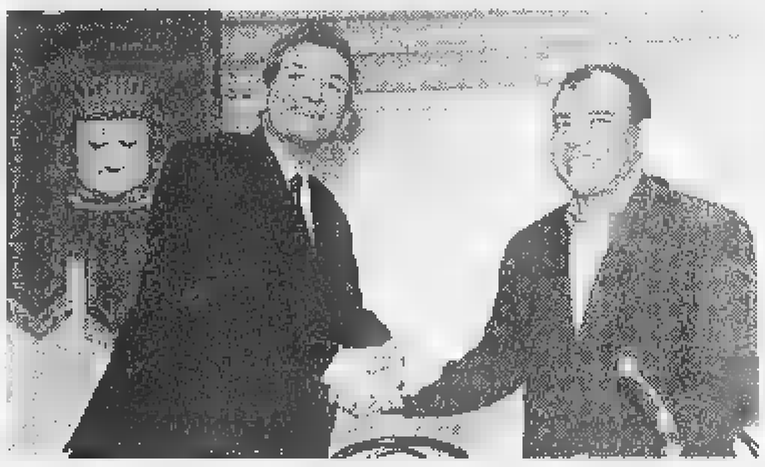
Dopo l'episodio, Mohammed è stato insultato e picchiato: «Dobbiamo battere l'intolleranza»

Una stretta di mano contro il razzismo

Tra Violante e il marocchino che restituì i milioni trovati

Mohammed Kabbuori, bastonato a sangue per essere stato al centro di un episodio di onestà, e il presidente della Camera, Luciano Violante, ieri, a Nichelino, sono saliti sullo stesso palco. Di fronte ad un pubblico di studenti hanno parlato di solidarietà e dei problemi dell'immigrazione. Kabbuori, marocchino, a gennaio trovò 4 milioni nella tasca di un cappotto dato in beneficenza e restituì la somma: qualche settimana più tardi, è divenuto vittima dell'intolleranza razziale. Le botte ricevute lo hanno costretto in ospedale.

Violante ha risposto alle domande dei ragazzi degli istituti di Nichelino «Erasmo da Rotterdam» e «Maxwell» e del liceo scientifico «Baldassano» di Carignano e Carmagnola. «E' necessaria una distinzione - ha detto il presidente della Camera -: esiste un'immigrazione che vive nell'illegalità e un'immigrazione "legale", fatta da uomini che vengono nel nostro Paese alla ricerca di un lavoro. Va ridimensionata la considerazione che gli stranieri rubano lavoro agli italiani: l'immigrazione extracomunitaria è fonte di ricchezza [illegible] il nostro Paese». Luciano Violante ha insistito su questa affermazione: «Il ragioniere dello Stato ha detto che l'Italia ha bisogno - ogni anno - di 50 mila immigrati stranieri per impegnarli in lavori che nessuno più vuole fare. L'impiego di questa forza lavoro rappresenta già oggi l'otto per cento del prodotto interno lordo».



Il presidente della Camera **Violante** e **Mohammed Kabbuori** sul palco di Nichelino

Poi ha spiegato l'importanza di rapporti bilaterali, già intrapresi dal governo, con i Paesi del Nord Africa [illegible] del Medio Oriente. «Dobbiamo essere in grado di offrire una formazione agli immigrati - ha aggiunto -, anche per consentire loro un ritorno in patria dopo aver acquisito nuove professionalità. Non si tratta di generosità, ma di ristabilire un'equità perduta. Ricordiamoci che il benessere dei Paesi "evoluti" assorbe i sette decimi delle risorse totali disponibili per tutto il mondo». E, interrogato sulla situazione albanese e sulle possibilità di una nuova immigrazione, ha ricordato che «la malavita italiana ha contribuito ai danni che ora vive quello Stato».

«Sono stato umiliato, insultato e picchiato - ha detto Kabbuori - da persone che non sanno cosa sia la sofferenza, la fame, vivere lontano dai propri figli. Pochi sanno cosa significhi essere emigrato ed emarginato. La colpa è anche nostra: ci siamo chiusi nel silenzio del nostro dolore. Questa è l'occasione per parlare, spiegare e chiedere ai giovani solidarietà». E Violante ha ribadito: «Dobbiamo liberarci dalla cultura della differenza».

Il presidente della Camera prima di incontrare gli studenti al centro sociale Crosa di via Galimberti ha visitato il centro di recupero tossicodipendenti «Nikodemo»: ha offerto il suo aiuto per l'allestimento della nuova scuola di grafica.

Carlotta Oddone

Appello alla Regione

I [illegible] «Non aumentate la benzina»

Cgil-Cisl e Uil regionali nel corso della riunione del Crel hanno chiesto al presidente della Giunta di battersi per «evitare l'aumento del prezzo della benzina a livello regionale perché innescherebbe una perversa spirale inflazionistica». Anche le segreterie nazionali delle tre organizzazioni, [illegible] una lettera al presidente della Conferenza dei presidenti regionali, Roberto Formigoni, hanno chiesto di soprassedere all'iniziativa. Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl: «Se la Regione sarà costretta ad applicare il sovrapprezzo chiediamo che il ricavato venga impiegato per provvedimenti in grado di rilanciare l'occupazione». Anche i benzinai aderenti alla Faib-Confesercenti si sono pronunciati contro l'aumento.

Il presidente Ghigo stamattina a Roma ribadirà la «contrarietà del Piemonte ad applicare il provvedimento di aumento. Lo faremo - spiega - se la maggioranza delle Regioni deciderà per il sì. Quei soldi serviranno a finanziare progetti per l'occupazione».

Omicidio

Accusato il figlio

E' il figlio della vittima il principale sospettato per il delitto di Tonengo. Si chiama Giuseppe, 31 anni. Per l'accusa avrebbe assassinato Giovanni Carlo Mensa, trovato cadavere nella sua abitazione. La mamma e la sorella sono indagate di favoreggiamento.

A. Conti A PAG. 38

Sport

I risultati del week-end

Da oggi pubblichiamo tutti i risultati del week-end sport per sport. Un appuntamento che si ripeterà tutti i martedì, ma avrà anche appendici nei giorni successivi, visto l'alto numero di competizioni che ogni fine settimana ci riserva.

SERVIZI A PAG. 40

LA STORIA

GUERRA ALLA TV

I vigili urbani a casa dell'ex segretario piemontese della Lega: «I miei soldi non li avranno»

La chitarra di Gipo «in ostaggio» [illegible] Mamma Rai

Pignorata la Ovation del cantante che non vuole pagare il canone

BEH, mi sa che adesso, se voglio continuare a fare i concerti in giro per il Piemonte dovrò recuperare un'altra chitarra. La [illegible] Ovation che tanto mi è costata è stata pignorata dall'ufficiale giudiziario. Il motivo? Mancato pagamento del canone Rai. Sono recidivo». Gipo Farassino la butta sul ridere, ma un po' di fastidio nel vedersi portar via l'amata compagna di palcoscenico deve averlo provato.

Dopo la mancata elezione alla segreteria regionale della Lega Nord e gli strascichi polemici con Umberto Bossi che ha preferito puntare su Domenico Comino, Gipo era tornato a calcare le scene. Il debutto alla vigilia dello scorso Natale. Canzoni e strofe accompagnate dall'immancabile Ovation. Un successo.

Ieri la visita dell'ufficiale giudiziario, non certo inattesa vista la propaganda che gli uomini del Carroccio hanno fatto contro la Rai nei giorni precedenti la proclamazione a Venezia della Repubblica Padana e del rogo in piazza dei libretti Rai (in gran parte però solo finti).

L'ufficiale giudiziario si [illegible] presentato ieri mattina [illegible] casa del parlamentare europeo e consigliere regionale e gli ha notificato la decisione di pignoramento in seguito al mancato pagamento di 1 milione e trecentomila lire di arretrati del canone Rai. Sul mercato la chitarra vale circa [illegible] milioni di lire.

E' la seconda volta che scatta il provvedimento [illegible] pignoramento contro Farassino. Sei mesi fa era toccato ad un televisore. Gipo, però, è intenzionato a proseguire questa sua azione di «disubbidienza civile».

«Contesterò anche il provvedimento Per la Costituzione è illegittimo»



Gipo Farassino e [illegible] Ovation: il [illegible] è tornato a calcare le [illegible] a fine anno, con un recital

«E' una questione di principio - spiega -. Secondo me il canone Rai è illiberale ed è un sopruso visto che per finanziarsi si avvalgono anche della pubblicità. E poi adesso c'è solo una televisione di Stato che trasmette spazzatura e programmi contenitori di lotterie».

Farassino, però, annuncia battaglia contro il provvedimento. «Farò ricorso - spiega -. La televisione è intestata a mia moglie mentre la [illegible] è di mia proprietà. Tra noi c'è separazione dei beni, dunque sussistono i motivi per la violazione dell'articolo [illegible] della Costituzione che preserva dalle perquisizioni e dai sequestri i beni di un parlamentare».

Aggiunge: «Al vigile ho fatto presente la questione ma, evidentemente, [illegible] è lui il colpevole. Mi ha detto: "Che faccio?". Gli ho risposto: beh, prenda la chitarra». [m. tr.]

IN STRADA ARRIVORE



[illegible]itrovati un bazooka [illegible] razzi

Cosa ci faceva un bazooka contro carro nel campo nomadi di strada dell'Arrivore? L'interrogativo è lecito dopo che, rinvenuto alcuni giorni fa il «contenitore» dell'arma, ieri si sono aggiunti altri pezzi, comprese parti di due razzi filoguidati. [illegible] ritrovamento è stato effettuato dai vigili urbani della sezione nomadi, in mezzo ad una catasta di legno, frutto della frammentazione delle cassette usate per trasportare i proiettili ai poligoni militari. Il lanciarazzi-bazooka, di fabbricazione tedesca, è di un tipo che era in uso alle forze armate italiane. Insieme all'arma è stata rinvenuta documentazione che fa risalire alla Brigata Cremona.

Per il leader di Rifondazione una tuta blu [illegible] Torino campa un anno di meno rispetto al '77

Ma quanto vive oggi un operaio?

Imprenditori e sindacati contestano Bertinotti

Gli operai torinesi vivono un anno di meno adesso rispetto a vent'anni fa? L'ha detto domenica a Brescia il segretario di rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, che ha precisato: «La causa è del loro lavoro, perché la condizione di lavoro taglia una loro attesa di vita rispetto a coloro che stanno fuori da quel recinto e che invece possono godere [illegible] una vita più lunga».

Ha concluso il suo intervento: «Le speranze e le attese [illegible] vita sono diverse, a seconda dei confini di classe»

Si tratta di una notizia che ha scatenato, oltreché un comprensibile moto di preoccupazione tra gli operai torinesi, una dura polemica con gli imprenditori (che si sono sentiti quasi accusati di essere «negrieri» senza cuore) [illegible] anche con i sindacati (bollati oggettivamente di non aver saputo migliorare - malgrado due decenni di tumultuosa innovazione tecnologica - le condizioni di lavoro nelle fabbriche)

La realtà è, per fortuna, meno drammatica di quella dipinta dal segretario di Rifondazione. E' sicuramente vero che le aspettative di vita sono più alte - da sempre - per le classi sociali abbienti (e per chi svolge lavori intellettuali al riparo da fattori di rischio), ma l'operaio torinese non ha perso speranza di vita

Insomma si può dedurre con un certo buo[illegible] senso: sta ovviamente peggio chi lavora in fonderia di chi fa il top manager. Ma non per questo deve aspettarsi di vivere di meno adesso rispetto agli Anni Settanta.

Dice l'epidemiologo Giuseppe Costa, che da anni studia l'influenza dei fattori sociali e occupazionali (oltreché di genere) sulla aspettativa di sopravvivenza: «Le classi culturalmente avvantaggiate usufruiscano più rapidamente del benessere e la differenza culturale allarga il distacco nell'attesa di vita».

E Tom Dealessandri, segretario Cisl di Torino, esordisce: «Evidentemente esistono lavori usuranti che fanno vivere qualche anno di meno. E' naturale che chi somma malattie professionali da sostanze o da sforzo rischi di campare meno di uno che fa lavoro di ufficio. E oggi i problemi sono ancora molto gravi per chi lavora in nero, senza tutela».

Ma l'idea che la fabbrica torinese alle soglie del terzo millennio sia peggiore di quella appena uscita dal primo ciclo di dirompenti lotte operaie non gli va giù.

Riparte dalla sua concreta esperienza: «Nel '69-'70 in verniciatura a Rivalta i fumi erano tali che spesso non vedevi il compagno a due metri. E allora si proclamava uno sciopero. E alle Presse il rumore era assordante. Adesso rumore e fumo sono stati "incapsulati" e le condizioni sono molto migliorate».

Aggiunge: «Il sindacato ha contrattato e lottato per migliorare l'ambiente e i risultati ci sono stati anche grazie all'automazione. Oggi il problema è diventato quello di applicare la legge 626 sulla sicurezza nei posti di lavoro, in modo che la cultura della prevenzione sia una costante e non sia soggetta ai cicli economici: infatti quando c'era la crisi si contrattava meno sulla sicurezza e viceversa».

Il segretario della Cgil, Pietro Marcenaro, pensa che negli ultimi anni sia diminuito «l'interesse culturale [illegible] morale per la condizione del lavoro». E dice: «Rinnovare l'attenzione non può che far bene alla moralità della politica». Precisa: «Non è giusto contrapporre l'apologia del progresso che ritiene che l'automazione abbia liberato dalla fatica all'apologia negativa che ritiene che la vita degli operai sia peggiorata».

Riflette: «In alcuni casi l'innovazione ha alleggerito il lavoro, in altri - e penso all'edilizia - i cambiamenti sono stati minori, meno significativi. E poi credo che disagio e fatica ci siano anche in nuovi lavori come, ad esempio, i servizi alla persona o le imprese [illegible] pulizia. E per altri è cresciuto lo stress».

Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, risponde a Bertinotti utilizzando i recenti dati Istat, che indicano per il capoluogo subalpino «una durata media della vita [illegible] linea con quella del resto del Paese: 74 anni per gli uomini [illegible] 81 per le donne».

Polemizza: «Da dove il leader dei rifondatori comunisti tragga le sue granitiche certezze rimane [illegible] mistero. Tuttavia il suo ruolo pubblico, di parlamentare e di rappresentante [illegible]ei lavoratori, dovrebbe imporgli maggiore serietà».

E conclude con una dura reprimenda: «La sua affermazione ha il sapore della vecchia propaganda, di chi coltiva il passato come proprio futuro, pronto a negare perfino l'evidenza per racimolare qualche facile consenso».

Marina Cassi

LE [illegible] DI VITA [illegible] [illegible] A [illegible] (1981-1989)

CATEGORIA	NUMERO ADDETTI	A 20 ANNI	A 45 ANNI	A 65 ANNI
UFFICIALI	660	72,6	72,6	74
MEDICI	2833	71,5	72	73,8
IMPIEGATI TECNICI	12712	71,2	72,1	74,2
INSEGNANTI	5220	71,1	71,9	75,9
PORTALETTERE	1068	71,1	72,1	74,5
SPORT E SPETTACOLO	2588	70,8	72,1	74,5
CARPENTIERI	1051	70,6	71,3	75
ELETTRICISTI	9491	70,5	71,3	74,4
TIPOGRAFI	2900	70,5	71,6	74,2
IMPRENDITORI	3569	70,5	71,8	73,9
AVVOCATI E GIUDICI	1133	70,5	71,2	73,8
GIORNALISTI E SCRITTORI	603	70,4	71,6	74,4
AUTISTI	9526	70,4	71,2	73,7
ESERCENTI BAR-ALBERGHI	595	70,4	72,2	74,1
MANOVALI EDILI	1182	70,4	72,5	74,8
OPERAI METALMECCANICI	**37369**	**70,3**	**71,4**	**74,1**
INFERMIERI	2320	70,2	71,1	74,1
MURATORI	5792	69,7	71,3	73,9
FACCHINI	1166	69,1	70,3	74,5
SPAZZINI	1444	68,5	71,1	72,5
FABBRI	653	67,9	70,2	73,2
MEDIA TUTTI LAVORATORI	**278427**	**70,3**	**71,3**	**73,9**

LE SPERANZE DI VITA SONO INDICATE IN ORDINE DECRESCENTE. FONTE: STUDIO EPIDEMIOLOGICO USL



Il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle (da sinistra) contesta le affermazioni del segretario del prc Fausto Bertinotti

«Fausto, hai preso un granchio»

L'esperto: ma restano le differenze di classe

«Beh, dire che il segretario di Rifondazione ha preso un granchio può sembrare un po' duro, però [illegible] realtà è andata proprio così...».

Sorride, l'ispiratore dell'allarme lanciato domenica scorsa da Faus[illegible] Bertinotti che ha scatenato gli scongiuri collettivi della classe operaia. L'epidemiologo Giuseppe Costa, autore di uno studio sulle «Attese di vita per professioni a Torino», realizzato nel febbraio '95, reagisce perplesso [illegible] ai titoli comparsi ieri sui giornali. «La verità è meno preoccupante di quanto dedotto dal leader politico che, probabilmente, deve essere sta[illegible] informato male. Negli ultimi vent'anni, è assodato, per tutte le fasce sociali sono migliorate le condizioni lavorative. Ma questa corsa al miglioramento è stata [illegible] veloce per le classi più disagiate. Ecco perché, con il passare degli anni, accade che [illegible] scarto sociale aumenti. Ma è sbagliato concettualmente parlare di un peggioramento all'interno della stessa categoria».

E cita i risultati di un'altra sua ricerca (costruita sul parametro dell'istruzione, e ancora inedita) che dimostra quanto siano diverse le aspettative di vita fra un laureato e un analfabeta e quanto continui ad aumentare il vantaggio del primo rispetto al secondo. «Negli Anni Settanta - spiega - un laureato poteva vivere in media tre anni in più rispetto a chi non sapeva né leggere [illegible] scrivere. Oggi questa differenza [illegible] aumentata e si aggira intorno ai quattro. Gli effetti dell'emarginazione sociale hanno conseguenze pesanti sulla salute. Spesso chi [illegible] sprovvisto di mezzi culturali oltre a vivere in condizioni abitative usuranti, continua a bere e a fumare».

Un'equazione che non vale per le donne, però. Il pianeta femminile, infatti, considera [illegible] il fumo [illegible] strumento di emancipazione: «Fra gli uomini il vizio è in caduta libera, mentre resiste nelle classi sociali basse, le donne continuano a far danni anche nelle fasce medio-alte, come accadeva per il sesso forte negli Anni Settanta» continua Costa. Riguardo però [illegible] dati relativi al grado d'istruzione bisogna tenere conto del fatto che nel 1970 - come precisa il demografo Mauro Reginato - gli analfabeti costituivano il 20 per cento della popolazione adulta, mentre oggi questa fascia è ridotta al 4 per cento.

E tornando alla questione dei lavori più o [illegible] usuranti il socio-demografo Reginato aggiunge: «I pensionati [illegible] operai muoiono prima dei pensionati provenienti dai "quadri": perché i primi denunciano maggiori handicap causati dalle pesanti condizioni di lavoro e dalla prolungata esposizione [illegible] fattori di rischio. Ma questo è vero da sempre. Com'è vero il contrario di quanto afferma Bertinotti: [illegible] gli operai vivono meglio e più [illegible] lungo di quanto accadeva vent'anni fa».

[e. min.]

[illegible] LA POLIZZA [illegible]

«Assicurarsi costa di più»

Assicurarsi sulla vita costa [illegible] più per chi svolge lavori rischiosi. Dice l'assicuratore Giuseppe Alberti: «E' chiaro che [illegible] l'assicurato fa il minatore corre un rischio ben superiore a quello di un archivista al quale, al massimo, può cadere un libro su un piede». Aggiunge: «Oltre al rischio che all'operaio cada un maglio in testa dobbiamo anche tener conto del fattore fatica che può esporlo maggiormente ad esempio all'infarto». I costi cambiano sostanzialmente: «Se per u[illegible] impiegato amministrativo il premio è, a puro titolo di esempio, mille lire, per un operaio al tornio può diventare 2 mila lire. L'incremento può andare dal 30 al 50 per cento. Noi non valutiamo la condizione sociale, ma la pericolosità del la[illegible] e i fattori soggettivi. Tra due operai che fanno lo stesso identico lavoro pagherà di più quello che, essendo alto un metro e sessanta pesa cento chili perché l'obesità è un fattore di rischio».

Gli aumenti dal primo aprile



Per gli esami [illegible] laboratorio e diagnosi strumentali scatteranno gli aumenti, da cinque [illegible] due volte quelli previsti oggi, solo in alcuni casi [illegible] sarà un calo

In arrivo una «stangata» sui ticket delle analisi

E' stata decisa dal ministro Rosy Bindi ma la Regione ha detto no agli sconti

Un brutto pesce d'aprile regalerà ai piemontesi il «caro-sanità». Dal primo aprile in tutto [illegible] Piemonte arriverà la stangata sui ticket per esami di laboratorio [illegible] diagnosi strumentali. Quel giorno, infatti, entreranno in vigore gli aumenti previsti dalla Finanziaria del 1995 che il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha fissato con decreto del luglio 1996. Le conseguenze? Eccole: per 928 prestazioni scatterà un aumento, in molti casi assai consistente. Tre esempi su tutti: quintuplica il costo di un prelievo di sangue (da mille a cinquemila lire); raddoppia quello dell'ecografia ostetrica (da trenta a sessantamila lire); la radiografia del torace passa invece da 19.984 lire [illegible] trentamila lire.

Per 332 analisi, invece, i costi diminuiscono, ma non in modo tale da compensare gli incrementi. Ad esempio si risparmieranno 1400 lire [illegible] una visita di controllo; 210 lire per un emocromo. Si abbattono, invece, i costi per l'analisi dei trigliceridi (7500 lire [illegible] meno) e per la Tac dell'addome superiore (che passa da 250 mila lire a 171 mila).

La legge prevede anche la possibilità di applicare uno sconto del venti per cento sui rincari dei ticket. La Regione, però, è intenzionata a non applicarlo. Spiega l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «I ticket così come proposti non riescono a coprire i costi sia delle strutture pubbliche che private. Dunque non [illegible] possibile praticare lo sconto». Di più, dopo l'estate, [illegible] prevista un'ulteriore revisione verso l'alto dei ticket. Gli uffici regionali, infatti, stanno studiando un'applicazione «territoriale» della legge nazionale ed è probabile che analisi diagnostiche [illegible] servizi di fisioterapia subiscano un ulteriore rincaro dei ticket.

Intanto sul tavolo dell'assessore è arrivato il risultato del monitoraggio del primo [illegible] di applicazione della delibera che «liberalizza» [illegible] parte [illegible] servizio di analisi e diagnosi. Si tratta della norma che prevede la possibilità per il cittadino di rivolgersi ai privati per effettuare esami [illegible] prelievi clinici. Gli uffici di corso Regina Margherita hanno lavorato [illegible] un campione che riguarda il settanta per cento delle strutture provvisoriamente «accreditate» che erogano l'85 per cento delle prestazioni. I risultati? «C'è stato un indubbio miglioramento. C'è un incremento delle prestazioni complessive dell'11 per cento rispetto al giugno del 1996 [illegible] in più abbiamo registrato una riduzione dei tempi di attesa in alcuni casi vicina al venti per cento», spiega D'Ambrosio.



Antonio D'Ambrosio

Restano i problemi per le ecografie e per Tac e risonanza magnetica. Per la radiodiagnostica di routine praticamente non esistono li[illegible] d'attesa. Da qui l'intenzione dell'assessore di «prolungare la fase sperimentale fino all'entrata in vigore del regime di accreditamento».

Ma quanto costa questa parziale liberalizzazione? A dicembre, primo mese di applicazione della delibera, la spesa mensile ha superato i 2 miliardi e 106 milioni di lire, 323 milioni e mezzo in più del giugno del 1996. Su base annua la parziale liberalizzazione di analisi [illegible] prelievi porterebbe ad un costo aggiuntivo per le casse regionali di circa 4 miliardi di lire. Come verranno coperti? Spiega l'assessore: «Non c'è nessun problema di copertura. Aggiungo: nessuno vuole favorire i privati né, tantomeno, svendere la sanità pubblica. Il problema è quello [illegible] fare un'analisi costi/benefici. A costi maggiori corrisponde una riduzione dei tempi d'attesa. Dunque la nostra valutazione complessiva è positiva». L'assessore mette le mani avanti. In Lombardia, infatti, la prima regione ad applicare gli aumenti e la liberalizzazione delle analisi, si è arrivati allo scontro con i sindacati e le opposizioni.

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO METEO

Martedì 4 Marzo

[illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	20,5
MINIMA	2,5
UMIDITÀ (ore 14)	30%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

[illegible]			
MASSIMA	20,8	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ore 20)			1029 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]			
MASSIMA	8,5	MINIMA	0,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti, tramonta alle ore 18 e 21 minuti

LA LUNA:

- Ultimo quarto 2 marzo ore 11
- Luna nuova 9 marzo ore 2
- Primo quarto 16 marzo ore 1
- Luna piena 24 marzo ore 6
- Ultimo quarto 31 marzo ore 21

VENERE: a 254 milioni di km e 14 minuti-luce

MARTE: dopo Sirio ci appare come la stella più luminosa della notte

SATURNO: ormai praticamente invisibile, nascosto tra le luci del tramonto

Specchio dei tempi

«Un'abitazione di epoca [illegible] sotto l'ex caserma [illegible] corso Regina» «Sosta a pagamento, [illegible] in più sull'auto» - «Niente per chi ha già finito i lavori» - «Vincono le proteste» - «Sono veri binari?»

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato [illegible] cantiere impiantato nel cortile della ex caserma dei vigili del fuoco di c.so Regina Margherita; oltre ai lavori edili in corso ho rilevato che al centro dell'area c'è uno scavo archeologico condotto da personale della Sovraintendenza. Questo ha portato alla luce una abitazione di epoca [illegible]na in pietra di fiume e laterizi (classici romanici con impronta) direi di notevole interesse perché fuori dalla pianta della città romana. Sopra questi manufatti vi sono i segni di altri edifici che negli anni sono via [illegible] venuti [illegible] sovrapporsi sino ad arrivare [illegible] segni dei piloni che sorreggevano il parcheggio dei pompieri.

«In quella zona a cavallo del 1700 sorgeva il "ciabot del recluso", ossia una grossa costruzione [illegible] cui visse per circa 25 anni un eremita che si era fatto murare dentro. Tracce di questa costruzione erano ancora visibili [illegible] fine [illegible] (vedi il libro di L. Pietracqua - I misteri d'Vanchia). Penso sarebbe una gravissima negligenza distruggere questo ricordo.

«Sempre nello stesso edificio ai lati del portone principale ci sono due fontane di cui una originale è la vecchia fontana che prendeva l'acqua dalla sorgente di S. Barbara che nel 1800 è stata lì spostata dopo l'abbattimento della porta Vittoria (se non erro dello scultore Barono). La sorgente era in zona Valdocco e nel passato è sempre stata considerata un'acqua miracolosa. Con l'occasione di questi lavori sarebbe interessante rivalutare queste due fontane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lo Stato nel 1953 ha istituito la tassa sugli autoveicoli circolanti sulle strade ed aree pubbliche. Nel 1983 la tassa di circolazione è stata convertita in tassa di possesso. Dal gennaio '93 questa è stata devoluta alle Regioni che la possono modificare annualmente. Dopo Stato e Regione, [illegible] spremere automobilisti ci pensa anche il Comune con la sosta a pagamento.

«Tenuto conto che la quantità degli autoveicoli immatricolati è di gran lunga superiore alla disponibilità dei posti auto a disposizione nelle aree private (box, autorimesse e cortili), per una ragione naturale, quelli in soprannumero dovranno occupare l'area pubblica [illegible] per questo devono essere ulteriormente gravati da oneri finanziari».

Vincenzo Perrotta

L'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale ci scrive:

«In merito alle proteste del lettore Ramírez si precisa che lo spirito del concorso è duplice: sostenere e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e offrire aiuto al cittadino che intraprende questo tipo di intervento.

«Per tali ragioni si è inteso prevedere un sostegno economico per chi, già proprietario di un immobile, si vede costretto ad effettuare lavori edilizi consistenti per recuperarlo ed adeguarlo alle esigenze abitative del suo nucleo familiare.

«Pur comprendendo le aspettative del cittadino che ha appena concluso questo tipo di intervento, è apparso più opportuno, al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio degradato consistentemente presente sul territorio regionale, concorrere con un contributo alle spese di chi si appresta ad eseguire [illegible] ha in corso lavori di ristrutturazione».

Franco Maria Botta

Il direttore dell'Usl 8 ci scrive da Ciriè:

«In riferimento alla lettera che lamentava una riduzione di orario e disservizi per l'apertura ridotta degli sportelli della sede di Alpignano desidero sottolineare che il 23 dicembre i medici curanti ed i Comuni sono stati informati della variazione di orario di apertura degli sportelli programmata per il 13 gennaio.

«Nella sede di Alpignano l'orario non è stato ridotto ma unificato con 4 [illegible] al mattino invece di due al mattino e due al pomeriggio. Da lunedì 24 marzo, preso atto del disagio dei cittadini, l'orario di apertura sarà differenziato alternativamente al mattino ed al pomeriggio».

Giorgio Rivara

Un lettore ci scrive:

«Per quale oscuro motivo, alla stazione di Torino Lingotto, alcuni treni vengono fatti partire o arrivare ai binari 7 e [illegible]

«In realtà questi non esistono. Sono due tronconi morti dello scalo merci [illegible] deposito, posti oltre la recinzione della stazione utilizzabile dai viaggiatori. Questo continua a verificarsi dallo scorso anno, non solo in presenza di lavori sui binari della linea (cosa più che comprensibile) ma anche quando gli altri binari della stazione sono liberi dai treni».

Marco Rosso

Sperimentata con successo la nuova tecnica di fecondazione artificiale

Il «papà in prestito» non serve più

Ora anche il genitore con pochi spermatozoi può sperare di avere un figlio senza ricorrere a «donatori» estranei



Il dottor Alessandro Di Gregorio che ha applicato la tecnica Icsi nel «Centro di chirurgia endoscopica ■ tecniche di riproduzione assistita»

Si chiamerà Desirée. Come «desiderata». Nascerà ad aprile, ■ sarà la prima «bimba in provetta» concepita in Piemonte con la metodica Icsi, ■ microiniezione intracitoplasmatica dell'oocita, sfida estre■■ della fecondazione in vitro. La bimba, primogenita di una coppia torinese che ha sopportato a lungo il dramma dell'infertilità, vedrà la luce grazie al «Centro di Chirurgia Endoscopica e Tecnica di riproduzione assistita» di via Lamarmora 33. Dopo anni di ricerche, la struttura torinese è la prima regionale a realizzare la nuova tecnica ginecologica: una procreazione medico-assistita destinata alle coppie dove papà ha problemi, che metterà inoltre fine ai «padri in prestito» della fecondazione eterologa.

Figlia della scienza due volte, Desirée. «L'Icsi - spiega il dottor Alessandro Di Gregorio, responsabile del Centro, che dall'83 al '95 ha lavorato al Sant'Anna - è destinata agli uomini con numero di spermatozoi insufficiente o con cellule germinali troppo deboli per "conquistare" naturalmente l'ovulo». «Attraverso microscopio ad alto ingrandimento ■'inietta allora con una micropipetta lo spermatozoo nell'oocita, consentendo la formazione del pre-embrione che verrà impiantato nell'utero».

Questa prima eccezionale nascita torinese (altre quattro sono già in programma) è originata da padre e madre di 32 e 28 anni, lei fertile, lui ■■ numerosi, ■■ inutili tentativi di fecondazione. «Pazienti per i quali la "vecchia" tecnica fivet è insufficiente. Per i quali, cioè, non basta prelevare l'ovulo e il liquido seminale ■ far avvenire la fecondazione in un incubatore, ma serve un intervento in più affinché uno spermatozoo penetri il guscio dell'ovulo».

Ma come s'innesca la nuova origine della vita? La tecnica è indolore, niente liste d'attesa: siamo nel privato. «Si provoca farmacologicamente l'ovulazione - illustra il dottor Stefano Maccario, aiuto di Di Gregorio -: si preleva e trasferi■■ l'ovulo in terreno ■ coltura, 4-6 ore dopo si microiniettano gli spermatozoi e dopo due giorni il pre-embrione è inserito nell'utero». Se la fivet classica ha successo nel ■ per cento dei casi, «la Icsi sfiora ■ 20, ma nell'arco di un an■■ ■■■ di superare il rendimento della semplice fecondazione in vitro», annunciano al centro torinese.

Ancora il dottor Di Gregorio: «Da un punto di vista strettamente medico nessun problema: il prelievo dell'uovo e l'inserimento del pre-embrione nell'utero si fa come in una normale visita ginecologica e ci vogliono in media tre tentativi perché s'annidi. Più delicato l'aspetto psicologico: ci inseriamo nella privacy della coppia, chiediamo per una quindicina di giorni alla donna un prelievo di sangue per ■ monitoraggio degli estrogeni che ci fanno valutare la maturazione dell'ovulo, e chiediamo al padre il liquido seminale nel momento giusto». Così, per alcuni, la consulen■■ psicologica iniziale richiesta dal Centro, diventa terapia continuativa fino al parto. «Delle 400 coppie ricorse alla fecondazione in vitro - calcola il dottor Di Gregorio - qualcuna non ha svelato neppure ai parenti di essere ricorsa a metodo artificiale».

Il Centro di via Lamarmora aprirà la prossima settimana a Mondovì un secondo studio medico. In Italia esistono poche altre strutture del genere.

«Il costo della riproduzione assistita è di 5 milioni e mezzo se si tratta di fivet classica, 1 milione e 200 mila lire in più per l'Icsi».

Rischi di malformazione? Risvolti etici? Praticamente nessuno, sostiene il dottor Di Gregorio. «Avremmo potuto già cominciare ■■ la microiniezione nel '93, ma all'epoca avevano lanciato un allarme e per sicurezza abbiamo atteso fino al '95: la casistica dice che su duemila nati in provetta solo il 2,8 per cento ha avuto problemi; lo 0,2 per cento in più rispetto alla fecondazione assistita tradizionale. Abbiamo una perdita di ovuli fecondati, ma non più di quanto succeda in natura: non si sviluppano le cellule deboli che anche senza assistenza esterna non darebbero origine alla vita».

Marco Accossato

Ricerca, Italia in prima linea

L'Italia è all'avanguardia ■ Europa e nel mondo per i risultati dei suoi programmi ■ ricerca sul cancro. Lo hanno detto gli scienziati impegnati nella lotta alla malattia, riuniti all'istituto ■ Candiolo per presentare il bilancio dell'attività svolta negli ultimi 5 anni attraverso il progetto del Consiglio nazionale delle ricerche sulle applicazioni cliniche della ricerca oncologica. E' ■■■ che il nostro Paese è secondo solo ■ Stati Uniti e Giappone nell'attenzione della comunità scientifica internazionale. Per quanto riguarda le ricerche del Cnr, importanti passi avanti sono stati compiuti dalle Università di Milano, Napoli e Catanzaro, mentre le ricerche svolte presso il neonato istituto per la ricerca e ■ cura del cancro ■-l'Università di Torino, diretto dal professor Paolo Comoglio, hanno portato all'isolamento di una proteina che è prodotta in quantità anormale dalle cellule del cancro dello stomaco e dell'intestino.

Presentata una denuncia in procura: «Mi farò operare, ma non tornerò mai più come prima»

Scultore rovinato: «La mano curata male»

Al pronto soccorso non si accorsero di un nervo reciso



Alessandro Emanuel 26 anni La ferita gli ha pregiudicato l'uso del mignolo e dell'anulare della mano sinistra

Due anni fa, su incarico della Soprintendenza, aveva partecipato agli interventi di restauro del modello in legno della sacrestia di Filippo Juvarra. Con sgorbie e scalpelli aveva modellato cupole e cornicette, identiche a quelle ■■date distrutte negli anni.

Ora, per un incidente alla mano sinistra rischia di non poter più scolpire: con un affilatissimo attrezzo da intaglio si è tranciato di netto il nervo ulnare della mano sinistra.

L'ultima speranza per Alessandro Emanuel, 26 anni, intagliatore di legno di Rivalta - artista diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara - è ■■ delicata operazione alla mano. «Ma il recupero della piena funzionalità dell'arto - sostiene Alessandro Emanuel - non è affatto garantito. Ormai è passato troppo tempo. Per bene che vada la mia mano resterà parzialmente paralizzata».

Intanto, assistito dall'avvocato Vladimiro Rossiello, ha già presentato un esposto in Procura contro i medici dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Una perizia medico legale, eseguita da Pier Luigi Baima Bollone, avrebbe accertato un «comportamento superficiale» del medico di Pronto soccorso che gli suturò la ferita. «Non si è accorto del nervo tranciato, si è limitato a medicare la mano».

L'incidente risale all'inizio di novembre. Racconta Alessandro: «La sgorbia, lo scalpello che usia■■o per sgrossare il legno, si è conficcata nel palmo della mano, tranciandomi di netto una vena». Il chirurgo gli suturò lo squarcio con una decina di punti. Ma da quel giorno cominciò il suo calvario. Ricorda : «Non riuscivo più ■ muovere il dito mignolo e l'anulare. Quando andai in ospedale per un controllo mi consigliarono un po' di fisioterapia per recuperare la piena funzionalità della mano, ma non servì a nulla». La lesione al nervo ■ scoprì qualche tempo dopo con un'elettromiografia, al Cto. «Nel frattempo, però, la ma■■ è sempre peggiorata, i muscoli si sono irrigiditi, le dita sono rimaste immobili - aggiunge Alessandro Emanuel -. Ero disperato. In quel periodo ero stato contatta■■ da un centro di restauro del legno in Alto Adige, avrei dovuto trasferirmi in Trentino e andare a lavorare per loro». Ma quella proposta di lavoro è saltata: scolpire in quelle condizioni gli è diventa■■ quasi impossibile. I tempi per intagliare e rifinire i pezzi si sono allungati: «Sono riuscito a modellare una madonna con bambino in un mese e mezzo. Quando la mano era normale avrei finito il lavoro almeno due settimane prima».

Lunedì l'intervento. Il primario dell'ospedale San Paolo di Savona, Renzo Mantero, non se l'è sentita di assicurargli il recupero della funzionalità. Ma tenterà lo stesso l'intervento, trapiantandogli un segmento di nervo espiantato da una gamba. Anzi, è stato categorico: «Non si illuda: la sua mano non tornerà mai più come prima».

Lodovico Poletto

Polemica in Regione

«L'assessore ■■ favorito ■■ stesso»

Due esposti pendono sulla delibera presentata dall'assessore regionale alla Caccia, Matteo Viglietta, e approvata dalla giunta alla fine di novembre, che ha stanziato 18 milioni e 403 mila lire per l'acquisto di 150 trappole per «l'eradicazione dello scoiattolo grigio», in pratica per l'abbattimento. La prima è della Lega anticaccia per parla di «violazione della legge nazionale che vieta la costruzione, il commercio e la detenzione di trappole. Lo scoiattolo non è una specie cacciabile. Chiediamo la verifica della legittimità di questa importazione». La seconda, collegata alla prima, è del consigliere regionale verde, Pasquale Cavaliere, che parla di «un classico caso di triangolazione commerciale.



Viglietta

La trattativa privata ha affidato la fornitu■■ alla ditta Garrione Snc di Torino in quanto unica importatrice di tali trappole dall'Inghilterra. Peccato, però che questa ditta abbia "importato" le trappole ■■ dall'estero bensì dalla ditta Matteo Viglietta di Fossano, Piemonte, Italia. Insomma, l'assessore ha individuato una ditta che la sua impresa rifornisce. Per me si deve dimettere». Accuse pesanti che Cavaliere documenta con bolle di accompagnamento - che proverebbero la transazione tra la ditta inglese e la società di proprietà dell'assessore - e con una telefonata fatta alla ditta Garione: «Il proprietario - spiega Cavaliere - mi ha detto che si è rifornito da una ditta di Fossano di Matteo Viglietta».

Che cosa risponde Viglietta? «Sono tutte balle - replica -. Non è vero che ho comprato quelle gabbie. Si può dire tutto ma non ■■ certo co■ matto da fornire materiale commercializzato dalla mia ditta alla Regione in un settore di cui ho la responsabilità politica». E l'assessore si dimostra tranquillo anche sul secondo esposto, quello presentato dalla Lega anticaccia: «La legg■ permette di usare le trappole nel caso ■■ necessario ■■ntenere i danni provocati da una determinata specie. Le gabbie verranno usate solo da personale specializzato all'interno dei parchi».

[m. tr.]

Il direttore dello Stabile a Re Rebaudengo: «Ora siamo in attivo e gli spettatori aumentano»

«Presidente, dimmi che teatro vuoi»

Davico Bonino: così capirò se posso restare o no



Guido Davico Bonino

Oggi l'assessore alla Cultura, Ugo Perone, si reca dal ministro Walter Veltroni. Con altri rappresentanti delle grandi città, vuole conoscere la nuova proposta di legge sui teatri stabili. Il sindaco Castellani, la scorsa settimana, aveva scritto una lettera preoccupata per quanto si ■■ vociferato: due soli enti nazionali, Roma e Milano, con un ruolo «europeo» in particolare per il Piccolo. Anche sul versante finanziario le anticipazioni destavano perplessità. I Comuni chiedono di mantenere ■ gestione delle risor■■. In particolare, Torino non accetta declassamenti in serie B, vuol essere valorizzata come città ■ vocazione europea.

«Spero di capire - dice Perone -, ad esempio, se per gli Stabili ci ■■ compiti nuovi, diventerà fondamentale darsi una struttura adatta alle esigenze».

La scadenza del rinnovo della direzione si avvicina. Tanti nomi, nessuna decisione. ■ consiglio d'amministrazione dello Stabile è convocato per il 10 marzo. E in vista di quella data il direttore uscente, Guido Davico Bonino, ha scritto al presidente Agostino Re Rebaudengo: «Che cosa vuol dire cambiare? Sono ■■■ a farti questa domanda ■ bruciapelo, dal momento che l'unica frase che ti sento sconsolatamente ripetere è "gli azionisti pubblici vogliono cambiare..."».

Guido Davico Bonino pone l'interrogativo («che cosa vogliono cambiare?») su cinque scelte fatte durante la sua gestione: 1) il bilancio, «da due anni in attivo»; 2) il rapporto col pubblico, «è aumentato»; 3) fisionomia artistica delle produzioni, «che per originalità di scelte, creatività ■ registi e interpreti hanno incontrato un generale apprezzamento», ■■ tre stagioni abbiamo realizzato 12 produzioni e ospitato 48 spettacoli»; 4) Scuola di Teatro, «fondata da Ronconi, animata da insegnan■ come Mauro Avogadro, Franco Nuti, Marisa Fabbri»; 5) il lavoro in regione, «con tre persone garantiamo cartellone e ■■vizi a ben 17 municipalità».

Legittima l'autonomia del consiglio, conclude il direttore del Tst, ma «il 10 marzo gli azionisti dicano esplicitamente che cosa vogliono cambiare». Il finale è condizionato: «Se le proposte saranno tali da riuscire incompatibili con ■ mia permanenza alla guida dello Stabile, non esiterò a rimettere il mandato».

L'assessore Perone è l'azionista pubblico maggiormente sospettato di voler cambiare. Non nasconde simpatie per una direzione affidata ■ un giovane, come Gabriele Vacis, o comunque a una struttura dove ci sia una sola responsabilità direttiva, con un nome di prestigio (il presidente Re Rebaudengo ha contattato Orsini), e con deleghe a specialisti, ■■ Vacis e/o Mauro Avogadro. «Qui non si tratta di cambiare - osserva Perone -. C'è un mandato che ■ conclude. Si tratta di nominare, se possibile per migliorare. E' buffa la tesi di Davico Bonino, lui ■■ è titolare ■ un incarico che vada oltre i tre anni».

La lettera del direttore rischia di provocare una rottura definitiva? «Può darsi che non ci sia possibilità di far meglio di quanto ha fatto Davico Bonino. Ma questo suo modo di porre le questioni non ■ corretto».

[l. bor.]

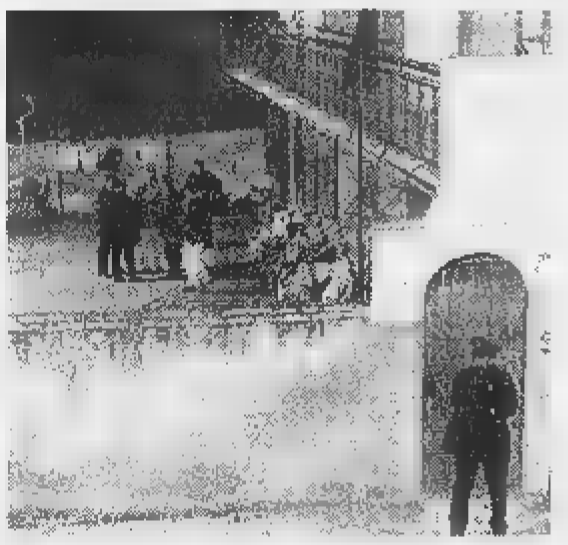
Tonengo di Mazzè: il giovane raggiunto ieri da un avviso di reato per omicidio

Pensionato ucciso, sospetti sul figlio

L'autopsia rivela: assassinato con ventisette coltellate
Avviso «per favoreggiamento» alla madre e alla sorella




Giovanni Carlo Mensa, il pensionato di 72 anni assassinato mercoledì, e il figlio **Giuseppe**, da tempo in cura presso i servizi psichiatrici. Il giovane [illegible] già stato interrogato a lungo ma poi rilasciato



La casa di Tonengo di Mazzè dove vive la famiglia Mensa e dove fu consumato il delitto, forse l'ennesima tragedia della follia. Per Giuseppe [illegible] sarà richiesta una perizia psichiatrica

C'è una pista nelle indagini sull'omicidio di Mazzè. La procura di Ivrea ha inviato un avviso di reato per omicidio al figlio di Giovanni Carlo Mensa, il pensionato trovato con il cuore spaccato da una coltellata, riverso in camera da letto. Giuseppe Mensa, 32 anni, era stato interrogato a lungo dai carabinieri nelle ore successive al delitto, ma era poi stato rilasciato. Avvisi di garanzia per favoreggiamento hanno raggiunto anche Rita Mensa, 70 anni, la madre di Giuseppe, e la sorella Rita, 44 anni.

Nella serata di ieri, mentre si spargeva la voce di imminenti provvedimenti di custodia cautelare, gli avvocati degli inquisiti (Geo Dal Fiume per Giuseppe, Alberto Stratta per le due donne) sollecitavano i giornalisti ad evitare condanne premature: «La vicenda è delicata e drammatica. Deve essere esaminata con calma e [illegible] lucidità. Quando sono sul tappeto rapporti familiari così delicati, e soprattutto quando si devono valutare comportamenti di persone da tempo in [illegible] presso i servizi psichiatrici, la prudenza non è mai troppa».

Ciononostante pare probabile che, nelle prossime ore, scatteranno i provvedimenti di custodia cautelare, comunque utili a procedere ad una serie di formalità (interrogatori e perizie psichiatriche) che altrimenti apparirebbero tecnicamente complesse. E' inoltre prevedibile che, dopo gli interrogatori, difficilmente le persone coinvolte in questa vicenda verranno ristrette in carcere: per Giuseppe è probabile l'affidamento ad una struttura assistenziale, per le due donne (che fra l'altro non abitano insieme) dovrebbero scattare gli arresti domiciliari. Questa fase è chiamata soprattutto a delineare cosa sia successo nel pomeriggio di mercoledì 26 febbraio in quella cascina di Mazzè. Anche se la versione data dagli inquisiti è definita dai loro avvocati «perfettamente coerente».

Intanto ci si chiede se le «stranezze» di Giuseppe Mensa, noto in paese per l'assurdità dei suoi comportamenti, si siano spinte sino a quel gesto parricida. E l'autopsia aggiunge un particolare raccapricciante: l'agricoltore è stato ucciso con ventisette coltellate al petto, una delle quali ha spaccato il cuore. E non basta: la mano dell'assassino è riuscita non solo ad affondare la lama ma anche parte del manico del coltello.

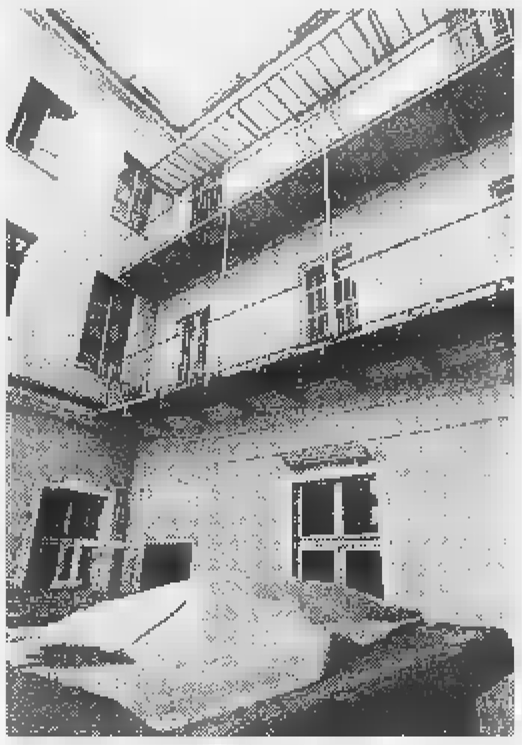
In paese la notizia degli avvisi di garanzia non ha destato particolare stupore. Pur con giudizi molto cauti, proprio all'indomani del delitto era stato fatto notare da tutti che appariva estremamente improbabile che l'anziano pensionato potesse essere stato ucciso da un ladro. In quella cascina entravano soltanto persone conosciute ed i Mensa erano sempre molto attenti a non accogliere sconosciuti. La loro era infatti una vita molto ritirata, al punto che nemmeno il postino ricordava di avere [illegible] potuto varcare la soglia di quella cascina, rigorosamente senza nomi sui campanelli. I funerali del pensionato ucciso si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Tonengo di Mazzè. Una pausa di raccoglimento e di dolore per dare l'addio ad un lavoratore onesto e per riflettere su una morte che potrebbe nascondere, [illegible] ra una volta, una tragedia della follia.

Angelo Conti

La tragedia nell'istituto professionale «San Carlo»: l'uomo è precipitato da un'altezza di dodici metri

Riparava la grondaia, cade e muore

Perde la vita il titolare di una piccola impresa




Luigi Aquilano, 50 anni, [illegible] cadendo dal [illegible] di una scuola mentre riparava una grondaia e il luogo dell'incidente: nella caduta Aquilano ha riportato lo sfondamento del cranio

Stava sistemando il tetto di una scuola a poche centinaia di metri dalla Mole. Ha perso l'equilibrio ed è caduto su un terrazzo che si affaccia sul cortile interno dell'edificio. Per Luigi Aquilano, 50 anni, residente a Torino in via Capriolo 35 - titolare con il fratello Domenico di una piccola impresa di ristrutturazioni - non c'è stato più nulla da fare: è morto per sfondamento del cranio e lesioni interne.

La sciagura è accaduta ieri, poco dopo le 10,30, al numero 3 di vicolo Benevello, dove ha sede uno degli istituti professionali più antichi della città, il San Carlo, scuola per falegnami, restauratori di mobili e impiantisti elettrici, fondata verso la metà del secolo scorso.

«Stavamo montando le grondaie, un lavoro che negli anni abbiamo fatto centinaia di volte e senza particolari problemi» ha spiegato il fratello della vittima agli agenti di una volante intervenuta per i rilievi. Ma ieri un capogiro o forse un attimo di disattenzione è stato fatale a Luigi Aquilano che ha perso l'equilibrio ed è caduto. Un volo di dodici metri, terminato su un terrazzo che si affaccia davanti ad uno dei laboratori. «La lezione era quasi terminata - racconta Bruno Lorenzon, insegnante di falegnameria -, improvvisamente abbiamo sentito un rumore sordo provenire all'esterno. Ci siamo affacciati alle finestre e abbiamo visto quell'uomo disteso in terra: uno spettacolo agghiacciante. Due giovani allieve sono rimaste choccate».

Immediati i soccorsi, prima prestati dai colleghi della vittima, poi dai medici del 118 allertati dal preside dell'istituto, En[illegible] Farenzana. Che spiega: «Erano due settimane che l'impresa lavorava da noi. Dovevano rifare i tetti, e l'intervento era ormai quasi terminato. A giorni avrebbero dovuto smontare i ponteggi».

Sulla sciagura la procura ha aperto un'inchiesta e il cantiere è stato posto sotto sequestro. I periti nominati dal magistrato dovranno accertare se per il rifacimento del tetto erano stati adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori.

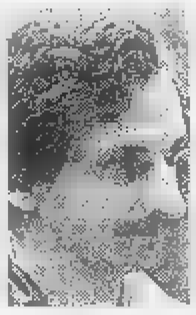
[l. pol.]

Congresso Fim

«Emergenza lavoro anche qui»

Un appello per un «Patto per il lavoro a Torino» verrà lanciato a imprenditori, altri sindacati e istituzioni dal congresso della Fim di Torino che si terrà domani, giovedì e venerdì a Moncalieri (giovedì pomeriggio ci sarà una tavola rotonda su «Globalizzazione e solidarietà»). Dice il segretario Fim di Torino, Antonio Marchina: «E' necessario non solo coltivare la filiera dell'auto, ma attrarre investimenti nelle [illegible] industriali attrezzate di Chivasso, Caselle, Villastellone».

E Giorgio Bizzari, segretario Fim di Collegno, ha ricordato che l'ultimo congresso, nel '93, si era svolto in piena crisi: «Allora dalla crisi si voleva uscire potenziando altri settori oltre all'auto; a quattro anni di distanza la realtà è che se non ci fosse l'auto magari con una ripresa drogata la crisi sarebbe ancora più acuta».



Marchina

Marchina ha ricordato che gli altri temi di dibattito saranno la partecipazione, l'unità sindacale e l'organizzazione. Ha detto: «Non ci sono alternative al modello partecipativo. E neppure all'unità sindacale che non si è fatta non per colpa nostra: la frammentazione delle sigle nuoce ai lavoratori. Quanto all'organizzazione del sindacato credo sia necessario dare un peso maggiore agli iscritti».

Marchina ha sottolineato che il «costo del lavoro» [illegible] è un vero freno a investimenti: «Capitali stranieri hanno massicciamente comprato imprese, soprattutto nell'indotto Fiat nel Torinese». Ha aggiunto: «La concorrenza in Europa si gioca sulla capacità imprenditoriale e non sul costo del lavoro».

Nel Torinese gli iscritti alla Fim sono oltre 9500, in ripresa rispetto al '93. Il 23% ha meno di 35 anni. Per il 90,6% si tratta di operai, per il restante 9,4% di impiegati. Gli uomini rappresentano l'81,6%, le donne il 18,4. Sono cresciute anche le Rsu della Fim: [illegible] 382 nella piccola e media impresa e 177 alla Fiat, al 42% alla loro prima esperienza.

[m. cas.]

Dall'Infantile

«Un computer ai bambini ammalati»

Personal computer per i lungodegenti all'ospedale Regina Margherita. Per «collegarli» con i compagni di scuola, per «dialogare» attraverso Internet, per farli «uscire» dalle loro stanze di sofferenza.

E' il progetto lanciato dalla preside della scuola media Peyron di via Valenza 71, che tre [illegible] fa all'Infantile di piazza Polonia ha inaugurato una succursale, e ora intende aggiornare programmi e strumenti didattici con la multimedialità. Il piano sulla carta è pronto, gli insegnanti ci sono, [illegible] per dare il via all'iniziativa manca l'elemento principale: il computer. Meglio: i computers. «Tre sarebbero l'ideale, ma ci accontentiamo anche di uno», dice la preside, Maria Lumello Schellino, che lancia un appello. «C'è qualcuno disposto a regalarci i computer?». La scuola non chiede fondi, ma l'hardware, cioè la macchina, con i programmi essenziali per i collegamenti. «Vorremmo inaugurare il nuovo progetto didattico a [illegible] marzo - spera la preside -. Sarebbe davvero un sogno se per allora qualcuno ci fornisse il materiale necessario». [illegible] c'è tempo né speranza per rivolgersi alle già scarne risorse finanziarie della Sanità pubblica. Così l'appello è rivolto alle case produttrici di computer, ad aziende, banche e a chiunque nei propri bilanci abbia un capitolo destinato alla «solidarietà».

Spiega la preside della Peyron: «Nella sezione distaccata all'Infantile seguiamo una ventina di ragazzi. Siccome molti dei nostri ricoverati, soprattutto in oncologia, rischiano di perdere l'intero anno di scuola, tenersi in contatto è l'unica possibilità [illegible] soltanto di seguire le lezioni, ma anche di mantenere un legame con gli amici in classe e trascorrere tempo del ricovero distraendosi negli intervalli dalla somministrazione di [illegible] farmaco, dalla flebo, dall'esame del sangue, dalla chemioterapia».

Appello di solidarietà. L'idea alla preside della scuola media Peyron s'ispira all'ospedale infantile Bambin Gesù di Roma, dove un progetto simile di multimedialità è già decollato. Il computer servirà a collegare l'ospedale con la scuola media di via Valenza dove Internet è già realtà e dove [illegible] già in programma lavori a gruppi misti fra studenti in classe e studenti in ospedale.

Chi risponde all'appello? «Un Pentium ci è già stato fornito dall'Ugi per il reparto oncologia. Ma non basta, e speriamo».

[m. acc.]

Incontri con i partiti di area, confronto anche col ppe di Picchioni. Irene Pivetti vuole una sua lista

«Sindaco sì, ma senza papocchi»

Castellani chiede chiarezza sulle alleanze

Valentino Castellani dice che vuole presentarsi agli elettori «nella chiarezza», cioè senza fare «papocchi», «senza ricadere nella partitocrazia», [illegible] tra le forze che lo sostengono cresce la richiesta di allargare la coalizione a sinistra e al centro. Sostanzialmente: [illegible] centro sinistra deve presentarsi con un accordo che vada da Rifondazione comunista all'area Rinnovamento-Dini e, perché no?, più in là se ci sono forze che condividono il programma? Oppure la base di partenza, al primo turno, dev'essere quella che, nel '93, ha portato Castellani alla guida del Comune, più i popolari?

Il solito dilemma dell'Ulivo, quello su cui si sta macerando anche il capo del governo, Romano Prodi. La risposta torinese potrebbe arrivare entro [illegible] ore. Oggi, presso [illegible] sede di via San Pio V, si riuniscono pds, Alleanza per Torino, verdi e ppi, [illegible] saranno anche esponenti dell'area Dini, «come osservatori». E domani si parlerà con Rifondazione. I comunisti sono determinati: «Alle 18 di mercoledì - dice Fulvio Griffa, responsabile per gli enti locali di Rc -, noi decideremo. Se [illegible] vogliono battere le destre, bisogna unirsi. Ma se dovremo correre da soli, noi dobbiamo scegliere il candidato a sindaco».

Tra pds e Rifondazione, ieri, ci sono stati segnali di distensione. L'ex sindaco, Diego Novelli, ha firmato un appello con il presidente del comitato federale torinese del pds, Ugo Spagnoli, affinché si faccia «un accordo già al primo turno tra i due partiti della sinistra». Il collante? Uno solo: «Evitare [illegible] consegnare la città alla destra». L'invito a trovare un'intesa è sostenuto anche dai gruppi del pds nelle circoscrizioni e nella lettera di risposta della federazione provinciale di Rc. Per la rete, Angelo Tartaglia propone una lista sola: «L'Ulivo per Torino».

Sempre ieri i dirigenti della Quercia piemontese - il capogruppo in Regione, Luciano Marengo, i segretari regionale Sergio Chiamparino e provinciale Alberto Nigra - hanno parlato a lungo con il sindaco uscente, Castellani. «Il confronto con Rifondazione si farà, come lo si farà [illegible] altre forze, di centro, laiche, cattoliche. Sul programma», annuncia Nigra dopo il colloquio con il sindaco uscente. Altre forze? Sì, l'area Dini, ex socialisti che non si riconoscono nel percorso indicato da Massimo D'Alema e Giuliano Amato, e anche altri se disponibili, il pds pensa al ppe. «Alla loro convention, Rolando Picchioni ha detto che [illegible] ppe vuole valutare, è sintomo del fatto che non danno nulla per scontato, quindi perché non dialogare?», chiede Nigra. Come partito, sicuramente [illegible] pds aprirà [illegible] sua lista a socialisti, cristiano-sociali, cattolici, laici.

Castellani indica un percorso alquanto in salita per eventuali nuovi partner: «Non ho pregiudiziali verso alcuno - dice -, ma il confronto deve avvenire sul programma. E allora si tenga presente che c'è una coalizione che ha lavorato assieme e per me bene per 4 anni». Il sindaco uscente indica [illegible] punti: 1) «Giudizio positivo sul lavoro svolto dal '93»; 2) «Abbiamo approvato, migliorandolo da soli, il piano regolatore»; 3) «Abbiamo posto le condizioni per realizzare la metropolitana»; 4) «Siamo favorevoli all'Alta velocità, con i correttivi che sta preparando il ministro Burlando»; 5) «Continueremo nel piano delle dismissioni dalle aziende municipalizzate e da altri settori dove possono operare i privati».

Intanto dal grande centro giunge la conferma di una nuova lista: Irene Pivetti presenterà «Italia federale», [illegible] il candidato a sindaco [illegible] sarà lei.

Luciano Borghesan





Sergio Chiamparino (a sinistra) parlamentare [illegible] pds. Sotto, **Giuseppe De Maria** presidente dell'Associazione commercianti di Torino «Siamo delusi [illegible] governo la gente compra sempre [illegible] e le aziende chiudono»

ANNIVERSARI

UN ANNO DOPO IL CINE LUX

«Quei fischi non sono serviti»

De Maria: commercio sempre in agonia

UN anno fa, il 4 marzo 1996, quei fischi a Romano Prodi. Per l'aspirante premier dell'Ulivo fu un brutto segnale, in una campagna elettorale che si preannunciava difficile. Che poi, però, lo vide vincitore. Con una squadra che, tra deputati e senatori di Torino [illegible] provincia, fece «l'en plein», battendo il centro-destra: [illegible] eletti a zero. O quasi, visto che i candidati del Polo furono costretti ad accontentarsi dei pochi parlamentari «conquistati» grazie al sistema dei «resti».

La contestazione avvenne, come si ricorderà, nel corso di una manifestazione al cinema Lux, e fu vissuta [illegible] prima persona da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom. Che, oggi, dopo 36 mesi di presidenza, è prossimo al traguardo di un percorso particolarmente «accidentato» per il commercio subalpino, con oltre 500 piccole imprese, per lo più familiari, che nel 1996 sono state costrette a chiudere i battenti.

Che ne pensa De Maria, dopo un anno? Ad una distanza di tempo sufficiente per valutare con maggior serenità quei fischi?

«Bisogna tener conto che in quel lunedì, 60 mila imprese del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura avevano abbassato le saracinesche ed incrociato le braccia per dire basta ad una politica che le aveva sempre trascurate. Negozianti, titolari di piccole e medie aziende chiedevano credito agevolato, sostegno nella lotta contro l'usura, regole tali da impedire alla grande distribuzione di allargarsi troppo».

Questioni sufficienti per contestare?

«Quel giorno tentammo di far capire che l'Italia del terziario voleva un ruolo, la possibilità di contribuire allo sviluppo. Chiedemmo subito scusa, temendo di essere stati villani con gli ospiti. Ma oggi dico che quei fischi erano meritati».

Perché?

«Perché, dopo un [illegible] è cambiato nulla. Perché [illegible] risposte [illegible] governo o non ci sono o risultano deludenti. Siamo ancora sulla barricata in attesa che arrivino le agevolazioni dagli istituti di credito, continuiamo a leggere di [illegible]cianti e piccoli imprenditori strozzati dai prestasoldi. E, intanto, le aziende chiudono».

Suggerimenti?

«Ancora e sempre la richiesta che da Roma ci diano, con [illegible] e sostegni adeguati, un ruolo. Che l'Ascom ha dimostrato di saper gestire: collaborando con enti pubblici e privati per "promuovere" l'immagine della città, affiancando iniziative come quelle per il lancio di auto prodotte all'ombra della Mole, al vertice del Lingotto su Maastricht, i Giochi senza frontiere».

Solo colpa del governo?

«Anche del sistema. Del resto, nei tre anni della mia presidenza si sono succeduti due dicasteri: quello di centro-destra, presieduto da Berlusconi, e l'attuale, di centro-sinistra, con Prodi. E noi siamo sempre qui in fiduciosa - anzi sfiduciata - attesa».

Adesso ci sono le elezioni per il sindaco...

«Il voto dei commercianti è in libera uscita. Vedremo i programmi dei vari candidati. E poi...»

E poi?

«Daremo la preferenza a chi ci garantirà un ruolo: quel ruolo che avevamo chiesto un anno fa, il 4 marzo 1996 al cinema Lux, affinché Torino diventi anche la città delle piccole e medie imprese, commerciali, artigiane o agricole che siamo».

Giuseppe Sangiorgio

BIANCA & NERA

■ [illegible] «La previdenza del futuro: un nuovo patto generazionale nella società dell'incertezza» è [illegible] titolo del convegno che si apre alle 9,30 a Torino Incontra, via Nino Costa 8, promosso da Spi-Cgil Piemonte e Lombardia. Ai lavori, che proseguono domani (ore 9,30-13), partecipano sindacalisti e docenti universitari.

■ [illegible] Si apre alle 21, in via Fanti 17, il nuovo ciclo de «I Martediserа», organizzato dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con La Stampa e la Banca Popolare di Milano. Sul tema «2003 Sbarco su Marte» intervengono il giornalista Piero Bianucci [illegible] l'astronomo Mario Di Martino, immagini dallo spazio a cura dell'astronauta Franco Malerba.

■ [illegible] Armato di coltello minaccia una prostituta che aveva fatto salire in macchina e la deruba di un milione. E' successo ieri notte in via Galimberti, a Moncalieri. La vittima del furto, Ana Deda, 25 anni, albanese.

■ [illegible] **DOLOSO.** Un chiosco per giochi [illegible] gettoni è stato bruciato, nella notte tra sabato e domenica, nel parco Carrara. I malviventi per appiccare l'incendio hanno usato liquido infiammabile. L'episodio è stato denunciato dal proprietario [illegible] chiosco, Bruno Contiero. Il danno ammonterebbe a circa 200 milioni di lire.

■ [illegible] Primo corso di microchirurgia ricostruttiva al Cto-Maria Adelaide tra oggi e l'8 marzo per operatori specializzati del settore. Ma interverranno anche chirurghi esperti nel trattamento di arto superiore, inferiore, collo o capo a tenere lezioni. Al corso, organizzato dal gruppo interdivisionale di microchirurgia, sono stati ammessi solo dieci medici provenienti da tutta Italia.

■ [illegible]. Traffico in tilt, ieri alle 8,30, in corso Massimo d'Azeglio per un incidente stradale avvenuto nel sottopasso «Michele Lanza». Si [illegible] scontrate una Panda, una Renault 18 [illegible] un furgone Iveco Daily che procedevano [illegible] corso Polonia. Nessun ferito, ma le vetture sono finite [illegible] traverso in carreggiata, paralizzando a lungo la viabilità. Sono intervenuti vigili e pompieri.

■ [illegible] **DEL TRAFFICO.** Le Rappresentanze sindacali unite Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno indetto un'assemblea per il 12 marzo, per concordare con gli ausiliari del traffico le misure da adottare «per far valere i nostri diritti nei confronti dell'amministrazione civica dopo l'aggressione subita sabato scorso».

Anche tele di Rembrandt e Delacroix recuperate dal gruppo che ha un anno di vita

«Fotografate i quadri d'autore in casa»

Il consiglio del pool contro i «predatori d'arte»

Primo: «Fotografate sempre i quadri d'autore [illegible] gli oggetti d'antiquariato che avete in casa. Altrimenti, in caso di furto, sarà quasi impossibile che ne torniate in possesso». E' uno dei consigli del pm Enrico Arnaldi Di Balme, capo del pool «anti-predatori d'arte» creato in pretura per combattere un fenomeno sempre più vasto. Nel suo primo anno di vita, il gruppo di investigatori specializzati nella tutela del patrimonio artistico ha recuperato pezzi d'immenso valore. Tele di Rembrandt [illegible] Delacroix, statue e pale d'altare sparite da edifici religiosi, ma anche mobili antichi e codici miniati medievali.

E' positivo il bilancio del gruppo: con Arnaldi di Balme, ne fanno parte i pm Marco Bouchard e Salvatore Latella, coadiuvati da alcuni poliziotti. Le ragioni che hanno spinto la procura a varare il pool sono più d'una. Per dichiarare guerra ai predatori d'arte occorrono degli specialisti. E poi, questi furti sono in netto aumento. Ter[illegible] il Piemonte è - sempre di più - terra di traffici di opere dirette all'estero. Per casi di questo tipo, occorre una risposta immediata: bisogna seguire subito [illegible] tracce dei pezzi pregiati, destinati a volatilizzarsi all'istante perché rubati quasi sempre su commissione.

E [illegible] in questi giorni è sotto processo per ricettazione Francesco Busè che aveva sei tele di valore miliardario rubate in Portogallo: c'era anche un capolavoro di Rembrandt. E poi è spuntato un professore [illegible] musica che aveva sottratto 358 codici e manoscritti antichi dall'Arcivescovado. Sono ancora aperte le indagini su Palazzo Accorsi a Moncalieri (la Fondazione che ne è proprietaria ha asportato una fonte e alcuni capitelli) e su una mostra in cui erano esposte due tele sparite dalla chiesa dell'Annunziata di via Po.

Il 30% dei fascicoli del pool riguarda beni rubati ad enti pubblici, gli altri a privati. Una sessantina i casi scoperti in un anno da ciascun magistrato del gruppo. Il record di denunce spetta agli enti religiosi.

Come difendersi? Innanzitutto, bisogna fotografare i beni di valore nel dettaglio, mettendo bene a fuoco i particolari che possono «far la differenza» con altri oggetti della stessa epoca. E poi, bisogna tener conto del fatto che i predatori d'arte sono super-esperti che riconoscono un pezzo di pregio alla prima occhiata e agiscono esclusivamente a colpo sicuro: «Se vanno a rubare - dice il pm - vuol dire che sanno che cosa c'è in [illegible] stabile». E quindi: «O il privato fa entrare in casa un estraneo, un restauratore o uno sconosciuto, di cui la vittima può ricordare i connotati dopo il furto». Oppure la vittima ha, senza volerlo, aiutato malintenzionati: «Molti parlano troppo. E poi: quadri di valore, arazzi, soffitti affrescati, sono spesso visibili dalle finestre. Se passa sotto casa un intenditore, capisce subito che aria tira in un'abitazione, se intravede una statua romana attraverso le tende. Per difendersi, spesso, basterebbe appendere il quadro [illegible] un'altra parete». **[g. fav.]**



Una delle opere recuperate dal gruppo speciale di carabinieri durante una recente operazione. I furti di quadri, mobili d'epoca e oggetti d'antiquariato sono in aumento [illegible] Piemonte

Un giovane arrestato, 4 minori indagati

Sorpresi con ecstasy prima della discoteca

Li hanno sorpresi sabato notte in un bar, mezz'ora prima di andare in discoteca. Compravano pastiglie di ecstasy. Tutti minorenni, ragazzi dai 15 ai 18 anni. Uno è stato arrestato (aveva 38 pastiglie), quattro indagati, cinque segnalati alla Prefettura. Agli agenti hanno raccontato delle loro serate, tutti in gruppo, a ballare. «Una notte tutta da bere», hanno detto. Perché spesso le serate si preparano nei bar, dove si bevono due o tre cocktail, capaci di assicurare un lieve stato di ubriachezza controllabile. Poi le pastiglie di ecstasy e [illegible] discoteca.

Qualcuno, giorni fa, aveva segnalato alla questura un movimento sospetto nei pressi di un bar di via Serrano, in zona San Paolo: «Molte sere, sempre poi al sabato notte, si radunano dei giovani che comperano droga prima di andare in discoteca». Il dottor Filippo Dispenza, dirigente il nucleo volanti, ha organizzato dei controlli.

E sabato gli agenti hanno notato una ventina di ragazzi. Alla vista della polizia molti sono fuggiti. Una decina sono stati fermati. Uno [illegible] loro, 17 anni, aveva in una bustina 38 pastiglie di ecstasy: è stato arrestato. Altri quattro sono indagati: uno aveva 250 grammi di hashish, un altro due pastiglie di ecstasy, un altro ancora pastiglie e un coltellino. Cinque sono stati identificati: verranno segnalati alla Prefettura, per uso di sostanze stupefacenti. Tra di loro c'è anche un militare [illegible] leva che ha ammesso di aver appena comperato due pastiglie di ecstasy.

L'operazione, raccontano in questura, fa seguito ad altre indagini in alcune discoteche della prima cintura torinese. Recentemente gli agenti dell'ufficio di prevenzione avevano fermato e denunciato alcuni giovani sorpresi con pastiglie di ecstasy nei pressi di locali del Pinerolese. Lo scorso autunno, erano stati denunciati ragazzi che si recavano ad una festa in un paese del Cuneese.

Saranno 18 ragazzi del «Vittoria» a tagliare il traguardo dei corsi sperimentali

La «maturità» parla europeo

A giugno i primi diplomi del liceo linguistico

Saranno 18 ragazzi [illegible] liceo Vittoria, legalmente riconosciuto, i primi a toccare il traguardo della maturità linguistica europea a giugno. La preside Marcella Bodo: «E' stato il primo, nel '92, ad avviare la sperimentazione ministeriale mirata alla trasformazione dei linguistici». A Torino si sono aggiunti il Cadorna e l'Erasmo da Rotterdam, il Margara e anche [illegible] San Giuseppe e Madre Mazzarello. Ora sono 100 in Italia, costo 5 milioni l'anno, un po' meno nelle scuole cattoliche.

La preside Bodo: «Il Vittoria è cresciuto attivando tutti gli indirizzi previsti: linguistico moderno, giuridico-economico, artistico letterario. [illegible] insegnano alcune materie in lingua. I ragazzi, con i docenti, fanno stage di 10-14 giorni in scuole europee. Partecipiamo al progetto Comenius dell'Unione Europea con gemellaggio di istituti di Chambéry, Parigi, Glasgow. E al Deure, polo di otto scuole nell'area torinese per collegamenti con i programmi comunitari. Scambi e adesione ai progetti Ue sono caratteristiche di queste scuole».

A lezione 31-32 ore la settimana, fra area comune [illegible] specializzazione. Nel biennio, area comune, si studia italiano, latino, prima e seconda lingua straniera (francese [illegible] inglese) matematica-informatica, religione, ginnastica. Le tre aree di indirizzo oltre a storia-geografia, educazione civica, storia dell'arte si diversificano per una terza lingua straniera, per le discipline giuridico economiche, per il linguaggio visuale. Nel triennio l'area comune abbandona latino, aggiunge fisica e scienze. Latino ritorna nell'indirizzo giuridico economico e artistico letterario (più filosofia e rispettivamente diritto-economia, discipline artistiche). Il linguistico moderno continua con la terza lingua straniera, filosofia, storia dell'arte. «La possibilità di scelta fra percorsi flessibili e articolati - dice Marcella Bodo - caratterizza positivamente la nostra sperimentazione rispetto al programma rigido del Convitto Umberto I».

La sperimentazione dell'Umberto I (prima volta alla maturità nel '98) applica un progetto di liceo linguistico europeo riservato ai 10 Convitti nazionali statali. Il rettore Pietro Teggi: «Si fa lezione 38-42 ore la settimana, a numero chiuso con selezione attitudinale: due nuove classi prime ogni anno. Si accettano italiani o cittadini degli Stati dell'Europa. L'impegno quotidiano impone il semiconvitto, i cui servizi costano 350 mila lire il mese. Oltre alle materie tradizionali (italiano, matematica, storia, geografia, scienze, filosofia) si imparano latino e greco, francese, inglese. Due materie in lingua straniera». Le lezioni sono in classe e nei laboratori culturali, con docenti di lingua madre e con educatori-tutori. «Le lingue si studiano al 50% come applicazione pratica con il supporto dei conversatori e del tutore». **[m. val.]**

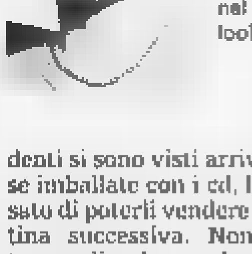
Rivenditore alle Gru «pizzicato» dai concorrenti

Ritirato il cd degli U2 in anticipo nel negozio

Il lancio dell'ultimo cd degli «U2» [illegible] atteso, in tutta Italia, per ieri mattina. Alcuni fortunati fans del famoso gruppo irlandese hanno però avuto la possibilità di poterlo sentire già sabato. Al centro hi-fi «Mediaworld» all'interno della shopville «Le Gru», infatti, il cd era in bella mostra sugli scaffali già sabato mattina alle 9. Ma è durato poco. Altri negozianti «concorrenti» del «Mediaworld», presenti nel centro commerciale, non appena si sono accorti del fatto hanno avvertito la Polygram, casa discografica degli «U2». Immediato l'intervento. «Dopo la loro telefonata - spiegano alla Mediaworld - abbiamo ritirato tutti i cd dagli scaffali».

Ma come si è potuto verificare un simile disguido? Dalla sede centrale di «Mediaworld», a Curno (Bergamo), giustificano l'episodio come un eccesso di zelo. Pinuccia Algeri afferma: «Si è trattato di uno spiacevole equivoco. Quando, venerdì sera, i dipendenti si sono visti arrivare [illegible] casse imballate con i cd, hanno pensato di poterli vendere già la mattina successiva. Non volevano trasgredire le regole, sono stati solo troppo solerti. Anche perché, del resto, sulla bolla d'accompagnamento non era indicata la data ufficiale del lancio».

Di diversa opinione i concorrenti. Dicono: «Se non avessimo telefonato noi alla Polygram, i cd avrebbero potuto essere venduti fino a sera, a scapito di quelli che volevano rispettare i tempi previsti».



«Bono» il leader del complesso U2 nel nuovo look

Basket: playout di B1, anche Jacomuzzi in campo a Lucca

La Kappa ritrova lo sprint vincente

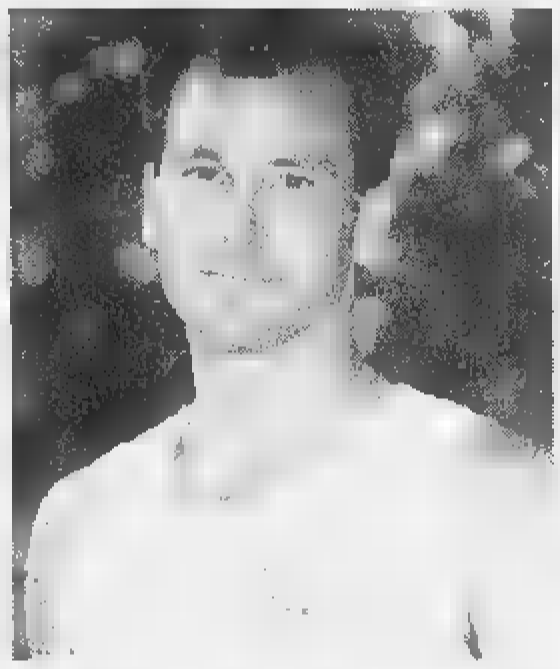
La [illegible] per la Kappa [illegible] del primo pomeriggio [illegible] quando, appena prima di partire per Lucca, alla comitiva si [illegible] anche Luca Jacomuzzi [illegible] di Sacchetti.

Chiuso quindi, si spera definitivamente, il capitolo rivendicazioni, si è aperto quello agonistico [illegible] proprio con la disputa della seconda giornata della poule salvezza. Rinfrancati dal rientro del loro giocatore, [illegible] hanno violato il campo di Lucca (65-69) e si sono portati a quota 2 in classifica, lasciando dietro di sé [illegible] toscane e Trapani.

La Kappa ha disputato una partita [illegible] per difendere [illegible] del pivot [illegible] Primo [illegible] [illegible] agli ospiti.

Nella ripresa, i padroni di casa prima raggiungevano il massimo vantaggio (48-35 al 22'), poi subivano il ritorno di una Kappa motivatissima: Carlina esibiva una grande difesa su Bon, consentendo ai suoi di recuperare punto su punto. A 2'20" dal termine, i gialloblù avevano 4 punti di margine (65-61) che riuscivano a conservare fino alla fine. Prossimo impegno per Torino, domenica a Vicenza.

Domenico Latagliata



Luca Jacomuzzi, dopo il contenzioso con la società, è stato reintegrato in squadra per la difficile trasferta di Lucca

Centoquaranta atleti di 8 nazioni nelle due discese di domani e giovedì

Azzurri-jet in gara allo Jafferau

In pista Feller, Fattori, Galli e Senigagliesi

BARDONECCHIA. Organizzate dallo Sci Club Bardonecchia in collaborazione con la società del Colomion, si disputano mercoledì e giovedì due discese libere Fis maschili valide per l'assegnazione della Coppa Savcar-Turin Marathon e della Coppa Pelazza-Belvedere. Centoquaranta gli atleti iscritti, in rappresentanza di 8 nazioni: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Andorra, Bosnia, Repubblica Ceka, Cile e Italia. Ci saranno anche tra gli altri gli azzurri Maurizio Feller, Alessandro Fattori, Lorenzo Galli e Alberto Senigagliesi che cerca sulle piste che lo hanno tenuto a battesimo punti preziosi per risalire nelle classifiche internazionali.

■ programma della manifestazione prevede per oggi le due prove (ore 10,30 e 12), la riunione ■ giuria alle 18 e alle 18,30 ■ tradizionale cocktail di benvenuto. Domani, ancora alle 10,30, la prima gara valida per assegnare la Coppa Savcar (categoria Seniores) e la Coppa Turin Marathon (categoria Giovani). Seconda gara giovedì (10,30) per la Coppa Pelazza (Seniores) e la Coppa Belvedere (Giovani). Teatro della manifestazione sarà l'impegnativa pista «Ferruccio Bosticco» dello Jafferau.

Ancora a Bardonecchia, si disputeranno giovedì (ore 10,30) i Campionati universitari interfacoltà di sci alpino e snowboard

Calcio: in Italia da 7 anni malgrado la saudade

Dal Brasile a Ciriè

E' Barcelos, difensore doc

C'è un tocco di esotico nel girone B della Promozione di calcio. A portarlo ■ Roberto Silva Barcelos, trentaduenne brasiliano difensore di fascia del Ciriè con un buon passato anche nei campionati nazionali del suo Paese d'origine.

Nato il 1° ottobre ■ 1965 a Belo Horizonte, ■ stessa città di Toninho Cerezo, Barcelos iniziò a tirare i primi calci nel Cruzeiros per poi passare al Botafogo di San Paolo, quindi all'Atletico di Mina Jerais (città natale di Pelè), al Londrina di Paranà (dove ha militato due anni) e infine al Moji Mirin durante la sua ultima stagione in Brasile. Nella sua carriera gli è capitato di marcare giocatori anche molto conosciuti in Italia ■ l'ex comasco Milton e Ne■. Con la maglia del Moji Mirin fu compagno di Zetti, portiere titolare del Brasile campione ■ mondo. Barcelos vanta numerose stagioni nella massima serie del Brasile, che in quel Paese viene suddivisa nei diversi Stati. Con il Londrina, ha anche ottenuto due successi nel campionato dello Stato di Paranà.

A 25 anni, però, Barcelos decise di lasciare il Brasile per ■ a trovare ■ sorella, che viveva in Italia. Fu così che si innamorò del nostro Paese. «Appena arrivato a Torino - ricorda - ho subito pensato di tentare l'avventura calcistica qui da voi, iniziando nel Nizza Millefonti che però ■ mi potè tesserare. Dopo tre anni ■ Italia, però, ho finalmente avuto il mio primo tesseramento nei vostri tornei grazie al Ciriè. E da allora sono rimasto fedele ■ società che mi aveva dato fiducia».

Quando si pensa ai giocatori brasiliani, di solito viene in mente una punta dai piedi buoni. Barcelos ricopre ■ ■ ruolo in ■ i verde-oro non sono poi così famosi. «Sono nato come difensore centrale conferma - tanto che ancora oggi il mio idolo è Baresi. Nel corso della carriera ■ sono però adattato a più ruoli, trasformandomi di recente per esigenze di squadra in giocatore di fascia destra. Senza dubbio l'impostazione tattica che viene impartita in Brasile ■ molto diversa dalla vostra: nel mio Paese anche i difensori hanno grande libertà di proiettarsi in avanti e uno dei loro compiti è quello di sostenere il centrocampo, con grande beneficio dello spettacolo. Qui invece anche nel campionato di Promozione si bada molto alla strategia di gioco, tanto che raramente mi sgancio per andare in attacco. Tuttavia quest'anno, nonostante sia rientrato da poco più di tre mesi dopo un grave infortunio ■ legamenti di una caviglia, ho già segna■ un gol al Viverone».

Ormai da sette anni in Italia, «Robi» Barcelos soffre ancora un po' di saudade, nostalgia: «L'Italia mi ha accolto con calore e mi trovo benissimo nel vostro Paese. Il Brasile però è ■ mia patria e mi manca soprattutto l'allegria della gente e il clima più temperato».

Paolo Accossato

[illegible]

DOMANI

Cross: il Valentino si prepara ai Mondiali

Snowboard: arriva la Coppa del Mondo

Calcio donne: Toro in Coppa Italia

GIOVEDI'

Volley: protagonista dopo grave malattia

Tennistavolo: le Poste vicine alla promozione

VENERDI'

Calcio dilettanti: tutte le squalifiche

Pallanuoto: vigilia del campionato ■ A2

SABATO ■ DOMENICA

Anticipazioni e servizi sugli avvenimenti che caratterizzeranno ■ week-end

[illegible] I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati italiani ■ a Firenze. Assolute femm.: 1. Tauceri (Cus Mi) 20'30"; 2. Maria Curatolo (A[illegible] Maratona [illegible]) 20'31"; [illegible] Sabrina Varrone (Cus To) 20'57". Juniores femm.: 1. Runggei (Bz) 16'02"; 4. Cristina Pozzo (UG Biella) 16'13". Allieve femm.: 1. Porcontina (Forti & Liberi Monza) [illegible] 13. [illegible] (Atl. Saluzzo). Assoluti masc.: 1. [illegible] Modica (Fiamme Oro) 35'34"; 33. Andrea Becchis ([illegible] Maratona To); 39. Marco Galeasso [illegible]. Juniores masch.: 1. Brandalise (Bassano) 24'22"; 3. Alberto Mosca (U.G. Biella) 24'31".

CANOTTAGGIO

Primo campionato interscolastico indoor. [illegible] 1. Gran[illegible] ■ Collegno [illegible] [illegible] Individuale [illegible] Dome[illegible]

[illegible]

Cross dei Salici a [illegible] (600 partecipanti). [illegible] Mohammed [illegible] Antonio [illegible] Michele [illegible] Domenico [illegible] Femminili [illegible] Carmela Zaccagnino [illegible] Grazia [illegible] M135 Mariangela [illegible] Esordienti: Dario Fe[illegible] Grillo. Ragazzi: Alfredo Macri e Denis [illegible] Irene Monastero [illegible] e Raffaella Cornetto.

[illegible]

Fioretto maschile. Campionati regionali a Chi[illegible] 1. Stefano Sapienza (Ac[illegible]) 2. [illegible] Faletti (Acca[illegible]) [illegible] Filippo Mosca [illegible]

Fioretto femminile. [illegible] Veronica Rossi [illegible] (Casale) ■ [illegible] Francesca Avenue (Chivasso).

[illegible] L'ARCO

Campionati italiani indoor a Rovereto (Trento). Compound: 1. Antonio Fosco (Arca Alpignano, convocato per i Mondiali di Istanbul del 18-24 marzo); 2. Vincenzo Ciampolillo (Pino Torinese).

SKI-ARC

Campionati regionali a Cesana [illegible] Senior compound: Mario Menandro (Arcieri Gufo Moncalieri). Stile olimpico: senior A. Armando Peyrot (Gufo Moncalieri) e Francesca Peracino (Carl-Arcieri delle Alpi To). Senior ■: Paola Mongiano (Gufo Moncalieri). Juniores: Daniele Breuza (Gufo Moncalieri). Allievi: Matteo Mazza (Gufo Moncal.).

EQUITAZIONE

Circolo ippico La Scottina di Alpignano. Vincitori del F3 e F4 [illegible]. Sabato. C3 II grado: Paolo [illegible] (Erlog); C3 I grado: Enrica Tiengo (Beborai); C2: Marco Cavaglià (Calin d'Avril). Giovani: Cavalli: Alessandro Benedetto (Hirondelle de La Croix); C1: Christine Scanavino (Ribalka). Debuttanti: Roberto Dosio (Plein d'Amour). A3 equitazione: Paola Fenocchio. A3 precisione: ex-aequo Raffaele Maggi, Paola Fenocchio, Vanesssa Simili, Diego Sollazzo, Riccardo Panalli, Franco Gaidou, Massimo Veneruso, Luigi D'Altorio, Antonio Riccio, Mario Carrabetta; A2 equitazione: Francesca Perino. ■ precisione: ex-aequo Silvia Fer■, Elio Conti, Chiara Musella, Ada Forraro, Roberto Rossi, Francesco Capaccio, Gualtiero Fre■, Valeria Rocco, Cinzia Rossi; Domenica. C1: Christine Scanavino (Ribalka); Debuttanti: Alberto Barrovecchio (Cicero). C2. Aldo Mitrale (Black Stone); Giovani Cavalli: Jean-Pierre Fleurial (Jerry); C3 I grado: Simon Rodgerson (Triple Trix); C3 ■ grado: Massimo Tiengo (Blue Bell). A2 equitazione: Sara Croselli; A2 precisione: ex-aequo Gualtiero Fresia, Francesco Capaccio, Silvia Ferrari, Valeria Rocco, Marzia Melano, Anna Scevola, Sebastiano La Ganga, Antonio Mele, Roberto Rossi (due volte), Ada Ferraro, Elio Conti; A3 equitazione: Laura Giannantoni; A3 precisione: ex-aequo Matteo Rizzitelli, Luigi D'Altorio, Alessandra Momigliano, Nicoletta Cavaglià, Emanuela Pala, Antonio Di Maio, Cristina Piebani.

[illegible]

Campionati Regionali Juvenes. A Bardonecchia. SuperG Ragazze: ■ Marzia Allois (Bardonecchia) 1'04"79; 2. Alessandra Fiore (Sansicario) 1'06"41; 3. Erica Poncet (Sestriere) 1'06"51. Ragazzi: 1. Danilo Rosio (Sestriere) 1'04"29; 2. Simone Giacosa (Sansicario) 1'04"59; 3. Ludovico Moncalvo (Bardonecchia) 1'04"76. Allievi: 1. Valentina Verderosa (Sauze) 1'04"22; 2. Valentina Perron Cabus (Sansicario) 1'04"60; ■ Alessandra Coletti (Limone) 1'05"22. ■ Sansicario, SuperG Allieve: 1. Francesco Dal Pozzo (Claviere) 1'00"69; 2. Ivan Di Clemente (Claviere) 1'00"73; 3. Enrico Corutti (Claviere) 1'00"94. Gigante Allieve: 1. Alessandra Coletti (Limone) 1'02"83; 2. Barbara Borsello (Sauze) 1'04"48; 3. Giorgia Vissio (Prato Nevoso) 1'04"64. Ragazze: ■ Alessia Micai (Bardonecchia) 1'04"48; ■ Marzia Allois (Bardonecchia) 1'05"36; 3. Enrica Tessore (Sestriere) 1'05"95. Ragazzi: 1. Andrea Codeluppi (Claviere) 1'03"17; ■ Danilo Rosio (Sestriere) 1'03"37; 3. Ludovico Mon■ (Bardonecchia) 1'04"24.

PENTATHLON [illegible]

Criterium primaverile. Categoria Ragazzo, prova a squadre: 1. La Mole Torino (Giulia Airoldi, Elisa Bruno, Virginia Cavaglià, Tiziana Fara). Individuale: ■ ■ulia Airoldi, 6. Tiziana Fara. Esordienti A femminile, individuale: 1. Francesca Airoldi.

[illegible] TAVOLO

Le Cupole di Torino. Torneo nazionale. Sing. masch. Juniores: 1. Puglisi (Lib. Siracusa); 2. Fabrizio Cadamagnani (Cus To); Sing. femm. Juniores: 1. Milic (Kras Sgonico). Sing. Giovanissimi: 1. Cancellotti (Montichiari); 3. Giovanni Ravina (Cus To). Sing. Giovanissime: 1. Bontempi (Alto Sebino). Sing. Allievi: 1: Tomasi (3T Genova); 4. Roberto Negro (Cus To). Sing. Allieve: 1. Milic (Kras Sgonico). Sing. Ragazzi: 1. Moruzzi (Can. Lecco). Sing. Ragazze: 1. Rellich (Sportverein); 2. Antonella Di Napoli (Dopolavoro Poste To).

[illegible] DI [illegible]

Regionali Juvenes. A Prali. Ragazzi (i primi 10 si qualificano per i Nazionali del 15-16 marzo a Monte Bondone, Trento): 1. Danilo Gola (Valle Pesio) 16'15"07; ■ Cristian Ivaldo (id.) 16'42"09; 3. Stefano Baudino (id.) 16'59"08; 4. Paolo Giordanetto (Festiona) 17'14"; 5. Francesco Peano (Festiona) 17'27"02; 6. David Ghigo (Prali) 18'34"08; 7. Andrea Peano (Festiona) 18'45"06; ■ Emanuele Alberto (Valle Pesio) 19'05"07; 9. Fabrizio Garetto (Prali) 19'55"02; 10. Massimo Grassi (Cedas Fiat) 21'19"09. Ragazze (le prime 7 ai Nazionali): 1. Monica Garnerone (Festiona) 15'13"06; 2. Manola Platoni (Valle Pesio) 16'21"01; 3. Sophie Pepino (Entracque) 16'40"02; 4. Roberta Cesano (Valle Maira) 16'41"03; 5. Roberta Flandino (Festiona) 16'45"07; 6. Valentina ■ Giovanni (Valle Stura) 16'56"03; 7) Elena Dho (Valle Ellero) 18'42"07. Allievi (i primi 10 ai Nazionali dell'8-9 marzo a Colle Isarco, Bolzano): 1. Paolo Nota (Prali) 23'48"06; ■ IgorCurletto (Valle Pesio) 23'49"02; 3. Andrea Gaito (Trivero) 24'39"00; 4. Fabrizio Grill (Prali) 25'08"08; 5. Davide ■ (Entracque) 25'42"07; 6. Ivano Trocello (Festiona) 25'49"06; 7. Alessio De Meio (Valle Maira) 26'01"05; 8. Stefano Martini (Valle Maira) 26'44"09; 9. Paolo Fortunato (Valle Maira) 26'52"03; ■ Enrico Aimar (Libertas) 26'52"08. Allieve (prime 7 ai Nazionali): 1. Susy Pascal (Prali) 16'32"02; ■ Elisa Gastaldi (Valle Pesio) 16'53"04; ■ Daniela Dalmasso (Valle Pesio) 17'10"07; 4. Valentina Richard (Prali) 17'33"04; 5. Indira Graci (Cedas Fiat) 18'44"09; 6. Alessia Faggio (Valle Pesio) 19'11"06; 7. Elena Garnerone (Festiona) 21'15"01.

NUOTO

Campionati Assoluti regionali. 100 dorso F: 1. Chenevrier (Nuoto Valle d'Aosta) 1'17"30; 2. Boccarano (id) 1'21"93; 3. Mangiameli (id) 1'30"33. 100 dorso M: 1. Valente (SaFa) 59"64; 2. Galasso (SaFa) 1'04"68; 3. Cremaschi (Nuoto Valle d'Aosta) 1'05"55. 100 farfalla F: 1. De Felice (SaFa) 1'08"12; ■ Camilletti (Nuoto Valle d'Aosta) 1'19"92; 3. Villino (id) 1'23"20. ■ farfalla M: 1. Verraz (C.N. Saint Vincent) 1'00"15; ■ Santomassimo (Nuoto Valle d'Aosta) 1'07"85; 3. Galasso (SaFa) 1'12"60. ■ rana F: 1. Dominici (Sisport) 1'17"07; 2. Ceretti (SaFa) 1'24"29; 3. Camilleggi (Nuoto Valle d'Aosta) 1'31"96. 100 rana M: 1. Fulgori (SaFa) 1'05"86; 2. Falletti (Sisport) 1'07"22; ■ Basile (Centro Nuoto To) 1'09"54. 100 stile libero ■: 1. Chenevrier (Nuoto Valle d'Aosta) 1'08"13; 2. Lioce (Junior Al) 1'08"64; 3. Emletti (N. V. d'Aosta) 1'11"72. 100 stile libero M: 1. Bernardini (C.N. St-Vincent) 56"51; 2. Verraz (id) 58"72; 3. Cremaschi (N. V. d'Aosta) 1'02"28. Risultati prove tempo: Antonio Satta (SaFa) nei 100 sl ■ 52"48 si qualifica per gli Assoluti indoor di Livorno (15-16 marzo).

[illegible]

Serie A1 (1ª giornata): Amsicora-Hc Bra 8-0; Lazio-Pilot Pen ■ 1-0; Cus To-Giardini Naxos 0-3; Cernusco-Cus Ct 4-1; Cus Bo-Roma De Sisti 5-0. **Serie A2** (1ª giornata): Cus Pd-Cus Ge 6-1; Hc Torino-Moncalvese 4-0 (2 Perelli, 1 Levizzari e Del Grosso); Liguria-Villar Perosa 3-4; Villafranca-Team 89 0-1; Benevenuta Bra-Mon Tn 0-2.

RUGBY

Serie C2 (3ª ■ ritorno): Volvora-Sestri 13-13; Genova-Delta Im 39-40; Novi-Ferlin's Boys 27-0; Cogoleto-Delfini 39-21; Verbania-Chieri 41-12; riposato Aosta, Novara. Class.: Cogoleto ■; Delfini 20; Verbania 18; Imperia, Novi 16; Genova 12; Aosta, Novara 10; Ferlin's, Sestri 8; Volvera 7; Chieri 5.

CALCIO

Prima categoria (6ª di ritorno). Girone ■: Atl. Albiano Azeglio-Pila 1-1 (Corrente; Gorraz); Vanchiglia-Quart 3-2 (Sarotto, Cacalano 2; Lunardi, Maschet); Gassino-Quincinettese 2-2 (Leotta, Serena; Vignata, Pramotton). Girone E: Cafasse-Barracuda 1-1 (Calarelli; Santoro); La Sportiva Nolese-■ V. Autopitagora 1-0 (Airaudi); Pianezza-Carrara 90 3-2 (Scudizzi, Bovolenta, Peynetti; C■ 2); Cit Turin-Fiano 1-1 (Minello; Migliore); Paradiso-Gabetto Real Picco 0-1 (Lusetto); Savonera-Meroni Cascine Vica 0-1 (Baruzzo); Borgaro 1965-Pozzomaina 3-0 (La Viola, Gino, Cusenza). Girone G: Olmo 84-La Loggia 3-2 (Turini 2, Cavallo M; Paolillo, Pisa); Cornegliano-Salsasio 1-0 (aut. Sandrone); Cavour-Stella Azzurra 2-4 (Stabile 2; Boetti F. ■ Tuninetti, Grigorescu). Girone F: Beinasco-Luserna 0-0; Cumiana-Nonesenone 1-0 (Manina); Gioventù Giavenese-Pecetto 0-5 (Conte 3, Razzetto 2); Aviglianese Buttigliera-Real Moncalieri 2-1 (Bovolenta, Filippetto; Presti); Santa Maria Storari-Perosa 1-1 (Dalla Vittoria; Gerarca). San Secondo-Ferriera 1-3 (Piccinino, Stabile, Marmo; Soccal); Trofarello-Rivalta 0-2 (Dragone, Agnelli).

[illegible]

Serie ■ femminile (13º turno). 3S Pinerolo riposa. Classifica. Coccaglio 21; Mortara 20; Rescaldi■ 13; Biella 12; Pavia, Aosta ■; 3S Pinerolo 7; Vigovano 6; Bordighera ■. **Serie ■ maschile**, girone A (12º turno): Entella Chiavari-Exes Rivalta 36-10, riposa Città Giardino To. Class.: Casale 20; Chiavari 15; Città Giardino 9; Rivalta, Savona 7; ■. Imperia 6. **Under 18 femminile**, girone A (4º turno): 3S Pinerolo-Biella 15-23. Class.: Biella 8; Aosta 6; Pinerolo 2; Alessandria 0.

[illegible]

Serie C femminile (2ª di ritorno): Biella-Unicorno To 57-81; Iperstore Moncalieri-Sarre Chesallet 63-48; Gandhi '77 To-Isa No 79-49 (Della Rocca 16; Vau 16); Grugliasco-Omicron Rivoli 42-49; Energia To-Vco Cisal 74-76; Cuneo-Bra 70-38 (Forneris ■; Alberti 12); Michelin To-Chieri 94-67; Omicron Rivoli-Sarre Chesallet 59-31 (recupero). Classifica: Unicorno 30; Cuneo ■; Biella 24; Omicron ■; Gandhi, Iperstore ■ Vco 18; Energia, Bra e Novara 10; Grugliasco 8; Chieri ■ Michelin 6; Sarre ■.
Serie ■ maschile (6ª di ritorno). Girone A: Allavir Rivalta-Cigliano 80-82; Tecnocar Kolbe-Michelin To 82-72; Leumann-Aresio Pinerolo 93-95; Montal■ Dora-Cus To 67-65 (Bresalz 21; Nania 19); Kairos Chivasso-Asit Ginnastica To 80-78 dts (Campanello 16; Tonello 18). Grw Grosso Venaria-Augustus ■ 83-66; Nobili Borgomanero-Vallée 82-64 (Tonna 23; Sartore 17); Susasport-Bosl Druentina 84-75. Classifica: Asit 36; Grw 34; Cus 32; Nobili 28; Aresio, Augustus, Tecnocar 24; Allavir 18; Bosi, Cigliano, Leumann, Michelin, Susa 16; Kairos, Montalto 14; Vallée ■. Girone ■: Novara Nord-Ttb Pino Torinese non disp.; Asti '86-Icap Cn 90-71; Lucciola No-Castellazzo 61-73; Frogs Vc-Veloces Vc 112-93; Cierre Al-Casale 92-63; Progetto Beinaschese-Tnt Traco Moncalieri 65-88 (L. Germak 17; Saccone 26); Alessandria-Centotorri Alba 98-94 (Santolli 29; Marisio 23); Acqui-Castelnuovo Scrivia 54-106. Classifica: Cierre 36; Castellazzo 34; Traco 30; Centotorri 28; Ttb 26; Alessandria, Castelnuovo 24; Frogs, Icap, Veloces 20; Progetto 18; Asti, Casale, Novara 14; Lucciola 8; Acqui 4.
Basket in carrozzina. Serie A (ottavi di finale): ■ Stefano Polenza Picena Mc-Uicap To 51-37.

[illegible]

Campionato provinciale juniores (semifinali). Maschili: Arti ■ Mestieri-Valentino SaFa 3-1; Kappa Cus Torino-Body System Pinerolo 3-0. Femminili: Avis Cafasse-Rivarolo 3-0; Con Voi Carmagnola-Ibs Ivrea 3-1. Finali domenica prossima ■ Ciriè.
Serie C2 maschile (14ª giornata): Ars Strambino-Chivasso 0-3; Nuncas Chieri-Guardini Alpignano 0-3; S. Paolo To-Savicar Savigliano 3-2; Alliora Vb-Altea Borgomanero 3-1; Annibale Racconigi-Pastamania ■ Bussola 2-3; Cogne As Ao-Virone Caluso 3-2. Classifica: Alpignano 28; S. Paolo 24; Bussola 20; Racconigi, Savigliano 16; Borgomanero, Chivasso 14; Caluso, Alliora 10; Cogne 8; Nuncas 6; Strambino 0.
Serie C2 femminile (14ª giornata). Girone A: Castellettese-Sapav Cafasse 3-2; ■ Folgore-Vart Rivoli 2-3; Plastipol Ovada-Acqui 3-0; Mrg Borgomanero-Security Ca' Stelma Rivarolo 3-1; Darwin Chivasso-Cogne 0-3; Coretta Oleggio-Aurora Venaria 3-1. Classifica: Cogne 28; Borgomanero, Castellettese 20; Cafasse 18; Oleggio, Venaria 16; Rivoli, Ovada 14; Chivasso 12; Rivarolo 6; La Folgore 4; Acqui ■. Girone B: Futura Al-Torino 3-1; Sidis Caraglio-Rig At 3-1; Arabes Fossano-Moncalieri 0-3; Vela Al-Lilliput Simi Settimo 3-1; Grafica Carmagnola-Mary Chiusa Pesio 3-0; Agil Trecate-Mondo Alba 3-1. Classifica: Carmagnola 28; Moncalieri 24; Lilliput, Caraglio 18; Alba, Vela 16; Futura, Fos■ 12; Chiusa P. 10; Rig 8; Trecate 6; Torino 0.
Serie D maschile (14ª giornata). Girone A: Valentino Croce To-Alessandria 1-3; Cerutti Villar Perosa-Acqui Coged 3-0; Ottica Pasian Rivalta-Iveco Mondovì 3-1; La Salle To-Arti & Mestieri 2-3; ■ Damiano-Ito Styge 0-3; Team At-Artel Grinzane 3-1. Classifica: Alessandria 28; Cerutti ■; Team 20; Rivalta 18; Salle 16; Arti, Valentino 14; Grinzane 12; Acqui 10; Ito 8; Mondovì 2; S. Damiano 0. Girone ■: Saluggia-Valdigne 3-0; Valli Lanzo-Ice Casale ■-■; Csi Châtillon-Tinauto Romagnano 3-2; Superservice Santhià-Esseco Trocalo 3-2. Borgovercelli-Oleggio 3-0; Parella To-Crusinallo 3-0. Classifica: Parella, Santhià 26; Saluggia 20; Lanzo 18; Casale, Borgovercelli, Romagnano 14; Trecate 12; Châtillon 10; Oleggio 8; Crusinallo 4; Valdigne 0.
Serie D femminile (14ª giornata). Girone A: Guardini Alpignano-Csc Carignano 3-1; Cavour-L'Elfabi Bruzolo 2-3; Bal Villanova-Europa Cn 3-0; Lpl Mondovì-Dlm ■ Secondo 3-0; Sara Porte-Collegno 2-3; Valsusa-Volvera 3-0. Classifica: Bal 26; Collegno 22; Mondovì, Carignano, Bruzolo 18; Porte 16; Alpignano 14; Valsusa 12; Volvera, Cavour 8; S. Secondo 6; Cuneo ■. Girone ■: Aste Nus-Ibiesse Ivrea 0-3; S. Grato-Rafiles Settimo 3-1; Telealpi Chatillon-Occhieppese 3-0; Micca Bi-Montalto 3-0; Venascavi Venaria-Mokaor Vc 3-1; ■ To-Natura Cossato 3-2. Classifica: Ibiesse 26; K2 24; Micca 22; Mokaor, Venaria 18; Chatillon, Occhieppese, Cossato 14; Settimo 6; Nus, Montalto 4; S. Grato 0. Girone C: Cambianese-De Tommasi Chieri 0-3; Derthona-Villanova Monf. 3-0; Sanmartinese-Arona 3-0; Occimiano-Csi ■ 3-1; Omegna-Alliorave 0-3; Fiorio To-Molare 3-0. Classifica: Alliora 28; De Tommasi, Fiorio 24; Cambianese 22; Molare 20; Derthona 12; Sanmart., Villanova, Occimiano 10; Arona 8; Omegna 4; Csi 0.
Prima divisione maschile (15ª giornata). Gir. A: S. Anna Pescatori-Polimatica 3-2; Lib. ■ Mauro-Casali 3-1; Panifici Riuniti-CR S. Paolo 2-3; Jolly Vinovo-Tigers 1-3; Borgofranco-Sportidea 3-1; Nichelino-San Giak 0-3. Gir. B: New Form Lasalliano-Club Musinè 0-3; Meneghetti-K2 Lasalliano 2-3; Corio GS Pino 2-3; CSP Pianezza-Sporting Parella 3-0; Bruinese-Valsusa 0-3, Gassino L.-K Volley 3-0.
Seconda divisione maschile (15ª giornata). Girone A: La Salle-Montanaro 3-0; Kappa Cus To-San Paolo 1-3; Cambianese-Musinè 1-3; Volpianese-Metanalpi Oulx 3-0; Accossato Cvv-Michelin 1-3. Girone B: Argo-Gsp Chivasso 1-3; ■ Giorgio-Valentino 3-0, Caselle-Carignano Csc 3-1; Tigers-Sagittario 3-1; New York-Borgata Paradiso 3-■.
Prima divisione femminile (15ª giornata). Girone A: Mercatone Uno-Argo 3-0; Leo Alien Projet-Moncalieri 3-2; Lucento-Darwin 2-3; Almeso-Ottica Pasian 3-2; Club Musinè-Caselle 3-0; Poirino Villanova-Ars 3-1. Girone B: Csp Pianezza-Carrara 2-3; Villar Perosa-Borgata Paradiso 3-0; De Tommasi Chieri-Rivarolo Toro Ass. 0-3; Pastamania Labussola-Perosa Bonsai Bar 3-0; 2D Ottica Barra-Apers To ■-2; Venaria Pol.-Bruzolo 1-3. Girone C: Team Volley-La Salle 0-3; Erbaluce Caluso-Meneghetti 1-3; Valentino-Lilliput Simi 3-1; San Paolo-Sporting Parella 2-3; Antares Magic Traco-Polimatica 3-0.

[illegible]

Serie B (3º turno): Agrate-Novara 8-5; Monza-Frassati Cr 5-7; Genova-Draghi To 3-8 (Torazzo 4, Francazio 3, Tarchetti, De Grandis). Class.: Draghi 6; Agrate, Frassati 4; Monza, Novara 2; Genova ■.

PALLANUOTO

Serie A1 femminile (2ª giornata): Osio-Quadrifoglio 10-4 (G. Monasterolo 2, Guarrera e Curletti).
Serie D maschile (2º turno), girone A: D. Rora-Valenza 9-9; Quadrifoglio-Luserna 12-1; Centro Nuoto To-C.N. St. Vincent 11-3. Classifica: Quadrifoglio 4; Dino Rora, Valenza 3; Centro Nuoto 2; St. Vincent, Luserna 0. Girone ■: Cus To-Cus Cn 11-4; Torino PN-Novara 11-4. Classifica: Cus To 4; Novara, Torino PN 2; Borgaro, Cuneo 0.

(altri risultati nei prossimi giorni)

La giunta Ossola bloccata da una raffica di emendamenti al «piano di zona»

Settimo, battaglia sulla «palude»

Braccio di ferro fra sindaco e Rifondazione

Si è arenata sul Piano di Zona 10 l'ultima seduta del Consiglio comunale ■ Settimo Torinese. Ma era prevedibile. Quel progetto nell'area meglio conosciuta come «pramorto o palude», divide da oltre un anno la maggioranza da Rifondazione Comunista e Verdi. Un vero ■ proprio match che nel dicembre del 1995 tenne inchiodata l'assise consiliare per oltre dodici ore consecutive. E l'altra sera sarebbe successa la stessa cosa - erano infatti 45 gli emendamenti presentati sull'argomento - se i gruppi di maggioranza non avessero fatto mancare il numero legale ■ mezzanotte, costringendo il presidente del Consiglio alla sospensione. E domani mattina si replica, nuova seduta e oltre venti emendamenti da esaminare. «E' un'amara soddisfazione constatare che la maggioranza di centrosinistra non tenga in assoluta considerazione i nostri suggerimenti - ha esordito la capogruppo comunista Mariangela Rosolen - mentre la giunta della Regione di centrodestra ha accolto le nostre proposte». Era stata un'interrogazione del consigliere regionale di Rifondazione Pino Chiezzi ad attirare l'attenzione della Regione sull'operazione Pdz10. Operazione che prevedeva la realizzazione di sei fabbricati ad uso abitativo. Uno di questi avrebbe dovuto essere costruito sul rio Salmoloris, preventivamente intubato e deviato. «Proprio su questo punto la Regione è stata categorica - ha spiegato la Rosolen - ponendo assoluto divieto di apportare qualsiasi cambiamento al corso del rio e di costruire box e seminterrati». Un divieto che al Comune è costato l'eliminazione ■ di uno degli edifici con la riduzione di circa diciotto alloggi. «Capisco i problemi abitativi di Settimo - ha ancora detto l'esponente comunista - ma andare a costruire su una zona esondabile è veramente grave». Di parere contrario il sindaco. «Abbiamo operato in modo da avere uno studio geologico per l'intervento sul rio e poi abbiamo scelto la soluzione più convincente - spiega Giovanni Ossola - che è lasciarlo a cielo aperto. Se Rifondazione vuole prendersi meriti che non ha faccia pure. Fin dall'inizio hanno osteggiato questo intervento e noi che avevamo previsto la realizzazione di sei fabbricati alla fine ne facciamo comunque cinque».

Nadia Bergamini

A BORGARO

Sassi sulla tangenziale nord

Nuovo allarme sassi sulla tangenziale nord, ieri, verso le 21,45, dove, ancora una volta, teppisti hanno preso di mira le auto in transito. Ne ha fatto le spese la vettura di Claudio Appiano, 34 anni, residente a Pianezza. Mentre transitava nei pressi dello svincolo di Borgaro, in direzione dell'autostrada per Milano, una grossa pietra ha infranto il parabrezza della sua Panda. L'uomo se l'è cavata con un grosso spavento ed ha poi raggiunto il casello di uscita, dando l'allarme. Sempre sulla tangenziale nord, un analogo gesto teppistico si era verificato giovedì scorso, alle 16,30, nei pressi dello svincolo di corso Allamano. In quella occasione una pietra grossa come ■ pugno aveva danneggiato la carrozzeria di un'Alfa 155. E ancor prima, sempre in quella zona, c'era stato il lancio di un altro sasso che aveva infranto il parabrezza di un'altra utilitaria ■ cui viaggiavano due donne, madre e figlia. Di questi episodi si sta ora occupando la polizia stradale.

Scoppio a Chieri: disastro doloso

Daniela ora lotta contro la morte

Daniela Peveri, 32 anni, la più grave delle sei persone ferite, sabato sera, nello scoppio dell'ultimo piano della palazzina di via Perosi 9, a Chieri, sta ancora lottando contro la morte. E' in prognosi riservata al Cto: ha ■ 90 per cento del corpo ustionato. L'esplosione, provocata dal gas, è avvenuta nel suo alloggio, al quarto piano, nella scala interna del condominio. L'onda d'urto ha spezzato via in un istante altri tre appartamenti e lesionato quelli ai piani inferiori: gli inquilini evacuati, 16 famiglie in tutto. Sulle cause sta ora indagando la procura di Torino: l'ipotesi di reato, formulata dal pm Sandrelli, cui è affidata l'inchiesta, è disastro colposo.

Metà dello stabile è completamente inagibile ■ sotto sequestro. L'altra parte, quella che s'affaccia in via Perosi, non ha subito danni gravi, ma devono essere verificati e ripristinati gli impianti. Sei famiglie sono state sistemate dal Comune: quattro a Villa Brea, una nel locale di via San Giorgio, una presso un privato. Le altre sono state ospitate da parenti o amici. «Gli operai stanno lavorando senza sosta: l'obiettivo è di riaprire almeno tre piani nell'ala non compromessa dallo scoppio» spiega Lorenzo Lalomia, amministratore del condominio. E già da domani cinque famiglie potrebbero tornare nelle loro case. «Devo solo firmare l'autorizzazione, poi avranno il via libera» ha assicurato ieri il sindaco di Chieri Aldo Vergnano.

[m. peg.]



Daniela Peveri, 32 anni, la più grave delle sei persone ferite nello scoppio ■ Chieri

IN BREVE

■ **CISL SCUOLA.** Nasce Cisl scuola dalla fusione di Sinascel (sindacato Cisl per per la elementare) e Sism (per la media). A livello nazionale o locale. Per Torino l'unione sarà sancita durante il congresso di domani e giovedì convocato all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249. In totale sono 4 mila gli iscritti certi. Un numero che farà di Cisl scuola il primo sindacato, seguito da Cgil, l'autonomo Snals e la Uil.

■ **PISTA ■ ■.** Si sta costruendo in questi giorni il nuovo ponte della pista ciclabile che consentirà di superare il Sangone collegando il parco di Stupinigi con quello delle Vallere con un percorso di 7 km interamente riservato agli appassionati del pedale. Il manufatto, voluto dalla Provincia e progettato dall'ingegner Luigi Spina, costa trecento milioni ■ realizzato in acciaio ■ lungo 76 metri e largo 2 metri e 60. Entrerà in funzione fra un paio di mesi.

■ **PATTEGGIANO AMANTI ■ ■.** E' finita con due patteggiamenti la «love story» tra un geometra di Pavone e una signora di Chiaverano d'Ivrea. I due, ieri mattina, hanno mediato i loro legali di patteggiare la pena: 3 mesi e 15 giorni per lui (sequestro di persona e violenza privata) e due mesi trasformati in 4,5 milioni di ammenda per lei (simulazione di reato). La donna, per nascondere la relazione extraconiugale al marito, aveva denunciato di essere stata aggredita da due bruti presso il cimitero di Ivrea. A picchiarla invece era stato l'amante dopo che lei gli aveva comunicato la fine della relazione.

■ **VIAGGIO NELLA MEMORIA.** Ultimi giorni per iscriversi al viaggio in Austria che il Comitato canavesano per i valori della Resistenza ha organizzato dal 13 al 16 marzo. Verranno visitati i lager di Mauthausen e Hinterbrühl e il memoriale di Gusen, oltre alle città di Vienna e Salisburgo. La quota tutto compreso è di 750 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica di Rivarolo o allo 0124 424129.

■ **■ DI ORGANI.** Domani alle 10,30, nell'aula magna del liceo scientifico Martinetti di Caluso, la professoressa Maria Grazia Gillone propone una conferenza per sensibilizzare i giovani sulla problematica della donazione di organi. Promuove l'iniziativa la locale sezione Aido «Carlo Bertando».

Moncalieri, colpo alla carrozzeria Ilca Maggiora

Guardia giurata aggredita da quattro ladri in fuga

Tramortiscono una guardia giurata per portare a termine il loro colpo. Quattro banditi, l'altra mattina ■ mezzogiorno, hanno derubato la Ilca Maggiora, nota carrozzeria di Moncalieri, in via Vittime del Vajont 18. Stavano scappando con la refurtiva quando si sono accorti della presenza di una guardia giurata dell'Argus. Hanno duramente colpito A. A., 47 anni, residente a Torino, che si è accasciato a terra, e gli hanno portato via la pistola. Un bottino non ancora del tutto quantificabile: i malviventi si sono impossessati di 10 milioni in contanti, di 10 milioni in buoni benzina e di una cassaforte di piccole dimensioni contenente valori da stabilire.

E' passata poco più di una settimana ■ dalla rapina alla filiale del Sanpaolo, a Moncalieri, che ha visto coinvolti due agenti Mondialpol (uno rimasto ferito e l'altro costretto a rispondere al fuoco), e già un'altra guardia giurata è vittima di un'aggressione. A. A. è stato ricoverato al Santa Croce e guarirà ■ due settimane. «Non ricordo altri episodi di furto - racconta il direttore amministrativo -. E l'azienda ha settant'anni di attività alle spalle. Certo che la nostra sede attuale si trova in ■ deserto: nella zona industriale di Moncalieri, specie la domenica ■ di pranzo, non passa anima viva. La guardia ferita era di sorveglianza. Non si era accorta di nulla».

Appaltati lavori per ampliare ospedale di Chivasso

Nuova dirigenza all'Usl 7 Incontro assessore-sindaci

Il direttore dell'Unità sanitaria locale 7, Laura Serra, ha incontrato i sindaci della zona. Ieri mattina, la Serra, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha incontrato i sindaci del comprensorio e i responsabili dei servizi socio-sanitari per presentare la nuova dirigenza dell'azienda sanitaria di cui fanno parte il direttore sanitario Renzo Secreto e il direttore amministrativo Antonio Reggio.

Durante l'incontro, il numero uno dell'azienda sanitaria locale 7 ha comunicato che la gara d'appalto inerente l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso ■ è svolta martedì scorso ed è stata aggiudicata dalla ditta Imeco di Lecco, che aveva proposto un ribasso d'asta del 26 per cento. Ma perché l'appalto vada in porto bisognerà attendere.

Infatti, contemporaneamente è stato presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale riguardante la delibera inerente ■ nuovo appalto.

Adesso, quindi, occorrerà attendere un pronunciamento sulla richiesta di sospensiva da parte del tribunale regionale di controllo. La sentenza ■ attesa entro il 15 marzo prossimo.

Il colpo ■ Ivrea

Furto in pellicceria Il bottino supera trecento milioni

I ladri si sono introdotti in un negozio di pellicce senza lasciare traccia e portando via capi in visone per un valore che si aggira sui 300 milioni. Il furto è avvenuto nella notte di ieri nella pellicceria «Scardova» in via Gozzano angolo piazza Lamarmora a Ivrea. I malviventi prima hanno agito sul dispositivo che aziona la serranda, quindi, usando un «piede di porco» hanno forzato la porta e sono entrati. Il dispositivo d'allarme è stato immediatamente disinnescato. Una volta all'interno si sono impossessati di quello che li interessava: una trentina di pellicce in visone, qualche altro capo d'abbigliamento e sono fuggiti. Nel negozio non hanno messo a soqquadro nulla.

Avevano rotto gli sci

Notte all'addiaccio per due alpinisti in Alta Val di Susa

Avventura a lieto fine per due scialpinisti torinesi: rompono gli sci e sono costretti a passare la notte all'addiaccio a 1800 metri di quota. Silvio Crosetto di 22 anni e Marco Puglici di 21, nella prima mattina di domenica erano saliti lungo il vallone di Rochemolles per raggiungere il Gros Peyron nel gruppo della Rognosa di Etiache. Alle 22 i parenti hanno dato l'allarme perché i due giovani non erano rientrati. Carabinieri e guardia di finanza fanno ■ le ricerche ma alle 9 di ieri mattina è arrivata la telefonata al 112 di Silvio Crosetto: «Siamo sani e salvi. Abbiamo aspettato la luce del giorno perché in seguito alla rottura degli sci abbiamo dovuto scendere a valle a piedi».

C'è l'operetta all'Alfieri fino a domenica

Fra belle duchesse e duetti d'amore



Maria Rosa Congia è la spumeggiante protagonista con Massimo Bagliani

Capolavori di Kálmán e Lombardo-Ranzato dove trionfano gioia e buoni sentimenti

E' il trionfo dell'**operetta**. Il **Teatro Alfieri** non trascura mai quello che è sempre stato un suo fiore all'occhiello e propone per tutta la settimana spettacoli di richiamo, che ruotano attorno a una magnifica compagnia e a due artisti di consumata classe come la bella Maria Rosa Congia e Massimo Bagliani.

Le operette cha vanno in cartellone in questi giorni sono due. Oggi, domani, e giovedì (sempre di sera alle 20,45) «La duchessa di Chicago»; venerdì (20,45), sabato (15,30 e 20,45) e domenica (15,30) «Cin Ci Là». In entrambi i casi la regia e la coreografia sono state affidate a Maurizia Camilli.

LA DUCHESSA [illegible] Ecco l'abbinamento interpreti-personaggi: Armando Carini (Pancrazio XIV), Giorgio Valenta (Sandor Boris), Carlo Vitale (Conte Negresco), Marco Prosperini (Conte Bojatzi), Barbara Sirotti (Rosemarie), Maria Rosa Congia (Miss Mary Lloyd), Massimo Bagliani (James Bondy), Vivana Larice (Contessa Dobrugia), Beniamino Vitale (Misha), Davide Bennati (Sasha).

L'operetta fu rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1928, al Theater an der Wien, con ottimo successo e da allora la fortuna non l'ha mai abbandonata. Ne è autore l'ungherese Emmerich Kalman, che prima della «Duchessa di Chicago» aveva già inanellato franchi successi con «La principessa della Czarda», «La bajadera», «Contessa Maritza». Ma, non contento, il musicista volle fare esperienza in America, dove conobbe tra gli altri Hammerstein (firmatario di illustri lavori teatrali per Broadway) e soprattutto George Gershwin, ed è proprio da una colta «contaminazione» tra operetta e musical che nacque la «Duchessa».

Seguendo la tradizione, la trama è un intreccio di amori. Ma la vicenda è originalmente ambientata negli anni stessi in cui fu scritta l'operetta, cioè gli anni della grande crisi tra le due guerre: un segno di modernità non usuale in un genere che guarda sempre ad un passato ideale e fiabesco.

[illegible] CI LA'. Maria Rosa Congia (Cin Ci Là), Maria Carla Ferri (Myosotis), Gian Carlo Pavan (Ciclamino), Massimo Bagliani (Petit Gris), Marco Prosperini (Fen Ki), Armando Carini (Blum), Barbara Sirotti (la regista), Carlo Vitale e Beniamino Vitale (mandarini), Davide Bennati (un dignitario).

Coeva della «Duchessa di Chicago» (la prima si tenne nel 1925 al Teatro Dal Verme di Milano), è firmata da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato ed è ricca di momenti musicali diventati famosi: i duetti «Rose d'amore» e «Oh, Cin Ci Là», la «Canzone della margherita», il «Blues del carillon», la «Favola delle tortore» e quel capolavoro strumentale che è il trio per violino, violoncello, arpa. Anche qui, vicenda un po' assurda, con l'attrice francese Cin Ci La che, giunta in Cina, diventa consigliera d'amore dei principi Myosotis e Ciclamino, fidanzati inesperti. L'innamorato di Cin Ci Là, Petit Gris, se ne risente, ma poi ogni cosa andrà felicemente al suo posto.

Leonardo Osella

Le prime teatrali della settimana



Qui a fianco una scena di «Romeo e Giulietta» [illegible] il Teatro del Carretto in scena al Carignano da questa sera. Sotto, Paola Roman che reciterà «Beckett & Bacon» al Dravelli di Moncalieri l'8 marzo

E' Shakespeare un po' riveduto

Varietà di titoli e proposte, nel cartellone teatrale della settimana.

CARIGNANO. Fu allestito per la prima volta dodici anni fa, il «Romeo e Giulietta» che il Teatro del Carretto presenterà da questa sera alle 20,45 fino al 9 marzo nella sala di piazza Carignano. Una messinscena suggestiva, quella proposta dalla regista Maria Grazia Cipriani e dallo scenografo e costumista Graziano Gregori: giocata su un raffinato talento figurativo e sull'eccezionalità di immagini accattivanti e misteriose. Sul piano narrativo, la versione del Teatro del Carretto è assemblata per frammenti mutuati, oltre che dalla tragedia di Shakespeare, dalla novella di Matteo Maria Bandello e dal melodramma di Bellini «I Capuleti e i Montecchi». Ma la parola, la trama, non sono che ingredienti di questo allestimento che assembla diverse formule espressive con esito coinvolgente. L'accostamento di interpreti in carne ed ossa e di «attori artificiali», ovvero marionette, genera un senso di sproporzione: ad un'esile e fragile Giulietta corrispondono gigantesche figure della madre e della nutrice. Una connotazione esistenziale, ma anche un richiamo implicito a quello sdoppiamento, a quella vertigine dell'infinitamente grande e dell'infinitamente piccolo così ricorrente nell'opera shakespeariana. A potenziare le suggestioni visive, un impianto scenico composito, simile ad un teatrino dei pupi, ma labirintico e movimentato da botole, fessure, doppifondi. Fra gli interpreti, Maria Teresa Elena e Claudio Lorimer.



ERBA. In sostituzione del previsto «Separazione» con Margherita Buy e Luca Zingaretti, che è rinviato al 1° aprile, Torino Spettacoli presenta da questa sera «Giubbe rosse». Un «omaggio a Montale nel centenario della nascita», diretto da Girolamo Angione e dedicato alla fervida stagione fiorentina del poeta.

MATTEOTTI. Nel teatro di Moncalieri, oggi e domani alle 21, Controluce e Teatro degli Illuni presentano «Petits Fours». Lo spettacolo, realizzato da Corallina De Maria, Jenaro Melendrez Chas, Alberto Jona e Piergianni Curti, include l'operina di Satie «Genoveffa di Brabante», a cui segue «Ma mère l'Oye» su musiche di Ravel: marionette e fondali luminosi per un effetto fiabesco ed ironico (voci di Paolo Poli e Paola Roman).

ZONA CASTALIA. Debutta [illegible] «Voilà Bohème» con la Compagnia Studio Monnas diretta da Massimo Giovara. Il libretto di Illica e Giacosa è rivisitato nel segno di un incontro tra linguaggi espressivi diversi.

GARYBALDI. S'inaugura il 6 marzo, nel Teatro di Settimo, la nuova edizione di «Divina. Osservatorio sul teatro femminile contemporaneo» dedicata al tema «Androginia, Estremismi, Universi dell'atto creativo». Primo appuntamento, dal 6 all'8 marzo, con «Medea» con Carla Tatò (regia di Carlo Quartucci), mentre in seconda serata il Laboratorio Teatro Settimo presenta «Zie d'America».

MACARIO. Dal 6 al 9 marzo, l'attrice Giovanna Fiscella in «Matri», su testi di Pirandello, Ignazio Buttitta e Melo Freni (regia di Pier Giorgio Gili). Lo spettacolo, proposto dalla Cooperativa Teatro Zeta è centrato sulla figura emblematica della madre.

ALTRE SALE. All'Agnelli il 7 alle 21, debutto di «Cantico delle creature», spettacolo proposto da Assemblea Teatro e ispirato al testo di San Francesco: autori ed interpreti sono Gianni Bissaca e Marcello Chiarenza (anche regista). Al Dravelli di Moncalieri, l'8, il Dottor Bostik presenta «Beckett & Bacon» con Paola Roman e Dino Arru. **[si. fr.]**



DOVE *andiamo*

[illegible] E' in programma stasera alla «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) lo show «Sfiga Congress Tour» con protagonista Antonio Giuoli. Al suo fianco, il gruppo I Malcapitati e il cantante Roberto Maguriano. Si ride [illegible].

IN [illegible] Demi Moore e Gary Oldman sono i protagonisti del film drammatico «The scarlet letter» proposto nella versione originale in lingua inglese oggi al Cuore (via Nizza 56) per la rassegna «The Great Movies». Circolato nelle sale italiane nel Natale '[illegible] con il titolo «La lettera scarlatta», il film di Roland Joffé viene proposto alle 17,30, [illegible] e 22. I biglietti costano [illegible] mila lire.

Film in francese, invece, all'Agnelli (via Paolo Sarpi 117) per la rassegna «Plaisir du Film»: appuntamento stasera alle 20,15 con «Madame Bovary» diretto da Claude Chabrol e interpretato da Isabelle Huppert.

CINEMA. Kevin Spacey, premio O[illegible] per l'interpretazione, Chazz Palminteri, Gabriel Byrne, Stephen Baldwin e Kevin Pollack formano il cast di uno dei film fenomeno delle ultime stagioni cinematografiche: «I soliti sospetti». La pellicola è in cartellone stasera al Piccolo Valdocco nell'ambito de «La finestra sul cortile». Unico spettacolo alle 21,15, si replica domani e giovedì. I biglietti costano 6 mila lire.

La consueta iniziativa «Due città al cinema» prosegue stasera al Margherita di Cuorgnè con il film «Verso il sole» di Michael Cimino. Gli interpreti principali sono Woody Harrelson, in corsa per l'Oscar con «Larry Flynt», e Jon Seda. Proiezione alle 21,15, ingresso a 5 mila.

MUSICA *dove*

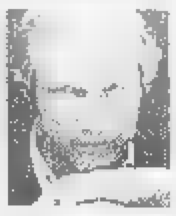
a cura di G. FERRARIS

[illegible] VIVO. Stasera al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 22) concerto folk dei S. U. [illegible]. Musica etnorock al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con i Charta de Mar. Jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il quartetto Walkabout (Penna Mart Salerno Petracca). Acid jazz con gli Zarabanda al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). Segnaliamo inoltre due jam [illegible], la prima al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h, ore 22), la seconda degli allievi del Centro Jazz al «Teatnz» [illegible] Virginio 1. Al «Miro» (strada Settimo 154, ore 21,30) cover con Cico [illegible] i Blue D'Ok e Artom's.

DISCOTECHE. Il dj Carlo Pasini conduce «The Village» al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); «Rock night» all'Aciou» (via Spanzotti 3), «Grease» al «Metrò» (via Gioberti 33) [illegible] il dj Micky.

[illegible]RI. Niente da [illegible] per chi ancor volesse acquistare il biglietto per il concerto di De Gregori al Regio, il [illegible] marzo: tutto esaurito da ieri. A consolare gli esclusi, ricordiamo tuttavia che De Gregori [illegible]nerà in [illegible] ad aprile, per la precisione la sera [illegible] 24, ad aprire la [illegible]segna «Tavagnasco Rock», festival che di anno in anno cresce di peso, portando ad esibirsi nella località canavesana stelle affermate e musicisti emergenti.

Segnaliamo inoltre che sono an[illegible] disponibili, presso le consuete prevendite, i biglietti per Battiato il 17 [illegible] al Palastampa: costano 55, 46 e 40 mila lire a seconda [illegible] l'ordine [illegible] posti.



FOLK & BLUES. Il cartellone delle prossime settimane si arricchisce [illegible] protagonisti soltanto in apparenza «minori», termine che, ad esempio, ci sembrerebbe riduttivo per indicare Jack Hardy, valoroso esponente della [illegible] d'autore americana che sarà in concerto domenica 9 alle 21,30 al «Café Procope» (informazioni e prenotazioni al numero 532.087).

Altro ghiotto appuntamento sarà il «Torino Blues Festival» che celebrerà la terza edizione con tre concerti al Conservatorio, dal 13 al [illegible] marzo, con fuoriclasse quali Melvin Taylor, Andy Forrest, Marion James, Clarence «Gatemouth» Brown (organizza il Folk Club, per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 537.836).

Proseguono presso la sede del Fal (c/o Toro Assicurazioni, via Arcivescovado 18) le prevendite dei biglietti (50 mila lire) per il concerto della New Orleans Band di Barry Martyn, che giovedì 13 sarà impegnata [illegible] Sala 500 del Lingotto: lo spettacolo ha lo scopo di raccogliere fondi per finanziare il restauro di alcuni affreschi nella chiesa del castello della Manta.

Intanto, giunge notizia che il 4 aprile al Colosseo si terrà un [illegible]lo benefico del cantautore brasiliano Toquiño.

Foto: Jack Hardy

Stasera due anteprime della manifestazione a Settimo e a Torre Pellice

Primi passi dell'Eurojazz Festival

La grande kermesse a Ivrea comincerà venerdì

La diciassettesima edizione dell'**Eurojazz Festival**, che culminerà a Ivrea con le tre serate del 7, 8 e 9 marzo all'Auditorium La Serra, muove **stasera** i primi passi: due «concerti decentrati», a Settimo Torinese e Torre Pellice, aprono ufficialmente il cartellone della rassegna organizzata dall'Aics Centromusica. L'appuntamento maggiore è quello di Settimo Torinese, il Teatro Garybaldi (via Garibaldi 4, ore 21,15, ingresso 10 mila lire) ospita infatti il quintetto del trombettista Lester Bowie, uno dei più significativi specialisti di questo strumento. Con lui, si esibiscono Charles Bowen al sax tenore, Massimo Farao al pianoforte, Walter Booker al basso, Bobby Durham alla batteria.

A Torre Pellice, invece, stasera il noto trombettista Tom Kirkpatrick e la guest star, al cinema «Trento» (via Trento 2, ore 21,15, ingresso 10 mila lire) del gruppo Trane's Memory guidato dal sassofonista Alfredo Ponissi.

Giovedì 6 al circolo «Sociale» di Pinerolo terzo «concerto d'avvicinamento», con il trio del pianista Adam Makowicz.



Il chitarrista americano Jim Hall sarà la grande attrazione all'Eurofestival di Ivrea

A Ivrea, invece, dal 7 al 9 sfileranno artisti eccellenti quali il chitarrista inglese Allan Holdsworth (venerdì 7), il gruppo vocale Baraonna e lo stesso Lester Bowie (sabato 8) e soprattutto il grandissimo chitarrista americano Jim Hall, che sarà la massima attrazione dell'ultima sera del Festival, domenica 9.

Tra gli altri musicisti in cartellone citiamo Dusko Goykovich con una band di jazzisti dell'Est europeo, al quale sarà affidata l'apertura del Festival, e il pianista marsigliese George Arvanitas, di scena domenica.

I biglietti per l'Eurojazz Festival si possono acquistare in prevendita da Cd Mail in via Bertinati 7 a Ivrea, e a Torino alla sede dell'Aics in via Massena 2. Gli ingressi per le singole serate costano 20 mila lire, ma è anche possibile sottoscrivere l'abbonamento a 50 mila lire.

Gabriele Ferraris

Chiesa San Massimo

Oggi lo spettacolo dei Piccoli Cantori a favore del Libano

Le parrocchie di San Massimo (via dei Mille 28) e della Crocetta (via Marco Polo [illegible]) sostengono da tempo un progetto umanitario, promosso dal Movimento Sviluppo e Pace presso la Cee, per portare aiuti al Libano dopo lunghi anni di guerre e di devastazioni. Rientra in questo quadro il concerto che si tiene stasera alle 21 **nella chiesa di San Massimo** (via Mazzini 29). Vi partecipano i Piccoli Cantori di Torino diretti da Giorgio Guiot e il Coro del Bric diretto da Nicolò Vito Griva.

Il programma è ampio, da Scarlatti («Salve Regina») a Mozart (lo scherzoso canone «Martin et Martin» e il sublime «Ave verum»), dall'«Ave Maria» di Kodaly al «Salmo 23» di Schubert, nonché bellissime pagine di Palestrina e di Bach.

I biglietti di invito per assistere al concerto, con offerta libera, si possono ritirare rivolgendosi alle due parrocchie.

E' «Documenta X»

Il Goethe Institut presenta la mostra di 250 noti artisti

Arte contemporanea. Organizzata dal Goethe-Institut Turin, si è tenuta ieri mattina a Palazzo Barolo la presentazione della rassegna **Documenta X**, che si terrà a Kassel, in Germania, dal 21 giugno al 28 settembre di quest'anno. Ideata dal pittore Arnold Bode nel 1955, professore all'Accademia di Kassel, la mostra, che sarà accompagnata da una sintetica guida, rappresenta un importante appuntamento per quanto riguarda le principali esperienze dell'arte d'oggi. Per questa occasione il direttore artistico di «Documenta», Catherine David, ha sottolineato che sono stati invitati circa 250 autori. «Per 100 giorni, i visitatori avranno la possibilità di conoscere nelle sale di esposizione, nei cineforum e nel corso d'incontri e dibattiti con artisti provenienti da tutto il mondo le diverse espressioni dell'arte e del pensiero contemporanei».

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle ore [illegible] alla Facoltà di Giurisprudenza, in via Sant'Ottavio [illegible], per la celebrazione del [illegible] anniversario della Sezione Piemonte Sioi, tavola rotonda [illegible] «L'Italia e la comunità internazionale: problemi e prospettive per una politica estera e delle istituzioni multilaterali». Intervengono Luigi Bonanate, Andrea Comba e Luigi Vittorio Ferraris; coordinatore Edoardo Greppi.

UN RINVIO
L'incontro che si sarebbe dovuto tenere questa sera alla Scuola Holden in corso Dante, con Gianfranco Bettetini, Paolo Verri e Luca Rastello, è stato rinviato in data da definirsi.

NUOVA GUINEA
Alle ore 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, verranno proiettate diapositive sulla Nuova Guinea, a cura di Sandro Garavelli. Organizza Avventure nel Mondo.

[illegible]
Oggi, alle ore 16.45 nella Biblioteca Civica di Moncalieri, in via Cavour 31, per la rassegna «Vedifilm», viene proposta la pellicola «Tempi moderni», diretta e con Charlie Chaplin. Ingresso libero.

UN [illegible]
Questo pomeriggio alle [illegible] 16 al Caffè San Tommaso 10, in via San Tommaso 10, verrà presentato il libro «I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche» di Elena Loewenthal. Partecipano [illegible] l'autrice Ferdinando Albertazzi, Nicoletta Levi e Anna Curir; [illegible] recitante Lo[illegible] Fontana.

[illegible]
Stamane alle 9,30 all'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat), [illegible] Dante 102, incontro con Giancarlo Botta e Marco Boccalatte su «Modalità sul pagamento dell'eurotassa».

[illegible]
Stage propedeutico per scegliere 15 candidati a un [illegible] di «scrittura divertente» che comincerà nell'autunno prossimo. Rientra nella quarta edizione della «comunicazione divertente» organizzata da «+ tosto di stare a kasa», [illegible] Ugo Foscolo 15, telefono 011/77.91.862.

[illegible] E [illegible]
Alle 20,45 alla Circoscrizione [illegible], in [illegible] Campana 28, si parlerà di «Acque bianche e acque nere: canalizzazione, depurazione e smaltimento delle acque nella storia e nel presente della città di Torino».

[illegible]
Alle ore 21 al Centro Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, conferenza di Maurizio Taddei, docente all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, intitolata «Arte indiana e gusto britannico nel XIX secolo». Organizza il Cesmeo [illegible] Oscar Botto.

FOTOGRAFIA
S'inaugura oggi alla Galleria «Photo & Co.», in via dei Mille 36, la mostra di fotografie di Sandy Skoglund, artista statunitense di origine svedese che lavora a New York. E' allestita fino al [illegible] aprile, dal martedì al sabato, orario 10,30-13 e 16-19,30.

PRESIDI E [illegible]
Oggi, alle ore 17 al Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, per il corso di aggiornamento per presidi e docenti «Le trame degli inganni», incontro su «Il gusto per la beffa nella letteratura rinascimentale». Relatore Marziano Guglielminetti. Organizza l'Ucilm.

[illegible]
Alle 21,30 all'associazione «Turista fai da te», in [illegible] Avet 6, serata con diapositive dedicata a un viaggio in Thailandia. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/43.71.394.

[illegible]
Alle 18,30 e alle 20,30, oggi e il [illegible] marzo, all'istituto Castelli in via Mazzini 7, si parlerà di linfodrenaggio, nuova terapia naturale. L'iniziativa è dell'associazione Csta, informazioni allo (011/218.718).

CONCORSO
Domani alle 17,30 nella sala convegni dell'Api, in via Pianezza 123, cerimonia di premiazione [illegible] concorso fotografico «Arrigo Olivetti». In questa edizione dedicato a «Luoghi del lavoro in Piemonte, in Italia e nel mondo». E' in collaborazione [illegible] il Centro Pannunzio.

CON [illegible]
Domattina alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, proseguono «Gli appuntamenti» per gli anziani d'azienda: ospite Bruno Gambarotta che racconterà Torino.

LETTERA[illegible]
Domani alle 17,30 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, continua il ciclo legato alla letteratura egizia, per iniziativa dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio. Franco Poggi leggerà «Il sogno».

ORTICOLTURA
L'Ata (Associazione per la Tutela dell'Ambiente) propone dal 6 [illegible] un [illegible] di orticoltura biologica, che si terrà dalle 20,30 alle 22,30 alla Biblioteca Civica di Pianezza, in corso Matteotti 3. 8 lezioni condotte da Riccardo Arnoulet. Iscrizioni durante la prima serata; ulteriori informazioni al numero 011/966.1839.

LA MIA CITTA'

Molte le proteste dei lettori contro chi non usa la paletta

«Padroni dei cani, maleducati»

Ma al Comune si chiedono più controlli

Continuano a giungere molte telefonate e fax ai nostri centralini sul problema delle deiezioni canine. A giudicare dal numero di proteste, si potrebbe dire che Torino sia «assediata» dagli escrementi lasciati [illegible] marciapiedi e nei giardini pubblici. E' un problema di controlli da parte degli operatori ecologici Amiat e dei vigili urbani, ma soprattutto da parte dei proprietari dei tanti Fido lasciati a fare i loro bisogni senza la paletta. Tra i tanti lettori, **Giovanni Masenti** sintetizza: «Chi possiede e dice di amare i cani, perché non porta [illegible] po' di rispetto verso le persone?». Gli fa eco **Melania Dell'Erba**: «I cani sporcano anche a causa della mancanza di aree attrezzate e soprattutto perché non vengono multati i padroni». Aggiunge la sua proposta un altro lettore al telefono: «Non si può istituire un vigile di zona che possa passare nelle ore del mattino e della sera a controllare e multare? Oppure dare mandato agli amministratori degli stabili interessati a prendere nota dei nominativi dei proprietari dei cani?». Il signor **De Leonardis**, dal canto suo, dice: «Amo gli animali ma non i "presunti padroni". Sono circondato da escrementi, il marciapiede è una campionatura di "cacche" che con il passare dei giorni prendono forma e assomigliano sempre più alle facce dei cosiddetti padroni. Cari "padroni", usate la paletta o sarete individuati e smascherati, e allora partiranno le multe. Le multe? Ma i vigili dove sono?».

Ecco alcune proteste.

C.SO GIULIO CESARE. Un lettore protesta: «In corso Giulio Cesare di fronte al 103, c'è un giardinetto che è trasformato dai [illegible] in [illegible] immondezzaio».

VIA BORGOSESIA. La signora Ferro: «Via Borgosesia tra via Medici e via Nicola Fabrizi, è di fatto diventata una toilette per cani».

VIA GIOBERTI. Denuncia la signora Camerucci: «Più volte ho telefonato all'Amiat perché via Gioberti, corso Re Umberto, via Massena, sono infestati dalla sporcizia dei cani. Non è mai passato un operatore ecologico».

[illegible] Protesta un lettore: «E' possibile fare qualcosa [illegible] chi sporca i marciapiedi con i cani? Provino i vigili a controllare la zona della Scuola Alberghiera, vicino alla Cascina fatiscente di via Ada Negri/via Lesegno: è peggio di un porcile».

PARROCCHIA S. GIULIA. Un lettore: «Segnalo il perdurare di assenza di pulizia e di igiene, con effetti di incurie e di squallore, nelle strade che gravitano attorno alla parrocchia di Santa Giulia. Ritengo opportuno che siano attivate misure coercitive, ovvero multe non episodiche ma sistematiche, per ottenere un minimo di rieducazione a comportamenti civili (con riferimento soprattutto ai possessori di cani!)».

CORSO RE [illegible] Un lettore: «Perché i giardini fra corso Re Umberto e via Genovesi sono diventati un vespasiano a cielo aperto per cani? Perche signori/e della Torino "bene" si entusiasmano per le prodezze dei loro cani, [illegible] non adoperano la famosa paletta? Perché i Vigili non intervengono? Nel solo passare si respira l'odore nauseabondo ed il rischio di scivolare sugli escrementi ci costringe a passare da un'altra parte. Perché i ns. bambini [illegible] devono usufruire dei giochi installati [illegible] per loro?».

VIA DESANA. Telefona Antonietta Cirulli: «Via Desana, via Belmonte, via Ceresole, sono tappezzate da cacche di cani. Sono costretta a prendere l'auto per portare mia figlia a scuola».

VIA [illegible] Protesta Giovanna Petruccio: «Tutte le mattine raggiungere la scuola elementare Perotti in via Cimarosa senza calpestare le cacche dei cani è un'impresa non da poco. Non è possibile far passare qualche pattuglia dei vigili?».

PISTA CICLABILE. Un lettore: «La pista ciclabile da Parco Ruffini a c.so Francia non è più percorribile, è diventato il wc delle centinaia di cani delle case confinanti».

VIA R[illegible]NI. Un lettore: «Segnalo che via Ruffini (tra corso Vinzaglio e via Guicciardini) è diventato un wc per cani [illegible] grossa taglia (lupo in particolare) i cui padroni ben si guardano dal raccogliere gli escrementi».

> **[illegible] LA [illegible]**
> [illegible] TE[illegible] 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi. **FAX** 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe. [illegible] Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

Sono arrivate le ruspe nella discarica

Parte l'intervento per ripulire via Tempio Pausania



L'area oggetto delle proteste come si presentava ieri pomeriggio, durante i lavori

La discarica abusiva tra le case di via Tempio Pausania segnalata da «La Mia Città» nei giorni scorsi si avvia a sparire. Da ieri, infatti, l'Amiat collabora con i Lavori pubblici del Comune allo sgombero dei materiali depositati in mesi di abbandono. «L'area tra corso Cosenza e via Guido Reni - raccontano gli abitanti che ieri hanno osservato con soddisfazione il lavoro delle ruspe - è stata usata per lungo tempo come discarica per macerie e sabbia che vi venivano depositate ad ogni ora del giorno e della notte dai camion. Gli autisti dicevano di avere l'autorizzazione per usare questo terreno come pattumiera a cielo aperto».

Intanto il presidente della Circoscrizione 2 Giorgio Gui e il coordinatore della II Commissione, Guglielmo Pacca, spiegano che a seguito di numerose proteste di cittadini era stata da tempo inoltrata la richiesta di intervento per risolvere i problemi di via Tempio Pausania. Verso metà febbraio era stata raggiunta un'intesa per la sistemazione dell'area in questione. Poi, la foto su «La Mia Città» e ieri, infine, l'inizio dei lavori.

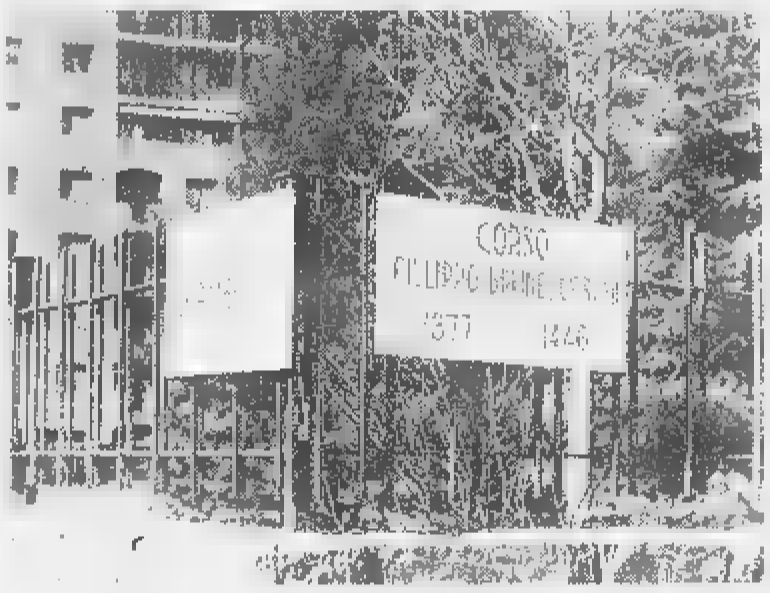
UN APPELLO



«Rifate la pista di pattinaggio»

Un appello da Clara Valente. «Sono una ragazzina di 13 anni e vado alla pista di pattinaggio a rotelle nel giardino di piazza d'Armi. In una settimana due persone si sono rotte un braccio pattinando, perché la pista è in pessime condizioni: ci sono diversi buchi, la ringhiera è tutta rotta e l'asfalto non c'è quasi più. E' possibile rifare la pavimentazione e la ringhiera?». Ecco la foto di un particolare.

TARGA SBAGLIATA



Quel Filippo con due «elle»

Abbiamo già segnalato qualche targa stradale sbagliata in città. Un lettore ha telefonato (dice di aver chiamato due volte e adesso abbiamo controllato) questo errore: l'indicazione di corso «Filippo» (con due elle) Brunelleschi angolo via Chambery.

Domani al Massimo il festival delle donne





Lungometraggi e documentari con sette film in concorso

Film al Cinema delle Donne. Sopra: «Un racconto d'amore»

Ecco come il cinema si veste al femminile

Storie al femminile. Prende il via domani la quarta edizione del «Festival Internazionale Cinema delle Donne» in programma sino a domenica 9 marzo al Massimo (via Montebello 8). I biglietti per assistere alle proiezioni costano 10 mila lire. Organizza l'associazione La-Moviola con il sostegno di Comune, Provincia e Regione.

Il festival, dal sottotitolo «In viaggio con noi», si propone di attirare l'attenzione sul mondo della donna attraverso film e documentari scritti e diretti da registe di varie nazionalità. Per il pubblico, la rassegna torinese rappresenta l'occasione per vedere opere che altrimenti non troverebbero spazio nelle sale cinematografiche. La rassegna si articola in tre sezioni: lungometraggi, documentari e corti.

Per quanto riguarda i film, sono sette i lavori in concorso. Una giovane donna vietnamita contro le convenzioni del diciannovesimo secolo è al centro di «A Tale of Love - Un racconto d'amore» di Trin T. Minh-Ha. Premio quale miglior regia al Palm Spring International Film Festival, «Chinese Chocolate» di Yan Cui e Qi Chang racconta di una dottoressa di trentacinque anni che raggiunge il marito a Toronto e viene conquistata dall'Occidente. Arriva invece dal festival di Locarno «Miel et cendres» (Miele e cenere) di Nadia Fares, ex assistente alla regia di Krzysztof Kieslowski. Si racconta di tre donne (il medico Naima, la docente Amina, la studentessa Leila) che cercano di realizzarsi nonostante la pessima considerazione di cui gode la donna nel Magreb. Il film «Doghi - Due sorelle» di Summitra Bhave e Sunil Sukthankar, ospiti del festival assieme all'attrice Renuka Daftardar, descrive le vicissitudini di due sorelle di un villaggio dell'India mentre «En avoir (ou pas)» dell'esordiente francese Laetitia Masson s'incentra sul personaggio della ventenne Alice, un'operaia che viene licenziata e decide di lasciare il fidanzato e abbandonare il paese dove vive per cambiar vita.

Scappata all'età di sedici anni dopo una violenta lite con il padre, Tessa torna a casa e ricorda l'infanzia nel film «Vacant Possession» (Proprietà vacante), opera prima dell'ex documentarista australiana





Ancora due opere in concorso. Sopra una scena tratta dal film «La terra promessa», una pellicola israeliana che racconta la storia di Anna, bambina scampata all'Olocausto

Margot Nash sul podio al Festival di Créteil. L'ultimo lungometraggio in concorso s'intitola «Flash Back» e, presentato in anteprima mondiale, s'impernia sulla storia d'amore tra un venticinquenne e un ufficiale canadese che gli ha salvato la vita nella Belgrado del 1992. Tutti i film vengono proposti in lingua originale con traduzione simultanea.

Fra i sei lavori della sezione documentari occorre segnalare «La storia di Esterina» della torinese Milli Toja mentre «L'acca non c'è più» di Barbara Rossi Prudente, attrice ne «La mia generazione», è l'unica proposta italiana nei corti.

La giuria dei lungometraggi è formata da Sergio Citti, Gianluca Tavarelli, Raffaella De Vita, Ester Carla De Miro, Piera Micolicchia. Il miglior documentario viene scelto da Sumitra Bhave, Diana Carminati e Graziella Riviera. Tre i componenti della giuria dei cortometraggi: Silvia Mattioli, Marilena Moretti, Armando Ceste.

La novità di quest'anno, ovverosia il concorso rivolto alle scuole (quattro i film in gara), prevede a sua volta una giuria di studenti: Barbara Gagliardi, Annalisa Sartoris, Enrica Fantino, Fabio Tobia, Alessio Maggadino, Giulia Peyronel del Liceo Ginnasio Gioberti, Maria Teresa Fragale e Lorenza Mana del Liceo Classico Vittorio Alfieri, Laura Lonardo, Manuela Santoro, Daniele Ietri e Giovanni Delli Santi del Liceo Scientifico Carlo Cattaneo.

Daniele Cavalla

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. Stasera ricomincia la festa! D. j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Rocky Band. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie. Si prenota per la veglia dell'8/2 Festa della donna. Tel. 011 669.9560.
DU PARC 521.52.75. Riposo. Per la festa della donna grandi festeggiamenti venerdì, sabato e domenica.
[illegible] str. Valsalice 4. L 660.3443. [illegible] Mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 206, [illegible]. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331. Nando Sandi.
CAVOUR Moncalieri: Borghese Musante.
PIRRA Edgardo Corbelli. Colore e movimento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN Sculture dell'800 italiano, marmi, bronzi, terracotte.
BIASUTTI da giovedì 6 Carlo Levi.
CARLINA George Grosz. Tel. 817.3344.
DAVICO Mario Madiai.
LA BUSSOLA Omar Galliani.
NARCISO Giacomo Manzù.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.23
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07 091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e festi 8,30-19;

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto [illegible] **dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 03961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280 333. **Croce verde** 54.90.00. **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69. **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80, **Ares** 0337 220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; [illegible]. **bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873. **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[illegible] 43.65.000; **Gruppo Abele** 614.27.11; **Apado** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749. **Città insieme** [illegible]; **S.O.S. donna** [illegible]; dono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Battello sul Po [illegible]
Ristotram [illegible]
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 1 1; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINA Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova**. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. R. Margherita 256; v. S. Marino 69; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; c/o FF.SS. Porta Nuova; l. Brescia 47; v. del Carmine 1 ang. p. Savoia; p. V. Veneto 11; v. Nizza 115; v. Pio VII 154/C; c. Vercelli 195; c. Francia 212.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66;** [illegible] **Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

[illegible] Drammatico. 1963, Mississippi, l'attivista del movimento per i diritti civili dei neri viene assassinato. Il suo [illegible] si salva [illegible] due processi, ma trent'anni dopo un giovane avvocato ottiene giustizia. Da una storia vera **[Ideal]**

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. Barbra Streisand (anche regista) [illegible] bruttina intellettuale che [illegible] sposa con un collega professore universitario (Jeff Bridges), in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le basterà, e allora... **[Ambrosio 2]**

ARDENA. Sentimenti. L'estate di Andrea, 13 anni, che scopre la realtà della [illegible] osservando la sua famiglia. Esordio alla regia per Luca Barbareschi. **[Ambrosio 3]**

BEAUTIFUL THING. Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese pieni [illegible] problemi - di scuola o famiglia - diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco. **[Centrale]**

BLOOD [illegible]. Thriller. Un [illegible] te di vini pregiati (Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore per rubare una preziosa collana. **[Olimpia 2]**

IL [illegible]. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia [illegible] flamenco di Madrid. **[Adua 400, Capitol, Nazionale 1]**

[illegible] DELLE [illegible] MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con la Midler, la Hawn, la Keaton **[Kong]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Gigi Proietti) **[Cristallo]**

EVITA. Musicale. Madonna [illegible] panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Erba 1]**

KAMASUTRA. Drammatico. Cresciute insieme ma divise dalla casta, la principessa Tara e la [illegible] Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede [illegible] nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio **[Eliseo Blu, Etoile]**

LARRY FLYNT - [illegible] LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera di Flint, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. La regia è di Milos Forman («Amadeus») **[Ambrosio 1]**

[illegible] UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, [illegible], impiccagioni e la via dell'emancipazione attraverso la cultura **[Eliseo Rosso]**

MICHAEL. Commedia. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di [illegible] che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla [illegible] di uno scoop **[Arlecchino]**

IL [illegible] INGLESE. Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente [illegible] memoria, una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente **[Romano]**

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la [illegible] Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine **[Fiamma]**

RANSOM. Thriller. Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Quando [illegible] figlio verrà rapito dovrà escogitare un piano. **[Adua 200]**

ROM[illegible] E GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare [illegible]na. Capuleti e Montecchi [illegible] due famiglie d'industriali rivali, con relative bande armate. Il protagonista Leonardo Di Caprio è stato premiato di recente al festival di Berlino. **[Doria]**

LA [illegible] DEL MALE. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. **[Chaplin 2]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, [illegible] il rapporto invece avrà un suo sviluppo **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento [illegible] grande pianista **[King, Nazionale [illegible]]**

SPACE [illegible]. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, [illegible] si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni **[Reposi]**

[illegible] A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di [illegible] Nava, unico [illegible] dell'omicidio del giudice Livatino. Con Bentivoglio, la Buy, Amendola **[Lillipul]**

LA TREGUA. Drammatico. [illegible] libro [illegible] Levi, [illegible] affresco di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, con un grande cast «giovane» italiano. **[Olimpia 1, [illegible] Ritz]**

TURBULENCE. Azione. Un guasto aereo in condizioni di maltempo, e la lotta contro un serial killer: su un Boeing 747. **[Lux]**

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. [illegible] screzi dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino [illegible] dilettante **[Chaplin 1, Empire]**

L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Alba[illegible] dirige [illegible] stesso in un'antologia dei suoi «numeri». E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di [illegible] scatolone, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. **[Eliseo Grande, Vittoria]**

Domani e domenica concerti dell'Unione Musicale in Rai e al «Verdi»

Dal pianoforte al Barocco «Regalis»

Il Duo Tal & Groethuysen e l'orchestra piemontese

Due avvenimenti dell'Unione Musicale [illegible] alle porte, entrambi di notevole interesse pur [illegible] affrontano temi diversi: il primo, domani all'Auditorium Rai, in cui domina il pianoforte per due artisti, Yara Tal, israeliana, e Andreas Groethuysen, tedesco; il secondo domenica, alle 21 in Conservatorio, affidato all'Accademia Barocca Montis Regalis diretta dall'oboista Paul Dombrecht, uno dei musicisti di maggior spicco nell'esecuzione di musica antica. Due pubblici diversi, con ogni probabilità, attratti da specialisti del Sette-Ottocento e [illegible] Seicento.

Yaara Tal e Andreas Groethuysen si sono incontrati ed hanno subito compreso che la loro unione sarebbe durata negli anni, dotati come sono [illegible] una raffinata sensibilità interpretativa, da un affiatamento che non è facile trovare [illegible] Duo pianistici, dalla capacità di fraseggiare con estrema eleganza, in virtù di una poderosa tecnica individuale e dal desiderio di suonare insieme. All'Auditorium Rai, quindi, Yaara e Andreas apriranno il concerto con l'Ouverture in si minore di Carl Czerny, artista assai discusso, ma inflessibile, rigoroso didatta passato alla storia, appunto, per la miriade di famosi «esercizi», che hanno avuto ed hanno [illegible] lo scopo di affinare le qualità tecniche dei pianisti. L'«Ouverture» è una pagina a quattro mani in [illegible] i due esecutori devono possedere eccelse doti virtuosistiche. Seguiranno la Sonata «Gran Duo», D 812 di Schubert, Sedici Valzer op. 39 di Brahms, il Quartetto op. 47 di Schumann nella trascrizione per pianoforte a quattro mani di Brahms.

Il Concerto barocco della Montis Regalis, orchestra legata ormai da [illegible] sodalizio artistico all'Unione Musicale, è interamente dedicato a Georg Philip Telemann, di cui [illegible]guirà l'Ouverture in sol [illegible] per 3 oboi, fagotto, archi e continuo; quindi, il Concerto in re maggiore per due flauti, violino, violoncello, archi e continuo, [illegible] Ouverture in fa maggiore per 2 corni, 2 oboi, archi e continuo.

La Musica Antica, dunque, che nel nostro Paese si sta affermando ogni giorno di più grazie ad alcune formazioni e soprattutto alla scrupolosa, certosina ricerca di musicisti che dedicano la loro vita oltre che allo studio con strumenti originali, anche alla riscoperta di testi sconosciuti ai più. La Montis Regalis brilla per queste fondamentali caratteristiche e perché affida l'orchestra a direttori di grande esperienza, e musicisti di razza; lo studio, intenso, è sempre alla base di ogni esecuzione, la preparazione frutto di lunghe riflessioni

Armando Caruso



Giorgio Tabacco direttore artistico e cembalista dell'Orchestra Barocca Montis Regalis

PRIME VISIONI

[illegible] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il ciclone**. Regia L. Pieraccioni con L. P[illegible] N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

AMBROSIO [illegible] 1° c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo** di M. Forman. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera 12.000, Cinecard 10.000/5000

[illegible] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **L'amore ha due facce**, di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. pom. 7000 sera 12.000, Cinecard [illegible].

[illegible] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **[illegible]**, di e con L. Barbareschi, L. L. d. Rovere, A. Foà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. pom. 7000 sera 12.000; Cinecard 10.000/5000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. MacDowell, B. Huskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Igr. pom. 7000 sera 11.000

CAPITOL [illegible] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

CENTRALE * via [illegible] Alberto 27. T. 540.110. **[illegible] thing (La cosa bella)**, di H. MacDonald con L. Henry, G. Berry. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen [illegible] W. Allen. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **La seduzione del male**, regia N. [illegible] Hytner. Abbinato Cinegiornale Chiambretti [illegible]. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Dragonheart**, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, [illegible] Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Romeo & Giulietta**, [illegible] Baz Luhrmann con Leonardo DiCaprio, Claire Danes. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Mello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Kamasutra**, [illegible] Mira Nair con N. Andrews. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera [illegible].

[illegible] 1 [illegible] Sabotino. Tel. 447.5241. **Marianna Ucria** di R. Faenza con E. Laborit, L. Morante. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.



John Travolta, «Michael»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000

[illegible] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Kamasutra**, di Mira Nair con [illegible] Varma. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 [illegible] 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **L'agguato**, regia [illegible] Reiner, con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg, James Woods. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000 sera 11.000.

KING via Po [illegible]. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: [illegible],30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000.

KONG * via S. Teresa 5. T. 534.614. **Il club delle prime mogli**, [illegible] Hugh Wilson con [illegible] Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000

LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Testimone a rischio**, regia P. Pozzessere [illegible] F. Bentivoglio, C. Amendola, [illegible] Buy. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Turbulence - La paura è nell'aria**, regia Robert Butler con Ray Liotta, Lauren Holly. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] 2 * [illegible] Montebello 8. [illegible] 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. [illegible] pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, Massimo Ghini, R. Serberdzija, T. Celio, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. [illegible] 532.448. **[illegible] & Wine**, regia B. Rafelson con J. Nicholson, [illegible] Caine, S. Dorff, J. Lopez, J. Davis. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Space Jam**, regia J. Pytka, [illegible] B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **[illegible] paziente inglese**, di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30 ing. [illegible] Ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150. **La [illegible]**, reg. F. Rosi con John Turturro, M. Ghini, R. Serberdzija, T. Celio, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Uomo d'acqua [illegible]**, di e con A. Albanese, V. [illegible] 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. [illegible] Sarpi 111/A. [illegible] 612.130. Rassegna di 15 films in lingua originale francese in abb. L. 50.000. Tel. 812.7680. **Madame Bovary** di C. Chabrol. Oggi ore 20,15, sabato 8 marzo ore 15,30

BOOKE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **The scarlet letter** (La lettera scarlatta) versione originale inglese. Ore 17,15; 19,45; 22

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.42[illegible]. Cinecircolo Il Raggio Verde venerdì 7/3 **La stanza di Cloe** di R. de Heer. Ingresso tessere abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Film in lingua originale inglese, tedesco, spagnolo

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Riposo

[illegible] BORGHIERE v. C. Massala 104. Riposo. Prossimamente: 8/3 ore 16 e il 9/3 ore 21 **Jack** di Francis Ford Coppola con R. Williams, D. Lane, B. Kerwin. Ingr. 7000 rid. 5000.

MONTEROSA via Brandizzo 65. [illegible] 248.11.19. Domenica 9 marzo **Il gobbo di Notre Dame** W. Disney. Or.: 15; 17; 19; 21. Int. L. 7000, rid. 5000, 2 film a scelta L. 10.000. Giovedì 13/3 ore 10 proiezione per le scuole. Per prenotare 0368 - 313.3994

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi XXXV Rassegna «La finestra sul cortile» **I [illegible] sospetti** di B. Singer. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso 6.000 ore 21,15.

CENTRE CULTUREL FRA[illegible] via Pomba 23, tel. 562.3313. Omaggio a André Malraux. Mostra André Malraux fino al 25/3/97 lun./ven. Iscrizioni esami Delf-Dalf fino al 6/3/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Riposo.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Viaggi privati di [illegible] amanti** con Rosa Caracciolo e Christopher Clark. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Sessualità ad alta quota top shocking 51** con Deborah Wells. Feriali [illegible] ore 10,30, ult. [illegible] 22,30; fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.65. Prima visione **Sesso senza fine** con Luana Borgia e Miss Pomodoro. Feriali no stop [illegible] 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Godimento massimo godimento** con Miss Pomodoro. Ap. 10,30, ult. 22,30. No stop

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. **Quella svergognata di mia zia** con Monica Orsini, Caterina R[illegible]. Or.: ap. 15 [illegible] 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Hardore ninfomane** [illegible] Juliette Lamour, Yves il Fungo, Sabrina Dawn e Tracy Adams. Feriali ap. ore 10 [illegible] 22,30. Fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

[illegible] c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Giochi bizzarri a pagamento** con Jenna Farkas, Frank Naples. Or.: ap. 15; ult. 22,30

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. 1ª vis. **Propulsione profonda** con S. Micheals. Ap. 15 [illegible] 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Vizi osceni totali**. Apertura ore 15 [illegible] ore 22,30. [illegible] lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 8A. Tel. 749.29.07. **Stalloni in calore** con Samantha Vogh e Anita Loving. Ap. 15; ult. 22.

FUORI CITTA'

[illegible]
- CORSO: riposo

BARDONECCHIA
- SABRINA: Nirvana

BUSSOLENO
- NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
- MARGHERITA: Cold comfort farm

CASCINE VICA
- DON BOSCO: mattino Independence Day; sera L'ottavo giorno

CESANA TORINESE
- SAN SICARIO: riposo

CHIERI
- SPLENDOR: Giulietta e Romeo
- UNIVERSAL: Space Jam

CHIVASSO
- CINECITTA': Michael
- MODERNO: Blood and wine
- POLITEAMA: Teatro

CIRIE'
- NUOVO: Pensieri pericolosi

COLLEGNO
- PRINCIPE: Uomo d'acqua dolce
- REGINA UNO: Space Jam
- REGINA DUE: Michael
- STAZIONE: Romeo & Giulietta
- STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
- CONDOVESE: [illegible]

CUORGNE'
- MARGHERITA: Verso il sole - Sunchaser
- PERONA: riposo

GIAVENO
- S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
- ROMA: riposo

IVREA
- ABCINEMA: riposo
- POLITEAMA: Romanzo di un giovane povero. Cineclub

LEINI'
- AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
- K.K. CASTELLO: Amore e altre catastrofi

NONE
- EDEN: riposo

PIANEZZA
- LUMIERE: Nirvana

PINEROLO
- HOLLYWOOD: Space Jam
- RITZ: La tregua
- ITALIA 2 CENTO: Romeo e Giulietta
- ITALIA 1 CENTO: Uomo d'acqua dolce

RIVOLI
- GIOIELLO: Ferie d'agosto

SAUZE D'OULX
- SAYONARA: riposo

SESTRIERE
- FRAITEVE: Il riscatto

SUSA
- CENISIO: riposo

[illegible]
- TRENTO: Il ciclone

VALPERGA
- AMBRA: riposo

[illegible]
- AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande**. Dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**. Musiche di P. I. Čajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico) [illegible] ore 13 18,30 tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 10,30 e 16 **La giara e Underground** spettacolo di balletto riservato scuole. Coreografie di L. Petrillo, scene di E. Busso, costumi di L. Vigliano. Musiche originali eseguite [illegible] da The Stick & String Quartet. Repliche fino all'8/3. Per inf. tel. 8815.209/393/378

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 3 al 8 marzo ore 15,30 il Gruppo della Rocca presenta **Il teatro del teatro** di Alberto Gozzi, regia di Oliviero Corbetta. Ingr. L. 10.000. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 15 al 16/3 [illegible] comp. [illegible] internazionale pres. **Il Barbiere di Siviglia** [illegible] Rossini [illegible] Teatro ragazzi [illegible] 9/3 ore 16 [illegible] presenta **Fagiolino e il castello incantato**. [illegible] e pren. tel. [illegible]

ALFIERI. Piazza Solferino [illegible]. Festival [illegible] Operetta [illegible] **La duchessa di Chicago**, stasera, domani e giovedì ore 20,45. [illegible] **Cin Ci La**, venerdì [illegible] 20,45, sabato ore 15,30 e 20,45 e domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni ore 9-19

AMBRA. [illegible] 210.945. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose [illegible] vietato ai minori di 18 anni [illegible] 17,30. 22,30

ARALDO. [illegible] ore 21,45 [illegible] Teatro [illegible] **Paradis** spettacolo di teatro, danza di [illegible] 10.000 [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). RIPOSO

[illegible] RAI. Piazza Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. [illegible] ore 20,45 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, regia [illegible]. Biglietteria [illegible] via Roma [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Evita** di Lloyd Webber [illegible]

ERBA. [illegible] 54.47. Stasera ore 21 [illegible] presenta **Gobbo Rosso**, [illegible] Montale, reg. di Gro[illegible]

[illegible] Via [illegible] 530.236. Ogni domenica ore 15 la Comp. Marionette Lupi presenta il nuovo spettacolo della stagione 1996-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione. Spettacoli disponibili anche [illegible]. Per scuole ore 10 con prenotazione obbligatoria.

CONSERVATORIO G. VERDI. RIPOSO

JUVARRA. [illegible] 20,45 [illegible] **Amici per gioco amici per sesso**. Regia di Bruno Montefusco [illegible] ore [illegible] Le sorelle Sullivan [illegible] **Il peggio del meglio** regia Rich Ferrero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. La compagnia Teatro Fregoli presenta **Anfitrione** di Molière, con Giuseppina [illegible] Manina, Roberto Capalo, Andrea Romero, [illegible] Bassi, Baba Rossella [illegible]

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17. [illegible] **13ª Rassegna nazionale [illegible] scuole di danza**. Dal 24 aprile al 1° maggio. [illegible] compagnia [illegible] Teatro Nuovo [illegible] tel. 669.06.[illegible]

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, venerdì 7 marzo ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta la nuova produzione **Cantico delle creature**. Ingresso unico L. 15.000. Per informazioni [illegible]

[illegible]. Via Santa Teresa [illegible] 561.3694. Giovedì [illegible] prima rappresentazione **Matri** con [illegible] Fiscella e B. Pennasso, B. Chiapaglini, regia Per Giorgio [illegible]. Testi di P. [illegible] 561.3694 ore 10.12 - 15.19

TEATRANZA ARTEORAMA. Via [illegible] 6.3 per la rassegna [illegible] **The talk stella show** cabaret [illegible] Le Melle, testi di C. Fantechi, regia di R. Dassetta [illegible] Sambuganti [illegible] teatrale. Informazioni e prenotazioni tel. 645.740 ore 21 e ore 23.30

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Giovedì 6.3 [illegible] Aperta la prevendita per gli spettacoli [illegible] 21.3 **L'ultimo dei Mohicani** con Franco Oppini, Carradi, Tedeschi. Sabato 22.3 e domenica 23.3 **La vedova allegra** con la compagnia di operette Edipo [illegible]

TEATRO MASSAUA. [illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 257.86[illegible] RIPOSO. [illegible] 8.3 ore 21 e il 9.3 ore 16.30 la compagnia I Carrozzanti presenta **Ruolando vivendo** di Ivan Fabio Perna, musiche Roberto Bertolè, regia Moreno Cocomiglio. Ingresso L. 15.000, rid. 12.000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Giovedì [illegible] marzo ore 21 per la rassegna Altroteatro: Sapori **Canzoni e Sproloqui**. Venerdì 7 il gruppo musicale pres. **La stanza e il cielo**. Sabato 8.3 ore 21 per la rassegna **Tuttodarìdere**, il gruppo Teatroinsieme di Susa presenta **Achille Cubetto medico condotto** di Amendola e Corbucci. Prevendita da giovedì 6.3 cassa teatro ore 17.19. Per inf. tel. 0368.313.994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Dal 6 marzo ore 21 per Divina [illegible]rio sul teatro contemporaneo femminile [illegible] con Carla Tato, reg. C. Quartucci. Prezzo unico per la prima sera di spettacolo L. 10.000. A seguire **Zie d'America - Storie da mangiare**. Ingresso 10.000. Inf. tel. 897.1746 - 897.0831

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 21 rass. Nascondigli T. degli Illusi pres. Controluce e teatro d'ombre in **Petit fours**. Inf. e pren. [illegible] 640.3700. Giovedì 6.3 ore [illegible] la comp. [illegible] Roncara in **Il Campiello** di C. Goldoni, regia T. Paolucci. Inf. e pren. 640.3700

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, telefono 606.13.34. RIPOSO

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. Una via teatrale circuito naz. teatri invisibili 5-6-7 [illegible] ore 21 **Voila Bohème** comp. Studio Momus (TO). 8 marzo ore [illegible] festa solidarietà per Silvia Baraldini **Una donna al [illegible]** comp. L. Culver, F. Rizzotti. Inf. ore 16-19 tel. 544.525

[illegible] TEATRO v. Cotta 20 Grugliasco. RIPOSO.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 F.B.I.; 19 Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 TG9; 20,30 Il misterioso caso del Dottor John Hill; 21,30 Intrigo - La spiaggia [illegible] giorni; 22,30 La lampada di Aladino; 22,56 Amichevolmente con....

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express

TELECITY: 18 Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Terra di conquista; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO: 12,00 Videonotizie All News; 14,00 All American; 18,15 30 minuti; 19,30 Videonotizie... all news; 20,15 Cartaearte; 20,45 30 minuti; 21,15 118.

PRIMANTENNA: 18,30 Sportello pensioni; [illegible] Bimboone; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; [illegible] Volpe alla caccia; 21,30 Rubrica; 22 Girone A; 22,30 TG Diario del giorno; 23 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV: 18,30 Platinum collection; [illegible] Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 TG time (R); 23 Cartomanzia.

QUINTA [illegible] 19,15 Quinta rete news; 19,30 Lassie; 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta rete news; [illegible] Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,55 P.M. Solo musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 La maschera e il cuore; 23 TG motori; 23,05 Guitar game; 23,20 A tu per tu; 23,50 Frontiera in fiamme.

RETE [illegible] 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 Piazza grande; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 Italia dancing; 20,15 TG6; 20,30 I misteri di Hong Kong; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Torino magica [illegible].

G.R.P.: 19 Getta robot; 19,20 Andiamo al cinema; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana.

RETE 7: 17,00 Slurpiamo; 17,30 Cavalieri dello zodiaco; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Scandali al mare; 22,40 Informasette; 23 Sexy and soda; 23,40 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive: Costruire la missione; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Kingston dossier paura; 21,35 Enos; 22,30 Speciale Telesu: Autori; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 8: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive: Costruire la missione; 19,30 Il regionale; 20,10 Gioielli di pietra; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Enos; 22,30 Speciale Telesu: Autori; 23 Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Speciale Carnevale; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Onda libera; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Cuoregranata; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; 20,30 Gioco da un milione di dollari; 22,32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or.: 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 889.020)

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 8, t. 817.78.62) da mar. a dom. 9-13, 15-19. Lun. [illegible]

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382) Or.: dal mar. al ven. 10-19, sab. e dom. 10-13, 15-19, lun. chiuso. Mostra «Il gioco delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (t. 543.889) Mar. e gio. 14.30-19.30, altri giorni 9-14, dom. e fes. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083) visita tombe, 9.30-12, 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. [illegible] 3, t. 889.737) Or.: mar. mer. gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. [illegible] chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) [illegible] Lun. e mer. 8.30-17.45, da mar. a sab. 8.30-13.30

BORGO MEDIEVALE (t. 669.9372) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a dom. ore 9-19

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Delle vecchie immagini. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese» [illegible]. Fino a maggio 1997. [illegible] dom. e fes. 9-11.30, 14.30-16.30. Sab. visite in notturna «Lum[illegible]» alle ore 21 su pren.

CASTELLO [illegible] (t. 640.7187). Gio. ven., sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.14). Da mar. a dom. 10-19. [illegible] chiuso. Mostra «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a [illegible] ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli 1944. I taccuini della Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27/4

GALLERIA SABAUDA (v. A. della Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. [illegible]-19. Dom. 9-14. Oggi e domani chiuso

LINGOTTO - I [illegible] (via Nizza 262, tel. 650.52.87). Mostra «Milo Manara. Disegni, fumetti, acquarelli». Fino al 31/3. Or.: martedì-domenica 10-20, tranne venerdì 10-22. Lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, t. 436.00.111) lun. e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostre: Spano, Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25.5. On Kawara, fino al 20/4. Warhol, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar.-ven. 10-17, sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar., dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) 956.16.92. Mostra [illegible] Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton. Fi[illegible]. Mar., ven. 10-17, sab. e dom. 10-19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18.30. Chiuso lun. Mostra «Andy Warhol viaggio in Italia». Fino al 9/3

MUSEO EGIZIO (v. A. [illegible] Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19, dom. [illegible] 9-14. Lun. chiuso

[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (v. Bricherasio 8, t. 541.557) [illegible] dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837). Or.: 9-19, gio. 9-23, lun. [illegible] «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. [illegible] la guerra in Crimea». Fino al 4-5

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Or.: sab. dom. lun. 9-12.30 e 14.45-19.15; da mar. a ven. ore 8.30-19.15. Mostra «La Sumpa, pagine di montagna». Fino al 16/3

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano 1, 562.1147). Fer. 9-18.20 [illegible] 9-13 [illegible] chiuso. Mostra «200 anni di Tricolore da Torino all'Italia». Fino al 31/3 ed Esposizione «Il Tricolore pensato». Fino all'11/5

[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238) dal lun. al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. [illegible] 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. [illegible] chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. Giolitti 36, t. 432.30.80) [illegible], riapre il 12.4

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, t. 660.1066). Dom. 14.30-18.30. [illegible] Fer. scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) [illegible] da martedì a domenica 9-11.50 e 14-16.20. Lunedì chiuso. Prenotazione per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660)

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto solo sabato, visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (t. 436.1455) [illegible] 9.30-19.30. Chiuso lun. Pren. visite t. 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mar.



GIANNI VERSACE
TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER

Rimini, è accusato di omicidio volontario. Manette anche a un collega che l'avrebbe coperto

«Sparava come in un film», in cella l'agente

Uccise un giovane che non si fermò all'alt

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

Manette per i poliziotti. Con l'accusa di omicidio volontario, ieri sera, dopo le 18, la Criminalpol di Bologna ha arrestato Ivan Liggi, l'agente della polizia stradale di Rimini che una settimana fa ha ucciso con un colpo alla nuca un giovane automobilista di Riccione, Giovanni Pascale, colpevole di non essersi fermato all'alt della pattuglia dopo un sorpasso azzardato.

Manette anche per Cristian Briganti, 25 anni, di Forlì, collega di pattuglia di Liggi, accusato di favoreggiamento e falso ideologico. I due poliziotti sono stati immediatamente trasferiti nei carceri militari di Peschiera o di Forte Boccea.

La svolta nelle indagini arriva nella mattinata di ieri, ma gli investigatori avevano sbrogliato la matassa già nel fine settimana. I carabinieri di Rimini, cui è stata affidata l'inchiesta, ascoltano più d'un testimone. Circa una mezza dozzina. Si tratta di commercianti, cittadini e studenti sulla strada in attesa di entrare a scuola. Assistono all'epilogo dell'inseguimento, iniziato nel tratto di statale ai confini con Riccione, e che si è tragicamente concluso in piazzale Gondar, a pochi metri dal lungomare riminese, nella piccola frazione di Bellariva, parlano di «Scene da film» e raccontano di aver visto l'agente della polstrada inseguire la A112 guidata da Giovanni Pascale a braccia tese con la pistola d'ordinanza stretta fra le due mani. Una versione che contrasta con quanto dichiarato dai due agenti nel corso degli interrogatori e che convince il procuratore capo di Rimini Franco Battaglino e il sostituto Daniele Paci a richiedere un doppio ordine di cattura. Il gip, Eugenio Cetro, lo accorda.

L'ordine viene trasmesso alla Criminalpol di Bologna che entra immediatamente in azione. Sia Ivan Liggi che Cristian Briganti vengono fermati nei pressi delle rispettive abitazioni e non oppongono alcuna resistenza. A Ivan Liggi viene contestato il reato di omicidio volontario mentre il collega di pattuglia, che nel corso del tentativo di fuga di Giovanni Pascale aveva rimediato una contusione al fianco, è accusato di favoreggiamento e falso ideologico: per un eccesso di solidarietà nei confronti del collega non avrebbe riportato nella relazione di servizio tutti i fatti.

La posizione di Ivan Liggi si era già aggravata nel corso della scorsa settimana. Ascoltato una prima volta, l'agente di Cesena era stato nuovamente interrogato dai magistrati riminesi giovedì. In quella seconda occasione Liggi aveva ripetutamente dichiarato che «il colpo è partito accidentalmente, soltanto quando ho sentito lo sparo mi sono reso conto di aver fatto fuoco». Aveva giurato più volte, l'agente, che non voleva sparare. Ma questa versione sembra non aver convinto del tutto gli inquirenti che hanno cambiato l'imputazione da omicidio colposo per avere ecceduto nell'uso legittimo delle armi ad omicidio preterintenzionale. Dalla sorella di Giovanni Pascale che, fin dall'inizio di questa triste storia, aveva manifestato diversi dubbi, arrivano solo poche parole. La sorpresa che fa seguito alla notizia dell'arresto dei due poliziotti non cancella l'amarezza e il dolore.

«Temevamo che la verità non venisse più a galla - dice Ivelise Pascale - ma per fortuna non è stato così. Cerco di capire anche il dolore e l'agitazione di quel ragazzo. Il giorno del funerale abbiamo anche ricevuto un suo telegramma, ma purtroppo il nostro Giovanni non ce lo restituirà più nessuno».

Franco Cicognani


L'auto su cui viaggiava il giovane ucciso

La svolta dell'inchiesta dopo le testimonianze di alcuni passanti «Ha puntato la pistola verso l'automobile»

I parenti della vittima «Cerchiamo di capire il dolore e l'agitazione di quel ragazzo che ci ha scritto il giorno dei funerali»


Ninni Cassarà

Palermo, talpa in questura

Arrestato l'ex poliziotto che tradì Montana e Cassarà

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «talpa» nella questura di Palermo che indirizzò i mafiosi in spietati agguati a quanto pare era l'agente della quinta sezione della squadra mobile Vincenzo Licciardi. Sospettato di essere lui il traditore, ha lasciato la polizia da due anni e mezzo. Ora fa il possibile per difendersi. Due pentiti lo accusano con dovizia di particolari. Sono Francesco Marino Mannoia e Salvatore Barbagallo, uno degli ultimi pentiti che hanno raccontato un'infinità di cose sui clan. Dopo aver vinto un primo round perché il giudice per le indagini preliminari aveva respinto la richiesta dei pm della Direzione distrettuale antimafia Gioachino Natoli (uno degli accusatori di Andreotti) e Maurizio De Lucia, l'ex poliziotto adesso è davvero nei guai. Infatti la Cassazione, esaminato il ricorso opposto dalla Dda, ha rimesso gli atti ai giudici del tribunale del riesame di Palermo che hanno fatto arrestare Licciardi.

Nella caserma Cairoli, secondo la procura della Repubblica negli Anni 80 agirono alcuni traditori e, oltre a Licciardi, Bruno Contrada che è stato condannato in primo grado a 10 anni di reclusione perché avrebbe messo i boss a parte delle indagini in corso. Accusa infamante che il questore Contrada ha sempre respinto. E Licciardi? Avrebbe fatto varie di queste «soffiate» tenendosi in contatto con Giuseppe Lucchese, uno dei più sanguinari killer in carcere da tempo, e con Pino Greco soprannominato Scarpuzzedda e Pietro Messicati Vitale, assassinati nei giorni di fuoco della guerra di mafia agli inizi degli Anni 80. Sarebbe stato proprio Licciardi a rendere possibili, facendo conoscere a Cosa nostra i loro spostamenti, gli agguati in cui furono assassinati il 29 luglio 1985 il commissario capo Beppe Montana e una settimana dopo, il 6 agosto, il vicequestore Ninni Cassarà, vicecapo della squadra mobile, e il poliziotto Roberto Antiochia che aveva solo 20 anni.

[a. r.]

Napoli, incendiati

I disoccupati [illegible] i bus

NAPOLI. Un bus completamente distrutto dalle fiamme, un altro danneggiato dal fuoco. E' questo il bilancio di un raid compiuto da un commando che ieri sera ha seminato il panico nel centro della città.

Tutto questo, mentre era in corso un corteo di disoccupati in lotta per avere garanzie sul loro futuro dopo i corsi di formazione professionale: si tratta dei «corsisti», protagonisti delle violenze scoppiate due settimane fa in piazza del Plebiscito.

I funzionari della Digos, che indagano sui due attentati, si mostrano prudenti: «Gli episodi sono sicuramente da inquadrare nel clima generale di tensione che sta attraversando la città in queste settimane - spiegano -. Ma non siamo ancora in grado di attribuire con certezza questi atti di violenza ad alcuna delle tante organizzazioni di disoccupati».

Il primo raid è scattato poco dopo le 19.30 in piazza Dante, mentre non lontano un centinaio di «corsisti» si dirigevano in corteo verso Palazzo San Giacomo, sede del municipio. Un gruppetto di persone ha preso d'assalto un autobus di linea parcheggiato al capolinea. Il conducente, che stava mostrando ad un collega i documenti di viaggio, ha detto di non aver fatto in tempo a guardare in faccia gli aggressori: «Mi trovavo nel box quando ho sentito un rumore di vetri infranti e il fumo che usciva dai finestrini del pullman».

In pochi minuti l'automezzo si è trasformato in un ammasso di lamiere arroventate, completamente distrutto dalle fiamme innescate con degli stracci incendiati e lanciati attraverso la porta anteriore.

Poco dopo, il secondo attentato, compiuto con la stessa tecnica questa volta in piazza Cavour. Un commando composto da quattro uomini con il volto scoperto ha bloccato un altro bus e costretto il conducente e quattro passeggeri a scendere, quindi ha appiccato il fuoco lanciando nell'abitacolo alcuni stracci imbevuti di benzina e usati come torce.

L'incendio, però, non ha provocato danni gravi: è stato subito domato da una squadra di vigili del fuoco che si trovava per un altro intervento in piazza Cavour.

E mentre la tensione in città non accenna a diminuire, sul dramma della disoccupazione è tornato a parlare ieri il sindaco Antonio Bassolino, ospite del «Maurizio Costanzo Show». «La questione del lavoro è la più importante di tutte - ha detto -, e va affrontata con la piena corresponsabilità di tutte le istituzioni, ognuno, dal Comune al governo, dagli imprenditori ai sindacati, deve fare la sua parte». Bassolino ha riproposto un grande patto per lo sviluppo della città e di tutto il Sud: «Oggi - ha avvertito - la questione meridionale non può non identificarsi con la questione disoccupazione».

[f. mil.]

Dramma a Bari, legati e malmenati a morte durante una rapina

A 100 anni, ucciso a bastonate

Assieme al fratello di ottantaquattro


Gli investigatori nell'alloggio dei due fratelli uccisi

Sono stati trovati incappucciati con le borse di plastica

BARI. Perché uccidere due anziani incapaci di difendersi? Perché colpirli con un martello e poi infilargli in testa una busta di plastica? Una rapina? Sulle prime, sembrava. Ma i cassetti svuotati «ad arte» e la roba e gli effetti personali gettati per terra, alcune buste strappate ma nemmeno aperte, lasciano pensare che sia stata una maldestra messinscena. E allora, perché tanta ferocia? Il magistrato, Leonardo Rinella, che coordina l'inchiesta condotta da polizia e carabinieri, dice: «Mai visto niente del genere». E' il mistero del delitto di Guglielmo Colucci, 100 anni e del fratello Alceo, 84, uccisi nella loro abitazione probabilmente nel pomeriggio di sabato. Viale Kennedy, un palazzone, zona popolare del quartiere Poggiofranco di Bari. Il delitto si è scoperto domenica sera, poco dopo le 20. Una vicina di casa dei due fratelli ha bussato alla porta. Voleva chiedere in prestito dello zucchero ma, soprattutto, capire perché nelle ultime ore i fratelli non erano usciti di casa. Strano. Il più anziano lo faceva ogni giorno. Non vi rinunciava mai.

Non ci sono molti indizi per arrivare all'assassino. Di sicuro c'è che, sospettosi com'erano, i due fratelli non avrebbero mai aperto a nessuno che non conoscessero bene. Bisognava bussare e ribussare, attendere che loro, attraverso lo spioncino, controllassero bene chi fosse. Sulla porta non c'è neppure un segno di effrazione.

Di sicuro c'è pure il racconto di un vicino di casa. Ha detto che, domenica pomeriggio, nel dormiveglia, ha sentito un po' di trambusto. I due anziani litigavano. Non ci ha dato peso, era tutto normale, accadeva spesso. Nonostante si volessero bene, i fratelli si «beccavano» sovente. Ma dopo qualche tempo, il vicino ha udito anche un urlo: «Ma che fai?». Era uno dei due fratelli. Gridava forse rivolto all'assassino. Alceo Colucci deve aver tentato di difendersi col suo bastone. L'ha usato per colpire l'assassino. Il bastone, spezzato in due, era accanto ai corpi quando i vigili del fuoco sono entrati in casa. La porta perfettamente chiusa. Dopo essere stati colpiti con un martello (ma è stato ritrovato anche un coltello la cui punta era sporca di sangue), l'assassino ha infilato loro sulla testa una busta di plastica e l'ha stretta al collo.

I due fratelli Colucci non erano ricchi. Il più grande, un ex insegnante, aveva 99 anni, ne avrebbe compiuti 100 ad agosto e non stava nella pelle. Diceva di essere «il papà di Bari». E Bari l'avrebbe festeggiato. Ad agosto, una cerimonia con il sindaco Simeone Di Cagno Abbrescia. Il fratello, ex rappresentante di commercio - vendeva vini - percepiva una pensione di circa 1 milione e mezzo al mese. In casa non potevano avere un tesoro. Non si sa se l'assassino si sia portato via preziosi. L'autopsia è stata eseguita ieri sera. Si indaga tra amici, conoscenti e nel mondo dei tossicodipendenti. Un caso non semplice. «Mai vista tanta cattiveria in un delitto» dice il magistrato.

[t. a.]

CASO PRIEBKE

L'ex SS non sarà estradata

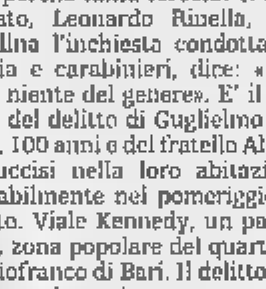
ROMA. «Non fondato»: così la Corte costituzionale ha chiuso il caso Priebke, che, nella eventualità di una soluzione opposta, avrebbe avuto come effetto la revoca dell'arresto provvisorio emesso contro l'ex ufficiale delle SS in seguito alla richiesta di estradizione avanzata dalla Germania. A sollevare la questione, d'ufficio, fu la Cassazione quando si trattò di esaminare il ricorso di Erick Priebke contro il provvedimento con il quale la Corte d'appello di Roma, subito dopo il suo proscioglimento dall'accusa della strage delle Fosse Ardeatine, aveva convalidato l'arresto provvisorio in seguito alla richiesta di estradizione fatta dalla Germania. Ora il ministro della Giustizia Flick ha chiesto al procuratore generale e al presidente della corte d'appello di Roma la revoca della misura cautelare a fini estradizionali nei confronti di Erich Priebke.

L'ex capo della banda della Magliana: il giornalista ucciso per un politico

Minaccia l'avvocato: «Ti ucciderò»

Processo Pecorelli, un pentito contro Taormina

PERUGIA. Finale d'udienza movimentato al processo Pecorelli, in corte d'assise: dopo dieci ore d'interrogatorio il pentito Maurizio Abbatino, 43 anni, detto «Crispino», uno dei capi storici della banda della Magliana e testimone-chiave nel processo per l'omicidio del direttore di «Op», ha minacciato di morte l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Claudio Vitalone. L'udienza è stata sospesa dal presidente Orzella.


L'avvocato Taormina

Era stata una domanda, tra le tante, a fare scattare la molla e l'ira di Abbatino nei confronti del difensore dell'ex senatore Vitalone. Una domanda incidentale, sulla famiglia di Abbatino, che ha fatto alzare il pentito dalla sua seggiola (coperta da un paravento) per scagliarsi - bloccato subito dagli uomini del servizio di protezione - contro il legale, senza riuscire a raggiungerlo.

«Se succede qualche cosa alla mia famiglia - ha detto Abbatino - il primo che viene sparato in testa sei...». Uscendo sotto scorta dall'aula dove anche le altre parti erano rimaste scosse, ha guardato in faccia Taormina, mimando il gesto di una pistola (con pollice e indice alzato) che spara verso di lui.

Nell'udienza di ieri Abbatino, rispondendo a una domanda del pm Cannevale, ha detto che Pecorelli «fu ucciso perché stava indagando troppo su una persona politica. «Perché lo stava ricattando, stava facendo un certo tipo di indagine». Avrebbe appreso questo e altri particolari sul delitto da Franco Giuseppucci («er negro») boss romano ammazzato nell'80. Giuseppucci però non disse ad Abbatino chi fosse questa «persona politica», né lui glielo chiese. Abbatino ha aggiunto che si trattava di un favore fatto ai «siciliani», e che Giuseppucci sperava di avere in cambio aggiustamenti di processi. Ha spiegato di aver parlato di Pecorelli solo nel '94, a collaborazione avviata da tempo, perché «non mi sentivo sicuro. Prima, infatti, non ero ancora protetto e temevo che i personaggi coinvolti avrebbero potuto influire sulla mia vicenda giudiziaria». «A chi si riferisce?», ha chiesto il pm. «A Vitalone, il magistrato - ha risposto - seppi che Abbruciati e De Pedis (esponenti di spicco della Magliana, entrambi ammazzati) erano legati a lui: poteva aggiustare i processi».

Abbatino ha aggiunto che Francesco Pazienza gli avrebbe commissionato un omicidio all'estero: vittima, Sindona. Ha poi spiegato che l'ex Nar (neofascista) Massimo Carminati era considerato nell'ambiente della Magliana «un vero killer, una persona fidata»: sarebbe stato lui il killer di Pecorelli.

[r. cri.]

Le Ferrovie: allarmismo

«Nessun rischio di collisione sul Torino-Pisa»

ROMA. Le Ferrovie dello Stato sdrammatizzano l'incidente sulla linea Roma-Genova dello scorso primo marzo e rilevano che, a quello che viene definito come «un inconveniente», è stata data da parte della stampa «enfasi del tutto sproporzionata». Secondo le Fs per la dinamica dei fatti i due treni coinvolti non potevano entrare in collisione e quindi «parlare di tragedia sfiorata è puro allarmismo». In particolare le Fs precisano che il treno 2051 (interregionale Torino-Pisa) viaggiava [illegible] velocità precauzionale di circa 20 chilometri orari e si è arrestato senza dover [illegible] la frenatura rapida. Il treno 2146 (interregionale Livorno-Milano) per intervento del sistema di blocco automatico era già fermo. Inoltre il personale di macchina del treno 2051 - concludono le Ferrovie dello stato - era fornito di telefono cellulare.

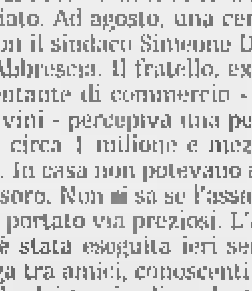
[Ansa]

Una delle vittime era uscita dal carcere un mese fa e controllava il racket

Fuoco sul nipote del vecchio boss

Catania, due nuovi morti nella guerra di mafia

CATANIA. Lo scontro tra nuovi e vecchi capimafia ieri sera ha fatto due vittime eccellenti a Paternò, importante centro della provincia ritenuto uno dei vertici del «triangolo della morte» assieme a Belpasso e Adrano. In due agguati, avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sono stati uccisi due pregiudicati, Giuseppe Alleruzzo, 39 anni, e Luigi Panebianco, 42 anni. I due erano da poco usciti dal carcere. Il primo era nipote dell'ex capomafia di Paternò, e suo omonimo, Giuseppe Alleruzzo, cui dieci anni fa uccisero il figlio Santo e la moglie Lucia Anastasi, prima donna ad essere assassinata dalla mafia, e che proprio davanti al suo cadavere inaugurò la lunga lista dei pentiti della mafia catanese.


Giuseppe Alleruzzo

Secondo una prima ricostruzione di polizia e carabinieri, il primo a cadere sotto i colpi di pistola dei killer è stato proprio Alleruzzo: gli hanno sparato otto colpi in via Vittorio Emanuele, davanti a un bar che a quell'ora era molto affollato. Accanto, c'è la macelleria che la famiglia Alleruzzo gestisce da tempo. In quel momento, Panebianco si trovava ancora nella caserma dei carabinieri dove aveva appena firmato il registro dei sorvegliati speciali. I killer lo hanno individuato qualche minuto dopo in via Circonvallazione, a poche centinaia di metri dal luogo del primo agguato. Gli hanno sparato quattro colpi. Soccorso da alcuni passanti, mentre già sfrecciavano per il paese le prime auto dei carabinieri verso il bar del primo agguato, Panebianco è morto appena arrivato in ospedale. La dinamica dei due omicidi, e lo spessore criminale delle due vittime, fanno escludere un movente legato alla parentela di Giuseppe Alleruzzo. Lo zio, spiegano gli investigatori, non ha più nulla da raccontare ai giudici ed è da tempo fuori dalle strategie mafiose della zona. Piuttosto, si pensa all'eliminazione di due «vecchi» capi da parte dei killer delle nuove leve criminali. Alleruzzo, ritenuto a capo di un'organizzazione che gestisce il racket delle estorsioni, è uscito dal carcere un mese fa, dopo che nello scorso dicembre era stato arrestato nel corso di un blitz. Panebianco, condannato in primo grado all'ergastolo per omicidio, era stato scarcerato due settimane fa per decorrenza dei termini di custodia. Due anni fa, mentre era in carcere, fu uccisa la moglie Gaetana, dalla quale stava per divorziare. Gli investigatori temevano una ripresa delle ostilità tra le cosche, visto che negli ultimi tempi molti vecchi capi mafia sono stati scarcerati. E i nuovi, che ne hanno preso il posto, si sentono minacciati.

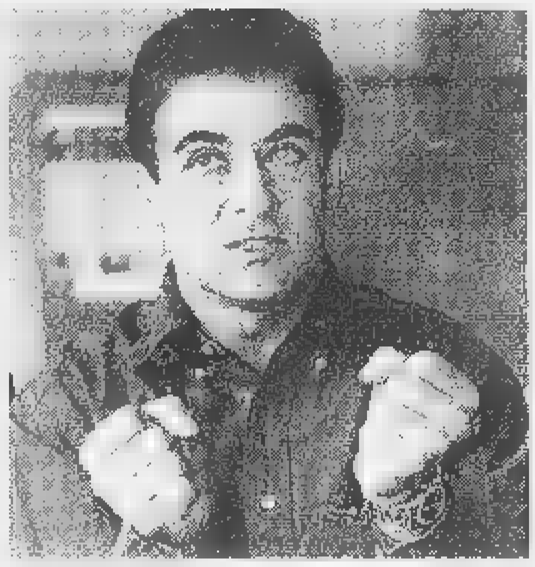
[f. a.]


con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
In collaborazione con
msc
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Expo Vacanze 97
Organizzazione KRONOS
Expo2000
10 giorni di villaggio vacanze
Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!
THERMÆ SALUS®
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
POLISMILE
organizza una
funk aerobica
con
Max Masotti
Laura Rapuzzi
Sayonara Motta
Nathalie Brou
Laura Cristina
Tel. 011/3292121
Eccezionale:
costo delle
3 giornate
solo L.36.000
CI VERRANNO A TROVARE...
VENERDÌ 14
ORE 22
TEO TEOCOLI
DOMENICA 16
ORE 17
SILVAN
MARTEDÌ 18
ORE 22
IL MAGO ORONZO
OVVERO, RAUL CREMONA,
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
GIANGI
a cura della
D'HERIN RECORDS
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

A 32 anni, Jean deve dimostrare [illegible] Briatore e a se stesso di essere maturo

Alesi: non posso più sbagliare

«Benetton mi ha dato una vettura su misura»



Jean Alesi ha lavorato sodo per tutto l'inverno in Val d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Nello scorso mese di dicembre, Flavio Briatore gli tirò le orecchie. «E' ora che dimostri di essere maturo», disse il boss della Benetton. Era una specie di ultimatum. E Jean Alesi, che è sensibile a certi discorsi, si tappò la bocca per non rispondere a tono.

Adesso l'atmosfera nel team anglo-italiano è più distesa, anche se alla vigilia [illegible] un Mondiale ci sono sempre numerosi motivi [illegible] tensione.

«In genere sono i dubbi a tormentarti - sostiene il pilota francese - perché non sai realmente quale sia il valore della vettura a tua disposizione. Le prove invernali servono molto, ti danno delle sensazioni preci[illegible] sulla bontà del lavoro svolto dai tecnici della tua squadra. Ma, per noi come per tutti gli altri, manca [illegible] conforto del confronto diretto. Quello sincero della gara. Quest'anno tuttavia sono molto più tranquillo [illegible] fiducioso che [illegible] passato. Per le motivazioni che mi spingono [illegible] perché ho trovato che la nuova Benetton 197 [illegible] [illegible] gran lunga migliore della vettura precedente, in ogni caso».

Alesi [illegible] da sempre un ragazzo serio, un autentico professionista del volante. Tuttavia mai come in questo inverno il pilota di Avignone si era preparato [illegible] tanta assiduità [illegible] con una concentrazione totale.

Jean ha posto le [illegible] basi d'allenamento fisico a Entreves, in Valle d'Aosta. Lassù ai piedi del Monte Bianco nell'Auberge de la Maison, [illegible] la compagna Kumiko e la figlioletta Helena, nata da pochi mesi, il trentaduenne pilota d'origine siciliana ha alternato un severo training fisico [illegible] giorni trascorsi [illegible] circuiti per i vari test. Corsa, fondo, palestra, pesi, ginnastica, persino scalate su pareti rocciose per rinforzare mani e polsi. Ed ha seguito anche un corso approfondito [illegible] informatica per capire tutto quello che fanno gli ingegneri [illegible] vetture sempre più sofisticate sul piano dell'elettronica.

«Devo ammettere - racconta Jean - che non ho lasciato nulla di intentato per essere al massimo. So benissimo che [illegible] questo punto della carriera mi gioco molto. Nella mente ho intenzione di continuare a gareggiare ancora a lungo in Formula 1 perché mi sento fresco e soprattutto inappagato. Ho voglia di vincere. Per la prima volta ho la sensazione di essere anche libero, senza costrizioni. Alla Ferrari era dura perché avvertivi il peso di una grossa pressione da parte di pubblico e stampa. E [illegible] [illegible] anno in Benetton è stato molto difficile perché guidavo una vettura che non era stata progettata per me [illegible] c'era da raccogliere l'eredità di Schumacher. Ora credo di poter dare il cento per cento, senza limiti».

Come si presenta la stagione?

«Non sarà facile, come d'abitudine - risponde Alesi -. Tutti vogliono primeggiare. La Williams perché [illegible] la squadra campione, la Ferrari che ha bisogno di tornare al vertice assoluto, poi noi e la McLaren. Ma anche alcuni team cosiddetti emergenti hanno ambizioni. La Ligier-Prost, per esempio, o la Jordan. Insomma è prevedibile una bella bagarre serrata. [illegible] almeno è quanto ci auguriamo tutti: un dominio totale della Williams, ancora una volta, sarebbe un autentico disastro».

E la Benetton si potrà inserire bene nella lotta per il titolo?

«Non [illegible] se potremo puntare al Mondiale - dice Jeanburrasca con convinzione - ma una cosa [illegible] certa: ci batteremo in ogni gara per la vittoria. Poi [illegible] saremo a punto verrà anche il discorso del campionato. L'importante sarà essere competitivi in tutti i circuiti. Lo scorso anno lo siamo stati soltanto in poche occasioni. E quando abbiamo avuto la possibilità di vincere ci siamo fermati, non certo per colpa mia. Ma adesso sono sicuro che le cose andranno in modo diverso. La Benetton 197 è molto più facile da guidare, risponde meglio alle regolazioni e sembra essere alquanto affidabile».

Chi saranno gli avversari più pericolosi?

«Tutti. I due della Williams, Villeneuve e Frentzen, poi Coulthard e Hakkinen con la McLaren. Ma anche Panis sulla Ligier, in certe condizioni, nella pioggia, grazie alle gomme Bridgestone, potrebbe essere un outsider da tenere d'occhio. Io tuttavia sono ottimista. Questa volta la Benetton mi ha costruito una monoposto su misura. E con questa io voglio riprendermi tutto quello che non ho avuto in passato. Posso dare un avvertimento. Attenzione ad Alesi. Quest'anno non lascerò spazio [illegible] miei rivali, perché è arrivato il momento di vincere».

Cristiano Chiavegato

«Mancano curve veloci impegnative e zone adatte ai sorpassi»

Schumi critica il circuito

Ma Berger: pista valida, nulla da cambiare

MELBOURNE. Prima, sterile, polemica della stagione, alla vigilia del Mondiale di F1. E ad [illegible] coinvolto è Michael Schumacher, che [illegible] trova nel nord del continente australiano ed è atteso solo stasera o domani a Melbourne. Ma è stato preceduto dall'eco [illegible] alcune dichiarazioni che ha rilasciato recentemente ad alcuni giornali tedeschi, [illegible] nulla nascondere del suo pensiero: «Nella pista di Melbourne - ha detto - non c'è nulla di speciale e soprattutto [illegible] presenta alcun interesse per i piloti, a livello di guida: non ci sono curve veloci impegnative e mancano ancora zone adatte ai sorpassi».

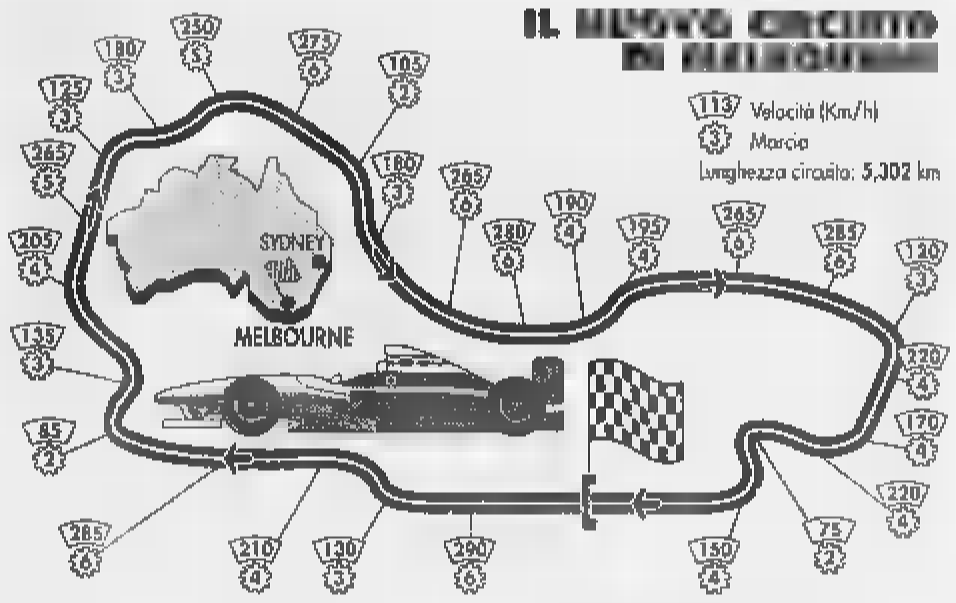
Il presidente del GP d'Australia, Ron Walker, gli ha risposto duramente: «Con questa affermazione il ferrarista vuole coprirsi le spalle da un'eventuale brutta prestazione nel fine settimana. Speravo che un pilota del calibro di Schumacher avesse un pizzico di classe in più. Comunque, qui, da venerdì, avremo bisogno [illegible] piloti preparati in macchine competitive, non di primedonne».

Tirati in ballo, gli altri piloti non hanno perso l'occasione per farsi dei meriti col pubblico locale. «Quella di Schumacher - ha detto Coulthard - è un'opinione personale. Io penso che chi ha tracciato il circuito ha fatto il massimo, rispettando le regole di sicurezza. Non è delicato criticare chi ha cercato di lavorare al meglio». E Berger: «Una pista molto bella, di ottimo livello con un'interessante combinazione di curve. Un circuito valido che non richiede cambiamenti». Farsi degli amici non costa nulla e può rendere, alla lunga.

Da parte loro gli organizzatori hanno avuto il loro da fare nel minimizzare il tentativo di sabotaggio effettuato nei giorni scorsi da ignoti che hanno irrorato 500 metri di asfalto con gasolio. «Si tratta [illegible] irresponsabili», è stato spiegato. Ma intanto la signora Judith Griggs, boss del circuito, lunedì si è rotta una gamba scivolando sull'asfalto scivoloso, proprio davanti al suo ufficio posto sulla linea dei box, e [illegible] avrà per tre settimane.

Nelle sue dichiarazioni pre-Mondiale, Schumacher ha anche detto che «l'ora della verità scoccherà solo nel 1999 e sarà favorita dal tunnel del vento in preparazione in casa Ferrari», senza escludere però di poter conquistare il titolo già nella stagione che sta per iniziare. «Per quest'anno il mio scopo principale è migliorare ancora la competitività della vettura per poter correre ai vertici. Non ci devono [illegible] essere assolutamente tre, quattro o cinque vittorie: se diventassi campione del mondo con due vittorie, mi basterebbe». E a chi gli ricordava il detto «un padre felice viaggia più lento un secondo a giro», Schumacher, fresco padre della piccola Gina Maria, ha replicato senza esitazioni: «Quando guido, io mi concentro totalmente sul mio lavoro».

[c. ch.]



Il circuito di Melbourne, con le velocità raggiunte e le marce impiegate secondo i dati della Tyrrell

La giunta Ossola bloccata da una raffica di emendamenti al «piano di zona»

Settimo, battaglia sulla «palude»

Braccio di ferro fra sindaco e Rifondazione

Si è arenata sul Piano di Zona 10 l'ultima seduta del Consiglio comunale a Settimo Torinese. Ma era prevedibile. Quel progetto nell'area meglio conosciuta come «pramorto o palude», divide da oltre un anno la maggioranza da Rifondazione Comunista e Verdi. Un vero e proprio match che nel dicembre del 1995 tenne inchiodata l'assise consiliare per oltre dodici ore consecutive. E l'altra sera sarebbe successa la stessa cosa - erano infatti 45 gli emendamenti presentati sull'argomento - se i gruppi di maggioranza non avessero fatto mancare il numero legale a mezzanotte, costringendo il presidente del Consiglio alla sospensione. E domani mattina si replica, nuova seduta e oltre venti emendamenti da esaminare. «E' un'amara soddisfazione constatare che la maggioranza di centrosinistra non tenga in assoluta considerazione i nostri suggerimenti - ha esordito la capogruppo comunista Mariangela Rosolen - mentre la giunta della Regione di centrodestra ha accolto le nostre proposte». Era stata un'interrogazione del consigliere regionale di Rifondazione Pino Chiezzi ad attirare l'attenzione della Regione sull'operazione Pdz10. Operazione che prevedeva la realizzazione di sei fabbricati ad uso abitativo. Uno di questi avrebbe dovuto essere costruito sul rio Salmoloris, preventivamente intubato e deviato. «Proprio su questo punto la Regione è stata categorica - ha spiegato la Rosolen - ponendo assoluto divieto di apportare qualsiasi cambiamento al corso del rio e di costruire box e seminterrati». Un divieto che al Comune è costato l'eliminazione di uno degli edifici [illegible] la riduzione di circa diciotto alloggi. «Capisco i problemi abitativi di Settimo - ha ancora detto l'esponente comunista - ma andare a costruire [illegible] zona esondabile è veramente grave». Di parere contrario il sindaco. «Abbiamo operato in modo da [illegible] uno studio geologico per l'intervento sul rio e poi abbiamo scelto la soluzione più convincente - spiega Giovanni Ossola - che è lasciarlo a cielo aperto. Se Rifondazione vuole prendersi meriti che non ha faccia pure. Fin dall'inizio hanno osteggiato questo intervento e noi che avevamo previsto la realizzazione di sei fabbricati alla fine ne facciamo comunque cinque».

Nadia Bergamini

ALL'USL 7

Il direttore incontra i sindaci

Laura Serra, ieri mattina alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha incontrato i sindaci del comprensorio e i responsabili dei servizi socio-sanitari per presentare la nuova dirigenza dell'azienda sanitaria di cui fanno parte il direttore sanitario Renzo Secreto e il direttore amministrativo Antonio Reggio. Durante l'incontro il numero uno dell'azienda sanitaria 7 ha comunicato che la gara d'appalto inerente l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso si è svolta martedì scorso ed è stata aggiudicata dalla ditta Imeco di Lecco, che ha proposto un ribasso d'asta del 26 per cento. Contemporaneamente c'è stato un ricorso al Tar sulla delibera inerente il nuovo appalto. Adesso occorrerà attendere un pronunciamento sulla richiesta di sospensiva da parte del Tribunale regionale di controllo, che dovrebbe avvenire il 16 marzo prossimo.

Scoppio a Chieri: disastro doloso

Daniela ora lotta contro la morte

Daniela Peveri, 32 anni, la più grave delle sei persone ferite, sabato sera, nello scoppio dell'ultimo piano della palazzina di via Perosi 9, a Chieri, sta ancora lottando contro la morte. E' in prognosi riservata al Cto: ha il 90 per cento del corpo ustionato. L'esplosione, provocata dal gas, è avvenuta nel suo alloggio, al quarto piano, nella scala interna del condominio. L'onda d'urto ha spazzato via in un istante altri tre appartamenti e lesionato quelli ai piani inferiori: gli inquilini evacuati, 16 famiglie in tutto. Sulle cause sta [illegible] indagando la procura di Torino: l'ipotesi di reato, formulata dal pm Sandrelli, cui è affidata l'inchiesta, è disastro colposo.

Metà dello stabile è completamente inagibile e sotto sequestro. L'altra parte, quella che s'affaccia in via Perosi, non ha subito danni gravi, ma devono essere verificati e ripristinati gli impianti. Sei famiglie sono state sistemate dal Comune: quattro a Villa Brea, [illegible] nel locale di via San Giorgio, una presso un privato. Le altre sono state ospitate da parenti o amici. «Gli operai stanno lavorando [illegible] sosta: l'obiettivo è di riaprire almeno tre piani nell'ala non compromessa dallo scoppio» spiega Lorenzo Lalomia, amministratore del condominio. E già da domani cinque famiglie potrebbero tornare nelle loro case. «Devo solo firmare l'autorizzazione, poi avranno il via libera» ha assicurato ieri il sindaco di Chieri Aldo Vergnano.

(m. peg.)



Daniela Peveri, 32 anni, la più grave delle sei persone ferite nello scoppio di Chieri

PROVINCIA FLASH

■ **PATTEGGIANO AMANTI IN LITE.** E' finita con due patteggiamenti la «love story» tra un geometra di Pavone e una signora di Cascinette d'Ivrea. I due, ieri mattina, hanno incaricato i loro legali di patteggiare la pena: tre mesi e 15 giorni per lui (sequestro di persona e violenza privata) e due mesi trasformati in 4 milioni e mezzo di ammenda per lei (simulazione di reato). La donna, per nascondere la relazione extraconiugale al marito, aveva infatti denunciato di essere stata aggredita da due bruti presso il cimitero di Ivrea. A picchiarla invece era stato l'amante dopo che lei gli aveva comunicato la fine della storia d'amore.

■ **AVIGLIANA, [illegible]** I carabinieri di Avigliana hanno recuperato in via Pietrapiana della refurtiva per un valore di circa 10 milioni. Una pattuglia di militari durante dei controlli alla periferia della città ha scorto un'auto sospetta. Alla vista dei militari gli occupanti hanno abbandonato alcuni sacchi contenenti un televisore, registratori, amplificatori, radio, 60 cd e un tappeto. Si [illegible] poi dati alla fuga con il mezzo facendo perdere ogni traccia.

■ **VEROLENGO, INCIDENTE.** Francesco Amantea, 53 anni, residente a Chivasso in via Paleologi 31, è ricoverato al Cto in prognosi riservata, in seguito alle ferite riportate ieri alle 15 in un incidente avvenuto sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, in frazione Madonnina di Verolengo. L'uomo, al volante di una Lancia Delta, in pieno rettilineo, per cause da accertare, è finito in un campo. L'auto ha capotato più volte e prima di fermarsi ha sbalzato fuori dall'abitacolo il conducente. Francesco Amantea è stato soccorso dall'équipe medica dell'eliambulanza del 118, che gli ha riscontrato un trauma cranico e [illegible] altre ferite.

■ **REANO, [illegible]** Un carpentiere di Villarbasse è stato trovato morto nella sua auto [illegible] i boschi di Reano. Giuseppe Gabriolotto, [illegible] anni, era a bordo della sua Fiat Bravo, privo di vita, nei pressi della località Case Maresco. Secondo i primi controlli del medico legale, l'uomo sarebbe deceduto da alcuni giorni.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Il borgo San Pietro di Chivasso, uno dei più antichi rioni cittadini che risale al Seicento, attualmente guidato dal presidente Francesco Olivero, ha nuovamente il simulacro del santo patrono (costo 2 milioni 600 mila), acquistato con il contributo dei borghigiani.

Bussoleno, nei locali abbandonati delle ex officine

La Provincia sponsorizza il Museo ferroviario alpino

Nascerà un «Museo ferroviario» nei locali abbandonati delle «Ex officine manutenzione rotabile» di Bussoleno? L'idea è della Provincia di Torino che ha messo a punto la bozza per un «Museo del trasporto ferroviario attraverso le Alpi». L'iniziativa è stata presentata dall'as[illegible] provinciale Valter Giuliano ai sindaci dei Comuni di Bussoleno e Susa e al presidente della Comunità montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia, Luciano Frigeri.

«Come amministratori di Bussoleno siamo certamente favorevoli ad un riutilizzo di questi locali abbandonati ormai da due anni», afferma Alida Benetto. Qualche timore è stato invece espresso da Luciano Frigeri: «Non vorremmo correre il rischio che questa proposta diventi una prima compensazione per la realizzazione del progetto dell'alta velocità».

Il complesso di edifici abbandonati sul piazzale ferroviario di Bussoleno, attiguo sia alla stazione ferroviaria che alla statale 25 del Moncenisio, dispone di una superficie di 2500 metri quadrati che comprendono una palazzina (ex uffici e dormitorio), l'officina ancora in parte attrezzata e le rimesse delle locomotive con le fosse di ancoraggio e sollevamento mezzi.

Robassomero: «Si evitano disparità fra i cittadini»

Il Comune chiede di abolire il bollo sulle certificazioni

Il Consiglio comunale di Robassomero ha approvato un ordine del giorno molto particolare. In sostanza [illegible] richiesto al ministero delle Finanze l'abrogazione della normativa sul bollo. «Il Dpr 642/72 impone l'applicazione dell'imposta di bollo nel rilascio di certificazioni - spiega il sindaco Donato Adduci - e il nostro Comune rispetta fedelmente le normative. Non altrettanto si può dire degli altri però. Così i nostri cittadini ci richiedono continuamente l'esenzione. Richieste che trovano valide giustificazioni nel fatto appunto che altri Comuni non facciano valere la prassi e che enti e agenzie, incuranti delle normative, richiedono nella maggior parte dei casi documenti in "carta semplice" che invece dovrebbero essere soltanto in bollo». In tal modo, a parere dell'amministrazione di Robassomero, si creano evidenti disparità e discriminazioni finanziarie tra cittadini che risiedono in paesi diversi. L'unico modo per riportare equità sarebbe dunque l'abrogazione del decreto. «Conosciamo la situazione in cui versa il nostro Stato - conclude il sindaco - e se quindi non dovesse essere possibile l'eliminazione di quella normativa chiediamo almeno che l'applicazione della legge sul bollo diventi univoca, corretta e generalizzata».

Il colpo a Ivrea

[illegible] la pellicceria [illegible] trecento milioni

I ladri si sono introdotti in un negozio di pellicce [illegible] lasciare traccia e portando via capi in visone per un valore che si aggira sui 300 milioni. Il furto è avvenuto nella notte di ieri nella pellicceria «Scardova» in via Gozzano angolo piazza Lamarmora a Ivrea. I malviventi prima hanno agito sul dispositivo che aziona la serranda, quindi, usando un «piede di porco» hanno forzato la porta e [illegible] entrati. Il dispositivo d'allarme è stato immediatamente disinnescato. Una volta all'interno si sono impossessati di quello che li interessava: una trentina di pellicce in visone, qualche altro capo d'abbigliamento e sono fuggiti. Nel negozio non hanno messo a soqquadro nulla.

Avevano rotto gli sci

Notte all'addiaccio per due scialpinisti in Alta Val di Susa

Avventura a lieto fine per due scialpinisti torinesi: rompono gli sci e sono costretti a passare la notte all'addiaccio a 1800 metri di quota. Silvio Crosetto di 22 anni e Marco Puglici di 21, nella prima mattina di domenica erano saliti lungo il vallone di Rochemolles per raggiungere il Gros Peyron nel gruppo della Rognosa di Etiache. Alle 22 i parenti hanno dato l'allarme perché i due giovani non [illegible] rientrati. Carabinieri e guardia di finanza fanno invano le ricerche ma alle [illegible] di ieri mattina è arrivata la telefonata al 112 di Silvio Crosetto: «Siamo sani e salvi. Abbiamo aspettato la luce del giorno perché in seguito alla rottura degli sci abbiamo dovuto scendere a valle a piedi».

La storia infinita dei duecento dipendenti ex Montefibre e Vallesusa

Canavese tra crisi e disoccupazione

E al collocamento duemila iscritti in più

E' emergenza disoccupazione in Canavese dopo le allarmanti notizie di un aumento nell'area compresa tra Ivrea, Cuorgnè e Caluso, [illegible] questi ultimi due anni, degli iscritti agli uffici del collocamento. Rispetto al 1995, infatti, c'è stato un incremento di circa 2000 unità. Un segno tangibile di una crisi profonda. Le amministrazioni locali, intanto, hanno già avviato una serie di incontri con il ministro del Lavoro, Treu. Il quadro, desolante, lo hanno fornito le forze politiche e sindacali in un incontro organizzato da Cgil, Cisl e Uil, a Ivrea. La situazione si fa ancora più preoccupante se si considera che le aziende canavesane hanno ridotto di molto i contratti di formazione al lavoro e quelle a tempo determinato non hanno subito alcun incremento nel 1996 rispetto al passato. [illegible] preoccupazione legata a questi dati è ancora più giustificata se si pensa che quei tipi di contratto rappresentano almeno il 70 per cento degli avviamenti al mondo occupazionale nella regione.

«Ora è necessario agire tempestivamente - afferma l'onorevole dell'Ulivo, Giorgio Panattoni, intervenuto anche lui all'incontro - e chiedere un intervento del governo». Anche i progetti sui lavori socialmente utili, che rappresentano il principale orientamento delle amministrazioni comunali non sono migliorati. «Lo scorso anno - afferma l'assessore alle Politiche Sociali [illegible] Ivrea, Bruno Zanotti - sono partiti 73 progetti che hanno impiegato quasi 600 persone, ma bisogna trovare altre soluzioni». Concetto condiviso anche dalle forze sindacali: «Insistere sul patto territoriale tra i Comuni - afferma il responsabile del settore mercato del lavoro alla Cgil di Ivrea [illegible] Canavese, Loris Rossi - è indispensabile ed è una strada che va seguita». E aggiunge: «Avviare nuovi progetti al più presto come quelli in collaborazione con il Consorzio per la formazione professionale, che dovrebbe impiegare nuove forze nel settore dei servizi e del turismo, potrebbe rappresentare un'altra soluzione-tampone al problema».

Durante il dibattito è stata anche affrontata la questione degli oltre 200 ex dipendenti (sono per la maggior parte donne) della Vallesusa e della Montefibre, che in questi anni non hanno potuto raggiungere l'età pensionabile avendo già usufruito della cassa integrazione, della disoccupazione speciale e dei vari sussidi. Per loro sono state proposte due soluzioni: la prima, che riguarda gli ultracinquantenni [illegible] quella di un riscatto degli anni che vanno dall'87 al '91 dello stato di disoccupazione sociale; la seconda, che riguarda le fasce più giovani, quella di reintegrarli nel settore occupazionale attraverso i progetti dei lavori socialmente utili.

Giampiero Maggio



Il deputato dell'Ulivo, **Giorgio Panattoni**: a fianco una manifestazione [illegible] protesta di dipendenti Olivetti dopo l'annuncio di tagli



«PROGETTO [illegible]»

Latte «doc» per [illegible] nuovi posti

La sfida di cinque Comunità montane «Miglioriamo la produzione casearia»

NON solo il turismo [illegible] nuove forme industriali possono costituire un'opportunità di rilancio e di rivitalizzazione dell'economia canavesana. La pensano diversamente, infatti, le 5 Comunità montane del territorio che, insieme alla Provincia e alla latteria sociale Valle Sacra di Borgiallo, hanno avviato il progetto «Filiera latte del Canavese»: un'iniziativa per il triennio '96/'98 alla quale ha già aderito, [illegible] la garanzia di finanziamenti, anche la Regione. «L'obiettivo - recita il protocollo d'intesa - è di razionalizzare il settore lattiero-caseario, a partire dalla raccolta, distribuzione e lavorazione del latte. E questo per garantire continuità di prospettiva economica alle aziende zootecniche, ma anche per ricercare quell'uniformità di produzione che i consumatori richiedono». Perno di tutto il progetto sarà la latteria sociale Valle Sacra, che dovrà essere adeguatamente strutturata in modo da diventare il polo di riferimento del comparto lattiero-caseario dell'intera area canavesana. «Ma in ogni singola Comunità montana - spiega il presidente della latteria, Giovanni Gotta - saranno comunque individuate stazioni di supporto [illegible] funzioni [illegible] collegamento, complementari alle attività della nostra azienda».

Il primo passo dell'iniziativa - dopo la firma del protocollo d'intesa - è stato la costituzione di un «comitato di pilotaggio», che avrà [illegible] compito di raccogliere proposte e osservazioni, ma anche di controllare la successiva attuazione del progetto. Ente capofila della «Filiera Latte del Canavese» è la Comunità montana Valle Sacra, che dovrà seguire in modo particolare gli aspetti economici e burocratici. Saranno inoltre verificate le possibilità di integrazione del comparto lattiero-caseario con altri settori produttivi (frutticolo, vitivinicolo, artigianale, ecc.), in modo da presentare il Canavese attraverso proposte di fruizione del territorio che non prescindano dalle produzioni tipiche locali.

Resta da definire il capitolo delle [illegible] finanziarie. Ogni Comunità montana verserà [illegible] quota, ma gli stanziamenti possono variare tra i vari enti e anche da un anno all'altro. «E' comunque importante - sottolinea Giulio Roffino, presidente della Comunità montana Dora Baltea - aver dimostrato che non c'è alcuna necessità di accorpare le Comunità montane. Anche separate, infatti, riusciamo a lavorare insieme sui progetti che contano».

Mauro Revello

Il bottino supera i 300 milioni

Ivrea, megafurto nella pellicceria

A Ivrea i «soliti ignoti» si sono introdotti in un negozio di pellicce senza lasciare traccia, riuscendo a portar via capi in visone [illegible] per un valore che si aggira sui 300 milioni. Il furto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica nella pellicceria «Scardova» [illegible] via Gozzano angolo piazza Lamarmora. Per le modalità con cui è stato portato a termine, si è trattato di un colpo da professionisti: i ladri prima hanno agito sul dispositivo che aziona la serranda del negozio, quindi, usando un «piede di porco» hanno forzato la porta e sono entrati. Il dispositivo d'allarme [illegible] stato immediatamente disinnescato. Una volta all'interno si sono impossessati [illegible] quello che li interessava: una trentina di pellicce in visone, qualche altro capo d'abbigliamento e sono fuggiti. Nel negozio non hanno messo a soqquadro nulla: alcuni armadi non sono nemmeno stati aperti. I malviventi sono andati a colpo sicuro e sapevano già che cosa prendere. Ad accorgersi del furto è stato Doriano Regruto, che gestisce [illegible] ristorante «Aquila Antica», proprio [illegible] fronte al negozio di pellicce. «Mi sono accorto della serranda alzata - ha detto l'uomo alla polizia -; poi ho avvertito il titolare del negozio, Valter Scardova». Arrivato immediatamente sul posto, Scardova non ha potuto far altro che constatare l'entità del furto subito: «Fortunatamente - afferma l'uomo - non hanno toccato niente nel laboratorio: lì, infatti, abbiamo tutti i capi ordinati dai clienti». La pellicceria di via Gozzano non è nuova a fatti del genere: alcuni anni fa subì un altro furto. «Non di questa entità, però», ricorda Valter Scardova. Un anno e mezzo fa, invece, furono colte «con le [illegible] nel sacco» tre donne che tentavano di entrare forzando la porta d'ingresso. Furono denunciate e fermate. «Trecento milioni di roba, però - conclude il titolare della pellicceria -, proprio non credevo potessero portarmeli via: sono andati a colpo sicuro, magari erano già entrati qui dentro prima».

[gp. mag.]

DOVE & QUANDO

[illegible] L'Asapto (Associazione architetti della provincia di Torino-Canavese e Chivassese), in collaborazione con il Cisp (Centro italiano smalti porcellanati), propone alle 16,30, in Sala Santa Marta a Ivrea, un interessante convegno sul tema «Gli impieghi dello smalto porcellanato nell'edilizia». Introduzione del presidente Asapto Maria Rosa Cena, seguita dagli interventi di alcuni esperti di livello nazionale quali De Carli, Cotti, Serbelloni e Caccini.

[illegible] Per il ciclo «Due città al cinema» viene proiettato, alla Sala Margherita di Cuorgnè alle 21,15, il film «Verso il sole-Sunchaser» di Michael Cimino. Il biglietto costa [illegible] mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il cineclub dei Servizi Culturali Olivetti, è invece in programma la pellicola «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola. Spettacoli alle 17,10, 19,20, 21,30.

[illegible] E IL [illegible] Va in scena alle 21,15, all'Anfiteatro di Montalto Dora, il monologo «Io e il profeta», tratto dall'opera di Khalil Gibran e interpretato da Paola Pitagora. Gli ultimi biglietti, al costo di 40 mila lire, sono posti in vendita a partire dalle 20 al botteghino del teatro. Per informazioni rivolgersi allo 0125/641161.

PATTEGGIANO AMANTI [illegible] LITE. E' finita con due patteggiamenti la «love story» tra [illegible] geometra di Pavone e una signora di Cascinette d'Ivrea. I due, ieri mattina, hanno incaricato i loro legali di patteggiare la pena: tre mesi e 15 giorni per lui (sequestro di persona e violenza privata) e due mesi trasformati in 4 milioni e mezzo di ammenda per lei (simulazione di reato). La donna per nascondere la relazione extraconiugale al marito, aveva infatti denunciato [illegible] essere stata aggredita da due bruti presso il cimitero di Ivrea. A picchiarla invece era stato l'amante dopo che lei gli aveva comunicato la fine della storia d'amore.

RIVAROLO, [illegible] E' stato arrestato ieri mattina alle 8,30 dai carabinieri di Leinì Diego Griffa, 25 anni, residente a Rivarolo in via Montello 15. L'ordine di carcerazione è partito dal tribunale di Torino. Il giovane dovrà scontare 5 mesi e 4 giorni di reclusione per furto aggravato.

FORNO, MAGLIO SEQUESTRATO. L'Usl ha disposto il sequestro di un maglio dal peso di 25 quintali alla Data G.B. di via Trucchetti a Forno. Il provvedimento si è reso necessario dopo che alcune famiglie della zona [illegible] erano lamentate della rumorosità del mezzo meccanico e [illegible] presentato un esposto contro la fabbrica.

RIVAROLO, [illegible] Congresso della Fim Cisl del Canavese domani, a Rivarolo, nella sala polivalente di via Feila 1. L'assemblea è stata organizzata per eleggere il nuovo segretario generale della Fim e la segreteria. I lavori inizieranno alle 8,30; le votazioni nel primo pomeriggio.

UNITRE. Appuntamento alle 15, in biblioteca a Castellamonte, per una lezione del corso di musica della locale Università della terza età. Per quanto riguarda l'Unitre del Basso Canavese, prende il via alle 21, nel salone consiliare di Feletto, il corso dedicato ai laghi alpini: relatore è Graziano Fiorina.

VIAGGIO NELLA [illegible] Ultimi giorni per iscriversi al viaggio in Austria che il Comitato canavesano per i valori della Resistenza ha organizzato dal 13 al 16 marzo. Verranno visitati i lager di Mauthausen e Hinterbul e il memoriale di Gusen, oltre alle città di Vienna e Salisburgo. La quota di partecipazione (tutto compreso) è di 560 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica di Rivarolo o allo 0124/34129.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per [illegible] e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

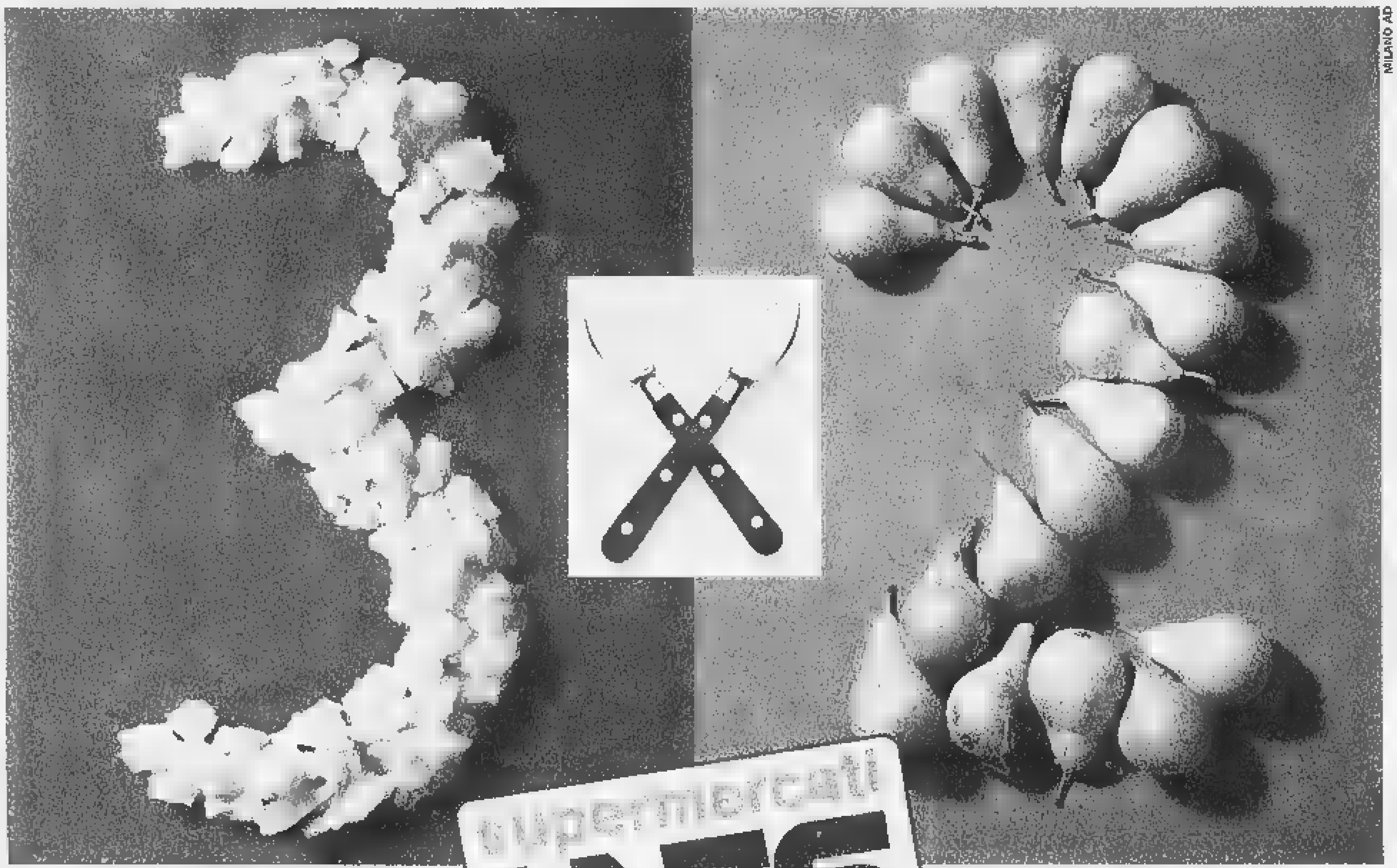
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati [illegible] non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Dedicato a te.

DAL 3 AL 15 MARZO



supermercati UNES Finalmente Tu.

Un 3x2 dedicato alla sensibilità, alla fantasia e alla creatività. Un 3x2 dedicato a tante offerte su prodotti di alta qualità. Un 3x2, insomma, dedicato a tutte le donne. DEDICATO A TE.

Würstel Classico WUDY AIA



g. 250
Un pezzo £ 2.900
TRE PEZZI
5.800
Anziché £ 8.700
£ 7.734 al kg.

6 Plumcake MISTER DAY



g. 190
Un pezzo £ 1.900
TRE PEZZI
3.800
Anziché £ 5.700
£ 6.667 al kg.

Caffè Moka EKAF



g. 250
Un pezzo £ 4.790
TRE PEZZI
9.580
Anziché £ 14.370
£ 12.774 al kg.

Camomilla Setacciata BONOMELLI 15 Filtri



g. 25
Un pezzo £ 2.440
TRE PEZZI £ 4.880
Anziché £ 7.320
£ 65.067 al kg.

3 Tonno Olio Oliva PALMERA



g. 240
Un pezzo £ 3.990
TRE PEZZI
7.980
Anziché £ 11.970
£ 11.084 al kg.

Crescenza LOCATELLI



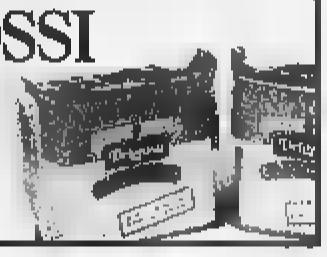
g. 180
Un pezzo £ 2.890
TRE PEZZI £ 5.780
Anziché £ 8.670
£ 10.704 al kg.

AQUAFRESH Baking Soda



ml. 75
Un pezzo £ 3.690
TRE PEZZI £ 7.380
Anziché £ 11.070

Pan Carrè 6+6 Fette DELGROSSI



g. 200
Un pezzo £ 830
TRE PEZZI £ 1.660
Anziché £ 2.490
£ 2.767 al kg.

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo
Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
Via Dante angolo Via Cervi
Largo Costituzione della Repubblica, 4

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 4 Marzo 1997 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Domenica pomeriggio un raid al palazzo di piazza Carducci

Man bassa nel grattacielo

In poche ore svaligiati uffici e alloggi

ALESSANDRIA. Raid dei ladri nel pomeriggio di domenica al Condominio Carducci, un palazzo di dodici piani che sorge sull'omonima piazza, in centro città. Un «assalto» in piena regola, messo a segno, secondo alcune testimonianze, da due uomini, anche se è probabile che ci fosse almeno un complice fuori dal «grattacielo», a far da palo. Per il momento non sono emersi elementi per arrivare alla identificazione dei responsabili: c'è allarme tra i condomini, anche per recenti cattive frequentazioni dello stabile.

I ladri hanno «visitato», dopo aver forzato le porte, gli uffici al primo e secondo piano dell'ala sinistra del palazzo, poi sono saliti al decimo piano dell'ala di destra, svaligiando un alloggio, dopo avere scardinato la porta. Sono stati notati anche girare sui pianerottoli del terzo e quinto piano, sempre sul lato sinistro, alcuni rumori degli inquilini all'interno degli alloggi li hanno consigliati ad allontanarsi senza tentare furti.

Gli uffici [illegible] studi dove i malviventi sono entrati sono quelli del commercialista dottor Dino Foresto, presidente dell'Amiu, l'azienda speciale igiene urbana, dell'agenzia matrimoniale «You & Me», del medico dottor Giuseppe Lai, della direzione provinciale del Tesoro. Non sono riusciti a scardinare la serratura di un altro ufficio, al primo piano, e hanno messo fuori uso la serratura dello studio dentistico del dottor Claudio Gaggino: per aprire la porta, ieri pomeriggio, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Il bottin[illegible] nei diversi studi od uffici sembra sia stato piuttosto magro. Probabilmente questo ha indotto i ladri a passare negli alloggi, riuscendo [illegible] portare [illegible] termine il «colpo» ai danni della famiglia Ponzano, al decimo piano. Forzata la porta hanno messo tutto a soqquadro portando via denaro contanti ed oggetti in oro e di valore. E' stato il figlio dei Ponzano, Stefano, studente universitario, rientrando a casa nel tardo pomeriggio a scoprire il furto ed [illegible] dare l'allarme. Gli altri furti sono stati invece scoperti ieri, al momento di riaprire gli uffici.

Franco Marchiaro

[illegible]

«Ma siamo nella media»

ALESSANDRIA. Altri furti, [illegible] quanto risulta, sono stati consumati durante la notte tra sabato e domenica o nella giornata festiva in alloggi delle vie Vochieri e Verona, negli scorsi giorni molte denunce erano arrivate dal rione Cristo, dove la cosa sta assumendo proporzioni abbastanza preoccupanti. Ma in questura cercan[illegible] di [illegible] creare allarmismo: «Che [illegible] verifichino furti è fuori dubbio, resta [illegible] fatto che il fenomeno non è tale da creare un grande allarme. Se guardiamo alle statistiche non siamo certo al di sopra dei dati nazionali». «E' vero - aggiungono - il fenomeno esiste ed è naturale che dia fastidio [illegible] chi [illegible] subisce le conseguenze. Stiamo adottando tutte le misure di prevenzione possibili per contrastarlo e svolgiamo le indagini, [illegible] certamente facili, per arrivare alla identificazione dei responsabili». Ma gli alessandrini guardano con preoccupazione al crescere della microcriminalità. [f. m.]



Il palazzo di piazza Carducci. Al primo e secondo piano dell'ala sinistra (numeri 1 e 2) sono stati svaligiati gli uffici [illegible] commercialista Dino Foresto (presidente Amiu), dell'agenzia matrimoniale «You & Me», [illegible] medico Giuseppe Lai e della Direzione del Tesoro. Al decimo piano (numero 3) svaligiato l'alloggio della famiglia Ponzano. I ladri [illegible] stati anche visti sui pianerottoli al terzo e quinto piano (4 e 5)

Duemila votanti

La nuova Commissione artigiani

ALESSANDRIA. E' stata rinnovata la Commissione provinciale per l'Artigianato. Nelle sezioni elettorali ad Alessandria, Acqui, Casale, Cerrina, Gavi, Novi, Ovada, Tortona e Valenza, domenica si sono recati alle urne 2097 artigiani su 11.830 aventi diritto al voto, con una percentuale (17.7%) considerata soddisfacente e comunque superiore ad altre province e regioni. In provincia era stata presentata una lista unica, denominata «Artigiani uniti Piemonte».

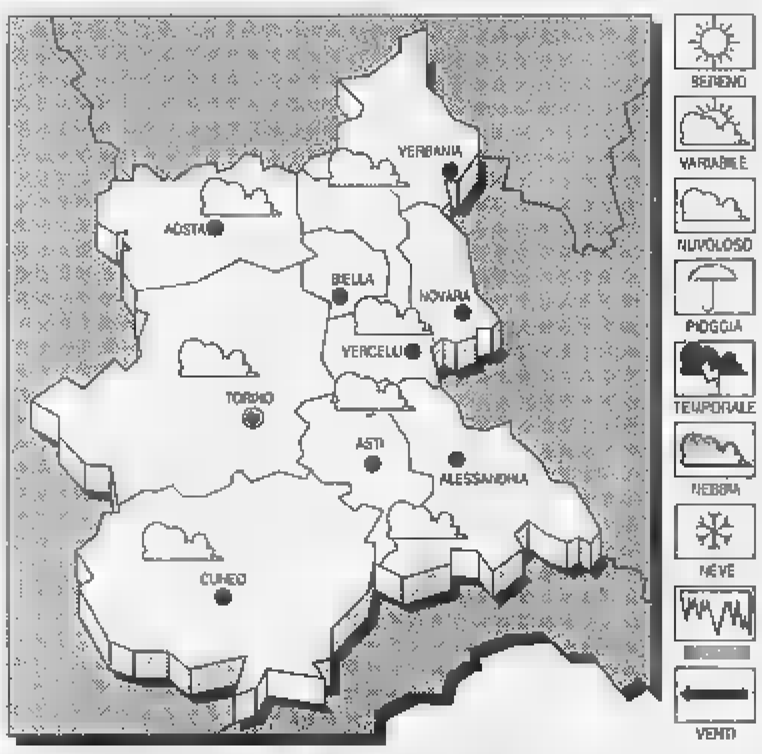
Ecco gli eletti (tra parentesi il numero di preferenze ottenute). Valerio Bellero, 63 anni, di San Salvatore (508 voti); Giorgio Braggio, 54 anni, di Casale (243); Amilto Sartirana, 56 anni, di Alessandria (163); Luigi Bartolini, 64 anni, di Casale (117); Carlo Maccarini, 57 anni di Alessandria (117); Gianni Mariotti, 45 anni, di Castelnuovo Scrivia (111); Settimio Siepe, 47 anni, di Valenza (101); Luigi Cassinelli, 68 anni, di Novi Ligure (97); Mauro Scalzo, 46 anni, di Silvano d'Orba (91); Costanzo Agnese, 55 anni, di Alessandria (90); Corrado Vacca, 51 anni, di Morbello (86); Giovanni Nani, 64 anni, di Tortona (85); Domenico Giacobbe, 54 anni, di Ovada (69); Francesco Demichelis, 66 anni, di Novi Ligure (69); Giovanni Dabove, 56 anni, di Acqui Terme (61); Egidio Gay, 74 anni, di Alessandria (55); Igino Simeoni, 50 anni, di Valenza (53); Paolo Domenico Perfumo, 48 anni, di Ovada (36); Biagio Fudisco, 44 anni, di Visone (30); Piergiuido Rasura, 40 anni, di Acqui Terme (26).

Il presidente uscente Valerio Bellero - già al vertice della Confartigianato provinciale - avendo ottenuto il maggior numero di voti si candida quindi per una conferma alla guida della Commissione.

«In realtà - dice Bellero - il nome di Commissione è improprio. Infatti, a noi non viene solo richiesto un parere, ma abbiamo un potere deliberativo su questioni molto importanti: anche per quanto riguarda l'eventuale cancellazione di artigiani, per gravi motivi, dall'albo professionale. Le nostre pratiche riguardano oltre 300 mestieri differenti, dal titolare di un'officina meccanica al coltivatore di lombrichi».

Della Commissione fanno anche parte, di diritto, quattro professionisti, in rappresentanza dell'Ufficio provinciale del Lavoro, della Camera di commercio, dell'Inps e dei sindacati. [g. d.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo [illegible] tramonto per foschie e nebbia [illegible] banchi.
VENTI. Deboli settentrionali.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 15; min: 0; media: 6

UN ANNO FA
Max: 9; min: 4; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,4; Asti 9; Aosta 18; Cuneo 19; Novara 18; Vercelli 18.

Udienza preliminare: valenzano accusato di tentato omicidio

«Offese il ricordo di mio figlio per questo gli sparai due colpi»

VALENZA. «Sparai per difendere la memoria di mio figlio». Così si è giustificato Francesco Stirparo, 42 anni, via Volta, ex camionista, che il 10 ottobre '95 esplose due colpi [illegible] pistola contro [illegible] convivente della sorella, l'allora ventinovenne Claudio Grosso, Largo Costituzione. «Durante una lite Claudio aveva fatto apprezzamenti su mio figlio, morto in tragiche circostanze nell'agosto '94. Non potevo tollerare [illegible] suo comportamento e comunque volevo solo spaventarlo».

L'uomo, sotto inchiesta per tentato omicidio, furto aggravato, porto e detenzione d'arma (lo difende Giuseppe Lanzavecchia), [illegible] comparso ieri ad Alessandria davanti [illegible] gip per l'udienza preliminare che è stata poi aggiornata al 19 maggio in quanto era assente un perito la cui deposizione è ritenuta importante.

La lite fra i due [illegible] scoppiata per motivi tutto sommato banali: Grosso non aveva pagato una bolletta della luce, come gli spettava fare, [illegible] si era reso responsabile di alcune scorrettezze. Cose di poco conto ma che avevano contribuito a incidere sullo stato di salute precario [illegible] cognato.

Stirparo era molto depresso: non si era rassegnato alla morte del figlio, stroncato, sembra, da un'overdose. Ogni giorno andava al cimitero, sostando per ore davanti alla tomba, [illegible] non permetteva ad alcuno di parlar male del ragazzo.

L'11 ottobre durante la lite con Clau[illegible] Grosso gli sparò, senza ferirlo, due colpi di pistola all'altezza del torace: l'episodio avvenne in via Po dove i due si erano recati dopo essere usciti da un bar. Là era iniziata un'accesa discussione.

La pistola, una Beretta calibro 7.65, era stata rubata dall'ex camionista a Renzo Laguzzi, professionista di Bassignana, nella cui abitazione sostava periodicamente per fare le pulizie.

Emma Camagna



Francesco Stirparo, 42 anni

LA MADRE PERDONA

Fuga d'amore: prosciolto

ALESSANDRIA. Giovanni Rossi, 32 anni, via Gandolfi, nel gennaio '94 si allontanò per una settimana con una ragazza, c[illegible]enziente ma minorenne. La madre di lei lo denunciò [illegible] carabinieri e l'uomo finì nei guai. Il pretore Cinzia Miniotti, chiamato [illegible] processarlo per sottrazione consensuale di minore, ha però sentenziato di «non doversi procedere» penalmente nei [illegible] confronti per avvenuta remissione di querela. Il tempo ha placato i dissapori e al magistrato [illegible] è rimasto che prenderne atto. Rossi era fuggito con la ragazza affidata dal tribunale alla madre, che è separata dal marito: la coppia, al centro di un amore contrastato, era tornata [illegible] casa il 26 gennaio, ma la donna già aveva segnalato i fatti ai carabinieri. Cosa sia poi avvenuto fra i due non è dato sapere. Il trentaduenne successivamente è rimasto vittima [illegible] un grave incidente stradale e [illegible] è costretto su una carrozzella. [e. c.]

L'improvvisa morte di Vacchina. Guidò l'Ascom

Serravalle, i parrucchieri perdono il loro «decano»

SERRAVALLE. Profondo cordoglio ha suscitato in paese la morte improvvisa di Valerio Vacchina, 57 anni, colpito da un infarto.

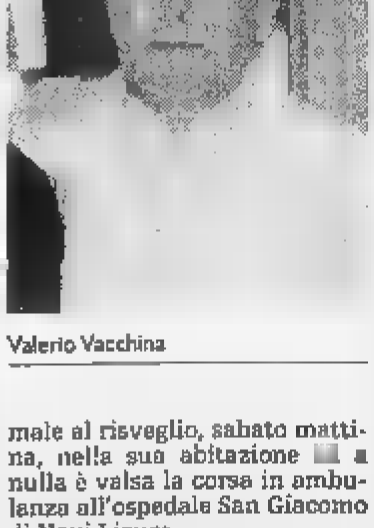
Il suo negozio di parrucchiere, acconciature uomo e donna, nella centralissima via Berthoud al civico 160, è uno dei più noti a Serravalle. Negli ultimi anni, pur restando in negozio, aveva ceduto spazio alla figlia Cristiana.

Da lui sono passati a tagliarsi i capelli generazioni di serravallesi. Per anni è stato l'instancabile presidente dell'Associazione commercianti serravallese e [illegible] è sempre battuto per [illegible] sviluppo ed il rilancio commerciale di Serravalle.

Era stato uno dei protagonisti, nel marzo [illegible] '95, del referendum organizzato da La Stampa per la premiazione del «parrucchiere più» della provincia: aveva ottenuto una valanga di voti [illegible] conferma della sua popolarità.

Valerio Vacchina si [illegible] sentito male al risveglio, sabato mattina, nella sua abitazione [illegible] [illegible] nulla è valsa la corsa in ambulanza all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure.

I funerali [illegible] stati celebrati ieri pomeriggio vi ha assistito una folla commossa. [m. pu.]



Valerio Vacchina

Abitava a Stazzano ed era in servizio a Voltaggio

Un giovane carabiniere stroncato da un linfoma

ARQUATA. In lutto l'Arma dei carabinieri per [illegible] morte [illegible] Livio Perdomo, 35 anni, «effettivo» alla caserma di Voltaggio. Sposato, senza figli, abitava in via Seminario Leone XIII, a Stazzano. I funerali del carabiniere si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Arquata. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Stazza[illegible]. E' prevista anche la partecipazione del comandante provinciale dei carabinieri di Alessandria, colonnello Tagliari.

Livio Perdomo si è spento domenica all'ospedale San Martino di Genova stroncato da [illegible] tumore, un linfoma ai polmoni.

Il male gli era stato diagnosticato a settembre dell'anno scorso. Aveva [illegible] cominciato a svolgere sedute [illegible] chemioterapia ma purtroppo tutto è stato inutile.

Una piccola speranza per lui [illegible] per i suoi familiari [illegible] arrivata poco prima di Natale, quando sembrava che la forte fibra del carabiniere stesse vincendo il male: Livio, nonostante fosse alquanto indebolito per il trattamento chemioterapico, sembrava in ripresa.

Ma la speranza, [illegible] mano sempre più tenue, è durata fino a circa 15 giorni fa quando il carabiniere ha avuto un aggravamento delle proprie condizioni. E' stato trasportato all'ospedale di Alessandria, poi nuovamente ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. Sono aumentate le difficoltà respiratorie finché domenica ha cessato di vivere. Livio Perdomo, di origini liguri, si era trasferito a Stazzano circa sei anni fa, quando si era sposato. La famiglia della moglie è infatti originaria del paese. Prima aveva svolto servizio a Genova e poi, nel '94, aveva ottenuto [illegible] trasferimento alla stazione dei carabinieri [illegible] Voltaggio, dove è rimasto fino all'insorgere del ma[illegible]. I colleghi faticano a commentare la sua scomparsa, profondamente scossi: «Era serio e coscienzioso». [m. pu.]

In sintesi tutte le novità del documento approvato venerdì dal Consiglio

Nel bilancio spuntano i «Bop»

Dalla Provincia «buoni» per 13 miliardi

ALESSANDRIA. Il bilancio di previsione tanto citato, eppure così poco conosciuto. Quello che è stato discusso e votato venerdì scorso dal consiglio a palazzo Ghilini è stato definito innovativo e particolarmente importante per la Provincia. Perché? Lo abbiamo chiesto all'assessore competente dottor Riccardo Lenti.

«E' il secondo bilancio di gestione di questa amministrazione - lo definirei importante per dimensione come per qualità. La dimensione in quanto prevede per la parte ordinaria un importo di oltre 74 miliardi. Tanto per fare un raffronto, l'ultimo bilancio dell'amministrazione precedente prevedeva una somma di 57 miliardi. Credo che questo serva già a dare un'idea dello sforzo realizzato sia per reperire risorse, sia per utilizzarle in modo adeguato».

In quanto alla qualità, l'assessore sottolinea come il bilancio di previsione '97 interessi tutti i diversi campi istituzionali dell'ente, destinando cospicue risorse a settori importanti come la viabilità (in precedenza abbastanza trascurata), come le condizioni delle strade, dimostrando attenzione all'ambiente, all'edilizia e in particolare all'edilizia scolastica, al turismo, alla pianificazione territoriale.

Sostanziosa è anche la voce relativa all'utilizzo dei fondi comunitari, che per la prima volta rappresentano una parte di rilievo nel bilancio.

La novità consiste soprattutto nel metodo adottato. «Si tratta - spiega Lenti - del primo bilancio steso in base alle norme stabilite dalla nuova legge che regola la contabilità degli enti locali e che la Provincia di Alessandria è stata tra le prime ad applicare».

Si ha quindi una duplice lettura della spesa, divisa in 22 programmi e 200 progetti, sia per quanto riguarda le funzioni delegate a spendere, sia per quanto riguarda la destinazione. Un meccanismo che assicura assoluta trasparenza, permettendo, sia ai consiglieri, sia ai cittadini, di verificare capillarmente, voce per voce, la destinazione dei fondi.

E' di grande respiro il capitolo degli investimenti: ne sono previsti per circa 34 miliardi, di cui 11 sono destinati all'edilizia, una ventina alla viabilità e il restante a varie evenienze, fra cui l'informatizzazione degli uffici, indispensabile per sveltire e modernizzare il lavoro.

Ed è qui che entra in campo l'innovazione forse più nota ai profani, l'introduzione per il finanziamento dell'ente, dei Bop, i buoni ordinari provinciali, a somiglianza di quanto già avviene a livello statale con i Bot.

«Questa giunta - premette Lenti - è molto attenta al contenimento degli oneri finanziari e in questa linea è da interpretare il ricorso all'emissione di Bop per circa 13 miliardi, mentre 10 miliardi saranno finanziati con i mutui».

I Bop, infatti, la cui istituzione è consentita da una legge del '95, presentano secondo Lenti diversi vantaggi: «Intanto l'emissione a tassi variabili, quindi di mercato, poi la possibilità di modificare l'indebitamento in relazione ai tempi dell'investimento, proporzionando l'interesse passivo. Infine, in questo modo i flussi sono immediatamente nella disponibilità dell'ente».

Avviata la procedura, i Bop saranno «operativi» entro tre-quattro mesi e per l'estate è prevista la prima emissione di titoli. Serviranno, tra l'altro, a finanziare il servizio agli handicappati del centro di soggiorno di Caldirola, a completare l'ostello in costruzione a Marengo, a rimuovere l'amianto dalla caserma dei vigili del fuoco di Casale, a costruire nuove aule al liceo «Amaldi» di Novi, e a una quantità di opere viabili, fra cui la variante di Felizzano e il consolidamento del ponte sullo Scrivia.

Carla [illegible]

I MAGGIORI INVESTIMENTI

PROGRAMMI	STANZIAMENTO '97
Personale e organizzazione	31.315.938.000
Viabilità e trasporti	8.020.000.000
Ambiente ed ecologia (cifra netta)	5.000.000.000
Edilizia	4.000.000.000
Istruzione, cultura, università	2.700.000.000
Agricoltura	1.018.400.000
Assistenza, centri di soggiorno	1.800.000.000
Progetti comunitari	1.850.000.000
Lavoro e formazione	532.000.000
Pianificazione territoriale e protezione civile	350.000.000
Turismo e sport	305.000.000

Si chiude «Valenza gioielli», con nuove iniziative

Gli orafi si gemellano con tre mostre europee

VALENZA. Oggi si conclude «Valenza gioielli» ed è già tempo di bilanci. Il primo parla di una decisa proiezione verso l'Europa, attraverso il «gemellaggio» con le principali realtà espositive del Vecchio continente, che ha anticipato le scelte consigliate dal ministro degli Esteri, Dini. Si è cominciato, nello «Spazio-tendenze» - che fornisce dettami per la moda del gioiello - con la presentazione della fiera di Lipsia, «Midora». Dopo l'introduzione del presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano, ha preso la parola il direttore di «Midora». «La collaborazione con l'Aov, apre la porta a un nuovo bacino di utenza, che riguarda il mercato dell'Est europeo - ha detto Holger Lehman -, sono sicuro che il nostro costituirà un connubio vincente».

Ieri si è passati alla rassegna di Barcellona, «Barnajoya»: sono intervenuti l'ambasciatore di Spagna, Juan Prat y Coll, il presidente della fiera, Juan Oliveras Baghès, e il direttore, Jordi Castels Rocabert. Li ha accolti il presidente dell'Aov service: «Siamo fermamente convinti - ha detto Daniele Api -, che il consolidamento dei rapporti comuni rappresenti il coronamento di importanti sinergie da sviluppare in ambito europeo». L'ambasciatore ha rimarcato i rapporti d'amicizia tra Spagna e Italia, ora rafforzati da questo «patto» commerciale. Come si articolerà l'ha spiegato il direttore di «Barnajoia»: «Creeremo manifestazioni multiple, in cui si stabilirà la sinergia tra l'industriale e il designer, il commerciante e l'utente». E la fiera spagnola, come quella valenzana, abbinerà i momenti commerciali a quelli di svago. Al riguardo, Valenza è maestra con la festa di villa Pomela (domenica sera), impostata da anni con successo e ravvivata da un concerto di musica classica.

Ieri pomeriggio, infine, è stato presentata la fiera di Anversa, «Jedifa». Gli ospiti erano Karen Renders, direttore di Reeds exhibition Belgium, e Claude Mazioum, agente per l'Italia della rassegna. «Grazie al prezioso aiuto dell'Aov - ha detto la signora Renders -, potremo orientare i visitatori della nostra mostra su quello che è il gioiello per eccellenza, realizzato manualmente, a un prezzo competitivo. Le richieste dei nostri acquirenti, infatti, vanno in questa direzione e il nuovo rapporto di collaborazione creerà sicuri shocchi futuri». La rassegna si svolgerà a settembre, con tema principale rivolto alle pietre di colore.



Si punta sull'Europa. C'è molto interesse per i gioielli esposti a Valenza

Rodolfo Castellaro

Gestore di Chico & Yors di corso Monferrato

Eroina, il barista agli arresti in casa

ALESSANDRIA. Ha ottenuto gli arresti domiciliari Giuseppe Ballaera, 36 anni, titolare di «Chico & Yors», il bar di corso Monferrato chiuso per un mese con ordinanza del sindaco Francesca Calvo per motivi di [illegible]. Il gip ha accolto la richiesta del difensore Pasquale Giambertone: il barista non [illegible] lasciare l'abitazione [illegible].

[illegible]

Giuseppe Ballaera [illegible] era finito in carcere per detenzione di droga a scopo di spaccio dopo che la polizia, durante una perquisizione, aveva rinvenuto alcune bustine nel bar. Era poi risultato che la sostanza contenuta in gran parte non era stupefacente e nella restante l'eroina era presente solo in piccola quantità. **[e. c.]**



Giuseppe Ballaera, 36 anni

La Marini e Milly

Due attrici dal teatro alla storia

ALESSANDRIA. Virginia Marini e Milly (all'anagrafe Carolina Francesca Giuseppina Mignone): due alessandrine che hanno dato un'impronta, e non da poco, all'arte e allo spettacolo. Di loro, attrici di teatro e la seconda anche cantante, parlerà questa sera Franco Ferrari, fino a pochi giorni fa direttore dell'Ata, eclettico uomo di cultura, gran conoscitore di cose di teatro. Lo fa in un meeting del Lions club Alessandria Host, il cui presidente Lucio Bassi prosegue il discorso dell'alessandrinità vista nei suoi vari aspetti, in questo caso il «mito».

Virginia Marini, nata in via Bergamo nel 1842, fu grande attrice teatrale; la sua voce, assai melodiosa, fu definita dalla critica «un flauto in selva, una piuma in paradiso, un profumo di gelsomino».

Milly, che vide la luce in un alloggio di via Guasco nel 1905, amata anche dal principe Umberto di Savoia, dalla voce «capace di turbare», come le scrisse Cesare Pavese, cantava, ballava, recitava. **[e. c.]**

Attivo in città, col contributo della Regione, un servizio gratuito di consulenza

Uno «sportello» per i consumatori

La difesa dei diritti: dalle bollette all'ambiente

ALESSANDRIA. Con il patrocinio della Regione, in città è stato attivato lo «Sportello del consumatore» che fornisce un servizio gratuito di informazione a tutti gli abitanti della provincia. La gestione è affidata all'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) che ha sede ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII 4, telefono e fax 0131/253132 e della quale è responsabile il dottor Ernesto Pasquale.

Ecco alcuni argomenti sui quali è possibile ottenere informazioni, senza alcun costo da parte dei consumatori: servizi bancari, bollette elevate (Telecom, Enel, acqua e gas), viaggi organizzati, contratti conclusi fuori dai locali commerciali, assicurazioni, mutui e finanziamenti, trasparenza nella pubblica amministrazione, sanzioni amministrative, operatori commerciali, tintorie, cattiva qualità dei prodotti, alimentazione, condominio, contravvenzioni stradali, tutela dell'ambiente e altro ancora.

Il progetto è diventato operativo, grazie alle collaborazioni dei seguenti operatori Adiconsum: Nicola Giudice, Riccardo Sammartano, Giancarlo Monti, Aldo Boscarino, Paolo Triberti.

«L'informazione ai consumatori viene agevolata - dice il dottor Pasquale - attraverso la distribuzione di pubblicazioni e di moduli prestampati (come nel caso della lettera di recesso da un contratto commerciale). Tutti i consumatori si possono rivolgere al nostro sportello, di persona o telefonicamente, ottenendo consulenze e una "prima assistenza"».

L'attività di informazione è svolta anche attraverso interventi settimanali - ogni giovedì - nella rubrica «Con i consumatori» pubblicata da La Stampa.

Rivolgendosi allo «Sportello» i consumatori possono conoscere meglio i propri diritti, agire in modo più cauto, evitando truffe e raggiri, ma anche scegliere con più consapevolezza i prodotti che meglio rispondono alle proprie necessità. **[g. d.]**



Agli operatori dell'Adiconsum (da sinistra) Nicola Giudice e Riccardo Sammartano il compito di gestire lo «Sportello dei consumatori». Con il contributo della Regione viene fornito un servizio di informazione gratuita a tutti i cittadini

LETTERE AL GIORNALE

Un altro referendum sulle armi ai vigili?

[illegible] ribattere [illegible] costruttivo [illegible] per verità, finalizzate [illegible] di teorema [illegible] nella lettera [illegible] apparteneti al Corpo di polizia municipale pubblicata nell'edizione del 14-02. Meno che mai è corretto [illegible] in questa chiave l'assemblea delle Circoscrizioni Nord e Centro, perché in quella sede nessuno ha chiesto l'armamento del Corpo.

Gli scriventi c'erano, a differenza della quasi totalità dei ventuno firmatari, e ricordano bene che da nessuna parte è giunta una tale richiesta. E' vero che tutti i cittadini hanno chiesto una maggiore presenza del Corpo nei loro quartieri il che, chiunque lo capirebbe, non c'entra assolutamente nulla con l'armamento, ma solo con l'organizzazione del personale e dei servizi. Ci sono altre bugie in quello scritto, in particolar modo relative ad un'assemblea sindacale tenuta ultimamente al Comando, dove davvero risulta difficile capire se la menzogna costante deriva dalla volontà di spargere veleni o dal buio cerebrale che da sempre avvolge taluni. Quello che ci preme sottolineare sono due cose, sulle quali forse non si è riflettuto abbastanza. La prima è che un provvedimento del genere, al di là di tutte le motivazioni che si possono addurre per rifiutarlo, ne porta con sé una che fa aggio su tutto, ovvero che sarebbe una cosa inutile. Inutile perché non servirebbe a modificare l'ordine pubblico ad Alessandria. Inutile ma funzionale. Funzionale a mascherare tutti i notevoli problemi che il cattivo funzionamento del Corpo ha fatto venire alla luce.

La seconda cosa è ancora più sintomatica di un certo modo di pensare la realtà: a nessuno di questi paladini delle difese proprie e altrui è venuto mai da pensare che il referente ultimo, della polizia municipale sono i cittadini. Facciamo una proposta: perché dopo il referendum tenuto nel Corpo, non ne viene organizzato uno tra i cittadini?

Delegati Cgil
Corpo polizia municipale
Alessandria

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, v. Venezia 8 (55.840). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, c. Bagni 65 (322.556).
Casale: Ospedale, v. Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi: Comunale, v. Verdi (78.255).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, v.lo Manzoni 30 (951.311).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa [illegible] 263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
[illegible] L.: C[illegible] 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 486 888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322 [illegible].
S. Salvatore: Croce Rossa [illegible]
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
[illegible] S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde [illegible].
Voghera: Croce [illegible] 45.866.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265 000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

SI [illegible] Antonio Taglialegami, in attesa di occupazione, con Giovanna Borgia, in attesa di occupazione; Claudio Benazzo, operaio, con Maura Minelli in attesa di occupazione; Salvatore Guttadoro, operaio, con Antonella Parodi impiegata.
MORTI. Carlo Mignone, di 74 anni; Agostino Ponte, di 84; Giuseppe Radielli, di 83; Luigia Bovio, di 85; Pierino Vezzoso [illegible]. **[g. i. l.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il gruppo consiliare di Forza Italia di **Tortona**, durante l'ultimo Consiglio comunale ha rivolto un'interrogazione all'Asmt e al Comune chiedendo che raggiungano un accordo sulla pianificazione degli interventi di pulizia periodica programmatica per strade, piazze e fossi delle frazioni. Forza Italia propone: un intervento mensile con spazzatrice meccanica per strade e piazze; uno per la pulizia manuale dei fossi e delle zone adiacenti ai cassonetti; due interventi annuali per il taglio dell'erba nei fossi e per la potatura delle piante che costeggiano le strade principali. La risposta unanime dell'Asmt e del Comune è stata positiva: gli interventi saranno tutti inseriti in una programmazione a partire già dai prossimi [illegible]. **[m. t. m.]**

GLI APPUNTAMENTI

AVULSS

Al via i corsi di volontariato

Questa sera alle 20,45 in sala Torriani, in via Vescovado 3, l'Avulss (Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio sanitari), inizia il corso base di formazione per i suoi volontari. Per informazioni tel. 0332 50.70.38. **[b. v.]**

VIABILITA'

Chiusa al traffico via Bergamo

Oggi ad Alessandria via Bergamo, tra corso Roma e via Trotti, dalle 7,30 alle 17,30 sarà chiusa al traffico per lavori. **[b. v.]**

POLITICA

An promuove un concorso

I circoli territoriali di An Remotti e Tassi organizzano per i giovani un concorso dal titolo «La politica vista dai giovani d'oggi verso il 2000». I lavori (scritti di qualsiasi genere) vanno inviati al circolo Remotti in via Brescia n [illegible] ad Alessndria il mercoledì dalle 16 alle 18 o il lunedì dalle 21 alle 22,30 entro il 20 maggio. **[b. v.]**

RELIGIONE

Una riflessione sul Salmo 51

Una riflessione sul «Salmo 51, pietà di me o mio Dio» viene proposta questa sera alle 21 in Sala Torriani ad Alessandria (via Vescovado) da padre Elia, dei Fratelli contemplativi di Gesù. La serata è promossa nell'ambito delle iniziative intereccesiali. **[b. v.]**

PROTEZIONE CIVILE

Ad Ovada continua il corso

Alla sede del Com. di via Buffa, ad Ovada stasera dalle 20 alle 22, seconda lezione del corso dei volontari della protezione civile. Il rappresentante della Croce verde ovadese, relazionerà sulle «Nozioni di primo [illegible]». **[r. bo.]**

UNITRE'

Lezione di fisica a Novi

Lezione di fisica, oggi alle 15,30 all'Unitrè di Novi, nell'aula magna del collegio San Giorgio la professoressa Lucia Odicino descriverà la struttura della materia. **[m. d.]**

Banda dei sassi: intanto è terminato il periodo di isolamento per tutti gli accusati

Cuva ordina perizie sui «pentiti»

Li esaminerà docente torinese di psichiatria

IN BREVE

TORTONA

Si accettano candidature per il direttivo dell'Asmt

Il dottor Ezio Cizza, ha rassegnato le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'Asmt. Chiunque [illegible] interessato a prenderne il posto può presentare la candidatura, allegando il «curriculum» entro il 16 del 24 marzo all'ufficio affari generali del Comune. [m. t. m.]

VARZI

Approvato il bilancio della Comunità montana

L'assemblea della Comunità montana dell'Oltrepò ha approvato il bilancio di previsione: è di 4 miliardi e 511 milioni. Il maggior impegno (un miliardo e mezzo) riguarda l'assistenza all'attività agricola. [f. d.]

[illegible]

Si discute a Roma il decreto per la bonifica dell'amianto

Da domani s'inizia all'ottava commissione della Camera l'iter per l'approvazione del decreto che prevede l'assegnazione a Casale di venti miliardi destinati alla bonifica dall'amianto. Lo annuncia il deputato casalese Silvana Dameri, pds. [s. m.]

TORTONA. Mentre prosegue l'inchiesta sul tragico lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallosa, che il 27 dicembre causò la morte di Maria Letizia Berdini, la Procura ha disposto una serie di perizie psichiatriche sui [illegible] confessi: Sandro e Gabriele Furlan, Roberto Siringo e Loredana Vezzaro.

I primi due sono ancora in carcere, mentre Siringo e la Vezzaro hanno ottenuto gli arresti domiciliari. L'incarico al perito sarà affidato nei primi giorni di aprile. Sarà il professor Ugo Fornari, ordinario di psichiatria forense all'Università di Torino, a esaminare le condizioni psichiche dei quattro indagati. La relazione sarà depositata non prima di giugno.

Un'altra perizia medico-legale sarà eseguita sulle lesioni riportate dall'idraulico genovese Raffaele Macera, di 26 anni, l'automobilista scampato miracolosamente al lancio di sassi.

La banda del cavalcavia, infatti, dovrà rispondere (oltre che dell'omicidio di Maria Letizia Berdini) anche di lesioni colpose ai danni di Macera. La sera del 27 dicembre l'idraulico genovese era diretto a Torino, a bordo di una «Seat Marbella» su cui viaggiavano anche la moglie e il figlio.

L'utilitaria precedeva la «Mercedes» di Lorenzo Bossini, il marito di Maria Letizia Berdini. All'improvviso un sasso mandò in frantumi il parabrezza della «Marbella», sfiorando il bimbo che dormiva sul seggiolino. Raffaele Macera, raggiunto al viso dalle schegge di vetro, fu trasportato al pronto soccorso.

Intanto, per gli indagati ancora in carcere - Paolo, Sandro, Gabriele e Franco Furlan, Paolo Bertocco, Gianni Mastarone e Francesco Lauria - è terminato il periodo di isolamento. Ognuno di loro è stato trasferito in una cella con altri detenuti, può vedere programmi televisivi e ha diritto all'ora d'aria.

Alcuni di loro, però (in particolare chi collabora alle indagini) sono stati trasferiti in carceri diverse per evitare l'inquinamento delle prove. L'inchiesta, secondo le previsioni, sarà portata avanti almeno fino all'e[illegible].

L'udienza preliminare potrebbe svolgersi in autunno e il processo [illegible] Corte d'Assise, ad Alessandria, nella primavera successiva. Nei prossimi giorni il procuratore capo Aldo Cuva e il sostituto Michela Fenucci, che coordinano le indagini, hanno in programma altri esperimenti giudiziari sul cavalcavia, riproponendo l'azione nelle stesse circostanze in cui dovrebbe essersi verificata, conducendo sul posto gli indagati che collaborano.

Maria Teresa Marchese





Loredana Vezzaro e Roberto Siringo sono agli arresti domiciliari. Perizia anche per loro, così come per Sandro e Gabriele Furlan

Si occupano di pulizia negli ospedali

Usl 22, riassunte le 93 licenziate

NOVI. Sono state riassunte dalla Policoop di Ovada le [illegible] addette alle pulizie e al servizio di lavanderia negli [illegible] dell'Usl 22, che avevano ricevuto la lettera di licenziamento dalla precedente ditta appaltatrice. L'intesa è giudicata «positivamente» dal sindacato.

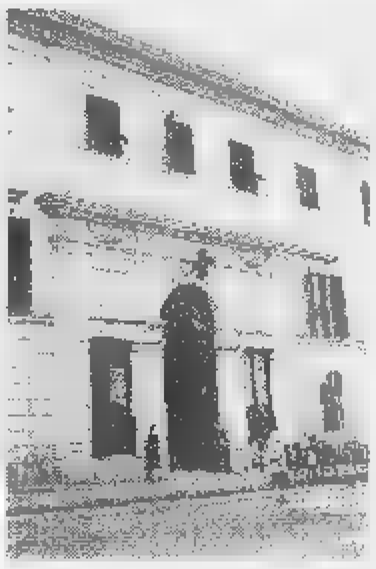
«In effetti, tutte le lavoratrici sono state reintegrate alle stesse condizioni del passato - spiega Ivano Orsuni, della Cisl -. Non cambiano le mansioni e la retribuzione e non c'è stato il temuto trasferimento di qualche operaia da un ospedale all'altro».

Oggi, i delegati di Cgil, Cisl e Uil definiranno gli ultimi dettagli [illegible] i responsabili della cooperativa ovadese. In particolare, si cercherà di chiarire la posizione contrattuale delle addette alle pulizie e alla lavanderia, che per il sindacato «devono [illegible] qualificate a tutti gli effetti dipendenti della Policoop, non socie-lavoratrici».

La vicenda, che coinvolge le [illegible] operaie in servizio negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada era esplosa a fine gennaio. L'Ipm di Trezzano sul Naviglio aveva vinto l'appalto all'Usl 22 [illegible] un prezzo ritenuto «anormalmente basso» e [illegible] l'intento di procedere a un subappalto per contenere i costi e aveva però subito inviato lettere di licenziamento alle lavoratrici, impegnandosi a riassumerne soltanto una parte.

Il sindacato aveva proclamato una serie di scioperi e aveva sollecitato l'intervento dell'allora commissario dell'Usl, Giorgio Martiny, del sindaco di Novi, Mario Lovelli, e del prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto.

Dopo un lunghissimo «braccio di ferro», all'Ipm era stato vietato il subappalto, che, tra l'altro, non è consentito dal capitolato della stessa Usl 22. Così, la ditta lombarda aveva preferito rinunciare al servizio, e l'ente sanitario aveva assegnato l'incarico alla seconda classificata nella gara, cioè l'ovadese Policoop. [m. d.]



L'ospedale «San Giacomo» di Novi

Danneggiato nel '94, è irrecuperabile e andrebbe rifatto: [illegible] è ritenuto storico

Diffida a demolire il ponte di ferro

Felizzano, la Sovrintendenza contro la Provincia

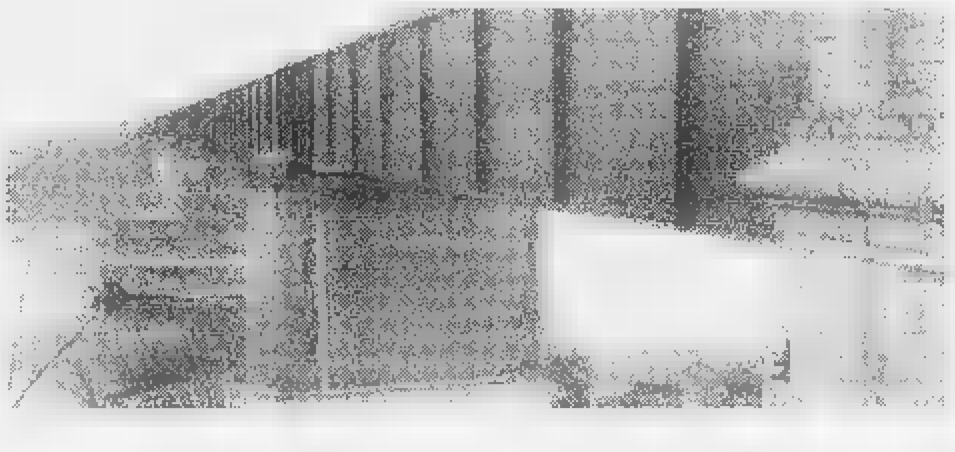
FELIZZANO. «Quel ponte non si tocca». La Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici non ha dubbi: il ponte sul Tanaro che sorge a Felizzano lungo la provinciale 77, di notevole importanza per le comunicazioni nella zona, è un'opera protetta e non va abbattuta. Si da però il caso che quel manufatto in ferro, già danneggiato dalla piena del Tanaro del novembre '94, è in condizioni precarie. Inoltre, per il Magispo il ponte rappresenta un ostacolo al deflusso delle acque, quindi deve essere rifatto.

La piena ha fatto scivolare sulla base l'unica campata in ferro per alcuni centimetri. Per garantirne la stabilità, l'amministrazione provinciale ha stabilito che il traffico sia a senso unico alternato e ha sistemato un semaforo per regolamentarlo. Inoltre è proibito il transito ai mezzi di portata superiore a 25 tonnellate.

«Per rispondere alle esigenze idrauliche - dice il vice presidente della Provincia e assessore ai Lavori pubblici Daniele Borioli - il Magispo ci chiede di rialzare il [illegible] di almeno un metro». La soluzione appare impraticabile, la Provincia quindi ha deciso di costruirne uno nuovo abbattendo quello pericolante. Incorrendo però negli immediati fulmini della Sovrintendenza.

Nell'attesa di trovare una soluzione tecnica, continua a funzionare - e sono passati dall'alluvione ormai 28 [illegible] - il semaforo, con notevole disagio, tenuto conto, come mette in evidenza un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale felizzanese, che «il ponte riveste importanza primaria per il collegamento tra il Basso e l'Alto Monferrato, considerato anche che Felizzano ha un casello dell'autostrada Torino-Piacenza; come servizio per il polo industriale Felizzano-Quattordio, tra i maggiori delle province di Alessandria e Asti; per il transito dei mezzi agricoli dei Comuni di Felizzano, Masio, Oviglio e Quattordio».

Tenuto conto, tra l'altro, che il ponte è giudicato un ostacolo al deflusso delle acque del fiume e che condiziona anche l'inizio dei lavori di arginatura per mettere in sicurezza la zona, il Consiglio «esprime preoccupazioni e ricorda che il fiume non segue i tempi burocratico-amministrativi, che pure lo stato di emergenza avrebbe dovuto accelerare». [fra. mar.]



Il ponte sul Tanaro a Felizzano. Il Comune «esprime preoccupazioni e ricorda che il fiume non segue i tempi burocratico amministrativi, che pure lo stato di emergenza avrebbe dovuto accelerare»

FINANZIAMENTI ALLUVIONE

Asti, chiesta archiviazione per banche

ASTI. «I ritardi nell'erogazione dei finanziamenti ci furono, ma non è possibile ravvisare dolo nel comportamento dei responsabili degli istituti di credito».

Questo, in sostanza il ragionamento che sta alla base della richiesta di archiviazione firmata dal procuratore Sorbello a conclusione dell'inchiesta sulle lungaggini delle pratiche di contributo alle aziende danneggiate nell'alluvione del '94 nell'Astigiano. Indagati i direttori di: Bnl, Cassa risparmio Verona - Vicenza, Banca commerciale, AmbroVeneto. Coinvolti pure presidente e direttore d'area del Mediocredito centrale. [f. l.]

Si esamina il progetto

Oggi il vertice in Regione sul Supertreno

NOVI. E' fissato per oggi, alle 16 all'assessorato all'Ambiente della Regione, a Torino, l'incontro tra i funzionari regionali ed esponenti della giunta piemontese e gli amministratori di Provincia e Comuni alessandrini interessati dal possibile passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità Milano Genova. Si discuterà del progetto presentato dal Cociv e di eventuali alternative all'alta velocità per una maggiore velocizzazione dei trasporti su rotaia.

Intanto, proseguono le iniziative di chi da quattro anni si oppone al progetto. Il Comitato alt al Supertreno, con sede a Castelnuovo Scrivia, sta elaborando una nuova serie di proposte alternative all'alta velocità. L'associazione La nostra terra di Novi distribuirà diecimila copie di un opuscolo contenente in sintesi l'illustrazione [illegible] progetto del Supertreno con le principali critiche. [m. pu.]

NOVI

«Dove lasciare l'auto?»

La pulizia strade [illegible] polemica in 3 vie del centro

NOVI. La pulizia strade in tre vie confinanti avviene nello stesso giorno e gli abitanti della [illegible] non [illegible] dove lasciare l'auto in sosta la notte precedente il lavaggio. Si lamentano i residenti in via Trento, via Trieste e via Nizza.

La «rivoluzione» alla pulizia stradale varata dal Comune li penalizza. Nelle [illegible] vie del centro il lavaggio è previsto al martedì, tra le 6 e le 8. In quel lasso di tempo, è vietato il parcheggio e vengono in pratica cancellati 60-70 posti auto. Il vicino corso Italia è già occupato da altre vetture e lo stesso accade in via Garibaldi: i pochi spazi liberi sono a oltre 300 metri da via Nizza, via Trento e via Trieste.

«E' assurdo, chiediamo agli amministratori di rivedere il calendario della pulizia strade - dicono gli abitanti -. Per risolvere il problema, basterebbe spostare in un giorno la data del lavaggio in via Nizza». [m. d.]

BELFORTE

Ritirata la patente

Ovadese inverte marcia su A26 [illegible]

OVADA. Ritirata la patente a un automobilista ovadese che sull'«A26» ha compiuto [illegible] azzardata, cambiando corsia e creando una grave situazione di pericolo per sé e per gli altri automobilisti.

Dell'uomo, del quale non sono state fornite le generalità, si [illegible] che è di mezz'età, abita in centro città e viaggiava in compagnia di una donna, a bordo di una Twingo. Nel tratto fra Ovada e Masone, attraverso un bay pass, ha invertito il senso di marcia passando da [illegible] carreggiata all'altra. L'improvviso inserimento nella terza corsia della carreggiata opposta ha sostratto alcuni automobilisti, che arrivavano a velocità sostenuta, a compiere paurose sterzate.

E' però arrivata anche una pattuglia della Polizia stradale di Belforte e per l'autobilista ovadese è scattata la denuncia e il ritiro della patente. [r. bo.]

TRIBUNALE DI TORTONA
Avviso di vendite all'incanto di beni immobili - II Esperimento
Il giorno 10 aprile 1997, alle ore 10.00, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita dei seguenti immobili di proprietà di "FALL. LA FITTERIA s.r.l." siti in Comune di Tortona - Via F.lli Pepe
Lotto n. 1: locale adibito a negozio con ripostiglio e wc di mq 104.
Lotto n. 2: locale adibito a supermarket di mq 520 concesso in locazione alla s.r.l. LIDL ITALIA, con contratto inopponibile all'acquirente
Lotto n. 3: locale adibito a discoteca di mq 2376, presenta irregolarità edilizie per le quali l'1.3.95 è stata chiesta la concessione in sanatoria
Lotto n. 4: locale adibito a palestra e piscina rispettivamente di mq 483 e 795.
Gli immobili sono censiti al N.C.E.U. tutti alla partita 9341 foglio 43 mappale 135 e il lotto n. 1 sub 11, il lotto n. 2 sub 4, il lotto n. 3 sub 12 e 13, il lotto n. 4 sub 5 e 6.
Condizioni di vendita
1) Prezzo base d'asta: I Lotto lire 200.000.000; II Lotto lire 640.000.000; III Lotto lire 1.[illegible].000; IV Lotto lire 1.350.000.000.
2) Offerte minime in aumento: I Lotto lire 10.000.000; II Lotto lire 30.000.000, III Lotto lire 100.000.000; IV Lotto lire 50.000.000.
3) Gli offerenti entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto dovranno presentare domanda in bollo e depositare in cancelleria a mezzo assegni circolari le seguenti somme:
I Lotto: la somma di lire 25.000.000 a titolo di cauzione e la somma di lire 25.000.000 a titolo di presumibili spese di trasferimento
II Lotto: la somma di lire 80.000.000 a titolo di cauzione e la somma di lire 80.000.000 a titolo di presumibili spese di trasferimento
III Lotto: la somma di lire 250.000.000 a titolo di cauzione e la somma di lire 250.000.000 a titolo di presumibili spese di trasferimento
IV Lotto: la somma di lire 170.000.000 a titolo di cauzione e la somma di lire 170.000.000 a titolo di presumibili spese di trasferimento
4) Gli aggiudicatari che non intendano avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 41 comma 5 DPR 385/93, di subentrare nel contratto di [illegible], [illegible] il residuo prezzo (o quello eventualmente stabilito dal Giudice all'udienza fissata per l'incanto), dedotta la cauzione già versata e salvo conguaglio per le spese di trasferimento, entro 30 giorni dall'aggiudicazione alla Cariplo (titolare di [illegible] fondiario gravante sugli immobili pignorati).
5) Si rende noto che per il lotto III il Comune ha rilasciato la concessione edilizia n. 264 in sanatoria delle [illegible] abusivamente eseguite e che per i lotti I, II, III e IV la curatela si obbliga ad immettere l'aggiudicatario nel possesso dei beni immediatamente dopo il versamento del prezzo di aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale.
Tortona, li 1 marzo 1997
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Umberto [illegible]


con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
In collaborazione con
msc
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Expo Vacanze 97
Organizzazione KRONOS
Expo2000
10 giorni di villaggio vacanze
Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!
THERMÆ SALUS
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
POLISMILE
organizza una GRANDE CONVENTION
funk aerobica
con Max Masotti
21-22-23 marzo
Prevendita e info: Tel. 011/3292121
Eccezionale: costo delle 3 giornate solo L.36.000
Say
Nathalie
CI VERRANNO A TROVARE...
VENERDÌ 14 ORE 22
TEO TEOCOLI
DOMENICA 16 ORE 17
SILVAN
MARTEDÌ 18 ORE 22
IL MAGO FORONZO
OVVERO PAUL CREMONA DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
a cura della D'HERIN
orari: lunedì venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

«Entro l'anno decentrati i corsi dell'Università di Torino»

Coppo: l'ateneo a Casale

Lauree in Economia e commercio

Satelliti

LA notizia sul nuovo corso di laurea a Casale arriva in un momento delicato per l'Ateneo tripolare (Alessandria, Novara e Vercelli) della cui autonomia si sta per decidere.

Non è un mistero che il rettore dell'Università torinese, Bertolino, osteggia questa ipotesi preferendo quella dell'ateneo «satellitare»: tanti corsi e facoltà decentrati, ma legati a Torino. In questo senso viene vista l'iniziativa casalese dalle società per lo sviluppo universitario sorte nelle tre province.

Non è escluso che, a questo punto, si arrivi ad uno scontro tra i fautori dell'impostazione «tripolare» e quelli della «satellitare». Anche perché - come sottolinea Gianluca Veronesi, che guida la Spa per l'Ateneo di Alessandria: «Una programmazione universitaria che preveda due corsi della stessa facoltà (Economia e commercio) nel raggio di venti chilometri è discutibile. Allora, meglio l'autonomia». **[p. b.]**

CASALE. Un corso di laurea completo della facoltà di Economia e commercio dell'Università di Torino. Il sindaco Riccardo Coppo, in un incontro pubblico, ha posto l'accento sull'importanza che la città diventi polo universitario.

Coppo non si sbilancia troppo, ma fa fatica a frenare gli entusiasmi. Cerca le parole giuste per non affrettare l'annuncio, ma, in sintesi, dice: «Nel '97 potrebbe concretizzarsi l'attivazione di un corso di laurea a pieno titolo in campo economico». Precisa meglio: «Nell'ambito della facoltà di Economia e commercio di Torino». E' l'obbiettivo a cui si sta lavorando «per rafforzare la capacità di Casale nel dare servizi: [illegible] dei settori determinanti è quello della formazione, che si esplica sia attraverso le numerose specializzazioni della scuola secondaria superiore sia, auspichiamo, universitario».

Quindi Casale diventerebbe polo universitario, [illegible] ricadute benefiche anche in campo economico. Il primo passo, concretizzato tre anni fa, era consistito nell'attivazione della Scuola di amministrazione aziendale (Saa), che dipende dall'Università di Torino e gode del finanziamento di un'associazione di imprenditori casalesi presieduta da Tere Novarese Cerutti.

Ora si va oltre e si punta al corso di laurea completo. Da tempo lavorano al progetto gli assessori alla Pubblica istruzione Titti Palazzetti e alla Programmazione economica Angelo Miglietta. L'uscita pubblica del sindaco fa intuire che i tempi possono [illegible] vicini.

Proprio in questa previsione era già stata scelta la sede universitaria a Palazzo Hugues, in via Capello, che, solo per un anno ancora, ospiterà alcune classi ad esaurimento della scuola media, che si è fusa con la «Dante». Il trasferimento della «Saa» da Palazzo Lanza alla nuova sede dovrebbe già avvenire a settembre. **[s. m.]**



Il sindaco Riccardo Coppo

Ad Asti

Specializzazione in viticoltura

ASTI. L'Aua (Associazione universitaria astense) porta avanti da un paio di anni l'istituzione di corsi decentrati, lauree brevi e master in provincia.

L'avvio è stato dato nel '[illegible] con i corsi di Economia e commercio della Facoltà di Torino (150 iscritti quest'anno); nel novembre 1996 sono partiti quelli triennali per operatore sociale in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche II di Alessandria. Nel frattempo continua la specializzazione post-laurea in Viticoltura ed Enologia, mentre in progetto ci sono i diploma universitari per Consulenti del lavoro (già il prossimo anno accademico) e Tecnologie alimentari. La sede universitaria si trova in via Testa (è stata realizzata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Asti che fa parte dell'Aua [illegible] Comune, Provincia, Camera di commercio). Funziona la segreteria universitaria: segue ogni [illegible] le pratiche di circa quattromila studenti. **[m. t.]**



Il provveditore Carlo Raimondo e il palazzo che ospita ancora alcune classi della scuola media «Hugues» e che dovrebbe diventare la sede dei corsi universitari

Le iscrizioni alle medie rimangono sbilanciate

CASALE. Nulla ha potuto fare l'ispettrice inviata dalla sovrintendenza di Torino per modificare lo squilibrio riguardante le iscrizioni alla prima classe nelle tre scuole medie cittadine. Su richiesta del provveditore Carlo Raimondo, ha incontrato i presidi casalesi, ma non ha potuto far altro che prendere atto della situazione, senza possibilità di modifica, perchè ormai le iscrizioni sono formalizzate.

Raimondo sperava che anche a Casale, come in altre città della provincia, le famiglie si attenessero alle indicazioni riguardanti la suddivisione della città in tre zone, ciascuna riferita ad una media. Così non è avvenuto: pertanto la media «Trevigi» dovrebbe formare 6 classi prime, la «Leardi» 5, la «Hugues-Dante», fusa con la razionalizzazione dello scorso anno, 8.

Il provveditore, comunque, assicura che «a Casale resteranno tre medie e, dal prossimo anno '98/99, col nuovo intervento di razionalizzazione che tiene conto di molti criteri, non ci sarà più questa situazione»

Dal provveditorato si fa presente che occorre partire in anticipo con un'opera di sensibilizzazione che inizi dalle direzioni didattiche: «Da qui che bisogna fornire alle famiglie corrette informazioni per orientarle all'iscrizione nella scuola di appartenenza geografica».

E' vero che una scuola può rifiutare alunni se la capienza non consente di accoglierli, ma è una situazione che, al momento, oggettivamente, non riguarda nessuno dei tre edifici.

In seguito alla visita dell'ispettrice scolastica, i presidi casalesi delle medie hanno inoltrato in provveditorato il resoconto definitivo sulle iscrizioni in modo da poter formulare gli organici del personale.

Intanto una commissione del Consiglio scolastico provinciale lavora al piano di razionalizzazione che interessa tutta la provincia, in attesa, peraltro, che il ministero impartisca le disposizioni definitive che regolamentano soppressioni e sopravvivenze. Pare che appoggiando alcune scuole periferiche con sede nei paesi del circondario casalese, alla «Hugues-Dante» si potrebbe riequilibrare la situazione numerica delle iscrizioni a partire, però, dal 1998/99. **[s. m.]**

CASALE

Dai carabinieri

Arrestati dopo il furto in carrozzeria

CASALE. Tre giovani, di cui uno minorenne, sono stati sorpresi mentre cercavano di fuggire con il bottino dall'autocarrozzeria «Moderna», nella zona industriale di strada Valenza. Una pattuglia dei carabinieri, che svolgeva servizi notturni di controllo in città e dintorni, ha notato due figure che scavalcavano il muro di cinta dell'officina, che svolge anche il soccorso Aci, ed è intervenuta. Due giovani sono stati bloccati e arrestati; è stato denunciato invece il minorenne.

Sono in carcere a Vercelli, in attesa del processo che sarà celebrato domani mattina in pretura, Alessandro Starno, 23 anni, abitante a Casale Popolo, cantone Chiesa, e Vincenzo Squillace, 21 anni, abitante in città in via Saffi 66. Si erano impossessati di quattro cerchi in lega del valore di mezzo milione. Sulla loro auto è stata anche trovata un'autoradio, sottratta dalla vettura di un militare dell'11° Casale e che era stata parcheggiata davanti alla caserma «Nino Bixio». **[s. m.]**

CASALE

Era a Porta Milano

Ritrovata la «Thema» della rapina

CASALE. E' stata ritrovata ieri in via Battaglieri, a Porta Milano, la Thema utilizzata dai banditi che nella notte tra giovedì e venerdì hanno compiuto un furto di orologi e [illegible]ili d'oro nella gioielleria «Bazzani» in via Roma. L'auto era stata abbandonata con le portiere aperte; sul sedile posteriore era appoggiato un piede di porco, mentre a terra c'era una grossa mazza, acquistata presumibilmente nel pomeriggio di giovedì in un negozio del Casalese. I carabinieri, avvertiti da alcuni abitanti della zona, hanno rintracciato il proprietario della vettura: Giuseppe Tacchino, 53 anni, di Casale, via Mellana 7.

L'auto era stata rubata la notte stessa del furto. Secondo la ricostruzione i banditi sarebbero arrivati in città a bordo di una vettura, poi avrebbero rubato la «Thema» per compiere il «colpo» e quindi l'avrebbero abbandonata riprendendo quella sulla quale erano giunti. Gli inquirenti ritengono che i banditi conoscessero il funzionamento dell'allarme. **[s. m.]**

CASALE

Al via da oggi

Campagna sui «voucher» per la sosta

CASALE. Inizia oggi da parte del Comune la diffusione capillare in città delle informazioni riguardanti le tessere «gratta e parcheggia» che si dovranno utilizzare nelle vie e nelle piazze a ridosso del centro a partire da lunedì 10. E' il sistema già in uso a Torino e Alessandria. Ieri l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone, in [illegible] serie di riunioni, ha definito con edicolanti e tabaccai, con i dirigenti della tesoreria del Comune e con i vigili le modalità per la distribuzione dei «voucher» e per la sua pubblicizzazione.

La campagna d'informazione si protrarrà in modo sistematico per tutta la settimana, per evitare il più possibile disagi e confusioni agli automobilisti. I buoni-parcheggio potranno essere venduti e dati in omaggio ai clienti anche da tutti gli operatori commerciali della città.

Per qualche tempo funzionerà con il «gratta-e-parcheggia» anche il piazzale di San Francesco, in attesa di definire la convenzione con una società di gestione. **[s. m.]**

Approvato il bilancio dell'ente per lo smaltimento dei rifiuti. L'accordo con Casale

Gavonata, nel '97 via alla discarica

Il Consorzio stanzia 2800 milioni per i primi lavori

ACQUI. E' stato approvato il bilancio di previsione per il '97 del Consorzio rifiuti dell'Acquese, che pareggia su 7 miliardi 293 milioni e 500 mila lire.

Tra le uscite, tra le voci più alte c'è quella per il conferimento della spazzatura in altre discariche: 2 miliardi e 350 milioni. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la spesa prevista è di 350 milioni. La spesa per gli stipendi dei dipendenti si attesta su 167 milioni, mentre altri 50 milioni saranno destinati per spese progettuali e di consulenza tecnica. Infine, 2 miliardi e 800 milioni saranno utilizzati per la realizzazione del primo lotto della discarica per sovvalli di Gavonata di Cassine: i lavori dovrebbero iniziare entro fine anno.

Durante l'ultima riunione dell'assemblea del Consorzio, è stata anche approvata la convenzione che permetterà ai 28 Comuni dell'Acquese di conferire i rifiuti alla discarica di Casale fino a fine 1998. L'accordo con il Consorzio casalese consente al Consorzio acquese di conferire un quantitativo annuo di spazzatura di 8 mila tonnellate, con non più di 35 tonnellate giornaliere. Per ogni chilo di rifiuti che finirà nella discarica, il Consorzio acquese nel '97 dovrà pagare 140 lire più Iva, tributo regionale e trasporto escluso, e la cifra sarà aggiornata per il 1998 sulla base delle tariffe definite dal Consorzio casalese per i Comuni non consorziati.

Per quanto riguarda invece la città termale, è stato messo a punto un progetto pilota per la raccolta mirata della frazione organica dei rifiuti in utenze specifiche quali ristoranti, alberghi e bar. **[g. l. f.]**

IN REGIONE

Polemica su Mirabello

MIRABELLO. Il gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista ha presentato un'interpellanza urgente (firmata da Pino Chiezzi, Francesco Moro, Rocco Papandrea, Laura Simonetti) per sollevare il caso della discarica per rifiuti speciali assimilabili agli urbani che la «Sem Smaltimenti controllati spa», collegata alla «West managment», ha chiesto alla Provincia di poter realizzare.

«La Provincia - affermano i consiglieri di Rc - ha avviato la conferenza dei servizi nonostante il parere contrario di tutti i Comuni limitrofi» perché l'area è a meno di 8 chilometri dall'impianto di Bazzani, gestito dal Consorzio di Casale. Rc ribadisce che il luogo di Mirabello non è idoneo per la presenza di falde superficiali e di falde in pressione. Rifondazione sollecita la Regione ad avviare con la Provincia un confronto «per verificare la stesura del "Piano di smaltimento rifiuti dell'Alessandrino"». **[s. m.]**

IN BREVE

Arrestato per aver ceduto un po' di marijuana a un amico

I carabinieri hanno arrestato Andrea Fantino, 23 anni, di Murisengo, via Asti 27, accusato di aver passato a un amico una modica quantità di marijuana. **[s. m.]**

MORANO

Nulla prova che sia doloso il rogo a «La Vetroresina»

Non ci sono elementi per ritenere che sia di origine dolosa l'incendio che ha distrutto «La Vetroresina» di Morano. Lo dicono i tecnici dei vigili del fuoco che, ieri hanno eseguito un sopralluogo. **[s. m.]**

FRASSINETO

Imprigionata nell'auto ribaltata in un campo

Novarese ferita in un incidente sulla Casale-Valenza, al bivio per Frassineto, sabato verso le 8 e mezza. Claudia De Giorgio, 20 anni, e Sabrina Rollini, 24, erano su una Uno ha urtato la Tipo di Mario Tizzani, 58, Valenza, via Fino 1. De Giorgio ha sterzato e la vettura si è ribaltata in un campo. La guidatrice è rimasta incastrata a testa in giù nell'abitacolo. Liberata dai vigili del fuoco, lei e Tizzani guariranno in 10 giorni. **[s. m.]**

CASALE

Daghino [illegible] presidente della Lega società sportive

Giovanni Daghino è stato confermato per acclamazione alla presidenza della Lega della società sportive di Casale. Nel consiglio direttivo ci sono: Nicola Sirchia, Vincenzo Figazzolo, Alberto Fioretta, Franco Osenga, Gianni Desana, Lionello Galetto, Luciano Cellini, Pierluigi Porta, Giorgio Canepa, Roberto Rustico. **[s. m.]**

ACQUI

Come tutelare i minori nella separazione familiare

«La tutela del minore nella separazione familiare. Una nuova proposta di legge». Ne parla questa sera il professor Aldo Dinacci, ospite alla conviviale del Rotary di Acqui al ristorante Parisio. **[g. l. f.]**

Asti: dal Rotary che lancia anche una campagna di informazione genetica

Premio al restauratore di capolavori

Guido Nicola riceve stasera il «Paul Harris Fellow»



Guido Nicola, [illegible]

ARAMENGO. Un riconoscimento prestigioso arricchirà da stasera il «palmares» di Guido Nicola, 76 anni, titolare del laboratorio di restauro riconosciuto tra i più prestigiosi d'Europa e uno dei più importanti del mondo. Stasera sarà ad Asti (hotel Salera, alle 21) dove il presidente del Rotary Club, Paolo Pontacolone gli conferirà il «Paul Harris Fellow», il massimo riconoscimento rotariano.

Nicola verrà premiato per il mezzo secolo di attività artigianale ai massimi livelli.

Per l'occasione il restauratore sarà accompagnato dai familiari che lo aiutano nell'attività. Verranno presentate [illegible] serie di diapositive per illustrare diverse fasi di restauro attraverso i capolavori che [illegible] passati per Aramengo. Per questo c'è solo l'imbarazzo della scelta: si va dalle tele di Veronese, Rubens, Caravaggio, Picasso, Kandinsky e molti altri.

Nella stessa serata entreranno a far parte del Club astigiano due nuovi soci: Marcello Lavoggio, imprenditore e Maurizio Mela (funzionario di banca).

Si conferma un periodo di intensa attività per il Rotary astigiano presieduto da Pontacolone. La [illegible] settimana una delegazione è stata ricevuta da Giovanni Paolo II, ricevendo una particolare benedizione.

Ieri in municipio ad Asti è stata presentata un'iniziativa avviata in collaborazione con provveditorato agli Studi, Comune e Provincia che coinvolgerà per ora tre istituti superiori astigiani. Si tratta di un progetto di prevenzione delle malattie genetiche che prevede la diffusione nelle scuole di materiale audiovisivo (un filmato realizzato da Bruno Bozzetto, «La rosolia non è un liquore»), libretti informativi, un questionario realizzato dall'Eurisko.

Per ora saranno coinvolti i licei scientifico Vercelli, classico Alfieri e linguistico Foscolo. L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Commissione distrettuale pro-handicap Giorgio Contegiacomo alla presenza degli assessori comunali Maria Debenedetti e provinciale Piera Accornero.

«Abbiamo individuato - ha spiegato il presidente - nei ragazzi delle classi 2ª e 3ª i destinatari della campagna di prevenzione per un argomento di importanza primaria». Si offre ai ragazzi uno strumento di conoscenza, mettendo a disposizione anche un numero di telefono (06/37.01.898) per informazioni. **[m. t.]**



Un momento della presentazione, [illegible], della campagna di informazione genetica

Ritrovati ad Acqui

Continua il mistero dei bossoli

ACQUI. Continua il mistero dei bossoli di pistola rinvenuti in [illegible] Italia. Non è ancora stata fatta piena luce sulla provenienza dei bossoli di arma da fuoco notati da un giovane passante domenica mattina nella centralissima via della città termale.

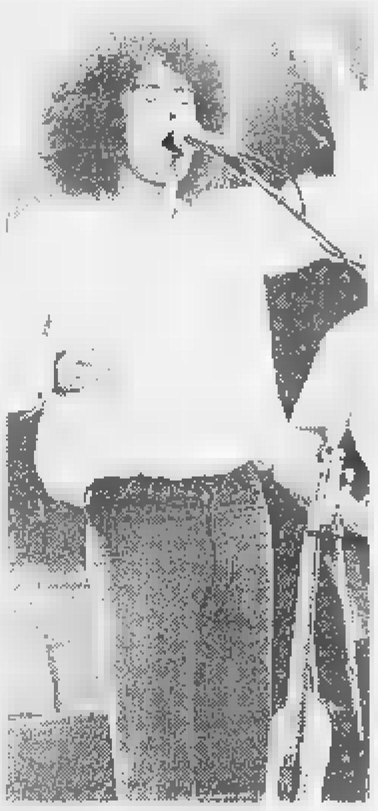
Secondo i Carabinieri si tratterebbe di innocui bossoli utilizzati da una pistola a salve, ma allo stesso tempo, non si riesce a comprendere per quale motivo siano stati gettati in strada.

In Italia, le pistole comunemente dette «scacciacani» sono in libera vendita, ma in questi ultimi anni, proprio con questo tipo di [illegible] giocattolo, [illegible] state commesse numerose rapine ai danni di negozi ed uffici postali. Il ritrovamento dei bossoli in pieno centro storico non deve creare un esagerato allarmismo anche se la presenza dei bossoli rimane inspiegabile. **[g. l. f.]**

In occasione della festa della donna l'Ata renderà omaggio alla cantante

La città riscopre la «sua» Milly

Fuori cartellone Pamela Prati e Branduardi



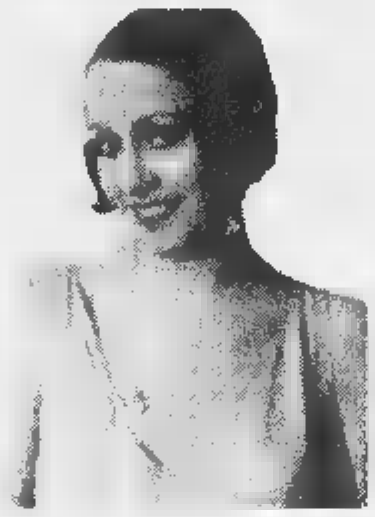
Il «menestrello» Angelo Branduardi

ALESSANDRIA. Un concerto di Angelo Branduardi, un recital con Pamela Prati, un omaggio a Milly [illegible] le novità di fine stagione al Comunale. Movimentatissimo - in parte per aggiunte successive al programma, in parte per imprevedibili forfait - il cartellone '96 - '97, riserva ancora «colpi di coda».

Fa parte delle aggiunte ed è [illegible]i interessante, l'appuntamento fissato per martedì [illegible] giovedì prossimi. In occasione della festa della donna, l'Ata riscopre Milly, al secolo Carolina Francesca Giuseppina Mignone, indimenticata protagonista di quasi mezzo secolo di storia della musica e alessandrina «vera», nata in via Guasco 49.

Martedì 11 sarà proposto al Comunale lo spettacolo «Milly, voce notturna» realizzato da Raffaella De Vita in collaborazione con Filippo Crivelli che, partendo da un'attenta ricerca biografica, alterno canzoni del repertorio di Milly a brani recitati [illegible] registrati; giovedì 13 alla vita e alla personalità della [illegible]tante sarà dedicato al pomeriggio dalle 16 una tavola rotonda coordinata da Massimo Scaglione, mentre alla sera, dalle 21.15, saranno riproposti due suoi rari film, «Tempo massimo» e «Amo te sola» di Mario Mattioli.





Nuove [illegible] antiche soubrettes. A sinistra Pamela Prati, «reclutata» per rimpiazzare Anna Marchesini e Tullio Solenghi a destra la grande Milly [illegible] cui [illegible] renderà omaggio per la festa della donna

Pamela Prati, invece, arriva al Comunale mercoledì 26 marzo - la sera dopo il concerto di Francesco De Gregori - al posto di Anna Marchesini, che ha dovuto annullare del tutto per motivi di salute, lo spettacolo «Due di noi», che stava portando in tournée insieme [illegible] Tullio Solenghi, atteso ad Alessandria l'1 [illegible] il 2 aprile. La soubrette sarà protagonista di «Bentornata passerella!», che il regista Marco Parodi sta proponendo proprio in questi giorni con grande successo al Manzoni di Milano. Per rimpiazzare il duo Marchesini-Solenghi il Civico di Tortona, dove pure «Due di noi» era in cartellone il 21 [illegible] il 22 aprile, ha scelto per giovedì 17 e venerdì 18 aprile un altro titolo già noto agli spettatori alessandrini, «Alle volte basta un niente» di Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo e Claudio Koll.

Infine, Branduardi, che sabato 12 aprile presenterà anche ad Alessandria il suo nuovo album, «Camminando Camminando». Prevendite da lunedì. **[c. re.]**

AL CINEMA

Thriller di sapore horror per l'eclettico Tarantino

Lo stile, quello personalissimo di «Le iene» [illegible] «Pulp fiction», può piacere o no, ma nessuno può negare che Quentin Tarantino sia eclettico. Capace di scrivere sceneggiature dai toni crudi e subito dopo andare dietro alla macchina [illegible] presa. Di produrre di tasca propria lavori in [illegible] crede o finire sul set [illegible] protagonista. Ecco dunque l'enfant prodige della cinematografia statunitense indossare i panni di Seth, uno dei fratelli Gecko (l'altro è Richard, interpretato da George Clooney) nel film «Dal tramonto all'alba», che lo stesso Tarantino ha sceneggiato sei anni fa.

La trama si concentra in una notte di vampirismo «pulp» nella quale [illegible] mescolano anche il duro Harvey Keitel [illegible] Juliette Lewis, adolescente risvegliata dalle forze del male. I fratelli Gecko dopo un colpo sono inseguiti dall'Fbi. Fuggono attraverso il Texas, verso il Messico, prendendo in ostaggio una famiglia. Ad attenderli oltre confine è il misterioso Carlos che in cambio di parte del bottino ha promesso loro la salvezza. Luogo fissato per l'incontro è il Titty Twister, un locale di Rio Grande, aperto appunto dal tramonto all'alba. Qui una strana sorpresa li attende: proprietari e avventori rivelano una vampiresca predilezione per il sangue. Nelle ore di oscurità tutto è possibile: alcol, sesso, droga e molto di più. Nel momento in cui i protagonisti superano il confine abbandonano il mondo reale e iniziano un viaggio nell'oltretomba: gli incalliti gangster di fronte [illegible] demoni e mostri appaiono quasi [illegible] due «giovani marmotte».

Il film è diretto da Robert Rodriguez che nel '93 aveva esordito con «El Mariachi», lungometraggio [illegible] successo realizzato con pochissimi mezzi. La violenza iperrealista e i dialoghi surreali di Tarantino si fondono all'ironia macabra e visionaria di Rodriguez. Ne [illegible] una storia metà «action thriller» [illegible] metà «horror», che ha richiesto l'impiego [illegible] sofisticati trucchi ed effetti speciali.

Piero Abrate

DAL TRAMONTO ALL'ALBA
di Robert Rodriguez
[illegible] Harvey Keitel, George Clooney, Quentin Tarantino, Juliette Lewis, Salma Hayek, Ernest Liu, Usa 1996 - Durata 107'

IN SETTIMANA

■ **Domani** sera, alle 21,15, al Comunale [illegible] **Alessandria**, andrà in scena «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello, con Giuliana De Sio.

■ **Domani**, nell'auditorium di via Parma 1, «Scatola sonora», il festival internazionale di opera e teatro musicale di piccole dimensioni organizzato dal conservatorio «Vivaldi» di **Alessandria**, presenta «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij, nell'interpretazione dei solisti della scuola. Doppio appuntamento: alle 10 per le scolaresche, alle 17 per tutto il pubblico.

● **Giovedì e venerdì**, alle 21, al Teatro Civico di **Tortona**, Alida Valli è protagonista con Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano della commedia di Pirandello «Questa sera si recita a soggetto». La regia è di Giuseppe Patroni Griffi. **[m. t. m.]**

■ **Sabato** alle 21, nella chiesa della Confraternita di [illegible]. Giovannino, ad **Alessandria**, concerto di chitarra classica di Francisco Sanchez Bernier, vincitore del XXIX concorso internazionale «Michele Pittaluga», in duo con Gaelle Chiche.

■ **Sabato** alle 22, al Macallè di **Castelceriolo**, concerto di Paolo Belli, accompagnato da parte del gruppo acquese degli Yo Yo Mundi. Biglietto 10 mila lire.

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Un duo «classico» a Valenza

Concerto di chitarra classica questa sera al Centro comunale di cultura, a Valenza, con inizio alle 21.30. Lo esegue Francisco Sanchez Bernier, in duo con la chitarrista Gaelle Chiche. In programma musiche di Tarrega, Mudarra, Turina, Albeniz, Sor, Granados, Piazzolla, Petit. **[r. c.]**

[illegible]

A Novi i film sono d'autore

«Ritratto di signora», di Jane Champion, con la bellissima Nicole Kidman, è il film [illegible] visione stasera al cinema Moderno di via Girardengo, a Novi, nell'ambito della rassegna [illegible] cineforum «Martedicinema». Spettacolo unico con inizio alle 21. **[m. d.]**

IN MOSTRA

Dipinti, grafica e antichità

Si inaugura domani pomeriggio alle 17, alla sala d'arte «Pietro Morando» di Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra «Colore e non colore» con opere dell'artista Flavio Sacco, nativo di Villaromagnano, che predilige la grafica come mezzo espressivo, ed in particolare si dedica alla «maniera nera». Suoi lavori sono esposti in raccolte pubbliche e private, in Italia ed all'estero. Venerdì alle 17,30, invece, nel salone San Marco-San Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale, si inaugura la mostra «Grafico ed ex libris» omaggio a Benvenuto Disertori, con opere di una quarantina di artisti. Fino a sabato, dalle 17 alle 19 nella sala comunale di via Municipio, a Novi, si può visitare l'esposizione dedicata a «Immagini e itinerari romani nella provincia di Alessandria». **fra. mar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	65	[illegible]
	97	73	63	[illegible]	58
FIRENZE	6	[illegible]	55	51	70
	107	100	87	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	68	70
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	58	52	48	43
RO[illegible]	81	76	30	45	46
	91	72	61	80	58
[illegible]	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
[illegible]	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI	5	[illegible]	0	1	14	[illegible]	2	[illegible]	8	24
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	[illegible]	42	46	44
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	38
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	[illegible]	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
47-6; 47-13; 47-20; 47-28; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-38; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

41-4	10-4	32-4	52-34	46-34;
62-4	82-4	76-4	86-34	40-34;
28-4	20-4	28-4	50-34	70-34;
58-4	80-4	60-4	10-34	32-34;
71-4	30-4	41-34	82-34	76-34;
52-4	46-4	62-34	20-34	28-34;
86-4	40-4	26-34	80-34	60-34;
50-4	70-4	58-34	30-34	71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-3;	65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252 644. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20.30; 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA Tel. 252.070. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con R. Rodriguez, H. Keitel, G. Clooney e Q. Tarantino (vietato min. 14). Or.: 20; 22.20. L. 10.000/7000.

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234 240. **Michael** di N. Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt (Usa '96). Or.: 20.10; 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Ardena** di L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, L. Boschese. Or.: 20; 22.20. Lire 12.000 (posto unico).

CORSO Tel. 258.080. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petrocelli. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341 272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. L. [illegible] (posto unico).

GALLERIA Tel. 252 112. **Larry Flynt (Oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 19.50; 22,15. L. [illegible] (posto unico). Viet. minori 14 anni.

MODERNO Tel. 252.707. **L'amore [illegible] due facce** di B. Streisand, con B. Streisand, J. Bridges, L. Bacall, G. Segal (Usa, '96). Or.: 20; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

ACQUI TERME

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO

[illegible] Tel. (0144) 332 400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,15; 22,25. L. [illegible]; 8000.

POLI Tel. (0142) 452 081. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese, con A. Albanese, V. [illegible], A. Petrocelli. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO Tel. (0142) 452.816. **Larry Flynt (Oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

AURORA Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.498. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 701.459. **L'amore ha due facce** di B. Streisand, J. Bridges, L. Bacall, G. Segal (Usa '96). Or.: [illegible]; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Ritratto di signora** di J. Campion. Or.: 21. L. 9000 (posto unico).

[illegible]

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20.15; 22,15. L. 10.000; 8000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.695. **Romeo e Giulietta** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20.15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

[illegible] Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648 124. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartoni animati). Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000.

LE SALE DI TORINO

ADU[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran[illegible]**. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; [illegible], 22,30. Sala 2. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22.30. Sala 3. **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18.10; 20,25; 22,40.

[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17.55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible]gonheart.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo [illegible] Giulietta.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22.40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario 16; 18,10; 20,20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22.30.

[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti di[illegible] I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20.10; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Beccaria 4, tel. 521.[illegible]. **L'agguato.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Orario: 14,30; 16.30; 18.30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario 16.30; [illegible]; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: 15,50; 18,05; 20.20; 22.35.

[illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; [illegible] 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shi[illegible].** Or.: 15; 16.55; 18.40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16.45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO [illegible]. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 [illegible]. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA [illegible] Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua [illegible].** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita [illegible] teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.



Squalifica annunciata per il bomber nerostellato. Il Derthona «beffato» dal Selargius

Una tegola sul Casale per De Riggi

Quattro reti al Varese, ma sarà assente a Brugherio

CASALE. La Biellese continua a volare, ma anche il Casale prosegue su ritmi elevatissimi e il netto successo sull'Atletico Sirio (4-1), rende più solitario il suo secondo posto, grazie al pareggio del Legnano a Meda: ora i lombardi sono a 5 lunghezze.

«Abbiamo sofferto - ammette mister Nicola Petrucci -. I guai che in settimana avevano interessato numerosi atleti hanno pesato sulla [illegible] in campo».

Bedino ha dovuto dare forfait, mentre Primizio ha stretto i denti e ha giocato: «C'è stata qualche smagliatura di troppo, specialmente in difesa - aggiunge il tecnico - ma i sardi sono veloci e molto bravi di testa. Comprensibili le difficoltà».

Il trainer ospite ha detto che sarebbe finita diversamente se i suoi avessero pareggiato: «I gol bisogna farli e l'Atletico è passato solo [illegible] una nostra autorete - risponde Petrucci -. In questo modo ci siamo complicati la vita. Altrimenti avremmo spiccato il volo prima».

E se gli attaccanti sardi in più occasioni hanno impegnato seriamente Pozzati, Rinaldi per due volte ha avuto la possibilità di arrotondare il risultato: nel primo caso ha fallito d'un soffio lo specchio della porta, nel secondo il portiere ospite Capitta ha «salvato» da campione.

Così, a firmare ancora una volta un poker è stato De Riggi che ha portato a 24 gol il record personale. «Un primato entusiasmante per un atleta e per tutta la squadra - dice Teresa Matrango, vice presidente del Coordinamento nerostellato -, ma una rimostranza [illegible] tifosi dobbiamo farla. L'arbitraggio è stato penoso: che cosa sarebbe successo se al Casale non fosse filato tutto liscio?»

Tra l'altro, è stato ammonito De Riggi che dovrà disertare la trasferta di Brugherio: «Un'assenza pesante - dice l'allenatore dei neri -. Dovrò studiare in settimana i rimedi. Se Muscio conferma i progressi, quella maglia sarà sua».

L'attaccante è entrato sul finire dell'incontro ed è sembrato a suo agio, anche se gli avversari lo han[illegible] duramente contrastato. «In ogni caso, ho sempre pronta la carta Barotti - conclude Petrucci -. Contro i sardi ha giocato alla grande».

Rodolfo Castellaro



I nerostellati rinforzano il secondo posto dopo il netto successo con il Varese

TORTONA. Per il Derthona a Selargius una partita stregata. I bianconeri, scesi in campo in formazione rimaneggiata, avrebbero senz'altro meritato un risultato positivo.

«Ci sono mancati i gol - dice il trainer Franco Della Donna -. Se solo [illegible] realizzato la metà delle occasioni che ci sono capitate, avremmo vinto in carrozza. Invece siamo stati castigati dall'unico tiro in porta che i sardi hanno effettuato».

E aggiunge: «Decisamente, stiamo attraversando un periodo scalognatissimo. Nel girone d'andata magari abbiamo avuto qualche colpo di fortuna, ma adesso lo stiamo pagando con interessi da usuraio. Dobbiamo trovare la forza di reagire: siamo sempre in posizione vantaggiosa per qualificarci nei playoff, un traguardo che [illegible] possiamo fallire».

Scesi in campo privi degli infortunati Patta e Civeriati e dello squalificato Felice, i leoncelli all'ultimo minuto hanno dovuto rinunciare anche all'apporto di Matteo Fotia, colpito da un attacco influenzale nella notte fra sabato e domenica. E' stato quindi giocoforza per il tecnico mandare in campo fin dal primo minuto Luca Dellagaren, ancora convalescente dopo il malanno muscolare che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per oltre un mese.

Il forte centrocampista ha stretto i denti e ha cercato di dare il suo contributo; sarebbe quindi ingiusto gettargli addosso la croce per l'errore determinante che ha permesso all'esperto Piras di mettere a segno la rete del successo.

Piuttosto, è stata la scarsa incisività del reparto avanzato - che ha [illegible]tito in modo particolare del mancato apporto degli scotti e della fantasia di Fotia - a impedire ai bianconeri di prendere decisamente il sopravvento: Bonafè, Ceci e specialmente Giulietti (una sua conclusione ancora una volta ha colpito la traversa) hanno fallito ghiotte occasioni che alla fine hanno pesato moltissimo sulla bilancia del risultato.

«Abbiamo avuto almeno 5-6 palle gol - dice il presidente Gian Maria Carboni -. Fa rabbia perdere una gara che si poteva vincere o almeno pareggiare».

Ettore Piraccini



Una partita «stregata» per il Derthona: troppe le occasioni da gol fallite

CALCIO

Prima categoria: Occimiano a sorpresa sull'Arquatese

Al Canelli, vittorioso sul Piovera, rispondono Carrosio e Cassano, mettendo ko Samp e Montegioco, ma la sorpresa della sesta giornata è il successo dell'Occimiano Rotorey sull'Arquatese. [r. c.]

Né vincitori né vinti tra Derthona e Casale

Nel campionato juniores [illegible]zionale, parità tra Derthona e Casale: al gol di Pesenti, risponde Tagliabue. Vince la Valenzana sul Verbania, con gol di Ferreri, Antico e Gallone. [r. c.]

CALCETTO

Acsi, Taglieria Pisano ok la leadership [illegible] sempre [illegible]

Fatica, ma vince la Taglieria Pi[illegible] (4-2 sull'Atletico Sparvara), capolista del campionato. La Pro loco Grondona ha piegato la Ferramenta Boggeri (3-1) mentre è finito in parità l'incontro tra Edilidea-Salumificio Gay (2-2). Gli altri risultati: Atletico Zoppas-Tuttopneus Arquata 1-2; Seat Olimpia-Forno Fresonato 0-5; Rivarone-Castelspina 0-4. [r. c.]

Tortona, messa in Duomo in ricordo di Cucchi

Questa sera, alle 21, Enrico Cucchi (l'ex calciatore di Inter e Bari scomparso un [illegible] fa) sarà ricordato a Tortona con una funzione in Duomo: intanto i ragazzi dell'associazione benefica «Bindum» (da lui fondata) stanno creando una casa per bambini disabili. [f. m.]

Novi vince in scioltezza sui torinesi Ferlins Boys

Netta vittoria del Novi, nella C2 di rugby, sui Ferlins Boys di Torino: i biancoverdi hanno vinto 27-0 con due mete di Alaimo, una di campagna e 4 calci piazzati di Babbo. [r. al.]

Calandra corsara a Savona è la decima vittoria in C

Ancora una vittoria, la decima di fila, per la Calandra Casale: sul campo della Winterthur Savona ha vinto 24-19, con 7 gol di Carnevale. [r. al.]

Casale, Italia batte Usa nella Coppa del Mondo

Oltre 500 atleti hanno partecipato alla coppa del mondo di kick boxing al palasport di Casale. In finale la selezione azzurra ha superato quella americana per 2 a 1. [s. m.]

Nei guai gli alessandrini dopo lo 0-3 in casa. La Mangini espugna anche Rivoli

«Boomerang» abbatte la Pantera

Ancora una sconfitta: si rischia la retrocessione

ALESSANDRIA. La Pantera è nei guai dopo lo 0-3 casalingo contro il Boomerang Verona. L'ennesima sconfitta stagionale ha fatto precipitare Faletti e compagni in piena zona retrocessione e ora non sarà facile ottenere la permanenza in B1.

La squadra alessandrina ha lottato con generosità su tutti i palloni, ma è mancata nelle fasi cruciali di ogni set, come dimostrano i parziali di 14-16 12-15 16-17. Sciupato un set-point nella frazione iniziale, sul 14-13, la Pantera Rinto Amianti si è fatta rimontare un vantaggio di 10-5 nel secondo parziale. Il terzo set è stato la fotocopia del primo, e il sestetto del coach Doghero ha gettato al vento tre opportunità sul 15-14.

In C1, continua il dominio della Mangini Novi che ha espugnato 3-1 il parquet del Meneghetti Rivoli. Qualche brivido solo nei primi due set, in cui la compagine bianceblù ha faticato a carburare. Poi, è emersa la maggiore caratura tecnica dei novesi che hanno lasciato le briciole agli avversari.

E' andata male, invece, alla Plastipol Ovada, piegata 0-3 dal Sant'Anna Torino. Solo Cancelli è apparso motivato, ma gli altri atleti schierati dal tecnico Barbagelata hanno offerto un rendimento inferiore alle attese.

In C1 femminile il Valenza ha vinto 3-1 un combattuto derby con la Spendibene Casale. «Nei momenti decisivi, le ragazze hanno giocato al massimo», afferma il dirigente Mauro Milano. «Abbiamo avuto poca fiducia nei nostri mezzi, ed è mancata la mentalità vincente» ammettono nel clan casalese.

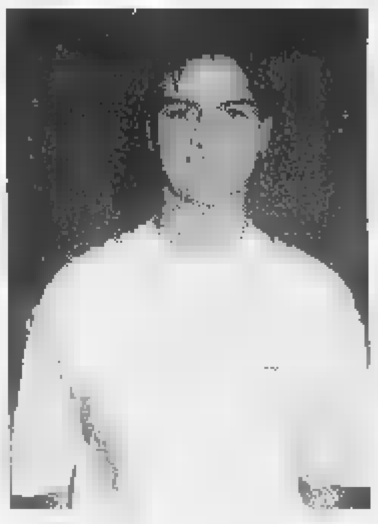
Exploit dell'Europa Metalli Novi che si è imposto 3-0 al Satureno. I parziali di 15-12 17-15 17-15 confermano che c'è stata grande battaglia, ma Valenti e compagne hanno sempre avuto in pugno l'incontro.

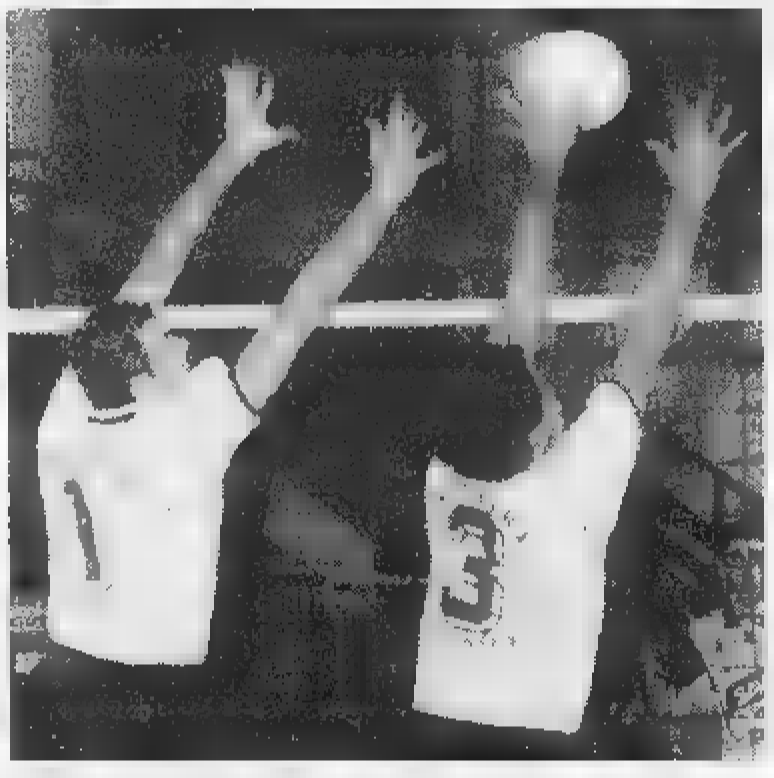
In C2, prosegue l'escalation del Pgs Vela Cra Alessandria, che ha liquidato 3-1 il quotato Lilliput Settimo, disputando la miglior gara casalinga del torneo. In evidenza Guanà e Pilla.

Tutto facile per la Plastipol Ovada nella sfida con le «cugine» del Veliero Acqui. E' finita 3-0 (15-9 15-12 15-5).

In D maschile, l'imbattuta Panasonic Alessandria ha superato per 3-1 la Safa Torino, ipotecando la promozione in C con largo anticipo. Successo al tie-break (3-2) per l'Ice Box Casale sul terreno del Ciriè, mentre la Coged Acqui ha ceduto 0-3 al Villar Perosa.

Nel campionato di serie D femminile, il Molare ha alzato bandiera bianca (0-3) contro il Fiorio Torino e la Fortitudo Occimiano ha regolato 3-1 il fanalino di coda Csi Asti. In anticipo, mercoledì scorso, il Derthona si era aggiudicato 3-0 la sfida con il Villanova. [m. d.]





Francesca Piana della Pallavolo Valenza e un'azione di gioco della «Pantera»

Capolista lanciata, corsaro il S. Carlo

La Fulvius «regola» anche il Sarezzano

Al termine di una gara emozionante per alternanza di azioni e occasioni, la **Fulvius** ha confermato di [illegible] opportunista e astuta, approfittando dell'uni[illegible] errore difensivo del **Sarezzano**, per metterlo al tappeto. Di Manfrin il pallonetto che ha «beffato» il portiere Mogni, dalla lunga distanza.

«Ci siamo preparati nel migliore dei modi alla sfida di Castellazzo - dice il ds Silvano Gorani - e la vittoria sul Sarezzano ha valore doppio perchè ottenuta contro una formazione valida che darà filo da torcere a Settimo e San Carlo, le nostre inseguitrici più accanite».

I torinesi hanno espugnato San Salvatore, con un gol di rapina a metà ripresa, dopo aver subito il pressing continuo dei padroni di casa. E il secondo insuccesso consecutivo fa scivolare il **Monferrato** a metà classifica: «Chi non ha visto la partita non può capire - sbotta mister Augusto Papalia - abbiamo perso [illegible] gara incredibile».

Meritata invece la vittoria del **San Carlo** a **Nichelino**: «Abbiamo costantemente controllato il gioco - dice il presidente Giovanni Serazzi - gli avversari erano velleitari, ma li abbiamo messi a tacere, con una botta per tempo». Hanno dettato legge Andrea e Walter Miglietta, entrambi in gol: «Walter è stato anche atterrato in area, senza che l'arbitro [illegible] il sacrosanto rigore - conclude il massimo responsabile borghigiano -. Ma va bene così».

Anche il **Castellazzo** fila col vento in poppa e [illegible] concede scampo alla Don Bosco: fallite alcune opportunità nel primo tempo, si scatena nella ripresa, quando va a bersaglio con Luongo e Olivieri.

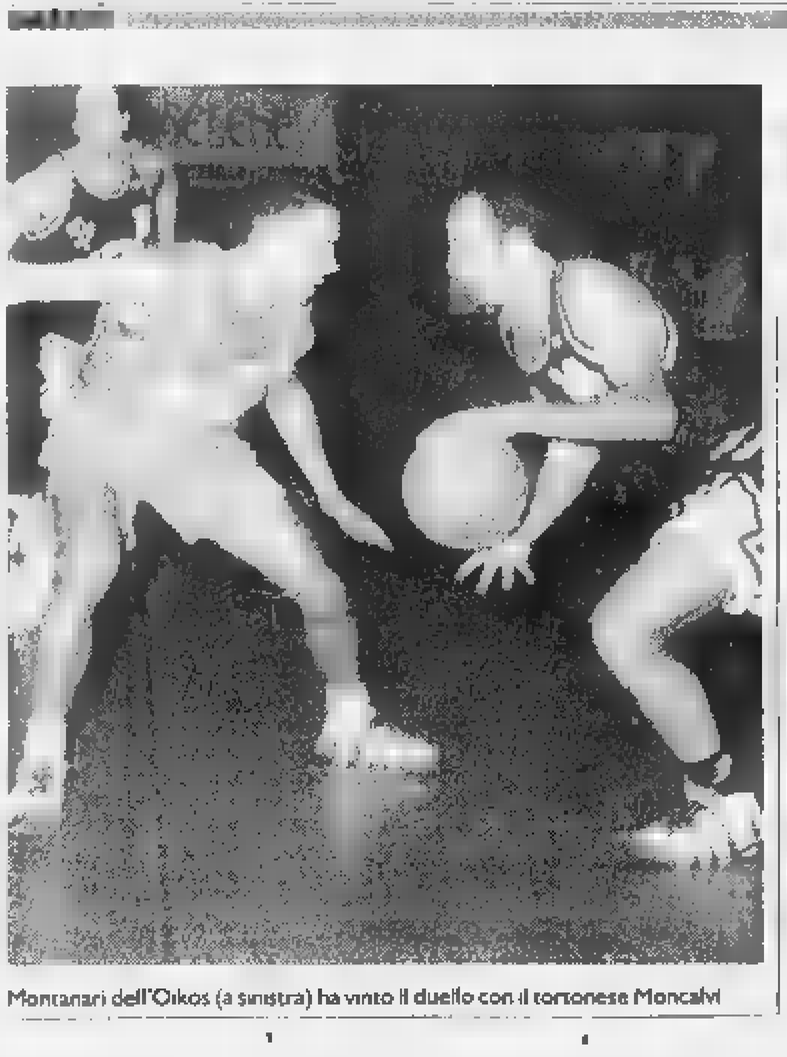
Ancora sfortunata l'**Ovada** che, malgrado la grande giornata di Aime, non riesce a sbloccare il risultato: è l'attaccante a fornire a Bardelli, Ottonello e Franchini (per due volte) le facili occasioni da rete, tutte gettate al vento.

Va ancora peggio alla **Viguzzolese** che segna due gol ma ne incassa tre e vede quindi allontanarsi la salvezza. [r. c.]

Nella C2 piemontese inciampa la capolista Polaris Casale. In A2, sconfitte le ragazze del Delta

La grinta dell'Oikos travolge il Derthona

Agli alessandrini il derby di C1 (92-74): bianconeri rassegnati



Montanari dell'Oikos (a sinistra) ha vinto il duello con il tortonese Moncalvi

Enrico Marina assapora con grande compostezza il gusto della vendetta: l'Oikos ha vinto nettamente il secondo derby di C1 con il Derthona (92-74), una sorta di Juve-Toro dei canestri.

Nell'andata, al palazzetto tortonese «Camagna», aveva invece vinto il Derthona di due punti, con una rimonta incredibile. [illegible] questa volta per l'Oikos la gara è andata via liscia dall'inizio alla fine: «Il nostro ritmo è stato superiore - [illegible]menta Marina -: abbiamo lavorato bene in allenamento, ero ottimista».

L'Oikos ha difeso alla perfezione con Marcello [illegible] Barabino e Montanari su Moncalvi; Bertelà ha segnato poco, ma la sua regia è stata lucida ed efficace. Il coach del Derthona, Giulio Iellini, ha risposto mettendo Moncalvi alle costole di Marcello, che si è spostato sotto canestro, catturando la bellezza di 14 rimbalzi; intanto dalla posizione di ala il capitano alessandrino Ricky Caneva centrava la retina a ripetizione (24 punti), eludendo la sorveglianza di un opaco Bellani.

Insolitamente critico verso i suoi giocatori il d.s. tortonese, Fassino: «Mi hanno deluso: onore all'Oikos, ma non mi piace vedere il Derthona rassegnato alla sconfitta appena dopo metà gara». Per i bianconeri la prova d'appello è fissata al prossimo turno, con un nuovo derby: li aspetta il Voghera di Mario Armana, il coach della promozione.

Nella C2 piemontese è arrivato il capitombolo della Polaris Casale, dopo una striscia vincente di 11 partite: ad Aosta, i monferrini hanno perso 68-59, [illegible] Bottero e Robutti (5 punti in due) alle prese con problemi di «polveri bagnate».

Sembra aver risolto i suoi problemi il Pancot Valenza, che si è imposto (91-78) a Serravalle, [illegible] 29 punti di Enrico Mossi, migliore in campo. Per i padroni di casa, una buona partenza e un discreto match (positivo soprattutto Baiardi): ma [illegible] è bastato. E' stata l'ultima gara a San Salvatore per il Pancot del presidente Marchesotti, che da domenica disputerà le gare interne nel ritrutturato palasport di Valenza: e per la partita con il Fossano l'ingresso sarà gratuito.

Ancora [illegible] sconfitta nei playoff liguri di C2 per la Tre Rossi: a La Spezia gli ovadesi hanno ceduto 85-77, confermando i soliti problemi in campo avverso. La squadra di Gatti, sovrastata sul piano atletico, [illegible] è riuscita a indirizzare il match sui binari della tecnica.

In [illegible] D, è tornato al successo il Candiotto Castellazzo, a spese della Lucciola Novara (73-61). Il Blindo office San Salvatore, corroborato dalla vittoria di sette giorni prima nel derby, si è ripetuto con il Centotorri Alba (98-94). Vittoria a mani basse per il Pacquola Castelnuovo Scrivia sul Cmb Acqui (106-54), mentre il Casale basket è andato ko [illegible] la capolista Cierre Asti (92-63).

Nei playout di A2 femminile, il Delta Alessandria ha incassato a Venezia il secondo stop di fila, dopo i primi quattro incoraggianti successi. Le venete si sono imposte 62-59: a due secondi dalla sirena, Laura Barsotti ha provato la «bomba» della disperazione, ma il tentativo [illegible] è andato a bersaglio.

Il ritorno al palasport di Valenza ha giovato alla Fortitudo, che ha colto un risultato a sorpresa nei playoff di B, superando 82-76 il Livorno, favorito del girone. Gianna Gaspariuni (37 punti) è stata la trascinatrice: buona anche la prova della giovane pivot Barberis (18 punti)

Brunello Vescovi

Ferrari suona la carica, dopo il successo con l'Alzano: si può giocare ancora meglio

Grigi rilanciati, ma da perfezionare

Sugli «scudi» Califano: un gran gol in contropiede

CAMPO CENTRALE
VERSO I PLAYOFF

I grigi battono tre colpi e sono pronti alla volata playoff. Se la partita contro l'Alzano doveva dare più di una risposta sulle reali possibilità dell'Alessandria, questo chiarimento è puntualmente arrivato.

Non c'è da esaltarsi troppo per il successo su una compagine di bassa classifica, ma occorre riconoscere che la squadra di Ferrari sta crescendo e riduce al minimo i momenti di black-out, che hanno caratterizzato gran parte della stagione.

Domenica, si è giocato al calcio, nel vero [illegible] della parola. Entrambe le contendenti hanno provato ad offendere, rinunciando ad eccessivi tatticismi. Quasi per incanto, [illegible] arrivate [illegible] reti, e si è assistito a uno spettacolo più che decoroso per la serie C1.

I tifosi hanno dovuto soffrire fino al 93', ma è meglio qualche patema di cuore rispetto a un pomeriggio di sbadigli. Sono trascorsi solo quindici giorni dalla squallida esibizione contro il Montevarchi e per fortuna i mandrogni hanno cambiato registro. Il ritorno di Fontana (che forma con Notaristefano un asse di centrocampo straordinario) è stato determinante, ma sono altrettanto importanti il pieno recupero di Della Morte e la ritrovata condizione di tanti elementi che avevano «balbettato» a lungo.

Si sperava che con la vittoria si accorciasse il distacco in graduatoria dalle altre pretendenti alla serie B. In realtà, l'Alessandria resta a «meno tre» dal Saronno, ma vede più vicine Carpi, Monza e Brescello.

Ha ragione mister Ferrari quando dice che «per acciuffare le rivali, servirà fare almeno una volta bottino pieno in trasferta». E quale migliore occasione dell'anticipo di sabato, a Reggio Emilia, contro il Brescello? Bisogna provarci, anche rischiando qualcosa, perchè la squadra di D'Astoli gioca sempre a viso aperto, ma concede spazi alle avversarie.

Come non ricordare i cinque palloni infilati alle spalle del portiere Borghetto nel match d'andata? Ora, con un Califano rinfrancato dall'ottavo centro personale e [illegible] un Memmo scalpitante e deciso a lottare per novanta minuti, l'attacco dell'Alessandria è nuovamente in grado di pungere e far paura.

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Grigi, il «pirotecnico» [illegible] contro l'Alzano è stato ottenuto dalla stessa formazione che nel girone d'andata [illegible] inanellato la striscia vincente con Brescello, Spezia e Spal, raggiungendo il primato in classifica.

E' una semplice coincidenza, oppure l'Alessandria rende di più con l'assetto visto domenica al «Moccagatta»?

Mister Ferrari non ne fa una «questione di uomini». «Abbiamo disputato eccellenti partite anche con un undici diverso da quello schierato contro i bergamaschi - spiega -. Ripeto da molto tempo che ho a disposizione 18 potenziali titolari. Per fortuna, in questo periodo, quasi tutti sono in buone condizioni fisiche, e hanno acquisito una certa duttilità. Se gli infortuni e le squalifiche [illegible] ci perseguiteranno, il gruppo lavorerà ancora meglio nel finale di stagione, e potrà togliersi altre soddisfazioni».

La chiave dell'affermazione sull'Alzano è stato il gol del 2-1, realizzato dal centravanti Califano, su una classica azione di contropiede.

Disattenzione degli ospiti, o bravura dei grigi, che hanno aspettato l'attimo propizio per colpire in velocità?

«Non ho dubbi, è stato merito nostro - replica Ferrari -. C'è stato un rimpallo favorevole sulla trequarti, e Della Morte ha approfittato del varco cercando subito l'uno contro uno, e servendo a Califano un assist d'oro. Ma non parlerei di un gioco di rimessa "premeditato". Prima della rete, avevamo infatti avuto qualche ottima occasione a difesa schierata, e avevamo sempre fatto la partita, pur concedendo spazio alle repliche dei lombardi, che infatti non hanno mai rinunciato a osare».

Il trainer aggiunge che qualche meccanismo deve ancora essere perfezionato: «In difesa, ad esempio, si è pasticciato più del previsto, anche se non va dimenticato che Bellini non era in condizioni ideali (ha giocato [illegible] un bendaggio rigido, ed è uscito verso la mezz'ora della ripresa; ndr) e lo stesso Avallone era reduce da un fastidioso raffreddore».

Sui due gol subiti, il portiere Paolo Toccafondi ha un concetto preciso. «Contro il mio interesse, dico che va bene così - è la tesi del numero uno dell'Alessandria -. Se i giocatori di centrocampo avessero protetto di più le retrovie, si sarebbero certamente create poche opportunità per le punte e magari sarebbe scaturito un inutile 0-0. Invece, abbiamo fatto tre reti, e poco importa se ne abbiamo incassato due».

Ora, si comincia a pensare alla sfida di Reggio Emilia, contro il Brescello. I tifosi sono già mobilitati: gli Ultras organizzano per sabato un pullman (costo 15 mila lire) con partenza alle 12,15 da piazza Libertà. Adesioni dalle 17 alle 19,30, in piazzetta della Lega. **[m. d.]**





Il portiere Toccafondi: «Con un maggior filtro a centrocampo non avremmo segnato tre reti». Egidio Notaristefano e Ivano Della Morte, protagonisti



SERIE D

Dopo il pareggio col Varese, due trasferte «abbordabili» contro l'Olbia e il Pavia

Voghera imbattuto da 10 giornate

E' un record inutile: bisogna tornare al successo

VOGHERA. Prosegue con precisa continuità la serie positiva del Voghera che non subisce sconfitte da dieci giornate. Un successo statistico che però vale ben poco, almeno per quanto riguarda la classifica, visto che i pareggi consecutivi sono ormai quattro, tre dei quali ottenuti giocando in casa. Il Voghera, insomma, non vince più: rimane [illegible] in [illegible] playoff, ma la compagnia nei piani alti è sempre più ampia. L'ennesimo pareggio, uno striminzito 0 a 0, è arrivato dal match con il Varese.

Rispetto al girone d'andata il Voghera ha migliorato la condizione, visto che ha tramutato le sconfitte in una serie di pareggi. Adesso gli uomini di Sala sono attesi da due trasferte consecutive decisamente alla «portata», considerata la posizione in classifica delle avversarie. Prima il viaggio in Sardegna per incontrare l'Olbia, quindi l'atteso derby [illegible] il Pavia (previsti almeno 600 tifosi al seguito).

Sala ora è ha un bivio: proseguire con la solita e statica rosa a cercare avventure un po' rischiose, ma probabilmente più redditizie. Se continua a giocare con [illegible] variante offensiva composta da Gay, Pagano e Russo, difficilmente riuscirà a trovare la via del gol, vista la pochezza del centravanti acquistato dal Mariano, su precisa volontà dell'allenatore.



Continua la serie positiva dei rossoneri, ma si accusano carenze in attacco

In panchina per una eventuale sostituzione non ci sono centravanti degni di nota. Risulta così necessaria una sorta di invenzione che potrebbe prevedere l'inserimento a centrocampo di Gherardi, neo acquisto dall'Alzano, spostando in avanti Sciaccalugo, posizione questa già provata dal giocatore nel Derthona, mettendo in panchina e meditare Russo.

Il risultato dovrebbe essere una maggiore forza d'urto in avanti, sia sul gioco a terra che sulle palle alte.

Sala cambierà le carte in tavola? Difficilmente, visto che, nonostante l'evidenza, ha sinora protetto la «sua» punta in ogni occasione. Ma giocando in questo modo i gol [illegible] sempre più rari. E una lunga somma di pareggi equivale, numericamente, a qualche sconfitta.

«Contro il Varese, in fatto di gioco e di occasioni siamo andati bene - spiega il trainer Sala -. Sono soddisfatto anche se abbiamo mancato alcune palle gol difficili da sbagliare. Andiamo piuttosto bene anche a livello fisico. Per ipotecare i playoff dobbiamo semplicemente concretizzare le tante occasioni che ci capitano».

Daniele Salerno

REFERENDUM

Continuano ad arrivare consensi per l'iniziativa de La Stampa

Golden Boys: il portiere Lall supera quota 500 tagliandi

Si sta svolgendo lo spoglio delle molte schede arrivate per il referendum «Golden Boys». Domani sarà pubblicata la classifica aggiornata per ogni categoria. Intanto, fra le altre, è arrivata una busta contenente 260 preferenze ciascuno per i seguenti calciatori: Esordienti, Andrea Ivaldi (Alessandria); Giovanissimi, Jacopo Fronterrè (Alessandria); Allievi, Giorgio Lall (Voghera); Juniores, Andrea Pepe del Felizzano.

Per il momento questi [illegible] i leader nelle sei sezioni in cui si articola il sondaggio ideato da La Stampa: Primi calci, Alessandro Rigobello (Novese), voti 374; Pulcini, Stefano Bianchi (Novese), 373; Esordienti, Stefano Pannone (Novese), 365; Giovanissimi, Jacopo Fronterrè (Alessandria), 422; Allievi, Giorgio Lall (Voghera), 548.

Per la categoria Juniores si registra una singolare coincidenza: sono, infatti, primi a pari merito, con 442 tagliandi Davide Speranza, portacolori della Novese, e Andrea Pepe, tesserato per il Felizzano. **[r. al.]**

MARTEDI' 4 MARZO 1997

Golden boys

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria



Carmelo Schiavone ha contribuito alla vittoria della Valenzana contro il Cuneo

Anche l'Acqui perde il treno della lotta per il primato. Tutto più facile per il Libarna, mentre crolla il Pontecurone

Cuneo «ko» a Valenza, ma la Novese si addormenta

Gli orafi, spietati contro la capolista, riaprono la lotta per il balzo in serie D

La settima giornata di ritorno lascia un segno sul campionato d'Eccellenza, facendo registrare sorpassi e ipotesi di condanna. Il Cuneo non è un «mostro di bravura» e la Valenzana lo dimostra, silurandolo per la seconda volta: il vantaggio dell'undici di Ciravegna è ancora notevole (6 punti), ma non abissale, e può accadere di tutto.

Certo, la Novese non dev'essere quella vista ad Alpignano, se vuol riacciuffare il secondo posto, occupato a buon diritto dagli orafi. Non ce la fa neppure l'Acqui, contro il temibile Chieri. Risorge invece il Libarna che supera senza tentennamenti la Saviglianese. Chi stecca clamorosamente è il Pontecurone che fallisce anche l'obiettivo dello spareggio salvezza con il Rivoli. Ora il futuro è nero.

Valenzana-Cuneo 1-0. L'esito della gara più tattica della giornata riempie di soddisfazione gli orafi che tornano al secondo posto della graduatoria e possono sognare in grande. Ma il [illegible] è meritato? «Abbiamo sempre tenuto noi il pallino del gioco - dice il ds Ezio Maggi - la vittoria è sacrosanta». Come mai la partita ha tardato tanto a sbloccarsi? «Gli ospiti puntavano al pari e hanno chiuso tutti i varchi - prosegue Maggi - non è stato facile trovare la via del gol». E' toccato a Bello scardinare il bunker. L'ex grigio, in panchina perchè reduce da una brutta influenza, è entrato nella ripresa e, dopo una manciata di minuti è andato a bersaglio. Poi, mister Bui lo ha richiamato per far entrare Di Tullio. Nel frattempo, Morello aveva fallito d'un soffio il raddoppio.

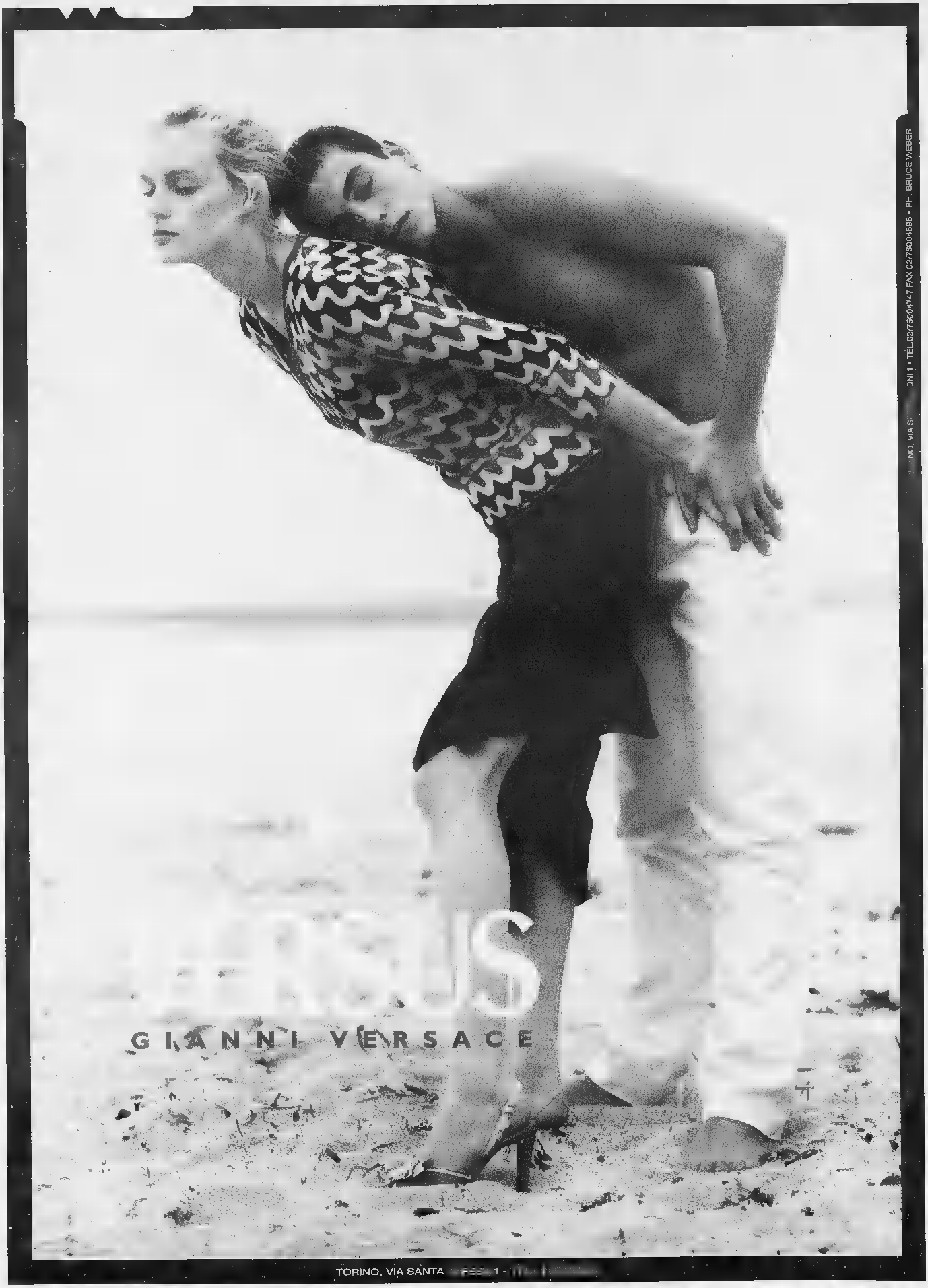
Alpignano-Novese 1-1. Un gol in pieno recupero del giovane Russo ha evitato alla peggiore Novese della stagione di uscire battuta dal campo dell'Alpignano. Il presidente Edoardo Gemme [illegible] riesce a spiegare le ragioni della deludente prova della squadra biancoceleste che ha fallito un rigore con Calzati (ma anche i padroni di casa si sono visti respingere un penalty dall'ottimo Pettinato) e non è stata capace di sviluppare le abituali trame di gioco. «Abbiamo interpretato con troppa sufficienza il match - commenta il patron -. In svantaggio, ci siamo ulteriormente disuniti. Per fortuna è arrivato il pari che ci consente di restare vicini alla Valenzana».

Acqui-Chieri 1-1. «Un brusco risveglio - dice il presidente Ortensio Negro -. Non credo che riusciremo più a inserirci nella lotta per il vertice, anche se i numeri non ci condannano». Le perplessità vengono dallo scadimento di forma di alcuni elementi che anche domenica non hanno convinto: «Gli ospiti sono fortissimi a centrocampo e ci hanno messo in difficoltà - aggiunge Negro -. Le occasioni da rete più nitide, però, le abbiamo avute noi». Barletto (in recupero rispetto al turno precedente), Petrini, lo stesso Andrea Ricci, autore del gol del vantaggio, hanno avuto buone opportunità, non finalizzate. «Andrea Ricci ha anche colpito un palo - conclude il patron -. Per noi sarebbe stato il successo, forse immeritato. Il pari mi sembra un risultato ineccepibile».

Libarna-Saviglianese 2-0. Tutto facile per il Libarna contro la modesta Saviglianese. «L'uno-due di Ponassi e Bizzarri nella prima mezz'ora ci ha spianato la strada - dice il ds Schirra -. Poi, i ragazzi si sono limitati ad amministrare il doppio vantaggio, evitando di correre pericoli. Non è stata una prestazione [illegible] grossi squilli, ma siamo stati pratici e concreti». Unica nota negativa è l'infortunio del fantasista Ubertelli che rischia qualche settimana di stop forzato.

Pontecurone-Rivoli 1-2. Errori, ingenuità, malasorte. Il campionato dei padroni di casa prosegue sulla falsariga di sempre: anche l'incontro della verità finisce in negativo. «Abbiamo avuto un'occasione clamorosa [illegible] Davide per andare in vantaggio, ma l'abbiamo fallita - si rammarica il ds Agostino Ariata -. Comunque, non ci arrenderemo sino a quando la matematica non ci condannerà». Domenica prossima il «Ponte» è atteso a Cuneo. «Faremo risultato contro la capolista - dice Ariata -. Le cose cambieranno, perchè i due nuovi hanno le carte in regola per galvanizzare la squadra». Caponi ha dato a Davide la palla del possibile vantaggio, e Calcagno ha esordito con un gol. In settimana è prevista la riunione per dare un successore al presidente Di Marco, dimissionario.

[r. c. - m. d.]


GIANNI VERSACE
TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER
TORINO, VIA SANTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Marzo 1997 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La giunta regionale ha accolto l'invito dei capigruppo dopo la sentenza Tar

«Via alla trattativa Finoper»

Stop ai ricorsi. La posizione sarà ufficializzata domani durante il Consiglio. Ora c'è da decidere la bozza di convenzione. Nel pomeriggio di oggi se ne discuterà durante la riunione di maggioranza

AOSTA. La giunta regionale ha deciso: «Per la gestione del Casinò di Saint-Vincent [illegible] tratta con Finoper». L'esecutivo regionale dà l'addio alla [illegible] bollata, [illegible] avvia trattativa ufficiali [illegible] Finoper. La posizione verrà ufficializzata domani dal presidente della giunta durante le prime battute del Consiglio regionale convocato per due giorni di lavori. L'ennesima sentenza del Tar Valle d'Aosta favorevole a Finoper con la quale è stata accolta l'opposizione della società dei fratelli Lefèbvre alla delibera del Consiglio regionale che dichiarava «senza esito» il bando di appalto del 1991 e bandiva una nuova gara, aveva già convinto i capigruppo della maggioranza a «dare mandato alla giunta [illegible] abbandonare la via giudiziaria e mettersi intorno ad un tavolo [illegible] i vertici di Finoper».

Ieri mattina la giunta ha accolto l'invito. Nel pomeriggio l'argomento è stato tra quelli di cui hanno parlato i consiglieri regionali unionisti durante il consueto incontro del lunedì che precede le assemblea regionali. Nel tardo pomeriggio di oggi la questione Casinò sarà all'attenzione delle forze di maggioranza nel tradizionale «rendez-vous» che i partiti ed movimenti della coalizione fanno ad ogni vigilia di Consiglio regionale.

Per la giunta regionale la scelta di uscire dalle aule giudiziarie per trattare [illegible] la società romana può apparire come una decisa inversione tendenza. La cosa ha destato una certa sorpresa ed ha scatenato le critiche dei partiti della minoranza consiliare. L'opposizione, non appena è apparso chiara la volontà della maggiornaza di non fare più ricorsi ha addossato «al presidente della giunta Dino Viérin tutta la responsabilità di [illegible] scelta sbagliata che ha fatto perdere [illegible] per la soluzione del problema».

Il presidente della giunta regionale, dopo anni in cui la vicenda dell'affidamento in gestione della casa da gioco aveva alimentato ricorsi e contro ricorsi, aveva ad un certo punto affermato nel [illegible] di [illegible] dibattito consiliare sul Casinò «che la volontà della giunta era quella [illegible] arrivare ad affidare la gestione del Casinò ai privati, e quindi, per accelerare i tempi di soluzione del problema, non ci sarebbero più stati ricorsi».

Invece l'esecutivo regionale aveva proposto ricorso al Tar Valle d'Aosta contro un'ordinanza di sospensione dell'esecutività della delibera che bandiva la nuova gara d'appalto. Il che lasciava presagire che il ricorso sarebbe stato presentato anche sul merito della questione. A fare invertire la rotta è intervenuta la pubblicazione della sentenza del Tar sul merito della questione. Una sentenza [illegible] rilievi pesanti sull'operato della commissione tecnica (commissione Bortoli) incaricata di fare le valutazioni [illegible] concorrenti alla gestione del Casinò sulla base dello quali la Regione aveva deciso di ricorrere. Una sentenza che ha indotto i capigruppo della coalizione a suggerire alla giunta di dire «basta con i ricorsi». Il prossimo atto dell'esecutivo sarà di preparare una bozza di convenzione da portare in Consiglio regionale [illegible] poi in trattativa.

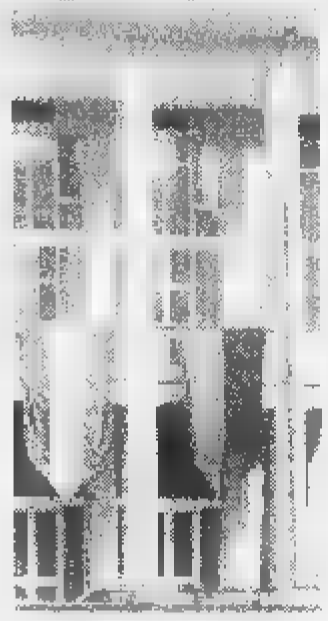
Alessandro Camera



La giunta regionale guidata dal presidente Dino Viérin ha deciso di avviare la trattativa con Finoper per la gestione del Casinò

I SUPERMANAGER [illegible] LA REGIONE

«Bocciati» due dirigenti



Rivoluzione burocratica negli assessorati regionali. La giunta ha nominato i «supermanager» dei vari uffici. Non senza qualche sorpresa. SERVIZIO A PAGINA 39

[illegible] GIORNI CON [illegible]

In concorso nove film



Torna il Festival della satira a St-Vincent. Nove film comici inediti in concorso. Nella giuria presieduta da Alberto Sordi anche Monica Vitti (foto). SERVIZIO A PAGINA 42

Due incidenti stradali a Châtillon e Quart

Scooter contro bus ferito un anziano

SAINT-VINCENT. Due persone ferite in altrettanti incidenti stradali. Un anziano, che viaggiava in scooter, [illegible] finito contro [illegible] pullman. Ha riportato frattura e traumi. Nel secondo incidente [illegible] auto è finita contro un albero. Il giovane che era alla guida guarirà in pochi giorni.

Lo scontro più grave è stato quello che ha coinvolto l'anziano ferito. E' accaduto a Châtillon domenica alle 17, nella centrale via Chanoux, di fronte alla sede del «118». La vicinanza dei soccorritori ha favorito un immediato intervento del medico e dell'ambulanza. Alla guida di [illegible] «Vespa» c'era Giuseppe Manzullo, 77 anni, abitante a Châtillon in via Stazione. L'uomo, proveniente da Saint-Vincent, doveva svoltare a sinistra verso via Stazione.

Ma, forse abbagliato dal sole, non si è accorto dell'arrivo di un pullman della «Vita» di Arnad. L'anziano ha svoltato proprio mentre transitava l'autobus. Lo scontro [illegible] stato inevitabile. Manzullo è stato sbalzato dallo scooter. L'anziano è stato trasferito in ambulanza all'ospedale [illegible] Aosta. L'uomo ha riportato un trauma cranico commotivo [illegible] fratture al ginocchio sinistro [illegible] alla caviglia destra. E' stato giudicato guaribile in 45 giorni. I carabinieri di Châtillon sono intervenuti per i rilievi dell'incidente.

L'altro scontro è accaduto nella notte tra sabato e domenica a Quart, su un rettilineo della statale 26, all'altezza del km 94,700. Alessandro Seris, 19 anni, di Fénis, alla guida della sua Fiat «Punto», stava viaggiando verso Saint-Vincent. Alle 5,10 l'incidente: il giovane ha perso il controllo dell'auto, che è finita nella corsia opposta, è uscita di strada e si [illegible] schiantata contro [illegible] albero. Seris è stato giudicato guaribile in 8 giorni, la sua «Punto» è distrutta. Secondo i rilievi fatti dai carabinieri di Châtillon, non [illegible] responsabilità di terzi nell'incidente. [s. ser.]

A Villeneuve «raid» in un parcheggio: vetri rotti, rubati pneumatici, radio e «buoni»

Notte di teppismo, danni a 11 auto

Gli sconosciuti hanno lasciato intatta soltanto una Fiat «Tipo» che aveva l'antifurto. Ora indagano i carabinieri di Saint-Pierre. La gente si lamenta, qualche tempo fa fu danneggiata anche la scuola

VILLENEUVE. Il parcheggio polveroso [illegible] desolante, a ridosso della Dora [illegible] all'imbocco del paese, sembra un simbolo di una periferia urbana. Se poi [illegible] pochi passi arrivano i teppisti, il «quadro metropolitano» è completo. A Villeneuve traspare malessere, tra la gente, nelle case e nei negozi. L'altra notte c'erano 12 auto parcheggiate all'imbocco del paese: di queste, 11 [illegible] state danneggiate dai teppisti. Intatta soltanto una «Fiat Tipo», perché aveva l'antifurto. Le altre adesso sono tutte in carrozzeria, senza pneumatici e autoradio, c[illegible] vetri rotti, fili strappati, ammaccature. Teppisti, oppure ladri, oppure entrambi perché, come dice un carrozziere, [illegible] erano nemmeno seri, se per rubare gli pneumatici ad un'auto l'hanno alzata [illegible] mano».



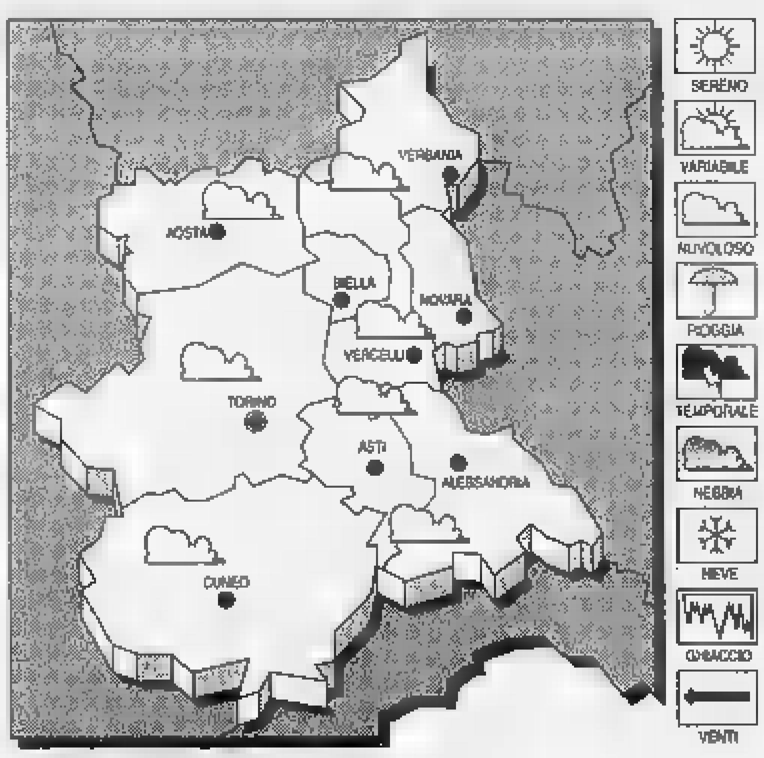
Il parcheggio all'imbocco del centro storico di Villeneuve dove l'altra notte i teppisti hanno danneggiato 11 auto rubando radio pneumatici e buoni benzina

La gente, dopo il raid dei teppisti, è ancora più delusa del momento che attraversa il paese. Tempo fa danneggiarono la scuola, ora è stata la volta delle auto. Nella piazzetta, di fronte alla chiesa, ci sono i blocchi di plastica bianchi e rossi «New Jersey». Un commerciante li guarda e sbotta: «Queste schifezze sono qui da un sacco di tempo, non si capisce a cosa servano e fino a quando resteranno». Scusi, le auto danneggiate? «Sì, l'altra notte, ne hanno spaccato una bella serie, laggiù, vicino a quell'altra schifezza». Un'altra schifezza? «Sì, il parcheggio all'ingresso del paese, andate a vedere».

La «schifezza» è l'area all'imbocco del paese, costruita tra una rampa di cemento armato e l'altra in metallo, un piazzale sterrato, incompiuto ma già aperto al pubblico. Le auto distrutte dai teppisti erano nell'area di sosta vicina, a fianco del negozio di alimentari. Dodici auto: Fiat Panda «4 x 4», Seat Ibiza, Fiat «Tipo» e «Uno», Peugeot 205, tutte appartenenti a cittadini di Villeneuve che le avevano parcheggiate nel solito posto, come ogni sera. Mercoledì alle 7 i primi «pendolari» hanno trovato le tracce dei ladri-teppisti. Con una lametta o un coltello affilato gli sconosciuti hanno tagliato tutte le guarnizioni in gomma delle auto, per «estrarre» i parabrezza senza spaccarli, facendo tutto in silenzio per poi rubare in tranquillità autoradio, buoni benzina, piccoli oggetti personali, pneumatici. Quella mattina sono scattate le denuncie dei proprietari delle auto [illegible] carabinieri di Saint-Pierre. Nel parcheggio polveroso, sottostante il luogo della «razzia», c'è una Renault [illegible]. Sembra un'altra auto saccheggiata, resta soltanto il telaio. Ma un commerciante spiega: «E' di un cittadino che deve demolirla, ha dato ordine a qualcuno di smontarla pezzo per pezzo. Poteva almeno farlo da un'altra parte». Un uomo guarda il grande parcheggio [illegible] dice: «Se un turista si ferma e guarda quell'auto e tutto quello che c'è attorno, gli scappa la voglia di fermarsi in paese».

[illegible] Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime [illegible] e dopo [illegible] tramonto per foschie [illegible] nebbia in banchi.
[illegible]TI. Deboli settentrionali.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
[illegible] DEL TEMPO. Aumen[illegible] della nuvolosità.

[illegible]
IERI [illegible]
Max: 18; min: 1; media: 8

[illegible] FA
Max: 6; min: -5; media: 0

[illegible] PIEMONTE
Torino 20,4; Asti [illegible]; Alessandria 15; Cuneo 19; Novara 18; Vercelli 18.

Accusati di «violenza privata» perché hanno impedito all'uomo di entrare nel Grand Hotel Billia

Casinò, cambista denuncia i sorveglianti

Per lui vietato entrare in albergo passando dalla casa da gioco

SAINT-VINCENT. Quando c'è di mezzo il casinò, la principale forma di dialogo tra le parti sembra ormai essere la carta bollata. Dopo l'interminabile diatriba per la gestione della ca[illegible] da gioco, ora è la volta del confronto fra prestasoldi e casa da gioco.

Qualche settimana fa la polizia aveva denunciato un gruppo di cambisti per «violazione di domicilio»: erano nell'atrio della casa da gioco. Storia vecchia e anche strana: chiunque può accedere fino alle [illegible].

E infatti qualche cambista si è infuriato e ha risposto con un'altra denuncia verso la [illegible] da gioco, accusando di violenza privata gli agenti di sorveglianza [illegible] chi ha ordinato loro di agire». Firmatario della denuncia è Loris Bocco, uno degli accusati [illegible] «violazione di domicilio». Secondo il cambista, difeso dall'avvocato Corrado Bellora di Aosta, i sorveglianti hanno esagerato.

I fatti. Era il 10 gennaio, un venerdì [illegible]. Bocco, come fa di frequente, ha prenotato una stanza al Grand Hotel Billia. Intorno alle 20, dell'ingresso della casa da gioco [illegible] dirige verso il Billia. E' l'ingresso secondario dell'albergo, usato di solito dai clienti della [illegible] da gioco, ma è un'entrata a tutti gli effetti. Un agente di polizia privata, vedendo Bocco arrivare, lo ferma: «Non puoi entrare». Il cambista allibisce e ribatte: «Ho una stanza al Billia, devo andare in albergo». Risposta: «Passa dall'altra parte». Bocco torna indietro, trova un collega e si ferma a chiacchierare sotto la tensostruttura esterna del casinò, dove a volte vengono esposte le auto in palio nelle gare del casinò. Un'altra zona di libero [illegible]cesso. Eppure, secondo le accuse, un gruppo di agenti privati invita Bocco ad allontanarsi. E lui risponde denunciandoli.



La tensostruttura allestita all'ingresso della casa da gioco di Saint-Vincent

L'avvocato Bellora spiega: «Il mio assistito era cliente del Billia, aveva le chiavi della stanza e quindi aveva tutto il diritto ad entrare. Inoltre, fino alle casse della casa da gioco, lo spazio è aperto al pubblico». Il legale ha presentato istanza di riunione delle cause tra il [illegible] cliente e la casa da gioco: il caso di viola[illegible] di domicilio, quello ultimo della violenza privata e una denuncia per ingiurie presentata l'anno scorso da Bocco verso Renzo Greppi, responsabile della sorveglianza interna. [s. ser.]

Cambio di sede e nuovo direttivo per l'organismo del Comune di Aosta

Forum giovanile rinnovato

Nei giorni scorsi il «trasloco» in piazza Soldats de la neige. Il neo presidente è Alessandro Celi. Tra le priorità individuate dalla segreteria: farsi conoscere nelle scuole superiori

AOSTA. Nuovo direttivo e nuova sede per il Forum dei giovani e delle aggregazioni giovanili. L'organismo dell'assessorato della Pubblica Istruzione e delle Politiche giovanili del Comune di Aosta, che ha sostituito la Consulta giovanile comunale, ha una nuova segreteria organizzativa, eletta [illegible] giorni scorsi, durante la prima riunione del Forum. Per il 1997 il presidente sarà Alessandro Celi, mentre Giuliana Ferrero, sarà la vice. Tra gli altri componenti del «direttivo» del Forum dei giovani, Gianluca Tripodi, rappresentante delle associazioni, e Federica Lanzavecchia, come rappresentante dei gruppi informali.

La nuova segreteria ha già individuato le priorità verso le quali rivolgere la propria attenzione. Prima di tutto far conoscere l'esistenza del Forum dei giovani, soprattutto all'interno delle scuole superiori del capoluogo regionale, prima realtà quindi da contattare e da coinvolgere in progetti rivolti al panorama giovanile aostano. I progetti, una volta approvati dal Forum, saranno poi sottoposti alla giunta comunale per il finanziamento. Gli interessati a contattare i rappresentanti della segreteria del Forum dei giovani e delle aggregazioni giovanili possono recarsi alla sede del centro oppure contattare il presidente, allo 0165/555146.

Nei giorni scorsi al Forum dei giovani sono state ufficialmente consegnate le chiavi della nuova sede. E' un salone che si trova in piazza Soldats de la neige, nel quartiere Cogne. E' una sede provvisoria per questa nuova associazione giovanile, che in futuro dovrebbe trasferirsi a Maison Savouret.

Sempre nell'ambito delle iniziative portate avanti dal Comune di Aosta per i giovani c'è da segnalare, per domani, il [illegible]condo anniversario dell'apertura del Centro Informagiovani. Per i due anni di attività dello «sportello», che fornisce aiuto [illegible] ragazzi che vogliono avere informazioni in tutti i campi, è stata organizzata, per domani, alle 10,30, in via Antica Zecca 20, sede di Informagiovani, una conferenza stampa. Saranno presentati i risultati del lavoro svolto dallo «sportello» in que[illegible] due anni e si parlerà anche di come è stato utilizzato dai giovani aostani e di quali sono [illegible] aspettative e le richieste in questo settore. **[sa. b.]**



La nuova sede [illegible] Forum dei giovani e delle aggregazioni giovanili, in piazza Soldats de la neige, nel quartiere Cogne

In via Stévenin

Un miliardo per rifare il dormitorio

AOSTA. Un miliardo stanziato dalla Regione per finanziare il piano lavori di ristrutturazione del dormitorio pubblico in via Stévenin, ad Aosta. Nel fabbricato verranno dislocati 14 posti letto. La giunta comunale ha approvato l'avvio di questo progetto dopo che l'amministrazione comunale aveva, in precedenza, raggiunto un accordo con l'unico nucleo familiare residente nell'edificio.

«La collaborazione fra l'assessorato alle Politiche Sociali - dice l'assessore comunale Gianni Rigo - [illegible] l'amministrazione regionale ha consentito di conseguire, in tempi accettabili, un importante risultato sotto il profilo sociale». Commenta ancora Rigo: «L'offerta di una soluzione logistica notturna provvisoria per persone senza casa contribuisce a diminuire il disagio, in attesa di una prospettiva più stabile».

L'intervento di rifacimento, oltre ad allinearsi alla normativa sulle barriere architettoniche, prevede la ricostruzione del tetto, la realizzazione [illegible] una cucina nel piano seminterrato [illegible] di un locale comune per consentire attività ricreative collettive. Anche i portatori di handicap avranno a disposizione una camera, come le donne. Al primo piano verranno sistemate quattro camere da due posti letto [illegible] un locale servizi. All'esterno, un'area verde nella zona che adesso [illegible] occupata dagli orti. **[s. l.]**

OCCUPAZIONE & LAVORO

Posti all'Usl in Valle per medici e ingegneri

Bandi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comune [illegible] Aosta	Dirigente tecnico	1	Laurea	7/3
Usl-Valle d'Aosta	Pediatra	1	Laurea	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Neurologo	1	Laurea	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Fisioterapista	1	Abilitaz.	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Caposala	4	Abilitaz.	24/3



L'Usl della Valle ha indetto alcuni concorsi per medici e ingegneri da impiegare nelle strutture della regione

E' ancora l'Usl della Valle d'Aosta ad offrire le maggiori possibilità occupazionali di questa prima decade di marzo. Nell'ottica di completare, quanto prima, i posti vacanti della pianta organica e garantire, quindi, il miglior servizio possibile all'utenza, l'Azienda sanitaria sta facendo uno sforzo non indifferente per trovare sul mercato dell'occupazione figure professionali importanti nel campo dell'attività medica [illegible] paramedica.

Segnaliamo il posto da pediatra e da neurologo in campo medico. In entrambi i casi è richiesta, ovviamente, la laurea in medicina con relativa specializzazione. Scadenza delle domande per [illegible] 14 marzo. Trattasi tuttavia di [illegible] concorso per soli [illegible] mesi in attesa del bando definitivo.

Sempre il 14 marzo scadono i termini per chi intende concorrere a un posto da fisioterapista (sempre presso l'azienda sanitaria della Valle d'Aosta). In questo caso è stata richiesta la specifica abilitazione professionale e il vincitore sarà utilizzato nella sostituzione dei titolari che si assentino dal servizio per periodi superiori ai 45 giorni.

Entreranno, invece, in ruolo a tempo pieno i 4 vincitori del concorso per altrettanti posti da caposala indetti dall'Usl e che scadono il 24 marzo. In questo caso è richiesto il relativo possesso dell'abilitazione a funzioni dirigenziali in campo infermieristico. Infine si segnala il «concorso» bandito dal Comune [illegible] Aosta per un posto di dirigente tecnico con contratto a termine della durata di due anni. Per partecipare occorre la laurea in ingegneria civile (oppure in architettura) e un'esperienza di almeno 5 anni nelle pubbliche amministrazioni in posizioni affini alla carriera direttiva. Le domande vanno trasmesse entro il 7 marzo all'Ufficio Protocollo del Comune di Aosta. **[e. bl.]**

Per i soci Creer

Le lezioni per coltivare i «bonsai»

AOSTA. L'associazione regionale bonsai ha aperto le iscrizioni ad un corso di tecnica bonsai, riservando ai soci [illegible] Creer, il circolo ricreativo regionale, uno sconto del 10 per cento. «Si tratta - dice la presidente dell'associazione, Vilma Rean - di un corso di approccio a quest'arte orientale, destinato ai principianti desiderosi di apprendere l'arte di coltivazione di un albero nel vaso».

E aggiunge: «Lo abbiamo programmato per il 5 aprile, ma stiamo, fin da ora, raccogliendo [illegible] adesioni. Gli interessati possono rivolgersi al numero di telefono 40831, oppure agli uffici in via Croce di Città 16». Chi è intenzionato ad approfondire la tecnica bonsai, può partecipare ad un secondo corso, durante il quale gli istruttori insegnano il modo di applicazione del filo di rame, indispensabile per modellare la pianta.

C'è poi il corso finale in cui gli iscritti imparano a scegliere la pianta dal vivaio e, soprattutto, a mantenerla con le dimensioni prestabilite. **[s. l.]**

L'assessore regionale Claudio Lavoyer annuncia opere per la trasformazione in un centro polivalente

«I lavori nell'ex cinema prima di fine anno»

La struttura ospiterà 200 posti a sedere, divisi in due locali

AOSTA. L'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'ex cinema Splendor potrebbe essere avviato entro fine anno. La Regione, proprietaria dell'immobile, riceverà a metà marzo la risposta sulla verifica richiesta dalla Sovrintendenza [illegible] Beni Culturali relativa agli scavi. Il progetto preliminare, già consegnato dai professionisti incaricati, ha previsto l'abbassamento della struttura di un metro e mezzo.

«L'eventuale ritrovamento di reperti archeologici potrebbe determinare il blocco dei lavori» Claudio Lavoyer, assessore regionale ai Lavori Pubblici, tiene a ribadire come sia indispensabile definire i tempi per accertare situazioni che, in passato, hanno portato alla chiusura oppure alla «fermata» di un cantiere a tempo indeterminato.

«Al riscontro positivo della Sovrintendenza - riprende Lavoyer - seguirà l'immediato affidamento dell'incarico per il progetto esecutivo e, quindi, la fase di appalto dell'opera che riqualificherà lo stabile per trasformarlo in un centro culturale».

Spiega ancora Claudio Lavoyer: «Nella riunione dello scorso febbraio, a cui hanno partecipato anche l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, oltre ai funzionari degli assessorati interessati, sono stati stabiliti i tempi delle varie procedure, in modo da concretizzare questo intervento senza interruzioni».

In particolare, l'ex cinema Splendor diventerà un centro polivalente destinato ad ospitare spettacoli [illegible] varia natura, manifestazioni di tipo culturale. Duecento posti a sedere saranno sistemati in due locali, di cui uno seminterrato. «Il salone principale, - spiega Lorenzo Rezzaro, dell'équipe dei progettisti - la sala "A", cui si accederà con l'ascensore oppure servendosi delle gradinate, sarà predisposto per accogliere 600 persone. Il pubblico potrà prendere posto anche nei loggiati laterali».

Le sale di registrazione e le sale prova saranno dislocate in uno stabile da costruire [illegible] novo su [illegible] parte dell'area verde che si affaccia su via Festaz. «Il nuovo edificio, in cui verrà posizionato l'ingresso principale, sarà collegato all'attuale struttura» dice ancora Rezzaro. E anticipa che «l'ingresso diventerà un «foyer, [illegible] bar e saletta per le esposizioni, in modo da poter accentuare il carattere di «centro di incontro» scelto per l'ex sala cinematografica». L'impianto di riscaldamento funzionerà ad aria.

Sandra Lucchini



L'edificio dell'ex cinema Splendor in via Festaz ad Aosta dove entro fine [illegible] saranno avviati i lavori per una struttura polivalente

LETTERE AL GIORNALE

Prezzi esosi e poca cortesia

Sabato 22 febbraio mi sono recata [illegible] Courmayeur con degli amici. Abbiamo fatto una pausa in un bar del centro dove abbiamo consumato due cioccolate (di cui una con panna) e un cappuccino (con panna), il tutto a 15 mila lire. Ora mi chiedo perché gli sforzi di alcuni operatori commerciali anche della bella località ai piedi del Bianco vengano vanificati da un esercito di incapaci che pensa esclusivamente alle proprie tasche. E non è forse il caso che i nostri amministratori pensino a un listino prezzi (forse esiste già) che venga fatto rispettare prima di concedere contributi a destra e sinistra? Oppure, che i contributi vengano erogati a coloro i quali si sforzano di offrire un buon servizio, dei prezzi accessibili e soprattutto un po' di cortesia.

Lettera firmata, Aosta

Strada dissestata per il Montan

Volevo ringraziare l'assessore Avantey del Comune di Sarre per la risposta alla mia lettera sulle precarie condizioni della strada che da via Gilles de Chevrères porta a Montan. La strada, è vero, è molto importante per i cittadini di Sarre: è l'alternativa alla Statale, sempre trafficata e pericolosa. E' per questo che la strada di Montan dovrebbe sempre essere tenuta in ottime condizioni. L'inverno quest'anno è stato molto duro e ha deteriorato l'asfalto oltre misura. Ora spero solo che i lavori di allargamento e di risistemazione della strada finiscano al più presto.

Lettera firmata, Sarre

L'esempio da seguire della Valsavarenche

A Valsavarenche c'è un piccolo paradiso per tutti quelli che amano fare sci come pratica sportiva. A Pont e a Dégioz non solo le piste erano ancora tutte ben innevate e battute, ma anche gli operatori hanno dimostrato di essere gentili e, perché no?, simpatici [illegible] i turisti. Credo che sia un bel esempio da [illegible]guire.

Lettera firmata, Milano

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible].458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273 111
Comune di Aosta: [illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo [illegible] Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Aosta** *(distr. 5)* [illegible] è [illegible] turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle [illegible] alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni [illegible] regione [illegible] farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]. **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 marzo 1997
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; [illegible], via St-Martin de Corléans. Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361545

GUARDIA DI [illegible]

Casermo Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Elisa Mammoliti; Emily Chierici; Sofia Meggiolaro.

[illegible] **sposeranno.** Flavio Boverod con Nadine Magliano.

Matrimoni. Jean Paul Lustriasy [illegible] Alessandra Renghi; Giovanni Cascino con Maria Cristina Trombetta.

Morti. Eugenio Rosset, 70 anni, commerciante, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Châtillon. Tra [illegible] e domani l'amministrazione comunale presenterà alla popolazione del comune il bilancio [illegible] previsione per l'anno 1997.

Gli incontri sono fissati per oggi pomeriggio alle 18 a Ussel nel bar Cave di Château [illegible] stasera alla scuola elementare [illegible] La Sounèra. Domani l'incontro si svolgerà alle ore 20,30 nel salone della biblioteca comprensoriale.

ANNIVERSARI

1996 1997

[illegible] 1° anniversario della scomparsa [illegible] caro

dott. Francesco Castorina

la moglie, i figli [illegible] familiari tutti lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 5 c.m. alle ore 9 presso la chiesa di S. Stefano
— **Aosta**, 3 marzo [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Artigianato del Madagascar

E' aperta da ieri, nella saletta della Porta Praetoria, l'esposizione [illegible] prodotti di artigianato tipico del Madagascar, organizzata dall'Associazione valdostana di solidarietà e fratellanza con il Madagascar. I fondi raccolti verranno impegnati per la realizzazione di una sala operatoria nella zona [illegible] Vohipeno. La mostra rimarrà aperta fino [illegible] venerdì, dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19. **[s. l.]**

PONT-SAINT-MARTIN
La grafica di Salvador Dalí

Nella sala espositiva [illegible] Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dalí. Sono esposte per la prima volta in Valle 16 acqueforti che il [illegible]stro spagnolo del Surrealismo realizzò tra il 1962 [illegible] il 1975 per illustrare [illegible] celebre capo[illegible] dello scrittore spagnolo Pedro Calderón De La Barca. La mostra, organizzata dalla Regione e dal Comune, è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle [illegible] 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18. **[s. ser.]**

[illegible]
Corso per sommelier

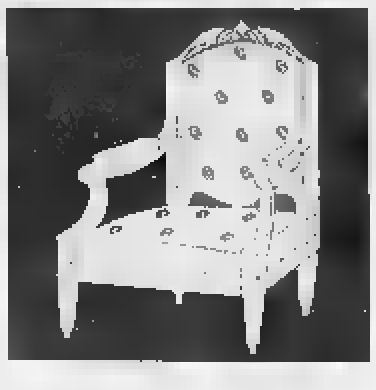
Oggi all'Hôtel «Villa dei fiori» comincia il corso di formazione professionale per sommelier. Gli interessati possono rivolgersi a Luciano Glarey, telefono (0165) 257017. **[s. l.]**

AOSTA
«La poesia del vero»

Continua, alla Tour Fromage l'esposizione «La poesia del vero», organizzata dall'assessorato della Pubblica istruzione e dedicata alle opere sulla Valle d'Aosta, realizzate dal pittore piemontese Dario Treves. La mostra è aperta fino al 9 marzo. Orario: 9,30-12 e 14-18,30.

AOSTA
«La Valle delle reines»

Fino al 16 marzo la Torre del Lebbroso ospita la mostra fotografica «La Valle delle reines» di Luciano Ramires. Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. **[s. ser.]**



Regione, la giunta nomina i coordinatori degli assessorati

Rivoluzione burocratica

I «bocciati» sono Giorgio Boglione, direttore del Turismo, a cui l'esecutivo ha preferito il suo vice Paolo Ferrazzin, e Louis Martin dei servizi culturali







Da sinistra, Giorgio Boglione [illegible] Alexis Bétemps, ex presidente uv che [illegible] nominato coordinatore dei servizi culturali al posto del dirigente Louis Martin. A destra [illegible] palazzo della Regione

AOSTA. La giunta regionale ha messo ieri un nuovo tassello nel processo di riforma dell'amministrazione. L'esecutivo ha nominato 15 dei 18 «coordinatori» che costituiranno i vertici della nuova macrostruttura organizzativa dei servizi regionali. Sono i «supermanager» ai quali, nel quadro di quella separazione netta tra le funzioni di indirizzo politico e i compiti amministrativi voluto dalla legge regionale di riforma della pubblica amministrazione, spetterà rendere operative le direttive della giunta.

Nella maggioranza dei casi le nomine sono la riproposizione delle situazioni attuali. Non mancano però alcune «bocciature» eccellenti. All'assessorato del Turismo il ruolo di coordinatore non [illegible] andato a Giorgio Boglione, per anni «numero uno» dell'ufficio, ma a Paolo Ferrazzin che di Boglione era il più stretto collaboratore. Il dirigente non ha voluto commentare la scelta della giunta, ma è apparso amareggiato. Altra nomina che ha suscitato una certa sorpresa è stata la mancata nomina a coordinatore dell'attuale dirigente dell'assessorato della Pubblica Istruzione Luigi Martin. Uno dei due posti di «supermanager» dell'assessorato affidato a Roberto Louvin, quello di «coordinatore della cultura», è stato attribuito a Alexis Bétemps, direttore del Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique) ed ex presidente dell'union valdôtaine. L'altro coordinatore [illegible] è stato ancora designato.

I ruoli di coordinatori alla presidenza della giunta sono stati attribuiti a Silvano Rubbo per la segreteria; [illegible] Piero Lucat per gli enti locali, prefettura e protezione civile; a Paolo Giunti per la pianificazione economica; a Valter Lillaz per il personale; a Livio Vagneur per gli affari legali e legislativi. In questa area [illegible] ancora stato nominato il coordinatore delle politiche del lavoro, che potrebbe arrivare dall'esterno. All'assessorato delle Finanze [illegible] coordinatore sarà Idelmo Lugon, per la Sanità il compito è stato affidato a Carla Riccardi. Coordinerà l'assessorato Industria [illegible] Commercio Luciano Moussanet, mentre [illegible] Lavori Pubblici l'incarico [illegible] stato assegnato a Edmond Freppaz [illegible] all'Ambiente ad Annalisa Béthaz. Due i coordinatori all'Agricoltura: Giorgio Vola e Alberto Cerise. Alla presidenza del Consiglio farà da coordinatore Luigi Pasquino, che sarà designato oggi. [a. c.]

[illegible] DALLA VALLE

Scontro sulla statale, due feriti

Due feriti in un incidente avvenuto domenica mattina al bivio per Fénis, sulla statale 26. Katia Maranto, 27 anni, di Aosta, via Parigi 129, guidava la sua Citroën «AX» verso Torino. Arriva all'incrocio, la giovane non ha potuto evitare la Peugeot «205» guidata da Luigi Girotto, 79 anni, [illegible] Torino, via Aquileia 5, che attraversava la statale 26 diretta [illegible] Aosta. L'anziano viaggiava viaggiava assieme [illegible] Savino Riba, 76 anni, anche lui di Torino, corso Sebastopoli 189. In ospedale sono finiti la Maranto (10 giorni per trauma cranico e «colpo [illegible] frusta») e Savino (2 giorni per trauma cranico e contusione alla spalla sinistra).

Due soccorsi della Protezione civile

Due interventi della Protezione civile e dei medici del «118» domenica pomeriggio per soccorsi sulle piste di [illegible]. Il primo è avvenuto alle 13,30 in località Gran Serz, a Valsavarenche: Barbara Rini, 24 anni, era caduta in una discesa sci alpinistica: la giovane ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro. Alle 14, l'elicottero si è alzato in volo per recuperare Gabriele Carbon, 3 anni, che aveva riportato un trauma cranico per una caduta con lo slittino.

E' stata riaperta la palestra del Quartiere Cogne

Una spesa di 210 milioni da parte dell'amministrazione comunale del capoluogo regionale ha consentito la riapertura della palestra delle scuole elementari del quartiere Cogne. L'impianto sportivo era rimasto chiuso per 4 mesi, durante i quali sono state ritinteggiate le pareti e sono stati rifatti tetto e impianto d'illuminazione. [a. c.]

Una riunione sui fondi di previdenza integrativa

Oggi alle 10,30, una delegazione della Regione, guidata dall'assessore alle Finanze, Massimo Lévêque, parteciperà, a Roma, a [illegible] incontro tra i responsabili delle Regioni a Statuto speciale interessate a costituire fondi di previdenza integrativa. Saranno presenti anche rappresentanti dei ministeri del Tesoro e del Lavoro.

AOSTA

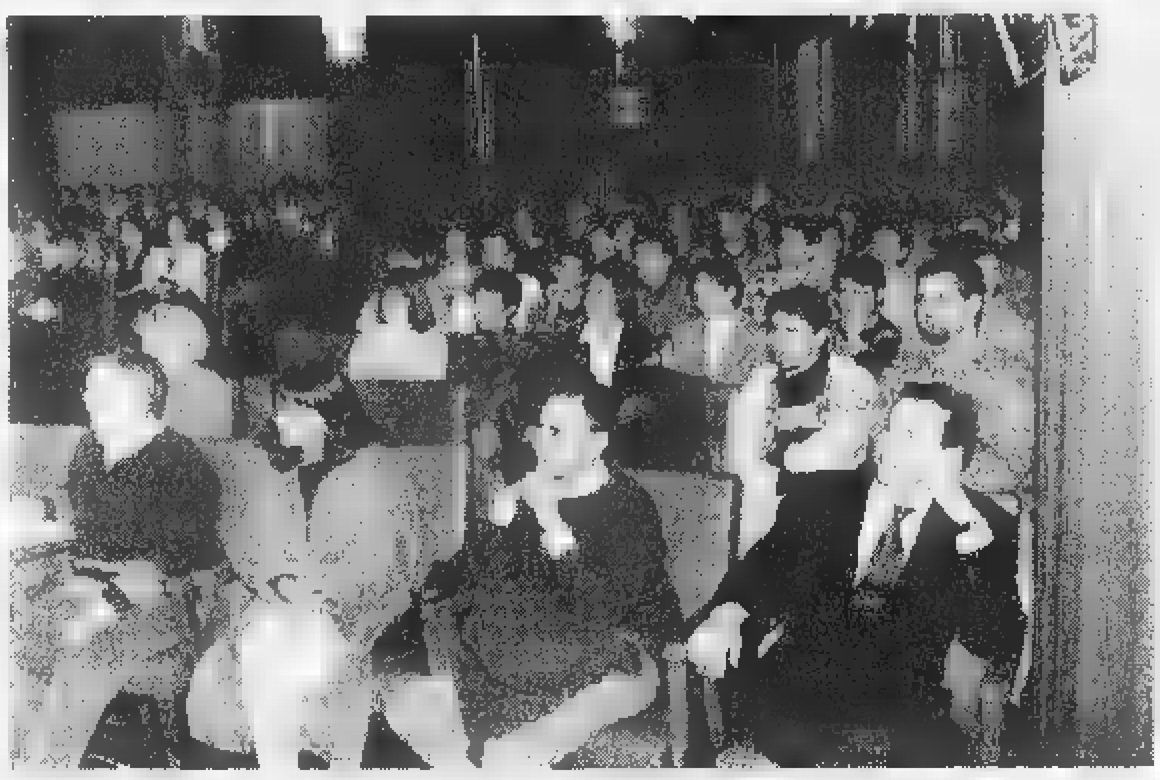
Il direttivo dell'associazione nazionale alpini

I delegati dell'associazione nazionale alpini, riuniti, domenica, in assemblea annuale, hanno eletto il nuovo direttivo che rimarrà in carica nel triennio '97/'99. Alla presidenza è stato riconfermato Rodolfo Coquillard, Vicario è stato eletto Aurelio Gosatti, mentre alla vicepresidenza sono stati nominati: Piero Pivot, Aldo Abena, Aldo Lombard e Rinaldo Martignene.

Nell'ambito delle «Rencontres» di fisica oggi in Regione conferenza per gli studenti

Ore 10, lezione di «Storia dell'atomo»

Agli allievi delle scuole superiori parleranno Mario Greco e Giorgio Bellettini, responsabili scientifici del convegno che si svolge a La Thuile. Giovedì a St-Vincent ci sarà una video-conferenza della Telecom



Un'edizione passata della conferenza per gli studenti organizzata in Regione nell'ambito delle «Rencontres» di fisica

AOSTA. Primo appuntamento per gli studenti delle scuole superiori della Valle, oggi, [illegible] l'ambito delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, alle 10, i professori Mario Greco e Giorgio Bellettini, responsabili scientifici del convegno, parleranno [illegible] giovani sul tema: «Dall'atomo al quark».

Sarà un interessante «percorso», all'indietro nei secoli, sulla struttura della materia, con il punto d'arrivo [illegible] quark, finora considerati i più piccoli «mattoni» dell'universo, teoria che proprio [illegible] questi giorni comincia ad essere messa in discussione per la possibile esistenza di «sotto-quarks», i cosidetti «preoni».

Alle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», che continueranno fino a sabato, saranno presentati domani, in anteprima mondiale, i risultati ufficiali sul'esistenza dei possibili «preoni» ottenuti pochi giorni fa nei laboratori «Desy» di Amburgo, [illegible] Germania. La prima volta in assoluto che si parlò di «preoni» fu sempre a La Thuile lo scorso anno, con i dati sperimentali ottenuti negli Stati Uniti dal gruppo di ricerca nel quale uno dei «leader» è proprio Giorgio Bellettini. Ieri, nell'avvio della settimana di lavori, ha sucitato molto interesse la relazione del professor Mario Macrì, italiano che lavora al Cern (Centro europeo di ricerca nucleare) di Ginevra, che ha parlato di possibili [illegible] metodi per la ricerca dell'«antimateria».

L'ultimo appuntamento della settimana, per gli studenti valdostani delle scuole superiori, è per giovedì al centro congressi del Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent, dove la Telecom ha previsto, sfruttando moderne tecnologie, una tele-conferenza con il centro congressi dell'Hotel Planibel dove [illegible] svolgono le «Rencontres».

Nell'ambito del convegno [illegible]no anche previste sessioni di aggiornamento per insegnanti delle scuole della Valle, sempre sui temi della fisica più avanzata, sia sperimentale sia teorica. Ieri, per la prima volta, è stata anche organizzata [illegible] conferenza di introduzione alla scienza per studenti delle terze medie di Morgex [illegible] Courmayeur. Il relatore [illegible] stato il giornalista scientifico [illegible] scrittore Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de La Stampa. [r. s.]

VALTOURNENCHE

«International Ski Cup»

Casinò [illegible] piste [illegible]

VALTOURNENCHE. Incomincia oggi a Valtournenche, con la gara di slalom gigante in manche unica per dipendenti e familiari, l'edizione '97 della «International Casinos Ski Cup». La manifestazione (biennale) è arrivata alla 5ª edizione ed alternerà le gare tra Valtournenche e Pila. La 4ª edizione disputata [illegible] Cervinia era stata vinta dalla squadra austriaca di Seefeld, il sestetto di St-Vincent che si era classificato 2°. Il clou della competizione è programmato per giovedì a Pila, quando saranno in gara le squadre di 3 case da gioco italiane (Campione, St-Vincent e Venezia, assente Sanremo) e di un'altra decina di Francia, Austria, Germania e Slovenia. La Coppa sarà assegnata da uno slalom gigante. Prima della gara a squadre che vale la Coppa, i partecipanti alla «International Casinos Ski Cup» e dopo la prova [illegible] oggi, gareggeranno ancora mercoledì [illegible] una gara di slalom gigante per dipendenti [illegible] familiari e una di snowboard, novità dell'edizione '97. [a. c.]

GIGNOD

Comunità montana

E' approvato il bilancio fino al '99

GIGNOD. Il direttivo della Comunità montana del Grand Combin ha approvato il bilancio e la relazione previsionale [illegible] programmatica per quest'anno e per il triennio fino al 1999. Il bilancio 1997, che adesso dovrà essere approvato dal Consiglio, pareggia sul valore complessivo di 14 miliardi e 446 milioni.

Per i vari tipi di servizi forniti dalla Comunità, la quota richiesta agli utenti è inferiore alla spesa sostenuta dall'Amministrazione. Esaminando le voci, si nota che per gli investimenti sono stati stanziati 10 miliardi e [illegible] milioni, mentre alle spese correnti sono stati assegnati 3 miliardi e 777 milioni.

Fra gli interventi in conto capitale ci sono quello per il campo sportivo in località Rhins con 3 miliardi [illegible] 347 milioni (nel '97) e di un miliardo e 210 milioni nel '98, e quello di 3 miliardi e 333 milioni per le opere di «presa» di nuove sorgenti. [b. bas.]

SAINT-BARTHELEMY

«Verso quota 2000»

[illegible] su [illegible]

SAINT-BARTHELEMY. «Guardare verso l'alto: il corpo, l'anima, le stelle». E' questo il titolo del seminario interdisciplinare che si terrà al villaggio di Lignan nella valle di Saint-Barthélémy la sera del venerdì e nelle giornate di sabato [illegible] domenica. Condurranno i lavori Guido Cossard, astronomo, Marcella Danon, giornalista [illegible] Irene Nicolosi, animatrice di danza.

L'incontro è organizzato dall'associazione «Verso quota 2000», nata nella vallata [illegible] il cui scopo è di favorire l'apprezzamento e la valorizzazione dell'ambiente naturale, culturale ed artistico della Valle d'Aosta assieme allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, in sintonia con i principi dell'ecoturismo. L'associazione «Verso quota 2000» organizza anche osservazioni in ambiente naturale, corsi, seminari, soggiorni ed escursioni. [b. bas.]


con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
In collaborazione con
msc
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Expo Vacanze 97
Organizzazione KRONOS
Expo2000
10 giorni di villaggio vacanze
Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!
THERMÆ SALUS
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
POLISMILE
CONVENTION
funk aerobica
con Max Masotti
21-22-23 marzo
Laura
Prevendita e info: Tel. 011/3292121
Sayonara Motta
Nathalie Brou
Eccezionale: costo delle 3 giornate solo L.36.000
CI VERRANNO A TROVARE...
VENERDI ORE 22 14
TEO TEOCOLI
DOMENICA ORE 17 16
SILVAN
MARTEDI ORE 22 18
IL MAGO ORONZO
OVVERO RAUL CREMONA, DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
GIANGI.
D'HERIN
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

La storia infinita dei duecento dipendenti ex Montefibre e Vallesusa

Canavese tra crisi e disoccupazione

E al collocamento duemila iscritti in più

E' emergenza disoccupazione in Canavese dopo le allarmanti notizie di [illegible] aumento nell'area compresa tra Ivrea, Cuorgnè e Caluso, in questi ultimi due anni, degli iscritti agli uffici del collocamento. Rispetto al 1995, infatti, c'è [illegible] un incremento di circa 2000 unità. Un segno tangibile di una crisi profonda. Le amministrazioni locali, intanto, hanno già avviato una serie di incontri con il ministro del Lavoro, Treu. Il quadro, desolante, lo hanno fornito [illegible] forze politiche e sindacali in un incontro organizzato da Cgil, Cisl e Uil, [illegible] Ivrea. La situazione [illegible] fa ancora più preoccupante se [illegible] considera che [illegible] aziende [illegible] sane hanno ridotto di molto i contratti di formazione al lavoro e quelle a tempo determinato non hanno subito alcun incremento nel 1996 rispetto al passato. E la preoccupazione legata a questi dati è ancora più giustificata se si pensa che quei tipi [illegible] contratto rappresentano almeno il 70 per cento degli avviamenti al mondo occupazionale nella regione.

«Ora è necessario agire tempestivamente - afferma l'onorevole dell'Ulivo, Giorgio Panattoni, intervenuto anche lui all'incontro - [illegible] chiedere un intervento del governo». Anche i progetti sui lavori socialmente utili, [illegible] rappresentano il principale orientamento delle amministrazioni comunali non sono migliorati. «Lo scorso anno - afferma l'assessore alle Politiche Sociali di Ivrea, Bruno Zanotti - [illegible] partiti 73 progetti che hanno impiegato quasi 600 persone, ma bisogna trovare altre soluzioni». Concetto condiviso anche dalle forze sindacali: «Insistere sul patto territoriale tra i Comuni - afferma il responsabile del settore mercato del lavoro alla Cgil di Ivrea e Canavese, Loris Rossi - [illegible] indispensabile ed è una strada che va seguita». E aggiunge: «Avviare nuovi progetti al più presto [illegible] quelli in collaborazione con il Consorzio per la formazione professionale, che dovrebbe impiegare nuove forze nel settore dei servizi e del turismo, potrebbe rappresentare un'altra soluzione-tampone al problema».

Durante il dibattito è stata anche affrontata la questione degli oltre 200 ex dipendenti (sono per la maggior parte donne) della Vallesusa e della Montefibre, che in questi anni non hanno potuto raggiungere l'età pensionabile avendo già usufruito della cassa integrazione, della disoccupazione speciale e dei vari sussidi. Per loro sono state proposte due soluzioni: la prima, che riguarda gli ultracinquantenni è quella di un riscatto degli anni che vanno dall'87 al '91 dello stato di disoccupazione sociale; la seconda, che riguarda le fasce più giovani, quella di reintegrarli nel settore occupazionale attraverso i progetti dei lavori socialmente utili.

Giampiero Maggio





Il deputato dell'Ulivo, **Giorgio Panattoni**; a fianco una manifestazione di protesta di dipendenti Olivetti dopo l'annuncio di tagli

[illegible]

«PROGETTO FILIERA»

Latte «doc» per creare [illegible] posti

La sfida di cinque Comunità montane «Miglioriamo la produzione casearia»

NON solo il turismo o nuove forme industriali possono costituire un'opportunità di rilancio [illegible] di rivitalizzazione dell'economia canavesana. La pensano diversamente, infatti, le 5 Comunità montane del territorio che, insieme alla Provincia e alla latteria sociale Valle Sacra di Borgiallo, hanno avviato il progetto «Filiera latte del Canavese»: un'iniziativa per il triennio '96/'98 alla quale ha già aderito, [illegible] la garanzia di finanziamenti, anche la Regione. «L'obiettivo - recita il protocollo d'intesa - è di razionalizzare il settore lattiero-caseario, a partire dalla raccolta, distribuzione e lavorazione del latte. E questo per garantire continuità di prospettiva economica alle aziende zootecniche, ma anche per ricercare quell'uniformità di produzione che i consumatori richiedono». Perno di tutto il progetto sarà la latteria sociale Valle Sacra, che dovrà essere [illegible] adeguatamente strutturata [illegible] modo da diventare il polo di riferimento del comparto lattiero-caseario dell'intera area canavesana. «Ma in ogni singola Comunità montana - spiega il presidente della latteria, Giovanni Gotta - saranno comunque individuate stazioni di supporto con funzioni di collegamento, complementari alle attività della nostra azienda».

Il primo passo dell'iniziativa - dopo la firma del protocollo d'intesa - è stato la costituzione di [illegible] «comitato di pilotaggio», che avrà il compito di raccogliere proposte e osservazioni, ma anche di controllare la successiva attuazione del progetto. Ente capofila della «Filiera Latte del Canavese» è [illegible] Comunità montana Valle Sacra, che dovrà seguire in modo particolare gli aspetti economici [illegible] burocratici. Saranno inoltre verificate le possibilità di integrazione del comparto lattiero-caseario [illegible] altri settori produttivi (frutticolo, vitivinicolo, artigianale, ecc.), in modo da presentare il Canavese attraverso proposte di fruizione del territorio che non prescindano dalle produzioni tipiche locali.

Resta da definire il capitolo delle risorse finanziarie. Ogni Comunità montana verserà una quota, ma gli stanziamenti possono variare tra i vari enti [illegible] anche da un anno all'altro. «E' comunque importante - sottolinea Giulio Roffino, presidente della Comunità montana Dora Baltea - aver dimostrato che [illegible] c'è alcuna necessità di accorpare le Comunità montane. Anche separate, infatti, riusciamo [illegible] lavorare insieme sui progetti che contano».

Mauro Revello

Il bottino supera i 300 milioni

Ivrea, megafurto [illegible] pellicceria

A Ivrea i «soliti ignoti» si sono introdotti in un negozio di pellicce senza lasciare traccia, riuscendo a portar via capi in visone [illegible] per un valore che [illegible] aggira sui 300 milioni. Il furto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica nella pellicceria «Scardova» in via Gozzano angolo piazza Lamarmora. Per le modalità con [illegible] è stato portato a termine, [illegible] è trattato di un colpo da professionisti: i ladri prima hanno agito sul dispositivo che aziona la serranda del negozio, quindi, usando un «piede di porco» hanno forzato la porta e sono entrati. Il dispositivo d'allarme è stato immediatamente disinnescato. Una volta all'interno si sono impossessati di quello che li interessava: una trentina di pellicce in visone, qualche altro capo d'abbigliamento e sono fuggiti. Nel negozio non hanno messo a soqquadro nulla: alcuni armadi non sono nemmeno stati aperti. I malviventi [illegible] andati a colpo sicuro e sapevano già che cosa prendere. Ad accorgersi del furto è stato Doriano Regruto, che gestisce [illegible] ristorante «Aquila Antica», proprio di fronte al negozio di pellicce. «Mi sono accorto della serranda alzata - ha detto l'uomo alla polizia -: poi ho avvertito il titolare del negozio, Valter Scardova». Arrivato immediatamente sul posto, Scardova non ha potuto far altro che constatare l'entità del furto subito: «Fortunatamente - afferma l'uomo - non hanno toccato niente nel laboratorio: lì, infatti, abbiamo tutti i capi ordinati dai clienti». La pellicceria di via Gozzano non [illegible] nuova a fatti del genere: alcuni [illegible]ni fa subì un altro furto. «Non di questa entità, però», ricorda Valter Scardova. Un anno e mezzo fa, invece, furono colte «con le mani nel sacco» tre donne che tentavano di entrare forzando la porta d'ingresso. Furono denunciate e fermate. «Trecento milioni di roba, però - conclude il titolare della pellicceria -, proprio non credevo potessero portarmeli via. Sono andati a colpo sicuro, magari erano già entrati qui dentro prima».

(gp. mag.)

DOVE & QUANDO

PORCELLANA ED EDILIZIA. L'Asapto (Associazione architetti della provincia di Torino-Canavese e Chivassese), in collaborazione con il Cisp (Centro italiano smalti porcellanati), propone alle 16,30, in Sala Santa Marta a Ivrea, [illegible] interessante convegno sul tema «Gli impieghi dello smalto porcellanato nell'edilizia». Introduzione del presidente Asapto Maria Rosa Cena, seguita dagli interventi di alcuni esperti di livello nazionale quali De Carli, Cotti Serbelloni e Caccini.

[illegible] Per il ciclo «Due città al cinema» viene proiettato, alla Sala Margherita di Cuorgnè alle 21,15, il film «Verso il sole-Sunchaser» di Michael Cimino. Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il cineclub dei Servizi Culturali Olivetti, [illegible] invece in programma la pellicola «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola. Spettacoli alle 17,10, 19,20, 21,30.

IO E IL PR[illegible] Va in scena alle 21,15, all'Anfiteatro di Montalto Dora, [illegible] monologo «Io e [illegible] profeta», tratto dall'opera di Khalil Gibran e interpretato da Paola Pitagora. Gli ultimi biglietti, al costo di 40 mila lire, [illegible] posti in vendita a partire dalle 20 al botteghino del teatro. Per informazioni rivolgersi allo 0125/641161.

IN **BREVE**

■ **PATTEGGIANO AMANTI [illegible] LITE.** E' finita con due patteggiamenti la «love story» tra un geometra di Pavone e una signora di Cascinette d'Ivrea. I due, ieri mattina, hanno incaricato i loro legali di patteggiare la pena: tre mesi e 15 giorni per lui (sequestro di persona e violenza privata) e due mesi trasformati in 4 milioni e mezzo di ammenda per lei (simulazione di reato). La donna per nascondere la relazione extraconiugale al marito, aveva infatti denunciato di e[illegible]re stata aggredita da due bruti presso il cimitero di Ivrea. A picchiarla invece era stato l'amante dopo che lei gli aveva comunicato la fine della storia d'amore.

■ **RIVAROLO, ARRESTATO.** E' stato arrestato ieri mattina alle 8,30 dai carabinieri di [illegible] 25 anni, residente a Rivarolo in via Montelli 15. L'ordine di carcerazione è partito dal tribunale di Torino. Il giovane dovrà scontare 5 mesi e 4 giorni di reclusione per furto aggravato.

■ **FORNO, MAGLIO SEQUESTRATO.** L'Usl ha disposto il sequestro di un maglio dal peso di 25 quintali alla Data G.R. di via Truchetti a Forno. Il provvedimento si è reso necessario dopo che alcune famiglie della zona si erano lamentate della rumorosità del mezzo meccanico e avevano presentato un esposto contro la fabbrica.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Congresso della Fim Cisl del Canavese domani a Rivarolo, nella sala polivalente di via Peila 1. L'assemblea è stata organizzata per eleggere il nuovo segretario generale della Fim e la segreteria. I lavori inizieranno alle 8,30, le votazioni nel primo pomeriggio.

■ **UNITRE.** Appuntamento alle 15, in biblioteca a Castellamonte, per una lezione del corso di musica della locale Università della terza età. Per quanto riguarda l'Unitre del Basso Canavese, prende il via alle 21, nel salone consiliare di Feletto, il corso dedicato ai lughi ai pini. Relatore è Graziano Fierina.

■ [illegible] **NELLA MEMORIA.** Ultimi giorni per iscriversi al viaggio in Austria che il Comitato canavesano per i valori della Resistenza ha organizzato dal 13 al 16 marzo. Verranno visitati i lager di Mauthausen e Hinterbal e il memoriale di Gusen, oltre alle città di Vienna e Salisburgo. La quota di partecipazione (tutto compreso) è di 560 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica di Rivarolo o allo 0124 34129.

Dal 12 al 16 marzo nell'ambito del Festival della satira e dell'umorismo

St-Vincent, 9 film in concorso

Una selezione internazionale per l'assegnazione del Premio Aristofane. La giuria sarà presieduta da Alberto Sordi. In mostra i disegni inediti di Federico Fellini dedicati a Totò

SAINT-VINCENT. Cinque giorni di satira per assegnare il Premio Aristofane. A Saint-Vincent, dal 12 al 16 marzo, ritorna il Festival della satira e dell'umorismo: è il «numero 7».

Una settima edizione riaggiornata e rivolta al cinema comico, [illegible] un particolare riguardo alla commedia all'italiana: quella dell'«Albertone nazionale». E proprio Alberto Sordi sarà il presidente della giuria chiamata a scegliere tra nove titoli internazionali inediti. «Chicken» (Polli) di Grant Labood (Nuova Zelanda), «Das condom des grauens» (Il preservativo dell'orrore) di Martin Walz (Svizzera), «Nach fünf im urwald» (Dopo le 5 nella giungla) di Hans Christian Schmid (Germania), «Otenki onesan» (La donna delle previsioni del tempo) di Tomoaki Hosoyama (Giappone), «Pedale douce» (in Italia uscirà con il titolo «Di giorno e di notte») di Gabriel Aghion (Francia), «Ed's next move» (La prossima mossa di Ed) di John Walsh (Stati Uniti), «The daytrippers» (I viaggiatori di un giorno) di Gregg Mottola (Stati Uniti) e «Dating the enemy» (Appuntamento con il nemico) di Megan Simpson Huberman (Australia).





Alberto Sordi, presidente della giuria del 7° Festival della satira e dell'umorismo e Giancarlo Giannini che a Saint-Vincent riceverà il premio alla carriera

Accanto a Sordi, saranno chiamati a giudicare i nove film in concorso l'attrice Monica Vitti, il musicista Piero Piccioni, lo sceneggiatore Rodolfo Sonego, il regista Luigi Magni e il presidente dell'Unione produttori cinematografici e del Consorzio produttori indipendenti, Rodolfo Sonego.

Nove film in concorso, dunque, e una selezione in «prima visione». Tra questi «Les anges gardiens» (in Italia il film uscirà con il titolo «Soldi proibiti») di Jean-Marie Poiré, «One fine day» (titolo italiano: «Un giorno per caso») di Michael Hoffaman e «Cuba libre» di David Riondino. A Jean-Marie Poiré anche un omaggio speciale. Saranno proiettati «Les visiteurs», «Twist again à Moscou» e «Operation corned beef». Nelle cinque giornate di festival, nelle sale del Centro congressi del Grand Hotel Billia, sarà allestita una mostra esclusiva di disegni inediti di Federico Fellini. Disegni che ritraggono Totò, in un'esposizione curata da Vincenzo Mollica.

Il Festival della satira avrà quest'anno tanti ospiti, personaggi del mondo della comicità italiana. Protagonisti di oggi e di «ieri»: Giancarlo Giannini, al quale verrà assegnato un premio alla carriera; Massimo Boldi, eterno «attore di Natale» con con incassi record; Claudia Gerini, forse più conosciuta come l'Iris Blond dell'ultimo film di Carlo Verdone; Leonardo Pieraccioni, regista rivelazione de «Il ciclone», [illegible] miliardario di incassi del cinema italiano (60 miliardi). In forse la presenza di Diego Abatantuono, tra gli «innovatori» della comicità cinematografica italiana e di Enrico Montesano, ritornato in «scena» [illegible] il «Fantastico tv» e che proprio a St-Vincent festeggerebbe i suoi 30 anni di carriera.

Sandra Bovo

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Vite «rivoluzionarie» tra comicità e drammma

Un film comico e uno drammatico, sulle contraddizioni degli intellettuali «rivoluzionari», italiani e statunitensi: è quanto propone oggi il «Giro del mondo in 80 ore» con «Una cena quasi perfetta» di Stacy Title e «La mia generazione» di Wilma Labate.

Tipico prodotto indipendente dall'aria irriverente e dal tono iconoclasta, «Una cena quasi perfetta» mette alla berlina l'ambiente «radical-chic» della sinistra americana, ricco di ottime idee e buone cause, ma perdente nei confronti dell'aggressività dei conservatori. Rispetto a queste atmosfere da «grande freddo» il film si ritaglia uno spazio grottesco e feroce. In questo senso il titolo originale, «The Last Supper», suona meglio perché legato al contesto narrativo, che su una serie di «ultime cene» si basa.

I protagonisti sono 5 studenti di posizioni politiche radicali, soliti riunirsi a cena per discettare dei massimi sistemi. Uno dei loro giochi preferiti è immaginare di viaggiare nel tempo e di trovarsi a confronto con «nemici dell'umanità». Per esempio si domandano: «Se ti capitasse di entrare in una birreria di Vienna d'inizio secolo e incontrare un imbianchino di nome Adolf, [illegible] faresti?».

In realtà i 5, che vantano di essere democratici, aperti e tolleranti, [illegible] si sono mai veramente confrontati con un reazionario. Il che avviene [illegible] ra, quando uno di loro arriva con un [illegible] che gli ha dato un passaggio e che si rivela essere un rozzo ex marine. Questi, partecipando alla cena e alle discussioni, prima li insulta, poi li aggredisce inneggiando alle virtù di Hitler. La reazione produce il morto, che, invece di creare rimorsi, farà venire in mente di proseguire l'opera di epurazione. Su più ampia [illegible].

«La mia generazione» di Wilma Labate è un film asciutto e «non riconciliato» sul vuoto ideologico e morale, successivo agli «anni di piombo»: un film che, sulla base di una bella sceneggiatura, ha il duplice merito di proporre un duo Amendola-Orlando dalla recitazione perfettamente controllata e di prendere una posizione non ruffiana né ipocrita sul tema del «pentitismo» terrorista.

Protagonista del film è il detenuto politico Braccio, in viaggio [illegible] un furgone blindato dal carcere siciliano (dove è detenuto) a quello milanese di San Vittore, dove lo attende la fidanzata Giulia. Gli altri passeggeri del furgone sono un capitano dei carabinieri dall'aria bonaria e un detenuto comune irridente e beffardo. In realtà - anche se Braccio non può immaginarlo - il capitano è un ufficiale dell'antiterrorismo e il viaggio è una trappola per indurlo a collaborare con la giustizia denunciando gli ex complici. Così mentre Giulia lo attende, incerta se confessargli che sta con un altro, Braccio deve decidere da che parte sta.



L'attore Claudio Amendola

UNA CENA QUASI PERFETTA
di Stacy Title
[illegible] Ron Eldard, Cameron Diaz, Bill Paxton
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20

LA MIA GENERAZIONE
di Wilma Labate
con Claudio Amendola, Silvio Orlando, Francesca Neri
Cinema: Giacosa, ore 18 e [illegible]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	53
FIRENZE	6	78	55	51	70
	107	100	67	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	68	70
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	56	53	46	43
ROMA	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
TORINO	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
[illegible]	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	6	2	2	8	24
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	40	42	45	44
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	38
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	26	57	16	38	14	16	17	34	29	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
47-6, 47-13, 47-20, 47-26, 47-66, 47-90; 47-31, 47-50, 47-36, 47-59, 47-40, 47-64; 47-11, 47-72, 47-7, 47-62, 47-76, 47-8; 47-77, 47-15, 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le [illegible] scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 [illegible]; Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
41-4 10-4 32-4 52-34 46-34; 62-4 82-4 76-4 86-34 40-34; 26-4 30-4 28-4 50-34 70-34; 58-4 80-4 60-4 10-34 32-34; 71-4 30-4 41-34 82-34 76-34; 52-4 46-4 62-34 20-34 28-34; 86-4 40-4 26-34 80-34 60-34; 50-4 70-4 58-34 30-34 71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

I programmi di oggi sulle televisioni francofone

Storia vera di una donna «Robin Hood» al femminile

Tre film e un reportage oggi sulle tv francofone. Alle 20,35 su **Tsr** *«Le bonheur est une mensonge»* (Francia, 1996, 90'), una commedia di Patrick Dewolf, con Michel Aumont, Yvon Bach e Sophie Aubry. Ne è protagonista un giovane produttore musicale francese in esilio da anni a New York per sfuggire al padre, tirannico manager di una società parigina. Appreso che il padre è moribondo, torna a Parigi, dove il medico lo avvisa che il minimo chock potrebbe essere fatale al malato. Così egli decide di mentire fino a diventare prigioniero delle sue bugie.

Alle 20,50 **France 2** presenta *«Le sauvage»* (Francia, 1975, 105') di Jean-Paul Rappeneau, con Yves Montand e Catherine Deneuve. Ne è protagonista Martin, che, mollati lavoro e moglie a New York, si è ritirato su un'isola dei Caraibi dove vive di verdura e pesce, di cui fa commercio con la terraferma. Qui incontra una bionda in fuga dal possessivo fidanzato. A malavoglia la ospita sulla sua isola, dove diventano amici e poi amanti. Una commedia all'insegna dell'esotismo, spesso comicamente travolgente. Alle 22,55 su **France 2** segue *«Le voyage fantastique»* (Usa, 1966, 100') di Richard Fleischer, con Stephen Boyd, Raquel Welch e Donald Pleasence. E' un film di fantascienza che vinse 2 Oscar (scenografie ed effetti speciali). Racconta come, durante un intervento al cervello, un'équipe di medici venga miniaturizzata e iniettata, con un microscopico sommergibile, nel corpo del malato. L'impresa è difficile perché dopo un'ora l'effetto la miniaturizzazione scompare e il corpo umano non è ospitale.

Alle 23 **Tsr** trasmette il filmato *«Phoolan Devi, reine des bandits»*. Racconta di una donna indiana di casta inferiore, vittima della violenza rurale. Ribelle alla sua sorte, Phoolan Devi è diventata una specie di «Robin Hood» e per anni ha imposto la sua legge su un'intera regione. Poi l'arresto, 11 anni di carcere, e il ritorno in libertà. Ancor oggi è un simbolo della lotta per la giustizia sociale.

[l. b.]

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

MARTEDI' 4 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE



LA MIGLIOR DISCOTECA E'

IL MIGLIOR LOCALE DRINK E MUSICA E'

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

I lettori votano i locali preferiti

Continua il referendum promosso da La Stampa per individuare i locali di «mezza sera» e della notte preferiti dai lettori. Per votare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato oggi e poi spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Ogni settimana verranno aggiornate le classifiche, suddivise tra discoteche e locali «Drink & musica».

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Liscio al Cristallino

Alla discoteca «Cristallino» domani ritorna il ballo liscio. Il locale propone una serata di valzer, mazurka e tango con l'orchestra spettacolo «Lory dance». L'ingresso è libero.

SAINT-VINCENT
Appuntamento con il jazz

Comincia domani sera il tradizionale appuntamento dei concerti primaverili, dedicati alla musica etnica e al jazz, organizzati dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent, all'auditorium dell'Ipr. A suonare domani sera sarà il «Pino Minafra Sud ensemble». L'appuntamento è per domani alle 21,15.

AOSTA
Si balla al «Divina»

Domani sera il dancing «Divina» rinnova l'appuntamento con la musica «live». Ad animare la serata di liscio sarà una delle migliori orchestre spettacolo del momento.

SAINT-VINCENT
Enzo Iacchetti alla Brasserie

La Brasserie du Casinò propone ai [illegible] clienti il giovedì con il cabaret. Questa settimana ci sarà Enzo Iacchetti. E' gradita la prenotazione del tavolo per la cena allo 0166/522381 o, dalle 20, allo 0166/522388.

[sa. b.]

AL CINEMA

AOSTA
CORSO Tel. (0165) 35.066. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con Natalia Estrada. L. 12.000-8000

GIACOSA. Tel. (0165) 262.228. **The last supper** Cineforum. Ore 16, 20. L. 12.000-10.000

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR Tel. (0166) 512.875. CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO Tel. (0165) 841.206. RIPOSO.

CERVINIA
DES GUIDES Tel. (0166) 949.473. CHIUSO

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. RIPOSO

CANAVESE

IVREA
[illegible] Tel. (0125) 641.480. **Nirvana** di G. Salvatores con D. Abatantuono. L. 12.000, 8000

POLITEAMA Tel. (0125) 641.571. **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso ai soci

ARCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

IN VALLE

Raitre
14, 19.35, 22.45 **Tgr dalla Valle d'Aosta**
19,45 **Aoste-Europe,** con M. Boujenah

Radiodue
14,14 **Lo [illegible]**

France 2
[illegible] **La chance aux chanson**
17 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Le prince de Bel Air,** [illegible]
17.50 **Kirk,** serie
20 **Journal**
20,50 **Les clés du Paradis,** film
22.45 **La séparations,** film

Télévision Suisse Romande
14.30 **Le clan Drombusch**
15.20 **Pour l'amour du risque**
16.30 **Bus et compagnie,** jeunesse
17.30 **Lois et [illegible].** [illegible]
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20.35 **Le bonheur est un mensogne,** film
22.15 **Nypd Blue,** série

Tele Alpi
12,40, 19, 22, 0,15 **Alpiflmo,** regionale
14 **Agente Pepper,** telefilm
15 **Match Music,** musicale
16 – **Canta Italia,** programma musicale
19,20; 22.20; 0.20 **Tg del canavese**
20,30 **Piazza Montecitorio**
23.15 **Ted,** programma musicale

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Film**
14; 19, 22.30 **Tg regionale**
17.15 **Wilma e contorni,** rubrica
18.30 [illegible] **tv**
20,30 **Film**
● Eventuali variazioni nei programmi [illegible] causate dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran[illegible].** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
[illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Larry [illegible] oltre lo scandalo** Or. 15, 17,30; 20; [illegible]. Sala 2. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Orario 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10, 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del [illegible]** [illegible] Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30, [illegible], 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15,25; 17,50, 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **Uoria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
[illegible] **1** corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence - la paura è nell'aria.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, [illegible] 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: [illegible]; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible]. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible] telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

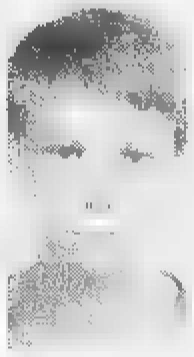
TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 Il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. [illegible]. 669.80.34.

Dieci medaglie nella seconda fase degli Italiani giovani

Biathlon, altri due titoli in una stagione trionfale

AOSTA. Si sono concluse in Veneto le gare nazionali per il biathlon giovanile valdostano. A Falcade i biathleti del Comitato hanno conquistato in questa seconda fase dei campionati italiani [illegible] medaglie, con 2 titoli tricolori, [illegible] medaglie d'argento e 3 di bronzo. Il totale porta a 24 le medaglie conquistate in questa stagione che fa di questa discipina una delle «colonne» dell'Asiva [illegible] grande soddisfazione del responsabile Alessio Gontier e dei due tecnici Marino Oreiller e Mauro Navillod.

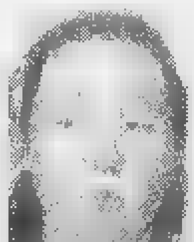

L'aspirante Cleto Vallet ha vinto il titolo italiano


Michela Nex del Valgrisenche campionessa tricolore in staffetta

Nella due giorni conclusiva del Criterium che ha visto [illegible] successo finale del Comitato valdostano nei confronti dell'Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, la parte del leone l'hanno fatta Cleto Vallet del Montjovet e la staffetta allievi femminile, saliti sul gradino più alto del podio. Negli aspiranti maschile (7,5 km) Cleto Vallet del Montjovet con un errore ha conquistato [illegible] titolo con 1" di vantaggio sul friulano Daniele Carrera, mentre negli allievi Simone Jeantet del Godioz ha [illegible]tenuto la medaglia d'argento con medaglia di bronzo per Igor Zanetti (Amis de Verrayes) staccato [illegible] 35" e [illegible] Diego Rossi (Amis de Verrayes).

In campo femminile medaglia di bronzo per Elisabetta Giacomini del Bionaz-Oyace, staccata di [illegible]" dall'altoatesina Ivonne Ponza. Genny Guala (Godioz) è giunta 4ª, Manuela Bagnod (Montjovet) 7ª, Fabienne Vittaz (Brusson) 9ª, Sylvianne Petit (Granta Parey) 10ª ed Elisa Poletti (Valgrisenche) 13ª. Negli allievi Viviana Vallainc (Morgex) ha vinto l'argento a 28" dalla vincitrice, la friulana Daniela Piller. Così le altre valdostane: 4ª Michela Nex (Valgrisenche), 6ª Emy Chatrian (Torgnon), 8ª Elisa Bosonetto (Montjovet) e 13ª Erika Fornero (Gressoney Monte Rosa).

Negli juniores, gara valida come 5ª nazionale giovani, tra le ragazze il successo è andato a Claudia Messelod (Amis de Verrayes), con 3ª Dominique Vallet del Montjovet e 5ª Alessia Danne del Valgrisenche. Negli juniores il migliore è stato Daniele Danne del Valgrisenche, giunto 7°. Nelle gare di pattuglia, oro per le valdostane Emy Chatrian, Michela Nex e Viviana Vallainc e bronzo per Erika Fornero, Elisa Bosonetto e Valentina Machet. Nelle aspiranti le valdostane hanno conquistato l'argento per merito di Genny Guala, Fabienne Vittaz e Elisabetta Giacomini. In campo maschile negli allievi, dopo una gara entusiasmante, argento per i valdostani Diego Rossi, Igor Zanetti e Simone Jeantet, staccato di soli 2"2, mentre negli aspiranti i valdostani Albert Betemps, Cleto Vallet e Ruben Montagnoli, hanno preso la medaglia d'argento. [r. ao.]


Viviana Vallainc ha vinto un oro e un bronzo

Slittino, si sono conclusi i campionati mondiali juniores a Combasse

Il titolo sfuma all'ultima curva

Daniele Pieiller (primo dopo due manche) è stato battuto dall'altoatesino Gruber nella terza e decisiva frazione. Terzo Eddy Perrin. Buon argento per il duo Giannelli-Démé

COMBASSE. E' svanito in un paio di curve nella 3ª e ultima manche il sogno iridato di Daniele Pieiller. Il valdostano di Fénis, dimostratosi comunque grande atleta, non ha retto alla tensione accumulata in settimana e alla responsabilità di conquistare il titolo mondiale juniores proprio sulla pista di casa, davanti alle decine di amici e tifosi disposti lungo le 20 curve della pista di Combasse. Qualche errore di troppo ha consegnato il titolo mondiale al compagno azzurro Reinhard Gruber.

Si sono conclusi con questo rimpianto a Combasse i primi campionati mondiali juniores che se non hanno salutato un valdostano campione del mondo hanno decretato il trionfo italiano e altoatesino con Christa Gietl (singolo femminile), Reinhard Gruber (singolo maschile) e Armin e David Mair laureatisi primi campioni mondiali juniores della storia di questo giovane sport. Una medaglia d'oro in più va all'organizzazione che ha visto riconosciuti i propri sforzi con l'apprezzamento di tutti i rappresentanti della Federazione internazionale presenti per l'occasione. Il trionfo azzurro è completato dal bronzo di Petra Unternarzoner nel singolo femminile, dall'argento e dal bronzo di Daniele Pieiller e Eddy Perrin e ancora dall'argento del doppio composto da Emanuele Giannelli e Vanja Démé.




Eddy Perrin si è piazzato al 3° posto A fianco Daniele Pieiller, secondo

In una cornice degna di una manifestazione di questa importanza, in campo femminile è stata dunque l'altoatesina di Velturno (in provincia di Bolzano) Christa Gietl, 19 anni, la dominatrice di questo mondiale juniores. Partita nella 3ª discesa con un vantaggio rassicurante sulle avversarie, l'azzurra ha concluso con un vantaggio di 72 centesimi sulla finlandese Tina El-Nemr, piacevole sorpresa della gara, e di 1"08 sull'altra altoatesina di Fiè allo Scilla Petra Unternarzoner. Completano la prestazione azzurra il 4° posto di Melanie Breitenberger e il 5° di Sandra Kofler.

In campo maschile tutto si è deciso nell'ultima discesa. Pieiller, partito con un vantaggio di 32 centesimi, ha commesso alcuni errori che hanno consegnato il titolo mondiali all'altoatesino Reinhard Gruber, uno dei più forti slittinisti in assoluto. Gruber ha concluso con 42 centesimi su Pieiller e 3"30 sull'altro valdostano di Chambave, ottimo protagonista della rassegna, Eddy Perrin. Al 4° posto l'altoatesino Rainer Jud a 4"79 e 5° David Mair a 5"02.

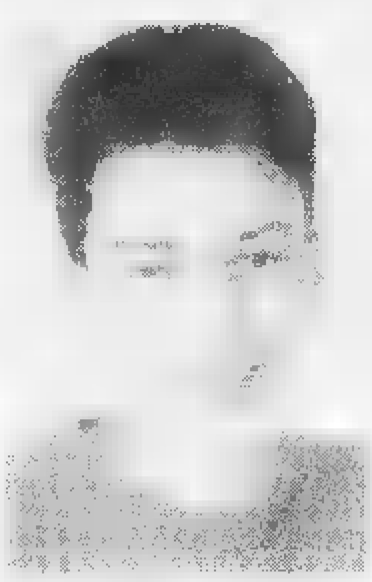
Nel doppio come da pronostico il titolo è andato alla collaudata coppia altoatesina Armin e David Mair con ottima medaglia d'argento per Emanuele Giannelli e Vanja Démé, staccati di 3"44 e medaglia di bronzo per gli sloveni Borut Kralj e Robi Kalisnim, giunti con 6"36 di ritardo. Sfortunata la prova degli altri valdostani Michel Celesia e Mirko Imperial che dopo una prima buona manche conclusa al 5° posto, a causa di un errore (sono stati costretti a fermarsi e riprendere) hanno dovuto accontentarsi dell'11° posto finale. [r. ao.]

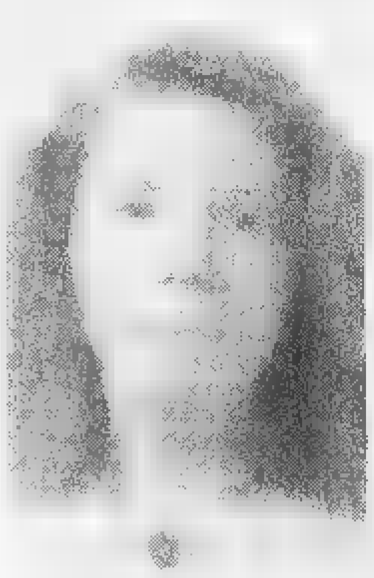
Morgex, si sono recuperati ad Arpy i campionati italiani della categoria aspiranti

Delude solo la staffetta femminile

La squadra composta da Sara Brocard, Sonia Pession e Nathalie Chadel, dalla quale si aspettava una medaglia, è arrivata 4ª. Bronzo invece per Maurizio Gontier, André Fragno e Manuel Tovagliari

MORGEX. Nella staffetta, tutti si aspettavano la medaglia dalla squadra femminile. Invece è arrivato un bel bronzo nella prova maschile, firmato allo sprint da Manuel Tovagliari. E' un verdetto che lascia un po' di amaro in bocca dopo il recupero delle staffette dei campionati italiani aspiranti ad Arpy per l'organizzazione degli Sci club Morgex e La Salle, 24 ore dopo la nazionale giovani che ha visto trionfare la juniores Arianna Follis. Le gare erano previste inizialmente a Chiusa Pesio, ma sono state rinviate di una settimana per problemi di neve e si sono disputate sulla distanza di 7,5 km per i ragazzi e dei 5 km per le ragazze con la prima frazione a tecnica classica le altre due a tecnica libera.


Manuel Tovagliari


Sonia Pession

Nella gara maschile Maurizio Gontier di Aymavilles ha chiuso al 4° posto a 29" dalle Alpi Centrali, 7" dal Veneto e 3" dalle Alpi Centrali squadra B. André Fragno di Pollein ha conservato la posizione (6° tempo di frazione) e ha cambiato a 40" dalle Alpi Centrali, a 31" dall'Alto Adige e a [illegible]" dalle Alpi Centrali B. Bravissimo è stato Manuel Tovagliari di Aymavilles (3° miglior tempo di frazione) che è andato a raggiungere e battere in volata il lombardo Pedranzini (dopo essere stato superato dallo scatenato trentino De Bertolis) a 1'1". Hanno vinto il titolo le Alpi Centrali (Bormolini, Giovanna e Bonetti), con 45" di vantaggio sui trentini Simoni, Bettega e De Bertolis e 1'1" su Gontier, Fragno e Tovagliari.

In campo femminile si puntava all'oro. Invece è arrivata la classica medaglia di «legno». A sorpresa, è stata proprio la terza pedina della squadra, Sonia Pession di Valtournanche, a fare vedere le cose migliori in seconda frazione. Al lancio non ha rispettato le attese la campionessa italiana Sara Brocard: non è riuscita a fare il vuoto come ci si aspettava ed è finita 5ª a 9" dalla lombarda Longa. Sonia Pession è stata brava a riportarsi al 4ª posto a 14" dalla testa e a 4" dal podio, ma in ultima frazione Nathalie Chadel non ha fatto meglio che conservare la 4ª piazza (3° tempo di frazione e un ritardo di 36"). Hanno vinto le trentine Fontan, Zottoni e Rigoni con 10" sulle Alpi Centrali e 26" sull'Alto Adige.

Ora si cerca un riscatto sulle nevi altoatesine di Colle Isarco dove da questo fine settimana sono in programma i campionati italiani delle categorie dei più giovani (allievi e ragazzi). [r. s.]

HOCKEY

Seconda di campionato

Bolzano e Milano al comando della serie A1

AOSTA. Come da copione, il Bolzano e il Milano 24 stanno guidando la classifica di serie A1 di hockey su ghiaccio dopo due turni. Gli altoatesini hanno vinto in casa contro il Merano per 3-2, mentre il Gardena ha battuto in trasferta il Gardena per 3-8. Nell'altra partita della giornata, Brunico e Fassa hanno pareggiato 3-3. La classifica vede in testa Milano 24 e Bolzano con 6 punti; al terzo posto il Merano con [illegible] punti; quarti a parimerito Fassa e Brunico con un punto; fanalino di coda il Gardena a zero.

Dominio delle due squadre in testa anche nella classifica marcatori: Pietroniro (Milano) e Topatigh (Bolzano) hanno segnato 4 reti a testa, Maslennikov (Bolzano) 3, Fogarty (Milano) e Vostrikov (Bolzano) 2. Questa sera il terzo turno: Gardena-Brunico, Merano-Fassa e lo scontro al vertice Milano-Bolzano. [gio. mac.]

CALCIO A 5

Serie A, l'Aosta oggi pomeriggio ospita il Villa Sant'Egidio di Teramo

Ritorno in campo dopo il «cappotto»

I rossoneri sono reduci dal 6-0 subito dal Nova


Livio Balbis, oggi al rientro

AOSTA. L'Aosta a Ladispoli sul campo della terza della classe Nova Intercart ha giocato ancora a tennis e non a calcio a cinque: dopo aver rimediato un 6-2 all'andata, i ragazzi di mister Gianluca Fea in formazione largamente rimaneggiata, hanno subito un clamoroso «cappotto», 6-0. Le cose si sono messe davvero male per la squadra del presidente Roberto Simonetti perché la vittoria a sorpresa del Verona sulla Lazio ha allontanato ulteriormente la zona-salvezza a 9 punti. Molto importanti saranno gli impegni di questa settimana con le due ultime della classe.

Oggi alle 15 al campo di Montfleury in un incontro infrasettimanale (dopo che la Federazione ha lasciato per un'intera settimana le squadre a digiuno di partite, ora si propongono uno dopo l'altro incontri al martedì pomeriggio) arriva il Villa Sant'Egidio di Teramo e c'è la possibilità di sorpassare gli abruzzesi e di «vendicare» il 4-3 rimediato all'andata. Sabato ci sarà poi la «calda» trasferta a Marino contro un Gotto d'Oro, già sconfitto ad Aosta, ma in crescita (sabato si è permesso il lusso di battere in casa per 7-5 i friulani dell'Ita Palmanova).

I problemi comunque non mancano: «Non sappiamo ancora con quale portiere andremo in campo - sottolinea il desolato presidente Roberto Simonetti - perché Di Francesco è stato espulso sabato nel finale e Patacchini è dolorante ad una spalla che molto probabilmente è da operare, Murzilli e Pagani si sono già trasferiti altrove da tempo. Speriamo nel recupero di Patacchini o in un miracolo di qualche giovane della juniores». Con il Teramo dovrebbero rientrare gli squalificati Bellomo e Ferri e gli acciaccati Trotta, Balbis e forse Anile. [r. s.]

Nella sconfitta a Castelnuovo i blucerchiati ritrovano però il gioco

Châtillon ingenuo e sprecone

Nel secondo tempo produce una gran mole di azioni, ma non trova il gol. Rampanti: «Non siamo però mai riusciti a superare la difesa». Maurizio Calamita ha giocato entrambi i tempi



Massimo De Tommaso durante un'azione [illegible] rimessa nell'ultima partita che lo Châtillon ha giocato in casa al «Perucca»

SAINT-VINCENT. Un tempo per parte, ma il Castelnuovo Garfagnana si aggiudica i [illegible] punti e lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma torna dalla trasferta in terra toscana senza nulla di concreto. La sfida tra i lucchesi, secondi in classifica, e i blucerchiati è stata risolta da Barsotti dopo pochi minuti di gioco, con la squadra del presidente Grillo in avanti per tutta la ripresa, ma incapace di andare a segno.

«Il Castelnuovo Garfagnana - dice l'allenatore Rosario Rampanti - ha avuto il merito di sfruttare l'unica opportunità che ha avuto per andare in gol, mentre noi abbiamo sprecato diverse occasioni per chiudere in altro modo l'esito dell'incontro. A livello di gioco la squadra ha avuto confortanti progressi, però dobbiamo ancora migliorare parecchio».

«Purtroppo [illegible] [illegible] fatti sorprendere in modo abbastanza ingenuo dai toscani in avvio di partita - aggiunge il tecnico blucerchiato -, soffrendo per tutta la prima frazione di gioco. Nella ripresa, invece, abbiamo sempre fatto noi la partita e meritavamo il pareggio. C'è mancato soltanto il gol per coronare una buona prestazione corale. Nel calcio contano però le reti e noi non siamo stati capaci di superare la difesa lucchese, nonostante la notevole mole di gioco».

All'inizio Rampanti ha mandato in campo Longo tra i pali, Milani e Castano in marcatura sul capocannoniere Micchi e su Leotta, Mirisola libero, De Tommaso fluidificante a sinistra, Volpone, Vannucci, Bufardeci e Periotto a centrocampo, Calamita e Daidola in attacco. Per buona parte del primo tempo i blucerchiati sono apparsi in soggezione, non riuscendo a ribattere efficacemente alle iniziative dei toscani, [illegible] alla distanza è stato lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma a rendersi maggiormente pericoloso.

Sigfrido Beneyton

Le sorprese nel referendum sul calcio giovanile

Golden boys, negli allievi già sfondata quota 200

AOSTA. In due giorni ha raggiunto e superato quota 200. Simone Dosso, allievo dell'Aymavilles/Gressan, ha ricevuto più di [illegible] preferenze tra domenica e ieri e ora i tagliandi Golden boys con il [illegible] nome sono 220. Il [illegible] ferendum della «Stampa» sul calcio giovanile valdostano continua a suon di sorprese. Per partecipare basta compilare i tagliandi scrivendo in stampatello nome, cognome e società d'appartenenza e spedirli o recapitarli a mano alla redazione di Aosta della «Stampa», meglio se con allegati il curriculum e la foto dei Golden boys preferiti.

Tra i Primi calci Andrea Bordet del Verrès è sempre in testa con 50 voti, ma Philip Benvenuto dell'Aosta gli si è avvicinato [illegible] 24. Nei Pulcini Pierre Paul Liro del Pont Donnas ha triplicato, portandosi a quota 91, un voto in più di André Cuneaz, che sabato [illegible] aveva [illegible]. Da segnalare i [illegible] voti ricevuti in una sola volta da Domenico Giordano dello Charvensod. Grande «accelerazione», negli Esordienti, anche di Vittorio Guarino (Sporting), passato da [illegible] a 78 voti. Ora è in testa, inseguito da Salvatore Marrazzo del St-Christophe con 70.

Tra i Giovanissimi nessuna variazione ai primi due posti (Raffaele Evangelisti del Verrès a 101 e Federico Labbiento dello Charvensod a 92). Stesso nome anche in 3ª posizione, ma ora Alfredo Zefilippo dello Charvensod ha 51 preferenze (sabato erano 14). Negli Allievi, alle spalle del Golden boy da 220 voti Simone Dosso c'è sempre Corrado Melgara (Aosta) con 118. In questa categoria l'altro exploit è di Patrik Marquis dell'Aosta che ha raggiunto quota 31 (aveva 2 voti sabato). Negli juniores nessun movimento nel trio di testa (Antonio Mangiardi del Sarre 145 voti, Isidoro Labbiento del Coumba Freide 73, Paolo Battaglia dello Châtillon 50). Ma c'è un altro trio che promette scintille: sono Guido Anselme (Châtillon), Fabio Junod (Sarre) Michelino Giovinazzo (Aosta) che soltanto ieri hanno ricevuto rispettivamente 40, 34 e 24 voti.

[gio. mac.]

MARTEDI' 4 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

CALCIO, ECCELLENZA

Recriminazioni di mister Cusano dopo il 2-1 subìto domenica

«Sconfitti dalla sfortuna»

Per l'allenatore rossonero, «la partita è stata persa in modo immeritato» Vilmo Vallet consolato alla fine dell'incontro per aver sbagliato un rigore



Il giocatore rossonero Vilmo Vallet, che ha sbagliato il rigore del pareggio

AOSTA. Un calcio di rigore fallito a poche battute dalla conclusione e svanisce per l'Aosta il sogno di conquistare un risultato positivo a Chivasso. I rossoneri escono a testa alta dalla sfida contro i torinesi, ancora in corsa per la promozione, [illegible] devono ancora rammaricarsi per il risultato, com'era successo nel turno precedente casalingo contro l'Ivrea.

«In 180' abbiamo affrontato due delle formazioni più accreditate per la vittoria finale - spiega l'allenatore Mauro Cusano -, raccogliendo grandi consensi sul piano del gioco, senza tuttavia migliorare la classifica. Dopo aver messo alle corde gli eporediesi, ci siamo di nuovo espressi su livelli decisamente positivi anche a Chivasso, lasciando però i tre punti ai padroni di casa. E' una stagione veramente da dimenticare, con la fortuna che ci volta in continuazione le spalle».

Dopo essersi trovati in svantaggio per un gol di Weffort [illegible] minuti di recupero del primo tempo, i rossoneri riuscivano a riequilibrare le sorti dell'incontro in avvio di ripresa [illegible] un gol di Adamo. Era ancora Weffort ad andare a segno nelle battute conclusive della partita, ma all'Aosta si presentava la ghiotta occasione per chiudere la sfida sul 2-2 con un calcio di rigore concesso per un fallo in area ai danni di Clerino. Il penalty di Vilmo Vallet veniva però respinto dal portiere Gerardi.

«Non mi sento assolutamente di dare delle colpe a Vallet - sottolinea Cusano -, che si è battuto, come sempre, con grande generosità. Alla fine della partita ho detto a Vilmo che per me è come [illegible] il rigore l'avesse trasformato, perchè il giudizio [illegible] un giocatore deve essere basato per quanto esprime nell'arco dei novanta minuti e non soltanto [illegible] un episodio sfortunato. Ci rimane, è vero, il rammarico per aver perso una partita in modo immeritato, però abbiamo confermato di essere ancora vivi».

«La squadra ha dato tutto quanto aveva in corpo, lottando su ogni pallone con la massima determinazione - conclude il tecnico aostano -. Purtroppo non arrivano i risultati a confortarci, però nessuno ci può muovere degli appunti sul piano dell'impegno. Intendiamo chiudere il campionato [illegible] la coscienza a posto, senza avere colpe da farci perdonare».

[s. b.]

CALCIO, PROMOZIONE

Intervista all'allenatore del Sarre/Cogne

«Partita incolore e poco impegno»



L'allenatore del Sarre/Cogne Nando Statti commenta la sconfitta di domenica contro il Grugliasco

SARRE. «Dalla squadra mi aspettavo una partita ricca di temperamento, giocata con il cuore per cancellare un momento negativo, invece ho dovuto assistere a una prestazione incolore, deludente sotto tutti i punti di vista. Non riesco francamente a spiegarmi una prova così scialba da parte dei ragazzi». Nando Statti commenta amaramente la sconfitta patita dal Sarre/Cogne contro il fanalino di coda del campionato di Promozione.

Dopo la battuta d'arresto patita ad opera del Grugliasco, la situazione dei biancoazzurri si è fatta quanto mai delicata. Per la formazione del presidente Sterpone diventa adesso fondamentale tornare al successo nel recupero previsto per giovedì sera a Sarre contro la squadra del Rivara.

«Probabilmente la squadra ha sentito troppo la pressione di dover vincere a tutti i costi - sottolinea Statti -. Non mi spiego altrimenti una partita così priva di mordente. Abbiamo fallito delle ottime occasioni dopo aver incassato il gol degli ospiti».

E ancora: «Al di là delle opportunità che ci sono capitate rimane l'amara constatazione di aver visto in azione una compagine troppo rinunciataria e soprattutto priva della determinazione che serviva in una sfida di primaria importanza nella lotta per la salvezza. In settimana si lavora, senza alcun intoppo, però alla domenica in campo viene a mancare lo spirito giusto per affrontare in modo adeguato gli avversari».

[s. b.]

[illegible], PRIMA [illegible]

Il mister del Verrès dopo il successo conquistato contro la capolista San Benigno per 1 a 0

«Vittoria dopo aver attaccato senza sosta»

Pareggio dell'Aymavilles, sconfitte le altre squadre valdostane



L'allenatore Marco Chiabotto

AOSTA. Vince il Verrès, ma l'Aymavilles/Gressan/Pila pareggia sul campo dell'Atletico Albiano Azeglio, il Quart perde a Vanchiglia e lo Charvensod/Sant'Orso e il Pont Donnaz sono sconfitti in casa. Nel campionato di Prima categoria continuano le delusioni per le squadre valdostane, con la sola compagine del presidente Briarava a [illegible] essere invischiata nelle zone della bassa classifica.

Il Verrès ha confermato di essere formazione capace di qualsiasi exploit, superando la capolista San Benigno per 1-0. A regalare la vittoria ai rossoneri è stata una rete siglata da Bianco nel finale dell'incontro. Per tutta la partita Marcellan e compagni hanno messo in seria difficoltà la prima della classe.

«Abbiamo attaccato incessantemente - spiega l'allenatore Marco Chiabotto -, raccogliendo, a una decina di minuti dalla conclusione, i frutti della grande pressione esercitata fin dalle prime battute di gioco. I ragazzi hanno interpretato la partita nel migliore dei modi. Nell'allenamento di venerdì sera, Racchio si era fratturato il piede destro e avevo qualche timore per l'assenza del libero titolare, ma il giovane Andrea Mercurio lo ha sostituito in modo encomiabile».

L'Aymavilles/Gressan/Pila è tornato dall'insidiosa trasferta sul campo dell'Atletico Albiano Azeglio con un prezioso punto. Dopo aver incassato il gol di Corrente, i gialloneri hanno raggiunto il pareggio con Gorraz. «La divisione della posta - dice mister Renzo Drudi - non premia i miei ragazzi. Merita[illegible] di fare bottino pieno, ma Paillex, Zavattaro e Gorraz non sono riusciti a trasformare in gol alcune nitide opportunità. La squadra ha comunque dimostrato di essere in costante crescita».

Al Pont Donnaz non è bastata una buona prestazione collettiva per conquistare un risultato utile contro il San Giorgio. «Se c'era una squadra che meritava il successo, era la mia - dice il tecnico Daniele Orsini -. I torinesi hanno portato a casa i tre punti con una sola conclusione, mentre noi abbiamo colpito una traversa con Pramotton, fallito la rete con Dalbard, Frassy e Vassoney e ci siamo visti negare due rigori».

Allo Charvensod/Sant'Orso non è stato sufficiente passare in vantaggio con Coppo per piegare la resistenza del Vallorco. I piemontesi hanno ribaltato le sorti dell'incontro nella ripresa «sfruttando un nostro evidente calo fisico - dice l'allenatore Luciano Rassat -. La sconfitta è meritata, perchè non siamo stati capaci di giocare con la stessa intensità per tutta la partita».

Il Quart ha chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-1 (reti di Mochet e di Lunardi) a Vanchiglia, ma nel finale è stato prima raggiunto e poi superato dalla doppietta dell'attaccante torinese Cacalano.

[s. b.]

SPORT FLASH

SCI [illegible]

Antonella Marquis seconda ai Mondiali juniores

I campionati mondiali juniores di sci alpino si sono conclusi a Schladming con una medaglia d'argento in slalom gigante da parte di Antonella Marquis di Cervinia. La valdostana è stata preceduta dall'azzurra Karen Putzer (2 medaglie d'oro) e dalla francese originaria di La Thuile Ingrid Jacquemod. Da sottolineare anche il quarto posto in combinata di Emanuele Ravano e il 12º posto in slalom, prima azzurra, della gressonara Annalisa Ceresa. **[r. s.]**

[illegible]

Due medaglie d'argento per le Frecce rossonere

Due medaglie d'argento per i portacolori delle Frecce rossonere ai campionati italiani allievi di short track, disputati a Pontebba. A salire sul secondo gradino del podio sono stati Roberto Serra ed Elisa Bioni. Nel prossimo fine settimana verranno assegnati ad Auronzo i titoli tricolori assoluti e cadetti, con diversi atleti valdostani in gara. **[s. b.]**

[illegible]

Il Cogne Acciai Speciali batte la capolista

Successo di prestigio per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha sconfitto la capolista Casale per 68-59, agganciando al 2º posto il Carmagnola. Miglior realizzatore Fabio Gyppaz, con 16 punti. **[s. b.]**

PALLAVOLO

L'Olimpia conquista 2 punti preziosi per la salvezza

Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati di serie C2 di pallavolo. In campo femminile il Cogne Acciai Speciali si è imposto per 3-0 sul parquet del Chivasso, mentre nel settore maschile l'Olimpia si è imposta al tie-break sul Caluso, conquistando due preziosi punti nella lotta per la salvezza. **[s. b.]**

PALLAMANO

Il Pila Aosta Welcome vince in trasferta

Successo in trasferta per il Pila Aosta Welcome nel campionato di serie B di pallamano maschile. La squadra di Ennio Da Canal ha espugnato il campo del Rescaldina, imponendosi per 20-19. In evidenza Alfonso Sessio, con 11 reti. Sconfitta casalinga, invece, per il Videoscar Cogne nel torneo femminile. La compagine di Luca Vizzi ha perso contro il Biella (14-15). Miglior realizzatrice è stata Marisa Gheller, [illegible] 6 reti. **[s. b.]**

[illegible]ORIA

Saint-Christophe sempre in testa

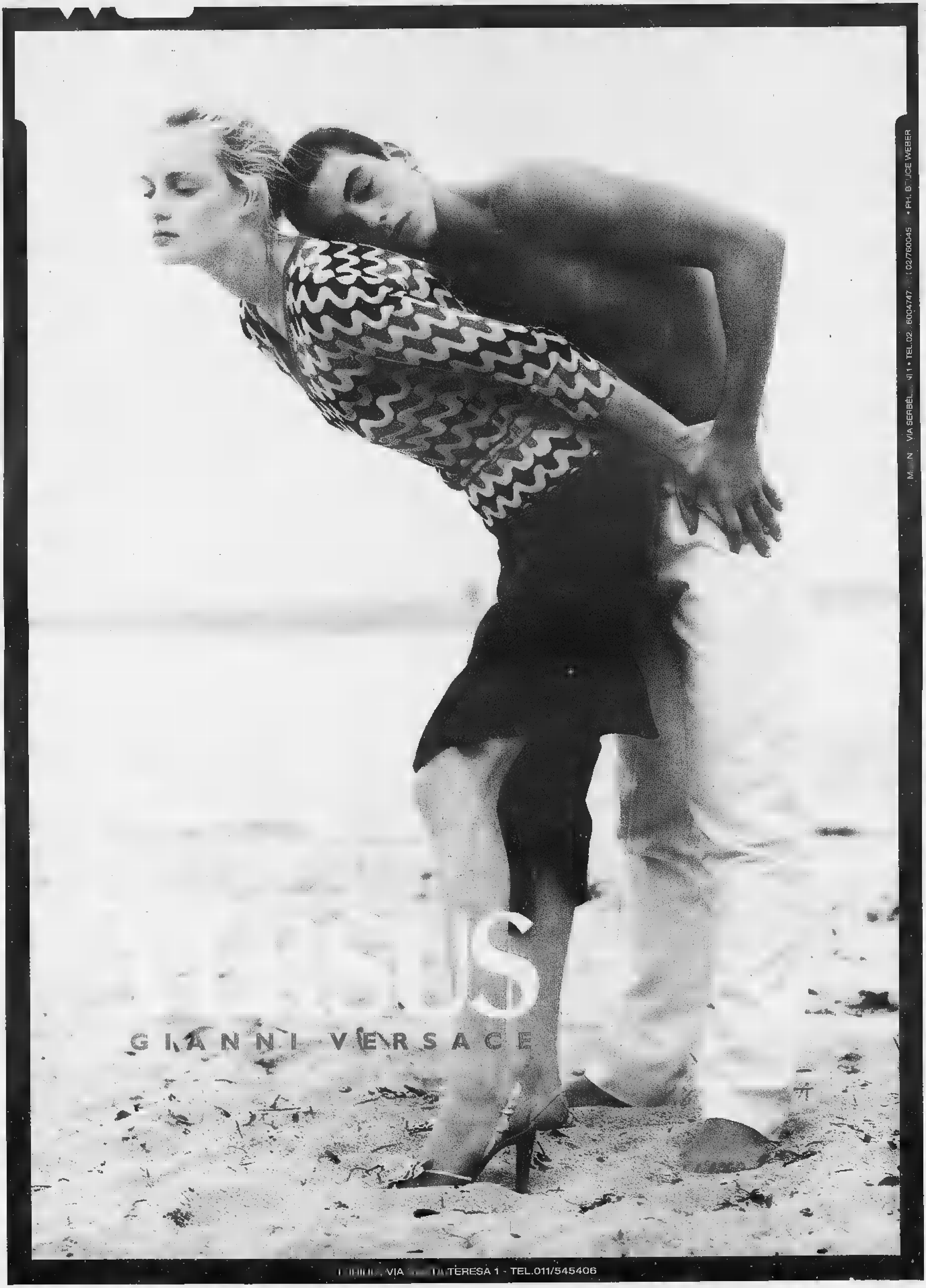
Prosegue sicura la marcia del Saint-Christophe in vetta alla classifica del campionato di Seconda categoria. La squadra di Luigi Danieli ha sconfitto il San Grato per 3-0. Gli altri risultati: Grand Paradis-Valle del Lys 1-3, Champdepraz-Montjovet-Borolo 1-0, Coumba Freide-Loranzè 2-0, Montalto-Saint-Pierre 2-0, Forno-Bollengo 1-2 e Favria-Salassa 2-0. **[s. b.]**

[illegible]

Dominio degli juniores valdostani a Cervinia



Si è disputata domenica a Cervinia la quinta prova del campionato italiano di motoslitte. Tra i seniores solito dominio degli altoatesini Ploner, con Claudio al 1º e Roland al 2º posto. Terzo il valdostano Gianfranco Cimberio (nella foto). Vittoria valdostana tra i juniores con Corrado Besenval davanti a Ettore Besenval. **[a. c.]**


GIANNI VERSACE
TERESA 1 - TEL.011/545406

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 4 Marzo 1997 ■ 37 — E PROVINCIA — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Un questionario dell'associazione di commercianti «Le vie del porfido»

«Facciamo la mappa della criminalità»

L'invito a segnalare reati e personaggi sospetti



Gioachino Falcone de «Le vie del porfido»

ASTI. Ci tengono a sottolineare che non è un invito alla delazione, ma piuttosto un tentativo di aiutare chi, tutti i giorni, è già impegnato nella lotta contro la criminalità.

L'iniziativa, comunque, è nuova per Asti: «Tracciamo la mappa della microcriminalità» si legge sul questionario che da oggi sarà distribuito in tutta l'area che da piazza Campo del Palio va sino a corso Matteotti, passando per le vie Cavour e Brofferio.

E' la zona dove, due anni fa, l'alluvione portò danni per centinaia di milioni; e oggi una legislazione, che qualcuno ritiene dalle maglie larghe, permette che l'immigrazione clandestina porti malavita e droga. Un allarme che è già suonato in zone diverse della città, dai giardini pubblici al quartiere di corso Casale. Adesso fa più rumore, perchè il fenomeno è esploso nel centro di Asti: molte le segnalazioni di spaccio, scippi, qualche furto.

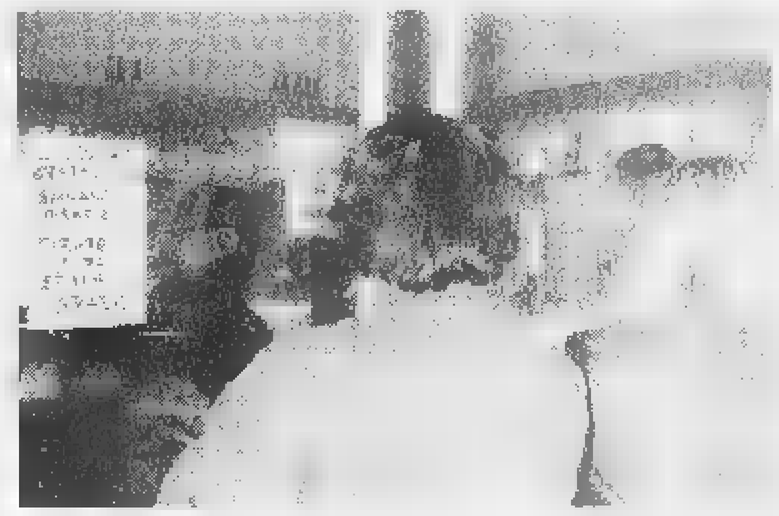
L'assemblea che si è tenuta lunedì scorso in municipio, con oltre 60 tra abitanti e commercianti della zona, dimostra che l'allarme non è il frutto delle tentazioni razziste di pochi (anche se questa protesta è un cavallo facilmente cavalcabile). «E noi vogliamo che sia chiaro che la nostra iniziativa non ha finalità politiche o altro - premette Gioachino Falcone, che guida l'associazione 'le vie del porfido' - Abbiamo raccolto i timori e la preoccupazione di chi abita e lavora in questa zona, cerchiamo di farci loro portavoce».

Da oggi saranno in distribuzione volantini che su una facciata recano la mappa della città, sull'altra una scheda in cui si possono segnalare episodi o personaggi «sospetti» notati per strada, specificare se nell'occasione si è chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e qualche suggerimento su come affrontare il fenomeno della microcriminalità. Le schede, anonime, potranno essere imbucate in apposite cassette che saranno sistemate nell'androne del municipio.

Intanto l'associazione, dopo un incontro con il prefetto Federico Quinto, resta in attesa di poter partecipare ad una riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico, a cui saranno illustrati i problemi. «Mercoledì [illegible] i carabinieri sono intervenuti in piazza del Palio dove stazionavano spacciatori e drogati. Per un paio di giorni la situazione è migliorata, poi siamo tornati daccapo» racconta un commerciante di via Cavour. «Sappiamo che è anche un problema di legislazione - conclude Falcone - per questo abbiamo chiesto un incontro con i parlamentari della circoscrizione: di queste cose vogliamo ragionare anche con loro». [f. la.]

Corso Matteotti

«Si spaccia in strada»



L'ingresso della panetteria di corso Matteotti: la porta al pomeriggio viene chiusa

ASTI. «Porta chiusa, suonare grazie»: l'invito, solitamente all'ingresso di gioiellerie, compare sulla vetrina di una panetteria di corso Matteotti.

Il cartello è solo uno dei tanti segnali di come sia cambiata la vita in questo pezzo di città; la presenza di extracomunitari, soprattutto di colore, ha portato nella strada che fiancheggia il centro storico nella zona di San Rocco, un nuovo abitante: la paura.

In questi giorni è stata avviata una raccolta di firme per chiedere alle forze dell'ordine una presenza più massiccia e continua in zona. «Questa via è diventata invivibile - racconta una signora che vi abita - a tutte le ore si vedono passare extracomunitari alcuni dei quali spacciatori: si passano le bustine per strada, davanti a tutti».

Un impiegato racconta: «Ho un figlio di 7 anni. L'altro giorno mentre stavamo tornando a casa ci siamo imbattuti in un giovane che evidentemente si era "fatto" da poco, occhi sbarrati, espressione persa. Perchè devo essere costretto a far vivere il mio piccolo in questa situazione aberrante?».

La titolare della panetteria che ha messo il cartello spiega: «Sono costretta a chiudere la porta quando c'è mia figlia: [illegible] quando la [illegible] da aver paura [illegible] nel negozio. [illegible] degli ultimi mesi».

[illegible] racconta [illegible] li ho visti più di una volta entrare e uscire [illegible] della via: «In ogni tanto me li trovo nell'ingresso del condominio. Chiamo polizia e carabinieri, ma non sempre hanno una pattuglia pronta nella zona». [r. s.]

Scippatore in trappola

Strappa la borsa ad una giovane inseguito e bloccato dai carabinieri



Davide Lai, 27 anni, arrestato

ASTI. Era arrivato al mattino da Vezza d'Alba, dove abita con la moglie, forse per procurarsi una dose di eroina. Davide Lai, 27 anni, tossicodipendente, è stato bloccato dai carabinieri del radiomobile di Asti, subito dopo aver scippato una giovane in piazza I Maggio.

E' accaduto domenica. La ragazza, 20 anni, è caduta, nel tentativo di trattenere la borsetta, riportando una lussazione ad una scapola. Soccorsa e trasportata in ospedale guarirà in una decina di giorni. Il bandito ha cercato di fuggire, ma è stato disturbato da un paio di testimoni, che hanno cercato di bloccarlo.

Un intervento coraggioso: i due sono però riusciti solo a rallentarne la fuga. Lai si è divincolato, ha ripreso a correre: ma in quel momento sono arrivati i militari di una radiomobile.

Un appuntato è sceso, pistola in pugno, ha visto il fuggitivo imboccare via Don Bosco. Lo ha tallonato da vicino. Lai ha cercato scampo in un cortile, si è infilato in un androne: il carabiniere non ha desistito. Lo ha visto, gli ha puntato la Beretta d'ordinanza. «Adesso basta - gli ha intimato - esci con le mani in alto».

Il giovane ha ubbidito: avrebbe poi ammesso di essersi disfatto della borsetta, con soldi e documenti, durante la fuga.

Ammanettato è stato trasferito in caserma e poi nel carcere di Quarto con l'accusa di rapina.

Ieri, al comando di via Zangrandi, c'era soddisfazione per questo nuovo successo delle forze dell'ordine contro il dilagare della cosiddetta «microdelinquenza». Nei giorni scorsi erano stati gli uomini della Finanza a bloccare un altro scippatore e qualche settimana fa il coraggioso intervento di un cittadino era valso la cattura di un altro rapinatore, nella zona cimitero.

In particolare i militari dell'Arma, d'intesa con prefetto e questore, hanno messo a punto un piano di intervento particolareggiato, sul territorio. La città è stata suddivisa in zone: la presenza dei militari è stata rinforzata. Viene utilizzata anche la Stazione mobile dell'Arma: un camper attrezzato per ogni tipo di intervento e collegato direttamente con la sala operativa del comando generale e il ministero dell'Interno, in grado di trasmettere dati anagrafici e fotografie delle persone da controllare. Tecnologia applicata alla prevenzione, resa efficace dall'impegno dei militari, coordinati dal tenente colonnello Antonio Colacicco.

Franco [illegible]

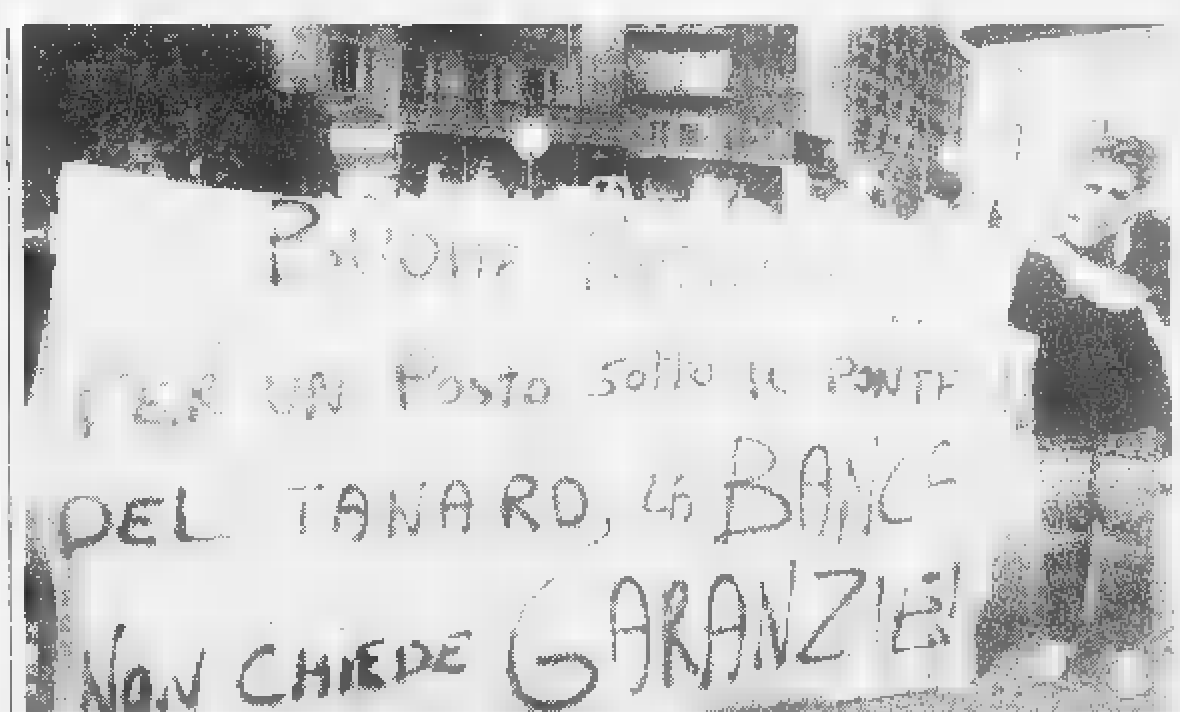
La procura di Asti ha terminato l'inchiesta sui finanziamenti alle imprese

Danni alluvione: banche «assolte»

Il pm Sorbello chiede l'archiviazione per 6 dirigenti

ASTI. Ci sono stati manifestazioni con cortei, scioperi della fame, denunce: la lotta dei Comitati delle imprese danneggiate dall'alluvione ha conosciuto [illegible]ti di alta tensione. Nel «mirino» le banche, accusate di ritardare senza motivo l'erogazione dei fondi previsti dalla legge sugli aiuti agli alluvionati. Era stata aperta anche un'inchiesta, ora giunta alla conclusione: il pm Sorbello ha chiesto l'archiviazione del caso. Sei gli indagati: Domenico Masselli (direttore della filiale astigiana della Bnl), Giampiero Gramaglia (Cassa risparmio Verona) Alessandro Soldatini (Banca commerciale), Stefano Spetale (Ambrosiano-Veneto). Coinvolto pure il presidente del Mediocredito centrale, Gianfranco Imperatori, e il direttore dell'Area agevolazioni, Paolo Maschio. Alle banche spettava il compito di istruire le pratiche, al Mediocredito e all'Artigiancassa (non coinvolta nell'inchiesta) erogare i fondi.

SERVIZIO A PAGINA 38



Una manifestazione di alluvionati ad Asti nel luglio del 1995: sullo striscione la protesta contro le banche

Accordo sulla richiesta di pena (6 mesi e 26 giorni) che era stata respinta nella scorsa udienza

Valle Manina, patteggiano Tovo e Galvagno

Il processo, aperto dalla relazione del pm Monti, prosegue per altri 31 imputati

ASTI. «Bocciati» una prima volta sono stati accolti ieri, dopo alcuni ritocchi alle pene, altri quattro patteggiamenti nel maxiprocesso sulla gestione dell'ex discarica di Valle Manina.

Per altri 31 imputati, con la relazione introduttiva fatta dal pm David Monti, il dibattimento proseguirà con rito ordinario. Le sentenze riguardano l'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno e Guglielmo Tovo, già presidente della Provincia: ai due amministratori sono stati inflitti sei mesi e 26 giorni di reclusione ciascuno. Nella loro precedente richiesta (respinta dai giudici per questioni procedurali) i difensori avevano proposto 5 mesi e 20 giorni. Erano accusati di abuso d'ufficio e adulterazione di sostanze alimentari ad uso alimentare (le falde acquifere attorno all'impianto). Accuse legate alle diverse ordinanze che avevano prorogato il funzionamento dell'impianto consortile, nonostante le relazioni negative dell'Usl.

Gli altri due patteggiamenti riguardano invece Maggiorino Castino, ex assessore comunale di Montegrosso ed ex componente del direttivo del Consorzio rifiuti, e l'imprenditore Francesco Bellora. A Castino sono stati inflitti un anno due mesi e 20 giorni di reclusione: era chiamato in causa per l'assunzione irregolare di un operaio della discarica. Undici mesi di reclusione invece per Bellora: l'imprenditore era implicato nell'altro troncone del processo, legato alle irregolarità nel progetto per la realizzazione, mai avvenuta, del nuovo impianto di Camerano Casasco. Tutti e quattro gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

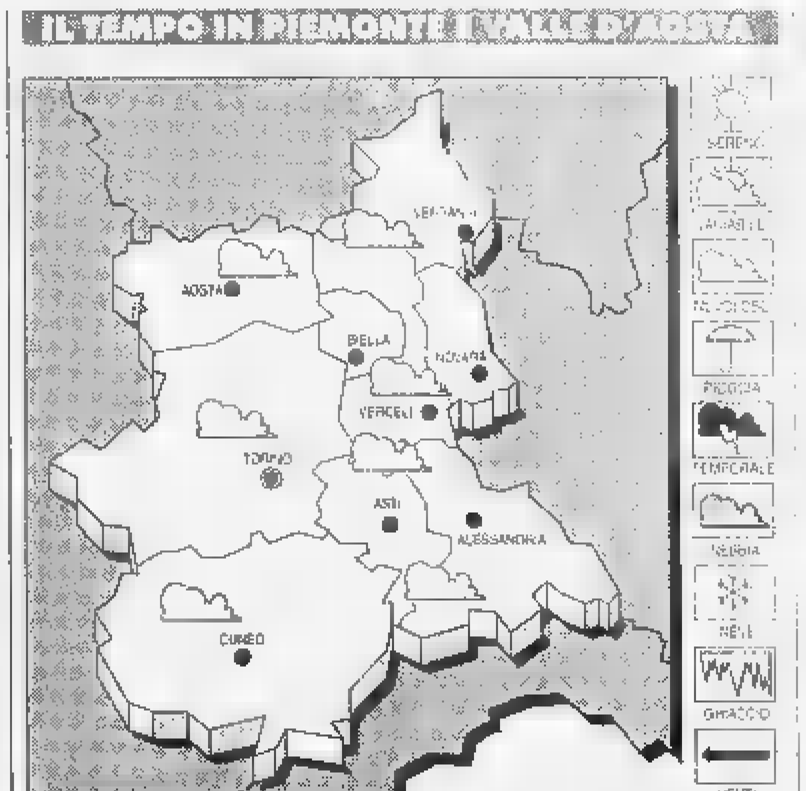
Mercoledì scorso avevano inoltre patteggiato altri 11 imputati. Gran parte dell'udienza di ieri è stata dedicata alla relazione introduttiva del pm David Monti: il magistrato, attualmente in servizio ad Aosta e applicato appositamente per il processo, dovrebbe essere trasferito ed il ruolo di accusatore affidato ad un nuovo pm: «Per questo la mia relazione introduttiva sarà molto dettagliata» ha spiegato Monti alla corte mostrando un memoriale di oltre 400 pagine, una sorta di «sceneggiatura» a futura memoria. Nel suo intervento (sospeso ieri alle 20, proseguirà venerdì) il magistrato ha definito la discarica una «banca d'affari che ha violentato l'ambiente in una zona con scarso peso elettorale». I giudici hanno fissato un calendario di udienze (una trentina) fino a giugno. [r. gon.]

TRAFFICO DI PLASTICA

Tv tedesca da Tarditi

Curiosità ieri mattina in tribunale per l'arrivo di una troupe di una tv tedesca. I giornalisti hanno incontrato il sostituto procuratore Luciano Tarditi nell'ambito di un'indagine avviata dalla magistratura astigiana sul «riciclaggio» della plastica prodotta in Germania e smaltita in Italia. L'inchiesta è legata al sequestro, avvenuto nei mesi scorsi, di seimila tonnellate di materiale plastico in un magazzino di via Faletti (zona cimitero) di proprietà della «Slu», ditta di stoccaggio di Vezza d'Alba. Gli accertamenti riguardano documenti, che sarebbero stati falsificati, relativi all'arrivo dalla Germania di plastica, destinata ad essere «fusa» e poi utilizzata da imprese specializzate per la realizzazione di parti di auto. Un businnes, quello della recipero della plastica, che coinvolgerebbe alcune imprese tedesche a cui sarebbero stati versati consistenti finanziamenti governativi erogati dalla Ue. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli settentrionali.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
[illegible] **TEMPO.** Aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 9; min: 1; media: 7

UN ANNO FA
Max: 8; min: -1; media. 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,4; Alessandria 15, Aosta 18; Cuneo 19; Novara 18, Vercelli 18.

LA CRISI

Parlano le operaie



Interviste davanti ai cancelli della fabbrica di giacche di San Damiano alle operaie del gruppo Gft, ex Facis. Timori e speranze, mentre si annunciano nuove manifestazioni.

SERVIZI A PAGINA 39

L'inchiesta sulle lentezze delle banche nell'erogazione di fondi alle imprese alluvionate

«In quei ritardi non c'era reato»

I periti: «La normativa era troppo complessa»

ASTI. «I ritardi nell'erogazione dei finanziamenti ci furono, ma non è possibile ravvisare dolo nel comportamento dei responsabili degli istituti di credito». E' questo, in sostanza, il ragionamento che sta alla base della richiesta di archiviazione firmata dal procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello a conclusione dell'inchiesta sulle lungaggini delle pratiche di contributo alle aziende danneggiate nell'alluvione del novembre '94 nell'Astigiano.

Indagati per l'accusa di abuso in atti d'ufficio, erano i direttori di filiali di quattro importanti istituti bancari nazionali, Domenico Masselli (Bnl), Giampiero Gramaglia (Cassa risparmio Verona, Vicenza) Alessandro Soldatini (Banca commerciale), Stefano Spetale (Ambrosiano-Veneto). Coinvolto pure Mediocredito centrale: il presidente, Gianfranco Imperatori e il direttore dell'Area agevolazioni, Paolo Maschio.

Ora sulla richiesta si deve esprimere il gip: può concordare per l'archiviazione o chiedere un supplemento d'inchiesta. Il caso era partito in seguito ad un esposto presentato dall'avv. Giovanni Sartoris di Torino, a nome di un Comitato di imprenditori alluvionati.

Una vicenda, quella dei finanziamenti alle imprese alluvionate, che ha acceso per oltre un anno la battaglia dei Comitati, sfociata nella grande manifestazione dell'agosto '95 ad Alessandria: tanta rabbia, la denuncia di situazioni di oggettiva difficoltà a riprendersi dopo che l'alluvione si era portata via tutto. Eppure, in quell'occasione, lo Stato si era mosso con solerzia; per le imprese danneggiate, erano stati previsti due interventi finanziamenti: agevolati (dieci anni, tasso del 3% da pagare dopo il secondo anno) e contributi a fondo perduto del 20% (poi portato al 30) del danno subito.

In realtà, e l'inchiesta del procuratore Sorbello lo metterebbe in evidenza, la trama della burocrazia ha trasformato le buone intenzioni nel consueto «pasticcio all'italiana». Per districarsi nella difficile materia, il magistrato si è avvalso della consulenza di due periti, Pietro Savarino e Gianfurio Gurlandi, oltre che dei carabinieri e della Guardia di finanza. La loro conclusione è la conferma di quanto gli alluvionati già sospettavano: troppe norme in materia, troppa incertezza legislativa, decreti che si susseguivano modificando a volte radicalmente quelli precedenti. «Questa situazione - è il parere del pm - ha determinato negli operatori bancari dubbi interpretativi e di conseguenza ritardi nelle pratiche». Un punto, molto controverso, viene chiarito dall'indagine: «Almeno finchè non c'è stato il decreto che definiva interamente a [illegible] dello Stato le garanzia sui mutui - spiega Sorbello - compito delle banche era anche quello di valutare caso per [illegible] la solvibilità di chiedeva il finanziamento. Su questo esiste anche una precisa circolare della Banca d'Italia».

Fulvio Lavina





Sebastiano Sorbello, pm ad Asti e la manifestazione degli alluvionati ad Alessandria dell'agosto '95

DOMANDE [illegible] RACCOLTE DALLE BANCHE	12.023	
PER [illegible]	1233	mld
di cui contributo fondo perduto	276	mld
[illegible]	957	mld
EROGAZIONI	10.392	
IM[illegible] DI	852	mld
di cui contributo fondo perduto	210	mld
mutuo agevolato	651	mld

Rilevazione Abi '96
Dati riferiti a tutta l'area alluvionata nel nov. '94 (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto)

CONTRIBUTI

ASTI. Pubblichiamo un nuovo elenco degli alluvionati di Asti che hanno ricevuto un contributo sui danni subiti nell'alluvione del [illegible]. Nella gran parte dei casi si tratta del saldo delle spettanze.

BENI IMMOBILI. Aldo Aloiati, 1,2; Maria Mamino, 0,2; Aldo Canavero, 1,2; Remo Argenta e Mariuccia Ameno, 4,2; Luigi Braccini, 1,2; Aldo Chicarella, 0,5; Ferruccio Iavaro, 0,3; Ferruccio Gardin, 0,2; Piera Demartini e Gianpiero Grosso, 2,5; Maurizio Musso e Daniela Balsamo, 29,6; Adriano Perotto, 0,3; Oriana Cavallero, 3; Giuseppina Gulinelli, 0,7; Gabriele Vercelli e Anna Maria Franceschi, 7,9; Tersillo Gozzelino e Teresa Revello, 2,8; Valentino Aloi, 1,2; Lucio Zolti e Lorella Fusco, 0,8; Oscar Pelegrina, 0,8; Salvatore Alagna, 0,2.

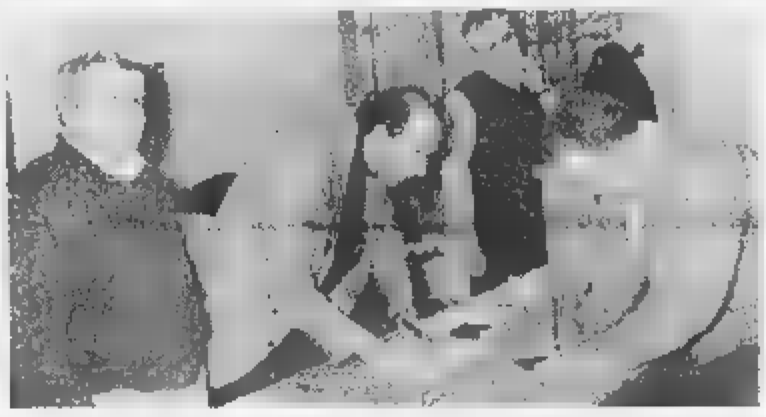
AUTO. Mauro Accorneo, 0,4; Raffaellina Parisi, 1,4; Roberto Avidano, 0,5; Rosa Barbero, 1,9; Enzo Boero, 0,1; Mario Bozzola, 36,5; Piero Brumana, 0,2; Valter Cassullo e Piera Roseo, 28,4; Antonia Nigro, 1,1; Rinaldo Chiesa, 0,9; Franco Coppa, 14,5; Nadia Dereoibus, 1,1; Giorgia Iassena, 0,4; Roberto Ferrante, 0,7; Paola Gaiato e Marinella Gavazza, 4,7; Giuseppe Giacotto, 2,4; Gio[illegible] Giudice, 2,2; Antonietta Portinari, 0,4; Mario Iannone, 0,1; Pasquale Liniardi, 9,3; Anna Miotti Congregazione F. N. S. di Pietà, 0,7; Vincenza Vignetti, 10; Sergio Massano, 0,7; Gian Luca Massasso, 1,7; Giuseppe Masselli, 0,4.

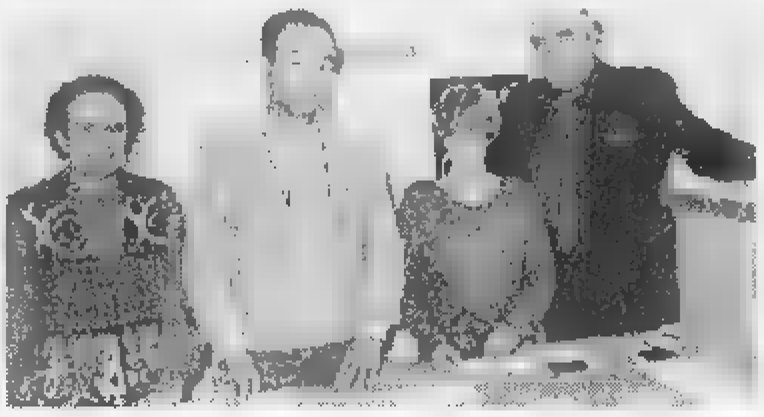
Dario Minazzato, 5; Giovanni Morra, 0,7; Giovanni Pagani, 0,3; Giovanni Peracchio, 0,1; Pietro Poggio, 0,4; Guerino Roseo, 0,8; Roberto Spolon, 2; Roberto Succa, 2,2; Antonella Trevisan, 1,8; Adriano Vada, 22,2; Margherita Giolito, [illegible]; Maria Melia, [illegible]; Diego Gozzelino, 1,4; Bar[illegible] Faussone, 0,2; Mario Bella, 0,7; Oscar Pelegrina, 0,9; Mauro Ciattino, [illegible]; Fiorenzo Bottaro, 4,1; Franca Novajra, 3,2; Daniela Pagani, 0,3; Antonella Appiano, 12.

ALTRI. Danilo Anione, 2,2; Maddalena Artusio, 15,1; Giulio Bertolino, 51,5; Ines Paniccia, 1,8; Salvatore Boccia, 24,7; Vincenzo Gentile, 19,5; Gino Gonella, 2,5; Renzo [illegible]zarino, 79,5; Pasquale Macagno, 20,2; Renata Cortassa, 0,1; Sandra Compagni, 68,5; Daniela Porcella[illegible], 1,5; Maria Ginella, 1,5; Pietro Mascarino, 1,2; Pietro [illegible], 7,7; Walter Saila, 17,9; Rita Rainero, [illegible]; Massimiliano Fantino Autorimessa Comentina, [illegible]; Enrico Bettini, 0,1; Adriana Bettini, 0,5; Piera Bettini, 0,1; Giulia Rainero, 7,7; Bianca Zuccaro, 4,1.

BENI [illegible]: Domenico Ambrosio Tagini, 7,5; Maddalena Artusio, 0,4; Alfredo Brusco e Maria Ghione, 0,7; Ferruccio Cavallero e Renata Dezani, [illegible]; Cesarina Boano, 3; Remo Fantino, 47,5; Sergio Iassio e Margherita Cumineti, 5; Antonino Longu, 3,5; Rosella Vercelli, 42,5; Francesco Musso, 0,8; Salvatore Pupello, 24,3; Pietro Rainero, 1,6; Franco Saracco, 2,7; Rita Rainero, 1,6; Pasquale Vitagliano e Rosa Beltramelli, 19,2; Franca Masuero, 4,5; Marisa Masuero, 4,5; Giulia Rainero, 1,6; Renzo Belgero, 11,2; Dante Ferraro, 2,1; Roberto Boido, 0,8.

IL VOTO DEGLI ARTIGIANI





Alle urne il 27% degli elettori

Artigiani al voto anche nell'Astigiano, domenica, per rinnovare la Commissione provinciale che gestisce l'Albo della categoria depositato alla Camera di commercio. Dei circa 6150 aventi diritto al voto, il 27% si è presentato ai seggi collocati ad Asti (nelle foto due dei cinque aperti al Centro giovani) e in numerosi centri della provincia. Scontata l'elezione dei 18 candidati nell'unica liste proposta unitariamente da Associazione e Unione artigiani. **[l. n.]**

Dal sindacato Failp

Critiche al direttore delle Poste

ASTI. Dura presa di posizione della Failp-Cisal (uno dei sindacati autonomi delle Poste) contro il direttore della filiale astigiana Rino Moretti.

«A suo carico - è scritto in un volantino diffuso - s'ipotizza la colpa di aver creato una gestione di tipo feudale, in cui vassalli, valvassori e valvassini si impegnano oltre misura per soffocare le mille grida di malcontento che si levano tra i lavoratori postelegrafonici». Più avanti si arriva anche a sostenere che Moretti ostacolerebbe l'azione sindacale.

Il dirigente non vuole commentare l'episodio, ma chiarisce: «Il volantino diffuso ad Asti è stato distribuito in altre province, con lo stesso testo, per attaccare gli altri direttori di filiale. Invierò il comunicato alla sede piemontese delle Poste, io non mi sento coinvolto». In corso Dante non escludono che l'iniziativa della Fialp-Cisal sia stata promossa «per crearsi spazio in prospettiva del rinnovo delle tessere sindacali». **[l. n.]**

Assemblea del Sap

I poliziotti discutono di pensioni

ASTI. Il segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo polizia), Giovanni Paladini, sarà tra i relatori oggi ad un convegno su «Pensioni, straordinari, asili nido, mense e sull'accordo nazionale». L'incontro, alle 12, in questura, è riservato al personale.

Un pacchetto di temi di grande attualità, in particolare quello sulle pensioni: sono attualmente molto numerosi, anche ad Asti, gli appartenenti alle tre forze di polizia che hanno chiesto il congedo anticipato dopo l'entrata in vigore delle nuove leggi in materia.

L'incontro, al quale parteciperanno anche i responsabili regionali Sap di Piemonte e Liguria, è organizzato dalla segretaria astigiana (riunisce poco meno della metà degli agenti in servizio alla questura di corso XXV Aprile), guidata dall'ispettore Osvaldo Andreotti, che ha dichiarato: «Sono temi di grande attualità che riguardano il futuro di tutti noi operatori di polizia». **[r. s.]**

Oggi alle 21

Un dibattito su Anni 70 e caso Sofri

ASTI. Stasera alle 21 in municipio, nell'ex sala consiliare, si discuterà del caso Sofri e degli Anni 70. Il dibattito è organizzato dal mensile «Punto rosso», Rifondazione e del centro sociale «Torrerossa». Tra i relatori, Mario Renosio, ricercatore all'Istituto per la Resistenza e lo storico Giovanni De Luna, ex militante di Lotta Continua e docente all'Università di Torino. Verrà anche proiettato un filmato sulle lotte negli Anni 70. Il convegno fa parte di una serie di iniziative a favore dell'ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione insieme ad altri dirigenti del movimento, con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi avvenuto a Milano nel '72: il poliziotto era stato chiamato in causa da Lc con l'accusa di essere il responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, caduto nel dicembre '69 da una finestra della questura milanese nei giorni che seguirono la strage di piazza Fontana. **[r. gon.]**

Trattamento rifiuti

Ai milanesi il progetto su Valterza

ASTI. Si chiama «Tei», opera a Milano ed è specializzata in ingegneria ambientale: sulla base del curriculum professionale e dell'offerta economica, si è aggiudicata l'incarico per progettare gli impianti tecnologici (pretrattamento e valorizzazione raccolta differenziata) che il Consorzio rifiuti intende avviare a Valterza.

L'attribuzione del mandato è avvenuto nei giorni scorsi durante la seduta del Consiglio di amministrazione. Ora la «Tei» (amministratore delegato Piergiorgio Vigliani) avrà un mese di tempo per stendere i progetti: entro fine marzo il Consorzio dovrà inviarli in Regione con la domanda di finanziamento (costo complessivo presunto delle opere: oltre 20 miliardi).

I piani a cui dovrà lavorare lo studio milanese sono tre: due (progetto preliminare e definitivo) riguardano l'impianto di pretrattamento, che consentirà di inviare in discarica (sono confermate le localizzazioni di Villanova e Cerro) scarti non inquinanti; il terzo (definitivo) sarà incentrato sulla valorizzazione della frazione recuperabile dei rifiuti.

«Abbiamo ritenuto opportuno puntare sullo stesso progettista - chiarisce Pier Domenico Sibilla, direttore consortile - per garantire maggiore uniformità complessiva, sotto il profilo dell'impatto ambientale, ai due impianti, che insisteranno sulla stessa area. La scelta della 'Tei' ha tenuto conto sia delle referenze professionali e delle progettazioni già realizzate in ambito simile a quello astigiano, sia dell'offerta economica».

La società milanese redigerà i progetti sul pretrattamento con un costo, per il Consorzio, di 102 milioni. La parcella per il piano sulla valorizzazione dei rifiuti sarà invece di 68 milioni.

«L'attribuzione dell'incarico per gli impianti tecnologici di Valterza - indica Silvano Roggero, presidente consortile - costituisce un altro concreto passo in avanti per uscire dall'emergenza. Contiamo di presentare i progetti, per la loro approvazione, alla Conferenza provinciale dei servizi entro l'estate». Domani sera la Circoscrizione Quarto-Valenzani si riunirà per approfondire la «questione Valterza».

Oggi, invece, il Consiglio di Stato esaminerà il ricorso del Consorzio contro la «sospensiva» accordata dal Tar (quest'ultimo giovedì esprimerà il giudizio di merito) al movimento antidiscarica della piana villanovese che contesta il progetto di Lapaudin.

Il Consorzio punta a chiudere presto anche il capitolo sull'impianto di compostaggio a San Damiano. Contatti sono in corso col Comune, mentre di recente si è tenuto un incontro con la Coldiretti. L'ente è pronto ad affidare la progettazione definitiva dell'intervento: ma prima il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sull'idoneità dell'area candidata a ospitare l'impianto e individuata lungo la statale per Asti. **[l. n.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scuola di Callianetto «Assurdo chiuderla»

In riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 22 febbraio intitolato «Scuole: dove i tagli?», noi genitori degli alunni della scuola elementare di Callianetto intendiamo rendere noto quanto segue.

Callianetto è una comunità giovane, in continua espansione, che, pur essendo frazione di Castell'Alfero, conta più di 800 abitanti.

I nostri figli trovano a scuola un ambiente sereno, fondamentale punto di aggregazione che crea nuove amicizie e rapporti che continuano anche in ambito extrascolastico (Comitato Palio, Pro loco, scout, oratorio...);

presso la scuola è istituito già da due anni un servizio di doposcuola (fino alle 18) privatamente organizzato dalle famiglie;

per il prossimo anno scolastico il numero degli alunni iscritti sarà di 24 (come in altre scuole della provincia astigiana). Tale numero è destinato ad aumentare grazie anche ad un servizio di prescuola (7,30-8,30) che le famiglie prevedono di attivare a partire da settembre.

Dopo queste premesse ora ci stupiamo di vedere menzionato tra i plessi eventualmente da sopprimere anche il nostro.

Chiediamo pertanto al provveditore agli studi chiarimenti e motivazioni in merito e ribadiamo il nostro diritto e la nostra ferma intenzione come genitori e come cittadini contribuenti di poter continuare ad usufruire di questo qualificato e positivo servizio in loco.

Seguono 22 firme di genitori,
Callianetto

Rifiuti mercatali «Qui si fa la raccolta»

Facendo seguito all'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 23 febbraio avente per titolo «Rifiuti mercatali raccolta dimenticata», vorrei precisare quanto segue.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti mercatali dal 2 giugno 1996 è stata istituita la raccolta differenziata del cartone sui mercati di piazza Alfieri e piazza del Palio con risultati che hanno visto nel tempo una diminuzione costante e considerevole di qualità e quantità dei materiali separatamente conferiti.

Per quanto concerne la raccolta differenziata dell'organico, la stessa verrà attivata, non solo sui mercati ma anche presso il Cimitero e altre grandi utenze (mense scolastiche, servizio aree sfalci, ecc.), non appena sarà autorizzato il conferimento della frazione organica umida presso l'impianto consortile di Alessandria.

Relativamente al mercato di piazza Catena preciso che, vista la congestionata situazione della piazza stessa (traffico, parcheggi, plateatico) non vi sono alternative al posizionamento delle benne affinchè possano essere svuotate dai nostri automezzi.

ing.Giovanni Periale,
direttore generale Asp

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

CROCE [illegible]
Asti 593.345
Nizza 726.390
Mombercelli 955.333
Montafia 997.555
Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli 824.222
Castello d'Annone 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
Isola 958.665
Monale 669.237
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo 921.313
Montegrosso 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano 975.910
Villafranca 943.777-943.081
Villanova 948.445-948.555

GUARDIA [illegible]
Asti: 353.558
Calliano 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bo[illegible]: 88.048
Moncalvo 917.444
Montechiaro [illegible]
Montemagno 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] Damiano: 975.910
[illegible]ca 943.644
[illegible] 948.555

FARMACIE [illegible]
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.886 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 136, tel. 530.263.
[illegible]: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre.
[illegible]: Medi, via C.Alberto 44

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.196
[illegible] 0144/8103
[illegible] 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
[illegible] 721.623
San Damiano 975.084
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.269

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Matteo Piroso, Castell'Alfero; Francesca Marello; Luca Favaro, Robella; Andrea Fassio, Rocca d'Arazzo; Selene Zamengo; Luca Nappi; Andrea Coppola, Monale; Giosuè Valletonga, Montechiaro; Francesca Boero; Marco Manetta; Veronica Rizzo, Rocchetta Tanaro; Francesca Rainero, Costigliole; Andrea Tessicini; Luca Pasquero, Priocca; Ambra Cuccarollo, Montiglio; Francesca Boero, Roatto; Lidya Valsania, Isola.

[illegible] Luigi Bagliano, 86 anni; Enrico Nebiolo, 74; Maria Bona in Boero, 87; Mario Curletti, 84; Irene Compagni, 91; Francesco Sanzotta, 37, Torino; Giovanni Scardilla, 65; Amabile Gasparini ved.Nasato, 74, Azzano; Maria Conti ved.Salasco, 89, S. Damiano; Giuseppe Gai, 73; Antonio Quagliata, 67, Refrancore; Mario Saracco, 84; Adele Bosia, 90; Giuseppe Zappa, 94; Teresio Roba, 74, Canelli; Maria Cremonini, 94; Augusto Saria, 82; Mafalda Barra, 76; Sestina Papavero ved. Cesa, 94; Liliana Gonella in Zingan, 73, Antignano; Altinio Sbroggiò, 77; Luigia Basso ved. Porcellana, 83; Angiolina Mondo ved. Nicolotti, 96; Carlo Federico Bonello, 90, Mongardino; Giovanni Montafia, 75, Calosso; Michele Vecchiè, 64; Alfredo Bo, 81; Arcangelo Santangelo, 54; Giuseppe Ceresa, 68, Villanova; Fiorina Zanetti ved. De Osti, 91; Paolino Oliva, 83, Milena.

[illegible] Marcello Dezzani, operaio, con Lausa Nastase, casalinga; Roberto Tagliapietra, cartotecnico, con Vincenza Argenta, in attesa di lavoro.

[illegible] Giuseppe Pisan, impiegato, con Giada Pasquero, baby sitter; Massimo Fassio, impiegato, con Marisa Musso, ritirata dal lavoro; Fabrizio Crescio, artigiano, con Viviana Canale, animatrice; Francesco Poggio, impiegato, con Rosanna Cimino, impiegata.

COSTIGLIOLE

[illegible] Giuseppe Nano, 85 anni.

CANELLI

MORTI: Luigia Bonaventura, 87 anni.

SI SPOSERANNO: Roberto Caccia, autista, con Loana Gigliotti, baby sitter; Roberto Pergola, saldatore, con Daniela Gulino, operaia.

[illegible]: Vittoria Cantarella; Matteo Sagliatti; Davide Pavese.

SAN DAMIANO

MORTI: Simone Migliasso, 87 anni; Giuseppina Bracco, 87; Angelo Sardo, 91.

SI SPOSERANNO: Flavio Soliman, operaio, con Roselba Monticone, operaia; Dario Albertini, medico, con Livia Silvia Ferro, medico.

LA CRISI

PARLANO LE OPERAIE DEL GFT

Il 4 aprile si conoscerà il destino della fabbrica di Valdoisa

Ultime giacche a San Damiano

«Non è giusto, lavoriamo meno, ma tutte»

SAN DAMIANO. Accanto alla strada spuntano gli striscioni gialli «No al compostaggio», «Asti tieniti i tuoi rifiuti». Poco più oltre, il parallelepipedo del bocciodromo comunale, sotto le cui volte la Tubosider ha conquistato il titolo di campione d'Italia. Più in là, verso Canale, altri capannoni rubano la pianura ai campi coltivati.

Sulla destra la grande insegna «Facis» e sul piazzale ancora striscioni: «Sos operai disperati», «Il lavoro c'è, ma lo portano all'estero» «167 lavoratori licenziati». San Damiano vive tutto questo: ansie, rabbia, la sensazione di un equilibrio che si è rotto.

Il sole, ieri pomeriggio, illuminava la facciata dello stabilimento di regione Valdoisa. Qui, dal 1974 sono uscite milioni di giacche. Dentro, in sala mensa c'è un'assemblea delle operaie, con i sindacalisti. Il clima è teso. Molte di queste donne non hanno mai parlato in pubblico. Lo fanno con la voce incrinata e le mani che tremano. Sono lontane dai «riti» delle vertenze sindacali.

La scadenza del 4 aprile si avvicina: quel venerdì potrebbe essere l'ultimo di lavoro per le operaie. Il piano annunciato agli inizi dell'anno dalla Gemina, la finanziaria che controlla il gruppo Gft, prevede la chiusura dello stabilimento. Contro questa eventualità si sono già mossi parlamentari, il vescovo, il sindaco. Solidarietà e prese di posizione. Basteranno?





Tre delle operaie Gft davanti allo striscione che annucia i 167 licenziamenti. Qui a destra, Silvia Imerito col tesserino di lavoro. Nella foto sopra, a sinistra Lucia Perletto, a destra Maria Montesano, da 27 anni in azienda, abita a Callianetto [FOTO MORRA]

A San Damiano dovrebbero continuare a lavorare solo il pantalonificio e il punto vendita. Le giacche le produrranno in Slovacchia. E' la «globalizzazione del mercato».

Lucia Perletto, 33 anni, dodici passati alla Facis, un marito bancario, due figli di 7 e 9 anni, si considera «una fortunata rispetto a molte altre mie compagne di lavoro». E spiega: «Almeno uno stipendio a casa nostra entrerà, ma credo non sia giusto trasferire il lavoro dove si pagano meno gli operai, sfruttandoli di più. Noi qui abbiamo fatto giacche anche per Armani, Valentino, Ungaro vuol dire che la qualità è ottima. Vanno nelle boutique e all'estero. Perchè buttare via tutto questo?».

Con lei, sul piazzale, si sono altre operaie: Maria Montesano da 27 anni stiratrice. Abita a Callianetto e ricorda quando il 25 aprile del 1974 fecero trasloco nella nuova fabbrica: «Discorsi, tagli del nastro e noi a battere le mani. Mi ero sposata da due mesi, ero felice e piena di speranze». Il marito lavorava alla Weber ad Asti, poi è stato trasferito a Poirino: «Nella nostra famiglia queste ansie le abbiamo già vissute». Ai bambini queste donne hanno deciso di non dire niente, ma non è facile apparire serene.

Silvia Imerito ha 30 anni, è tra le più giovani. Lavora a Valdoisa da dodici. Il marito è artigiano, produce biciclette: «Mia madre ci guarda la bambina di 11 mesi, non abbiamo l'affitto da pagare, ma credo di avere anch'io il diritto di lavorare, come le altre».

San Damiano ha scoperto di non essere più «un'isola felice». La crisi Gft ha incrinato molte certezze. Parecchie famiglie rischiano di perdere la tranquillità economica. Il monte salari di questa fabbrica è di circa 8 miliardi l'anno. Soldi in meno per tutti. Durante una delle manifestazioni anche i negozianti hanno chiuso per solidarietà, pareva un lutto cittadino.

Carla Massano, di San Martino Alfieri, una figlia studentessa, il marito muratore: un milione 417 mila lire al mese in busta paga. Orario 8-12. Un'ora di pausa mensa, poi fino alle 17. Sabato e domenica a casa. «A noi andava bene così. La fabbrica era una certezza. Io, ci sono venuta da ragazzina. Giravano per i paesi a cercare manodopera. Era il 1968. A quei tempi eravamo più di mille».

Poi il calo. Le ultime assunzioni sono del 1990. Ma ora quelle rimaste non potrebbero tentare l'avventura di una cooperativa? In fondo sono sarte...

«No, purtroppo non basta. Siamo operaie abituate al cottimo, da noi c'è gente che stira 300 maniche all'ora, ma sa fare solo quello» taglia corto Carla Penna, altra «veterana» della ex Facis. E c'è nella sua risposta, condivisa dalle compagne, tutta la paura e il timore di chi non se la sente di ricominciare, dopo vent'anni da fabbrica. La speranza è nei contratti di solidarietà. Ma non è facile confrontarsi, sentirsi unite, respingere gli egoismi: «Lavorare meno, lavorare tutti». Un nuovo slogan per San Damiano.

Sergio Miravalle



Carla Penna di San Damiano e Carla Massano di San Martino Alfieri, operaie Gft

Fiaccolata di solidarietà alla «Festa delle donne»

SAN DAMIANO. Il consiglio di fabbrica che si è svolto ieri nello stabilimento Gft di Valdoisa (i 167 dipendenti entrano in mobilità da aprile) è stato accompagnato da una assemblea, con astensione spontanea dal lavoro delle operaie. «Davanti alla chiusura dimostrata dalla direzione - ha affermato Amilari, segretario regionale Filta-Cisl - si adotteranno forme di lotta sempre più decise. Una soluzione si deve trovare per tutti i dipendenti e non solo per una parte». I lavoratori hanno chiesto ai sindacati di intraprendere nuove iniziative. E' stato inoltre deciso un incontro in prefettura per mercoledì o giovedì, accompagnate da un corteo. In occasione dell'8 marzo, festa delle donne una fiaccolata sarà organizzata venerdì sera a San Damiano. «Chiediamo la partecipazione di tutte le donne - ha detto Fausto Cavallo, segretario Cgil -. Questa non sarà solo la festa della mimosa, ma l'occasione per dimostrare solidarietà alle operaie». Si è anche decisa per lunedì un'assemblea aperta a Valdoisa. Parteciperanno i consigli di fabbrica dell'astigiano, politici e sindaci dei paesi interessati alla crisi del Gft. [cl. o.]

INTERVENTO

Stipendi ricchi e conti in rosso



Salvatore Ingrasci dipendente della Camera di commercio e presidente del Movimento per il cittadino

La Camera di commercio di Asti come altre piccole Camere italiane, lamenta una grave crisi finanziaria (1 miliardo e mezzo di passivo a bilancio), dovuta soprattutto ai tagli nei finanziamenti da Roma. Douja e Sagre sono a rischio, ma anche la normale amministrazione risente del delicato momento. In proposito riceviamo e pubblichiamo una lettera.

SPIACEVOLMENTE sorpresi dalla prospettiva di veder cancellate manifestazioni quali la Douja d'or e forse il Festival delle Sagre, causa i bilanci in rosso della Camera di commercio di Asti, ci sia permessa una semplice osservazione riguardo alle quattro righe in cui si accenna al fatto che i dirigenti della stessa Camera di commercio avrebbero ottenuto un aumento di stipendio.

E' la delibera n. 33 del 16 gennaio 1997 che in riferimento al contratto nazionale di lavoro del personale dirigente del comparto delle autonomie locali, ha fatto scattare l'aumento (1 milione mensile oltre agli arretrati di 13.650.660).

Tutto legittimo quindi e per persone certamente meritevoli, se è vero che, previsto un minimo e un massimo, si sia deciso per il massimo.

Ci permettiamo solamente un'osservazione su di una dicitura che ci ha colpito nella delibera relativa all'aumento: «...all'unanimità viste le disponibilità di bilancio...». Ma il bilancio della Camera non è in rosso?

Ai tempi del primo ministro inglese, signora Thatcher ai dirigenti che si lamentavano per il ripetuto contenimento degli stipendi, si rispondeva che essendo lo Stato in difficoltà, prima di chiedere sacrifici ai cittadini era necessario dare l'esempio.

Salvatore Ingrasci

Domani alla Torretta

I funerali del suicida sui binari

ASTI. Si svolgeranno domani alle 15,30, nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes (alla Torretta) i funerali di Domenico Basilico, anni, disoccupato, celibe, originario di Gissi (Chieti), residente con la famiglia ad Asti, in corso XXV Aprile 151.

L'uomo si era suicidato sabato nella zona del cimitero, facendosi investire dall'Intercity 527, Torino-Roma Termini. Da alcuni giorni non aveva fatto ritorno a casa e i familiari avevano già dato l'allarme.

Basilico soffriva da tempo di crisi depressive del tipo più grave («borderline»). Lascia il padre, la madre e una sorella.

Dopo il drammatico fatto, sabato sera, la linea ferroviaria per Alessandria-Genova è rimasta bloccata a lungo.

E solo dopo alcune ore gli agenti polfer e della Scientifica della questura, con l'infermiere Pierangelo Rota, erano riusciti a risalire al nome della vittima, che al momento dell'incidente non aveva documenti. [r. s.]

Dramma della miseria scoperto dalla polizia in una casa nel centro di Motta di Costigliole

Donna rischia di morire di stenti

Malata viveva con 34 cani. Un'inchiesta e due denunce

COSTIGLIOLE. L'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa, ha squarciato il velo su una storia di miseria e degrado che in molti da tempo avevano intuito, ma di cui si è sempre preferito non parlare.

In che condizioni vivevano, si domandano ora tutti, in quella casa di via Scotti 7, al centro di frazione Motta? L'abitazione è di quelle un po' vecchiotte, a due piani, con un cortile nemmeno troppo grande. Spazi sufficienti a ospitare tre persone (il capofamiglia Paolo Annone, la moglie Giovanna Rovasio, il figlio Roberto), ma certo assolutamente inadatti per essere trasformati in una sorta di canile. Trentaquattro le bestiole che usufruivano di quel recinto all'aperto grande non più di metri quadri, ma che avevano libero accesso anche in casa: questo si è scoperto alla fine quando, dopo l'ambulanza, sono arrivati i poliziotti della Volante e della Mobile e, più tardi, anche il sindaco Guido Boeri.

L'allarme è scattato con l'intervento della Croce Rossa. In condizioni disperate era Giovanna Rovasio, 58 anni, stremata da un tumore. I militi hanno deposto sulla lettiga un'ombra di donna: malata, ma anche denutrita. Prelevata dal letto - i cani a girarle intorno -, in una casa che si racconta avesse ormai assunto le sembianze permanenti dell'abbandono.



La donna di Motta era in stato di abbandono e circondata dai suoi cani

Giovanna Rovasio è stata trasportata a sirene spiegate all'ospedale di Asti: la sua vita resta appesa a un filo.

A Motta nessuno sa dire come vivessero esattamente gli Annone. «Erano qui da cinque o sei anni: una famiglia che aveva difficoltà a guardarsi da sé», dicono in paese. Tempo fa, nella casa di via Scotti, era arrivato anche lo sfratto.

Di occhiate storte, gli Annone se ne sono guadagnate, negli ultimi anni, più di una. gli abitanti della zona avevano mandato petizioni in Comune e all'Usl contro il disturbo causato dai cani. Il sindaco Boeri nel '95 aveva firmato un'ordinanza per il loro allontanamento, evidentemente non rispettata. «Si sapeva che erano parecchi, ma nessuno avrebbe immaginato che fossero 34» dice Boeri. Ora gli animali sono stati accolti al canile di Valenza. Il Comune pagherà quotidianamente mila lire, un salasso. «Le manterremo per 10 giorni, poi speriamo che qualche privato si faccia avanti» dice il sindaco. Ma davvero non è l'unica grana che il caso di via Scotti abbia lasciato aperta: il sostituto procuratore Luciano Tarditi avrebbe iscritto ieri nel registro degli indagati, per mancata assistenza, il marito e il figlio di Giovanna Rovasio.

Laura Nosenzo

IN BREVE

Domani in Provincia convegno sui fitofarmaci

Domani (inizio alle ore 9), nel salone consiliare della Provincia, si terrà il convegno «La distribuzione dei fitofarmaci: criteri e modalità adottati nella viticoltura astigiana». Organizzato dall'Università di Torino e dal Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti, l'incontro propone relazioni sull'uso dei fitofarmaci nei vigneti astigiani. [e. co.]

ASTI

Si riunisce il comitato per l'Agenzia turistica

Prima riunione del comitato promotore dell'Ala, l'Agenzia locale di accoglienza che soppianterà l'Apt. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 9, in Provincia e segue alla riunione, tra gli amministratori pubblici e gli operatori privati dell'Astigiano con l'assessore regionale al Turismo Angeleri, svoltasi lunedì scorso ad Asti.

Baby sitter investita in via Brofferio

E' stata investita mentre era diretta alla stazione, Maria Antonietta Vignale, 54 anni, via Nogaro 7, baby sitter, è stata urtata all'incrocio tra via Cavour e via Brofferio dalla Prisma di Giovanni Musso, 36 anni. Sessant. La donna ha riportato varie fratture.

Auto esce di strada feriti due fratelli

Sono usciti di strada poco dopo il semaforo a Motta di Costigliole, diretti verso Asti. Per cause in via di accertamento, la Peugeot 206 condotta da Salvatore Natale, 26 anni, Asti, piazzale Bixio, ha sbandato finendo contro una serra. Il giovane si è procurato la lussazione della clavicola e contusioni. Stessa prognosi per il fratello Giuseppe, 24 anni che si è fratturato alcune vertebre.

ISOLA

Due giovani di Rocchetta si schiantano con il coupé

Schianto nella notte tra sabato e domenica sulla tangenziale a Isola. Rocco Celea, 21 anni, Rocchetta Tanaro, via Sardi 4, ha perso il controllo del suo Coupé Fiat ed è andato a schiantarsi contro un muretto, riportando un trauma cranico: la prognosi è di una quindicina di giorni. Il passeggero, Cristian Diodati, 18 anni, Rocchetta Tanaro, via del Ricetto 7, ha riportato ferite e fratture: guarirà in 40 giorni. [r. s.]

Un progetto per educare alla legalità. La presentazione stasera

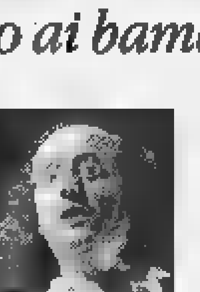
E' nato l'alfabeto del cittadino

Libro gioco rivolto ai bambini con disegni e favole

ASTI. A come amico, B come banda, C come coraggio: sono le parole-chiave dell'«Alfabeto del cittadino», progetto di educazione alla legalità, rivolto ai bambini, che sarà presentato stasera al Centro culturale San Secondo.

L'incontro è organizzato da Edicola del confronto-Libera: quest'ultima, fondata a livello nazionale da don Luigi Ciotti per combattere le mafie, è presente anche ad Asti sotto un «cartello» di associazioni (Acli, Siulp, Cooperativa della Rava e della Fava, Il Girotondo, Agesci, Cgil scuola, Ser.Gio., Cascina La Ghiaia, Cgil polizia penitenziaria).

L'appuntamento è per le 21. Per prima cosa sarà spiegato in che cosa consiste l'«Alfabeto del cittadino», una sorta di libro-gioco composto da ventuno schede in astuccio che presentano, in un classico alfabetiere, una serie di parole-chiave per affrontare il tema della legalità. Ogni scheda è illustrata da un disegno e arricchita da una filastrocca (vedi a lato). La pubblicazione è curata da Contromafia, impegnata a parlare di impegno civile in modo non convenzionale.



L'attore e favolista Antonio Catalano interverrà alla serata

Durante la serata suggerimenti pedagogici e chiavi di lettura saranno offerti dalla psicologa Elda Colla e da Antonio Catalano, attore e favolista. [l. n.]

UNA FILASTROCCA

Questa è una delle ventuno filastrocche contenute nell'«Alfabeto del cittadino» che sarà presentato stasera al Centro culturale San Secondo:

Filastrocca zitta zitta
- Zitti tutti, si lavora!
Chi mi toglie la parola?
Io non voglio stare ZITTO,
la parola è un mio diritto;
non mi basta sillabare,
ho bisogno di parlare
e non voglio le pistole,
voglio tutte le parole:
le parole per giocare,
le parole per amare,
le parole per sapere,
le parole per potere,
le parole per capire,
le parole per agire...
Segneranno il mio cammino
le parole... del cittadino!

Costigliole: in 800 alla due giorni gastronomica

Motta «spopola» alle Sagre e sabato esordisce Isola



COSTIGLIOLE. Dopo Azzano, anche Motta ha fatto il «tutto esaurito» alle Pro loco al castello: 800 i commensali che si sono seduti a tavola lo scorso week-end. «Ce lo aspettavamo, tutto è filato liscio» commenta con schiettezza il presidente Alfredo Capello (nella foto il gruppo di cuochi protagonista nelle passate edizioni della rassegna).

E intanto si prepara Isola, che proprio quest'anno partecipa per la prima volta alla manifestazione. L'appuntamento è, come sempre, per sabato alle 19 e domenica alle 12. Tra i piatti tipici del menù (30 mila lire, vini compresi) i batsoa (piedini di maiale) con «bagnet» verde, pasta e fagioli, maiale in agrodolce con verdure. Prenotazioni al 966.082. [l. n.]

«Entro l'anno decentrati i corsi dell'Università di Torino»

Coppo: l'ateneo a Casale

Lauree in Economia e commercio



Il provveditore Carlo Raimondo e il palazzo che ospita ancora alcune classi della scuola media «Hugues» e che dovrebbe diventare la sede dei corsi universitari

Satelliti

LA notizia sul nuovo corso di laurea a Casale arriva in un momento delicato per l'Ateneo tripolare (Alessandria, Novara e Vercelli) della cui autonomia si sta per decidere.

Non è un mistero che il rettore dell'Università torinese, Bertolino, osteggia questa ipotesi preferendo quella dell'ateneo «satellitare»: tanti corsi e facoltà decentrati, ma legati a Torino. In questo senso viene vista l'iniziativa casalese dalle società per lo sviluppo universitario sorte nelle tre province.

Non è escluso che, a questo punto, si arrivi ad uno scontro tra i fautori dell'impostazione «tripolare» e quelli della «satellitare». Anche perché - come sottolinea Gianluca Veronesi, che guida la Spa per l'Ateneo di Alessandria: «Una programmazione universitaria che preveda due corsi della stessa facoltà (Economia e commercio) nel raggio di venti chilometri è discutibile. Allora, meglio l'autonomia». [p. b.]

CASALE. Un [illegible] di laurea completo della facoltà di Economia e commercio dell'Università di Torino. Il sindaco Riccardo Coppo, in un incontro pubblico, ha posto l'accento sull'importanza che la città diventi polo universitario.

Coppo non si sbilancia troppo, ma fa fatica a frenare gli entusiasmi. Cerca le parole giuste per non affrettare l'annuncio, ma, in sintesi, dice: «Nel '97 potrebbe concretizzarsi l'attivazione di [illegible] corso di laurea a pieno titolo in campo economico». Precisa meglio: «Nell'ambito della facoltà di Economia e commercio di Torino». E' l'obbiettivo a cui si sta lavorando «per rafforzare la capacità di Casale nel dare servizi: uno dei settori determinanti è quello della formazione, che si esplica sia attraverso le numerose specializzazioni della scuola secondaria superiore sia, auspichiamo, universitaria».

Quindi Casale diventerebbe polo universitario, con ricadute benefiche anche [illegible] campo economico. Il primo passo, concretizzato tre anni fa, era consistito nell'attivazione della Scuola di amministrazione aziendale (Saa), che dipende dall'Università di Torino e gode del finanziamento di un'associazione di imprenditori casalesi presieduta da Tere Novarese Cerutti.

Ora si va oltre e si punta al corso di laurea completo. Da tempo lavorano al progetto gli assessori alla Pubblica istruzione Titti Palazzetti e alla Programmazione economica Angelo Miglietta. L'uscita pubblica del sindaco fa intuire che i tempi possono essere vicini.

Proprio in questa previsione era già stata scelta la sede universitaria a Palazzo Hugues, in via Capello, che, solo per un anno ancora, ospiterà alcune classi ad esaurimento della scuola media, che si è fusa con la «Dante». Il trasferimento della «Saa» da Palazzo Lanza alla nuova sede dovrebbe già avvenire a settembre. [s. m.]



Il sindaco Riccardo Coppo

Ad Asti

Specializzazione in viticoltura

ASTI. L'Aua (Associazione universitaria astense) porta avanti da un paio di anni l'istituzione di corsi decentrati, lauree brevi e master in provincia.

L'avvio è stato dato nel '95 con i corsi di Economia e commercio della Facoltà di Torino (150 iscritti quest'anno); nel novembre 1996 sono partiti quelli triennali per operatore sociale in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche [illegible] Alessandria. Nel frattempo continua la specializzazione post-laurea in Viticoltura ed Enologia, mentre in progetto ci sono i diploma universitari per Consulenti del lavoro (già il prossimo anno accademico) e Tecnologie alimentari. La sede universitaria si trova in via Testa (è stata realizzata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Asti che fa parte dell'Aua con Comune, Provincia, Camera di commercio). Funziona la segreteria universitaria: segue ogni anno le pratiche di circa quattromila studenti. [m. t.]

Le [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible]

CASALE. Nulla ha potuto fare l'ispettrice inviata dalla sovrintendenza di Torino per modificare lo squilibrio riguardante le iscrizioni alla prima classe nelle tre scuole medie cittadine. Su richiesta del provveditore Carlo Raimondo, ha incontrato i presidi casalesi, ma non ha potuto far altro che prendere atto della situazione, senza possibilità di modifica, perché ormai le iscrizioni sono formalizzate.

Raimondo sperava che anche a Casale, come in altre città della provincia, le famiglie si attenessero alle indicazioni riguardanti la suddivisione della città in tre zone, ciascuna [illegible] ad una media. Così non è avvenuto: pertanto la media «Trevigi» dovrebbe formare 6 classi prime, la «Leardi» 5, la «Hugues Dante», fusa con la razionalizzazione dello scorso anno, [illegible]

Il provveditore, comunque, [illegible]sicura che «a Casale resteranno tre medie e, dal prossimo an[illegible]

[illegible]

CASALE

Dai carabinieri

Arrestati dopo il furto in [illegible]

CASALE. Tre giovani, di cui [illegible] minorenne, sono stati sorpresi mentre cercavano di fuggire con il bottino dall'autocarrozzeria «Moderna», nella zona industriale di strada Valenza. Una pattuglia dei carabinieri, che svolgeva servizi notturni di controllo in città e dintorni, ha notato due figure che scavalcavano il muro di cinta dell'officina, che svolge anche il soccorso Aci, ed è intervenuta. Due giovani sono stati bloccati e arrestati; è stato denunciato invece il minorenne.

Sono in carcere a Vercelli, in attesa del processo che sarà celebrato domani mattina in pretura, Alessandro Starno, 23 anni, abitante [illegible] Casale Popolo, cantone Chiesa, e Vincenzo Squillace, 21 anni, abitante [illegible] città in via Saffi 66. Si erano impossessati di quattro cerchi in lega del valore di mezzo milione. Sulla loro auto è stata anche trovata un'autoradio, sottratta dalla vettura di un militare dell'11° Casale e che era stata parcheggiata davanti alla caserma «Nino Bixio». [s. m.]

Era a Porta Milano

[illegible] la «Thema» della [illegible]

CASALE. E' stata ritrovata ieri in via Battaglieri, a Porta Milano, la Thema utilizzata dai banditi che nella notte tra giovedì [illegible] venerdì hanno compiuto un furto di orologi e monili d'oro nella gioielleria «Bazzani» in via Roma. L'auto era stata abbandonata con le portiere aperte; sul sedile posteriore era appoggiato un piede di porco, mentre a terra c'era una grossa mazza, acquistata presumibilmente nel pomeriggio di giovedì in un negozio del Casalese. I carabinieri, avvertiti da alcuni abitanti della zona, hanno rintracciato il proprietario della vettura: Giuseppe Tacchino, 53 anni, di Casale, via Mellana 7.

L'auto era stata rubata la notte stessa del furto. Secondo la ricostruzione i banditi sarebbero arrivati in città [illegible] bordo di una vettura, poi avrebbero rubato la «Thema» per compiere il «colpo» [illegible] quindi l'avrebbero abbandonata riprendendo quella sulla quale erano giunti. Gli inquirenti ritengono che i banditi conoscessero il funzionamento dell'allarme. [s. m.]

Al via da oggi

Campagna [illegible] «voucher» per la [illegible]

CASALE. Inizia oggi da parte del Comune la diffusione capillare in città delle informazioni riguardanti le tessere «gratta e parcheggia» che si dovranno utilizzare nelle vie e nelle piazze a ridosso del centro a partire da lunedì 10. E' il sistema già in uso a Torino e Alessandria. Ieri l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone, in una serie di riunioni, ha definito con edicolanti e tabaccai, [illegible] i dirigenti della tesoreria del Comune e con i vigili le modalità per la distribuzione dei «voucher» e per la sua pubblicizzazione.

La campagna d'informazione si protrarrà in modo sistematico per tutta la settimana, per evitare il più possibile disagi e confusioni agli automobilisti. I buoni-parcheggio potranno essere venduti o dati in omaggio ai clienti anche da tutti gli operatori commerciali della città.

Per qualche tempo funzionerà [illegible] «gratta-e-parcheggia» anche il piazzale [illegible] San Francesco, in attesa di definire la convenzione con una società [illegible] gestione. [s. m.]

Approvato il bilancio dell'ente per lo smaltimento dei rifiuti. L'accordo con Casale

Gavonata, nel '97 via [illegible]

Il Consorzio stanzia 2800 milioni per i primi lavori

ACQUI. E' stato approvato il bilancio di previsione per il '97 del Consorzio rifiuti dell'Acquese, che pareggia su 7 miliardi 293 milioni e 500 mila l[illegible].

Tra le uscite, tra le voci più alte c'è quella per il conferimento della spazzatura in altre discariche: [illegible] miliardi e 350 milioni. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la spesa prevista è di 350 milioni. La spesa per gli stipendi dei dipendenti si attesta su 167 milioni, mentre altri 50 milioni saranno destinati per spese progettuali e di consulenza tecnica. Infine, 2 miliardi e 800 milioni saranno utilizzati per la realizzazione del primo lotto della discarica per sovvalli di Gavonata di Cassine: i lavori dovrebbero iniziare entro fine anno.

Durante l'ultima riunione dell'assemblea del Consorzio, è stata anche approvata la convenzione che permetterà ai [illegible] Comuni dell'Acquese di conferire i rifiuti alla discarica di Casale fino a fine 1998. L'accordo con il Consorzio casalese consente al Consorzio acquese di conferire un quantitativo annuo di spazzatura di 8 mila tonnellate, con non più di 35 tonnellate giornaliere. Per ogni chilo di rifiuti che finirà nella discarica, il Consorzio acquese nel '97 dovrà pagare 140 lire più Iva, tributo regionale e trasporto escluso, [illegible] la cifra sarà aggiornata per il 1998 sulla base delle tariffe definite dal Consorzio casalese per i Comuni non consorziati.

Per quanto riguarda invece la città termale, [illegible] stato messo a punto [illegible] progetto pilota per la raccolta mirata della frazione organica dei rifiuti in utenze specifiche quali ristoranti, alberghi e bar. [g. l. f.]

IN [illegible]

Polemica su Mirabello

MIRABELLO. Il gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista ha presentato un'interpellanza urgente (firmata da Pino Chiezzi, Francesco Moro, Rocco Papandrea, Laura Simonetti) per sollevare il caso della discarica per rifiuti speciali assimilabili agli urbani che la «Sem Smaltimenti controllati spa», collegata alla «West management», ha chiesto alla Provincia di poter realizzare.

«La Provincia - affermano i consiglieri di Rc - ha avviato la conferenza dei servizi nonostante il parere contrario di tutti i Comuni limitrofi» perché l'area è a meno [illegible] 8 chilometri dall'impianto di Bazzani, gestito dal Consorzio di Casale. Rc ribadisce che il luogo di Mirabello non è idoneo per la presenza di falde superficiali e di falde in pressione. Rifondazione sollecita la Regione ad avviare con la Provincia un confronto «per verificare la stesura del "Piano di smaltimento rifiuti dell'Alessandrino"». [s. m.]

[illegible]

MURISENGO

Arrestato per aver ceduto un po' di marijuana a un amico

[illegible] [s. m.]

Nulla prova che sia doloso il rogo a «La Vetroresina»

[illegible] [s. m.]

Imprigionata nell'auto ribaltata in un campo

[illegible] [s. m.]

CASALE

Daghino resta presidente della Lega società sportive

Giovanni Daghino è stato confermato per acclamazione alla presidenza della Lega delle società sportive di Casale. Nel consiglio direttivo ci sono: Nicola Sirchia, Vincenzo Figazzolo, Alberto Fioretta, Franco Osenga, Gianni Desana, Lionello Galetto, Luciano Cellini, Pierluigi Porta, Giorgio Canepa, Roberto Rustico. [s. m.]

ACQUI

Come tutelare i minori nella separazione familiare

«La tutela del minore nella separazione familiare. Una nuova proposta di legge». Ne parla questa sera il professor Aldo Dinacci, ospite alla conviviale del Rotary di Acqui al ristorante Parisio. [g. l. f.]

Asti: dal Rotary che lancia anche una campagna di informazione genetica

Premio al restauratore di capolavori

Guido Nicola riceve stasera il «Paul Harris Fellow»



Guido Nicola, restauratore

ARAMENGO. Un riconoscimento prestigioso arricchirà da stasera il «palmares» di Guido Nicola, 76 anni, titolare del laboratorio di restauro riconosciuto tra i più prestigiosi d'Europa [illegible] uno dei più importanti del mondo. Stasera [illegible] ad Asti (hotel Salera, alle 21) dove il presidente del Rotary Club, Paolo Pontacolone gli conferirà il «Paul Harris Fellow», il massimo riconoscimento rotariano.

Nicola verrà premiato per il mezzo secolo di attività artigianale [illegible] massimi livelli.

Per l'occasione il restauratore sarà accompagnato dai familiari che lo aiutano nell'attività. Verranno presentate una serie di diapositive per illustrare diverse fasi di restauro attraverso i capolavori che sono passati per Aramengo. Per questo c'è solo l'imbarazzo della scelta: si va dalle tele di Veronese, Rubens, Caravaggio, Picasso, Kandinsky e molti altri.

Nella stessa serata entreranno a far parte del Club astigiano due nuovi soci: Marcello Laveggio, imprenditore e Maurizio Mela (funzionario di banca).

[illegible] conferma un periodo di intensa attività per il Rotary astigiano presieduto da Pontacolone. La scorsa settimana una delegazione è stata ricevuta da Giovanni Paolo II, ricevendo una particolare benedizione.

Ieri in municipio ad Asti è stata presentata un'iniziativa avviata in collaborazione con provveditorato agli Studi, Comune e Provincia che coinvolgerà per ora tre istituti superiori astigiani. Si tratta di un progetto di prevenzione delle malattie genetiche che prevede la diffusione [illegible]lle scuole di materiale audiovisivo (un filmato realizzato da Bruno Bozzetto, «La rosolia non è un liquore»), libretti informativi, un questionario realizzato dall'Eurisko.

Per ora saranno coinvolti i licei scientifico Vercelli, classico Alfieri e linguistico Foscolo. L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Commissione distrettuale pro-handicap Giorgio Contegiacomo alla presenza degli assessori comunali Maria Debenedetti e provinciale Piera Accornero.

«Abbiamo individuato - ha spiegato il presidente - nei ragazzi delle classi 2ª e 3ª i destinatari della campagna di prevenzione per [illegible] argomento di importanza primaria». Si offre ai ragazzi uno strumento di conoscenza, mettendo a disposizione anche un [illegible] di telefono (06/37.01.898) per informazioni. [m. t.]



Un momento della presentazione, ieri, della campagna di informazione genetica

Ritrovati ad Acqui

Continua [illegible] mistero [illegible]

ACQUI. Continua il mistero sui bossoli di pistola rinvenuti in corso Italia. Non è ancora stata fatta piena luce sulla provenienza dei bossoli di arma da fuoco notati da un giovane passante domenica mattina nella centralissima via della città termale.

Secondo i Carabinieri si tratterebbe di innocui bossoli utilizzati da una pistola a salve, ma allo stesso tempo, non si riesce a comprendere per quale motivo siano stati gettati in strada.

In Italia, le pistole comunemente dette «scacciacani» sono [illegible] libera vendita, ma in questi ultimi anni, proprio con questo tipo di arma giocattolo, sono state [illegible] numerose rapine ai danni di negozi ed uffici postali. Il ritrovamento dei bossoli in pieno centro storico non deve creare un esagerato allarmismo anche [illegible] la presenza dei bossoli rimane inspiegabile. [g. l. f.]

Spettacolo al Politeama a favore della lotta alla distrofia muscolare

Un gala in punta e tacchetti

Sul palco la compagnia di balletto del Teato nuovo. Tra gli ospiti José Altafini
In palio al pubblico magliette autografate dai bianconeri Del Piero e Zidane

ASTI. Un appuntamento di grande danza è in programma stasera alle 21 al Politeama, protagonista la Compagnia di [illegible]anza Teatro Nuovo di Torino.

Il galà è organizzato dall'Associazione culturale «Arte & Tecnica»: il ricavato della serata sarà destinato alla Uildm (Unione italiana lotta [illegible] distrofia muscolare). Lo spettacolo segue [illegible] qualche giorno il convegno di studi sul tema «Neurologia e genetica» ospitato nella sala convegni della Cassa di risparmio a favore della lotta contro la distrofia.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e ricercatori: è stata curata da Assta e Uildm, con il patrocinio di Comune e Ordine dei medici della Provincia di Asti.

Per il galà di beneficenza la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo (una ventina di elementi tra danzatori, tecnici e organizzatori) metterà in scena lo spettacolo intitolato: «Trittico d'autore», coreografie di Nacho Duato, Birgit Cullberg e Robert Nort. S'inizia con «Jardi Tancat» (significa «Giardino chiuso»), musiche catalane cantate da Maria Del Mar Bonet.

Marisa Milanese e Luca Martini saranno invece interpreti di «Adamo ed Eva», musiche di Hilding Rosemberg, coreografie Birgit Cullberg, uno dei nomi più conosciuti della coreografia contemporanea (il balletto è concesso in esclusiva alla Compagnia 'Teatro Nuovo). Robert North cura le coreografie [illegible] «Bolero», musica di Ravel, che completa il trittico: si tratta di un' originale rivisitazione del lavoro, pensato per otto coppie di danzatori.

Stasera è inoltre prevista tra gli altri la presenza di un «testimonial» del mondo sportivo, l'ex-goleador José Altafini. Saranno inoltre estratte a sorte tra tutti gli spettatori magliette bianconere autografate da alcuni campioni juventini, tra cui Del Piero e Zidane. Il prezzo dei biglietti: platea 35 mila lire; 25 mila galleria numerata; 18 mila loggione non numerato.

Gli abbonati alla stagione di prosa «Divertirsi [illegible] teatro» hanno già avuto modo di comunicare agli organizzatori l'eventuale conferma del posto loro riservato. Info. 0338/68.32.102. [m. t.]







La compagnia di danza del Teatro Nuovo. Dall'alto, José Altafini, stasera al Politeama, e Alessandro Del Piero

VA IN SCENA

Il folk di Massimo Bubola e in Langa è «cantè j'euv»



Massimo Bubola venerdì a Cassinasco

OGGI

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato dedicato al pianismo di Schumann e Chopin con Marina Delle Piane. Ingresso libero.

ASTI. Alle 21 al «Gardea club», nella sede in piazza Cattedrale 2, organizzato con la collaborazione del ristorante «Bontà» di Torino. Tema della serata «I fiori in cucina». Info: 669.330.

ASTI. Rassegna di film ungheresi in sala Pastrone: alle 21 sarà proiettato «Amores» di Karoly Makk. Ingressi, 5 mila lire.

NIZZA. Dalle 21,30, danze sudamericane al «Club Le Voglie» (726.758) con il maestro Biscotto che darà lezioni di merengue, salsa, tic-tic-tac e cumbia. Ingresso riservato a soci Aics-Coni (25 mila lire annue).

MERCOLEDI' 5

NIZZA. Alle 21 al teatro Verdi, la compagnia «Il Siparietto» presenterà «I promessi sposi». Il ricavato andrà al piccolo Paolo Lano, che sarà operato a New York. Biglietti a 20 e 15 mila lire. Prevendita al municipio di Isola (tel. 958.143).

ASTI. Alle 17,30 in Biblioteca sarà presentato il libro «Oltre la tv. Indagine sulla televisione» (ed. Sei) di Gabriella Abate e Beppe Brunetto.

MONTECHIARO. Al pub-pizzeria Basiliko, serata dedicata a musica e cucina messicana: lezioni gratuite di salsa e merengue.

GIOVEDI' 6

ASTI. Alle 21,30 al bar Regis, corso Alfieri 389, «Spirito di teatro» dedicato alle donne con le attrici della «Baudetta»: degustazioni gratis, ingresso lib.

ASTI. Alle 21,15, al circolo Nosenzo in via Corridoni, proiezioni di viaggi curate da «Avventure nel mondo»: immagini del Vietnam dell'astigiano Bruno Accomasso.

ASTI. «Fiesta latina» dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Ospedale (592.475). Si balla con ritmi latino americani.

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto della «Tom Tom band» (pop-rock). Ingressi 10 mila con consumazione.

BUBBIO. «Cantè j'euv» in Langa: serate all'insegna della tradizione con cantori e musici che attraverseranno il paese per annunciare la Pasqua. I giovani della Pro loco saranno alle 21 in frazione Cafra.

VENERDI' 7

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto del cantautore Massimo Bubola (autore per Mannoia, Milva, De André). Ingressi 15 mila lire.

ASTI. Alle 21 in Cattedrale, serata conclusiva di «Echi di cori», con la partecipazione di tutti i gruppi della rassegna.

NIZZA. Alle 22,30 al «Blue bird» (793.569) musica con Paolo Filippone. Ingresso libero.

ASTI. Alle 21,30 al Pappamonda, corso Casale 296, concerto dei «Passi falsi» (rock).

COSTIGLIOLE. Alle 22,30 jazz al «Voxvoci» (961.419). Ingressi 10 mila lire con consumazione.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suonanon Vanni e Giusy.

SABATO 8

NIZZA. Alle 22,30 al «Blue bird» (793.569) serata musicale con Fabrizio Berta. Ingresso libero.

AGLIANO. Alle 21 in Comune «L'altra metà del cielo»: galà di poesia, musica e danza dedicato alle donne.

COCCONATO. «Cocktail music» alle 22 al Caffè Roma, (tel. 907.028) con i «Dem».

CELLE ENOMONDO. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del gruppo polifonico strumentale dell'istituto «Verdi» di Asti. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE. Alle 22,30 jazz al «Voxvoci» (961.419).

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» rock con i «Cadaveri & papere».

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti.

DOMENICA 9

CANELLI. Alle 17 nella chiesa di San Leonardo, concerto di chitarra classica con Francisco Sanchez Bernier e Gaelle Chiche. Ingresso libero.

LUNEDI 10

ASTI. Alle 21 al Politeama, «La serra» di Harold Pinter con Carlo Cecchi. Ingressi da 18 a 30 mila lire. Info 353.988 e 355.723.

BUBBIO. «Cantè j'euv» alle 21 in località Pantalini.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	78	55	51	70
	107	100	87	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	88	70
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	58	52	48	43
[illegible]	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
TORINO	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	16
	105	84	60	55	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	6	2	2	8	24
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	40	42	46	44
[illegible]	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	38	33	21	42	27	49	[illegible]	40	25	38
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 47 di Napoli. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari:
41-4 10-4 32-4 52-34 46-34;
62-4 82-4 76-4 86-34 40-34;
26-4 20-4 28-4 50-34 70-34;
58-4 80-4 60-4 10-34 32-34;
71-4 30-4 41-34 82-34 76-34;
52-4 46-4 62-34 20-34 28-34;
86-4 40-4 26-34 80-34 60-34;
50-4 70-4 58-34 30-34 71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20;
2-29-38; 20-65-74; 47-56-65;
2-47-56; 20-83-2; 47-74-83;
2-65-74; 29-38-47; 47-2-11;
2-74-83; 29-56-65; 47-20-29;
11-20-29; 29-74-83; 56-65-74;
11-38-47; 29-2-11; 56-83-2;
11-56-65; 38-47-56; 56-11-20;
11-74-83; 38-65-74; 56-29-38;
20-29-38; 38-83-3; 65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] 27, Candelo.

Insegnanti

Dodici lezioni dal palco

ASTI. Ambiscono a divenare formatori teatrali gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori dell'Astigiano che da ieri partecipano al progetto «Tespi-Teatro Scuola Piemonte» organizzato da un ampio «cartello» [illegible] enti pubblici e associazioni di prosa.

L'iniziativa riguarda tutte le province piemontesi: ad Asti si concluderà il 26 maggio dopo dodici incontri. Il primo si è svolto ieri, dalle 15 alle 18, nel Foyer del teatro Alfieri affrontando, in particolare, i temi dell'espressività e della conoscenza del gruppo.

Alle lezioni partecipano, in qualità di docenti specialisti, anche tre astigiani: Ottavio Coffano, scenografo, Carla Forno, direttrice del Centro Studi «Alfieriani», Salvatore Leto, dirigente comunale.

Le lezioni affronteranno, tra gli altri temi, quello della lettura e l'interpretazione, l'uso del corpo nello spazio scenico, la gestualità e l'improvvisazione. Ulteriori informazioni al 353.918/353.988. [l. n.]

Psico-teatro

Un corso per attori

ASTI. Decolla oggi, al Centro giovani, il terzo laboratorio di psico-teatro organizzato dal Comune. Una quarantina gli iscritti nei precedenti due appuntamenti (per il terzo, organizzato proprio per far fronte alle domande di partecipazione eccedenti, si punta a un numero minimo di quindici).

Il corso si propone di fornire una base di preparazione teatrale ai partecipanti, puntando sulla riscoperta delle emozioni individuali. Una ricerca che passerà anche attraverso l'uso e l'approfondimento della voce e del movimento, l'improvvisazione, la comunicazione. Dal punto di vista teatrale sarà utilizzato il metodo Stanislavskj, mentre il lavoro introspettivo porterà ad approfondire la psicologia di [illegible] e del personaggio da portare in scena.

Le lezioni (8 in totale, fissate il martedì dalle 15 alle 19) sono tenute da Delfino Pellegrino, psicoterapeuta, e Silvana Nosenzo, pedagogista. Ulteriori informazioni si possono ottenere al 399.331. [r. s.]

STASERA [illegible] CINEMA

ASTI

LUX Tel. 594.147. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight. T. Randle. Or. 17, 18.45, 20.30, 22.30. Lire 10.000, 8000.

POLITEAMA Tel. 530.086. **Danza** Orario: 21. Biglietti: serata benefica.

RITZ Tel. 530.086. **La tregua** di F. Rosi con J. Turturro, M. Ghini, C. Bigio, R. Citran, Stas. Orario: 17.30, 19.45, 22.30. Lire 10.000, 8000.

NUOVO SPLENDOR Tel. 595.640. **Romeo e Giulietta** con L. DiCaprio e C. Danes. Or. 20; 22.30. Lire 10.000, 8000.

SALA PASTRONE Tel. 598.457. **Amore** di Karoly Makk. Ungheria. Orario 21. Lire 5000.

DON [illegible] Tel. 410.858. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI Tel. 701.459. **L'amore ha due facce**, di Barbra Streisand, con B. Streisand, J. Bridges, P. Brosnan. [illegible]: 20, 22.30. Lire 9000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel. 975.124. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR Tel. 982.288. OGGI [illegible].

CANELLI

BALBO Tel. 824.889. OGGI RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel. 966.376. [illegible].

NIZZA

AURORA Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'amore ha due f[illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] thing (La Cosa [illegible]).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **[illegible]o e Giulietta.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ka[illegible]ra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]LISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucrìa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible]. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

ERBA 1 corso Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; [illegible].

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [illegible]. 537.100. **Testimone a rischio.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: [illegible]; 18,05; 20,20; 22,35.

[illegible] UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tre[illegible].** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Blood & Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].

REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Spa[illegible] Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

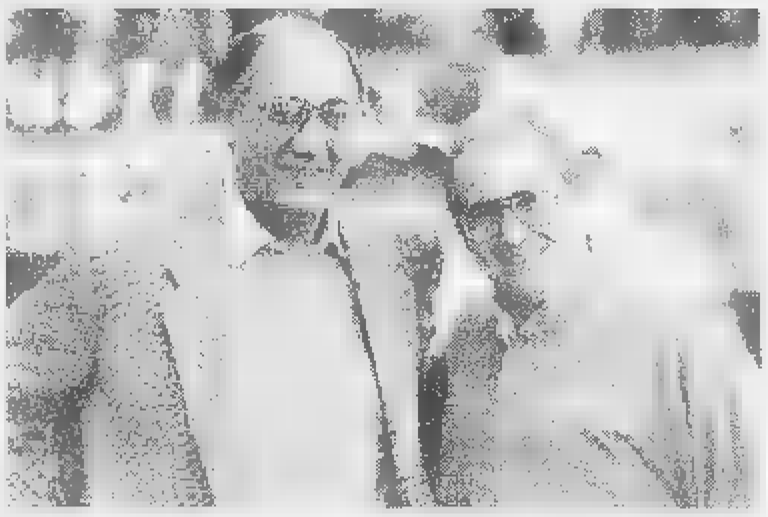
TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 Il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Bocce: e il Cdc rimane tra i cadetti

Tubosider in festa gioca ad Alassio



Jimmy De Simone (a sinistra) e Adriano Salvi, dirigenti della Tubosider di A1

SAN DAMIANO. Ad Alassio con lo scudetto sulle maglie: terminato il campionato di serie A1, gli azzurri cercheranno in Liguria il terzo successo nella «Targa d'oro Città di Alassio», in programma sabato ■. La Tubosider giocherà con due quadrette: in campo Losano-Vottero-Scassa-Novara e Avetta-Pastre-Paletto-Borello. Intanto, i dirigenti stanno organizzando i festeggiamenti per lo scudetto, il primo nella storia delle bocce astigiane. Gli azzurri a fine marzo saranno impegnati in Coppa Europa.

Classifica di A1: Torretta Tubosider 34 (campione d'Italia 1997); Chiavarese 33; Ferrero 28; Pantec 23; Nitri Aosta 21; Brb Ivrea 12; Quadrifoglio 8; Bra 3.

■ Dlf. Ultima giornata anche per il Dlf Ristorante Moro: i ferrovieri sabato hanno battuto 13-5 l'Auxilium. E' promosso in A1 ■ Biella.

Classifica di A2: Amici Chiavazzesi Biella 36 (promosso in A1), Rapallese 30, Autonomi 27; Dlf 24, Auxilium 17; Roverino 15, Voltrese 10; La Perosina 6 (le ultime due retrocedono in serie B).

■ Cdc. Nulla da fare per il Cdc Arcotrading: la squadra di Walter Frizza è stata battuta 8-4 nei play-off dalla Balangerese, risultato che la condanna a rimanere in serie B. [d. cot.]

Volley B2, segnali di difficoltà nonostante primato e 16° successo consecutivo

Biemmedue e la «fatica» di vincere

L'allenatore: attenti ai cali di concentrazione

ASTI. Pur disputando la peggior partita della stagione la Biemmedue ha battuto 3-0 (15-8; 16-14; 15-6) il Volley Novara. Con il sedicesimo risultato utile consecutivo gli astigiani mantengono l'imbattibilità ■ la leadership del girone A della B2.

La cronaca. Scesi in campo deconcentrati e con un atteggiamento di sufficienza gli astigiani hanno condotto sempre in vantaggio il primo set con parziali ■ 9-3 e 13-7, prima di chiudere 15-8. Nella seconda frazione, ad un iniziale 6-3, è seguita una fase di black out in cui i novaresi che si sono portati sul 13-8 e 14-10. Alcuni cambi e sprazzi di bel gioco hanno poi consentito alla Biemmedue di rimontare e imporsi 16-14 dopo 36 minuti di gioco. Nel terzo parziale equilibrio fin sul 6-6 poi l'accellerata della Biemmedue che chiude set ■ match sul 15-6.

La formazione. Per l'occasione il tecnico Gulinelli ha reinserito, fin dall'inizio, in cabina di regia, ■ giovane palleggiatore torinese Lorenzo Simeon. Per i restanti ruoli sono scesi in campo: Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Sul finire del secondo set cambi per: Casalone al posto di Simeon, Giannitrapani per Rolando e Aiello per Glinac. Dal 7-6 del terzo set Aiello ha definitivamente rilevato Becchio. Nella serata poco positiva di tutta la squadra hanno meritato la sufficienza Cavallo, autore di 9 punti e 7 cambi palla, Rolando, con 5 e 11, ■ Costa, autorevole ■ muro.

La nota tecnica. Il regista Lorenzo Simeon, al suo rientro in squadra, ha distribuito palloni solo sulle bande dimenticando del tutto il gioco al centro. Vista la scarsa consistenza tecnica dei centrali avversari, un maggior numero di palle giocabili per Becchio e Costa avrebbe permesso ■ variare gli schemi. Serata-no anche per la ricezione della Biemmedue che ha consegnato molte palle facili agli attaccanti del Novara.

Il commento. «Sono preoccupato per il comportamento della squadra - afferma un amareggiato Flavio Gulinelli -. Dopo quasi venti partite non abbiamo ancora la tranquillità necessaria ad affrontare le situazioni che si presentano».

Prossimo turno. Sabato la Biemmedue giocherà, alle 21, ■ Monza. All'andata la Biemmedue si impose 3-0.

Coppa di Lega. Nei quarti di finale di Coppa di Lega, la Biemmedue che si è qualificata battendo il Busca, incontrerà la Mokaor Vercelli. L'andata martedì 11, alle 21, ad Asti, il ritorno il 25 marzo a Vercelli.

Biemmedue: Cavallo 9 punti+7 cambi palla; Rolando 5+11; Becchio 2+8; Simeon 5+2; Glinac 3+4; Costa 6+7; Giannitrapani 0+2; Casalone 0+0; Aiello 1+0; Conti, Romagnolo e Pozzatello n.e.. All. Gulinelli.

Classifica. Biemmedue punti 32; Busca 30; S. Giuliano 26; Mokaor Vercelli 22; Valsusa e Novara 16; Piacenza, Monza e Alpitour Cn 14; Pino To 12; Pinerolo ■ Vittorio Veneto 8; Biella 6; Voghera 4. Mokaor Vercelli ■ Biella una partita in meno.

Carlo Lisa





L'allenatore Flavio Gulinelli (a destra) con il «secondo» Fausto Ferraris
Sopra i giocatori della Biemmedue «chiamano» uno schema. [FOTO MORRA]

BASKET SERIE D

Le astigiane ok

Cierre e Sai punti preziosi per la classifica

ASTI. Fine settimana di vittoria per le formazioni astigiane di basket: mentre la Cierre si conferma leader della serie D maschile, la Sai Assicurazioni rosicchia due punti importanti ai fini della classifica

Cierre. E' stata una partita a senso unico quella contro il Casale: i bancari hanno sempre dominato l'incontro, chiuso con il punteggio di 92-63 (primo tempo 46-29).

Il coach Romano Tarasco ha fatto ruotare tutti i giocatori a disposizione. Ottime le percentuali d'attacco della Cierre, molto attenta anche in difesa. In evidenza Gianuzzi con 13 punti e Bonino e Cavalla che sotto scout hanno fatto registrare 14 punti.

Venerdì alle 21 la Cierre giocherà in trasferta a Pino Torinese contro il Teen basket.

Cierre. Tarasco 16: Azzaretti 17, Allara 1, Gianuzzi 13, Covre 8, Cavalla 14; Manna 0, Caracciolo 3, Bonino 14, Cognolato 6. All. Tarasco.

Sai Assicurazioni. Trasferta positiva per la Sai assicurazioni che, sabato sera, ha sconfitto l'Amatori Cuneo per 90-71 (primo tempo 43-37).

Il quintetto di Parigi ha dominato la situazione mantenendo sempre il vantaggio. Solo a dieci minuti dalla fine gli avversari hanno accorciato le distanze ma gli astigiani sono riusciti a controllare la partita.

«Sono soddisfatto - ha commentato il coach Walter Parigi - La mia è una squadra giovane e quindi instabile. Lo dimostra l'andamento del campionato. La politica della società è puntare sui ragazzi. Con l'arrivo di uno sponsor siamo più tranquilli. La salvezza? Sono ottimista. I ragazzi sono in forma, stanno giocando con entusiasmo».

Domenica (alle 18) la Sai Assicurazione giocherà ad Alba contro la Centotorri.

Sai Asti Basket: Parigi 11, Ferraris 4, Costa 1, Viscardi 8, Ponzone 11, Patrisso 8, Allara 20, Casile 2, Agostinetto 19, Caldera 6. All: Parigi.

Classifica: Cierre Asti 36 punti. Castellazzo 34; Moncalieri 30; Centotorri Alba 28; Torino Teen Basket 26; Alessandria e Castelnuovo Scrivia 24; Veloces Vercelli, Cuneo e Frogs Vercelli 20; Beinaschese 18; Casale, Novara Nord e Sai Assicurazioni Asti basket 14; La Lucciola Novara 8; Acqui 4. Torino e Novara Nord hanno una partita in meno. [r. s.]

PALLAVOLO B1

Astigiani sconfitti per 3-0, come da pronostico dal Mezzolombardo

E la Voluntas precipita

Venturini: «La salvezza è a 20 punti e la rincorsa partirà dalla gara col Mantova» Ancora una volta Rabezzana migliore sul parquet. E sabato arriva il Bergamo

ASTI. Nel campionato di B1 la Voluntas è stata sconfitta, come da pronostico, per 3-0 (15-5; 15-8; 15-5) dai trentini dell'Itas Mezzolombardo, secondi in classifica.

La cronaca. La partita è durata poco più di un'ora. La Voluntas ha giocato bene all'inizio di ogni set in cui ha conseguito anche vantaggi di 4-0 e 5-1, cedendo poi allo strapotere degli avversari che, seppur lenti nel gioco, dispongono di notevole tecnica. In particolare il sestetto astigiano ha patito le battute in salto di Besozzi, Michieletto e Mazzonelli, non riuscendo ad impostare il gioco.

La formazione. A Mezzolombardo il tecnico Fernando Guglielmo ha schierato l'attaccante Adriano Spinelli, che aveva disertato gli ultimi incontri per problemi alla schiena, ma ha dovuto fare a meno dell'opposto Giorgio Oria squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Con l'organico ridotto a sei unità il sestetto «obbligato» era composto da: Rabezzana in regia, Spinelli opposto, Cassandrin e Margiotta centrali, Oddo ■ Albin ali. Nel terzo set Spinelli è stato spostato all'ala e Oddo ha giocato da opposto. Su tutti la prova del regista Rabezzana, efficace anche ■ muro.

Gli avversari. L'allenatore dell'Itas Bruno Bagnoli ha mandato in campo il sestetto più tecnico ■ blasonato del campionato, composto da giocatori che hanno calcato i parquet della serie A e che rispondono ai nomi di: Mazzonelli (palleggiatore), Koerner (opposto), Michieletto e Besozzi (ali), Paccagnella e Zancarli (centrali). Già all'andata l'Itas si era imposta per 3-0 ad Asti.

La classifica. Gli incontri «testa-coda» tra le prime sette squadre della graduatoria contro le ultime sette non hanno riservato sorprese. Pertanto non si è modificata la situazione sul fondo. La Voluntas è sempre penultima, in compagnia del Bergamo, con alle spalle il solo Mondovì. La quint'ultima posizione che significa salvezza ■ distante sei punti ed è occupata da Alessandria ■ Caronno.

■ **commento.** «Non era certo da questa partita che mi aspettavo punti - dichiara il presidente della Voluntas Mauro Venturini - La nostra rimonta potrà iniziare tra due turni, dal match casalingo con la Pallavolo Mantova, in programma alla quinta di ritorno. Guardando al calendario - prosegue il dirigente - dovremmo poter ancora realizzare quattordici punti ■ portarci a quota 20 in classifica dove c'è la salvezza. In ogni caso - conclude Venturini - io alla ■ non rinuncio e se non dovessimo farcela sul campo comprerò i diritti da qualche società in disarmo».

Prossimo turno. Sabato prossimo la Voluntas riceve, alle 21, al Giobert, il Bergamo, leader del girone.

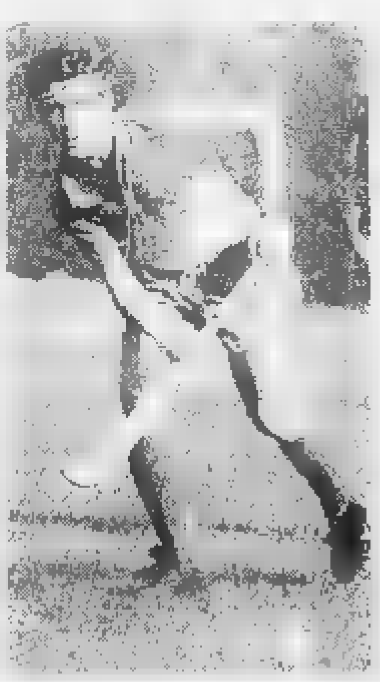
Classifica. Bergamo punti 28; Mezzolombardo 26; Cus Torino, ■ Bustaffa Mn e Crema 24; Verona e Concorezzo 18; Mantova 14; Amianti Al e Caronno 12; Romagnano 10; Voluntas e Bergamo 6; Mondovì 2. [ca. l.]

HOCKEY SU PRATO

All'esordio a Torino i biancorossi aleramici incassano quattro gol

Moncalvese, com'è dura la serie A2

Domenica esordio casalingo col fortissimo Genova



Andrea De Bernardi, Moncalvese

MONCALVO. Esordio negativo nel campionato di A2 per la Moncalvese ■ hockey ■ prato sconfitta in trasferta dall'H.C. Torino, per 4-0. I biancorossi sono apparsi spaesati; dopo dieci minuti di gara giocati in equilibrio di forze e il primo gol dei torinesi segnato su angolo corto, l'undici moncalvese ha perso la concentrazione lasciando ampi spazi agli avversari.

La seconda rete, nata da un contropiede, è arrivata in chiusura di primo tempo; gli altri due gol torinesi sono stati ■ gnati nella ripresa, sempre su contropiede. La Moncalvese ha avuto poche occasioni; i ragazzi allenati da Andrei Mysliwiec sono apparsi deconcentrati e poco determinati.

L'H.C Torino, ■ Pagine Gialle, è squadra forte, ma alla portata della compagine aleramica; nei mesi scorsi, l'incontro diretto di Coppa Italia, ■ terminato in parità. «Giocando bene, come sappiamo fare, da Torino avremmo potuto anche portare a casa un punto. Questo scivolone iniziale non ci voleva; in futuro cercheremo di non sprecare altre occasioni», dicono i dirigenti.

Questi gli atleti che nella prima giornata di campionato erano a disposizione di mister Mysliwiec: Davide Barolo, Massimo Rampone, Nares ■ Manis Sharma, Diego Musumeci, Stefano Pradissito, Marco Aramini, Giuliano Mureddu, Jacub Mysliwiec, Luca e Ivan Renesto, Andrea Debernardi, Manuel Toppa, Jasnuz Mical, Fausto Nosenzo.

Domenica prossima la squadra del presidente Mario Cerruti è attesa all'esordio casalingo nel campionato di A2. Sul sintetico del centro sportivo «La Valletta» incontrerà il Cus Genova, squadra molto forte, retrocessa dalla A1 nella passata stagione. [bru. m.]

Calcio serie D: dopo il ko interno (2-0) contro il fortissimo Viareggio

L'Asti naufraga, i tifosi contestano

A fine partita gli ultras stracciano le bandiere

ASTI. Partiamo dalla fine, quando gli ultras dell'Asti hanno stracciato gli striscioni invitando i propri beniamini ad «andare a lavorare». Applausi e tifo «caldo» all'inizio, rabbia poi.

Triste epilogo alla brutta gara col Viareggio che ha impietosamente evidenziato tutti i problemi in casa biancarossa. Ultimi in classifica insieme alla Fossanese, sempre più lontani dalla salvezza, l'allenatore Francesco Caviglia dovrà inventare qualcosa per risalire la china. A preoccupare è il non gioco che ha esasperato un pubblico (350 spettatori) tradizionalmente paziente che ha dovuto mandar giù la sesta sconfitta interna della stagione.

Annichiliti dal gioco elegante e concreto degli avversari (tre passaggi ed arrivavano in zona tiro) i galletti si sono limitati a fare da sparring partner, incapaci e timorosi di offendere. Certo la capolista è una gran bella formazione, in grado di ben figurare anche in C2: il bomber Porfido, che ha punito i galletti con una doppietta, è di scuola granata ed in gioventù ha anche collezionato qualche spezzone di serie A nel Toro. Il giovane Reccolani (17 anni) si dice sia già del Milan.

Ma la pochezza degli astigiani è stata disarmante: «Se non riesci a giocare perché gli avversari sono forti almeno ci devi mettere la grinta» dicevano gli appassionati della tribuna. Invece non c'è stato neppure quella. Le raccomandazioni e la saggezza tattica di mister Caviglia non sono state sufficienti. Tutto sommato il mister di Cogoleto ha osato qualcosa schierando una squadra con qualche ambizione offensiva. Ma l'undici astigiano ha invece badato a difendere lo 0-0 prima e a limitare i danni poi. La difesa ha retto bene nei primi venti minuti. A fare da libero un volenteroso Farello al posto di Costanzo. Ma i reparti erano slegati. Falzone isolato in avanti a tentare di battersi su lanci prevedibili: in mezzo una «piazza d'Armi» facile terra di conquista dei toscani.

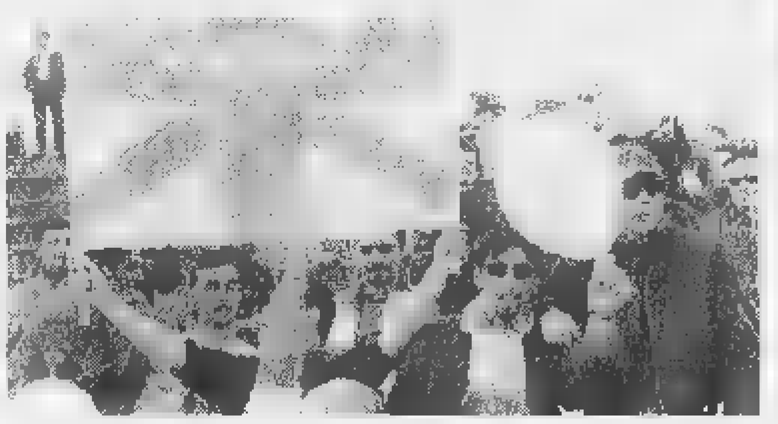
E per il portiere avversario è stata così una giornata di completo relax. Palla al piede i galletti hanno superato la metacampo cinque-sei volte. Zero tiri in porta.

Ed il successo degli ospiti avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori. Un palo e una traversa hanno salvato la porta di Biasi, che è parso incerto in occasione del secondo gol: anziché uscire su Porfido lanciato a rete il portiere dei galletti è rimasto fermo tra i pali.

E domenica per l'Asti si annuncia una trasferta ad alto rischio: avversario sarà il Pietrasanta che occupa la zona medio-alta della graduatoria. Ma a sette turni della conclusione i biancorossi dovranno osare di più e non guardare alla classifica degli avversari.

Roberto Gonella







Il mister Francesco Caviglia segue preoccupato dalla panchina le fasi di Asti-Viareggio. Sotto un nervoso Beppe Falzone. Il bomber ieri è rimasto all'asciutto. A fianco un gruppo di tifosi dell'Asti prima dell'inizio della partita. All'entusiasmo iniziale farà seguito la rabbia del dopo gara, con la contestazione alla squadra (FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA)

Caviglia è amareggiato

«Tifosi arrabbiati? Hanno ragione» Farello operato fermo per un mese

ASTI. «E' la Samp che ha fatto?». Ha perso, mister, sono stati battuti in casa anche loro. Brutta domenica per l'allenatore dei «galletti» Francesco Caviglia. All'uscita dagli spogliatoi chiede ai cronisti il risultato della squadra del cuore poi con la consueta signorilità parla di questo brutto Asti-Viareggio. Dagli altri campi del girone arrivano cattive notizie: risultati che spediscono i «galletti» all'ultimo posto a fare compagnia alla Fossanese.

Sull'incontro ha le idee chiare: «I toscani li avete visti: è una squadra che mi ha impressionato - afferma Caviglia - è stata la loro forza a metterci in difficoltà, ad impedirci di fare bella figura. Io difenderò sempre i miei ragazzi».

Ma dello spettro retrocessione, neppure parlarne: «Non voglio sentire queste [illegible] - esordis il trainer - finché i numeri non ci condannano continueremo a lottare: adesso si vedranno i veri uomini».

E' la contestazione di alcuni tifosi, proprio gli ultras: Caviglia allarga le braccia: «Che dire hanno ragione, meritano molto di più».

Il morale è basso anche tra i giocatori. Federico Pavese non cerca giustificazioni: «Bravi loro, senza dubbio - dice il centrocampista - noi non ci siamo mai resi pericolosi e così la gara è sempre stata in salita».

Anche il bomber dei galletti Beppe Falzone recita il mea culpa: «Eravamo molli, inconsistenti. Ma per poterci salvare ora è necessario reagire. Bisogna riprendere a vincere, in casa e fuori».

Purtroppo dall'infermeria arrivano cattive notizie: Farello, domenica utilizzato come libero ed uscito poi nella ripresa per infortunio, starà fuori almeno per un mese. Il difensore ha riportato una lussazione ossea alla mano sinistra: ieri pomeriggio è stato ricoverato in ospedale e sottoposto dal dottor Renzo Caracciolo (è anche medico sociale dei «galletti») ad un intervento di riduzione che ha scongiurato una operazione più seria.

[r. s.]

Il referendum promosso da La Stampa

«Golden Boy» si vota ancora

MARTEDÌ 4 MARZO 1997

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Prosegue il concorso «Golden boys»: un'altra settimana di gioco che determinerà la nuova classifica provvisoria di sabato prossimo. I tagliandi continuano ad arrivare in [illegible] ogni giorno si verifica [illegible] stamenti in graduatoria.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. Ricordiamo che è importante specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta che si vuole votare. Si possono votare solo giocatori di squadre di Asti e provincia.

CALCIO

Dopo il sofferto successo (3-2) contro la Viguzzolese. Sesta: «Un bel passo avanti»

Il San Damiano ora può sorridere

Terza sconfitta consecutiva (2-1) per il Don Bosco



Il difensore Daniele Cacciola uno dei giocatori più esperti del Don Bosco

ASTI. Il Sandamianferrere torna al successo e tira un sospiro di sollievo; si fa invece sempre più difficile la situazione del Don Bosco, nuovamente sconfitto.

Sandamianferro. In formazione rimaneggiata (in campo sette giocatori dell'under) i rossoblù si sono imposti per 3-2 nella difficile trasferta con la Viguzzolese. Gli uomini allenati da Mario Sesta (domenica in tribuna per squalifica) sono andati in gol con una punizione calciata da Sorba. Il raddoppio alla mezzora: ancora un calcio piazzato del fantasista raccolto da Crea. Gli astigiani chiudono l'incontro allo scadere del primo tempo con una bella girata dal limite di Sesta. Pochi secondi e i padroni di casa accorciano le distanze.

Nella ripresa la Viguzzolese lascia l'assesto alla [illegible] rossoblù: a dieci minuti dalla fine arriva il 3-2 che il Sandamianferrere riesce a conservare in porto. «Risultato a parte sono contento per come questi ragazzi si sono [illegible] - ha dichiarato Sesta - i tre punti ci portano in una posizione di classifica più tranquilla». Domenica gli uomini del presidente Walter Novelli ospiteranno il Monferrato.

Don Bosco. Per i salesiani continua il momento no: squalifiche ed infortuni stanno condizionando il rendimento della squadra, terzultima in classifica a quattro punti dalla zona salvezza. Domenica in trasferta con il Castellazzo è arrivata la terza sconfitta consecutiva (2-1). Una partita dai due volti: nel primo tempo i giallobIù hanno sprecato almeno quattro occasioni da rete. Nella ripresa invece la gara si è fatta difficile dopo il gol del vantaggio realizzato dai padroni di casa in avvio di gioco. La rete ha scoraggiato i salesiani che si sono spenti. A tempo scaduto il raddoppio del Castellazzo: il tempo di mettere la palla al centro ed è arrivato il gol della bandiera di Marchisio. «La squadra c'è fisicamente ma gli manca la mentalità vincente - spiega il ds Daniele Rispoli - domenica in casa con l'Ovada ci giocheremo il campionato».

[r. s.]

SPORTFLASH

L'Olympia non perdona: 11 gol alla Tubosider

E' alla quarta giornata il ritorno il campionato Aics. Risultati: Arredamenti Santalucia-Associazione Artigiani Asti 7-3; Bar Buss Villafranca-Sala Giochi Play Up 0-2; Castell'Alfero-Arredamenti Santalucia junior 3-3; Olympia 96-Tubosider 11-1. Riposo Idea Arredamento. Classifica: Olympia 96' 27; Arredamenti Santalucia e Arredamenti junior 22; Bar Buss Villafranca 21; Idea Arredamento 19; Sala Giochi Play Up 18; Castell'Alfero 17; Associazione Artigiani 3; Tubosider 0.

Vincono Package Futura e Team Volley

Vittoria per la Package Futura femminile che in casa ha superato 3-1 il Torino. Sconfitta, invece, per la Pgs Rig Le Bonelle che ha ceduto 3-1 con il Sidis Caraglio. In serie D maschile da registrare il successo del Team Volley che ha battuto il sestetto del Gallo Grinzane con il punteggio di 3-1. Disco rosso, invece, per la società San Damiano battuto sul campo di casa per 3-0 dalla formazione Pgs Colle Ito Stige.

PARACADUTISMO

S'inizia il corso con il Para Team

S'inizia oggi il settimo corso di paracadutismo organizzato dalla società Para Team Asti, aperto agli amanti del cielo e delle emozioni forti (importante è aver compiuto 16 anni). Gli istruttori terranno due lezioni per tre settimane, durante le quali verranno impartite nozioni tecniche e teoriche. Al termine del corso si effettueranno i lanci di abilitazione da una quota di 1500 metri con paracadute ad ala. Per informazioni, telefonare alla sede (circolo Avir) in corso Felice Cavallotti 60, oppure telefonare in ore ufficio ai numeri 538.292-216.350 o 530.716-476.272, ore pasti.

Ottavo successo consecutivo per gli «azzurri» col Piovera (3-1). Vince il Rocchetta, perde il Nizza

In 300 applaudono il Canelli dei «miracoli»

Gran tifo. L'undici di Pivetta ha 10 punti di vantaggio sulla seconda

CANELLI. Due vittorie e una sconfitta per le tre squadre astigiane del girone «H» del torneo di calcio di Prima categoria. Canelli e Rocchetta hanno vinto sui campi di casa rispettivamente contro Piovera (3-1) e Cassine (1-0); risultato negativo per il Nizza che a Felizzano ha perso 4-1.

CANELLI. Nemmeno un Piovera agguerrito e «picchiatore» (in 10 uomini già dal 4' del primo tempo per l'espulsione di un [illegible] giocatore) ha fermato l'ascesa degli azzurri (8 vittorie consecutive) allenati da Eugenio Pivetta. Al Comunale davanti a trecento tifosi, gli spumantieri sono andati in vantaggio al [illegible]' con Rossano Delle Donne (lesto a sfuttare una mischia); hanno raddoppiato al 10' con Marangoni (su azione); e fatto «tris» al 12' col rigore (per atterramento in area di Gallo) trasformato da Silvio Fioriello. Nella ripresa i padroni di casa hanno allentato le briglie lasciando qualche spazio agli alessandrini che hanno segnato al 43'. Da segnalare al 78' l'espulsione di Mirko Mondo (proteste).

ROCCHETTA. I «tanarini» di Massimo Tirone rimediano una vittoria col Cassine e puntano alla scalata della classifica. Il Rocchetta è andato in vantaggio al 25' con Lotta su punizione: poi ha sprecato, prima del termine del primo tempo, almeno altre due occasioni. Nella ripresa i tanarini hanno amministrato il vantaggio senza consentire agli acquesi alcuna iniziativa.

NIZZA. A Felizzano la squadra di Bruno Rota ha dimostrato fragilità psicologica, prima che strutturale. Con una formazione falcidiata dalle assenze l'allenatore nicese aveva comunque messo in campo una compagine all'altezza dei padroni di casa. Poi, alle prime difficoltà, il crollo. Al 20' gli alessandrini vanno in vantaggio. Il raddoppio al 22' nonostante un fuorigioco segnalato dai nicesi. «Un episodio eclatante che ha compromesso il proseguo della partita e prostrato i giocatori» commenta con amarezza Rota.

Nella ripresa il Nizza parte all'attacco e al 60', davanti alla porta avversaria, Daniele Berta sbaglia clamorosamente. Ne approfitta il Felizzano che pochi minuti dopo segna il terzo e quarto gol della partita.

A salvare l'onore dei giallorossi (che sprecano almeno 4 palle gol) ci pensa Lorando il quale, all'80', firma la rete «della bandiera».

Classifica. Canelli 47; Carrosio 37; Cassano 31; Comollo 28; Arquatese 27; Rocchetta Tanaro 25; Cassine 24; Felizzano e Fubine 23; Piovera 22; Nizza 20; Montegioco e Occimiano 18; Samp 16.

[fi. l.]



Rossano Delle Donne, Canelli

Finalissima il 7

Domani a Nizza le semifinali del torneo Celi

NIZZA. E' in pieno svolgimento il «Trofeo Don Celi», gara a bocce a coppie in quattro gironi da otto formazioni ognuno, organizzata dall'associazione bocciofila nicese.

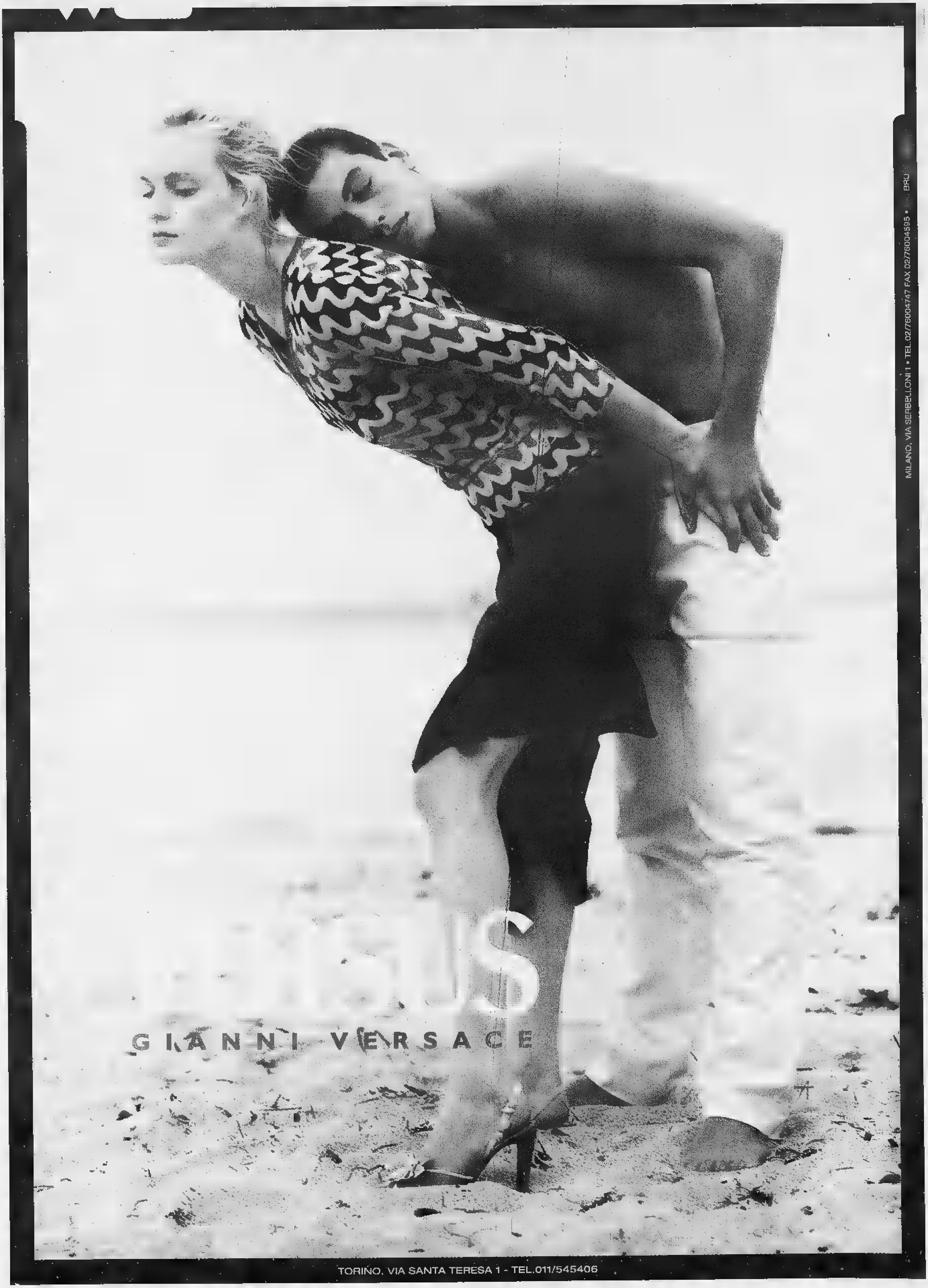
La manifestazione, che ha avuto inizio in febbraio, sta proseguendo verso la fase finale con un crescente successo di pubblico.

Le semifinali sono state fissate per domani, mercoledì 4 marzo, mentre le finali sono in programma venerdì 7 marzo (sempre con inizio alle 20,45).

In palio due ducatoni d'oro ed il trofeo per i primi classificati; seguono due sterline e due ducatini per le coppie che si piazzeranno al secondo e terzo posto.

Dal quinto all'ottavo posto, gli organizzatori hanno previsto un rimborso della quota di iscrizione pari a 25 mila per giocatore.

[e. ce.]


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • BRU
TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL.011/545406

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 4 Marzo 1997 37 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Soltanto il 31% nel Cuneese

Hanno votato pochi artigiani



Il seggio allestito alla Sala contrattazioni di Cuneo: si è votato in trentadue collegi

CUNEO. Soltanto il 31 per cento degli artigiani cuneesi si sono recati alle urne per il rinnovo della Commissione provinciale di autogoverno della categoria. Nella «Granda», suddivisa per l'occasione in 32 collegi elettorali, erano stati allestiti complessivamente 44 seggi.

Le urne [illegible] rimaste aperte dalle 8 alle 20 di domenica. I votanti sono stati 5493, su un totale di 17646 aventi diritto. Tra i Comuni dove più alta è stata l'affluenza ai seggi: Bernezzo, 47,22%; Boves 1, 46,60%; Santo Stefano Belbo, 47,53%. Partecipazione bassa a Cuneo, dove al seggio 4, che copriva l'area periferica di Sant'Albano Stura e Centallo, è stata registrata una percentuale di votanti del 18,89%.

La vigilia delle elezioni era stata contrassegnata da una serie di polemiche. Inizialmente, un decreto della giunta regionale aveva fissato la consultazione per il 9 marzo; successivamente, sempre tramite decreto, la data [illegible] stata anticipata di una settimana. Alle contestazioni per la variazione, notizia che secondo alcuni artigiani [illegible] era stata comunicata tempestivamente agli iscritti della categoria, si era poi aggiunta la questione della lista unica (20 candidati, tutti eletti), frutto di [illegible] accordo tra le associazioni.

«I dati dell'affluenza alle urne - replica Mario Giuliano, presidente dell'Associazione provinciale artigiani - stanno a dimostrare l'inconsistenza delle polemiche che hanno contraddistinto la vigilia del voto. La decisione di presentare liste unitarie è stata presa nel quadro di un progetto generale di unificazione, a livello di relazioni esterne, tra tutte le varie [illegible] ciazioni sindacali; di conseguenza si sono anche risparmiate le spese che una campagna elettorale tra schieramenti contrapposti avrebbe comportato». [c. g.]

Il pensionato di Mondovì accusato di tentato omicidio non andrà in carcere

Sparò a moglie e amante: 2 anni

Concessa la sospensione condizionale della pena

MONDOVI'. Il Gip del tribunale di Cuneo Gianluca Petragnani, nel processo con rito abbreviato, ha inflitto [illegible] anni di reclusione per tentato omicidio al pensionato Andrea Vernassa, [illegible] anni, via Avagnina 10.

Il magistrato ha concesso all'imputato la sospensione condizionale della pena, come chiesto dal difensore avv. Flavio Battisti, e quindi il Vernassa, protagonista della sparatoria [illegible] del 17 [illegible] davanti alla discoteca «L'Incrocio» [illegible] Chiusa Pesio con il ferimento della moglie Lucia Vinai, 53 anni, e del suo amico Angelo Locci, 48, di Fossano, non finirà più in carcere. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto 3 anni e 4 mesi.

La vicenda a suo tempo aveva suscitato scalpore per i boccacceschi retroscena. La mancata vittima Angelo Locci appena due mesi prima aveva infatti partecipato alla trasmissione televisiva «Perdonami» invocando pubblicamente le scuse della moglie per tanti anni di corna. L'uomo aveva invece già intrecciato una relazione con Lucia Vinai. La sera del 17 marzo il dramma che solo per miracolo non aveva avuto conseguenze mortali.

Andrea Vernassa sconvolto dalla gelosia era arrivato davanti alla sala da ballo armato di una pistola cal. 7,65. Come ebbe a raccontare in seguito, l'uomo pare volesse suicidarsi davanti alla moglie. Quando però la donna era uscita dal locale verso le 23,30 accompagnata dal Locci, il marito tradito aveva perso il lume della ragione e aveva cominciato a sparare ferendo sia la donna, sia l'amico. Era stato lo stesso Vernassa, subito rinsavito e pentito, a soccorrere la moglie e a trasportarla all'ospedale dove veniva poi arrestato dalla squadra mobile di Cuneo.

Aveva raccontato alla polizia Andrea Vernassa e confermato in aula: «Ero sconvolto dalla gelosia e ho sparato solo per spaventarli. Quella maledetta relazione mi tormentava da tempo, ma non volevo si trasformasse in dramma».

Lucia Vinai, giudicata con prognosi riservata, si era poi rapidamente ripresa; Angelo Locci aveva avuto due settimane di prognosi. L'ipotesi di tentato omicidio nei confronti della moglie era caduta durante l'istruttoria; l'accusa era invece rimasta per il ferimento di Angelo Locci il quale era stato comunque risarcito. Commenta l'avv. Flavio Battisti: «Vernassa ha sparato senza rendersi conto delle conseguenze».

Gianni De [illegible]





La discoteca Incrocio di Chiusa Pesio dove avvenne la sparatoria
Sopra, il pensionato **Andrea Vernassa** e la moglie **Lucia Vinai**

In San Giovanni (alle 15) il rito funebre per l'apprendista muratore morto a Bagnolo

Barge domani dà l'addio al diciottenne

Restano gravi le condizioni della studentessa diciannovenne coinvolta nell'incidente di sabato sera e ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Cuneo. Da 5 a 90 giorni di prognosi per gli altri 4 feriti

BARGE. Sono stati fissati per domani, alle 15, i funerali di Giuseppe Facchini, il diciottenne morto sabato sera in un incidente automobilistico, alle porte di Bagnolo. Rimangono gravi le condizioni di Fabiana Zazzaro, 19 anni, studentessa dell'istituto d'Arte di Saluzzo, coinvolta nello scontro. Le esequie del giovane apprendista muratore si terranno nella parrocchia di S. Giovanni Battista. La salma del ragazzo sarà tumulata nel cimitero del paese.

«Era un giovane tranquillo - dice il parroco, don Mario Peirano -, lo conoscevo bene, perché era stato mio allievo alla scuola media». Don Peirano commenta l'episodio: «la vita è sacra, è un bene prezioso». Giuseppe Facchini, residente a Barge in via Vottero 11/a, era figlio unico. Il giovane si era trasferito con i familiari a Barge (da Moncalieri), nel 1988.

Fabiana Zazzaro è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo, in Rianimazione, dove versa in condizioni disperate. Gli altri 4 protagonisti dell'incidente sono stati curati dal Pronto soccorso di Saluzzo. Sono stati giudicati guaribili, con prognosi che vanno dai cinque ai novanta giorni. L'incidente è stato causato dal sorpasso, a velocità sostenuta, fra due «Opel»: una guidata da Fabio Coalova (20 anni), l'altra da Maurizio Tivano (19 anni), entrambi di Barge. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Bagnolo, coordinati dalla Procura di Saluzzo. [g. ne.]



Una delle auto andate distrutte nell'incidente alle porte di Bagnolo in Valle Po

[illegible] per l'impiegato

MONDOVI'. Si svolgono oggi alle 15, nella parrocchiale del Sacro Cuore, sull'Altipiano, i funerali di Luca Comino, 26 anni, impiegato, morto in un incidente, sulla provinciale 37, a Villanova Mondovì. Il giovane era alla guida della sua «Punto», quando, per cause in corso di accertamento, si è schiantato contro una recinzione.

Il corteo funebre, curato dalle onoranze «Dardanello», partirà dalla camera ardente dell'ospedale di Piazza, dov'è stata composta la salma. Luca Comino, che da pochi mesi di era trasferito a Villanova, a un paio di chilometri appena dal luogo dell'incidente, lascia la moglie Mara, infermiera, la mamma Giuliana e il fratello Andrea. [p. s.]

Lesegno, marocchino arrestato dalla Finanza

Spedisce per posta un chilo di hashish

LESEGNO. Un pacco postale arriva dal Marocco, dentro un chilo di hashish (valore 15 milioni). Il sistema è stato escogitato da un marocchino, abitante a Ceva, per ricevere la droga senza destare sospetti. E per essere ancora più tranquillo, il giovane ha convinto un amico, incensurato, a farsi intestare il plico, senza spiegargli quale fosse il reale contenuto.

I fatti. A Roma, durante un controllo all'aeroporto, i cani antidroga della Guardia [illegible] Finanza intercettano un pacco nel quale viene trovato un chilo di hashish. Per far scattare la «trappola» e arrivare ai responsabili dell'operazione il pacco non viene sequestrato. Quando arriva a destinazione, all'ufficio postale di Lesegno, ad attenderlo c'è l'ignaro destinatario, un operaio di 47 anni, insieme al marocchino Jamali Ouafik, 27. Ma ci sono anche gli uomini delle Fiamme Gialle, che, non appena la posta viene ritirata, procedono all'arresto di entrambi.

Le indagini sono continuate e hanno così permesso di chiarire la posizione dell'operaio. L'uomo si sarebbe fatto intestare il pacco solo per fare un favore all'amico: il marocchino, che ha già avuto problemi con la legge, lo avrebbe convinto ad aspettare un pacchetto urgente dal [illegible] paese d'origine e che la spedizione a un destinatario italiano avrebbe facilitato tutto, senza spiegargli però cosa attendesse veramente dal Marocco. L'uomo è stato quindi rimesso in libertà e, riconosciuta la sua buona fede, è stato scagionato da ogni responsabilità.

Nei confronti di Jamali Ouafik, invece, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Mondovì ha convalidato l'arresto. Il giovane extracomunitario attende nel carcere di Cuneo l'udienza del processo per direttissima, che dovrebbe svolgersi già nei prossimi giorni. [p. s.]

Demonte, anziano grave

[illegible]

DEMONTE. Stava accendendo la stufa quando è stato investito da un ritorno di fiamma: ora è ricoverato al Centro ustionati di Torino in prognosi riservata.

E' successo nel tardo pomeriggio di domenica [illegible] in frazione Rialpo, via Medic 6, nell'abitazione di Oreste Melchio, 70 anni. Al momento dell'incidente l'uomo [illegible] solo in casa quindi [illegible] si sa con esattezza [illegible] sia accaduto: è probabile che stesse accendendo la stufa con l'alcol, oppure che il liquido infiammabile fosse troppo vicino alla fonte di calore. Il pensionato avvolto dalle fiamme (ha riportato ustioni al petto, braccia e testa) si è messo a gridare. I primi a portare aiuto sono stati i vicini che hanno subito avvertito i soccorsi e il «118».

«Siamo ancora sotto choc - spiega una frazionista -. Oreste nonostante fosse coperto dal fuoco era cosciente. Non sappiamo come sia successo».

L'anziano è stato elitrasportato all'ospedale di Cuneo e poi a Torino. [r. s.]

Il colpo messo a segno nel weekend alla succursale Uno di via Roma (davanti al Comune)

Furto di notte alle Pt: bottino 25 milioni

I ladri, forzata la porta dei gabinetti pubblici di via Armando Diaz, sono entrati nelle Poste facendo un buco nel muro. Cassaforte aperta con la fiamma ossidrica. Portati via valori bollati e banconote. Ieri gli uffici sono rimasti chiusi





Dall'alto la porta d'accesso ai gabinetti pubblici di via Diaz e la cassaforte

CUNEO. «Colpo» con fiamma ossidrica alle Poste di via Roma 19, davanti al municipio. Il furto è stato messo a segno nel fine settimana, quando gli uffici della succursale numero 1 erano chiusi.

I ladri hanno agito probabilmente nella notte fra sabato e domenica o nella sera fra domenica e lunedì. Sono entrati nei locali delle Pt, al pian terreno del palazzo che ospita il conservatorio «Giuseppe Verdi», forzando la porta dei servizi igienici pubblici, in una strada laterali.

Dai locali che si affacciano su via Armando Diaz i ladri hanno aperto uno dei servizi e di qui hanno forato il muro che divide i locali dagli uffici delle Poste. Il buco sarebbe stato praticato con mazze e scalpelli.

«Preparata» l'apertura secondaria i malviventi hanno raggiunto la cassaforte delle Poste. Per aprirla hanno utilizzato una fiamma ossidrica. Hanno potuto agire indisturbati perché ai piani sopra non c'era nessuno e neppure dall'altra parte di via Diaz, dove c'è il palazzo della Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo.

Dalla cassaforte i ladri hanno portato via valori bollati (francobolli e marche) e denaro contante utilizzato per la cassa. Il bottino non è ancora stato quantificato con precisione. Pare si aggiri intorno ai venticinque milioni. A dare l'allarme è stato ieri mattina il personale delle Poste al rientro dal fine settimana. Sono intervenuti gli uomini della Squadra mobile e della Scientifica della questura e i colleghi della polizia postale. Ieri gli uffici di via Roma sono rimasti chiusi per permettere al personale e agli ispettori delle Poste di fare l'inventario all'interno della succursale.

Un mese fa i ladri (la polizia non esclude si tratti della stessa banda) avevano «visitato» la succursale delle poste di Limone. [g. p. m.]



Il buco «preparato» dai ladri per entrare nella succursale delle Poste

GRANDE CUNEO

Ventunenne di Borgo cade dalla moto e si frattura il naso

Matteo Giancarlo Pantaleo, 21 anni, residente in corso Mazzini 11 a Borgo San Dalmazzo è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo in seguito a una caduta dalla moto a Castelletto Stura. Il giovane ha riportato la frattura del naso e trauma cranico. La prognosi è di 30 giorni.

Si laurea con una tesi sui metodi della qualità

Francesco Sagliocco, 24 anni, di Cuneo, ha conseguito al Politecnico di Torino la laurea in Ingegneria gestionale con 110 e lode. Ha discusso la tesi «I metodi della qualità: il design of esperiments». Relatore Fausto Galetto.

E' morto il canonico Giovanni Battista Giordano

Oggi, alle 16, in cattedrale a Cuneo, si svolgeranno i funerali del canonico Giovanni Battista Giordano, 82 anni, morto alla casa del clero di Fontanelle di Boves.

La prevenzione dell'Aids e l'epatite C

«Prevenzione dell'Aids, epatite C, malattie sessuali e contro le dipendenze». E' il tema della serata in programma domani, alle 21, allo Scientifico di via Monte Zovetto. L'iniziativa è indetta dal gruppo consiliare comunale «Impegno civico per Cuneo». Interverranno operatori del settore.

Donne e mafia nel cinema

Domani, alle 14,30, nel salone delle Magistrali di corso Galileo Ferraris 17 a Cuneo, su iniziativa dell'associazione «Libera» Michele Marangi parlerà su «Donne e mafia nel cinema».

Una mostra d'arte di ex allievi

L'associazione «Bonelli ever green» comunica che tra le varie attività, sarà organizzata per ottobre una mostra di lavori artistici di ex allievi. Alcuni di questi hanno già aderito all'iniziativa: Mario Conte, Stefania Depretis, Silvio Fornaseri, Mirella Galantin, Carlo Gottardi, Marco Lattes, SAndro Lavagna, Alberto Magnani, Franco Marro, Silvio Rosso e Smanghi. Nell'ambito della manifestazione verrà ricordato Carlo Baccalario con alcuni suoi acquerelli. L'organizzazione della mostra si avvarrà della collaboraizone del critico Roberto Baravalle. Per informazioni telefonare all'organizzatore della mostra Dante Damiano (0171/691216). [r. s.]

Di notte a Borgo

Poliziotto salva un tunisino finito nel canale

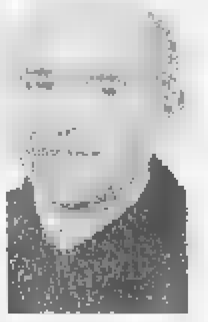
BORGO SAN DALMAZZO. Un poliziotto della Squadra Volante della questura ha salvato un tunisino finito con l'auto in un canale. E' avvenuto l'altra notte, intorno alle 23,45, in via Vecchia di Cuneo. Il sovrintendente Stefano Secondo stava raggiungendo Cuneo per prendere servizio. Giunto all'altezza del bivio per via Devio, ha notato che un'auto davanti a lui ha iniziato a sbandare finendo fuori strada.

La vettura, una «Peugeot 205», ha terminato la sua corsa in un canale d'irrigazione: in quel momento il livello dell'acqua era di oltre un metro. Il poliziotto si è immediatamente fermato e ha raggiunto il bordo del canale.

Accortosi che l'abitacolo si stava velocemente riempiendo d'acqua si è calato nella bealera e, nonostante la forte corrente, è riuscito ad estrarre dalla «205» Fanzi Hannaki, 35 anni, domiciliato in via Einaudi 27 a Borgo San Dalmazzo. Il tunisino è stato trasportato al «Santa Croce». [r. s.]

Diocesi di Saluzzo

Prete di Dronero nuovo vicario del vescovo



Don Oreste Franco è stato direttore dell'oratorio «Don Bosco» a Saluzzo

DRONERO. Don Oreste Franco, dal 1988 arciprete nel capoluogo della Valle Maira, è il nuovo vicario generale della diocesi di Saluzzo. La notizia della nomina a primo collaboratore del vescovo è stata data ai droneresi l'altra mattina, nel corso della messa domenicale. Don Oreste Franco, 55 anni, nato a Revello, è diventato sacerdote nel 1967. Prima di assumere la carica di arciprete di Dronero è stato vice curato della parrocchia di Villanovetta, vice rettore e animatore del seminario diocesano e direttore dell'oratorio «Don Bosco» di Saluzzo. [c. g.]

Ex filatoio di Boves

Anziano ferito in un incidente sul lavoro

BOVES. Il padre dei titolari dell'impresa «Costruzioni Generali Crastone», di Centallo, Francesco Crastone, 72 anni, abitante in viale Carpano 8, è rimasto ferito ieri, verso le 9, nel cantiere del vecchio filatoio, nell'omonima via.

L'anziano stava aiutando a smantellare delle travi del vecchio tetto, quando una di queste gli è caduta sul capo. L'uomo, che non ha perso conoscenza, è stato soccorso dagli operai e poi trasportato al «Santa Croce» dove è stato ricoverato, con prognosi riservata.

I carabinieri di Boves, al comando del maresciallo Cristoforo Crescenzo, stanno indagando per accertare eventuali responsabilità e hanno fatto piantonare il cantiere.

La «Crastone» era riuscita ad aggiudicarsi l'incarico di ristrutturazione, con un ribasso sulla base d'asta del 17%, realizzata nell'ambito di edilizia economica popolare sovvenzionata dalla Regione, per un valore di quattro miliardi e 700 milioni. [b. s.]

Ieri pomeriggio durante lavori di manutenzione in corso Nizza angolo piazza Europa

Parabrezza sfondato, ragazza illesa

Bugliolo del cemento precipita da un tetto a Cuneo

CUNEO. Elena Ferro, studentessa di [illegible] anni, abitante in via Tornaforte 13, è scampata ieri pomeriggio ad un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi.

Verso le 16,45, la ragazza, alla guida di un'auto stava viaggiando in corso Nizza. Era in attesa del «verde» nella corsia di svolta all'angolo di corso Giolitti. Improvvisamente si è vista piombare sul parabrezza della sua «Uno», una vasca in ferro, che per pura fortuna ha mandato in frantumi il cristallo, senza però penetrare l'abitacolo.

La studentessa è riuscita a fermarsi all'inizio di corso Giolitti. L'oggetto, rimasto sull'auto, era un pesante bugliolo pieno di cemento.

I vigili urbani e la polizia, chiamati da un giovane che la accompagnava, hanno potuto stabilire che l'attrezzo era caduto dal tetto dello stabile di corso Nizza 48, dove l'impreso «Favazzo» sta eseguendo lavori sulla copertura dello stabile. La polizia sta indagando per ricostruire la dinamica del fatto ed eventuali responsabilità. [b. s.]



Elena Ferro (studentessa cuneese) davanti alla sua «Uno» pochi minuti dopo l'incidente [FOTO LINO BEDINO]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 35, Cuneo
Fax: 0171/320430

Alba, raccomandata arriva dopo 12 giorni

Chi si reca in questi giorni in qualsiasi ufficio postale troverà un pieghevole che dice che le Poste italiane si impegnano a dare il meglio e che stanno cambiando in tutti i sensi per dare un servizio sempre migliore ai cittadini.

Aprendo poi il pieghevole alla seconda copertina troverà un elenco dettagliato con i tempi massimi di arrivo delle lettere, dei pacchi, delle raccomandate etc.

Per le raccomandate assicurate il tempo massimo su scala nazionale è, secondo quanto viene detto nell'opuscolo delle Poste, di quarantotto ore. Venendo al dunque, faccio presente che mi è stata spedita una raccomandata assicurata molto importante da Forlì, datata e timbrata 15 febbraio 1997 e, dato che le Poste si sono impegnate, mi è stata consegnata in data 27 febbraio 1997, cioè dopo dodici giorni. «Le poste si impegnano...»

Ercole Riva, Alba

Raccolta differenziata «Campane» colme

Chi provvede allo svuotamento delle campane per la raccolta differenziata dei rifiuti (vetro, carta, plastica)?

Ho notato che in via XX Settembre e in corso Galileo Ferraris sono spesso stracolme. Forse non sarà dappertutto così, perché il riempimento dipende dal buonsenso dei cittadini che se ne servono, (molti però continuano a servirsi dei normali cassonetti per non fare qualche passo in più e mi riferisco soprattutto ai proprietari o gestori di bar che lasciano intere cassette di bottiglie e altro); comunque un controllo del servizio sarebbe opportuno.

Un'ultima constatazione: in via Sebastiano Grandis (angolo via Silvio Pellico) c'è un contenitore con un grande squarcio, cosicché tutta l'immondizia depositata esce dalla parte sottostante. Non si potrebbe cambiare?

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible]: 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo**[illegible] 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Belato Angelo*, corso Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 60.544.
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42 482
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible]; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

NATI. Mondino Federico; Adu Francesco; Riberi Alessandra; Lingua Andrea; Viano Nicholas
MORTI. Filippi Maria vedova cavarero, 86 anni (residente a Sant'Albano Stura); Ascari Umberto, 70 anni (residente a Fossano), pensionato, Giangualano Michele, 76 anni (residente a Fossano), pensionato; Cogno Giacomo, 73 anni (residente a Trinità), pensionato; Botta Caterina vedova Sandrone, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Aragno Stefano, 85 anni (residente a Fossano), pensionato; Borda Giuseppe, 72 anni (residente a Fossano), pensionato; Mocca Ugo, 75 anni (residente a Fossano), pensionato; Tesio Mario, 57 anni (residente a Mondovì), pensionato; Gaschino Giacomo, 79 anni (residente a Fossano), pensionato; Bergesio Maria vedova Pellizzeri, 74 anni (residente a Fossano), pensionata.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Ambrosino Massimo, 19 anni (residente a Fossano), operaio, con Muggianu Giovanna, 20 anni, (residente a Lozorai), studentessa; Chiavassa Michele, 26 anni (residente a Cervere), artigiano, con Lingua Donatella, 27 anni (residente a Fossano), dattilografa.

NATI. Costamagna Daniele (residente a Cherasco); Vernassa Elisa (residente a Bra); Gullino Alessia (residente a Bra); Codazzi Eugenio (residente a Monticello d'Alba); Divittorio Angela (residente a Bra); Fabureh Ebrihima (residente a Sommariva Perno); Viano Nicholas Ambrogio (residente a Fossano); Giuliano Linda (residente a Cherasco); Mulassano Davide (residente a Bra).

NATI. Mazzan Fabio.
MORTI. Gili Anna, 84 anni (residente a Racconigi), pensionata; Scassa Margherita, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionata; Testa Giulioa, 75 anni (residente a Racconigi), pensionato.

NATI. Ivan Pelassa (residente a Guarene); Michael Omar Ferrantin (residente a Alba); Eleonora Battaglino (residente a Guarene); Carola Voglino (residente a Grinzane Cavour); Luca Soave (residente a Alba); Sofia, Adele Galardo (residente a La Morra); Marina Bulgari (residente a Grinzane Cavour); Valeria Coraglia (residente a Monteu Roero); Martina Rizzo (residente a Vezza d'Alba); Erika, Maria Pia Burdizzo (residente a Cerretto Langhe).

APPUNTAMENTI

SCIENTIFICO

Carta dei servizi dell'Usl

Giovedì, alle 21, allo Scientifico di via Monte Zovetto di Cuneo, per il ciclo «Conoscere i servizi socio-sanitari» si parlerà delle carte dei servizi e i regolamenti di pubblica tutela dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» e dell'Usl 15 di Cuneo.

PROVINCIA

Servizio militare per le donne

Giovedì, alle 21, in Provincia a Cuneo, su iniziativa di Rifondazione comunista Lidia Menapace parlerà su «Servizio militare per le donne: vera emancipazione? Le donne al servizio dell'esercito o protagoniste della difesa popolare nonviolenta?».

Parla Sergio Zavoli

«Comunicare vita e storia» è la conferenza che terrà Sergio Zavoli giovedì, alle 21 al centro incontri della Provincia (sala B) a Cuneo. L'iniziativa è del Consiglio regionale, della Provincia e dell'istituto storico della Resistenza. [r. s.]

Burla a Boves: mille persone in piazza dell'Olmo ad aspettare Castagna

«Arriva Stranamore», ma è falso

La scorsa settimana 54 famiglie avevano ricevuto dei «ceri» e la lettera di un giovane anonimo «Aiutatemi a riconquistare la mia fidanzata: illuminate le finestre. Ci sarà la tv a riprendervi»

BOVES. Vittime di una burla o possibili co-protagonisti di una puntata di «Stranamore» poco importa: in mille, sabato sera, hanno disertato discoteche e spettacoli Tv, per radunarsi in piazza dell'Olmo a Boves. L'appello-invito era stato lanciato, con lettere e telefonate, da un «giovane innamorato col cuore in pena», anonimo ovviamente. E dopo due ore di attesa, con davanzali e balconi di gran parte delle case che si affacciano sulla piazza illuminate da un centinaio di lumini, i mille ne sono stati certi: erano le vittime di una burla. Una magistrale, simpatica, divertente burla orchestrata da un gruppo di giovani che, per il momento, preferiscono restare anonimi.

Precisa la regia. A metà della scorsa settimana cinquantaquattro famiglie di Boves che abitano in piazza dell'Olmo hanno ricevuto un pacco raccomandato con dodici grandi lumini. Allegata una lettera che recita: «Gentile famiglia, sono un vostro concittadino disperato per amore. Mi rivolgo a voi per avere la vostra collaborazione in questo mio ultimo ed estremo tentativo di ricucire con la mia ragazza un rapporto che credevo basato sull'amore profondo e che solo nei film avevo avuto modo di riscontrare; ora questo rapporto si è guastato a causa dell'incomprensione e della conseguenza delle malelingue che in un paese come Boves sono da sempre in agguato. L'estremo tentativo sta nel coinvolgimento della trasmissione 'Stranamore', che ha deciso di darmi una mano registrando un videomessaggio, sabato 1° marzo intorno alle 21,30, in piazza dell'Olmo».

«A voi chiedo un aiuto coreografico - prosegue la lettera - che consiste nell'accendere, intorno alle 21, sul davanzale delle finestre e sopra alla ringhiera dei balconi che si affacciano sulla piazza, i ceri che avete trovato in questo pacco. Disponeteli in modo da avere illuminati tutti i balconi e le finestre. Per me siete determinanti nella speranza di 'accendere' nel cuore della mia amata quella luce che illuminerà, spero per sempre, il nostro amore. Il nome che ho dovuto scrivere come mittente è falso e anche questa lettera è, mio malgrado, anonima; sono conosciuto a Boves e l'unica freccia al mio arco in grado di restituirmi l'amore è quella della sorpresa. Aiutatemi. Un cuore in pena».

Sono poi iniziate le telefonate: decine, a molte famiglie di Boves. «Non posso dirvi chi sono ma fidatevi e aiutatemi, venite in piazza sabato sera».

Alle 21 mentre venivano accesi i ceri la piazza, lentamente, si riempiva. Il traffico è stato bloccato e quando un furgone ha tentato di aprirsi un varco la piazza si è elettrizzata: «C'è la tv, è arrivato Castagna». Ma era un falegname di Boves, al ritorno dal lavoro che, alla folla, ha preferito una rapida retromarcia.

Una magnifica burla.

Gianni Martini
Beppe Sajeva





Il presentatore Alberto Castagna è stato inutilmente atteso da un migliaio di persone sabato sera in piazza dell'Olmo a Boves



Al posto dello sterrato un parcheggio con area verde

Fossano rifà il «look» a piazza Milite Ignoto

FOSSANO. Piazza del «Milite Ignoto» cambia look. L'area sterrata dell'altopiano su cui si affaccia l'ex macello (una struttura di inizio secolo, da alcuni anni destinata a magazzino comunale e recentemente anche a uffici per l'assistenza sociale) verrà asfaltata e abbellita con alberate e aiuole di delimitazione della zona a parcheggio. Il progetto, predisposto dai tecnici degli uffici comunali, prevede la realizzazione di una quarantina di posti macchina e la riorganizzazione della viabilità. L'area, una delle più belle della città per posizione e centralità (posta su un altopiano ha una bella vista panoramica, e nel contempo è vicina al centro storico) è molto frequentata perché sede della bocciofila «Forti-Sani», cui aderiscono circa seicento soci.

«Abbiamo deciso questo intervento per dare una sistemazione dignitosa ad una piazza da sempre trascurata, nonostante l'invidiabile posizione - dice l'assessore ai lavori pubblici Francesco Balocco -. Negli ultimi anni la bocciofila ha aumentato il numero dei soci, e la situazione è diventata insostenibile per gli utenti, oltre che un brutto biglietto da visita per la città».

Completato questo intervento, probabilmente si dovranno trovare altri posti auto nelle vie adiacenti: stiamo verificando se una riorganizzazione viaria potrà consentire la creazione di nuovi parcheggi su via Monviso». Alla bocciofila soci e dirigenti seguono con interesse i lavori. «Era ora che si mettesse mano a questa piazza - dicono alcuni anziani che trascorrono il pomeriggio a giocare a carte -: qui quando piove la piazza diventa un pantano. E le auto, parcheggiate come capita, non lasciano più spazio ai pedoni». Soddisfazione anche tra i dirigenti della Forti-Sani. «Le nostre strutture sono frequentate da pensionati che arrivano anche dalla parte bassa della città - dice Carlo Bo -; vengono tutti in auto perché la salita è ripida. In mancanza di un parcheggio ordinato, ognuno sistema l'auto come può, e spesso si creano intasamenti e ingorghi. Il progetto del Comune è davvero utile. Le aiuole e le alberate abbelliranno la stessa bocciofila e renderanno più piacevole lo stare all'aperto».

I lavori, seguiti dal geometra Piero Calcagno del dipartimento «Lavori Pubblici», sono stati affidati con licitazione privata alla ditta «Massano» di Montanera. Il costo del progetto è di 70 milioni (55 per le opere da appaltare e 15 per i lavori eseguiti dal personale comunale). **[l. a.]**



Un'immagine dei lavori di sistemazione dell'area sterrata in piazza Milite Ignoto

Domenica a Limone

Quattro donne soccorse sulle piste

[illegible] Quattro persone sono state soccorse domenica sulle piste del comprensorio della Riserva Bianca di Limone e trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce».

Si tratta di Elena Maspoli, 20 anni, abitante a Frugarolo, in provincia di Alessandria, in via Circonvallazione 5 bis (soccorsa dal personale delle piste ha riportato la frattura del radio sinistro, i medici del «Santa Croce» hanno emesso una prognosi di trenta giorni); Pasqualina Cozzolino, 52 anni, abitante a Cuneo in via Paraloup (l'incidente è avvenuto sulle piste di Limonetto, ha riportato ferite guaribili in cinque giorni); Giada Danubio, 27 anni, abitante in via Sant'Anna 124 a Torino (è caduta da uno skilift e ha riportato la frattura di una costola, prognosi di venti giorni) e Daniela Oliva, 15 anni, residente a Ventimiglia in via Dante 24 (ha riportato un trauma contusivo, i medici hanno emesso una prognosi di dieci giorni). **[r. s.]**

Torinese a Scarnafigi

Carabinieri arrestano pregiudicato

SCARNAFIGI. I carabinieri hanno eseguito un mandato di arresto nei confronti di Efisio Vinci, 40 anni, abitante a Torino, nei confronti del quale pendeva un ordine di carcerazione perchè deve ancora scontare sette mesi e 14 giorni per furto aggravato. Ai militari era arrivata la segnalazione che il Vinci da alcuni giorni si aggirava tra Monasterolo di Savigliano e Scarnafigi e sono immediatamente intervenuti.

Sempre nella logica della prevenzione lungo le strade di tutto il Saviglianese è stata intensificata l'attività di controllo nei confronti di prostitute. Nei giorni scorsi aveva portato all'arresto di numerose donne extracomunitarie, soprattutto di nazionalità albanese e nigeriana.

Numerosi anche i controlli nei confronti degli immigrati: se clandestini o non in regola con le norme di soggiorno in Italia scattano denuncia, segnalazione e, nei casi previsti dalla legge, l'espulsione. **[p. b.]**

In Valle Bormida

Una proposta di salvataggio delle scuole

CEVA. La giunta del Distretto scolastico 67 propone un piano di riorganizzazione delle scuole per prevenire i tagli imposti dal ministero al provveditorato. L'ipotesi prevede di «verticalizzare» elementari e medie della Val Bormida sotto un'unica presidenza, sottraendo alla direzione didattica di Ceva alcuni plessi. Di contro, si porterebbero al circolo cebano le scuole della Val Mongia, oggi dipendenti da Garessio, dove si verticalizzerebbero medie, elementari e materna. Il piano verrà discusso stasera dal Consiglio distrettuale, al quale si sottopone anche la richiesta al provveditore di «costituire l'unico istituto secondario superiore autonomo del Distretto 67, unendo la sezione staccata dell'Itc Baruffi, la scuola coordinata dell'Ipc Grandis ed eventualmente la Scuola forestale di Ormea». Analoga proposta è stata anche formulata dal comune di Ceva. L'ipotesi del Distretto, «totalmente condivisa» dal sindaco di Ormea, Ferraris, ha invece sollevato polemiche nella media di Garessio, decisa a conservare la propria autonomia. **[p. s.]**

Sul bilancio '97

A Marene maggioranza divisa

MARENE. L'approvazione del bilancio preventivo del Comune (che pareggia a 2 miliardi [illegible] milioni) ha incontrato qualche difficoltà nella stessa maggioranza. Il consigliere Adriano Marengo, che fa parte della compagine del sindaco Guido Crosetto, si è astenuto (insieme alla minoranza) per sottolineare il suo disappunto sulla lentezza con cui vanno avanti alcune opere. «Si tarda a realizzare investimenti previsti e finanziati da tempo»: ha detto Marengo, ponendo l'accento sulla mancata realizzazione del Centro sportivo.

«Ci sono problemi indipendenti dalla nostra volontà - ha replicato il sindaco, dichiarandosi disponibile a qualsiasi suggerimento e proposta -; nel caso del centro sportivo i proprietari si sono rifiutati di cedere i terreni al prezzo stabilito, e il Comune non può procedere all'esproprio fin quando la Regione non avrà approvato il piano regolatore». Quest'anno partiranno altre opere tra cui la ristrutturazione di palazzo Galvagno. **[l. a.]**

Dopo le multe Cee

Gli allevatori «Liberate le quote latte»



Il sottosegretario all'Agricoltura **Roberto Borroni** ha rassicurato gli allevatori

SAVIGLIANO. «Senatore, noi sappiamo che dobbiamo pagare, anche se lo riteniamo ingiusto. Però lo Stato deve darci la certezza di poter mungere di qui in poi; se no tutti gli anni continueremo a pagare». Così Claudio Della Rossa, allevatore di Centallo, ha riassunto il «bisogno di futuro» della categoria al sottosegretario all'Agricoltura, Roberto Borroni, che sabato mattina ha incontrato un centinaio di allevatori, nel corso di una riunione organizzata dalla Confagricoltori. All'incontro, che si è tenuto nella nuova sede dell'organizzazione professionale, in via Roma 81, erano presenti, oltre al presidente provinciale e regionale dell'organizzazione professionale, anche il consigliere regionale Lido Riba, quello provinciale Mario Riu ed il sindaco Sergio Soave.

Borroni, dopo aver precisato di essere ben consapevole dell'impopolarità della decisione governativa di far pagare le multe («Nel mio collegio elettorale gli allevatori devono pagare 45 miliardi») ha detto che solo in questo modo si può pensare di cambiare registro, riacquistando credibilità in sede comunitaria.

Gianfranco Falco ha illustrato alcune questioni da risolvere, tra cui la necessità di porre un freno al prezzo «da usura» delle quote in affitto, ed ha proposto un fondo finanziario comune, alimentato dai contributi volontari, al quale dovrebbe contribuire anche l'industria utilizzatrice del latte. Gli allevatori hanno chiesto che al pagamento delle multe corrisponda un'immediato piano di abbandono che liberi quote da distribuire a chi, per gli investimenti fatti, non può restare entro la produzione '92/93.

«Un gruppo di esperti sta lavorando per migliorare il decreto prima della conversione in legge - ha detto Borroni -, ma molte delle vostre richieste trovano risposta nella legge di riforma della "468" che dovrà essere approvata al più presto». **[l. a.]**

Timori per le novità che potrebbero entrare in vigore con l'orario estivo: a rischio la linea Savigliano-Saluzzo-Cuneo

Pendolari di Racconigi vincono la battaglia con le Fs

Rientrata la minaccia di soppressione di cinque corse giornaliere prevista entro marzo



I pendolari temono amare sorprese dall'orario estivo delle Fs in vigore da giugno

RACCONIGI. Orari ferroviari: per il momento niente tagli sul percorso nella provincia di Cuneo. Per tre mesi, a quanto è stato riferito dalla direzione compartimentale di Torino, gli utenti viaggeranno senza timori di soppressioni dei convogli che percorrono le linee Torino-Savona e Torino-Cuneo. Questo fino al 31 maggio, poiché dal primo giugno entrerà in vigore il nuovo orario estivo e qui sicuramente qualche «correzione» verrà effettuata, soprattutto sulle linee secondarie come la Saluzzo-Cuneo e la Cavallermaggiore-Bra-Alba.

Le amministrazioni dei vari centri si stanno in questo momento attivando per fare pervenire ai responsabili regionali delle Fs un piano di richieste per segnalare le esigenze dei pendolari.

«Per il momento - spiegano all'ufficio movimento della stazione di Savigliano - non ci sono state avvisaglie di grossi cambiamenti per quello che riguarda la pubblicazione del prossimo orario estivo. Certamente qualche soppressione si potrà verificare, ma questo terrà conto del periodo di vacanza durante il quale gli studenti non viaggiano».

La situazione più precaria rimane comunque quella della linea Savigliano-Saluzzo-Cuneo, per la quale, pur senza i crismi dell'ufficialità, da tempo si ventila la soppressione. A Racconigi è intanto rientrata la minaccia di soppressione di ben cinque corse giornaliere che le Ferrovie avevano avanzato per il mese di marzo.

Secondo i piani programmatici della società avrebbero dovuto essere cancellati il treno delle 5,14 da Torino per Savona, quello delle 5,56 da Fossano per Torino Lingotto, il diretto delle 13,26 da Fossano per Torino, quello delle 20,30 da Savona per Torino e in ultimo il treno delle 0,21 da Torino per Cuneo. Due di questi convogli, quello delle 5,56 e quello delle 13,26 erano quelli più usati dai pendolari.

Per protestare contro le soppressioni un comitato di viaggiatori aveva inoltrato al sindaco Giuseppe Marinetti una lettera nella quale si segnalava l'incongruenza di lasciare «scoperta» una fascia oraria di quasi due ore, dalle 5,12 alle 6,48, denunciando l'impossibilità di raggiungere il posto di lavoro alle 7.

Per il Comune si è attivato l'assessore Lino De Simone: «La validità della protesta era evidente - spiega l'assessore - e, una volta tanto, i responsabili torinesi delle Ferrovie ne hanno tenuto conto. Ci auguriamo che questo d'ora in poi avvenga quando verranno prese decisioni sulla soppressione di alcune corse». **[m. b.]**

DALLA GRANDA

SALUZZO

In corso Italia domani riapre il caffè «Roma»

Il Caffè «Roma», uno degli esercizi più antichi della città, riapre domani, nella sua nuova sede, in corso Italia, davanti al Duomo. Il locale, con oltre centovent'anni di storia, aveva dovuto chiudere la vecchia sede di piazza Risorgimento per il mancato rinnovo del contratto di affitto. **[g. ne.]**

[illegible]

Appropriazione indebita Deve scontare 26 mesi

I carabinieri hanno arrestato Stefano Costa, 48 anni, operaio, in esecuzione di un ordine di carcerazione del tribunale di Torino. L'uomo deve scontare 2 anni e 2 mesi, perchè ritenuto responsabile di «appropriazione indebita e falso in scrittura privata». **[p. s.]**

[illegible]

Ai Frati Cappuccini serata sul Mozambico

Giovedì, ai «Frati Cappuccini» (ore 20,45) prosegue la rassegna «Vita, paesi, speranze» con un incontro sul tema: «Mozambico tra guerra e pace». **[l. a.]**

[illegible]

Domani entra in funzione l'ambulatorio pediatrico

Da domani funzionerà per Marene e il circondario un ambulatorio pediatrico; il servizio, in funzione il mercoledì dalle 14 alle 16, avrà sede nei locali comunali di via Gallina. **[l. a.]**

[illegible]

Francesco Pala responsabile della Consulta giovanile

Francesco Pala è il cordinatore della neo-nata «Consulta giovanile comunale», lo affiancheranno nel lavoro Federico De Salvo (vice-coordinatrice), Ivano Giordano, Giuliano Melis, Valter Dogliani, Aldo Giobergia e Fabio Stroppiana. **[l. a.]**

GARESSIO

Approvato il bilancio Nove miliardi e 935 milioni

Il Consiglio comunale con nove voti a favore e tre astenuti ha approvato il bilancio '97: pareggia sulla cifra di nove miliardi e 935 milioni. **[s. c.]**

SAVIGLIANO

«Topi» d'appartamento rubano gioielli e denaro

Un furto in pieno giorno è stato messo a segno ai danni dell'abitazione di Carlo Arese, in via Lamarmora 19. I ladri hanno portato via oggetti preziosi, gioielli e denaro. **[p. b.]**

Il console tunisino si è incontrato ad Alba con amministratori e immigrati

«Lavoro sì, ma non la casa»

I concittadini del diplomatico invitati a rispettare le regole della comunità che li ospita
Il portavoce degli stranieri: «Molti di noi sono senza abitazione». Replica dell'assessore

ALBA. Il console tunisino a Genova, Mohamed Ben Abdalah, è intervenuto domenica a un incontro tra immigrati dalla Tunisia nell'Albese e rappresentanti del Comune. La riunione, svoltasi all'Hotel «I Castelli», era la prima organizzata dagli immigrati allo scopo di prendere contatti e iniziare rapporti con esponenti della città che li ospita. Il console ha rivolto un invito ai connazionali a rispettare le regole del Paese che li accoglie, ad osservare un comportamento corretto per facilitare l'integrazione e l'inserimento sociale. Sono [illegible] centinaio i tunisini che vivono ad Alba e nel comprensorio.





L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Alba Francesco Versio e immigrati tunisini al lavoro

Il loro portavoce ha detto: «Siamo venuti qui in cerca [illegible] lavoro e la stragrande maggioranza l'ha trovato. Il problema è quello della casa: molti non riescono ad averla». L'assessore ai Servizi sociali Francesco Versio ha risposto: «La casa è un problema non solo per gli immigrati, ma anche per molti albesi. Da parte nostra siamo disposti a dare una mano, ma non nascondiamo le difficoltà».

Uno dei tunisini, Ouni El Feleh, ha sottolineato l'apporto che gli immigrati danno all'economia locale con il loro lavoro e ha detto che si possono realizzare utili scambi di culture. Il console ha ricordato che i rapporti tra Italia e Tunisia sono intensi: trecentomila turisti italiani vanno ogni anno in Tunisia. Alba, in particolare, ha stretti legami: l'industria tessile Miroglio ha aperto da anni un grande stabilimento a Tunisi e sono molti gli albesi che frequentano la città per lavoro. Scout tunisini sono stati ad Alba e gli albesi ricambieranno la visita.

Al termine dell'incontro, i tunisini hanno costituito un'associazione e nominato i loro rappresentanti che saranno un punto di riferimento per il Comune e le istituzioni. Il console tornerà presto ad Alba per ulteriori contatti con l'amministrazione. Nel dibattito è intervenuto Emilio De Vitto, responsabile dell'ufficio stranieri istituito dal Comune.

Ad Alba, uno dei problemi più scottanti è trovare una sistemazione per gli extracomunitari che hanno occupato abusivamente i magazzini dell'ex caserma Govone. **[g. f.]**

Il distaccamento sarà inaugurato il 12 aprile prossimo

Vigili del fuoco volontari in servizio a Cortemilia

CORTEMILIA. Da ieri è operativo un distaccamento di vigili del fuoco, costituito da venti volontari. Ad istituirlo è stato il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi con un decreto ministeriale inviato in copia al Comune di Cortemilia e al comando provinciale dei vigili del fuoco di Cuneo.

I volontari, reduci da un corso di sei mesi tenutosi a Cortemilia, Alba e Cuneo, possono contare su un parco-macchine costituito da un'autopompa, un pulmino e una campagnola e da diverse attrezzature fra cui motopompe, motosoffiatori, manichette, divise, autorespiratori e altro materiale di sicurezza.

La consegna dei mezzi al distaccamento è stata fatta sabato pomeriggio dall'ufficiale dei vigili del fuoco di Cuneo, Gianni Mariano, e dal presidente provinciale dei volontari Livio Ferrara. Gianni Mariano, già responsabile del Com (Centro operativo misto) della Valle Bormida, durante l'alluvione del novembre '94 ha portato al neo-presidente dei vigili cortemiliesi Giancarlo Giachino i saluti e gli auguri di buon lavoro del comandante provinciale Cosimo Pulito.

La sede del distaccamento è nei locali del municipio, opportunamente adeguati dall'Amministrazione comunale.

«Abbiamo investito molto nella protezione civile - osserva il vicesindaco del paese Iva Celano - e riteniamo che la nascita di un gruppo organizzato di vigili del fuoco sia indispensabile per affrontare le emergenze, ma anche per vigilare sui rischi quotidiani. Siamo riusciti nell'intento grazie anche al comando provinciale dei vigili e ai tanti gruppi di volontari della "Granda"».

L'inaugurazione del distaccamento si terrà il 12 aprile alla presenza, probabilmente, del sottosegretario Barberi e delle principali autorità civili e militari della provincia. Nella stessa giornata si terrà un convegno sul tema «Rischi ed emergenze». Seguirà una dimostrazione di tutti i gruppi volontari della «Granda». Per richiedere l'intervento dei volontari occorre telefonare al 115 o, in orario d'ufficio, al 0173/81027. **[g. p.]**

IN BREVE

ALBA

Sfruttamento prostituzione Chiesto un rinvio a giudizio

Il procuratore della Repubblica Riccomagno ha chiesto al gip del tribunale il rinvio a giudizio dell'albanese Artor Gjokja, 22 anni, per sfruttamento della prostituzione di una ragazza sua connazionale e lesioni (le avrebbe procurato ferite guaribili in 15 giorni con una coltellata e un pugno) e detenzione illegale di una doppietta calibro 12. Il procuratore ha anche chiesto il giudizio del fratello del giovane, Saimir Gjokja (25), per concorso nello sfruttamento e nella detenzione dell'arma. **[g. f.]**

BRA

Due giovani romeni denunciati dai carabinieri

Due giovani romeni, Calim e Nicolae Caldaras, sono stati denunciati dai carabinieri: hanno tentato di scippare la borsa a una donna che camminava in una strada del centro. **[g. n.]**

ALBA

Emise assegni [illegible] autorizzazione

Il pretore ha applicato a Stefano Ullo, 48 anni, Strada Vedetta, la pena patteggiata di due mesi (sostituita con una multa di 4 milioni e mezzo) per aver emesso assegni dopo che era stata revocata l'autorizzazione. **[g. f.]**

ALBA

Iscritti all'Unitre Incontro nella sala Fenoglio

Gli iscritti all'Unitre oggi incontrano la classe di Wally Peroni del Conservatorio «Verdi» di Torino (sala Fenoglio, ore 15,30). **[g. f.]**

ALBA

Magog stamane presenta «Biancamela e Settemani»

L'associazione culturale Magog presenta stamane lo spettacolo «Biancamela e Settemani» per i ragazzi da 8 a 14 anni (Teatro Moretta, ore 10,30). **[g. f.]**

VEZZA

Ferito nello scontro tra auto e camion

Claudio Porello, 34 anni, via Della Rocca, è rimasto ferito in uno scontro tra la sua auto e un camion: contusione cranica e trauma al torace. A **Magliano Alfieri** Enrico Rubino (60), ha riportato contusioni alla colonna cervicale e ferite in uno scontro tra auto. **[g. f.]**

La Comunità montana ha approvato il bilancio di previsione

Una scommessa sul turismo

Previsti interventi per lo sviluppo delle attività didattiche ed economiche
Il presidente: «Il nostro obiettivo è arrivare all'autofinanziamento dell'ente»

BOSSOLASCO. Con 73 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuti, la Comunità montana Alta Langa ha approvato, nel corso della riunione consigliare del 28 febbraio, il bilancio di previsione per il 1997: pareggia sui 6 miliardi e 135 milioni.

Nel documento ci sono numerosi progetti, alcuni onerosi, relativi alla promozione e allo sviluppo del turismo e delle attività didattiche, economiche e commerciali.

Il presidente dell'ente montano Piergiorgio Giacchino non ha nascosto la soddisfazione: «Abbiamo fatto un altro passo verso la trasformazione della nostra Comunità in un "sistema aziendale". L'obiettivo è quello di arrivare all'autofinanziamento dell'ente, in quanto è impensabile che si debba continuare a dipendere dalla finanza pubblica. Forse questo nostro ingresso sul mercato dei servizi potrà dare fastidio a qualcuno. Da parte nostra, tuttavia, siamo fermamente decisi a proseguire su questa strada: è l'unica che può contribuire a far uscire l'Alta Langa dalla condizione di disagio e grave isolamento in cui si trova».

Fra gli investimenti, una parte consistente è dedicata alla tutela e alla promozione dell'ambiente naturale, alla rivalutazione del patrimonio boschivo e alla riconferma di tutti i principali appuntamenti commerciali e folcloristici, primo fra tutti la Fiera «Alta Langa produce».

In programma anche la realizzazione di una nuova guida turistica a colori, con fotografie, itinerari e descrizione di tutti i 43 Comuni dell'Alta Langa. **[g. c.]**

NIELLA BELBO

«Sì» alla casa di riposo

La Comunità montana Alta Langa ha accolto con favore il progetto del Comune di Niella Belbo per la costruzione di una nuova casa di riposo nel paese, in località San Giovanni, su un vasto appezzamento di terreno incolto. L'obiettivo è compensare la carenza di strutture per anziani nell'area compresa tra Canelli e San Benedetto Belbo, particolarmente penalizzata sotto il profilo assistenziale. Spiega il sindaco di Niella, Giovanni Rosso: «I lavori dovrebbero partire entro l'anno in corso, non appena superati gli ultimi scogli burocratici, per concludersi nel '98. La nuova casa di riposo potrà ospitare 20 anziani». Il Comune, che metterà a disposizione il terreno (gratis), ha già messo a bilancio un contributo di 300 milioni; 474 milioni e 500 mila sono stati stanziati dalla Regione. E' atteso anche un finanziamento di 429 milioni dalle Regioni Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana. **[g. c.]**

Tossicodipendente porta via la borsetta a una ragazza e la ferisce

Scippatore (27 anni) di Vezza bloccato dai carabinieri ad Asti

ASTI. Era arrivato al mattino da Vezza, dove abita con la moglie, forse per procurarsi una dose di eroina. Davide Lai, 27 anni, tossicodipendente, è stato bloccato dai carabinieri del radiomobile di Asti, subito dopo aver scippato una giovane in piazza I Maggio. E' accaduto domenica. La ragazza, 20 anni, è caduta, nel tentativo di trattenere la borsetta, riportando la lussazione ad una scapola. Trasportata in ospedale guarirà in una decina di giorni.

Il giovane ha cercato di fuggire, ma è stato disturbato da un paio di testimoni, che hanno cercato di bloccarlo. Un intervento coraggioso: i due sono però riusciti solo a rallentarne la fuga. Lai si è divincolato, ha ripreso a correre: ma in quel momento sono arrivati i militari di una radiomobile. Un appuntato è sceso, pistola in pugno, ha visto il fuggitivo imboccare via Don Bosco. Lo ha tallonato. Lai ha cercato scampo in un cortile, si è infilato in un androne: il carabiniere non ha desistito. Lo ha visto, gli ha puntato la Beretta d'ordinanza. «Adesso basta - gli ha intimato - esci con le mani in alto».

Il giovane ha ubbidito: avrebbe poi ammesso di essersi disfatto della borsetta, con soldi e documenti, durante la fuga. Ammanettato è stato trasferito in caserma e poi nel carcere di Quarto con l'accusa di rapina. Ieri, al comando di via Zangrandi, c'era soddisfazione per questo nuovo successo delle forze dell'ordine contro il dilagare della cosiddetta «microdelinquenza».

Nei giorni scorsi erano stati gli uomini della Guardia di finanza a bloccare un altro scippatore e qualche settimana fa il coraggioso intervento di un cittadino era valso la cattura di un altro rapinatore, nella zona cimitero.

In particolare i militari dell'Arma, d'intesa con prefetto e questore, hanno messo a punto un piano di intervento particolareggiato, sul territorio. La città è stata suddivisa in zone: la presenza dei militari è stata rinforzata. **[f. b.]**



Il giovane Davide Lai

Si è concluso sabato scorso con una grande festa all'auditorium Arpino il concorso di Radio Alba patrocinato da La Stampa

Bra, premi e applausi ai vincitori di «Disegno Natale»

Oltre duemila elaborati da Materne, Elementari e Medie della città e dei paesi

BRA. Si è conclusa sabato con una festa all'auditorium Arpino, la 13ª edizione del Premio Disegno Natale, il concorso di Radio Alba con patrocinio «La Stampa», fra gli alunni di materne, elementari e medie di Bra e dintorni. Gli elaborati sono stati 2200. I primi cinque classificati per la migliore tecnica, in ogni ambito scolastico [illegible] risultati, per la materna: Convitto Provvidenza (Bra); per l'elementare 1° ciclo: gruppo elementare, via Emanuele, classi 1ªA, B, C; per l'elementare 2° ciclo: gruppo elem. Narzole, cl. 4°; per la media: gruppo Craveri Bra, cl. 3ªC. Miglior lavoro di gruppo, quello dell'elementare di Salmour, mentre il premio speciale alla scuola che ha prodotto più lavori, tenendo conto della qualità artistica, è andato alla materna non statale di Narzole, con 750 elaborati: ha vinto un videoregistratore Seleco offerto da Radio Alba.

I cento premiati pari merito: **Scuola materna:** gruppo mat. Cinzano; Lorenzo Defereira, mat. Cinzano; Elena Aboumrad, mat. Cinzano; gruppo mat. Bricco di Cherasco, sez. Ranocchietti e Sciattoli; gruppo [illegible] Fissore, Madonna del Pilone, Cavallermaggiore; gruppo mat. Centro Storico, [illegible] 3 Lupacchiotti, Bra; Clara Cualbu, mat. Centro storico (Bra); Davide Revello, mat. Centro storico (Bra); Fabio Travaglia, mat. Centro storico (Bra); Francesca Borra, mat. Cherasco capoluogo; Giovanni Stecca, mat. Cherasco cap.; Fiorella Marengo, mat. Cherasco cap.; Carlotta Rossetti, mat. Cherasco cap; Paola Barrero, mat. San Callisto Pocapaglia; Matteo Riccardi, mat. San Callisto Pocapaglia; Samuela Fissore, mat. Trinità (direzione didattica Bene Vagienna); Anna Ferrero, mat. Trinità (dir. did. Bene Vagienna); Monica Sampò, mat. Trinità (dir. did. Bene Vagienna); Erica Gerbaldo, asilo infantile di Roreto di Cherasco; Francesca Bergese, mat. Roreto di Cherasco; Roberto Scarcia, mat. Roreto di Cherasco; Gessica Borrelli, [illegible] Bandito (Bra); Enrico Cravero, mat. Bandito (Bra); Eugenio Scaglia, mat. Bandito (Bra); Andrea Talora, mat. Bescurone (Bra); Fabio Ussia, mat. Bescurone (Bra); Valentina Beltrami, [illegible] Bescurone (Bra); Rossella Mazzara, mat. Bescurone (Bra); Sara Ravinale, mat. Bescurone (Bra); Lorenzo Mantilleri, mat. Bescurone (Bra); Alessandro Polonara, mat. Bescurone (Bra); Marco Morra, mat. Bescurone (Bra); Ombretta Costamagna, mat. via Ospedale (Bra); Marco Frasson, mat. Montecatini (Bra); Giulia Cavalleri, mat. Montecatini (Bra); Gabriel Marchetti, mat. Montecatini (Bra); Federica Berbotto, mat. Montecatini (Bra); Mattia Cravero, mat. Montecatini (Bra); Fabrizio Piras, mat. Sant'Antonino (Bra); Davide Panero, mat. Sant'Antonino (Bra); Marco Giachino, mat. Sant'Antonino (Bra); Gessica Venere, mat. Sant'Antonino (Bra).

Scuola elementare 1° ciclo: Gruppo elem. Villastellone, cl.1ªA; Gruppo elem. Villastellone, cl. 2ªA; Gruppo elem. Murello (Cavallermaggiore), cl.2°; Daniele Gattino, cl.1° elem. Murello (Cavallermaggiore); Dario Testa, cl.2° elem. Madonna del Pilone (Cavallermaggiore); Isabella Racca, cl.1°, elem. Madonna del Pilone (Cavallermaggiore); Franco Farina, cl.1° elem. Madonna del Pilone (Cavallermaggiore); Marco Panero, cl.2°, elem. Narzole; Alberto Ambu, cl.1°, elem. via Vittorio Emanuele, Bra; Silvia Marola, cl.1°, elem. via Montegrappa, Bra; Irene Viglione, cl.2°, elem. via Montegrappa, Bra; Francesca Riccardi, cl.2°, elem. Pocapaglia (Bra); Edoardo Paglieri, cl.1° elem. Piobesi; Federica Marchisone, cl.2°, elem. Silvio Pellico, Villanova Solaro.

Scuola elementare 2° ciclo: Elisa Simone, cl.5°, elem. Silvio Pellico, Villanova Solaro; Carlo Brunetti, cl.4°, elem. Silvio Pellico, Villanova Solaro; Elisa Peirano, cl.4° elem. Villanova Mondovì; Luca Somà, cl.3°, elem. Roccaforte Mondovì; David Martinengo, cl.3°, elem. Roccaforte Mondovì; Elena Unia, cl.3°, elem. Roccaforte Mondovì; Marco Barbera, cl.3° elem. Roccaforte Mondovì; Marika Bertaina, cl.3°, elem. Madonna del Pilone, Cavallermaggiore; Alberto Racca, cl.5°, elem. Madonna del Pilone, Cavallermaggiore; gruppo Convitto Provvidenza, cl.4°, Bra; Loris Perino, cl.4°, Convitto Provvidenza, Bra; Andrea Battaglia, cl.3°, Convitto Provvidenza, Bra; Eleonora Giraudi, cl.4°, Convitto Provvidenza, Bra, Francesca Fissore, cl.4°, Convitto Provvidenza, Bra; Carolina Ciravegna, cl.4°, Convitto Provvidenza, Bra; Paola Cabutto, cl. 4°, Convitto Provvidenza, Bra; Elsa Viglione, cl.3°, elem. via Montegrappa, Bra; Gian Luca Panaia, cl.3°, elem. via Montegrappa, Bra; Gruppo cl.3°, elem. Villastellone (Carmagnola); Dalila Oderda, cl.4°, elem. San Michele, Bra; Gruppo elem. Narzole, cl.4°; Daniela Manzone, cl. 3° elem. Venaria (Bra); Letizia Ometto, cl.5° B, elem. Venaria, Bra; Teresa De Rosa, cl.5°, elem. Venaria, Bra; Massimo Mondino, cl.3°, elem. Riva, Bra; Gruppo cl.4°, elem. Sommariva Perno, cl.3°; Cinzia Allocco, cl.5°, elem. Madonna dei Fiori, Bra.

Scuola media: Anna Maria Cabutto, cl.2°A, media Narzole; Paolo Fea, cl.3°B, media Narzole; Lucia Bonetto, cl.2°, media Ceresole; Laura Olivero, cl.2°, media Ceresole; Chiara Gianoglio, cl.2°, media Ceresole; Ester Murazzano, cl.2°A, media Piumati Bra, sez. staccata Cinzano; Francesco Previotto, classe 1°A, media Piumati, [illegible] staccata Cinzano; Karin Lanfranca, classe 1°A, media Piumati, sez. staccata Cinzano; Emilio Mannari, cl.1°A, media Piumati, sez. staccata Cinzano; Claudia Cannata, cl.1°A, media Piumati, sez. staccata Cinzano; Andrea Franco, cl.1°A, media Dalla Chiesa, Bra; Gruppo media Catechismo, Santuario Madonna dei Fiori, Bra; Valentina Dellavalle, 2°A, media Craveri, Bra; Elena Brambati, 2°A, media Craveri, Bra; Alberto D'Amico, cl.2°, media Craveri, Bra; Enrico Gallo, 1°B, media Craveri, Bra; Giovanni Pooita, cl.2°, media Craveri, Bra; Marco Cramarossa, cl.2°A, media Craveri, Bra. **[v. p.]**

L'auditorium Arpino ospita la seconda parte del ciclo «Al cinematografo»

Bra, rassegna di film d'autore

Domani si proietta la pellicola «Segreti e bugie» premiata all'ultimo festival di Cannes
Concluderà il cartellone il 27 aprile una maratona non-stop di tre spettacoli con spuntino

BRA. Dopo un intervallo un po' più lungo del solito, è ripresa all'auditorium «Arpino» la rassegna di film promossa dal Comune, che da vent'anni ormai (negli ultimi, con il titolo «Al cinematografo») rallegra le serate dei cultori della «decima arte».

La pellicola in programma domani (ore 21) è «Segreti e bugie» di Mike Leight, Brenda Blethyn, Timothy Spall, Phyllis Logan, storia - di produzione ingl - di un tardivo incontro tra madre e figlia, premiata due volte all'ultimo festival di Cannes. L'ingresso costa 7 mila, l'abbonamento alle dieci proiezioni della seconda parte 45 mila, ridotte a 35 mila per i giovani fino 27 anni e per gli ultrasessantenni.

La serie degli appuntamenti successivi, cadenza settimanale, comprende «Michael Collins» di Neil Jordan, «Kansas City» di Robert Altman, «Il club delle prime mogli» di Hugh Wilson, «Cresceranno i carciofi a Mimongo» Fulvio Ottaviano, «Fuga dalla scuola media» di Todd Solondz, «Le onde del destino» di Lars Von Trier, «Go now» di Michael Winterbottom, «Ritratto di signora» di Jane Campion. E', come sempre, una carrellata sul meglio della produzione mondiale più recente, inedita a Bra o anche in altri centri.

Oltre alle «estensioni» domenicali (per i ragazzi) e pomeridiane (per l'Unitre), verrà riproposta la «maratona» conclusiva che grande successo ha avuto negli ultimi due anni: domenica 27 aprile, dalle 14 alle 23,30 circa, all'«Arpino» saran proiettati tre film, una sola interruzione all'ora di cena, per uno spuntino compreso nel prezzo mila, per i tesserati 10 mila).

Il «Ciak... si cena» è presentato sotto lo slogan «Politeama virtuale», ideato per sensibilizzare la cittadinanza sul recupero del «vero» palcoscenico (e schermo cinematografico) braidese. [g. n.]



«Segreti e bugie» Leight è la storia di un tardivo incontro tra madre e figlia

Le «eroine» in celluloide

CUNEO. Riprende oggi il ciclo di incontri «Volti di donna». Con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura Comune e l'Aia di Torino, oggi (ore 17,30), Carmen Nicosia terrà al liceo scientifico «Peano» relazione sul tema «Donne in lotta: la figura femminile nel cinema degli Anni Novanta», nella quale verranno analizzati i personaggi di «Thelma and Louise» Scott; «Ladybird, Ladybird» di Loach; «Lezioni di piano» Campion; «La morte e la fanciulla» di Polanski e «Pronti morire» di Raimi.

Alla sera (ore 20 ingresso con tessera), al «Monviso» si proietterà «La morte e la fanciulla» Roman Polanski. La pellicola che riprende un testo del cileno Dorfmann, affronta il dramma di una donna che si trova davanti, dopo 15 anni, il suo torturatore. [v. p.]

STORIA LOCALE

I «mille volti» di Diabolik visti da uomini-bambini

MA dove vanno a finire i proventi dei furti di Diabolik? Cosa fanno dei soldi visto che - pur vivendo in modo lussuoso - né lui Eva ostentano la loro ricchezza? Non si sa, i soldi, molto semplicemnte, spari

Non è il quesito, l'osservazione di un adolescente in risposte impossibili, ma delle mille (curiose, simpatiche, divertenti in alcuni casi anche scontate) osservazioni di professionisti del fumetto che si trovano nell'ultimo volume edito dallo «Scarabeo» di Torino.

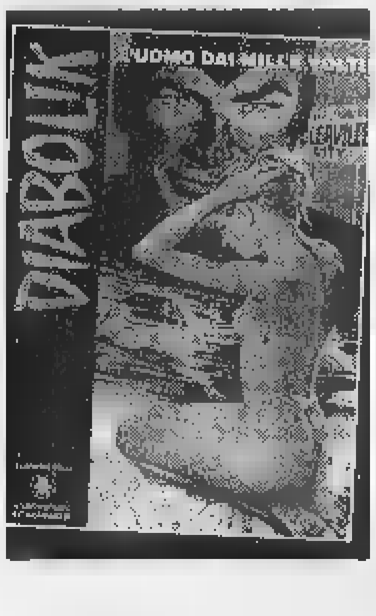
Titolo «Diabolik. L'uomo dai mille volti», ovvero la storia illustrata di fra i più noti e intriganti personaggi del mondo della fantasia (formato 30 per 20 centimetri, 110 pagine). Tra gli autori due cuneesi che, di fumetti, se ne intendono: la disegnatrice monregalese Cinzia Ghigliano e il giornalista di Saluzzo Alberto Gedda.

«Il intento - scrivono nell'ultima di copertina gli autori - è quello di porgere un omaggio adeguato al Re del Terrore, con gratitudine per questi 35 meravigliosi anni, e di fornire nel contempo uno strumento per comprendere meglio Diabolik o quan rappresenta, uno strumento che raccolga che non è mai stato fatto: tutto quello che è stato detto e scritto Diabolik e sullo affascinante compagna Lady Kant».

Oltre agli scritti di Gedda e Ghigliano ci sono interventi di Leonardo Bizzaro, Moreno Burattini, Antonio Carboni, Lella Costa, Franco Fossati, Mario Gomboli, Angelo Palmas, Antonella Platano, Franco Spiritelli e Guido Tiberga. Un'impalcatura di considerazioni, ricordi, storie e aneddoti arricchita magistralmente da centinaia di immagini dedicate a Diabolik. Strisce di fumetti ma anche tavole a sé, realizzate da grandi cartoonist come Crepax e Jacovitti, da Alarico Gattia (sua l'immagine di copertina del volume) o da Cinzia Ghigliano.

Pagina dopo pagina, tavola su tavola viene ricostruita la storia questo personaggio «che ha lasciato segni profondi nella nostra memoria». L'editore, che ha voluto limitare la tiratura trecento copie numerate del volume (diventerà pezzo da collezzionismo), sostiene: «Da quella notte del 1962, in cui i fari della Jaguar hanno tagliato per la prima volta il buio delle strade di Clerville, Diabolik non è stato più dimenticato». questo volume è l'ennesima, concreta, dimostrazione.

Gianni Martini



La copertina del volume edito da «Lo Scarabeo» è stata disegnata da Alarico Gattia, genovese 69 anni, uno dei migliori illustratori italiani

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	78	55	51	70
	107	100	87	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	68	70
	86	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	58	52	48	43
ROMA	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
TORINO	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 47 di Napoli. Ecco coppie cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-63; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 ; Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenze sulla ruota di Bari:

41-4	10-4	32-4	52-34	46-34;
62-4	82-4	76-4	86-34	40-34;
26-4	20-4	28-4	50-34	70-34;
58-4	80-4	60-4	10-34	32-34;
71-4	30-4	41-34	82-34	76-34;
52-4	46-4	62-34	20-34	28-34;
86-4	40-4	26-34	60-34	80-34;
50-4	70-4	58-34	30-34	71-34.

figure lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47,	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-3;	65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	6	2	2	[illegible]	24
CADENZE	6	8	6	7	3	2	[illegible]	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	40	42	46	44
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	[illegible]
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	36
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	26	17	16	[illegible]	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane assenza

GIORNO

BRA
Blues e soul

Stasera (ore 22) al «Red House», il duo di blues & soul «Work out», con la vocalist olandese Sharon, cantante degli «Africa Unite». Ingresso libero.

Musica dal vivo

Stasera, ore 21,30 al bar «Antilia» cover dei Nomadi e musica dal vivo con Dario e Maurilio. Musica dal vivo anche al «Black Buffalo» dalle 22 con «Mufla e Pantufla» che propongono rock'n roll in piemontese.

MONTEROSSO
C'è il dj Luciano

Alla discoteca «La cucaracha» stasera si balla tendence, sound e revival «'90» con il dj Luciano.

Note e mago

C'è attesa per il concerto Lele Porrè e l'esibizione del Mago Smith giovedì (ore 22) al Palazzetto. Lo spettacolo è organizzato dall'agenzia Anna & Alfio di Peveragno col patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni in collaborazione con «Lega contro i tumori» di Cuneo.



La cantautrice **Grazia De Marchi** è attesa venerdì sera al «Milanollo» di Savigliano

SAVIGLIANO
Omaggio alla Magnani

Aperte le prevendite per il concerto che Grazia De Marchi terrà venerdì (ore 21), al «Milanollo». La cantautrice presenterà un omaggio ad Anna Magnani. I biglietti 20 mila (platea, palchi e galleria) e 15 mila (loggione) all'Ufficio cultura (tel. 0172/710235), Ufficio Segreteria di Cavallermaggiore (tel. 0172/381055), Ufficio cultura di Racconigi (tel. 0172/811310).

MURELLO
Successi dei Nomadi

Al «Linea Uno pub» alle 22 concerto dei «Senza patria» che propongono cover dei Nomadi.

REFERENDUM

Chi ama trascorrere le serate nei pub, vinerie, birrerie, pianobar o discoteche della «Granda», chi ha un «localino» di mezza serata da far conoscere agli amici, può cogliere l'occasione giusta: partecipare al referendum «I magnifici della notte». Basta compilare a stampatello il coupon pubblicato qui sopra inviarlo Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono aggiungere foto di animatori e segnalare curiosità. Il referendum è indetto da «La Stampa» fra i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta. Domani l'aggiornamento delle classifiche. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

CORSO Tel. 692.936 **Romeo e Giulietta.** Or. e fest. 17, 19,30, 22 L. 10.000; 70 pomeriggio; sab. e fest. 12.000

FIAMMA Tel. 693.554. **Space Jam** Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000, sabato e fest. 12.000.

NUOVO ITALIA Tel. 692.951 **Uomo d'acqua dolce.** Or. fer. e fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000 fer. pomer. sab. e fest. 12.000

MONVISO - SALA COMUNALE. Tel. 631.771. **La morte e fanciulla.** feriale 20, 22. Sabato e fest. 16; 18, 20, 22

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.**

MORETTA. OGGI RIPOSO.

COMUNALE Tel. 346.903. **Nirvana.** fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

Tel. 262.211. OGGI RIPOSO

BRA

412.317. **Romeo e Giulietta.** Or.: fer. 19,30; 22. Fest. 17; 19,30; 22. L. 10.000 fer.; 12.000 sab. e fest.

Tel. 412.771 **Space Jam** Or. Fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000 fer.; sab. e fest. 12.000.

LUX. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI. OGGI

CENTALLO

NUOVO. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

IRIS. Tel. 916.393. OGGI

FOSSANO

Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE

LUX Tel. 927.534. RIPOSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. 47.898. **Michael.**

BERTOLA SALA 2. 47.898. **Space Jam**

Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

Le onde del destino. Or. fer. 21; sabato 20/22; festivi 16; 18; 20; 22. L. 5000.

CIVICO. Tel. 43.755. **Le onde del destino.** Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.605. **Nirvana.** Or.: fer. 20; 22; fest. 14, 16; 18, 20; 22.

SAN G.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. 712.957.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

400 c. G. Cesare 67. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

v. C. 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. 2 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione** Abbinato Cinegiornale 6. Or.: 15,35; 17,55; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **& Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 Il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Cavallo è deluso dopo la goleada subita in Toscana

«La peggior Fossanese da quando sono mister»

KARATE

Due ori e un argento ai Campionati piemontesi

En-plein di medaglie per i cuneesi ai Campionati regionali Coni-Filpjk, settore karate. Giordana Rava (III Dan, Cam Cuneo, kata) ha vinto l'oro per il sesto anno consecutivo, categoria Seniores. Trionfo (secondo di fila) anche per Lisa Pacellini (Cam Cuneo), Cadetti e Speranze. Secondo posto di Ezio Cascella (Cam Cuneo), nel kumite Cadetti 50 chili: ha ottenuto il passaggio a cintura nera; sempre nel kumite, Federico Mellano è settimo nei Cadetti 60 kg. Valeria Martini (Yamato Boves-Cam, I Dan),infine, è giunta sesta Seniores. [r. s.]

TENNISTAVOLO

I giovani verzuolesi protagonisti a Torino

I pongisti verzuolesi hanno ottenuto buoni risultati nel torneo nazionale giovanile che si è disputato a Torino. Silvia Racca e Paola Bazzano si sono classificate terza e quarta nel singolo Juniores femminile; Elena Abba è giunta quinta nella categoria giovanissime, lo stesso piazzamento ex aequo ottenuto da Serena Racca e Giulia Rovere fra le Ragazze. [a. s.]

FOSSANO. Quella che poteva essere la partita della «svolta» per la classifica degli azzurri, si è invece trasformata in quella che il tecnico Bruno Cavallo (sulla panchina fossanese dal 22 dicembre '96, ultima d'andata) definisce «la peggior gara della mia gestione». Il pesante 5-0 di Camaiore nella nona di ritorno del torneo nazionale dilettanti di calcio, complica i piani di risalita della Fossanese, che vede crescere a 4 punti il distacco dei toscani ed è scavalcata dalla Sestrese, che in casa (2-0 al Pietrasanta) ci sa fare.

«Sono deluso: in settimana avevamo preparato bene la partita - dice Bruno Cavallo -; poi, però, sul campo abbiamo sbagliato decisamente atteggiamento, subendo una brutta sconfitta, che deve farci riflettere». Per fortuna degli azzurri, anche Asti e Moncalieri hanno perso e domenica prossima a Fossano sarà di scena il Cecina, avanti di tre punti: una sfida che Burgato e compagni non potranno fallire.

A Camaiore, la Fossanese è andata al riposo sullo 0-2, in due situazioni che «mister» Cavallo non ha digerito: nell'intervallo il portiere Sirtori è stato sostituito da Matteo Giaccardi, che potrebbe essere il «numero uno» anche domenica nel match-salvezza con il Cecina. Pepe, come si prevedeva, è stato controllato duramente dai difensori del Camaiore (che per la sfida con gli azzurri ha recuperato tutti gli infortunati), mentre D'Errico, sia sullo 0-0 sia sullo 0-1, ha avuto un paio di «ghiotte» opportunità, ma non le ha sfruttate.


Bruno Cavallo a Fossano da dicembre

Il buon avvio di ripresa degli azzurri (con Celella al posto di Manfredi: successivamente Sandri ha rilevato Burgato) è stato vanificato dal terzo gol dei toscani, che poi sono andati a segno altre due volte (fra cui un dubbio rigore) fissando il punteggio sul 5-0. Danilo Bianco (ammonito) salterà per squalifica la partita con il Cecina.

Renato Arduino

Calcio Eccellenza: la crisi dei maghi continua sul campo del Libarna

Cuneo ha la sua «bestia nera»

Tra andata e ritorno gli orafi della Valenzana hanno rosicchiato sei punti alla capolista
Buon pari dell'Albese a Venaria. Bra sgrida Visocaro (espulso), Saluzzo senza mordente



Il «bomber» biancorosso Labrozzo. Valenza ha giocato solo dall'85'. A destra Castiati, autore del secondo gol del Bra

BRA. «Hanno vinto loro, potevamo imporci noi: c'è stato il massimo equilibrio». Così Riccardo Mucciarelli, «patron» della Cuneo sportiva, analizza la sconfitta sul campo della Valenzana. La squadra «orafa» è la «bestia nera» dei biancorossi: in questa stagione, tra andata e ritorno, ha portato via tutti i 6 punti in palio nelle sfide dirette. «Loro sono in un particolare momento di euforia - aggiunge Mucciarelli - hanno giocato un ottimo primo tempo, con noi sulla difensiva. Il Cuneo è stato superiore nella ripresa, c'è da recriminare per l'occasione sciupata da Rovera. Il nostro mister Ciravegna non si aspettava di perdere, prevedeva una vittoria o un pareggio. Questo passo falso, comunque, compromette nulla. Dai risultati della giornata, vedo che è stata dura per tutti, anche per Novese e Acqui, che dovranno venire al "Paschiero"».

Aldilà del risultato (1-1 col Giaveno Coazze) a infastidire il Bra del tecnico Enrico Lombardi è l'espulsione di Visocaro. «Ha commesso un fallo di reazione, da un giocatore come lui questo non deve accadere - spiega il dirigente Pietro Sartoris -. Alla vigilia un pareggio ci avrebbe soddisfatti per garantirci tranquillità; per come si è messa la gara, dopo il gol del 2-1 di Castiati, la divisione dei punti ci amareggia un po'».

La Saviglianese, dopo il punto «strappato» la scorsa settimana ai giallorossi non si è confermata ed è uscita sconfitta dal terreno del Libarna.

«Non abbiamo più entusiasmo e mordente» dice Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo, deluso dalla prova dei suoi, battuti 1-0 dal Nizza Millefonti (col rigore dell'1-1 fallito da Toscani al 90'). I granata possono lamentarsi per le ripetute assenze di uomini-chiave, «ma in sedici anni di mia gestione dalla panchina, tre sconfitte consecutive si erano mai verificate». Ora Damilano (che è anche responsabile della marcia azzurra) starà assente da Saluzzo per un po': domenica ci sono i Tricolori femminili (20 km), da lunedì prossimo partirà per il Messico. In questa stagione tornerà sulla panchina solo con Bra e Saviglianese.

Il pareggio conquistato a Venaria contro una buona squadra, che aveva appena un punto in meno, è stato accolto con soddisfazione dall'Albese. «Abbiamo giocato una discreta partita - dice il direttore generale Giancarlo Fenocchio - su un campo difficile. Il pareggio ci sta bene, ma avremmo anche potuto ottenere qualcosa di più se la squadra avesse osato maggiormente. Eravamo andati in vantaggio con uno splendido gol di Gillio, che si conferma sempre più il "bomber" della squadra, abbiamo incassato la solita rete su calcio di punizione dal limite. Questa è la nostra maggiore pecca difensiva: subiamo troppi gol su calci piazzati. E' stata una partita spezzettata, con un arbitro che ha interrotto spesso il gioco».

Dopo il nuovo passo avanti in classifica, l'Albese è già proiettata al prossimo incontro casalingo contro l'Acqui, una gara che si annuncia molto delicata e importante. [l. t.]

Splendido momento della Pedona: Pro Dronero (che avrebbe meritato di più) ko

Sommarivese incalza Villafranca

La squadra del presidente Racca batte 3-0 il Bruzolo: ora è a tre lunghezze dalla capolista che zoppica
Sommariva Perno pareggia, ma è a un punto dal primato. Una Cheraschese «rassegnata e demotivata»

BORGO SAN DALMAZZO. In una giornata caratterizzata da cinque pareggi, con le prime della classe che rallentano, solo Sommarivese e Pedona fanno sensibili balzi in avanti. Questa la sintesi della settima di ritorno in Promozione. La capolista Villafranca, che fino a poche settimane fa sembrava dominare, ha ora un solo punto di vantaggio sul Sommariva Perno e tre sulla Sommarivese, la formazione senza dubbio più positiva di questo scorcio.

Il Villafranca ha pareggiato 2-2 in casa con il Piobesi, il presidente Elio Pip... dice: «Non riusciamo più ad andare avanti. Col Piobesi ci mancavano Gili, Canape, Bargiano e Martini, ma avremmo comunque potuto vincere perché in vantaggio 2-1 abbiamo sbagliato il rigore che avrebbe chiuso la partita».

Anche il Sommariva Perno non è andato al di là dello 0-0 a Rosta. Prosegue ad ottimo ritmo la Sommarivese che ha sconfitto 3-0 il Bruzolo. «Partita non difficile - spiega il presidente Claudio Racca - e ce la siamo aggiudicata senza troppo sforzo. Ora il calendario si fa più arduo; vedremo di che pasta siamo fatti. Siamo migliorati rispetto a inizio della stagione e soprattutto la difesa è diventata molto più solida. Con l'allenatore Michele Camposeo abbiamo deciso di insistere e di provarci fino in fondo».

Molto atteso il derby Pedona-Pro Dronero. Se l'è aggiudicato 1-0 la Pedona che ha scavalcato la Pro: ora è quarta. Concordo il giudizio dei due allenatori. «E' stato un derby "caldo", con alcune scaramucce: abbiamo finito in 9 contro 10 - dice l'allenatore della Pedona Sandro Turini -. Abbiamo giocato meglio il primo tempo, loro sono venuti fuori nel secondo. Forse il pari sarebbe stato più giusto, ma stavolta è andata bene a noi che abbiamo segnato con Chiavassa, al 90', il gol del successo». «Abbiamo perso malamente - ha replicato Walter Casaccia - per una svista difensiva, dopo aver dominato la ripresa».

Prosegue la caduta della Cheraschese battuta 2-1 dalla Borgomanese, ultima. «Ho visto una squadra rassegnata e demotivata - commenta il ds Carlo Borsalino». Sta cedendo anche il Cavallermaggiore che a Centallo (squadra con la difesa rinforzata dal giovane Daniele Parola, ventenne di talento) s'è fermato sull'1-1. Pari tra Narzolese-Airaschese e Carmagnola-Busca.


Da sinistra l'allenatore della Pedona **Sandro Turini** e il giovane difensore del Centallo **Daniele Parola**

PRIMA CATEGORIA. Nuovo aggancio in vetta. La capolista Mondovì non è andata oltre lo 0-0 casalingo col Barge; il Tre Valli ne ha approfittato per raggiungerla. A Robilante il Tre Valli ha colto un'importante vittoria, 3-2. Di Cerrato i 2 gol locali, cui hanno risposto Dalmasso, Sardo e D'Agostino.

L'Olmo Donatello ha superato il La Loggia, terzo. L'Olmo ha vinto 3-2, doppietta di Manuel Cavallo e gol di Turini. E' finita 2-2 Roero-Carrù: doppietta di Maltese per il Roero, per gli ospiti Crosetto e Celi. La rete di Cometto ha dato la vittoria al Beinette con il Pool Giovancalcio. Di Ionco il gol-partita del Corneliano sul Salsasio.

Aldo Scavino

Un «exploit» del Passatore

I risultati «minori».

SECONDA CATEGORIA

Girone L. Pancalieri-Castagnole 1-3; Pinerolo-Paesana 2-1; Cantalupa-Piossasco 0-1; Carmagnola-Racconigi 0-0; Bruinese-Vigone 3-3; Moretta-Bricherasio 1-1; Rinascita-Volvera 3-1. Classifica: Castagnole 41; Piossasco 39; Racconigi 37; Vigone 33; Bruino, Caramagna 32; Moretta 31; Rinascita 26; Pancalieri 22; Cantalupa 20; Bricherasio, Pinerolo 17; Volvera 14; Paesana 6.

Girone M. Chiusa Pesio-Boves 1-1; Marene-Bridel 1-0; Benese-Dogliani 1-1; Genola-Gallo 3-2; Cervere-Garessio 2-1; Valvaraita-Olympic 3-0; Borg '83-Passatore 0-1. Classifica: Benese 39; Dogliani 38; Borg '83 35; Gallo 28; Bridel, Cervere 27; Boves 24; Valvaraita, Genola 23; Garessio 21; Chiusa Pesio 18; Olympic, Passatore 16; Marene 11.

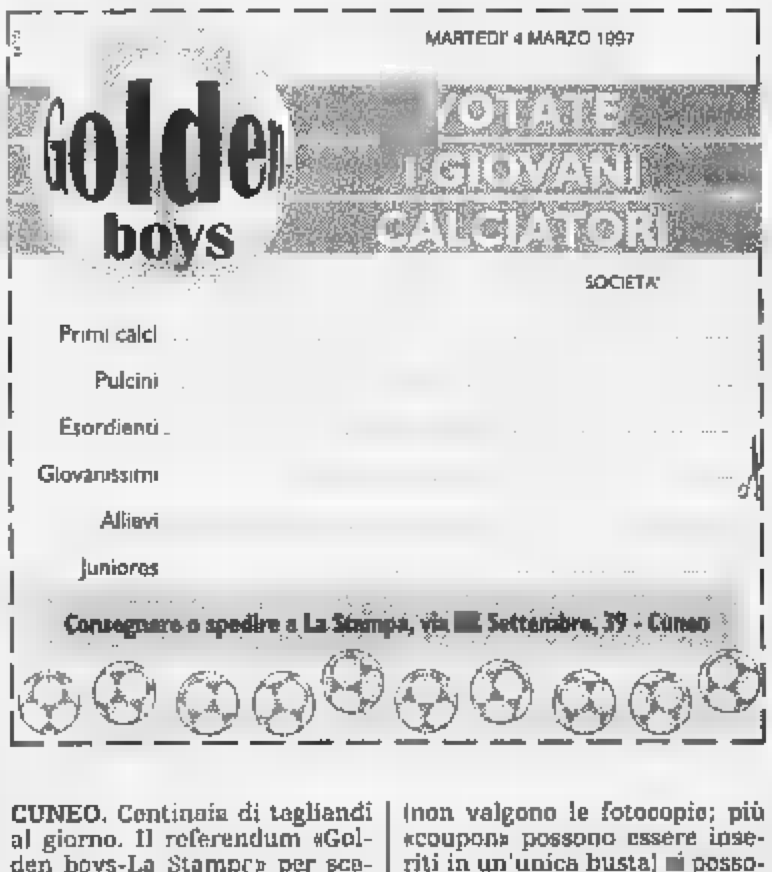
Girone N. Calliano-Castelnuovo 2-1; Castagnole-Ceresole 1-2; Koala-Isola 0-1; Castelnovese-Canelli 0-0; Poirino-Villanova 0-3; Alplast-Montà 0-0; S. Giorgio-Usaf sospesa. Classifica: Villanova 46; Poirino 40; Usaf 38; Ceresole 34; Calliano 32; Canelli 27; Isola 25; Castagnole 23; S. Giorgio, Castelnuovo 19; Montà 16; Castelnovese, Alplast 13; Koala 12.

TERZA CATEGORIA

Girone A. Musiello-Auxilium Cuneo 1-3; Manta-Auxilium Saluzzo 1-0; Polonghera-Caraglio '83 1-3; S. Paolo-Lagnasco 0-1; Sanfront-Savigliano '81 3-3; Venasca-Villanovetta rinviata. Classifica: Caraglio '83 36; Savigliano '81 31; Polonghera 24; Auxilium Cn 23; Manta 20; Lagnasco 19; Venasca 17; S. Paolo 15; Villanovetta 14; Auxilium Saluzzo 10; Sanfront 8; Musiello 7.

Girone B. Santa Margherita-Ama Brenta Ceva 3-3; Auxilium Bra-Azzurra 2000 1-4; Europa Alba-Bagnasco 0-2; Cortemilia-Lamorrese 1-0; Roretese-S. Sebastiano 5-0. Classifica: Roretese 29; Bagnasco, Virtus 22; Ama Brenta 21; Europa 19; Azzurra 17; Cortemilia 14; Lamorrese, Auxilium Bra 13; S. Sebastiano 12; S. Margherita 8. [r. s.]

«BABY CAMPIONI LA STAMPA»



CUNEO. Continaia di tagliandi al giorno. Il referendum «Golden boys-La Stampa» per scegliere i «baby campioni» del calcio provinciale prosegue con grande successo. I tagliandi (non valgono le fotocopie; più «coupon» possono essere inseriti in un'unica busta) si possono consegnare o spedire alla redazione di Cuneo, via XX Settembre 39. [r. s.]

FINAL FOUR

CUNEO SOGNA LA COPPA DELLE COPPE

Notizie confortanti dopo la vittoria con Bologna. Stasera (ore 20) c'è l'anticipo a Napoli

Alpitour pronta alla settimana di fuoco

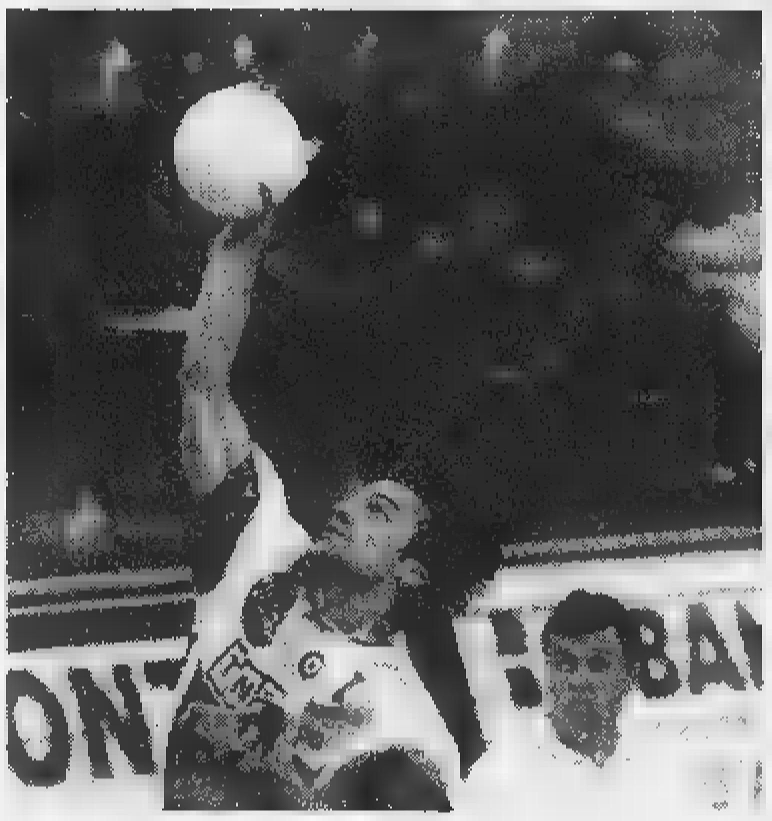
Pascual è già al «top», cresce Giretto e si rivede Papi

CUNEO. Oggi Napoli, domani Salonicco. L'Alpitour Traco sta onorando il suo sponsor in viaggio nei cieli d'Europa a caccia di un altro successo internazionale: la prestigiosa Coppa delle Coppe. Il «tour de force» è cominciato domenica al Palasport di Cuneo. Contro Bologna, c'era bisogno di una vittoria per confermarsi al secondo posto alla pari con Treviso e giocarsi tutto nella sfida di sabato 15 marzo al Palasport di Cuneo (ore 14,40) contro la Sisley Treviso.

Un successo sarà necessario anche stasera alle 20, quando Lucchetta e compagni scenderanno in campo a Napoli contro la già retrocessa Com Cavi. Domenica i partenopei si sono giocati tutto a Roma. In vantaggio 2-1 sul campo dell'Auselda, hanno finito per perdere al tie-break, un quinto parziale che ha garantito alla squadra della Capitale di restare in A1 con due giornate di anticipo.

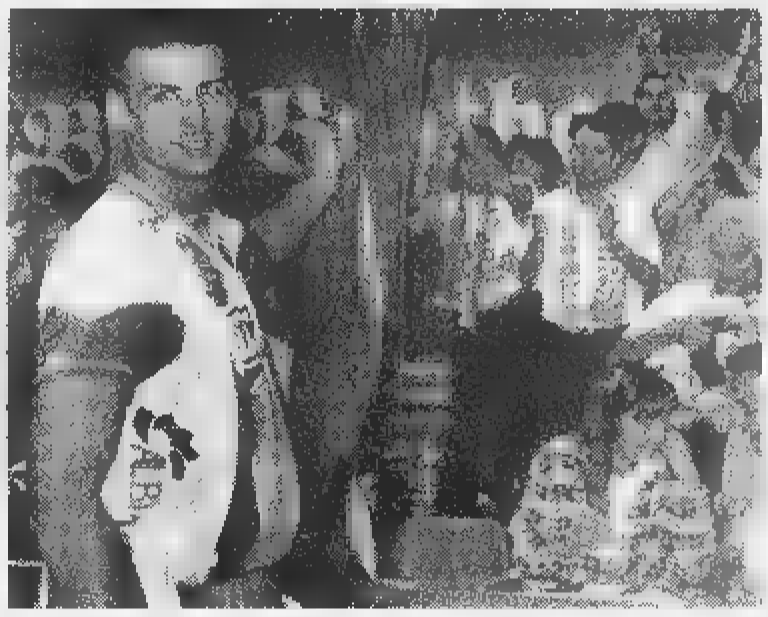
La sfida con Napoli sarà quindi un buon allenamento per la «Final four» di Coppa delle Coppe che comincerà venerdì a Salonicco.

Nell'«hit parade» delle condizioni fisiche, in casa cuneese, al «top» c'è Rafael Pascual. Contro Bologna, l'opposto spagnolo ha dato spettacolo. Sei muri, 8 ace e 17 palle a terra con un non esaltante 47 per cento, dovuto soprattutto alla buona difesa dei bolognesi. Al secondo posto Claudio Galli, praticamente inarrestabile con il 78 per cento, ma anche efficace a muro: insomma sulla buona strada per tornare a essere il «ragno» di cui Cuneo ha bisogno. La terza piazza spetta a De Giorgi, sempre lucido e capace di prendere in giro il muro avversario con palle tese e primi tempi che hanno saputo





Sopra, Rafael Pascual; a destra, Vladi Grbic e (in alto) Claudio Galli



esaltare anche Pascual. Bene sta anche Lucchetta: però il capitano è un caso a sè, comunque stia, quando ci sarà un trofeo in palio, non sbaglierà la partita ed è lui uno dei grandi incubi per i greci. «Lucchetta è il più incredibile "animale da finale" che abbia mai affrontato, nelle grandi sfide non tradisce mai» ha detto Giampaolo Montali, allenatore dell'Olympiakos, sconfitto dall'Alpitour nella finale annunciata di Coppa delle Coppe. Da valutare, invece, le condizioni di Grbic. Vladi ha voglia di essere determinante come nelle ultime sfide, ma un dito della mano destra gli sta creando qualche problema.

Molto bene, e in grande crescita, Giacomo Giretto, tassello prezioso in vista della Coppa delle Coppe; da rivedere Cristian Casòli, mentre domenica si è rivisto Samuele Papi. Lo schiacciatore azzurro si è ormai specializzato nello stringere i denti e anche l'Alpitour scommettono che a Salonicco saprà dare il suo contributo. Poi c'è il rischio che debba pensare all'operazione.

Luca Ferrua

Prevendita

I biglietti per la Sisley

CUNEO. Alpitour-Sisley, sarà questo lo scontro che assegnerà lo scomodo, ma stimolante ruolo di anti-Modena. Si comincia da sabato 15 marzo con un gustoso e fondamentale antipasto dei play-off che prenderanno il via il 29.

Rivincita dell'ultima finale scudetto, della Supercoppa italiana, della gara di andata, i motivi di interesse e di voglia di vincere sono tantissimi, ma a far scattare la voglia di vincere è soprattutto l'obiettivo secondo posto. La piazza d'onore vale il diritto di giocare in casa l'eventuale «bella» di semifinale e garantisce di evitare lo scomodo scontro con Brescia e Montichiari, le due «mine vaganti» dei play-off.

A Cuneo cresce l'attesa per lo scontro di sabato. Treviso vestirà i panni della favorita perché a differenza di Cuneo potrà contare sul rientro del suo schiacciatore azzurro, dopo una lunga pausa per infortunio Lorenzo Bernardi torna con rabbia e una grande voglia di vincere tutto. Nel capoluogo della «Granda» i biglietti sono disponibili nei tradizionali punti vendita cittadini, per i tifosi il punto di riferimento è il bar Oscar di via XX Settembre, mentre chi cerca i «numerati» deve rivolgere all'«Eagle point» di piazzale della Libertà, nel resto della provincia si occupa la Bre-Crc. [l. f.]

Raduno di basket

Una cuneese in Nazionale giovanile



Chiara Giachino

CUNEO. A 15 anni nel giro della Nazionale. Chiara Giachino, talento emergente della «2C Computer» Cuneo, è stata selezionata per il raduno collegiale della Nazionale giovanile di basket che si svolge in questi giorni a Portogruaro. In Veneto, la brava atleta cuneese è accompagnata dalla madre Maria e dal padre Bruno, i suoi primi tifosi.

«Pivot» di ottime speranze, Chiara Giachino compirà 16 anni sabato 15 marzo: sportivamente parlando, non c'era occasione migliore per festeggiarla. La famiglia Giachino è partita in auto ieri mattina alle 5, già verso le 12 l'arrivo in Veneto, confermato con una telefonata ai nonni. «Chiara va bene sia a scuola sia nello sport - dice il nonno Pietro -. Ci dà tante soddisfazioni». [r. s.]

MOUNTAIN-BIKE

Un buon successo nel quinto «Circuito del Castello» con al via grandi specialisti

Caraglio, l'olimpionico fuori dal podio

L'olandese Bart Brentjens (trionfatore ad Atlanta) si è dovuto accontentare della quarta posizione
Successo di Claudio Vandelli. Under 23, vince l'iridato Dario Acquaroli. Nadia De Negri prima donna





Da sinistra Claudio Vandelli (vincitore della terza prova del Campionato italiano d'inverno di mountain bike a Caraglio) e Nadia De Negri con gli organizzatori. Sotto, l'olandese Bart Brentjens e il suo «staff» [FOTO SERVICE DRONERO]

CARAGLIO. Il campione olimpico Bart Brentjens non è riuscito a salire sul podio della quinta edizione del «Circuito del Castello», terza prova del Campionato italiano d'inverno di mountain bike. A Caraglio, il fuoriclasse olandese si è piazzato al quarto posto, nella categoria Elite, preceduto da Claudio Vandelli (campione d'inverno '96), Daniele Bruschi (campione italiano in carica) e dal russo, Pavel Tcherkassov.

Il pronostico della vigilia è stato invece rispettato nella categoria Under 23, dove ha trionfato Dario Acquaroli, campione mondiale della categoria, seguito da Yader Zoli (tricolore di ciclocross) e Marco Rocchi. Fra le Donne, si è imposta Nadia De Negri (medaglia d'argento ai Campionati europei); al secondo e terzo posto si sono piazzate rispettivamente Liuccia Grassi e Paola Turcutto.

Marco Giulietti (campione italiano) si è classificato al primo posto nella fascia Junior, seguito da Gionata Amorini e Daniele Gadenz. Sul podio, per la categoria Sportsmen, sono invece saliti Gianfranco Pierobon, Giancarlo Masini e Pierluigi Bettelli. Nei Master ha vinto Giorgio Vagnetti.

Fra gli atleti della «Granda»,



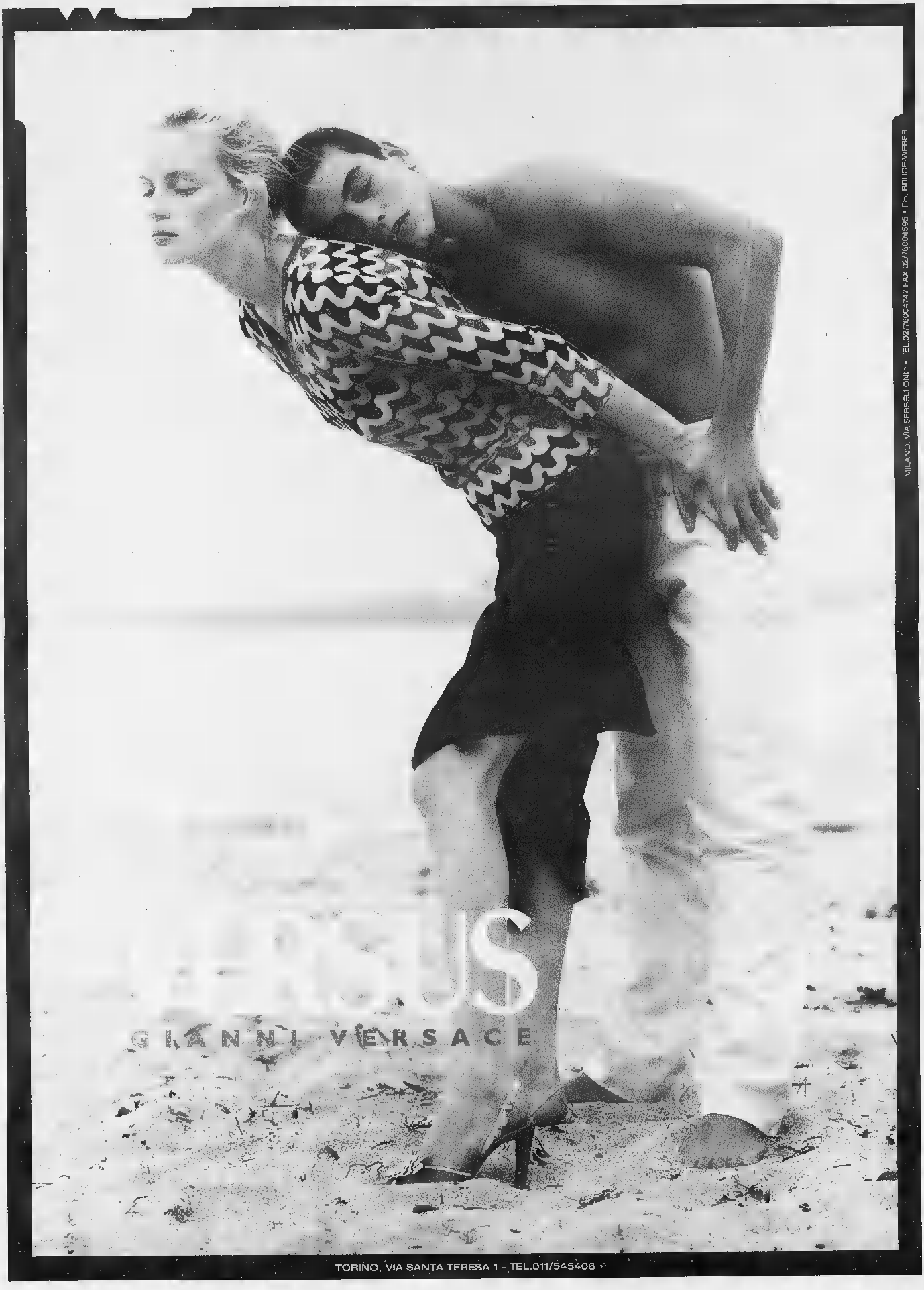
si sono messi in evidenza il bovesano Pietro Castellino, ventunesimo nella categoria Elite; il [illegible] Silvio Massimino, decimo negli Under 23; il ciclista della Valle Maira Mariano Icardi, settimo nella fascia Junior. Cristina Clerico, di Boves, reduce da un'influenza, si è piazzata quinta nella categoria Donne.

Complessivamente, alla partenza del «Circuito del Castello» caragliese si sono presentati 450 atleti. Secondo una stima degli organizzatori, lungo l'anello di gara (12 chilometri) tracciato attraverso le colline caragliesi, erano presenti oltre 10 mila spettatori.

Ieri mattina la medaglia olimpica, Bart Brentjens, è tornato in Olanda. Nei prossimi giorni il campione di Atlanta raggiungerà gli Stati Uniti per partecipare, in Arizona, alla «Cactus Cup» e quindi, a San Francisco, alla prima prova della Coppa del mondo di mountain bike.

«Il "Circuito del Castello" - spiega Paolo Degiovanni, uno degli organizzatori della gara - ha riscosso un grandissimo successo, come dimostra l'alto numero di fuoriclasse della mountain bike internazionale che si sono presentati ai nastri di partenza. Alla cerimonia di premiazione erano presenti, fra gli altri, anche il presidente regionale Fci Ugliono e i consiglieri nazionali Dalto e Zuccaro. Il Velo Club Caraglio sta già lavorando per la preparazione della gran fondo "La Rampignado", in calendario l'8 giugno, sempre lungo i sentieri della Valle Grana. L'obiettivo degli organizzatori è raggiungere, per quella occasione, i mille iscritti al via».

Carlo [illegible]


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • EL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER
TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL.011/545406

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 4 Marzo 1997 — 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nessuna spiegazione ufficiale sulla crisi in seno alla polizia municipale

Genova, vigili senza «capi»

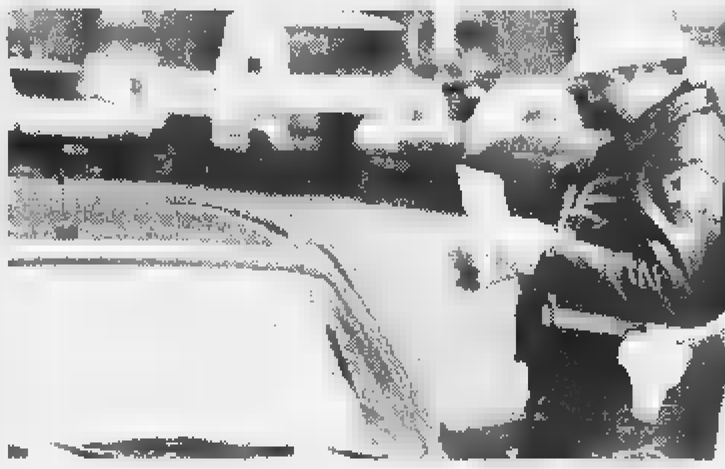
Il comandante Benzi oggi incontra il sindaco Sansa ma è difficile che ritiri le dimissioni
Sotto accusa il traffico, ingestibile, e l'organizzazione del lavoro: il nuovo «look» non basta

GENOVA. E' fissato per oggi lo show-down tra il sindaco Adriano Sansa e il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, che ha rassegnato le dimissioni, che appaiono irrinunciabili.

Nonostante le dichiarazioni ufficiali, sino a pochi giorni fa apparentemente idilliache, sembra che il rapporto fiduciario tra la giunta comunale e il comandante dei vigili si stesse deteriorando a vista d'occhio. Per la verità, il vero oggetto del contendere non s'è chiarito. Nei giorni scorsi, da quando si sono diffuse le prime voci delle dimissioni dell'imponente comandante, Benzi ha parlato del suo impegno per migliorare lo stato generale del corpo e per offrire dei vigili stessi un'immagine postiva all'opinione pubblica e alla cittadinanza. Questa politica si sarebbe manifestata - sono parole dello stesso Benzi - con una maggiore disciplina e con un aspetto esteriore degli stessi vigili (divise in ordine, guanti immacolati, modo di fare cortese, ecc.), dopo anni di «trasandatezza».

[illegible] parte della giunta, salvo smozzicate dichiarazioni dell'assessore Marco Evangelisti, nel silenzio assoluto del sindaco Adriano Sansa (forse aggrondato, in un momento politico delicatissimo, per la nuova tegola caduta sulla sua amministrazione), non [illegible] venute spiegazioni plausibili. Ma, a voler valutare l'intera vicenda da un'ottica un po' più di respiro, di plausibile [illegible] emerge molto.

Piuttosto emerge una città in crisi endemica con i problemi del traffico: in parte perchè il traffico, in una città come Genova, è fisiologicamente un bubbone difficile da estirpare; in parte perchè - questo va sottolineato con forza - sono stati commessi, non solo dalla giunta Sansa (ma anche da quelle che l'hanno preceduta negli ultimi quindici anni), pesanti errori. Intanto si è cincischiato [illegible] le isole pedonali (basti pensare all'esperimento del sabato «verde» in centro, subito abbandonato; o alle contraddittorie scelte sui sensi di marcia in via XX Settembre), poi ci si è abbandonati al degrado dell'arredo urbano.


Vigili in servizio sulla strada: ma «fare multe» non risolve tutto

Infine, si è lavorato malissimo, dal momento della collocazione a riposo del «grande» comandante Angelo Carante, sul corpo dei vigili urbani. Benzi avrà tagliato i capelli e i «codini», eliminato gli orecchini (ai maschi), imposto lo stile nel portare la divisa, ma non ha rimesso i vigili sulla strada. E' questo il punto cruciale della questione: i vigili si vedono poco, spariscono all'imbrunire (salvo che in operazioni da commandos per infliggere multe col favor delle tenebre) e non si trovano mai nei luoghi «roventi» del traffico o dove sussistono pericoli di carattere sociale. I vigili preferiscono il lavoro d'ufficio alla strada e sono, in questa scelta, protetti sindacalmente. E' la conseguenza della progressiva smilitarizzazione, voluta dagli assessori «democratici», che ora ne subiscono le pesanti conseguenze.

Paolo Lingua

Un libro sul passato, idee sull'oggi

La Resistenza secondo Natta

GENOVA. Alessandro Natta ha fatto l'en plein a Palazzo Tursi, gremito e con quasi trecento persone in piedi, bloccate e attente ad ascoltare le sue parole e quelle dei presentatori del suo libro dedicato alla vicenda dei militari italiani internati in Germania che non vollero piegarsi, nonostante la quasi «impossibile» condizione, ai tedeschi. Il volume, intitolato «L'altra Resistenza», edito da Einaudi, era stato scritto da Natta all'inizio degli anni Cinquanta, ma, al momento di concluderlo, nel 1954-55, presso gli Editori Riuniti, c'era stato un ripensamento. Natta ha raccontato ieri sera, con la consueta «verve» e con il suo fraseggio elegante, di avere quasi certamente sbagliato a non pubblicarlo. L'assunto, riconosciuto ieri sera anche dallo storico prof. Enzo Collotti, che ha curato l'edizione, era storicamente e politicamente interessante: anche i 600 mila tra ufficiali e soldati che, dopo l'8 settembre (non come prigionieri di guerra, ma come «internati militari»), furono chiusi in Germania nei campi di concentramento, fecero parte del grande fenomeno della Resistenza, maturando, nella difficoltà delle loro condizioni, una riflessione «patriottica» sull'Italia e sull'Europa. Dice Natta: «Insieme alla democrazia, riscoprimmo l'Italia e scoprimmo l'Europa». Natta ha ripreso la recente frase di Kohl: «Dobbiamo stringere i tempi per fare l'Europa sinché vive la generazione che ha visto gli orrori del nazismo».


Alessandro Natta

Il tema del rapporto culturale e politico con la Germania è stato colto con un finissimo passaggio di Giorgio Napolitano, che ha compiuto, nonostante la difficilissima giornata, un blitz per essere vicino al vecchio amico di cinquant'anni di lotte politiche. Napolitano ha ricordato Thomas Mann e la sua rilettura di Wagner e l'influenza della sua musica sui tedeschi e ha messo in collegamento l'illuminato impegno civile antinazista di Mann con quello di Benedetto Croce della «Storia d'Europa». La nuova Italia, dunque, secondo la tesi di Natta, avvalorata da Napolitano, da Collotti e dal sindaco Adriano Sansa (al tavolo dei presentatori c'era anche Giulio Einaudi), nasce anche dal rifiuto dei 600 mila internati di aderire alla Repubblica di Salò e di non voler lavorare per i nazisti. Uomini di cultura e di letture trovarono l'esempio di semplici soldati. Natta dice di volersi chiedere il perché, di voler capire, di voler allargare i confini d'un vasto fenomeno che si sviluppa dopo l'8 settembre. «Nel maggio del 1940 - commenta con amara ironia - la stragrande maggioranza degli italiani era con Mussolini». **[p. l.]**

Secondo la testimonianza degli agenti i ladri non avevano faticato a superare i blocchi

«Rubare a Villa Croce era facile»

Rivelazione ieri al processo per il trafugamento di 18 preziose tele russe, portate via durante una mostra nel settembre del '91 e poi recuperate. «Il sistema d'allarme a raggi infrarossi era insufficiente allo scopo»

GENOVA. Era inadeguato il sistema d'allarme che doveva proteggere i quadri di grande valore provenienti dalla Russia esposti a Villa Croce nel settembre del '91 e poi rubati. Lo ha confermato ieri mattina al processo nei confronti di sei imputati uno dei poliziotti che eseguì le indagini. I ladri ruppero il lucchetto di una porta sul retro, stando attenti ai turni del metronotte, forzarono una finestra e passarono indenni fra i limitati raggi a infrarossi (non più di 13 metri) del sistema d'allarme. Così furono trafugate le 18 tele di proprietà della Galleria Tret'jakov di Mosca. Il dibattimento dopo la testimonianza dell'ispettore della Polstato è stato rinviato all'11 marzo prossimo per la trascrizione delle intertercettazioni telefoniche. Imputati sono Bruno Colombi, 57 anni, difeso da Salvatore Bottiglieri; David Carrasco, 40 anni, alias Sergio Orlando Bobadilla, German Herrera, 37 anni, (avvocato Paolo Pendini); Giuseppe Gaggero, 57 anni, (avvocato Monica Tranfo). Per la ricettazione di 14 quadri poi recuperati dai carabinieri sono imputati: Sead Hajdarevic, 44 anni, (avvocato Bruno Lomonaco) e Giuseppe Abbisso, 37 anni, (avvocato Marco Pepe). Dalle indagini era emerso che i ladri erano penetrati all'interno di Villa Croce dall'ingresso secondario che dà su viale Aspromonte. Avevano coperto alcuni fari che illuminavano l'edificio e grazie a due scale telescopiche erano riusciti a raggiungere la finestra del secondo piano. Dopo avere forzato la persiana erano entrati nella sala numero due del museo stando attenti a non "inciampare" nel raggio d'azione del sistema d'allarme. Poi era stato facile impadronirsi delle tele. A Colombi, in particolare, viene contestato di avere organizzato il furto preparando il piano nei dettagli. Dapprima sarebbe andato a visitare la mostra per capire quali erano i punti deboli del sistema di sicurezza e quindi avrebbe spiegato ai complici quali erano le zone coperte dai raggi infrarossi e quali no. Colombi fu arrestato in Versilia il 15 settembre e, secondo l'accusa, avrebbe ordinato a Bobadilla di far presto perché la mostra di lì a breve avrebbe chiuso. Bobadilla avrebbe reclutato Herrera per sostituire Colombi. Sarebbe stato lui, abile calzolaio, a tagliare le tele dalle cornici.

Attilio Lugli

VIA BALBI

Furto miliardario

Furto miliardario in un appartamento di via Balbi. Sono state rubate tredici tele del '600 e '700 per un valore di complessivo, stando alla denuncia presentata ai carabinieri, di circa un miliardo di lire. I ladri hanno avuto addirittura una settimana per agire, perchè l'appartamento, al secondo piano del palazzo al civico [illegible] di via Balbi, praticamente il primo edificio sulla sinistra salendo verso la stazione Principe, primo della facoltà di Lettere, è di proprietà di un immobiliare milanese, la «Padania». I responsabili dell'immobiliare hanno aperto l'alloggio ieri intorno alle 12,30 e non vi mettevano piede da lunedì della scorsa settimana. Le tele, di varie dimensioni, sono di vario soggetto, religioso e no. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione della Maddalena della compagnia di Portoria, che [illegible] in attesa di una dettagliata descrizione delle opere d'arte. **[a. p.]**

«Lucciola» denuncia quattro connazionali

Ricatto al voodoo per una nigeriana

GENOVA. Avevano cercato di soggiogarla con i riti woodo per farla prostituire, ma loro vittima, una nigeriana di 28 anni, le ha denunciate e in quattro sue connazionali sono finite sotto processo. Le accuse vanno dalla induzione alla prostituzione alle minacce di morte, alle lesioni. Ieri il pm ha avanzato richieste di condanna che vanno dai tre anni e sei mesi di carcere ai 10 mesi. Il dibattimento riprende domani. La giovane aveva presentato una denuncia nell'agosto del '95 sostenendo di essere stata indotta da una sua connazionale a venire in Italia col miraggio di un lavoro. Giunta nel nostro Paese le avrebbe preso il passaporto dicendole che doveva prostituirsi per pagare 32 milioni. Per un certo periodo la giovane accondiscese alle richieste e avrebbe versato più di sette milioni. Successivamente, però, si sarebbe rifiutata di «fare la vita». Ha raccontato che a quel punto è scattata la vendetta delle sue connazionali. Andata in un appartamento del centro storico si sarebbe trovata di fronte le quattro imputate che l'avrebbero dapprima picchiata. Poi, dopo averla immobilizzata, le avrebbero tagliato capelli e peli pubici per i loro riti di magia nera.

Quando, però, è stata ascoltata dal pubblico ministero la nigeriana ha ridimensionato le sue accuse sostenendo di non avere mai consegnato del denaro a due delle imputate. C'e, poi, un altro particolare, non di poco conto, che sembrerebbe scagionarle. La perizia effettuata sul confronto del dna della ragazza che sarebbe stata costretta a prostituirsi e quello «estratto» dai capelli e dai peli trovati in sacchettini all'interno dell'appartamento ha dato esito negativo. Ma l'accusa dice che il solo ritrovamento di quel materiale conferma la pratica del woodo e, quindi, anche se indirettamente le accuse della vittima. **[a. l.]**

Mori, appello per Comunale, Rai, Poste e Telecom

«Più forza alla Liguria» Vertice con i parlamentari

GENOVA. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha chiesto ai parlamentari liguri una serie di impegni pressanti che hanno [illegible] oggetto il finanziamento del Teatro Comunale dell'Opera, il potenziamento della sede della Rai, dell'organizzazione delle Poste e della direzione della Telecom. Ieri mattina, nella sede di via Fieschi, s'è svolto un incontro tra lo stesso Mori, il sindaco Adriano Sansa, il sovrintendente del Carlo Felice, Nicola Costa, con i parlamentari Lorenzo Acquarone, ppi, vicepresidente della Camera dei Deputati, Alessandro Repetto, deputato del ppi e Giulio Terracini, senatore di Forza Italia.

E' stato chiesto ai parlamentari di battersi per far ottenere al Carlo Felice un finanziamento aggiuntivo a quello già previsto per il Fondo per lo Spettacolo: una quindicina di miliardi che potranno essere recuperati attraverso l'8 per mille della dichiarazione dei redditi.

L'altro problema esaminato è stato quello della sede Rai, di cui la Regione s'è occupata nelle scorse settimane: è stato messo in evidenza che non esiste ancora una perfetta ricezione di tutti i canali sul territorio.

Per quel che riguarda, invece, le Poste, è stato messo sul tappeto il problema dell'organico: nei giorni scorsi, una delegazione sindacale, ricevuta da Mori, ha [illegible] a fuoco i vuoti e le carenze in molti settori, soprattutto di servizio diretto al pubblico.

Più generico il tema di discussione sul [illegible] Telecom: Mori e Sansa hanno fatto presente ai tre parlamentari le preoccupazioni locali per ripercussioni negative legate alla ristrutturazione generale della Telecom, attualmente in corso a livello nazionale.

I parlamentari hanno assicurato al presidente della Regione e al sindaco il massimo interessamento oltre che l'impegno degli altri loro colleghi. **[p.l.]**

Un singolare fenomeno atmosferico ha coinvolto centinaia di genovesi

Sorpresa: nebbia in corso Italia

Visibilità ridotta per buona parte della mattinata

GENOVA. A metà della mattinata di ieri è sorto, come per incanto, dal mare un vasto banco di nebbia e ha avvolto prima Corso Italia, poi s'è spostato verso Ponente. Poco dopo le 13 s'è dissolto. Molti genovesi sono rimasti sconcertati: gli automobilisti che percorrevano le strade vicine al mare si sono trovati immersi all'improvviso in una massa gelatinosa e fitta, per un breve periodo impenetrabile, che faceva pensare più alla pianura padana che alla Riviera.

Lo stupore è passato rapidamente, man mano che la nebbia si disperdeva sotto i raggi del sole. Tutto sommato, il fenomeno ha suscitato sorpresa tra la gente. Un po' meno sorpresi, invece, al Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Genova, dove hanno fornito la seguente spiegazione: «Il fenomeno è tutt'altro che infrequente sul molti litorali, soprattutto del Levante e della Versilia. A Genova lo si osserva assai meno per una serie di concomitanze fisiche e meteorologiche. Resta comunque il fatto che la nebbia s'è levata a causa d'una forte escursione termica. La temperatura, dalla prima mattina alla metà della giornata è salita di sette-otto gradi, quasi di colpo. Inoltre questo è avvenuto in una giornata di assoluta calma di vento. Quindi, l'evaporazione del mare ha creato il banco di fitta foschia. Se ci fossero state le solite brezze, la nebbia sarebbe stata dispersa e diluita dal vento». **[p. l.]**


Uno spettacolo inconsueto per Genova ieri mattina corso Italia è stato avvolto da una fitta nebbia

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

All'Acquasanta i funerali dell'operaio morto all'Ilva

Si sono svolti ieri mattina nel santuario dell'Acquasanta, sulle alture di Voltri, i funerali di Simone Vallarino, l'operaio morto a 48 anni schiacciato da un rotolo di lamiera all'Ilva di Cornigliano. Una folla commossa ha partecipato alla funzione. Oltre ai compagni di lavoro, rappresentanti sindacali, il vice-sindaco Montaldo, i presidenti del Consiglio di circoscrizione di Prà e Cornigliano, il segretario provinciale del pds, Benvenuti, il capogruppo di rifondazione a Tursi, Nesi, Leila Maiocco, del Comitato difesa salute di Cornigliano. Vallarino lascia la moglie e una figlia. **[a. p.]**

PROVINCIA

Ospedali, soccorso e droghe leggere: seduta «a tema»

Seduta monotematica sulla Sanità con l'assessore regionale Franco Bertolani oggi pomeriggio in Consiglio provinciale. In seguito a una mozione presentata dal consigliere Marco Fallabrini, medico presso l'ospedale di Sampierdarena, si affronteranno le tematiche sociosanitarie che riguardano il territorio metropolitano e le zone della provincia meno servite dai grossi complessi ospedalieri. Fallabrini interverrà anche come relatore del gruppo di lavoro sui temi delle droghe istituito nell'ambito della commissione consiliare sulla sanità. **[r.s.]**

CONCORSO

Trenta «viaggi di studio» al Parlamento Europeo

Presentato ieri mattina il concorso bandito dalla Regione Liguria «Diventiamo cittadini europei: trenta giovani al Parlamento europeo», per viaggi di studio presso l'Assemblea di Strasburgo. Al concorso, che si chiuderà entro il 31 ottobre di ogni anno, possono partecipare gli studenti degli ultimi tre anni delle medie superiori. Gli elaborati dovranno essere inviati dagli istituti entro il 31 marzo e la proclamazione dei vincitori avverrà il [illegible] maggio in occasione della giornata europea della scuola. **[a.p.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Fieschi: Fieschi
Del Castello: via Assarotti 120
S. Tommaso: corso U. Bassi 46
Nizza: via Cocito 1
Operaia: via S. Giorgio 9
Imperiale: via Donghi 12
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Ormea: Bonifacio 13
Arte farmaceutica: via Redipuglia
S. Capolungo 36
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30. Vigilanza Valbisagno telefono 377.1430 (zone concordate).
SORI
Sori: via Caroli, telefono 700.
RECCO
piazza N. Rm tel. 74.055
CAMOGLI
Antola: v. della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Rozzi Machi: Palestro 44, telefono 287.003
RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 50.554.
ZOAGLI
Valvera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Podestà: p.zza Mazzini 13, tel. 309.905.
LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100
Marcone: Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205
Ruta: tel. 771.119
Recco: 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700
Chiavari: tel. 323.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. **Galliera:** telefono 56.321. **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 449.341. **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatel.): 56.361. **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102. **S. Margherita:** telefono 263.611. **Rapallo**, telefono 50.231. **Lavagna:** telefono 32.31. **Cogoleto:** telefono 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.303. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.**

AMT Genova: telefono 599.7414. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

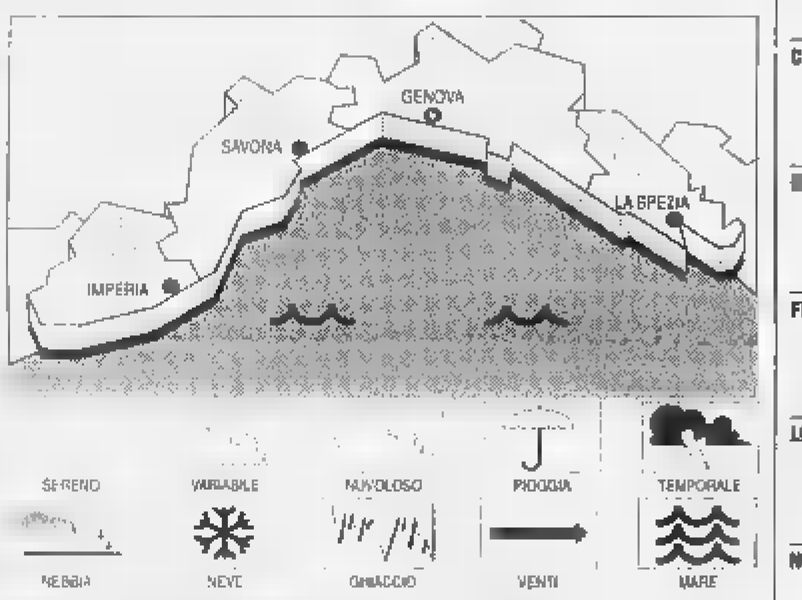
Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385. **Chiavari:** 308.284, 305.522, **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel.

Genova: 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: tel. 467.141
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Addensamenti nelle ore più calde della giornata rilieve. Vento debole di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura senza **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite, locali foschie di mattino e al tramonto. Vento debole moderato. Mare poco mosso. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del 14,5°C, umid. rel. 65%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 8-10 km/h. Mare poco mosso; cielo sereno o poco nuvoloso; press. bar. 1031 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **9**
Savona	max **13**	min **8**
Imperia	max **17**	min **9**

ANNO FA A IMPERIA
Max: 9; min: 6; temp. mare 14,8 °C

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,20. La **Luna** si leva alle 3,15 e cala 13,11 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia Centro Meteo Mursia Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Larry Flynt**, regia M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, Or.: 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L.; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Dragonheart**, regia Cohen. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 586.810. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. (primi spett. pom.), 8000 (serale).

DEL COTONE SALA GRECALE. 275.89.30. **Ardena.** 15,45; 18; 20,10; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio); 7000 (serali); (mercoledì).

DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Fargo** Coen F. McDorman. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. 7000; 5000 primi due spett. pom. L. 10.000, 7000 serale, mercoledì 8000.

1. Tel. 588.419. **Riccardo III, un uomo, un re.** Regia Al Pacino. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (ser.); mercoledì 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Beautiful Thing**, regia H. Donald con G. Berry, L. Henry. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30, L.; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Turbulence.** Orario: 15,20, 17,45; 20,05; 22,30. Lire 7000; 5000 (primi spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì

Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). 15; 16,50; 18,50, 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); mercoledì 8000.

Tel. 362.8298. **Kamasutra**, Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio), 10.000, 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi spettacoli), (serale)

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you**, di W., con J. Roberts, len, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; (primi spett. pom.); 10.000; (serali);

PALAZZO. 565.512. **L'amore due facce**, Barbra Streisand con B. Streisand, Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì

RITZ. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Romeo e** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Space Jam. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. La tregua. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. (primi due), sera 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Michael**, regia Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi pom.); 10.000; (serali); 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; t. 299.967; **DIONISIO** t. 564.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Testimone a rischio** or.: 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000; tessera

CARIGNANO. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

Tel. **Il profumo del selvatico** (versione originale). Ore 21. Lire 6000; 4000 tessera; film in lingua.

FRITZ. Tel. 219.768.

LUMIERE. Tel. 505.936. **I misteri del giardino di Compton House**, di Greenaway. Fer. 20; 22,30; fest. 17,30; 20; 22,30. Prime 8000; prosec. 7000; 6000; tess. 6000.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

NERVI
S. Tel. 32.02.564. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins. Feriali 20,30; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOLTRI
613.61.38. RIPOSO.

T. 286.033. **Uomo d'acqua dolce**, regia A. Albanese. Primo spett. da lun. a ven. 7000; 6000; serale 10.000; mar. 7000; sab. 10.000; 6000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. fer.: 20; 22,20; sab. e dom. 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 10.000; 6000; lunedì 7000;

363.274. **Space Jam.** Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Lunedì-venerdì primi spett.; serale 10.000; fest., pref., sab. e dom. 10.000;

Tel. 309.694. **Uomo d'acqua dolce** regia A. Albanese A. Albanese, V. Milillo, A. Petrocelli. Feriali: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domenica: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505. **Il club delle prime mogli** regia H. Wilson. Feriali: 20,20; 22,20; sabato e domenica: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. 589.329 - 591.697. **Carmen**, di G. Bizet dirett. A. Lazarev, interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferranni, G. Surian. Ore 15,30. L.65.000; 30.000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. **Medea** di Euripide, regia di Luca Ronconi. Int. Franco Branciaroli, 20,30. Prezzi 40/28.000

TEATRO STABILE - SALA DUSE. 831.1891. **La serra** di Harol Pinter. Regia Carlo Cecchi, con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Art.** Regia R. Tognazzi, con G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi. Ore 21. Mar. Mer. Gio: lire 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven. Sab. Dom: lire 42.000; 33.600; 32.000, 25.600

T. DELLA TOSSE - SALA TRIONFO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. TOSSE - Tel. 247.0793. **Road**, di J. Cartwright con G. Gobbi, C. Petrolero, M. Selva, M. Speranza, Bonavera, B. Ceraseto, A. Ottobrino. Ore 21. Lire 12.000.

T. DELLA - AGORA'. Tel. 247.07.93.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. I d'Irlanda, per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore L. 7000.

ASTOR. Tel. 854.627. d' dolce, con Antonio Albanese. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Larry Flint**, Woody Harrelson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000; 8000;

DIANA 2. Tel. 825.714. **Shine** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. .714. **Tutti dicono I love you**, con Woody Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

820.563. **Space Jam**, con Michel Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30; Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. **pazzo di Iris Blond**, con Carlo Verdone. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

Tel. 850.570. **Film a luci** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Uomo d'acqua dolce**, con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (fest. o prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000;

ALBENGA
51.419. con John Travolta. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. 50.997. **Ransom.** Orario: 20,15; 22,30 (festivi e prefestivi anche 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.
LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
Tel. 504.234. **Film a luci** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
Tel. **Piccoli omicidi.** Ore 21. Lire 4000 (nei festivi e prefestivi 16; 18). Lire 10000;

LOANESE. Tel. 669.961. **L'albatros.** Ore 16,30; 21. L. 5500.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
OGGI RIPOSO.

1. tel.935003. **Space Jam.** 5; 22,30. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. tel.935003. **Michael.** Ore 20,40; 22,40. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.286. **L'opera del centosedici** di Roberto De Simone. Orari botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19 tel. 61978.

Tel. 63.871. Nuova programmazione.

Tel. 293.620. **Uomo d'acqua**, di e con A. Albanese. 20,30; 22,30.

IMPERIA. Telefono 292.745. **Space Jam**, di J. Pytka, con M. Jordan e Bugs Bunny. Ore: 20,30; 22,30.

VALLECROSIA
Tel. 254.898. Nuova programmazione.

ARISTON. Tel. 506.060. **Space Jam**, di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, di Forman, W. Harrelson, E. Norton. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Romeo e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. Caprio, C. Danes, Bradford. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Ardena, l'isola che non c'è**, di e con Luca Barbareschi, L. Nante della Rovere, A. Tugnoli. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

3. Tel. 506.060. **La tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, Ghini, Bisio. Ore 15,30; 22,30. L.; 7000.

507.070. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 507.070. **La seduzione del male** di Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. 507.070. **Uno sguardo dal cielo** di Penny Marshall con Washington e W. Houston. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire; 7000.

Convegno a Cicagna promosso dalla Croce rossa: «La via della solidarietà»

Un progetto per la Fontanabuona

La «statale della morte» sarà ammodernata: parola di vicepresidente della Regione. E si pensa anche a piazzole per gli elicotteri e a un servizio di «automedicale» per il soccorso nella vallata

CICAGNA. La statale 225, la croce della Fontanabuona, potrebbe essere ammodernata a tempi brevi con la realizzazione di alcune varianti nei punti particolarmente stretti.

Ne ha parlato il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, nel convegno organizzato dalle due sezioni della Croce rossa di Cicagna e Gattorna, sul tema «La via della solidarietà».

Sono previste piazzole per l'atterraggio di elicotteri nelle vallate, Fontanabuona, Graveglia e Aveto, e presto anche la Fontanabuona avrà un'automedicale quando il 118 organizzerà il servizio che ne prevede 5 dislocate sul territorio.

«Siamo abbastanza soddisfatti dei risultati del convegno - dicono i due presidenti della Croce rossa Claudio Crovo e Mauro Piffero - adesso aspettiamo che dalle parole si passi ai fatti».

Il Convegno era stato organizzato, con la collaborazione della Comunità montana, per rendere pubbliche le difficoltà che le pubbliche assistenze incontrano ogni giorno durante il trasporto di infortunati e malati all'ospedale di Lavagna.

Dopo il saluto di Claudio Crovo, nella sua veste di sindaco di Cicagna, i problemi sono stati subito sviscerati da Mauro Piffero che ha ricordato un episodio accaduto nel 1965 quando durante il trasporto verso Genova [illegible] tre feriti in una cava, uno degli infortunati morì sull'autoambulanza, [illegible] subito dopo il ricovero al San Martino.


La statale 225 della Val Fontanabuona: c'è un progetto, finalmente, per risolvere i problemi più urgenti

L'episodio è stato ricordato per rimarcare che a distanza di trent'anni le cose [illegible] cambiate di poco: «Oggi i nostri mezzi ci permettono di viaggiare più velocemente - ha detto Piffero - la 225 in alcuni punti è rimasta quella d'inizio secolo e le croci e i mazzi di fiori lungo il tortuoso tracciato, lo dimostrano».

Giuseppe Pittaluga, rappresentante della Croce [illegible] a livello provinciale e membro del Comitato emergenza della Usl 3, ha ricordato che i tempi di percorrenza nella vallata variano dai [illegible] minuti percorrendo la statale e i [illegible] [illegible] l'intervento viene effettuato in una frazione.

Mazzarello ha assicurato che lo studio per l'ammodernamento della strada, con relativo traforo con la costa, è in fase avanzata. Stanno eseguendo rilievi e si parla già di preventivi. Potrebbe prendere corpo l'ipotesi di una bretella alternativa ai centri di Cicagna e Gattorna, sulla destra del torrente Lavagna.

E' intervenuto anche il presidente della Croce verde di Sestri Levante, Fabio Broglia, ha ricordato alla Regione che le pubbliche assistenze vantano ancora crediti dal '94 dalle Usl.

Nella replica Mazzarello ha assicurato che i rimborsi sono in fase di definizione.

La questione poi delle auto medicali in Fontanabuona è argomento dibattuto da tempo: le due pubbliche assistenze di Cicagna e Gattorna da un anno hanno fatto sapere al 118 che mettono a disposizione moderni mezzi, dotati di apparecchi per la rianimazione, se dell'Usl mandano un [illegible].

Una risposta abbastanza positiva è arrivata dal dottor Gioiele dell'Usl 4. Saranno cinque le auto medicali in funzione con il coordinamento del 118: Chiavari, Lavagna e la val Graveglia; Sestri Levante Moneglia e Deiva; val d'Aveto; Fontanabuona; Rapallo e Santa Margherita.

Mazzarello ha detto che la Regione sta studiando la possibilità di realizzare alcune basi per l'atterraggio di elicotteri: una o due di queste basi potrebbero essere in Fontanabuona e altre in val d'Aveto e Graveglia.

Il senatore Grillo ha parlato di agevolazioni fiscali alle pubbliche amministrazioni: «La proposta è allo studio», ha detto l'esponente di Forza Italia, poi ha detto che le Fondazioni degli Istituti bancari dovrebbero partecipare maggiormente alle esigenze delle pubbliche assistenze.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

[illegible]

Incendio in una cabina elettrica dell'Itis Natta

Ieri mattina verso le nove all'Istituto Itis Natta si è sviluppato un incendio nella cabina di alimentazione elettrica della scuola: l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari ha risolto la situazione prima che i danni si estendessero. [g. vi.]

[illegible]

Soccorso in elicottero per un'anziana infortunata

Domenica pomeriggio l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova è intervenuto sul monte di Portofino per soccorrere una escursionista, Maria Brandinoni, 75 anni, residente a Genova, che si era fratturata una gamba cadendo mentre stava compiendo una passeggiata sui sentieri in compagnia di [illegible]. La donna è stata trasportata all'ospedale San Martino. [g. vi.]

[illegible]

E' morto Poeta, esule fiumano ed ex consigliere

E' morto ieri all'età di 72 anni Antonio Poeta, invalido di guerra, profugo fiumano. Poeta era stato consigliere comunale per il msi. I funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle 9 nella cattedrale di Rapallo. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Si faranno i parcheggi di via Favale e dell'area Fs

Il Consiglio comunale ha approvato integralmente le prescrizioni della Regione in merito ai due parcheggi di via Favale e dell'ex scalo merci delle ferrovie, inseriti nel piano urbano parcheggi con delibera del Consiglio nel gennaio dello scorso anno. [g. vi.]

[illegible]

Raccolta differenziata rifiuti, vertice a Genova

Il presidente della Comunità Montana Val Petronio, Nicola Gandolfo, ha incontrato a Genova i funzionari dell'Anas, per organizzare l'operazione di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Come sito per la raccolta è stato indicata una zona di Valle Scura, sulla sponda sinistra del Torrente Petronio. [g. vi.]

RAPALLO

Accordo Comune-Autostrade per via Laggiaro

L'amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con la società Autostrade per poter installare pannelli fonoassorbenti sul viadotto autostradale di via Laggiaro, chiesto da tempo dagli abitanti della zona per combattere l'inquinamento acustico provocato nell'abitato dal passaggio delle auto sull'autostrada Genova-Livorno. I due enti stanno mettendo a punto la pratica prima di dare attuazione concreta al progetto. [g. vi.]

La donna è stata «investita» sulla pista: soccorsi inutili

Muore sugli sci a 67 anni

Tragedia sulla neve di Cortina D'Ampezzo. La vittima è Giovanna Rombolini molto conosciuta a Chiavari dove ha gestito per anni una merceria nel centro

CHIAVARI. La passione per lo sport che ha caratterizzato la sua vita è stata fatale per Giovanna «Gianna» Rombolini, la chiavarese di 67 anni morta domenica pomeriggio nell'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove era stata ricoverata dopo essere stata investita da uno sciatore sulle piste del Faloria a Cortina d'Ampezzo.

Giovanna sabato mattina verso le 10 era al margine di una delle frequentatissime piste quando è stata investita in pieno da uno sciatore di 30 anni, Michele Bernetti residente ad Ancona.

Nel violentissimo impatto Giovanna Rombolini è stata trascinata per oltre 20 metri ed rimasta esanime sulla neve; due carabinieri sciatori di servizio sulle piste l'hanno raggiunta immediatamente e viste le condizioni hanno fatto intervenire un elicottero del 118.

Un medico che si trovava sulla pista ha tentato di rianimare la donna con il massaggio cardiaco sino all'arrivo del velivolo che in pochi minuti l'ha trasportata a Treviso. Anche Bernetti, l'investitore, è rimasto ferito nell'incidente: gli hanno riscontrato fratture alla gamba destra e al polso. Giovanna Rombolini, la cui nipote Roberto Rombolini è assessore al turismo e allo sport del Comune a Chiavari, era una sportiva per eccellenza: iscritta al settore vela del Panathlon club Chiavari-Tigullio ha sempre praticato sport e frequentato ambienti sportivi.


Giovanna Rombolini, la vittima

Nel [illegible] era stata inserita in una lista per l'elezione del Consiglio comunale di Chiavari ma in città la ricordano anche per l'antico negozio, «Rombolini» appunto, in piazza Mazzini: [illegible] merceria di quelle che [illegible] esistono più, dove si trovava dal bottone più disparato, al rocchetto di filo di ogni colore. Sabato sera quando è arrivata la notizia dell'incidente alcuni familiari di Giovanna [illegible] partiti per Treviso; si è saputo subito della gravità delle condizioni della donna ricoverata nel reparto rianimazione.

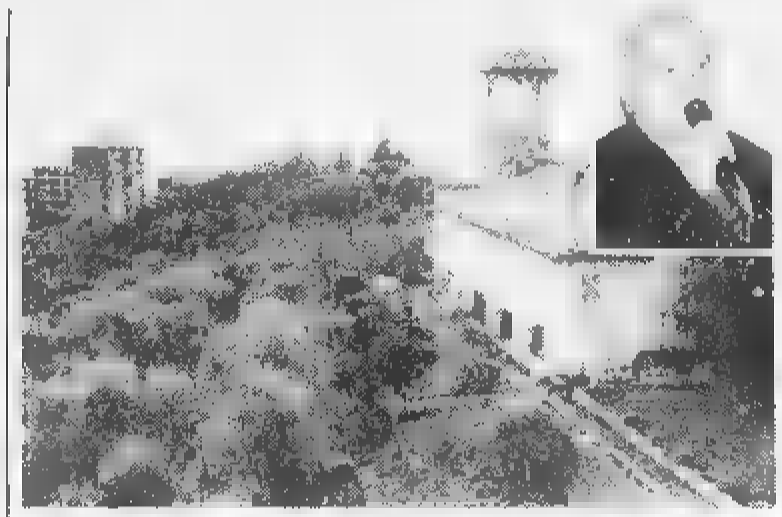
L'immediato intervento dell'elicottero e il veloce trasporto all'ospedale, una trentina di chilometri dalle piste, non sono serviti a salvarle la vita. Giovanna è morta domenica nel primo pomeriggio senza avere ripreso conoscenza dal momento dell'incidente. [g. vi.]

Rino Vaccaro: «Una manciata di alloggi non risolve i problemi della città»

«No alle case popolari in collina»

Chiavari, Italia Nostra contesta il progetto del Comune

CHIAVARI. La decisione dell'amministrazione comunale di costruire case popolari sulla collina alle spalle della città, in circonvallazione a monte tra la piazza dei Cacciatori e la strada per Rì Alto, non piace a tutti i chiavaresi. Nella zona dove è previsto l'insediamento stanno raccogliendo firme contro le tre [illegible] popolari previste dal piano di edilizia popolare e contro quelle che potrebbero [illegible] realizzate da cooperative. Rino Vaccaro, esponente di Italia Nostra, in una lettera parla di «grave impatto ambientale» e definisce la decisione «un esempio da manuale di ciò che [illegible] si dovrebbe fare in una città con un alto numero di seconde e terze case e uno splendido centro storico da ristrutturare».


L'area di circonvallazione dove sorgerà il complesso. Nel riquadro Rino Vaccaro

L'argomento case popolari era stato ritirato dall'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale, è stato trattato in una riunione dell'apposita commissione e sabato tornerà in Consiglio con anche il bilancio di previsione. L'ipotesi delle tre case popolari, a due piani con due appartamenti per piano, passerà sicuramente in Consiglio (sarà interessante verificare se la presa di posizione [illegible] coordinamento dell'Ulivo, sarà unitaria) e su questo Rino Vaccaro esprime il [illegible] dissenso: Con consensi quasi unanimi - scrive l'esponente di Italia Nostra - si tornerà a costruire in collina in un'ampia [illegible] a uliveto: tutto ciò prima dell'approvazione del piano regolatore e con una scelta autoritativa in contrasto [illegible] le intenzioni dichiarate dall'architetto Tintori».

Vaccaro ricorda che il sindaco Vittorio Agostino, rispondendo ad un cittadino nel corso della presentazione del piano regolatore, aveva affermato che mai e poi mai il Comune ricorrerà all'arma dell'esproprio. «Invece è proprio quello che si fa - sostiene Vaccaro - e poco importa se invece di un privato si espropria una benemerita istituzione culturale, la Società Economica che è nata nel '700, ironia della sorte, per lo sviluppo dell'agricoltura».

Nella lettera viene rimarcata una «perversa continuità con la vecchia politica urbanistica della dc», quindi Vaccaro sostiene che il fabbisogno abitativo non è di alcune decine ma di centinaia di vani: «Quindi l'assalto alla collina - conclude - non serve per dare una risposta credibile alle attese che può invece venire da una seria inversione di tendenza rispetto alla politica della seconda casa che ha determinato uno spreco di risorse ambientali e alti costi sociali». [g. vi.]

Bilanci: i progetti dell'estremo Levante

Moneglia aumenta l'Ici Castiglione la «congela»

MONEGLIA. Altri due Comuni del Tigullio, Moneglia e Castiglione Chiavarese, hanno approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso che per Moneglia chiude in parità a 8 miliardi e 136 milioni e a Castiglione pareggia a 2 miliardi e [illegible] milioni. A Moneglia il Consiglio comunale ha approvato l'aumento dell'aliquota Ici per le seconde case, dal 4 al 4,4 per mille, rimane invariata al 4 quella per la prima casa con una maggiorazione della detrazione ammissibile di 70 mila lire, per cui la detrazione passa da 300 a 370 mila lire per assorbire quasi nella totalità dei casi la rivalutazione del 5 per cento degli estimi prevista dalla Finanziaria '97. Nell'area del sociale l'amministrazione intende ampliare l'utilizzo dei progetti «socialmente utili» prevedendo l'inserimento di 5 giovani disoccupati e potenziando il servizio di assistenza domiciliare agli anziani.

A Castiglione non sono previsti aumenti di tasse o tributi, per cui l'Ici resta ferma al 5.3 per mille, con una detrazione di [illegible] mila lire per la prima casa; invariata la tassa sui rifiuti solidi urbani - che l'anno scorso era diminuita del 10 per cento - come la tariffa dell'acqua, la refezione e il trasporto scolastico. In Consiglio comunale è stato detto che il '97 non sarà un anno di grandi spese, comunque sono previsti investimenti per 700 milioni nella viabilità, edilizia scolastica e sociale, acquedotto, cimiteri.

Con l'intervento della Provincia (600 milioni) sarà completato il sistema fognario del capoluogo. Il Consiglio comunale ha approvato, con 12 voti favorevoli e un astenuto, un ordine del giorno a sostegno dei lavoratori del Cantiere di Riva condannati per l'occupazione della ferrovia. [g. vi.]

Si discute sul riconoscimento: dovrebbe incentivare la «produttività»

Il «premio» divide i dipendenti

Provincia, troppi soldi per gli alti funzionari?

GENOVA. Serpeggia il malcontento tra i dipendenti della Provincia di Genova per la distribuzione di una sorta di premio di produzione. «Produttività come la lotteria, a multimilionari e gabbati» è il titolo di un volantino distribuito dalla Federazione pubblico impiego, servizi, industria e settore privato, aderente alla Confederazione Unitaria di Base. Il documento fa riferimento alla sperequazione che ci sarebbe tra i semplici impiegati, che avrebbero ricevuto [illegible] cifra variabile dalle 400 alle 700 mila lire, e i dirigenti e funzionari, definiti polemicamente «capitani d'industria» per gratifiche nell'ordine dei sei zeri. Qualcuno addirittura ipotizza una cifra intorno ai 40 milioni, anche se non ci sono conferme ufficiali.

«Grazie per il rispetto e la considerazione dimostrata per la categoria» si legge sul volantino.

«Noi non siamo un'industria privata ed è difficile capire come possa essere calcolata la produttività. Forse in qualità di servizio offerto al cittadino? - si domanda un'impiegata - Allora sarebbe il caso che alcuni dirigenti dessero l'esempio e impegnassero sul serio i dipendenti del loro settore».

Sui criteri di distribuzione degli incentivi di produttività verrà presentata oggi in Consiglio provinciale una richiesta di informazioni dal consigliere Fallabrini. [a. p.]

[illegible]

Il ladro era sotto il letto

Nei film il sistema funziona sempre, nella realtà un po' meno. Così un ladro maldestro è finito in manette perché i carabinieri l'hanno trovato nascosto [illegible] il letto, nell'appartamento preso di mira. L'altro pomeriggio verso le 19,45 è arrivata una telefonata ai carabinieri per segnalare una persona apparentemente ubriaca che si aggirava con [illegible] vanga in mano in via delle Gavette. Ai militari [illegible] testimone ha confermato di aver visto un uomo sfondare [illegible] [illegible] vanga la portafinestra di un appartamento. I carabinieri hanno perquisito metodicamente le stanze arrivando fino alla camera da letto dove, accesa la luce, hanno visto spuntare da sotto il letto un piede: apparteneva ad Aldo Galleani, 43 anni, un pregiudicato genovese, arrestato per tentato furto aggravato. [a. p.]

[illegible]

Convegno di avvocati

«Nuovo tribunale nell'area Astor» Una proposta

CHIAVARI. [illegible] avvocati del Foro chiavarese, durante un convegno svoltosi nella sala Ghio Schiffini della Società Economica, hanno lanciato all'amministrazione comunale la proposta di ricavare i nuovi uffici giudiziari nell'area dell'ex cinema Astor, dove nel nuovo piano regolatore è invece previsto un centro sportivo.

Nel convegno, intitolato «Per un nuovo palazzo di giustizia», è stata ricordata l'importanza del Tribunale e i disagi per gli abitanti del grande comprensorio del Tigullio e del suo entroterra, se un domani fosse soppresso come più volte è stato ventilato. «Il Tribunale - è stato detto - rappresenta un importante simbolo di ricchezza per la città». Gli avvocati del Foro chiavarese hanno chiesto all'amministrazione comunale di individuare urgentemente un area, in grado di unire gli uffici giudiziari a quelli della Pretura. [g. vi.]

RAPALLO

Discarica comunale

Nuovi impianti per il servizio nettezza urbana

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha deciso alcune iniziative per le frazioni, metanizzazione e reti fognarie, e ha trovato un sistema per risparmiare sul trasporto dei rifiuti urbani. Da pochi giorni è entrato in funzione un «trituratore» che riduce i volumi della «rumenta» facendo così risparmiare sui trasporti e [illegible] costi di discarica. Per la metanizzazione delle frazioni il Comune sta perfezionando la convenzione con l'Italgas: per l'utente il costo di allacciamento alla rete non dovrebbe subire variazioni rispetto alle zone del centro e per l'azienda di distribuzione è previsto l'allungamento della concessione. Infine l'amministrazione sta verificando la possibilità di collegare alla rete fognaria cittadina, con [illegible] impegno nel tempo, le località collinari; la prima frazione interessata all'ampliamento della rete nera dovrebbe essere San Maurizio. [g. vi.]

Petizione degli ispettori di polizia

«Apriamo altri commissariati»



Agenti di polizia durante un controllo

SAVONA. «Più commissariati in provincia di Savona». A lanciare l'appello è la sezione savonese dell'«Anip», l'associazione nazionale ispettori e periti tecnici della polizia, che proprio in questi giorni ha avviato una raccolta di firme per due disegni di legge di iniziativa popolare, uno dei quali riguarda l'istituzione di un ruolo speciale di commissari e direttori tecnici e l'altro, appunto, la realizzazione di nuovi presidi territoriali per fronteggiare e contrastare la malavita.

Un problema quest'ultimo che riguarda anche la provincia di Savona e in particolare la Riviera di ponente che deve fare i conti con l'immigrazione clandestina e il racket delle prostitute. Spiega l'ispettore Francesco Napoli, presidente provinciale dell'«Anip»: «Riteniamo necessaria l'apertura di un commissariato ad Albenga, una zona ad alta densità di criminalità. Attualmente l'emergenza extracomunitari viene risolta con pattuglioni a cui prendono parte agenti della questura di Savona e i colleghi dell'anticrimine di Genova». E aggiunge: «Se si aprisse un altro presidio nel Ponente, in aggiunta a quello di Alassio, i servizi potrebbero essere svolti dagli agenti del posto». Vengono proposte anche l'apertura di commissariati a Varazze e in Valbormida.

I nuovi presidi potrebbero essere affidati proprio ai «commissari speciali» sulla cui istituzione si sta battendo l'«Anip». Conclude l'ispettore Francesco Napoli: «La legge 197 del '95 ha modificato il ruolo degli ispettori creando un'inammissibile ammucchiata, come ha sentenziato il Tar del Lazio. Noi vogliamo recuperare le funzioni che ci sono state tolte, istituendo un ruolo che si collochi al di sopra degli ex sovrintendenti diventati ispettori grazie appunto alla legge del '95». La raccolta di firme si svolge in Comune all'ufficio elettorale. [c. v.]

Il tunnel servirà a collegare la costa all'entroterra e al casello dell'A10

Arrivano i soldi per l'Aurelia bis

L'annuncio in Regione: «Sono stati finanziati cinque chilometri di traforo tra Albenga e Alassio»
I lavori per realizzare il collegamento costeranno 120 miliardi e si inizieranno entro sei mesi

ALASSIO. La Regione si interessa anche al Savonese. Sembra chiaro, dopo l'incontro di ieri a Genova, in occasione della presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di Aurelia bis tra Albenga e Alassio, ci sia l'intenzione di rilanciare il Ponente.

Ieri mattina il vicepresidente della Regione Liguria (ed assessore alla viabilità) Graziano Mazzarello ha convocato alcuni amministratori regionali, provinciali e comunali del Savonese ed il direttore compartimentale dell'Anas per l'importante annuncio. Entro sei mesi verranno aperti i cantieri per la realizzazione dell'Aurelia bis tra Albenga e Alassio, arteria a due corsie lunga poco più di 5 chilometri di cui tre in galleria. Il progetto è oggi interamente finanziato e costerà circa 120 milioni di lire. Dotata di barriere anti-rumore e di aree verdi per potersi inserire senza traumi nell'ambiente naturale il tratto di Aurelia bis richiederà due anni di lavori.

Il nuovo tracciato collegherà l'attuale tratto di arteria tra Polo 90 ad Albenga e Villanova con Alassio attraverso il traforo del monte Pisciavino. Ad Alassio l'arteria avrà tre «uscite», dallo svincolo per Solva, all'altezza della stazione e nella zona di via Gastaldi. In questo modo sarà alleggerito il traffico sull'Aurelia sia per chi



L'Aurelia bis vista dall'alto nel tratto che collega la zona di Polo 90 a Villanova da dove partirà il tunnel verso Alassio

deve raggiungere gli impianti sportivi della Val Lerrone sia, soprattutto, per chi dovrà imboccare il casello autostradale di Leca d'Albenga.

Ha spiegato il vicepresidente regionale Graziano Mazzarello al termine dell'incontro: «La presentazione del progetto dell'Albenga-Alassio, approvato, finanziato e sostenuto con molta forza dalla Regione Liguria rappresenta un'importante svolta per la viabilità del Savonese». Ha poi proseguito: «L'opera, collegata al raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, allo sblocco dei progetti per il raddoppio della linea ferroviaria del Ponente e per l'altra Aurelia bis fra Savona ed Albisola, apre una fase di grande rilancio per le infrastrutture dell'intera area. Sia per i collegamenti con l'aeroporto di Villanova d'Albenga e con il porto di Savona sia per lo sviluppo turistico».

Massimo Boero

Le reazioni

«Servirà al turismo»

ALASSIO. C'è soddisfazione da parte del presidente della Provincia Alessandro Garassini e del consigliere Marco Melgrati, che recentemente, con un'interrogazione, aveva tentato di smuovere la pratica Aurelia bis. Spiega Melgrati: «Ora possiamo passare alla realizzazione del progetto di massima per gli sbocchi del tunnel ad Alassio. L'incarico verà dato all'ingegner Vanni Berni, progettista dell'Aurelia bis. La notizia della realizzazione a breve dell'arteria è positiva per tutti gli operatori commerciali della zona. Grazie al collegamento più diretto tra mare ed entroterra si darà nuovo impulso al turismo in generale, all'ippodromo, golf, maneggio e soprattutto all'aeroporto di Villanova che dovrebbe acquistare maggiore importanza». All'incontro di ieri hanno partecipato il sindaco di Villanova d'Albenga Pietro Balestra ed il presidente della Camera di Commercio Pietro Picciocchi. [m. br.]

Nube di fumo in autostrada



L'intervento degli elicotteri per domare l'incendio di Madonna degli Angeli

SAVONA. E' stato definitivamente domato ieri pomeriggio l'incendio - forse di origine dolosa - divampato domenica nelle immediate alture di Savona.

Drammatico il bilancio: sono andati distrutti tre ettari di pineta, una delle ultime sopravvissute agli incendi degli anni, sotto gli occhi di centinaia di savonesi che, domenica in corso Ricci, hanno seguito l'evolversi della situazione. Ventiquattr'ore di fuoco: alla fine è rimasto un deserto di cenere e tronchi anneriti. Ci vorranno decenni per ricostruire il bosco, uno dei polmoni verdi della città.

Alla «Madonna degli Angeli» sono intervenute le guardie forestali e una squadra di Vigili del fuoco dalla caserma di via Nizza, mentre nella zona, alle spalle di corso Ricci, tra il ponte dell'autostrada e la centrale dell'Enel, sono intervenuti anche gli elicotteri delle ditte private convenzionate con la Regione Liguria, mobilitati dal centro di coordinamento di Genova della Forestale.

I velivoli, muniti di «cestello», hanno bombardato il rogo con tonnellate d'acqua di mare, sfruttando, per raggiungere la zona, lo spazio sul torrente Letimbro.

Il fuoco, domenica sera sembrava finalmente circoscritto verso le 17 prima che raggiungesse le case e i capannoni della zona, ma poco dopo ha ripreso vigore, anche durante la notte e la mattina di ieri.

Ad agire, con tutta probabilità, è stato un piromane. Il focolaio, infatti, è partito da punti diversi, tanto da far pensare a un'azione preordinata, in modo da rendere più difficile l'intervento della Forestale.

Drammatico bilancio di 24 ore di fuoco a «Madonna degli Angeli» sulle alture di Savona

Così i piromani fanno morire i boschi

Già distrutti centinaia di alberi, e ieri altri focolai



Altri incendi sono avvenuti ieri all'interno del parco Doria a Savona, mentre ieri mattina, durante le operazioni di spegnimento di un incendio di sterpaglie sull'autostrada tra Savona e Albissola, si è sfiorata la tragedia.

Un'auto ha violentemente tamponato l'Alfa della polstrada che è sua volta finita contro la camionetta dei Vigili del fuoco. Un addetto alla manutenzione dell'«A10», Pasquale Caridà, 48 anni, di Genova, è rimasto ferito a un ginocchio ed è stato trasferito in ambulanza all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è di pochi giorni. [m. nu.]

L'ESPERTO

«Tanti convegni e conferenze ma chi difende la natura?»

DA sempre la provincia di Savona è tenuta in ostaggio dagli incendi boschivi. Intere generazioni di savonesi hanno conosciuto e continuano a conoscere la paura del fumo e l'avvicinarsi delle fiamme, nell'angosciosa attesa dei soccorsi. I vigili del fuoco, da queste parti sono diventati famosi, loro malgrado, per la lotta al fuoco nei boschi. E qui sono stati effettuati i primi lanci di liquido ritardante con l'Hercules C130 dell'Aeronautica. Senza dimenticare il dramma dei Canadair caduti tra le colline della Madonna del Monte ed i boschi di Piana Crixia. E' così che nella provincia più verde d'Italia, dove il rischio incendio è una costante presente tutto l'anno, ogni aspetto del fenomeno diventa sempre una prima volta. Dove ciascun Ente, struttura ed organizzazione preposta, conosce benissimo la propria parte ma conosce poco (o non desidera?) quella degli altri. E non sono da meno Regione ed Enti locali con piani e progetti sempre pronti ad essere illustrati quando si parla di prevenzione. Insomma tutto in regola. Nel frattempo però i boschi non smettono di bruciare e la natura continua a morire.

Michele Costantini

Torelli spiega il voto di «Progetto Varazze»

«Ma il nostro sì a Busso non è un compromesso»

VARAZZE. «Dare una chance a chi vuol fare qualcosa per Varazze». E' il concetto dal quale è partito Giuseppe Torelli, capogruppo di Progetto Varazze, per spiegare a simpatizzanti ed elettori le ragioni che lo hanno spinto a votare a favore del bilancio '97 dell'amministrazione Busso.

«Siamo nati poco più di due anni fa come movimento contrario a tutte le forze conservatrici locali, motivo per il quale alle ultime amministrative non abbiamo voluto appoggiare né il candidato sindaco dell'Ulivo, né quello del Polo. Presto ci siamo accorti che il nostro gruppo aveva una sola strada da percorrere: essere "a favore" di Varazze - chiarisce Torelli -. E' di lì che abbiamo iniziato ad attaccare il sindaco stimolandolo ad agire e ad uscire dall'immobilismo. Da parte sua Busso ci ha provato, ma si è reso conto che solo non ce l'avrebbe fatta e onestamente ha chiesto aiuto ai varazzini per poter realizzare rapidamente progetti come la stesura del prg, la sistemazione delle aree del porto, la protezione degli arenili, il recupero dell'ex Cotonificio, tutte opere che per essere portate a termine hanno bisogno di un consenso plebiscitario».

Torelli chiarisce però che Progetto Varazze non è disposto a «firmare cambiali in bianco a nessuno». Ed è per questa ragione che si occuperà di controllare l'iter dei diversi progetti, pronto anche a revocare ogni appoggio qualora la maggioranza si perdesse in «lungaggini o tentennamenti». «In ultimo - conclude Torelli - vogliamo puntualizzare che il nostro appoggio non riveste alcun carattere politico. Qualora dovessimo accorgerci di essere stati strumentalizzati la nostra reazione non mancherà e sarà durissima». [a. z.]

Tra gli ospiti Simona Ventura, Jo Squillo, Corinne Cléry e Aldo Busi

Varazze ritorna «città delle donne»

Per cinque giorni mostre, convegni e spettacolo



La showgirl Simona Ventura

VARAZZE. Prenderà ufficialmente il via domani alle 18.30 la manifestazione nazionale «La Città delle donne» che quest'anno dedicherà cinque giorni all'approfondimento dell'universo femminile nelle sue molteplici sfaccettature.

Gli ospiti più noti della kermesse, ad esclusione di Maria Grazia Cucinotta che ha rinunciato all'invito, sono Simona Ventura, Jo Squillo, Corinne Clery e lo scrittore Aldo Busi. Con loro altri personaggi del mondo dell'arte. Sindaco e organizzatori accoglieranno le ospiti provenienti da tutta Italia al Kursaal. Alle 21,30, all'Invidia, si terrà uno speciale «Caffè delle donne» di Bruna Magi proprio con Aldo Busi, reduce da un acceso confronto con Mike Buongiorno al Festival di Sanremo.

Argomento del salotto: «Una donna, mille volti: lavoro, successo, mariti, amanti, figli..vincenti o perdenti, a che punto siamo?». La serata si concluderà alla discoteca Gilda con la musica latino-americana dei La Procedura Pluvial. Il 6 marzo, al Palasport, ci sarà un convegno sul tema: «La professionalità femminile tra formazione e riorganizzazione del lavoro». Ne parleranno, tra le altre, Anna Maria Carloni e Luisella Erlicher del Ministero per le Pari Opportunità, Maria Paola Profumo, assessore al Turismo e cultura della Regione. Nel pomeriggio verrà organizzato un laboratorio teatrale aperto a 15 donne, mentre alle 21 verrà proiettato in anteprima il cortometraggio «Oh mamma!!» realizzato per l'occasione. Il momento più atteso avrà luogo la sera dell'8 marzo al Palasport con il «Il concerto delle donne» presentato da Simona Ventura e Jo Squillo con la partecipazione di Corinne Clery, Luana Ravegnini, Francesca Rettondini, Miriana Trevisan. [a. z.]

Albisola Superiore

Il ponte di Grana utile alternativa alla via Aurelia

ALBISOLA S. Entro fine anno Albisola avrà un nuovo ponte che potrà rappresentare un'alternativa all'Aurelia. Sono iniziati i lavori di costruzione del ponte di Grana, un tempo passaggio pedonale che collegava, a monte, Albisola Superiore ad Albissola Marina. Crollato con l'alluvione del '92, il ponte di Grana è rimasto in attesa di finanziamenti per essere trasformato in collegamento anche a uso automobilistico. Il ponte (costo di realizzazione 1 miliardo e 300 milioni), determinerà un alleggerimento del traffico sull'Aurelia, spostando all'interno i percorsi di coloro che da Albissola Marina devono raggiungere Albisola Superiore e il casello autostradale. Il ponte di Grana avrà anche l'importante ruolo di garantire un veloce e alternativo anello di collegamento tra Savona e Celle Ligure in caso di code, incidenti e blocchi sull'Aurelia. [a. z.]

Proteste a Varazze

Ricorso al Tar per il dissequestro del ripetitore tv

VARAZZE. Procede sul piano legale la battaglia degli abitanti del quartiere La Mola contro l'oscuramento delle tv disposto dalla Guardia di finanza.

Gli interessati hanno inviato al Tar la richiesta di sospensiva del sequestro dei ripetitori abusivi. Parallelamente, il sindaco Busso ha avuto un incontro con il sostituto procuratore della pretura Picozzi che avrebbe dato disponibilità a dissequestrare uno solo dei due impianti. Impazienti, molti tra gli utenti si stanno attivando per l'installazione di parabole satellitari visto che nel quartiere la ricezione non è mai stata buona. E' proprio per tale ragione che in centinaia avevano tentato di risolvere il problema rivolgendosi a un tecnico che ha messo i ripetitori senza l'autorizzazione. Il giorno 7 il sindaco incontrerà tecnici Rai per valutare la possibilità di attivare un impianto a norma. [a. z.]

Record d'incassi nei primi sessanta giorni del '97: sfiorati i 25 miliardi

Febbraio d'oro per il casinò

Rilevante l'incremento nel periodo del Festival: in sei giorni introitati quattro miliardi
La punta massima sabato 22 con 773 milioni e 2885 presenze. E si torna a parlare di appalto

SANREMO. Febbraio d'oro per il casinò che, grazie anche alle presenze record della settimana del Festival, ha incassato 12 miliardi. La stessa cifra di gennaio, ma con quattro giorni di meno in calendario. Complessivamente nei primi due mesi dell'anno roulettes, slot machines, chemin de fer e giochi americani hanno introitato poco [illegible] di 25 miliardi, 24.857 milioni per l'esattezza. Due miliardi e 908 milioni in più rispetto allo stesso periodo del '96.

Il Festival ha contribuito all'impennata degli incassi fruttando, dal 17 al 22 febbraio, quattro miliardi tondi tondi. E' stata una settimana record che ha registrato un autentico «Crescendo wagneriano» negli incassi, passando dai 494 milioni di lunedì 17, ai 773 milioni del sabato della finalissima. Record anche nelle presenze passate dalle 1019 di lunedì alle 2885 di sabato. Un fiume di giocatori ai quali vanno aggiunti i clienti della sala delle Slot machines. Migliaia e incontrollati perché l'ingresso è libero, senza tessere né registrazioni. Erano talmente tanti che la direzione ha dovuto bloccare gli ingressi, creare uno sorta di «numero chiuso» e, alla fine, richiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri per evitare che la ressa provocasse tafferugli nel piazzale.

Trentra giorni, 25 miliardi. Se ci fosse un Festival al mese, Sanremo (da sempre fanalino di coda nella classifica dei casinò italiani) di colpo andrebbe ad insidiare la leadership dei lanciatissimi Saint Vincent e Campione d'Italia. Ma, purtroppo, le occasioni di grande richiamo si contano sulle dita di una mano e le previsioni al 31 dicembre '97 indicano un tetto massimo di 128 miliardi, lo stesso messo a bilancio - e mancato per pochi spiccioli - nel 1996.

All'aumento degli incassi non ha fatto riscontro un analogo andamento favorevole delle presenze in sala diminuite, sia pure leggermente, rispetto all'anno scorso. In gennaio e febbraio hanno pagato il biglietto d'ingresso 66.157 clienti. Negli stessi mesi del '96 erano stati 1765 in più: 67.922.

Alla fine del mese il commissario, prefetto Filippo Fiorello, lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età. Chi prenderà il suo posto? Per ora l'argomento è top secret anche se a Palazzo Bellevue qualcosa comincia a muoversi. Non bisogna dimenticare che gli incassi del casinò garantiscono un invidiabile tenore di vita alla città di Sanremo, migliorando nello stesso tempo la qualità della vita anche a moltissime località turistiche della provincia.

Il sindaco Bottini ha sempre detto che «fino a quando c'è Fiorello non si cambia». Niente appalto, niente commissioni amministratrici formate da politici. Ma Fiorello va in pensione e il problema della futura gestione si ripropone pesantemente.

Gian Piero Moretti



Affari d'oro in febbraio per il casinò

[illegible]

Viaggio-premio in Kenya

Anche un gioco vecchio come il mondo, una tombola ad estrazione, può servire ad un casinò per allietare le serate dei propri clienti e, possibilmente, per attirarne di nuovi. E' quello che hanno pensato a Mentone dove i dirigenti della locale casa da gioco (gestita dal gruppo Lucien Barrière, colosso transalpino del settore) - impegnati a far fronte alla concorrenza fortissima dei prestigiosi e numerosi casinò della Costa Azzurra da una parte e del casinò di Sanremo sul versante italiano - hanno lanciato una grande tombola a sorteggio. «Assolutamente gratuita, aperta a tutti i nostri clienti», ci tengono a sottolineare i dirigenti del casino, il primo che si [illegible] appena oltrepassata la frontiera dall'Italia. In pratica, a partire da venerdì, chiunque frequenterà la casa da gioco, [illegible] giocatore o anche come semplice visitatore, potrà compilare e depositare in un'urna un tagliando di partecipazione alla grande tombola-concorso. Tra le schede compilate verranno effettuate due estrazioni che metteranno in palio premi di prestigio: la prima, in programma alle 18,30 di venerdì 21 marzo, assegnerà al fortunato estratto un viaggio in Kenya per due persone; la seconda, gran finale dell'iniziativa, alle 18,30 di venerdì 28 marzo ed il premio in palio sarà un'auto Opel Corsa. [b. m.]

DALLA CITTA'

SANREMO

Intervento dell'assessore Santi sulla polemica Regione-Festival

Presa di posizione dell'assessore alla Cultura di Sestri Levante, Roberto Santi (lo stesso del Premio Andersen), sulla mancata sponsorizzazione della Regione Liguria al Festival di Sanremo. Prendendo spunto da quanto sostenuto da un settimanale, e cioè che per la sua partecipazione Mireille Mathieu ha preteso un paltò di pelo di cuccioli di dalmata, scrive all'assessore al turismo della Regione, Paola Profumo. «La notizia - afferma Santi - ha qualcosa di agghiacciante». Quindi la giustificazione alla mancata presenza della Regione: «Quando acquisire visibilità richiede di ferire valori e sensibilità, l'abbandono del vuoto culturale, lo [illegible] all'audience comunque, quanto stupida non importa, dobbiamo saper dire di no». [m. c.]

VALLE ARGENTINA

Vasto incendio notturno tra Carpasio e Montalto

Intervento dei Vigili del fuoco e della forestale, l'altra notte, per domare un incendio divampato in Valle Argentina tra Carpasio e Montalto. Il rogo, che ha visto le operazioni di spegnimento tra l'una e le cinque, è di probabile origine dolosa. [g. ga.]

SANREMO

Collettiva a Piazza Nota del «Circolo artistico»

«Grafica» è il nome assegnato alla mostra collettiva del «Circolo artistico» di Sanremo. I soci presentano il meglio della loro produzione, fino al 15 marzo, nella sede di piazza Nota 1. Ingresso libero. [m. c.]

SANTO STEFANO

Nuova scala al cimitero Costerà trentatrè milioni

Una nuova scala di accesso sarà realizzata nel cimitero di Santo Stefano. L'attuale [illegible] si presenta in condizioni precarie. Il progetto, dell'architetto Antonio Daniele di Riva Ligure, già approvato dalla giunta, comporta una spesa di 33 milioni. [m. c.]

RIVA LIGURE

La «Targa d'oro di Venezia» al pittore Mazzucchelli

Dino Mazzucchelli, estroverso pittore residente da alcuni anni a Riva Ligure, ha ricevuto sabato l'ambita «Targa d'oro Città di Venezia». Dalla laguna l'artista è poi partito per Firenze, dove terrà una mostra e, da qui, si trasferirà per due mesi in Spagna per una serie di personali curate da Cap Moore, figura carismatica, ex segretario di Salvator Dalì. [m. c.]

OPERAZIONE SICUREZZA



Pattuglie armate in tribunale

Ha preso il via ieri mattina il piano di sicurezza del Palazzo di Giustizia che prevede la presenza di pattuglie armate tra l'ingresso e l'atrio degli uffici di via Anselmi. Nella foto di Maurizio Gatti gli agenti della polizia municipale che hanno inaugurato il presidio e che in settimana si alterneranno a carabinieri e uomini del commissariato. Oltre ai compiti di sorveglianza sono previsti il monitoraggio all'entrata e la pubblica sicurezza. [g. ga.]

L'allarme a Casa Serena con la scomparsa di un ospite

Ore di paura per un'anziana

Poggio: pensionata di 80 anni sparita e ritrovata nell'arco di una notte
Si era allontanata per una passeggiata ma era rimasta ferita in una caduta

SANREMO. Allarme nella notte tra sabato e domenica al ricovero «Casa Serena» di Poggio per la scomparsa di un'anziana ospite. La direzione ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco parecchie ore dopo il mancato rientro di Emilia Cassini, 80 anni, che nel primo pomeriggio si era allontanata per una passeggiata nei campi che si trovano nelle immediate vicinanze della frazione sulle alture della città dei fiori. Carabinieri e i pompieri, alla luce delle torce, hanno battuto la zona per ore, ma senza risultato. Le ricerche sono continuate per tutta la notte anche verso Ceriana, Taggia e la Valle Armea. Ma l'anziana sembrava essersi volatilizzata. Alle operazioni hanno collaborato anche alcuni volontari della zona.

Il cessato allarme si è avuto soltanto alle 10 di domenica quando un coltivatore ha udito alcuni lamenti provenire da un terreno abbandonato a ridosso del viadotto dell'«Autofiori» della Valle Armea. E' accorso ed ha trovato la vecchietta a terra ferita e infreddolita, ma viva. Ha avvertito la Croce Rossa e i Vigili del fuoco che hanno provveduto al recupero. Pochi minuti dopo un'ambulanza ha soccorso l'anziana ospite della casa di riposo che è stata trasportata all'ospedale. E per Emilia Cassini è stata la fine di un incubo. La donna ha raccontato di essersi persa nei campi e di [illegible] caduta. Ha trascorso la notte all'adiaccio, ferita e contusa senza riuscire a trovare le forze per ritornare sul sentiero e quindi sulla strada. All'ospedale è stata ricoverata per le ferite e il freddo.

Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi e già nei prossimi giorni, se non subentreranno complicazioni, potrà ritornare nella sua cameretta a «Casa Serena». [g. p. m.]

TRIBUNALE

Droga e armi alle baracche

Soldi falsi, droga, furti e armi. Ieri mattina in tribunale a Sanremo si è aperto il processo relativo ai traffici illeciti individuati dai carabinieri tra le baracche di Borgo Tinasso e il centro storico. La corte presieduta da Aldo Bochicchio, giudici a latere Silvana Oronzo e Maria Pia Alberti, ha esaminato diverse eccezioni preliminari del collegio della difesa relative soprattutto alle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dai militari. Il processo, dopo l'introduzione del pm Antonello Racanelli, ha visto in aula alcuni diversi testimoni tra i quali due negozianti vittime di furto. Il carabiniere che aveva individuato una banconota falsa da 50 mila lire spacciata alla «Standa» da una giovane e gli investigatori protagonisti di pedinamenti e appostamenti nei pressi delle baracche. L'udienza è stata aggiornata a lunedì 10 marzo. La sentenza è prevista entro la prossima settimana. [g. ga.]

Chiesto dalla procura il rinvio a giudizio dell'ex prefetto del casinò

Indagato l'ex commissario

Luigi Scialò coinvolto nell'inchiesta sull'alluvione del novembre '94 nella sua veste di capo della Prefettura di Cuneo. Nel crollo di un ponte morirono 7 persone

SANREMO. Omicidio colposo plurimo e disastro colposo in concorso: queste le accuse contestate dal pm di Mondovì, Riccardo Baudinetti, all'ex commissario del casinò, Luigi Scialò, poi diventato prefetto di Cuneo - e oggi rappresentante del governo ad Aosta - per il crollo di un ponte durante l'alluvione del '94. Disastro che causò sette morti.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio del dottor Scialò al giudice per le indagini preliminari che si pronuncerà fra poco più di un mese: l'udienza preliminare è già stata fissata per il prossimo 9 aprile. Con l'ex commissario del casinò sono stati indagati per lo stesso reato anche i sindaci dei comuni di Piozzo e Farigliano, Felice Boffa e Teresina Vietto, e il responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia di Cuneo, ingegner Giancarlo Obertino. Prosciolti dal Gip, «per la totale estraneità ai fatti», il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e un altro tecnico, il geometra Francesco Moro.



Luigi Scialò, ex commissario del casinò

I fatti che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio si riferiscono al crollo dei ponti lungo la Fondovalle Tanaro e del ponte Maccagno di Piozzo avvenuti durante l'alluvione del novembre '94. Il crollo di quest'ultimo ponte, sotto la furia di un Tanaro in massima piena per le piogge torrenziali, provocò la morte di sette persone. Altri persero la vita su attraversamenti minori crollati lungo il fondovalle del fiume Tanaro. Il prefetto di Cuneo Scialò è accusato di non avere attivato tempestivamente la protezione civile e di avere informato in ritardo dello stato di pericolo imminente i comuni interessati dal corso del Tanaro.

Dopo l'alluvione e l'apertura dell'inchiesta della procura di Mondovì il dottor Scialò è stato trasferito alla prefettura di Aosta.

Il prefetto Scialò era stato alla guida del casinò di Sanremo per quasi due anni a cavallo tra il 1989 e il [illegible]. Una gestione caratterizzata dall'inserimento di innovazioni tecnologiche e da difficili trattative sindacali legate al rinnovo del contratto di lavoro.

La promozione a prefetto di prima classe, avvenuta durante la gestione del casinò, l'aveva portato prima a Cuneo, poi ad Aosta. [g. p. m.]

Protezione civile

Iscrizioni ai corsi per i volontari nelle sedi Cri

S. STEFANO AL MARE. Primo soccorso, trasporto infermi, protezione civile, diffusione del diritto umanitario e dell'educazione sanitaria, attività socio assistenziale. Questi gli elementi del corso per volontari organizzato dalla Croce Rossa Villaregia che comprende le delegazioni di Santo Stefano al Mare e Taggia.

Per essere ammessi occorre avere un'età fra i 18 e i 65 anni, idoneità psico-fisica, il godimento dei diritti civili e politici. Le pre-iscrizioni si raccolgono, fino al 5 marzo, presso le due sedi della Croce Rossa.

«Il corso - spiega il presidente Franco Borro - si articolerà in ventiquattro lezioni che si terranno ad Imperia o a Santo Stefano, a seconda del numero degli iscritti. Se il numero sarà consistente, come accadde l'anno scorso, terremo tutte le lezioni nel nostro comprensorio». [m. c.]

Domenica 6 aprile

Due classi medie della Pastonchi ospiti del Genoa

ARMA DI TAGGIA. Due classi seconde della scuola media Francesco Pastonchi di Arma di Taggia, saranno ospiti del Genoa calcio, domenica 6 aprile.

I ragazzi al mattino visiteranno l'Acquario ed, al pomeriggio, saranno sugli spalti dello stadio «Luigi Ferraris» per assistere alla partita Genoa-Venezia per il torneo di serie B.

Il tutto a spese della società rossoblù con la sola eccezione del viaggio che resterà invece a carico della scuola.

L'iniziativa del Genoa è in chiave anti-violenza. Infatti tutte le classi ospitate dovranno presentare uno slogan. Quello della Pastonchi è già pronto ma, per il momento, viene tenuto segreto. Gli alunni stanno anche preparando un megastriscione rossoblù che esibiranno allo stadio.

La gara si presenta interessante specie se il Genoa si terrà in corsa per la A. [m. c.]

Madonna del Canneto

Assegnato il premio a 14 produttori [illegible]

TAGGIA. Trentacinque dei campioni d'olio partecipanti al «Premio Madonna del Canneto» hanno superato la prova chimica di qualità. Di questi, quattordici sono stati dichiarati di qualità extra.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo in collaborazione con il Comitato festeggiamenti di San Benedetto, giunta alla seconda edizione, assegna una etichetta di qualità per le produzioni di olive taggiasche di particolare pregio. L'epilogo nel convento dei Domenicani.

«Siamo soddisfatti - afferma l'assessore al turismo Mario Manni - per la partecipazione avuta nonostante abbiamo richiesto il corrispettivo della spesa per gli esami chimici».

Intanto si pensa già all'anno prossimo. «Chiederemo - anticipa Manni - un contributo alla Regione, almeno per le spese delle analisi». [m. c.]

La storia di un'offerta per l'acquisto della clinica

Soldi sospetti per l'Athena Faceva gola alla mafia?

SANREMO. La clinica «Athena» sarebbe stata considerata un investimento vantaggioso da chi aveva a sua disposizione capitali di provenienza sospetta. E' quanto emerge a margine dell'inchiesta sui due commercialisti sanremesi finiti nel mirino della magistratura per il crack finanziario della struttura sanitaria privata. A questo proposito non vengono tirati in ballo i due principali indagati ma una serie di interessamenti dall'esterno per un'operazione finanziaria che avrebbe avuto come referente Gaetano Sangiorgi, medico palermitano, genero di Nino Salvo, arrestato in Costa Azzurra nel '95 con l'accusa di concorso nell'omicidio di Ignazio Salvo (cugino del suocero), indagato per associazione mafiosa e la scorsa settimana protagonista di una serie di clamorose ritrattazioni sui rapporti tra i Salvo e l'ex presidente del consiglio Andreotti.

Sangiorgi, proprio durante la sua latitanza a Biot, si sarebbe interessato tramite alcuni conoscenti per prelevare quote dalla clinica «Athena». E questo, ovviamente, è un particolare fondamentale che permette di avere la chiave di lettura dell'episodio avvenuto all'insaputa della società che controllava la clinica sanremese, poi fallita nel maggio scorso, ma esploso con l'arresto del medico.

Il mancato investimento, per il quale non esistono ovviamente ipotesi di reato, conferma comunque come la Riviera, e lo ha già dimostrato l'operazione «Mareverde» della Dia, si riveli essere «terra di conquista» per investimenti sospetti.

«I miei assistiti - spiega Andrea Rovere, avvocato dei due commercialisti - hanno sempre lamentato la presenza di personaggi inquietanti nella vicende che hanno interessato la clinica Athena». [g. ga.]

Approvato il bilancio di previsione per il '97

Per i centri storici di Triora stanziati seicento milioni

TRIORA. Seicento milioni per il recupero dei centri storici. Questa la voce più significativa del bilancio di previsione '97 di Triora.

Ma risultano anche interventi per l'apertura a monte della Valle Argentina e per fronteggiare disoccupazione e spopolamento. Il documento è stato approvato all'unanimità e pareggia sui 3 miliardi e [illegible] milioni.

«Ci siamo mossi - spiega il sindaco Antonio Lanteri - su tre direttive che caratterizzano la nostra amministrazione. La prima intesa a recuperare e valorizzare i nostri centri di interesse storico, quelli di Triora, Realdo, Verdeggia. La seconda è l'apertura della valle a monte collegandoci con la Valle Roya. La terza interventi per creare posti di lavoro».

Così per il recupero di Palazzo Stella, sono stati stanziati 180 milioni ed altri 80 per il centro storico di Triora, 150 per la frazione Cetta, 50 per Loreto, 80 per Realdo, 50 per Verdeggia.

All'apertura verso la Francia sono stati riservati 100 milioni. Una cifra esigua. «Sono fondi - spiega il sindaco - provenienti dalla rendita dei boschi, avuti in eredità, che possediamo in Francia. Lo stanziamento è un'indicazione sull'importanza che attribuiamo all'apertura della valle. La Valle Argentina è chiusa. Aprendosi sull'alta Val Roya si creerebbe un circuito turistico che da Sanremo sale per la nostra valle e ridiscende a Ventimiglia prima di tornare a Sanremo. E' anche uno stimolo alla Provincia ad inserire l'apertura della Valle Argentina nei piani Interreg». A favore dell'occupazione sono stati stanziati 150 milioni per tre anni. Saranno utilizzati per creare incentivi ad imprese per la lavorazione di ardesia. [m. c.]

Red e gli altri si «raccontano» prima del concerto, il penultimo del grande tour

I Pooh: Liguria, terra di confine

Entusiasmo e ricordi in mezzo a tanti amici

La guida

Due ore in scena e quattordici bis

GENOVA. Quella di Genova doveva essere l'ultima «data» del tour «Amici per sempre», invece si è aggiunta un'altra tappa, a Varese. Loro, i quattro Pooh, quando gli chiedono perché negli anni hanno un po' trascurato il pubblico genovese (l'ultimo concerto risale al '94), rispondono che non sempre è stato facile far coincidere le distanze geografiche tra un concerto e l'altro.

L'appuntamento è dunque per questa sera, alle 21,30, al Palasport, organizzato da Little Things-Grandi Eventi (45 mila e 36 mila più diritti di prevendita: nel primo settore i posti a sedere sono numerati).

Per la prima volta i Pooh portano con sé un giovane artista che presentano al pubblico. E' Giovanni Danieli, 33 anni, di Trento. L'incontro con il famoso complesso è avvenuto a Roma, dove il cantautore vive da tempo. Se i Pooh scommettono su di lui, viene da pensare, non si sbagliano. Infatti Giovanni sarà una piacevole sorpresa.

L'atmosfera del concerto è giocata a metà tra la dimensione teatrale e la spettacolarità di certi effetti scenici, che i Pooh hanno sempre ricercato. Il mix, questa volta in particolare, è riuscito. Grazie anche al palco, che consente una visuale aperta anche ai lati e (le casse acustiche sono sospese) alla lunga pedana che attraversa la platea. Roby Facchinetti ha voluto lì il suo pianoforte a coda, per essere più vicino al pubblico. Ma anche i suoi tre colleghi e Amici si ritrovano spesso sulla passerella, come per «Innamorati sempre, innamorati mai» all'inizio, un suggestivo impasto di sole voci e «C'è bisogno di un piccolo aiuto», quest'ultima accompagnata dal grande coro «gospel» che sbuca e si compone sul fondo del palco.

Il concerto dura oltre due ore. Si comincia con «Amici per sempre», seguono «Fammi fermare il tempo», «Cercando di te», «Il cielo è blu sopra le nuvole», «L'Altra [illegible]», «Le canzoni di domani», «Il silenzio della colomba», «Tu dov'eri», «Diritto d'amare», «Giorni infiniti», «Stare senza di te», «Le donne mi hanno detto», «Innamorati sempre, innamorati mai», «Suite strumentale», «Uomini soli», «Danza a distanza», «La donna del mio amico», «C'è bisogno di un piccolo aiuto».

E la serie di quattordici bis, da «Pronto, buongiorno è la sveglia», «Buona Fortuna», «Non siamo in pericolo» e naturalmente «Piccola Katy», «Tanta voglia di lei», «Pensiero». **[p.c.]**

GENOVA. Oggi si va a Genova. Partiamo da Biella. Dopo il concerto, ci siamo fermati a dormire in un casciale ristrutturato e trasformato in un tranquillo albergo, in mezzo alla campagna. La sveglia per noi suona tardi, mezzogiorno o più. Andiamo a letto verso le due-tre di notte, il riposo è necessario anche per proteggere le corde vocali. Nell'aria, il profumo che sale dalla cucina. Però è difficile mangiare cibi salati quando si è appena svegli. Finisce che prendiamo la solita brioche e cappuccino.

Ognuno viaggia per conto proprio. E' una «scelta strategica» che dura da quindici anni e che ha dato i suoi frutti: un senso di libertà. In realtà, dormiamo quasi sempre nello stesso albergo ma qualcuno vuole cenare da amici o ripartire subito, gli altri non sono costretti a seguirlo. Verso le 17 siamo a Genova. Andiamo direttamente al Palasport, dove Monika, che cura il catering, ci fa trovare un mezzo pranzo, soprattutto carboidrati, che servono a tenere alto il tono muscolare. Verso le 19 c'è il sound-check. Si fa il processo alla tappa del giorno prima, ci diciamo quello che è meglio correggere, poi incontriamo gli amici delle radio e dei giornali. Dopo pensiamo a rilassarci. Dalle 20 alle 20.45 è vietato «qualsiasi tipo di contatto»: chi prende la tisana alla malva, chi preferisce un buon bicchiere vino rosso o il miele con la pappa reale.

L'albergo è già prenotato, ci andremo solo dopo la cena, verso le 2. Anche il ristorante, per chi vuole. Di Genova ricordiamo bellissimi concerti al palasport, nonostante le problematiche di acustica, e i concerti nei teatri, al Margherita e al Genovese. Forse noi conosciamo una città diversa da quella della bibliografia, non «chiusa» né gente «tirchia», come si dice. Giravamo nella parte vecchia, i vicoli, negli Anni Settanta, quando eravamo poco conosciuti e non ci fermavano per la strada. Poi per anni non siamo usciti dall'albergo del centro in cui alloggiavamo.

Abbiamo amici che hanno casa nel levante. Red, che è appassionato di barche, è venuto a vedere il salone nautico, due anni fa abbiamo visitato l'Acquario con il Wwf.

La Liguria è «strana». Ci vai per un motivo preciso. E' come andare a Trieste, terra di confine. Ricordiamo Varazze, dove eravamo in un albergo tra la vegetazione che scendeva sino al mare. Ad Andora è nato il nostro album «Musicadentro»: avevamo preso in affitto una villa e in quel periodo abbiamo pranzato nei ristoranti sul lungomare di Alassio. A Sanremo abbiamo suonato al Morgana alla fine degli Anni Sessanta. Quante volte siamo andati in barca a Portofino. Ma quando partiamo per una vacanza, a fine tournée, qui fa ancora freddo, per cui devi andare al sud e preferisci Sicilia o Sardegna.

Questa sera sul palco ci aspettiamo l'entusiamo che ci deve essere al penultimo concerto di una tournée trionfale. Poi saluteremo tanti amici. Ci siamo conosciuti negli anni. Non c'è stato un motivo particolare. Le grandi amicizie sono come le belle canzoni, nascono quando devono nascere. Di solito, diventa amico chi riesce a estrapolarsi dal ruolo del fan troppo enfatico e a dirti quella frase che magari ti colpisce. Quando scattano questi meccanismi, l'ammirazione può diventare amicizia ed è bello perché si cresce insieme.

Mentre preparavamo questo tour il pensiero principale è stato di abbattere quel muro immaginario tra noi e il pubblico attraverso la passerella. Abbiamo visto una foto di Stefano e sembrava che camminasse «sulle acque», in mezzo alle teste del pubblico. E' una sensazione positiva, che colma la freddezza dei grandi spazi. Nella prima parte della scaletta abbiamo inserito i pezzi di «Amici per sempre» e poi tutte le canzoni che come temi e profondità potevano stare in questo album, come «Uomini soli». Con la suite volevamo ritrovare il rock sinfonico. Infine, la grande festa dei trent'anni con i bis.

I Pooh
TESTO RACCOLTO DA
Paola Cavallero



I Pooh: tra sound-check e autografi, ci si prepara all'incontro con il pubblico

Settemila al Palasport per Fabrizio

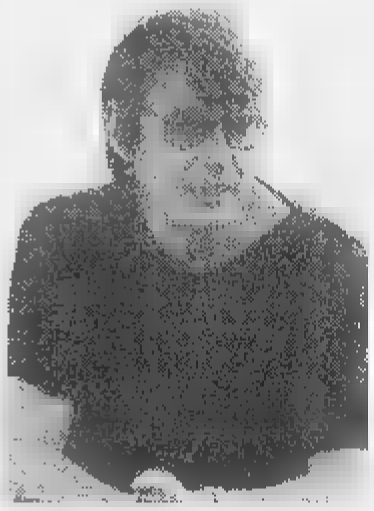
Tutte le emozioni di De Andrè «live»

GENOVA. Settemila presenti, tre ore di musica, migliaia di watt trasformati in un'acustica finalmente decente, centinaia di luci, quattro richieste di bis (tutti concessi), una telefonata anonima e fasulla per avvertire che sotto il palco c'era una bomba ma che, grazie alle forze dell'ordine, non ha causato interruzioni. Sono i «numeri» del concerto di Fabrizio De Andrè di sabato sera al Palasport, il primo grande evento musicale del 1997 nel capoluogo ligure.

Un concerto ad altissimo livello, in cui il cantautore genovese, nonostante i postumi dell'influenza ancora ben visibili («Maledetti virus, sono loro gli alieni invasori di cui tanto si parla», si è sfogato Fabrizio De Andrè) ha dato davvero il massimo.

De Andrè ha diviso saggiamente la «scaletta» in tre parti. Nella prima ha raccolto quasi tutti i brani dell'ultimo album «Anime salve», nella seconda ci ha messo le canzoni in dialetto di «Creuza de ma» e nell'ultima parte i brani «storici», da «La guerra di Piero», alla «Canzone di Marinella», a «Bocca di Rosa», fino a «Via del Campo» che ha concluso la serata al Palasport.

«Cose che ho scritto dai venti a venticinque anni, che riascoltandole rivelano anche molte ingenuità. Ma che dimostrano come l'incoscienza giovanile, qualche volta, produca qualcosa di buono..», ha commentato, fra gli applausi, Fabrizio.



Fabrizio De Andrè al Palasport

Un concerto-evento, si diceva dove hanno avuto il giusto spazio anche due rappresentanti di primo piano della tribù di Fabrizio: i figli Cristiano e Luvi che hanno superato egregiamente la prova (soprattutto per Cristiano non era certo facile prendere il posto che nel tour di sei anni fa fu di Mauro Pagani).

Ora che Fabrizio De Andrè ha rotto ancora una volta il ghiaccio nella sua città, è probabile che ci prenda gusto. Infatti, in autunno, lo ritroveremo quasi certamente in concerto al Carlo Felice. Una tre-giorni, si sussurra, in cui Fabrizio De Andrè registrerà un nuovo album dal vivo. **[m.b.]**

GIORNO E NOTTE

MAKO
Serata Admo in corso Italia

Serata di beneficienza a cura dell'Associazione Midollo Osseo (Admo), con danze, comicità, musica dal vivo con i Sigma, cabaret con i Soggetti Smarriti, pizza per tutti e altre sorprese, questa sera alle 21,30 alla discoteca Makò, in corso Italia.

RIGHI
Concerto al Castellaccio

Concerto di solidarietà al circolo Vecchia Corte, chiuso per «eccesso» di volume musicale, alle 22, al Castellaccio, sulle alture del Righi, con la partecipazione di un nutrito gruppo di jazzisti genovesi formato da Carlo Milanese, Alberto Malnati, Andrea Pozza, Andrea Zanzottera, Claudio Capurro, Stefano Guazzo, Luca Begonia e Alessio Menconi.

CINECLUB
Libri e film al Lumière

Serata-omaggio al regista Peter Greenaway, alle 20,30, al cineclub Lumiere, in via Vitale (San Fruttuoso) con la presentazione del libro di Anna Samueli e Alessandro Bencivenni «Peter Grenaway - Il cinema delle idee», edito dalla casa editrice Le Mani di Recco. Dopo la presentazione del volume, a cura del critico Claudio G. Fava, alle 21 è in programma la proiezione del film «I misteri del giardino di Compton House», di Peter Greenaway, con Anthony Higgins, Janet Suzman, Ann Louise Lambert.

CARLO FELICE
Torna Carmen pomeridiana

Torna in scena oggi pomeriggio, alle 15,30, al Teatro Carlo Felice, l'opera lirica Carmen di Bizet, con Luciana D'Intino, David Rendall, Alida Ferrarini, Giorgio Surian, regia di Hugo de Ana.

JAZZ
Pino Minafra alla Spezia

Concerto del Pino Minafra Sud Ensemble, questa sera alle 21, al Teatro Civico della Spezia, formata da Pino Minafra, Giorgio Occhipinti, Daniele Patumi, Vincenzo Mazzone, Carlo Actis Dato e Lauro Rossi.

ALBATROS
Domani i Toaster

Concerto della band dei Toaster, domani sera, alle 21,30, al Teatro Albatros, sede dello Psyco Club, in via Roggerone, a Rivarolo. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	28	41	89	6	53
	70	69	69	[illegible]	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	5	7[illegible]	55	51	70
	107	100	87	62	45
[illegible]	72	86	62	78	47
	107	76	64	54	52
[illegible]	[illegible]	32	80	[illegible]	[illegible]
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	65	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	[illegible]	48	75	21
	60	58	52	48	43
ROMA	91	76	30	45	[illegible]
	91	72	61	60	58
TORINO	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrari. Ambi contrari sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-38; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-82; 47-78; 47-8; 47-77; 47-16; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. S[illegible] ambata in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 5 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

41-4	10-4	32-4	52-34	46-34;
62-4	82-4	76-4	86-34	40-34;
26-4	20-4	28-4	50-34	70-34;
58-4	80-4	60-4	10-34	32-34;
71-4	30-4	41-34	82-34	76-34;
52-4	46-4	62-34	20-34	28-34;
86-4	40-4	26-34	80-34	60-34;
50-4	70-4	58-34	30-34	71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11,	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-3;	65-74-63.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	[illegible]	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	[illegible]	2	2	8	24
CADENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	3	1	3	1	5	3
	[illegible]	21	70	41	23	[illegible]	40	42	46	44
[illegible]	8	8	1	3	5	2	3	4	4	6
	[illegible]	33	21	[illegible]	27	49	44	40	25	[illegible]
DECINE	41	31	1	31	[illegible]	11	51	41	[illegible]	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

LA CAPITALE DELLA PROSA

Giobbe Covatta, Paolo Graziosi e Ricky Tognazzi al Genovese con «Art»: storia di quadri, amicizie e vicende vissute

Franco Branciaroli è Medea: ma Euripide non dà scandalo

E' la serata dei debutti: alla Tosse c'è «Road» di Jim Cartwright in prima nazionale

GENOVA. Tre importanti «prime» teatrali questa sera al Politeama Genovese, alla Tosse e alla Corte. Chissà se fra i genovesi che vanno a teatro, al di là degli abbonati con in tasca il loro bravo ticket numerato, c'è qualcuno che lancia in aria una monetina.

Effettivamente, non c'è solo imbarazzo di giornali e tivù che - giocoforza - dopodomani dovranno dividere per tre lo spazio tiranno o rinviare al giorno dopo la recensione. C'è pure l'imbarazzo della scelta perché i tre spettacoli, almeno sulla carta, promettono davvero molto.

Resta da vedere se le performances dei teatri genovesi aiuteranno a trovare, come dicono gli esperti, nuove «nicchie» di pubblico o se invece, trattasi solo di fastidiose sovrapposizioni che si potrebbero evitare con un maggiore coordinamento.

Alla platea dei tre teatri l'ardua sentenza. Ma guardiamo dentro il nutrito programma che la serata ci riserva con queste tre «prime». Il cartellone si apre con due fortunate pieces inglesi che fanno il loro esordio nella versione italiana accompagnate in patria da autentici trionfi di pubblico e critica (la terza è invece un autentico classico, sia pure con una novità assoluta).

Al «Genovese» debutterà «Art», il testo della scrittrice iraniana, ma parigina da molti anni, Yasmine Reza, replicato per un anno intero a Parigi, con mesi e mesi di superesaurito, interpretato da Giobbe Covatta, Paolo Graziosi e Ricky Tognazzi, per la regia di quest'ultimo.

Commedia molto originale e psicologica, «Art» prende le mosse da un banale quadro di arte moderna acquistato da un collezionista che finirà per mandare a gambe all'aria una bella amicizia di tre professionisti.





Franco Branciaroli interpreta Medea di Euripide ; a destra Gianluca Gobbi in «Road» di Jim Cartwright

Tutta anglosassone anche la «prima» del Teatro della Tosse. Il regista Sergio Maifredi e gli attori del Sant'Agostino debutteranno con «Road», altro allestimento «cult» dell'inglese Jim Cartwright, uno spettacolo che ha dominato a lungo la scena teatrale londinese degli anni 80.

«Road» - che racconta tante storie di emarginazione e disperazione nella notte di una cittadina inglese - è interpretato da Gianluca Gobbi, Carla Peirolero, Myria Selva, Mariella Speranza, Enrico Bonavera, Bruno Cereseto, Aldo Ottobrino.

Al Teatro della Corte, sempre questa sera, andrà in scena «Medea» di Euripide, per la regia di Luca Ronconi. Incredibile, ma vero, il ruolo di Medea che tanto affascinò Euripide sarà interpretato da un uomo, da Franco Branciaroli, un grande interprete della prosa italiana. «Una scelta - ha spiegato Luca Ronconi - che consente di avvicinarsi di più all'oggettività del dramma». Sarà.

Sta di fatto che fra il gli abbonati e il pubblico dello Stabile di Genova le perplessità [illegible] sarebbero mancate se a recitare Medea non fosse stato, appunto, Franco Branciaroli: un artista e un professionista che può permettersi persino di concedersi ogni tanto una boccata d'ossigeno sul set di Tinto Brass [illegible] far gridare allo scandalo nessuno. **[m. b.]**

Concerto a settembre

Il «Cannone» di Paganini vola a Maastricht

GENOVA. Il violino di Paganini sbarca a Maastricht. Ieri, alla presenza di Remo Rapetti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, è stato siglato un accordo a Maastricht fra il Comune di Genova (rappresentato dall'assessore alla Cultura Giovanni Meriano e dal vicesegretario generale Francesco Livellara) e la Tros, emittente radiotelevisiva di Hilversum (Olanda) per la realizzazione di un concerto eseguito da Shlomo Mintz con il Cannone. Mintz è uno dei violinisti oggi più famosi a livello internazionale e non ha mai avuto l'occasione di esibirsi con lo splendido strumento di Paganini. L'appuntamento è fissato per la prima settimana di settembre e sarà affiancato da varie manifestazioni culturali. Tra queste, in particolare, si sta verificando la possibilità che la banca Carige trasferisca a Maastricht, per una esposizione pubblica, una significativa scelta della propria collezione numismatica. **[r. i.]**

Per la terza domenica consecutiva, paga il calo alla distanza

Samp, un «male oscuro»?

La vittoria del Bologna penalizza la classifica dei blucerchiati: nelle ultime tre giornate hanno colto un solo punto. Il peso di assenze e voci di mercato



Montella, con il Bologna un gol inutile

GENOVA. Suona il campanello d'allarme in casa Samp: per la terza domenica consecutiva i blucerchiati hanno accusato un improvviso calo, pagato ■ caro prezzo. Era già successo nella fase centrale della partita con la Roma, nel secondo tempo col Napoli, è successo nel secondo tempo con il Bologna. I risultati di questi «black out» sono matematicamente concretizzabili: un solo punto nelle ultime tre giornate. Un misero bottino che ha consentito a Parma e Inter di colmare lo svantaggio che li divideva dai blucerchiati, e di scippar loro il secondo posto, alle spalle della Juve. Eriksson, nel dopo-Bologna, ha fatto capire di saperne poco: sa cioè che la squadra ha dei problemi, ma non ne conosce l'esatta natura.

«Mi rifiuto di credere che la Samp sia scoppiata - ha detto - perchè una squadra scoppiata non riesce a giocare nemmeno per un minuto. Invece noi abbiamo un'autonomia di 35-40'. Potrebbe essere ■na questione di testa...». Mancano sicurezza e tranquillità: «La squadra si allunga, la palla pare scottare, diventa difficile anche uscire dalla nostra metà campo. Dobbiamo capire e guarire al più presto, se vogliamo ad esempio continuare a giocare a zona».

Crollo fisico a parte, i blucerchiati scontano anche altre situazioni. Innanzi tutto le classifiche, che da qualche tempo stanno falcidiando la formazio■ base. C■ la Roma mancavano Ferron, Pesaresi e Mancini; a Napoli, Laigle; l'altro ieri, Mihajlovic, e domenica a Bergamo, Franceschetti. Senza dimenticare l'assenza ormai cronica di un pilastro come Mannini. La Samp sconta poi la ristrettezza della «rosa». Mancini ed Eriksson, non a caso, nei recenti tempi belli del 2° posto dichiaravano all'unisono ■ le cose sarebbero andate bene finché ci fosse stata la possibilità di andare in campo al completo.

I fatti, purtroppo, hanno dato ragione a tecnico e capitano. A questo punto bisogna rimboccarsi le maniche e ritrovare al più presto energie e stimoli, necessari per restare in orbita-Europa. Qualche giocatore non è al top, Karembeu in particolare attraversa un altro dei suoi periodi «misticis», quando cioè sogna di esser già al Real.

Settimana importante per il mercato: a giorni dovrebbe chiarirsi la posizione di Mancini. Tre le strade praticabili: resta, va all'Inter, va alla Lazio. Pare quest'ultimo lo scenario più veritiero: il «Mancio» sarebbe già d'accordo ■ tutto con Cragnotti, mancherebbe solo la firma. Dalla scelta di Mancini dipendono le strategie della Samp, compreso il futuro ■ Mihajlovic. Quanto al toto-allenatore, salgono le quotazioni di Delio Rossi, che potrebbe portare da Pescara anche Palladini, Giampaolo e Chionna.

Damiano Basso

Genoa, buono il punto di Bari

Perotti soddisfatto dell'1-1 al «S. Nicola»



Attilio Perotti, condottiero rossoblù

GENOVA. ■ Genoa c'è. I rossoblù hanno riscattato a Bari l'opaca prestazione di Marassi con il Cesena. Avrebbero meritato di più, in questa trasferta pugliese, ■ rimane la soddisfazione di aver visto all'opera una squadra pratica e concreta.

Goossens & C., insomma, sono pronti per la volata finale. «I ragazzi si sono comportati benissimo - ha detto Perotti - e il pareggio mi soddisfa anche se con un pizzico di fortuna in più, e di maggiore precisione sotto porta, avremmo potuto tornare a casa coi tre punti. Il campionato è ancora lungo, i giochi si faranno più avanti. Il Torino, comunque, vincendo a Cosenza ha realizzato un bel colpaccio».

«Non abbiamo niente da rimproverarci - ha detto Silvio Giampietro - forse potevamo gestire meglio il vantaggio, ma la prestazione rimane positiva. Quanto alla classifica, io non la guardo mai perché i conti, quelli veri, si fanno solo alla fine». Marco Nappi domenica scorsa ha fallito, proprio allo scadere, ■ ghiotta opportunità per segnare il gol del 2-1: «L'assist di Goossens era un po' lungo, io ■ scattato leggermente in ritardo per evitare il fuorigioco e al momento del tiro non mi sono trovato in buona posizione».

Aldo Spinelli non ha fatto mancare ■ ■ appoggio alla squadra nemmeno in questa lunga trasferta. Suo compagno di viaggio, per l'occasione, è stato Gianni Scerni, altro esponente di quel gruppo di imprenditori del ramo portuale che negli ultimi tempi sono entrati in ■. Il presidente, è risaputo, continua a lanciare messaggi, a dich■rarsi stanco dopo 12 anni di Genoa, intenzionato a cedere. Potrebbe prender corpo, insomma, quella voce che negli ultimi tempi si è diffusa a Genova: ■ starebbe ■ definendo ■ cordata di operatori del ramo portuale disposta ad affiancare Spinelli.

Al timone della società potrebbe rimanere lo stesso Spinelli, o potrebbe andare ■ nome nuovo (Sebastiano Gattorno?), anche se la famiglia Spinelli continuerebbe a svolgere un ruolo attivo all'interno del Genoa. ■ non Aldo in prima persona, il figlio Roberto. Il presidente, intanto, viene ■quistato ogni giorno di più da Perotti: «E' davvero un grande tecnico - ha detto - l'uomo giusto anche per la A». E radiomercato spiffera tra l'altro che l'allenatore sarebbe già stato contattato da alcune società ■ A per l'anno prossimo. Ma lui non è intenzionato a muoversi da Genova. **[da. ba.]**

Ammesse tutte le auto del marchio

Raduno di Alfa il 23 a Savona

■ raduno delle vetture Alfa organizzato ■ Savona domenica 23 marzo saranno presenti anche molti modelli di assoluto valore storico. Nella foto una Giulietta spider carrozzata da Pininfarina



SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto ■ succursale a Savona, affidata alla responsabilità ■ Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo ■ strade dell'entroterra; per le 18,30, infine, è prevista la premiazione dei partecipanti.

Spiega Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto ■ tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, ■ cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi S■ ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip. Sarà anche un modo per rendere più vivace la prima domenica di primavera dei savonesi».

Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale ■ dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, sarà anche un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso dell'automobilismo italiano.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura ■ due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**



Pasticcio ha firmato con abilità ed astuzia un importante gol contro il Finale

In Prima il Tigullio sogna

A maggio potrebbe esser trionfo non solo per la scatenata Corte

Tre promozioni: un obiettivo troppo ambizioso, considerando che le società del Tigullio impegnate in Prima categoria sono solo 7? Siamo entrati nell'ultimo terzo di campionato e un'occhiata alle classifiche consolida la speranza. La Corte nel girone C dovrebbe smettere di giocare per ■ vincere. Al club sammargheritese potrebbero unirsi Recco ■ Riva, per via diretta o tramite spareggi.

Da ■ si stanno mettendo le cose nel Nazionale dilettanti (nessuna o al peggio una sola ligure retrocessa) i posti disponibili in Promozione potrebbero essere 6 ■ non 7: assegnati i primi 4 alle vincenti dei gironi per le seconde ne restano 2 o 3. Ancora più concreta la previsione sulle retrocessioni: al sicuro Carasco e Vallesturla, in dubbio Camogli e Riese. Ma la consistenza delle avversarie e il vantaggio sulle terzultime (6 e 5 punti rispettivamente) autorizzano all'ottimismo.

Girone B. Il giovane Camogli di mister Mazzini in questo girone di ritorno si è fatto furbo: troppe volte aveva gettato al vento punti preziosi ■ una condotta di gara spregiudicata quanto infruttuosa. Avendo perso posizioni su posizioni ha applicato le opportune contromisure, diventando più prudente e soprattutto ragionando di più. Lo 0-0 con la N.S. Fruttuoso serve per allungare la serie positiva (7 punti nelle ultime 3 gare) e tenere a debita distanza il fondo della classifica.

Girone C. La Corte ha 9 punti sulla seconda (Pro Recco) e 12 sulla terza (Borgoratti). Anche chi nella società sammargheritese fa professione di pessimismo ad oltranza deve ammettere che «male che vada» bisogna prepararsi agli spareggi tra le seconde. Scherzi ■ parte, la squadra di Carmagnola domenica dopo domenica ■ solo gestisce, ma addirittura incrementa il vantaggio.

In trasferta Macchiavello & C. sono ■ vero «castigo di Dio»: hanno vinto 7 volte su 10. In un cammino da record, ■ indispensabile un piccolo aiuto della fortuna: ancora una volta la capolista ha messo a segno la zampata nel finale. «Quando si hanno a disposizione elementi come Casazza ■ Macchiavello, Bozzigaluppi o Ansaloni, ■ 'matematico' che possano estrarre dal cilindro il colpo vincente» ammettono a S. Margherita.

Per sfortuna della Crevarese domenica è toccato a Macchiavello, che a 180 secondi dal 90' ha inventato su punizione la rete decisiva. Al contrario la Pro Recco si è vista raggiungere dal Cogoleto a ■ secondi dal fischio finale. E' proprio la stagione della Corte. Unico fardello verso la seconda promozione consecutiva (solo a giugno '96, la Corte era 'n Seconda) è qualche incomprensione che talora affiora fra tecnico e spogliatoio. Carmagnola non perde occasione per far capire ai «cavalli di razza» a sua disposizione che il comando è nelle sue mani...

Girone D. «Va bene così» è stato il lapidario commento di William Bottaro all'annuncio che il primato del suo RivaSamba ■ durato solo una settimana. Il Vezzano approfittando della vittoria in trasferta ha effettuato il controsorpasso. Ma a Riva non si fanno drammi: «Il punto preso a Bolano vale moltissimo, abbiamo evitato una pericolosa trappola e ora possiamo giocarci il tutto per tutto nelle rimanenti nove giornate». **[d. s.]**

L'Eccellenza parla chiavarese, e la Samm conferma i recenti progressi

Entella, un primato da difendere Grassorutese e Sestri in flessione

Entella ■ più 4 sul Vado, e domenica scontro diretto al Chittolina. Entella ■ vince ma continua a non convincere. Derby fra Samm e Grassorutese fra squadre in condizioni di forma diverse: Samm in crescita, «Grasso» in calo. Inevitabile la vittoria degli arancione. Ma l'Oscar all'autocritica va assegnato al Sestri Levante, 2-0 ed un uomo in più a disposizione, e capace di far recuperare la Sampierdarense fino al pari.

L'Entella si stacca. Battere il Finale ed attendere il responso di Cairese-Vado, sperando magari in una «x». La prima ipotesi è stata centrata, la ■da no. Ma biancocelesti che hanno faticato tantissimo per domare un Finale che nei minuti di chiusura ha dovuto giocare in nove uomini, eppure ha rischiato di pareggiare. Entella che sente l'importanza della posta in palio, e scende sempre in campo tesissima. A scusante anche alcuni giocatori in non perfette condizioni fisiche (Dellapina e Baldi su tutti), e la manovra ovviamente penalizzata.

Fortunatamente, in mezzo al campo da alcune domeniche giganteggia Alessio, l'uomo in più dell'Entella. Chiavaresi anche fortunati, ■ vogliamo completare il quadro delle «contestazioni» alla formazione di Adelio Colombo: come contro il Sestri Levante (clamoroso liscio difensivo di Rei e gol di Pasticcio), anche domenica i chiavaresi hanno sfruttato l'errore di Vose, sempre con l'attento Pasticcio pronto a finalizzare ■ «regalo» degli avversari. Dopo le critiche, i pregi: squadra che lotta su ogni pallone, dirigenza ormai entrata nell'ordine ■ idee di puntare senza tentennamenti al Nazionale dilettanti. Perché non sempre quanto vorrebbero i giocatori viene assecondato dalla dirigenza: a Chiavari no, squadra ■ società sono sulla medesima lunghezza d'onda. Altra settimana di duro lavoro, per preparare al meglio la trasferta di Vado. Il calendario non agevola Raffo & C. (dopo Vado, la Migliarinese al Comunale e a metà aprile la Cairese ancora in trasferta) ma i 4 punti di vantaggio sui rossoblù, e i 5 sulla Cairese, sono da non sprecare.

Sale ■ scende. Sale la Samm, scende la Grassorutese: dai ■ punti di differenza appena un mese fa, all'aggancio operato domenica al Broccardi. Periodo che ha visto gli arancione di Verducci e Di Marco raggiungere un grado di forma ottimale, e i rapallesi di Casaretto perdere la brillantezza di inizio stagione. I numeri confermano: i rapallesi nel ritorno han conquistato 7 punti, meno delle attuali retrocesse Sampierdarenese ■ Busalla (9 a testa), a precedere solo Pegliese (5) e Ceparana (2).

Sull'altra sponda, dice ■ vicepresidente arancione Massimo Fossati: «Il momento più brutto è stato proprio a chiusura dell'andata, con la sconfitta casalinga contro il Sestri. Nelle successive sette partite abbiamo ottenuto due vittorie e 5 pareggi, portandoci dal quart'ultimo posto a una posizione più tranquilla. La squadra ora gioca un buon calcio, affidandosi a tanti giovani: vorrei segnalare il difensore Nicolò Fregatti, classe '79, che domenica ■ ha fatto vedere palla agli attaccanti rapallesi, giocando con il piglio e l'autorità di un veterano».

Corsari, si regala! Un pareggio dal sapore amarissimo, più pesante di una sconfitta. Ad analizzare i 90' di Sestri-Samp non è possibile comprendere come una formazione in vantaggio ■ due reti e ■ superiorità numerica, ■ soli 20' da amministrare, conceda alla penultima in graduatoria di riportarsi sul 2-2, rischiando anche ■ clamoroso tonfo casalingo.

Incredulo il tecnico Mariani, increduli dirigenti e tifosi. Soltanto una riflessione ad alta voce: «Con i tre punti avremmo potuto raggiungere la Migliarinese al quinto posto. Come matricola non puntiamo certo alla promozione, ma poterci togliere qualche soddisfazione in più...». Speranze rimandate a una prossima occasione, magari sempre con Schiappacasse (doppietta) che nella classifica cannonieri ha raggiunto quota 8, affiancando altri due levantini (Scelfo ■ Dellapina) e proponendosi all'inseguimento di Fossa (12) e Prestia (11).

Giancarlo Scartozzoni

Promozione: il Rapallo perde l'autobus?

Grave sconfitta col Ligorna: adesso sarà dura La Lavagnese è in linea con la tabella-salvezza



Baretto si preoccupa: il Rapallo cede

Sorride solo la Lavagnese. Colpaccio in trasferta della squadra di Cagnoli che fa un balzo deciso verso la salvezza. Un timido passo in avanti per Villaggio ■ Riviera che si accontentano di non perdere, e le partite e ■ ultime speranze di salvezza. La Caperanese riscatta le precedenti opache prestazioni con ■ buon punto in trasferta. Battuta d'arresto per ■ Rapallo, forse irrimediabile.

Ricomincio da 38. Il Rapallo ha perso una partita che doveva vincere a tutti i costi, e ■ n■ solo perde un'occasione d'oro per acchiappare Baiardo e Sarzanese che hanno pareggiato ma ha anche rilanciato il Ligorna come pericolosa concorrente per la promozione. La sfida del Macera sarebbe probabilmente finita con un ■ 0-0 se a fine del primo tempo Pastine (un ex) non avesse azzeccato la punizione vincente. Va detto che i ruentini non hanno demeritato, nella ripresa hanno cambiato impostazione tattica e si sono gettati in avanti ma hanno raccolto poco o nulla. Il Rapallo è poco sorretto dalla buona sorte però sa anche come complicarsi la vita. Questa sconfitta rende l'inseguimento estremamente difficile perché ora i bianconeri debbono fare i conti anche con Ligorna e Fezzanese che sta scalando la classifica a vertiginosa velocità. «Dobbiamo convincerci che nulla è perduto - è la linea dettata dal d.s. Corrado Vignolo - faremo finta che il campionato inizi domenica, disputeremo un torneo lungo 8 giornate cercando di ■re sempre. Se alla fine gli altri saranno stati più bravi di loro non faremo altro che applaudire». E nel frattempo si fa qualche calcolo: nel Nazionale Dilettanti la classifica attuale fa sperare che tutte e quattro le liguri si salvino. Nessuna retrocessione in Eccellenza comporta 4 posti per le squadre di Promozione: arrivare secondi potrebbe essere importante quanto vincere il girone.

A portata di mano. Il traguardo della salvezza che dopo la partenza disastrosa sembrava una chimera ■ è ad un passo: la Lavagnese di Cagnoli batte in trasferta l'Albaro dimostrando ■ essere pronta per il balzo decisivo. Alla fine hanno avuto ragione ■ lavoro del tecnico e la testardaggine del d.s Giuseppe Valentino, ottimista anche quando tutto pareva andare per il verso sbagliato: «Un risultato importantissimo ma non ancora decisivo, non dobbiamo commettere sbagli proprio ora che siamo vicinissimi alla salvezza. Dietro non si ■ arreso ancora nessuno, e bisogna conquistare altri punti prima di tirare un sospiro di sollievo».

Un'altra volta. Il Villaggio per l'ennesima volta in questo campionato non è stato capace di portare al 90 il vantaggio che si era faticosamente costruito durante la partita. «Se non altro con il Baiardo ■ ci siamo fatti raggiungere in zona Cesarini. 'Il regalo' difensivo lo abbiamo confezionato con discreto anticipo», scherzano i biancorossi di Odasso. Il punto con la capolista, assetata di rivincite dopo due battute d'arresto consecutive, non è da disprezzare, però la classifica continua a essere negativa. Con i tre punti a vittoria e 4 lunghezze di distacco dalla quartultima serve quel successo che manca da sette giornate. «L'importante è non demoralizzarsi, non lo abbiamo fatto quando eravamo ultimi e staccati, non abbiamo intenzione di farlo proprio adesso».

Danilo Sanguineti

C'è grande battaglia negli ultimi due campionati dei dilettanti

Seconda, 5 squadre in 4 punti Panchina-miracolo in Terza

Sia in Seconda che in Terza categoria, è di moda l'affollamen■. Per le promozioni come per le retrocessioni ■ lotto delle pretendenti è numeroso nonostante le tante giornate messe in archivio.

Seconda. Dopo gli sconvolgimenti delle giornate precedenti la ventesima restituisce il giusto peso alle gerarchie consolidate. Scorrendo l'elenco dei risultati non ci ■ sorprese, tutti potevano essere ■ in preventivo. Anche la vittoria di un Deiva Marina in grande crescita ■ una Cogornese che sta pagando gli sforzi per arrivare al secondo posto.

Infatti gli uomini di Frogone hanno perso la partita e la piaz■ d'onore, sorpassati dal Casarza prevedibilmente corsaro in quel di Lavagna e agganciati al terzo da Moneglia e Sestieri Lavagna. Queste 4 squadre sono le pretendenti ufficiali al trono ancora nella mani della Calvarese grazie al pareggio di Santa Margherita contro il S. Lorenzo.

Il quintetto è racchiuso nello spazio di 4 punti e può accadere ancora di tutto. La più sorprendente è i Sestieri Lavagna che come nella stagione precedente sta disputando un girone di ritorno a tutta birra. Nell'anticipo di sabato ha espugnato Carasco inguaiando ancora di più il Nè Calcio. «Nella nostra prima esperienza in questa categoria sbagliammo completamente le prime partite e ci salvammo solo ■ un incredibile rush finale. Questa volta siamo partiti da una posizione di classifica migliore e ■ il nostro 'spunto' finale potremmo arrivare anco■ più in alto» dicono in ■ bianconera. La forza dei Sestieri è che non essendo partiti con alcun obiettivo particolare, ora che ■ trovano in alto possono giocarsi le loro carte fino in fondo, e senza alcuna pressione psicologica.

Pressione che invece «schiaccia» Casarza e Moneglia, le uniche due formazioni costruite pensando espressamente alla promozione. Nessuno a inizio stagione poteva immaginare tanti e tali difficoltà a emergere. Davanti a loro c'è una Calvarese che può sbagliare qualche partita (soprattutto in casa) ma che mai ne ha sbagliato due di seguito. Infatti dopo la battuta d'arresto con ■ Moneglia ha subito ripreso la marcia pareggiando sul ■ facile campo del S. Lorenzo.

In coda il discorso retroces■ è limitato a 4 squadre. A Ciassetta, Vecchia Chiavari, Nè Calcio e Bargagli tutte sconfitte nell'ultimo turno. Un «quadrangolare» che premierà ■ la salvezza solo la metà delle partecipanti.

Terza. Nessuno avrebbe scommesso un soldo ■lle possibilità della Panchina Chiavari di fare risultato a Casarza sul terreno della capolista Bargone. Invece i padroni di casa si ■ «addormentati» e la Panchina Chiavari si è presa tre insperati punti grazie alla rete del presidente goleador Stefano Maglione. Sentitamente ringraziano Saline e Leivi che vedono riaprirsi la «caccia al Bargone» non più imprendibile fuggitivo. **[d. s.]**

Nazionale dilettanti: il successo sul Pietrasanta rimette in piena corsa i verdestellati genovesi

La Sestrese ha riconquistato i suoi tifosi

Mister Bodi però avverte: «Per salvarsi serve vincere in trasferta»

GENOVA. I tifosi: ed ora, in tanti a Savona. Il presidente Orazio Roberti: se riempiranno un pullman da 50 posti, pagherà la società! La prima grande vittoria di Gigi Bodi, oltre ad aver risollevato la squadra dal penultimo posto al giro di boa all'attuale quart'ultimo, è soprattutto questa: aver ritrovato l'amore dei tifosi.

La Sestrese non è più sola, la desolante gradinata spoglia di inizio stagione domenica si è rivitalizzata: comunque andrà a finire, Bodi ha già ottenuto una prima affermazione. Ma il «guerriero» è sicuramente il primo tifoso verdestellato, e soprattutto uomo di sport e valido allenatore. Guarda al concreto: «In settimana avevo lanciato un appello alla tifoseria, perché solo con il suo aiuto potremo sperare nella salvezza. I ragazzi, domenica contro il Pietrasanta, hanno offerto una prestazione maiuscola, senza sbavature, anche perché sentivano il calore del pubblico. Nelle prossime due trasferte, Savona ed Asti, sono sicuro che la squadra non sarà sola: non posso promettere la luna, ma spero proprio di ottenere 4 punti».

Così divisi, per la precisione: uno al «Bacigalupo» e tre ad Asti contro una diretta rivale, i piemontesi guidati dall'altro tecnico genovese, Francesco Caviglia. Sestrese che per la prima volta nel girone di ritorno ■ riuscita a mettersi tre squadre alle spalle (Moncalieri, Asti e Fossanese). Quattro le retrocessioni, quindi occorre ancora uno sforzo. E il calendario non è proprio favorevole, ■ cinque impegni ■ trasferta ■ soltanto tre a Borzoli (fuori Savona, Asti, Imperia, Colligiana e Camaiore; in ■ con Moncalieri, Castelnuovo e Barberino).

Replica Bodi: «Proprio per questo motivo ripeto che occorrerà vincere qualche partita in trasferta. ■ pareggio di Viareggio è risultato la chiave di svolta di tutta la stagione: impattando sul campo della probabile squadra promossa in C2, abbiamo capito di non essere inferiori alle altre formazioni. Ma anzi, di essere in grado di giocare alla pari con tutti».

Con il senno di poi, se Bodi fosse stato chiamato subito, senza il periodo Della Bianchina (troppi contrasti con parte della dirigenza) ed ancora il successivo passaggio a Tanganelli... «Del passato non parlo, perché rispetto al massimo ■ lavoro dei miei predecessori. In nove partite abbiamo raddoppiato i punti ottenuti in tutto il girone di andata, rischiando anche di naufragare dopo l'ingiusta sconfitta di Loano contro la Sanremese, ma ritrovando la voglia di lottare con una piccola serie positiva di due successi ed un pareggio. Non dobbiamo fermarci». **[g. s.]**



Cavanna è diventato un pilastro

Ecco il consueto punto sui campionati provinciali di calcio giovanile

Juniores, battaglia Caperanese-Sori L'Entella B «prenota» gli Esordienti

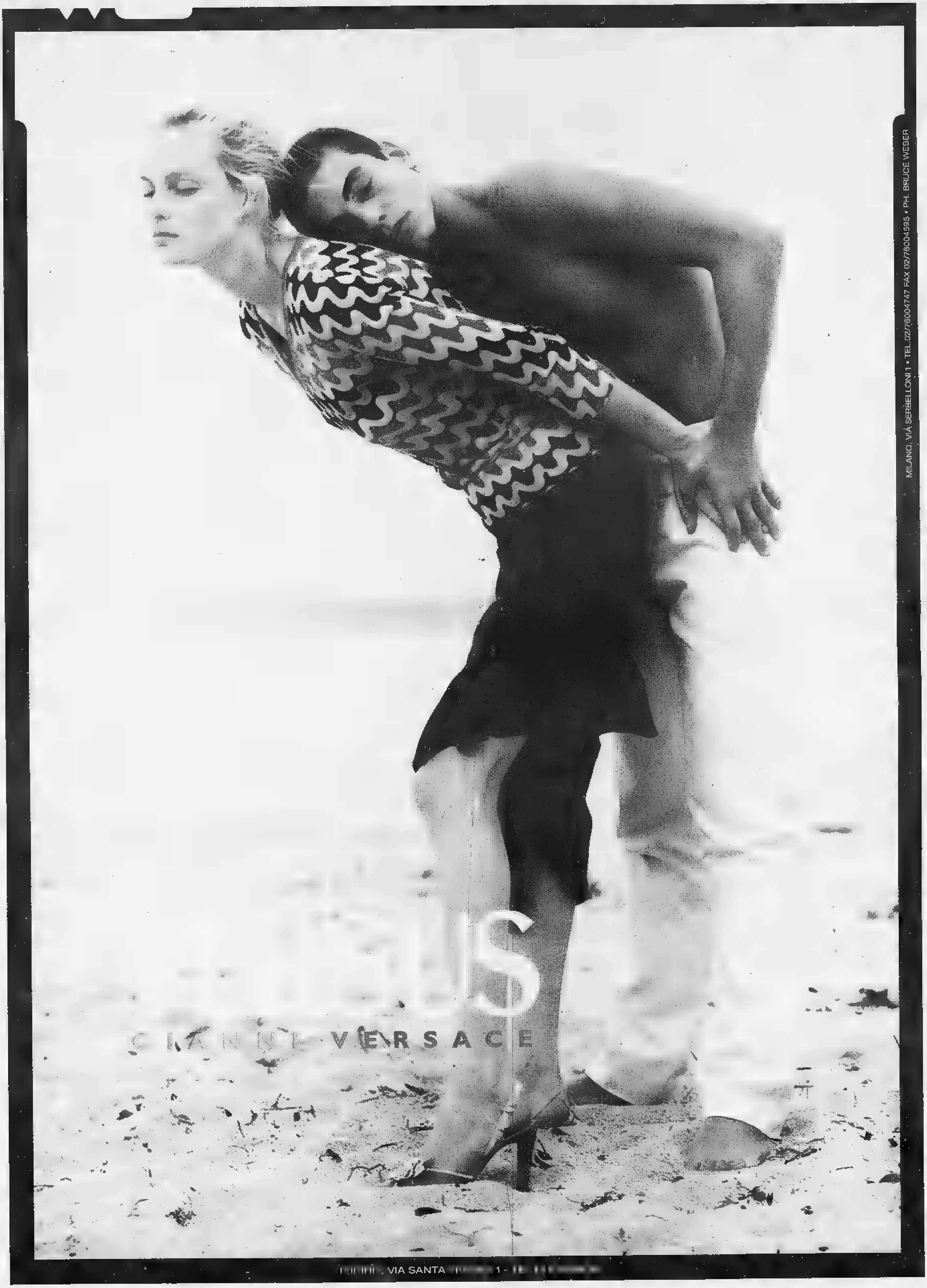
Il punto sui tornei calcistici provinciali, con negli Juniores l'ipotesi ■ un arrivo alla pari fra Caperanese e Sori che prende sempre più campo; Allievi ■ Arecco sempre al comando ed Entella ad inseguire. Nei Giovanissimi dominio spezzino con S. Stefano e Canaletto, infi■ negli Esordienti Entella ■ che aumenta il vantaggio sulle inseguitrici.

Juniores. Diciannovesima giornata, sette turni ancora da effettuare, con Caperanese (4-0 al Rivasamba) e Sori (6-1 sul terreno del Meeting) che non si separano. I due scontri diretti sono già stati disputati, quindi probabile un arrivo alla pari con decisione per la vittoria finale con uno spareggio. Gli altri risultati: Arecco-Giacomo Mo■ 1-1; Csm-Villaggio 2-3; Carasco-Leivi 3-0; Pieve Ligure-Nuova Oregina 4-3; Solferino-Casarza 2-5. Classifica: Caperanese e Sori p. 48; Villaggio 36; Giacomo Mora 32; Pieve Ligure 31; Casarza 30; Rivasamba 28; Solferino e Carasco 27; Arecco 22; N. Oregina 21; Leivi 15; Csm 9; Meeting 2.

Allievi. Entella fuori classifica ed Arecco che, nonostante la pesante sconfitta di Casarza (7-3), si appresta a laurearsi campione di categoria del Comitato di Chiavari. Altri risultati 17a giornata: Samm-Camogli 0-1; Rivasamba-Entella rinv.; Caperanese-Arci Pianazze 1-1; rip. Calvarese. Classifica: Arecco p. 36; Entella 33; Casarza 29; Calvarese 27; Arci Pianazze 26; Rivasamba ■ Camogli 12; Caperanese 10; Sammargheritese ■ (Riva un punto di penalità).

Giovanissimi. Prosegue la marcia del Santo Stefano Magra (6-0 al Meeting), mentre la migliore fra le levantine rimane il Sestri Levante, terzo (3-1 al Villaggio). Altri risultati 16a giornata: Castelnuovo Magra-Caperanese 0-0; Rivasamba-Rapallo 1-3; Calvarese-Canaletto 0-5; Casarza Ligure-Pro Recco 2-3, Entella-Camogli 5-0. Classifica: S. Stefano p. 52; Canaletto 44; Sestri Levante 39; Entella 29; Casarza 28; Pro Recco 27; Castelnuovo 26; Villaggio 23; Calvarese 18; Camogli e Caperanese 17; Rapallo 14; Rivasamba 12; Meeting 11.

Esordienti. L'Entella B guadagna altri due punti sul Rivasamba: giovani biancocelesti ad imporsi sulla Caperanese per 6-0, calafati rivani costretti al 3-3 dalla Calvarese. Altri risultati 16a giornata: Samm-Entella A 0-1; Villaggio B-Arecco 1-2; Camogli-Villaggio A 1-7; Sestri L.-Lavagnese 2-0; Pro Recco-Rapallo 0-2. Classifica: Entella ■ p. 46; Rivasamba 40; Samm 34; Rapallo 30; Villaggio 28; Sestri Levante 26; Arecco 23; Lavagnese e Pro Recco 19; Entella A 16; Calvarese 12; Caperanese 7; Camogli e Villaggio B 5. **[g. s.]**


VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER
VIA SANTA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Marzo 1997 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il caso nel Dianese. Carabinieri e Procura sospettano una truffa alla Cee

Nei macelli finivano mucche malate Maxi-inchiesta tra gli allevatori

DIANO MARINA. Vitelli colpiti da forme di tbc e brucellosi, ma rivenduti come sani. E' il terribile sospetto che affiora da un'inchiesta condotta, nell'entroterra di Diano Marina, dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, Procura della Repubblica d'Imperia e 007 della Cee. Pare che alcuni allevatori della zona abbia[illegible] finto la soppressione dei capi malati per intascare l'indennizzo dalla Comunità e che le bestie, invece di essere eliminate, siano state rivendute a macellatori del Cuneese e di Alessandria. Finivano sulla tavola di ignari consumatori sotto forma di bistecche. Si parla di decine di animali infetti transitati per i macelli.

Le accuse devono essere ancora puntellate con materiale probatorio, ma il lavoro investigati[illegible] è già indirizzato alla decifrazione di quesiti importanti: ci sono state conseguenze dal punto di vista sanitario? C'è stato pericolo per la salute pubblica?

Sono soltanto alcuni degli interrogativi che si [illegible] posti gli inquirenti, entrati in azione dopo aver ricevuto [illegible] esposto firmato da allevatori che si ritenevano «disgustati e danneggiati dall'andamento delle cose». Stabilire l'entità della truffa, quante somme [illegible] siano state intascate illecitamente [illegible] spese della Cee è uno degli obiettivi da raggiungere.

Su un altro dubbio, non meno inquietante, le indagini devono fare chiarezza: perché i controlli fatti dagli enti preposti alla vigilanza non hanno mai fatto emergere nulla, ma il bubbone è scoppiato in seguito alla denuncia di un gruppo di operatori del settore? Quello che ha destato l'attenzione dei carabinieri e della magistratura [illegible] infatti la totale assenza di «piani di risanamento», una misura che viene adottata quando, nelle stalle, si presenta[illegible] preoccupanti focolai d'infezione. Per prima cosa bisogna informare il sindaco, considerato prima autorità sanitaria, quindi si procede all'isolamento degli animali malati e all'eventuale soppressione. Tutto deve avvenire sotto lo stretto controllo degli enti a cui è affidato l'incarico di censire e sottoporre a visite, quando richiesto, i capi presenti nel territorio. Gli accertamenti dei carabinieri mirano a verificare [illegible] ci [illegible] state, da parte di qualcuno, omissioni, dimenticanze [illegible] grave trascuratezza.

In quanto ai rischi che può aver [illegible] la popolazione, il commento di un veterinario, il dottor Anthony Ippolito: «E' chiaro che, in presenza di tbc e



Venduta [illegible] di mucche malate

brucellosi, la possibilità di trasmissione è reale. Quando l'animale [illegible] ammala deve essere immediatamente tolto dalla catena alimentare. La brucellosi, ad esempio, si trasmette attraverso il latte e provoca la febbre di Malta. Il proprietario di bovini che non segnala [illegible] contagio è penalmente perseguibile in base al regolamento di polizia veterinaria».

I carabinieri del Nas di Genova, intanto, hanno ispezionato diversi allevamenti, prelevando campioni di sangue dai bovini sospetti. I campioni sono stati poi trasmessi ai laboratori di analisi per essere sottoposti ai test. Della vicenda è stata informata anche la Regione, attraver[illegible] la quale passano le richieste di contributi spettanti agli allevatori per l'abbattimento degli animali. Da questa storia, comunque vada a finire l'inchiesta, l'intera categoria, già penalizzata dallo scandalo della mucca-pazza, rischia di uscire con le ossa rotte.

Marizio Vezzaro

UN APPELLO

«Rubati farmaci letali»

Un potente sedativo e una confezione di veleno, sostanze usate dai veterinari per addormentare o praticare l'eutanasia sugli animali. Li ha rubati uno sconosciuto, sabato, portandoli via da una macchina posteggiata in centro, a Imperia. La vittima del furto, che lavora nel settore veterinario, lancia un allarme attraverso l'avvocato Erminio Annoni prima che sia troppo tardi e che qual[illegible], incautamente, possa usare quei prodotti, scambiandoli per medicinali destinati all'uomo: «Alla larga da quei farmaci: sono letali». Data la tecnica con cui è stato commesso il furto, e che fa pensare all'opera di un ladro improvvisato (e disperato), si teme che l'anestetico e il veleno - curaro, uno dei più micidiali, dagli effetti immediati - siano finiti nelle mani di qualche tossicodipendente. Dalla macchina non [illegible] stato portato via nient'altro. Quindi non è possibile escludere a priori il rischio che, nel delirio che può derivare da una crisi d'astinenza, il drogato si inietti le sostanze senza prima leggere, sulla scatola, il loro nome e la composizione. «Il cliente ha voluto rendere pubblica la notizia per evitare che accada qualcosa di veramente brutto», spiega l'avvocato Annoni. Fatti di questo tipo sono già successi in passato e in molti casi la divulgazione della notizia ha contribuito a salvare una vita. [m. v.]

E al mercato i prezzi sono in rialzo

Festa della donna ma non c'è mimosa

SANREMO. Si avvicina l'8 marzo, la Festa della Donna, e i prezzi della mimosa sono in rapido aumento. Ieri mattina, dopo una settimana di attesa, un chilo di rami con i caratteristici pallini gialli ha raggiunto la quotazione record [illegible] 15 mila lire. Il prunato, secondo gli operatori, è legato soprattutto alla carenza di merce dovuta alle fioriture anticipate [illegible] alle gelate del mese di gennaio. Sul platentico, comunque, sono arrivate circa tre tonnellate di mimosa, destinata in particol[illegible] al mercato estero. Il fatto che non si siano avute rimanenze conforta da una parte le strategie dei coltivatori che hanno atteso questi giorni per il raccolto e, dall'altra, quanti hanno invece stipato i rami nelle celle frigorifere in vista dell'importante scadenza di vendita. In Riviera, quindi, ancora buoni affari per il mondo della floricoltura dopo le polemiche relative alle speculazioni con i fiori provenienti dall'estero in occasione di San Valentino.

E se la mimosa sta diventando cara in vista dell'8 marzo, gli aumenti interessano in questi giorni anche le ginestre. Quelle colorate sono state valutate fino a 24 mila lire al chilo mentre le bianche si sono attestate a quota 22 mila.

L'affluenza di merce in Valle Armea, nel complesso, è stata buona: 1400 ceste, un milione e 200 mila steli, per un giro d'affari che si è attestato a 863 milioni e mezzo.

La giornata di ieri ha visto inoltre un leggero ribasso della mazzeria e valutazioni costanti delle rose (che hanno toccato un massimo di 3 mila lire e un minimo di 500). Le rimanenze, infine, sono state poche a conferma di come il mercato di Sanremo, nonostante l'aria di primavera, sia ancora un chiaro punto di riferimento per commercianti ed esportatori [illegible] questa mattina ancora mimosa protagonista delle vendite, almeno fino a giovedì prossimo. [g. ga.]

Tragico schianto in località Porra di Ventimiglia sulla Statale 20 della Val Roja

Muore imprenditore di Camporosso

In auto contro camion: due ore per estrarre il corpo

VENTIMIGLIA. Un pauroso schianto ha ridotto una macchina in un ammasso di lamiere e stroncato una vita. Il drammatico incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri, a Ventimiglia, in località Porra, sulla Statale 20 della Val Roja. Vittima un imprenditore di Bordighera, Giuseppe Pascale, 57 anni, proprietario della società «Riviera Carni», con sede a Camporosso.

Lo scontro è avvenuto alle 12, 30, all'altezza della «Calcestruzzi Val Roja», dopo una curva. Secondo i primissimi accertamenti effettuati dagli agenti della polizia municipale della città di confine, sembra che l'uomo, che si trovava a bordo di una Bmw 525 targata Imperia, stesse viaggiando [illegible] velocità particolarmente sostenuta in direzione del centro urbano di Ventimiglia quando, improvvisamente, avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia.

Qui stava viaggiando un autoarticolato della ditta «Edilscavi» di Vallecrosia, condotto da Rocco Campagna, 36 anni, di Ventimiglia: stava rientrando nel magazzino di Bevera.

L'urto [illegible] stato talmente violento che la Bmw [illegible] Pascale ha finito la sua corsa in direzione quasi opposta a quella che stava percorrendo, mentre la motrice del camion-rimorchio si è girata.

L'auto, dopo essersi schiantata sotto il paraurti del camion, si è ridotta ai minimi termini spargendo pezzi per un raggio di dieci metri.

Purtroppo per Pascale, che abitava in via Romana 63, a Bordighera, non c'è stato nulla da fare. E' morto sul colpo per le gravissime ferite riportate all'addome, come ha poi confermato [illegible] medico legale Raffaele Romano. Per estrarre il corpo della vittima dalle lamiere sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, che hanno lavorato per quasi due ore prima di concludere l'intervento.

«Ho fatto il possibile, ho frenato appena ho visto la macchina che si dirigeva a grande velocità sulla mia corsia, ma non ho potuto impedire l'impatto - ha detto Campagna ai vigili mostrando i segni della frenata sull'asfalto.

«La vittima - ha aggiunto l'autista del camion - aveva un polso fasciato: forse non è riuscito a mantenere il controllo della guida dopo aver preso la curva ad alta velocità».

La strada è rimasta completamente chiusa al traffico per tutta la durata delle operazioni di rilievo dell'incidente, e [illegible] traffico [illegible] in direzione di Ventimiglia [illegible] sia per Trucco è stato deviato sulla «bretella». Si [illegible] formate alcune code.

Giuseppe Pascale lascia la moglie e due figli. Il noto titolare della ditta di Camporosso nel bagagliaio della sua auto stava trasportando delle carni.

Daniela Borghi

Due immagini del drammatico incidente accaduto a Ventimiglia [illegible] cui ha perso la vita il [illegible] di Camporosso. I pompieri tentano di estrarre il corpo e i rilevamenti dei vigili (FOTOSERVIZIO [illegible] GATTI)





IL CASO

LA CACCIA RESTA APERTA

L'arbitro alla guida dell'automobile colpita racconta e commenta la drammatica avventura

Sassi sull'A10, nessuna traccia dei teppisti

Ceriale: le indagini e i sospetti dopo il lancio di domenica sera

CERIALE. Dei lanciatori di sassi nessuna traccia. Di diverso, sul cavalcavia [illegible] Peagna, ci sono solo più auto di Polizia stradale, carabinieri [illegible] vigili urbani che a intervalli regolari transitano sul ponte che scavalca l'Autofiori. Il sindaco [illegible] Ceriale, Giovanni Cerruti, ha ribadito che l'ordinanza emessa un [illegible] fa è ancora valida. Parla, senza mezzi termini, di divieto di sosta sui cavalcavia, non solo per automobilisti [illegible] motociclisti ma anche per ciclisti e pedoni. L'ordinanza doveva servire per scoraggiare i teppisti che tra fine dicembre e i primi [illegible] gennaio avevano lanciato sassi sulle auto in transito. Evidentemente [illegible] servita a poco visto quello avvenuto domenica.

Giuseppe Bellantoni, 34 anni, dipendente della cooperativa «l'Ortofrutticola» ed arbitro di calcio rientrava ad Albenga a bordo della sua Golf quando il parabrezza [illegible] stato centrato. Erano le 19 di domenica. «Mi sono reso conto di quanto era



In alto Giuseppe Bellantoni, l'arbitro alla guida della Golf colpita dai sassi domenica sull'Autostrada dei Fiori. A destra [illegible] cavalcavia [illegible] Peagna a Ceriale



successo in pochi istanti. Ho frenato e mi sono fermato duecento metri più avanti. Sono tornato indietro a piedi ma sul cavalcavia non c'era più nessuno», ha raccontato Bellantoni.

L'arbitro stava rientrando ad Albenga dopo aver diretto la partita Bogliasco-Sarzanese, valida per il girone B del campionato di promozione.

L'allarme è stato dato con il cellulare. In pochi minuti sul cavalcavia sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga mentre le auto della Polizia stradale di Imperia raggiungevano [illegible] casello di Albenga dove Bellantoni li stava aspettando. Il parabrezza della sua Golf, proprio all'altezza del guidatore, è scheggiato, un foro abbastanza piccolo ma significativo del colpo ricevuto dalla pietra. Chi ha lanciato i sassi, insomma, non voleva probabilmente uccidere ma solo colpire, un gesto folle [illegible] scriteriato che poteva avere conseguenze ben peggiori. «Se non avessi avuto il sangue freddo avrei potuto sbandare. Quando ho sentito il colpo, ho avuto qualche frazione di secondo di panico. In quei momenti avrebbe potuto succedere di tutto», commenta anco[illegible] Bellantoni.

Le indagini di Polizia e carabinieri, [illegible] rivolte soprattutto ad un gruppo di teppisti locali. Già in passato, alla fine degli Anni '80, i carabinieri avevano segnalato al tribunale dei minori un gruppo di ragazzini che incendiava i cassonetti della spazzatura [illegible] arredi urbani.

Stefano Pezzini

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Addensamenti [illegible] ore più calde della giornata sui rilievi. Vento debole di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura: senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite, locali foschie di mattino e al tramonto. Vento debole moderato. Mare poco mosso. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 14,5°C, umid. [illegible]. 65%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 8-10 km/h. Mare poco mosso; cielo: sereno o poco nuvoloso; press. [illegible]. 1031 [illegible] (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 15	min [illegible]
Savona	max 13	min [illegible]
Imperia	max 17	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: [illegible]; temp. mare 14,8 °C

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,20. La **Luna** si leva alle 3,15 e cala alle 13,11 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

■ DEFICIT E ■ DI ■

Il documento resta al centro dei contrasti tra maggioranza e opposizione

«Sul bilancio i ritardi della giunta»

Gli amministratori «gravemente inadempienti» secondo la minoranza. Baudena: «Rischio di scioglimento anticipato». Autocritica del pds che chiede «azioni più incisive e puntuali»

■ERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la «grana» dell'Ici sbagliata quella del Bilancio che promette «lacrime e sangue». E dall'opposizione si leva il durissimo «j'accuse» di Claudio Baudena, il capogruppo di Amministrare Imperia: «Questa Giunta è gravemente inadempiente. Entro il 28 febbraio avrebbe dovuto approvare lo schema del Bilancio preventivo per il '97. E, sempre prima di quella scadenza di legge, il documento contabile avrebbe dovuto essere sottoposto all'esame del Consiglio comunale. Non ■ stata fatta ■ l'una cosa, ne l'altra. E' la dimostrazione che il sindaco Davide Berio e i suoi assessori sono incapaci e non sanno neppure rispettare i termini».

Secondo la minoranza che torna a dar battaglia, ■ Comune di Imperia corre gravissimi rischi. Quali? Lo spiega Baudena. «Nei primi due mesi dell'anno, si può amministrare in dodicesimi. Poi, se il Bilancio ancora ■ è stato approvato - e questo ■ appunto il caso -, la sola attività consentita e quella delle spese obbligatorie. In pratica, è la paralisi». E non solo: «In base alle disposizioni della legge 142 sulla riforma degli Enti locali, il Consiglio potrebbe addirittura essere sciolto, proprio per non avere rispettato una scadenza così importante. Tra l'altro, non


In Comune la polemica sul bilancio '97

risulta assolutamente che ■ Palazzo siano preoccupati di accelerare i tempi».

Un ritardo è inspiegabile, secondo Baudena: «Tutti i Comuni ■ maggiori della provincia di Imperia, come Sanremo, Ventimiglia, Diano Marina e la stessa Amministrazione provinciale, ■ sono già messi in regola e, dopo averlo discusso, già si sono dotati di questo indispensabile strumento operativo. Il capoluogo no, ed è uno dei pochi d'Italia a non averlo fatto. Eppure, la situazione finanziaria non è così florida da giustificare una sottovalutazione del problema». Secondo l'esponente dell'opposizione, «e il sintomo che, all'interno della maggioranza, ■ c'è sintonia: e la spia di lotte intestine e di veti incrociati».

E' proprio così? Giovanni Trucco, il capogruppo del pds, principale componente dello schieramento che sorregge ■ sindaco Berio, osserva: «Solo con una manovra globale sarà possibile chiedere sacrifici agli imperiesi. Tuttavia ciò ■ sarà sufficiente se l'Amministrazio■ non attuerà un'azione più incisiva e più puntuale, da svilupparsi ■ piena sintonia con i gruppi di maggioranza». E ammette: «L'Amministrazione sta attraversando un momento cruciale della propria esistenza. E questa maggioranza deve saper dare risposte concrete e credibili agli elettori che l'hanno scelta nel '95 per la guida della città».

Tensioni se ne intuiscono, c'è lotta tra gli assessori per evitare che la scure si abbatta sul loro settore. Qualcuno ha già archiviato le antiche speranze e, gettata la spugna, è passato sull'altra sponda: emblematico, in questo senso, è stato l'abbandono di Luigi Carli, ■ presidente repubblicano della Porto di Imperia Spa, che pure era il coordinatore dell'Ulivo all'epoca delle elezioni ed è il primo dei non eletti nella lista di sinistra-centro. Non a caso Trucco fa un appello: «Deve maturare l'impegno con il quale potremo evitare, tutti insieme, che riprendano fiato le forze cui si devono attribuire le responsabilità dei disagi che sta vivendo la città».

Questa è la linea di difesa dell'Amministrazione: la situazione è stata gravemente compromessa dalle scelte politiche della precedente Giunta. Osserva Trucco: «Il bilancio presentava già nel '94 un disavanzo di circa ■ miliardi 200 milioni pareggiato, allora, con entrate straordinarie». Ma quali ■ le principali scelte che gravano così pesantemente sulla vita amministrativa ■ Comune? «Le convenzioni con la EcoImperia e la Ponticelli. Incidono sulle spese per 12 miliardi complessivi. I costi di gestione della piscina, stimati per il '96 in quasi un miliardo (946 milioni). E l'eccessiva quota di ammortamento dei mutui: circa 12 miliardi».

Ma perché di queste «palle al piede» ■ si accorge soltanto adesso? Trucco fa autocritica: «L'attuale amministrazione ha avuto la responsabilità di non aver affrontato con forza questa situazione già in occasione della formulazione del Bilancio '96. Il recupero dell'evasione tributaria, atto doveroso sia dal punto di vista politico che amministrativo, non è bastato. Anzi, le azioni per attuarlo si sono rivelate molto più difficoltose del previsto, a causa della mancanza di strumenti idonei. E oggi il gruppo consigliare del pds conferma il proprio sostegno a un'opera di risanamento, individuando le linee lungo le quali procedere».

Stefano Delfino

Pulizia dei fiumi, stanziati 2 miliardi

La Provincia interviene su Nervia, Roja e Impero
Per Caramagna e Prino allo studio altri progetti

IMPERIA. Nascono i «piani ■ bacino», ai quali sono destinati ■ milioni per il '97, e altri 1.250 milioni (di cui 400 stanziati dalla Regione) vengono riservati ■ interventi di manutenzione ordinaria lungo alcuni tra i maggiori corsi d'acqua della provincia. Che siano ■ segno di un'attenzione maggiore dell'Amministrazione provinciale alle opere idrauliche, anche per prevenire i devastati effetti delle alluvioni, ■ l'esperienza degli anni passati ha purtroppo insegnato? Lo sperano in molti, e non soltanto gli ambientalisti che da tempo sollecitano interventi più radicali.

Per la pulizia, il taglio della vegetazione, la risagomatura dell'alveo e la sistemazione della sponda sinistra del torrente Argentina dal ponte in località Levà all'abitato di Taggia e da questo alla confluenza con ■ rio Teglia il bilancio '97 prevede 250 milioni. Altri 200 serviranno per intervenire sul torrente Nervia a Camporosso, nel tratto di circa ■ metri da località Cian de Cà alla Centrale Enel. A Ventimiglia, 300 milioni serviranno all'arginatura della sponda destra del fiume Roja in località Peglia (125 metri). Da arginare anche ■ torrente ■npero a Pontedassio (località Campi Sportivi, 300 milioni) e Chiusavecchia (200 metri in località Roccanegra, 250 milioni).

Entro aprile, saranno completati inoltre i progetti di bacino: due riguardano il Nervia per la porzione relativa ai torrenti Vallecrosia e Borghetto, tre l'intero Sanremese e cinque il Prino e il Caramagna. E' stato predisposto anche il progetto delle attività per l'ambito Dianese. Lo ha approvato la Regione, è in via di affidamento l'incarico relativo. E infine è stato individuato ■ programma delle attività per i rimanenti bacini, e precisamente Impero, Arro■, Argentina, completamento del Nervia, Roja, completamento del Prino. Tempo massimo, entro ■ 2003. [s. d.]

«E l'ambiente?»

Le critiche di Martini

IMPERIA. «Non si può sperare in un rilancio della provincia di Imperia senza pensare all'ambiente. E mi pare che questo bilancio se non proprio a piè pari, salti con grande disinvoltura il problema. Eppure è soltanto in una visione ecologica del territorio che stanno i futuri posti di lavoro ■ ■ benessere della gente». Con queste parole il consigliere provinciale dei Verdi Claudio Martini contesta alcune voci del bilancio approvato nei giorni scorsi dall'Amministrazione provinciale. In un intervento, riassunto in quattro cartelle, Martini sottolinea che nel bilancio ■ previsione, al punto «sviluppo socio-economico improntato ai principi della qualità ambientale, in particolare ■ riferimento all'eliminazione delle fonti d'inquinamento» non ■ sufficientemente sviluppati i programmi di intervento. «Anzi - dice Martini - non vedo proprio nulla: e dire che gli spazi naturali e agricoli, la difesa del suolo e la valorizzazione delle ■ agricole, rappresentano un settore fondamentale dal punto ■ vista turistico-economico».

«La Provincia - si domanda Martini - ha mai organizzato uno studio sui danni causati alle falde acquifere, al terreno, all'ambiente in generale, all'uomo e animali, dell'uso sconsiderato dei fitofarmaci nell'agricoltura floricola intensiva? L'uso di prodotti meno inquinanti oltre a garantire la salute di chi li usa, tutela la salute dell'uomo e dell'ambiente in generale».

Martini punta l'indice sul degrado delle coste «altamente urbanizzate, senza nessun gusto, con la Provincia che stava ■ guardare senza intervenire nel massacro del nostro litorale». Aggiunge: «Eppure la Provincia ha competenze in materia ambientale e dovrebbe coordinare le varie scelte comunali, sorvegliare il territorio». Il consigliere critica anche lo scarso aumento destinato al Parco delle Alpi Marittime, «solo 10 milioni», e i pochi spiccioli «per gli agricoltori danneggiati dai cinghiali».

Giulio Geluardi

DALLA CITTA'

METEOROLOGIA

Dal mare un banco di nebbia, Capitaneria in allarme

■' tornata la grande nebbia. Ieri pomeriggio, intorno ale 16,30, una fitta coltre bianca che arrivava dal mare ha letteralmente avvolto la città. Nel giro di pochi minuti la grigia visitatrice ha reso invisibili i palazzi prospicienti la costa. La temperatura si è abbassata notevolemente al punto tale che anche l'alito si condensava. E' un fenomeno che già l'anno scorso si era verificato a Imperia. Il problema è lo scontro tra l'aria calda emanata dal mare e quella fredda del'atmsfera. In allarme la Guardia Costiera. Si è comunque tutto risolto in poco tempo. [giu. gel.]

■

L'Usl: «La Dialisi nelle mani di due specialisti»

I medici cui sono stati affidati sino ad ora i reparti di Dialisi di Ventimiglia e di Bussana hanno la regolare specializzazione per svolgere tale funzione. Sia il dottor Edilio Patrone, sia il dottor Roberto Ervo sono, infatti, nefrologi. La precisazione giunge dalla Usl, a seguito di un nostro articolo che trattava della situazione della Dialisi in provincia. I vertici dell'Usl specificano che i due reparti (affidati ai due specialisti) erano fino a pochi giorni fa sprovvisti, invece, di quello che viene definito «dirigente nefrologo primariale», come accade in ogni altra parte d'Italia. Da qui l'equivoco e la precisazione. [a. b.]

SOCCORSI

Due barche alla deriva, intervengono le motovedette

Due interventi della Guardia Costiera. Nella mattina, prima hanno soccorso davanti a Costarainera un natante a vela ■ un motore fuori uso che a due miglia dalla costa stava andando. L'unico passeggero Paolo Puleo, ■ anni di Torino è stato sbarcato nel bacino di Porto Maurizio. Il secondo intervento ha riguardato il ■tante da diporto «Nikko Premier» semicabinato che era rimasto in panne davanti a Cipressa a un miglio dalla costa. Il motore non partiva più. La barca è stata trainata nel porto di Aregai. A bordo un solo passeggerro, Fabio Possamai. Entrambi i naufraghi sono ■ buone condizioni di salute. [a. b.]

Nessuna nuova apertura per anni, la normativa approvata dal Consiglio comunale

S. Bartolomeo: stop a bar e pizzerie

Troppe le licenze già concesse. Gli esercizi pubblici sono 70, mentre il limite massimo consentito è di 35
Il sindaco Rosanna Brun: «In compenso non ci saranno più vincoli di distanza da un locale all'altro»

S. BARTOLOMEO AL MARE. Non c'è più posto ■ per nuovi bar nè per nuovi ristoranti. Gli esercizi pubblici già esistenti a San Bartolomeo al Mare risultano il doppio di quelli previsti dalla legge per quella località. Attualmente, infatti, le licenze sono settanta mentre non dovrebbero essere più di 35. In compenso però, d'ora in poi, anche a San Bartolomeo al Mare, come su tutto il territorio nazionale, ■ ci saranno più vincoli di distanze nè metrature minime, per attivare un esercizio del genere. La norma non potrà servire per chi intendesse avere ■ nuova licenza perchè quelle, nella cittadina turistica, come abbiamo detto, sono non possono essre rilasciate, ma potrebbe ■ molto utile per chi già lavora nel settore ■ intende spostare la propria attività in una zona più redditizia.

In effetti questi spostamenti senza vincoli erano già permessi da una legge che risale al '91 ■ a San Bartolomeo al Mare la norma era rimasta inapplicata perchè contrastava con il regolamento comunale. L'incompatibilità è stata rimossa proprio dal consiglio comunale che ha deliberato ■ attenersi alla legge nazionale.

Commenta il sindaco Rosanna Brun: «Le leggi vanno rispettate. Verificando le norme che riguardano gli esercizi pubblici abbiamo scoperto che non potremo più rilasciare licenze del settore specifico per diversi anni. Forse non ne rilasceremo mai più. Secondo le norme in vigore il numero massimo di esercizi di San Bartolomeo al Mare ■ deve superare le 35 unità. Invece abbiamo ben 70 licenze attive e che, per fortuna, rimarranno tali».

Aggiunge: «Ma la grossa novità riguarda la cessazione dei vincoli di distanza e di metratura che in passato avevano creato notevoli difficoltà ■ chi voleva aprire un bar o un ristorante. Ci siamo adeguati alla legge nazionale».

Soddisfazione per la decisione anche negli ambienti sindacali. Dice Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Il Comune ha modificato finalmente il suo regolamento perchè era stanco di dover avere sempre ■ contenzioso. Ora la situazione è ripianata e certamente sarà un bene per tutti. L'abolizione dei vincoli per quanto riguarda le distanze tra un esercizio e un altro e le metrature è stata sancita dalla legge 287 del '91, una legge che ■ si poteva applica■ a San Bartolomeo perchè incompatibile con un regolamento comunale che prevedeva che tra un esercizio pubblico ■ un altro ci fossero almeno ■ metri».

Angelo Basso

■ SPORT ■

Per il campo 500 milioni

Per costruire un nuovo magazzeno per gli operai e i nuovi spogliatoi per il campo sportivo, il Comune di San Bartolomeo al Mare spenderà circa mezzo miliardo. L'approvazione del progetto preliminare dell'opera è avvenuto durante l'ultimo consiglio comunale. Dice al riguardo il sindaco Rosanna Brun: «Il progetto approvato prevede la realizzazione di un prefabbricato nell'area compresa tra il campo di calcio e la zona manifestazioni. All'interno di questa struttura ci saranno, dalla parte del terreno di gioco, gli spogliatoi per le squadre e, invece, dalla parte opposta, un deposito articolato su due piani, ■ servizi igienici e spazi, per il ricovero dei mezzi di proprietà del Comune». I lavori, secondo il sindaco, inizieranno, ■ appena sarà approvato anche il progetto esecutivo e sarà assegnato l'appalto. Inoltre, il Comune intende poi acquistare dal Demanio l'area su cui sorgerà l'opera. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Diano: sulla pulizia una replica al lettore

Rispondo nuovamente alla replica del signor Bonett (pubblicata il 28 u.s.). Mi scuso di ■ aver capito subito che il problema non riguarda la pulizia della strada, ma è un attacco politico verso l'attuale sindaco. E gli operatori ecologici che le hanno fatto, essendo persone che fanno ■ loro dovere?

Rita Facchi, Diano Marina

«Io pago, ■ onesto ■ si aiutano ■li altri»

Da quando sono nato, mi è stata inculcata l'importanza dell'onestà e dell'altruismo. Ho 60 anni, sto per andare in pensione, chissà se me la danno! Ho sempre pagato le tasse, le poche multe prese per divieto di sosta, il canone Rai, bollo ■ assicurazione: una vita irreprensibile, forse monotona ma sicuramente onesta. Ho subito tre furti con scasso nel mio alloggio in 12 mesi. Tutte le volte i carabinieri, sollevando le spalle, hanno detto: anche se il prendiamo, il giorno dopo sono già fuori. ■ albanesi, hanno fame. Ho pensato che il Governo vuol far passare la legge per legalizzare tutti gli extracomunitari ora in Italia: ora entrano perche hanno fame, dopo entreranno con noi in casa e ci spareranno anche, per avere un alloggio? Sbattono fuori dalle Case di Riposo gli anziani per dare i locali a marocchini, slavi, albanesi: quando ero piccolo, mia madre, donna semplice, di campagna, mi raccontava che i comunisti mangiavano i bambini. Che avesse ragione? Come fanno a impormi un amor di patria, quando la stessa patria mi succhia ogni risorsa di vita onesta? Come faccio a dire di essere orgoglioso d'essere italiano, quando in realtà non lo sono?

rag. Andrea Rossi, Imperia

Ridare vita ■ Triora anzichè fare convegni

Si legge sul giornale del 20 febbraio che è stato presentato un altro convegno sulle streghe di Triora. E' senz'altro utile per far conoscere ■ paese e far venire turisti che danno lavoro ai negozi. Ma prima dei congressi (costano al Comune tanti milioni ■ e vengono fuori dalle tasche dei trioresi), sarebbe necessario ■ urgente che i soldi li spendessero per rendere vivibile ■ meno pericoloso tutto il paese, dove ci sono muri che cadono, e vecchi che ■ possono uscire tranquillamente di ■. Il centro di Triora sta scadendo, ma fino ad ora sentiamo tante belle parole ma poco aiuto alla gente.

Giuseppe Lanteri, Triora

Inps di Ventimiglia ■ «pensioni-lumaca»

La burocrazia del 2000. Ho potuto constatare ■ persona che, dopo 15 anni che sono in pensione, l'Inps ■ Ventimiglia lavora ancora ■ la lentezza di una lumaca, sebbene sia provvisto ■ computer, fax, ■ altre tecnologie moderne. Non si può aspettare anni per erogare pensioni supplettive, per le quali a suo tempo furono versati contributi ■ estrema puntualità. Devo dedurne che la burocrazia è ancora a livelli ottocenteschi.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** ■ 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455 **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405.353. **Diano** ■ tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878 **Ospedaletti:** ■. 505.050 **Pieve** ■ **Teco:** tel 36.377 **Pontedassio:** tel 279.700. **Pornassio:** tel 325.132. **Riva Ligure:** ■. 485.754 **Santo Stefano** ■ **Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma** ■ **Taggia:** tel. 41.444 **Ventimiglia:** tel 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE ■ TURNO

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.688, *Massabo*, ■ Cascione 146, tel. 61167. Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30, oltre al turno di notte.

A Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 501.248.

Farmacie che assicurano ■ reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Menessero*, ■ Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San ■: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 486.862

Arma ■ **Taggia:** *Revelli*, ■ Queirolo 67, tel. 43.058

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergen■. Il numero è gratuito e non richiede prefisso **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

■**ARDIA MEDICA:** notturno ■ festivo (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: ■. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

■

Conversazione sulla poesia

Venerdì 7 alle 17, nella sala consigliare della Provincia, avrà luogo una conversazione con Bruno Rombi sul tema: «Viaggiando con la poesia». [a. b.]

DIANO ■

Al Blob è «revival»

Liscio, musica latino-americana ■ revival Anni 60, questa sera al music club Blob di via Agnese 4 a Diano. Ingresso libero. [a. b.]

TAGGIA

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» ■ cura del «Teatro del Banchéro» e con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/57.02.00. [g. ga.]

DIANO MARINA

The first mission al Pick Up

«The first mission» è il titolo della grande festa che si terrà questa sera al Pick Up di Diano Marina in via Sant'Elmo. La musica sarà selezionata dai dj Rickj Le Roj. Appuntamento alle 23. [a. b.]

SANREMO

Dall'America Don Manfredi

Il Festival e l'arte, questo il tema della mostra alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. In esposizione le opere del pittore americano, trasferitosi ■ Sanremo, Don Manfredi. [g. ga.]

■

Una visita all'Astrorama

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. [d.bo.]

■

Scoprire il centro storico

La cooperativa Omnia organizza e gestisce un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: ■ mila per il Castello, 7 mila per gli altri monumenti. [d.bo.]

Per espressa volontà, ad esequie avvenute, la moglie Anne annuncia con dolore la scomparsa del

prof. Italo Vandelli

— Bordighera, 1 marzo 1997.

Cerimonia solenne all'istituto Aicardi per l'inaugurazione dell'anno accademico

Ateneo di Sanremo, primo giorno

Il sindaco Bottini: «Qui sarà di nuovo la capitale del fiore». Numero chiuso, venti studenti Vogliono il diploma universitario in Floricoltura e Florovivaismo. Ma in convitto niente ragazze



Primo giorno d'università: visi sorridenti e tanta voglia di far decollare nel modo migliore le proprie aspirazioni

SANREMO. «Elisa Arato, presente; Riccardo Bertot, presente; Davide Carrera, presente; Paolo Dassetto, presente; Luca De Vincenzi, presente...». Sono le 8,30 in punto quando la professoressa Elena Accati, docente di Floricoltura-Parchi e Giardini alla Facoltà di Agraria di Torino, [illegible] a fare l'appello degli studenti presenti in un'aula dell'Istituto di Stato per l'Agricoltura «Domenico Aicardi», in via Maccagnan a Sanremo.

A prima vista, sembra di assistere all'inizio di una normale giornata scolastica. Da una parte il docente, dall'altra venti studenti. Ma non è così. Per Sanremo si tratta di una data storica: [illegible] l'inizio del primo anno accademico per ottenere il diploma universitario in Floricoltura [illegible] Florovivaismo. Sanremo, dopo oltre 20 anni di attese e progetti andati a vuoto, ha finalmente la sua Università. Nel '99, proprio all'Aicardi, verranno infatti rilasciate le prime «Lauree brevi in Floricoltura» della storia.

«I corsi per ottenere il diploma universitario in Produzioni Vegetali con orientamento in Floricoltura e Florovivaismo - ha spiegato la docente Accati - durano tre anni. Il corso è [illegible] numero chiuso, solo [illegible] studenti. Per questo l'accesso al primo anno è subordinato al superamento di un esame di ammissione. Il test è articolato in domande di cultura generale, biologia, chimica. Vi possono accedere gli studenti con diploma di scuola superiore. Il neonato Polo sanremese dipende dalla facoltà di Agraria di Torino, dove si è già svolto [illegible] primo anno».

Inaugurazione. E' avvenuta alle 13 in punto. Erano presenti il sindaco Giovenale Bottini, gli assessori Lanteri e Bognoli, il direttore dell'Istituto sperimentale per la Floricoltura, dottor Volpi, il direttore dell'Aicardi [illegible] padrone di casa, professor Ernesto D'Egidio, i docenti Elena Accati, Enrico Carina, il «tutor» Marco De Vecchi, professori, autorità, media. Il sindaco [illegible] ha nascosto legittima soddisfazione per l'evento. «Oggi - ha detto Bottini - Sanremo ha gettato fondamenta solide per costruire, attraver[illegible] voi, la via maestra per risollevare la nostra floricoltura e rilanciare, grazie a studi e competenze specifiche, un patrimonio culturale ed economico insostituibile per la Riviera. Questa università ridarà [illegible] Sanremo l'etichetta di capitale del fiore».

Studenti. Sono venti: 16 ragazzi [illegible] 4 ragazze. In prevalenza piemontesi, molti arrivano dalla provincia di Torino. C'è anche un lombardo, Luca Frigerio, di Milano, e un laziale, Vincenzo Vento. Un solo ligure, Luca De Vincenzi, di Bordighera. «I miei - spiega - hanno un'azienda di fiori. Voglio continuare su questa strada». Gli altri nomi? Stefania Celea Facciuoli, Paola Fantino, Fulvio Ferrari, Luca Galliano, Lorenzo Gilardi, Gisella Guidi, Andrea e Luca Iurato, Alessandro Leporati, Luca Maggiora e Stefano Pozzuolo. «La laurea breve in Floricoltura - dicono - [illegible] ha convinto ad iscriverci. Amiamo i fiori e desideriamo imparare un lavoro nuovo. C'è richiesta di professionisti, dovremmo trovare subito occupazione».

Il giallo. Sanremo non cessa mai di stupire. All'Aicardi i 20 universitari dispongono del convitto: studiano, mangiano e alloggiano nell'istituto [illegible] equi. Per un antico, anacronistico [illegible] «medioevale» Statuto, però, all'Aicardi «non possono dormire studentesse». Solo maschi. Risultato? Domenica sera [illegible] 4 universitarie sono state «chiuse fuori». Hanno dovuto trovarsi soluzioni di fortuna. «Nessuno - han[illegible] detto - ci ha mai informato del problema». Sindaco e direttore hanno promesso: «Risolveremo tutto».

Roberto Basso

Libro sul passato, idee sull'oggi

La Resistenza secondo Natta

GENOVA. Alessandro Natta ha fatto l'en plein a Palazzo Tursi, gremito [illegible] con quasi 300 persone in piedi, attente ad ascoltare le sue parole [illegible] quelle dei presentatori del suo libro dedicato alla vicenda dei militari italiani internati in Germania che [illegible] vollero piegarsi, nonostante la quasi «impossibile» condizione, ai tedeschi.

Il volume, intolato «L'altra Resistenza», edito da Einaudi, era stato scritto da Natta all'inizio degli Anni Cinquanta, ma, al momento di concluderlo, nel 1954-55, presso gli Editori Riuniti, c'era stato un ripensamento. Natta ha raccontato ieri sera, con la consueta «verve» e con il [illegible] fraseggio elegante, [illegible] avere quasi certamente sbagliato a non pubblicarlo.

L'assunto, riconosciuto ieri sera anche dallo storico Enzo Collotti, che ha curato l'edizione, era storicamente e politicamente interessante: anche i 600 mila tra ufficiali e soldati che, dopo l'8 settembre (non co[illegible] prigionieri di guerra, ma come «internati militari»), furono chiusi in Germania nei campi di concentramento, fecero parte del grande fenomeno della Resistenza, maturando, nella difficoltà delle loro condizioni una riflessione «patriottica» sull'Italia e sull'Europa.

Dice Natta: «Insieme alla democrazia, riscoprimmo l'Italia e scoprimmo l'Europa». Natta ha ripreso la recente frase di Kohl: «Dobbiamo stringere i tempi per fare l'Europa sinché [illegible] la generazione che ha visto gli orrori del nazismo».

Il tema del rapporto culturale e politico con la Germania è stato colto con un finissimo passaggio di Giorgio Napolitano, che ha compiuto, nonostante la difficilissima giornata, un blitz per essere vicino al vecchio amico di cinquant'anni di lotte politiche. Napolitano ha ricordato Thomas Mann e la sua rilettura di Wagner e l'influenza della sua musica sui tedeschi e ha messo in collegamento l'illuminato impegno civile antinazista di Mann con quello di Benedetto Croce della «Storia d'Europa».

La nuova Italia, dunque, secondo la tesi di Natta, avvalorata da Napolitano, da Collotti e da Sansa (al tavolo dei presentatori c'era pure Giulio Einaudi), nasce anche dal rifiuto dei 600 mila internati di aderire alla Repubblica [illegible] Salò e di non voler lavorare per i nazisti. Uomini di cultura e di letture trovarono l'esempio di semplici soldati. Natta dice di volersi chiedere [illegible] perché, di voler sapire, di voler allargare i confini d'un vasto fenomeno che si sviluppa dopo l'8 settembre. «Nel maggio 1940 - commenta con amara ironia - la stragrande maggioranza degli italiani era con Mussolini». [p. l.]

Curiosità per le prossime mosse dei due schieramenti politici

Lega e FI a Diano Castello restano in posizione d'attesa



Una veduta di Diano Castello

DIANO CASTELLO. La data delle elezioni comunali si sta lentamente avvicinando: mancano infatti meno [illegible] due mesi all'appuntamento che in provincia di Imperia interessa venti località e a Diano Castello, uno dei due Comuni [illegible] Dianese che devono rinnovare sindaco e Consiglio, la corsa è già iniziata. Per formare le liste c'è già un gran fermento nel borgo medioevale situato alle spalle di Diano Marina. Le iniziative per creare programmi e trovare uomini validi non sono, per ora, pilotate dai partiti. Si stanno muovendo, però, in modo autonomo, personaggi che hanno già calcato la scena politica.

Le primissime indiscrezioni su chi intende candidarsi riguardano l'ex sindaco democristiano Peter Novaro che, a quanto pare, vorrebbe riproporsi [illegible] capo di una formazione civica. E poi il suo ex vice, Romano Damonte, attuale consigliere [illegible] minoranza, sconfitto quattro anni fa dal cugino leghista Lino Damonte, che starebbe allestendo una propria compagine.

In tale confusione, per ora la Lega, che [illegible] chiudendo il suo primo mandato comunale, non prende posizione. Assiste in silenzio anche Forza Italia che nel paese potrebbe contare [illegible] un certo numero [illegible] sostenitori.

Le due forze politiche hanno adottato la strategia dell'attesa per entrare in gioco, evidentemente, in un momento più propizio.

Diano Castello, oltre 1300 elettori, [illegible] feudo democristia[illegible] con Giacomo Ghersi, nelle consultazioni elettorali del 6 giugno del '93 aveva visto la vittoria della Lega Nord che si era assicurata la gestione del Comune raccogliendo con [illegible] candidato sindaco Lino Damonte 575 voti. L'antagonista, Romano Damonte, a capo di [illegible] formazione eterogenea, aveva ottenuto 412 preferenze, tante ma non sufficienti a vincere la battaglia.

I quattro anni di governo per la Lega non sono andati tutti lisci, ci [illegible] stati dei problemi tra i consiglieri e anche delle defezioni.

Ma tornando all'appuntamento elettorale del prossimo 27 aprile gli osservatori sono particolarmente curiosi di conoscere [illegible] quali uomini intenda puntare Forza Italia, e quanta consistenza sul piano dei suffragi avrà mantenuto il Carroccio. [a. b.]

Dura sentenza in Corte d'Assise d'Appello per la banda che terrorizzò la Liguria

Trent'anni di carcere a Barberi e Bova

Accusati di decine di rapine e traffico di stupefacenti ma soprattutto del massacro di due complici Furono eliminati ferocemente perché sospettati di tradimento. Prima dei colpi sniffavano cocaina

GENOVA. Lo spauracchio, per i due imputati principali, Gaetano Barberi e Salvatore Bova, rapinatori e spietati killer savonesi, era l'ergastolo. Ma i giudici popolari della corte d'assise d'appello di Genova (il collegio [illegible] presieduto da Antonio Cellesi, relatore Gianfranco Bonetto), [illegible] stati meno inflessibili del procuratore generale Siniscalchi, che per i due boss aveva chiesto il carcere a vita. Il verdetto è stato comunque du[illegible]: sconteranno 30 anni ciascuno. Barberi ha avuto confermata la pena rimediata in primo grado (più [illegible] anni che però non [illegible] assommano), mentre a Bova ne sono stati inflitti tre in più.

La coppia era accusata di decine di colpi nelle banche di mezza Liguria, traffico [illegible] stupefacenti e del delitto di due complici, Giorgio Bazzano e Luigi Esposito, eliminati perché c'era il sospetto che chiacchierassero troppo con polizia e carabinieri. Soddisfatti, tutto sommato, i difensori, gli avvocati Farolfi [illegible] Patrizia Franco.

Anche per gli altri banditi so[illegible] state in genere confermate le pene emesse dalla corte d'assise d'Imperia, competente in primo grado perché alcuni dei reati più gravi erano stati compiuti nella zona di Sanremo. A Domenico Insolito, nella duplice veste [illegible] accusato e pentito, sono stati inflitti 22 anni e [illegible] mesi (22 anni in primo grado); a Michele Ferrando 6 anni (nessuna variazione); ad Antonio Laino, 11 anni e 4 mesi (sconto di [illegible] mesi). L'eccezione è rappresentata da Giacomo Zirano, che si è visto aumentare la pena da 8 a 12 anni. I difensori erano gli avvocati Ciurlo, Maggioni e Bonifacino.

Il gruppo aveva terrorizzato negli Anni Ottanta l'intera Riviera di Ponente. I componenti si segnalavano per ferocia [illegible] determinazione. Nel [illegible] del processo è emerso che i banditi, prima delle rapine, si davano la carica con la cocaina. In un paio di occasioni si erano presentati [illegible] banca con pistole alla mano e bermuda, [illegible]me fossero a una gita al mare. Comportamenti bizzarri che si possono spiegare solo [illegible] la dipendenza dagli stupefacenti, che li rendevano euforici e pronti a tutto.

Ma anche la ferocia non mancava a simili personaggi: quando si è trattato di punire due complici sospettati di fare il doppio gioco e di andare a raccontare tutto alle forze dell'ordine, la banda si è mostrata spietata. Barberi e Bova eliminarono Luigi Esposito e Giorgio Bazzano. Del primo fecero [illegible] pezzi il cadavere come in un lugubre sabba: gli staccarono la testa dal tronco e la fecero rotolare giù dalla collina di San Romolo, sulle alture di Sanremo. [m. v.]

TOVO S. GIACOMO

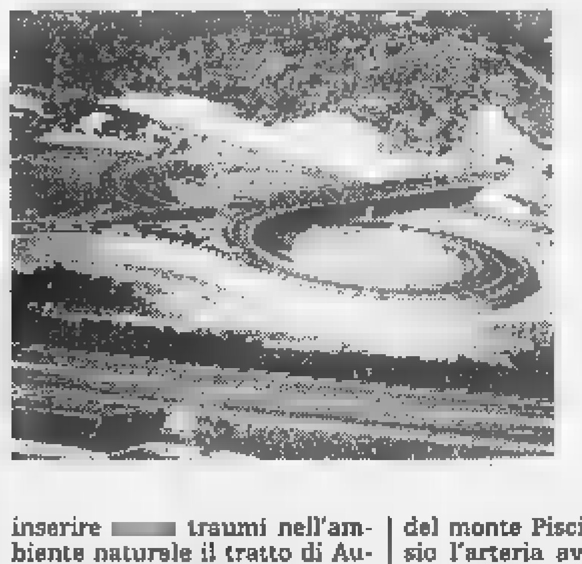
A giudizio l'ex sindaco

Rinvio a giudizio per l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame che il 20 gennaio '98 dovrà presentarsi davanti ai giudici del tribunale d'Imperia per rispondere del reato di «false comunicazioni [illegible] bilancio». L'episodio risale al biennio 1993-94 e riguarda le vicende dell'immobiliare Elisa di Diano Marina, amministrata dallo stesso Accame. Secondo quanto contestato dal pm Luigi Carli (contestazione rafforzata dal provvedimento del gip Piana), nei conti della società non era stata inserita, come si sarebbe dovuto, un'operazione finanziaria. Si trattava di un passaggio di capitali che estingueva un debito. Dice il difensore, l'avvocato Camillo Ciurlo, [illegible] Genova: «Non vedo come si possa ravvisare il reato di falso quando [illegible] c'era intenzione di trarre in inganno nessuno. Tanto è vero che la causa civile legata ai destini della Elisa [illegible] era conclusa con un chiarimento, e la pace, tra gli ex soci». [m. v.]

Il tunnel tra Albenga e Alassio servirà a collegare la costa all'entroterra e al casello dell'A10

In arrivo i finanziamenti per l'Aurelia bis

Annuncio in Regione. Costo dei lavori 120 miliardi. Inizio entro 6 mesi



L'Aurelia bis vista dall'alto nel tratto che collega la [illegible] di Polo 90 [illegible] Villanova da dove partirà il tunnel verso Alassio

ALASSIO. La Regione si interessa anche al Savonese. Sembra chiaro, dopo l'incontro di ieri a Genova, in occasione della presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di Aurelia bis tra Albenga e Alassio, [illegible] sia l'intenzione di rilanciare il Ponente.

Ieri mattina il vicepresidente della Regione Liguria (ed [illegible] sore alla Viabilità), Graziano Mazzarello, ha convocato alcuni amministratori regionali, provinciali e comunali del [illegible]avonese ed il direttore compartimentale dell'Anas per l'importante annuncio. Entro sei mesi verranno aperti i cantieri per la realizzazione dell'Aurelia bis tra Albenga ed Alassio, arteria a due corsie lunga poco più di 5 chilometri di cui tre in galleria. Il progetto è oggi interamente finanziato e costerà circa 120 miliardi di lire.

Dotata di barriere anti-rumore e di [illegible] verdi per potersi inserire [illegible] traumi nell'ambiente naturale il tratto di Aurelia bis richiederà due anni di lavori.

Il nuovo tracciato collegherà l'attuale tratto di arteria tra Polo [illegible] ad Albenga e Villanova con Alassio attraverso il traforo del monte Pisciavino. Ad Alassio l'arteria avrà tre «uscite», dallo svincolo per Solva, all'altezza della stazione e nella zona di via Gastaldi. In questo modo sarà alleggerito il traffico sull'Aurelia sia per chi deve raggiungere gli impianti sportivi della Val Lerrone sia, soprattutto, per chi dovrà imboccare [illegible] casello autostradale di Leca d'Albenga.

Ha spiegato il vicepresidente regionale Graziano Mazzarello al termine dell'incontro: «La presentazione del progetto dell'Albenga-Alassio, approvato, finanziato e sostenuto con molta forza dalla Regione Liguria, rappresenta un'importante svolta per la viabilità del Savonese». Ha poi proseguito: «L'opera, collegata al raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, allo sblocco dei progetti per il raddoppio della linea ferroviaria del Ponente e per l'altra Aurelia bis fra Savona ed Albisola, apre una fase di grande rilancio per le infrastrutture dell'intera area. Sia per i collegamenti [illegible] l'aeroporto di Villanova d'Albenga e con il porto di Savona sia per lo sviluppo turistico».

Massimo Boero

La pena patteggiata: 80 giorni di reclusione sostituiti da sei milioni

Condannato il sindaco di Cervo

Avrebbe ignorato l'abuso edilizio di un pizzaiolo



Il sindaco Teresio Vigo

CERVO. Due mesi e venti giorni di reclusione, sostituiti da [illegible] pecuniaria di sei milioni. E' la pena che il gip d'Imperia, Manlio Piana ha inflitto a Teresio Vigo, sindaco di Cervo, accusato di «omissione in atti d'ufficio». Secondo Luigi Carli, pm della Procura, il capo della Giunta [illegible] avrebbe tenuto conto di un abuso edilizio segnalato da una turista [illegible] riguardante la pizzeria La Palma, gestita da Fabrizio «Chicco» Calvi, 35 anni, situata all'uscita del paese e visibile dall'Aurelia. Vigo ha preferito patteggiare la pena su consiglio del suo legale, Erino Lombardi. «Troppi impegni: la segnalazione gli era sfuggita», la tesi sostenuta dall'avvocato.

L'inchiesta era nata da un esposto presentato in Comune da una pensionata piemontese, Caterina Giordano, 70 anni. La donna, che abita sopra la pizzeria, informò di un presunto illecito edilizio [illegible] cui, [illegible] suo dire, era stata testimone, avendolo visto commettere davanti al proprio naso. Si riferiva alla tettoia in plastica fatta piazzare dirimpetto alla [illegible] finestra dal gestore del locale. Pare che il riflesso del sole dentro casa la disturbasse, ma soprattutto temeva che l'alloggio potesse perdere di valore perché confinante con un impianto fisso realizzato [illegible] materiale poco pregiato. «Il progetto prevedeva l'installazione di tendoni [illegible] basta», aveva spiegato con pignoleria la vicina, subito smentita da Calvo. «Le chiederò i danni: ho i permessi della Regione e della Sovrintendenza. Mi sono fatto fare il progetto da un architetto proprio per non incorrere in inconvenienti di questo tipo».

A prescindere dalle pretese accampate dalle due parti, il sindaco però non intervenne. Non lo fece nemmeno dopo l'invio di una diffida da parte della Provincia, a cui era ricorsa la signora Giordano intuendo che, nonostante le sue proteste in municipio, non ne avrebbe cavato un ragno dal buco. A questo punto la Provincia si vide costretta a informare l'autorità giudiziaria. [m. v.]

Record d'incassi nei primi sessanta giorni del '97: sfiorati i 25 miliardi

Febbraio d'oro per il casinò

Rilevante l'incremento nel periodo del Festival: in sei giorni introitati quattro miliardi
La punta massima sabato 22 con 773 milioni e 2885 presenze. E si torna a parlare di appalto

SANREMO. Febbraio d'oro per il casino che, grazie anche alle presenze record della settimana del Festival, ha incassato 12 miliardi. La stessa cifra di gennaio, ma con quattro giorni di meno in calendario. Complessivamente ne, primi due mesi dell'anno roulettes, slot machines, chemin [illegible] fer e giochi americani hanno introitato poco meno di 25 miliardi, 24.857 milioni per l'esattezza. Due miliardi e 908 milioni in più rispetto allo stesso periodo del '96.

Il Festival ha contribuito all'impennata degli incassi fruttando, dal 17 al 22 febbraio, quattro miliardi tondi tondi. E' stata una settimana record che ha registrato un autentico «Crescendo wagneriano» negli incassi, passando dai 494 milioni di lunedì 17, ai 773 milioni del sabato della finalissima. Record anche nelle presenze passate dalle 1019 di lunedì alle 2885 di sabato. Un fiume di giocatori ai quali vanno aggiunti i clienti della sala delle Slot machines. Migliaia e incontrollati perché l'ingresso è libero, [illegible] tessere ne registrazioni. Erano talmente tanti che la direzione ha dovuto bloccare gli ingressi, creare una sorta di «numero chiuso» e, alla fine, richiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri per evitare che la ressa provocasse tafferugli nel piazzale.

Trenta giorni, 25 miliardi. Se ci fosse un Festival al mese, Sanremo (da sempre fanalino di coda nella classifica dei casinò italiani) di colpo andrebbe ad insidiare le leadership dei lanciatissimi Saint Vincent e Campione d'Italia. Ma, purtroppo, le occasioni di grande richiamo si contano sulle dita di una mano e le previsioni al 31 dicembre '97 indicano un tetto massimo di 128 miliardi, lo stesso messo a bilancio - e mancato per pochi spiccioli - nel 1996.

All'aumento degli incassi non ha fatto riscontro [illegible] analogo andamento favorevole delle presenze in sala diminuite, sia pure leggermente, rispetto all'anno scorso. In gennaio e febbraio hanno pagato il biglietto d'ingresso 66.157 clienti. Negli stessi mesi del '96 erano stati 1765 in più: 67.922.

Alla fine del mese il commissario, prefetto Filippo Fiorello, lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età. Chi prenderà il suo posto? Per ora l'argomento è top secret anche se a Palazzo Bellevue qualcosa comincia a muoversi. Non bisogna dimenticare che gli incassi del casinò garantiscono un invidiabile tenore di vita alla città di Sanremo, migliorando nello stesso tempo la qualità della vita anche a moltissime località turistiche della provincia.

Il sindaco Bottini ha sempre detto che «fino a quando c'è Fiorello non si cambia». Niente appalto, niente commissioni amministratrici formate da politici. Ma Fiorello va in pensione e il problema della futura gestione si ripropone pesantemente.

Gian Piero Moretti



Affari d'oro in febbraio per il casinò

MENTONE

Viaggio-premio in Kenya

Anche un gioco vecchio come il mondo, una tombola ad estrazione, può servire ad un casinò per allietare le serate dei propri clienti e, possibilmente, per attirarne di nuovi. E' quello che hanno pensato a Mentone dove i dirigenti della locale [illegible] da gioco (gestita dal gruppo Lucien Barrière, colosso transalpino del settore) - impegnati a far fronte alla concorrenza fortissima dei prestigiosi e numerosi casinò della Costa Azzurra da una parte e del casino di Sanremo sul versante italiano - hanno lanciato una grande tombola a sorteggio. «Assolutamente gratuita, aperta a tutti i nostri clienti», ci tengono a sottolineare i dirigenti del casino, il primo che si incontra appena oltrepassata la frontiera dall'Italia. In pratica, a partire da venerdì, chiunque frequenterà la casa da gioco, come giocatore o anche come semplice visitatore, potrà compilare e depositare in un'urna un tagliando di partecipazione alla grande tombola-concorso. Tra le schede compilate verranno effettuate due estrazioni che metteranno in palio premi di prestigio: la prima, in programma alle 18,30 di venerdì 21 marzo, assegnerà al fortunato estratto un viaggio in Kenya per due persone; la seconda, gran finale dell'iniziativa, alle 18,30 di venerdì 28 marzo ed il premio in palio sarà un'auto Opel Corsa. [b..m.]

OPERAZIONE SICUREZZA



Pattuglie armate [illegible] tribunale

Ha preso il via ieri mattina il piano di sicurezza del Palazzo di Giustizia che prevede la presenza di pattuglie armate tra l'ingresso o l'atrio degli uffici di via Anselmi. Nella foto di Maurizio Gatti gli agenti della polizia municipale che hanno inaugurato il presidio e che in settimana si alterneranno a carabinieri e uomini del commissariato. Oltre ai compiti di sorveglianza sono previsti il monitoraggio all'entrata e la pubblica sicurezza. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Intervento dell'assessore Santi sulla polemica Regione-Festival

Presa di posizione dell'assessore alla Cultura di Sestri Levante, Roberto Santi (lo stesso del Premio Andersen), sulla mancata sponsorizzazione della Regione Liguria al Festival di Sanremo. Prendendo spunto da quanto sostenuto da un settimanale, e cioè che per la sua partecipazione Mireille Mathieu ha preteso un paltò di pelo di cuccioli di dalmata, scrive all'assessore al turismo della Regione, Paola Profumo. «La notizia - afferma Santi - ha qualcosa di agghiacciante». Quindi la giustificazione alla mancata presenza della Regione: «Quando acquisire visibilità richiede di ferire valori e sensibilità, l'abbandono del vuoto culturale, la rincorsa all'audience comunque, quanto stupida non importa, dobbiamo saper dire di no». [m. c.]

Vasto incendio notturno tra Carpasio e Montalto

Intervento dei Vigili del fuoco e della forestale, l'altra notte, per domare un incendio divampato in Valle Argentina tra Carpasio e Montalto. Il rogo, che ha visto le operazioni di spegnimento tra l'una e le cinque, è di probabile origine dolosa. [g. ge.]

Collettiva a Piazza Nota del «Circolo artistico»

«Grafica» è il nome assegnato alla mostra collettiva del «Circolo artistico» di Sanremo. I soci presentano il meglio della loro produzione, fino al 15 marzo, nella sede di piazza Nota 1. Ingresso libero. [m. c.]

SANTO [illegible]

Nuova scala al cimitero Costerà trentatrè milioni

Una nuova scala di accesso sarà realizzata nel cimitero di Santo Stefano. L'attuale accesso si presenta in condizioni precarie. Il progetto dell'architetto Antonio Bianchi di Riva Ligure, già approvato dalla giunta, comporta una spesa di 33 milioni. [m. c.]

[illegible] LIGURE

La «Targa d'oro di Venezia» al pittore Mazzucchelli

Dino Mazzucchelli, estroverso pittore residente da alcuni anni a Riva Ligure, ha ricevuto sabato l'ambita «Targa d'oro Città di Venezia». Dalla laguna l'artista è poi partito per Firenze, dove terrà una mostra e, da qui, si trasferirà per due mesi in Spagna per una serie di personali curate da Cap Moore, figura carismatica, ex segretario di Salvator Dalì. [m. c.]

L'allarme a Casa Serena con la scomparsa di un ospite

Ore di paura per un'anziana

Poggio: pensionata di 80 anni sparita e ritrovata nell'arco di una notte
Si era allontanata per una passeggiata ma era rimasta ferita in una caduta

SANREMO. Allarme nella notte tra sabato e domenica al ricovero «Casa Serena» di Poggio per la scomparsa di un'anziana ospite. La direzione ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco parecchie ore dopo il mancato rientro di Emilia Cassini, 80 anni, che nel primo pomeriggio si era allontanata per una passeggiata nei campi che si trovano nelle immediate vicinanze della frazione sulle alture della città dei fiori. Carabinieri e i pompieri, alla luce delle torce, hanno battuto la zona per ore, ma senza risultato. Le ricerche sono continuate per tutta la notte anche verso Ceriana, Taggia e la Valle Armea. Ma l'anziana sembrava essersi volatilizzata. Alle operazioni hanno collaborato anche alcuni volontari della zona.

Il cessato allarme si è avuto soltanto alle 10 di domenica quando un coltivatore ha udito alcuni lamenti provenire da un terreno abbandonato a ridosso del viadotto dell'«Autofiori» della Valle Armea. E' accorso ed ha trovato la vecchietta a terra ferita e infreddolita, ma viva. Ha avvertito la Croce Rossa e i Vigili del fuoco che hanno provveduto al recupero. Pochi minuti dopo un'ambulanza ha soccorso l'anziana ospite della casa di riposo che è stata trasportata all'ospedale. E per Emilia Cassini è stata la fine di un incubo. La donna ha raccontato di essersi persa nei campi e di essere caduta. Ha trascorso la notte all'adiaccio, ferita e contusa senza riuscire a trovare le forze per ritornare sul sentiero e quindi sulla strada. All'ospedale è stata ricoverata per le ferite e il freddo.

Fortunatamente le [illegible] condizioni non sono gravi e già nei prossimi giorni, se non subentreranno complicazioni, potrà ritornare nella sua cameretta a «Casa Serena». [g. p. m.]

TRIBUNALE

Droga e armi alle baracche

Soldi falsi, droga, furti e armi. Ieri mattina in tribunale a Sanremo si è aperto il processo relativo ai traffici illeciti individuati dai carabinieri tra le baracche di Borgo Tinasso e il centro storico. La corte presieduta da Aldo Bochicchio, giudici a latere Silvana Oronzo e Maria Pia Alberti, ha esaminato diverse eccezioni preliminari del collegio della difesa relative soprattutto alle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dai militari. Il processo, dopo l'introduzione del pm Antonello Racanelli, ha visto in aula alcuni diversi testimoni tra i quali due negozianti vittime di furto, il carabiniere che aveva individuato una banconota falsa da 50 mila lire spacciata alla «Standa» da una giovane e gli investigatori protagonisti di pedinamenti e appostamenti nei pressi delle baracche. L'udienza è stata aggiornata a lunedì 10 marzo. La sentenza è prevista entro la prossima settimana. [g. ga.]

Chiesto dalla procura il rinvio a giudizio dell'ex prefetto del casinò

Indagato l'ex commissario

Luigi Scialò coinvolto nell'inchiesta sull'alluvione del novembre '94 nella sua veste di capo della Prefettura di Cuneo. Nel crollo di un ponte morirono 7 persone

SANREMO. Omicidio colposo plurimo e disastro colposo in concorso: queste le accuse contestate dal pm di Mondovì, Riccardo Baudinelli, all'ex commissario del casinò, Luigi Scialò, poi diventato prefetto di Cuneo - e oggi rappresentante del governo ad Aosta - per il crollo di un ponte durante l'alluvione del '94. Disastro che causò sette morti.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio del dottor Scialò al giudice per le indagini preliminari che si pronuncerà fra poco più di un mese: l'udienza preliminare è già stata fissata per il prossimo 9 aprile. Con l'ex commissario del casinò [illegible] stati indagati per lo stesso reato anche i sindaci dei comuni di Piozzo e Farigliano, Felice Boffa e Teresina Vietto, e il responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia di Cuneo, ingegner Giancarlo Obertino. Prosciolti dal Gip, «per la totale estraneità ai fatti», il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e un altro tecnico, il geometra Francesco Moro.



Luigi Scialò, [illegible] commissario del casinò

I fatti che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio si riferiscono al crollo dei ponti lungo la Fondovalle Tanaro e del ponte Maccagno di Piozzo avvenuti durante l'alluvione del novembre '94. Il crollo di quest'ultimo ponte, sotto la furia di un Tanaro in massima piena per le piogge torrenziali, provocò la morte di sette persone. Altri persero la vita su attraversamenti minori crollati lungo il fondovalle del fiume Tanaro. Il prefetto di Cuneo Scialò è accusato di non avere attivato tempestivamente la protezione civile e di avere informato in ritardo dello stato di pericolo imminente i comuni interessati dal corso del Tanaro.

Dopo l'alluvione e l'apertura dell'inchiesta della procura di Mondovì il dottor Scialò è stato trasferito alla prefettura di Aosta.

Il prefetto Scialò era stato alla guida del casinò di Sanremo per quasi due anni a cavallo fra il 1989 e il '90. Una gestione caratterizzata dall'inserimento di innovazioni tecnologiche e da difficili trattative sindacali legate al rinnovo del contratto di lavoro.

La promozione a prefetto di prima classe, avvenuta durante la gestione del casinò, l'aveva portato prima a Cuneo, poi ad Aosta. [g. p. m.]

S. [illegible]

Protezione civile

[illegible] corsi per i volontari [illegible] Cri

S. STEFANO AL MARE. Primo soccorso, trasporto infermi, protezione civile, diffusione del diritto umanitario e dell'educazione sanitaria, attività socio assistenziale. Questi gli elementi del corso per volontari organizzato dalla Croce Rossa Villaregia che comprende le delegazioni di Santo Stefano al Mare e Taggia.

Per essere ammessi occorre avere un'età fra i 18 e i 65 anni, idoneità psico-fisica, il godimento dei diritti civili e politici. Le pre-iscrizioni si raccolgono, fino al [illegible] marzo, presso le due sedi della Croce Rossa.

«Il corso - spiega il presidente Franco Borro - si articolerà in ventiquattro lezioni che si terranno ad Imperia o a Santo Stefano, a seconda del numero degli iscritti. Se il numero sarà consistente, come accadde l'anno scorso, terremo tutte le lezioni nel nostro comprensorio». [m. c.]

ARMA [illegible]

Domenica 6 aprile

[illegible] della Pastonchi ospiti del Genoa

ARMA DI TAGGIA. Due classi seconde della scuola media Francesco Pastonchi di Arma di Taggia, saranno ospiti del Genoa calcio, domenica 6 aprile.

I ragazzi al mattino visiteranno l'Acquario ed, al pomeriggio, saranno sugli spalti dello stadio «Luigi Ferraris» per assistere alla partita Genoa-Venezia per il torneo di serie B.

Il tutto a spese della società rossoblù con la sola eccezione del viaggio che resterà invece a carico della scuola.

L'iniziativa del Genoa è in chiave anti-violenza. Infatti tutte le classi ospitate dovranno presentare uno slogan. Quello della Pastonchi è già pronto ma, per il momento, viene tenuto segreto. Gli alunni stanno anche preparando un megastriscione rossoblù che esibiranno allo stadio.

La gara si presenta interessante specie se il Genoa si terrà in corsa per la A. [m. c.]

TAGGIA

Madonna del Canneto

Assegnato il premio a 14 produttori [illegible]

TAGGIA. Trentacinque dei campioni d'olio partecipanti al «Premio Madonna del Canneto» hanno superato la prova chimica di qualità. Di questi, quattordici [illegible] stati dichiarati di qualità extra.

La manifestazione, organizzato dall'assessorato al Turismo in collaborazione con il Comitato festeggiamenti di San Benedetto, giunta alla seconda edizione, assegna una etichetta di qualità per le produzioni di olive taggiasche di particolare pregio. L'epilogo nel convento dei Domenicani.

«Siamo soddisfatti - afferma l'assessore al turismo Mario Manni - per la partecipazione avuta nonostante abbiamo richiesto il corrispettivo della spesa per gli esami chimici».

Intanto si pensa già all'anno prossimo. «Chiederemo - anticipa Manni - un contributo alla Regione, almeno per le spese delle analisi». [m. c.]

La storia di un'offerta per l'acquisto della clinica

Soldi sospetti per l'Athena Faceva gola alla mafia?

SANREMO. La clinica «Athena» sarebbe stata considerata un investimento vantaggioso da chi aveva a sua disposizione capitali di provenienza sospetta. E' quanto emerge a margine dell'inchiesta sui due commercialisti sanremesi finiti nel mirino della magistratura per il crack finanziario della struttura sanitaria privata. A questo proposito non vengono tirati in ballo i due principali indagati ma [illegible] serie di interessamenti dall'esterno per un'operazione finanziaria che avrebbe avuto come referente Gaetano Sangiorgi, medico palermitano, genero di Nino Salvo, arrestato in Costa Azzurra nel '95 con l'accusa di concorso nell'omicidio di Ignazio Salvo (cugino del suocero), indagato per associazione mafiosa e la scorsa settimana protagonista di una serie di clamorose ritrattazioni sui rapporti tra i Salvo e l'ex presidente del consiglio Andreotti.

Sangiorgi, proprio durante la sua latitanza a Biot, si sarebbe interessato tramite alcuni conoscenti per prelevare quote della clinica «Athena». E questo, ovviamente, è un particolare fondamentale che permette di avere la chiave di lettura dell'episodio avvenuto all'insaputa della società che controllava la clinica sanremese, poi fallita nel maggio scorso, ma esploso con l'arresto del medico.

Il mancato investimento, per il quale non esistono ovviamente ipotesi di reato, conferma comunque come la Riviera, e lo ha già dimostrato l'operazione «Mareverde» della Dia, si riveli essere «terra di conquista» per investimenti sospetti.

«I miei assistiti - spiega Andrea Rovere, avvocato dei due commercialisti - hanno sempre lamentato la presenza di personaggi inquietanti nella vicende che hanno interessato la clinica Athena». [g. ga.]

Approvato il bilancio di previsione per il '97

Per i centri storici di Triora stanziati seicento milioni

TRIORA. Seicento milioni per il recupero dei centri storici. Questa la voce più significativa del bilancio di previsione '97 di Triora.

Ma risultano anche interventi per l'apertura a monte della Valle Argentina e per fronteggiare disoccupazione e spopolamento. Il documento è stato approvato all'unanimità e pareggia sui 3 miliardi e 900 milioni.

«Ci siamo mossi - spiega il sindaco Antonio Lanteri - su tre direttive che caratterizzano la nostra amministrazione. La prima intesa a recuperare e valorizzare i nostri centri di interesse storico, quelli di Triora, Realdo, Verdeggia. La seconda è l'apertura della valle a monte collegandoci con la Valle Roya. La terza interventi per creare posti di lavoro».

Così per il recupero di Palazzo Stella, sono stati stanziati 180 milioni ed altri 80 per il centro storico di Triora, 150 per la frazione Cetta, 50 per Loreto, 80 per Realdo, 50 per Verdeggia.

All'apertura verso la Francia sono stati riservati 100 milioni. Una cifra esigua. «Sono fondi - spiega il sindaco - provenienti dalla rendita dei boschi, avuti in eredità, che possediamo in Francia. Lo stanziamento è un'indicazione sull'importanza che attribuiamo all'apertura della valle. La Valle Argentina è chiusa. Aprendosi sull'alta Val Roya si creerebbe un circuito turistico che da Sanremo sale per la nostra valle e ridiscende a Ventimiglia prima di tornare a Sanremo. E' anche uno stimolo alla Provincia ad inserire l'apertura della Valle Argentina nei piani Interreg». A favore dell'occupazione sono stati stanziati 150 milioni per tre anni. Saranno utilizzati per creare incentivi ad imprese per la lavorazione di ardesia. [m. c.]

Le accuse al Comune per l'incuria del quartiere

Gli abitanti di Nervia «Ci hanno dimenticato»

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Blitz antidroga in libertà i due fidanzatini

Sono stati rimessi in libertà i due italiani che erano stati arrestati sabato dai carabinieri di Ventimiglia in quanto sospettati di far parte di una banda di spacciatori. Monica Strangio, 23 anni, e Giuseppe Vaccari, di 24, entrambi residenti a Ventimiglia, sono incensurati e hanno riferito al giudice di aver solamente accompagnato i tre in macchina a prendere la droga. Rimangono invece in carcere i tre extracomunitari

BORDIGHERA

Dieci nuovi impiegati per gli uffici del Comune

Il Comune di Bordighera prevede di assumere dieci nuovi impiegati. Il programma delle nuove assunzioni dovrà ricevere il benestare dell'Agenzia nazionale per il pubblico impiego, prima di poter acquisire efficacia. I futuri dipendenti saranno impiegati nell'ufficio legale, il comando di polizia municipale, la manutenzione e l'ufficio tecnico. Il programma fa parte di un più ampio progetto avviato per ripristinare la pianta organica del Comune, attualmente in deficit di quaranta posti. L'agenzia ha tempo sessanta giorni per esprimere un parere.

VENTIMIGLIA

Servizio al mercato allontanati i nomadi

Una decina di nomadi è stata allontanata l'altro pomeriggio dagli agenti del commissariato ventimigliese, che hanno svolto una serie [illegible] servizi in tutela dell'ordine pubblico per le vie del mercato.

MONTECARLO

La Giornata mondiale della Protezione civile

Si è svolta sabato, nel Principato di Monaco la Giornata mondiale della Protezione civile: tutti i servizi di soccorso e di sicurezza hanno partecipato a questa ricorrenza con l'esposizione di materiali e mezzi di intervento utilizzati dai pompieri (materiale chimico, veicoli ed equipaggiamenti speciali), oltre alla proiezione di film e di diapositive. I pompieri hanno inoltre simulato un salvataggio.

MENTONE

Per la «Fete du Citron» venduti 200 mila biglietti

Più di duecento mila biglietti sono stati venduti in occasione dell'ultima edizione della «Fete du Citron» di Mentone, che aveva come tema «Mentone e Monaco: una storia di principi». Un successo insperato, che però non ha superato il record registrato 217 mila entrate due anni fa, quando il tema era «Mickey Mouse». [d.bo.]

VENTIMIGLIA. Il quartiere di Nervia chiede maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Dopo il [illegible] del crollo del [illegible] in via Porta Provenza, dopo le numerose denunce degli abitanti della zona sull'ultimo tratto di lungomare, a causa della violenza dei marosi che ha «scavato» sotto la strada provocando pericolose «buche» sotto lo strato di asfalto, il presidente del comitato di quartiere, Italo Castelli, ha sollevato un altro problema e ricordato un impegno che [illegible] preso il sindaco Claudio Berlengiero nei confronti dei quartieri della città [illegible] confine.

Il problema, annoso ormai, «è quello dello scarico delle acque nere [illegible] bianche che tanto disagio ha causato, [illegible] ancora causa, alla popolazione residente nel quartiere di Nervia», dice Castelli.

L'impegno del primo cittadino nei confronti dei presidenti dei comitati di quartiere è che, nel bilancio del 1997 sarebbero state reperite delle somme sufficienti al finanziamento [illegible] almeno un'opera da realizzare nei territori di competenza dei quartieri che ne fanno richiesta.

«Per quanto riguarda il nostro quartiere, quello di Nervia, il direttivo del comitato ha riconfermato quanto già deciso in una precedente riunione: l'opera prioritaria da realizzare è il rifacimento degli scarichi delle acque bianche e nere di via Collasgarba», afferma il presidente che, con i componenti Pierfranco Roà, Francesco Viale e Fabio Gacardi, aveva preso parte ad un sopralluogo nella zona al quale avevano partecipato, per il Comune, l'ingegnere Borro e il consigliere Sergio Scibilia.



Gli abitanti di via Baccini chiedono immediati interventi al Comune

[illegible] quartiere di Nervia, che comprende un'ampia [illegible] di Ventimiglia, vuole puntare l'attenzione anche su altri problemi.

Uno tra questi è la difficile viabilità di via Cabagni Baccini che, secondo alcuni abitanti, potrebbe [illegible] migliorata dedicando maggiore attenzione [illegible] fondo stradale e cercando di «allargare» alcune curve particolarmente strette.

Daniela Borghi

La Fiera Internazionale al Palais des Expositions dall'8 al 17 marzo

E l'Italia punta su Nizza

Anche molti stand tricolore alla kermesse dedicata quest'anno a Tahiti. La provincia di Cuneo presenterà i prodotti tipici piemontesi. Lo stand della Marina militare francese

NIZZA. L'Italia scende in campo alla Fiera Internazionale di Nizza, che si terrà al Palais des Expositions da sabato 8 [illegible] lunedì 17 marzo. Come è già accaduto negli anni scorsi, il settore commerciale italiano non mancherà questo importante appuntamento di rilancio internazionale, [illegible] conseguenza si potrà ammirare negli stand il meglio dell'attuale produzione.

La Provincia di Cuneo [illegible] suo tipico artigianato e le novità nel campo dell'edilizia e delle costruzioni, la Regione Campania col suo artigianato in cuoio, ferro battuto ed i meravigliosi camei e coralli. La Sicilia porterà a Nizza le sue famose decorazioni in pietra lavica smaltata, lavorata a mano.

La gastronomia piemontese farà apprezzare i formaggi del Monregalese, i funghi, i tartufi d'Alba, i salumi di cinghiale e di asino, i dolci tipici e il cioccolato, i vini. Ma si potranno trovare anche il Parmigiano Reggiano, i letti in ottone di Cantù, le cucine della Liguria e i rustici dell'Umbria. Insomma, moltissime attività, le più disparate, che aumentano [illegible] anno in anno.

La Fiera di Nizza, dedicata a Tahiti, proporrà anche le novità dell'informatica. Al primo piano dell'esposizione si troverà, infatti, il Salone Technika '97, lo spazio delle nuove tecnologie.

Vetrina e luogo d'incontro e di divertimento di diverse generazioni, il Salone [illegible] formato da [illegible] spazio animazione con il meglio della tecnologia per il divertimento (spazio video-games, Cyber Cafè Internet e Virtualopolis) e da [illegible] spazio commerciale in cui le società del settore presenteranno al pubblico le loro novità.

Tra le iniziative fieristiche c'è da segnalare la presenza [illegible] Batir '97, il Salone mediterraneo della costruzione, dell'alloggio [illegible] dell'equipaggiamento edile.

L'esposizione avverrà su 5 mila e 500 metri quadrati quindi su una vastissima area, sull'Esplanade Maréchal de Lattre de Tassigny, sempre dall'8 al 17 marzo.

Batir, giunto alla settima edizione, [illegible] tra i rari saloni francesi [illegible] registrare subito [illegible] «tutto esaurito» tra gli espositori malgrado la crisi congiunturale nell'edilizia.

Quest'anno l'attenzione sarà puntata su quelle che sono le architetture d'interno e quindi su come costruire, abbellire, rinnovare, ingrandire e arricchire la casa.

Per coinvolgere tutta la città, verranno utilizzati circa diecimila metri quadrati di superficie attorno al porto di Nizza. Qui un ristorante tahitiano presenterà ogni giorno le sue specialità ultimamente anche e, per la prima volta, ci sarà anche uno stand della Marina militare francese.

[d. bo.]

Più lavoro con gli Interreg

Accordo tra Italia e Francia in vista del secondo progetto



Il confine autostradale: tra Italia e Francia un [illegible] progetto di cooperazione

MENTONE. Continua la cooperazione tra l'Italia e la Francia: è il momento di presentare i progetti dell'Interreg II. Forte del successo [illegible] primo programma di aiuti finanziari, [illegible] stata, infatti, lanciata una seconda fase del progetto che favorisce le iniziative a cavallo della frontiera.

Tutto era iniziato nel 1991, quando l'Unione europea aveva creato un programma di aiuti finanziari in favore della cooperazione transfrontaliera (Italia-Francia), battezzata Interreg. Adesso la seconda fase è al via. I dossier di candidatura possono essere presentati entro il 31 marzo 1997.

L'obiettivo Interreg II è quello di risolvere certi problemi posti dall'apertura delle frontiere e, parallelamente, valorizzare le nuove opportunità che l'abbattimento dei confini doganali hanno introdotto.

Il programma è sotto la responsabilità di una commissione mista. Per l'Italia, si tratta del ministero della Coordinazione delle politiche comunitarie [illegible] delle Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Dal lato francese, la commissione è composta dalla Datar «Delegazione allo sfruttamento del territorio e allazione regionale», dalle due prefetture e dai consigli regionali della Alta Savoia, della Savoia, dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

Tutti gli attori socio-economici pubblico o privati e le associazioni possono rispondere all'appello all'iniziativa Interreg II, che è stata lanciata il 30 gennaio scorso presentando i propri progetti, che saranno esaminati e, se ritenuti compatibili con i fini dell'Interreg II, riceveranno gli aiuti previsti.

Sono stati definiti quattro assi d'intervento. Il primo mira a «sviluppare i fattori di connessione tra i territori transfrontalieri» attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei trasporti.

Il secondo punto consiste nella «valorizzazione del patrimonio del settore frontaliero» e a dividere competenze agricole e turistiche. Il terzo è destinato a «favorire le sinergie nel campo economico tra i due Paesi». L'ultimo asse serve a «accompagnare la creazione del mercato unico», compensando gli effetti negativi legati all'apertura delle frontiere. La partecipazione europea prevista varia tra il 25 e il 50 per cento del costo totale dell'operazione.

Interreg II offre agli enti e alle imprese che vorranno partecipare la possibilità di rinforzare e sviluppare i legami industriali con la Francia. La città [illegible] Imperia sta lavorando [illegible] questa direzione. Ha firmato all'inizio dell'anno un protocollo di accordo con Nizza e Cuneo per promuovere il turismo di queste città verso i Paesi dell'Est e per far conoscere la gastronomia locale.

Sempre in tema di scambi italo-francesi ci sono da registrare il progetto di creazione di un dipartimento franco-italiano dell'Istituto universitario di tecnologia e un appuntamento, martedì 12 marzo, al Palais de l'Europe di Mentone sulla documentazione pedagogica.

Per l'occasione, tutta la giornata, al Palais de l'Europe, si svolgerà il Festival degli editori di didattica dell'italiano organizzata dal Comune di Mentone, dalla libreria Ambulivre [illegible] dal centro franco-italiano di documentazione pedagogica di Mentone. [d. bo.]

Tra le fiamme di Monte Nero erano morte due guardie forestali

Rogo-killer: archiviazione

Le indagini dei carabinieri di Bordighera non hanno permesso di individuare i piromani. Troppe le testimonianze discordanti su quel tragico 21 agosto

BORDIGHERA. Rimangono senza un volto [illegible] senza nome gli assassini di Roberto Giacchino, 31 anni, [illegible] Albisola, e di Franco Iannelli, 41 anni, di Genova, [illegible] due forestali rimasti uccisi nell'incendio che lo scorso 21 agosto aveva devastato la foresta di Monte Nero, tra Ospedaletti e Bordighera. La coppia, a bordo di una cisterna fuoristrada, aveva cercato di circoscrivere il tremendo rogo dall'alto ma [illegible] stata investita dalle fiamme senza alcuna possibilità di scampo. L'inchiesta per omicidio colposo nei confronti di ignoti è stata condotta dal sostituto procuratore Antonella Politi e nei giorni [illegible] è approdata nell'ufficio del gip di Sanremo, Eduardo Bracco. Il magistrato ha disposto l'archiviazione per la mancanza di elementi soggettivi. Le indagini [illegible]ei carabinieri [illegible] Bordighera non hanno infatti permesso [illegible] individuare ed identificare i piromani che in quel caldo giorno d'estate avrebbero innescato il terribile incendio. Nel voluminoso fascicolo non risultano neppure prove concrete relative all'innesco doloso del rogo ma l'unica alternativa, l'autocombustione, viene scartata a priori dagli esperti.



Il fuoristrada travolto dalle fiamme

E il giudice ha avuto parole di elogio per i carabinieri di Bordighera, agli ordini del tenente Antonio Servedio, per la mole di lavoro svolto nell'ambito dell'inchiesta. Un'attività puntigliosa, con decine di interrogatori [illegible] diversi sopralluoghi. Ma quello che è emerso dagli accertamenti è stato un quadro discordante. Qualcuno ha riferito dell'auto di alcuni turisti tedeschi vista p[illegible] prima del rogo a ridosso della strada che porta a Monte Nero, altri, invece, hanno smentito decisamente lo stesso indizio. La collaborazione delle gente con gli investigatori, che era stata sollecitata dal prefetto Emilio D'Acunto come atto di civiltà nei confronti dei due forestali uccisi, è stata notevole ma ha fallito l'obiettivo, trovare i colpevoli.

Quello per la morte di Giacchino e Iannelli, geometra e perito chimico che avevano dedicato la vita alla tutela della natura, [illegible] un processo che non [illegible] farà. A Monte Nero, intanto, si attende l'inizio degli interventi di rimboschimento. Sulla montagna che [illegible] affaccia sul mare alcuni pini, ancora piccoli, sono soltanto un saluto simbolico a chi ha perso la vita il 21 agosto. [g. ga.]

Piano a Ventimiglia

Tre miliardi per i nuovi parcheggi

VENTIMIGLIA. Tre miliardi di lire è la cifra che il Comune di Ventimiglia potrà attingere dalle casse della Regione per favorire la costruzione di nuovi parcheggi nel centro urbano e in periferia. Lo ha comunicato il sindaco della città di confine, Claudio Berlengiero, ricordando che i finanziamenti in questione rientrano [illegible] far parte di quelli della legge Tognoli, un fondo comune creato dal governo appositamente per agevolare la realizzazione di posteggi.

Il denaro tuttavia è rimasto congelato per parecchi mesi. Ora, però, la situazione si sbloccata, [illegible] i Comuni possono già inoltrare la domanda di adesione ai finanziamenti.

Il primo cittadino ha sottolineato che l'iniziativa potrebbe rappresentare un ottimo incentivo per raggiungere un accordo con la cooperativa Ventipark che, in attesa di una risposta da parte dell'Amministrazione sul piano urbano dei parcheggi, ha promosso un altro contenzioso. [d. bo.]

Organizzata dallo Zonta Club di Bordighera

Una serata di gran galà per la ricerca sui tumori

BORDIGHERA. Serata di gran galà [illegible] favore della ricerca del cancro. Mentre il Principato [illegible] Monaco si prepara al grande appuntameno mondano della primavera, quello [illegible] Ballo della Rosa, che sabato prossimo riunirà nobili e Vip di tutto il mondo, Bordighera questa sera vivrà un importante rendez-vous organizzato da Vittoria Morando Parodi, l'attiva presidente dello Zonta Club di Ventimiglia. In occasione della «Charter» del club intemelio, ossia per il settimo anniversario dalla nascita dell'associazione [illegible] beneficenza, questa sera il prestigioso ristorante «La Via Romana» ospiterà una serata intensa di appuntamenti [illegible] un unico fine: raccogliere fondi per l'Airc, l'Associazione Italiana di Ricerca sul Cancro, che sarà rappresentata da Iula Co[illegible]. Tutto prenderà il via rigorosamente alle 19,30, per consentire di svolgere tutto il ricco programma. Dopo l'intrattenimento della cantante Terry Pinto inizierà la conferenza su «La ricerca della speranza».

Interverrà [illegible] professor Fausto Badellino, primario della Divisione di Oncologia chirurgica dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (Ist) di Genova, presidente della Società Italiana di Chirurgia Oncologica (Sico) [illegible] del Gruppo Italiano per la Chirurgia Radioimmunoguidata [illegible] Immunoscintigrafia. E' prevista anche la relazione della dottoressa Marina Musset, Maître de conférences alla facoltà di Medicina [illegible] Parigi e Chevalier della Legione d'Onore, che diventerà socia onoraria dello Zonta di Ventimiglia. «Stasera annunceremo che tutto quanto sarà guadagnato durante l'anno grazie ai 'service' dello Zonta sarà devoluto all'Associazione di Ricerca contro il Cancro», dice la presidente Morando Parodi. [d.bo.]

Da giovedì al 28 espone alla Galleria d'Arte del Centro universitario

Barbadirame, mostra a Nizza

Il «pittore dei contadini» sulla Costa Azzurra

NIZZA. In Germania, poco prima di Natale, ha colto un successo strepitoso tra i tedeschi innamorati della Liguria e [illegible] suo retroterra, dove molti paesini sono stati rianimati proprio dalla loro presenza turistica. E adesso Mario Raimondo, da tutti conosciuto come Barbadirame, [illegible] pittore degli agricoltori, delle raccoglitrici di olive, delle lavandaie e delle capre, che ha il suo «atelier» fra i tetti di Dolceacqua, espone di nuovo all'estero. Molto più vicino a casa, questa volta: a Nizza, alla Galleria d'arte del Centro regionale delle opere universitarie e scolastiche, in avenue des Fleurs 18.

[illegible] «vernissage» della mostra, significativamente intitolata «Liguritè-Liguritä» è in programma giovedì: i quadri di Barbadirame, che raccontano una Liguria contadina, di fatica [illegible] di lavoro, [illegible] mondo agreste intriso di sincera poesia, resteranno esposti al pubblico fino al [illegible] marzo. L'iniziativa di presentare anche in Costa Azzurra questo artista senza confini (molto amico di Picasso, ne frequentava spesso lo studio di Vallauris) è stata presa dal Crous in collaborazione con il Consiglio dipartimentale delle Alpi Marittime e il Centro Franco-Italiano di Mentone e Ventimiglia.



Il pittore Barbadirame espone a Nizza

E' un simbolo di questa terra di frontiera, Barbadirame, al quale, non a caso, lo scorso autunno la Provincia di Imperia aveva assegnato il Premio Flamalgal, destinato ogni anno a una personalità della cultura che operi nel triangolo composto da Imperia, Cuneo e Nizza. E la motivazione, semplice e schietta come il personaggio al quale si riferisce, lo elogia «per avere magistralmente raffigurato il mondo contadino dell'estremo Ponente ligure, tra evocazione [illegible] attualità, rendendo visivamente percepibile ogni palpito del complesso rapporto tra uomo ed entroterra». Di Barbadirame, a Pasqua, sarà pubblicato un dolcissimo racconto di campagna. [a. d.]

Record d'incassi nei primi sessanta giorni del '97: sfiorati i 25 miliardi

Febbraio d'oro per il casinò

Rilevante l'incremento nel periodo del Festival: in sei giorni introitati quattro miliardi
La punta massima sabato 22 con 773 milioni e 2885 presenze. E si torna a parlare di appalto

SANREMO. Febbraio d'oro per il casino che, grazie anche alle presenze record della settimana del Festival, ha incassato 12 miliardi. La stessa cifra di gennaio, ma con quattro giorni di meno in calendario. Complessivamente nei primi due mesi dell'anno roulettes, slot machines, chemin de fer e giochi americani hanno introitato poco meno di 25 miliardi, 24.857 milioni per l'esattezza. Due miliardi e 908 milioni in più rispetto allo stesso periodo del '96.

Il Festival ha contribuito all'impennata degli incassi fruttando, dal 17 al 22 febbraio, quattro miliardi tondi tondi. E' stata una settimana record che ha registrato un autentico «Crescendo wagneriano» negli incassi, passando dai 494 milioni di lunedì 17, ai 773 milioni del sabato della finalissima. Record anche nelle presenze passate dalle 1019 di lunedì alle 2885 di sabato. Un fiume di giocatori ai quali vanno aggiunti i clienti della sala delle Slot machines. Migliaia e incontrollati perchè l'ingresso è libero, senza tessere nè registrazioni. Erano talmente tanti che la direzione ha dovuto bloccare gli ingressi, creare una sorta di «numero chiuso» e, alla fine, richiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri per evitare che la ressa provocasse tafferugli nel piazzale

Trentra giorni, 25 miliardi. Se ci fosse un Festival al mese, Sanremo (da sempre fanalino di coda nella classifica dei casinò italiani) di colpo andrebbe ad insidiare le leadership dei lanciatissimi Saint Vincent e Campione d'Italia. Ma, purtroppo, le occasioni di grande richiamo si contano sulle dita di una mano e le previsioni al 31 dicembre '97 indicano un tetto massimo di 128 miliardi, lo stesso messo a bilancio - e mancato per pochi spiccioli - nel 1996

All'aumento degli incassi non ha fatto riscontro un analogo andamento favorevole delle presenze in sala diminuite, sia pure leggermente, rispetto all'anno scorso. In gennaio e febbraio hanno pagato il biglietto d'ingresso 66.157 clienti. Negli stessi mesi del '96 erano stati 1765 in più: 67.922.

Alla fine del mese il commissario, prefetto Filippo Fiorello, lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età. Chi prenderà il suo posto? Per ora l'argomento è top secret anche [illegible] a Palazzo Bellevue qualcosa comincia a muoversi. Non bisogna dimenticare che gli incassi del casinò garantiscono un invidiabile tenore di vita alla città di Sanremo, migliorando nello stesso tempo la qualità della vita anche [illegible] moltissime località turistiche della provincia.

Il sindaco Bottini ha sempre detto che «fi[illegible] [illegible] quando c'è Fiorello non si cambia». Niente appalto, niente commissioni amministratrici formate da politici. Ma Fiorello va in pensione e il problema della futura gestione si ripropone pesantemente.

Gian Piero Moretti


Affari d'oro in febbraio per il casinò

[illegible]

Viaggio-premio in Kenya

Anche un gioco vecchio come il mondo, una tombola ad estrazione, può servire ad un casinò per allietare le serate dei propri clienti e, possibilmente, per attirarne di nuovi. E' quello che hanno pensato a Mentone dove i dirigenti della locale [illegible] da gioco (gestita dal gruppo Lucien Barrière, colosso transalpino del settore) - impegnati a far fronte [illegible] concorrenza fortissima dei prestigiosi e numerosi casinò della Costa Azzurra da una parte e del casino di Sanremo sul versante italiano - hanno lanciato una grande tombola a sorteggio. «Assolutamente gratuita, aperta [illegible] tutti i nostri clienti», ci tengono a sottolineare i dirigenti del casino, il primo che si incontra appena oltrepassata la frontiera dall'Italia. In pratica, a partire da venerdì, chiunque frequenterà la casa da gioco, come giocatore o anche come semplice visitatore, potrà compilare e depositare in un'urna un tagliando di partecipazione alla grande tombola-concorso. Tra le schede compilate verranno effettuate due estrazioni che metteranno in palio premi di prestigio: la prima, in programma alle 18,30 di venerdì 21 marzo, assegnerà al fortunato estratto un viaggio in Kenya per due persone; la seconda, gran finale dell'iniziativa, alle 18,30 di venerdì 28 marzo ed il premio in palio sarà un'auto Opel Corsa. [b..m.]

DALLA CITTA'

SPONSOR

Intervento dell'assessore Santi sulla polemica Regione-Festival

Presa di posizione dell'assessore alla Cultura [illegible] Sestri Levante, Roberto Santi (lo stesso del Premio Andersen), sulla mancata sponsorizzazione della Regione Liguria al Festival di Sanremo. Prendendo spunto da quanto sostenuto da un settimanale, e cioè che per la [illegible] partecipazione Mireille Mathieu ha preteso un paltò di pelo di cuccioli di dalmata, scrive all'assessore al turismo della Regione, Paola Profumo. «La notizia - afferma Santi - ha qualcosa di agghiacciante». Quindi la giustificazione alla mancata presenza della Regione: «Quando acquisire visibilità richiede di ferire valori [illegible] sensibilità, l'abbandono del vuoto culturale, la rincorsa all'audience comunque, quanto stupida non importa, dobbiamo saper dire di no». [m. c.]

[illegible]

Vasto incendio notturno tra Carpasio e Montalto

Intervento dei Vigili del fuoco e della forestale. l'altra notte, per domare un incendio divampato in Valle Argentina tra Carpasio e Montalto Il rogo, che ha visto le operazioni di spegnimento tra l'una e le cinque, è di probabile origine dolosa [g. ga.]

Collettiva a Piazza Nota [illegible] «Circolo artistico»

«Grafica» è il nome assegnato alla mostra collettiva del «Circolo artistico» di Sanremo. I soci presentano il meglio della loro produzione, fino al 15 marzo, nella sede di piazza Nota 1. Ingresso libero. [m. c.]

[illegible]

Nuova scala al cimitero Costerà trentatrè milioni

Una nuova scala di accesso sarà realizzata nel cimitero di Santo Stefano. L'attuale accesso si presenta in condizioni precarie. Il progetto, dell'architetto Antonio Daniele [illegible] Riva Ligure, già approvato dalla giunta, comporta una spesa di 33 milioni. [m. c.]

RIVA LIGURE

La «Targa d'oro di Venezia» al pittore Mazzucchelli

Dino Mazzucchelli, estroverso pittore residente da alcuni anni a Riva Ligure, ha ricevuto sabato l'ambita «Targa d'oro Città di Venezia». Dalla laguna l'artista è poi partito per Firenze, dove terrà una mostra e, da qui, si trasferirà per due mesi in Spagna per [illegible] serie di personali curate da Cap Moore, figura carismatica, ex segretario di Salvator Dalì [m. c.]

OPERAZIONE SICUREZZA



Pattugli[illegible] armate in tribunale

Ha preso il via ieri mattina il piano di sicurezza del Palazzo di Giustizia che prevede la presenza di pattuglie armate tra l'ingresso e l'atrio degli uffici di via Anselmi. Nella foto di Manrico Gatti gli agenti della polizia municipale che hanno inaugurato il presidio e che in settimana si alterneranno a carabinieri e uomini del commissariato. Oltre ai compiti di sorveglianza sono previsti il monitoraggio all'entrata e la pubblica sicurezza. [g. ga.]

L'allarme a Casa Serena con la scomparsa di un ospite

Ore di paura per un'anziana

Poggio: pensionata di 80 anni sparita e ritrovata nell'arco di una notte
Si era allontanata per una passeggiata ma era rimasta ferita in una caduta

SANREMO. Allarme nella notte tra sabato e domenica al ricovero «Casa Serena» [illegible] Poggio per la scomparsa di un'anziana ospite. La direzione ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco parecchie ore dopo il mancato rientro di Emilia Cassini, 80 anni, che nel primo pomeriggio si era allontanata per una passeggiata nei campi che [illegible] trovano nelle immediate vicinanze della frazione sulle alture della città dei fiori. Carabinieri e i pompieri, alla luce delle torce, hanno battuto la zona per ore, [illegible] senza risultato. Le ricerche sono continuate per tutta la notte anche verso Ceriana, Taggia e la Valle Armea. Ma l'anziana sembrava essersi volatilizzata. Alle operazioni hanno collaborato anche alcuni volontari della zona.

Il cessato allarme si è avuto soltanto alle [illegible] di domenica quando un coltivatore ha udito alcuni lamenti provenire da un terreno abbandonato a ridosso del viadotto dell'«Autofiori» della Valle Armea. E' accorso ed ha trovato [illegible] vecchietta a terra ferita e infreddolita, [illegible] viva. Ha avvertito la Croce Rossa e i Vigili del fuoco che hanno provveduto al recupero. Pochi minuti dopo un'ambulanza ha [illegible]corso l'anziana ospite della casa di riposo che è stata trasportata all'ospedale. E per Emilia Cassini è stata la fine di un incubo. La donna ha raccontato di essersi persa nei campi e di essere caduta. Ha trascorso la notte all'adiaccio, ferita e contusa [illegible] riuscita a trovare le forze per ritornare sul sentiero e quindi sulla strada. All'ospedale è stata ricoverata per le ferite [illegible] il freddo.

Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi e già nei prossimi giorni, se non subentreranno complicazioni, potrà ritornare nella [illegible] cameretta a «Casa Serena». [g. p. m.]

[illegible]

Droga e armi alle baracche

Soldi falsi, droga, furti e armi. Ieri mattina in tribunale a Sanremo si è aperto il processo relativo ai traffici illeciti individuati dai carabinieri tra le baracche di Borgo Tin[illegible] e il centro storico. La corte presieduta da Aldo Bochicchio, giudici a latere Silvana Oronzo e Maria Pia Alberti, ha esaminato diverse eccezioni preliminari del collegio della difesa relative soprattutto alle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dai militari. Il processo, dopo l'introduzione del pm Antonello Racanelli, ha visto in aula alcuni diversi testimoni tra i quali due negozianti vittime di furto, il carabiniere che aveva individuato una banconota falsa da 50 mila lire spacciata alla «Standa» da una giovane e gli investigatori protagonisti di pedinamenti e appostamenti nei pressi delle baracche. L'udienza è stata aggiornata a lunedì 10 marzo. La sentenza è prevista entro la prossima settimana. [g. ga.]

Chiesto dalla procura il rinvio a giudizio dell'ex prefetto del casinò

Indagato l'ex commissario

Luigi Scialò coinvolto nell'inchiesta sull'alluvione del novembre '94 nella sua veste di capo della Prefettura di Cuneo. Nel crollo di un ponte morirono 7 persone

SANREMO. Omicidio colposo plurimo [illegible] disastro colposo in concorso: queste le accuse contestate dal pm [illegible] Mondovì, Riccardo Baudinelli, all'ex commissario del casinò, Luigi Scialò, poi diventato prefetto di Cuneo - e oggi rappresentante del governo ad Aosta - per [illegible] crollo [illegible] un ponte durante l'alluvione del '94. Disastro che causò sette morti.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio del dottor Scialò al giudice per le indagini preliminari che [illegible] pronuncerà fra poco più di un mese: l'udienza preliminare è già stata fissata per il prossimo 9 aprile. Con l'ex commissario del casinò sono stati indagati per lo stesso reato anche i sindaci dei comuni [illegible] Piozzo e Farigliano, Felice Boffa e Teresina Vietto, e il responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia [illegible] Cuneo, ingegner Giancarlo Obertino. Prosciolti dal Gip, «per la totale estraneità ai fatti», il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e un altro tecnico, il geometra Francesco Moro.


Luigi Scialò, ex commissario del casinò

I fatti che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio si riferiscono al crollo dei ponti lungo la Fondovalle Tanaro [illegible] del ponte Maccagno di Piozzo avvenuti durante l'alluvione del novembre '94. Il crollo di quest'ultimo ponte, sotto la furia di un Tanaro in massima piena per le piogge torrenziali, provocò la morte di sette persone. Altri persero la vita su attraversamenti minori crollati lungo il fondovalle del fiume Tanaro. Il prefetto di Cuneo Scialò è accusato di non avere attivato tempestivamente la protezione civile e di avere informato in ritardo dello stato di pericolo imminente i comuni interessati dal corso del Tanaro.

Dopo l'alluvione e l'apertura dell'inchiesta della procura di Mondovì il dottor Scialò è stato trasferito alla prefettura di Aosta.

Il prefetto Scialò era stato alla guida del casinò di Sanremo per quasi due anni [illegible] cavallo fra il 1989 e [illegible] '90. Una gestione caratterizzata dall'inserimento di innovazioni tecnologiche e da difficili trattative sindacali legate al rinnovo del contratto di lavoro.

La promozione [illegible] prefetto di prima classe, avvenuta durante la gestione del casinò, l'ave[illegible] portato prima a Cuneo, poi ad Aosta. [g. p. m.]

[illegible]

Protezione civile

Iscrizioni [illegible] corsi per i [illegible] [illegible] [illegible] Cri

[illegible]. STEFANO AL MARE. Primo soccorso, trasporto infermi, protezione civile, diffusione del diritto umanitario e dell'educazione sanitaria, attività socio assistenziale. Questi gli elementi del corso per volontari organizzato dalla Croce Rossa Villaregia che comprende le delegazioni di Santo Stefano al Mare e Taggia

Per essere ammessi occorre avere un'età fra i 18 e i 65 anni, idoneità psico-fisica, il godimento dei diritti civili e politici. Le pre-iscrizioni si raccolgono, fino al [illegible] marzo, presso le due sedi della Croce Rossa.

«Il corso - spiega il presidente Franco Borro - si articolerà in ventiquattro lezioni che si terranno ad Imperia [illegible] a Santo Stefano, [illegible] seconda del numero degli iscritti. [illegible] il numero sarà consistente, come accadde l'anno scorso, terremo tutte le lezioni nel nostro comprensorio». [m. c.]

[illegible]

Domenica 6 aprile

[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] ospiti [illegible] [illegible]

ARMA DI TAGGIA. Due classi seconde della scuola media Francesco Pastonchi [illegible] Arma di Taggia, saranno ospiti del Genoa calcio, domenica 6 aprile.

I ragazzi al mattino visiteranno l'Acquario ed, al pomeriggio, saranno sugli spalti dello stadio «Luigi Ferraris» per assistere alla partita Genoa-Venezia per il torneo di serie B.

Il tutto a spese della società rossoblù con la sola eccezione del viaggio che resterà invece a carico della scuola.

L'iniziativa del Genoa è in chiave anti-violenza. Infatti tutte le classi ospitate dovranno presentare uno slogan. Quello della Pastonchi è già pronto ma, per il momento, viene tenuto segreto. Gli alunni stanno anche preparando un [illegible] striscione rossoblù che esibiranno allo stadio.

La gara si presenta interessante specie se il Genoa [illegible] terrà in corsa per la A. [m. c.]

TAGGIA

Madonna del Canneto

Assegnato [illegible] premio [illegible] 14 produttori [illegible]

TAGGIA. Trentacinque dei campioni d'olio partecipanti al «Premio Madonna del Canneto» hanno superato la prova chimica di qualità. Di questi, quattordici [illegible] stati dichiarati di qualità extra.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo in collaborazione con il Comitato festeggiamenti [illegible] San Benedetto, giunta alla seconda edizione, assegna una etichetta di qualità per le produzioni di olive taggiasche di particolare pregio. L'epilogo nel convento dei Domenicani.

«Siamo soddisfatti - afferma l'assessore al turismo Mario Manni - per la partecipazione avuta nonostante abbiamo richiesto il corrispettivo della spesa per gli esami chimici».

Intanto si pensa già all'anno prossimo. «Chiederemo - anticipa Manni - [illegible] contributo alla Regione, almeno per le spese delle analisi». [m. c.]

La storia di un'offerta per l'acquisto della clinica

Soldi sospetti per l'Athena Faceva gola alla mafia?

SANREMO. La clinica «Athena» sarebbe stata considerata un investimento vantaggioso da chi aveva [illegible] sua disposizione capitali di provenienza sospetta. E' quanto emerge a margine dell'inchiesta sui due commercialisti sanremesi finiti nel mirino della magistratura per il crack finanziario della struttura sanitaria privata. A questo proposito non vengono tirati in ballo i due principali indagati ma una serie di interessamenti dall'esterno per un'operazione finanziaria che avrebbe avuto come referente Gaetano Sangiorgi, medico palermitano, genero di Nino Salvo, arrestato in Costa Azzurra nel '95 con l'accusa di concorso nell'omicidio di Ignazio Salvo (cugino del suocero), indagato per associazione mafiosa [illegible] la scorsa settimana protagonista di [illegible] serie di clamorose ritrattazioni sui rapporti tra i Salvo e l'ex presidente del consiglio Andreotti.

Sangiorgi, proprio durante la sua latitanza [illegible] Biot, si sarebbe interessato tramite alcuni conoscenti per prelevare quote della clinica «Athena». E questo, ovviamente, è un particolare fondamentale che permette [illegible] avere la chiave di lettura dell'episodio avvenuto all'insaputa della società che controllava la clinica sanremese, poi fallita nel maggio scorso, ma esploso con l'arresto del medico.

Il mancato investimento, per il quale non esistono ovviamente ipotesi di reato, conferma comunque come la Riviera, e lo ha già dimostrato l'operazione «Mareverde» della Dia, si riveli essere «terra di conquista» per investimenti sospetti.

«I miei assistiti - spiega Andrea Rovere, avvocato dei due commercialisti - hanno sempre lamentato la presenza [illegible] personaggi inquietanti nella vicende che h[illegible] interessato la clinica Athena». [g. ga.]

Approvato il bilancio di previsione per il '97

Per i centri storici di Triora stanziati seicento milioni

TRIORA. Seicento milioni per [illegible] recupero dei centri storici. Questa la [illegible] più significativa del bilancio di previsione '97 di Triora.

Ma risultano anche interventi per l'apertura a monte della Valle Argentina e per fronteggiare disoccupazione e spopolamento. Il documento è stato approvato all'unanimità e pareggia sui [illegible] miliardi e 900 milioni.

«Ci siamo mossi - spiega il sindaco Antonio Lanteri - su tre direttive che caratterizzano la nostra amministrazione. La prima intesa a recuperare e valorizzare i nostri centri di interesse storico, quelli di Triora, Realdo, Verdeggia. La seconda è l'apertura della valle [illegible] monte collegandoci [illegible] la Valle Roya. La terza interventi per creare posti di lavoro».

Così per il recupero di Palazzo Stella, sono stati stanziati [illegible] milioni ed altri [illegible] per il centro storico di Triora, 150 per la frazione Cetta, 50 per Loreto, [illegible] per Realdo, 50 per Verdeggia.

All'apertura verso la Francia sono stati riservati 100 milioni. Una cifra esigua. «Sono fondi - spiega il sindaco - provenienti dalla rendita dei boschi, avuti in eredità, che possediamo in Francia. Lo stanziamento è un'indicazione sull'importanza che attribuiamo all'apertura della valle. La Valle Argentina è chiusa. Aprendosi sull'alta Val Roya si creerebbe [illegible] circuito turistico che da Sanreno sale per la nostra valle [illegible] ridiscende a Ventimiglia prima di tornare a Sanremo. E' anche uno stimolo alla Provincia ad inserire l'apertura della Valle Argentina nei piani Interreg». A favore dell'occupazione sono stati stanziati 150 milioni per tre anni. Saranno utilizzati per creare incentivi ad imprese per la lavorazione di ardesia. [m. c.]

Le accuse al Comune per l'incuria del quartiere

Gli abitanti di Nervia «Ci hanno dimenticato»

VENTIMIGLIA. Il quartiere di Nervia chiede maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Dopo il caso del crollo del muro in via Porta Provenza, dopo le numerose denunce degli abitanti della ■ sull'ultimo tratto di lungomare, a causa della violenza dei marosi che ha «scavato» sotto la strada provocando pericolose «buche» sotto lo strato di asfalto, il presidente del comitato di quartiere, Italo Castelli, ha sollevato un altro problema ■ ricordato un impegno che si era preso il ■ Claudio Berlengiero nei confronti dei quartieri della città di confine.

Il problema, annoso ormai, «è quello dello scarico delle acque nere e bianche che tanto disagio ha causato, ■ ancora causa, alla popolazione residente nel quartiere ■ Nervia», dice Castelli.

L'impegno del primo cittadino nei confronti dei presidenti dei comitati di quartiere ■ che, nel bilancio del 1997 sarebbero state reperite delle somme sufficienti al finanziamento di almeno un'opera da realizzare nei territori di competenza dei quartieri che ne fanno richiesta.

«Per quanto riguarda il nostro quartiere, quello di Nervia, il direttivo del comitato ha riconfermato quanto già deciso in una precedente riunione: l'opera prioritaria da realizzare è il rifacimento degli scarichi delle acque bianche e nere di via Collasgarba», afferma il presidente che, con i componenti Pierfranco Roà, Francesco Viale e Fabio Gecardi, aveva preso parte ad un sopralluogo nella zona al quale avevano partecipato, per il Comune, l'ingegnere Borro e il consigliere Sergio Scibilia.



Gli abitanti ■ via Baccini chiedono immediati interventi al Comune

Il quartiere di Nervia, che comprende un'ampia zona di Ventimiglia, vuole puntare l'attenzione anche su altri problemi.

Uno tra questi ■ la difficile viabilità di via Cabagni Baccini che, secondo alcuni abitanti, potrebbe essere migliorata dedicando maggiore attenzione al fondo stradale e cercando di «allargare» alcune curve particolarmente strette.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Blitz antidroga in libertà i due fidanzatini

Sono stati rimessi in libertà i due italiani che erano stati arrestati sabato dai carabinieri di Ventimiglia ■ quanto sospettati ■ far parte di una banda di spacciatori. Monica Strangio, 23 anni, e Giuseppe Vaccari, ■ 24, entrambi residenti a Ventimiglia, ■ incensurati e ban■ riferito al giudice di aver solamente accompagnato ■ tre in macchina a prendere la droga. Rimangono invece in carcere i tre extracomunitari

BORDIGHERA

Dieci nuovi impiegati per gli uffici del Comune

Il Comune di Bordighera prevede di assumere dieci nuovi impiegati. Il programma delle nuove assunzioni dovrà ricevere ■ benestare dell'Agenzia nazionale per il pubblico impiego, prima ■ poter acquisire efficacia. I futuri dipendenti ■ impiegati nell'ufficio legale, il comando di polizia municipale, la manutenzione e l'ufficio tecnico. Il programma fa parte di un più ampio progetto avviato per ripristinare la pianta organica del Comune, attualmente in deficit di quaranta posti. L'agenzia ha tempo sessanta giorni per esprimere ■ parere.

VENTIMIGLIA

Servizio al mercato allontanati i nomadi

Una decina di nomadi è stata allontanata l'altro pomeriggio dagli agenti del commissariato ventimigliese, che hanno svolto una ■ di servizi in tutela dell'ordine pubblico per le vie del mercato.

MONTECARLO

La Giornata mondiale della Protezione civile

Si è svolta sabato, nel Principato di Monaco la Giornata mondiale della Protezione civile: tutti i servizi di soccorso ■ di sicurezza hanno partecipato a questa ricorrenza con l'esposizione di materiali e mezzi di intervento utilizzati dai pompieri (materiale chimico, veicoli ed equipaggiamenti speciali), oltre alla proiezione di film e di diapositive. I pompieri hanno inoltre simulato ■ salvataggio.

MENTONE

Per la «Fete du Citron» venduti 200 mila biglietti

Più ■ duecento mila biglietti ■ stati venduti in occasione dell'ultima edizione della «Fete du Citron» di Mentone, che aveva ■ tema «Mentone ■ Monaco: una storia ■ principi». Un successo insperato, che però non ha superato il record registrato 217 mila entrate due anni fa, quando il tema ■ «Mickey Mouse». [d.bo.]

La Fiera Internazionale al Palais des Expositions dall'8 al 17 marzo

E l'Italia punta su Nizza

Anche molti stand tricolore alla kermesse dedicata quest'anno a Tahiti. La provincia di Cuneo presenterà i prodotti tipici piemontesi. Lo stand della Marina militare francese

NIZZA. L'Italia scende ■ campo alla Fiera Internazionale di Nizza, che si terrà al Palais des Expositions da sabato ■ a lunedì 17 marzo. Come è già accaduto negli anni scorsi, il settore commerciale italiano ■ mancherà questo importante appuntamento di rilancio internazionale, di conseguenza si potrà ammirare negli stand il meglio dell'attuale produzione.

La Provincia ■ Cuneo con il suo tipico artigianato e le novità nel campo dell'edilizia e delle costruzioni, la Regione Campania col ■ artigianato in cuoio, ferro battuto ed i meravigliosi camei e coralli. La Sicilia porterà a Nizza le sue famose decorazioni in pietra lavica smaltata, lavorata ■ mano.

La gastronomia piemontese farà apprezzare i formaggi del Monregalese, i funghi, i tartufi d'Alba, i salumi di cinghiale e di asino, i dolci tipici e il cioccolato, i vini. Ma si potranno trovare anche ■ Parmigiano Reggiano, i letti in ottone di Cantù, le ■ della Liguria ■ i rustici dell'Umbria. Insomma, moltissime attività, ■ più disparate, che aumentano di ■ in anno.

La Fiera di Nizza, dedicata ■ Tahiti, proporrà anche le novità dell'informatica. Al primo piano dell'esposizione si troverà, infatti, il Salone Technika '97, lo spazio delle nuove tecnologie.

Vetrina e luogo d'incontro ■ ■ divertimento ■ diverse generazioni, il Salone ■ formato da uno spazio animazione con il meglio della tecnologia per il divertimento (spazio video-games, Cyber Cafè Internet e Virtualopolis) e da uno spazio commerciale in cui le società del settore presenteranno al pubblico le loro novità.

Tra le iniziative fieristiche c'è da segnalare la presenza di Batir '97, il Salone mediterraneo della costruzione, dell'alloggio e dell'equipaggiamento edile.

L'esposizione avverrà su 5 mila e 500 metri quadrati quindi su una vastissima area, sull'Esplanade Maréchal de Lattre de Tassigny, sempre dall'8 al 17 marzo.

Batir, giunto alla settima edizione, è uno tra i rari saloni francesi a registrare subito il «tutto esaurito» tra gli espositori malgrado la crisi congiunturale nell'edilizia.

Quest'anno l'attenzione ■ puntata su quelle che sono le architetture d'interno e quindi ■ ■ costruire, abbellire, rinnovare, ingrandire e arricchire la casa.

Per coinvolgere tutta la città, verranno utilizzati circa diecimila metri quadrati di superficie attorno al porto di Nizza. Qui un ristorante tahitiano presenterà ■ni giorno le sue specialità ultimamente anche e, per la prima volta, ci sarà anche uno stand della Marina militare francese.

[d. bo.]

Più lavoro con gli Interreg

Accordo tra Italia e Francia in vista del secondo progetto



Il confine autostradale: tra Italia e Francia un nuovo progetto di cooperazione

MENTONE. Continua la cooperazione tra l'Italia e la Fran■: è il momento di presentare i progetti dell'Interreg II. Forte del successo del primo programma ■ aiuti finanziari, è stata, infatti, lanciata una seconda fase del progetto che favorisce ■ iniziative a cavallo della frontiera.

Tutto era iniziato nel 1991, quando l'Unione europea aveva creato un programma ■ aiuti finanziari in favore della cooperazione transfrontaliera (Italia-Francia), battezzata Interreg. Adesso la seconda fase è al via. I dossier di candidatura possono essere presentati entro il 31 marzo 1997.

L'obiettivo Interreg II è quello di risolvere certi problemi posti dall'apertura delle frontiere e, parallelamente, valorizzare le nuove opportunità che l'abbattimento dei confini doganali hanno introdotto.

Il programma è sotto la responsabilità di una commissione mista. Per l'Italia, si tratta del ministero della Coordinazione delle politiche comunitarie e delle Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Dal lato francese, la commissione ■ composta dalla Datar «Delegazione allo sfruttamento del territorio e allazione regionale», dalle due prefetture e dai consigli regionali della Alta ■avoia, della Savoia, dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

Tutti gli attori socio-economici pubblico ■ privati e le associazioni possono rispondere all'appello all'iniziativa Interreg II, che è stata lanciata il 30 gennaio scorso presentando i propri progetti, che saranno esaminati e, ■ ritenuti compatibili con i fini dell'Interreg II, riceveranno gli aiuti previsti.

Sono stati definiti quattro assi d'intervento. Il primo mira a «sviluppare i fattori di connessione tra i territori transfrontalieri» attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei trasporti.

Il secondo punto consiste nella «valorizzazione del patrimonio del settore frontaliero» e a dividere competenze agricole e turistiche. Il terzo ■ destinato a «favorire le sinergie nel campo economico tra i due Paesi». L'ultimo asse serve a «accompagnare la creazione del mercato unico», compensando gli effetti negativi legati all'apertura delle frontiere. La partecipazione europea prevista varia tra il ■ e il 50 per cento del costo totale dell'operazione.

Interreg II offre agli enti e alle imprese che vorranno partecipare la possibilità di rinforzare ■ sviluppare i legami industriali con la Francia. La città di Imperia sta lavorando in questa direzione. Ha firmato all'inizio dell'anno un protocollo di accordo con Nizza e Cuneo per promuovere il turismo di queste città verso i Paesi dell'Est e per far conoscere la gastronomia locale.

Sempre in tema di scambi italo-francesi ci ■ da registrare il progetto di creazione di un dipartimento franco-italiano dell'Istituto universitario di tecnologia ■ un appuntamento, martedì 12 marzo, al Palais de l'Europe di Mentone sulla documentazione pedagogica.

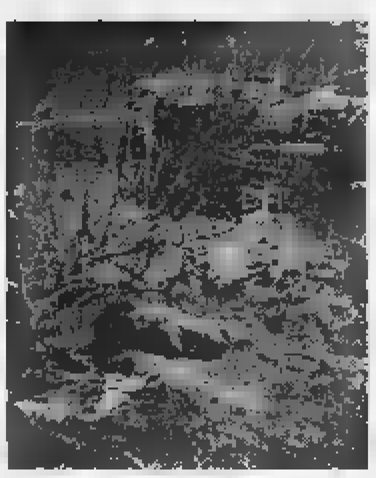
Per l'occasione, tutta la giornata, al Palais de l'Europe, ■ svolgerà il Festival degli editori di didattica dell'italiano organizzato dal Comune di Mentone, dalla libreria Ambulivre e dal centro franco-italiano di documentazione pedagogica di Mentone. [d. bo.]

Tra le fiamme di Monte Nero erano morte due guardie forestali

Rogo-killer: archiviazione

Le indagini dei carabinieri di Bordighera non hanno permesso di individuare i piromani. Troppe le testimonianze discordanti su quel tragico 21 agosto

BORDIGHERA. Rimangono senza un volto e senza nome gli assassini di Roberto Giacchino, 31 anni, di Albisola, e di Franco Iannelli, 41 anni, di Genova, i due forestali rimasti uccisi nell'incendio che lo scorso 21 agosto aveva devastato la foresta di Monte Nero, tra Ospedaletti e Bordighera. La coppia, a bordo di una cisterna fuoristrada, aveva cercato di circoscrivere il tremendo rogo dall'alto ma era stata investita dalle fiamme senza alcuna possibilità di scampo. L'inchiesta per omicidio colposo nei confronti di ignoti è stata condotta dal ■ stituto procuratore Antonella Politi e nei giorni scorsi è approdata nell'ufficio del gip di Sanremo, Eduardo Bracco. Il magistrato ha disposto l'archiviazione per la mancanza ■ elementi soggettivi. Le indagini dei carabinieri di Bordighera non hanno infatti permesso di individuare ed identificare i piromani che in quel caldo giorno d'estate avrebbero innescato il terribile incendio. Nel voluminoso fascicolo non risultano neppure prove concrete relati■ all'innesco doloso del rogo ■ l'unica alternativa, l'autocombustione, ■ scartata ■ priori dagli esperti.



Il fuoristrada travolto dalle fiamme

E il giudice ha avuto parole di elogio per i carabinieri ■ Bordighera, agli ordini ■ tenente Antonio Servedio, per la mole di lavoro svolto nell'ambito dell'inchiesta. Un'attività puntigliosa, ■ decine di interrogatori e diversi sopralluoghi. ■ quello che è emerso dagli accertamenti è stato un quadro discordante. Qualcuno ha riferito dell'auto di alcuni turisti tedeschi visto poco prima del rogo a ridosso della strada che porta a Monte Nero, altri, invece, hanno smentito decisamente lo stesso indizio. La collaborazione delle gente con gli investigatori, che era stata sollecitata dal prefetto Emilio D'Acunto come atto di civiltà nei confronti dei due forestali uccisi, è stata notevole ma ha fallito l'obiettivo, trovare i colpevoli.

Quello per la morte di Giacchino ■ Iannelli, geometra e perito chimico che avevano dedicato la vita alla tutela della natura, sarà un processo che non ■ farà. A Monte Nero, intanto, si attende l'inizio degli interventi ■ rimboschimento. Sulla montagna che si affaccia sul mare alcuni pini, ancora piccoli, sono soltanto un saluto simbolico a chi ha perso la vita il 21 agosto. [g. ga.]

Piano a Ventimiglia

Tre miliardi per i nuovi parcheggi

VENTIMIGLIA. Tre miliardi di lire ■ la cifra che ■ Comune di Ventimiglia potrà attingere dalle ■ della Regione per favorire la costruzione di nuovi parcheggi nel centro urbano e in periferia. Lo ha comunicato il sindaco della città di confine, Claudio Berlengiero, ricordando che i finanziamenti in questione rientrano a far parte di quelli della legge Tognoli, un fondo comune creato dal governo appositamente per agevolare la realizzazione ■ posteggi.

Il denaro tuttavia è rimasto congelato per parecchi mesi. Ora, però, la situazione si sbloccata, e i Comuni possono già inoltrare la domanda di adesione ai finanziamenti.

Il primo cittadino ha sottolineato che l'iniziativa potrebbe rappresentare un ottimo incentivo per raggiungere un accordo con la cooperativa Ventipark che, in attesa di una risposta da parte dell'Amministrazione sul piano urbano dei parcheggi, ha promosso un altro contenzioso. [d. bo.]

Organizzata dallo Zonta Club di Bordighera

Una serata di gran galà per la ricerca sui tumori

BORDIGHERA. Serata di gran galà a favore della ricerca del cancro. Mentre il Principato di Monaco si prepara al grande appuntameno mondano della primavera, quello con il Ballo della Rosa, che sabato prossimo riunirà nobili e Vip di tutto il mondo, Bordighera questa ■ vivrà un importante rendez-vous organizzato da Vittoria Morando Parodi, l'attiva presidente dello Zonta Club di Ventimiglia. In occasione della «Charter» del club intemelio, ossia per il settimo anniversario dalla nascita dell'associazione di beneficenza, questa sera il prestigioso ristorante «La Via Romana» ospiterà una serata intensa ■ appuntamenti con un ■ fine: raccogliere fondi per l'Airc, l'Associazione Italiana di Ricerca sul Cancro, che sarà rappresentata da Iula Comon. Tutto prenderà ■ via rigorosamente alle 19,30, per consentire di svolgere tutto il ricco programma. Dopo l'intrattenimento della cantante Terry Pinto inizierà la conferenza su «La ricerca della speranza».

Interverrà ■ professor Fausto Badellino, primario della Divisione di Oncologia chirurgica dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (Ist) di Genova, presidente della Società Italiana di Chirurgia Oncologi■ (Sico) ■ del Gruppo Italiano ■ la Chirurgia Radioimmunoguidata e Immonoscintigrafia. E' prevista anche la relazione della dottoressa Marina Musset, Maitre de conférences alla facoltà di Medicine ■ Parigi e Chevalier della Legione d'Onore, che diventerà socia onoraria dello Zonta di Ventimiglia. «Stasera annunceremo che tutto quanto sarà guadagnato durante l'anno grazie ai 'service' dello Zonta sarà devoluto all'Associazione di Ricerca contro il Cancro», dice la presidente Morando Parodi. [d.bo.]

Da giovedì al 28 espone alla Galleria d'Arte del Centro universitario

Barbadirame, mostra a Nizza

Il «pittore dei contadini» sulla Costa Azzurra

NIZZA. In Germania, poco prima di Natale, ha colto un successo strepitoso tra i tedeschi innamorati della Liguria e del suo retroterra, dove molti paesini sono stati rianimati proprio dalla loro presenza turistica. E adesso Mario Raimondo, da tutti conosciuto come Barbadirame, il pittore degli agricoltori, delle raccoglitrici ■ olive, delle lavandaie ■ delle capre, che ha il suo «atelier» fra i tetti di Dolceacqua, espone di nuovo all'estero. Molto più vicino ■ casa, questa volta: ■ Nizza, alla Galleria d'arte del Centro regionale delle opere universitarie e scolastiche, in avenue des Fleurs 18.

Il «vernissage» della mostra, significativamente intitolata «Liguritè-Liguritá» è in programma giovedì: i quadri di Barbadirame, che raccontano una Liguria contadina, di fatica e di lavoro, un mondo agreste intriso ■ sincera poesia, resteranno esposti al pubblico fino ■ 28 marzo. L'iniziativa di presentare anche in Costa Azzurra questo artista senza confini (molto amico di Picasso, ne frequentava spesso lo studio di Vallauris) è stata presa dal Crous in collaborazione con il Consiglio dipartimentale delle Alpi Marittime e il Centro Franco-Italiano di Mentone ■ Ventimiglia.



Il pittore Barbadirame espone a Nizza

E' un simbolo di questa terra di frontiera, Barbadirame, al quale, ■ a caso, lo scorso autunno la Provincia di Imperia aveva assegnato il Premio Flamalgal, destinato ogni anno ■ una personalità della cultura che operi nel triangolo compo■ da Imperia, Cuneo e Nizza. E la motivazione, semplice e schietta come ■ personaggio al quale si riferisce, lo elogia «per avere magistralmente raffigurato il mondo contadino dell'estremo Ponente ligure, tra evocazione ■ attualità, rendendo visivamente percepibile ogni palpito del complesso rapporto tra uomo ed entroterra». Di Barbadirame, ■ Pasqua, sarà pubblicato un dolcissimo racconto di campagna. [s. d.]

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita

Si rende ■ che il Giudice ■ secuzione ha disposto la vendita al pubblico incanto dei beni pignorati a KREUDER ■ Tiziana per il giorno 27/03/97 ore 12.00 ■ sala delle pubbliche udienze del Tribunale, ■ seguenti condizioni

1) L'immobile verrà ■ in vendita in lotto unico nelle condizioni di fatto e di diritto in ■ si trova e come meglio ■ in perizia con tutti i diritti comproprietà, servitù ivi indicati e non indicati

2) Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare, entro le ore 12 del giorno 25/03/97 apposita istanza su carta bollata, indicando per quale lotto si intende concorrere specificando il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo a titolo di cauzione e per fondo spese.

3) Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione

4) Tutte le pratiche di voltura, accatastamento e frazionamento sono a carico dell'aggiudicatario

5) Gli immobili posti in vendita sono costituiti da:

In Comune di Bordighera loc. Gomba

tenuta agricolo-floricola costituita da:

A) T■ della superficie complessiva di mq 6500 circa, contraddistinti al NCT F. 5 mapp. 288-1106-1107-165

Sul mappale 288 insistono 3 ■ coltivate a rose della superficie complessiva di ■ 3.300

Sul mappale 165 insistono una serra coltivata a piante ■ della superficie di mq ■, due tettoie ed un manufatto in legno ad uso deposito, un magazzino per lavorazione ■ della superficie lorda pari a mq 197 contenente due celle frigorifere, non accatastato.

B) Edificio ad uso abitativo articolato su due piani, della superficie lorda pari a mq 193 circa, composto da soggiorno, cucina, deposito e WC al piano terra, camera, soggiorno e WC al primo piano. Al N.C.T. F. 5 mapp. 725, il cui ampliamento non risulta accatastato.

Prezzo base lire 936.500.000, aumenti minimi lire 10.000.000, ■ spese lire 187.300.000, fondo cauzione lire 93.650.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi ■ ■ di Sa■

Sanremo, lì 2 settembre 1996

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO D. Mencaota

Red e gli altri si «raccontano» prima del concerto, il penultimo del grande tour

I Pooh: Liguria, terra di confine

Entusiasmo e ricordi in mezzo a tanti amici

La guida

Due ore in scena e quattordici bis

GENOVA. Quella di Genova doveva essere l'ultima «data» del tour «Amici per sempre», invece si è aggiunta Varese, il 6 marzo. Loro, i quattro Pooh, quando gli chiedono perché hanno un po' trascurato il pubblico genovese (l'ultimo concerto risale al '94), rispondono che non sempre è stato facile far coincidere le distanze geografiche tra un concerto e l'altro.

L'appuntamento è dunque per questa sera, alle 21,30, al Palasport, organizzato da Little Things-Grandi Eventi (45 mila e 36 mila più diritti di prevendita; nel primo settore i posti a sedere sono numerati). Per la prima volta i Pooh portano con sé un giovane artista che presentano al pubblico, Giovanni Danieli, 33 anni, di Trento.

L'atmosfera del concerto è giocata a metà tra la dimensione teatrale e la spettacolarità di certi effetti scenici, che i Pooh hanno sempre ricercato. Il mix, questa volta in particolare, è riuscito. Grazie anche al palco, che consente una visuale aperta anche ai lati e le casse acustiche sono sospese alla lunga pedana che attraversa la platea. Roby Facchinetti ha voluto lì il suo pianoforte a coda, per essere più vicino al pubblico. Ma anche i suoi tre colleghi e amici si ritrovano spesso sulla passerella, per «innamorati sempre, innamorati mai» e «C'è bisogno di un piccolo aiuto», quest'ultima accompagnata dal grande coro «gospel» che sbuca dal fondo del palco.

Il concerto dura oltre due ore. Si comincia con «Amici per sempre», seguono «Fammi fermare il tempo», «Cercando di te», «Il cielo è blu sopra le nuvole», «L'Altra donna», «Le canzoni di domani», «Il silenzio della colomba», «Tu dov'eri», «Dritto d'amare», «Giorni infiniti», «Stare senza di te», «Le donne mi hanno detto», «Innamorati sempre, innamorati mai», «Suite strumentale», «Uomini soli», «Danza a distanza», «La donna del mio amico», «C'è bisogno di un piccolo aiuto».

E la serie di quattordici bis, da «Pronto, buongiorno è la sveglia», «Buona Fortuna», «Non siamo in pericolo», e naturalmente «Piccola Katy», «Tanta voglia di lei», «Pensiero». [p.c.]

GENOVA. Oggi si va a Genova. Partiamo da Biella. Dopo il concerto, ci siamo fermati a dormire in un cascinale ristrutturato e trasformato in un tranquillo albergo, in mezzo alla campagna. La sveglia per noi suona tardi, mezzogiorno o più. Andiamo a letto verso le due-tre di notte, il riposo è necessario anche per proteggere le corde vocali. Nell'aria, il profumo che sale dalla cucina. Però è difficile mangiare cibi salati quando si è appena svegli. Finisce che prendiamo la solita brioche e cappuccino.

Ognuno viaggia per conto proprio. E' una scelta strategica che dura da quindici anni e che ha dato i suoi frutti: un senso di libertà. In realtà, dormiamo quasi sempre nello stesso albergo ma qualcuno vuole cenare da amici o ripartire subito, gli altri non sono costretti a seguirlo. Verso le 17 siamo a Genova. Andiamo direttamente al Palasport, dove Monika, che cura il catering, ci fa trovare un mezzo pranzo, soprattutto carboidrati, che servono a tenere alto il tono muscolare. Verso le 19 c'è il sound-check. Si fa il processo alla tappa del giorno prima, ci diciamo quello che è meglio correggere, poi incontriamo gli amici delle radio e dei giornali. Dopo pensiamo a rilassarci. Dalle 20 alle 20.45 è vietato «qualsiasi tipo di contatto»: chi prende la tisana alla malva, chi preferisce un buon bicchiere vino rosso o il miele con la pappa reale.

L'albergo è già prenotato, ci andremo solo dopo la cena, verso le 2. Anche il ristorante, per chi vuole. Di Genova ricordiamo bellissimi concerti al palasport, nonostante le problematiche di acustica, e i concerti nei teatri, al Margherita e al Genovese. Forse noi conosciamo una città diversa da quella delle bibliografia, non «chiusa» ne gente «tirchia», come si dice. Giravamo nella parte vecchia, i vicoli, negli Anni Settanta, quando eravamo poco conosciuti e non ci fermavano per la strada. Poi per anni non siamo usciti dall'albergo del centro in cui alloggiavamo.

Abbiamo amici che hanno casa nel levante. Red, che è appassionato di barche, è venuto a vedere il salone nautico, due anni fa abbiamo visitato l'Acquario con il Wwf.

La Liguria è «strana». Ci vai per un motivo preciso. E' come andare a Trieste, terra di confine. Ricordiamo Varazze, dove eravamo in un albergo tra la vegetazione che scendeva al mare. Ad Andora è nato il nostro album «Musicadentro»: avevamo preso in affitto una villa e in quel periodo abbiamo pranzato nei ristoranti sul lungomare di Alassio. A Sanremo abbiamo suonato al Morgana alla fine degli Anni Sessanta. Quante volte siamo andati in barca a Portofino. Ma quando partiamo per una vacanza, a fine tournée, qui fa ancora freddo, per cui devi andare al sud e preferisci Sicilia o Sardegna.

Questa sul palco ci aspettiamo l'entusiasmo che ci deve essere al penultimo concerto di una tournée trionfale. Poi saluteremo tanti amici. Ci siamo conosciuti negli anni. Non c'è stato un motivo particolare. Le grandi amicizie le belle canzoni, nascono quando devono nascere. Di solito, diventa amico chi riesce a estrapolarsi dal ruolo del fan troppo enfatico e a dirti quella frase che magari ti colpisce. Quando scattano questi meccanismi, l'ammirazione può diventare amicizia ed è bello perché si cresce insieme.

Mentre preparavamo questo tour il pensiero principale è stato di abbattere quel muro immaginario tra noi e il pubblico attraverso la passerella. Abbiamo visto una foto di Stefano e sembrava che camminasse «sulle acque», in mezzo alle teste del pubblico. E' una sensazione positiva, che colma la freddezza dei grandi spazi. Nella prima parte della scaletta abbiamo inserito i pezzi di «Amici per sempre» e poi tutte le canzoni che temi e profondità potevano stare in questo album, come «Uomini soli». Con la suite volevamo ritrovare il rock sinfonico. Infine, la grande festa dei trent'anni con i bis.

I Pooh

TESTO RACCOLTO DA **Paola Cavallero**



I Pooh: tra sound-check e autografi, ci si prepara all'incontro con il pubblico

Al Cavour «L'opera dei centosedici»

Canta Napoli con De Simone



Questa sera e domani al Cavour l'«Opera dei 116» per la regia di De Simone

IMPERIA. Un altro spettacolo, intrigante e insolito, approda al Cavour. Dopo il del sorprendente Slava Polunin in «Yellow», questa sera (ore 21) e domani, ecco «L'Opera dei centosedici», con la regia di Roberto De Simone, musicista e musicologo colto e raffinato, ricercatore e attento studioso delle tradizioni popolari, di cui si ricorda la straordinaria «Gatta cenerentola», di qualche anno fa. A portarlo in scena, un complesso strumentale con tre pianoforti, contrabbasso e percussioni, che condurrà il pubblico in un viaggio, un percorso musicale nei materiali desunti dal mondo popolare. [s. d.]

Gli appuntamenti nei locali della Riviera

Festa di compleanno del Tatanka di Arma

ARMA DI TAGGIA. Festa di compleanno per il «Tatanka Club», la discoteca di via Lungomare ad Arma di Taggia che dopo il passaggio di testimone con il «Vittoria» è riuscita in due anni ad imporsi come uno dei luoghi di ritrovo preferiti dai giovani della Riviera. Uno staff affiatato ha confermato il «Tatanka» nell'ambito del panorama dell'intrattenimento. Il martedì sera riservato al cabaret, alla musica dal vivo e alle feste a tema e il sabato e la domenica alla grande dance-music internazionale con le scalette del giovane ma già affermato «Master Dbj».

E questa sera, per la grande festa che segna l'accensione della seconda candelina, al «Tatanka» è prevista l'esibizione di una nuova cantante, «Daniela», astro emergente di quel scopritore di talenti, e in particolare di super-maggiorate, che è Giampiero Menzione. Quindi, ancora tanta musica con un pizzico di fascino e sex-appeal. Alla consolle ci sarà come sempre «Master Dbj» che nelle ultime settimane sta promuovendo nuove scalette di «mega-hit» tutti da ballare. Musica di qualità che, al tempo stesso, garantisce il pienone sulla pista.

Dopo la mezzanotte, inoltre, tutti potranno aggiudicarsi una fetta della grande torta di compleanno e brindare alla salute del «Tatanka Club», diventato ormai realtà nell'ambito delle folli notti in discoteca.

Il panorama della serata di oggi in Riviera presenta anche musica d'intrattenimento e cocktail al «Valerie Club» di via Generale Ardoino, karaoke e navigazioni su internet al Bowling, e discodance al «Sortilegio», a Diano Marina, giochi di società in ludoteca al «Malatesta» di salita San Bernardo a Sanremo e snack e panini al «Graffiti Pub» di Bordighera e al «Bananarama» di Ventimiglia. Al casinò di Sanremo la Sala Liberty presenta infine un repertorio internazionale di piano-bar. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	78	55	51	70
	107	100	87	62	45
[illegible]	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
[illegible]	85	32	80	68	70
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	68	6	1
	60	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	58	52	48	43
ROMA	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
TORINO	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

COMBINAZIONI E RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	6	2	2	8	24
[illegible]	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	[illegible]	21	70	41	23	34	40	42	[illegible]	44
FIGURE	[illegible]	9	1	3	5	2	3	4	4	[illegible]
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	38
[illegible]	41	31	1	33	61	11	61	41	[illegible]	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari:

41-4 10-4 32-4 52-34 46-34; 52-4 82-4 76-4 86-34 40-34; 26-4 20-4 28-4 50-34 70-34; 58-4 80-4 60-4 10-34 32-34; 71-4 30-4 41-34 82-34 76-34; 52-4 46-4 62-34 20-34 28-34; 86-4 40-4 26-34 80-34 60-34; 50-4 70-4 58-34 30-34 71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-3; 65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

MENTONE

Il «Don Quichotte»

Il balletto russo di Kiev e Odessa al Palais de l'Europe

MENTONE. Appuntamento dedicato al balletto questa sera a Mentone. Al Palais de l'Europe, alle 21, è di scena un grande spettacolo di danza romantica con la partecipazione dei Balletti di Kiev e di Odessa. In programma il «Don Quichotte», su una musica di Minkus, che sostituisce il previsto spettacolo del balletto di Cuba, inizialmente inserito nel calendario della stagione teatrale e musicale del Theatre Francis-Palmero al Palais de l'Europe.

E' uno dei balletti più conosciuti, che fanno parte del repertorio delle compagnie di tutto il mondo. La rappresentazione di Mentone beneficerà della presenza di sei «etoiles», ossia di tre coppie di ballerini che arrivano rispettivamente dall'Opera di Praga, dal teatro Donieck d'Ukraina e dall'Opera di Kiev. Biglietti da 100 a 220 franchi. Informazioni allo 00.33.493575700.

Il prossimo rendez-vous è domenica 16 marzo, alle 15,30, con un concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Carlos Riazuelo. In programma il Concerto in re maggiore per chitarra e orchestra di Mario Castelnuovo Tedesco e la Sinfonia numero 4 «Tragica» di Schubert. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666.286. **L'opera dei centosedici** di Roberto De Simone. Orari botteghino 9.30-12.30 e 15.30-19 tel. 61978

CENTRALE. Tel. 63.871. Nuova programmazione

DANTE. Tel. 293.620. **Uomo d'acqua dolce,** di e con A. Albanese. Ore 20.30; 22.30

Telefono 292.745. **Space Jam,** di J. Pytka con M. Jordan e Bugs Bunny. Ore 20.30; 22.30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Scomodi omicidi.** Orario: 16; 22,30.

CRISTALLO. 206.049. OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

DIANESE. Telefono 495.930. Cineforum. **Venere veloce.** Ore. 21

VALLECROSIA

BOSCO. Tel. 254.898. Nuova programmazione

SANREMO

ARISTON. Tel. **Space Jam.** di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 506.060. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** di M. Forman, con W. Harrelson, E. Norton. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000

ARISTON - Sala 1. Tel. 506.060. **Romeo e Giulietta** di B. Luhrmann, con L. Di Caprio, E. Danes, H. Bradford. Ore 15.30; 22.30. L. 10.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Arriana, l'isola che non c'è,** di e con Luca Barbareschi, L. Nante della Rovere, B. Tognoli. Ore 15,30; 22,30. L.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **La tregua.** di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Uomo d'acqua dolce,** di e con Antonio Albanese. Orario 15.30; 22.30. L. 10.000.

Tel. 507.070. **La seduzione del male** di Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 507.070. **sguardo dal cielo** di Penny Marshall con D. Washington e W. Houston. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire , 7000.

SAVONA

ALASSIO

Tel. **Space** con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei festivi e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Uomo d'acqua dolce,** con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **Michael,** con John Travolta. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000.

Tel. 50.997. **Ransom.** Orario: 20,15; 22,30 (festivi e prefestivi anche 16; 18,10). Lire 10.000.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Piccoli omicidi.** Ore 21. Lire 4000 (nei festivi e prefestivi ore 16; 18). Lire 10000; 8000.

LOANESE. Tel. 669.961. **L'albatros.** Ore 16,30. L. 5500.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

Carlo Felice: Carmen di G. Bizet dirett. A. Lazarev. Interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferrarini, G. Surian. Ore 15,30. Prezzi: 65.000-30.000

Teatro . Teatro della Corte: Medea di Euripide regia di Luca Ronconi. Int.: Franco Branciaroli. Ore 20,30. Prezzi 40.000-28.000

Teatro . Sala Duse: La serra di Harol Pinter. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni ore 20,30 prezzi 40.000-28.000

Politeama Genovese: Art di Yasmina Resa. Regia R. Tognazzi. Int.: G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi. Ore 21. Mar.-mer.-gio. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven.-sab.-dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600

Teatro della Tosse. Sala Campana: Road di J. Cartwright con G. Gobbi, C. Petrolero, Selva, M. Speranza, E. Bonavera, B. Ceserelo, A. Ottobrino. Ore 21. Prezzo 12.000

Ariston 1: Lary Flint; **Ariston 2:** Dragonheart; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Colone sala Grecale:** Ardena; **Colone sala Maestrale:** Fargo; **Corallo 1:** Riccardo III-Un uomo, un re; **Corallo 2:** Beautiful living; **Grattacielo:** Turbulence; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Kamasutra; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Romeo e Giulietta; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** La tregua; **Verdi:** Michael

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

Amici del Cinema: Testimone a rischio; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Il profumo del mosto selvatico; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** giardino di Compton House; **Nickelodeon:** riposo

- Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro. Spiriti nelle tenebre

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

MARTEDI' LETTERARI

I segreti del Monte Bego tra i «graffiti degli dei»

SANREMO

Il Monte Bego, uno dei luoghi più straordinari delle Alpi Marittime, sarà protagonista dell'appuntamento di oggi al teatro del municipale (ore 16) con i Martedì Letterari. «Il Monte Bego, una montagna sacra dell'età del bronzo» sarà, infatti, il tema della conferenza del professor Henry de Lumley, direttore del Museo Nazionale di storia naturale di Parigi.

De Lumley presenterà il suo ultimo libro «Le Rocce delle Meraviglie. Sacralità e simboli nell'arte rupestre del Monte Bego e delle Alpi Marittime», un'opera dedicata alla preistoria ligure che è il frutto di almeno trent'anni di ricerche dello studioso transalpino.

Il volume costituisce l'ultimo (e forse decisivo) capitolo dell'affascinante mistero del Monte Bego dove, in un incomparabile scenario di bellezze naturali (di qui il nome comunemente usato di «Valle delle Meraviglie»), gli antichi liguri incisero sulla roccia disegni e immagini di ogni tipo. I cosidetti «graffiti» che furono scoperti, nel secolo scorso, da Clarence Bicknell, studiosa inglese che scelse la Riviera di ponente come patria di adozione e che ora proprio il professor De Lumley ha studiato, analizzato e catalogato. «Il Monte Bego - afferma lo studioso parigino - Costituisce per le popolazioni dell'antica Età del bronzo delle Alpi meridionali una sorta di santuario all'aperto, una montagna sacra, una specie di dimora degli dei».

Il libro di De Lumley dovrebbe anche fornire indicazioni decisive sull'origine di questi fantasmi «graffiti» che oggi sono meta di visitatori, non necessariamente addetti ai lavori, affascinati da queste antiche testimonianze di civiltà. Per molto tempo si è creduto che potessero essere una forma di espressione visiva dei pastori nomadi della zona che fecero quelle incisioni per ingannare la noia o, magari, per superstizione. Le ricerche più avanzate, come quella di De Lumley, propenderebbero, invece, per l'ipotesi che i disegni siano stati opera di sacerdoti e di iniziati alla religione dell'età del bronzo. In poche parole il Bego sarebbe stata una montagna nel vero senso della parola, aperta solo ai sacerdoti e «proibita» alla gente comune.

Bruno Monticone

Per la terza domenica consecutiva, paga il calo alla distanza

Samp, un «male oscuro»?

La vittoria del Bologna penalizza la classifica dei blucerchiati: nelle ultime tre giornate hanno colto un solo punto. Il peso di assenze e voci di mercato

GENOVA. Suona il campanello d'allarme in casa Samp: per la terza domenica consecutiva i blucerchiati hanno accusato un improvviso calo, pagato a caro prezzo. Era già successo nella fase centrale della partita con la Roma, nel secondo tempo col Napoli, è successo nel secondo tempo con il Bologna. I risultati [illegible] questi «black out» sono matematicamente concretizzabili: un solo punto nelle ultime tre giornate. Un misero bottino che [illegible] consentito a Parma [illegible] Inter di colmare lo svantaggio che li divideva dai blucerchiati, e di scippar loro il secondo posto, alle spalle della Juve. Eriksson, nel dopo-Bologna, ha fatto capire di saperne poco: sa cioè che la squadra ha dei problemi, ma non ne [illegible] l'esatta natura.

«Mi rifiuto di credere che la Samp sia scoppiata - ha detto - perche una squadra scoppiata non riesce a giocare nemmeno per un minuto. Invece noi abbiamo un'autonomia di 35-40'. Potrebbe essere una questione di testa...». Mancano sicurezza e tranquillità: «La squadra si allunga, la palla pare scottare, diventa difficile anche uscire dalla nostra metà campo. Dobbiamo capire e guarire al più pre[illegible], se vogliamo ad esempio continuare a giocare a zona».

Crollo fisico [illegible] parte, i blucerchiati scontano anche altre situazioni. Innanzi tutto le classifiche, che da qualche tempo stanno falcidiando la formazione base. Con la Roma mancavano Ferron, Pesaresi [illegible] Mancini; a Napoli, Laigle; l'altro ieri, Mihajlovic; e domenica a Bergamo, Franceschetti. Senza dimenticare l'assenza ormai cronica di un pilastro come Mannini. La Samp sconta poi la ristrettezza della «rosa». Mancini ed Eriksson, non a caso, nei recenti tempi belli del 2° posto dichiaravano all'unisono che le cose sarebbero andate bene finché ci fosse stata la possibilità di andare in campo al completo.

I fatti, purtroppo, hanno dato ragione a tecnico [illegible] capitano. A questo punto bisogna rimboccarsi le maniche e ritrovare al più presto energie e stimoli, necessari per restare in orbita-Europa. Qualche giocatore non è al top, Karembeu in particolare attraversa un altro dei suoi periodi «mistici», quando cioè sogna di esser già al Real.

Settimana importante per [illegible] mercato: a giorni dovrebbe chiarirsi la posizione di Mancini. Tre le strade praticabili: resta, va all'Inter, va alla Lazio. Pare quest'ultimo lo scenario più veritiero: il «Mancio» sarebbe già d'accordo su tutto con Cragnotti, mancherebbe solo la firma. Dalla scelta di Mancini dipendono le strategie della Samp, compreso il futuro di Mihajlovic. Quanto al toto-allenatore, salgono le quotazioni di Delio Rossi, che potrebbe porta[illegible] da Pescara anche Palladini, Giampaolo e Chionna.

Damiano Basso



Montella, [illegible] Bologna un gol inutile

Genoa, buono il punto di Bari

Perotti soddisfatto dell'1-1 al «S. Nicola»



Attilio Perotti, condottiero rossoblù

GENOVA. Il Genoa c'è. I rossoblù hanno riscattato [illegible] Bari l'opaca prestazione di Marassi con [illegible] Cosena. Avrebbero meritato di più, in questa trasferta pugliese, ma rimane la soddisfazione di aver visto all'opera una squadra pratica [illegible] concreta.

Goossens & C., insomma, sono pronti per la volata finale. «I ragazzi si [illegible] comportati benissimo - ha detto Perotti - e il pareggio mi soddisfa anche se con un pizzico di fortuna in più, e di maggiore precisione sotto porta, avremmo potuto tornare a casa coi tre punti. Il campionato è ancora lungo, i giochi si faranno più avanti. Il Torino, comunque, vincendo a Cosenza ha realizzato un bel colpaccio».

«Non abbiamo niente da rimproverarci - ha detto Silvio Giampietro - forse potevamo gestire meglio il vantaggio, ma la prestazione rimane positiva. Quanto alla classifica, [illegible] non la guardo mai perché i conti, quelli veri, si fanno solo alla fine». Marco Nappi domenica scorsa ha fallito, proprio allo scadere, una ghiotta opportunità per segnare il gol del 2-1: «L'assist di Goossens era un po' lungo, io sono scattato leggermente in ritardo per evitare il fuorigioco e [illegible] momento [illegible] tiro non [illegible] sono trovato [illegible] buona posizione».

Aldo Spinelli non ha fatto mancare il suo appoggio alla squadra [illegible] in questa lunga trasferta. Suo compagno di viaggio, per l'occasione, è stato Gianni Scerni, altro esponente di quel gruppo di imprenditori del ramo portuale che negli ultimi tempi [illegible] entrati in società. Il presidente, è risaputo, continua a lanciare messaggi, [illegible] dichiararsi stanco dopo 12 anni di Genoa, intenzionato [illegible] cedere. Potrebbe prender corpo, insomma, quella voce che negli ultimi tempi si è diffusa [illegible] Genova: si starebbe cioè definendo una cordata di operatori del ramo portuale disposta ad affiancare Spinelli.

Al timone della società potrebbe rimanere lo stesso Spinelli, [illegible] potrebbe andare un nome nuovo (Sebastiano Gattorno?), anche se la famiglia Spinelli continuerebbe a svolgere un ruolo attivo all'interno del Genoa. Se [illegible] Aldo in prima persona, il figlio Roberto. Il presidente, intanto, viene conquistato ogni giorno di più da Perotti: «E' davvero un grande tecnico - ha detto - l'uomo giusto anche per la A». E radiomercato spiffera tra l'altro che l'allenatore sarebbe già stato contattato da alcune società [illegible] A per l'anno prossimo. Ma lui non [illegible] intenzionato a muoversi da Genova. **[da. ba.]**

Ammesse tutte le auto del marchio

Raduno di Alfa il 23 a Savona

[illegible] raduno delle vetture Alfa organizzato [illegible] Savona domenica 23 marzo saranno presenti anche molti modelli di assoluto valore storico. Nella foto una Giulietta spider carrozzata da Pininfarina



SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il [illegible] marzo. La manifestazione [illegible] organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale [illegible] Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, [illegible] cui si deve la riuscita [illegible] questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra; per le 18,30, infine, è prevista la premiazione dei partecipanti.

Spiega Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip. Sarà anche un modo per rendere più vivace la prima domenica di primavera dei savonesi».

Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale [illegible] dei carabinieri, oltre [illegible] molti spider. Insomma, sarà anche un'occasio[illegible] per rivisitare la storia di un marco prestigioso dell'automobilismo italiano.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura [illegible] due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**



Sinagra, il più irriducibile nel cercare il pari: [illegible] tiro avrebbe meritato l'1-1

Promozione delle sorprese

Argentina, ko che non fa male anche grazie al San Bartolomeo

Che giornata, in Promozione. Da una parte l'Argentina capolista che, imbattuta da tempo immemorabile, inciampa e perde sul campo del Coalma, terz'ultimo in classifica. Dall'altra un San Bartolomeo che, finalmente, torna alla vittoria dopo undici giornate: non assaporava il gusto dei tre punti dallo scorso [illegible] di novembre. Non c'è stato davvero tempo di annoiarsi in un campionato che ha confermato anche la ritrova[illegible] vena di un Ospedaletti che è uscito imbattuto da un campo difficile come quello [illegible] Pietra Ligure evitando, [illegible] gol al 95', una sconfitta immeritata.



Minori è il portiere dell'Argentina

Argentina. Incredibile lo 0-1 contro il Coalma. Almeno sul piano dei valori. «Ma il risultato ci sta tutto - dice Maurizio De Luca, allenatore rossonero - Abbiamo giocato male e commesso troppi errori, ma soprattutto ci è mancata l'umiltà che dobbiamo avere. Così non va. Ci sarà un giro di vite a tutti. E' troppo presto per sentirci la vittoria in tasca, credere di aver risolto tutto. Dicono che siamo il miglior attacco. Lo dicono i numeri certo, ma da due domeniche non andiamo in gol». Tanto arrabbiato de Luca da non aver neppure voglia [illegible] arrabbiarsi per il gol dei genovesi che ha causato la sconfitta: un pallone portato via, letteralmente, dalle mani del portiere Minori. Ma l'arbitro ha convalidato.

S. Bartolomeo. Ha messo ko il Bragno, secondo, facendo un favore all'Argentina. [illegible] ha masticato amaro quando ha avuto notizia della sconfitta della stessa Argentina col Coalma, complicando quindi le [illegible] nella zona bassa della classifica. Ma resta la bella impresa. «Ci abbiamo creduto fino in fondo. E' un successo meritato che conferma il nostro ritorno alla miglior condizione, [illegible] avvenuta ormai da qualche partita. Ci mancava solo la vittoria piena», dice Agostino Acquarone, uno [illegible] due coach gialloblù.

Ospedaletti. Il pareggio di Pietra (1-1) è un altro passo verso la salvezza [illegible] la serenità. «Il pareggio va benissimo - dice Piero Mellano, allenatore arancione - Al [illegible] là del risultato, però, potevamo vincere. Abbiamo avuto quattro [illegible] cinque palle-gol. Abbiamo subito un gol [illegible] una nostra distrazione difensiva, [illegible] per fortuna c'è una giustizia e siamo riusciti [illegible] pareggiare in pieno recupero [illegible] il gol di Ciuffadoro. Un risultato importante, ma resta molto da lavorare. La squadra è im ripresa, anche sul piano del temperamento. Peccato che anche il Coalma abbia vinto. Un risultato che ha un po' vanificato [illegible] nostro pareggio». **[b. m.]**

La squadra di Cichero, battuta a Colle val d'Elsa, perde la scia del Viareggio

Infortuni, assenze, poca fortuna la Sanremese ha gettato la spugna

SANREMO. E' davvero finita? L'impressione [illegible] che il sogno sia davvero giunto al capolinea. Lo 0-1 rimediato dalla Sanremese sul campo della Colligiana - media formazione di centro classifica - [illegible] quasi l'emblema di una resa al campionato. Che sul campo, non sembra volere una Sanremese protagonista.

«A questo punto dobbiamo accontentarci del terzo posto. Anzi, dobbiamo difenderlo», diceva Luigi Cichero, sul pullman, sulla strada del ritorno da Colle Val d'Elsa. Molta amarezza nelle parole del tecnico che non [illegible] tipo da arrendersi facilmente. Ma che, ad un certo punto, ha dovuto far buon viso a cattivo gioco di fronte ad una serie di circostanze nelle quali attenuanti e colpe si mescolano in varie dosi: tanti, troppi infortuni (alcuni rilevanti [illegible] quelli [illegible] Piccareta e Baldisserri), troppe squalifiche (colpa di qualche arbitro insufficiente, ma anche di un temperamento che qualche volta ha mostrato la corda), qualche «caso» imprevisto (Trasatti), molta sfortuna.

L'inseguimento [illegible] Viareggio, per ora, è finito qui, sulle colline toscane, a dieci punti da una capolista che sembra imprendibile e che pure [illegible] sembrata vicinissima dopo il 2-1 inflittole [illegible] «Comunale». «Ai toscani non viene neppure uno starnuto. E' la loro stagione», dice Cichero, masticando sempre amaro.

Certo tutto [illegible] possibile. Ed è possibile che quell'obiettivo del terzo posto (che al massimo ammette ai playoff con esiti tutti da scoprire) possa, nel giro di qualche settimana, trasformarsi in èna caccia almeno al secondo posto che, sul piano dei valori, è forse più in linea [illegible] le potenzialità biancazzurre. Certo la sconfitta sul campo della Colligiana aveva tutte le caratteristiche della sconfitta annunciata con una Sanremese che si è presentata in campo carica di squalificati (Notari, Siracusa, Calabria e Zaniolo), priva [illegible] attaccanti di ruolo, con assenze importanti per squalifiche (Baldisserri [illegible] Piccareta), che ha aggravato la situazione in partita con gli infortuni a Lamberti e Caruso, [illegible] scordarsi che Lerda, colpito al ginocchio venerdì in allenamento, si [illegible] presentato menomato.

«Che cosa potevamo fare in queste condizioni? Abbiamo tentato di resistere, ma dopo dieci minuti eravamo già sotto di un gol. Ci ha tagliato le gambe. Poi abbiamo avuto qualche occasione, ma non ce l'abbiamo più fatta», aggiunge Cichero. Una partita segnata: Lamberti, infortunato, ha giocato tutto il match all'ala destra, in condizioni fisiche ridotte, proprio come accadeva un tempo quando [illegible] erano ammesse le sostituzioni e un tiro di Sinagra, che stava p[illegible] entrare in rete, nel corso del match, ed uno [illegible] Damiani in pieno recupero, al 94', sono stati respinti sulla linea. Sfortuna, magari errore arbitrale, perché quello di Sinagra sarebbe stato respinto con [illegible] Ma a questo punto il clan biancazzurro [illegible] sembra aver più la forza neppure per protestare. La Colligiana, peraltro, ha giocato in dieci per un'ora abbondante, [illegible] neppure questo [illegible] servito alla Sanremese per raddrizzare la situazione.

Le condizioni di Lamberti, che ha accusato un malanno alla caviglia, verranno verificate in questi giorni con ulteriori esami clinici. Un'eventuale sua assenza domenica contro il Barberino aggraverebbe ancora la situazione perchè domenica, contro i toscani, mancheranno sicuramente Zaniolo, Siracusa, Baldisserri e Piccareta.

Rinforzi? «A questo punto sarebbe inutile. Non si trovano giocatori liberi, validi. Spende[illegible] dei soldi che preferiamo spendere in estate per rinforzare la squadra in vista della prossima stagione», dicono i dirigenti biancazzurri. Che [illegible]ri si arrabbiano pensando alla scorsa estate. Sembra avessero già in mano Patric Panucci, libero del Savona (dieci gol segnati finora). Rinunciarono, per confermare Trasatti. Ora, però, [illegible] libero biancazzurro [illegible] ne è andato polemicamente aprendo un varco, in difesa, difficilmente colmabile. Anche questo è un segnale di una stagione storta.

Bruno Monticone

Aglianese babau, l'Imperia s'accontenta

I toscani si sono dimostrati di altissimo valore Ferraro accetta il risultato senza recriminazioni

IMPERIA. Un punto guadagnato, meglio accontentarsi. E' questo l'unanime commento in casa nerazzurra dopo il pareggio interno con la forte Aglianese. Ciò spiega una fase finale di partita guardinga da parte dell'Imperia, preoccupata di incappare in una sconfitta che avrebbe messo in seria difficoltà Alfano [illegible] compagni.

Flavio Ferraro accetta [illegible] risultato, soprattutto in considerazione del valore dell'Aglianese: «Nel primo tempo abbiamo giocato su buoni livelli, nonostante le tante assenze, [illegible] siamo passati in vantaggio. Poi abbiamo subito il gol del pareggio, per merito degli avversari e anche un po' come conseguenza di nostri errori, e negli ultimi venti minuti abbiamo tirato i remi [illegible] barca, ma è un comportamento più che giustificato. Non dobbiamo infatti dimenticare che giocavamo contro [illegible] for[illegible] molto valida, ben organizzata e sempre pericolosa [illegible] le due punte, tra le migliori del torneo. In questo momento l'Imperia non è certo nelle migliori condizioni quindi dobbiamo anche saperci accontentare, in attesa di tempi migliori».

Proprio l'allarmante situazione della rosa nerazzurra è l'elemento che ancora una volta emerge dalla nona giornata di ritorno. Ferraro ha dovuto faticare per trovare i necessari equilibri in [illegible] alla squadra, decimata da infortuni e squalifiche e, negli ultimi minuti, [illegible]rivata anche di Bocchi. Il centrocampista era sceso [illegible] campo in condizioni precarie, così come Alfano, [illegible] ha poi subito il riacutizzarsi di un dolore a una gamba. L'allenatore imperiese non nasconde la preoccupazione, anche [illegible] domenica prossima, con il rientro di Barone, almeno la difesa dovrebbe essere al completo: «Alle nostre spalle [illegible] sono ancora tante formazioni, ma il margine di vantaggio è esiguo e non possiamo permetterci passi falsi in un torneo ancora lungo e pieno di insidie».

L'Imperia potrebbe quindi far di necessità virtù e tornare sul mercato per rimpolpare un organico ormai all'osso, soprattutto nel reparto offensivo, tutto incentrato sulla potenza e sull'estro di Pino Alfano, e nella zona nevralgica del campo, dove l'assenza [illegible] Marmi ha creato un vuoto preoccupante

In proposito Ferraro non vede facili soluzioni: «In questo momento della stagione il mercato non offre nulla di interessante [illegible] sarebbe quindi assurdo acquistare giocatori che poi non si rendano utili alla squadra. Bisogna inoltre tener conto che inserire un giocatore in un ambiente nuovo a due mesi dalla fine della stagione può risultare difficile». In ogni caso i dirigenti del sodalizio di piazza d'Armi si stanno guardando intorno [illegible] non è escluso un ennesimo sforzo economico per garantire la permanenza dell'Imperia nel Nazionale dilettanti.

Luca Amoretti

In Eccellenza giallorossi meno belli ma più «premiati» del solito: parla Fortugno

Ventimiglia, il pregio della praticità

Tre gol al Ceparana con una gara cinica e concreta

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia più «controcorrente» della stagione. Si è divertito [illegible] smentire i luoghi comuni del suo campionato. Squadra bella da vedere, che costruisce molto e raccoglie poco? Domenica, col Ceparana, apparso ben più forte di quanto dica il suo ultimo posto, la squadra [illegible] ha giocato (specie nel primo tempo) con il piglio brillante di altre volte, [illegible] è stata efficacissima in zona-gol.

Gli attaccanti del Ventimiglia non segnano? In effetti Russo, Pastor [illegible] Gozzi, insieme, hanno segnato solo dieci gol in 22 partite, ma domenica col Ceparana hanno messo in mostra un opportunismo spietato. Tre gol molto belli: prima Pastor con un capolavoro su punizione (che si era procurato); poi Russo spiazzando, con un tocco furbo [illegible] cross di Sergio Soncin, il portiere avversario; quindi il giovane Gozzi, entrato negli ultimi venti minuti, che ha finalizzato di testa un cross di Ventura. Tutte [illegible] tre in gol, le punte del Ventimiglia. Non capitava da tempo, [illegible] non era ancora capitato in questa stagione che la squadra andasse in [illegible]ol per tre volte nella stessa partita.

Un Ventimiglia più utilitaristico? «Nel primo tempo abbiamo giocato meno bene del solito - dice Rocco Fortugno, l'allenatore - e commesso molti errori anche per colpa [illegible] terreno [illegible] gioco, bello, ma duro e asciutto, che rendeva difficoltoso il controllo. Nel secondo tempo però, ho rivisto il miglior Ventimiglia. Sono soddisfatto. Ci tenevo a tornare alla vittoria dopo qualche domenica in cui abbiamo mancato l'appuntamento con i tre punti».

Soddisfatto anche il presidente Rocco Santaiti. «Bella vittoria, anche [illegible] siamo stati meno brillanti di altre volte. Il Ventimiglia sta facendo ampiamente il proprio dovere. Il 4° posto ci va perfino stretto, ma non bisogna lamentarsi perchè alla vigilia del campionato pochi davano credito [illegible] questa squadra che invece è andata oltre ogni previsione». **[b. m.]**

Terza categoria

Champagne per la Riviera dei Fiori

Anche la matematica promuove la Riviera [illegible] Fiori. A due giornate dal termine del torneo di Terza, gli iridati hanno staccato il biglietto della promozione, grazie al successo sul S. Biagio. E' l'epilogo [illegible] una grande stagione per la Riviera dei Fiori, che ha cambiato molto nella formazio[illegible] neoretrocessa, affidandone la guida a Pietro Delfino, tecnico giovane e preparato, che ha dato un impronta di grande determinazione. I dirigenti sono entusiasti: «Giocatori [illegible] tecnico sono stati eccezionali, hanno sempre creduto nelle loro potenzialità anche nei momenti più difficili. Ci apprestiamo a una nuova avventura nel calcio regionale, in Seconda, consapevoli del valore di questa squadra [illegible] del gran lavoro del vivaio, che garantisce il necessario ricambio, con i ragazzi della Juniores, a sua volta prima in classifica».

Rende onore alla prima della classe anche Ottavio Fassola, allenatore del S. Biagio: «La Riviera merita il primato, gioca [illegible] calcio eccellente, basato sul dinamismo e sulla tecnica, elementi difficilmente riscontrabili in questa categoria. Gli imperiesi hanno saputo vincere un campionato particolarmente equilibrato nelle zone alte, caratterizzato dal divieto assoluto di passi falsi per non esser raggiunti. Ora rimane aperto solo il discorso del secondo posto, che tenteremo di conquistare nelle ultime due giornate». **[l. a.]**

Nella consueta panoramica sui giovanili provinciali di calcio emerge anche la formazione Juniores della Riviera dei Fiori

Taggese ed Intemelia hanno il campionato in tasca

Gli Allievi giallorossi e i Giovanissimi del confine dominano i rispettivi gironi

La Riviera dei Fiori ha posto una seria ipoteca sul titolo Juniores. La compagine imperiese ha infatti battuto l'Andora, seconda forza del torneo, e ha portato a 6 i punti [illegible] vantaggio sui biancazzurri di Giampaolo Giudice. Nel torneo Allievi continua intanto la corsa al vertice della Taggese, mentre l'Intemelia domina i Giovanissimi.

Juniores. Bordighera-Pontelungo 1-0; Carlin's Boys-Riva 2-0; Riviera Fiori-Andora 2-0; Varatella Borghetto-S. Bartolomeo 1-2. Ha riposato il [illegible]. Ampelio. Classifica: Riviera dei Fiori p. 36; Andora 30; S. Bartolomeo 29; Carlin's Boys 25; Pontelungo 19; Bordighera 15; S. Ampelio 14; Riva Ligure 13; Varatella Borghetto 2.

Allievi. Argentina-Riviera 2-4; Carlin's Boys-S. Bartolomeo 1-5; Dianese-Ventimiglia 2-3; Intemelia-Don Bosco 1-0; Ospedaletti-Bordighera 2-1; S. Stefano-Taggese 1-2. Classifica: Taggese [illegible]. 49; Riviera 43; Intemelia 40; Ventimiglia 33; Don Bosco [illegible]; S. Bartolomeo 27; Argentina 25; S. Stefano 19; Bordighera 16; Ospedaletti 15; Carlin's 13; Dianese 4.

Giovanissimi. Argentina-Don Bosco 0-0; Intemelia Jr.-Camporosso 1-1; S. Bartol.-Ospedaletti 0-2; S. Ampelio-Bordighera 5-1; S. Stefano-Imperia 1-3; Taggese-Intemelia 1-5. Ha riposato la Carlin's. Classifica: Intemelia p. 46; Ospedaletti 38; Carlin's [illegible] Argentina 33; Taggese 31; Imperia 30; S. Stefano 27; S. Bartolomeo e S. Ampelio 2[illegible]; Don Bosco 11; Bordighera 10; Camporosso 6; Intemelia Jr. 4.

Esordienti. Girone A. Carlin's A-Carlin's B 2-1; Imperia A-Don Bosco A 7-1; Intemelia A-Bordighera 7-0; Ospedaletti-Argentina 3-0; Riviera-S. Bartolomeo 0-1; Taggese A-Ospedaletti [illegible] 1-5. [illegible] riposato il Ventimiglia A. Classifica: Ospedaletti A p. 45; Imperia A 40; Ospedaletti B e Carlin's A 27; S. Bartolomeo 23; Don Bosco A 22; Ventimiglia A e Taggese A [illegible]; Argentina 18; Carlin's B 15; Riviera 11; Intemelia A 7; Bordighera 0. Girone B. Carlin's C-Sanremese 4-1; DonBosco B-Intemelia B 1-2; Ospedaletti D-Dianese 1-1; Riva Ligure-Imperia B 1-0; S. Stefano-Don Bosco C [illegible]-0; Ventimiglia B-Ospedaletti C 2-0. Ha riposato la Taggese B. Classifica: Riva Ligure p. 40; Intemelia B 32; S. Stefano 30; Ventimiglia [illegible] 29; Carlin's C 23; Don Bosco [illegible] 21; Sanremese 20; Don Bosco C 18; Imperia B 17; Ospedaletti D e Dianese 12; Taggese B 6; Ospedaletti C [illegible].

Golden Boys. Anche oggi gli appassionati possono votare i migliori talenti del calcio giovanile ponentino, indicando nome e squadra dei propri beniamini sulla scheda pubblicata in questa pagina. **[l. a.]**

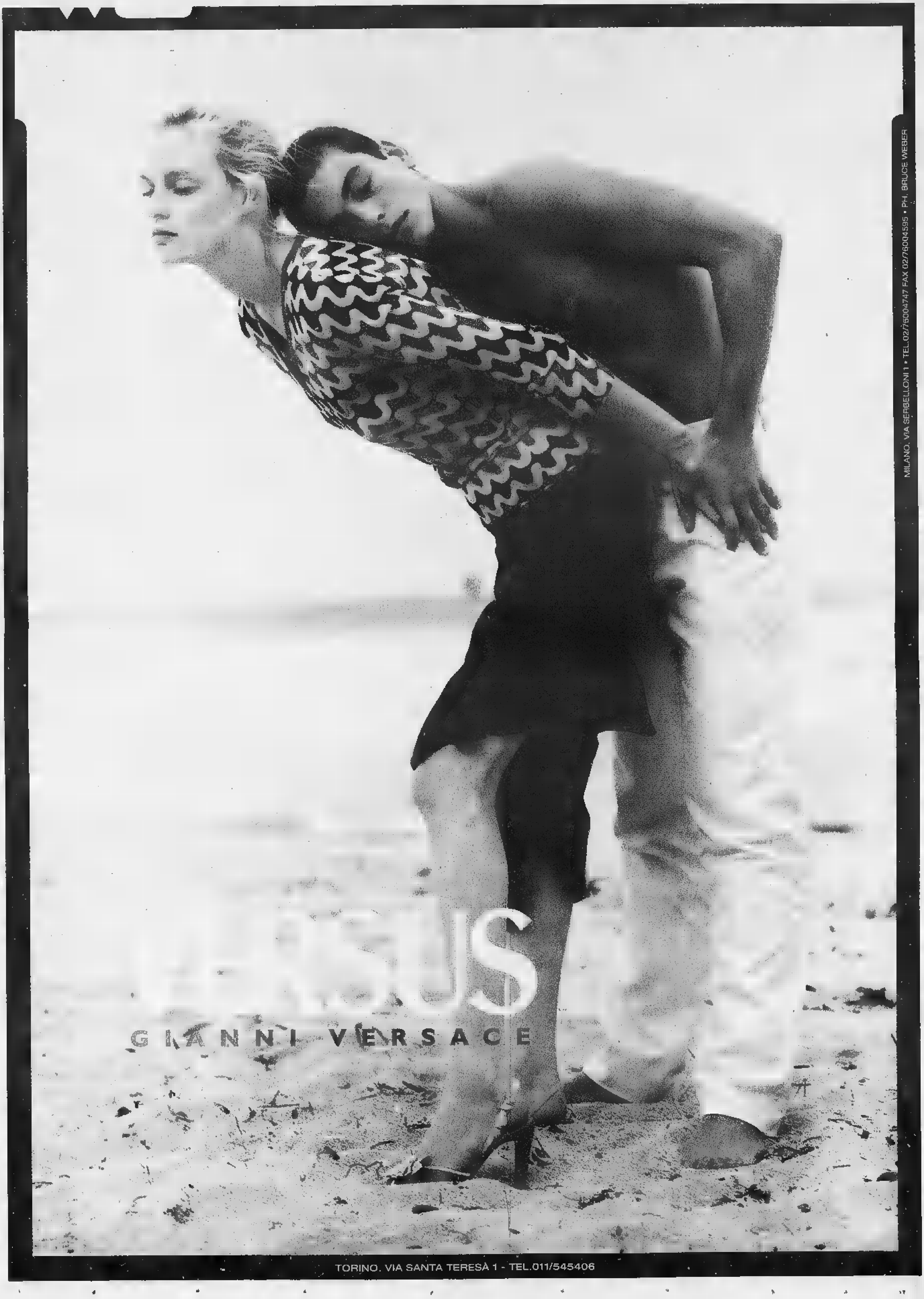
Volley: le ragazze di serie A2 «adottate» da Alassio

Tra l'Agnesi ed Imperia ora è proprio «strappo»

IMPERIA. Adesso è «savonese» [illegible] tutti gli effetti. L'Agnesi infatti non porta più, accanto al marchio, il nome di Imperia ma quello di Alassio che, in questa difficile quanto importante stagione, ha ospitato gli incontri interni delle biancazzurre.

La scelta, come spiega il team-manager Giampaolo Dulbecco, non è casuale: «L'amministrazione comunale ci ha sempre sbattuto le porte in [illegible]cia, respingendo le nostre richieste. E questo mentre disputavamo un torneo che portava il nome della città in tutto il Paese. Ad Alassio invece l'accoglienza è stata calorosa con un pubblico che, domenica dopo domenica, [illegible] appassionato a questo torneo. Anche se [illegible] doveroso sottolineare che i nostri fans [illegible] ci hanno [illegible] lasciato seguendo con amore la squadra, spesso anche in trasferta».

La scelta è destinata a [illegible] reazioni nei prossimi giorni ma l'ambiente biancazzurro adesso pensa [illegible] conquistare quella permanenza in A2 che, qualche settimana fa, sembrava davvero difficile. Ma la vittoria contro il Sesto (la compagine toscana lotta per i playoff) ha aumentato l[illegible] [illegible] in tutto l'ambiente come conferma ancora Dulbecco: «Una partita perfetta, tenendo conto della forza del team toscano nelle cui fila militano giocatrici di gande valore. Ma contro un'Agnesi così era impossibile vincere. Tutta la squadra merita davvero un alto voto in pagella, anche [illegible] un complimento in più merita la Gualandris, davvero in giornata di grazia. La salvezza? E' possibile, anche [illegible] molti ostacoli devono essere superati. Ma giocando sempre [illegible] la grinta di domenica il traguardo sarà conquistato [illegible] anche prima dell'ultima giornata. Adesso i momenti difficili [illegible] davvero alle spalle». **[g. o.]**


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER
TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL.011/545406

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 4 Marzo 1997 – 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Demografia, i dati della Provincia

Abitanti in calo in tutto il Savonese

SAVONA. La provincia di Savona [illegible] perso 3 mila 500 abitanti dall'ultimo censimento. Il dato emerge dalle statistiche elaborate da Palazzo Nervi, che evidenziano, in particolare il crollo del capoluogo.

Savona città dal 1991 ha per[illegible] 2 mila 400 abitanti, riducendosi a poco più [illegible] mila 700 persone. La chiusura delle fabbriche e la crisi del mercato del lavoro hanno costretto i savo[illegible] più giovani ad emigrare. Ma quasi tutti i Comuni fanno segnare un saldo anagrafico negativo. In termini assoluti, il dato peggiore è quello di Massimino che ha perso 11 dei suoi 151 abitanti, facendo registrare un calo del 7,8 per cento. Perdono residenti anche Albissola Marina (164 in meno), Albisola Superiore (367), Quiliano (149), Varazze (162), Pietra Ligure (118), Cengio (165). Non mancano, tuttavia, Comuni [illegible] controtendenza. Albenga ha guadagnato [illegible] residenti, Bergeggi 103, Ceriale 106, Garlenda 108, Stella 278, Tovo San Giacomo 192, Villanova 157.

Il calo demografico ha fatto registrare pesanti ripercussioni soprattutto sulla scuola e i trasporti. Le aziende dei bus presentano passivi miliardari non solo per la mancanza di competitività rispetto alle auto [illegible] anche per il calo del bacino di utenza. Nelle scuole la dominuzione dei residenti sta provocando effetti drammatici. Per quest'anno il ministero ha ordinato la chiusura o l'accorpamento di una decina di istituti fra elementari, medie e superiori. Particolarmente delicata la situazione per il nautico «Leon Pancaldo», l'Itc di Varazze, l'Itis di Albenga e l'artistico «Martini» di Savona. Quest'ultimo rischia un accorpamento al liceo classico «Chiabrera». Nelle elementari [illegible] in via di estinzione soprattutto le scuole dei Comuni dell'entroterra. Solo una decisa azione dei sindaci potrebbe tenere in vita gli istituti. [e. b.]

Forse è uno dei ladri acrobati. Svaligiata anche la casa del pretore Princiotta

Catturato il «topo» degli studi

La polizia lo ha arrestato mentre tentava un furto nell'ufficio dell'avvocato Roberto Angella
Una perquisizione domiciliare ha permesso di scoprire refurtiva e alcuni «ferri» del mestiere



Gli ispettori della Volante mostrano alcuni «attrezzi» usati dal ladro acrobata

SAVONA. Forse ha un nome uno dei misteriosi ladri acrobati che negli ultimi mesi hanno svaligiato in città decine di uffici di avvocati, notai, ingegneri, commercialisti.

Gli agenti hanno arrestato, l'altra notte, Pietro Gentilini, 40 anni, abitante in via Paleocapa 20, dopo averlo sorpreso mentre tentava un furto nello studio dell'avvocato e consigliere comunale Roberto Angella. L'uomo, che aveva raggiunto l'appartamento arrampicandosi sul tubo del gas, quando [illegible] è reso conto di essere scoperto, si è barricato nell'ufficio. L'irruzione degli agenti, coordinata dagli ispettori Marco Salaris e Roberto Peluffo, non gli ha dato scampo. In tasca gli sono state trovate una torcia elettrica e un cacciavite. Nella successiva perquisizione domiciliare, i poliziotti non hanno recuperato refurtiva, ma numerose chiavi che secondo gli investigatori sarebbero state rubate in altri uffici cittadini. E tra i furti di cui Pietro Gentilini è sospettato c'è anche quello alla sede della Confesercenti di via Paleocapa dove nella notte di domenica sono spariti soldi per 70 mila lire. Per il tentativo di furto nello studio dell'avvocato Angella, il pretore lo ha condannato a sedici mesi di reclusione con gli arresti domiciliari. «Abbiamo il sospetto - hanno spiegato ieri mattina in questura - che sia l'autore di altri colpi. Anche [illegible] probabilmente non [illegible] solo».



Pietro Gentilini, arrestato

Proprio domenica mattina, infatti, altri ladri hanno svaligiato l'appartamento di via Ratti del pretore, Alberto Princiotta. I malviventi, che sono passati attraverso una veranda sventrata dall'esplosione avvenuta nella primavera dello scorso anno (costò la vita a due operai), hanno approfittato della momentanea assenza del giudice per realizzare un colpo milionario. Hanno scelto con cura il bottino: il rolex regalato per la laurea; l'orologio d'oro del nonno, la collezione di medaglie vinte nelle gare di scherma, le stilografiche più belle.

Claudio Vimercati

«SPARITA» LA TORRETTA



Il porto avvolto dalla nebbia

L'aumento della temperatura e le particolari condizioni del vento hanno creato uno strano effetto atmosferico ieri pomeriggio, tra Savona e Genova, lungo la costa: una spessa coltre di nebbia, che si è poi diradata in poche ore, ha avvolto la città e il comprensorio. La nebbia ha invaso il porto e l lungomare, creando un effetto molto suggestivo e quasi unico per il mar Ligure.

Scatta in tutta la Val Bormida un'indagine a tappeto su altre situazioni del genere

Il «cieco» aveva la patente di guida

Un invalido civile di Mallare è stato sorpreso dai carabinieri di Altare al volante della propria auto
«La mia è una malattia rara» si è giustificato. Denunciato a piede libero per truffa aggravata allo Stato

MALLARE. Invalido civile per cecità parziale è sorpreso al volante di un'auto. La scoperta è stata fatta dai carabinieri e ora in Val Bormida è partita la «caccia» ai falsi invalidi dopo i primi controlli che hanno portato alla denuncia di un disoccupato di Mallare. L'uomo, A.R., 48 anni coniugato, padre di una bimba, e che svolge lavori saltuar è accusato, a piede libero, di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Il quarantottenne, che percepiva il regolare assegno di invalidità, è stato fermato dai carabinieri di Altare, coordinati dal tenente Nicola Noteri, mentre stava viaggiando a bordo della propria auto. Al momento del controllo, A. R., che non portava nè occhiali, [illegible] lenti a contatto, ha tentato inutilmente di fornire una spiegazione per accreditare la propria condizione di cieco parziale.

Un caso scoperto non occasionalmente [illegible] dopo una serie [illegible] accertamenti [illegible] il quarantottenne, da qualche tempo, era a sua insaputa sottoposto. Immediato [illegible] provvedimento dei carabinieri che lo hanno denunciato alla magistratura come detto per truffa aggravata ai danni dello Stato.

Si tratta, tuttavia, del primo controllo che i carabinieri hanno effettuato in Val Bormida. Nuovi accertamenti, infatti, sono attualmente in corso su altri, presunti casi «sospetti» di invalidità civile.

Una vicenda, di cui ora si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica, presso la pretura, Emilio Gatti. Tuttavia, A.R., attraverso il suo legale, l'avvocato cairese Enrica Bellenda, dichiarandosi d'accordo sul ritiro della patente (rinnovatagli nel '90 e che, pertanto, sarebbe scaduta solo nel Duemila), ma non sull'accusa di «aver rubato allo Stato», racconta la propria storia.

Di quando, nel '91, avvertì i primi sintomi della malattia, «rarissima e non rinosciuta», la «maculopatia», diagnosticatagli nel '94. L'uomo parla anche di quando, fra il '91 e il '95, fu sottoposto a ripetuti e delicati interventi chirurgici, in seguito ai quali i medici gli consigliarono di presentare domanda di invalidità. Domanda che venne poi accolta. «Ritengo che non vi sia truffa - dice l'avvocato -, piuttosto che ci sia un mancato coordinamento tra gli uffici che hanno erogato la pensione e la prefettura che non ha disposto la revisione della patente».

Lucia Bariocco

DIPINTO CONTESTATO

Sgarbi critica il giudice

Ancora polemiche per la sentenza [illegible] pretore Gianfranco Arnaud che ha assolto qualche giorno fa un antiquario di Modena dall'accusa di truffa in relazione alla vendita di un dipinto su legno come pezzo del Quattrocento, [illegible] che secondo [illegible] critico d'arte Vittorio Sgarbi doveva essere datato dell'Ottocento. Ieri pomeriggio, Sgarbi ha criticato la decisione del giudice, parlandone nel corso del suo appuntamento quotidiano in onda su Canale 5. [illegible] parlamentare ha mostrato anche le copie degli articoli di stampa pubblicati sulle edizioni savonesi e che davano notizia della sentenza assolutoria. Vittorio Sgarbi ha ribadito che a suo parere il dipinto [illegible] legno venduto alla galleria d'arte «La Navicella» di Daniele Tiscione sarebbe da collocare nel periodo dell'Ottocento. Una tesi sostenuta anche dal consulente d'ufficio nominato dal pubblico ministero che ha preannunciato appello alla sentenza. [c. v.]

Bloccate le spese

Il ricevimento è pagato dal sindaco

SAVONA. Ricevimento in Comune, offre il sindaco. Gervasio sarà costretto a pagare di tasca propria il rinfresco in Sala Rossa a una delegazione danese. In attesa dell'approvazione del bilancio, tutte le spese sono bloccate e quindi la macchina burocratica del Comune è paralizzata. Per il sindaco [illegible] è creata una situazione imbarazzante: rinunciare al ricevimento o anticipare la somma necessaria ad accogliere la delegazione di studentesse danesi. Gervasio non ha avuto dubbi e ha messo mano al portafogli per preparare il rinfresco. Il ricevimento era stato organizzato in collaborazione con l'istituto magistrale-linguistico «Della Rovere», nell'ambito degli scambi culturali organizzati dalla scuola.

Il sindaco si [illegible] quindi trovato [illegible] fronte al rischio di far sfigu[illegible] il Comune di Savona anche all'estero. La situazione impedisce di affrontare persino le spese di cancelleria. [e. b.]

Critico letterario e fondatore del Realismo poetico, nel'95 era stato candidato al premio Nobel

Altare in lutto, morto il poeta Aldo Capasso

Aveva 87 anni, da alcuni giorni era ricoverato in ospedale a Cairo



Il poeta e saggista Aldo Capasso

ALTARE. E' morto Aldo Capasso. Critico letterario [illegible] fondatore del Realismo lirico, aveva 87 anni. Il suo vecchio cuore [illegible] poeta si è fermato ieri pomeriggio all'ospedale di Cairo, dove era ricoverato da alcuni giorni. Lascia la moglie Florette Morand, accademica francese, con cui viveva nella casa di Altare.

Pur essendo nato a Venezia, aveva [illegible] radici nel paese d'origine della madre. Nel [illegible] palazzotto settecentesco di piazza Consolato si era costruito un rifugio zeppo di ricordi, opere d'arte, libri [illegible] corrispondenza in cui lavorava sino a tarda notte. In queste stanze tappezzate di quadri e poesie, Capasso ha composto liriche, poemi e tante critiche letterarie che lo hanno reso famoso in Italia e all'estero. Proprio due anni fa era stato candidato al Premio Nobel per la letteratura. Nella poesia italiana aveva addirittura aperto un nuovo filone. Un'avventura culturale intrapresa con Vincenzo Cardarelli. Capasso [illegible] solito ricordare con orgoglio e nostalgia quegli anni: «Cardarelli era al mio fianco quando diedi vita al Realismo lirico».

Tante sue poesie [illegible] rima[illegible] famose: «Il paese senza tempo», «Pour enchanter la mort», «Il passo del cigno». Celebre anche [illegible] libretto di prose «Il turno di notte». La sua attività, come spesso avviene, era seguita con interesse soprattutto all'estero. Le opere di Capasso sono state tradotte in Portogallo, Argentina, Grecia, Romania, Francia, dove era particolarmente conosciuto e stimato. In Belgio nel '88 era stato membro della giuria al Premio internazionale di poesia, unico italiano invitato alla manifesta[illegible] Al Calasanzio [illegible] Carcare, una delle ultime uscite, per presentare «I regni della memoria», della professoressa Maria Morichini Rebuffello.

Ma la vita pubblica del poeta [illegible] sempre più limitata. Il carattere schivo, la progressiva perdita della vista e le precarie condizioni di salute lo avevano portato a rinchiudersi nella sua casa su tre piani, circondato dai libri e dall'affetto protettivo della moglie Florette. Alle pareti, sugli scritti ingialliti, si leggono le firme di Sibilla Aleramo e dei grandi poeti Paul Valery, Umberto Saba, Ada Negri, Camillo Sbarbaro, Giuseppe Ungaretti con cui intratteneva una copiosa corrispondenza. Storica la polemica [illegible] Montale. [illegible] il rifugio di Altare aveva riservato anche amarezze al vecchio poeta. Nell'alluvione del '92 [illegible] di Capasso con tutti i suoi tesori letterari era stata invasa da un fiume di fango. Aldo Capasso e Florette Morand [illegible] erano sentiti [illegible] e abbandonati di fronte alla grande tragedia. Forse proprio per questo le esequie del poeta si svolgeranno domattina [illegible] forma strettamente privata.

Paolo Carlini
Ermanno Branca

Movimentata seduta di Consiglio con una parentesi di cronaca nera

Gaspari minacciato per via Frugoni

E il Coreco «ferma» la delibera sulla piscina



Christian Ghigo Gaspari

SAVONA. Un consigliere comunale minacciato di morte, la piscina comunale bloccata dal Coreco e l'ostruzionismo dell'opposizione. Questi gli avvenimenti della lunga e impegnativa riunione dell'assemblea cittadina che si [illegible] svolta ieri sera.

[illegible] MINACCIATO. Il consigliere comunale [illegible] Forza Italia Christian Ghigo Gaspari è stato minacciato di morte da due albanesi ieri sera in via Frugoni. Il consigliere è stato avvicinato da due uomini che lo aspettavano davanti al portone [illegible] ca[illegible]. «Stai attento a quello che fai [illegible] ci tiene alla pelle», hanno intimato gli sconosciuti. Il rappresentante di Forza Italia, ha presentato denuncia ai vigili urbani. Nei mesi scorsi il consigliere si era battuto con decisione affinchè [illegible] Comune sgombrasse i ruderi degli Orti Folconi, occupati da barboni.

[illegible] BLOCCATA. Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli ha annunciato che il Comitato regionale di controllo ha bloccato la delibera [illegible] cui [illegible] Comune aveva deciso di affidare la gestione della piscina alla Federazione nuoto. Il Coreco ha chiesto chiarimenti. Se la giunta non fornirà spiegazioni convincenti, l'affidamento verrà annullato. La delibera era stata osteggiata da [illegible] consiglieri comunali (il gruppo di Rifondazione, Lirosi e Ghione) ma soprattutto dal collegio dei revisori dei conti.

OSTRUZIONISMO. Ancora [illegible] seduta del Consiglio caratterizzata dall'ostruzionismo. Il consigliere di An Ugo Ghione e l'indipendente Bruno Benazzo hanno presentato numerosi emendamenti al bilancio, obbligando i colleghi a restare in aula sino a tarda ora. E' fallito un tentativo di mediazione per abbreviare [illegible] seduta. Poichè la maggioranza si è rifiutata di accogliere anche una sola proposta degli oppositori, la discussione è proseguita ad oltranza. [e. b.]

Il parere del comitato negozianti

«Via Paleocapa a doppio senso»

SAVONA. I commercianti vogliono il doppio senso di marcia in via Paleocapa. Il nuovo comitato dei negozianti che [illegible] è costituito venerdì scorso ha subito preso posizione sulla proposta avanzata dai consiglieri comunali di maggioranza.

«I temi del traffico devono essere affrontati [illegible] attenzione - afferma Laura Piovano, presidente del Comitato di via Paleocapa -. E' tuttavia evidente che il senso unico di via Paleocapa ha creato seri problemi a tutti i commercianti. La clientela di passaggio si è ridotta del 50 per cento. Auspichiamo quindi che il Comune riapra il doppio senso di circolazione in via Paleocapa e che al posto della corsia preferenziale dei bus vengano creati nuovi parcheggi. Non pretendiamo progetti innovativi ci basterebbe solo tornare all'antico». La proposta presentata dal Gruppo civico di Monti, Pennone, Baricalla [illegible] Ottonello e firmata da buona parte dei consiglieri di maggioranza verrà discussa domani dalla Commissione consiliare che incontrerà i tecnici dell'Aci.

Il comitato di via Paleocapa è composto oltreché da Laura Piovano, da Daniela Dupanloup (vicepresidente), Oreste Venturi (segretario), Roberto Cipollina (tesoriere), Antonio Miele, Angelo Lupi e Monica Ferrero (consiglieri). I negozianti hanno già assunto una dura posizione contro la giunta comunale: «La nascita di questo comitato deriva dall'esigenza [illegible] favorire lo sviluppo di una strada che è sempre stata il cuore della città ma che in questi ultimi anni è stata lasciata in abbandono dal Comune. Tutti i negozianti si [illegible] quindi impegnati a sviluppare iniziative per rinnovare l'immagine di via Paleocapa [illegible] che inducano il Comune ad avviare interventi indispensabili e urgenti». La prima iniziativa dei negozianti [illegible] via Paleocapa [illegible] programma per sabato prossimo [illegible] marzo. «A tutte le nostre clienti regaleremo [illegible] mazzetto di mimosa - dice Laura Piovano -. Inoltre in via Paleocapa organizzeremo una manifestazione con cavalli bardati a festa».

Ieri intanto [illegible] Provincia si è svolta una nuova riunione sul tram. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Savona, Albisola Superiore e Albissola Marina che hanno dato il via libera alla stesura del progetto esecutivo. Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini è ottimista: «Entro quindici giorni affideremo l'incarico. Dal momento che l'importo sarà inferiore [illegible] 400 milioni [illegible] sarà necessaria una gara. Quindi i tempi per la stesura del progetto [illegible] abbreviano».

La Provincia si sta occupando anche dell'Aurelia bis. Il governo per questo progetto ha concesso un finanziamento di 9 miliardi. [e. b.]

Il vescovo Dante Lafranconi ha iniziato ieri la visita ai reparti ospedalieri

Camera iperbarica al San Paolo

Progetto da ottocento milioni vagliato dal Consiglio dei sanitari. Pochi letti per la riabilitazione
Il presule ha incontrato medici e degenti di sei divisioni. Domani la conclusione al «Vigiola»

SAVONA. Ottocento milioni per avere la camera iperbarica [illegible] San Paolo. Se n'è discusso ieri mattina al padiglione Vigiola nel Consiglio dei sanitari. La proposta della direzione dell'Usl ha trovato il consenso di massima dei primari ospedalieri.

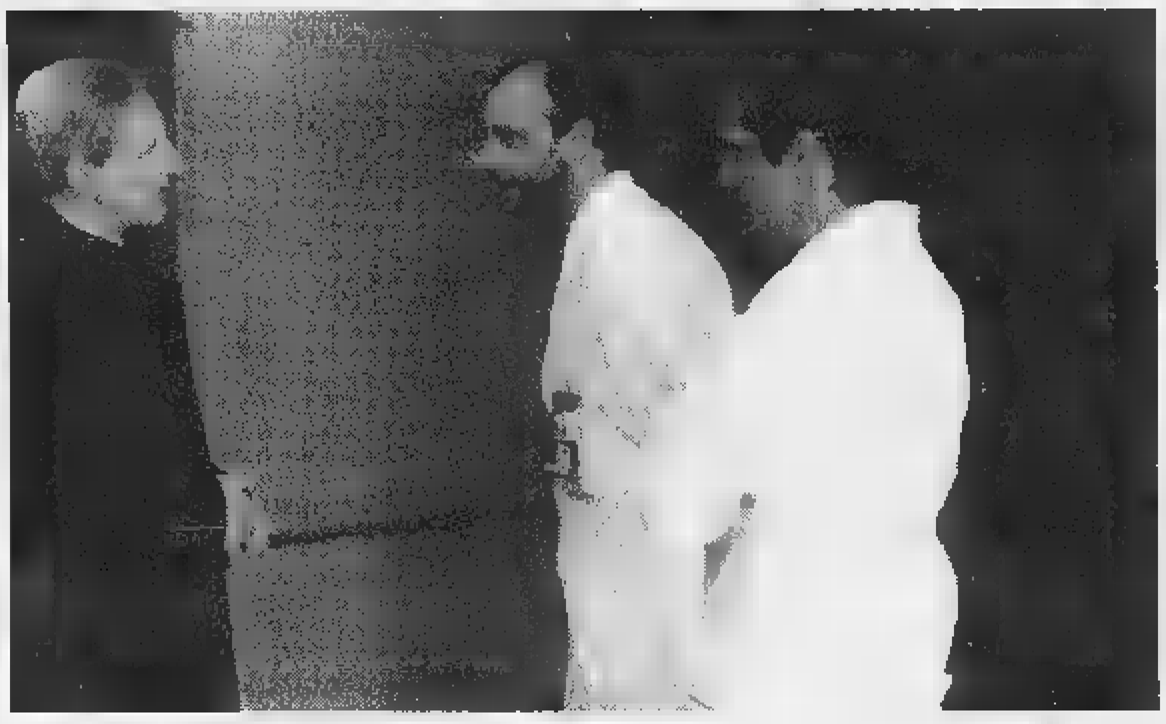
Il progetto dovrebbe essere interamente finanziato dalla Regione. Intanto ieri pomeriggio [illegible] Vescovo, Monsignor Dante Lafranconi ha visitato alcuni reparti ospedalieri incontrando medici e degenti. Una visita pastorale che proseguirà anche oggi [illegible] domani.

Camera iperbarica e nuovi posti letto per fisiatria e riabilitazione al centro del dibattito ieri mattina nel Consiglio dei sanitari. Tra i progetti di sviluppo dell'ospedale San Paolo si è parlato dell'attivazione della camera iperbarica per il trattamento delle embolopatie, casi di intossicazione e determinate patologie della cute. Il nuovo servizio verrà posto sotto il controllo del reparto di Rianimazione. Si tratta [illegible] un progetto regionale che comporterebbe una spesa di circa 800 milioni [illegible] carico di via Fieschi.

Successivamente il primario di Fisiatria, Massimo Mantero, ha chiesto l'ampliamento del numero dei posti letto destinati alla riabilitazione. Attualmente i letti [illegible] pochi [illegible] «rubacchiati» ai reparti di Medicina e Neurologia. Una situazione non sufficiente alle esigenze del reparto.

Intanto ieri pomeriggio il vescovo Lafranconi ha iniziato una visita nei reparti dell'ospedale che proseguirà fino a mercoledì. Monsignor Lafranconi ha incontrato medici [illegible] pazienti dei Cardiologia, Urologia, Psichiatria, Infettivi, Nefrologia e Dialisi. Il vescovo Lafranconi era accompagnato dal cappellano [illegible] don Renato Schiappacasse e dal responsabile della pastorale sanitaria, il diacono Attilio Cotta.

Un momento particolare della visita del vescovo in ospedale (che si concluderà nel reparto [illegible] Oculistica) si avrà proprio domani alle 13,30 quando Mons. Lafranconi incontrerà nell'Aula Magna del padiglione Vigiola [illegible] personale sanitario e i volontari dell'ospedale. La visita [illegible] concluderà [illegible] alle 17,30 con la Messa celebrata dal presule nella cappella dell'ospedale San Paolo. [p. p.]



Monsignor Dante Lafranconi, durante la sua visita nel reparto di Urologia, si intrattiene con il primario Claudio Giberti

NOTIZIE FLASH

LEGINO

Tentano furto in capannone caccia [illegible] ladri in città

Caccia al furgone bianco, ieri pomeriggio, in città. E' successo nella zona di Legino: qualcuno ha visto due zingari che rubavano pezzi di alluminio ammassati davanti a [illegible] capannone e ha chiamato la polizia. I ladri sono, però, scappati sembra [illegible] bordo di un Ducato di colore bianco. [c. v.]

VARAZZE

Uno studio dell'Università sulle condizioni del fondale

E' stato consegnato ieri mattina in Comune lo studio dell'Università di Genova sul Goldo di Varazze per recuperare l'equilibrio ambiantale dopo la realizzazione del porticciolo. Nei prossimi giorni gli esperti saranno a Varazze per un confronto pubblico. [a. z.]

ANNIVERSARIO

Oggi gli amici biancoblù ricordano Enrico Cucchi

E' trascorso un anno da quando Enrico Cucchi si è arreso giovanissimo al male che lo minava. Stasera alle 18 in Duomo, per iniziativa di [illegible] gruppo di amici biancoblù, sarà celebrata una messa di suffragio. Enrico Cucchi, figlio di Pierino, ex giocatore del Savona, esordì giovanissimo a sua volta tra i biancoblù prima di approdare in serie A all'Inter. [r. p.]

VIA RUSCA

Comincia la bonifica dei pozzi inquinati dal gasolio

Sono cominciate, ieri, nella zona di via Rusca le operazioni di bonifica dei terreni [illegible] dei pozzi agricoli vicino al rio Repusseno dove qualche settimana fa si è verificato un inquinamento di gasolio. Sono state installate vasche per la raccolta degli idrocarburi. [c. v.]

[illegible]

Non paga due tramezzini [illegible] rischia la denuncia

Entra in [illegible] bar, ordina due tramezzi, li mangia [illegible] poi esce senza pagare il conto. E' successo l'altra mattina in piazza del Popolo, protagonista un giovane di Laigueglia che ora rischia [illegible] denuncia per insolvenza fraudolenta. [c. v.]

CORSO [illegible]

Anziana donna investita mentre attraversa la strada

Una donna di 87 anni, Anna Giacchero, [illegible] stata investita ieri all'incrocio tra corso Mazzini e via Guidobono. Al [illegible]. Paolo l'hanno giudicata guaribile in 2 mesi. Scontro fra due auto in piazza Mameli. Il bilancio è di un ferito, Vincenzo Vermiglio, 22 anni, via Stalingrado, medicato in ospedale. Guarirà in dieci giorni. [c. v.]

I ladri avevano «prelevato» un mini-escavatore e attrezzi

Albisola: sparisce un camion due zingari inseguiti e arrestati

SAVONA. Due giovani arrestati. Sono il bilancio di un'operazione portata a termine, l'altra notte, dai carabinieri del reparto radiomobile che sono riusciti [illegible] impedire il furto di un camion e di un mini escavatore, per un valore complessivo che supera i cento milioni.

In manette sono finiti Angelo Re, 22 anni, abitante nel campo nomadi di via Fontanassa, e un suo amico, Ottavio Lebbiati, di 28, che saranno processati giovedì 13 marzo. Ma l'indagine dei carabinieri non si è ancora conclusa. I militari, infatti, stanno cercando anche un complice dei due arrestati che guidava [illegible] camion sul quale era stato caricato il mini escavatore e che è riuscito a scappare.

Il blitz dei carabinieri è avvenuto poco dopo le 4 quando una pattuglia civetta, impegnata in un servizio di vigilanza sull'Aurelia, ha visto passare il camion preceduto da una Panda, che faceva da staffetta. Lo strano procedere dei due autoveicoli ha insospettito i militari che si sono messi a inseguirli a una certa distanza e hanno chiesto l'intervento di un'altra pattuglia.

In via Stalingrado l'auto e il camion [illegible] stati bloccati. Angelo Re e Ottavio Lebbiati, che erano a bordo della Fiat Panda, si sono subito arresi. Il complice alla guida del camion è invece riuscito a scappare. I carabinieri hanno poi accertato che i [illegible] avevano messo a segno i furti in altrettanti cantieri di Albisola: il camion era stato rubato all'impresa «Ziller», il mini escavatore alla ditta Freccero. Per caricarlo sull'autoarticolato, i malviventi [illegible] erano serviti di rampe di acciaio portate via alla ditta Albiscavi. [c. v.]

[illegible]

Sanremo, caso archiviato

Avevano cercato di circoscrivere il tremendo rogo su Monte Nero dall'alto ma erano stati investiti dalle fiamme [illegible] scampo. L'inchiesta per omicidio colposo nei confronti di ignoti per la morte dei due forestali Giacchino (geometra di Albisola e Iannelli, avvenuta lo scorso 21 agosto, è approdata nell'ufficio del gip di Sanremo, Eduardo Bracco. Il magistrato ha però disposto l'archiviazione per la mancanza di elementi soggettivi.

Le indagini dei carabinieri di Bordighera non hanno infatti permesso [illegible] individuare [illegible] identificare i piromani che [illegible] quel caldo giorno d'estate avrebbero innescato il terribile incendio. Nel voluminoso fascicolo arrivato sul tavolo del magistrato non risultano neppure prove concrete relative all'innesco doloso del rogo [illegible] l'unica alternativa possibile, l'autocombustione, viene scartata [illegible] priori dagli esperti. [g. ga.]

Ventenne nei guai

Ruba borsa sulla corriera: è bloccato

SAVONA. Ruba la borsa a [illegible] pensionata, sul bus, [illegible] viene bloccato pochi minuti dopo dalla polizia. E' successo l'altra mattina, protagonista un ventenne, Antonio C., che è stato denunciato.

Tutto ha avuto inizio quando C.L., 74 anni, è [illegible] dalla corriera, alla fermata [illegible] via Verdi. La pensionata [illegible] rimasta imprigionata nelle porte del bus e per liberarsi è stata costretta ad abbandonare la borsa. Per recuperarla, la donna ha chiamato il 113. Dopo pochi minuti, una pattuglia della volante ha raggiunto la corriera: i poliziotti sono saliti a bordo per prendere la borsa, da cui era già sparito il portafogli con i soldi. Altri furti nel week-end. [illegible] ladri hanno preso di mira il mobilificio «Da Costa» ad Albisola (spariti soldi per 7 milioni); la finanziaria «Sa.Fin» [illegible] largo Falconi (rubata una cassetta di metallo dove speravano di trovare denaro e, invece, era vuota) e i garage dell'Acts a Legino. La volante ha ritrovato in via Garroni una Fiat Uno rubata. [c. v.]

Indaga la Forestale

Un pitone nei boschi di Alpicella?

VARAZZE. Nei boschi di Alpicella c'è un pitone? E' quello che stanno cercando di chiarire le guardie forestali della squadra [illegible] polizia giudiziaria della pretura dopo aver raccolto la confidenza di alcuni cacciatori che qualche mese fa, durante una battuta al cinghiale sulle alture di Varazze, avrebbero visto il temutissimo rettile. Il serpente potrebbe essere stato liberato nel bosco da qualcuno che lo teneva in casa e se ne è dovuto disfare per non denunciare il possesso alle forestali come previsto da un recente legge sugli animali esotici. «Il dubbio - dicono in pretura - [illegible] che il rettile sia riuscito [illegible] sopravvivere alle rigide temperature invernali». Intanto il nucleo ambientale dei vigili urbani lancia l'allarme perché stanno morendo molti pini marittimi sulle colline della città e in particolare nella zona della Conca Verde e di Naso di Gatto. Le piante sono minacciate da un batterio che si attacca alla corteccia. Gli agenti municipali hanno informato il Comune. [c. v.]

Direttivo del Si

Cdu, scontro sulle nomine negli enti

SAVONA. Per le nomine agli enti di secondo grado [illegible] già bagarre nelle file del Cdu. L'ex consigliere comunale Mario Biagini, che ora fa parte del direttivo provinciale, ha inviato una lettera alla segreteria chiedendo che [illegible] nomine per l'affidamento delle cariche agli enti [illegible] secondo grado non avvenga sulla base di trattative condotte a livello personale [illegible] vengano decise dal partito ricorrendo a una votazione [illegible] scrutinio segreto.

La richiesta di Biagini [illegible] esaminata nei prossimi giorni dalla segreteria provinciale ma fin da ora ha provocato [illegible] certo malumore all'interno del direttivo dove il dibattito sulle [illegible] agli enti di secondo grado è da tempo al centro dell'attenzione.

Intanto Luigi Ponneri è stato eletto alla carica [illegible] segretario della Sezione Centro «Sandro Pertini» dei Socialisti Italiani. Il suo vice sarà Antimo Topi, attualmente assessore alle Finanze del Comune di Albissola Marina. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, parcheggi e assurdi [illegible] unici

Ponte sul Letimbro per chi proviene da corso Ricci e deve raggiungere palazzo della Provincia: e qui la sagra dei sensi unici. Mai visti tanti cartelli del genere.

Chi cerca di parcheggiare nell'area predisposta, appena di fronte, è obbligato [illegible] fare un incredibile giro vizioso: attraversare via IV Novembre, compiere il primo tratto di via Venezia, voltare in via Robatto, percorrere via Don Bosco e [illegible] Trincee sino a ritornare al parcheggio. Ma chi c'è [illegible] Comune che [illegible] occupa di viabilità?

Lettera firmata, Savona

Opere pubbliche e ministri coraggiosi

La Stampa del 27 febbraio scorso (pag. 2) ha pubblicato una coraggiosa, preoccupante e significativa lettera [illegible] ministro dei LL.PP., Paolo Costa, sui lamentati ritardi nella realizzazione di tante opere pubbliche, lettera presumibilmente sfuggita alla maggior parte dei lettori.

Peccato perché il ministro mette impietosamente il dito nella piaga e ne individua i focolai, [illegible] indica chiaramente [illegible] cause e le localizza. Dobbiamo essergliene grati per aver denunciato senza mezzi termini questo sottobosco di intrighi e intrallazzi che [illegible] possono facilmente riconoscere in progetti fatti [illegible] rifatti, «con possibili sorprese e trabocchetti dietro ogni angolo, dalla gestazione lunghissima, con tempi di realizzazione sempre incerti». Oppure di «opere pubbliche realizzate non perché servissero o indipendentemente dal fatto che servissero. Spesso, usando le esigenze del sostegno dei livelli di occupazione come cavallo di Troia, [illegible] per generare flussi finanziari truffaldini». Sulla disattesa legge Merloni è drastico: «Si [illegible] fatto di tutto per ritardarne l'applicazione. Si è opposta ogni forma di resistenza all'idea che la progettazione quanto i lavori vanno assegnati sulla base di gare trasparenti che assicurino la più ampia partecipazione possibile». E [illegible] riguardo degli interventi per la salvaguardia della ricchezza ambientale [illegible] del patrimonio culturale, afferma categorico che «il modo in cui, oggi, viene esercitata la giusta tutela ambientale e culturale è rozzo [illegible] spesso inefficiente. Le valutazioni di impatto ambientale vengono richieste sotto forme di 'sì' [illegible] 'no' apodittici su progetti spesso definiti e difficilmente modificabili». Infine, che «il mancato coinvolgimento dei privati nel project financing di opere pubbliche aggiunge una ulteriore difficoltà». In conclusione, «la strada maestra è solo quella che non evita i nodi, ma li scioglie [illegible] alla volta. Occorre presentare al Paese piani convincenti sull'insieme delle opere necessarie per [illegible] recupero del suo ritardo infrastrutturale. Occorre che la gente si convinca che quelle proposte sono veramente opere «per il pubblico». Esempi probanti sono sotto gli occhi di tutti. Adesso sappiamo che sanno: e gli uni e gli altri! Non resta che attendere fiduciosi gli effetti positivi di una azione [illegible] rigeneratrice che non potrà tardare [illegible] queste premesse, con [illegible] sincero grazie al ministro Costa.

Roberto Botto, Millesimo

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato [illegible] ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale [illegible] Andora).
[illegible] di Cairo Montenotte [illegible] Valbormida: [illegible]. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, [illegible] Montenotte 103, telefono [illegible]
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802
Valenti, via Quiliano [illegible], tel. 881.158

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della [illegible], corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, tel. 640.128.
[illegible]
Vadino, via Piave 24, tel. [illegible].
ALBISOLA [illegible]
San Nicolò, [illegible] Turati 7, [illegible]. 489.910.
[illegible]
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.618.
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. [illegible].
CAIRO [illegible]
Rodino, via Portici 91, tel. 505.454.
[illegible]
Longo, [illegible] Padre Garello 86, [illegible]. 554.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
[illegible]
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
LOANO
Nuova, [illegible] Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
[illegible] LIGURE
Centrale, v[illegible] 36, [illegible]. 628.021.
[illegible] LIGURE
Bemano, via Diaz 2, tel. [illegible].
[illegible]
Montanaro, via Mameli 24, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 4 [illegible]

NATI. Wong Ling Jie, Enrica Cestari, Luca Durante, Valeria Martinazzi.

MATRIMONI. Claudio Baldassarri, Alessandra Carrara.

MORTI. [illegible] Lorenzini, [illegible] anni, Savona, piazza Santuario 6. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Sant'Andrea. Gianfranco Benecchi, 72 anni, Savona, corso Ricci 44. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco. Amedeo Tovano, [illegible] anni, Savona, via Assereto 5. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 [illegible] Duomo. Ernesto Assanelli, 69 anni, Carugate, via Montegrappa 23. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' [illegible]

Al Collocamento [illegible] Savona giovedì verrà effettuato l'avviamento al lavoro [illegible] tempo determinato per un [illegible] di [illegible] operatore socio-assistenziale alle Opere sociali. Giovedì [illegible] in programma anche la chiamata per un autista per la Croce Rossa da impiegare a tempo determinato. L'Usl ha invece richiesto un dattilografo per 4 [illegible] L'Apt [illegible] impiegato di concetto [illegible] impiegare per sei mesi [illegible] è [illegible] saria la conoscenza del tedesco.

APPUNTAMENTI

[illegible] L.

Piatti liguri all'Alberghiero

«La cucina regionale», piatti della migliore tradizione ligure preparati dagli chef dell'Istituto alberghiero di Finale Liguro. Appuntamento, con prenotazione, oggi alle ore [illegible] all'Alberghiero. Telefono 019/69.12.45. [a. r.]

[illegible]

A scuola di musica

Domani sera, con inizio alle 21, al cinema parrocchiale incontro [illegible] la musicologa Mariangela Sammardo sul tema «Ascoltare [illegible] capire la musica», [illegible] cura della scuola di musica del corpo bandistico Santa [illegible]ria Immacolata. [p. p.]

[illegible]

Il cinema amatoriale

Il Gruppo speleologico savonese ha organizzato per giovedì alle ore 17 presso il Liceo Classico una conferenza di Riccardo Ricco sul tema «Natura [illegible] storia savonese attraverso il cinema amatoriale». [p. p.]

Petizione degli ispettori di polizia

«Apriamo altri commissariati»

SAVONA. «Più commissariati in provincia di Savona». A lanciare l'appello è la sezione savonese dell'«Anip», l'associazione nazionale ispettori e periti tecnici della polizia, che proprio in questi giorni ha avviato una raccolta di firme per due disegni di legge di iniziativa popolare, uno dei quali riguarda l'istituzione di un ruolo speciale di commissari e direttori tecnici e l'altro, appunto, la realizzazione di [illegible] presidi territoriali per fronteggiare e contrastare la malavita.

Un problema quest'ultimo che riguarda anche la provincia di Savona e in particolare la Riviera di ponente che deve fare i conti con l'immigrazione clandestina e il racket delle prostitute. Spiega l'ispettore Francesco Napoli, presidente provinciale dell'«Anip»: «Riteniamo necessaria l'apertura di un commissariato ad Albenga, una zona ad alta densità di criminalità. Attualmente l'emergenza extracomunitari viene risolta [illegible] pattuglioni a cui prendono parte agenti della questura di Savona e i colleghi dell'anticrimine di Genova». E aggiunge: «Se si aprisse un altro presidio nel Ponente, in aggiunta a quello di Alassio, i servizi potrebbe[illegible] essere svolti dagli agenti del posto». Vengono proposte anche l'apertura di commissariati a Varazze e in Valbormida.


Agenti di polizia durante un controllo

I nuovi presidi potrebbero essere affidati proprio ai «commissari speciali» sulla cui istituzione si sta battendo l'«Anip». Conclude l'ispettore Fran[illegible] Napoli: «La legge 197 del '95 ha modificato [illegible] ruolo degli ispettori creando un'inammissibile ammucchiata, come ha sentenziato il Tar del Lazio. Noi vogliamo recuperare le funzioni che ci [illegible] state tolte, istituendo un ruolo che si collochi al di sopra degli ex sovrintendenti diventati ispettori grazie appunto alla legge del '95». La raccolta di firme si svolge in Comune all'ufficio elettorale. [c. v.]

Il tunnel servirà a collegare la costa all'entroterra e al casello dell'A10

Arrivano i soldi per l'Aurelia bis

L'annuncio in Regione: «Sono stati finanziati cinque chilometri di traforo tra Albenga e Alassio»
I lavori per realizzare il collegamento costeranno 120 miliardi e si inizieranno entro sei mesi

ALASSIO. La Regione si interessa anche al Savonese. Sembra chiaro, dopo l'incontro di ieri a Genova, [illegible] occasione della presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di Aurelia bis tra Albenga e Alassio, [illegible] sia l'intenzione di rilanciare il Ponente.

Ieri mattina il vicepresidente della Regione Liguria (ed assessore alla viabilità) Graziano Mazzarello ha convocato alcuni amministratori regionali, provinciali e comunali del Savonese ed il direttore compartimentale dell'Anas per l'importante annuncio. Entro sei mesi verranno aperti i cantieri per la realizzazione dell'Aurelia bis tra Albenga ed Alassio, arteria [illegible] due corsie lunga poco più di 5 chilometri di cui tre in galleria. Il progetto è oggi interamente finanziato e costerà circa 120 milioni di lire. Dotata [illegible] barriere anti-rumore e di [illegible] verdi per potersi inserire [illegible] traumi nell'ambiente naturale il tratto di Aurelia bis richiederà due anni di lavori.


L'Aurelia bis vista dall'alto nel tratto che collega la zona di Polo 90 a Villanova da dove partirà il tunnel verso Alassio

Il nuovo tracciato collegherà l'attuale tratto [illegible] arteria tra Polo 90 ad Albenga e Villanova con Alassio attraverso [illegible] traforo del monte Pisciavino. Ad Alassio l'arteria avrà tre «uscite», dallo svincolo per Solva, all'altezza della stazione e nella zona [illegible] via Gastaldi. In questo modo sarà alleggerito il traffico sull'Aurelia sia per chi deve raggiungere [illegible]li impianti sportivi della Val Lerrone sia, soprattutto, per chi dovrà imboccare il casello autostradale [illegible] Leca d'Albenga.

Ha spiegato il vicepresidente regionale Graziano Mazzarello al termine dell'incontro: «La presentazione del progetto dell'Albenga-Alassio, approvato, finanziato [illegible] sostenuto con molta forza dalla Regione Liguria rappresenta un'importante svolta per la viabilità del Savonese». Ha poi proseguito: «L'opera, collegata al raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, allo sblocco dei progetti per il raddoppio della linea ferroviaria del Ponente e per l'altra Aurelia bis fra Savona ed Albisola, apre una fase [illegible] grande rilancio per le infrastrutture dell'intera area. Sia per i collegamenti con l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga e con [illegible] porto di Savona sia per lo sviluppo turistico».

Massimo Boero

Le reazioni

«Servirà al turismo»

ALASSIO. C'è soddisfazione da parte del presidente della Provincia Alessandro Garassini e del consigliere Marco Melgrati, che recentemente, con un'interrogazione, aveva tentato di smuovere la pratica Aurelia bis. Spiega Melgrati: «Ora possiamo passare alla realizzazione del progetto di massima per gli sbocchi del tunnel ad Alassio. L'incarico verà dato all'ingegner Vanni Berni, progettista dell'Aurelia bis. La notizia della realizzazione [illegible] breve dell'arteria è positiva per tutti gli operatori commerciali della zona. Grazie al collegamento più diretto tra [illegible] ed entroterra [illegible] darà nuovo impulso al turismo in generale, all'ippodromo, golf, maneggio [illegible] soprattutto all'aeroporto [illegible] Villanova che dovrebbe acquistare maggiore importanza». All'incontro di ie[illegible] hanno partecipato il sindaco di Villanova d'Albenga Pietro Balestra ed il presidente della Camera di Commercio Pietro Picciocchi. [m. br.]

IL CASO

Nubi di fumo in autostrada


L'intervento degli elicotteri per domare l'incendio di Madonna degli Angeli

Drammatico bilancio di 24 ore di fuoco a «Madonna degli Angeli» sulle alture di Savona

Così i piromani fanno morire i boschi

Già distrutti centinaia di alberi, e ieri altri focolai

SAVONA. E' stato definitivamente domato ieri pomeriggio l'incendio - forse di origine dolosa - divampato domenica nelle immediate alture di Savona.

Drammatico il bilancio: sono andati distrutti tre ettari [illegible] pineta, una delle ultime sopravvissute agli incendi degli anni, sotto gli occhi di centinaia di savonesi che, domenica in cor[illegible] Ricci, hanno seguito l'evolversi della situazione. Ventiquattr'ore di fuoco: alla fine è rimasto un deserto di cenere [illegible] tronchi anneriti. Ci vorranno decenni per ricostruire il bosco, uno dei polmoni verdi della città.

Alla «Madonna degli Angeli sono intervenute le guardie forestali [illegible] una squadra di Vigili del fuoco dalla caserma di via Nizza, mentre nella zona, alle spalle di corso Ricci, tra il ponte dell'autostrada e la centrale dell'Enel, sono intervenuti anche gli elicotteri delle ditte private convenzionate [illegible] la Regione Liguria, mobilitati dal centro [illegible] coordinamento di Ge[illegible] della Forestale.

I velivoli, muniti di «cestello», hanno bombardato il rogo con tonnellate d'acqua di mare, sfruttando, per raggiungere la zona, lo spazio sul torrente Letimbro.

Il fuoco, domenica [illegible] sembrava finalmente circoscritto verso le 17 prima che raggiungesse le case [illegible] i capannoni della zona, ma poco dopo ha ripreso vigore, anche durante la notte e la mattina di ieri.

Ad agire, [illegible] tutta probabilità, è stato un piromane. Il focolaio, infatti, [illegible] partito da punti diversi, tanto da far pensare [illegible] un'azione preordinata, in modo da rendere più difficile l'intervento della Forestale.



Altri incendi sono avvenuti ieri all'interno del parco Doria a Savona, mentre ieri mattina, durante le operazioni di spegnimento di un incendio di sterpaglio sull'autostrada tra Savona e Albissola, si è sfiorata la tragedia.

Un'auto ha violentemente tamponato l'Alfa della polstrada che è sua volta finita contro la camionetta dei Vigili del fuoco. Un addetto alla manutenzione dell'«A10», Pasquale Caridà, 48 anni, di Genova, è rimasto ferito a un ginocchio ed è stato trasferito in ambulanza all'ospedale San Paolo [illegible] Savona. La prognosi è di pochi giorni. [m. nu.]

L'ESPERTO

«Tanti convegni e conferenze ma chi difende la natura?»

DA sempre la provincia [illegible] Savona è tenuta in ostaggio dagli incendi boschivi. Intere generazioni di savonesi hanno conosciuto e continua[illegible] a conoscere [illegible] paura del fuoco e l'avvicinarsi delle fiamme, nell'angosciosa attesa dei soccorsi. I vigili del fuoco, da queste parti sono diventati famosi, loro malgrado, per la lotta al fuoco nei boschi. E qui sono stati effettuati i primi lanci di liquido ritardante con l'Hercules C130 dell'Aeronautica. Senza dimenticare il dramma dei Canadair caduti tra le colline della Madonna del Monte ed i boschi di Piana Crixia. E' così che nella provincia più verde d'Italia, dove il rischio incendio è una costante presente tutto l'anno, ogni aspetto del fenomeno diventa sempre [illegible] prima volta. Dove ciascun Ente, struttura ed organizzazione preposta, conosce benissimo la propria parte ma conosce poco (o non desidera?) quella degli altri. [illegible] non sono da [illegible] Regione ed Enti locali con piani e progetti sempre pronti ad essere illustrati quando si parla di prevenzione. Insomma tutto in regola. Nel frattempo però i boschi non smettono di bruciare e la natura continua a morire.

Michele Costantini

Torelli spiega il voto di «Progetto Varazze»

«Ma il nostro sì a Busso non è un compromesso»

VARAZZE. «Dare una chance a chi vuol fare qualcosa per Varazze». E' il concetto dal quale è partito Giuseppe Torelli, capogruppo di Progetto Varazze, per spiegare a simpatizzanti ed elettori le ragioni che lo hanno spinto a votare [illegible] favore del bilancio '97 dell'amministrazione Busso.

«Siamo nati poco più di due anni [illegible] come movimento contrario a tutte le forze conservatrici locali, motivo per il quale alle ultime amministrative non abbiamo voluto appoggiare nè il candidato sindaco dell'Ulivo, nè quello del Polo. Presto ci siamo accorti che il nostro gruppo aveva una sola strada da percorrere: essere "a favore" di Varazze - chiarisce Torelli -. E' di lì che abbiamo inizi[illegible] ad attaccare il sindaco stimolandolo ad agire [illegible] ad uscire dall'immobilismo. Da parte sua Busso ci ha provato, ma si è reso conto che solo non ce l'avrebbe fatta e onestamente ha chiesto aiuto ai varazzini per poter realizzare rapidamente progetti come la stesura del prg, la sistemazione delle [illegible] del porto, la protezione degli arenili, il recupero dell'ex Cotonificio, tutte opere che per [illegible] portate [illegible] termine hanno bisogno di un consenso plebiscitario».

Torelli chiarisce però che Progetto Varazze non [illegible] dispo[illegible] a «firmare cambiali in bianco a nessuno». Ed è per questa ragione che si occuperà di controllare l'iter dei diversi progetti, pronto anche a revocare ogni appoggio qualora la maggioranza si perdesse in «lungaggini o tentennamenti». «In ultimo - conclude Torelli - vogliamo puntualizzare che il nostro appoggio non riveste alcun carattere politico. Qualora dovessimo accorgerci di [illegible] [illegible]ti strumentalizzati la nostra reazione non mancherà e sarà durissima». [a. z.]

Tra gli ospiti Simona Ventura, Jo Squillo, Corinne Cléry e Aldo Busi

Varazze ritorna «città delle donne»

Per cinque giorni mostre, convegni e spettacolo


La showgirl Simona Ventura

VARAZZE. Prenderà ufficialmente il via domani alle 18,30 la manifestazione nazionale «La Citta delle donne» che quest'anno dedicherà cinque giorni all'approfondimento dell'universo femminile nelle sue molteplici sfaccettature.

Gli ospiti più noti della kermesse, ad esclusione di Maria Grazia Cucinotta che ha rinunciato all'invito, sono Simona Ventura, Jo Squillo, Corinne Clery e [illegible] scrittore Aldo Busi. Con loro altri personaggi del mondo dell'arte. Sindaco e organizzatori accoglieranno le ospiti provenienti da tutta Italia al Kursaal. Alle 21,30, all'Invidia, [illegible] terrà uno speciale «Caffè delle donne» di Bruna Magi proprio [illegible] Aldo Busi, reduce da un acceso confronto [illegible] Mike Buongiorno al Festival di Sanremo.

Argomento del salotto: «Una donna, mille volti: lavoro, successo, mariti, amanti, figli..vincenti o perdenti, a che punto siamo?». La serata si concluderà alla discoteca Gilda con [illegible] musica latino-americana del La Procedura Pluvial. Il 6 marzo, al Palasport, ci sarà un convegno sul tema: «La professionalità femminile tra formazione e riorganizzazione del lavoro». [illegible] parleranno, tra le altre, Anna Maria Carloni e Luisella Erlicher del Ministero per le Pari Opportunità, Maria Paola Profumo, [illegible] sessore al Turismo e cultura della Regione. Nel pomeriggio verrà organizzato un laboratorio teatrale aperto [illegible] 15 donne, mentre alle 21 verrà proiettato in anteprima il cortometraggio «Oh mamma!!!» realizzato per l'occasione. Il momento più atteso avrà luogo la [illegible] dell'8 marzo al Palasport [illegible] il «Il concerto delle donne» presentato da Simona Ventura [illegible] Jo Squillo con la partecipazione di Corinne Clery, Luana Ravegnini, Francesca Rettondini, Miria[illegible] Trevisan. [a. z.]

Albisola Superiore

Il ponte di Grana [illegible]

ALBISOLA S. Entro fine anno Albisola avrà [illegible] nuovo ponte che potra rappresentare un'alternativa all'Aurelia. Si sono inziati i lavori di costruzione del ponte [illegible] Grana, [illegible] tempo passaggio pedonale che collegava, [illegible] monte, Albisola Superiore ad Albissola Marina. Crollato con l'alluvione del '92, il ponte di Grana è rimasto in attesa di finanziamenti per [illegible] trasformato in collegamento anche a [illegible] automobilistico. Il ponte (costo di realizzazione 1 miliardo [illegible] 800 milioni), determinerà un alleggerimento del traffico sull'Aurelia, spostando all'interno i percorsi di coloro che da Albissola Marina devono raggiungere Albisola Superiore [illegible] il casello autostradale. Il ponte di Grana avrà anche l'importante ruolo [illegible] garantire un veloce e alternativo anello di collegamento tra Savona e Celle Ligure in caso di code, incidenti [illegible] blocchi sull'Aurelia. [a. z.]

Proteste a Varazze

[illegible] per il dissequestro del ripetitore [illegible]

VARAZZE. Procede sul piano legale la battaglia degli abitanti del quartiere La Mola contro l'oscuramento delle tv disposto dalla Guardia di finanza.

Gli interessati hanno inviato al Tar la richiesta di sospensiva del sequestro dei ripetitori abusivi. Parallelamente, il sindaco Busso ha avuto un incontro con il sostituto procuratore della pretura Picozzi che avrebbe dato disponibilità a dissequestrare [illegible] solo dei due impianti. Impazienti, molti tra gli utenti si stanno attivando per l'installazione [illegible] parabole satellitari visto che nel quartiere la ricezione non è mai stata buona. E' proprio per tale ragione che in centinaia avevano tentato [illegible] risolvere il problema rivolgendosi a un tecnico che ha messo i ripetitori ma [illegible] l'autorizzazione. Il giorno 7 [illegible] sindaco incontrerà tecnici Rai per valuta[illegible] la possibilità di attivare un impianto [illegible] [illegible]. [a. z.]

[illegible]

I COMUNI [illegible]

A Borgio, prima dell'estate, verranno spesi 650 milioni per la depurazione

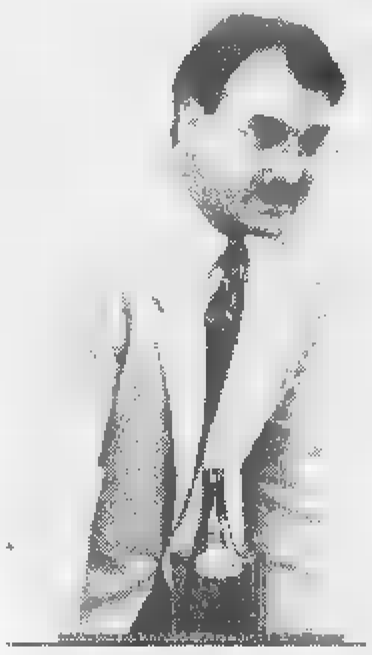
La Riviera investe nel turismo

Finale: il Consiglio convocato venerdì per la presentazione del bilancio di previsione per il '97
Tra gli interventi anche il progetto per realizzare nuovi parcheggi nella zona mare della Finanza

FINALE L. Superano i 15 miliardi gli investimenti per il '97 previsti nel bilancio di previsione [illegible] Finale Ligure che sarà discusso venerdì sera in Consiglio comunale. A Borgio Verezzi invece saranno realizzate a breve opere per migliorare l'efficenza del depuratore e garan[illegible]re così un mare pulito per il turismo.

FINALE. Sono finalizzati alle strutture, ai servizi e alla cultura gli sforzi che la giunta di centro-sinistra si impegna a fare con il bilancio [illegible] quest'anno. L'elenco delle opere in corso, [illegible] che saranno appaltate fra il '97 e il '98, è molto lungo. Fra queste ci sono la metanizzazione [illegible] il rifacimento dei sottoservizi di Finalmarina, il recupero di Santa Caterina, del teatro Aicardi e di Castelfranco, la sistemazione della passeggiata a mare, il restauro delle chiese-monumenti. Fra le note dolenti quella dei parcheggi, [illegible] problema cronico di Finale. «Prima dell'estate porteremo all'approvazione del Consiglio un progetto di massima per realizzare un posteggio sotterraneo che andrà dalla caserma della Finanza a via Bolla. Questo progetto servirà per indire un bando di concorso che ha lo scopo di realizzare i posteggi e liberare dalle auto piazza Vittorio Emanuele», precisa il sindaco, Pier Paolo Cervone. «Interventi specifici sono previsti nel bilancio per Finalpia, Finalborgo, Varigotti e le frazioni», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto. Investimenti saranno programmati anche per il depuratore e l'acquedotto e la viabilità «in particolare [illegible] Finalpia [illegible] il trasferimento del cimitero», evidenzia l'assessore Damiano Rizzi. Ricorda il responsabile delle finanze Walter Sericano: «Il lotto principale della ristrutturazione del teatro Sivori (circa 3 miliardi) sarà realizzato con l'emissione di Buoni ordinari comunali». «Tutte queste opere sono finalizzate alla riqualificazione turistica di Finale», aggiunge il sindaco. Fra le manifestazioni in cartellone per quest'anno l'assessore al turismo Antonio Pastorino ricorda le «prestigiose» mostre a Santa Caterina (prevista una, nazionale, sui calendari dei carabinieri), il trofeo nazionale Topolino di vela per ragazzi e la rassegna cinematografica. L'assessore al bilancio Sericano conferma invece che con l'aumento dell'Ici (tutte le altre imposte resteranno bloccate) ci saranno 20 assunzione dirette del Comune ed altre 20-30 tramite una società mista, costituita ad hoc, anche per gestire servizi comunali. Ultimo, ma atteso, il recupero dell'ex ospedale Ruffini. Conclude il vice sindaco Livio Operto: «Oltre alla Rsa dell'Usl su due piani realizzeremo la Casa di riposo comunale. Riproporremo anche l'istituzione dell'asilo nido».

BORGIO. Spiega il vice sindaco Domenico Losno: «Prima della nuova stagione estiva, [illegible] un investimento [illegible] 650 milioni, con un pool di tecnici, attueremo la ristrutturazione completa degli impianti di depurazione, compresi i macchinari. Con un secondo lotto da 150 milioni, a carico dello Stato, procederemo invece alla sostituzione di 100 metri di tubo dello scarico a mare».


Il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone

Augusto Rembado

Un concorso contro il 740

Loano: una gara di vetrinisti per contestare le troppe tasse

LOANO. I famigerati modelli «740» saranno il tema di un concorso per le vetrine più belle che organizza in questi giorni l'Associazione commercianti di Loano. E' una delle iniziative del nuovo direttivo Ascom alle prese con molti problemi fra tasse, ordine pubblico, sagre gastronomiche e rapporti con gli istituti di credito. Spiega Francesca Pelle: «Lanceremo il concorso delle vetrine non solo per fare una protesta. Il giorno scelto per questa "gara", aperta [illegible] tutte [illegible] attività loanese che hanno una vetrina, sarà naturalmente quella fatidica del 31 maggio. A giudicare i migliori lavori sul "740" [illegible] sarà [illegible] giuria esclusiva dell'Accademia dei vetrinisti di Milano. Molti i premi previsti, sarà anche un momento di festa, un modo simpatico e civile per protestare contro la burocrazia che ci opprime».

Il direttivo dell'Ascom, in carica da pochi mesi, è alle prese con molti problemi, comuni per altro a tutti i commercianti del Ponente. Spiega il presidente Enrico Beretta: «Ci siamo già mossi incontrando i vertici [illegible] Provincia, Apt [illegible] Comune nonchè l'unico nostro parlamentare Enrico Nan. A quest'ultimo abbiamo chiesto [illegible] proporre la modifica della legge Marcora contro l'accorpamento delle licenza e la nascita dei supermercati. Questione importante è quella dell'ordine pubblico. In particolare ci riferiamo ai troppi furti che si sono verificati [illegible] questi mesi sia ai danni di abitazioni private che di negozi». Prosegue: «La nostra zona e la Regione Liguria sono soggette ad alcune anomalie per quanto riguarda le tasse. Ad esempio solo da noi si pagano le 46 mila lire per il rinnovo dei tesserini sanitari».

Altri temi affrontati dall'Ascom sono quelli della sicurzza sul lavoro, la carenza [illegible] fermate dei treni Intercity a Loano e i rapporti con le banche. Concludono Enrico Beretta e Ino Tassara: «Fra le questioni locali c'è quella della liberalizzazione degli orari che abbiamo già chiesto al Comune anche per i giorni festivi. Resta da definire la regolamentazione delle sagre. Siamo d'accordo con quanto deciso ad Albenga. Vanno be[illegible] le gastronomiche tipiche ma solo in certi giorni e con la proposta di limitati piatti tipici liguri». **[a. r.]**


Il consigliere Marco Federici

A Borghetto

La Lega chiede meno imposte

BORGHETTO SS. Ridurre la tassa sui rifiuti del 30 per cento. E' la richiesta presentata al sindaco [illegible] Borghetto, Riccardo Badino (pds), dal consigliere Marco Federici della Lega Nord. Spiega: «Credo che questa riduzione sia opportuna anche in cosiderazione del particolare contesto sociale in cui versa Borghetto». La mozione di Federci verrà discussa questa sera (ore 21) dal Consiglio comunale.

L'esponente della Lega Nord ha presentato un'altra richiesta [illegible] cui si chiede «di allegerire la pressione fiscale abolendo la tassa sui passi ed accessi carrabili, sulle tende e per le occupazioni di suolo pubblico con autovetture adibite a pubblico trasporto». Queste imposte sono già state cancellate da altri comuni del Ponente. Il Consiglio [illegible] Borghetto, oltre a oggi, è anche convocato per [illegible] 13 marzo alle 19 per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 1997. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Processo rinviato ad aprile per sequestro di persona

Giancarlo Cravino, [illegible] anni, residente in via Pacinotti sarà processato il 21 aprile per sequestro di persona, minacce e ingiurie. L'uomo, pregiudicato, è accusato di aver sequestrato nell'aprile del 1995 Rita Caropreso a bordo della sua automobile. **[s. p.]**

[illegible]

Vi[illegible] di domicilio un arresto dei carabinieri

Mauro Zucca, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri per violazione di domicilio. L'uomo, pregiudicato, è stato trovato mentre dormiva abusivamente in un'abitazione del centro storico. **[m. br.]**

[illegible]

La polizia municipale ha cinque [illegible] moto

Cinque fiammanti moto Honda modello «Dominator» sono state date in questi giorni in dotazione ai vigili urbani. I nuovi mezzi serviranno ad effettuare controlli cittadini della viabilità. **[m. br.]**

[illegible]

Una raccolta di firme per la Costituente

Annita Borrello è il presidente ingauno dei Comitati di base per l'Assemblea costituente. Una raccolta di firme per l'elezione dell'assemblea costituente del Cobac è [illegible] corso a largo Doria. **[m. br.]**

FI[illegible] L.

Per un guasto alle linee un'ora [illegible] telefoni

Linee Telecom fuori uso, per circa un'ora, nel primo pomeriggio di ieri in tutta la zona di Finale Ligure. Per un guasto ai cavi [illegible] rimasti isolati alcune migliaia [illegible] apparecchi telefonici. **[a. r.]**

TOVO S.GIACOMO

Un miliardo [illegible] per il parco fluviale

Il parco fluviale nel torrente Maremola, con un impegno [illegible] spesa di oltre un miliardo e 500 milioni. Questo l'intervento più importante previsto nel bilancio di previsione approvato per il 1997 del Comune di Tovo San Giacomo. **[a. r.]**

PIETRA L.

Aumentano [illegible]li stranieri ma scendono i residenti

Sono 133 gli stranieri residenti a Pietra Ligure, di questi 70 so[illegible] uomini. La maggioranza so[illegible] extracomunitari: 23 del Marocco, 17 dell'Albania [illegible] 13 dell'Egitto. I residenti a Pietra sono scesi, al 31 dicembre scorso, a quota 9.391. **[a. r.]**

SP[illegible]

Un solo comandante per i vigili urbani

Scenderanno da tre a uno i comandanti-responsabili dei vigili urbani di Spotorno. Carlo Brizio si è trasferito di recente ad Albenga. Alberto Della Pietra invece è prossimo alla pensione. Il comando dovrebbe restare quindi all'ultimo arrivato, Andrea Saroldi. **[a. r.]**

[illegible]

LA CACCIA [illegible]

L'arbitro alla guida dell'auto colpita racconta e commenta la drammatica avventura

Sassi sull'A10, scattano le indagini

Ceriale: sospetti dopo il lancio di domenica sera

CERIALE. Dei lanciatori di sassi nessuna traccia. Di diverso, sul cavalcavia di Peagna, ci sono solo più auto di Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani che a intervalli regolari transitano sul ponte che scavalca l'Autostrada dei Fiori. Il sindaco di Ceriale, Giovanni Cerruti, ha ribadito che l'ordinanza emessa un mese fa è ancora valida. Parla, senza mezzi termini, di divieto di sosta [illegible] cavalcavia, non solo per automobilisti [illegible] motociclisti ma anche per ciclisti e pedoni. L'ordinanza doveva servire per scoraggiare i teppisti c[illegible] tra fine dicembre e i primi di gennaio avevano lanciato sassi sulle auto in transito. Evidentemente è servita a poco visto quello avvenuto domenica.

Giuseppe Bellantoni, 34 anni, dipendente della cooperativa «l'Ortofrutticula» ed arbitro di calcio rientrava ad Albenga a bordo della sua Golf quando il parabrezza [illegible] stato centrato. Erano le 19 di domenica. «Mi sono reso conto di quanto era successo in pochi istanti. Ho frenato e mi sono fermato duecento metri più avanti. Sono tornato indietro a piedi ma sul cavalcavia [illegible] c'era più nessuno», ha raccontato Bellantoni. L'arbitro stava rientrando ad Albenga dopo aver diretto la partita Bogliasco-Sarzanese, valida per il girone B del campionato di promozione.

L'allarme è stato dato con il cellulare. In pochi minuti sul cavalcavia sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga mentre le auto della Polizia stradale di Imperia raggiungevano il casello di Albenga dove Bellantoni li stava aspettando. Il parabrezza della sua Golf, proprio all'altezza del guidatore, è scheggiato, un foro abbastanza piccolo ma significativo del colpo ricevuto dalla pietra. Chi ha lanciato i sassi, insomma, non voleva probabilmente uccidere ma solo colpire, un gesto folle e scriteriato che poteva avere conseguenze ben peggiori. «Se non avessi avuto il sangue freddo avrei potuto sbandare. Quando ho sentito il colpo, secco come una fucilata, ho avuto qualche frazione di secondo di panico. In quei momenti avrebbe potuto succedere di tutto», commenta [illegible] Bellantoni.

Le indagini, condotte da Polizia e carabinieri, [illegible] rivolte soprattutto ad un gruppo di teppisti locali. Già in passato, alla fine degli Anni '80, i carabinieri avevano segnalato al tribunale dei minori un gruppo di ragazzini che incendiava i cassonetti della spazzatura o arredi urbani. La storia era finita [illegible] le ramanzine dei genitori e qualche scapaccione. Ora il teppismo giovanile, forse anche sulla scia degli episodi mortali avvenuti nell'alessandrino, è diventato più grave. E più pericoloso.





In alto Giuseppe Bellantoni, l'arbitro alla guida della Golf colpita dai sassi domenica sull'Autostrada dei Fiori. A destra il cavalcavia di Peagna a Ceriale

[illegible] Pezzini

Sentenza molto dura per il gruppo di rapinatori che negli Anni Ottanta terrorizzò il Savonese

Un secolo di carcere alla banda Barberi

In appello i due killer di Bazzano condannati a 30 anni

GENOVA. Lo spauracchio, per i due imputati principali, Gaeta[illegible] Barberi e Salvatore Bova, rapinatori e spietati killer savonesi, era l'ergastolo. Ma i giudici popolari della Corte d'Assise d'Appello di Genova (il collegio era presieduto da Antonio Cellesi, relatore Gianfranco Bonetto), sono stati meno inflessibili del procuratore generale Siniscalchi, che per i due boss aveva chiesto il carcere a vita. Il verdetto, per entrambi, [illegible] stato comunque duro: sconteranno trent'anni ciascuno. Barberi ha avuto confermata la pena in primo grado a Imperia (più altri 20 anni che però non si assommano), mentre [illegible] Bova ne sono stati inflitti tre in più.

La coppia era accusata di decine di colpi nelle banche di [illegible] Liguria, traffico di stupefacenti e del delitto di due complici, Giorgio Bazzano [illegible] Luigi Esposito, eliminati perchè c'era il sospetto che chiacchie[illegible] troppo con polizia [illegible] carabinieri. Soddisfatti tutto sommato i difensori, gli avvocati Farolfi e Patrizia Franco.

Anche per gli altri componenti della gang sono state in genere confermate le pene uscite dalla Corte d'assise d'Imperia, competente in primo grado perchè alcuni dei reati più gravi erano stati compiuti a Sanremo. A Domenico Insolito, nella duplice veste di accusato e pentito, sono stati inflitti 22 anni [illegible] 4 mesi (22 anni in primo grado); [illegible] Michele Ferrando 6 anni (nessuna variazione); ad Antonio Laino, 11 anni [illegible] 4 mesi (sconto di 6 mesi). L'eccezione è rappresentata da Giacomo Zirano: pena aumentata da [illegible] a 12 anni.

Il gruppo aveva terrorizzato negli Anni Ottanta due Riviere. I componenti si segnalavano per ferocia e determinazione. Nel corso del processo [illegible] emerso che i banditi, prima delle rapi[illegible]e, si davano la carica [illegible] la cocaina. In un paio di occasioni [illegible] erano presentati in banca con pistole [illegible] bermuda.

Ma non si è di fronte a personaggi che possano ispirare curiosità: quando si è trattato di punire due complici sospettati di fare il doppio gioco, la banda si è mostrata spietata.

Barberi e Bova eliminarono Luigi Esposito e Giorgio Bazzano. Del primo fecero a pezzi il cadavere: gli staccarono la testa dal tronco e la fecero rotolare giù da una collina di Sanremo. **[m. v.]**


Le vittime dei killer della Riviera, Giorgio Bazzano e Luigi Esposito

[illegible]

Spacciatori alla sbarra

[illegible] per [illegible] Al processo [illegible] pesanti [illegible]

BORGHETTO SS. Venti anni e due mesi complessivi di reclu[illegible]. Sono le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, al processo per la morte di Massimo Peirano, il giovane di Balestrino ucciso nel luglio del '95 da una dose di eroina e trovato cadavere nel greto del torrente Varatella.

Sul banco degli imputati siedono i presunti spacciatori: Loredana Pellegrini, 29 anni, abitante a Borghetto [illegible] un marocchino di 34, attualmente latitante. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna dello straniero [illegible] dodici anni [illegible] due mesi di carcere e della donna, a otto anni.

Nel processo sono coinvolti anche altri due marocchini, di 22 e 29 anni, accusati di aver spacciato dosi di eroina a numerosi giovani nella Riviera di ponente. Per loro il pm ha chiesto la condanna a nove anni. Domani la sentenza. **[a. r.]**

[illegible]

Grave un cerialese

[illegible] a Capo [illegible] fra [illegible] e [illegible]

ANDORA. Angiolino Palomba, 57 anni, residente a Ceriale in via Indipendenza 5 è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Albenga in seguito ad un grave incidente avuto domenica pomeriggio poco dopo [illegible] 18. L'uomo viaggiava sull'Aurelia, da Andora in direzione di Laigueglia, a bordo della sua Vespa quando, per ragioni ancora da chiarire, ha sbandato invadendo la corsia opposta nei pressi di Capo Mele. Palomba è andato ad urtare violentemente contro [illegible] Ford che sopraggiungeva in quel momento in direzione opposta, cadendo poi sull'asfalto. L'uomo ha riportato un trauma facciale e cranico ed è stato trasportato urgentemente al pronto soccorso dai militi della Cro[illegible] bianca di Andora, intervenuta sul posto assieme alla volante dei carabinieri di Alassio. Il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato per oltre un'ora creando lunghe code. **[m. br.]**

[illegible]

Ucciso dai carabinieri

[illegible] cinghiale a [illegible] in [illegible]

ALBENGA. Cinghiale affamato raggiunge la zona a mare per poi venire abbattuto dai carabinieri. E' successo la [illegible] notte alle 2 in piazza Europa. Un giovane cinghiale di circa sessanta chili approfittando dell'oscurità [illegible] è diretto verso le palazzine [illegible] due passi dal mare e dalla foce del fiume Centa. L'animale è stato sorpreso da un residente mentre stava nutrendosi [illegible] alcune radici nei giardini di piazza Europa. Nel giro di pochi minuti sono arrivati nel quartiere i carabinieri, che hanno tentato di fermare l'animale. Sembra però che il cinghiale abbia tentato [illegible] aggredire quanti gli [illegible] paravano davanti. Vista la pericolosità della situazione i carabinieri sono stati costretti ad abbatterlo. Una situazione simile si è verificata alcune settimane fa a Finalborgo. Mai comunque un cinghiale si era avvicinato così tanto al mare. **[m. br.]**

Partono severi accertamenti su Ici, Iciap e Tosap

Cairo, il Comune ordina controlli anti-evasori

CAIRO M. Scattano controlli anti-evasione a tappeto nei confronti dei contribuenti cairesi.

L'amministrazione comunale, infatti, in questi giorni sta provvedendo a inviare ai residenti lettere con cui richiede la documentazione relativa a Ici, Iciap e Tosap.

Si tratta di operazioni di routine decise dalla giunta presieduta dal sindaco Franca Belfiore e dettate anche dal fatto che gli uffici preposti, pur dovendo effettuare le relative verifiche sulla regolarità dei versamenti, come previsto dalla normativa, non sono in possesso delle dichiarazioni originali.

Questo perchè, spiegano in Comune, da Roma «sono arrivate solamente le "brutte copie", su supporto magnetico, delle denunce originali allegate alle dichiarazioni dei redditi riferite al '92».

Intanto, proseguono gli accertamenti, in particolare, sui versamenti realtivi all'Iciap che, per le casse comunali, rappresentano introiti annuali di notevole entità: si parla, infatti, di circa 700 milioni. E proprio attraverso tali accertamenti, dal '90 ad oggi, l'amministrazione comunale è riuscita a recuperare addirittura mezzo miliardo.

Per quanto riguarda la Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, i controlli vengono effettuati soprattutto per rilevare eventuali inadempienze relative alle concessioni permanenti, quali le insegne, le tente e i passi carrai.



Il sindaco Franca Belfiore

Da segnalare, infine, che sia l'Iciap, sia la Tosap a partire dal prossimo anno verranno «cancellate» perchè confluiranno nella nuova imposta regionale Irep. Pertanto le modalità di riscossione subiranno alcune modifiche. Così come verranno completamente cambiate le modalità di riscossione della tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solido-urbani. [l. b.]

Corso Verdese

Tempi non brevi per la chiusura

CAIRO M. Proseguono i lavori del dopo-alluvione in corso Verdese a Cairo. Un'opera prevista da tempo, che, tuttavia, sta creando non pochi disagi agli automobilisti e agli abitanti della zona, perché la via, da diversi giorni, è completamente chiusa al traffico.

Il flusso dei veicoli, dunque, continua a venire dirottato su corso Dante, determinando nelle ore di punta intasamenti e lunghe code, in particolare, nei pressi dei crocevia. Un disagio cui si dovrà far fronte ancora per diverse settimane, anche perché, in Comune, non sono in grado di dire con precisione quando gli interventi potranno venire ultimati. Dopo corso Verdese, toccherà a via Colla e alla zona di Cairo Nuovo. Opere che permetteranno di evitare i rischi in caso di emergenza. Intanto lungo la provinciale Cairo-Ferrania si continua a transitare a senso unico alternato a causa dei pericoli legati alla caduta di tegole dai tetti degli edifici del vecchio borgo di Bragno. [l. b.]

L'impianto potrebbe essere il punto di partenza del polo ecologico

Un depuratore dentro l'Acna

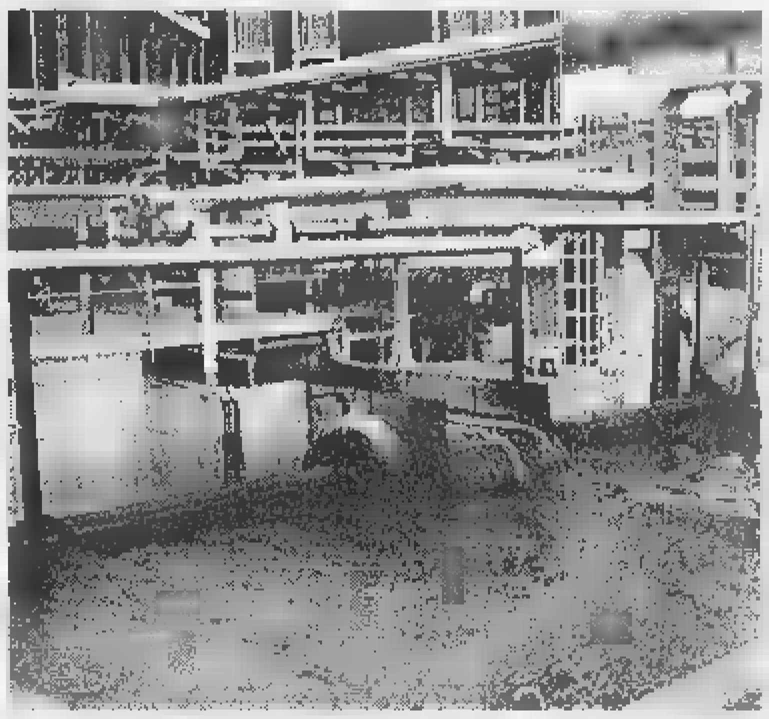
Il progetto è del Comune di Cengio e servirà anche Cosseria, Roccavignale e Millesimo
Si prevede una spesa di circa 1 miliardo. Il sindaco Gamba spera nell'aiuto della Filse

CENGIO. Un depuratore all'interno dello stabilimento Acna che dovrebbe servire i Comuni di Cengio, Cosseria, Millesimo e Roccavignale. Il progetto, per la cui realizzazione dovranno essere spesi 935 milioni, è stato inserito nel programma relativo al bilancio di previsione '97 approvato nell'ultimo Consiglio comunale.

«Si tratta - spiega il sindaco Sergio Gamba - di un impianto che dovrebbe essere realizzato all'interno della fabbrica e che, per noi, potrebbe finalmente rappresentare il punto di inizio del tanto atteso Polo tecnologico ambientale».

Tuttavia, ad oggi, non vi è nulla di definito. «Anche perchè - afferma Gamba - attualmente il progetto è al vaglio della Regione. Tuttavia se dovesse andare in porto, ci auguriamo di ottenere un finanziamento dalla Filse».

Ma quella del depuratore non è l'unica opera in cantiere. Nel programma previsionale, infatti, l'amministrazione comunale ha inserito una serie di lavori che modificheranno, almeno in aprte, l'assetto urbanistico del paese. A tale proposito è previsto un piano di intervento per la realizzazione dell'area-verde attrezzata nella piazza antistante il palazzo municipale. Un'opera che avrà un costo di 350 milioni e che, secondo gli amministratori, darà «nuova linfa al centro del paese sia sotto il profilo estetico, sia perchè sarà in grado di offrire una piccola "oasi" verde, soprattutto, per i più piccini e gli anziani».



Il Comune di Cengio progetta di costruire il proprio depuratore dentro l'Acna

Fra i lavori in programma, inoltre, il rifacimento della piazza di Cengio-Alto, l'ampliamento del cimitero di Rocchetta, la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero del capoluogo, l'impianto di potabilizzazione automatica della rete idrica e la bonifica della discarica di Genepro. Interventi per il valore di centinaia di milioni che rientrano nel bilancio di previsione che pareggia a 6 miliardi e 750 milioni.

Altra novità consiste nel fatto che nè l'Ici, nè la tassa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti subiranno, almeno per quest'anno secondo quanto deciso dalla giunta, alcun aumento. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

L'addio a «Carlin» Scarzella ex del balon e negoziante

Domenica nella chiesa parrocchiale in tanti hanno reso l'ultimo omaggio a Carlo Scarzella, 89 anni, per anni titolare dell'omonimo negozio di calzature di piazza Italia. «Carlin», negli Anni Venti aveva giocato a pallone elastico. [l. b.]

ALTARE

Frida, cagnetta di 2 anni cerca un nuovo padrone

Appello dell'Enpa per trovare un nuovo «padrone» a Frida, cagnolina di due anni abbandonata vicino ad Altare. La bestiola, ferita, è stata soccorsa da un abitante del paese. [l. b.]

COSSERIA

Un concorso del Comune per geometra e operaio

Il Comune assumerà, a tempo determinato, due disoccupati. La giunta Guarise ha già approvato i bandi di selezione per procedere all'assunzione di un geometra, per un periodo di quattro mesi, e di un operaio per un anno. [l. b.]

VALBORMIDA

Miliardi della Comunità per la pulizia dei torrenti

Lavori di sistemazione e pulitura degli argini di fiume e torrenti in territorio valbormidese per una spesa complessiva di quasi 5 miliardi. Il progetto è stato approvato di recente dal Consiglio della Comunità montana «Alta Val Bormida», cui dall'inizio dell'anno fanno capo 18 Comuni. [l. b.]

CARCARE

Nei bar e ritrovi pubblici impazzano le slot machines

Impazza anche in Val Bormida la mania delle slot machines. Ormai quasi tutti i bar della zona hanno la loro «diabolica» macchinetta ingoia gettoni, sia essa quella classica, con tanto di manovella, siano variazioni sul tema che richiamano il gioco del poker o simili. Una vera e propria febbre del gioco, nonostante non siano previste vincite in denaro (legge 425 del '95), ma soltanto buoni acquisto [m. ca.]

BARDINETO

Ancora ferma in Regione la nuova legge sui funghi

Ristagna, in Commissione regionale, la discussione sul nuovo disegno di legge per la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco. Obiezioni sono state mosse dalle Comunità montane e dai Consorzi interpellati, confermando, così, le perplessità già avanzate dalla Lega Nord. [m. ca.]

IL CASO

ECCO I PARERI PRO E CONTRO

Intanto sono stati appaltati i lavori per l'ala sud dell'ospedale

Una Usl solo per la Bormida il dibattito ora sale di tono

CAIRO M. Com'era prevedibile, l'idea lanciata dall'ex presidente della VI Usl, Andrea Dotta, che, prendendo a modello la Comunità montana di Camerino, nelle Marche, ha proposto la costituzione di una Usl autonoma per la Val Bormida, ha suscitato una girandola di commenti.

Per Renzo Ferraro, dei Cub sanitari, «l'autonomia porterebbe ad un miglioramento di quei servizi spesso "avviliti" dalla politica di gestione del personale portata avanti dalla Usl 2». Favorevole alla proposta anche il Comune di Cengio che si attiverà presso gli altri Comuni ed, ovviamente, la Comunità montana.

Perplessità, invece, da parte del Consigliere regionale Guido Bonino, che afferma «l'autonomia dalla Usl 2 sarebbe stata possibile se l'ambito della Comunità montana fosse stato quello attuale quando si è proceduto all'accorpamento delle Usl, mentre ora appare concretamente azzardata». Dello stesso avviso anche l'altro consigliere regionale Arturo Ivaldi, per il quale «innescare un processo inverso a quello che ha portato, per motivi di costi ed organizzativi, alla riduzione delle Usl, sarebbe del tutto controproducente». Per quanto riguarda, poi, l'ipotesi, sempre lanciata da Dotta, di una Usl che racchiuda i bacini della Val Bormida ligure e piemontese, con riferimento agli ospedali di Cairo e Ceva, Ivaldi sottolinea che «per la creazione di un'Usl "a scavalco" ci vorrebbe una legge quadro a livello nazionale che per ora non esiste».

Infine, per il primario di Medicina dell'ospedale cairese, Gian Luigi Dante, «il futuro dell'ospedale di Cairo è nel rapportarsi con Savona, cioè con una grande struttura che possa fornire servizi quali rianimazione, centro trasfusionale, ecc. Certo, un discorso su un'autonomia limitata al settore amministrativo, cioè con la possibilità di gestire un budget proprio, sarebbe da valutare. Bisogna, però, pensare alla concretezza e gli obiettivi per i quali battersi a Cairo rimangono la salvaguardia del Pronto soccorso, la nomina dei primari e la sostituzione di quelli che potrebbero decidere di trasferirsi».

E per quanto riguarda l'ospedale, sono stati appaltati i lavori a completamento dell'ala sud, per un totale di 2 miliardi e 130 milioni, che si aggiungono ai 7 miliardi e 630 milioni finora spesi. «Non destinando, però, neppure una lira a chirurgia - fa notare, ancora, Dotta, per il quale «la mancanza di chiarezza sul presente e sul futuro della chirurgia a Cairo è un sintomo preoccupante».

Mauro Camoirano

COSSERIA

«Ultimatum» per l'asilo

Due settimane per salvare la scuola materna di Cosseria. Entro due settimane, infatti, l'asilo statale dovrà raggiungere la quota minima di quindici iscrizioni per evitare la chiusura. Immediata la reazione dei genitori che hanno trovato l'incondizionato appoggio del sindaco, Cristina Guarise. E' la rappresentante di classe, la cengese Monica Breino, a spiegare la situazione: «L'emergenza riguarda solo l'anno scolastico '97-'98, per il quale ci sono 11 iscrizioni. Visto che Cengio non dispone di un asilo statale, nonostante le varie petizioni e la richiesta inoltrata al Provveditorato dal Comune, per scongiurare la chiusura, reperendo le 4 iscrizioni che mancano, abbiamo pensato di coinvolgere quei genitori di Cengio favorevoli a un asilo statale in alternativa ai due privati. Da sottolineare, poi, la disponibilità del Comune di Cosseria ad estendere fino a Cengio il servizio scolabus per i nuovi iscritti». [m. ca.]

Accade a Cosseria

La burocrazia tiene chiusa la variante

COSSERIA. I lavori di realizzazione della variante alla strada comunale di frazione Lidora, a Cosseria, si sono ormai conclusi. Il nuovo tracciato, costato 150 milioni, tuttavia non può venire utilizzato dagli automobilisti perchè l'Anas non ha ancora rilasciato l autorizzazione relativa allo svincolo che immette sulla Statale. Ma non è l'unico ritardo. Perchè anche l'Enel, a tutt'oggi, non ha ancora provveduto all'allaccio del punto-luce installato al centro dello svincolo per garantire maggiore sicurezza.

Un'opera, quella della variante alla strada comunale, attesa da anni soprattutto dagli abitanti della frazione, i quali, in più occasioni, avevano chiesto interventi urgenti per far fronte ai problemi legati al vecchio svincolo che sorgeva a ridosso di una curva.

Problemi che, con la realizzazione del nuovo tracciato, secondo l'amministrazione comunale di Cosseria, dovrebbero venire definitivamente risolti. [l. b.]

Lavori a Osiglia

Cantieri aperti per la strada lungo il lago

OSIGLIA. Interventi di sistemazione e ripristino lungo la strada provinciale, all'ingresso di Osiglia. Di recente, infatti, sono stati aperti i cantieri per permettere una serie di lavori di ampliamento della carreggiata. Un'opera, appaltata dalla ditta Lombardini, che all'Amministrazione provinciale verrà a costare complessivamente oltre 456 milioni.

Si tratta di un intervento che interesserà parte del tracciato che costeggia il bacino artificiale, dove il traffico, in particolare nel periodo estivo, aumenta notevolmente per la presenza di turisti.

Rimane invece irrisolto il problema determinato dalla frana che, ormai da cinque anni, ostruisce parte della carreggiata nel tratto compreso tra la frazione Ronchi e il centro del paese. Sino ad ora, infatti le ripetute richieste di intervento avanzate dagli abitanti e dagli automobilisti sembrano non aver sortito alcun effetto su chi ha la responsabilità di affrontare il problema. [l. b.]

Nel calendario di attività culturali anche musica, mostre e antiquariato

A Carcare la storia del cinema

In biblioteca una rassegna su mito e divismo



Anche serate di film western a Carcare

CARCARE. Carcare «magnete culturale» della Val Bormida. L'appuntamento più importante riguarda il mondo della celluloide, con la presentazione, a breve, di quattro serate dedicate alla storia del cinema, «propedeutiche» all'attività di uno spazio «film studio» di prossima realizzazione. Le serate, promosse dall'assessorato alla Cultura e dal Consiglio di biblioteca, si avvaloreranno della collaborazione dell'esperto altarese Teo Rossini. Tre i temi trattati: «Mito e divismo», «Western» e «Storia del cinema italiano», quest'ultima divisa in due parti.

Un'iniziativa che farà da «apripista» alla realizzazione di uno spazio permanente dedicato al cinema che utilizzerà la sala proiezione della biblioteca «Barrili», trasformandola in una sorta di Cineclub con valenze anche didattiche.

Marzo ed aprile saranno invece dedicati alla scultura e alla musica colta. Dal 22 marzo al 6 aprile, infatti, è in programma una mostra della scultrice argentina, da alcuni anni residente in Val Bormida, Noemi Sanguinetti, mentre verso la fine di aprile il maestro Alessandro Arienti, organista di livello internazionale, presenterà tre serate sul tema «Avvio all'ascolto della musica colta».

Sempre ad aprile, e precisamente il 25, 26 e 27, sarà la volta di un'importante mostra di antiquariato, organizzata in collaborazione con l'esperto Guido Castellano. Quindici gli antiquari presenti che esporranno un centinaio di pezzi di alta qualità.

Infine da segnalare, a cominciare dall'otto marzo, l'iniziativa dei commercianti di via Garibaldi che esporranno i preziosi orologi-scultura dell'artista altarese, residente a Plodio, Piero Moraglio. [m. ca.]

Il programma è stato girato nelle sale del Museo locale ed è dedicato al tipico vetro nero e verde

Nascono ad Altare le bottiglie per il Barolo

La tv si occupa di una delle più antiche produzioni artigianali



Mestiere antico quello di soffiare nel vetro fuso per costruire le bottiglie

ALTARE. Il vetro altarese approda nuovamente in tv. Nei giorni scorsi, il Museo del vetro, infatti, ha ospitato una troupe della Rai che trasmetterà le immagini nell'ambito del nuovo programma, in onda ogni sabato mattina, a partire dal 22 marzo prossimo, «Italia Agricoltura».

«Il tema affrontato - spiegano all'Isvav - verterà sugli oggetti in vetro utilizzati nel mondo vitivinicolo e avrà come slogan "Il vetro dà forma al vino"». Aggiungono: «Ancora una volta, dunque, emerge l'importanza del Museo altarese che è in grado di presentare le innumerevoli sfaccettature sull'uso del vetro nei vari settori».

«In questo caso - spiegano i responsabili della struttura - riemerge l'origine del rapporto fra Altare e il Basso Piemonte, produttore di vini pregiati e desideroso di risolvere il problema della loro conservazione in contenitori che garantissero una purezza assoluta».

Raccontano: «Anche in questo settore, il nostro paese ebbe modo di emergere, sia per la classe delle bottiglie in vetro bianco da tavola, sia per quelle realizzate in vetro nero o verde per la conservazione di vini d'annata particolarmente pregiati quali barbera, dolcetto, nebiolo, barolo, e come per le classiche bottigle per spumanti». Tipi di lavorazioni che, con il trascorrere del tempo, vennero poi realizzati dalle attezzature automatiche.

Il vetro altarese con la sua affascinante storia secolare, torna dunque per la seconda volta sugli schermi della tv, dopo il servizio, realizzato alcuni anni fa sempre dalla Rai per «Bell'Italia». Servizio che varcò i confini nazionali e che ottenne un premio speciale da parte della città tedesca di Dusseldorf. [l. b.]

Red e gli altri si «raccontano» prima del concerto, il penultimo del grande tour

I Pooh: Liguria, terra di confine

Entusiasmo e ricordi in mezzo a tanti amici

La guida

Due ore in scena e quattordici bis

GENOVA. Quella di Genova doveva essere l'ultima «data» del tour «Amici per sempre», invece si è aggiunta Varese, il 6 marzo. Loro, i quattro Pooh, quando gli chiedono perché hanno un po' trascurato [illegible] pubblico genovese (l'ultimo concerto risale al '94), rispondono che non sempre è stato facile far coincidere le distanze geografiche tra un concerto e l'altro.

L'appuntamento è dunque per questa sera, alle 21,30, al Palasport, organizzato da Little Things-Grandi Eventi (45 mila e 36 mila più diritti di prevendita: nel primo settore i posti a sedere sono numerati). Per la prima volta i Pooh portano con se un giovane artista che presentano al pubblico, Giovanni Danieli, 33 anni, di Trento.

L'atmosfera del concerto è giocata a metà tra la dimensione teatrale e la spettacolarità di certi effetti scenici, che i Pooh hanno sempre ricercato. Il mix, questa volta in particolare, è riuscito. Grazie anche al palco, che consente una visuale aperta anche [illegible] lati e (le casse acustiche sono sospese) alla lunga pedana che attraversa la platea. Roby Facchinetti ha voluto lì il suo pianoforte [illegible] coda, per essere più vicino al pubblico. Ma anche i suoi tre colleghi [illegible] amici [illegible] ritrovano spesso sulla passerella, come per «Innamorati sempre, innamorati mai» e «C'è bisogno di un piccolo aiuto», quest'ultima accompagnata dal grande coro «gospel» che sbuca dal fondo del palco.

Il concerto dura oltre due ore. Si comincia con «Amici per sempre», seguono «Fammi fermare il tempo», «Cercando di te», «Il cielo è blu sopra le nuvole», «L'Altra donna», «Le canzoni di domani», «Il silenzio della colomba», «Tu dov'eri», «Diritto d'amare», «Giorni infiniti», «Stare senza di te», «Le donne mi hanno detto», «Innamorati sempre, innamorati mai», «Suite strumentale», «Uomini soli», «Danza a distanza», «La donna del mio amico», «C'è bisogno di [illegible] piccolo aiuto».

E la serie di quattordici bis, da «Pronto, buongiorno è la sveglia», «Buona Fortuna», «Non siamo in pericolo», e naturalmente «Piccola Katy», «Tanta voglia di lei», «Pensiero». [p.c.]

GENOVA. Oggi si va a Genova. Partiamo da Biella. Dopo il concerto, ci siamo fermati [illegible] dormire in un cascinale ristrutturato e trasformato in un tranquillo albergo, in mezzo alla campagna. La sveglia per noi suona tardi, mezzogiorno o più. Andiamo a letto verso le due-tre di notte, [illegible] riposo è necessario anche per proteggere le corde vocali. Nell'aria, il profumo che sale dalla cucina. Però è difficile mangiare cibi salati quando si è appena svegli. Finisce che prendiamo la solita brioche e cappuccino.

Ognuno viaggia per conto proprio. E' una «scelta strategica che dura da quindici anni e che ha dato i suoi frutti: un senso di libertà. In realtà, dormiamo quasi sempre nello stesso albergo ma qualcuno vuole cenare da amici e ripartire subito, gli altri non [illegible] costretti a seguirlo. Verso le 17 siamo a Genova. Andiamo direttamente al Palasport, dove Monika, che cura il catering, ci fa trovare un mezzo pranzo, soprattutto carboidrati, che servono a tenere alto il tono muscolare. Verso le 19 c'è il sound-check. Si fa il processo alla tappa del giorno prima, ci diciamo quello che è meglio correggere, poi incontriamo gli amici delle radio e dei giornali. Dopo pensiamo a rilassarci. Dalle 20 alle 20.45 è vietato «qualsiasi tipo di contatto»: chi prende la tisana alla malva, chi preferisce un buon bicchiere vino rosso o [illegible] miele con la pappa reale.

L'albergo [illegible] già prenotato, ci andremo solo dopo la cena, verso le 2. Anche il ristorante, per chi vuole. Di Genova ricordiamo bellissimi concerti al palasport, nonostante [illegible] problematiche di acustica, e i concerti nei teatri, al Margherita e al Genovese. Forse noi conosciamo una città diversa da quella della bibliografia, non «chiusa» nè gente «tirchia», come [illegible] dice. Giravamo nella parte vecchia, i vicoli, negli Anni Settanta, quando eravamo poco conosciuti e non [illegible] fermavano per la strada. P[illegible] per anni non siamo usciti dall'albergo del centro in cui alloggiavamo.

Abbiamo amici che hanno casa nel levante. Red, che è appassionato di barche, [illegible] venuto a vedere il salone nautico, due anni fa abbiamo visitato l'Acquario con il Wwf.

La Liguria [illegible] «strana». Ci vai per un motivo preciso. E' come andare a Trieste, terra di confine. Ricordiamo Varazze, dove eravamo in un albergo tra la vegetazione che scendeva [illegible] al mare. Ad Andora è nato il nostro album «Musicadentro»: avevamo preso in affitto una villa e in quel periodo abbiamo pranzato nei ristoranti sul lungomare di



I Pooh: tra sound-check e autografi, ci si prepara all'incontro con il pubblico

Alassio. A Sanremo abbiamo suonato al Morgana alla fine degli Anni Sessanta. Quante volte siamo andati in barca a Portofino. Ma quando partiamo per una vacanza, a fine tournée, qui fa ancora freddo, per cui devi andare al sud e preferisci Sicilia [illegible] Sardegna.

Questa sera sul palco ci aspettiamo l'entusiamo che ci deve essere al penultimo concerto di una tournée trionfale. Poi saluteremo tanti amici. Ci siamo conosciuti negli anni. Non c'è stato un motivo particolare. Le grandi amicizie sono come le belle canzoni, nascono quando devono nascere. Di solito, diventa amico chi riesce a estrapolarsi dal ruolo del fan troppo enfatico [illegible] dirti quella frase che magari ti colpisce. Quando scattano questi meccanismi, l'ammirazione può diventare amicizia ed è bello perchè [illegible] cresce insieme.

Mentre preparavamo questo tour il pensiero principale è stato di abbattere quel muro immaginario tra noi e il pubblico attraverso la passerella. Abbiamo visto [illegible] foto di Stefano e sembrava che camminasse «sulle acque», in mezzo alle teste del pubblico. E' una sensazione positiva, che colma la freddezza dei grandi spazi. Nella prima parte della scaletta abbiamo inserito i pezzi di «Amici per sempre» e poi tutte le canzoni che come temi e profondità potevano stare in questo album, come «Uomini soli». Con la suite volevamo ritrovare il rock sinfonico. Infine, la grande festa dei trent'anni con i bis.

I Pooh
[illegible]
Paola Cavallero

Oggi al Chiabrera c'è Mara Baronti

L'ora delle fiabe al teatro ragazzi

SAVONA. Due spettacoli in uno. Con le fiabe di Mara Baronti entra nel vivo la stagione del Teatro Ragazzi, per il quattordicesimo anno al Chiabrera. La rappresentazione di oggi e domani (inizio alle 10) è dedicata ai ragazzi delle scuole medie.

Sono in programma due racconti: «I Celti d'Irlanda» e «Le mille [illegible] una notte». Da alcuni anni Mara Baronti ha smesso gli abiti dell'attrice ed è diventata la prima narratrice professionista italiana. Le sue grandi capacità di incantare i bambini con le sue fiabe le hanno portato una grande popolarità. Ha raccontato le storie più belle e suggestive [illegible] teatri di tutta Italia.

La direzione del teatro Chiabrera ha scelto per la stagione di quest'anno i racconti dei Celti d'Irlanda. La nascita, l'educazione e le gesta di Fion, comandante l'esercitò di Fianna, le imprese dei [illegible] uomini, la sapienza dei Druidi.

Nel secondo spettacolo, invece, Mara Baronti proporrà un classico di cui tutti hanno sentito parlare ma che, [illegible] più delle volte conoscono poco. Si tratta delle «Mille e una notte», le fiabe per eccellenza, saranno rievocati nomi quali Alì Babà, Nur [illegible] Din, Sharazad. Il tutto il collaborazione con [illegible] Teatro della Tosse di Genova.

Il prossimo appuntamento con il Teatro Ragazzi è invece previsto per lunedì con il Teatro Gioco Vita di Piacenza. Si tratta [illegible] tre recite dedicate in particolare alle scuole materne. Per la prima volta, infatti, la stagione dei ragazzi del Chiabrera comprende spettacoli per i più piccini. E un'altra novità è rappresentata dal fatto che i piccoli spettatori assistono allo spettacolo seduti direttamente sul palco. Il titolo dello spettacolo [illegible] «Lillan e il gatto». La rappresentazione è realizzata in collaborazione con [illegible] Dockteatern Tittut di Stoccolma. Si tratta di un viaggio nel mondo delle ombre con le sagome di Nicoletta Garioni.

Protagonisti dello spettacolo sono Massimo Arbarello [illegible] Antonella Enrietto. La regia e le scene sono curate da Fabrizio Montecchi.

Ogni recita sarà limitata a 100 spettatori e avrà una durata di 45 minuti. Questi gli orari: lunedì alle 10,30, mentre martedì e mercoledì alle 9,30 [illegible] alle 10,45. [p. p.]

Guida ai locali: molti appuntamenti live

La notte in Riviera con Jazz e Anni 80

Serata jazz live al pub da Pilade a Finalmarina e dance Anni '70 e '80 al Thenax di Celle Ligure. Questi alcuni degli appuntamenti della serata nei locali notturni del Savonese.

[illegible] Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo al Mister Pub.

[illegible] L. Alla discoteca Thenax martedì con la dance Anni '70 e '80.

ALBISOLA S. Musica e american-bar al Med Cafè.

[illegible] M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Ricci: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con una copia (anche non di oggi) de La Stampa. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'american bar La Garitta.

[illegible] M. Il settimana ritrovi giovani, karaoke o musica a La Sfinge, alla Cascina dei Vai e al Dodro.

SAVONA. Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro.

[illegible] Pomeriggi danzanti al dancing Castello.

[illegible] L. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero e al Vittoria. Serata live al Pilade.

PIETRA L. Genere revival al Malibù. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

LOANO. Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn e al Saitta.

[illegible] Serata di musica rock e revival al Blade Runner Pub.

[illegible] Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minisport). Ritrovo in musica al Guaranà di via Piave.

[illegible] Discobar all'U'Brecche e ritrovi al Clapsi American-bar, al Irish Pub, allo Zanzibar.

LAIGUEGLIA. Ritrovo giovane al Saraceno.

[illegible] Ballo liscio all'Ariston sul lungomare. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	70	[illegible]	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	56	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	76	65	51	70
	107	100	87	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	68	70
	88	63	59	54	50
[illegible]	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	63	1	46	76	21
	60	56	52	48	43
ROMA	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
[illegible]	43	65	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	16
	105	84	60	55	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci [illegible]glia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota [illegible] Bari:

41-4 10-4 32-4 52-34 46-34; 62-4 82-4 76-4 86-34 40-34; 26-4 20-4 28-4 50-34 70-34; 58-4 80-4 60-4 10-34 32-34; 71-4 30-4 41-34 82-34 76-34; 52-4 46-4 62-34 20-34 28-34; 86-4 40-4 26-34 80-34 60-34; 50-4 70-4 58-34 30-34 71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-3; 65-74-83.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	3	58	6	9	7	23
VERTIBILI	5	6	0	1	14	6	2	2	8	24
CADENZE	6	6	[illegible]	7	3	2	3	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	40	42	46	44
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	38
DECINE	41	31	1	[illegible]	61	11	61	41	61	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] Davide [illegible] Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] I Celti d'Irlanda, per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 10. L. 7000

ASTOR. Tel. 854.627. **Uomo d'acqua dolce** con Antonio Albanese. Orario 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 825.714. **Larry Flint**, con Woody Harrelson. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2 Tel 825.714 **Shine** Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

[illegible] 3 Tel 825.714 **Tutti dicono I love you**, con Woody Allen. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.000, [illegible]; 7000

ELDORADO. Telefono 820.563. **Space Jam**, con Michel Jordan. Orario 15,30, 17,15, 19, 20,40; 22,30; [illegible] 12.000; 8000, 7000.

FILMSTUDIO. Telefono [illegible] **Sono pazzo di Iris Blond**, con Carlo Verdone. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

JOLLY Tel 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15, 22.30. Lire 10.000; 7000. [illegible]

[illegible]. CHIUSO [illegible] LAVORI.

[illegible]

[illegible] Tel. 640.263. **Space Jam**, con Michael Jordan [illegible] 20, 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18, 19.30; 21; 22.30). L. 10.000, [illegible]: 5000.

RITZ Tel 640.427 **Uomo d'acqua dolce** [illegible] con A. Albanese. Orario 20.30, 22.30 (fest. e prefest. anche 16,30, 18,30; 20,30, 22,30). Lire [illegible], 6000; [illegible]

ALBENGA

AMBRA Tel 51.419 [illegible] con John Travolta. Orario 20.30; 22.30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30, 18,30). Lire 10.000, [illegible]; 5000

[illegible] Tel. 50.997. **Ransom** Orario 20.15, 22.30 (festivi e prefestivi anche [illegible]; 18,10). Lire 10.000, 6000, 5000

ALBISOLA SUP.

[illegible] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Tel 504.234 **Film a luci rosse** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

[illegible] LIGURE

ONDINA Tel 692.200 **Piccoli omicidi.** Ore 21. Lire 4000 (nei festivi e prefestivi ore 16, 18) Lire 10000; 8000

LOANO

[illegible] Tel 669.961. **L'albatros.** Ore 16,30; 21. L. 5500.

[illegible]

LUX Tel. 564.595 [illegible] RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. OGGI RIPOSO

VERDI 1. tel.935003 **Space Jam.** Ore 20.45; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

VERDI 2 tel 935003 **Micheal.** Ore 20.40; 22,40. Lire 12.000 [illegible].



IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR [illegible]. 666.301 / 666.286. **L'opera del centosedici** di Roberto De Simone. Orari botteghino 9,30-12,30 e 16,30-19 tel. 61978.

DANTE. Tel. 293.620. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese. Ore 20,30; 22,30

IMPERIA Telefono 292.745. **Space Jam**, di J. Pytka, con M. Jordan e [illegible] Bunny. Ore: 20,30, 22,30.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Space [illegible]**, di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Ore 15.30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]. Tel. 506.060. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, [illegible] M. Forman, con W. Harrelson, E. Norton. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] 1. Tel. 506.060. **Romeo e Giulietta - Sala 2. Ardena, l'isola [illegible] non c'è - Sala 3. La tregua**

[illegible]. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce.** [illegible] e con [illegible] Albanese. Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible]; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **La seduzione del male** [illegible] Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

SANREMESE. [illegible]. 507.070. **Uno sguardo dal cielo** di Penny Marshall con [illegible]. Washington e W. Houston. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Carmen di G. Bizet dirett. A. Lazarev. Interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferrarini, G. Suñan. Ore 15,30. Prezzi: 65.000:30.000

Teatro Stabile. Teatro [illegible] Corte: [illegible]dea di Euripide regia di Luca Ronconi. Int: Franco Branciaroli. Ore 20,30. Prezzi 40.000-28.000

Teatro Stabile. Sala Duse: La [illegible] Harol Pinter. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni [illegible] 20,30 prezzi 40.000-28.000

Politeama Genovese. Art di Yasmina Reza. Regia R. Tognazzi. Int: G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi. Ore 21. Mar.-mer.-gio. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven.-sab.-dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600

Teatro [illegible] Tosse. Sala Campana: Road di [illegible]. Cartwright [illegible] G. Gobbi, C. Petrotero, [illegible]. Selva, M. Speranza, E. Bonavera, B. Ceserolo, A. Ottobrino. Ore 21. Prezzo 12.000

[illegible]

Ariston 1: Lary Flint; **Ariston 2:** Dragonheart; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Cotone sala Grecale:** Ardena; **Colone sala Maestrale:** Fargo; **Corallo 1:** Riccardo III-Un uomo, un Re; **Corallo 2:** Beautiful twing; **Grattacielo:** Turbulence; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Kamasutra; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Tutti dicono i love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; [illegible] Shine; **Universale 1:** Romeo [illegible] Giulietta; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** La tregua; **Verdi:** Michael

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Amici del [illegible]: Testimone a rischio; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Il profumo del mosto selvatico; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** I misteri del giardino di Compton House; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

[illegible] - **S.** [illegible]: Spiriti nelle tenebre

[illegible] - **Ambrosiano:** riposo

Per due mesi

A Spotorno [illegible] è al [illegible]

SPOTORNO. «Comicamare», cabaret al femminile, ogni due venerdì dal 7 marzo al 2 maggio a Spotorno. L'iniziativa del Comune e dell'Alpas si svolgerà nel teatro Castello trasformato in queste occasioni in una sorta di sala da cabaret con tavoli [illegible] sedie. Tutti gli spettacoli, con le attrici comiche protagoniste, saranno una via di mezzo fra il recital [illegible] la prosa.

In cartellone ci sono nell'ordine «L'uomo della mia vita» [illegible] Maria Amelia Monti (suora in «Dio vede e provvede» di Canale 5) e Gigio Alberti (7 marzo), «Recital» di Luciana Littizzetto, la «Minchia Sabbri» di Avanzi (21 marzo), «Show» con Simona Guarino, Federica Tardito e Le Sorelle Suburse (4 aprile), «Show» con Pietra Pavanello, Marina Sensi, Maria Rossi, Marisa Miritello (18 aprile) e «Aria Viziata» con Marina Massironi e Marco Pagani (2 maggio).

I biglietti costeranno dalle 10 alle 20 mila lire. «L'obiettivo è creare l'abitudine al teatro e al cabaret di venerdì per proseguire questa esperienza anche in estate con il tradizionale ciclo de "La corte delle nuvole" per ragazzi», commenta l'assessore alla cultura Claudio Gentili. [a. r.]

Ogni martedì

I [illegible] d'autore [illegible] al «Loanese»

LOANO. Martedì per gli amanti del cinema, a meno di metà prezzo, a Loano e Finale Ligure. Al Loanese di via Garibaldi viene projettato oggi «L'Albatross, oltre la tempesta» di Robert Scott.

In cartellone sino a fine aprile pellicole quali «I racconti del cuscino», «Segreti [illegible] bugie», «Dal tramonto all'alba», «Moll Flanders» [illegible] «Michael Collins». Quest'ultimo è il recente film di Neil Jordan sull'indipendentismo in Irlanda. Al Loanese sono due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 [illegible] alle 21. Proiezioni diurne sono previste, solo a richiesta, per le scuole. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

Per «Al Cinema Insieme», dell'Ondina di Finalmarina, viene proiettato questa sera «Piccoli Omicidi» (unico spettacolo alle 21).

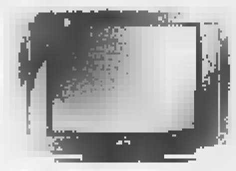
Nelle prossime settimane anche «Trainspotting», «Grace of the heart», «La canzone di Carla», «Compagni di viaggio» «Sotto gli ulivi», «City Hall» [illegible] «Il Ciclone». Il biglietto per la rassegna, organizzata dal Comune assessorato al turismo, costa 4 mila lire.

Sino ad inizio estate prosegue anche la rassegna «con film di qualità» «Giovedì dell'Ambra» di Albenga. [a. r.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

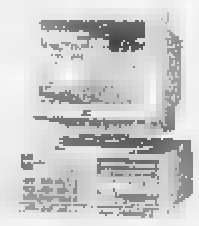
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

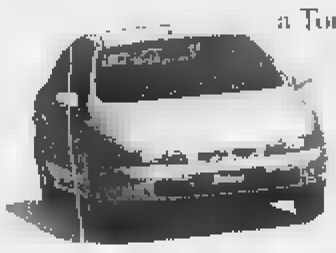


Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.





Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18, SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Un regalo ricco di poesia per un'indimenticabile Festa della Donna.



Massimo Troisi, Cucinotta, C. Amendola, F. Amendola, Arbore, Barra, Bonaiuto, Bova, Buy, Cocciante, De Carmine, Foà, P. Gassman, Guerritore, Lopez, Neri, Pagliai, leggono le più belle poesie d'amore di Pablo Neruda, su musiche originali di Luis Bacalov. Tutto in un CD senza prezzo, accompagnato da un esclusivo volume di 48 pagine con le poesie di Neruda e fotografie, ricordi e monologhi di Massimo Troisi.

Da sabato 1° Marzo con Specchio e **LA STAMPA** a sole 12.900 lire.

Oppure Specchio + **LA STAMPA** a 2.500 lire.
Oppure solo **LA STAMPA** a 1.500 lire.

Specchio della Stampa

Specchio prima riflette e poi parla.

Per la terza domenica consecutiva, paga il calo alla distanza

Samp, un «male oscuro»?

La vittoria del Bologna penalizza la classifica dei blucerchiati: nelle ultime tre giornate hanno colto un solo punto. Il peso di assenze e voci di mercato

GENOVA. Suona il campanello d'allarme in casa Samp: per la terza domenica consecutiva i blucerchiati hanno accusato un improvviso calo, pagato a caro prezzo. Era già successo nella fase centrale della partita con la Roma, nel secondo tempo col Napoli, è successo nel secondo tempo con il Bologna. I risultati di questi «black out» sono matematicamente concretizzabili: un [illegible] punto nelle ultime tre giornate. Un misero bottino che ha consentito a Parma e Inter di colmare lo svantaggio che li divideva dai blucerchiati, e di scippar loro il secondo posto, alle spalle della Juve. Eriksson, nel dopo-Bologna, ha fatto capire di saperne poco: sa cioè che la squadra ha dei problemi, ma non ne conosce l'esatta natura.

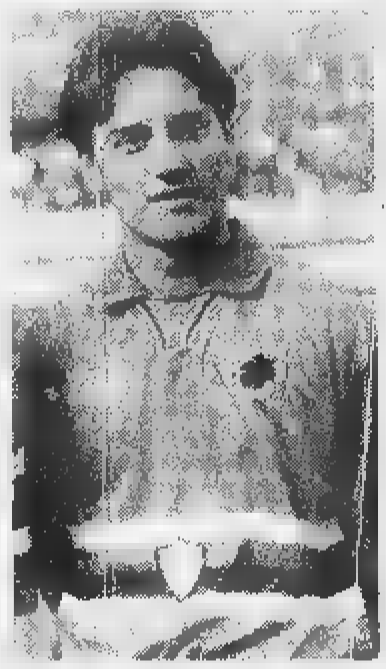
«Mi rifiuto di credere che la Samp sia scoppiata - ha detto - perché una squadra scoppiata non riesce a giocare nemmeno per un minuto. Invece noi abbiamo un'autonomia di 35-40'. Potrebbe essere una questione di testa...». Mancano sicurezza e tranquillità: «La squadra si allunga, la palla pare scottare, diventa difficile anche uscire dalla nostra metà campo. Dobbiamo capire e guarire al più presto, se vogliamo ad esempio continuare a giocare a zona».

Crollo fisico a parte, i blucerchiati scontano anche altre situazioni. Innanzi tutto le classifiche, che da qualche tempo stanno falcidiando la formazione base. Con la Roma mancavano Ferron, Pesaresi e Mancini; a Napoli, Laigle; l'altro [illegible], Mihajlovic; e domenica a Bergamo, Franceschetti. Senza dimenticare l'assenza ormai cronica di un pilastro come Mannini. La Samp sconta poi la ristrettezza della «rosa». Mancini ed Eriksson, non a caso, nei recenti tempi belli del 2° posto dichiaravano all'uni[illegible]no che le cose sarebbero andate bene finché ci fosse stata la possibilità di andare in campo al completo.

I fatti, purtroppo, hanno dato ragione a tecnico e capitano. A questo punto bisogna rimboccarsi le maniche e ritrovare al più presto energie e stimoli, necessari per restare in orbita-Europa. Qualche giocatore non è al top, Karembeu in particolare attraversa un altro dei suoi periodi «misticì», quando cioè sogna di esser già al Real.

Settimana importante per il mercato: [illegible] giorni dovrebbe chiarirsi la posizione di Mancini. Tre le strade praticabili: resta, va all'Inter, va alla Lazio. Pare quest ultimo lo scenario più veritiero: il «Mancio» sarebbe già d'accordo su tutto con Cragnotti, mancherebbe solo la firma. Dalla scelta di Mancini dipendono le strategie della Samp, compreso il futuro di Mihajlovic. Quanto al toto-allenatore, salgono le quotazioni [illegible] Delio Rossi, che potrebbe portare da Pescara anche Palladini, Giampaolo e Chionna.

Damiano Basso



Montella, con il Bologna un gol inutile

Genoa, buono il punto di Bari

Perotti soddisfatto dell'1-1 al «S. Nicola»



Attilio Perotti, condottiero rossoblù

GENOVA. Il Genoa c'è. I rossoblù hanno riscattato a Bari l'opaca prestazione di Marassi con il Cesena. Avrebbero meritato di più, in questa trasferta pugliese, [illegible] rimane la soddisfazione di aver visto all'opera una squadra pratica e concreta.

Goossens & C., insomma, sono pronti per la volata finale. «I ragazzi si sono comportati benissimo - ha detto Perotti - e il pareggio mi soddisfa anche se con un pizzico di fortuna in più, e di maggiore precisione sotto porta, avremmo potuto tornare a casa coi tre punti. Il campionato è ancora lungo, i giochi si faranno più avanti. Il Torino, comunque, vincendo a Cosenza ha realizzato un bel colpaccio».

«Non abbiamo niente da rimproverarci - ha detto Silvio Giampietro - forse potevamo gestire meglio il vantaggio, ma la prestazione rimane positiva. Quanto alla classifica, io non la guardo mai perché i conti, quelli veri, si fanno solo alla fine». Marco Nappi domenica scorsa ha fallito, proprio allo scadere, una ghiotta opportunità per segnare il gol del 2-1: «L'assist di Goossens era un po' lungo, io sono scattato leggermente in ritardo per evitare il fuorigioco e al momento del tiro non mi sono trovato in buona posizione».

Aldo Spinelli [illegible] ha fatto mancare il [illegible] appoggio alla squadra nemmeno in questa lunga trasferta. Suo compagno di viaggio, per l'occasione, è stato Gianni Scerni, altro esponente di quel gruppo di imprenditori del ramo portuale che negli ultimi tempi sono entrati in società. Il presidente, è risaputo, continua a lanciare messaggi, a dichiararsi stanco dopo 12 anni di Genoa, intenzionato a cedere. Potrebbe prender corpo, insomma, quella voce che negli ultimi tempi si è diffusa a Genova: si starebbe cioè definendo una cordata di operatori del ramo portuale disposta ad affiancare Spinelli.

Al timone della società potrebbe rimanere lo stesso Spinelli, o potrebbe andare un nome nuovo (Sebastiano Gattorno?), anche se la famiglia Spinelli continuerebbe a svolgere un ruolo attivo all'interno del Genoa. Se non Aldo in prima persona, il figlio Roberto. Il presidente, intanto, viene conquistato ogni giorno di più da Perotti: «E' davvero un grande tecnico - ha detto - l'uomo giusto anche per la A». E radiomercato spiffera tra l'altro che l'allenatore sarebbe già stato contattato da alcune società di A per l'anno prossimo. Ma lui non è intenzionato a muoversi da Genova. **[da. ba.]**

Ammesse tutte le auto del marchio

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Al raduno delle vetture Alfa organizzato a Savona domenica 23 [illegible] saranno presenti anche molti modelli di assoluto valore storico. Nella foto una Giulietta spider carrozzata da Pininfarina



SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» in via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra; per le 18,30, infine, è prevista la premiazione dei partecipanti.

Spiega Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede [illegible] possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip. Sarà anche un modo per rendere più vivace la prima domenica di primavera dei savonesi».

Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, sarà anche un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso dell'automobilismo italiano.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**



Scalzi in azione: è uno degli uomini determinanti, in un Vado che può sognare

Le squadre di Pansera e di Bovero grandi protagoniste in Eccellenza e Prima

Vado [illegible] «Porto», splendidi sogni la primavera può [illegible]

Vado capitale del calcio (quello savonese, ovviamente). La primavera pare sorridere alle compagini di [illegible] città che, sul piano storico, vanta nobili tradizioni. E allora, sperando che i «momenti di gloria» siano duraturi, spazio ai ragazzi del presidente Ciarlo, secondi in Eccellenza dopo l'emozionante sfida del «Vesima». I 3 punti che li proiettano a 4 lunghezze dall'Entella (e domenica al Chittolina ci [illegible] proprio i levantini) sembrano però non esaltare la truppa, [illegible] sottolinea mister Pansera: «Non eravamo brocchi qualche settimana fa, non [illegible] fenomeni ora. L'obiettivo, almeno per questa stagione, è un torneo tranquillo, senza particolari mire. Detto questo, sia chiaro che la sfida con l'Entella la cureremo nei minimi dettagli. Come tutte le altre gare, del resto. E [illegible] batteremo i chiavaresi, non dite che il campionato è nelle nostre mani».

Chi invece ha [illegible] piede nella categoria superiore è [illegible] Portovado, leader (con [illegible] punti sullo Zinola) della Prima categoria. Ma anche qui l'atmosfera è tranquilla, come sottolinea il presidente Eugenio Boi: «Dall'alto [illegible] gode una buona vista, [illegible] si può anche soffrire di vertigini. Per cui, modestia: perché altrimenti si precipita. Anche se [illegible] questa squadra, che ha regalato tante soddisfazioni, si possono far sonni tranquilli».

Per sogni che nascono, altri che svaniscono come quelli della Cairese che, sconfitta proprio dal Vado, vede diminuire sensibilmente le possibilità di ambire al salto di categoria. I dirigenti gialloblù non sono teneri con l'arbitraggio ma, passata la rabbia, rimangono consapevoli che la squadra ha giocato un ottimo torneo. Il d.s. Carlo Pizzorno: «Certe decisioni arbitrali hanno condizionato [illegible] match. E il Vado a ben vedere non aveva bisogno [illegible] aiuto. Peccato, ma il campionato non è finito».

E tra tanti sogni, c'è anche chi ha finito di dormire: come l'Albenga, che in Promozione ha inanellato il quarto risultato utile consecutivo. E sul futuro della società bianconera torna a farsi avanti l'ex presidente bianconero Giancarlo Gualerzi che ieri, nel programma condotto da Michele Sbravati [illegible] Radio Savona International, ha ipotizzato di tornare al timone: «Ma solo - ha dichiarato - [illegible] la prossima amministrazione comunale sarà diversa. Del resto ho ancora diversi interessi in società. I risultati negativi di questa stagione? Certo non sono imputabili a Bartoli che, credo, un giorno tornerà a ricoprire [illegible] un ruolo importante [illegible] società. [illegible] ritornassi? Chiaro che alcuni dirigenti non potrebbero restare [illegible] mia compagnia...».

Guglielmo [illegible]

CALCIO [illegible]

I campionati verso la stretta finale ma molte «grandi» sono già al sicuro

PANORAMICA sui tornei che stanno per emettere i verdetti, anche se talora tutto è già chiaro.

[illegible]

S. Filippo «padrona»

Nel girone savonese [illegible] sempre la S. Filippo a guardare tutti dall'alto. L'ultima «vittima» [illegible] stata l'Albisola, piegata per 4-[illegible] grazie alle reti di Accame e Borea, entrambi autori di doppiette. La piazza d'onore [illegible] occupata dal Millesimo (che è [illegible] tre lunghezze di distacco dagli ingauni), vittorioso sulla Spotornese (3-0) con gol di Abate e Dante (più un'autorete). Sul gradino più basso del podio per il momento lo Speranza, che è passato (2-1) sul campo della Carcarese. Nel girone Albenga-Imperia l'Andora non è riuscita a battere la capolista Riviera, rimanendo così seconda.

GIOVANISSIMI

Il Celle non si ferma

Nel primo raggruppamento sono appaiate [illegible] vetta Andora e Soccorso (30 punti), che hanno avuto la meglio rispettivamente su S. Matteo e Savona Ponente. Ma ad [illegible] punto si fa largo il Quiliano, grazie al limpido successo sull'Alassio. Nel girone B comanda il Celle, a conferma dell'ottimo lavoro svolto dal team della presidentessa Anna Rovere con i baby: i giallorossi hanno la meglio sul Varazze e consevano una lunghezza sulla coppia Legino-Albisola. Nel girone C invece ha fatto il vuoto il Savona, che ha ben 11 lunghezze [illegible] vantaggio sulle immediate (si fa per dire) inseguitrici.

[illegible]

Tre chiare capoliste

Nel girone A senza problemi l'Andora, che ha superato la [illegible]. Filippo B con un eloquente 7-0. Le reti portano le firme di Hug, Di Matteo, Gazzano, Rossi, Floris e Avallone (più un autogol ospite). La compagine biancazzurra ancora una volta è stata perfetta in ogni reparto a confer[illegible] [illegible] una stagione davvero splendida. Piazza d'onore per il Pontelungo che ha superato la Villanovese per 4-1. Nel secondo gruppo, al comando il Savona che ha superato per 6-0 la Nolese. Nel terzo girone in testa il Varazze B (2-2 con il Legino B) mentre nell'ultimo l'Aurora Cairo ha fatto il vuoto, vincendo anche contro [illegible] Calizzano.

[illegible]

Spunta il Soccorso

Tra le protagoniste il Soccorso, al comando del girone A davanti [illegible] al S. Bernardino. Tra le partite principali, sempre per il primo gruppo, Alassio-S. Nicolò terminata 2-2 con gol dei locali con Benoit [illegible] Gubbi. [g. o.]

[illegible]

Savona, salutare pareggio

In casa del pericolante Cecina i biancoblù non regalano nulla



De Marco ha segnato domenica a Cecina il suo quarto gol stagionale confermando di essere uno degli elementi più preziosi del Savona

SAVONA. Buon pareggio in Toscana contro [illegible] pericolante: il risultato ottenuto [illegible] Cecina acquista buon valore. «Campo difficilissimo, con oltre mille spettatori [illegible] clima di grande festa per le duecento panchine di mister Prunecchi - è [illegible] commento dei [illegible] -. Noi ci sia[illegible] battuti non regalando niente, anche se tutti prima ci picchiano e poi "piangono" per implorare il pari. Noi tiriamo avanti, in questo finale vogliamo [illegible]erci da protagonisti».

Ben detto: anche a Camaiore [illegible] Savona ha beccato calcioni ed insulti ma n[illegible] ha regalato nulla. La partita ha avuto due volti distinti: nel primo tempo vantaggio del Cecina e conferma del gioco, nella ripresa Sbravati & C. non ci stavano a perdere e con Valentino super hanno ottenuto il pari - meritatissimo - con una capocciata [illegible] Rocco De Marco al quarto centro stagionale (cinque con l'amichevole «svizzera»). L'apporto dell'esperto giocatore che tende sempre [illegible] tranquillizzare tutto l'ambiente, si rivela decisivo.

Ora Cusimano ha dalla sua tutto il gruppo, un gruppo che cresce di domenica in domenica (e peccato che gli scontri importanti con le big toscane siano finiti). C'è anche una parentesi gentile per la signora Valenti, che ha avuto un piccolo infortunio alla gola. «Facciamo gli auguri di pronta guarigione e che possa tornare presto sul campo ad incitarci», è il messaggio della squadra.

Tornando [illegible] Cecina (con Peluffo e Sbravati nelle vesti di ex) c'è da esser soddisfatti anche se c'è stata, [illegible] volta tanto, una favorevole «lettura» sull'atterramento [illegible] Farina, che invece del rigore ha rimediato seconda ammonizione e conseguente espulsione. A quel punto, il Savona contro 10 avversari ha provato a far bottino pie[illegible] ma il risultato non è poi cambiato. Un pari salutare, e domenica arriva la Sestrese: stavolta basta regali? [n. d. m.]

Pallanuoto: tra i giovani riflettori sugli Junior, in A femminile Ponente scatenata

Athena, Budapest è [illegible] archivio

Il presidente Cuneo: «Pensiamo al campionato»

SAVONA. «E adesso pensiamo al campionato. La Coppa Len [illegible] [illegible]i alle spalle. Amarezze [illegible] delusioni non possono fermare la Rari, che adesso dovrà dedi[illegible] tutte le proprie energie a centrare i playoff-scudetto».

Il presidente dell'Athena, Filippo Cuneo, non ha voglia [illegible] parlare del dopopartita [illegible] Budapest. Anzi, preferisce pensare già a Rari-Brescia, in programma sabato prossimo nella piscina di corso Colombo.

Ancora Cuneo: «Obiettivo i due punti, per non mollare nella corsa verso il nostro obiettivo di partenza». Intanto domani alle [illegible] la formazione Juniores biancorossa sarà in vasca contro i pari età del Nervi per il campionato di categoria. Un test importante, che servirà [illegible] Claudio Mistrangelo per verificare lo stato di salute dei più giovani che fanno già parte della prima squadra. Domenica prossimo invece in vasca scenderanno gli Allievi, impegnati nella piscina di Rapallo contro la compagine ruentina. Per il campionato Ragazzi, invece, domenica si è giocato Savona-Arenzano con la vittoria della squadra biancorossa per 15-6. Per il Savona sono andati a segno cinque volte Carabba, 4 Ferro, 3 Astarita, due Aramu e una Carnemolla.

Nel campionato di A femminile, giunto alla seconda giornata, ancora un successo per la Ponente. Le ingaune hanno superato alla Nannini di Firenze il «Certaldo» per 26-5, con parziali di 6-1 7-3 7-0 6-1. La campionessa mondiale Iren Rafael ha realizzato [illegible] reti, seguita dalla ex azzurra Francesca Romano con 7 e da Elisa Casanova [illegible] segno 5 volte. Le atre reti sono state realizzate dalla Andrei, dalla Bertonasco, dalla Ferraris e dalla Ogliastro. Domenica ancora una trasferta per la Ponente, con il Quadrifoglio Torino. Questa la classifica dopo il secondo turno: Ponente Albenga, Rari Nantes Bologna e Racing Roma p. 4; Osio Bergamo e Certaldo 2; Podova, Vis Novo Roma e Quadrifoglio [illegible]. [r. p.]

[illegible] AMATORI NUOTO [illegible]

Per le savonesi medaglie tricolori

SAVONA. Parlano ligure, anzi savonesi i Campionati italiani indoor riservati a Ragazzi, Juniores e Cadetti, [illegible] svolgimento nella piscina [illegible] Imperia. Anche se non sono arrivati «scudetti», i risultati sono stati più che buoni per l'Amatori Nuoto. Su tutti, spicca il nome [illegible] Gea Vanara. La nuotatrice infatti sembra destinata, data la costante presen[illegible] fra le sue avversarie dell'azzurra campionessa italiana assoluta e dell'azzurra campionessa europea Juniores, [illegible] collezionare medaglie d'argento, anche [illegible] con tempi davvero ragguardevoli. Il [illegible] 4'55"18 nei 400 misti '81 significa per la Va[illegible] [illegible] primato ligure assoluto nonché il primato regionale Junior e Cadette. Ottimo anche il 2'22"01 ottenuto nei 200 misti.

Buone anche le medaglie d'argento conquistate da Sara Martino [illegible] 200 e [illegible] stile libero '83, mentre Valentina Ghione ha vinto due bronzi nei 400 stile libero in 2'09"95 e i 400 stile libero col tempo di 4'29"56. Soddisfatto il tecnico dell'Amatori, Maurizio Divano, che afferma: «Ci siamo preparati con grande attenzione a questi Italiani indoor. Puntavamo [illegible] vincere alcune medaglie, ci [illegible] riusciti e questo è il frutto del buon lavoro svolto durante l'inverno». Da [illegible]i sempre ad Imperia, in vasca per i campionati indoor scendono i maschi. Ed anche qui l'Amatori spera di veder accrescere il proprio medagliere. [r. p.]

«Bikes» amatori

Per [illegible] primo piano [illegible]

A S. Ermete di Vado, appuntamento mattutino per la disputa della seconda prova della Coppa Italia Uisp organizzata dalla Vado Sport e valida anche per l'aggiudicazione del Primo Trofeo Adventure. Splendida lotta fra Sedaboni, Armellino, Piantato, Sirigu, Marchisio e Oliveri e vittoria del portacolori della Santysyak, Roberto Marchisio, che [illegible] ha bissato il successo del suo capitano Henri nella prova inaugurale, a Ciantagalletto. Alla fine, premi per tutti: anche per i protagonisti di una «doppia razione» di percorso.

L'arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Piero Sedaboni (Olmo); Agostino Oliveri (Shock Blaze); 4. Adriano Giovanuzzi (Vado Sp.); 5. Marco Grimaldi (Santysyak); 6. Alessandro Ferrua (Sial Serram.); 7. Mario Grinetto (id.); 8. Roberto Cicogna (Vado Sport); 9. Andrea Marchesini (Sial); 10. Marco Marchisio (Sant.); 11. Zambarino; 12 Lorenzetti; 13. Rondini; 14. Verzella. 15 Torazzini.

Classifiche di categoria. Femminile: 1. Monica Biale (Zanini). Esordienti: 1. Davide Gilardo (Zanini). Elite: 1. Lorenzetti; 2. Giordano; 3. Perotti; 4 Piantato. Dilettanti: 1. M. Marchisio; 2. Casanova; 3. Brandone; 4. Gallizia; [illegible]. Berruti; 6. Ghisolfo. Cadetti: 1. R. Marchisio; 2. Giovanuzzi; 3. Geraldi; 4 Ferrua; 5. Cicogna; 6. Torazzini; 7 Cammara; [illegible]. Quintavalle; 9. Astori; 10. Ferretti; 11. Gorrino; 12. Battaglia; 13. Barbero; 14. Cascio; 15. Allegro. Junior: 1. Oliveri; 2. Grinetto; [illegible]. Rondini; 4. Pinetto; 5. M. Oliveri; 6. Longo; 7. Bertolino; 8. Accinelli; [illegible]. Armellino; 10. Sirigu; 11. Perata; 12. Maineri. Senior: 1. Sedaboni; 2. Marchesini; [illegible]. Zambarino; 4. Paronelli; 5. Guala; 6. Moreno; 7. De Nino; 8. Vivalda; 9. Scalia. Veterani D.: 1. Verzella; 2. Balbi; 3. Gilardo. Veterani E: 1. Berruti; 2. Soro; 3. Riccardi; 4. Zunino. Super E.: 1. Zurri. Società: p. 7 Formula Uno; 6 Santysyak, Zanini, Vado Sport; 5 Peluffo, Sial Arredamenti; [illegible] Elledi Sport, Castello, seguono Olmo, Bike, Shock Blaze, Manila, Azzari, Uisp Prov.

Prossime corse: domenica 6° Memorial Quirino Manfro, turistica con finale agonistico di km 50. Ritrovo alle 7,30 al Cral Dlf di via Pirandello, premiazione al circolo Acli [illegible] Roviasca. Percorso: Savona-Finale-ritorno a Vado per Valleggia-Quiliano, dove avverrà il via volante per il percorso agonistico. Arrivo a Roviasca. [n. d. m.]

10ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. [illegible]

domenica 9 marzo '97

1	[illegible]
2	SANREMESE-BARBERINO
3	VADO-ENTELLA
4	BRAGNO-COALMA
5	[illegible]
6	S. [illegible]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

.... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

Avanzano i nostri referendum: oggi torna anche la scheda del «Kaimano» con le partite di sabato

«Ceto Cat», [illegible] zampata [illegible] Savona Goal

Chiara vittoria di tappa e secondo posto in classifica generale

La «zampata» di un felino che arraffa l'orologio Italia 90 della Scultori Orafi: succede nella no[illegible] tappa, vinta da «Ceto Cat» alias Marco Battaglino dell'Edicola Rapalino [illegible] un pregevolissimo «42». Inoltre, Ceto Cat che «faceva le fusa» alla classifi[illegible] generale, balza al secondo posto approfittando del [illegible] di «Etabeta». Colonna vincente: 1-1 1-1 2-3 2-0 2-0 0-0.

La tappa: p. 42 Ceto Cat (Rapalino); 38 Marco Battaglino (Rapalino); 34 Roro Roetto (Giamello), Daniele Bella (Minuto) e Katia (Green Wolf); 32 Edicola Rapalino [illegible] Gianni Bella; 30 Mario Gaggero, Roberto Manzini, Demar e Nino; 28 Christian Galfrè, Mariangela Renolfi, Loredana Casale, Renna Gaggero, Giusy Gaggero, Domenico Minuto, Santino Minuto, Giagio, Etabeta, Graz, Mau, Mala, Simo e Rik; 26 Giovanna Cazzulo; 24 Andrea Penna, Luciano Callegarin, Roberto Delfino, Valerio Varaldo, Alberto Dantini, Flavio Schivo, Giorgio Faggioni, Mimmo Minuto, Piero Minuto, Nuc[illegible] Minuto, Bontà, Pizza, Alpima, Giola e Gibi Tamagno. Seguono altri con punteggi minori. Classifica ufficiosa: 276 Eta Beta Gr. Wolf; 270 Ceto Cat.

Coppacampioni. Risultati pri[illegible] giornata gironi eliminatori. Girone A: G. Wolf-Serenella 94-56; Gaggero Boys-Bar S. Anna 86-60; Ecostudio-Circolo S. Giuseppe 42-42. Girone B: Pasticc. Biondi-Maceva 78-52; Ed. Rapalino-Ciak Bar 112-54; Giamello-Babatundé 82-32. Girone C: Clan Minuto-Libori 94-66; Wazz Acconciat.-Bar Sport Cairo 64-24; Mototecnica Ligure-Pallare 80-28. Eliminatorie con girone all'italiana per 5 giornate di gara, le prime due per girone comporranno due «gironcini» da tre, da cui le prime due accederanno alle semifinali andata e ritorno. Finale unica su [illegible] schede. [n. d. m.]

MARTEDI' 4 MARZO 1997

6ª TAPPA

Sabato 8 marzo 1997

Kaimano

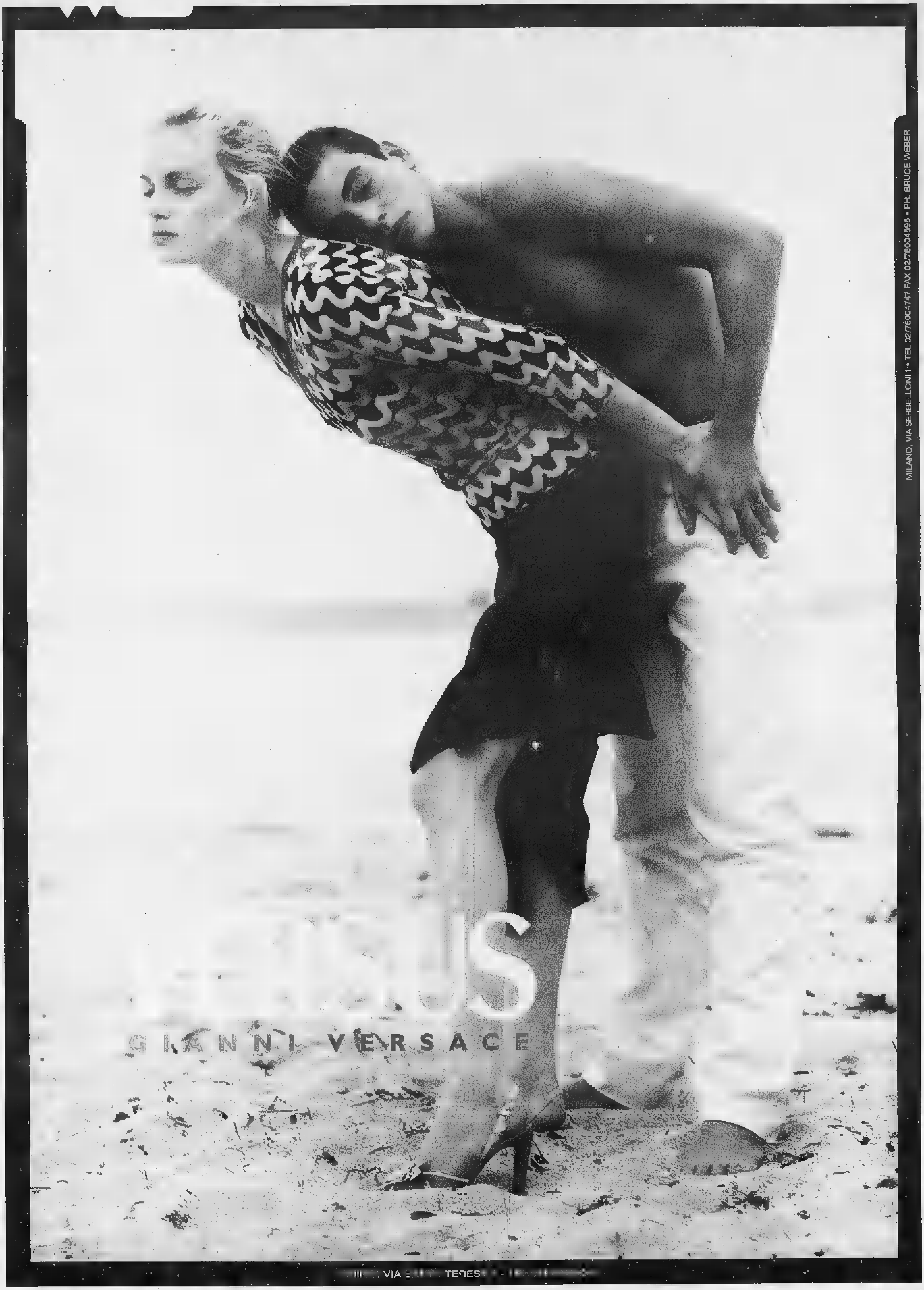
1	PESCARA - ANZIO
2	BOLOGNA - ROMA
3	COMO - ORTIGIA
4	RECCO - CATANIA
5	FLORENTIA - NERVI
6	CATANIA - POSILLIPO
7	ATHENA - BRESCIA

G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER


COMOLI FERRARI
INSERISCE
UN NUOVO CONTATTO
ANCHE A
GOZZANO
CON L'APERTURA
DI UN GRANDE PUNTO VENDITA
IN VIA DE GASPERI, 24/26
DAL 3 MARZO
NOVARA
ABBIATEGRASSO
BAVENO
BIELLA
BORGOSESIA
GOZZANO
OLGIATE OLONA
MILANO
NOVI LIGURE
PAVIA
PERNATE
COMOLI FERRARI & C. S.p.A.
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 4 Marzo 1997 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Alta Velocità, in Consiglio il progetto dell'ingegnere e consigliere Pace

«Una maxi stazione fuori Novara»

Nella zona Nord-Est convergeranno le principali linee ferroviarie, i collegamenti con il Cim e per Malpensa. L'assessore: «La città non verrà soffocata. Avremo più servizi e meno danni»

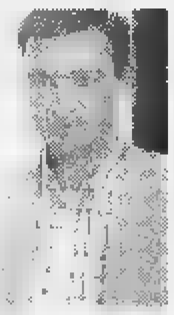
NOVARA. Stretta finale del Comune di Novara sul capitolo Alta Velocità. La soluzione che verrà sostenuta prevede la stazione «in linea» sul tracciato che affianca l'autostrada Torino-Milano. Definitivamente rigettata l'ipotesi dell'interconnessione Ovest sulla Novara-Biella, il collegamento fra trasporti urbani, linea per Malpensa, Ferrovie dello Stato, le Nord e Centro interportuale merci avverrà in una nuova stazione nella zona Nord-Est: fra il Terdoppio e la «A4», a Ovest di San Rocco, a Sud del Boschetto.

E ancora: le vecchie linee ferroviarie (come la Novara-Arona, Novara-Varallo e l'attuale Torino-Milano) lasceranno il posto a strade urbane e [illegible] tracciate ex novo. Per le merci in transito verrà costruita una «gronda» lungo la tangenziale Ovest. La vecchia stazione verrà sormontata da una «piastra»: consentirà un collegamento fra i cavalcavia di corso Milano e [illegible] della Vittoria, ospiterà parcheggi e servizi.

Tutto questo è previsto dal maxi progetto in tre fasi redatto dall'ingegner Giovanni Pace che ha raccolto le indicazioni dell'amministrazione comunale. Consigliere per il Ccd-Cdu, Pace è presidente della commissione urbanistica. Ha messo nero su bianco quanto la giunta voleva: la revisione di tutto il sistema di trasporti ferroviari e viari d'accesso a Novara. Lo ha ribadito l'assessore Andrea Olivelli, ieri, presentando nel dettaglio il progetto: «Questa ipotesi coniuga Alta Velocità, Malpensa 2000, rinnovamento della rete su ferro e futura viabilità a Novara. Abbiamo già un parere tecnico favorevole del Consorzio Tav. Dal 20 marzo si riunisce la Conferenza dei servizi: porremo il nostro piano come condizione indispensabile e realizzabile con il concorso delle Ferrovie dello Stato, le Nord e Alta Velocità».

I principali vantaggi, secondo Olivelli: «Il quartiere Santa Rita verrà risparmiato dalla 'rivoluzione' per l'affiancamento alla Novara-Biella. La città non subirà appesantimenti della viabilità. I collegamenti, dagli internazionali ai locali, saranno razionalizzati. Verrà favorito lo sviluppo del Cim. Sarà limitato l'inquinamento. Non si renderanno necessari numerosi espropri e demolizioni».

Precisa Pace, che ha lavorato a titolo gratuito: «Tre sono le



L'assessore **Andrea Olivelli** illustra dettagli e vantaggi della «stazione in linea»

fasi centrali dell'esecuzione. La prima prevede, ad esempio, la stazione in linea con interscambio passeggeri per Malpensa e per la città; lo spostamento della linea Biella; l'eliminazione della linea Ferrovie Nord a San Rocco con soluzione temporanea; collegamento viario Cim-via Delle Americhe; utilizzo di tratte ferroviarie minori come metropolitane di superficie. La seconda fase sarà dedicata alla 'piastra' sull'attuale stazione e alla gronda di passaggio merci; la terza riguarderà il nuovo piano del ferro con spostamento fuori città di tutte le principali linee ferroviarie». Olivelli conclude: «Ci saranno parcheggi ad hoc e rapidi collegamenti pubblici con il centro. Un po' come avviene da alcune stazioni periferiche della metropolitana a Milano».

Il progetto di Pace verrà portato in un prossimo Consiglio. Garantisce Olivelli: «Entro il 18 marzo, dopo l'esame in commissione». I tempi di realizzazione? Pace: «I primi lavori potrebbero partire nel gennaio '98 ma non dipende dal Comune». E la conclusione? Nessuno se la sente di fare previsioni. Lo stesso ministro Burlando, al convegno della [illegible] settimana dedicato a Novara futura porta d'Europa, aveva parlato di trasporti del Terzo Millennio.

Paola Arbeia

PRO E CONTRO

«Parlino altri esperti»

A livello comunale decolla il progetto della stazione «in linea» mentre si susseguono iniziative delle forze politiche e dei movimenti ambientalisti contrari all'Alta Velocità. Per presentare la proposta l'assessore Olivelli e l'ingegner Pace partecipano lunedì 10 marzo dalle 21 ad un dibattito pubblico organizzato dal quartiere Centro alla Barriera Albertina. Interviene anche l'assessore provinciale Franco Paracchini. Da «Idee di futuro» arriva invece la richiesta alla Provincia per l'acquisizione della «stesura finale del progetto in sintonia con le affermazioni del ministro» nonché della «copia del documento finale di valutazione di impatto ambientale presentato dalla società che deve realizzare l'opera». Alberto Pacelli, coordinatore di «Idee di futuro», chiede l'istituzione di una commissione d'esperti: «Ci si potrebbe rivolgere - suggerisce Pacelli - al professor Virginio Bettini dell'Università di Venezia, uno dei massimi esperti di analisi e valutazione ambientale. Non mancano poi a Novara professionisti stimati e preparati che possono dare il loro contributo». L'inutilità dell'Alta Velocità e i rischi per il territorio novarese saranno invece affrontati in un incontro fissato per l'otto marzo alle 9,30 in Provincia. Organizza il gruppo dei Verdi, partecipano i comitati anti-Tav piemontesi e lombardi. Intervengono gli esperti Tartoglio e Giorno, estensori di [illegible] studio sull'inutilità del progetto. [m. p. a.]

DOPO IL [illegible]

Benvenuta Martina



E' rientrata a Domodossola la piccola Martina Pizzi, sottoposta nel mese di novembre a trapianto di fegato in Belgio. Donatrice è stata la zia. Balducci A PAGINA 40

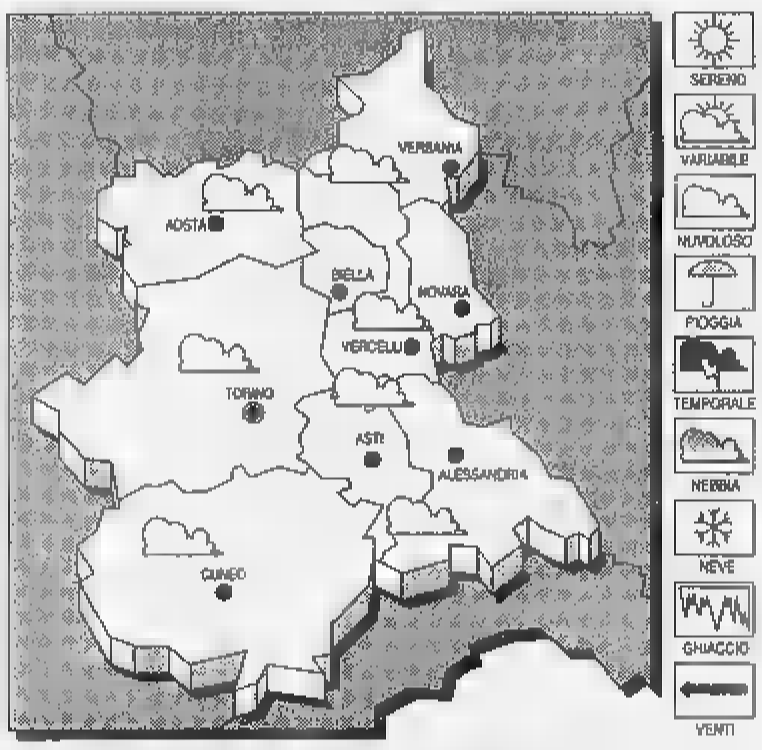
NOVARA FELICE [illegible] VINCERE

Lanotte-show steso il Como



Con una doppietta di Lanotte il Novara batte il Como e torna a una vittoria che mancava da 2 mesi. Spezia staccato, sorpassata la Pistoiese. Piatti A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
[illegible] Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. [illegible] settentrionali.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
[illegible]: **18**; min: **5**; media: **12**

[illegible] FA
Max: **7**; min: **1**; media: **4**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **20,4**; Asti **9**; Aosta **18**; Cuneo **19**; Alessandria **15**; Vercelli **18**.

Vandalismo fra le tombe, la scorsa notte ignoti hanno colpito a Invorio Superiore

Teppisti devastano un altro cimitero

Sono state abbattute statue di marmo, rovesciate lapidi e strappate immaginette. Una pensionata ha dato l'allarme. Parroco e sindaco: «Ci sconforta pensare che circolino persone così prive di rispetto»

INVORIO. Un altro cimitero preso di mira dai teppisti. Sono almeno una dozzina le tombe danneggiate da ignoti: hanno abbattuto statue e addobbi in marmo, rovesciato lastre, portato via vasi e croci, staccato immagini e rovinato incisioni.

Dice Gina Torsella, [illegible] pensionata di 78 anni che abita in via Vergante: «Non sono riuscita a chiudere occhio la scorsa notte, pensando a quelle tombe. Ma in che mondo siamo finiti?». La signora Torsella è stata una delle prime, domenica mattina, ad accorgersi di quanto era successo. Si era recata alla Messa nella parrocchiale del paese. Finita la funzione, aveva raggiunto il cimitero: «Ho visto una lastra spostata - ricorda - e mi è venuto il batticuore. Poi ho alzato gli occhi e ho scoperto che altre tombe erano state danneggiate. Allora ho chiamato alcuni conoscenti».

Il cimitero è quello di Invorio Superiore, frazione di Invorio, che si trova sulla destra della provinciale del Vergante salendo da Ghevio. Invorio è un comune di circa 4 mila abitanti, comprese le frazioni di Talonno, Barquedo, Orio, Mornerona, Mescia e appunto Invorio Superiore, che conta soltanto 400 abitanti.



Il sindaco di Invorio **Ottorino Viale** ha segnalato l'accaduto ai carabinieri

Il parroco è don Albino Cerutti: abita in via Bertone ad Invorio Inferiore. L'altra mattina la Messa era stata celebrata da un sacerdote di Gozzano, essendo don Albino impegnato nell'altra Invorio: «Mi hanno riferito quanto è accaduto - dice il parroco - e non posso che essere addolorato da una simile azione. Non ho elementi per dire da dove possano arrivare gli autori, anche se credo si possa trattare di giovani balordi che hanno fatto tutto quel disastro soltanto per vandalismo».

Nel cimitero non sono state lasciate scritte o messaggi di presunte «sette» o gruppi dediti a riti satanici, messe nere e deliranti iniziative simili, com'era invece accaduto in altri paesi. Non è comunque la prima volta che si devono registrare atti di devastazione in questo piccolo cimitero. Lo conferma il sindaco Ottorino Viale, che ha intanto segnalato quanto è accaduto ai carabinieri di Gattico e di Arona. «Già lo scorso anno - ricorda il primo cittadino - erano stati lamentati furti di oggetti e violazioni di tombe; e prima, altri danni al cimitero maggiore, quello a lato della strada per Talonno. E' molto doloroso dover segnalare questi fatti ed è triste pensare che gli autori possano trovarsi tra i tuoi stessi concittadini. Tutto questo a pochi giorni dalla chiusura del mio mandato. Mi sconforta».

Viale resterà sindaco di Invorio fino al prossimo 27 aprile, giorno in cui nel Comune di Invorio si tornerà a votare. «Lascio - aggiunge Viale - perché questi quattro anni sono stati molto impegnativi, direi quasi stressanti, e sinceramente non me la sento di ripropormi per altri quattro».

Questa denuncia potrebbe insomma essere l'ultima, poco gradita, operazione del sindaco Viale. E' stato fatto un inventario degli oggetti prelevati (croci, vasi, decorazioni), che potrebbero essere finiti presso qualche ricettatore. Su alcune lastre ricoperte di polvere sono ben visibili anche le numerose impronte lasciate dalle scarpe di gomma degli ignoti profanatori.

Sandro Bottelli

Il direttore generale Airoldi annuncia le novità per l'ospedale cittadino

«Trapianti di rene al Maggiore»

Il piano regionale prevede l'aumento dei posti letto e l'istituzione di altri reparti specializzati
Al San Giuliano si apre l'unità di midollo spinale. Interventi di qualità su Dea e liste di attesa

NOVARA. Sul tavolo di Pierbaldi Airoldi, nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera «Maggiore» di Novara, ci sono tanti - ed importanti - progetti. Il passaggio da 850 posti letto ad oltre 1100, l'istituzione del centro di trapianti renali, dell'unità spinale, la ristrutturazione del «Lualdi». Toccherà a lui, commercialista galliatese, già amministratore dell'ospedale San Rocco a Galliate, e commissario all'Usl 13, confermare l'ospedale «Maggiore», il secondo in Piemonte, come polo sanitario di interesse nazionale. Glielo consente, ed impone, il contratto quinquennale appena firmato in Regione.

«Non sono nuovo ad esperienze di direzione ospedaliere - dice Airoldi - se si tiene conto che l'Usl 13 comprende i centri di Galliate, Borgomanero ed Arona».

Airoldi ha confermato quanto già avviato dalla gestione Scarabosio. «Il primo passo è stato il completamento del piano delle assunzioni a tutti i livelli - dice Pierbaldi Airoldi - per non arrivare all'estate con la cronica carenza di personale».

Il primo contatto l'ha preso con il suo collega Remo Villa dell'Usl 13, per una piena collaborazione tra i poli sanitari cittadini. I progetti che riguardano l'ospedale Maggiore sono contenuti in un piano sanitario al vaglio della Regione. Al San Giuliano «orfano» del reparto di ostretricia e ginecologia è prevista l'apertura di un'unità di midollo spinale, punto di riferimento di persone con gravi problemi alla colonna vertebrale. Airoldi annuncia inoltre l'arrivo del «118». In programma un intervento edilizio per il padiglione Lualdi.

A volte per il paziente il «Maggiore» significa anche disservizi. Un problema che Airoldi non sottovaluta: «Ci sono reparti, come la Dea, che hanno problemi di immagine. Vedremo di risolverli, come quelli delle liste di attesa di cardiologia». [c. m.]





Il distaccamento San Giuliano sarà sede dell'unità di midollo spinale. Il direttore del Maggiore Pierbaldi Airoldi

LO STAFF

Confermati i direttori

Al vertice dei poli sanitari cittadini, «Maggiore» e Usl 13, ci sono il direttore amministrativo e quello sanitario. Il direttore dell'Usl 13 Remo Villa ha già annunciato la sostituzione di Luigi Gianetto e Pompeo Tringali da questi incarichi. «A loro - si legge in un comunicato dell'azienda, si formulano i più sentiti ringraziamenti per l'attività svolta. L'avvicendamento si è reso necessario per molteplici fattori, determinati da strategie di razionalizzazione delle [illegible] ospedaliere e sanitarie del Piemonte». L'Usl 13 renderà noto nei prossimi giorni il nome del nuovo direttore sanitario. Al «Maggiore» Pierbaldi Airoldi ha confermato invece i dirigenti già in servizio. Emilio Iodice rimane direttore sanitario, il reparto amministrativo è guidato da Luigi Motta: «E' un atto dovuto verso la precedente amministrazione - dice Airoldi - e verso questi professionisti che hanno operato molto bene». [c. m.]

IN BREVE

CRODO

Pensionato [illegible] per infarto mentre raccoglie la legna

Un pensionato di 71 anni, Giuseppe Fobelli, è morto ieri mentre stava aiutando il fratello a raccogliere legna in un bosco di Crodo, in frazione Vegno. L'uomo si è accasciato a terra all'improvviso. Fobelli era un ex dipendente del Comune. Inutile il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco sul luogo della disgrazia. Secondo i primi accertamenti, sarebbe deceduto per un infarto. [a. v.]

[illegible]

Insultò una guardia condannato ad un mese

Due epiteti oltraggiosi rivolti ad un agente di polizia penitenziaria sono costati ieri [illegible] condanna ad un [illegible] di reclusione, inflitta dal pretore ad un [illegible] di 35 anni di origine uruguayana, Hugo Sosa, all'epoca dei fatti, avvenuti nel '95, detenuto nel carcere dei Piccolini a Vigevano. Molto più pesante era stata la richiesta del pm: otto mesi. L'imputato, dopo essere stato recluso in diverse carceri, nel frattempo è stato rimesso in libertà per fine pena. [c. br.]

La proposta di An ad un convegno

Lavoro, agenzia per gli «over 40»

NOVARA. Un'agenzia per l'impiego rivolta a disoccupati con più di 40 anni. La proposta, formata Alleanza nazionale, è [illegible] nel corso di un dibattito che si è tenuto sabato pomeriggio alla barriera Albertina di Novara sul tema di commercio e artigianato. I relatori, Nino Masaracchio, assessore regionale al Lavoro, l'onorevole Antonio Mazzocchi, responsabile di Alleanza nazionale per il commercio e l'artigianato, l'onorevole Ugo Martinat e Gianni Nancuso, consigliere regionale di An, hanno colto l'occasione per parlare di occupazione.

«Gli uffici provinciali di collocamento - ha esordito Mazzocchi - non sono più in grado di soddisfare l'incontro tra domanda e offerta. La situazione più difficile è quella di persone di 40 anni, spesso con figli a carico, che sono disoccupati e [illegible] a rientrare nel processo produttivo. E' a loro ed alle loro famiglie che dobbiamo rivolgerci».

La ricetta An per questa situazione è l'istituzione di una agenzia per il lavoro di domanda ed offerta flessibile, da delegare alla sorveglianza della Regione. «Dobbiamo affrontare il problema di questa fascia d'età con la massima attenzione perchè il dramma della mancanza di lavoro influenza tutta la famiglia».

L'onorevole Mazzocchi ha illustrato 12 proposte di legge che riguardano tutti i settori [illegible], ed hanno come obiettivo il miglioramento delle leggi esistenti.

«La questione è che lo Stato ha sbagliato con questa finanziaria a voltare aiutare la grande impresa. Avrebbe dovuto incoraggiare la piccola impresa, che finora ha dato occupazione. A nostro avviso la piccola e media impresa devono e[illegible] rivalutate perchè l'industria pesante ha dimostrato tutti i suoi limiti, ed il tasso di disoccupazione è del 35,5 per cento».

La proposta di Alleanza nazionale per prende il via dal rilancio dal lavoro autonomo: «Bisogna favorire la defiscalizzazione di quelle risorse che i lavorato autonomi reinvestono nella propria impresa creando nuovi posti di lavoro».

Mazzocchi ha parlato anche di revisione del sistema fiscale in termini di redistribuzione dell'imposizione. A proposito di commercio, ha illustrato la progressiva espanzione dei centri commerciali. Secondo Mazzocchi questa realtà a livello europe deve entrare con limiti nella realtà italiana, dove i centri storici costituiscono elementi d'arte di grande pregio e non devono essere devastati.

Durante la sua tappa novarese, Mazzocchi ha incontrato anche le delegazioni di artigianato e [illegible] del capoluogo, per illustrare nei dettagli tecnici le proposte del movimento. [c. m.]

Enti a confronto

Ieri vertice dal prefetto sulla pretura

NOVARA. Una lotta contro il tempo per non chiudere la Pretura. Ieri pomeriggio si è tenuto un vertice in Prefettura sulla questione delle condizioni igieniche e di sicurezza degli uffici giudiziari al secondo piano di palazzo Fossati. Hanno partecipato, oltre al prefetto Vincenzo Pellegrini, il Comune, proprietario dell'edificio, l'Usl 13 e i Vigili del Fuoco e gli altri soggetti interessati.

Secondo l'Usl in Pretura esiste una situazioen di grave pericolo per i dieci magistrati e giudici onorari, i venticinque impiegati e i numerosi utenti che tutti i giorni frequentano gli uffici. Per i Vigili del Fuoco i locali sono inagibili.

Mercoledì è il termine stabilito dall'Usl perchè si adottino «quei provvedimenti organizzativi atti a salvaguardare l'incolumità del personale e dell'utenza». In questi giorni, intanto, il Comune dovrebbe siglare il contratto d'affitto della sede provvisoria della Pretura che si trova in viale Manzoni, vicino alla stazione. [b. c.]

Dalla Diocesi

Messa in casa per i malati del centro

NOVARA. Messa a domicilio per i malati delle Parrocchie unite. Nell'ambito delle iniziative per la giornata mondiale dell'ammalato il gruppo delle Parrocchie Unite del centro città ha istituito un nuovo servizio per i rispettivi fedeli, quello della Messa a domicilio per le persone costrette a letto da lungo tempo. «E' stata una proposta - dice don Notale Allegra, parroco a San Gaudenzio - per soddisfare la richiesta di chi è sofferente da molto tempo. Celebrando [illegible] dell'ammalato, s'intende portare conforto anche alla famiglia che è impegnata ad assisterlo».

Tra le iniziative pasquali della Diocesi, anche la riflessione del vescovo monsignor Renato Corti in onda ogni sera su Radio Azzurra a partire dalle 21,20. Tramite l'emittente è stato infatti allestito un collegamento con le parrocchie della Diocesi: nelle chiese i sacerdoti guideranno la preghiera, monsignor Corti proporrà una serie di esercizi della durata di una ventina di minuti. [c. m.]

IL CASO

UNA STORIA DI ORDINARIA BUROCRAZIA

Inutile battaglia giudiziaria durata 6 anni di una grafica per ottenere il compenso

«Vince la ditta che non mi ha pagato»

Senza «allarme sociale» credito assorbito dalla procedura

NOVARA

SE lavori e non ti pagano, ma la società debitrice non costituisce «allarme sociale», il Tribunale ti consiglia di soprassedere, anzi, rigetta l'istanza di pagamento.

I danni e le beffe per Iolanda Saia, 31 anni, novarese, grafica pubblicitaria, vittima di un episodio di ordinaria burocrazia.

La grafica sette anni fa risponde all'appello di una società novarese che opera nel settore dei servizi, e per fare conoscere la propria attività decide di realizzare un pieghevole pubblicitario: il progetto proposto da Iolanda Saia viene regolarmente approvato insieme al preventivo di spesa, di 930 mila lire Iva esclusa. «Il lavoro - racconta la grafica - viene consegnato stampato al cliente il 7 dicembre del '91 e la relativa fattura viene emessa con scadenza di sessanta giorni. Trascorso questo tempo mi 'prostro' davanti al cliente, visto che la società non ha operato alcuna forma di pagamento. Dopo numerose telefonate risultate inutili, mi rivolgo ad un legale, convinta che la Giustizia mi avrebbe reso veramente giustizia. Non l'avessi mai fatto! Entrata in questi ingranaggi mi sono sentita stritolata, umiliata, presa in giro e quasi accusata di avere preteso i soldi che mi spettavano».

Ecco le tappe della storia infinita: la società viene citata il 10 ottobre del '92 e viene fissata l'udienza per il 14 gennaio '93: in questa circostanza il giudice conciliatore fissa un'altra udienza per l'undici marzo. Niente da fare anche stavolta: l'udienza viene rinviata al 13 maggio. La causa [illegible] discussa però il 25 novembre, quando la società «non richiede alcun mezzo istruttorio», così il giudice fissa il dibattimento per il 13 aprile del '94.

Quest'udienza non ha luogo perchè il giudice conciliatore decide di dimettersi; viene allora fissata un'altra causa il 22 settembre e finalmente, il 21 aprile del '95 il giudice conciliatore emette sentenza favorevole alla Saia. Ma non è finita, perchè quando la sentenza viene notificata alla società debitrice e si procede al pignoramento dei beni... non si pignora un bel niente perchè presso la sede legale della società non vi sono «beni di sorta».

«Dopo innumerevoli visure camerali si individua un secondo indirizzo di questa società - spiega la grafica - ma anche in questo caso non viene trovato nulla».

Viene infine [illegible] istanza di fallimento nei confronti di questa società, e Iolanda Saia riceve dal Tribunale di Milano riceve la risposta fatidica: «Rilevato che il credito azionato è di modestissima entità - scrive il Tribunale milanese - e considerando che non risultano altri crediti, rilevato che la Corte Costituzionale ha esplicitamente osservato che va evitata la dichiarazione di fallimento quando non vi è allarme sociale, considerato che la presenza di un esiguo attivo, tale da [illegible] assorbito dalle spese della procedura si risolve in un indiretto danno per il creditore, rigetta l'istanza».

Iolanda Saia commenta amaramente una vicenda che le è costata soldi per le spese legali, tempo e le è valsa un solenne bidone: «Sei anni buttati al vento, terminati con una bella tirata d'orecchi, [illegible] nei miei confronti! A questa Giustizia dedico un caloroso addio: la prossima volta userò mezzi diversi. Ho costruito un'impresa, ho regolarmente pagato le tasse fino all'ultima lira. A proposito, le tasse e l'Iva dell'importo non corrisposto io le ho pagate... chissà, se mi fossi dichiarata 'poverina', come il cliente!».

Marcello Giordani



Iolanda Saia, la giovane grafica pubblictaria novarese che, rivolgendosi alla Giustizia, ha cercato senza successo di farsi pagare un lavoro eseguito per una ditta poi fallita

LETTERE AL GIORNALE

L'orologio fermo in viale Roma

Sono un pensionato e vado spesso a fare la spesa al mercatino di largo Leonardi. Ho notato che da mesi l'orologio sopra la tabaccheria alla fine di viale Roma è sempre fermo sulle ore 16,38. Non è possibile farlo riparare? Possibile che il Comune non abbia a disposizione un elettricista per la riparazione? Se non è possibile farla, perché non toglierlo definitivamente? Sarebbe [illegible] migliore che non lasciarlo fermo per mesi.

Lettera firmata, Novara

«Grazie a don Sacco per quella denuncia»

Miliardi a palate per acquistare Tornadi e per mettere in acqua una grande portaerei sono in programma per armare il Paese. Un'Italia che è tutta una frana, un Paese di beduini, come è stata recentemente qualificato da qualche nostro partner e allora don Renato Sacco, parroco di Arola, Cesara e Nonis, ha sputato il rospo e ha magistralmente condensato in una lungo lettera alla Stampa il suo pensiero. Condiviso dagli italiani in grande maggioranza. Bravo don Sacco, impegnato a tenere aperte le chiese di tre parrocchie, ha trovato il tempo per denunciare uno dei tanti mali del Paese. Purtroppo non sarà il suo scritto e neppure il mio modesto commento a modificare i programmi bellici di certi italiani che nell'epoca dei razzi spaziali vogliono a tutti i costi far navigare in un catino d'acqua, quale è il nostro Mediterraneo, una grande nave da guerra. Un'ennesima cattedrale nel deserto.

Romano Bava, Pallanza

I ciclisti non usino il marciapiede

Un piccolo problema: perchè a Novara tanti ciclisti scambiano i marciapiedi per piste ciclabili? Delle due, l'una: o servono più piste ciclabili, oppure i ciclisti usino la strada. Sempre più spesso capita di [illegible] «aggrediti» da personaggi su due ruote che chiedono il passaggio: ma non è il loro posto, il marciapiede!

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) 48.600; **Galliate:** tel 862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.569; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.569 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel (0324) 481.334, **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; [illegible] **(Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, c.so [illegible], 18 tel. 39.96.13 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Maralante*, piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.52.88.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, [illegible] 72.80.43.

Cureggio: *Paglino*, vl. Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 88 tel. (0322) 87.119.

Colazza: *Frattaldo* p. Milano, 2 tel. (0322) 21.83.96.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 [illegible] (0321) 96.29.67

Verbania (Pallanza): *Nitois*, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. (0323) 78.80.

Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, [illegible] tel. (0322) 90.117.

[illegible] **Sopra:** *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. (0323) 85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 8 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via [illegible] Acque, 4 tel. (0324)92.310.

Sizzano: *Quarne*, via Roma, 28 tel. 82.01.39.

LETTERE AL GIORNALE

ECOLOGIA

Raccolta carta, quando e dove

Prosegue la raccolta della carta nei quartieri di Novara. Oggi gli incaricati dallo Snu sono al Villaggio Dalmazia e Sacro Cuore, domani a Santa Rita, giovedì a San Martino, Rizzottaglia, Bicocca e Olengo. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni delle case entro le 9 del mattino. [b. c.]

[illegible]

Viaggio con le foto in Siria

Viaggiare con le immagini sino in Siria. E' l'idea che il quartiere Porta Mortara di Novara lancia per stasera. L'appuntamento è alle 21 in via Monte San Gabriele 19 dove si proiettano le diapositive del gruppo fotografico Edelweiss. L'ingresso è libero. [b. c.]

SCUOLA

Seminario sull'immigrazione

L'immigrazione in Italia: amministrazioni, volontariato, politica, società e pregiudizi. Se ne parla oggi dalle 14,30 al quartiere San Martino in via Perazzi 5 a Novara al corso di aggiornamento organizzato da Legambiente e Università Verde. Sono in programma altri tre incontri. Per informazioni rivolgersi ai numeri 403365 e 477985. [b. c.]

NATURA

Wwf, la nascita del bosco

Come nasce un bosco: lo s'impara stasera alle 21 al corso «Conoscere la natura per tutelarla meglio» in programma al Wwf di corso Vercelli 120 a Novara. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 458333. [b. c.]

CINEFORUM

«Strange days» all'Araldo

«Strange days» è la pellicola che si proietta stasera al Cineclub Lumière nella sala Araldo di via Maestra a Novara. Lo spettacolo è unico e s'inizia alle 21,15. Si replica domani sera alla stessa ora. [b. c.]

CLUB

Serata sulla famiglia al Rotary

«La famiglia, la crisi, l'intervento giudiziario» è il tema della [illegible] conviviale del Rotary Novara e il Rotary Val Ticino Novara in programma stasera alle 20 all'albergo Italia di Novara. L'ospite invitato a illustrare il tema ai soci è Anna Maria Di Oresta, presidente del Tribunale novarese. [b. c.]

[illegible]

Il tango s'impara a Angera

L'associazione culturale «Il Carrobbio» di Angera propone uno stage di tango argentino, nelle versioni classico e figurato. Le lezioni s'iniziano sabato 8 marzo alla sede di via Greppi 87 alle 16 e saranno tenute da una ballerina argentina. Per informazioni si può telefonare al numero 0331/391924. [c. m.]

[illegible]

Film in inglese a Borgomanero

Al cinema per imparare l'inglese: il piacevole modo di studiare la lingua è proposto questa sera alle 21,15 al Piccolo di Borgomanero. Sullo schermo si proietta in inglese «Sense and sensibility» con Grant e Thompson. La serata rientra nella rassegna che s'intitola «La grande illusione». [b. c.]

I capigruppo di maggioranza ribadiscono lealtà all'alleanza di centrosinistra

«Promossa la giunta Cattaneo»

Il documento di pds, ppi, Verdi e Rinnovamento italiano cade alla vigilia delle Amministrative ed assume un doppio valore politico. «Prima abbiamo voluto concentrarci sul bilancio '97»

NOVARA. La Provincia approva il bilancio di previsione e subito dopo i capigruppo di pds, ppi, Rinnovamento italiano e Verdi ribadiscono il loro leale sostegno alla Giunta. Un tempismo strategico. «Il documento che abbiamo elaborato - dice Nicola Fonzo, capogruppo pds - è il frutto della verifica politica sollecitata da vari partiti della maggioranza a fine '96. Abbiamo [illegible] di rendere noto questo documento dopo l'approvazione del bilancio perchè prima occorreva concentrarci su questo importantissimo strumento. Ora ribadiamo il nostro si convinto a questa Amministrazione che in due anni ha operato positivamente».

Dello stesso avviso il verde Gianni Martinetti che si è definito il «grillo parlante» della coalizione: «A parte un certo travaglio iniziale [illegible] qualche anima inquieta poi recuperata nella maggioranza, devo ammettere che si è proceduto bene. Ma tanto resta ancora da fare, a partire da un maggior impegno per l'ambiente».

Il popolare Egidio Nuvolone ha sottolineato la capacità di ascolto da parte della Giunta: «Non sempre i Consigli vengono tenuti nella giusta considerazione da parte di chi amministra. Noi, invece, riusciamo a portare contributi preziosi».

Ma la dichiarazione più attesa era senza dubbio quella di Piercarlo Fornara che nella conferenza stampa di ieri ha sostituito il capogruppo Carlo Roccio (firmatario del documento). E' noto l'accordo che Rinnovamento italiano ha stretto con Ccd-Cdu in vista delle Amministrative di Novara del 27 aprile. Come si concilia questo passo [illegible] la fedeltà all'Ulivo? «Noi siamo entrati due anni fa nell'alleanza di centrosinistra e ci resteremo fino in fondo. Siamo collocati al centro e ci resteremo: ora stiamo valutando se esistono le condizioni per allargarlo. Questo non vuol dire bocciare l'esperienza in Provincia. E' il tentativo di non cadere nel gioco degli estremi».

E' netto infatti il «paletto» posto nei confronti di An. E se al ballottaggio Ccd-Cdu, come pare, si orientassero verso il Polo? «Se si promuove il centro - dice Fornara - [illegible] si possono fare scelte strumentali prevedendo già altre mosse». Anche in questo caso è questione di lealtà.

In mattinata, a Palazzo Natta, presidente e assessori avevano voluto rimarcare le caratteristiche del bilancio appena approvato. Dato di partenza: i trasferimenti dello Stato, nel '97 previsti per 23 miliardi, sono calati rispetto al consolidato '96. In Provincia, considerate le medie nazionali, ne attendevano almeno [illegible] in più. «Provo molta amarezza - ha detto l'assessore Paolo Bassetti - nel ribadire ancora una volta come la nostra Provincia sia l'ultima in Piemonte e tra le ultimissime in Italia rispetto ai trasferimenti pro capite». E il presidente Paolo Cattaneo: «Speriamo di raddrizzare questa situazione e riportare equità».

Poi, sempre Cattaneo sul nuovo ruolo che la Provincia, per legge, è chiamata ad interpretare: «Il nostro ente deve essere sempre più riferimento per i Comuni. E a questi tendiamo una mano. L'Amministrazione di Novara, ad esempio, è proprietaria di Casa Bossi. Noi abbiamo dato disponibilità per dare risposte concrete ed evitare che un edificio del genere finisca del tutto in rovina».

Infine, a proposito dei piani territoriali: «E' stato uno dei punti forti della mia campagna elettorale. Oggi abbiamo quello regionale, che costituisce la "cornice". Siamo quasi al dunque per quello provinciale. Completarlo è uno degli impegni che ci attendono nei prossimi mesi».

Carlo Bologna



Da sin. **Piercarlo Fornara e Andrea Malfatta**, consiglieri di Rinnovamento

Si guarda anche all'Europa

Ma solo le spese del personale assorbono il 41% del bilancio

NOVARA. E' di 44 miliardi e 300 milioni la cifra [illegible] cui pareggia il bilancio. Il 41 per cento delle uscite è assorbito dal personale (17 miliardi e 417 milioni). Che peraltro non è ancora sufficiente. Ma l'assessore Bassetti annuncia che è in atto l'iter per assumere qualifiche già avviate (1 dirigente, 1 funzionario tecnico, istruttori e applicati amministrativi, tecnici specifici, bidelli, operai, cantonieri e autisti). Si tratta di assunzioni destinate a ripianare prepensionamenti, mentre altri posti dovrebbero scaturire dalla revisione della pianta organica «ridotta a metà rispetto alle esigenze con la separazione del Vco».

L'assessore Franco Paracchini ha assicurato che si procederà al completamento della tangenziale di Cerano (2,5 miliardi in bilancio '97), mentre saranno introdotte tecniche di ingegneria naturalistica per evitare brutture lungo alcune strade di particolare interesse turistico. «Ma il grosso obiettivo - ha aggiunto - è completare il piano territoriale, il contenitore di tutta la pianificazione della Provincia».

Sul fronte dell'Istruzione si continua a rendere sicuri gli istituti scolastici e ad abbattere le barriere architettoniche. Un'opera che a giugno ricomincerà [illegible] le scuole che diventeranno di competenza provinciale e spesso sono cariche di problemi (vedi il Ravizza di Novara). L'assessore Anna Maria Cardano: «Verranno aperte due palestre, una ad Arona e [illegible] all'Itis Fauser di Novara. Verrà anche sistemata l'area esterna all'Omar di Romentino».

«Per la cultura - dice l'assessore Franca Guglianetti Allegra - ci sono poche risorse, pertanto cercheremo di sostenere le iniziative già in corso. Va avanti anche la rete Partenalia che si occupa di progetti con altri enti locali europei. Abbiamo concorso con 3 progetti. Siamo gli emergenti». [c. no.]

In breve

VIGEVANO

Assegni a vuoto per 16 milioni: condannato a otto mesi

Quattro assegni a vuoto gli sono costati la condanna a otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, [illegible] benefici di legge. La pena è stata inflitta dal pretore di Vigevano a Riccardo Petruzzelli, 36 anni, prima residente in città ma ora domiciliato ad Andria, in Puglia. I titoli finiti in protesto erano quattro, tutti del Banco Ambrosiano Veneto, per un totale di circa 16 milioni. Erano stati emessi tra il gennaio e il marzo del '91. Sempre per un assegno scoperto il Pretore ha anche condannato Maria Teresa Rossi, 40 anni, di Vigevano, a 300 mila lire di multa. [c. br.]

BORGOMANERO

Le multe hanno portato 250 milioni al Comune

Sono state 4.566 le contravvenzioni elevate lo scorso anno dai Vigili urbani della città. Grazie alle multe degli automobilisti il Comune ha potuto incassare 250 milioni. [m. g.]

[illegible]

Nuova sede nell'ex asilo nido per l'Avis

Nuova sede per la sezione locale dell'Avis: il Comune ha assegnato i locali dell'ex asilo nido. L'Avis sistemerà la vecchia cucina e la lavanderia dell'ex asilo e collocherà una porta di accesso. [m. g.]

NOVARA

Provincia aumenta il sussidio ai figli di ragazze madri

La Provincia ha aumentato il sussidio straordinario previsto per i figli delle ragazze madri. la variazione è stabilita anche in relazione anche. Per informazioni ci si può rivolgere all'assessorato all'Assistenza di Palazzo Natta in piazza Matteotti a Novara (telefonare al numero 0321-378449). [c. m.]

[illegible]

Nel bilancio il recupero delle due piazze del centro

E' stato approvato, nonostante il voto contrario dell'opposizione il bilancio '97, che pareggia sui tre miliardi di lire. Al centro degli investimenti, come ha spiegato il sindaco Massimo Folpini, è la sistemazione delle due piazze del centro storico: piazza Cesare Battisti e l'area antistante il Battistero romanico. [m. g.]

[illegible]

Dieci croci per riflettere nei rioni di San Giuliano

Dieci croci sono state collocate in altrettanti punti dei rioni in cui è divisa la parrocchia di San Giuliano. L'iniziativa prevede che in ogni punto si svolgano incontri di riflessione sul tema «Ma chi è per te Gesù?». Il prossimo è in programma domani al rione Insorte; l'otto marzo si terrà invece allo Saccamiglio. [m. g.]

Dopo sei anni, non si farà più la nuova aula

Municipio di Arona ripartono i lavori

ARONA. Riprenderanno presto i lavori di sistemazione del municipio. Sono rimasti fermi per più di [illegible] anni a seguito del ritrovamento di alcuni reperti archeologici e per una serie di inconvenienti tecnici e lungaggini burocratiche.

Una delle tante vicende aronesi di questi anni. Si ricorderanno le polemiche relative al progetto di realizzazione di una nuova sala per le adunanze consiliari, che avrebbe previsto spazi per soli ventotto consiglieri, mentre i consiglieri allora erano trenta.

Poi è venuta la nuova legge elettorale, che ha ridotto a 20 i consiglieri comunali per centri delle dimensioni di Arona: ma l'ultima decisione dell'attuale amministrazione è che la nuova sala consigliare non si farà più.

I lavori in questione erano stati affidati alla ditta Bellani di Feriolo nel gennaio del '90 per un importo di [illegible] milioni. Nell'estate di quell'anno la Sovrintendenza archeologica di Torino chiedeva la ripulitura e la documentazione delle struttura dopo alcuni interessanti rinvenimenti.

Tutto è rimasto successivamene bloccato per più di 3 anni. Ora l'amministrazione comunale ha deciso di riprendere il progetto di sette anni fa e far concludere i lavori a suo tempo sospesi, salvo, [illegible] detto, quelli relativi alla realizzazione della nuova sala consigliare.

E' stata redatta una perizia suppletiva e di variante, senza aumenti rispetto al quadro economico precedente: la spesa totale rimane di [illegible] milioni di lire.

I lavori da concludere riguardano il rinnovo dell'ingresso, la scala d'accesso al primo piano, l'archivio, l'ufficio vicino a a quello elettorale e il cortile interno.

Sono previsti interventi agli impianti elettrico e termico, nuovo pavimentazione e tinteggiatura, sostituzione di alcuni serramenti, il restauro dei capitelli nel cortile. Il tutto dovrebbe occupare circa tre mesi di lavoro. [s. b.]

Vigevano, settanta Carabinieri impegnati nell'operazione «Gilded fog» ieri all'alba

Tredici arresti per dieci anni di rapine

Gli assalti furono compiuti ai danni di diverse banche, uffici postali e anche privati della Lomellina e dell'Abbiatense tra l'83 e il '93. Quattro persone già in carcere per altri reati. Attesi nuovi sviluppi

VIGEVANO. L'hanno chiamata «Gilded fog», nebbia dorata. La nebbia è quella che contraddistingue il paesaggio padano, l'oro sarebbe arrivato invece da una lunga serie di rapine commesse nell'arco di un decennio, tra l'83 e il '93, ai danni di banche, uffici postali e anche privati in Lomellina e nell'Abbiatense. L'operazione, condotta dai Carabinieri di Vigevano e dai colleghi di Abbiategrasso coordinati dalla Procura di Vigevano, è scattata alle [illegible] di [illegible] mattina.

Settanta militari sono entrati in azione simultaneamente, notificando 13 ordinanze di custodia cautelare firmate dal dottor Paolo Fabrizi, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Vigevano. Nove persone sono state tratte in arresto nelle loro abitazioni, mentre altre quattro erano già rinchiuse per altri reati in diversi carceri sparsi nel Nord Italia, dove sono state raggiunte dai nuovi provvedimenti restrittivi.

Si tratta del coronamento di un'indagine che era stata avviata inizialmente dai carabinieri di Vigevano e che, con i successivi sviluppi nell'Abbiatense, ha impegnato a fondo gli inquirenti per oltre [illegible] mesi. Per il momento il sostituto procuratore Monica Fagnoni, titolare dell'inchiesta, ha autorizzato la diffusione solo di notizie molto scarne, senza precisare in particolare quante e quali rapine [illegible] rebbero da ricondurre agli arrestati.

Delle tredici persone finite in manette, quattro risiedono a Vigevano e sono già note alle forze dell'ordine. Si tratta di Ignazio Bufalini, 36 anni, Giampiero Quarti, 55, Marco Rampini, 44, e Franco Caputo, 36, che era già detenuto per una vicenda di droga.

In carcere sono poi finiti otto abbiatensi: Giuseppe Aiello, 36 anni, Roberto Balzarotti, 37, Nunzio Cuvato, 33, Giuseppe Lombardo, 46, Santo Lorenzini, 41, Marco Balzaretti, 37, Pier Paolo Lenza, 36, e Gianfranco Varini, 32. Completa l'elenco Antonello Mei, 43 anni, residente a Magenta.

Le accuse per tutti sono di concorso a vario titolo e con diverse responsabilità in una serie di rapine aggravate e porto e detenzione illegale di armi. Insieme agli arresti, ieri mattina all'alba i Carabinieri hanno eseguito anche perquisizioni nelle abitazioni delle persone coinvolte.

Non sono state rinvenute armi o sostanze stupefacenti, ma «numeroso materiale di interesse operativo», che è al vaglio degli inquirenti. L'operazione, comunque, non è ancora conclusa: risultano, infatti, indagati altri soggetti ma le loro posizioni devono ancora essere valutate. [c. br.]

IN PRETURA

A giudizio per otto scippi

Per molte settimane, nell'autunno scorso, sarebbero stati un incubo per le pensionate, vittime di continui scippi commessi soprattutto in zona Fiera e collegati da un unico indizio: una Golf nera. Il 7 novembre furono arrestati dai Vigili urbani. L'inchiesta dei Carabinieri permisero di attribuire loro la responsabilità di ben otto colpi, per altri [illegible] ancora in [illegible] le indagini. Il processo nei confronti di Pasquale Infantino, 30 anni, e Sabrina Ganci, 28, di Vigevano, è iniziato ieri davanti al pretore Piergiovanni Palminota, ma l'udienza si è conclusa in pochi minuti con un rinvio al 6 maggio. Si è rivelata inutile la presenza di tutti e 15 i testimoni citati, fra i quali le otto donne vittime degli scippi. Il bottino racimolato nei vari colpi fu misero: circa 550 mila lire in totale. E in due casi nelle borse non c'erano soldi, ma salumi, giornali e una padella. Gli imputati nel frattempo sono stati rimessi in libertà. [c. br.]

Mentre gli agricoltori si battono per le quote, il Comune ottiene gli aiuti

Latte in tavola con i fondi Cee

A metà prezzo nelle mense scolastiche di Borgomanero

BORGOMANERO. Se gli agricoltori altrove protestano per il contenzioso con la Comunità Europea a proposito del latte, a Borgomanero amministrazione e famiglie ringraziano la Comunità che finanzia metà del prezzo del latte consumato alle mense scolastiche.

Dalla Cee arriveranno al Comune parecchi milioni, una prima tranche è di quindici milioni, proprio per finanziare i costi del latte consumato nelle mense delle scuole cittadine.

Com'è stato possibile ottenere il finanziamento da una Comunità che è così osteggiata in questo periodo dagli agricoltori italiani?

«E' bastato andare a controllare le leggi che regolano i finanziamenti. C'è una normativa - precisa l'assessore all'istruzione ed allo sport, Cesare Tricerri - che prevede, per i Comuni che lo richiedono, un finanziamento sui consumi del latte e dei latticini nelle mense scolastiche».



Cesare Tricerri assessore all'Istruzione e allo Sport nel Comune di Borgomanero

Tricerri aggiunge che il finanziamento Cee non è trascurabile: «Sono 580 lire al litro, vale a dire che la Cee ci paga la metà della quota, il che costituisce un bel risparmio sia per il Comune che per le famiglie».

Il contributo non viene comunque elargito a casaccio, ma viene dato dietro la presentazione di una documentazione specifica: «Noi dobbiamo presentare le fatture che documentano l'avvenuto acquisto del latte utilizzato nelle mense scolastiche. Il contributo viene dato in base ai consumi effettivi».

Dopo il latte l'assessore Tricerri, [illegible] anche gli altri esponenti di giunta, intendono utilizzare i contributi della Cee anche in altri settori: «In realtà la Cee offre molte opportunità, ma i Comuni spesso non lo sanno e non le utilizzano. Noi ci siamo messi in contatto con i vari ministeri - osserva Tricerri - e ci siamo fatti mandare la documentazione relativa ai contributi europei».

Per tornare ai contributi per il latte consumato a scuola, l'assessore all'Istruzione sottolinea che il Comune intende utilizzarli anche a favore delle scuole private: «Stiamo attivando in questi giorni le pratiche per sfruttare questa opportunità». [m. g.]

Dossier con immagini sulla questione-ambiente

«Ogni abitante di Boca ha più cave che verde»

BOCA. «Gli abitanti di Boca hanno a disposizione due metri quadrati di verde pubblico a testa e 300 fra cave e miniere»: la denuncia è dei tre consiglieri comunali di minoranza, Marco Bisetti, Mara Giromini e Giancarlo Giordani.

L'opposizione ha organizzato un'assemblea pubblica per denunciare la situazione, definita «insostenibile», in cui si trova il territorio di Boca.

I consiglieri hanno precisato che tutte le attività estrattive attualmente operanti sono in regola, ma provocano [illegible] guenze notevoli sull'ambiente, e le conseguenze, come hanno mostrato le immagini, sono state pesanti.

«Rivendichiamo il diritto per i cittadini di Boca a vivere in un ambiente [illegible] disastrato» hanno osservato i consiglieri, ed hanno preannunciato che regaleranno le diapositive che documentano la situazione alla giunta comunale.

Agli amministratori di Boca e Maggiora è stata inviata anche una lettera in cui i politici vengono invitati ad essere più sensibili al problema ambientale.

L'assemblea, che si è tenuta nei locali della Pro loco, ha avuto anche qualche momento di tensione: infatti tra il pubblico c'erano i rappresentanti delle imprese estrattive ed alcuni di essi hanno protestato vivacemente.

«Siamo perfettamente in regola - hanno ribadito in pubblico - le nostre attività dispongono di tutti i permessi».

Il mese prossimo comunque il numero delle cave della [illegible] aumenterà, perché nella località di San Grato, al confine tra i territori di Boca e Cavallirio, è prevista l'apertura di un nuovo impianto per il trattamento di inerti, con una potenzialità calcolata in 200 mila tonnellate all'anno. [m. g.]

Sono Miglio e Curioni

Festa d'onore a Paruzzaro per i campioni

PARUZZARO. Comune a metà strada tra Arona e Borgomanero, Paruzzaro è diventato terra di campioni. Basta citarne un paio: Marcello Curioni e Donato Miglio. I due big sono stati festeggiati in un locale della zona e premiati dal sindaco Mauro Julita.

Miglio, originario di Mercurago, [illegible] paruzzarese di adozione, è riuscito a centrare il suo quarto titolo nazionale di trial, oltre ad essere stato il miglior italiano ai campionati del mondo. Attualmente è molto impegnato in Federazione anche per la promozione giovanile. Marcello Curioni, 14° assoluto nell'ultima maratona di New York, di recente ha dominato la maratona di Piacenza, dopo aver vinto nel'96 quella di Vigarano (Ferrara). Da qualche mese difende i colori della «Cover Vco», per la quale sarà al via della prossima maratona di Torino. [s. b.]

In Monferrato

Auto si ribalta riportano ferite due novaresi

CASALE. Due giovani di Novara sono rimaste ferite, in un incidente sulla provinciale Casale-Valenza, all'incrocio per Frassineto avvenuto l'altra notte verso le 3 e mezza.

Viaggiavano sulla «Uno» condotta da Claudia De Giorgio, 20 anni, abitante in via Roma 13; a fianco c'era l'amica Sabrina Rolfini, 24 anni, di Ceramo, via Fermi 12.

La conducente, entrata in collisione con la «Tipo» guidata da Mario Tizzani, 58 anni, di Valenza, via Sandro Pino 1, ha sterzato e la vettura si è ribaltata nel campo adiacente.

Claudia De Giorgio è rimasta incastrata a testa in giù nell'abitacolo ed è stata liberata dai vigili del fuoco di Casale Monferrato.

A bordo di due ambulanze del soccorso regionale «118» [illegible] stati trasportati all'ospedale De Giorgio e Tizzani: 10 giorni di prognosi. [s. m.]

E' rientrata a Domo la bimba sottoposta a trapianto di fegato a Bruxelles

Martina ora sorride all'Ossola

La piccola sta bene e dorme tranquilla nel suo lettino. Città tappezzata di manifesti con messaggi di benvenuto. Nella gara di solidarietà per salvarla anche i vaglia di Galeazzi e Valeria Marini

DOMODOSSOLA. Dorme tranquilla nel lettino di casa sua, Martina, la piccola di soli 11 mesi reduce dal trapianto del fegato all'ospedale Saint Luc Bruxelles. La bimba, figlia di Bruno Pizzi e Giusi Cartellà, rientrata sabato sera dal Belgio dove è stata per ben quattro mesi ricoverata nel più grande ospedale belga dove i medici dell'equipe del dottor Ott le hanno trapiantato il fegato.

Un intervento delicatissimo, senza il quale Martina sarebbe sicuramente morta, reso possibile dalla solidarietà di molte persone. La sottoscrizione avviata quattro mesi fa per aiutare la famiglia ha dato esiti insperati: sul conto corrente in banca sono stati raccolti quasi 300 milioni di lire.

A casa Pizzi, in via Galletti a Domodossola, sono ancora appesi i pallocini colorati, dai parenti per dare il benvenuto alla piccola. La città poi e stata tappezzata di manifestini con la scritta: «Bentornata Martina».

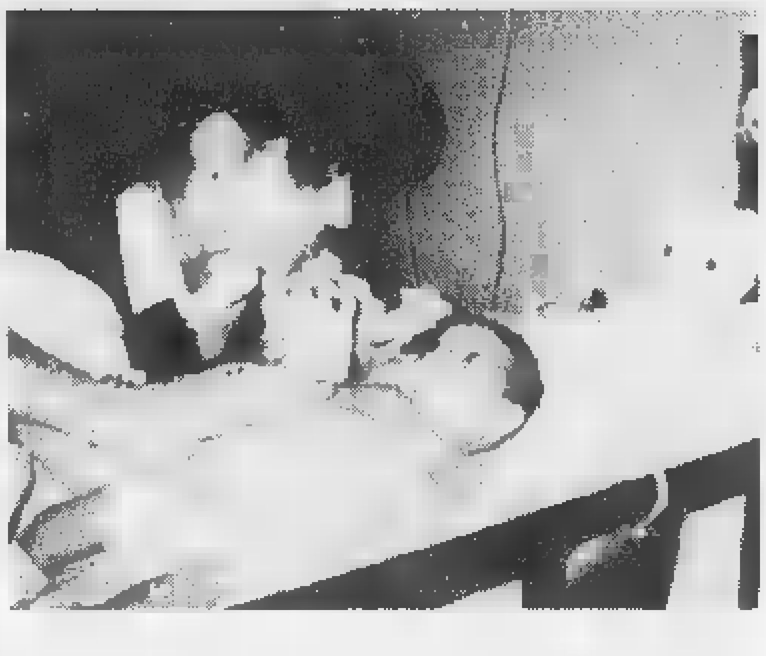
Il calvario della piccola pare dunque finito. Era iniziato sin dai primi giorni di vita quando i medici dell'ospedale domese, dove era nata, hanno subito intuito che Martina era affetta da una grave disfunzione renale che l'avrebbe portata alla morte. Vana la corsa da un ospedale all'altro: prima a Pavia, poi Brescia. L'unica soluzione era il trapianto del fegato. Per vincere la lotta contro il tempo i genitori hanno deciso di affidarsi ai medici dell'ospedale belga. A donare il fegato sarebbe stata proprio la zia di Martina, Bruna Pizzi, sorella del padre.

Martina, i genitori, la zia Bruna e la famiglia di quest'ultima sono volati a Bruxelles all'inizio di novembre. Esami e controlli quotidiani e poi, il 22 novembre, il trapianto: un intervento durato dalle 7 e 30 alle 20 e 30. Quindi la lunga terapia di riabilitazione e, finalmente, l'altro ieri, il rientro casa.

«E' stata una esperienza che non auguriamo a nessuno -hanno detto Giusi e Bruno Pizzi-. Nostra figlia ora sta bene ma quello che abbiamo visto a Bruxelles, in quel reparto pieno di bimbi ammalati, ci segnerà per tutta la vita». Anche zia Bruna, la donatrice, sta bene. «Ero tranquilla -conferma- E' una che ho fatto col cuore, consapevole dei rischi che correvo e che correva la mia famiglia ma anche dell'aiuto che avrei dato a Martina. Ora sto bene: per alcuni mesi dovrò evitare un'alimentazione grassa e poi potrò riprendere a mangiare come prima».

«Siamo stati fortunati - aggiungono i genitori -. I medici non hanno escluso complicazioni ma le attuali condizioni di Martina lasciano ben sperare. Se ancora qui con lo dobbiamo a chi ci ha aiutato in questo momento difficile. Una gara di solidarietà eccezionale: sono arrivati soldi anche dall'estero. Abbiamo ricevuto due vaglia da Roma, uno del giornalista Giampiero Galeazzi e l'altro dell'attrice Valeria Marini. La gente sappia, comunque, che con quei soldi abbiamo anche aiutato altre famiglie che avevano i figli ricoverati in quel reparto».

Renato Balducci





I manifesti di benvenuto che tappezzano la città. A sinistra, la piccola **Martina Pizzi** fra le braccia di zia Bruna, che le ha salvato la vita donandole parte del suo lembo epatico. I genitori bimba «Ringraziamo tutti quanti ci hanno aiutato in questo momento così difficile»

Era in treno

Arrestato slavo latitante

DOMODOSSOLA. Era a capo di un'organizzazione che ruba auto in Italia e poi le porta fuori dal Paese e inoltre favorisce l'ingresso di extracomunitari. E' stato arrestato dalla Polizia di Domodossola mentre dalla Svizzera rientrava in treno in Italia.

Momcilo Nozica, 48 anni, nativo di Korlati, nell'ex Jugoslavia, é stato infatti bloccato l'altro ieri dagli uomini della squadra Anticrimine che presta servizio sui convogli internazionali in transito alla stazione ferroviaria domese.

Contro Nozica era stato spiccato un ordine di custodia cautelare. Lo aveva emesso giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Gorizia nell'ottobre dello scorso anno.

Nozica, che era dunque latitante, é accusato con altri suoi connazionali di aver creato un'associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti di auto: i veicoli venivano poi «riciclati» all'estero, pare in Svizzera, Bosnia ed altri stati dell'Est. Lo slavo é anche accusato di ricettazione, falsificazione di targhe documenti di circolazione nonché di carte di identità, patenti e passaporti e di favoreggiamento all'ingresso di extracomunitari in Italia.

Nozica è stato fermato mentre viaggiava tranquillo sul treno proveniente da Bruxelles e diretto a Milano. Verrà ora messo a disposizione dei giudici di Gorizia. **[re. ba.]**

Per detenzione

Denunciato ex armaiolo di Verbania

VERBANIA. Armi comuni da sparo, parti di esse, diverse munizioni ed attrezzatura per il confezionamento di cartucce sono state sequestrate ieri mattina dagli uomini di squadra mobile volante della Questura al termine della perquisizione eseguita nell'abitazione dell'ex titolare di una nota armeria di Intra.

L'uomo, ottantaduenne, di cui sono state rese note soltanto le inziali, F. A., è stato denunciato a piede libero alla magistratura per detenzione senza licenza di armi comuni da sparo e munizioni.

Sarà ora il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco a disporre l'interrogatorio dell'anziano ex armaiolo - molto conosciuto e professionalmente stimato nel Verbano e anche dintorni - che dovrà fornire spiegazioni sul piccolo arsenale rinvenuto nella sua abitazione.

Non si escluderebbe che F.A., dopo aver cessato la propria attività e ceduto l'esercizio a terzi, potrebbe aver conservato in casa le armi che alcuni vecchi ed affezionati clienti, parecchi anni addietro, gli avrebbero consegnato affinché provvedesse alle operazioni di manutenzione periodica ad eventuali riparazioni.

Parte della vecchia clientela potrebbe però non aver più ritirato le armi consegnate, che sarebbero così rimaste in possesso dell'ex armaiolo. **[a. r.]**

Le statistiche delle autorità cantonali: mille posti persi tra dicembre e gennaio

Frontalieri, il Vallese chiude le porte

I settori più colpiti sono l'edilizia e la metallurgia. Il trend negativo ormai continua da diverso tempo Erano già stati bloccati i permessi stagionali. Chi lavora oltre confine non dovrà pagare l'Eurotassa

DOMODOSSOLA. Continua crescere la disoccupazione anche nel vicino Vallese. I dati vengono monitorati tutti i mesi dalle autorità Cantonali. E quelli di Gennaio sono disastrosi. Rispetto a Dicembre 96, quindi in un mese, i disoccupati sono aumentati di oltre mille unità passando da 9837 a 10856, di cui 6400 Svizzeri e 4465 stranieri. I settori più colpiti sono edilizia e metallurgia. A Dicembre 96 i lavoratori edili disoccupati nel Vallese erano 1800, a Gennaio di quest'anno sono saliti a 2586, con incremento vicino al 40 per cento. I metallurgici senza lavoro sono saliti da 800 a oltre mille. Scostamenti modesti si sono registrati nel settore turistico-alberghiero e del commercio.

«I dati preoccupanti soprattutto nell'Alto Vallese dove la percentuale di disoccupazione che a Dicembre 96 era del 7, 7 per cento a Gennaio 97 è salita all' 8, 9 per cento- ha commentato Gian Piero Conti, presidente del consiglio sindacale interregionale Piemonte- Vallese- purtroppo il trend negativo continua. Queste cifre lasciano speranza frontalieri, soprattutto quelli impiegati nell'edilizia. Per il lavoro nei cantieri oltre confine sarà una primavera gelida. Dai dati in nostro possesso, risulta che dal 1991 ad oggi il monte salari dei frontalieri del Vco si è ridotto di 60 miliardi all'anno». Per arginare la disoccupazione fra i residenti, le autorità cantonali avevano già bloccato i permessi di lavoro stagionali nel settore edile. Il provvedimento aveva colpito molti ossolani.

Purtroppo sono sorte complicazioni anche per la legge sull'adeguamento dell'indennità di disoccupazione ai frontalieri che hanno perso il posto in Svizzera. Il provvedimento, che sembrava in dirittura d'arrivo alla commissione Lavoro della Camera, è arenato in seguito alla presentazione di un emendamento che tendeva ad estendere nuove indennità alle pause di inattività di migliaia di lavoratori stagionali della Valtellina e di oltre zone Lombarde. Sarebbero quindi sorti problemi di copertura finanziaria. Sulla questione, stati alcuni incontri fra le organizzazioni sindacali e i parlamentari delle province Lombarde confinanti con la Svizzera.

Lo scopo principale delle proposte di legge presentate alla Camera e al Senato (due erano firmate da Marco Zacchera e Marco Preioni) era infatti quello di eliminare, almeno in parte, una insostenibile disparità di trattamento fra i frontalieri e i lavoratori elvetici che pagano gli stessi contributi per la cassa di disoccupazione.

In compenso, i frontalieri non pagheranno l'Eurotassa. E non è un sollievo da poco. In base a accordo bilaterale, i loro redditi sono infatti soggetti all'imposizione fiscale in Svizzera e non vengono denunciati in Italia. La conferma è arrivata in questi giorni dalle organizzazioni sindacali. **[a. v.]**



I frontalieri ossolani che lavorano nel Vallese sono impiegati soprattutto in edilizia metallurgia. Due settori che oggi non offrono più le garanzie un tempo

CRODO

Soluzione temporanea dopo l'incendio del tetto

Oggi riprendono le lezioni all'istituto agroforestale

CRODO. Riprendono questa mattina le lezioni all'istituto agroforestale di Crodo. Dopo l'incendio che la scorsa settimana aveva distrutto il tetto della scuola, sono state reperite alcune aule presso il convitto, un'ala di villa Guglielmi, alle elementari di Crodo.

Una sistemazione chiaramente d'emergenza che comporterà anche una riduzione delle ore di lezione. Non si farà infatti scuola pomeriggio.

La soluzione provvisoria è stata autorizzata dal provveditore agli Studi prefessor Pietro Cataldo, che sabato ha visitato l'istituto professionale di Crodo.

Il Provveditore è stato accompagnato dal Preside e dal vicesindaco. E' stata scartata, per problemi di ordine logistico, l'ipotesi di utilizzare alcune aule della media di Baceno.

Dopo il rogo che aveva incenerito il tetto, l'edificio a tre piani che ospitava l'istituto agroforestale, una vecchia colonia completamente ristrutturata, era stato dichiarato totalmente inagibile. spera comunque di poter utilizzare in breve tempo almeno i primi due piani che non erano stati danneggiati dall'incendio.

Le fiamme si erano infatti sprigionate nel sottotetto in seguito a un surriscaldamento di alcuni fili dell'impianto elettrico. Una cuoca e una bidella della scuola erano rimaste intossicate dal fumo.

Ieri pomeriggio c'è stato un nuovo sopralluogo dei tecnici del genio civil per valutare anche la possibilità di una ripresa delle lezioni.

Fra gli studenti, un centinaio, dell'istituto agroforestale di Crodo ci sono anche venticinque convittori che, in seguito alla chiusura dell'edificio scolastico, non possono usufruire della mensa. **[a. v.]**

Stasera al «Sociale»

Coro Mottarone un omaggio a De Marzi

OMEGNA. Concerto questa sera alle 21 al Teatro Sociale di Omegna del Coro Mottarone. L'ingresso è libero. Il prestigioso gruppo, che lo scorso anno ha compiuto i venticinque anni, proporrà serie di brani tra i più belli della musica corale del vasto repertorio di Bepi De Marzi. Nel programma di questa sera ci sono infatti ben dodici brani del famoso autore tra cui «Rifugio bianco», «Joska la Rossa», «Bala Marietta» ed altri pezzi che il Coro Mottarone ha portato in tutta Europa oltre a canti classici come «Montagnes Valdotaines» «La Pastora e il Lupo». In un quarto di secolo il Coro, diretto dal maestro Roberto Puricelli, ha inciso anche due dischi comprendenti i più celebri canti di montagna. Attualmente composto da una trentina di elementi il coro cusiano rappresenta per in tutto Cusio un punto di riferimento culturale musicale. **[v. a.]**

Il super-assessore provinciale del pds sarebbe in corsa per le Comunali

Stresa, Bardaglio candidato?

L'interessato non smentisce che qualcosa si stia muovendo in questo senso. E di recente è apparso un po' deluso dall'attuale impegno. Trattative ancora aperte anche nel Polo

STRESA. Voci clamorose accompagnano la corsa elettorale al municipio del principale Co[illegible] del Verbano interessato dall'appuntamento [illegible] le amministrative del 27 aprile.

In attesa [illegible] conoscere fra pochi giorni le candidature ufficiali dei vari gruppi politici [illegible] di formazioni civiche, la caccia al sindaco prospetta sulla scena politica locale ipotesi che fanno parecchio discutere: gli incontri si susseguono a ritmo frenetico [illegible] al punto in cui stanno le cose non [illegible] possono ancora escludere grosse sorprese. [illegible]' il [illegible] delle trattative che si sarebbero avviate nell'ambito di un apposito comitato a sostegno della candidatura di Mauro Bardaglio. Il super-assessore pidiessino della amministrazione provinciale del Vco, di cui è stato anche per breve tempo discusso vice presidente, verrebbe proposto da una lista civica in grado di coagulare forze di varia estrazione. Interpellato personalmente, Bardaglio, che in passato [illegible] stato [illegible] che assessore al turismo del Comune di Verbania, non smentisce certo che qualcosa [illegible] stia muovendo in questo senso; e del resto sembrano conforta[illegible] la prospettiva recenti dichiarazioni che esprimono delusione per l'impegno nell'amministrazione provinciale nonchè altre sulla necessità di rilanciare proprio il turismo di Stresa. Nell'eventualità di un'elezione Bardaglio dovrebbe scegliere: sindaco [illegible] [illegible] in Provincia.





L'assessore provinciale del Vco **Mauro Bardaglio**. A fianco [illegible] municipio di Stresa

Su ogni fronte le notizie non sono ancora ufficiali e le riserve verranno sciolte probabilmente entro la settimana in corso. Sembra avere perso credito la candidatura [illegible] Silvio Falcioni, presidente del locale club di Forza Italia, quale esponente sostenuto dal Polo per le libertà. I contrasti sulla scelta in seno al Polo non mancano; qualcuno aveva addirittura parlato della eventualità che Alleanza Nazionale si presenti da sola e altre incertezze sono derivate dai rapporti con la Lega Nord, in quanto sembrava possibile un accordo tra Forza Italia e il Carroccio per correre insieme in una lista civica. Su questo versante però tutto sembra risolto, poichè la Lega dovrebbe fare corsa a se; e se l'indisponibilità del sindaco uscente Giancarlo Soldani alla propria ricandidatura diventerà definitiva, acquista credito il nome dell'attuale assessore Roberto Pegoraro. La eventuale conferma della discesa in campo di Bardaglio potrebbe chiarire gli scenari rimasti finora nebulosi nel centrosinistra, dove l'unica indicazione emersa era quella per Nino Giovanetti e si era manifestata la volontà di scendere in campo con una lista civica e non come Ulivo.

Sergio Ronchi

Belgirate, Lama e studiosi ottimisti sul Terzo Millennio

«Dall'Oriente il segreto per un mondo migliore»

BELGIRATE. Un ponte tra Oriente ed Occidente. Era l'obiettivo che la rivista ossolana «Alpha Dimensione Vita» si era prefissata nell'organizzare il convegno sul Terzo millennio. Il seminario, che ha riunito studiosi di [illegible] mondo ed ha richiamato in tre giorni quasi duemila persone, ha già dato alcune risposte.

«Altre arriveranno in futuro perchè questa è un'esperienza che non si esaurisce oggi - dice Mauro Cassani, uno degli organizzatori -. Un secondo incontro è previsto per il prossimo autunno, certamente ancora all'hotel Villa Carlotta, dove abbiamo ricevuto una eccezionale e squisita ospitalità».

Chissà, forse anche il luogo ha avuto il suo ruolo nella riuscita del Convegno che ha affrontato con criterio scientifico argomenti complessi. «Terzo Millennio: istruzioni per l'uso» era un tema che si prestava alle più diverse interpretazioni. Relatori come l'antropologo e scrittore Bernardino del Boca, l'avvocato e studioso di diritti umani Giuliano Boaretto, l'economista Franco Ceccarelli, hanno affrontato le problematiche più diverse sul futuro dell'Uomo.

Tutti sono stati concordi, comunque, nell'essere cautamente ottimisti su ciò che ci attende e nel disegnare scenari dove è l'uomo al centro dell'Universo. Se il passaggio all'Anno Mille fu vissuto con drammaticità perchè si attendeva la fine del mondo, il Terzo Millennio, che pure dovrebbe avere motivi di paura, invece non spaventa.



Il convegno di Belgirate ha richiamato in tre giorni quasi duemila persone

«Non c'è più spazio per i profeti [illegible] sventura» hanno detto i Lama intervenuti al convegno. [illegible] [illegible] [illegible] ottimisti loro, che hanno dovuto lasciare la patria ed essere profughi nel mondo, forse [illegible] [illegible] buone speranze. Ci si prepara ad entrare nell'E[illegible] di Acquario [illegible] la New-Age sogna e lavora per un mondo migliore. A misura d'uomo.

Non è una frase fatta: a Belgirate il convegno (che [illegible] è chiuso domenica con [illegible] spettacolo sull'armonia di corpo e mente) ha avuto il pregio di mettere a fuoco alcune semplici cose che accrescere la qualità della vita di ogni essere umano. Qualche risposta arriva dall'Oriente, come fa notare con delicata ironia, Lama Ganchen. «Da sempre il Sole illumina prima l'Est e poi l'Ovest». [v. a.]

L'assessore: «Forti resistenze anche nella maggioranza»

Omegna, «sparito» dal bilancio il progetto del ponte sul lago

OMEGNA. Che fine ha fatto il ponte sul lago? Se lo sono chie[illegible] i consiglieri di minoranza Giorgio Lapidari ed Augusto Quaretta, del gruppo Democratici Popolari, durante il dibatti[illegible] sul bilancio pluriennale del Comune. Del famoso ponte (in realtà alla confluenza con il fiume Nigoglia), non c'è più trac[illegible] nel documento che [illegible] stato approvato la scorsa settimana. Con buona pace di tutti i polemisti locali che da oltre due an[illegible] discutono [illegible] disquisiscono sull'utilità della struttura [illegible] sull'impatto ambientale che avrebbe per la città.

A favore del ponte, ma anche contro, si erano creati schieramenti trasversali. Tutto inutile per il momento, perchè almeno per i prossimi anni tutto resterà come ora. «Il ponte sul lago è stato tolto - ribatte però l'assessore al Bilancio Gualtiero Piro[illegible] -: avevamo a bilancio, sulla parte investimenti, due miliardi per la sua costruzione ma le forti resistenze anche in seno alla maggioranza ci hanno indotto ad inserirlo nel Piano regolatore ma [illegible] a finanziarlo».



Giorgio Lapidari il consigliere del gruppo di minoranza «Democratici Popolari»

Insomma, almeno per i futuri tre [illegible] di ponte sul lago [illegible] [illegible] ne parlerà più. Forse. Ma questa non è stata l'unica «sorpresa» del bilancio. Sono «spariti» anche i quasi due miliardi che dovevano servire per ristrutturare lo stadio Liberazione di Omegna.

L'amministrazione comunale replica: «Il finanziamento per lo stadio faceva parte dei contributi previsti dalla legge speciale sui Mondiali [illegible] calcio del '90. Sino allo scorso [illegible] la voce è rimasta [illegible] bilancio [illegible]me alla speranza che arrivassero anche i soldi...».

Invece nel '96 lo Stato ha cancellato anche gli ultimi sogni e l'assessore ha tirato una riga sui due miliardi dello stadio. «Cosa che avrebbero potu[illegible] fare anche prima - ironizza Giorgio Lapidari - [illegible] fatto è che questa amministrazione a volte gioca [illegible] i numeri. Hanno sbandierato ai quattro venti la minor pressione fiscale ed il fatto che gli omegnesi pagheranno meno tasse. Calcolando però [illegible] un'inflazione sul 3,9 per cento mentre sappiamo, almeno così ci dice [illegible] Governo, che l'inflazione è del 2,5».

La polemica potrebbe non essersi esaurita con le cifre. Secondo l'assessore Pironi: «La rivalutazione delle cifre rispetto al '96 avviene sull'inflazione reale, ovvero sul 3,9 per cento ovvero 450 milioni, la somma che gli omegnesi pagheranno in meno. Comunque anche calcolando l'inflazione al tasso del 2,5 gli omegnesi pagheranno 334 milioni in meno».

Vincenzo Amato

Trovata solo l'auto

Sospese le ricerche dell'operaio

OMEGNA. Sono state definitivamente sospese le ricerche di Gianmario Ruffoni, [illegible] anni, scapolo, operaio della Lagostina, di cui non si hanno più notizie da due settimane.

Si era allontanato dall'abitazione [illegible] via Novara alla guida della sua Seat Marbella, ritrovata alcuni giorni dopo dalla polizia nei boschi dell'Alpe Quaggione.

Alle operazioni di [illegible] [illegible]l'uomo - che risulta tuttora disperso - hanno preso parte poli[illegible] [illegible] carabinieri, vigili del fuoco, volontari del [illegible] alpino omegnese, squadre del soccorso alpino civile e della guardia di finanza, unità cinofile del gruppo «Lago Maggiore», guardiacaccia [illegible] volontari del Cai. A loro si sono uniti i compagni [illegible] lavoro del disperso e gli appassionati della montagna del Cusio.

I familiari di Gianmario Ruffoni ringraziano Enti [illegible] persone che hanno partecipato alle ricerche del loro congiunto scusandosi per eventuali omissioni del tutto involontarie. [v. a.]

Oltre [illegible] motivo misterioso da indovinare spazio alle curiosità dei paesi della provincia

Canzoniere, sfida sotto il muro dei 2 secondi

Il programma di Nico di Orta torna questa sera su Vco Azzurra Tv

VERBANIA. L'omegnese Piero Malacarne, di 25 anni, è il nuovo «re» che occupa il trono del «Canzoniere» nella puntata del quiz musicale di Nico di Orta in onda alle 20.30 di questa sera sugli schermi di Vco Azzurra Tv.

Da due settimane nessuno riesce a raggiungere il tempo-record [illegible] due secondi nell'indovinare [illegible] [illegible] proposta da Fabio [illegible] Marcella: ci proveranno i numerosi concorrenti in gara questa sera.

A loro disposizione c'è anche un ricco monte premi nel concorso promosso dalla concessionaria Togna Auto e [illegible] lo aggiudicherà chi sarà in grado di completare la targa di una vettura Nissan in circolazione nella zona. Ulteriore possibilità [illegible] vincere un premio è offerta dal quiz fotografico collegato ad una immagine del settimanale «Specchio». «La trasmissione - dice il popolare Nico - è seguita fedelmente da un pubblico di ogni età e ce [illegible] rendiamo conto nei contatti che abbiamo nel corso della settimana. Le perso[illegible] da salutare [illegible] da ringraziare sarebbero tante e diventa quasi impossibile ricordarsi di tutte durante il programma».

Il confronto settimanale della rubrica «Il mio paese» patrocinata da «La Stampa» vede la sfida tra le Pro loco di Cannobio e di Gravellona Toce: finalità perseguite e iniziative principali vengono descritte dai loro rappresentanti.

«Il Canzoniere» sarà seguito alle 22 sugli schermi di Tele Vco dal nuovo programma «I magnifici della notte», realizzato da Luigi Di Nunzio con inchieste [illegible] principali locali da ballo delle province del Verba[illegible] Cusio Ossola, di Novara [illegible] Vercelli. La trasmissione viene replicata ogni settimana alle 13.30 del mercoledì [illegible] alle 24 del sabato. [s. r.]

CANNOBIO

CANNOBIO. L'obiettivo della Pro Cannobio è volto principalmente al recupero ambientale del territorio, anche attraverso investimenti mirati a questo tipo [illegible] riqualificazione.

Il rilancio di immagine degli angoli più suggestivi del vecchio borgo cannobiese e delle frazioni dovrebbe avvenire [illegible] primo luogo grazie alla realizzazione di nuove aiuole e al potenziamento di aree fiorite.

Si vogliono [illegible] coinvolgere anche i privati attraverso concorsi che abbiano come tema l'addobbo di balconi e giardini, nonchè organizzando manifestazioni folcloristiche e culturali il cui scopo deve essere volto [illegible] rispetto [illegible] diffusione delle nostre ricche tradizioni locali. [s. r.]

GRAVELLONA TOCE

GRAVELLONA TOCE. Vent'anni di intensa attività fanno della Pro loco la massima espressione organizzativa locale nell'ambito ricreativo-turistico-culturale. Tra le molteplici iniziative promosse grazie all'esperienza acquisita, spiccano quattro appuntamenti: Carnevale gravellonese, festeggiamenti patronali di S.Pietro [illegible] giugno, ottobre culturale alla biblioteca civica, coordinamento delle numerose iniziative natalizie. Per l'intero [illegible] dell'an[illegible] si susseguono gite, convegni, appuntamenti gastronomici, interventi di carattere socio-assistenziale. La Pro loco coordina pure il lavoro di enti e associazioni che operano a Gravellona [illegible] favorisce la promozione turistica. [s. r.]

Al teatro civico di Oleggio stasera va in scena la commedia brillante diretta da Pietro Garinei

Fuga ironica «in taxi» dalla coppia

Tra gli interpreti, Isabel Russinova e Laura Lattuada



La commedia brillante «Usc[illegible] dalla tua vita in taxi» racconta con ironia la storia [illegible] due coppie. E' stasera alle 21 a Oleggio

OLEGGIO. Un taxi per uscire con ironia dalla paura [illegible] affrontare le emozioni più intime e i sentimenti più forti. Stasera alle 21 al teatro comunale va in scena «Uscirò dalla tua vita in taxi», la commedia scritta da due autori inglesi specialisti nel genere brillante. E' il penultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa allestita dall'assessorato alla Cultura oleggese.

Lo spettacolo racconta la storia di due coppie. Sara e David [illegible] sposati [illegible] lei lo accusa regolarmente di tradimenti. Valeria è single e ama Stuart, pacioccone estroverso [illegible] cui la donna finge di essere adultera «affittando» ogni venerdì mattina la casa e il nome dell'amica Sara. Che ha stretto l'accordo con Valeria all'insaputa del marito.

Così, su una linea telefonica infuocata, scorrono tradimenti consumati [illegible] immaginati, liti, bugie e equivoci e si consuma la farsa ironica e complicata di quattro «tipi» umani. Uno spaccato della vita di coppia che diverte ma, riflettendo molto della realtà di tutti i giorni, fa pensare.

Il testo è scritto da Keith Waterhouse e Willis Hall ed [illegible] portato in scena dal regista Patrick Rossi Gastaldi nella traduzione italiana di Enrico Luttman. Sul palco [illegible] sono Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Isabel Russinova e Mauro Marino. La scenografia è di Nicola Rubertelli. Lo spettacolo è stato in cartellone a febbraio anche al teatro di Locarno.

I biglietti costano 28 mila lire per la platea e i palchi di primo [illegible] secondo ordine, 23 mila per il terzo (diecimila i ridotti per giovani sino a diciotto anni e anziani oltre i sessanta). Per informazioni rivolgersi al 91323 oppure al teatro. La stagione si chiude il 18 marzo con «Le intellettuali» di Molière. Prosegue, poi, la rassegna «Comicità al femminile»: il 25 marzo c'è Anna Meacci, già sul piccolo schermo in «Tunnel». [b. c.]

Borgomanero

Dorelli e Goggi oggi al «Nuovo»

BORGOMANERO. «Bobbi [illegible] tutto» stasera alle 21 al teatro Nuovo. Sul palco una coppia formidabile: Loretta Goggi [illegible] Johnny Dorelli, diretti dal regista Pietro Garinei. E' [illegible] spettacolo che ha tutti gli ingredienti giusti per regalare una serata di allegria e brio.

Il testo è strutturato in quattro parti che portano la firma di prestigiosi sceneggiatori cinematografici Age e Scarpelli, Benvenuti [illegible] De Bernardi, Jaja Fiastri e Gigi Magni. In comune i quattro atti hanno il tema della coppia [illegible] centro della vicenda e la battuta iniziale «Bobbi sa tutto».

Stasera la pièce è riservata agli abbonati della stagione, domani sarà replicata per i non abbonati. I posti si possono acquistare a 40 mila lire. [b. c.]

EDITORIA LOCALE

C'è un «Amore grande» per bambini e animali

VENTOTTO racconti brevi. Da sussurrare come una ninna-nanna e poi rileggere il giorno dopo per assaporarli ancora di più. La passione che la verbanese Marilena Braga ha per i bambini e gli animali si toc[illegible] con mano in «Amore grande», un volumetto agilissimo. Braga (la ricordiamo anche protagonista di Baby-radio, programma di Rto in collaborazione con La Stampa) dà voce alle cose. E' l'albero di Natale che racconta «dall'alto vedo tutti i pacchetti luccicanti che mi sta[illegible] attorno, aspettando d'essere aperti».

E' una docile cavallina che parla con la sua sfortuna amazzone, è un banco di scuola che si sveglia dal torpore estivo e diventa complice dei ragazzi. Poi tocca ad un falchetto ferito re[illegible]dersi protagonista delle pagine [illegible] Marilena Braga. L'inevitabile richiesta di un piccolo lettore («Me [illegible] racconti un'altra?») è subito soddisfatta. Ci pensa una falena in cerca di luce e calore, una nuvola azzurra, un pappagallino giallo, uno specchio, un vecchio ponte alle prese con un fiume impetuoso. Trentotto pagine delicate. Così lontane dal linguaggio che i bambini subiscono dalla televisione.

Anche in «Amore grande», che come sottotitolo ha «La mia vita con animali & C...», viene data anima alle cose. Ma con una grande attenzione a trasmettere un messaggio pulito, positivo. Di rispetto per tutte le forme di vita (non importa se parlano, abbaia[illegible] o nitriscono) e dell'ingegno umano (anche il banco [illegible] va offeso con scritte o tagli).

E' un libricino che ha un po' il sapore delle [illegible] perdute [illegible] poi ritrovate. Come quelle fiabe che raccontavano le nonne inventandosele sul momento, complici le stramberie di un gatto o una sedia cigolante. «Come si nota dai miei racconti - spiega l'Autrice - amo gli animali. [illegible] cerco anche di aiutarli. Per questo faccio parte di un'associazione di volontari che aiuta sia i cani a vivere [illegible] a imparare, sia gli esseri umani, che non sempre lo meritano!». Per questo motivo parte dell'incasso sarà destinato agli amici a quattro zampe. [c. bo.]

AMORE GRANDE
«La mia vita con animali & c...»
di Marilena Braga
Edito da Laura Rangoni
Pagine 38
Prezzo: 10 mila lire

Guida agli avvenimenti della nottata, nei locali delle due province, sconfinando in Lombardia

Rossana Casale in tour sui navigli milanesi

Di scena stasera e domani alle «Scimmie». Just Married al «Babilonia»



In questa prima settimana di marzo, l'appuntamento clou [illegible] in programma sabato sera, quando i locali [illegible] dedicheran[illegible] a festeggiare le donne. Pri[illegible] del weekend, però, ci sono ancora tante occasioni di svago.

Il referendum dei «Magnifici della notte» ha anche uno spazio televisivo, su Vco Azzurra Tv, stasera verso le 20. Saranno proposte classifiche e servizi sui locali più votati. Intanto, ecco i gli eventi della serata.

GALLIATE. Serata con i pezzi più ascoltati del momento al «Flight Cafè». Con i deejay resident. Dalle 22.

ARONA. «Juz Muzik in my room» al «Cafè de la Sera» dalle 22: stasera acid jazz con Alex Guittini.

MERGOZZO. Reduci dalle esibizioni di «Karovana Rock», si esibiscono dalle 22 al «Cafè Babilonia» di via Santa Marta i «Just Married».

PARUZZARO. Animazione con la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle 21,30.

[illegible]: Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» [illegible] i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto e Antonio Rubio.

BUSTO ARSIZIO. Musica revival '70 e '80 al «D&D Music Cafè» di via Pellico 9. Dalle 21,30.

VEDANO OLONA. I «Fichi d'India» tornano [illegible] esibirsi all'«Arlecchino». Proporranno lo show «Televendita».

[illegible] Grande appuntamento allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza con il «tour in club» di Rossana Casale. La cantante sarà accompagnata da Mario Rosini (piano), Aldo Mella (contrabbasso), Enzo Zirilli (batteria) e Andrea Zuppini (chitarre). Dalle 22.

MILANO. «Io e il pianoforte» con Mario Rusca stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret di Pongo e le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

MILANO. Dalle 22,30 Giancarlo Schinina e la sua «Blues House Band» suonano al «Blues House» di via Sant'Uguzzone 26.

A CURA DI Marco Piatti

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	61
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	78	55	51	70
	107	100	67	62	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	107	76	64	54	52
MILANO	85	32	80	88	70
	68	63	59	54	50
[illegible]	83	41	66	6	1
	80	69	66	60	57
[illegible]	83	1	48	76	21
	60	58	52	48	43
ROMA	81	76	30	45	46
	91	72	61	60	58
TORINO	43	66	71	87	27
	76	70	51	50	47
[illegible]	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 47 di Napoli. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli [illegible]ri sistemi:

47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] in frequenza sulla ruota [illegible] Bari:

41-4; 10-4; 32-4; 52-34; 48-34; 62-4; 82-4; 76-4; 86-34; 40-34; 26-4; 20-4; 28-4; 50-34; 70-34; 58-4; 80-4; 60-4; 10-34; 32-34; 71-4; 30-4; 41-34; 82-34; 76-34; 52-4; 46-4; 62-34; 20-34; 28-34; 86-4; 40-4; 26-34; 80-34; 60-34; 50-4; 70-4; 58-34; 30-34; 71-34.

Per figure [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare [illegible] Napoli:

2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-3; 65-74-83.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	125	1	5	[illegible]	[illegible]	8	9	7	23
VERTIBILI	[illegible]	6	0	1	14	6	2	2	8	24
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	24	21	70	41	23	34	40	42	46	44
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	38	33	21	42	27	49	44	40	25	38
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	26	17	16	38	14	16	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel. 625.688. **Uomo d'acqua dolce.** Or. 20.25; 22.30. Fest. L. [illegible]; fer. 19.000; mer. fer. [illegible]; 5000, ven. e sab. pomeriggio L. 7000. [illegible]

[illegible] Tel. 474.625. **Strange d[illegible]** (Cineclub Lumiere). Or.: 21,15. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000. [illegible] fer. 8000; 5000

FARAGGIANA Tel. 627.676. **Dal tramonto all'alba.** Or. 20.20; 22.30. Fest. e prefest. L. 12.000, fer. 10.000, mar. fer. 8000, 5000, sab. pomeriggio 7000; 500[illegible]

ELDORADO [illegible]. 624.158. **Space Jam,** con Bugs Bunny [illegible] Michael Jordan. Or.: 20.40; 22.30. Fest. e prefest. L. 12.000; [illegible] 10.000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

VITTORIA Tel. 623.395. **La tregua,** con [illegible] Ghini [illegible] 20,05; 22.30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000

[illegible] Tel. 485.484. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 20, 22,30. L. 10.000, 7000, mart. 7000.

PERNATE

S. ANDREA. OGGI RIPOSO.

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

BELLINZAGO

VANDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO Tel. 82.151. **Space J[illegible].** [illegible] Bugs Bunny e M. Jordan. Or.: 20.15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. Teatro con **Jonny Dorelli e Loretta Goggi.** [illegible].: 21. Lire 10.000. 7000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Sense and sensibility.** Cineforum in lingua originale [illegible]. Or.: 21.15. Lire 10.000; 7000, merc. 7000

[illegible]

BALLARDINI. [illegible] (0337) 244.384. OGGI RIPOSO.

DOMODOSSOLA

[illegible] [illegible] su [illegible]. 240.853. **Uomo d'acqua dolce** [illegible] Antonio Albanese. Or.: 20.20; 22.30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - [illegible] 1. [illegible]. 242.046. [illegible] con C. Lambert. [illegible] Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]

CINE 1 - [illegible]. Tel. 242.046. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

ITALIA [illegible]. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Uscirò dalla [illegible] in taxi,** teatro. Or.: 21. L. 10.000; 8000.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. [illegible] e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.[illegible]. **Space Jam** con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20.30; 22.30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. al numero di segr. telef. 401.940. **Larry Flynt, oltre lo scandalo.** Or.: 20,15; 22.30

SOCIALE (PALLANZA). [illegible]. 501.984. **Il club delle prime mogli.** Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Primo contatto.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Amore e altre catastrofi.** 16.45; 18.30; 20.30; 22.30.
APOLLO GALLERIA DE[illegible] **Turbolence.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Evita.** Ore 17,30; 20; 22.30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Orario: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La tregua.** Orario: [illegible]: 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: inizio 15,45; ultimo 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Nirvana.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **La settima stanza.** Orario: 15,15; 18,45; 21.15.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese.** Orario: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La tregua.** Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22.30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** [illegible] 15.30; 17.50; 20,10; 22.10.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Space Jam.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Space Jam.** Ore 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Michael.** Orario: 15.20; 17,40; 20.10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **L'agguato.** Or.: 15,10; 16,55; [illegible]; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Larry Flynt oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 [illegible] 4 via Santa Redegonda 8. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,25; 17.50; 20,10; 22.35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: [illegible]; 17.50; 20.10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22.35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Testimone a rischio.** Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Ardena.** Orario: 15.25; 17.45; 20.10; 22.35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15; 17,25; 19.55; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Blood and wine.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Romeo e [illegible].** Orario: 15; 17.30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible]. Orario: 15,45; 17,50; 20.20; 22.30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **L'arcano incantatore.** Orario: 20; 22.15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il ciclone.** Orario: 20.10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Space Jam.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Ebino 21, telefono 8646.38247. [illegible] **Ueria.** Orario. 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. **Wozzeck.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle principe di Tiro.** Ore 17.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. [illegible] **co e melà... fa schifo.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, [illegible] 869.3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. [illegible] **ta passerella!** (Moon over Buffalo) ore 20.45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. RIPOSO.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2 t.7333222. **Pinocchio storia di un burattino.**
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quaranta ma non li dimostra.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Evita.**
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1685. **Olivetti.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or.: 15.20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 2. **L'amore ha due facce.** Or.: 15.15; 17,40; [illegible]: 22,30. Sala 3. **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22.40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.1[illegible]. [illegible] **thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. G[illegible]baldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** [illegible]. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15.45; 18; 20,15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15.25; 17.50; 20,15; 22.40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **[illegible]rianna Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17.55; 20,10; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22.30.
[illegible]NG via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 14.30; 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: 15.50; 18.05; 20,20; 22.35.
[illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: [illegible]: 17; 18.40; 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; [illegible]30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **& Wine.** Orario: 14.50; 16.45; [illegible] 20.35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, [illegible]. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15.55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Čajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [illegible].

Basket, partono male i play off dei borgomaneresi battuti a Cividale

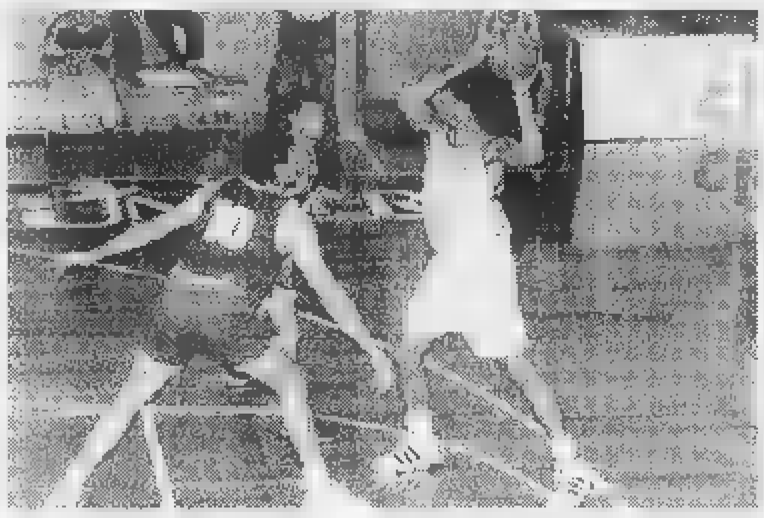
Cimberio «inciampa» in Friuli

Biancoblù ancora in emergenza per gli infortuni di Gabba [illegible] Agnesi. Un Novara vittorioso ritorna in corsa per la poule promozione. Bene Castelletto e Verbania, sconfitto Oleggio

NOVARA. Parte male l'avventura play off della Cimberio. Nella prima partita della poule promozione di B2 i borgomaneresi sono stati sconfitti dal Cividale (76-60) [illegible] dalla sfortuna che li perseguita da tempo con una lunga [illegible] di infortuni. In serie C2 torna alla vittoria l'Hydroplast Novara e anche Sicas Castelletto e Ciao Ciao Verbania conquistano bei successi. L'unico risultato negativo è dell'Oleggio.

Bel gioco e grinta hanno segnato quasi tutto il primo tempo della Cimberio in trasferta nel Friuli. Ma poi, a una [illegible]ciata di minuti dalla fine, Claudio Gabba si è fratturato il setto nasale in uno scontro. Il suo incidente di gioco ha segnato un crollo psicologico e tattico per la squadra borgomanerese. E la ripresa è stata tutta [illegible] salita anche per l'assenza di Stefano Agnesi (infortunato) [illegible] le difficoltà fisiche di Luca Falcomer.

«Abbiamo messo in campo il nostro carattere - commenta il tecnico Mauro Pistorello - ma non basta per vincere un incontro dei play off. Adesso dobbiamo trovare [illegible] nuovo modo d'impostare il gioco che dovrà contare di meno sull'apporto dei lunghi». Per Gabba, intanto, ci sono buone notizie. Domenica è stato operato e nel prossi[illegible] turno dovrebbe già rientrare in squadra. E' fuori per due settimane, invece, Agnesi.



Stefano Agnesi (Cimberio): resterà fermo due settimane per infortunio

In serie C2 torna in [illegible] per i play off l'Hydroplast Novara. La sua vittoria contro Don Bosco (95-75) e le contemporanee sconfitte [illegible] Casale e Carmagnola hanno [illegible] in gioco i [illegible]varesi che ora si trovano al quarto posto [illegible] sole due lunghezze di ritardo sulla coppia Aosta e Carmagnola.

Ha vinto anche Castelletto (75-97) a Saluzzo. E' stata una gara bifronte: un primo tempo scialbo e poi una ripresa grinto[illegible] e efficace che ha decretato il successo di Benelli e i suoi. Nella stessa posizione in classifica (a quota 26) troviamo anche Verbania che sabato ha saputo dominare il Savigliano (54-66) e portare a casa i due punti in pa[illegible].

Ancora una sconfitta, invece, per i biancorossi che hanno perso [illegible] Dogliani per 77-57. So[illegible] quartultimi e lo scarto con le due squadre che li precedono aumenta sempre di più.

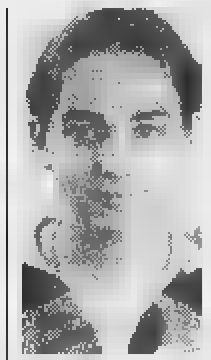
Barbara [illegible]

Volley, giornata negativa per le squadre maschili

Agil e Pavic Arlunno «cicloni» di Primavera

TRECATE. «Miracolo sportivo» in casa del presidente suor Giovanna. Anche il Gifra Vigevano si piega al campo dell'Agil Trecate (B1): in due ore [illegible] mezza le ragazze di Massimo Pacifico hanno battuto (3-2) la capolista. «Ci siamo riscattati dalla disastrosa partita di andata - commneta l'allenatore Pacifico -. In domenica in campo c'era molta tensione [illegible] la quantità [illegible] battute sbagliate ne sono state il chiaro indice».

Dopo questa bella vittoria, l'Agil mantiene il secondo posto in classifica, a pari merito con il Candelo. La capolista Gifra, con 28 punti, è lontana, ma le trecatesi [illegible] già soddisfatte per la vittoria. Non ha portato punti pesanti la terza giornata di ritorno per Pavic Cavenna e Volley Novara. I sesiani (B1) hanno perso nella trasferta con il Mantova. Come previsto [illegible] Volley Novara, B2 maschile, ha incamerato una sconfitta (3-0) [illegible] casa dell'Asti, ma gli avversari hanno fatto fatica a realizzare il risultato.



La palleggiatrice del Pavic Arlunno **Sonia Gioia** è stata protagonista con le compagne della vittoria sul Sannazzaro

Vittoria anche per le formazioni di B2. La Sanmartinese ha vinto in casa contro il Brugherio, e l'Eme Omegna ha fatto da padrona in casa del Bresso, sconfitto per 3-1.

In C1 femminile, ennesimo successo del Pavic Arlunno della palleggiatrice Sonia Gioria e delle [illegible] compagne: non si sono fatte intimidire nemmeno dalla Sannazzarese, che hanno fermato sul 3-1. [c. m.]

[illegible]

[illegible]

Al memorial «Bedoni» quasi duecento pettorali

Sono stati 188 gli iscritti al Memorial Luciano Bedoni di Borgomanero. Il primo a tagliare il traguardo è stato Franco Inocco, davanti a Luciani [illegible] De Massara. Tra le donne Paola Gentina ha preceduto Serrani e Cerutti. [s. b.]

GINNASTICA ARTISTICA

Pro Novara, sesto posto alla finale di Fano

La Pro Novara termina con il sesto posto [illegible] campionato di serie A1. La squadra femminile ha disputato nel fine settimana l'ultima prova a Fano, dove è riuscita a mantenere la posizione conquistata nelle settimane precedenti. Il risultato garantisce alla formazione la permanenza nella massima serie il prossimo anno. [c. m.]

CALCIO

Sei giornate di squalifica all'aronese Bortoletto

L'aronese Andrea Bortoletto, espulso nel recupero col Recetto «per comportamento offensivo e gravemente irriguardoso verso gli spettatori», è stato squalificato dal giudice per 6 giornate. [s. b.]

[illegible]

Il Trecate scivola (3-0) sul campo dell'Ambrosiana

A sorpresa l'Ambrosiana infligge un secco 3-0 al Trecate. Trasferta negativa per Ricchi e compagne, che sul campo mila[illegible] del fanalino di coda non riescono a vincere. Per il Trecate la sconfitta vale il quinto posto nella classifica di serie B, con 26 punti. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

L'arbitro Trentalange ospite al Panathlon

Stasera alle 20 al ristorante Ci[illegible] di Casale Corte Cerro, dove si [illegible] il meeting del Panathlon Club Mottarone, l'arbitro internazionale Alfredo Trentalange interverrà [illegible] «Il ruolo dell'arbitro di calcio fra passio[illegible] e professione». [r. b.]

REFER[illegible]

Un'altra settimana da vivere in compagnia dell'iniziativa-vetrina sul mondo del calcio giovanile

Golden Boys, piccoli [illegible]

Dopo la pioggia di tagliandi, classifiche in via di aggiornamento

[illegible] 4 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

NOVARA. In attesa del nuovo aggiornamento della classifica del «Golden Boys», previsto per questa settimana, conosciamo meglio i talenti di casa nostra.

Tra le tante letterine giunte in redazione, una arriva da Paruzzaro. Ci presenta alcuni piccoli gioielli dell'Oleggio Paruzzaro. Uno è **Tony (o Antonio) Ferlita**: «E' seconda punta della squadra locale, categoria Allievi. le sue armi migliori sono l'astuzia, lo scatto e il tiro al volo. Vede bene la porta ed è molto freddo davanti al portiere. Il sinistro è discreto, ma ancora da migliorare, come la visione di gioco». Si parla poi di **Roberto** [illegible] **Paolo Caricato**, classe '78 il primo, '79 [illegible] secondo. «Entrambi centrocampisti, (un pò più arretrato Paolo), tutto potenza e tiro Roberto, precisione e dribbling Paolo. Al loro attivo già qualche presenza in prima squadra, rispettivamente nel Sant'Andrea [illegible] nel Veveri. Giocano a calcio sin da piccoli, tant'è che il fratello Mauro, terzogenito, continua la tradizione di famiglia nella categoria 'Primi Calci' del Veveri. Da tenere d'occhio».

Un'altra letterina ci presenta **Simone Scalise**, nato [illegible] Novara nell'86. «Inizia [illegible] giocare nel Vignale nel '92 nel settore Primi Calci, poi approda ai 'Pulcini' nel ruolo di centrocampista aggiudicandosi [illegible] trofeo di miglior giocatore nel torneo Coppa di Carnevale '96, organizzato dal Vignale Calcio».

Ancora tante segnalazioni arrivano per **Christian Frisone**, [illegible] anni, di Borgomanero, che difende la porta della Sunese Allievi. Le sue doti: «Agilità formidabile, ottima impostazione della difesa, para rigori e con un grande carattere. In questo campionato ha subito solo 5 gol, dei quali due [illegible] rigore. Il suo preparatore è Antonio Carta». [m. p.]

PODISMO

Il bilancio: 6 mila in gara

[illegible] [illegible] Longodorni

PARUZZARO. Con la ventesima ed ultima prova, disputata [illegible] Paruzzaro, è calato [illegible] sipario sull'Ammazzinverno. L'ultimo vincitore è stato un atleta di valore, Antonio Longodorni, [illegible] Ornavasso, mezzofondista già tesserato per la Comense, che ha preceduto Davide Masucci [illegible] l'emergente Stefano Spinetta. Tra le donne [illegible] [illegible] affermata Morena Ferroni, davanti [illegible] Petrar[illegible], Scardini, Berardino e Taraborelli. La classifica per gruppi ha visto l'affermazione del Gravellona con 712 piazzati, davanti alla Cecca [illegible] Borgomane[illegible] con 385, terzo il Paruzzaro con 377. La classifica dei plurivittoriosi trova al comando con [illegible] successi Stefano Vercelli, Davide Masucci, Bruno Nagini [illegible] Lorenzo Magri, tra le donne Paola Cervini [illegible] [illegible] imposta [illegible] volte. Il totale dei partecipanti è stato di 6108 persone, 203 in più rispetto alla passata stagione. [s. b.]

HOCKEY FEMMINILE

Serie A

Novara, [illegible] contro [illegible] Cagliari

NOVARA. Debutto con sconfitta per l'Hockey Novara femminile, tornato in campo dopo anni di assenza. Sabato il capitano Cristina Guidetti [illegible] le compagne hanno esordito in casa. L'incontro con il Cagliari, una formazione che raduna le migliori giocatrici italiane, si è risolto [illegible] favore delle ospiti, vittoriose in finale per 13-3.

Un risultato non troppo [illegible]ro: «La prima frazione di gioco - commentano i dirigenti - si è conclusa con il Cagliari in vantaggio per 9 a 1. Nella seconda parte invece il Novara è riuscito [illegible] mettere a segno altri due punti, mentre le avversarie hanno potuto realizzare solo quattro reti».

Un Novara in crescita dunque fin dalla prima partita, che promette bene per i prossimi incontri. Alessandra Agaria ha realizzato [illegible] doppietta, il terzo punto era firmato da Marina Dal Santo. [c. m.]

La doppietta di Lanotte affonda il Como, consente di staccare lo Spezia e scavalcare Pistoia

«Questo Novara è sulla strada giusta»

Lo dice Antonelli, che sprona gli azzurri a insistere

NOVARA. E' stata la domenica dei grandi ritorni: la vittoria, che mancava al Novara ormai da due mesi (l'ultima volta col Modena il 19 gennaio). I gol, dopo tre domeniche [illegible] La speranza, di evitare l'ultimo posto. La voglia di far festa nella tifoseria, e, dulcis in fundo, tanti personaggi che erano scomparsi nel nulla. Tre punti taumaturgici, sembrava d'essere tornati a un [illegible] fa. E a fine gara, tutti a complimentarsi col presidente Carlo Manzetti: da Bossetti a Montipò, da Accornero a Cedrati.

[illegible], pure Camillo da Turbigo, il quale però, forse per tagliar corto sulle «vox populi», si è affrettato a giustificare la sua presenza non solo in chiave azzurra, ma nerazzurra, [illegible] per salutare il vecchio amico Giampiero Marini. Una domenica diversa dal solito, e ci voleva. Tanti [illegible] stampati in faccia, pure su quella di Roberto Antonelli, il che è tutto dire. L'allenatore azzurro, per coerenza, [illegible] si è discostato di molto dalle dichiarazioni dei mesi scorsi.

Difendeva la squadra e il suo gioco quando perdeva, adesso che ha vinto non può che gonfiare il petto: «Il gioco paga, [illegible] i risultati un po per volta ci stanno dando ragione. Un bel passo avanti in classifica, siamo sulla strada giusta, ma non fraintendetemi, il campionato non è finito. Guai a rilassarsi, la squadra dovrà giocare così tutte le partite che restano. Vorrei ringraziare anche i tifosi della curva, davvero impagabili». Il trainer azzurro ha poi tenuto a sottolineare le prestazioni di due giocatori in particolare: «Nicolini, preziosissimo, e Lanotte. Molti [illegible] non hanno capito il suo reale valore, ma questo è un giocatore che può farci fare [illegible] salto di qualità. Ha solo bisogno di sentirsi 'coccolato', di avere la fiducia di tutti, dal pubblico alla stampa».

E che sia un giocatore «umorale» lo conferma anche Gigi Abbate: «Quello che avete visto [illegible] Lanotte che ricordavo». Da un protagonista all'altro, impossibile [illegible] rimarcare la partita di «Gus» Di Muri, autentico caterpillar sulla sinistra. Dai suoi piedi è partita l'azione del primo gol: «La vittoria di domenica deve far capire che siamo in grado di fare risultato su ogni campo». Il Como [illegible] già alle spalle, domenica si va a Fiorenzuola: provaci ancora, Novara!

Marco [illegible]




Il difensore **Paolo Scotti**, con Lanotte e Di Muri, tra i migliori degli azzurri. A destra, una concitata azione di gioco con Spinelli nella morsa dei difensori del Como

CAMPO CENTRALE
UN UOMO RINATO

UNA giornata da leoni per Vincenzo Lanotte. Due gol - il secondo impreziosito da una ubriacante serpentina - tanti assist per i compagni, una prestazione maiuscola. L'ex del Brescello era arrivato [illegible] Novara al mercatino di riparazione. La società lo aveva presentato come il sostituto naturale di Coti, passato al Padova (e poi tornato in C1, al Fiorenzuola, ndr).

Ma [illegible] pubblico [illegible], abituato a un elemento incontenibile sulla fascia, in grado da [illegible]lo di risolvere una partita, stentava a credere che quel giocatore tanto caldeggiato dal d.s. Gigi Abbate, avrebbe potuto indossare quei panni. Almeno ai livelli di Coti. Il campo, purtroppo, confermava queste impressioni [illegible] Lanotte finiva per perdere il posto in squadra.

Solo a sprazzi si intravedeva il valore del giocatore: ricordia[illegible] la vittoria sul Modena in una domenica nevosa, decisivo il suo ingresso in campo e i suoi assist nei due gol azzurri. Poi basta. Domenica [illegible] è ripetuto, anzi, è stato addirittura l'uomo della provvidenza: subentrato per rilevare l'acciaccato Spinelli, ha saputo fare [illegible] 45 minuti quello che non era riuscito in tre mesi di maglia azzurra.



Vincenzo Lanotte, due gol all'attivo

E se prima era giusto criticarlo quando non giocava per come era stato presentato, adesso è giusto esaltarlo per quello che ha saputo fare contro il Como.

Questo è il Lanotte che tutti, compresi i cronisti, vogliono sempre vedere. Anche a costo di chiudere gli occhi a quel gesto polemico rivolto alla tribuna stampa, dopo il suo splendido gol. **[m. p.]**

SERIE D

L'Oggiono si batte con orgoglio ma alla fine cede alla compagine biancocerchiata

Il Verbania resta nel «giro» play off

Borgosesia agganciato, a una settimana dal «derby»

VERBANIA. Il Verbania non ha perso l'occasione di fare bottino pieno contro l'Oggiono fanalino di coda e con il successo di domenica ha agganciato [illegible] Borgosesia al settimo posto della graduatoria.

Le due compagini si affronte[illegible] domenica [illegible] una partita che promette scintille con una situazione di perfetta parità: 7 vittorie, 15 pareggi e 4 sconfitte. Tornando al confronto con la compagine lariana, che presentava nell'occasione in panchina Anselmi prelevato dalla juniores come terzo allenatore della stagione, c'è da dire che il pubblico [illegible] si è certo annoiato. I cinque gol e le tante emozioni [illegible] da imputarsi peraltro soprattutto ad una sorta di «festival» di svarioni difensivi profusi [illegible] piene mani da entrambe le compagini. Il Verba[illegible] ha avuto la meglio, ma un risultato di parità non sarebbe stato certo scandaloso e lo riconosce per primo Erbetta. «Complimenti all'Oggiono - dichiara il trainer - che ci ha creato molti più problemi di tante squadre titolate messe assieme. Avevo messo in guardia i giocatori contro le insidie [illegible] questa partita, che gli ospiti hanno affrontato con l[illegible] baldanza di chi non ha nulla da perdere [illegible] che da parte nostra in alcune fasi non abbiamo saputo affrontare come si doveva. Importanti sono comunque i tre punti conquistati in condizioni [illegible] facili [illegible] che compensano quelli persi in circostanze in cui avremmo meritato di più».

Tra le note positive della partita, oltre al «solito» gol di Pingitore, ci [illegible] da registrare la doppietta del giovane Bovio [illegible] il ritorno, sia pure [illegible] tempo parziale, [illegible] forte difensore Renda, che l'operazione al menisco ha tenuto lontano dal campo [illegible] gioco dallo scorso dicembre. Intanto il presidente Luigi Pedretti comunica che dal 27 febbraio un giocatore e' entrato stabilmente a far parte del [illegible]siglio direttivo [illegible] Verbania Calcio in rappresentanza della prima squadra. Il nome non è ancora stato ufficializzato. «Si tratta di [illegible] decisione importante - spiega Pedretti - che va nel senso di creare condizioni [illegible] maggiore coinvolgimento di tutte le componenti societarie e cioè consiglio, allenatore, volontari, giocatori e tifosi».

Un'altra novità è la nomina di Marco Regaldi quale addetto stampa della società biancocerchiata. **[s. r.]**



Foto di gruppo per il Verbania che col successo sull'Oggiono aggancia il Borgosesia e prosegue l'inseguimento alla zona play off

I bianchi ko a Castelsardo, sempre più vicini alla zona pericolosa

Sparta, poker di sconfitte E adesso c'è da preoccuparsi

NOVARA. Non siamo ancora all'allarme rosso, [illegible] poco [illegible] manca. La quarta sconfitta consecutiva, incassata [illegible] Castelsardo, fa precipitare le azioni della Sparta alla borsa salvezza. La compagine di Venturini, che prima perdeva solo in casa, adesso si è messa a girare a vuoto anche in trasferta.

Dopo il 5-0 [illegible] Mariano, l'1-0 di Castelsardo: [illegible] sconfitta contenuta, sì, ma pur sempre sconfitta. A otto gare dalla fine del torneo, i bianchi [illegible] ritrovano impelagati [illegible] posizioni alquanto scomode, con due soli punti di vantaggio sulla quart'ultima e cioè sulla [illegible] rischio. Circostanza che conferisce un tocco di drammaticità al già [illegible] semplice impegno di domenica prossima, [illegible] Cerano, contro [illegible] Selargius rivale diretta.

Insomma, ci sono tutte le premesse per un finale di stagione da brivido e assolutamente impensabile fino a poche settimane fa. Eppure, come già accaduto contro il Casale, anche domenica le cronache riferiscono di una buona Sparta. Ma [illegible] questo punto, cosa importa? L'impressione [illegible] che quando la squadra ha capito di non poter più raggiungere i play off, si è come seduta.



Carlo Albore tra gli «spartani» più positivi nella sfortunata trasferta a Castelsardo della compagine novarese

Mentre, al contrario, le compagini di fondo classifica hanno continuato a rosicchiare un punto dopo l'altro e adesso fanno sentire il loro fiato sul collo ai novaresi. **[m. p.]**

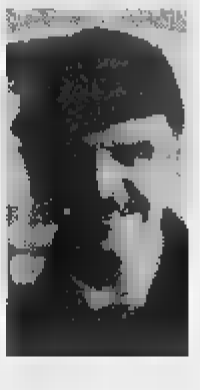
Bella gara [illegible] tante emozioni al «Fortina e Zanolli», ma senza vincitori

Oleggio e Borgo si annullano

La capolista scivola a Volpiano, Dufour lanciata

NOVARA. Sconfitta a Volpiano la capolista Sangiustese, recuperano 3 punti a testa Dufour, Ivrea e La Chivasso, tutte vittoriose. Sfuma, invece, ad Oleggio, l'opportunità per il Borgomanero di avvicinarsi ulteriormente al vertice. La squadra di Rinaldo Piraccini, protagonista di un eccellente girone di ritorno, si è portato in vantaggio con Bobice, poi è stata raggiunta da Cotti.

Un rigore trasformato da Russo la riportava sul 2-1, ma Frattini ha poi siglato [illegible] definitivo pareggio. Bella partita, 4 gol [illegible] tante emozioni. Merito anche [illegible] padroni di casa, pure loro lanciati verso un bel finale di stagione: 4 vittorie e un pareggio nelle ultime 5 partite per i ragazzi di Spinelli. Identico epilogo per l'altro derby, quello di Caltignaga, dov'era ospite la Sunese. Anche qui altalena di gol, autori Mora, Cominetti e Jelmini, fino al rigore di Scazzosi che ha lasciato tutti (quasi) felici e contenti. Sunese [illegible] inferiorità numerica l'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Rastello (fallo da ultimo uomo). Un punto a testa dunque per le quattro big novaresi.



Massimo [illegible] allenatore della Castellettese che ha battuto il Mathi

Un'altra delusione, invece, per l'Omegna, sconfitta [illegible] Rivarolo Canavese proprio al 90'. Morea aveva allestito una formazione [illegible] emergenza, causa infortuni e squalifiche, [illegible] sembrava che l'impalcatura potesse reggere. Una distrazione all'ultimo minuto di gioco ha fatto crollare tutto. Surace ha subito [illegible] fallo [illegible] lestamente ha calciato la punizione servendo Vallomy che di [illegible] ha trafitto Crippa.

I cusiani, certo molto stanchi, si [illegible] distratti e la Rivarolese ha vinto. La sconfitta (la tredicesima in 22 partite) rispedisce l'Omegna al quart'ultimo posto. Resta un margine di sicurezza [illegible] 5 punti da gestire col bilancino del farmacista nelle 8 partite che mancano.

L'Omegna può anche ringraziare la Castellettese che, preoccupata in proprio, è riuscita a mettere sotto il Mathi. Il successo dei ticinesi è giunto sul finire della partita [illegible] ha dato molto ossigeno alla squadra di Massimo Enfi, che ora ha 7 punti di vantaggio sullo stesso Mathi, terz'ultimo. **[s. bot.]**

Il fanalino Recetto blocca la capolista Barengo

Le tre prime della classe arrancano sul pareggio

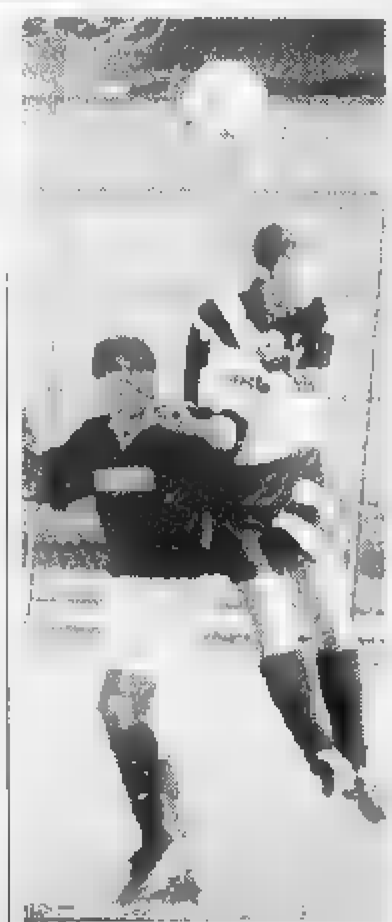
NOVARA. Tutte in debito d'ossigeno [illegible] prime della classe, mentre Cannobiese [illegible] Villa hanno perso l'ultimo treno. Ancora in gran spolvero la cenerentola Recetto, che blocca sul pareggio la capolista Barengo al termine [illegible] un'appassionante contesa.

Il Recetto va due volte in vantaggio [illegible] Greppi e autorete [illegible] Galbiati, il Barengo si salva prima con Scano e poi con Scialino. Stop casalingo per il Cerano, che a 20 minuti dal termine conduce con un apparentemente tranquillo [illegible]-0 (Boca e Bosoni): [illegible] la Romentinese dimezza [illegible] Fallarini e poi trova [illegible] pareggio [illegible] Piloni.

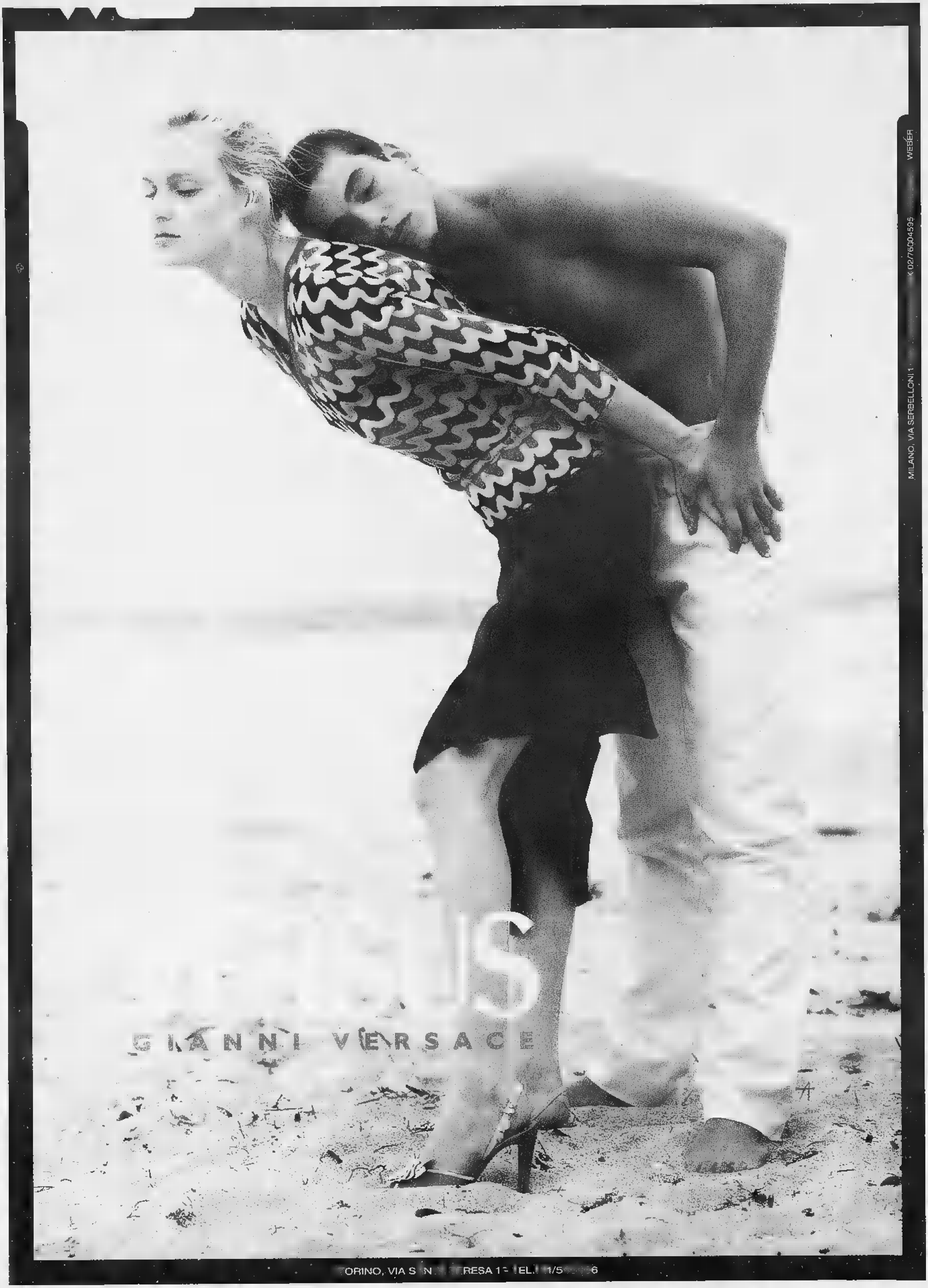
La fiera delle delusioni non risparmia neppure il Gravellona, bloccato in trasferta sullo zero [illegible] zero da un Vignale ancora deciso [illegible] vendere [illegible] la pelle. La classifica: Barengo 41, Cerano 40, Gravellona 37. Il succo è tutto qui.

La Cannobiese è sconfitta in [illegible] (1-2, Tomasini, Gaido [illegible] Miroballi) dalla Crevolese, il Villa cade (1-0) [illegible] Borgomanero contro la rinata Cristinese: il gol è del redivivo Quartaroli, mentre sulla panchina fa il suo esordio Vinicio Zardi in sostitu[illegible] del dimissionario Tony Brustia.

Utile pareggio (1-1, Brusati e Triglione) [illegible] Momo sul rilanciato Valsessera, anche grazie al buon lavoro svolto dal preparatore Sergio Carta, inossidabile podista. Preziosa la vittoria della Juve Domo (1-0, Piana) sul pericolante Cureggio. Notte fonda invece per l'Arona, che [illegible] fa battere a domicilio (1-2, Coppo, Montonati [illegible] Isgrò) anche dal Gattinara. Per i lacustri si tratta della nona sconfitta casalinga in 11 partite. Il prossimo tabellino: Barengo-Cerano e Gravellona-Juve Domo per la vetta, Cureggio-Recetto, Villa-Arona e Cannobiese-Vignale per la coda. **[s. b.]**



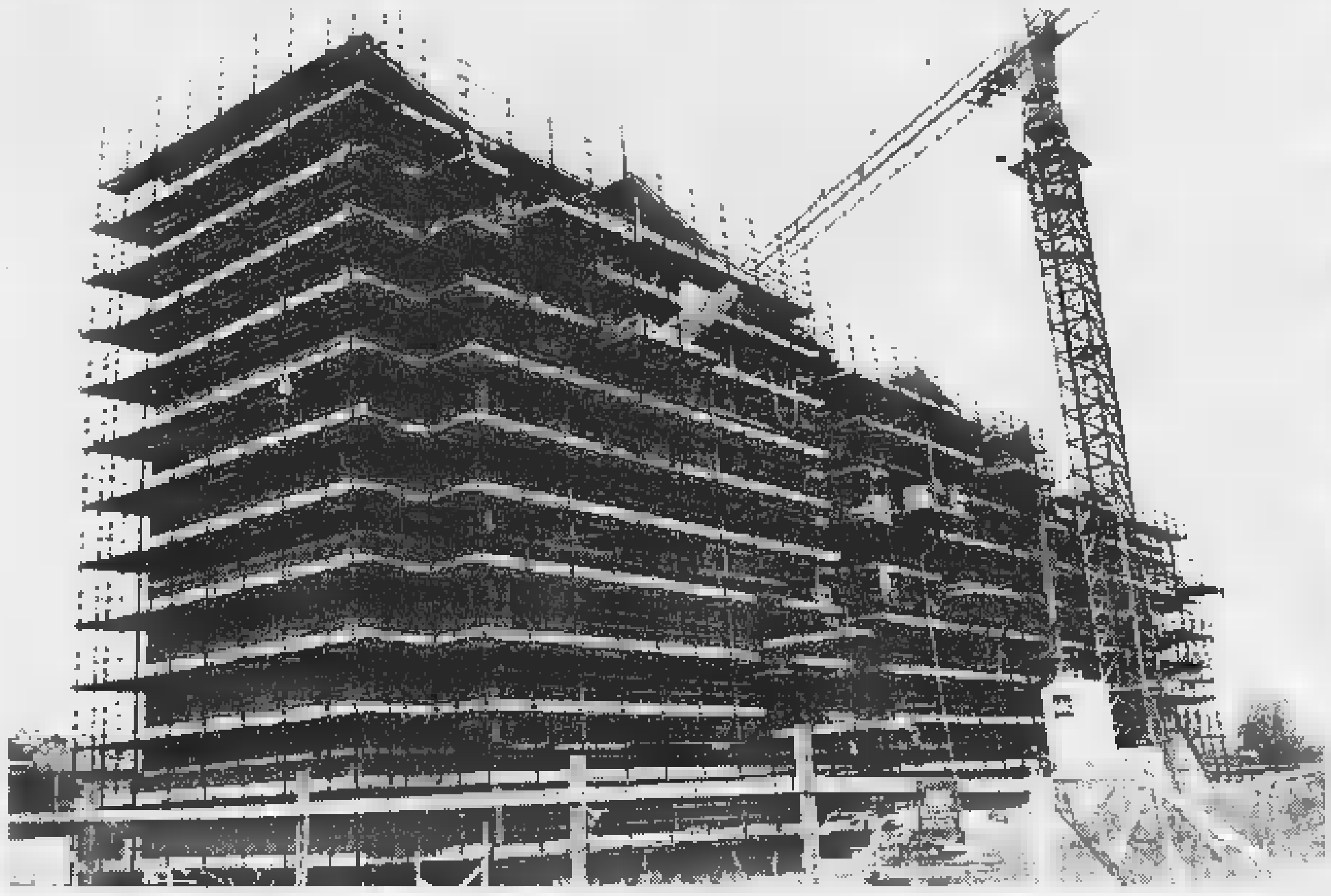
Il Cerano in azione: adesso è secondo


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1
WEBER

LA STAMPA

SPECIALE CASA

Martedì 4 Marzo 1997 • 1 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO **INFORMAZIONE PROMOZIONALE**





Novara è sempre una città appetibile per gli acquisti, sul mercato esiste una notevole offerta

La casa torna ad essere un bene rifugio

Gli esperti: questo è il momento giusto per investire

E' il momento giusto per puntare sulla [illegible]: scendono i rendimenti di titoli di Stato, le azioni restano una bella incognita, altri beni rifugio stanno perdendo colpi, mentre il «mattone» offre in questo periodo una [illegible] di opportunità eccellenti, a prezzi molto competitivi.

Gian Natale Montipò, uno degli imprenditori novaresi più noti nel campo edilizio, spiega perché è questo il momento più favorevole per puntare sulla casa.

«Ci sono tante ragioni per operare oggi [illegible] scelta immobiliare. Se confrontiamo il rendimento [illegible] qualsiasi investimento con quello della casa, vediamo che non c'è confronto: nel corso degli anni [illegible] valo[illegible] degli immobili [illegible] costantemente cresciuto, quindi rappresenta un investimento sicuro. In secondo luogo, [illegible] questo periodo c'è sul mercato una notevole offerta e Novara città è ancora una località dove si può acquistare a prezzi molto convenienti».

Perché? «La ragione è molto semplice: [illegible] Novara - dice Montipò - si è sempre costruito parecchio, pertanto la clientela ha sempre avuto a disposizione una scelta molto ampia. Per questo la città ha anche assunto la funzione di calmiere nei prezzi rispetto agli altri centri».

Quali sono le tipologie [illegible] appartamento più richieste?

E' Mauro Carmagnola, rappresentante degli agenti immobiliari novaresi, a rispondere: «L'appartamento tradizionale, di tre vani con i doppi [illegible]».

Quali sono a Novara le zone più richieste?

«Le zone che hanno maggiore richieste [illegible] quelle del Sa[illegible] Cuore, di San Martino e di San Paolo. Poi c'è il centro storico, dove si trovano [illegible] appartamenti ristrutturati di prestigio che appartamenti in immobili d'epoca».

Diamo un'occhiata ai prezzi, tenendo presente che il borsino immobiliare è indicativo, ed il prezzo del singolo appartamento dipende poi dalle finiture, dalla [illegible] [illegible] cui si trova [illegible] dalla [illegible] vetustà.

A Novara gli appartamenti nel centro, nuovi [illegible] ristrutturati, variano dai due milioni [illegible] 900 mila lire al metro quadrato ai tre milioni e mezzo; lo stesso appartamento, [illegible] è «d'età», [illegible] cioè ha dieci, vent'anni, si può comprare dal milione e ottocentomila ai due milioni [illegible] 900: se poi ha oltre vent'anni il prezzo [illegible] metro quadrato va dal milione e 300 ai due milioni [illegible] 300 mila.

In semiperiferia l'immobile nuovo viene venduto dai due milioni e 300 mila ai 2,7; quello [illegible] più di dieci anni va dal milione [illegible] mezzo ai due milioni al metro, e quello con oltre vent'anni si può acquistare dal milione e 100 al milione [illegible] 400 mila al metro.

In periferia i prezzi scendono ancora: dal milione e 800 mila [illegible] due milioni [illegible] 100 per il nuovo; dal milione [illegible] 200 al milione [illegible] [illegible] per l'immobile dai dieci ai vent'anni, ed anche per [illegible] di un milione per gli appartamenti più vecchi.

«Non solo abbiamo in questo periodo prezzi molto competitivi - precisa Gian Natale Montipò - ma va aggiunto che negli ultimi anni le imprese hanno costruito con tecnologie sempre più sofisticate ed hanno dotato gli immobili di tutto quanto è opportuno per incrementare il comfort. E' vera[illegible] il [illegible] di dire che mai come oggi la clientela si trova davanti a case più belle a prezzi migliori».

C'è ancora una ragione che invoglia a comprar casa, la diminuzione del costo del danaro, le offerte decisamente più favorevoli praticate dalle banche per chi intende accendere un mutuo.

«Ci sono proposte molto [illegible]venienti, per tutte le fasce di clientela», osservano alla Ban[illegible] Popolare di Intra, uno degli istituti di credito in prima fila nell'offrire varie alternative di mutuo per la casa.

Nei prossimi anni, secondo gli operatori immobiliari, la provincia di Novara ed il Verbano Cusio Ossola dovrebbero segnare un forte rilancio del mercato della casa e quindi anche un incremento dei prezzi.

L'autostrada che collega con Milano ed i centri della Lombardia, le grandi infrastrutture che verranno realizzate (dalle tangenziali all'alta velocità) sono destinate a fare di questa zona un punto di riferimento sempre più importante e quindi a valorizzare gli immobili.

«Chi acquista oggi a Novara [illegible] nel Verbano Cusio Ossola - dicono agenti immobiliari ed impresari edili - fa davvero un grosso affare: paga a prezzi di assoluta convenienza appartamenti di grande qualità costruttiva, che nel giro [illegible] tre, quattro anni subiranno una rivalutazione straordinaria. E' nella logica del mercato che anche il Novarese raggiunga molto presto le quotazioni della vicina Lombardia, dove gli immobili [illegible] di gran lunga più costosi».

«Chi ha fiuto per gli affari approfitta di questa occasione [illegible] non si lascia sfuggire la casa, chiavi in mano, [illegible] prezzi che non trova altrove».

SPESE

Un servizio della Popolare di Intra

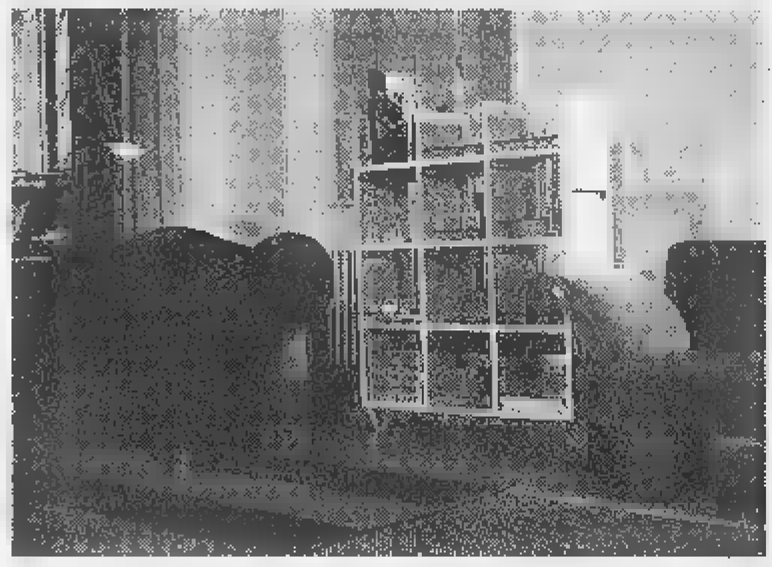
Quante volte le spese condominiali rappresentano un problema complicato da risolvere: non è facile mettere d'accordo tanti punti di vista diversi sulla priorità degli interventi, [illegible] lavori da eseguire, sulla suddivisione delle spese. Così si ricorre spesso a rinvii in attesa di una decisione e dell'esame dei preventivi sino [illegible] quando, stretti dall'urgenza, si dà delega in bianco all'amministratore, salvo poi contestarlo se qualcosa non v[illegible] come previsto. Per ovviare [illegible] tutte queste difficoltà la Banca Popolare di Intra ha predisposto «Sulla stessa scala», un pacchetto di servizi che soddisfa tutte le esigenze di condomini ed amministratori. «Con il nostro pacchetto di servizi - spiegano alla Banca Popolare di Intra - facilitiamo a tutti, amministratore e condomini, la gestione del condominio, [illegible] per quanto riguarda [illegible] pagamento delle spese, con un servizio di incasso automatizzato e con commissioni minime, sia per quanto riguarda la possibilità di accedere a mutui [illegible] finanziamenti per opere [illegible] manutenzione [illegible] innovazione dello stabile con iter [illegible]plice e rapido.

Per gli amministratori poi, mettiamo a disposizione un software distribuito gratuitamente per la gestione delle rate condominiali». In particolare la banca offre uno speciale finanziamento per operazioni di ristrutturazione dell'appartamento di proprietà.



E in camera da letto torna alla grande il ferro battuto

L'accoppiata legno-metallo è sempre la soluzione amata



UNA accoppiata vincente: legno e metallo. Il calore e la dolcezza più ecologica e l'austerità e la classe algida del lucido e opaco. Un connubio che ha conquistato spazi e successi in tutta la casa: dalla cucina al salotto, alla camera da letto dove il metallo s'inserisce nella variante più antica e nobile del ferro battuto. E' una delle soluzioni più amate e prescelte da chi arreda la sua casa.

In cucina il metallo esalta i dettagli che si accompagnano al legno. Ad esempio, mobili in ciliegio fiammeggiante e accessori in metallo lucido come la cappa, la struttura di alcuni pensili, lo sportello del forno e del frigo, l'appendi-oggetti sopra il lavello.

Molto interessante è anche l'uso del metallo nel piano lavoro. Può segnare il bordo oppure l'intero pianale e dà una nota di pulizia e rigore che ben si concilia con gli ambienti più piccoli e gli arredi in legno caldo come il noce.

Una variante può proporre anche un inserimento di laminato colorato nelle tonalità smaltate del giallo, dell'azzurro o del rosso fuoco. Anche in questo caso al metallo è affidato il compito di esaltare i dettagli. Negli elementi di qualche pensile, il legno può lasciare il posto anche al vetro smerigliato.

All'interno della cucina sono importanti anche gli oggetti e i piccoli elettrodomestici che si possono accompagnare ad un arredo legno-metallo. Il design moderno, sempre più originale e studiato nei minimi particolari, offre soltanto l'imbarazzo della scelta.

Qualche esempio? La coppia porta sale e pepe in acciaio montato su un supporto in legno. O le sedie «decorate» con esili listelli che formano lo schienale oppure le gambe. Molto interessante è anche il carrello porta piatti che è costruito con una struttura in acciaio e tre pianali di appoggio in legno di chiarissimo e dolce frassino.

Una simpatica nota di allegria è rappresentata dalle mensoline che sostengono i mini-attrezzi da cucina: grattugia, cavatappi, frusta, apriscatole, il taglierino per le forme di formaggio e altri ancora. Su cui la fantasia si può sbizzarrire liberamente.

In salotto il metallo si sposa bene con i due materiali naturali del legno e della pelle. Molto originale e innovativo l'accoppiata, oltre che nelle poltroncine, anche nei divani. Altri particolari in metallo possono essere sottolineati, ad esempio, nelle gambe dei tavoli e nelle lampade, soprattutto quelle a terra.

Quindi la camera da letto. La novità della stagione è il grande ritorno del ferro battuto. Quello dei letti dei nonni che essenziali e eleganti anche oggi si sposano con ogni tipo di arredo. Le strutture possono essere le più diverse.

Alcune sono molto semplici e minime con listelli di ferro brunito nello schienale e barre sottilissime che spariscono sotto i coloratissimi completi letti e i gonfi piumoni. Altre, invece, possono essere più importanti e segnare con «ghirigori» la decorazione dello schienale arrivando persino a costruire il «castello» di un baldacchino. In questo caso la parure delle lenzuola privilegia il tradizionale e semplice bianco di fiandra.

I letti si sposano con gusto con ogni tipo di mobile. Piace molto l'abbinamento con i laminati: il colore spezza la linearità del ferro brunito e offre una nota di allegria e giovinezza all'arredo. Chi ama qualcosa di più importante e solenne può puntare senza timore di sbagliare anche sui legni più pregiati come il classico noce oppure il ciliegio che sono sempre una garanzia di classe e ricercatezza.

Come si è visto l'accoppiata di legno e metallo offre infinite soluzioni d'uso e ben si lega con ogni tipo di arredo e di gusto. E'adatto alle coppie giovanissime che prediligono uno stile ultra-moderno e minimalista ma anche alle coppie con qualche primavera alle spalle che desiderano uno stile più elegante e caldo.

IL CASO

FINO a dieci anni fa nessuno ne sapeva nulla. Oggi è una passione che accomuna moltissimi. Professionisti, imprenditori e impiegati che trascorrono il tempo libero «costruendo» con le loro mani piccoli oggetti ma anche grandi mobili per la casa. Come la signora programmatrice di computer che durante il congedo di maternità ha trascorso i mesi dell'attesa realizzando un cassettone con decorazioni e accessori personalizzati.

Ecco il bricolage più amato e il kit di attrezzi indispensabili per lavorare.

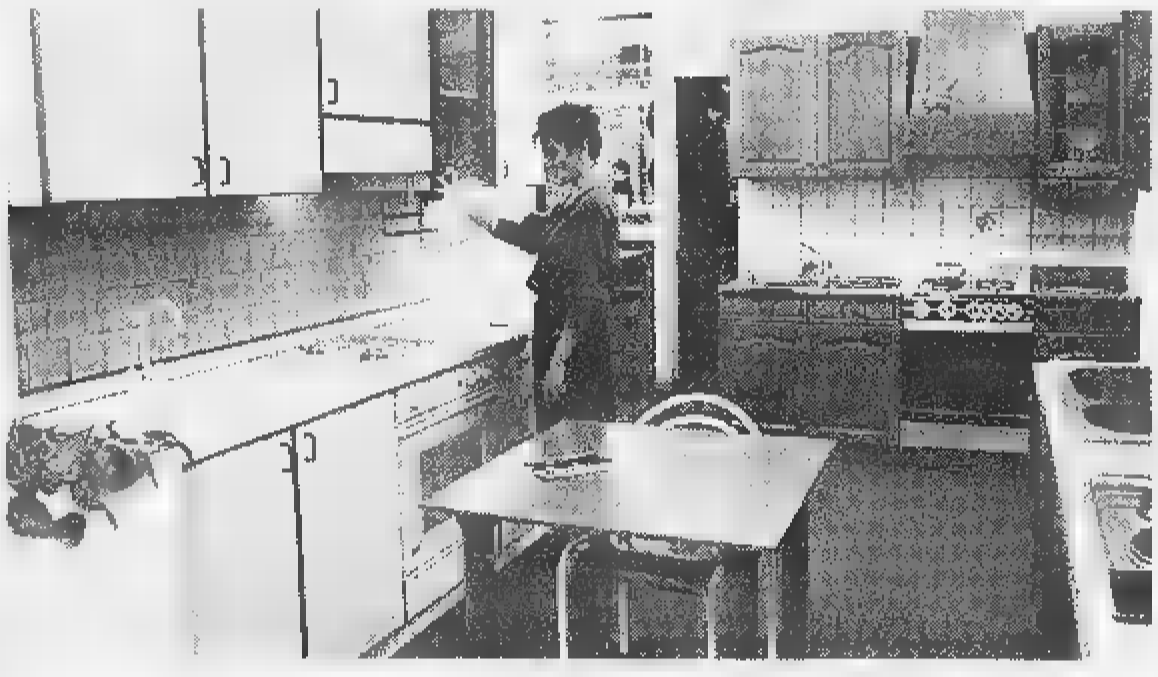
Il legno è sempre il grande protagonista per chi ama il fai-da-te. Dalla mensola per il garage ai «pezzi» per completare il bagno o i locali di servizio, resta sempre il più amato e ricercato. I più bravi, con un po' di esperienza e coraggio, si cimentano anche in mobili più complessi. Molti centri specializzati in bricolage offrono un aiuto realizzando la struttura grezza che poi il bricoleur assembla e finisce secondo il proprio estro.

Il materiale più ecologico e naturale si adatta a mille usi e garantisce anche una lunga durata se conservato con l'appropriata manutenzione e cura. E soprattutto offre la possibilità di sbizzarrirsi in una lavorazione tutta personale nei decori e nei «pezzi» complementari.

Quindi il giardino o il balcone per chi è costretto alla vita di condominio. Il verde è l'altra grande passione di chi ama il fai-da-te. E' un campo, infatti, in cui il bricolage offre innumerevoli possibilità per esprimere estro e inventiva.

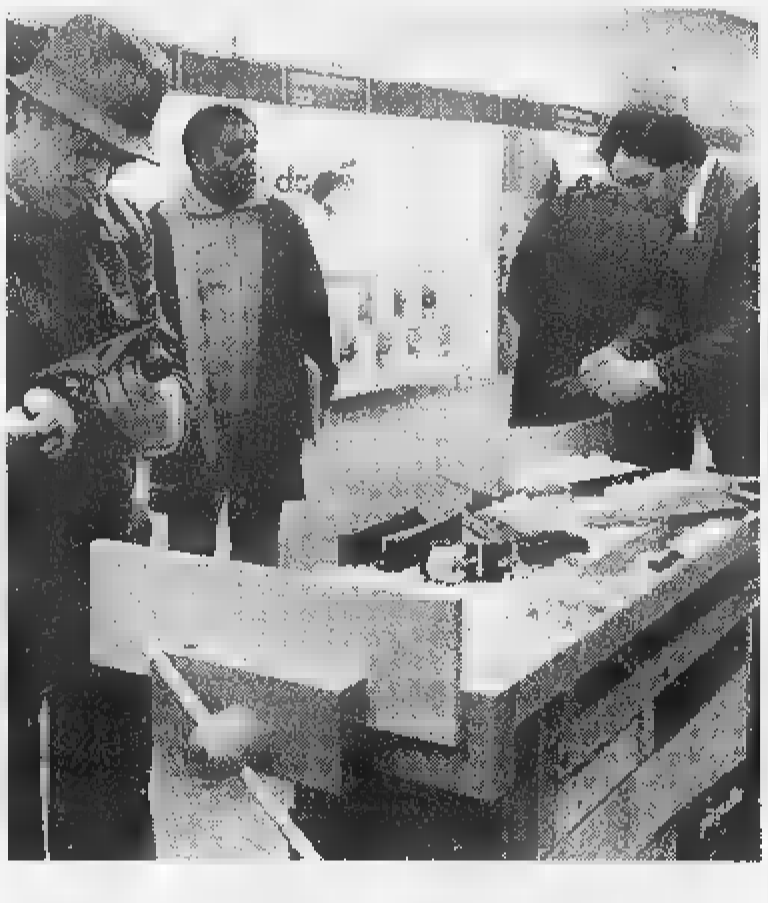
Gli «interventi» sul giardino sono i più svariati: si può fare la bordura dell'aiuola oppure la «griglia» per il rampicante del terrazzo e il gazebo per l'esterno della villetta. Si tratta, in effetti, di [illegible] necessari da sempre ma mentre prima il cliente cercava il «tutto-pronto», oggi vuole costruire da sè ciò che gli occorre. Prima chiedeva la fioriera già confezionata, adesso acquista i listelli di legno e la realizza tutto da solo.

Ma che cosa serve per cominciare l'attività di bricoleur? Il kit indispensabile è composto da poche e essenziali attrezzi. Sono: un trapano, una piccola levigatricve e una cassetta composta con intelligenza da un tecnico. Il costo complessivo si aggira intorno al mezzo milione. Chi può, si doti anche di un banco ribaltabile da fissare al muro: si apre all'occorrenza e poi si richiude quando non serve. L'ordine, per chi fa bricolage, è essenziale e irrinunciabile.



Travolti dal bricolage

Esplode la passione del fai da te



«L'importante - suggeriscono al centro specializzato "Il faidate" di via Marconi a Gravellone Toce - è cercare la qualità e non improvvisare nulla. Bisogna scegliere con cura ogni attrezzo e preferire quelli che offrono garanzie di durata. La soluzione migliore è affidarsi a un esperto che consigli gli oggetti migliori e indispensabili per lavorare. Diffidare del "tutto-fatto"».

Fondamentale è affidarsi a un centro specializzato che [illegible] un valido supporto «tecnico» e una preziosa miniera di consigli e segreti per gli aspiranti bricoleur. Che sono sempre di più. Ma la passione per il fai-da-te è vero amore oppure una moda passeggera?

Molti segnali propendono più per un «sentimento» durevole. I fattori che stanno decretando il successo del bricolage sono tanti: c'è più tempo libero in tutti i settori professionali, crescono le pubblicazioni e le riviste specializzate e i centri di vendita dove è possibile trovare tutto ciò che occorre per «lavorare» in casa anche per chi non è un professionista del settore.

Inoltre, si cerca sempre di più di risparmiare senza rinunciare alla qualità anche negli oggetti che arredano la casa. «Girano» meno soldi e il fai-da-te è una soluzione piacevole e intelligente per tagliare su qualche spesa.

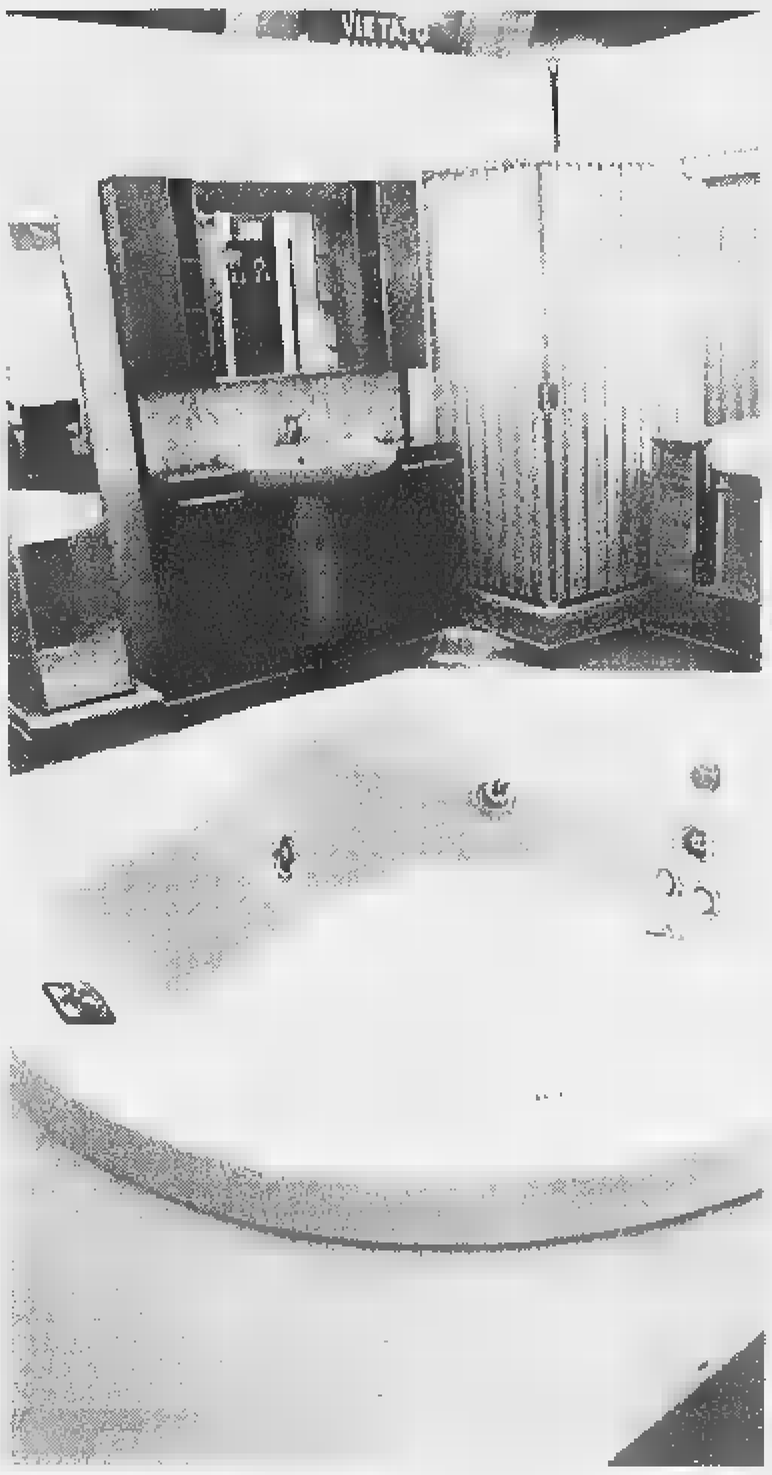
Ma la molla che spinge tante persone verso il bricolage sta nel gusto e nella soddisfazione di realizzare qualcosa con le proprie mani, di vivere sino in fondo un oggetto sin dal suo [illegible] e di «costruirlo» secondo desideri e necessità. «E' un segno di crescita, non un'infatuazione passeggera - concludono al centro di Gravellone -. Inoltre il bricolage offre un'occasione speciale per riunire in modo simpatico la famiglia e costruire qualche cosa insieme. Padri e figli, fidanzati oppure coniugi. Che mentre "lavorano" chiacchierano e si raccontano».

Le luci costituiscono un elemento per orientarsi nelle scelte dei mobili

Cominciamo da una lampada

Il punto attorno al quale arredare il «nido»





ARREDARE una casa significa tener conto di mille esigenze. Spesso la coppia di sposi si trova disorientata davanti alle numerose proposte del mercato e la tecnologia contribuisce a confondere le idee in quanto sforna ogni giorno prodotti diversi. Arredare con cura gli spazi, utilizzzando le soluzioni tecniche più adeguate, non è semplice. A darci una mano concreta ci pensano i titolari dei negozi. Il problema della scelta [illegible] riguarda solo la giovane coppia. Spesso anche la persona che vive nell'abitazio[illegible] da tanti anni si trova disorientata nella quando si tratta di rinnovare l'arredamento.

Le luci costituiscono un elemento d'arredo importante. Un appartamento luminoso è piacevole per chi lo abita e consente anche di valorizzare i pregi dell'arredo. Il problema della luce [illegible] rilevante in tutte le abitazioni: una scarsa o pessima illuminazione ha la capacità di «mortificare» anche l'arredamento di maggior classe. Non è detto però che le luci potenti siano le migliori. Luci soffuse sono anzi preferibili. In commercio esistono numerosi tipi di lampade ed appliques che consentono giochi di luce di grande effetto ed eleganza. Nelle abitazioni di moderna concezione il lampadario centrale è sempre meno utilizzato, e sostituito da lampade a stelo ed appliques.

L'unica stanza in cui il punto luce centrale si mantiene [illegible] di solito la cucina, dove si utilizzano spesso le lampadine alogene. In soggiorno [illegible] in camera da letto sono molto richieste le lampade da tavolo, le piantane [illegible] le plafoniere. Verso quest'ultima soluzione si indirizza soprattutto [illegible] chi ha il soffitto basso ed intende mantenere il punto luce centrale.

Uno degli ambienti che [illegible] questi anni è stato oggetto di attente revisioni da parte dei designer [illegible] il bagno, che è stato ampiamente rivalutato anche come locale della casa. Il bagno oggi si arricchisce [illegible] numerosi accessori, che rendono più confortevole la casa. Tra le proposte più recenti, quella che sta riscuotendo maggior successo è lo scaldasalviette. E' un lungo radiatore con barre tubolari [illegible] sottili, da appendere al muro. Viene realizzato reversibile, un particolare reso possibile dal disegno dei collettori, che consentono di posizionarlo [illegible] due modi. In bagno costituisce anche un funzionale elemento d'arredo quando viene utilizzato [illegible] divisorio.

Oggi spunta anche in cucina, per riscaldare in pochi minuti strofinacci. Esistono versioni dotate di resistenza elettrica e programmatore elettronico, per mettere in funzione lo scaldasalviette anche quando l'impianto centrale di riscaldamento è spento.

Nella miriade di proposte, come già detto, non è facile orientarsi. E spesso il borsellino non è così capiente. Allora meglio trasformarsi [illegible] manager dell'economia domestica, pianificando la spesa per [illegible] ritrovarsi al «verde». Per gli sposi [illegible] boccata d'ossigeno in questo senso arriva dalle liste nozze, che consente di ricevere gli oggetti necessari alla casa.

«Il nostro punto vendita - dice Marco Mavilla, titolare dei Magazzini Maya di Gravellona Toce - è attezzato con proposte adatte ad ogni esigenza. Gli sposi possono scegliere in assoluta libertà tra una centinaia [illegible] idee regalo, dai soprammobili agli elettrodomestici, ad ogni tipo di hi-fi e casalinghi».

Tra gli accessori che stanno prendendo piede, c'è il deumidificatore. Per la casa infatti l'umidità rappresenta spesso un problema. L'organismo necessita di valori ben definiti per quanto riguarda l'umidità dell'aria. Se l'eccessiva secchezza può provocare, da un lato, danni [illegible] trascurabili alla casa, [illegible]tre [illegible] favorire l'insorgenza di reazioni allergiche e di malattie alle vie respiratorie, la situazione opposta causa spesso fatidiosi problemi. [illegible] deumidificatore offre un intervento mirato, senza variare la temperatura dell'ambiente.



Anche fra le pareti domestiche assoluta assenza di parti metalliche, con accorgimenti per migliorare il riposo

Il bioarchitetto progetta la casa ecologica

Nuove tecniche costruttive con materiali in legno e vernici atossiche

VIVERE in [illegible] casa ecologica? Oggi non è più un sogno alla portata di pochi. Lo testimonia l'andamento della ricerca in questo settore. Oggi la bioarchitettura trova sempre maggiore spazio e seguaci, che sviluppano il discor[illegible] ecologico anche [illegible] le pareti domestiche. Biologico [illegible] significa solo alimenti provenienti da coltivazioni [illegible] alta qualità. L'esigenza della purez[illegible] degli elementi ha conquistato anche le tecniche costruttive. Non si tratta, come [illegible] potrebbe pensare, solo di un ritorno al passato, alla semplicità: la bioarchitettura è sinonimo di una diversa concezione del mondo. Progettare con questi principi implica realizzare con materiali che limitino il freddo o il caldo, adottare accorgimenti per proteggersi per difendersi dai campi magnetici.

Cosa significa casa ecologica? Gli esempi [illegible] numerosi. Il cassettone per la biancheria è realizzato [illegible] legno nazionale, mentre le vernici utilizzate sono atossiche. In alternativa, la lucentezza può essere data da una rifinitura [illegible] cera. Anche [illegible] letto viene realizzato in acero, pero o altre essenze, trattato esclusivamente [illegible] vernici prodotte [illegible] materie prime di origine vegetale. Il tocco ecologico si nota nell'assenza di par[illegible] metalliche. La testata è realizzata in tessuto naturale [illegible] imbottitura in pura lana biologica.

Sempre a proposito del sonno, si può dotare il letto di un telaio regolabile testa-piedi [illegible] privo di parti metalliche, con regolazione manuale. Può essere montato [illegible] qualsiasi tipo di letto. Ecologia non significa solo mobili realizzati con particolari accorgimenti, ma anche complementi d'arredo che sono curativi. E' il caso di questo sostegno al materasso, che consente [illegible] scegliere posizioni adatte alla schiena. Alla recente edizione del «Saben», la fiera che si è tenuta lo scorso fine settimana [illegible] Milano, è stata presentata una poltrona dotata di un congegno meccanico, che consente di arcuare [illegible] schienale di diversi modi. Anche il materasso è ecologico: vi sono modelli proposti in lattice puro al 100 per cento, altri invece [illegible] realizzati a strati di lana, crine di cavallo, lattice di cocco, rivestiti [illegible] cotone.

La trapunta ecologica opta per la lana merino. Anche il cuscino [illegible] «biologico», trapuntato con stoffa in puro cotone con interno in fiocchi di lana.

La padrona di casa «ecologica» sa che alcuni collanti e vernici sono potenzialmente pericolosi. [illegible] non dimentica di prestare particolare attenzione nella scelta di detersivi. Infatti alcuni prodotti sono troppo aggressivi e causano danni non solo alle mani di chi li usa, [illegible] evaporando rischiano di danneggiare anche chi soggiorna nella stanza.

E' sempre la natura la nostra preziosa alleata in queste occasioni. Oggi l'ecologia riscopre oli ed estratti naturali: un'idea vincente al posto del solito deodorante spray [illegible] il coccio profumambienti in terracotta. Si riscalda con una fiamma [illegible] candela, che consente all'aroma oleoso, contenuto in una vaschetta, di diffondere il suo profumo nell'ambiente.

LA STAMPA







LA STAMPA VERCELLI-BIELLA E VALSESIA

Martedì 4 Marzo 1997

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Da sabato 8 marzo le edizioni si separano

Su Biella e Vercelli la Stampa raddoppia

Nel 1978 «La Stampa» aprì, con le pagine di Vercelli e di Biella, due finestre sull'informazione locale nella terra d'acqua (la risaia) e nel comprensorio laniero.

In un editoriale del 23 maggio, intitolato «La Stampa più grande con le edizioni locali», il direttore Levi spiegò così questa scelta editoriale: «La ragione per la quale un grande quotidiano [illegible] La Stampa ha deciso di arricchirsi di queste "pagine locali" è molto semplice: vi è una vera e propria crescita della vita comunale e provinciale, un moltiplicarsi delle iniziative d'ogni genere, sociali, culturali, politiche, e questo richiede un'attenzione dettagliata da parte del quotidiano; le nostre "pagine nazionali" [illegible] potevano affrontare e risolvere adeguatamente questo problema».

Quelle ragioni si rivelarono quanto mai fondate: le cronache locali, non solo di Vercelli e Biella, ma anche della altre province, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, incominciarono a incidere sempre più nel rapporto quotidiano tra l'informazione e il cittadino al punto che, dopo pochi anni, si avvertì la necessità di recuperare nuovi spazi per queste notizie.

Così, nell'estate del 1989, un altro direttore della Stampa, il compianto Gaetano Scardocchia, varò la nascita dei «fascicoli» provinciali, un arricchimento considerevole rispetto alla due pagine fino a quel momento riservate all'informazione locale.

Nell'89 già si parlava di distacco tra le province di Vercelli e Biella, ma la separazione fu sancita ufficialmente solo il 1° aprile del 1992 e si sono dovute attendere le elezioni del '94 per avere la prima amministrazione provinciale di Biella.

Adesso che le due realtà hanno raggiunto, quasi ad ogni livello, una sufficiente autonomia, La Stampa ha deciso di varare la terza fase dell'operazione avviata nel '78: da sabato 8 marzo i lettori vercellesi e valsesiani, da una parte, e quelli biellesi dall'altra avranno un fascicolo tutto loro, fatto di notizie della loro provincia, con un richiamo alle informazioni più importanti della realtà gemella.

Il progetto della direzione verrà presentato giovedì, prima a Vercelli poi a Biella, da Carlo Rossella. Il direttore de La Stampa incontrerà autorità, imprenditori, esponenti di associazioni ed enti, rappresentanti della cultura, alla Sala Pella della Camera di Commercio di Vercelli (piazza Risorgimento 12) e alla Sala Seminari di Città Studi (corso Pella 2) a Biella. La prima riunione è fissato per le 17,30; la seconda si svolgerà alle 21,15.



Città studi di Biella. Giovedì sarà nella Sala Seminari il direttore della Stampa Carlo Rossella: illustrerà il raddoppio delle edizioni di Biella e Vercelli

Nei prossimi giorni spiegheremo ai nostri lettori le caratteristiche di questa operazione di raddoppio delle edizioni.

Enrico De [illegible]

Biella, il deputato di An chiede al governo di essere risarcito

Marche patenti introvabili ma il vigile multa Delmastro

BIELLA. «Automobilisti attenti: nonostante i proclami del governo, chi in questi giorni è ancora sprovvisto del bollo '97 per la patente rischia grosso. Parola di onorevole».

L'allarme è del leader biellese di Alleanza Nazionale, Sandro Delmastro, che ieri mattina, alle 11, mentre era al volante di un'auto, è incappato in un controllo della polizia municipale. L'agente infatti ha subito notato che sulla patente del deputato mancava la marca per il '97 e gli ha contestato la irregolarità.

«Ho obiettato che la circostanza era determinata dalla mancanza di bolli presso le tabaccherie - racconta Delmastro - e comunque mi affidavo alle dichiarazioni di autorevoli esponenti del governo secondo i quali gli agenti "avrebbero chiuso un occhio" così come riportato dai più importanti e accreditati organi di stampa».



Incappato in una multa perché sprovvisto di [illegible] sulla patente Delmastro attacca il governo

Altro che chiudere un occhio. L'agente della polizia municipale ha invitato il deputato il comando dove ha raccolto i dati necessari per trasmettere il tutto all'Intendenza di Finanza. Delmastro ha ottenuto però che venisse raccolta una sua dichiarazione in cui ribadiva di non essere riuscito ad acquistare la marca da bollo perché le tabaccherie ne sono attualmente sprovviste. E comunque dalla scadenza dei termini per il pagamento della tassa, il 28 febbraio, erano trascorsi appena due giorni.

Delmastro, comunque, non si è dato per vinto (non è nel suo stile) e ha immediatamente inviato ai ministri dell'Interno e delle Finanze un'interrogazione urgente per sapere «quali istruzioni abbiano impartito per ottenere che gli agenti "chiudessero un occhio" e a chi tali istruzioni siano state date».

Quindi, osservato che sarebbe stato «più saggio prorogare il termine di scadenza per mettersi in regola con la vidimazione della patente, attesa l'incapacità del governo di rifornire di marche da bollo le tabaccherie», il parlamentare di An ha chiesto ai ministri il rimborso delle somme che dovrà pagare a seguito del verbale all'Intendenza di Finanza.

E Delmastro conclude: «Non è questo un esempio emblematico di politica finalizzata a far perdere credibilità al governo e ai suoi ministri?». [m. al.]

L'incidente l'altra notte: la vettura urta la spalletta e si spezza in due tronconi

Auto contro il ponte, muore artigiano

Cerrione, la vittima è Giuseppe Basso, 50 anni

CERRIONE. Un urto violento contro la spalletta di un ponte, l'auto si spezza in due tronconi e un artigiano edile perde la vita. E' accaduto l'altra notte sulla strada comunale che collega Cerrione alla frazione Magnonevolo. La vittima si chiamava Giuseppe Basso, aveva [illegible] anni e abitava in paese in via De Gasperi.

L'artigiano stava viaggiando su una Croma quando per cause non ancora accertate (ma probabilmente complice l'alta velocità), l'auto si è schiantata contro la spalletta del ponte che scavalca una roggia. L'urto è stato così violento che la Croma si è spezzata in due e Giuseppe Basso è morto sul colpo.

L'allarme è scattato quasi subito. Sul posto sono giunti gli agenti della Polstrada, i vigili del fuoco e due ambulanze della Croce Rossa perchè si era sparsa la voce che sull'auto ci fosse un'altra persona. Un dubbio atroce che i soccorritori hanno chiarito soltanto dopo due ore di ricerche.



Giuseppe Basso, morto a Cerrione

Alla luce delle torce elettriche e dei fari, gli uomini del soccorso hanno setacciato una vasta [illegible] attorno al ponte, compreso un lungo tratto della roggia. Solo più tardi i dubbi sono stati sciolti, mentre il corpo dell'artigiano veniva estratto dalle lamiere della Croma e composto nella camera mortuaria del cimitero di Vergnasco.

Giuseppe Basso era un artigiano molto conosciuto e la sua morte ha suscitato profondo cordoglio in tutto il paese. Lo piangono i figli Cristian, di 23 anni, e Cristina, di 21, e la moglie Anna Rosa Toppan. I funerali non sono ancora stati fissati, in attesa del «nulla osta» della procura: il procuratore Enrico Gumina ha infatti ordinato l'autopsia. [f. p.]

VERCELLI

Domani l'addio a Davide

VERCELLI. Saranno celebrati domani mattina alle 11,30 i funerali di Davide Ardizzone, il giovane morto in un incidente stradale a Gattinara. La funzione sarà officiata nel santuario della Madonna degli Infermi, di via Laviny. Davide Ardizzone aveva solo [illegible] anni. E' notte Davide viaggia sulla «Golf», guidata da Venero Maita, di 22 anni. Con loro ci sono altri due amici: sono Raffaele Ruopolo, di Vercelli, e Luigi Iorio, di San Giorgio a Cremano, un centro in provincia di Napoli. L'auto sta viaggiando verso il capoluogo, quando all'improvviso Maita perde il controllo: la vettura inizia a sbandare, invade la corsia opposta ed esce di strada ribaltandosi più volte. I ragazzi vengono soccorsi immediatamente e trasportati all'ospedale, ma le condizioni di Davide Ardizzone appaiono subito gravissime: il giovane cesserà di vivere durante il trasporto all'ospedale «Maggiore» di Novara. [p. m. f.]

Sono stati scarcerati i quattro di Villanova

Hotel a luci rosse gip libera i gestori

BIELLA. Colpo di scena nell'inchiesta che ha portato al clamoroso sequestro de «La Promenade» di Villanova, un albergo trasformato, secondo la procura biellese, in una casa di appuntamenti. I quattro tra proprietari e gestori, che nella notte tra venerdì e sabato sono stati arrestati dai carabinieri di Cossato, ieri sono tornati tutti in libertà. Il gip Bernardini, accogliendo la richiesta dell'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio, ha disposto la scarcerazione di Giuseppe Rodi e Vincenzo Umbrella, rispettivamente di 45 e 27 anni, entrambi di Torino, proprietari dell'albergo; Gino Trifone, 42 anni, di Alba; e Tommaso Quercia, 43 anni, di Vercelli, che stavano per subentrare nella gestione.

«I miei clienti sono incensurati - spiega l'avvocato -. Inoltre non esiste il pericolo di fuga e nemmeno la possibilità che vengono inquinate le prove: tutte le ragazze che sono state trovate nell'hotel sono già state interrogate. Infine il reato contestato, cioè l'aver tollerato la prostituzione nel proprio locale, non prevede condanne gravi. Per tutti questi motivi il gip ha ritenuto di non dover imporre una custodia cautelare in carcere e nemmeno gli arresti domiciliari».

L'indagine non avrebbe comunque accertato un coinvolgimento diretto dei quattro nella «gestione» delle 15 ragazze che facevano capo a «Le Promenade». I proprietari si sarebbero limitati ad affittare le camere per 60 mila lire ad incontro.

Novità inoltre nell'altra indagine a luci rosse che ha portato in procura un gruppo di amici della «Biella bene», accusati di aver approfittato di un ragazza di 16 anni. Il gip ha respinto la richiesta di archiviazione proposta dal pm per uno dei tre indagati ed ha quindi fissato un'udienza per il 15 aprile. Invece nulla ancora si conosce della richiesta di rinvio a giudizio per gli altri due. [d. p.]

I bianconeri a quota 37: il primato del Fasano è distante solo un match. E a Legnano, domenica, potrebbe già essere C2

La Biellese va all'assalto del record d'imbattibilità

L'ultima sconfitta risale al 4 febbraio del 1996 sul campo del Castelnuovo



La Biellese a Legnano può eguagliare il record d'imbattibilità del Fasano

BIELLA. I bianconeri di Bacchin stanno per entrare nel libro dei Guinness. Non si tratta dello «sbarco in C2», atteso secondo calcoli più o meno astrali per l'inizio di maggio; ma di un primato che, in silenzio, la Biellese si accinge ad eguagliare (con ottime credenziali per polverizzarlo). Si tratta della «striscia d'imbattibilità» più lunga per un team del Cnd in campionato.

Con il pokerissimo rifilato al Calangianus, la Biellese ha centrato il trentasettesimo risultato utile consecutivo: un'impresa che ha proiettato i lanieri ad un solo incontro dal primato (38 partite, stabilito nelle stagioni '92-'93 e '93-'94) attualmente detenuto dal Fasano. E, secondo voci di corridoio, pare che la formazione pugliese abbia già cominciato il «count down» per il passaggio del testimone.

In [illegible] bianconera s'incrociano le dita, ricorrendo agli amuleti più assortiti. In realtà non è che i pensieri dei lanieri fossero stati scevri dalle possibilità d'insidiare il Fasano. Semplicemente, come impongono le più elementari norme scaramantiche tanto in voga nel pianeta calcio, si preferiva sottacere, annunciando il primato a [illegible] avvenute». Ma galeotti furono i mass media (anche a tiratura nazionale) che, affamati di scoop hanno spiattellato l'imminente impresa della Biellese.

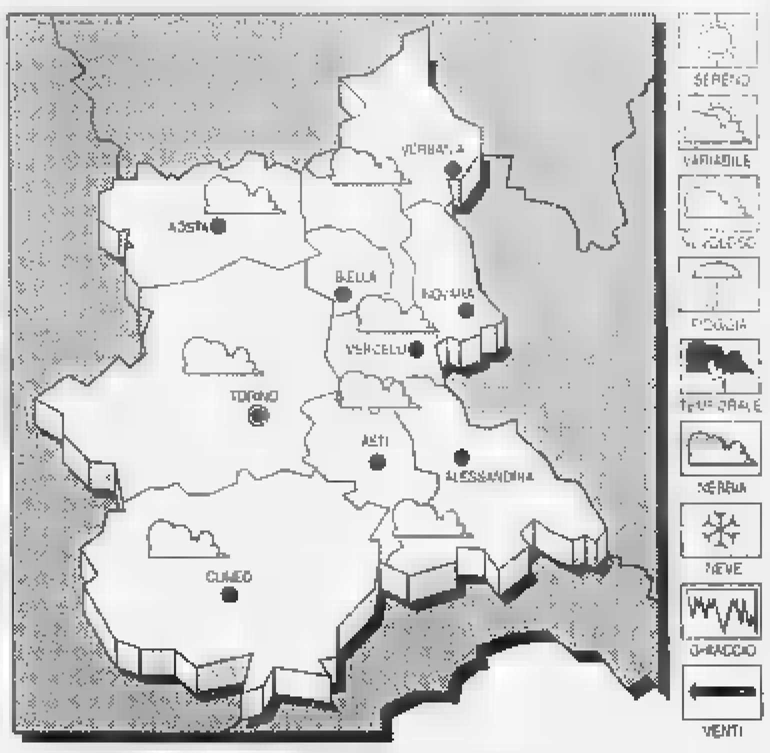
E se è vero, come recita un antico adagio che l'ora più buia sia quella che precede l'alba, l'ultimo ostacolo verso il record sarà, verosimilmente quello più arduo. Sicuramente il «cervellone» della Lega non poteva scegliere incontro più insidioso. Il calendario, infatti, offre ai lanieri la trasferta contro il Legnano, compagine attualmente a «distanza di sicurezza» ma in grado d'insidiare l'illibatezza calcistica dei bianconeri.

Era il 4 febbraio del '96 quando la Biellese venne sconfitta di misura a Castelnuovo. Un gol di Galli in entrata condannò l'undici di Bacchin, nelle cui fila debuttava Maurizio Testa. Da quel ko in terra toscana (le cronache parlano, tra l'altro, d'un terreno ai limiti della praticabilità) i lanieri hanno cominciato una marcia quasi trionfale ben lontana dall'esaurirsi; unici nei la mancata promozione nel drammatico duello con il Pisa e qualche battuta d'arresto in Coppa Italia, che non fa testo ai fini del record.

La Biellese non è nuova a questo genere di exploit. Nel '94, anno della promozione in serie D, la compagine bianconera perse un solo incontro a Chieri (seconda d'andata) chiudendo imbattuta la gestione Arrondini. E le analogie a quella straordinaria stagione sono completate con i risultati della formazione Juniores al comando, come adesso, al torneo di categoria.

Piermario Ferraro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie e nebbia in banchi.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Aumento della nuvolosità.

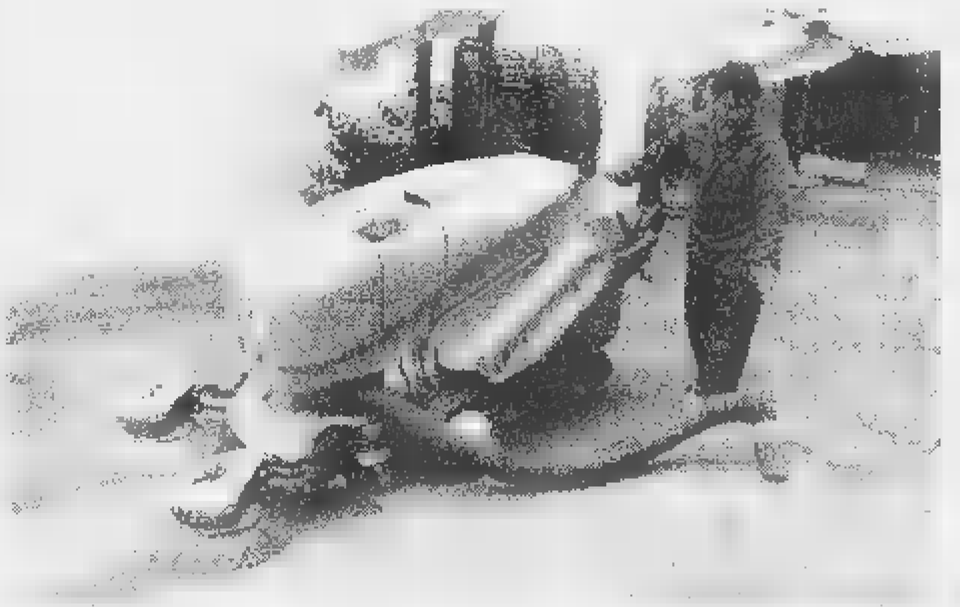
[illegible]
IERI A VERCELLI
Max: 18; min: 5; media: 12
UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; [illegible]: 4

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 20,4; Asti 9; Aosta 18; Cuneo 19; Novara 18; Alessandria 15.

Conclusa l'incredibile vicenda burocratica innescata dal Consorzio Comuni

C'è la lettera, spazzatrici al via

All'Amnu arrivano assicurazioni e targa



Una delle spazzatrici che l'Amnu potrà tra breve utilizzare seppur con due mesi di ritardo causati [illegible] mancanza della lettera di trasmissione necessaria per la consegna della targa e dei tagliandi [illegible] assicurazione

VERCELLI. Potenzia dei media. Poche ore dopo le lamentele pubbliche del presidente Amnu Roberto Reis contro le incredibili lungaggini burocratiche che bloccavano tre spazzatrici [illegible] 80 milioni l'una, ieri [illegible] problema magicamente si [illegible]. E le macchine per pulire vie e marciapiedi - di cui [illegible] Vercelli sente un [illegible] bisogno - stanno scaldando i motori prima di mettersi al lavoro, seppur con due mesi di ritardo.

[illegible] così un episodio tipicamente italiano che sarebbe comico se non facesse piangere. Riandiamo indietro nel tempo, a un anno fa. Il presidente dell'Amnu Roberto Reis, prima di decidere l'acquisto, fa provare nelle vie del centro storico due modelli diversi di spazzatrici [illegible] dotate di tutti gli [illegible], compresa una pompa aspirante per pulire e disinfettare i marciapiedi dagli escrementi dei cani. Sono macchine che fanno il lavoro di cinque spazzini e a Vercelli servono per risolvere molti problemi delle strade.

Alla fine il Consorzio dei Comuni ne compra quattro: due lavoreranno a Vercelli, una a Santhià e l'altra in cooperazione nei paesi della Bassa. Per poter circolare nelle vie servono però assicurazione e, in un caso, la targa. Il Consorzio avvia le pratiche, l'Amnu aspetta un po' poi scrive per sapere a che punto sia la vicenda.

Dalla sede di via Fratelli Garrone rispondono che è tutto a posto, tagliandi delle assicurazioni e targa sono pronte. Ma l'Amnu non riesce ad entrarne in possesso perchè il passaggio tra Consorzio e Azienda deve avvenire seguendo le procedure burocratiche, con tanto di «lettera di trasmissione» acclusa. Ed è per la mancanza di questa che tutto l'iter si incaglia senza speranza.

Intanto passano le settimane e Reis cerca di uscire dal labirinto nella maniera che gli sembra più semplice, presentandosi agli uffici del Consorzio dei Comuni per ritirare personalmente il materiale e firmare le ovvie ricevute. Niente da fare, non si può perchè la famosa «lettera di trasmissione» è proprio indispensabile.

La Stampa in due puntate (sabato e domenica) racconta la storia che il presidente Amnu conferma in pieno. Sorpresa, ieri mattina arrivano assicurazioni, targhe e, ovviamente, la famosa «lettera di trasmissione» datata sabato e firmata dal presidente del Consorzio dei Comuni, il sindaco [illegible] Santhià Pier Luigi Barbonaglia.

Così le due spazzatrici di Vercelli tra poco faranno il loro esordio scoppiettante mentre quella per i paesi della Bassa ritarderà ancora di qualche giorno. E la quarta? La quarta pare che già da un paio di mesi stia lavorando per pulire vie e marciapiedi di Santhià.

Franco Cottini

Bufera «isola»

I commercianti contro Bagnasco

VERCELLI. «Delusi dalle risposte del sindaco Gabriele Bagnasco...». Inizia così, buttando alle ortiche la diplomazia, la lettera con cui Ascom, Confesercenti e Commercianti [illegible] centro storico chiamano a raccolta i negozianti e i vercellesi per l'assemblea su viabilità e isola pedonale. L'appuntamento - che con una simile premessa si annuncia al calor bianco - è per lunedì alle 21 nella sala Pastore della Camera di commercio.

«Il sindaco non ci ha spiegato quale potrà essere l'utilità di un estensione dell'isola pedonale» commenta il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni. E Giovanni Bonetti, il presidente dell'Ascom, gli fa l'eco: «Bagnasco si ostina a ritenere prioritari obiettivi che in realtà non [illegible] sono».

L'assemblea della prossima settimana dovrà decidere quali azioni di protesta la categoria metterà in atto per manifestare la propria contestazione contro il Comune.

NOTIZIE FLASH

CASANOVA ELVO

Carabina [illegible] denunciata: nei guai un novantenne

Un novantenne di Casanova Elvo è stato denunciato per porto abusivo di armi: durante un controllo di routine, i carabinieri del paese hanno trovato in casa dell'uomo una carabina ad [illegible] compressa non denunciata e senza il numero di matricola. Stessa sorte è toccata ad un albanese di 29 anni, scoperto a Vercelli [illegible] un coltello di tipo [illegible] consentito. Anche per lui è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria. [p. m. f.]

VERCELLI

Tre romeni sorpresi con merce non pagata

Indagati dalla Volante per taccheggio tre romeni domiciliati a Torino, sorpresi con merce non pagata oltre la barriera delle casse dell'ipermercato «Continente». Sono Gheorghe Mocanu, 45 anni e Vasile Stoica [illegible] 29, che avevano p[illegible] dagli scaffali quattro videocassette; e il connazionale Josef Vintur, 30 anni, che aveva nascosto sotto la giacca quindici confezioni di deodorante per un valore di 165 mila lire. [w. ca.]

[illegible]

Si sistema la strada per la frazione Colma

Un miliardo di lire per sistemare la strada che conduce da Valduggia alla frazione Colma. Gli interventi sono suddivisi in quattro lotti (già in attuazione i primi due, affidati alla ditta Lis) e prevedono anche la regimazione delle acque e la bonifica della vicina discarica. La spesa viene finanziata quasi interamente dalla Regione Piemonte e, per una restante quota di 100 milioni, dalla Provincia. I lavori dovrebbero concludersi entro l'autunno. [p. q.]

[illegible]

Dieci milioni per interventi in tre chiese

L'amministrazione comunale di Serravalle ha stanziato la cifra di dieci milioni per lavori di sistemazione che riguardano edifici religiosi nel territorio. Del finanziamento saranno interessati tre opere: interventi alla chiesa parrocchiale e a quella [illegible] Bornate e il rifacimento del portale alla chiesa di frazione Gattera. [p. q.]

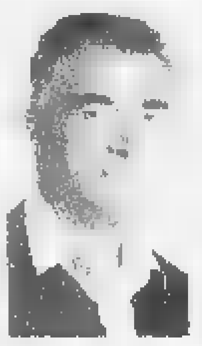
[illegible]

Un vigile in [illegible] fisso davanti al liceo D'Adda

Ulteriori misure precauzionali [illegible] state adottate sul piazzale davanti al liceo D'Adda e alla ragioneria di via Tancredi Rossi a Varallo dove una ventina di giorni fa aveva perso la vita uno studente liceale travolto da un pullman in manovra. Sull'area sono state sistemate barriere per dividere la zona di sosta dei bus e quella di attesa destinata ai ragazzi. Sul piazzale è fissa anche la presenza di un agente di polizia municipale con il compito di sorvegliare il traffico durante l'entrata e l'uscita degli studenti. [p. q.]

Raccolta di offerte per la lotta al cancro

Stamane i funerali di Giovanni Lizza



Commozione per la morte di **Giovanni Lizza**, l'imprenditore vercellese scomparso a 64 anni

VERCELLI. Saranno celebrati questa mattina i funerali di Giovanni Lizza, l'imprenditore vercellese morto all'età di 64 anni. L'addio sarà officiato, alle 11,30, nella chiesa di Billiemme. Giovanni Lizza aveva un desiderio nel cuore: prima di morire aveva pregato famigliari e amici di raccogliere, dopo la sua morte, offerte da destinare per la lotta al cancro. Questa mattina il suo ultimo [illegible] potrà essere esaudito [illegible] chiesa dei frati di Billiemme e [illegible] camera ardente dell'ospedale Sant'Andrea saranno allestite [illegible] cassette per la raccolta [illegible]. «Per volontà di [illegible] non fiori, ma offerte [illegible] contro i tumori».

[illegible]

[illegible] le ricorderanno come un uomo positivo e dinamico».

Giovanni Lizza lottava contro la malattia da quasi un anno. «Desideriamo ringraziare i medici e tutti gli infermieri della divisione di Pneumologia del Sant'Andrea per quanto hanno fatto», ci dicono i figli. Giovanni Lizza lascia la moglie Carmen, i figli Grazia con il marito Toni, Paolo, Stefano e Franca con il marito Massimiliano. Lo piangono i nipoti Marco, Chiara, Stefano ed il piccolo Nicolò. [g. mo.]

A Fontanetto

Braccianti e salariati a congresso

VERCELLI. Salariati e braccianti agricoli della Fisba-Cisl vercellese a congresso, giovedì 6 marzo: per celebrarne la sesta edizione è stata scelta l'azienda agrituristica «Le aie» di Elia Ravasenga, in corso duca d'Aosta 27 a Fontanetto Po.

Spiega Pier Giuseppe Orlandin, il segretario territoriale uscente: «Scopo prioritario di ogni congresso è il miglioramento e l'aggiornamento dell'azione sindacale di tutela e rappresentanza dei lavoratori con una verifica puntuale delle strategie intraprese e degli obiettivi raggiunti. Una verifica che tuttavia deve anche saper valutare le nuove opportunità che via via l'evolversi della situazione offre, modificando di conseguenza obiettivi e strategie in considerazione dei mutamenti delle condizioni e dei problemi del lavoro agricolo».

Conclude Orlandin: «Questo congresso dovrà dare l'avvio alla costruzione di una nuova federazione della Cisl nei sistemi agrario, alimentare, industriale e ambientale». [w. ca.]

Dopo 2 settimane

Pretura, riapre l'ufficio «mobiliare»

VERCELLI. E' tornato alla normalità, ieri mattina, il lavoro dell'ufficio esecuzioni mobiliari della pretura circondariale di Vercelli: è infatti rientrata in sede l'impiegata che il 14 febbraio era stata improvvisamente «distaccata» a Verbania costringendo il pretore consigliere dirigente Domenico Attimonelli a chiudere l'ufficio.

Le udienze di esecuzione mobiliare, che lo scorso 26 febbraio erano «saltate» a causa della chiusura per la mancanza del personale dell'ufficio, sono state aggiornate a dopodomani, giovedì 6 marzo. E' un primo risultato della vivace protesta dell'Ordine degli avvocati del Foro vercellese il [illegible] presidente Francesco Ferraris, dopo aver denunciato come insostenibile la situazione che si era determinata, aveva minacciato un ricorso alla Corte europea [illegible] giustizia di Strasburgo. Per le 10,30 di questa mattina è preannunciata una conferenza stampa nella sede dell'Ordine degli avvocati per valutare la situazione. [w. ca.]

Successo della prima giornata indetta dalla Pro con la Stampa

Gran tifo degli allievi Lanino ma il «leone» si era assopito



Il caloroso tifo degli studenti della media «Lanino» non è riuscito a trascinare la Pro al successo: ma i ragazzi del preside Donetti si sono conquistati la simpatia di tutti i veri sportivi [FOTO GREPPI]

VERCELLI. Puntuali al concorso promosso dalla società di via Massaua e da «La Stampa», gli allievi e gli insegnanti della media «Lanino» domenica pomeriggio hanno movimentato il tifo al Robbiano.

In piedi nella curva della Pro i giovani studenti hanno innalzato un enorme striscione bianco con l'effigie di un leone. Sarà servito ad incoraggiare gli undici [illegible] D'Alessi? La Pro non ha battuto il Pavia, [illegible] pari per [illegible] può bastare, e i dirigenti della squadra sono fiduciosi.

Il 13 aprile proveranno ad incoraggiare la mitica Pro gli allievi della «Verga» e dell'«Avogadro», e poi il 27 toccherà [illegible] ragazzi della «Ferraris». Quindi una giuria, l'11 maggio, stabilirà quale delle quattro medie ha tifato in modo più caloroso ed originale, e direttamente in campo la Pro Vercelli e La Stampa procederanno alla premiazione. Sperando che intanto la squadra del cuore abbia risalito la china. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Divieto di sosta [illegible] per tutti»

[illegible] raccontare la gustosa [illegible] a cui ho assistito l'altro giorno in una via del centro [illegible] nella zona delle banche. [illegible] che una pattuglia di vigili urbani ha parcheggiato [illegible] auto di servizio (in sosta vietata) e gli agenti sono scesi [illegible] alla mano, forse per andare a fare multe nelle «zone blu».

Nulla di male se non fosse che davanti alla loro vettura - quindi anche questo in sosta vietata - era parcheggiato un furgoncino Telecom chiuso e senza operai nelle vicinanze. Ebbene, i vigili lo hanno ignorato nonostante la presenza di un ostacolo che intralciava la circolazione.

Forse gli operai Telecom erano impegnati in qualche intervento, ma non c'era nulla che lo dimostrasse o almeno che lo lasciasse intuire. Probabilmente era vero che il furgoncino servisse per lavoro, ma anche tanta altra gente è obbligata a usare l'auto per lo stesso motivo e non gode di alcun privilegio e quando lascia l'automezzo in divieto di sosta, anche se non disturba il traffico, viene multato. Perchè si usano così smaccatamente due pesi e due misure?

Lettera firmata, Vercelli

«Partita [illegible] calcio sotto i portici»

Abito in via Laviny e da un po' di tempo noto che un gruppo di ragazzi ha scoperto un nuovo divertimento: giocare a pallone sotto il porticato che si affaccia su corso Libertà. Come se non bastasse, poi, c'è qualcuno che ne approfitta per fare anche uno spuntino pomeridiano, abbandonando a terra cartacce e lattine vuote. Non voglio essere «bacchettone», ma possibile che questi zelanti ragazzini non abbiano un briciolo di educazione. Ho già provato a rimproverarli, [illegible] purtroppo dopo qualche giorno la scena si ripete. Che cosa devo fare?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Della Repubblica 29).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 *Croce Rossa*; **Cigliano:** tel. (0161) 424 757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801 465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 [illegible]. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066; **Cossato:** tel. (015) 922.123. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33.13. [illegible] **nitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86 384; [illegible]**a:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, [illegible] Walter Manzone 16, [illegible] 257.144.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 880.410.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 47.139.

A Biella: *Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bolfasso*, via Roma 1, tel. (015) 65.585.

Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Farmacia San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchieri*, via Quintino Sella 26, tel. (015) 510.031.

STATO CIVILE

CAMANDONA

MORTI. Enrico Machetto, 70 [illegible], pensionato.

[illegible] NICOLAO

MORTI. Iolanda Squillario, 73 anni, pensionata.

ANDORNO MICCA

MORTI. Luigi Sembolini, 74 anni, pensionato.

MONGRANDO

NATI. Michael Massarenti, Michael Di Legge.

GAGLIANICO

NATI Daniel Massarenti.
MORTI. Elmo Quaregna, 71 anni, pensionato.

[illegible]

NATI Maria Ramella Pralungo, Sara Ramella Pralungo.
MORTI. Aurelia Tessari, [illegible] anni, pensionata.
MATRIMONI. Fabrizio Caputo, [illegible] anni, operaio, con Anna Arialdi, 21 anni, operaia.

VIGLIANO BIELLESE

NATI. Eros Augusti.
MORTI. Giannina Comotto, 74 anni, pensionata; Alcide Magaraggia, 72 anni, pensionato.

CORSATO

[illegible]TI. Giulia Beltrami.
MORTI. [illegible] Pozzato, 73 anni, pensionato; Cornelio Cicoria, 63 anni, impiegato [g. co.]

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

Le conferenze del Rotary

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea propone per domani alle 20, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, una riunione durante la quale il socio avvocato Roberto Maria Rosso parlerà sul tema «Le locazioni abitative e commerciali: ritorno al libero mercato?». Il prossimo incontro è previsto sempre al Circolo ricreativo per le 19,30 di mercoledì 12 marzo, mentre per il 19 ci sarà una riunione conviviale.

CORSI

Lezioni al centro «Picco»

Dalle 9 alle 12,30 [illegible] sabato si terrà, nella sede dell'associazione «Dottor Francesco Picco» di corso Salamano 14 a Vercelli, un incontro per il corso dal titolo «Operare con [illegible] tossicodipendenti». Si parlerà di motivazioni personali al volontariato sotto il profilo psicologico. Per sabato 15, nello stesso orario, si tratteranno i temi: «Casa famiglia: un momento di crescita», «Ruolo del volontario in [illegible] famiglia» con la presenza di volontari che apporteranno le loro testimonianze.

DIBATTITO

Incontro con Lo Spazio Scenico

La compagnia Lo Spazio Scenico, patrocinata dalla Provincia di Vercelli, ha organizzato una serie di incontri. La prima delle serate si terrà nell'aula magna dell'Istituto delle suore di Santa Maria di Loreto, in piazza d'Angennes [illegible] a Vercelli, alle 21 [illegible] venerdì ed avrà come relatore ufficiale Alfredo Rivoire, presidente del «Laboratorio artistico piccolo sipario», di Casale. L'argomento sarà «Teatro amatoriale, emergenze [illegible] servizio o servizio di emergenza?».

[illegible]

Averone espone a Torino

Prosegue alla galleria Arx [illegible] piazza Savona 4 a Torino, fino a sabato, la mostra del pittore vercellese Alessio Averone, che si presenta [illegible] Daniela Dalmasso per un confronto d'arte tra «le visioni maschili e quelle femminili nella pittura contemporanea». Orario dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. [g. bar.]

I dipendenti delle maggiori aziende vercellesi sono perplessi sull'accordo nazionale

Contratto, tiepide le tute blu

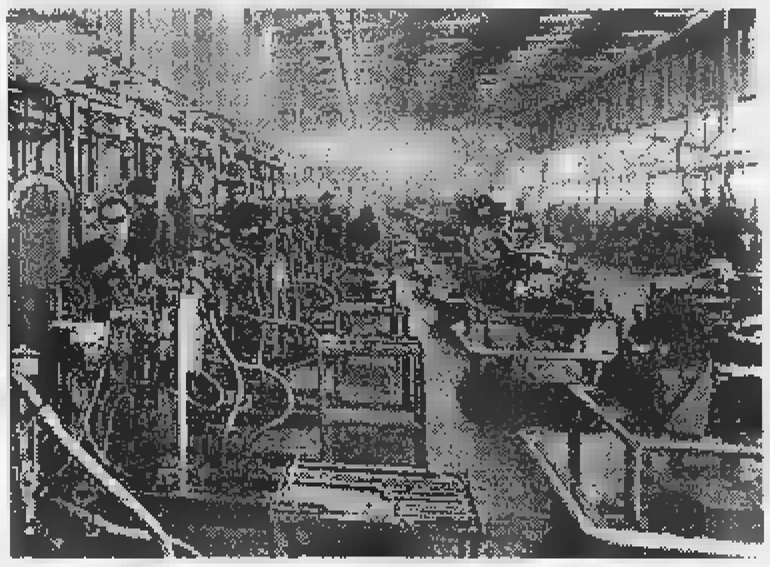
A favore il 54 per cento dei metalmeccanici

VERCELLI. Il contratto nazionale dei metalmeccanici ha convinto, per forza [illegible] cose, le tute blu vercellesi: però [illegible] le ha assolutamente persuase. Lo dimostrano i risultati delle assemblee condotte azienda per azienda: ha votato a favore una maggioranza abbastanza risicata, di poco superiore alla metà dei votanti. Se poi [illegible] calcolo venisse fatto prendendo come dato base quello degli aventi diritto al voto, le tute blu vercellesi che si [illegible] dichiarate favorevoli all'accordo nazionale sarebbero [illegible] e no una su quattro.

Ad aumentare la percentuale dei contrari sono state proprio le aziende maggiori come, a Crescentino, la Italcardano Universalgiunti [illegible] la Teksid e, a Vercelli, la Cerutti, che da sole raggruppano oltre 2 mila 200 lavoratori. I dati li fornisce il segretario territoriale della Fiom-Vercelli Gianni Esposito.

«Abbiamo svolto le assemblee - spiega - in venti aziende: ne rimangono ormai soltanto un paio di quelle minori, quindi il dato definitivo non è soggetto a modifiche». Questi i risultati enunciati dal segretario: 3586 erano gli aventi diritto al voto, dei quali 1662 hanno partecipato alle assemblee di fabbrica.

I votanti sono stati 1558: hanno votato [illegible] favore dell'approvazione del contratto 849 tute blu, pari al 54,5 per cento; 635 (40,8) si sono dichiarate contrarie, mentre 74 si [illegible] astenute. Aggiunge [illegible] segretario Esposito: «Insieme con i colleghi della Fim e della Uilm ci eravamo impegnati a portare in tutte le fabbriche i contenuti dell'accordo nazionale siglato, non bisogna dimenticarlo, dopo nove mesi di lotta durissima e l'intervento determinante dello stesso Governo. La partecipazione alle assemblee è stata dappertutto buona, [illegible] tra i lavoratori serpeggia un diffuso senso di malessere e una grande inquietudine soprattutto per quanto riguarda il futuro».


I metalmeccanici vercellesi sono preoccupati per il futuro [illegible] loro settore

Tra le principali obiezioni registrate durante le assemblee, quella secondo cui è ozioso discutere sul contratto quando questo ormai è già stato applicato. «Certo è - commenta amaramente Esposito - che qui la democrazia sindacale deve ancora fare molti passi [illegible] avanti».

Perplessità sono poi emerse per le nuove incidenze della 13ª sulla liquidazione e, soprattutto, per il futuro delle pensioni.

Walter Camurati

Biella, [illegible] ai raggi x

Gli esperti Uib: «Il '97 dipenderà dagli investimenti del passato»

BIELLA. Il '97 del tessile dipenderà dagli investimenti fatti nel '95: chi ha seminato bene, raccoglierà i frutti. L'han detto ieri gli esperti convocati all'Unione industriale, per presentare ai soci la ricerca [illegible] bilanci delle aziende. Un *pool* di tecnici ha analizzato i conti '95 di un centinaio di imprese, confrontandoli con quelli dal '92 in avanti. Il quadriennio è stato in crescendo: [illegible] sistema-Biella dipende sempre più dai mercati esteri, e il fatturato è salito moltissimo rispetto alla media nazionale del settore (più 40 per cento). Secondo Marco Ricchetti, consulente [illegible] Federtessile, gli utili sono stati invece minori.

Stipati [illegible] una piccola sala al pianterreno, gli industriali erano molto interessati a conoscere le «tendenze» del '97 (e le prime anticipazioni sul '96). Se il '95 è stato un anno eccezionale, grazie [illegible] cambi favorevoli e all'export, quello che è seguito sarà meno esaltante: [illegible] prevede un calo del 4 per cento del reddito operativo. Enrico Botto Poala, presidente dell'Uib, commentando i dati ha esclamato: «Non vedo i risultati della legge Tremonti: gli investimenti sono aumentati [illegible] pochissimo». Ma secondo Dario Caramanti, della Arthur Andersen & Co., l'«effetto Tremonti» c'è stato eccome, perché molti meno soldi [illegible] finiti in tasse.

E il '97? Caramanti dice [illegible] stare attenti alla «globalizzazione»: non bisogna farsi scippare da altri Paesi la *leadership* [illegible] tessile. La dipendenza dalle esportazioni, poi, espone [illegible] settore all'influenza dei cambi: «Anche [illegible] Biella domina bene la sua fetta di mercato», dice Caramanti. Pietro Mazzola, della Bocconi, ha invece sottolineato l'importanza degli investimenti passati: «L'andamento del '97 dipenderà dalla qualità delle scelte fatte nel '95». L'analisi sui bilanci permette inoltre di fare simulazioni al computer, per valutare l'impatto dell'Irep sugli utili. **[g. bu.]**

Addio all'Università autonoma?

Atenei, Torino apre a Casale

VERCELLI. La storia dell'autonomia universitaria oltre ad essere infinita sta entrando nella fase del «giallo». Mentre l'Osservatorio ministeriale continua a posticipare la data per la consegna al ministro della relazione circa l'effettivo funzionamento della Tripolare, da Casale giunge la notizia che decollerà un corso [illegible] laurea «gemmato» dalla facoltà di Economia [illegible] commercio dell'Università di Torino. Se il sindaco casalese Riccardo Coppo fatica a frenare gli entusiasmi, [illegible] Vercelli il presidente del Comitato universitario locale, Gilberto Valeri, sorride amaro.

«Sono sorpreso» dice, ammettendo di cadere dalle nuvole probabilmente come tutti gli altri addetti ai lavori. Quindi ribadisce: «L'unica cosa certa [illegible] ad [illegible] è che i tecnici, venuti [illegible] città per esaminare le nostre facoltà, non [illegible] sono ancora pronunciati».

La voce però, confermata anche dal sindaco Bagnasco, parla di un cambiamento di programmi: al posto della sospirata autonomia si dovrebbe formare [illegible] una «federazione» di mini atenei, tutti ancora legati, non [illegible] capisce quanto, alla grande casa madre torinese.

E Casale sarebbe già il primo segnale del nuovo corso. Spiega il sindaco Coppo: «Già nel '97 potrebbe concretizzarsi l'attivazione di un corso di laurea a pieno titolo in campo economico nell'ambito della facoltà di Economia e commercio di Torino». Dunque sarebbe l'università del capoluogo di Regione a spingere perché Casale diventi presto il quarto polo universitario, dopo Vercelli, Novara ed Alessandria. Un modo per far capire alla Tripolare di dire addio al Rettorato e all'autonomia, visto che sarebbe impensabile immaginare il moltiplicarsi di atenei tutti indipendenti.

Valeri non anticipa giudizi e si limita a rinviare i chiarimenti al 18 marzo, giorno in cui tutto il mondo universitario piemontese, compresi sindaci e presidenti delle Province, incontreranno a Roma il ministro Berlinguer. «E' una riunione convocata proprio per chiarire, si spera una volta per tutte, gli intendimenti del governo sul tema delle autonomie universitarie».

Al tavolo romano siederà anche il presidente della Regione Ghigo con i suoi tecnici, e Valeri si aspetta in quella sede una presa di posizione chiara [illegible] decisa. «Non [illegible] può non notare - conclude il presidente vercellese - l'assenza della Regione Piemonte su questo argomento così importante per lo sviluppo e la cultura».

Donata Belossi
Silvana Mossano

Tirata d'orecchie all'ente di Stato dai presidenti delle otto Province piemontesi

«Cara Rai, ignori le nostre realtà»

Valeri e la Marsoni tra i firmatari della protesta

[illegible]

«Dimenticato» il S. Andrea

«Sereno variabile» ha toppato: la trasmissione [illegible] Raidue del 22 febbraio ha mandato su tutte le furie [illegible] presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri, che ha inviato una lettera pepata ai responsabili della seconda rete. «Esprimiamo [illegible] nostro disappunto - ha scritto Valeri - dopo aver constatato che durante la trasmissione, incentrata sui beni culturali del Piemonte, [illegible] basilica [illegible] Sant'Andrea in Vercelli sia stata a lungo inquadrata senza la minima informazione attinente all'immagine offerta e alla città in cui è situata». Uno sgarbo che il presidente non ha voluto lasciar passare forse perchè si aggiunge ad una già lunga serie di penalizzazioni che riguardano la provincia: dall'università alle scuole, dagli ospedali ai trasporti. «Ci auguriamo - continua Valeri - che la critica venga accolta [illegible] modo costruttivo per realizzare trasmissioni che offrano all'utenza un'informazione sempre più completa». Quindi il presidente si attende che in futuro in Rai «si trovi il modo di integrare le immagini trasmesse sul Piemonte con alcuni dei monumenti del Vercellese [illegible] della Valsesia».

Insomma nessuno dubita che i castelli di Torino e dintorni siano splendidi, ma anche il Sant'Andrea, ora finalmente libero dalle impalcature innalzate per i restauri, costituisce uno dei più begli esempi di architettura di transizione dal romanico al gotico. [illegible] Valeri a «Sereno variabile» [illegible] ha chiesto nulla di più di quanto sia dovuto ad un monumento tanto bello quanto antico. E un passaggio in tivù non avrebbe potuto che giovare alla nostra provincia che spera nel turismo per un rilancio economico. **[d. b.]**

TORINO. «Cara Rai, così non va». Una severa tirata d'orecchie ai massimi dirigenti della tv di Stato (e indirettamente alla Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo) arriva dai presidenti delle otto Province del Piemonte che hanno elaborato un documento di protesta sul come viene gestita la trasmissione «Regione Italia». Programma che non ha indici d'ascolto molto elevati, malgrado l'ottimo orario scelto: un quarto d'ora [illegible] Rai Tre dalle 20 alle 20,15, cinque giorni la settimana, con tre puntate ideate [illegible] Roma, due [illegible] Torino. Scopo dichiarato della trasmissione «è affrontare i temi, le istanze politiche, sociali e culturali [illegible] carattere locale». Di qui l'accordo tra la Rai e le Regioni che dovrebbero suggerire i temi di interesse locale.

«Esperimento fallito», secondo i presidenti delle Province piemontesi, che lo hanno scritto al presidente della Rai Enzo Siciliano, al direttore generale Franco Iseppi, al capo redattore [illegible] Torino Mario Berardi, al responsabile dell'Unione province italiane, al ministro per la Funzione Pubblica Franco Bassanini, a quello delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico e al presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani Enzo Bianco. Contestano accordo e gestione della trasmissione.

«Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi dal fatto che ogni rappresentanza della cultura locale sia stata affidata alla Regione, mentre l'interesse, la partecipazione e il senso d'identità [illegible] di appartenenza dei cittadini si indirizza [illegible] più verso la dimensione provinciale, come dimostra la recente indagine del Censis [illegible] richieste di nuove Province».

Il documento è firmato da Fabrizio Palenzona, di Alessandria; Giuseppe Goria, [illegible] Asti; Silvia Marsoni Mori, di Biella; Giovanni Quaglia, di Cuneo; Paolo Cattaneo, di Novara; Giuseppe Ravasio per il Verbano-Cusio-Ossola; Gilberto Valeri per Vercelli e Mercedes Bresso nel doppio ruolo di presidente della Provincia di Torino e dell'Unione regionale Province piemontesi.

Ricordano che la Rai, «come concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo» ha il compito «di diffondere e valorizzare le realtà culturali [illegible] sociali esistenti a livello locale in stretta collaborazione con le Regioni, le Province [illegible] i Comuni». Ma l'unica ad aver trovato spazio nella nuova trasmissione è la Regione, mentre vengono ignorati «gli Enti più vicini al cittadino come il Comune e la Provincia».

«Il servizio pubblico - concludono gli amministratori -, a nostro parere deve [illegible] realmente pubblico, cioè di tutti».

Una trasmissione sfortunata «Regione Italia». I primi a protestare erano stati proprio i consiglieri regionali nel settembre '96 perché inizialmente l'accordo coinvolgeva solo la Giunta (presidente e assessori) [illegible] non tutto il Consiglio. Successivamente erano stati i giornalisti della Rai a protestare perché la trasmissione veniva curata direttamente dall'Ufficio stampa della Regione e doveva essere mandata in onda [illegible] autorizzazione dei responsabili dei servizi di informazione. Ora a l'intervento dei presidenti delle Province destinato a riaprire [illegible] dibattito.

Gianni Martini

Roasio: il Fondo Tempia «esaudisce» un defunto

Riesumato il benefattore «Voleva essere cremato»

ROASIO. Luigi Rosati [illegible] morto a 67 anni, [illegible] ha avuto due funerali: il primo a febbraio, il secondo ieri. Celibe [illegible] malato di cancro, l'uomo ha lasciato tutti i suoi beni al Fondo «Edo Tempia» di Biella, che [illegible] occupa di prevenzione e di lotta ai tumori. Soltanto dopo la sepoltura, però, è stato aperto il testamento, nel quale il benefattore diceva di voler essere cremato. E il Fondo Tempia ha deciso di rispettare la volontà [illegible] Rosati.

Ieri la salma è stata riesumata nel cimitero di Roasio, per la cremazione. «Così voleva il defunto - spiega Elvo Tempia, presidente dell'associazione biellese -, ed esaudire [illegible] suo desiderio ci è parso un dovere». Luigi Rosati è morto il 13 febbraio: in paese lo conoscevano tutti, perché per anni ha fatto il falegname. Al notaio ha fatto scrivere: «Lascio tutto quel che ho al "Fondo", perché è un'istituzione benemerita e perché combatte i tumori: anch'io morirò [illegible] questa malattia». «Un gesto di grande generosità», commenta Elvo Tempia. Il lascito è consistente: un appartamento, conti in banca per 200 milioni, un'auto nuova, alcuni appezzamenti di terra e tutta l'attrezzatura da falegname.

Restava però il problema della cremazione: i parenti avevano fatto seppellire [illegible] defunto subito dopo la morte, ignari del testamento. «Le indicazioni erano molto chiare - aggiunge Tempia -, e così ci siamo subito mobilitati. Un nostro volontario s'è informato sulla procedura da seguire. Poi abbiamo fatto le pratiche per la riesumazione, che è stata fissata per ieri mattina. Tanta gente ci aiuta facendo beneficenza, [illegible] questo [illegible] particolarmente toccante: quell'uomo viveva a Roasio, che è già in provincia [illegible] Vercelli. Ma ha voluto ugualmente darci una [illegible]. **[g. bu.]**

Stasera a «Le aie»

[illegible] in damigiana appuntamento a [illegible]

FONTANETTO PO. Primo appuntamento, questa sera, [illegible] la seconda edizione del ciclo «Riso in damigiana» organizzato dalla Coldiretti di Vercelli-Biella e da «Terranostra», l'associazione nazionale che raggruppa le aziende agrituristiche. La tappa scelta è quella di Fontanetto Po, da Elio Ravasenga, nell'azienda «Le aie» in [illegible] duca d'Aosta 27 (telefono 0161-840315). Decisamente rispettoso delle tradizioni il menu proposto: affettati misti, vitello tonnato, sformato di riso, peperoni in bagna caoda, panissa, [illegible] al forno e verdure miste, torta di riso, panna cotta e vini tipici del Monferrato casalese.

L'edizione 1997 sarà caratterizzata dalla ricerca della qualità: ne parleranno gli enologi Andrea Del Ponte e Giuseppe Sicheri, l'esperto risicolo Cesa[illegible] Martinotti e il direttore del mensile «Il risicoltore» Enrico Villa. **[w. ca.]**

Il cantiere della fognatura adesso si sposterà ad Est

Viale Macallè, da lunedì primo «stop» per lavori

BIELLA. E' stato riaperto al traffico il tratto di via Rosselli, tra via Piemonte e viale Macallè, chiuso per consentire i lavori di costruzione della nuova condotta fognaria. Per il momento si circola ancora a senso unico: chi arriva da Ponderano è ancora obbligato a usare la deviazione per via Rosmini. «Ma è questione di pochi giorni ancora - dice l'assessore Doriano Raise - e poi la situazione in questo punto si normalizzerà».

I tecnici stanno infatti terminando la costruzione di un pozzo di raccordo tra la nuova fognatura e la condotta che già esiste e porta al depuratore di Ponderano. Dalla prossima settimana il cantiere sarà spostato in viale Macallè, tra la rotonda di via Rosselli e via Rosmini. In pratica della lunga nuova dorsale prevista sotto il viale dello stadio, si è iniziato a costruire il pezzo finale. Per una verifica più puntuale su quali sarebbero state le ripercussioni sul traffico, molto intenso, della zona, si è scelto di operare in un tratto che offriva diverse alternative. E, seppur con inevitabili rallentamenti, il piano ha funzionato. «Ci sono e ci saranno comunque ancora dei disagi - aggiunge il vice sindaco Diego Presa -, ma l'opera che il Comune sta costruendo è indispensabile per sanare i gravi problemi esistenti nella zona Sud della città».

L'attuale rete fognaria non è più adeguata al fiume di scarichi che arriva dagli insediamenti abitativi a Sud di via La Marmora. E in caso di piogge intense, il sistema va in tilt con il risultato che si allagano cantine e garage del Villaggio Sportivo, del Villaggio La Marmora e del rione San Paolo.

Il Comune ha investito nel raddoppio della fognatura circa un miliardo e 300 milioni. Lavori dunque imponenti che si protrarranno per tutto il '97.

«Procederemo comunque e sempre per lotti - aggiunge Raise - per ridurre al minimo i disagi che pure ci saranno soprattutto per residenti e automobilisti». Per gli abitanti delle zone interessate dai lavori il Comune farà in modo che possa sempre accedere in auto ai loro garage.

I lavori nel cantiere di viale Macallè tra la rotonda di via Rosselli e via Rosmini si protrarranno per circa un mese. Poi, dopo Pasqua, si comincerà a scavare vicino alla piscina Massimo Rivetti e alla sede dell'Atap. Quindi toccherà all'incrocio con corso 53° Fanteria e alla zona dello stadio. **[m. al.]**



I lavori di costruzione della fognatura di viale Macallè dureranno un [illegible]

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Due borse di studio per gli allievi della Saa

Due borse di studio da [illegible] milioni l'una per gli studenti della Scuola di amministrazione aziendale. Le mette a disposizione la Fondazione di Biverbanca: saranno assegnate ai due allievi più meritevoli del corso serale per quadri aziendali e di quello riservato ai neodiplomati. Le domande vanno presentate prima del [illegible] settembre. Presto verrà pubblicato il bando ufficiale. **[g. co.]**

CULTURA

Al Piazzo una conferenza su Giordano Bruno

La fondazione culturale «Pegaso», presieduta da Libert Biondi, ha organizzato per martedì 11 una conferenza su Giordano Bruno. Il relatore è l'avvocato torinese Bruno Segre, presidente dell'associazione «Libero pensiero». L'appuntamento è alle 21, nel salone di palazzo Cisterna, al Piazzo. **[f. p.]**

CRONACA

Insulta i poliziotti che lo soccorrono: denunciato

Brahim Khaddi, 34 anni, di origine marocchina e residente a Trivero, è stato denunciato dalla polizia per ingiurie e oltraggio a pubblico ufficiale. Gli agenti l'avevano trovato addormentato in via Milano, all'interno di un'auto col motore acceso. Quando gli uomini della «volante» l'hanno portato al Pronto soccorso, Khaddi ha reagito con insulti e minacce. **[f. p.]**

LAVORO

In Provincia un bando per un posto di dirigente

La Provincia ha bandito un concorso per un posto di dirigente nel settore Pianificazione territoriale. Le domande si accolgono fino lunedì 24, nella sede di via Sella 12. Tra i requisiti richiesti, la laurea in Ingegneria civile o in Architettura. **[g. co.]**

APPUNTAMENTI

Giovedì all'Iti la presentazione di «Imago»

Giovedì alle 11, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, verrà presentato «Imago». La manifestazione, che si terrà giovedì [illegible], fa parte di «Progetto Delta», una serie di iniziative contro il disagio e per la prevenzione delle tossicodipendenze. **[f. p.]**

[illegible]

A Chiavazza torna il mercatino dell'antiquariato

Domenica, a Chiavazza, torna il «Balon». Il tradizionale mercatino dell'antiquariato si terrà in piazza Gotto, dalle 7 alle 19. Sulle bancarelle, come sempre, sarà possibile trovare di tutto: antichità, fotografie, quadri e oggetti da collezionismo. Per informazioni, si può telefonare allo 015-8491515 e al 33803 (dopo le 19). **[g. co.]**

Giovane di 17 anni

In motorino contro un'auto non è grave

VALLEMOSSO. Incidente ieri pomeriggio poco prima delle 17 in frazione Campore, all'incrocio con la statale che porta a Valle San Nicolao: Alberto Bioni, 17 anni, residente a Bioglio, e' stato investito dall'auto condotta da Renzo Calvino, 73 anni, di Soprana. Sembra che il ragazzo, uscendo da un parcheggio, non abbia rispettato la precedenza: stanno indagando i carabinieri di Vallemosso. Alberto Bioni è stato trasportato dalla Cri cossatese in ospedale: i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, ma le sue condizioni non sono gravi.

Se la caveranno con prognosi tra i cinque e i quindici giorni gli occupanti delle due auto coinvolte l'altra sera in un incidente stradale sulla Biella-Mongrando. Prognosi di 15 giorni per Beatrice Bianchi, 20 anni, di Mongrando e per Emanuela Bozzo Mocco, 17 anni, di Graglia, che viaggiavano su una Peugeot. La seconda auto, una Golf, era condotta da Gianluca Pasquin, 30 anni, di Biella (5 giorni di prognosi). **[f. p.]**

Bottino milionario

Doppio furto in una scuola e al «Sert»

BIELLA. Ladri in azione al Servizio tossicodipendenze di via Delleani e alle scuole elementari di Chiavazza. Nel centro sanitario è stato rubato un personal computer portatile, che vale circa 6 milioni. Ora sull'accaduto sta indagando la polizia: non è escluso che a commettere il furto sia stato uno dei molti assistiti del «Sert».

Dalla segreteria delle scuole di Chiavazza, invece, sono spariti un impianto stereo, un mangianastri, un videoregistratore e una macchina fotografica. Il valore della merce ammonta a diversi milioni di lire. Il furto, curiosamente, è stato scoperto facendo l'inventario dei beni in dotazione all'istituto: i dipendenti, l'altro giorno, si sono accorti che diversi oggetti mancavano all'appello, e [illegible] hanno presentato denuncia alla polizia. L'inchiesta, per gli agenti della Questura, si presenta difficile: bisogna risalire al momento in cui i ladri hanno messo a segno il colpo, e scoprire in che modo sia stato commesso il furto. **[f. p.]**

Il bilancio '96 della Comunale: oltre 53 mila le presenze

Biblioteca, crescono gli utenti Gli autori stranieri i più letti

BIELLA. Sono gli studenti i più assidui frequentatori della Biblioteca comunale. Il dato emerge dal bilancio annuale del servizio, preparato dalla direttrice Patrizia Bellardone. Bilancio che conferma la crescita di utenti e di conseguenza anche del numero dei libri dati in prestito. Ma vediamo nel dettaglio come si presenta la Biblioteca in cifre, partendo dal numero di volumi contenuti negli scaffali delle sale di via Pietro Micca: in totale il patrimonio è di quasi duecentomila volumi. Di questi 11.600 sono pubblicazioni per ragazzi, 5200 di narrativa, quasi 500 i titoli che fanno parte dell'emeroteca, 910 sono alloggiati nella sala consultazioni, 170 mila in magazzino e 3600 nella Sala Biella, lo spazio dedicato agli autori lanieri ed ai documenti e ai volumi che trattano argomenti locali. Il patrimonio fra il '95 ed il '96 è cresciuto di 9404 unità.

Nel '96 sono passati della stanze della Civica e della «Rosalia Aglietta» (la sezione riservata ai ragazzi) oltre 53 mila lettori, iscritti e non. Di questi 1667 erano professionisti, 5441 insegnanti, quasi 19 mila studenti delle superiori ed universitari, circa 3500 impiegati e 2000 operai. E ancora, oltre 4000 casalinghe, 4562 pensionati e 3500 disoccupati. I bambini in età prescolare sono invece stati circa 2000, il doppio di quelli delle elementari e 1840 i ragazzi delle medie inferiori. L'incremento di presenze dal '95 al '96 ha superato le 10.000 unità. Ci si aspetta di sapere, a questo punto, cosa leggono i biellesi. Detto fatto: la Biblioteca fornisce anche la scansione dei vari libri dati in prestito.

La letteratura straniera e le pubblicazioni ufficiali sembrano essere le più gettonate con oltre 11 unità nel primo caso e 12 mila nel secondo. Subito dopo seguono le riviste ed i giornali (a quota 9700) e a ruota viene la letteratura italiana (6351 libri imprestati). A scalare nella graduatoria troviamo i volumi di geografia e natura (5000), i testi della Sala Biella (4283) e i volumi di filosofia e religione (3634).

Più staccati nelle preferenze le pubblicazioni di storia, le biografie e quindi agli argomenti tecnologici. Arte, letteratura classica, scienze giuridiche, mediche, naturali e sociali, dizionari ed enciclopedie stazionano invece tra le mille e le duemila unità. In totale i prestiti (compresi i titoli per ragazzi) sono stati 95.229. **[r. b.]**



Crescono i lettori della Biblioteca

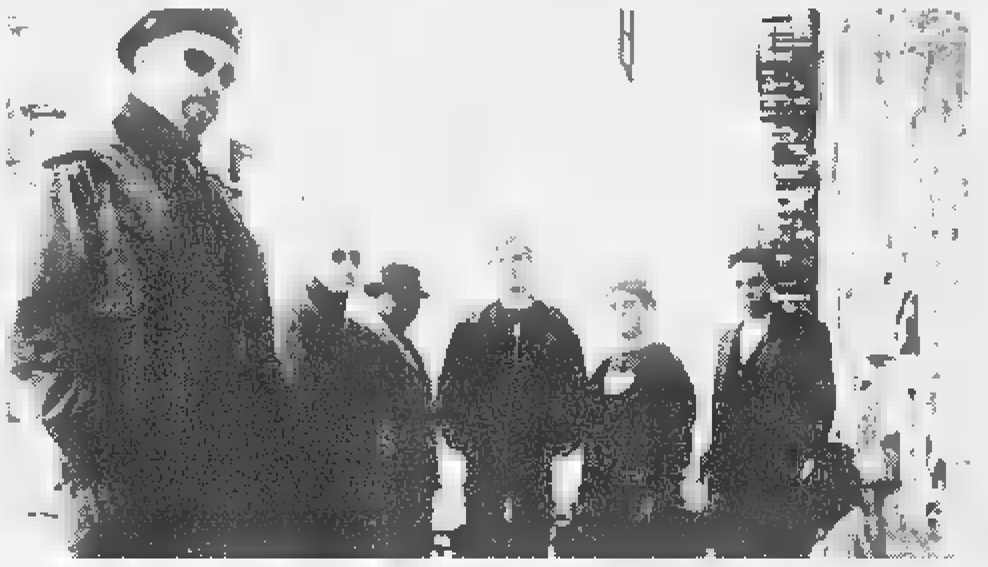
Il gruppo al Babylonia col suo ultimo album; intanto c'è attesa per il Giamaica-festival

Toasters, tornano i profeti dello ska

Stasera a Ponderano lo show della band americana

PONDERANO. Per gli amanti dello ska sono un mito, e per il pubblico del Babylonia una vecchia conoscenza: i «Toasters», in concerto questa sera a Ponderano, tornano a esibirsi davanti ai fans biellesi, per presentare il loro ultimo cd. Titolo: «Hard Band for Dead». Segni particolari: purissimo ska da metropoli, ma legato a filo doppio alla tradizione giamaicana. Lo show è alle 22, e il biglietto costa 22 mila lire.

In carriera dall'82, i Toasters vengono dall'East Side di New York, e da 15 anni fanno collezione di elogi e di successi. Le principali riviste americane hanno riconosciuto subito il loro talento, e la band ha influenzato in modo determinante molti gruppi minori (e non). Il nome dei Toasters, nel tempo, s'è affiancato a quelli di altri «big»: da Joe Jackson a Laurel Aitken, passando per Prince Buster e gli Skatalites, inventori della giamaica-music. Per la band, l'incontro [illegible] non più giovani pionieri di Kingston è stato insieme un omaggio e un ritorno alle origini: dagli Skatalites, in un certo senso, i Toasters hanno raccolto il testimone, imponendosi come gruppo leader dello ska di oggi.



Gli americani Toasters, alfieri indiscussi del genere ska, questa sera alle 22 sono in concerto al Babylonia di Ponderano, dove presentano il loro ultimo album: «Hard Band for Dead»

Questo genere musicale - dicono i sette newyorchesi - è l'unico «veramente alternativo fra quelli rimasti», ed è sopravvissuto «grazie alla sua ricca tradizione e all'impegno delle band che hanno continuato (e continuano) a suonarlo». Come i Toasters, appunto. L'ultimo album richiama il titolo di un vecchio pezzo di Prince Buster (rifatto nel cd), e in sala d'incisione hanno lavorato pure Aitken e Lester Sterling, degli Skatalites. Il disco è prodotto dall'etichetta ska «Moon Records», fondata dai Toasters.

Se quello di oggi è uno show da non perdere, venerdì 14 la musica giamaicana fa il bis, c[illegible] un'infornata di nomi illustri: per l'«All Stars Festival» (sempre al Babylonia) arrivano Desmond Dekker, Dawn Penn e Delroy Williams. Questo sabato, invece, la settimana «live» si conclude con la musica metal e *doom*. Nulla a che fare con lo ska, ma le due band invitate [illegible]no fra le migliori del settore: gli inglesi «My Dying Bride» e i finlandesi «Sentenced». Il doppio concerto è alle 22 (il biglietto costa 30 mila lire). Per informazioni: 015-541225. [g. bu.]

Referendum

Globo e Faro in pole position

VERCELLI. La valanga di tagliandi per eleggere i «magnifici» locali dance and music, ha superato di gran lunga quota 10 mila, tra Piemonte e Valle d'Aosta, mentre le stupende ragazze di «Dieci e lode», l'agenzia torinese che raccoglie i coupons del referendum invitati dai discofans alla ormai supernota Casella «due» di Torino Centro, continuano a contare, contare ed ancora a contare!

L'ultimo traguardo volante risale a mercoledì della scorsa settimana ed ha visto in testa tra le discoteche il Midnight Express di Tavagnasco in provincia di Torino, seguito dall'Eze di Genola, in provincia di Cu[illegible]. Per il settore dei drink & music (pubs, birrerie, piano bars, locali [illegible] musica live) conduce la quadriglia il Feeling di Confreria (Cuneo) mentre al secondo posto c'è la Birreria Bar Sport di Tavagnasco (Torino).

Ma siamo sicuri che non è assolutamente stata detta l'ultima parola. A giocare a nostro favore è il fatto che, comunque, tra i locali disco, «nostri» dance clubs siano tra i top-ten. Nei primi dieci in vetta ci sono il Globo di Borgovercelli e il Faro di Brusnengo. E nella classifica dei pubs il primo locale tra i migliori dieci è La Torre di Rovasenda. La rimonta verso il «number one», quindi (è niente di più facile) prima del grande finale.

In graduatoria parziale e provinciale (di Vercelli e di Biella) seguono in buona posizione Le Cave di Vinebbio, il Cancello di Biella, l'Igloo di Varallo ed il Duo di Cigliano. Tra i locali d'ascolto ci sono il Route 66 di Quarona, l'area del «privé» de Il Faro di Brunsengo, il Maracaibo di Serravalle, la Taverna Boglie Salop di Portungo e il Black Lion di Miagliano. Ragazzi: il gioco è aperto! (g. bar.)

GIORNO E NOTTE

COSSATO

A teatro c'è Laura Lattuada

Domani, al Comunale di Cossato, arrivano Laura Lattuada e Isabel Russinova. Le belle attrici, insieme a Giancarlo Zanetti, saranno le protagoniste di «Uscirò dalla tua vita in taxi», di Keith Waterhouse e Willis Hall. Il Comune e l'agenzia Torino Spettacoli, intanto, hanno deciso di prorogare la campagna di abbonamenti: sarà possibile acquistare una tessera per i prossimi 5 show (compreso quello di domani). I prezzi: 95 mila lire, e 80 mila i ridotti. Gli abbonamenti si possono fare al botteghino del cinema Primavera. Per informazioni, chiamare lo 015-9893244.

PONDERANO

Rock targato «Balabiut»

Giovedì a Ponderano, sono di scena i «Balabiut». La band di Vigliano partecipa al concorso «Rock targato Babylonia», dedicato ai gruppi emergenti del Nord Italia. La serata è a ingresso libero, ma con consumazione obbligatoria. Alle 22,30.

[illegible]

Arrivano Calindri e la Feldmann

Grande prosa, giovedì a Biella. Sul palcoscenico dell'Odeon sale uno dei «big» del teatro: Ernesto Calindri. Con Liliana Feldmann, Miriam Mesturino e Ugo Bologna, Calindri porta in scena un classico di Balzac: «Mercadet l'affarista».

[illegible]

Torna il cinema d'autore

Torna il cinema d'autore, venerdì e sabato al Felix di Tollegno. Per la rassegna '97, organizzata in collaborazione [illegible] la biblioteca «Canova», si proietta il film «Hong Kong Express», di Wong Kar Way. L'appuntamento è alle 21,45.

VERCELLI

Appendice dei Martedì, i biglietti

Sono pronte le tessere per l'Appendice dei Martedì al cinema: gli abbonamenti si possono acquistare da stasera alla cassa del Nuova Italia di Vercelli.

BIELLA

La mostra di Sergio Saroni

Prosegue fino a domenica, nel palazzo della Regione di via La Marmora, la mostra dell'incisore Sergio Saroni. La mostra si [illegible] visitare dal martedì al sabato, dalle 16.30 alle 19, e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [g. co.]

MELODIA ITALIANA

Il compositore ospite a Cavaglià del Rotary

Musiche del dopoguerra con Carlo Alberto Rossi

VERCELLI. La musica italiana del dopoguerra, attraverso u[illegible] dei suoi più conosciuti compositori, Carlo Alberto Rossi, sarà al centro dell'attenzione nell'incontro che si terrà stasera, per l'organizzazione del Rotary Club Vercelli.

Il rendez vous è in trasferta, al ristorante «Green Park» di Cavaglià, dove per le 20 si svolgerà un convivio tra soci. E come da consolidato copione rotariano, seguirà alla cena una conversazione a tema. Questa volta l'oratore ufficiale sarà, come accennato, Carlo Alberto Rossi, autore di una serie sconfinata di canzoni melodiche, mentre al tema è stato dato il titolo «Qualche domanda e tante note musicali».

Il compositore, che melomani e musicisti conoscono per la caratteristica particolare di aver firmato ogni suo spartito con le sole sigle dei due nomi di battesimo («C. A.» Rossi), in tanti anni di attività è stato artisticamente molto prolifico, sfornando più di cinquecento brani rimasti nella storia della musica leggera, ed incisi da cantanti famosi, Mina in testa.

Bisogna pur dire che il settantasetenne musicista riminese, pur restando legato a certi stilemi caratteristici della tradizione della melodia all'italiana, ha saputo introdurre nelle sue composizioni il gusto raffinato dei classici americani, [illegible] del resto, in altre situazioni, dimenticare la caratteristica canzone popolare partenopea. Rimanendo nel campo delle citazioni non si possono dimenticare, tra i successi di «C.A.» Rossi, «Amore baciami», «Louisiana», «'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna». Ed ancora «Stradivarius», «Vecchia Europa», «Ritroviamoci», «Quando vien la sera» ed «Acque amare».

Il prossimo incontro conviviale del Rotary Club Vercelli è previsto per le 20 di martedì 18 marzo al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro. In quell'occasione l'oratore sarà il past governor Claudio Prelli Bozzo che parlerà sul tema «La Rotary foundation». [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	28	41	89	6	53
	70	69	69	65	[illegible]
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	97	73	63	62	58
FIRENZE	6	78	55	61	[illegible]
	107	100	87	62	45
GENOVA	72	86	52	76	47
	107	76	64	[illegible]	52
MILANO	85	32	80	[illegible]	70
	88	63	59	54	50
NAPOLI	83	41	68	6	1
	80	69	66	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	60	58	52	[illegible]	43
ROMA	61	[illegible]	30	45	[illegible]
	91	72	61	60	58
[illegible]	[illegible]	[illegible]	71	87	27
	76	70	51	50	47
VENEZIA	13	79	33	32	18
	105	84	60	55	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 47 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

47-6; 47-13; 47-20; 47-26; 47-66; 47-90; 47-31; 47-50; 47-36; 47-59; 47-40; 47-64; 47-11; 47-72; 47-7; 47-62; 47-76; 47-8; 47-77; 47-15; 47-57; 47-37; 47-86; 47-28; 47-48; 47-52; 47-53; 47-70; 47-63; 47-10.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (1); Genova 61 (6); Milano 79 (5); Napoli 31 (5); Palermo 67 (10); Roma 43 (8); Torino 40 (5); Venezia 17 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

41-4 10-4 32-4 52-34 46-34; 62-4 82-4 76-4 86-34 40-34; 26-4 20-4 28-4 50-34 70-34; 58-4 80-4 60-4 10-34 32-34; 71-4 30-4 41-34 82-34 76-34; 52-4 46-4 62-34 20-34 28-34; 86-4 40-4 26-34 80-34 60-34; 50-4 70-4 58-34 30-34 71-34.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-3; 65-74-83.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

		BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI		4	125	1	5	3	58	8	9	7	23
VERTIBILI		5	6	0	1	14	6	2	2	8	24
CADENZE		6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
		24	21	[illegible]	41	[illegible]	34	[illegible]	42	46	44
FIGURE		8	9	1	3	6	2	3	4	[illegible]	6
		36	33	21	42	27	49	44	40	25	38
DECINE		41	31	1	31	61	11	61	41	51	71
		26	17	16	38	14	[illegible]	17	34	28	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA Tel. 255.045 Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. **Compagna di viaggio**, di P. Del Monte con A. Argento, M. Piccoli. Ingr. [illegible] tessera. Ore 21.20 [illegible]

PRINCIPE Tel. 250.047. Informaspettacolo 69.633. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: ap. 21.30. L. 10.000.

VIOTTI Tel. 255.845. Informaspettacolo tel. 69.633. [illegible] RIPOSO

BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO

LUX Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI via Panza 1. CHIUSO

[illegible] Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

CIGLIANO

[illegible] OGGI RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

GATTINARA

ITALIA [illegible] (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** [illegible] 20.30, 22.30. Lire [illegible].

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

[illegible] Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Space Jam** di J. Pytka [illegible] Bugs Bunny e Michael Jordan. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. (015) 259.89.27. **I racconti del cuscino** di Peter Greenaway con Vivian Wu, [illegible] Gregor. Ore 21.30 (spettacolo unico). Lire 9000, 7000.

COSSATO

[illegible] PRIMAVERA. Inf. [illegible] (015) 975.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

[illegible]. Inf. [illegible] (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

[illegible]. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI [illegible].

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. [illegible] RI[illegible].

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or.: [illegible] 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Ardena.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La [illegible] Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

[illegible]. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** [illegible]nato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

[illegible] via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo e Giulietta.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA I corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: [illegible]; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.

[illegible] via Po 21, tel. [illegible]. **Shine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Testimone a [illegible].** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. [illegible]. Federico, [illegible] 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: 15,50; [illegible]

MASSIMO UNO via Montebello [illegible], tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40, 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Blood & Wine.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].

REPOSI v. [illegible] Settembre [illegible], tel. [illegible]. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

[illegible] via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]IA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Polléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.

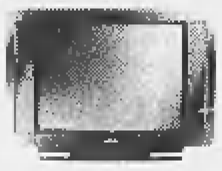
AUDITORIUM RAI. Riposo.

COLOSSEO, v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore [illegible] Il Teatro della Munizione di Messina in [illegible] di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

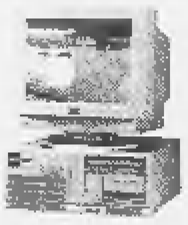
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.





Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18, SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Un regalo ricco di poesia per un'indimenticabile Festa della Donna.



Massimo Troisi, Cucinotta, C. Amendola, F. Amendola, Arbore, Barra, Bonaiuto, Bova, Buy, Cocciante, De Carmine, Foà, P. Gassman, Guerritore, Lopez, Neri, Pagliai, leggono le più belle poesie d'amore di Pablo Neruda, su musiche originali di Luis Bacalov. Tutto in un CD senza prezzo, accompagnato da un esclusivo volume di 48 pagine con le poesie di Neruda e fotografie, ricordi e monologhi di Massimo Troisi.

Da sabato 1° Marzo con Specchio e **LA STAMPA** a sole 12.900 lire.

Oppure Specchio + **LA STAMPA** a 2.500 lire.
Oppure solo **LA STAMPA** a 1.500 lire.



Specchio prima riflette e poi parla.

Il nuovo mister dei bianchi Dino D'Alessi valuta lo 0-0 con il Pavia

«Questa Pro è ancora malata»

«Quando manca la tranquillità si sbaglia troppo. La medicina? Ritrovare la voglia di divertirsi». La difesa corta primo lato positivo. Ma anche dubbi sulla tenuta atletica

VERCELLI. Il primo lunedì di marzo, la «domenica» del calcio professionistico, ci regala una giornata limpida e un clima che sa già di primavera. Ma i nuvoloni che percorrono il cielo della Pro sono neri come la pece e promettono tuoni, fulmini e scrosci di pioggia battente. Tutto questo dopo lo 0-0 con il Pavia (che si lamenta per un gol annullato ai «limiti del regolamento» e soprattutto per la prestazione non esaltante. Al punto che la Solbiatese, sconfiggendo il Cremapergo, ha lasciato alla Pro i carboni ardenti del quart'ultimo posto. Unica consolazione la sconfitta dell'Ospitaletto che adesso si ritrova coinvolto nella lotta anti-play out. E allora siamo qui a pesare quante probabilità hanno i bianchi di evitare i play out.

A guardare il match di domenica con il Pavia, vice-cenerentola del girone, sembrerebbero pochissime; se invece la Pro saprà ritrovare se stessa la lotta potrebbe riaprirsi. Di questo avviso è pure Dino D'Alessi, il nuovo mister, che ieri, a mente fredda, ha rivisto mentalmente l'intera partita dei suoi ragazzi...

Mister, «chi ben comincia è a metà dell'opera» sostiene un antico detto... Ma la frase stavolta non sembra fatta per la Pro anti-Pavia...

«Purtroppo è così. Se si ricorda in conferenza stampa avevo detto che una squadra ottiene dei risultati se si diverte. Noi domenica sul campo abbiamo dimostrato di essere troppo nervosi e preoccupati. E quando manca la tranquillità difficilmente si vince. I ragazzi volevano strafare, ma inevitabilmente hanno sbagliato troppo. Invano in settimana avevo cercato di tranquillizzarli perché mi ero accorto che sentivano troppo il match».



La Pro «dalessiana» contro il Pavia non è andata al di là dello 0-0 [GAEPPI]

Qualche lato positivo lo avrà visto...

«Sicuramente. Ad esempio la difesa è rimasta abbastanza corta. Solo in due circostanze si è fatta prender d'infilata. Quindi in futuro deve rimanere ancora più unita. Tutto dipende dal filtro del centrocampo. Inoltre questo reparto deve dare più assistenza all'attacco. Artico e Fabbrini sono rimasti quasi sempre isolati».

Mister dopo questa prima uscita si sarà fatto un'idea sulla consistenza della Pro...

«E' positivo il fatto che i ragazzi si siano molto aiutati uno con l'altro. Poi in tutti c'è tanta voglia di togliersi d'impaccio e il gruppo è unito. Di sicuro non sarà facile».

Domenica a guardare la classifica si è perduta una grossa occasione...

«Dipende dai punti di vista. Per me è positivo il fatto che non si siano incassati gol, dopo le ultime scoppole. E' una piccola iniezione di fiducia per il morale».

Atleticamente come ha visto la Pro?

«Sinceramente non troppo bene. Qualcuno ha fatto troppo fatica. Ma questo è un problema che risolveremo. Ripeto i ragazzi vogliono uscire da questa situazione. Basta tornare a divertirsi».

[r. cyn.]

La situazione

Colpo grosso della Solbiatese

VERCELLI. Poteva andare peggio il debutto di mister D'Alessi sulla panchina della Pro. Non tanto per il gol inspiegabilmente annullato al Pavia in entrata di ripresa quanto, piuttosto, per i risultati arrivati dagli altri campi.

La lunga teoria di pareggi a reti inviolate ha lasciato praticamente immutata la situazione nell'area play out e immediati dintorni. In pratica l'unico colpo è stato quello messo a segno dalla Solbiatese. Il successo dei neroazzurri sul Cremapergo (Del Giudice match winner) ha permesso ai varesini di scavalcare in classifica le bianche casacche, con la quale dividevano la quint'ultima piazza. In soccorso del morale vercellese il fatto che, con questa sconfitta, anche i gialloneri cremaschi siano rimasti «nel giro» delle potenziali candidate agli spareggi salvezza.

Salutati con particolare soddisfazione dal clan vercellese il pareggio esterno del Mestre a Valdagno e le cadute dell'Ospitaletto a Cittadella (un piccolo regalo al trainer bianco dalla sua ex squadra) e dell'Olbia a Busto Arsizio: un secco rovescio (3-0) che impedisce ai sardi d'avvicinarsi alla Pro. Tra le compagini in difficoltà Tempio e Varese che, dopo un periodo di gloria rischiano seriamente di venire risucchiati nelle zone «a rischio».

[p. m. f.]

Nel Golden boys: Zublena è leader degli Esordienti

Il Viverone all'attacco dal lago pioggia di voti

BIELLA. Esplode a Viverone la voglia di «Golden boys». Sulle rive del lago il concorso sui giovani calciatori è ormai diventato un appuntamento fisso e i portacolori del sodalizio biellese stanno dominando le classifica. Solo Nicolas Kupfier del Salussola riesce a contrastare tra i giovanissimi il cammino delle promesse «lacuali».

Andrea Zublena, leader degli Esordienti, ha cominciato a giocare a calcio quando aveva appena 3 anni. «Ho iniziato nell'Azeglio - dice -, poi sono passato al Burolo, al Bollengo ed infine al Viverone. Quest'anno gioco nel ruolo di libero, dopo essere stato a lungo un centrocampista. Tifo Inter e Djorkaeff è il mio idolo».

Federico Tarello guida invece la graduatoria degli Allievi. «Mi ritengo un fantasista, alla del Piero per intenderci al quale vorrei somigliare - commenta -. Oltre al calcio seguo con interesse il tennis. Frequento l'Iti di Ivrea, mi piace l'inglese ma un po' meno la tecnologia».

Al Viverone guarda con un occhio di riguardo la Juventus. Nel mirino della società bianconera vi sono infatti Lorenzo Cavagnetto, Andrea Marocchino, Diego Gremmio e Daniele Esposto.

Ecco la classifica «biellese» completa. **Primi Calci**: Riccardo Rabbi (Viverone) 167, Alessandro Benazzi (Cossatese) 38, Stefano Brancalion (Viverone) 37. **Pulcini**: Stefano Aimone (Viverone) 170, Francesco Pramaggiore (Fulgor Cossila) 25, Diego Esposto (Viverone) 21, Marco Ferrando (Fulgor Cossila) 4, Stefano Pavignano (Fulgor Cossila) 2. **Esordienti**: Andrea Zublena (Viverone) 156, Martino Lanza (Ronco) 74, Matteo Carazzo Masserano) 24, Daniele Esposto (Viverone) 21, Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 9, Jacopo Aguiari (Pollone) 3, Roberto Tassone (Chiavazzese) 3. **Giovanissimi**: Nikolas Kupfier (Salussolo) 223, Fabio Miolo (Pro Candelo) 103, Manuel Rosas (Viverone) 101, Alessandro Fregonese (Ronco) 55, Davide Giolo (Spolina) 25, Cristian Berghino (Fcv) 3, Davide Chiocchetti (La Cervo) 1. **Allievi**: Federico Tarello (Viverone) 99, Stefano Rama (Chiavazzese) 47, Davide Averono (Viverone) 23, Luciano Ruggeri (Cossatese) 8, Massimo Averono (Viverone) 6, Nicolò Aguiari (Pollone) 3, Roberto Ragno (Cossila) 3, Alessio Vitale (Biellese) 1. **Juniores**: Dino Tassi (Viverone) 115 voti, Riccardo Moirano (Ronco) 35, Alessandro Laurenti (Ronco) 20, Gianvito Bona (Pollone) 7.

[w. d. b.]

MARTEDI' 4 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

	SOCIETA'
Primi calci	....
Pulcini	....
Esordienti	....
Giovanissimi	....
Allievi	....
Juniores	....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella



Andrea Zublena

Biellese, dopo la vittoria di fila n. 8 si pensa al Legnano

«E' un momento magico»

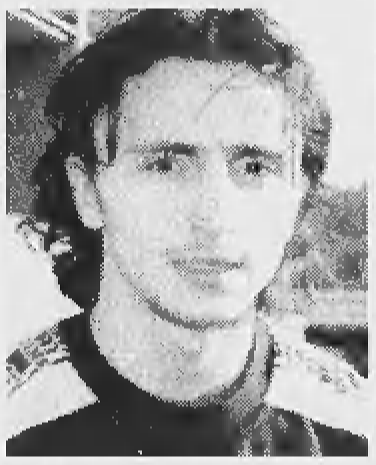
Bacchin elogia i bianconeri

BIELLA. Archiviata la pratica Calangianus con l'ottavo successo consecutivo a suon di gol (5-0), per la Biellese scatta da oggi l'«operazione Legnano». Fra cinque giorni i bianconeri, senza nessuno squalificato, andranno a far visita ai lombardi, terzi in classifica e indicati ad inizio stagione come l'avversario più pericoloso per la lotta alla C2. Per quello che si presenta come il match dell'anno i tifosi sono pronti: per la trasferta un bus è già stato completato ma fino a venerdì è ancora possibile prenotare un posto, telefonando al bar Azzurra (8492574) oppure al negozio Invicta (26211).

Afferma l'allenatore Roberto Bacchin: «La trasferta di Legnano è un passaggio obbligato e difficile. E il match a mio avviso è diventato ancor più complicato dopo il pareggio dei lilla a Meda. Ora sono a 9 punti e vincendo con noi darebbero una dimostrazione di forza che gli permetterebbe di salvare il campionato». A marzo la Biellese è attesa anche dall'insidiosa trasferta di Tortona, altro duro ostacolo nel cammino verso la C2. Conclude Bacchin: «Non è detto che fra un mese la classifica sia delineata: dipenderà dalla combinazione dei nostri risultati con quelli delle rivali. Stiamo vivendo un momento esaltante, ma dobbiamo saper gestire un eventuale periodo negativo reagendo subito perchè il Casale tiene il passo».

Aggiunge il bomber Luigi Petrone, a Biella da un mese è già autore di due reti: «Da oggi si pensa al Legnano. E' una trasferta difficile, ma siamo fiduciosi. Avere nove punti di vantaggio su di loro è una nota positiva. Però a questo punto dobbiamo guardarci dal Casale, che ha un calendario più facile del nostro, e cercare di mantenerlo a distanza».

Chiude il presidente Massimo Ghirlanda: «A Legnano ci aspetta un match delicatissimo, anche se i lilla ora probabilmente sono troppo lontani dal vertice per il discorso promozione. Ma è una squadra che dovrà dimostrare di essere forte e i suoi giocatori sentiranno in modo particolare la sfida con la prima della classe. Abbiamo bisogno di tre cose: recuperare in pieno Ferretti, avere tutti i giocatori determinati e concentrati come contro il Calangianus e una colonna di sostenitori al seguito il più possibile numerosa possibile». [g. co.]



Luigi Petrone

BORGO ASPETTA IL VERBANIA

BORGOSESIA. Se le quattro vittorie consecutive avevano mandato i granata in orbita, le due trasferte (la prima a Calangianus e domenica a Treviglio) li hanno riportato a terra. E il Borgo, dopo l'1-1 in terra lombarda, si è visto superare in classifica dal Mariano, scivolando così al settimo posto, un po' più lontano dalla zona play-off, anche se lo svantaggio su Derthona e Calangianus è diminuito in quanto queste due squadre sono state sconfitte. Non c'è dubbio però, che con la Trevigliese si puntava al successo: «Sapevamo però - dice l'allenatore Paolo Rosa - che sarebbero stati motivatissimi in quanto in lotta per la salvezza». Sta di fatto che il Borgo si è trovato in svantaggio dopo una manciata di minuti, mentre il pari è arrivato soltanto intorno al 70'. Dunque, avete rischiato di perdere? «Detto in questo modo non è giusto - risponde l'allenatore - perchè la partita è vissuta su un sostanziale equilibrio. Al di là di chi ha segnato per primo, la spartizione della posta ha rispecchiato quello che si è visto in campo».

Domenica si torna al Comunale e l'avversario di turno sarà quel Verbania che la settimana scorsa ha sollevato un polverone contro il Borgosesia, accusando la società di patron Mario Maiolo di aver tesserato indebitamente Manuel Masoero. Insomma, il clima in via Marconi sarà rovente e, di sicuro, tutti giocheranno con una grinta non abituale, soprattutto il centrocampista. A proposito del caso Masoero, sono già due i club che hanno raccolto la proposta del Verbania presentando un ricorso in cui si chiede la vittoria a tavolino poichè nello scontro diretto era presente in campo Masoero: alla Sparta si è aggiunto il Brugherio. [i. fo.]

In Eccellenza

La Dufour ora inizia a sognare

VARALLO. Che sia un campionato strano, a questo punto non ci sono più dubbi. Le due super favorite continuano ad inseguire, mentre Varallo e Sangiustese si alternano al comando. Questa volta tocca alla Dufour che, grazie alla vittoria esterna di Trino e al contemporaneo ko dei canavesani a Volpiano si è portata, solitaria, in vetta con 42 punti. Che dire? Di certo, a otto partite dalla conclusione del torneo, non si può più parlare di fortuna. «Ma il fatto veramente positivo - racconta, quasi sollevato, patron Luciano Zanetta - è che ho rivisto i giocatori in perfetta forma fisica, come sul finire del girone d'andata. Questo significa che abbiamo superato, e direi bene, la fase critica. Certo noi, con una rosa ridotta all'osso, viviamo con la paura degli infortuni e delle squalifiche, ma per il momento è andata bene». Domenica, ad esempio, mancavano Biolcati e Francone: «A Trino tutto è filato liscio anche grazie a uno scatenato Guidetti; ma non è semplice per Arrondini dover rinunciare a due giocatori di questo calibro».

Fra cinque giorni si torna sul campo di Roccapietra, dove nel girone di ritorno la Dufour non ha ancora vinto: sarà la volta buona? «Prepareremo l'evento facendo un po' di scongiuri, chissà che servano».

Intanto, si comincia a parlare davvero di promozione, il grande sogno di patron Zanetta.

Esattamente il contrario di quanto avviene a Trino, dove ormai si respira aria di rassegnazione. La nuova sconfitta ha tolto ulteriori speranze al clan vercellese che adesso, in teoria, deve mirare al quart'ultimo posto dell'Omegna. Ma i punti da recuperare sono otto, quasi sicuramente troppi. [i. fo.]

Play-out in salita. Slovenia super nel torneo juniores

Ing, che brutta sorpresa a Parma è subito un «ko»

BIELLA. Per l'Ing Fila sono iniziati male i play-out di serie B1. Seppur dopo un tempo supplementare, i rossoblù hanno dovuto cedere due punti che sembravano a portata di mano. Muzio, allo scadere dei quaranta minuti regolamentari, e Minessi, in chiusura dell'overtime, hanno avuto tra le mani il pallone che avrebbe potuto cambiare il risultato.

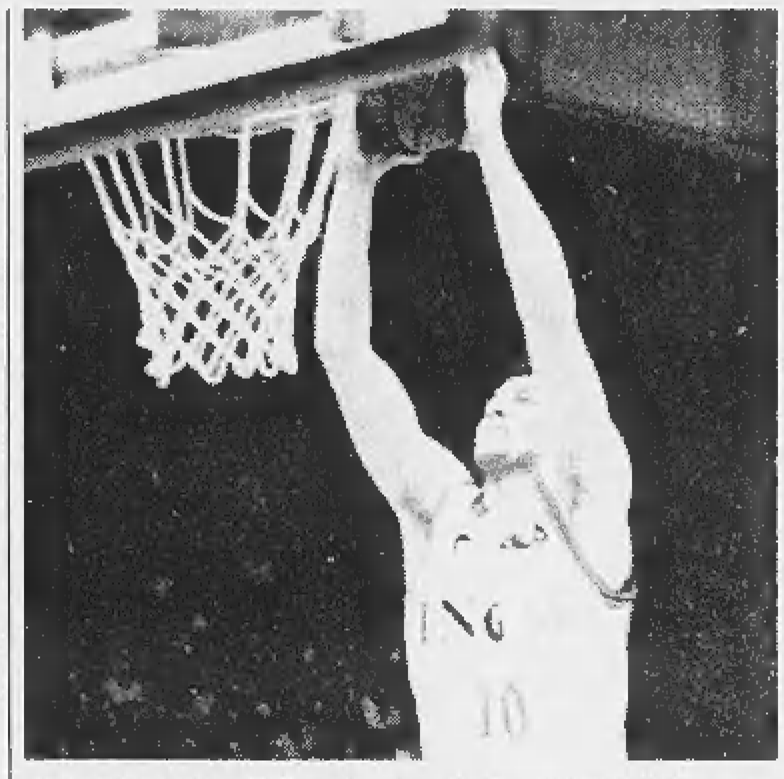
«Questi sono solo episodi - dice Marco Atripaldi, ds dell'Ing - . Determinante è risultata la modesta percentuale sfoderata nel tiro da due punti (13 centri su 39 tentativi), il fatto di essersi fatti imporre il ritmo a loro più congeniale ed il pessimo primo tempo disputato. Nel prosieguo dei play-out dobbiamo fare meglio perchè è nelle nostre possibilità. Dalla sconfitta di Parma dobbiamo saper trarre una importante lezione: non esistono partite facili e quindi dovremo stare sempre molto attenti e concentrati».

L'Ing avrà l'opportunità di cancellare il passo falso di Parma già domenica quando al palazzetto affronterà, con inizio alle 16, il modesto Cagliari. Mentre Savio e compagni si arrendevano al Parma, al palazzetto calava il sipario sulla quarta edizione del quadrangolare internazionale juniores che ha visto il trionfo della Slovenia. La squadra di Tone Krump ha entusiasmato il pubblico biellese con Bostjan Nachbar, miglior giocatore e realizzatore della manifestazione oltre che vincitore della gara delle schiacciate, con Matic Vidic, Smiljan Pavic e Sani Becirovic: tutti atleti destinati a lasciare il segno nel futuro del basket europeo. Buona impressione hanno destato anche i francesi Olivier Bardet e Mamouto Diarra, miglior rimbalzista, ed il colored tedesco Cecil Egwuatu protagonista di un autentico show nella gara delle schiacciate. Gli «azzurrini» di Mario de Sisti sono risultati positivi nella partita di apertura opposti ai tedeschi ma si sono disuniti contro la Francia prima di finire schiacciati, in modo ben più ampio di quanto il punteggio finale di 85-66 possa indicare, dalla superiorità degli sloveni. L'Italia, che ha chiuso al terzo posto, andrà rivista quando il suo organico sarà al completo ed il lavoro di coach De Sisti riuscirà a costruire il giusto amalgama. Intanto vanno sottolineate le individualità di Mauro Calamia (Auxilium Torino), Marco Rossetti (Siena) e Davide Gonzo (Kinder Bologna).

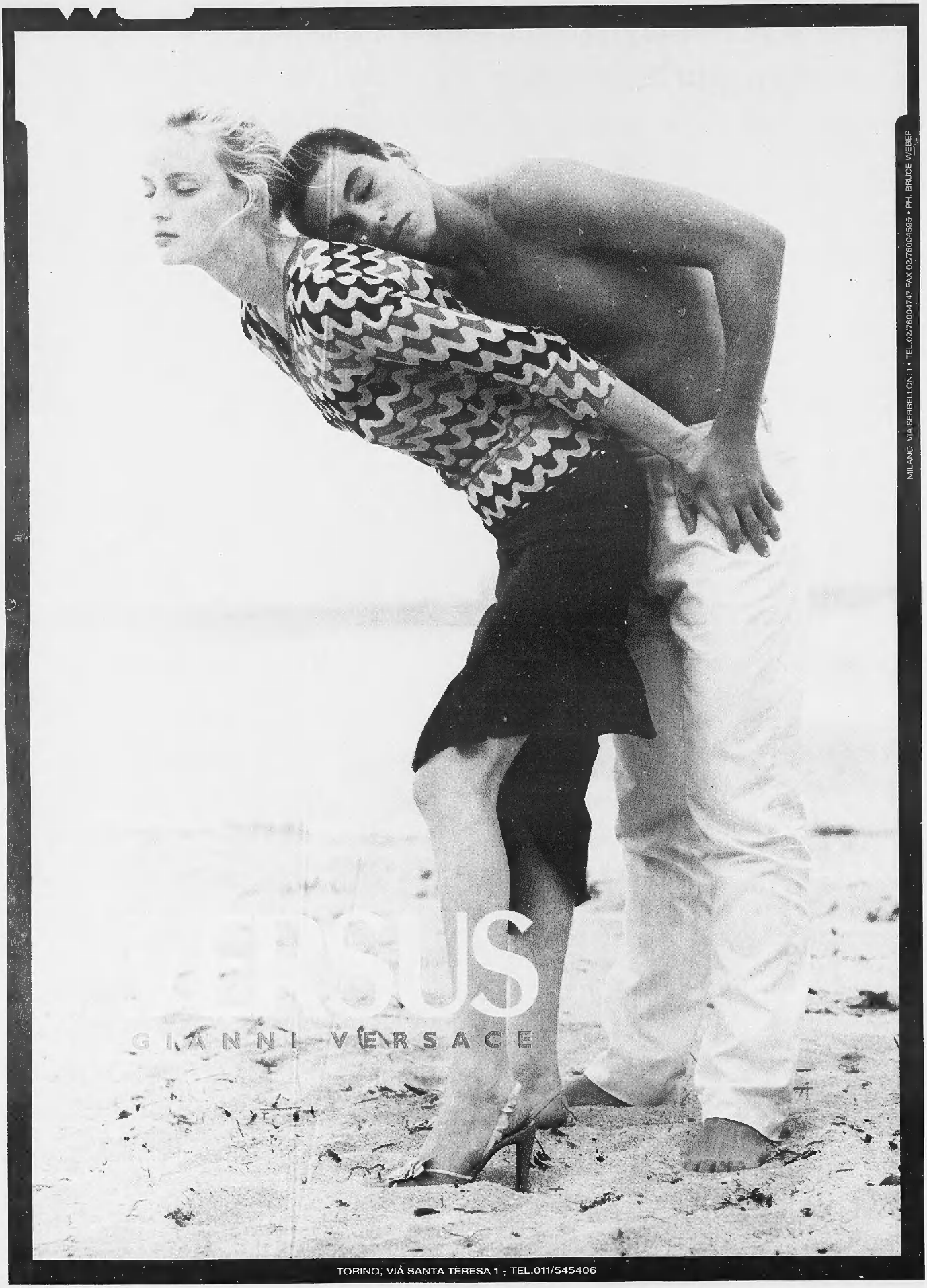
L'ultima giornata di gare ha visto scendere sul parquet del palazzetto anche gli atleti disabili della Domusport, che sono stati protagonisti di una partita dimostrativa prima di essere premiati da Dino Meneghin e Mario de Sisti.

Il primo trofeo provincia di Biella passerà agli archivi per il buon livello tecnico delle varie nazionali, per l'impeccabile organizzazione gestita dalla Pallacanestro Biella ma non per il pubblico, purtroppo inferiore alle attese.

Walter De Biasio



Alla sua prima stagione a Biella, **Andrea Conti** ha già conquistato i tifosi (MICHELETTI)


GIANNI VERSACE
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. BRUCE WEBER
TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL.011/545406